LA STAMPA

LUNEDÌ 4 NOVEMBRE 2002. ANNO 136. N. 302. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

AI FUNERALI DELLE VITTIME IL PRESIDENTE SI COMMUOVE PARLANDO DEI BAMBINI. IL GOVERNO STANZIA 50 MILIONI

Ciampi: non li abbiamo protetti

Berlusconi promette la ricostruzione in due anni

L'URLO TERRIBILE DELL'ADDIO

Francesco La Licata
inviato a SAN GIULIANO DI PUGLIA

L'URLO alto dei genitori straziati annuncia che è giunto il momento del distacco. Per tre giorni e tre notti quei poveri bambini non sono mai rimasti soli: i padri, i vecchi, le madri emaciate, soccorritori e uomini in divisa, tutti sono rimasti accanto alle piccole vittime, pesante fardello comune e nostra perdita collettiva. Sono figli del paese, e la pena è insopportabile. Le madri che alzano le braccia al cielo, quasi a trattenere le bare bianche alte e pronte a lasciare il palazzetto vissuto fino a quel momento come luogo di dolore universale, gridano i nomi dei propri figli, come se l'urlo potesse ritardare l'inevitabile rito dell'addio definitivo.

In ogni funerale c'è un momento in cui il pianto liberatorio esplode senza più limite. Ma questo non è solo un pianto, è carne che viene strappata senza pietà. Si trascinano esauste le madri, le donne anziane, e tengono stretti al petto pezzi di vita che non c'è più: immagini di ricordi felici, la foto di una festa di Carnevale, il volto sorridente di un piccolo «Zorro», orgoglioso dei suoi baffetti al pennarello nero.

Il volto triste della signora Ciampi, la sua mano stretta a quella del Presidente man mano che le bare bianche riempiono lo spazio davanti all'altare all'aperto, testimoniano il coinvolgimento emotivo dell'intera nazione. Sorprende positivamente la vista di uomini di governo e delle istituzioni schierati in prima fila, accorsi per onorare la memoria di vittime piccole ma talmente amate da aver raggiunto lo stato di angeli, come bisbiglia emozionata la signora Nunziatina, prendendo la parola «a nome di tutte le mamme».

Ma sarebbe un errore metabolizzare il lutto fermandosi all'emozione. Di fronte a quella Via Crucis che si inerpica verso il cimitero, abbiamo solo il dovere di prendere un impegno d'onore: quello di ridare vita e dignità ad una comunità che merita rispetto. E non v'è miglior rispetto che mantenere le promesse già esplicitate dal governo, dalle istituzioni. Lo chiede San Giuliano, Ciampi se n'è fatto garante, lo chiede la Chiesa, indicando alle autorità presenti la strada della ricostruzione come l'unica possibile, per non disperdere il patrimonio umano di una terra già provata.



La prima elementare della scuola di San Giuliano. Sono sopravvissute solo due maestre: Clementina Simone (al centro) e Rosalba Mucciaccio, grave in ospedale (a destra)

S. GIULIANO DI PUGLIA. «Quello che abbiamo provato è il sentimento di non essere stati capaci di proteggere i nostri piccoli». Così Carlo Azeglio Ciampi ha commentato i funerali dei bambini uccisi dal terremoto. Pronta la risposta del governo. Il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto legge che ha stanziato 50 milioni di euro. Berlusconi ha promesso «la ricostruzione entro due anni».

Ippolito, Milone, Montanari e Tessandori DA PAGINA 2 A PAGINA 7

SERVIZI

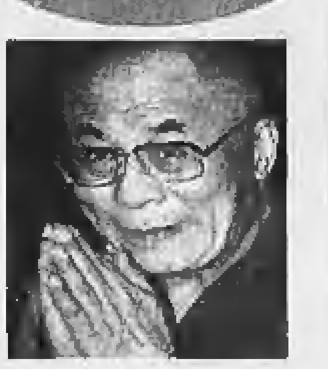
IL PRESIDENTE COMMOSSO TRA LA FOLLA
Abbraccia i genitori e i parenti delle vittime
«Fatevi forza per i ragazzi che sono ancora qui»
Umberto La Rocca A PAGINA 3

IL PREMIER: SORGERA' UN NUOVO PAESE
«Non ripeteremo gli errori dell'Umbria»
L'opposizione protesta: comizio di bassa lega
Ugo Magri A PAGINA 5

SI MOBILITA «SPECCHIO DEI TEMPI»
Migliaia di telefonate per offrire aiuto
e solidarietà ai centri colpiti dal terremoto
Angelo Conti A PAGINA 7

LA MAMMA CHE E' SALITA SULL'ALTARE
«Ho parlato pensando al mio piccolo Luigi
La verità è che la scuola non era sicura»
Mara Montanari A PAGINA 2

CINA



IN TIBET PROVE TECNICHE DI DISGELO
Primi, promettenti colloqui tra Pechino e i rappresentanti del Dalai Lama
Francesco Sisci A PAGINA 11

ETNA



GORGHI DI ZOLFO AL LARGO DI PANAREA
Gli esperti: «Sono emissioni gassose di origine vulcanica Non c'è pericolo»
Fabio Albanese A PAGINA 15

L'ESERCITO DI MOSCA LANCIA UNA NUOVA OFFENSIVA

Cecenia, i ribelli abbattono un elicottero russo: 9 morti

MOSCA. Un missile lanciato dai guerriglieri ceceni ha abbattuto ieri un elicottero dell'esercito russo che sorvolava la periferia di Grozny, poco lontano da una base militare: i nove soldati a bordo, tra cui un alto ufficiale, sono morti. Un altro elicottero era stato abbattuto nella stessa zona tre giorni fa.

Poche ore prima il ministro della Difesa di Mosca, Serghei Ivanov, aveva annunciato una nuova offensiva su vasta scala per tentare di stroncare qualsiasi tentativo dei separatisti islamici di mettere in atto «nuove azioni terroristiche», dopo quella al teatro Dubrovka di Mosca. Secondo Ivanov, gli indipendentisti di Grozny starebbero preparando «nuovi gravissimi atti di terrorismo».

Ivanov ha poi chiarito che tutti i precedenti piani per una riduzione della presenza militare russa nella repubblica nordcaucasica sono stati sospesi. Dopo la tragedia di Mosca, il Cremlino sembra aver cancellato perfino l'ipotesi di un negoziato con gli indipendentisti, nonostante tre anni di conflitto non siano riusciti a domare la guerriglia.

Anna Zafesova A PAGINA 10

MAGGIORANZA DEI SEGGI IN PARLAMENTO



Sostenitori del partito Akp festeggiano la vittoria elettorale

Turchia, vincono gli islamici «Un governo per l'Europa»

ANKARA. Svolta in Turchia nelle elezioni politiche per il rinnovo della Grande Assemblea Nazionale, il Parlamento con 550 seggi. A metà scrutinio il partito filo-islamico Akp di Recep Tayyip Erdogan è in testa con oltre il 34 per cento dei voti, un risultato che gli consentirà, quasi certamente, di ottenere la maggioranza assoluta dei seggi in Parlamento. «Non abbiamo pregiudizi verso l'Occidente e ci rifaremo ai principi laici scritti nella Costituzione - ha dichiarato Erdogan -. Siamo pronti a governare per accelerare l'ingresso della Turchia in Europa». SERVIZIO A PAGINA 9

ISTANBUL SOTTO LA MEZZALUNA

Aldo Cazzullo
inviato ad ANKARA

NON è la notte della caduta di Bisanzio, quando i cristiani si asserragliarono dentro Santa Sofia ad attendere l'arrivo degli ottomani; ma non è neppure una notte come le altre. Per la Turchia, e per noi. Il baluardo della laicità nella marea fondamentalista, il fedele alleato degli Stati Uniti, l'aspirante partner dell'Europa ha consegnato la maggioranza assoluta dei seggi in Parlamento agli islamici. Sul Bosforo si leva la mezzaluna. Questo non significa ovviamente che il baluardo sia crollato, che Istanbul sarà una nuova Teheran, che Ankara diverrà come Riad. Significa però che i piani americani di guerra contro l'Iraq si complicano, che l'ingresso della Turchia in Europa si fa remoto, che la stabilità nazionale e regionale vacilla.

Recep Tayyip Erdogan, ex venditore di pistacchi, ex calciatore, fondatore del partito della Giustizia e dello Sviluppo ennesima variazione linguistica - Benessere, Virtù, Felicità - per aggirare il divieto costituzionale di confondere religione e politica, Islam e potere, conquista il 34% dei voti; ma non potrà essere primo ministro. Quand'era sindaco di Istanbul lesse in pubblico una poesia che irritò l'esercito e la magistratura, garanti della laicità dello Stato: fu destituito, imprigionato e interdetto dai pubblici uffici. Eppure non ci sono alternative a un governo a guida islamica. In Parlamento entra un solo altro partito, i repubblicani popolari di Deniz Baykal e dell'ex ministro dell'Economia Kemal Dervis. Spariscono tutti gli altri, sfiora appena la soglia del 10% la vecchia leonessa Tansu Ciller, crolla al 2,5 il premier poeta Bülent Ecevit condotto al seggio quasi di peso dalla moglie; un'intera classe dirigente è spazzata via; falliscono gli uomini nuovi come Cem Uzan padrone delle tv e Ismail Cem padre della svolta europeista, resta senza rappresentanza il partito curdo. Il 40% degli elettori non avrà voce in Parlamento; e su questa anomalia faranno leva i generali e i giudici per tenere sotto controllo Erdogan. Il procuratore capo di Ankara ha già chiesto la messa al bando del suo partito. La democrazia rischia di essere sospesa un'altra volta.

Nella notte Erdogan ha parlato ancora il linguaggio della campagna elettorale, quello della moderazione. Ha promesso che tenterà di accelerare l'ingresso in Europa. Ha anche citato Atatürk, ma in un'accezione che può essere letta come una minaccia: «Il potere appartiene al popolo, senza condizioni». Nella sede degli islamici la vittoria è stata festeggiata con fuochi d'artificio e abluzioni rituali, tristi brindisi a orzata e preghiere. Non è una rivoluzione integralista. Il voto è figlio anche della crisi economica che ha distrutto 2 milioni e 600 mila posti di lavoro in un anno e mezzo. Ma è pure il segno della ribellione alle élites amiche dell'Occidente, del timore del nuovo, del recupero delle radici, della nostalgia per la tradizione, per il velo che anche nella notte del trionfo cela i capelli delle militanti. La Turchia che si consegna a un uomo che non può governarla, con un moto speculare a quello che indusse gli olandesi a votare la lista di un leader antislamico assassinato, è un paese sempre più importante come ponte tra Europa e Medio Oriente, tra Balcani e Asia; ma non è più il paese in cui l'America e la Nato potevano ciecamente fidare. Gli islamici sono maggioranza anche a Marmaris, il villaggio sull'Egeo dove vive Kenan Evren, l'ultimo generale golpista, e a Cankaya, il quartiere di Ankara dove ha votato il comandante dell'esercito Hilmi Özkok. Nella notte, Evren è tornato nella casa sul mare, a dipingere. Özkok è partito per Washington.

«PIU' DC CHE INTEGRALISTI»
Erdogan rassicura tutti
ma la svolta lascerà il segno
A PAGINA 9

DECISIVI I GOL DI VIERI, INZAGHI, DEL PIERO E TOTTI

I moschettieri del Trap

Roberto Beccantini

OGGI, a Roma, si decide il destino di Giovanni Trapattoni: il presidente Carraro lo incontrerà a mezzogiorno, gli parlerà, lo confesserà. Il verdetto è atteso nel pomeriggio: dovrebbe essere di assoluzione, anche perché mancano credibili alternative. Ieri, nel frattempo, i quattro moschettieri che il ct si era portato in Corea hanno continuato a prendere a sciabolate il campionato, ognuno per sé e nessuno per tutti. Vieri, Inzaghi, Del Piero, Totti: in rigoroso ordine di classifica. Capi-cannonieri da domenica scorsa, quando Vieri si accodò ai compari. Sette gol a testa. Non si ricorda una così alta concentrazione di azzurri in un territorio di caccia riservato, di solito, alle doppiette straniere. Vieri ha aperto il Como e introdotto l'ennesimo successo dell'Inter. Inzaghi ha fatto saltare il bunker della Reggina, offrendo al Milan, reduce dai ko con Verona e Lens, un comodo trampolino. Del Piero era in panchina, a Modena: sguinzagliato nella ripresa, ha firmato l'1-0 di una Juve decimata e ansimante. Totti veniva dalla notte trionfale di Madrid: ha preso per mano la Roma in dieci e sotto di due gol, contribuendo alla rimonta che ha inchiodato il Perugia.

Ai Mondiali, titolari fissi erano Vieri e Totti. Gli altri due entravano e uscivano. Nel dopo Corea, gonfio di gossip e visite fiscali, il testimone è passato a Del Piero. Diverse le storie, non le ambizioni. Vieri trascina, Inzaghi fulmina, Del Piero lampeggia, Totti tuona. È curioso che la loro laurea di gruppo coincida con l'esame più severo per colui che, bene o male, ha cercato di spremerne il meglio. Del Piero e Totti si sono legati a una squadra (e Totti, addirittura, a una città, la sua), Vieri e Inzaghi sono stati invece legati al culmine di zingareschi itinerari. Incarnano lo spirito di Inter e Milan, Juve e Roma. Sono simboli in campo e idoli fuori. Sono quattro come i Beatles. Sparpagliati, però: e questo ne rende ancora più suggestiva la musica.

TELEFONI

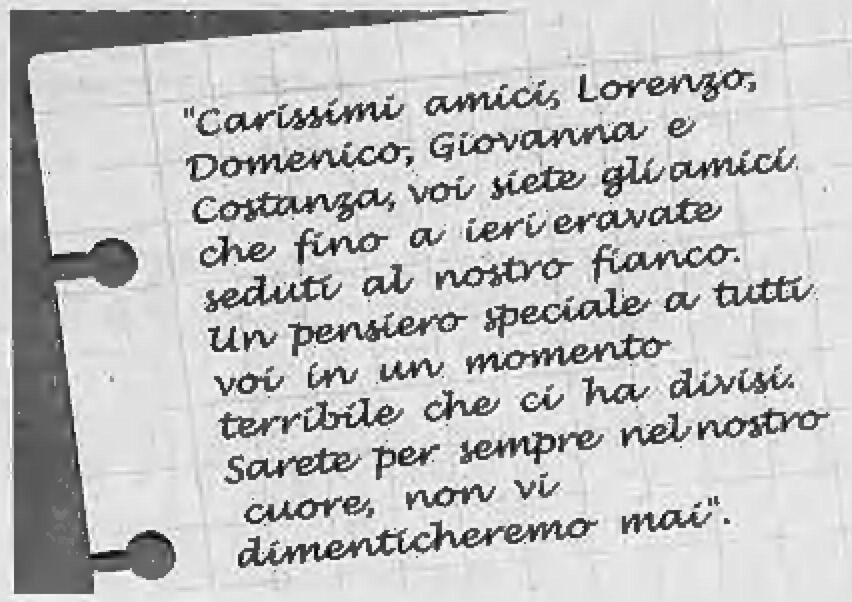


NON SOLO TELECOM
Da oggi sugli elenchi gli abbonati di tutti i gestori
Luigi Grassia A PAGINA 19

GLI AMICHETTI SALVATI

Una lettera ai compagni scomparsi
E' grave una delle maestre ricoverate

■ Anche i bambini feriti dal crollo della scuola e ancora ricoverati in ospedale hanno voluto essere vicini ai loro compagni morti nel terremoto. Hanno scritto dall'ospedale di Larino una lettera che è stata letta al termine dei funerali. Parole commoventi (il testo viene pubblicato qui a fianco) che riassumono la vicinaza dei bambini e l'impegno a ricordare per sempre i loro amici scomparsi. La lettera è stata scritta su un foglio a quadretti, forse strappato da uno dei quaderni che giornalmente usavano per le lezioni. Intanto sono «stazionarie nella gravità» le condizioni della maestra Rosalba Mucciaccio, 40 anni, l'insegnante elementare estratta dalle macerie della scuola di San Giuliano di Puglia a distanza di dieci ore dal crollo dell'edificio e ricoverata nel reparto rianimazione dell'ospedale di Termoli. Il medico di turno del reparto ha detto che le condizioni della donna continuano ad essere stazionarie: «Stiamo facendo tutto il possibile», ha aggiunto. La donna è sottoposta a dialisi per una grave insufficienza renale sopraggiunta dopo la sindrome da schiacciamento e ha subito anche un delicato intervento alla gamba destra. E Michele, il bambino scampato al crollo della scuola, ricoverato in Rianimazione all' ospedale pediatrico «Salesi» di Ancona, ha iniziato ieri la dialisi. I valori piuttosto alti di creatininemia e azotemia, hanno indotto i medici a decidere l'avvio del trattamento; la dialisi potrebbe durare 7-10 giorni, in attesa che i reni riprendano a funzionare. Ma potrebbe anche essere sospesa prima, se vi fossero segni di ripresa della funzione renale



Luana scampata alla morte
«Grazie a uno spiraglio di luce»

■ Se la figlia Luana è riuscita a sopravvivere sotto il crollo della scuola di San Giuliano di Puglia è «per intercessione di Padre Pio». Non ha dubbi Mariella, madre della bimba scampata al terremoto e ricoverata al pediatrico «Salesi» di Ancona, uscita ieri dalla Rianimazione, dopo un netto miglioramento, e trasferita nel reparto di ortopedia. La donna allenta la propria tensione e racconta come la figlia sia uscita viva dall'inferno. Descrive quel che ha raccontato Luana, dello spiraglio di luce che per tutto il tempo in cui è rimasta sotto le macerie ha illuminato con un sottile alone bianco l'intercapedine, per il resto buia, dove la bambina è rimasta sepolta insieme a Michela, una compagna anche lei scampata al crollo, e Maria Celeste, amica del cuore, che invece non ce l'ha fatta. «È da quello spiraglio di luce - ha detto Luana alla madre - che mi è venuto il coraggio». La bambina ha anche raccontato di aver trovato la forza di rincuorare Michela, che nell'oscurità chiedeva: «Siamo vive o siamo morte?». «Vive» ha risposto Luana, stringendole la mano, mentre sotto un'ascella le era finita la testolina di Maria Celeste. Poi tutte e due hanno chiamato l'altra compagna, che però non poteva più rispondere. Luana ha raccontato molte altre cose della sua tragica esperienza, di quando è arrivata la scossa, della maestra che ha urlato ai bambini di uscire subito dall'aula. Luana si è messa a correre, ma è inciampata restando imprigionata tra le macerie. Durante quelle interminabili ore il padre ha sempre parlato alla figlia mentre scavava con le mani convinto che mezzi più potenti avrebbero messo in pericolo la vita dei bambini là sotto

AI FUNERALI 29 APPLAUSI, UNO PER OGNI VITTIMA

L'appello di Nunziatina «Addio ai nostri angeli Non accada mai più»

Migliaia di persone insieme con le più alte cariche dello Stato
Il vescovo: aiutate questa gente ad avere la forza di ricostruire

reportage

Francesco La Licata

inviato a SAN GIULIANO DI PUGLIA

GLI angeli se ne sono volati in cielo e qui, nello slargo reso agibile da un frettoloso lavoro notturno di uomini della Protezione civile, è rimasta una umanità dolente. La struttura a gazebi bianchi non riesce a contenere tutti e così centinaia, migliaia di persone intasano ogni angolo, se ne stanno inerpicate lungo i viottoli di campagna disegnando una sorta di percorso obbligato che unisce il Palazzetto ancora gonfio di dolore e il cimitero. Ventinove volte la folla applaude: ogni volta che una bara raggiunge l'altare, proprio davanti allo schieramento istituzionale della prima fila.

Non volevano i funerali di Stato, i genitori dei bambini. Ma lì ci sono le più alte cariche dello Stato: Ciampi con la moglie, il presidente della Camera Casini, e il ministro Pisanu, Letizia Moratti, molti parlamentari, il segretario dei ds Fassino, Antonio Di Pietro e Clemente Mastella, una delegazione di An. L'altare sembra piccolo, tanti sono i celebranti: il vescovo di Larino e Termoli, Tommaso Valentinetti, il Nunzio apostolico Paolo Romeo, il vescovo di Campobasso, i preti della Diocesi. Sarà per questo, perché l'ufficialità non rimanesse senza contrappunto - civile e dignitoso, com'è stato finora il dolore di San Giuliano - che la signora «Nunziatina» ha voluto il microfono. E' riuscita a dire poche parole, poche ma efficaci: «Sono la mamma di Luigi, la mamma di tutti questi angeli. A nome di tutti i papà e di tutte le mamme, affidiamo al signore questi nostri angeli». Le frasi le rimangono in gola, poi riprende: «Gli angeli di San Giuliano sono vicini a noi. Noi siamo fortunati perché abbiamo il loro volto vicino a noi». L'emozione non le impedisce, quindi, di rivolgersi direttamente «alle autorità presenti». «A tutti - ammonisce - chiedo una sola cosa, che le scuole dove vanno i nostri figli siano più sicure. Non deve più accadere assolutamente che nessuna mamma e nessun papà debbano piangere per i loro bambini».

Questo il dialogo non dichiarato tra il popolo di S. Giuliano e i governanti. Chi temeva una contestazione scomposta della popolazione ha dovuto ricredersi. C'è stata, invece, una precisa richiesta. Una richiesta affidata anche alle parole di monsignor Valentinetti che ha invocato il conforto di Dio («Padre, perché mi hai abbandonato?») ma non si è sottratto al dovere di segnalare alle «alte cariche» le necessità della comunità colpita. «Aiutateci - ha detto - sempre di più a vigilare perché queste tragedie non accadano». Ma la richiesta di aiuto va oltre: «E ora che avete, forse più che in passato, conosciuto questo lembo d'Italia che è il Molise, aiutateci perché questa gente abbia la volontà e la forza di ricostruire, di non allontanarsi da queste terre e rimanere legati ai loro affetti e ai loro bambini». Il suggello dell'impegno è affidato alla lettura dei nomi di tutte le vittime: «Carmela, Maria, Celeste, Luca, Paolo, Costanza, Michela, Antonio, Maria, Luigi, Melissa, Luca, Gianmaria, Domenico, Giovanna, Gianni, Lorenzo, Martina, Valentina, Maria, Raffaele, Antonio, Antonella, Valentina, Morena, Giovanna, Sergio, Annantonia e Luisa». Un elenco che la signora Ciampi ha ascoltato come un rosario, serrando la mano a quella del Presidente, immobile e pensoso.

Era una pentola a pressione, l'assemblea dolorosa di S. Giuliano. Una tensione appena attenuata «dalla paterna vicinanza» del Papa, fatta giungere con un messaggio che invoca «il dono della serenità» per il popolo che soffre. Una tensione mitigata dalla letterina di alcuni bimbi sopravvissuti: Lorenzo, Domenico, Giovanna e Costanza hanno mandato dall'ospedale un pensiero per gli amici che non ci sono più. Lo ha letto il parroco, don Ulisse. I bimbi hanno ricordato quel «solo istante che ci ha diviso per tutta la vita», ma promettono: «Sarete sempre nel nostro cuore e non vi dimenticheremo mai, ciao». Interviene il coro che canta: «Benedici il Signore, anima mia».

Era cominciata presto, la giornata. Tonnellate di fiori, cuscini, ghirlande e composizioni a ricoprire completamente le bare. C'è chi ha voluto mettere dentro il feretro un giocattolo, la fascia di raso bianco della prima comunione, il sacchetto coi confetti. I genitori hanno assistito all'opera notturna dei volontari che in poche ore hanno costruito un percorso verso il cimitero. Di mattina presto, quando il sole era più alto, sono state spostate le roulotte che erano servite per tenere al coperto i familiari che si davano il turno nella veglia funebre durata quasi tre giorni. Una notte convulsa, l'ultima. Anche perché comincia a mostrare qualche crepa il muro del fronte comune nella solidarietà tra i comuni colpiti dalla sciagura. San Giuliano sembra soffrire di una sorta di sindrome di emarginazione nell'economia generale dell'organizzazione per riprendere a vivere. Non tutti, per esempio, hanno giudicato positivamente la giornata di ieri. E così, mentre le istituzioni occupavano la prima fila, il vicesindaco di San Giuliano, Massimo Di Cera, si sfogava in disparte con qualche amico: «Tra un po' si spegneranno i riflettori e di San Giuliano non parlerà più nessuno. Ci toccherà incatenarci a Montecitorio per strappare il mantenimento delle promesse. Ci toccherà pure la diretta con Mara Venier, vedrete. Arriverà l'inverno, arriverà il freddo, la pioggia e noi saremo con le tende piantate nel terreno seminato che sarà divenuto un enorme pantano». Auguriamoci che venga clamorosamente smentito.



La signora Nunziatina, la mamma di Luigi, che ha parlato durante i funerali



Il triste corteo delle 26 bare bianche dal Palazzetto dello sport verso il cimitero dopo la cerimonia

LA TESTIMONIANZA DELLA DONNA CHE E' SALITA SULL'ALTARE

«Ho parlato pensando al mio piccolo Luigi La verità è che l'edificio non era sicuro»

intervista

Mara Montanari

inviato a SAN GIULIANO DI PUGLIA

CI sono immagini che uno si porta dietro tutta la vita e gli occhi neri e asciutti di Nunzia, puntati dritti verso le autorità, le sue parole semplici e profonde coperte da un applauso che cresce fino ad unire migliaia di persone in un'unica emozione condivisa, sono una di quelle.

Si è alzata, all'improvviso, quando la messa era lì lì per finire. «E' Nunziatina, è Nunziatina», sussurrano più voci in un silenzio stupito per quell'evento inatteso. Nunzia attraversa con passo deciso l'area antistante l'altare. I prelati in bianco e oro la seguono interdetti con gli occhi. «Voglio dire una cosa», dice a don Fernando, il parroco di San Giuliano.

Sale sull'altare, si mette davanti al microfono, scuote i capelli neri sciolti sulle spalle. Poi, alza il viso pallido, quasi esangue e inizia a parlare: «Sono la mamma di Luigi, ma sono anche la mamma di tutti gli angeli di San Giuliano. Chiedo solo una cosa: che tutte le scuole siano sicure. Non voglio che altri genitori debbano piangere per i loro figli».

Poche semplici considerazioni, ma le parole di Nunzia Pozzaro, madre di Luigi, 7 anni l'11 marzo scorso, dentro la tenda del dolore composto e riservato degli abitanti di San Giuliano hanno l'effetto di una catarsi che scioglie lacrime e applausi. Perchè tutti le sentono proprie e le sentono vere.

Glielo diranno, poi al cimitero, le altre mamme, i parenti delle famiglie colpite. «Brava Nunziatina, hai detto la verità» si sente dire tra il pianto sommesso che riempe quel piccolo camposanto arrampicato su una collina. Lì, sotto il cielo cupo, in quel quadrato di terra recintato di cemento, la scena è quasi surreale perché quello che si vede e si sente supera i limiti della sopportazione. Piange il carabiniere al cancello, piange l'agente della guardia forestale, piange il volontario della Croce Rossa. Nunzia insieme al marito Modesto Petacciano, le figlie Michela e Mariangela, sta in piedi accanto alla bara del piccolo Luigi. Sopra c'è una foto che ritrae un bambino con i capelli castani, gli occhi chiari e l'aria sveglia. Appoggiato alla bara c'è uno zainetto rosso di Dragon Ball, quello che Luigi usava per andare a scuola. Lo aveva anche la mattina del terremoto.

Signora Nunzia, le sue parole hanno commosso tutti..

«Ditemi voi cosa ho detto perchè io non me lo ricordo».

Ha detto che parlava a nome di tutte le mamme di San Giuliano e alle autorità presenti ha chiesto che tutte le scuole siano sicure. Non si ricorda?

«No, non mi ricordavo. Però, è così, è quello che penso. Ero seduta accanto a mio marito Modesto e le altre mie due figlie, quando ho sentito che dovevo dire quello che pensavo. E' stata una cosa fatta d'istinto».

Una cosa fatta d'istinto condivisa dagli altri genitori, forse perchè ha detto la verità...

«Non ho detto la mia verità, ho detto la verità di tutti, di tutto il paese».

A San Giuliano siete ormai convinti che la scuola non era a norma? che è stata quella la causa di tutto?

«Le scuole devono essere sicure. La nostra non lo era. Non lo dico solo come mamma di Luigi, ma a nome di tutte le mamme di San Giuliano».

Signora Nunzia, dov'era la mattina del terremoto?

«Ero a casa. C'era un cliente che era venuto a comprare dei prodotti, noi abbiamo un'azienda agricola. Stavo lì e la casa ha cominciato a tremare. Sono corsa subito alla scuola dove c'era Luigi in seconda elementare e poi la piccola, Michela, all'asilo. Due minuti, due minuti ci ho messo e quando sono arrivata non c'era più niente. Tutto venuto giù come cartapesta».

Per questo ha detto quelle parole davanti al presidente della Repubblica e gli altri rappresentanti dello Stato?

«Ho detto quelle cose soltanto perchè voglio che tutti, proprio tutti ricordiate quello che ci è successo. Non può, non deve accadere mai più, a nessun bambino».

GIOVANNI PAOLO II: «PER TUTTI LA SPERANZA CRISTIANA»



Il Pontefice ieri all'Angelus

Il Papa: «Siamo tutti vicini alla comunità che ha perso i suoi bambini»

■ Per cinque volte in tre giorni il Papa è tornato sul dramma di San Giuliano di Puglia e mostra con quanta apprensione Giovanni Paolo II abbia seguito la tragedia dei bambini colpiti dal terremoto. Lo ha fatto anche ieri. In due occasioni ha voluto essere vicino alle vittime, ai loro familiari e quanti stanno soffrendo a causa del terremoto con la preghiera e con un invito alla solidarietà. Giovanni Paolo II ieri mattina ha inviato un suo messaggio ai funerali delle vittime, portato dal suo rappresentante, il nunzio in Italia, monsignor Romeo. «In quest'ora di profondo dolore per tante famiglie di San Giuliano di Puglia, che - scrive il Papa - affrante dal dolore, si apprestano a porgere l'estremo addio ai loro cari, desidero esprimere nuovamente loro tutta la mia paterna vicinanza, affidando nelle mani del Padre che sta nei cieli le giovani vite di chi ci ha lasciato, ed implorando per tutti il conforto della fede e della speranza cristiana». «Per la diletta comunità di S.Giuliano - prosegue il messaggio - chiedo poi al Signore il dono della serenità in questa tragica circostanza, sicuro che questa susciterà in tutti quei sentimenti di profonda solidarietà che sono prezioso patrimonio del popolo italiano».
Il Papa ha poi rivolto da piazza San Pietro un altro pensiero alla tragedia, dopo la recita dell'Angelus. «Abbiamo tutti partecipato spiritualmente al dolore della comunità di San Giuliano di Puglia, tanto provata dalla tragica scomparsa di numerosi suoi figli. Ancora una volta - ha aggiunto - desidero dire a quelle care famiglie che il Papa è loro vicino e che prega per loro, implorando dal Signore, per intercessione di Maria, Madre di misericordia, il conforto della fede e della speranza cristiana».
Fin dall'inizio il Papa ha seguito con profonda partecipazione la vicenda dei bambini colpiti dal terremoto. Già nel pomeriggio del 31 ottobre, il dramma era appena cominciato, si seppe che il Papa stava seguendo «con grande apprensione» le notizie che arrivavano sui bambini rimasti sotto le macerie della loro scuola. Il primo novembre, all'Angelus, Giovanni Paolo II espresse pubblicamente la sua «profonda vicinanza spirituale alle persone colpite dai tragici eventi» e «pensando specialmente ai bambini», elevò una «accorata preghiera per le vittime e per i loro familiari» ed ebbe «una affettuosa parola di incoraggiamento ai sopravvissuti e a quanti sono impegnati nei soccorsi, auspicando che siano sostenuti dalla solidarietà dell'intera Nazione». Quello stesso giorno inviò anche due telegrammi ai vescovi delle zone terremotate. Gesto in certo modo protocollare, ma dai toni inusualmente forti, con la «costernazione» del Papa per la «tragica notizia».
Il dramma dei bambini di San Giuliano di Puglia, che ormai aveva acquisito le dimensioni della tragedia, tornò nei pensieri di Giovanni Paolo II anche il successivo 2 novembre, in un altro modo poco usuale. Quel giorno, per tradizione, il Papa scende in privato sulle tombe dei papi, nelle Grotte vaticane, a pregare per i suoi predecessori. Questa volta, pronunciando una preghiera da lui stesso composta, ha affidato «alla misericordia del Padre anzitutto le vittime del terremoto che ha colpito il sud dell'Italia e in particolare i numerosi bambini che hanno perso la vita, i loro genitori e le loro famiglie». Ieri, infine, gli altri due interventi, ai funerali e dopo l'Angelus.

SAN GIULIANO, IL CAPO DELLO STATO CON LA MOGLIE E I RAPPRESENTANTI DEL GOVERNO ALLE ESEQUIE

«Non siamo stati capaci di proteggere i nostri figli»

Ciampi: una mamma deve poter pensare che la scuola è il luogo più sicuro

Umberto La Rocca
inviato a SAN GIULIANO DI PUGLIA

«Il sentimento che noi adulti, noi genitori sentiamo, è la responsabilità di non essere stati capaci di proteggere i nostri figli». Sono parole pesanti quelle che Carlo Azeglio Ciampi pronuncia all'uscita dall'ospedale di Larino, dove ha appena visitato Laria, Pia e Antonella, tre delle bambine sfuggite alla strage, a un destino così duro che fa apparire benedetto l'essere lì, nei loro lettini e non con i loro compagni, nelle 26 piccole bare bianche allineate per l'ultimo addio. Parole pesanti, perché in una terra dove lo Stato è visto soltanto come un fantasma, un nemico o, nel migliore dei casi, dispensatore di elemosina a chi tende il cappello e mammella da mungere per chi sa come fare, non cedere allo scaricabarile e ammettere una responsabilità, un'insufficienza collettiva, è già un primo passo, una prima risposta.

E di risposte ne dà, il capo dello Stato. Alla mamma di Luigi, morto tra le macerie, che durante il funerale ha chiesto agli uomini dello Stato una cosa sola: fate in modo che le nostre scuole siano più sicure, che che nessuna madre debba piangere più i suoi figli. «Ha ragione - si commuove Ciampi -, quando una mamma dice: mio figlio è a scuola, deve pensare che è nel posto più sicuro che esiste». Il presidente chiede lumi al direttore della Protezione civile, Guido Bertolaso, che lo rassicura: si sta procedendo a verificare l'agibilità di tutte le sedi scolastiche nelle zone sconvolte dal terremoto. E più ancora della Protezione civile sta facendo la Pubblica Istruzione. Il ministro Letizia Moratti, con il solito piglio manageriale ha convocato ieri mattina alle sette i responsabili d'area e ha chiesto conto di ritardi e inadempienze, ha spinto tutti a controllare piani di evacuazione e certificati di agibilità, ha promesso inflessibilità nei confronti di chi non si muove subito.

Perché ritardi e inadempienze ci sono, come fa capire anche il capo dello Stato: «Il nostro paese è fatto di zone più o meno pericolosamente sismiche, dunque i terremoti ci saranno sempre. Ma la nostra esperienza, le capacità che abbiamo acquisito da generazioni devono metterci in condizione di evitare che si ripetano drammi che abbiamo già vissuto». Non ci sono scuse, non ci sono alibi. Neanche quello che mancano i soldi, le risorse, come si dice. «Le risorse si trovano. Dobbiamo renderci conto che la prevenzione costa soprattutto in termini di costanza, di attuazione di criteri che sono dovuti. A volte siamo portati un po' a trascurare tutto questo...». E il fatto che il presidente, come è solito fare, invece di puntare il dito contro questo o quello, indichi responsabilità collettive, non rende certo più debole il richiamo.

Un richiamo che non è indirizzato all'altra Italia, quella in prima fila quando si tratta di dare una mano. Ciampi, prima di partecipare ai funerali delle vittime del terremoto, assieme al ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, ha voluto salutare e ringraziare i vigili del fuoco, una delegazione dei 600 uomini che hanno lavorato in questi giorni a San Giuliano. Un «grazie», quello del capo dello Stato, esteso ai volontari della Croce rossa, della Protezione civile, delle associazioni. «Parlano tutti i dialetti d'Italia, sono loro il simbolo dell'unità nazionale nella solidarietà, dello Stato che qualche volta ancora non c'è come dovrebbe...», ha commentato commosso il presidente della Camera Pierferdinando Casini, arrivato nella notte da Teheran, e che per il resto si è attenuto a un rigoroso e rispettoso silenzio.

E alla richiesta di aiuto di uno dei tanti colpiti dalla tragedia, «abbiamo ancora bisogno di voi», ha promesso: «Non vi abbandoneremo». Una promessa fatta propria da Ciampi: «Io qui ci torno, statene certi».



Il presidente Ciampi bacia una bimba scampata alla tragedia di S. Giuliano

«Presto in classe»

Moratti: è questa la mia promessa

Mara Montanari
inviata a SAN GIULIANO DI PUGLIA

Le mani di Giuseppina sono rosse e rovinate dalle ferite. Ha scavato con quelle mani, la bidella della scuola di San Giuliano, fino a spaccarsi le unghie e sanguinare. Sepolta per tre ore sotto le macerie, ha cominciato a togliere calcinacci appena l'hanno tirata fuori. Ieri le mani della bidella Giuseppina stringevano, con una presa salda, quelle bianche e curate del ministro Moratti. «Voi non ci dovete dimenticare», ripete al ministro che la sovrasta di parecchi centimetri. Letizia Moratti dopo il funerale ha chiesto di incontrare insegnanti e impiegati della scuola crollata.

«Ministro, li avete visti i bambini? Avete visto che facce sconvolte?», chiede Anna Tomaro, maestra della materna. Dice di voler tornare al lavoro «da subito, da domani, perchè dobbiamo riportare quei bambini alla normalità, al più presto», implora quasi la maestra Tomaro. «I miei hanno tre, quattro anni e molti hanno perso un fratellino o una sorellina. Mettiamo una tenda, ministro, basta una tenda in cui ripristinare la scuola. Li facciamo giocare, disegnare, gli facciamo capire che la vita continua. Mi capisce?».

Il ministro Moratti ascolta e annuisce con la testa. Ha la delicatezza di non parlare, di non commentare la tragedia della scuola crollata che quelle donne, davanti a lei, hanno vissuto in prima persona. Si limita a rassicurare. «Farò tutto quello che è possibile per aiutarvi. E' il minimo che si può fare di fronte a tutto questo», dice la Moratti accennando con il capo allo spiazzo, lì a pochi passi, in cui sono allineate le bare bianche coperte di fiori e di foto di 26 bambini con gli occhi vivaci spalancati sul futuro, così piccoli e delicati che pensarli sotto le macerie a morire, toglie il respiro. «Si tornerà a insegnare prestissimo a San Giuliano - ha aggiunto il ministro - I bambini torneranno tra i banchi, anche se questi saranno sotto una tenda».

Si avvicina anche la maestra Clementina Simone, insegnante della prima, la classe del '96 completamente inghiottita dal terremoto. Racconta al ministro dei momenti terribili passati nel buio sotto le macerie e che faceva dire ai bambini le preghiere in modo da riconoscerli dalla voce o sapere chi aveva vicino a sé ed era ancora vivo. Clementina dopo essere stata tirata fuori, è subito tornata sul luogo del crollo per stare vicina ai suoi alunni.

La Moratti si complimenta per il suo coraggio, ma Clementina risponde semplicemente che «chiunque avrebbe fatto la stessa cosa». Anche lei, come la collega Tomaro, insiste: «Bisogna allestire una tenda per la scuola il più presto possibile, perchè i bambini devono tornare alla normalità. Li dobbiamo aiutare perchè sono scioccati». Letizia Moratti continua ad annuire e c'è un velo di incredulità nei suoi occhi. Fino a ieri, il ministro dell'Istruzione non aveva ancora raggiunto San Giuliano e forse si aspettava più lacrime e meno determinazione.

«Io sono pronta a ricominciare da domani - dice la maestra Clementina rivolta alla Moratti - ci metta nella condizione di poterlo fare».

L'ABBRACCIO CON LA FOLLA COLPITA DALLA TRAGEDIA

Il presidente è impietrito «Io e Franca siamo sconvolti»

Momenti di grande commozione davanti ai piccoli feretri bianchi Ai genitori: dovete farvi forza per i vivi, ora dovete pensare a loro

retroscena

dall'inviato a SAN GIULIANO DI PUGLIA

IMPIETRITO. Le folte sopracciglia aggrottate, gli angoli della bocca piegati verso terra, in prima fila sotto il gazebo che sembra una vela, Carlo Azeglio Ciampi guarda l'interminabile teoria di piccole bianche bare. Una a una, fiotto dopo fiotto, sgorgano dal gelido hangar disadorno che le ha ospitate, portate a braccia dai vigili del fuoco, dagli amici, dai volontari della protezione civile, dagli uomini della croce rossa, e pare che non finiscano mai. Accanto al presidente, la moglie Franca si porta il pugno sul petto, «Oddio mio...». Così, nel mondo degli auricolari e delle scorte, del cordoglio ufficiale e del funerale di Stato, irrompe il dolore.

Si torce le mani Pierferdinando Casini, mentre un giovane vestito di scuro dirige l'orribile traffico e invita chi ha appena deposto il fardello sui tappeti antistanti l'altare a far spazio che un altro ne arriva. Ha lo sguardo perso nel vuoto, sgomento Piero Fassino. E quando il vescovo di Termoli chiede al Signore di ricordarsi dei nostri fratelli, i piccoli fratelli dei quali snocciola i nomi, nomi lunghi e nomi corti, nomi comuni e nomi desueti, infinita litania di nomi, non regge neppure Beppe Pisanu, fino ad allora impassibile. Abbassa gli occhi e prega, le mani giunte sotto il mento. Si commuove anche Letizia Moratti, l'algida, luminosa signora di ferro, mentre la mamma del bambino Luigi pronuncia il suo «io vi chiedo». Si rifugia in un fazzoletto e distoglie lo sguardo. E poco dopo, consola la professoressa scampata al crollo che le racconta come lei soffrisse di claustrofobia e invece no, in quel momento non ci ha pensato, ha pensato soltanto a fare animo ai ragazzi e a se stessa e che le è sembrato naturale, che chiunque avrebbe fatto lo stesso al suo posto. La ministra le prende le mani nelle sue, «già, ma è lei che ci si è trovata e non è mancata all'appuntamento. Lei è la testimonianza vivente del valore dell'insegnare». E dalla rigida etichetta vittoriana sboccia sincera una carezza.

> Consola il pianto della gente. Stringe a sé Mario e Luca I figli della maestra morta quando gli chiedono: «Dov'è la mamma»

Si piega all'«andate in pace» Carlo Azeglio Ciampi e quasi abbraccia uno dei feretri immacolati. Sfiora la piccola foto che sorride dalle gelide lande del mai più. E sfiora, uno a uno, i visi segnati dalle lacrime dei parenti, che hanno trovato posto alla sinistra dell'altare, grazie alle seggiole passate di mano in mano, perché nessuno aveva pensato a tenere uno spazio per loro. Li abbraccia, prova a rincuorarli il presidente. La moglie, Franca, si ferma di fronte a Mario, pochi anni e tutto occhi, che sotto le macerie ha perso la mamma Carmela, maestra. «Piccinino...», si commuove. Il fratellino Luca aspetta di essere fra le braccia del presidente per piangere e dire: «Dov'è mamma, dov'è mamma». La signora Franca si rivolge alla signora Anna che è accanto al bambino: «Eravamo stati qui in Molise, a Campobasso, un anno fa. C'era tanta serenità, invece adesso...Io e mio marito siamo sconvolti, sconvolti...». E' la volta di Ciampi. Agli adulti indica i piccoli: «I morti non ci sono più, ma dovete farvi forza per loro, per i giovani. Loro sono qui». Però poi, con il rettore dell'Università molisana, si lascia andare allo sconforto: «Ne abbiamo viste tante noi della nostra generazione, ma questo qui è un disastro, una tragedia indicibile».

E' ora di andare. Il presidente e la signora Franca salgono e la macchina si avvia lungo la strada sterrata. Un uomo massiccio che ha assistito al funerale in disparte, nelle ultime file, si accosta e fa un cenno di saluto. Ciampi si china verso l'autista e, con un sobbalzo, l'auto si ferma. Il capo dello Stato abbassa il finestrino: «Come sta? Oggi abbiamo avuto una grandissima prova della dignità dei molisani...». La moglie lo interrompe con un sorriso triste: «Lasci stare mio marito, si stupisce perché è livornese. Io che sono di queste parti come lei, so bene la ricchezza che abbiamo dentro. Lei è una persona perbene; ci venga a trovare al Quirinale...». Antonio Di Pietro ringrazia e assicura che presto onorerà l'invito. L'autista rimette in moto perché nei loro lettini di ospedale Pia, Antonella e Laria, scampate alla tragedia, attendono il presidente. Pronte a regalare, in cambio della visita, la certezza che la vita continua oltre l'orrore. Oltre quel serpente di bare candide che si inerpica portato a spalla lungo la collina. Come in un incubo.

> «Noi della nostra generazione ne abbiamo viste tante, ma questa è una tragedia indicibile» Poi va in ospedale da Pia, Antonella e Laria

(u. l. r.)

UNA GIOVANE VITTIMA E IL CORDOGLIO DI ATTORI E TIFOSI

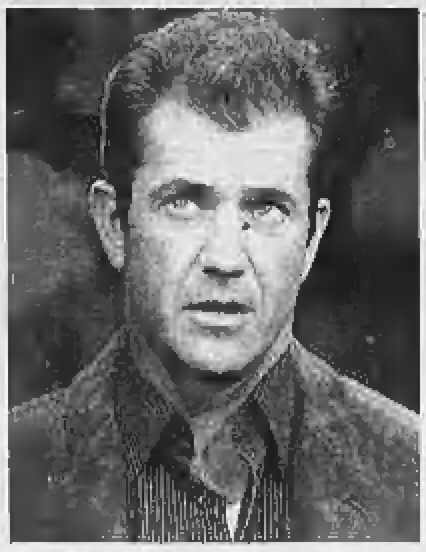
Dopo le scosse, muore per un attacco di panico

■ La magistratura di Pescara ha disposto l'autopsia sul corpo di un ventisettenne morto in ospedale dopo un attacco di panico che gli sarebbe derivato dalla paura del terremoto. Il giovane proveniva da Termoli, da dove era partito a bordo del treno espresso Lecce-Bologna diretto a Roma. Si è sentito male mentre attendeva in stazione la coincidenza per la capitale. Ai primi soccorritori il giovane, Michele S., 27 anni, di San Marco in Lamis (Foggia), avrebbe riferito di essere molto agitato per il terremoto. Al pronto soccorso è giunto confuso e agitato, secondo i medici non in grado di spiegare in maniera chiara il suo stato. Sottoposto subito ad accertamenti è morto per arresto cardiocircolatorio. Oggi l'autopsia


Il giovane è stato colto da malore a Pescara

Mel Gibson partecipa a minuto di raccoglimento

■ A Matera per girare le scene di «The Passion» il film che racconterà le ultime ore della vita di Cristo, il regista e attore statunitense Mel Gibson ieri sera ha partecipato al minuto di raccoglimento, prima dell'inizio della gara di pallavolo femminile Zeta System fra Matera e Tempesta Taranto (serie B1, girone D). Giunto nel «Palasassi» poco prima dell'inizio dell'incontro di volley l'attore americano ha salutato il pubblico e, visibilmente commosso, ha partecipato al minuto di raccoglimento per le vittime del terremoto del Molise, poi ha lasciato il palazzetto dello sport. Un segno della sua vicinanza alle famiglie delle vittime e di cordoglio nei confronti di tutto il paese


Mel Gibson

«Ciao bambini salutateci le stelle»

■ È stata una domenica di lacrime, quella del calcio. «Ciao bimbi, salutateci le stelle» hanno scritto su uno striscione a Bergamo. Quei bambini amavano il calcio. Ed ieri il calcio ha ricordato in tutti gli stadi i 29 morti del Molise. Francesco Totti è corso verso la Curva Sud in un silenzio assordante. Ha deposto un mazzo di fiori. Ha messo la sua maglietta all'asta, per aiutare chi ha perso tutto. «Uniti nel dolore per le vittime del Molise» scrivono le Brigate Rossonere a San Siro. E tutto lo stadio applaude. «31-10, ore 11.32 uniti nel dolore» scrivono gli interisti a Como. «Addio, piccole stelle», salutano i romanisti. Ma più delle parole, a stringere il cuore è il silenzio



Cordoglio negli stadi

AFFIDATO ALLA PROTEZIONE CIVILE IL COMPITO DELLA RICOSTRUZIONE

Fondi per l'emergenza, dal governo 50 milioni

Il Consiglio dei ministri: sulle rovine della scuola si costruirà un monumento

ROMA

Nello stesso momento. Proprio mentre a San Giuliano vengono celebrati i funerali delle vittime del terremoto, a Roma si riunisce il Consiglio dei ministri. E assegna le risorse per poter far fronte alle esigenze più urgenti: si tratta di cinquanta milioni di euro, destinati a favore del Molise più altri dieci milioni di euro per la provincia di Catania, colpita dall'eruzione dell'Etna e da scosse sismiche. Inoltre sono sospesi fino al 31 marzo 2003 tutti i termini, in particolare quelli per i versamenti fiscali, per i residenti nelle zone terremotate.

La scelta di far svolgere nella mattinata di ieri la seduta del Consiglio dei ministri, presieduta da Silvio Berlusconi, «in concomitanza» con i funerali è spiegata nel comunicato diffuso da Palazzo Chigi, alla fine della seduta, con l'intenzione di «partecipare idealmente al profondo dolore dei familiari e della comunità locale».

Gli stanziamenti sono immediatamente disponibili, essendo previsti da un decreto legge. Devono servire, sempre secondo quanto afferma il comunicato ufficiale, «per le prime e più urgenti iniziative di emergenza». Il Consiglio dei ministri si dichiara impegnato a favorire «una rapida ripresa delle normali condizioni di vita».

Il governo ha, inoltre, in programma «un nuovo approfondimento» della situazione dopo il terremoto per arrivare a perfezionare «gli interventi complessivi». Più in generale, già nella seduta di ieri si è valutato il problema di reintegrare i fondi per l'emergenza che vengono utilizzati per il Molise e la Sicilia con una nota di variazione al bilancio.

Dall'opposizione di centrosinistra arrivano, però, critiche nei confronti del governo. Le decisioni prese ieri sono giudicate «del tutto insufficienti» dal deputato dei Verdi, Paolo Cento. A suo giudizio si limitano all'individuazione di risorse, considerate fra l'altro anche limitate, senza prevedere «interventi strutturali tesi a prevenire tragedie come quella di San Giuliano».

Marco Rizzo, per i comunisti italiani, afferma poi che «l'Ulivo deve battersi affinché nella finanziaria ci siano i fondi per un piano di prevenzione dei rischi sismici nelle scuole d'Italia», dopo il crollo di quella di San Giuliano.

Il comunicato diffuso dalla presidenza del Consiglio dei ministri rende anche noto che «nel luogo ove sorgeva» l'istituto distrutto in seguito al terremoto «sarà realizzato un monumento in uno spazio verde, con il concorso di artisti di chiara fama». Un monumento, afferma Berlusconi, che deve ricordare a tutti «il sacrificio della maestra e dei ventisei bambini».

Con il decreto legge viene anche assegnato alla Protezione civile il compito di coordinare, «in stretta intesa con la Regione e i comuni interessati», i piani di ricostruzione della zona che è stata colpita dal sisma «anche ricorrendo a localizzazioni alternative». E una «particolare attenzione è prevista per la ricostruzione in Molise degli edifici scolastici danneggiati».

La riunione di ieri del Consiglio dei ministri è anche l'occasione per compiere una prima

Esenzione totale da tutte le imposte fino al 31 marzo 2003 Altri dieci milioni destinati a Catania colpita dall'eruzione dell'Etna

ricognizione tecnica delle cause del crollo della scuola di San Giuliano. In un documento esaminato nel corso della seduta sono indicate le modalità di costruzione del piano aggiuntivo dell'edificio e i materiali utilizzati.

Durante i lavori del Consiglio dei ministri si è osservato un minuto di silenzio in memoria delle vittime del terremoto. E sono state ringraziate «tutte le nazioni che hanno fraternamente condiviso il dolore e la partecipazione del popolo italiano». Un particolare riconoscimento è andato a «tutte le unità di Protezione civile e vigili del fuoco duramente impegnate nelle attività di soccorso» e per ai volontari che si sono prodigati con assoluta abnegazione» in questi giorni così duri. [r. ipp.]


Le ruspe scavano nelle macerie della scuola a San Giuliano di Puglia. Consiglio dei ministri straordinario per decidere i fondi

BERLUSCONI: «DAREMO RISPOSTE TEMPESTIVE E IMMEDIATE AI NOSTRI CONCITTADINI»

«Non saranno dimenticati Un nuovo paese in 24 mesi»

«Agiremo diversamente rispetto a quanto è stato fatto in Umbria» L'opposizione protesta. Giulietti: «È stato un comizio di bassa lega»

retroscena

Ugo Magri

ROMA

PREOCCUPAZIONE principale del premier, ieri, era mostrare che non sta lì a girarsi i pollici, ma è all'opera per dare «risposte tempestive e immediate ai nostri concittadini». Per cui ha riunito il Consiglio dei ministri nonostante fosse domenica, proprio mentre a San Giuliano di Puglia si stavano celebrando i funerali delle vittime. La coincidenza non è stata figlia del caso. «In un giorno di dolore e di lutto abbiamo voluto prendere un'iniziativa anche simbolica per essere idealmente partecipi», ha confermato lo stesso Berlusconi davanti alle telecamere.

La riunione di governo è iniziata in ritardo perché, nel salottino accanto allo studio del premier, un televisore acceso trasmetteva le immagini desolate delle bare bianche. Presidente del Consiglio e ministri sono rimasti per qualche tempo immobili davanti allo schermo. Poi, appena tornati nella sala del Consiglio, hanno osservato un minuto di raccoglimento.

Il clima, racconta chi ha preso parte alla riunione, era decisamente mogio, tanto che non si è udito neanche un bisticcio, neppure un accenno di polemica. Ciò spiega


Il premier Silvio Berlusconi

come mai nessuno se la sia sentita di sollevare il caso della Protezione civile, la cui guida politica è tuttora vacante: né un ministro né un sottosegretario se ne fa carico, ma solo il Capo dipartimento, Guido Bertolaso. Il quale, però, riscuote la piena fiducia del premier che ieri l'ha coperto di elogi («complimenti per l'opera intelligente, esperta e instancabile»).

Solo Rocco Buttiglione, se si dà retta alle voci, avrebbe fatto notare che 10 milioni di euro stanziati per la Sicilia sono pochini, in confronto ai 50 destinati al Molise: emotivamente la disparità si spiega, ha argomentato il professore, ma intorno all'Etna i danni sono stati decisamente maggiori. Volendo cercare il pelo nell'uovo, ha aggiunto, il decreto del governo si sarebbe dovuto limitare alla gestione dell'emergenza, lasciando alle regioni il compito di ricostruire. Invece ha invaso il terreno. Ma quel che conta, secondo lo stesso Buttiglione, è rimboccarsi le maniche.

Verso l'una, scurissimo in volto, il presidente del Consiglio è apparso davanti ai cronisti. La voce si è incrinata quando ha annunciato un monumento «per ricordare a tutti il sacrificio della maestra e dei 26 scolari». Sorgerà «in un grande spazio verde», ha aggiunto, e sarà affidato «alla fantasia di un grande artista italiano». La commozione è venuta fuori pure quando Berlusconi ha ricordato l'incontro di giovedì notte coi genitori dei bambini morti: «Ho pianto con loro e ho promesso che il governo non li avrebbe, come sembrava temessero, dimenticati».

Una frase del premier ha disturbato l'opposizione. «Dobbiamo procedere in modo diverso rispetto a come si è fatto in Umbria e in altre parti», ha detto a un certo punto Berlusconi. Il diessino Giuseppe Giulietti l'ha definito un comizio di bassa lega, esponenti della Regione Umbria (tra le più «rosse» d'Italia) sono subito insorti, giudicando l'attacco poco elegante. Più che con gli amministratori ulivisti, tuttavia, Berlusconi ce l'aveva col metodo seguito dalle parti di Assisi e Colelfiorito, cioè della ristrutturazione casa per casa. In questo modo, è suo radicato parere, diventa impossibile «stabilire tempi e costi certi per la ricostruzione». Se invece si riedificasse l'intero paese di fianco al vecchio borgo (basterebbero 40 o 50 ettari pianeggianti), «in soli 24 mesi si potrebbero consegnare appartamenti funzionali e innovativi, secondo le nuove tecniche della domotica».

«Saranno i cittadini e il comune di San Giuliano a decidere», ha messo le mani avanti il Cavaliere, che presto incontrerà il sindaco. Però nei giorni scorsi, sullo slancio, ha già consultato certi amici architetti che provvederebbero gratis a elaborare il progetto: «Un quartiere a latere pieno di verde, con i percorsi per le auto ben distinti da quelli pedonali... Un centro commerciale di negozi tradizionali. Una piazza. Un grande campo giochi con un istituto materno in mezzo. Una scuola elementare e una media. Una chiesa». Berlusconi costruttore di Milano due rispetterebbe anche la scelta di restaurare poco alla volta le case sbrecciate, ma non saprebbe spiegarsela razionalmente. C'è fretta di restituire un'abitazione a centinaia di famiglie, lui è pronto a intervenire per spazzar via ogni ostacolo burocratico. Ma ciò presuppone una voglia, molto molto brianzola, di voltare pagina e di ricominciare tutto daccapo.

Consultato un architetto «La decisione spetta agli abitanti, potremmo costruire un quartiere pieno di verde, con scuole centro commerciale campo giochi e chiesa»

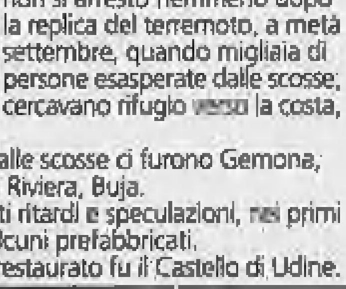
I TERREMOTI D'ITALIA



FRIULI

Il 6 maggio 1976 un sisma violentissimo sconvolse un'intera regione, 965 i morti. ricostruzione del Friuli cominciò già entro lo stesso anno, non si arrestò nemmeno dopo la replica del terremoto, a metà settembre, quando migliaia di persone esasperate dalle scosse; cercavano rifugio verso la costa, da Lignano a Grado.
Tra i centri messi in ginocchio dalle scosse ci furono Gemona, Venzone, Osoppo, Magnano in Riviera, Buja.
Anche in Friuli non sono mancati ritardi e speculazioni, nei primi Anni Novanta c'erano ancora alcuni prefabbricati.
L'ultimo edifico ad essere stato restaurato fu il Castello di Udine.

IRPINIA-BASILICATA



Il 23 novembre 1980 la terra tremò in Campania e in Basilicata, le vittime furono più di 3 mila. La zona colpita fu quella denominata «area del cratere» nella provincia di Avellino.
Il terremoto raggiunse il decimo grado della scala Mercalli.
Da allora la maggioranza delle persone che persero la casa hanno riavuto un'abitazione.
Molte però furono le inchieste sui fondi destinati ai terremotati ma ricevuti dalla camorra. Personaggi di spicco furono coinvolti in questa Tangentopoli del Sud. Il fratello di Ciriaco De Mita, Michele, fu arrestato per una fabbrica mai costruita.
Nel 1991 erano ancora 15 mila le persone che vivevano nei prefabbricati, oggi resta solo un nucleo a San Gregorio Magno.



UMBRIA E MARCHE

Il terremoto colpisce il Centro Italia il 26 settembre del 1997, undici i morti e centomila i senza tetto. Ancora una volta ritardi nella ricostruzione, un anno dopo il terremoto nulla è stato fatto: l'Umbria contava 895 imprese non abbastanza per dare il via ai lavori. Sarà un susseguirsi di Natali senza casa per gli sfollati, a Colfiorito l'inverno del 2001 è stato tragico con i container stretti in una morsa di ghiaccio.

SOLIDARIETA' DAI PROGRAMMI TV

Nove milioni di euro dagli spettatori della Rai

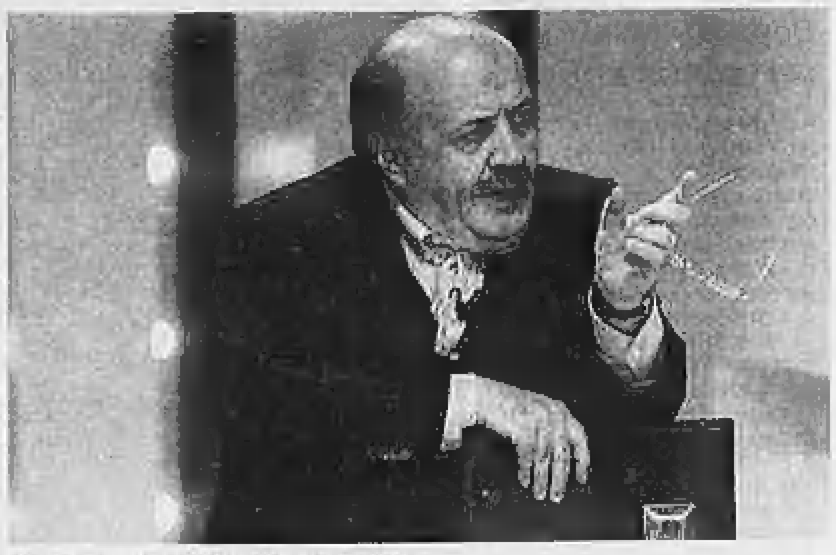
■ La tv e la beneficenza. E' una gara che viaggia su Auditel e soldi, da Mediaset alla Rai, a La7. In testa c'è la tv di Stato con una staffetta di beneficenza, da una trasmissione all'altra. Ersilio Tonini, arcivescovo di Ravenna, ha difeso questa gara: «In molti hanno criticato la Rai per le iniziative di solidarietà di questi giorni, ma io le appoggio. Meglio una raccolta benefica che fare solo show». Aveva cominciato Gianni Morandi. La sua trasmissione del sabato sera ha avviato la raccolta di fondi, poi proseguita con Uno mattina e Domenica In nella giornata di ieri. A metà pomeriggio la cifra raccolta aveva già superato i 4 milioni e duecentomila euro. Oltre 2 milioni e 200mila erano stati raccolti da Morandi. La staffetta di solidarietà aveva portato Uno mattina a toccare 2 milioni e 680mila



A «Domenica in» ieri pomeriggio raccolti oltre 4 milioni e 200 mila euro

A «Buona Domenica» all'asta la maglia di Totti

■ Nel segno del lutto per il terremoto anche la domenica pomeriggio di Canale 5. Maurizio Costanzo ha lanciato durante «Buona domenica» un'asta benefica per aiutare il Molise devastato: è stata «battuta» la maglietta di Francesco Totti, indossata nella serata trionfale della Roma contro il Real Madrid. La numero 10 è stata messa a disposizione dal fuoriclasse della Roma, con i calzoncini e la fascia di capitano autografati. Maurizio Costanzo ha spiegato che l'altro ieri Totti lo aveva chiamato: «Voglio mettere all'asta la maglietta che indossavo l'altra sera contro il Real Madrid. E' un po' strappata, me l'hanno tirata i giocatori spagnoli». Tra i primi a chiamare Pietro Taricone, che ha offerto 4mila euro. Stasera, al Processo di Biscardi, anche su La7, infine, partirà un'altra raccolta di fondi per le vittime del terremoto



Maurizio Costanzo durante la trasmissione

VIAGGIO NEI LUOGHI DEL DISASTRO

Tra le case di Larino Sembrano intatte ma dentro è l'inferno

Impianti crollati, muri gonfi, mobili in frantumi: l'80% è inagibile Anche molti altri paesi della zona sono ridotti a località fantasma

Vincenzo Tessandori
inviato a LARINO

Una testa bifronte: davanti violenta e feroce, subdola sul retro. E' anche questo il terremoto. La facciata gotica della cattedrale trecentesca di Larino dedicata a San Pardo, mostra pochi segni, come se il fato avesse voluto risparmiarla; dall'altra parte della stretta piazza del Duomo, quella rosa pompeiano di San Francesco, ancora circondata dal ponteggio di un restauro giunto quasi a fine, è come tagliata dall'alto in basso da un colpo di rasoio, netto, sottile e profondo. Le porte delle chiese sono sbarrate: «Dentro è un disastro», avverte Ruggero Fossini, «Roger», 34 anni, suonatore di sax, viso magro e occhi che tradiscono la tensione. Son due notti che dorme nella sua Panda rossa perché «non ci si può fidare». Sul sedile posteriore dell'auto sono posati «La previsione dei terremoti» di Enrico Barsanti e «Sismologia e segnali precursori dei terremoti» di Michele Caputo. «Acquistati anni or sono, dopo quello che successe in Irpinia e mi domandai se non fossimo a rischio pure noi». Una domanda rimasta per anni senza risposta e ora dice che forse sarebbe stato meglio non averla avuta.

Anche il resto del cuore vecchio della cittadina sembra intatto e non lo è: «A guardarle di fuori pare che le case neppure siano state sfiorate. Ma dentro è l'inferno, quasi ci fossero esplose bombe, tutto come bruciato, gli impiantiti crollati, i muri gonfi, i mobili in frantumi», dice allargando le braccia il maresciallo dei vigili urbani Giuseppe Amore, 60 anni, fisico asciutto, volto spigoloso, baffetti. Ovunque disastro, l'80 per cento delle abitazioni «sono inagibili» e 3500 persone hanno dovuto abbandonarle. Senza la minima voglia, a dispetto della paura che ti mettono addosso le scosse. E l'emergenza non è finita. Le 11,20 di ieri, il maresciallo, con un cellulare, lancia l'allarme: «Si deve chiudere il gas in alcune zone, urgentemente». Ancora nella parte vecchia, che è in basso, dopo i resti carichi di orgoglio dell'anfiteatro romano. Le strade strette sono di una bellezza toccante, ma desolate così deserte. Dio solo sa quando si potrà dichiarare emergenza finita: la collera della terra continua ora che ti hanno avvertito ufficialmente che questa è una zona sismica il problema pare così grande che il rischio è di annegare nella rassegnazione. E c'è stanchezza, perché la tensione non ti lascia riposare. «Il problema più serio? Far capire alla gente che doveva andare via dalle case e non soltanto per quello che era appena successo ma per quello che sarebbe successo dopo», dice Patrizia Perrino, 42 anni, commissario straordinario del comune di Larino e responsabile del Com, il Centro operativo misto che ha base alla scuola elementare «Enzo Rosano»: il 2 febbraio 1977 il commissario Rosano, fu ucciso da Rosario Condorelli, mentre tentava di sventare una rapina alla pizzeria Marechiaro di Torino: era di qui. Nell'ingresso affollato dalle donne e dagli uomini di protezione civile e militari, cinque orologi segnano le ore del mondo: Chicago, New York, Caracas, Reykjavik, Londra, Larino, Mosca. Anche questo, forse, è una maniera per dire ai più piccoli che l'uomo non è un'isola e non è mai solo. Eppure, il timore serpeggia, lo cogli nelle parole quanto nelle sfumature. «Di solito qui la terra trema, pur non essendo stata finora dichiarata regione a rischio sismico. E dalla Commissione Grandi rischi non abbiamo avuto rassicurazioni», dice la dottoressa Perrino. E Augusto Massa, presidente della provincia di Campobasso, confessa di augurarsi «una sola cosa: che la grande risonanza che c'è stata in questi giorni non finisca. Chiedo agli organi di informazione di non spegnere i microfoni e i riflettori, di continuare a presidiare il Molise. Il rischio del facile oblio è sempre dietro l'angolo». Ma il capo della protezione civile, Guido Bertolaso, promette: «I molisani sanno che non li lasceremo».

Di diffidenza per le tendopoli, i più anziani ti spiegano che a settant' anni non si diventa campeggiatori. Come ovunque in questo angolo di Bel Paese ferito anche a Casalnuovo Palmieri, appena oltre il confine molto ideale con la Puglia, il terremoto ha colpito duro: cumuli di macerie, case diroccate, strade deserte, quaranta tende, la stessa annichilita rassegnazione negli occhi, soprattutto in quelli di coloro che non sono più giovani. Giusy Carrassi, l'impiegata comunale che ha accompagnato i tecnici del Genio civile nel giro di ricognizione alle case, conferma che «è vero, pure qui molti assicurano che preferiscono morire in casa propria, piuttosto che andare nelle tende». Clementina Scalera l'ha portata giù dal quarto piano una guardia forestale: lei è sulla sedia a rotelle, ora dice che da quella grande scossa «nessuno si è preso cura di me, qui vengono solo per dirci che dobbiamo pagare le tasse».

Area sismica, d'accordo, ora è ufficiale, ma a Bonefro e a Casacalenda se n'erano accorti quando la terra ha avuto i primi, tragici sussulti. Ne abbiamo avuto conferma dai volti di quelli che sciamavano per strada, il pomeriggio del primo novembre, subito dopo due forti scosse pomeridiane. Oggi la paura non è scolorita perché, ti dicono, c'è sempre da aspettarsi il peggio. Ma si trema meno quando si è insieme, e la scritta sulla lavagna nella scuola «Rosano», dove si è fermato anche il presidente Carlo Azeglio Ciampi, dice che sparsi nel territorio dei 24 comuni, ci sono 3715 uomini e donne per 5718 di «popolazione in grave stato di necessità». Qui si ricostruirà: proprio ieri i vertici della Regione Molise hanno dato incarico alla facoltà di architettura della Seconda Università degli studi di Napoli di realizzare uno studio delle zone colpite dal terremoto. Il primo atto necessario per la ricostruzione sarà quello di un rilevamento della «situazione di fatto» determinatasi nelle zone colpite dal sisma.

Anche i soldati sono qui, naturalmente, e sono stati rapidi a intervenire. Il colonnello Giacomo Valenza, comandante del 21mo Reggimento artiglieria di stanza a Foggia, racconta che stava passando a Venafro quando c'è stata la scossa assassina. Mezz'ora dopo era all'unità di crisi, in prefettura a Campobasso: i suoi soldati già diretti a San Giuliano. E' cominciata così e il generale Carmineantonio Del Sorbo, comandante della Brigata corazzata Pinerolo, ricorda di quell'altra orribile volta, a Sarno, dove, come qui, organizzò i soccorsi. Subito le tende, perché le tenebre e il freddo sono nemici ostinati. «Certo, le nostre sono fatte per ragazzi di vent'anni. Ma servono, credetemi». Tutto serve, in questi paesi fantasma per non aver troppa paura di quella orribile testa bifronte.



Le case distrutte dal terremoto nel Molise



Un vigile del fuoco stremato dopo ore di scavo fra le macerie

Si indaga sul restauro Di Pietro: siamo tutti responsabili del disastro

inviato a LARINO

Sarà una tortura, non una semplice inchiesta, lo hanno capito tutti. Trovare un colpevole per 29 uccisi: e non sarà facile dire che è stata opera del fato. Ma sarà altrettanto difficile dire che è colpa di un solo uomo, perché dire che è di tutti non significa nulla. «Non vorrei essere nei panni di quel magistrato: che Dio lo illumini», diceva ieri a San Giuliano l'ex pm e oggi onorevole Antonio Di Pietro, che è di Montenero di Bisaccia, dietro l'angolo. «Siamo tutti responsabili per quello che è accaduto, anch'io perché sono stato ministro dei Lavori pubblici. Dobbiamo, dunque assumerci tutte le nostre responsabilità e mi auguro che il governo non se ne lavi le mani». Di certo, non se ne laveranno i magistrati. Anche ieri il pm Maria Teresa Perna era a Larino, ma lontano dal Palazzo di Giustizia, sbarrato fino a stamani per motivi precauzionali dal presidente del tribunale Donato Mario Samarico. Sarà una tortura e il dottor Samarico lo sa che presto filtrerà la notizia che qualcuno è stato raggiunto da un avviso di garanzia. «Ma questo è un fatto assolutamente tecnico, non significa nulla, non bisogna fraintendere. Non si deve pensare che i destinatari siano per forza persone incriminate o incriminabili. Non dobbiamo fare una cosa del genere, altrimenti saremmo dei barbari». Eppure, questa per un giorno è diventata la costa dei barbari, perché i nomi dei molto presunti colpevoli sono emersi improvvisi da un cono d'ombra. Chi meglio di un progettista e di uno che ha fatto i lavori? Eppure, è vero, non vuol dire nulla. Almeno fino a prova giudiziaria contraria. Il dottor Samarico se ne dice profondamente convinto, anche se assicura di ignorare tutto di questa vicenda triste. «Non devo sapere ciò che fa il pubblico ministero perché potrebbe toccare a me l'eventuale composizione del collegio giudicante».

Sempreché si arrivi in un'aula giudiziaria. Non si tratta soltanto di dover stabilire se le regole di costruzione siano state seguite con scrupolo, dice, ma anche aver la certezza che il secondo evento, il terremoto, non abbia travolto tutto. «Il problema è il concorso di cause. S'ipotizza una causa di tipo naturalistico non un concorso attribuibile all'uomo; poi c'è il discorso sull'arte della costruzione».

Fin troppo chiaro che la strada che attende i magistrati non ha un aspetto piano. Del resto, per forza di cose dovrà seguire la traccia fornita dai periti. Sarà un'inchiesta fatta soprattutto sulle carte, e per avere le carte occorre tempo. Ma qui si scontrano due esigenze non conciliabili: bisogna fare in fretta perché la legge, come ha detto qualcuno, dev'essere prima di tutto rapida; non si può, d'altra parte, affrettare i tempi. Che saranno quelli che stabilisce il codice. Insomma, l'inchiesta vivrà il suo inevitabile momento di burocrazia giudiziaria. Questo non significa che non piova sulle spalle di qualcuno quell'avviso di garanzia senza il quale non è possibile procedere nell'indagine. L'ingegner Giuseppe La Serra se l'aspetta quel colpo e sa che sarà duro. Lui è il responsabile dell'ampliamento della scuola di San Giuliano: e questo basta a rendergli la vita tetra, anche se non si stanca di ripetere di non sentirsi responsabile. Ma quell'avviso arriverà e allora ha deciso di essere assistito dall'avvocato Egidio Iannucci. Che non sembra nutrire troppi dubbi sulla direzione dell'inchiesta. «Dovrà essere nominato un nostro perito. Dovranno farlo quell'avviso di garanzia, anche se per il momento non ci sono nomi nel registro degli indagati». Capire che cosa è successo, dunque: sembra così elementare e, al contrario, è tremendamente difficile. Eppoi, non rifare gli errori: c'è stata una riunione, ieri a Campobasso, alla quale hanno preso parte Antonio Gambardella, preside di Architettura della Seconda Università di Napoli, e i vertici della regione Molise. La facoltà è stata incaricata di realizzare uno studio per la ricostruzione delle zone dove il terremoto ha colpito. Che, ormai non è più un segreto, è a rischio perché sotto terra esisterebbe una frattura lunga un chilometro e questo renderebbe tutto instabile e fragile. Lo avessero saputo prima, forse, si sarebbero evitati quei lutti e quella tortura. [v.tess.]

«I prefabbricati, un errore»

E' polemica per la scelta della Protezione civile

Fulvio Milone
inviato a SAN GIULIANO DI PUGLIA

> I volontari delle Misericordie «I tempi saranno molto più lunghi che per container e roulotte. Con queste strade diventerà difficile trasportarli»

Nel giorno del dolore, mentre tutto il paese guarda attonito quelle bare bianche davanti alle quali il vescovo celebra la messa funebre, c'è chi pensa al futuro dei vivi. La gestione dell'emergenza nei giorni che seguono il terremoto comporta un lavoro immenso, e soprattutto scelte difficili. E le scelte, a volte, non sono condivise da tutti.

La promessa del capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, di consegnare i prefabbricati ai senzatetto in tempi brevissimi, evitando le roulotte e i container, non convince i volontari delle Misericordie, l'associazione che gestisce la tendopoli di San Giuliano di Puglia. «Ho letto da qualche parte che Bertolaso conta di consegnare le casette di legno in una decina di giorni. Intendiamoci, ho la massima stima e il massimo rispetto per il responsabile della Protezione civile con cui collaboriamo nel migliore dei modi, ma temo che il suo ottimismo sia eccessivo», dice Mario Fredianelli, che dirige l'organizzazione. Bertolaso, interpellato, fa sapere che rispetta ogni opinione differente dalla sua e preferisce non replicare.

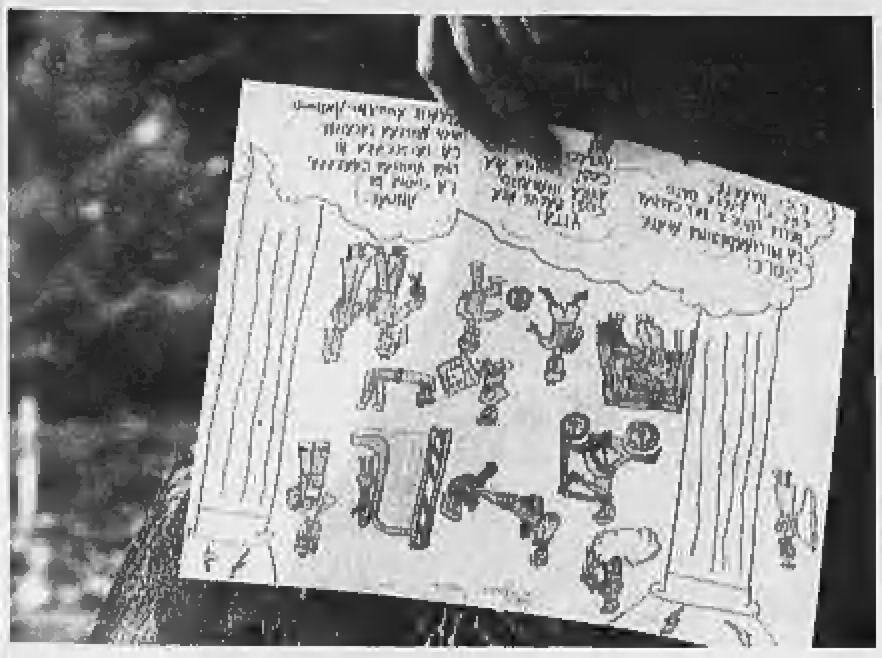
Nel centro di accoglienza su cui il sole ha lasciato il posto a nubi minacciose nessuno nasconde la perplessità per una decisione che potrebbe significare una lunga permanenza degli sfollati nelle tende. Spiega Fredianelli: «Avevamo chiesto fra le altre cose l'invio delle roulotte per dare agli sfollati un tetto, sia pure precario, che li proteggesse dalle piogge che secondo i metereologi sono ormai imminenti. Apprendo che Bertolaso non è d'accordo: la sua è una scelta politica che rispetto e su cui non mi sento di intervenire».

Le riserve di Fredianelli sono piuttosto di carattere tecnico: «Sono un geologo, so di che cosa parlo. A meno che la Protezione Civile non abbia individuato un'altra area per realizzare un villaggio di prefabbricati, credo che i tempi saranno molto più lunghi di quelli previsti. Una casetta può essere montata in sole ventiquattr'ore, è vero, ma le condizioni del suolo devono essere ottimali e tutti i servizi devono essere già predisposti. Mi spiego meglio. Il prefabbricato ha bisogno di una base, inoltre ci vogliono gli scarichi e gli allacciamenti per l'energia elettrica e l'erogazione dell'acqua. Inoltre sarà difficile, molto difficile trasportare fin qui i prefabbricati: le strade d'accesso sono strette e accidentate».

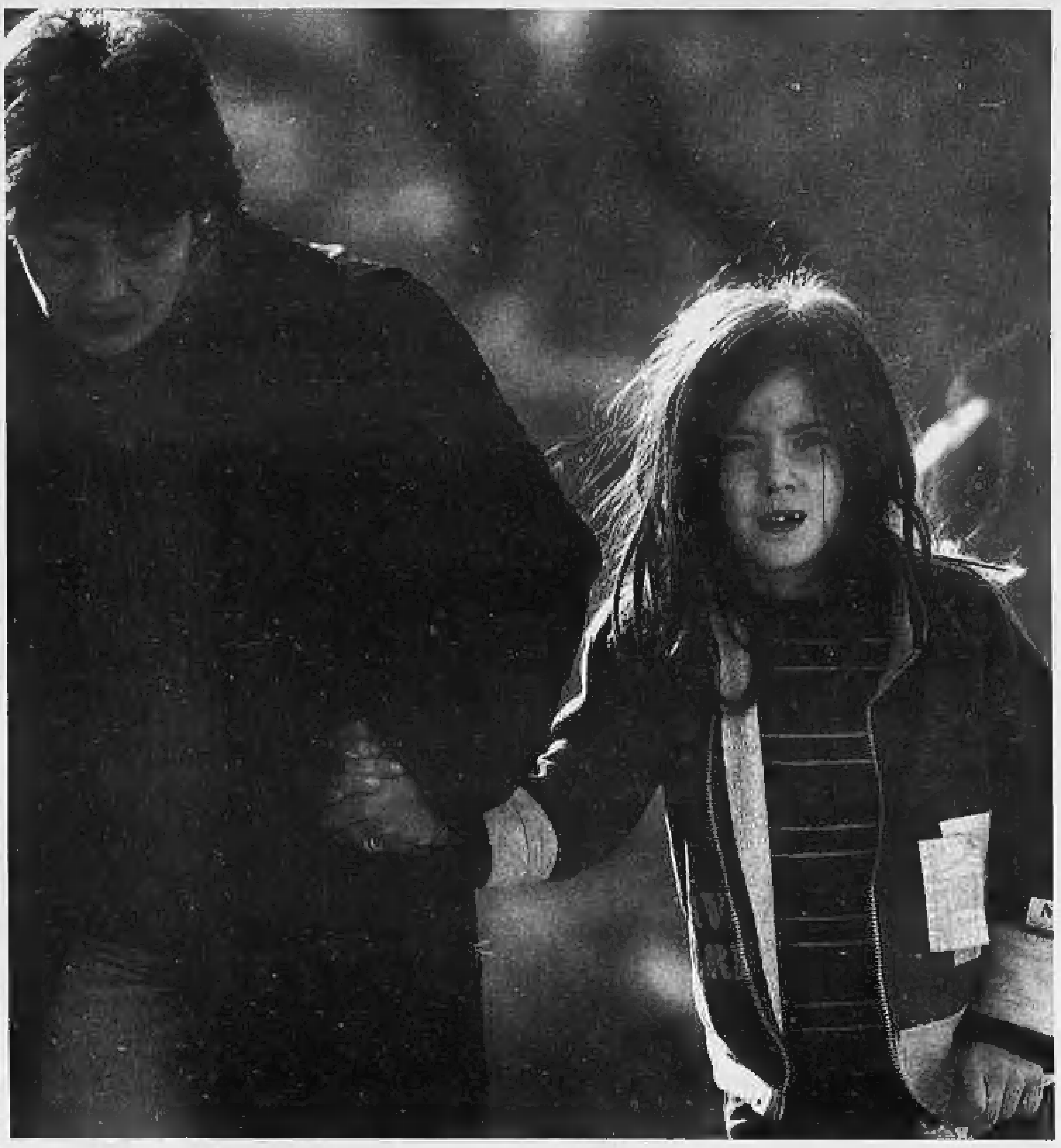
Il campo di San Giuliano, sostiene Fredianelli, allo stato non risponde a nessuno dei requisiti necessari per essere trasformato in un villaggio per gli oltre mille sfollati che giovedì hanno perso la casa in seguito alla scossa di terremoto. «Il lavoro da fare è enorme. Bisogna bonificare il terreno che, così com'è, si trasformerà in una distesa di fango alle prime piogge. Il tempo sta peggiorando, le previsioni non sono buone e i senzatetto hanno solo le tende per ripararsi. Voglio essere franco: credo che Bertolaso si illuda quando sostiene che i terremotati avranno un prefabbricato in una manciata di giorni. Oggi (ieri, ndr) è il 3 novembre; aspettiamo il 13 per vedere chi avrà avuto ragione».

Fredianelli ripete che la macchina dei soccorsi ha bisogno di tempi più lunghi. «Molto più lunghi. Spero tanto che le previsioni di Bertolaso si realizzino: significherebbe la fine dell'emergenza per i terremotati e del lavoro per noi volontari. Ma io prevedo di rimanere qui ancora per cinque mesi. Se la Protezione Civile è in grado di sistemare le cose in una trentina di giorni senza fare ricorso alle roulotte, tanto di cappello».

LA DIFFICILE TERAPIA PER RIDARE IL SORRISO AI PICCOLI SOPRAVVISSUTI



I bambini di San Giuliano sono stati tenuti lontani dal luogo dei funerali a meno che non fossero parenti delle vittime. Nei loro disegni (qui a sinistra e nelle tre foto sotto) tutta l'angoscia di questi giorni. A destra una mamma con la figlia lungo il sentiero verso Palazzetto dello sport per i funerali



BAMBINI
un disegno per dimenticare

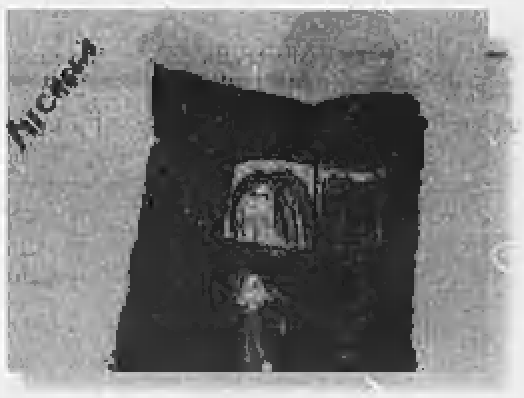
reportage

Fulvio Milone

Inviato a SAN GIULIANO DI PUGLIA

Antonio ha disegnato una trappola di cemento con una sola uscita sprangata, Michela il tetto color del sangue

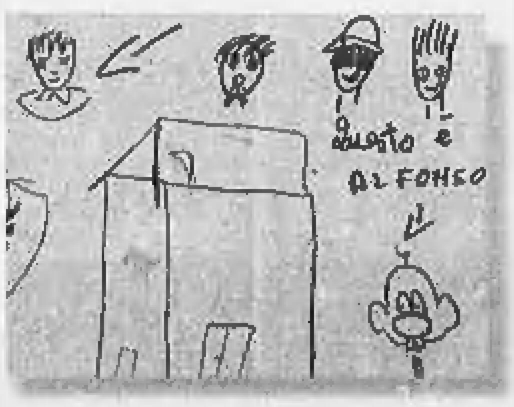
L'ANGOLO dei giochi è recintato con quattro strisce di plastica rossa a cui sono stati attaccati palloncini variopinti e cartoncini colorati: i disegni dei bambini di San Giuliano, inconsce testimonianze di un'infanzia violata dalla paura e dal dolore. C'è la casa pendente, sballottata dal mare come una barchetta: precaria e instabile come quella che il piccolo Luca, l'autore, ha visto ondeggiare giovedì mattina nel paese in cui è nato e vissuto, e che ora non c'è più. Michela ha colorato la sua di nero, con le finestre a forma di grata spalancate sul vuoto e il tetto che ha la tinta del sangue. Nell'immaginario di Antonio, invece, c'è una trappola di cemento priva di qualsiasi apertura, un muro liscio interrotto solo da una porta sprangata.





Michela, Luca e Alfonso che scrive di sé in terza persona fanno parte di un gruppo di venticinque piccoli senzatetto affidati alle cure di cinque volontari di Telefono Azzurro nella tendopoli di San Giuliano. Sono arrivati giovedì «in condizioni psicologiche disastrose», come racconta la sociologa Ornella Spina, e hanno affidato le angosce che si portano dentro a un foglio carta e a un pennarello.

Luca che ha sentito i compagni urlare non parlava più, teneva i pugni stretti, voleva sempre la madre con sé



Ma si sa, i bambini sanno superare i traumi prima degli adulti. Ecco perché, mentre un televisore acceso trasmette poco distante le immagini in diretta dei funerali dei compagni morti nella scuola, loro scherzano, giocano a palla, si sporcano le mani e il viso di mille colori, distratti da quelle scene di dolore dagli animatori che non smettono mai di stimolarli. «Questo, naturalmente, non vuol dire che abbiano già rimosso ciò che è accaduto - spiega ancora Ornella Spina -. Ma cominciano a difendersi e a comportarsi da bambini normali». Aveva dimenticato la normalità il piccolo Luca, cinque anni, magro come un chiodo, lo sguardo vivace e intelligente che però si perde a tratti dietro pensieri troppo tristi. Giovedì, alle 11,32, stava festeggiando Halloween nella palazzina dell'asilo attigua alla scuola crollata. Ha sentito la terra tremare e visto le pietre rotolare in una nuvola di polvere. Ha ascoltato le grida dei compagni più grandi, quelli delle elementari, levarsi dalle macerie.

Una volontaria: «In tre giorni hanno fatto progressi enormi, ora usano il pennarello giallo per colorare il sole»

Quando i genitori l'hanno portato qui erano disperati. Luca non parlava, teneva gli occhi e i pugni serrati, non tollerava che la madre lo lasciasse nemmeno per un attimo. E' rimasto così per ore, nella tenda di Telefono Azzurro, come incapace di riprendere contatto con la realtà. Gli animatori hanno tentato in ogni modo stimolarlo, ma il bambino non rispondeva. Poi è accaduto il miracolo. Anna Maria Romano, una delle volontarie, lo ha sfidato al braccio di ferro. Luca ha avuto un breve sussulto, poi ha appoggiato il gomito sul tavolo. «E' stata dura, ho tentato di resistere alla sua forza ma alla fine ha vinto lui», racconta Anna Maria mentre arruffa con una manata i capelli del bambino che accenna un sorriso.

Michela, Antonio, Donatella e Luigino sono al loro centesimo tentativo di fuga dallo spazio giochi. Hanno scoperto un tesoro immenso, una fonte inesauribile di meraviglia: Pippo, un merlo indiano che saltella in una gabbietta appoggiata accanto all'ingresso della tenda numero 23. Il proprietario, Aurelio, lo osserva scuotendo il capo: «Pippo parlava e fischiava che era un piacere. Per la verità diceva anche qualche parolaccia. Ma ora è spaesato, non emette più un verso da giovedì, quando la casa è crollata». Il becco giallo si apre solo per afferrare un grano di miglio o raccogliere un po' d'acqua dalla vaschetta. I bambini lo guardano affascinati, sperando che dica qualcosa.

Donatella sgrana gli occhi nell'attesa, e forse in questo momento ha dimenticato i segni che ha tracciato su un grande foglio bianco appeso alla striscia di plastica rossa vicino alla tenda degli animatori. Sono quattro ritratti. «Mamma, papà, Sergio e Donatella», è scritto sotto le figure che però sembrano formare una croce, con le braccia spalancate e i piedi uniti.

Una volontaria, Sara Di Castro, 19 anni, studentessa al primo anno della facoltà di scienze motorie all'università di Campobasso, parla con entusiasmo dei bambini che le girano intorno. «In soli tre giorni hanno fatto enormi passi avanti. Appena arrivati disegnavano solo case sprangate, ora qualcuno di loro comincia a usare il pennarello giallo per colorare il sole. E, cosa più importante, sorridono». I genitori sono contenti. Assuntina, la mamma di un bambino che fino all'altro giorno non voleva staccarsi da lei, ascolta con curiosità Anna Maria Romano intenta a organizzare un altro gioco. «Ci è venuta un'idea. Abbiamo deciso di inventarci un mercatino in cui esporre gli abiti inviati dalle organizzazioni del volontariato: ogni bambino sarà libero di scegliere il golfino, il berretto e le scarpe che più gli piaceranno».

La tv diffonde la voce e le immagini del vescovo di Termoli che durante la messa funebre ricorda i bimbi morti nella scuola. I nomi vengono scanditi fra le lacrime e i lamenti dei vecchi che non se la sono sentita di andare al funerale, e che tengono lo sguardo incollato allo schermo. I suoni e le parole, però, giungono attutiti nello spazio giochi perché gli animatori hanno cominciato a cantare: «E' un modo per tenere lontani i bambini da tutto questo dolore». E loro, testimoni troppo giovani di una disgrazia troppo grande, si uniscono al coro marciando in tondo e tenendosi per mano. Fra poco ci sarà una sorpresa, soprattutto per i maschietti: un giro nei gipponi dell'esercito e una visita nel campo dei militari del reggimento San Marco, che da cinque giorni lavorano al fianco dei volontari nella tendopoli. Luca ha attaccato sulla manica del maglione lo stemma tricolore che un soldato gli ha regalato. Forse, col tempo, riuscirà a dimenticare l'immagine della sua casa sballottata dal mare.

UN AIUTO PER RICOSTRUIRE

Si mobilita «Specchio dei Tempi»

Parte la solidarietà dei lettori, già migliaia le telefonate

Angelo Conti

TORINO

La solidarietà dei lettori de «La Stampa» si chiama «Specchio dei Tempi». Già sabato, ai centralini di via Marenco ed a quelli delle redazioni locali, era cominciata ad arrivare una pioggia di chiamate: telefonate di lettori che volevano sapere quando e come avrebbero potuto versare un'offerta alla fondazione, per «dare una mano in Molise».

E ieri, considerato lo slancio dei lettori ed anche le notizie in arrivo dalle zone colpite, s'è deciso di partire: «Specchio dei Tempi» sarà prestissimo a fianco dei terremotati di San Giuliano di Puglia ed anche degli altri 21 comuni colpiti dal sisma.

Per dare una tangibile prova di solidarietà i lettori de «La Stampa» hanno imparato in quasi cinquant'anni di attenzione, di amore e di partecipazione, ad affidarsi a «Specchio dei Tempi»: dalla frana del Vajont alla fame in India e ai terremoti di Sicilia, Irpinia, Friuli, Marche e Umbria, dall'alluvione di Firenze a quella del Piemonte nel '94 (furono raccolti 25 miliardi), poi ancora a quella del Nord Ovest a fine 2000, la più recente.

Le immagini che, in queste ore, giornali e televisioni hanno portato nelle case hanno fatto capire a tutti che era suonata, un'altra volta, la campana della solidarietà. Verso persone che sono tanto lontano dal Piemonte, dalla terra dove «La Stampa» ha il suo cuore, ma che in questi attimi sentiamo vicine. Le ventisei bare bianche e i commoventi funerali di ieri hanno lasciato il segno nell'animo di tutti, sono stati il momento più intenso di un dolore realmente nazionale.

Ma ora, nel ricordo dei morti, è giusto cominciare a pensare ai vivi. A chi sta affrontando queste ore sotto una tenda, con l'inverno che scende dalle montagne.

Cosa si farà con i soldi raccolti? Non ci sono ancora progetti precisi, ma presto si organizzerà la gestione dei fondi arrivati alla fondazione. Occorrerà valutare l'entità della somma in fase di raccolta e soprattutto stabilire come utilizzarla al meglio: già in settimana gli inviati di «Specchio dei Tempi» vaglieranno le situazioni più drammatiche, porteranno i primi aiuti, privilegiando come sempre i comuni più piccoli, i casali fuori mano, i bambini e gli anziani.

Rapidamente, come sempre è stato fatto, perché la gente che soffre ha bisogno, soprattutto nelle prime ore, di avvertire l'amicizia degli altri. E quando le prime pagine dei giornali cederanno spazio ad altre notizie, e si spegneranno le luci delle tivù, sarà ancora più importante esserci. Sarà indispensabile portare un aiuto il più possibile concreto, ma anche una stretta di mano, una carezza. Sarà fondamentale il dialogo, poche o tante parole, per «condividere» il dramma. Per spezzettare in migliaia di parti questo grande dolore, trasformandolo in un piccolo peso per ognuno di quei lettori che avranno voluto esserci, dandoci una mano a dare una mano.

Chi ha sollecitato questa sottoscrizione, quasi pretendendola, e chi la animerà nelle prossime settimane non resterà deluso. E' sempre stato un punto d'onore raccontare, e sarà fatto già nei prossimi giorni, come verrà speso il denaro raccolto. Ma già fin d'ora tutti sanno che non ci saranno tempi morti, che non ci saranno offerte pilotate da interessi che non siano quelli di aiutare chi ha più bisogno, che il resoconto sarà puntuale, dettagliato, immediato.

La fiducia verso la fondazione ha trovato ieri, oltre alle tante telefonate, anche il tangibile riscontro della Provincia di Vercelli che ha aperto una sottoscrizione in tutti i comuni. Il presidente Renzo Masoero ha già anticipato che l'incasso verrà distribuito attraverso «Specchio dei Tempi», considerato «il partner più affidabile».

COME FARE I VERSAMENTI

I numeri dei conti correnti

■ I versamenti per la fondazione «Specchio dei tempi» si possono fare agli sportelli de La Stampa, in via Roma 80, dal lunedì al venerdì (dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 18, sabato solo al mattino dalle 9-12) e via Marenco 32 (dalle 8,30 alle 13 e dalle 15 alle 17, sabato escluso) a Torino. Senza aggravio di spesa è anche possibile versare negli sportelli dell'Istituto bancario Imi-San Paolo di Torino, che rilasciano una ricevuta valida a fini fiscali e registrano il testo che si vuol vedere pubblicato sul giornale.

Le offerte possono comunque anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera solo assegni e non contanti, indirizzandole sempre a «Specchio dei tempi», presso La Stampa (via Marenco 32, 10126 Torino) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. E' anche possibile versare la propria donazione agli sportelli delle Poste, servendosi del conto corrente postale numero 7104 con le stesse indicazioni previste per le lettere. Nessuno è stato autorizzato dalla fondazione «Specchio dei Tempi» a ritirare offerte a domicilio.

GRANDE FESTA NELLA NOTTE AL QUARTIER GENERALE DI ERDOGAN

Trionfo islamico Il partito religioso al potere in Turchia

Con il 34 per cento dei voti avrà la maggioranza assoluta dei seggi Il 20% all'economista Dervis, uomo di Washington, mentre tutti gli altri (compreso il premier Ecevit) non raggiungono la soglia del 10%

reportage

Aldo Cazzullo

inviato a ANKARA

MEHMET il caposcorta intona l'inno del partito e lo seguono in centinaia: «Gli altri possono dire quello che vogliono/ d'ora in poi il mio cuore è solo tuo/ d'ora in poi sei tu il mio tutto/ d'ora in poi sei tu la mia ricchezza/ non essere indifferente, non essere triste/ d'ora in poi ci sei solo tu».

«Tu» è lo schivo Recep Tayyip Erdogan, leader islamico e vincitore delle elezioni turche. L'uomo che, come sta spiegando con tono moderato ma voce da muezzin, ha aperto «una nuova era per la Turchia». Mehmet, baffi neri, sigaretta e pistola dal calcio di madreperla, è il comandante delle guardie del corpo. Fisico conseguente. E' però molto gentile, offre camfistig, biscotti al pistacchio, e commenta con i suoi uomini davanti alla tv i primi risultati, che il ministero degli Interni fornisce villaggio per villaggio. Mehmet è stato in quasi tutti, e indovina quasi sempre la percentuale, a seconda della riuscita del comizio di Erdogan: Isparta 41%; Giresun 45%; Yozgat 47; Kahramanimaras 63; Urfa 70%, a Urfa il comizio dev'essere venuto particolarmente bene. Sono le cifre di una rivoluzione che sarebbe improprio definire islamica, ma certo lascerà un segno nella storia della Turchia.

> Una rivoluzione che lascerà un segno, sebbene il vincitore dica che i suoi assomigliano ai democristiani europei più che agli ayatollah iraniani e agli integralisti sauditi

Dice Erdogan che i suoi, più che agli ayatollah iraniani e agli integralisti sauditi, assomigliano ai democristiani europei: un partito dalle radici popolari e religiose, ma non confessionale. Erdogan pensava probabilmente alla Cdu tedesca. La festa nella sede del suo partito, nella notte del trionfo, fa pensare piuttosto ad altri ambienti e ad altre età.

Ceyhun Atuf Kansu Caddesi, periferia di Ankara. Case in costruzione. Camion scarburati odorosi di nafta. Detriti. Il palazzo è nuovo, grandi vetrate, granito, acciaio, bandierine. E' l'atmosfera, il taglio dei vestiti, la montatura degli occhiali a riportare agli Anni Cinquanta. Clienti dai baffi neri e dagli occhi scuri volti quasi sempre in basso, peones sovrappeso in gessato, molto congratulati per l'ingresso in Parlamento, capicorrente azzimati con camicia bianca e cravatta grigia come Abdullah Gül, numero 2, che arriva ridendo largo e prima di qualsiasi exit-poll annuncia: «Siamo sopra le aspettative, abbiamo la maggioranza da soli!». Applauso. Brindisi a orzata.

Il self-service allestito per l'occasione offre anche latte condensato, Nescafé e zollette di zucchero. Bambine con i codini impaurite dall'euforia dei nonni. Torta multistrati tipo nozze contadine. Distribuzione molto affollata di spille con il simbolo del partito, una lampadina accesa. I primi dati danno agli islamici il 34% dei voti e circa 360 seggi, quasi i due terzi che occorrono per cambiare la Costituzione. Non tutte le signore hanno il velo e la peluria sopra il labbro. Molte. Vista anche una ragazza bionda tinta con giubbotto di jeans, e una bruna con rossetto e fermaglio a castigare la chioma senza celarla. L'inviata del giornale islamico «Zaman» (Tempo), che appartiene alla prima categoria e porta inoltre occhialini d'oro, comunica che i repubblicani popolari, gli eredi di Atatürk, gli alleati di Dervis uomo di Washington, non arrivano al 20%. Sotto la quota del 10 tutti gli altri: fuori dal Parlamento curdi e comunisti, la Ciller e Yilmaz, l'amico dei lupi grigi Bahçeli e l'ex premier Ecevit, trascinato al seggio dalla moglie ottantaduenne che ne orienta i passi malfermi e gli urla nelle orecchie ormai quasi sorde. La voce dello sconfitto ora è quasi inintelleggibile, è «molto preoccupato» Ecevit, «Erdogan non ha detto quel che vuol fare» avverte, lui invece l'ha detto e ha preso il 2,5%. I volti inebetiti dei vecchi leader scorrono sullo schermo e suscitano tra i militanti islamici smorfie di disgusto. E' un'intera élite che stanotte viene spazzata via, come da titolo di stamattina del quotidiano Star di proprietà dell'uomo nuovo Uzan: «Andatevene tutti e non tornate mai più». L'invito è stato accolto ed esteso all'editore: anche Uzan è fuori. All'addetto alla distribuzione delle spille è caduta la borsa, infuria la caccia alla lampadine da apporre all'occhiello. Maglioni a rombi scollati a V. Sigarette senza filtro. Chiamate trionfanti alle mogli rimaste a casa dal telefono a gettoni.

Quasi stridono i segni della modernità, il megaschermo che trasmette senza tregua comizi di Erdogan, i computer che aggiornano le cifre della vittoria, le tv tutte accese su Canale 7, quello islamico, da cui predicano commentatori barbuti. Rosari sgranano preghiere ovviamente non alla Vergine. Panciotti, bastoni, orologi da tasca. Bicchieri di carta. Altri veli molto elaborati: sono signore salite in città dalla provincia. Coda alla toilette, ovviamente alla turca. Lavabo all'occidentale, ma anche fontanelle per le abluzioni, come in moschea.

La sede degli islamici è forse l'unico edificio del paese privo di ritratti di Mustafà Kemal detto Atatürk, padre dei turchi e della Turchia laica, sepolto nel mausoleo perennemente illuminato sulla collina di fronte. Vi sono invece numerosi e giganteschi ritratti del capo. Recep Tayyip Erdogan è un bell'uomo. Veste di grigio scuro, porta la cravatta e baffi molto curati. A Rize, il villaggio sul Mar Nero in cui è nato, è al 49%. Prime dichiarazioni. Mehmet chiede silenzio e si volge adorante allo schermo. «Voglia Dio che i risultati siano buoni per la nazione e per il popolo. La campagna elettorale è stata gentile. Ringrazio tutti gli elettori, tutti i partiti, tutti i giornalisti. Il santo popolo turco ha fatto la scelta giusta. Santo popolo mio! Fate la vostra parte. Festeggiate pure, ma in tranquillità. Che non scenda una goccia di sangue dal naso» (espressione idiomatica che significa: non torcete un capello a nessuno). «Amici del partito, non cadete nelle provocazioni, non turbate la tranquillità del popolo».

Il messaggio non è casuale. Tra gli «amici del partito» Erdogan sceglierà il primo ministro, visto che lui è interdetto dai pubblici uffici, sempre a causa della poesia. Ci sarebbe Gül, che nella notte parla già da premier prendendo posizione contro la guerra in Iraq («Faremo di tutto per evitare un conflitto nel quale la Turchia sarebbe trascinata»), ma non è gradito al capo. La scelta potrebbe cadere allora su Bülent Arinç, portavoce del partito, oppure su Vecdi Gönül, vicepresidente, o ancora su Abdüllatif Serev, l'altro vice. C'è poi Vahit Erdem, ma non piace alla base perché transfuga del partito conservatore Anap; qualcuno ne fa il nome con Gül, che si arrabbia, alza la voce, dice che il premier lo vuol fare lui. Le cancellerie europee stanno aggiornando i loro archivi. Uno tra questi andrà a trattare con Bush e Prodi, Schroeder e Chirac.

> «Accelereremo l'ingresso in Europa», dice il leader dell'Akp che è interdetto dai pubblici uffici e dovrà ora scegliere un premier Il vicepresidente del partito si schiera «contro la guerra in Iraq»

«Accelereremo l'ingresso in Europa», assicura Erdogan. Polaroid a immortalare la serata. Scarpe con la fibbia. Coppole. Pieno il garage sotterraneo di furgoni e utilitarie, piene le sale di fumo irrespirabile. La vittoria prende forma, l'Akp è nettamente il primo partito a Istanbul, conquista città dai nomi evocativi come Trabzon, Trebisonda, a Konya capitale dell'integralismo è al 64,1%, ma il capo dei dervisci rotanti fa sapere che non è contento, che «il vero Islam è un'altra cosa». Il dato che scatena l'euforia e l'orgoglio represso viene dal seggio di Cankaya, il quartiere di Ankara dove votano i generali, il comandante in capo Hilmi Özkök, il vice Yasar Buyukanit, il capo dell'Aeronautica Cumhur Asparuk: su 259 voti, gli islamici ne hanno 125, la metà. Gli uomini che umiliarono il vecchio leader Necmettin Erbakan, costringendolo a lasciare il potere, vedono cadere i simboli della Turchia laica.

«Spero che la decisione del popolo santo sia buona e giusta» si rallegra laicamente Erdogan. «Si apre una pagina bianca», dice proprio così il vincitore, «ak», che significa bianca, pura, ed è anche l'acronimo del partito, Akp, Adalet ve Kalkinma, Giustizia e Sviluppo. Islamico no, quello non si può dire. Sono o non sono come la Cdu? «Inshallah» dice Erdogan. «Inshallah» ripetono tutti. Gli chiedono perché non sembri allegro, e neppure commosso. Forse perché non può essere premier? Risposta sincera: «Non dico di no. Non si può ostacolare il futuro con i divieti. Non si può annullare la volontà del popolo». Il 40% degli elettori non è rappresentato in Parlamento. «Cambieremo la legge». Potrebbe non bastare, per tranquillizzare le forze laiche, l'esercito, la magistratura, la burocrazia, la comunità degli affari, i vecchi politici umiliati. Non ora, non qui. Fuochi d'artificio. Lacrime. Preghiere. Un canto: «Siamo il mattino del 4 novembre». Profumo di kebab. Sulla soglia un mendicante ostenta un piede caprino, qualcuno fa tintinnare una moneta da 50 mila lire turche, che però valgono solo 3 centesimi di euro; è l'inflazione. Di fronte, il cartello di un bar annuncia per domattina l'happy hour, due birre al prezzo di una. Mehmet non ne approfitterà. Accenna ancora una volta l'inno, si congeda stringendo una a una le mani dei suoi uomini: ora si ricomincia; e il capo ha più che mai bisogno di custodi fidati.

IL PREMIER ECEVIT

«Questo è stato il nostro suicidio»

■ ANKARA. «Abbiamo commesso un suicidio». Sono parole pesanti, quelle scelte dal premier turco Bulent Ecevit per commentare la clamorosa sconfitta del suo partito e del resto della coalizione di governo alle elezioni parlamentari. Ecevit attribuisce i risultati di ieri, che danno in testa i neoislamici del partito «Giustizia e Sviluppo» di Recep Tayyip Erdogan a circa il 36 per cento, alla decisione di tenere consultazioni anticipate. La data per il rinnovo della Grande assemblea nazionale (550 membri) era infatti inizialmente prevista per l'aprile 2004. La decisione di elezioni anticipate è stata maturata lo scorso luglio dall'ormai debolissima coalizione di governo guidata da Ecevit (presidente del partito democratico di sinistra, Dsp), al potere insieme al Partito nazionalista d'azione (Mhp, estrema destra) di Devlet Bahceli e al Partito della madrepatria (Anap, moderati di centrodestra) di Mesut Yilmaz. In quel periodo, circa la metà dei deputati del Dsp hanno abbandonato l'Assemblea e diversi ministri hanno rassegnato le dimissioni, con le aggravanti del pesante debito estero, del catastrofico tasso di disoccupazione e delle cattive condizioni di salute del premier, che ha 77 anni. Ecevit condivide con altri esponenti dei partiti laici legittimi timori sulle radici islamiche della formazione di Erdogan, che si è quasi definitivamente aggiudicata una netta maggioranza parlamentare. «Senza dubbio mantengo delle preoccupazioni - ha dichiarato -. Spero che questo partito rispetti il regime secolare e democratico».

|Ap|



Recep Tayyip Erdogan, il leader del partito neoislamico Giustizia e sviluppo (Akp), e la moglie Emine votano in un seggio di Istanbul

---

L'ESPULSIONE DI ARAFAT, ELEZIONI ANTICIPATE, UN RETICOLATO CHE SEPARI ISRAELE DALLA CISGIORDANIA

Un «sì» avvelenato di Netanyahu a Sharon

L'ex premier accetta di sostituire Peres agli Esteri, ma gli impone condizioni capestro

Aldo Baquis

TEL AVIV

Il premier Ariel Sharon ha dovuto affrontare ieri nuove difficoltà nel tentativo di trovare sostituzioni adeguate ai ministri laburisti che hanno abbandonato il suo governo di unità nazionale per insanabili dissidi sul bilancio statale per il 2003 e sugli insediamenti ebraici nei Territori occupati.

In particolare Sharon ha probabilmente già avvertito la nostalgia per l'ex ministro degli esteri Shimon Peres. Per disciplina di partito, questi è stato costretto a rinunciare a mantenere la carica, malgrado le pressioni del premier. Sharon ha allora offerto il delicato dicastero al suo principale rivale in seno al Likud, Benyamin Netanyahu. E questi ieri non ha esitato ad imbarazzarlo accettando in principio la proposta: ma condizionando il proprio assenso a una serie di richieste concepite per inchiodare il premier con le spalle al muro.

Sharon aspira a guidare il governo, anche mediante un appoggio esterno di alcune liste di estrema destra, fino alla scadenza originale delle politiche, nell'ottobre 2003. Netanyahu ha replicato che le condizioni della economia israeliana sono «disastrose», che il «mercato va a rotta di collo» e che la Knesset, per via della sua notevole frammentazione, «è ingovernabile». Di conseguenza egli resta disposto a fungere da ministro degli Esteri, ma solo per un lasso di tempo molto ristretto: pochi mesi appena, quanto basta per sciogliere la legislatura e andare al voto. Netanyahu ha anche avanzato pesanti richieste di carattere politico. Ha invocato, non per la prima volta, la espulsione del presidente palestinese Yasser Arafat e ha sottolineato che Israele dovrà opporsi strenuamente alla costituzione di uno stato palestinese indipendente: posizioni che significano per Israele uno scontro frontale con la politica di George Bush.

Netanyahu ha aggiunto che sarà necessario erigere un lungo reticolato di separazione fra Israele e la Cisgiordania, per impedire l'infiltrazione di terroristi nello Stato ebraico.

Sharon lo ha bonariamente ringraziato per la disponibilità manifestata e gli ha assicurato che gli farà presto sapere se accetta queste condizioni. Ma qualcuno, nell'ufficio di Sharon, ha avuto ieri l'impressione che il premier fosse contrariato al punto che un nuovo incontro fra i due non ci sarà.

Sabato il primo ministro ha registrato un notevole successo quando è riuscito ad ottenere in poche ore l'assenso dell'ex capo di stato maggiore Shaul Mofaz a sostituire il dimissionario Benyamin Ben Eliezer, laburista, alla carica di ministro della Difesa.

Ma resta sempre il problema della maggioranza in Parlamento. Dei 120 seggi, Sharon ne controlla solo 55. Alla ricerca di una stabilità, si è rivolto dunque al fronte di due partiti di destra, Fronte Nazionale-Israele Casa Nostra. Si tratta di sette deputati in tutto, guidati da due leader con posizioni diverse: uno, Avigdor Lieberman, concorda con Netanyahu sulla necessità di elezioni anticipate. Il secondo, Benyamin Eilon, è pronto ad entrare nel governo a condizione che Sharon abroghi formalmente gli accordi di Oslo, raggiunti con l'Olp nel 1993.

Mettere ordine fra queste tendenze contraddittorie non è certo impresa facile. Secondo Peres, per forza di cose Sharon sarà dunque obbligato ad andare ad elezioni anticipate in primavera. «Su Israele si addensano nubi cupe, nubi di guerra con l'Iraq, oltre alla persistente minaccia delle bombe palestinesi» ha rilevato l'anziano statista laburista. Esiste dunque la possibilità che, in una situazione di emergenza, i laburisti tornino a dare man forte a Sharon nel supremo interesse della Patria? Peres, ieri, lo ha escluso.



L'ex primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu

Proprio in vista di un possibile confronto con l'Iraq, in Israele cominciano a giungere delegazioni militari statunitensi. La prima, guidata dall'ammiraglio James Metzger, ha già avuto venerdì primi contatti con i vertici militari israeliani. In caso di guerra, Metzger prevede di trasferirsi a Tel Aviv per coordinare le attività militari di Stati Uniti ed Israele.

«Siamo ormai giunti a un bivio» ha commentato Peres. «Entro 3-4 anni sapremo con certezza se il Medio Oriente sia indirizzato verso un futuro di cooperazione regionale, oppure verso un futuro caratterizzato dalla diffusione di armi di distruzione di massa, di odio, di povertà».

INDAGINE SU POSSIBILI CASI DI CANNIBALISMO NELLE COMUNITÀ AFRICANE IMMIGRATE



«A Londra un traffico di carne umana per riti di stregoneria vudù»

■ Si vende di tutto a Londra, anche carne umana. La sconcertante rivelazione è stata fatta ieri dall'«Observer». La polizia ritiene che il ritrovamento dei resti di uno sconosciuto bambino di cinque anni (soprannominato Adam) sia collegata ad alcuni riti dell'Africa occidentale analoghi al vudù. Gli inquirenti sospettano che tra le carni importate illegalmente a questo scopo, come quella di scimpanzè, vi siano parti di corpi umani. In un negozio nella zona Nord di Londra dove sono state sequestrate due tonnellate di carni con cui si preparano piatti destinati a migliorare le prestazioni sessuali maschili. Sono stati trovati la testa di un coccodrillo e feci prese dall'intestino di topi e poi cotte per essere probabilmente usate in qualche strano rito. La polizia ha inviato in laboratorio per l'esame del Dna diversi pezzi di carne non immediatamente identificabile e avvolti in sacchetti di plastica. Il professore Hendrick Scholtz, un sudafricano esperto di stregoneria, ha detto che la crescita delle comunità africane porta inevitabilmente all'introduzione in Gran Bretagna di elementi che fanno parte della loro cultura. La carne umana viene usata quando il sacrificio di un animale è considerato insufficiente per raggiungere l'obiettivo cercato - ha aggiunto il professore - o quando un gruppo di persone sta cercando di raggiungere un obiettivo comune. E così la pelle dello stomaco può essere usata per provocare dolore ai nemici, le unghie dei piedi e delle mani sono usate invece per preparare delle pozioni. Sopracciglia, capelli e nasi vengono usati per creare delle maledizioni, seni e genitali dei due sessi sono usati nelle che favoriscono l'innamoramento. La polizia ha prove che collegano la morte del bambino «Adam» al gruppo di persone coinvolte nel commercio illegale di carne e ritiene che il bimbo sia stato portato in Gran Bretagna come schiavo e sacrificato in un rito che doveva portare fortuna ai suoi assassini. Due inquirenti si trovano in in Nigeria in cerca dei genitori dopo che un esame del Dna ha rivelato che il bambino proveniva da quel Paese.

UMILIANTE PERDITA PER IL CREMLINO, CHE HA RILANCIATO CON VIGORE LA GUERRA CONTRO I RIBELLI

Elicottero russo abbattuto in Cecenia: nove morti

E' il secondo in tre giorni. Tra le vittime anche un alto comandante militare

Anna Zafesova

MOSCA

Nella guerra lanciata con nuova forza contro la guerriglia cecena Mosca continua a subire sconfitte umilianti. Ieri un elicottero delle truppe russe è stato abbattuto sopra la capitale cecena Grozny, a poche centinaia di metri dalla base. A bordo del Mi-8 c'erano 9 persone: tre membri dell'equipaggio e sei passeggeri. Nessun superstite. Ed è certo che non si tratta di un incidente: il vicecomandante delle truppe russe in Cecenia Boris Podoprigora ha annunciato ieri che l'elicottero è stato colpito da un razzo terra-aria, partito dalle rovine di un palazzo di cinque piani alla periferia di Grozny.

I militari russi hanno circondato la zona e sono riusciti a uccidere due dei guerriglieri che avevano scagliato l'attacco. Il Mi-8 era a circa 800 metri di quota quando è stato colpito: secondo i colleghi, i piloti morti erano troppo indaffarati a prepararsi all'atterraggio per accorgersi del missile. Tra i passeggeri c'era anche un alto grado dell'esercito, il vicecomandante della 58sima armata, Stanislav Mirzoev.

E' il secondo elicottero che le forze russe perdono in tre giorni: il 30 ottobre, sulla base russa di Khankala, alla periferia di Grozny, un altro Mi-8 era stato raggiunto da un missile dei ribelli. I quattro militari a bordo erano morti nell'esplosione. Dopo quell'incidente i militari russi avevano deciso di creare attorno a Khankala una «zona di sicurezza» per proteggere gli elicotteri in atterraggio. La roccaforte dei russi nel Caucaso, infatti, rimane uno dei luoghi più pericolosi per i soldati di Mosca: il 19 agosto scorso, sempre sopra Khankala, era stato abbattuto un superelicottero Mi-26, le vittime erano state 124. Negli ultimi tre mesi gli elicotteri russi abbattuti dai guerriglieri sono stati sei, e 144 soldati e ufficiali russi hanno perso la vita in questi attentati.

Poche ore prima il ministro della Difesa Sergej Ivanov aveva annunciato la ripresa di una massiccia offensiva, capovolgendo la precedente direttiva volta a ridurre l'impegno delle truppe di Mosca

Negli ospedali della capitale restano ancora 149 degli ostaggi del teatro Dubrovka: sei sono in gravi condizioni Altri 500 spettatori di «Nord Ost» hanno vari disturbi, comprese depressioni e fobie



Postazione di carristi russi al confine con la Cecenia. A più di due anni dalla riconquista di Grozny, Mosca non ha il controllo della regione

I guerriglieri hanno sparato contro il Mi-8 poche ore dopo che il ministro della Difesa russo Sergej Ivanov aveva annunciato la ripresa di una massiccia offensiva militare in Cecenia. Il ministro ha dichiarato di aver preso la decisione di «sospendere la riduzione della presenza delle truppe» in Cecenia. Tale riduzione era cominciata qualche mese fa, per dare l'idea di una pacificazione della repubblica secessionista. Ma dopo la presa degli ostaggi a Mosca le attività belliche, mai concluse, sono riprese con una violenza mai vista. Il ministro ha annunciato che da domenica l'esercito russo ha comincia un'«operazione speciale dura e su larga scala», che si svolgerà in tutta la Cecenia.

Secondo Ivanov ci sono motivi per ritenere che i guerriglieri abbiano l'intenzione di organizzare nuovi attacchi terroristici, sia sul territorio ceceno sia in altre zone della Russia. Sono state segnalate anche campagne per il reclutamento di terroristi-kamikaze, in corso in diversi villagi caucasici. Ed è stato lo stesso comandante dei guerriglieri Shamil Basaev, l'organizzatore della presa di ostaggi a Mosca, ad annunciare nei giorni scorsi imminenti nuovi attacchi, stavolta non più per costringere il Cremlino a negoziare, ma per «infliggere il maggiore danno al nemico».

In realtà la guerra in Cecenia è ripresa un'ora dopo la conclusione a Mosca del blitz per liberare gli ostaggi catturati nel teatro. In tutta la repubblica sono in corso rastrellamenti alla ricerca dei guerriglieri. L'aviazione russa ha ripreso i bombardamenti, usando massicciamente elicotteri e caccia Sukhoj. I militari fanno rapporto su decine di ribelli arrestati e uccisi, centinaia di chili di esplosivo sequestrato, basi scoperte e distrutte. Ma la resistenza infligge nuove perdite alle truppe di Mosca, in un braccio di ferro senza soluzioni.

Dopo la tragedia di Mosca, infatti, il Cremlino sembra aver cancellato perfino l'ipotesi di un negoziato con gli indipendentisti, sebbene tre anni di guerra non siano riusciti a domare la guerriglia. Mosca ha aperto una caccia al ceceno dentro e fuori dal Paese: si è arrivati quasi alla rottura delle relazioni diplomatiche con la Danimarca dopo che a Copenaghen si è tenuto il «Congresso mondiale dei ceceni». Sotto la pressione dei russi le autorità danesi hanno arrestato l'emissario degli indipendentisti in Europa, Akhmed Zakaev, colpito da una richiesta di estradizione della procura russa. Ma secondo i giornali danesi l'indipendentista potrebbe chiedere nei prossimi giorni asilo politico in Danimarca.

A Mosca, nel frattempo, dopo più di una settimana dal blitz al teatro Dubrovka rimangono ancora negli ospedali 149 ex ostaggi. Sei di loro continuano a essere in condizioni gravi, dopo l'intossicazione da gas soporifero usato dalle forze speciali russe durante l'attacco, altri accusano vari problemi dopo l'overdose di narcotico. Ma anche i 500 spettatori del «Nord Ost» ritornati a casa hanno vari disturbi, depressioni e fobie e, secondo gli specialisti, dovranno venire assistiti per ritornare alla vita normale.

IN IRAN DUE MESI FA

Figlio di Bin Laden fermato e liberato

■ TEHERAN. Il governo iraniano ha ammesso ufficialmente di aver avuto tra le proprie mani due mesi fa, senza saperlo, uno dei figli di Osama bin Laden e di averlo espulso dal Paese, consegnandolo o al Pakistan - che nega - o all'Arabia Saudita. L'ammissione del portavoce del governo di Teheran, Abdullah Ramezanzadeh, conclude una giornata di voci - trapelate da fonti delle forze di sicurezza di Teheran e riportate da un quotidiano britannico - sul possibile arresto del figlio di Bin Laden in Iran e sugli arresti domiciliari per una delle quattro mogli dello sceicco nello Yemen. «Due mesi fa - ha dichiarato in serata Ramezanzadeh - abbiamo arrestato una ventina di persone entrate clandestinamente in Iran e le abbiamo rispedite immediatamente all'altro lato della frontiera. Nessuno dei fermati aveva documenti d'identità, per questo non sono stati identificati». Della presenza fra loro del figlio di Bin Laden, ha aggiunto Ramezanzadeh, «ci siamo resi conto solo in seguito». Ma non ha spiegato come.
Altrettanto misteriose le circostanze in cui nello Yemen - Paese d'origine di Osama bin Laden - è finita in carcere una delle sue quattro mogli (lo sceicco, a quanto si sa, si è sposato cinque volte e ha divorziato una). Si tratterebbe della ventenne Amal al Saddah, che sposò Osama ancora adolescente e sarebbe stata posta agli arresti domiciliari il mese scorso dopo un intervento armato della polizia yemenita nella casa di Ibb, a Sud della capitale Sanaa, dove viveva con il padre e il fratello. Ora entrambi sono in carcere, non si sa bene con quale accusa, forse su pressione degli Stati Uniti. Probabilmente sanno molte cose: il padre, un capotribù yemenita, si è sempre detto «fiero» di aver «consegnato» la giovanissima figlia a Osama; il fratello avrebbe combattuto in Afghanistan a fianco del cognato. [Ansa]

DOMANI IL RINNOVO PARZIALE DI CAMERA E SENATO, PARITÀ NEI SONDAGGI

Economia e Iraq nell'urna Usa

Riad: mai le basi per l'attacco a Baghdad

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Se quelle del Duemila furono le elezioni della spaccatura dell'America, il voto di domani promette di essere quello della spaccatura e dell'incertezza. Non è cambiato molto, in sostanza, a parte la paura aggiunta dall'11 settembre, e i media intravedono la vittoria dello status quo.

L'ultimo sondaggio pubblicato ieri dal New York Times è chiaro. La maggioranza degli americani pensa che il tema principale sia l'economia, seguita a distanza da terrorismo e Iraq, ma il Paese è ancora diviso a metà su chi possiede la ricetta migliore: il 38% crede che i repubblicani abbiano le idee giuste per rendere il Paese più prospero, e il 39% invece conta sui democratici. In mezzo a questa confusione, il 40% degli elettori è meno interessato ad andare a votare rispetto all'ultima volta, e il 66% è convinto che i figli avranno una vita peggiore della sua, segnale terribile per un Paese che ha costruito la propria forza sulla fiducia nel domani migliore per le generazioni future.

Dal punto di vista culturale, secondo analisti come Eugene Dionne e Bill Schneider, il paese è diviso come due anni fa, e i partiti hanno fatto poco per distinguersi, anche perché l'11 settembre ha obbligato tutti alla coesione, mentre sul piano interno pochi hanno avuto il coraggio di opporsi ai tagli alle tasse voluti da Bush. Così il Washington Post prevede un'altra elezione fifty-fifty, con qualche possibilità in più che i repubblicani riprendano il Senato, piuttosto che i democratici riconquistino la Camera.

Nell'incertezza politica, emergono le personalità che possono fare la differenza. La più evidente è quella di Bush, che ha ancora un gradimento popolare del 62%: è sceso rispetto a quasi l'80% di gennaio, ma è comunque un livello fuori dalla norma, dopo due anni di Casa Bianca. Il presidente non è sulla scheda, ma si è così impegnato nella campagna elettorale a favore dei candidati repubblicani, da far dire agli analisti che il voto è diventato un referendum sulla sua presidenza, la guerra in Iraq, e la possibilità di rielezione nel 2004. Saddam è rimasto sullo sfondo delle elezioni perché lo stesso Bush ha continuato a minacciarlo, dal Tennessee al South Dakota, e le notizie di politica interna hanno continuato ad intrecciarsi con quelle di politica estera, tipo la dichiarazione di ieri del ministro degli Esteri saudita, secondo cui il suo Paese «non parteciperà all'eventuale attacco contro Baghdad neanche se ci sarà il via libera dell'Onu». Questo ha complicato il tentativo dei democratici di concentrare gli elettori sull'economia, e la Casa Bianca si prepara a celebrare come un successo anche la conferma dello status quo.

E' finita in primo piano pure la personalità di Jeb Bush, che ha dovuto lottare per la conferma a governatore della Florida, mentre la figlia Noelle passava 10 giorni in prigione per droga. Battere il fratello del presidente, nello Stato che due anni fa era costato la Casa Bianca, è diventato il sogno dei democratici, in assenza di aspirazioni più eccitanti.

E' tornata nelle case degli americani anche la faccia di Walter Mondale, chiamato a condurre la campagna elettorale più veloce della storia, 5 giorni, per sostituire il senatore Wellstone morto in un incidente aereo, e



Il comizio del presidente George Bush a Springfield, Illinois

difendere il seggio decisivo del Minnesota dall'assalto repubblicano.

Sono apparse poi le facce di nove donne democratiche e una repubblicana, candidate alla poltrona di governatore in Michigan, Kansas, Maryland, Arizona, Massachusetts, Rhode Island, Hawaii, Alaska e Arkansas. Gli analisti dicono che Jennifer Granholm, favorita in Michigan, sarebbe una candidata presidenziale perfetta, se non fosse nata in Canada. Era un'aspirante attrice, invece è diventata procuratore, e i media la trattano come il Mosè della politica al femminile: non entrerà nella Terra promessa della Casa Bianca, perché la Costituzione lo vieta ai nati all'estero, ma sta indicando alle donne la strada.

Il personaggio più sorprendente, però, è il deputato dell'Ohio Jim Traficant: è stato condannato a 8 anni per corruzione, è in prigione, ma si è ricandidato e conduce la campagna dal carcere. Slogan chiave: «Nessun americano dovrebbe temere il proprio governo».

IL SOMMERGIBILE ITALIANO AFFONDATO DAGLI INGLESI NEL '42

Cerimonia ad Haifa in onore dello Sciré

HAIFA

Quella che si è svolta ieri nelle acque di Israele, di fronte al porto di Haifa, è una storia di mare e di diplomazia, protagonista la tragedia lontana di un sommergibile, lo «Scirè», che giace a trenta metri di profondità e fu la tomba di 42 marinai. Dal porto di Haifa esce alle dieci una nave per le operazioni subacquee di salvataggio, la «Anteo», inviata dallo Stato maggiore della Marina agli ordini del comandante Massimo Guadalupi. Trasporta le autorità italiane, fra cui l'ambasciatore Giulio Terzi di Santagata, sul luogo in cui il 10 agosto 1942, sotto il fuoco inglese della corvetta «Islay», il sommergibile «Scirè», bandiera di gloria della Marina italiana, fu affondato con l'artiglieria e le bombe di profondità. I 42 uomini di equipaggio tentarono di uscire uno a uno, ma uno sbarramento di fuoco li uccise tutti.

Lo «Scirè» non era un sottomarino fra tanti, aveva collezionato imprese epiche, come la distruzione della corazzata Valiant ad Alessandria, dove il comandante Durand De la Penne riuscì col suo palombaro a piazzare potentissime cariche: preso prigioniero durante l'operazione, si rifiutò di rivelare dove fossero nascoste le cariche, ma avvertì i marinai inglesi di lasciare la nave dieci minuti prima dello scoppio.

Lo «Scirè» morì epicamente com'era vissuto, mentre si avviava verso il porto di Haifa per compiere un'operazione d'attacco. Ed ecco il seguito: nell'84 gli uomini della «Anteo» recuperarono i resti dei membri dell'equipaggio e sigillarono i varchi di accesso al relitto. E qui viene l'ultima parte della storia, quella che ha causato il ritorno dell'«Anteo»: lo «Scirè» è ormai assai consunto; i sub che provengono dalla costa di Haifa lo visitano un po' troppo. Il 27 settembre scorso un anchor man della tv israeliana apostrofò il pubblico con toni appassionati: «Vi piacerebbe che sul relitto di un sottomarino israeliano si facessero esercitazioni di navi straniere?». Gadi Sukenik, il giornalista, è stato sommozzatore nella Marina israeliana, i suoi sentimenti trascinano una discussione: effettivamente in agosto navi israeliane e americane hanno condotto esercitazioni sul posto. Con quali danni, è difficile saperlo: di sicuro, gli uomini dell'«Anteo» hanno lavorato sott'acqua, hanno chiuso ulteriormente i portelloni e messo una lapide e una grande croce sullo scafo. «Solo degli appassionati fanno il nostro lavoro» ha detto orgoglioso Gianfranco Betro, caposervizio subacqueo. Tre corone sono state lanciate sulle acque che coprono lo «Scirè»: una italiana, una israeliana e una americana. [f. n.]

Annunci per Lei

Cod. 2758 - Luciano, ufficiale 61enne, vedovo, stufo di una vita rigida [illegible] monotona cerca compagna max coetanea, con cui affrontare una nuova vita agiata e sorridente, possibilmente autonoma.

Cod. 2805 - Carlo, medico 54enne, divorziato, [illegible] figli, molto benestante, cerca scopo matrimonio una donna max 50enne, assolutamente non superficiale [illegible] insensibile.

Cod. 2847 - Vittorio, dirigente aziendale 44enne, giovanile, aitante, spensierato, agonista tennis, appassionato golf, cerca futura compagna di vita, anche con figli, affettuosa e gentile.

Cod. 2877 - Benito, pensionato 64enne, ex imprenditore, intenzionato a trasferirsi in campagna, cerca donna semplice, leale, amante valori tradizionali, per una vita sana e rilassata.

Cod. 2901 - Enrico, 38enne, laureato economia, impegnato politicamente, inizi carriera, ma molto ambizioso, snello, sportivo, relazionerebbe con ragazza max coetanea, di sani principi.

Cod. 2954 - Luca, imprenditore 55enne, celibe, indipendente, brillante, estroverso, ma veramente fedele, cerca compagna di vita pari requisiti, per affrontare una relazione monogama all'insegna del divertimento.

Cod. 3025 - Leonardo, impiegato 41enne, celibe, affidabile, leale, ottimista, mille virtù, un difetto, è solo tanto solo, e desidera una compagna seria, sincera, disponibile e dinamica.

Cod. 3104 - Valerio, ingegnere navale 48enne, celibe. Un uomo realmente sincero e motivato alla costruzione di un nucleo familiare stabile, conoscerebbe una donna max 50enne, distinta, non bigotta [illegible] lunatica.

Cod. 3211 - Renato, maitre, caposala, sommelier 53enne, distinto, elegante, parla sei lingue, celibe, cerca per dividere una vita agiata [illegible] donna max coetanea, brillante, dinamica, elegante.

Cod. [illegible] - Bruno, ex ispettore polizia, 73enne, vedovo, figli sposati ed indipendenti, sano e totalmente autosufficiente, cerca scopo sincera amicizia ed eventuale convivenza una donna semplice e carina max 70enne.

Cod. 3271 - Domenico, dirigente 43enne, carino, serio, elegante, molto motivato a costruire una famiglia, amante bambini, cerca compagna, anche ragazza madre, scopo matrimonio.

Cod. 3351 - Vittorio, pensionato, vedovo, ex dirigente aziendale, desideroso di trasferirsi in riviera, [illegible] lei max 60enne, attiva, spontanea e sincera, libera ed indipendente.

Annunci per Lui

Cod. 5123 - Debora, impiegata, studentessa universitaria 24enne, carina, capelli castani [illegible] caschetto, occhi chiari, cerca scopo amicizia un uomo max 40enne, purché maturo, [illegible] mammone o imbranato.

Cod. 5236 - Wilma, segretaria 36enne, divorziata da pochi mesi, senza figli, incapace di affrontare la solitudine, cerca per ricominciare una nuova vita all'insegna della fiducia e del divertimento un uomo fedele, solare max 50enne.

Cod. 5241 - Maria, 42enne, impiegata, divorziata, una ragazza affettuosa e gentile, alla ricerca di [illegible] uomo dolce, amante della famiglia, della casa e dei valori tradizionali, un uomo con cui ricostruire un futuro.

Cod. 5263 - Bruna, sportiva ed ambiziosa commessa 33enne, aspetto nordico, alta, fisico slanciato, amante sci, escursionismo, trekking, vela e tutti gli sport all'aria aperta, cerca un uomo max 50enne, buona cultura, con il quale dividere le gioie della vita.

Cod. 5299 - Graziella, avvocato 44enne, intrigante, fantasiosa, indipendente, [illegible] un uomo, un amico, con cui trascorrere piacevoli serate ed eventuale futuro. Lo cerca [illegible] 60enne, sano e brillante.

Cod. 5471 - Angela, medico ginecologo 41enne, nubile, poco tempo libero, causa impegni lavorativi, cerca un compagno, possibilmente libero professionista, [illegible] il quale dividere i minuti che la quotidianità ti lascia liberi.

Cod. 5473 - Carmen, 39 anni, nubile, istruttrice di balli spagnoli, aspetto mediterraneo, molto sensuale e dinamica, relazionerebbe con uomo max 58enne, purchè bravo ballerino, intraprendente ed assolutamente non noioso.

Cod. 5531 - Monica, estetista 46enne, solare, simpatica, premurosa, cerca un uomo max 65enne, possibilmente pensionato, con il quale dividere il molto tempo libero che il suo lavoro permette.

Cod. 5599 - Patrizia, 37enne, consulente d'immagine, sempre elegante, livello sociale molto alto, realmente affascinante, cerca un uomo serio, distinto, sicuro, con il quale iniziare una nuova vita.

Cod. 6003 - Laura, imprenditrice 43enne, titolare di azienda nel campo grafico, affermata nel lavoro, delusa dall'amore, cerca un uomo che sappia insegnarle cosa vuol dire "amore".

Cod. 6021 - Stefania, commessa 32enne, [illegible]rigini brasiliane, nubile, splendida e simpatica, ottima cultura e dialettica, cerca scopo convivenza un uomo max 50enne, elegante, distinto, serio, per iniziare una vita all'insegna della gioia [illegible] del divertimento.

Cod. 6123 - Cinzia, programmatrice 36enne, laureata, romantica, leale, premurosa, convinta che la vera felicità sia nell'amore, cerca un uomo max 55 enne, seriamente intenzionato a costruire una vita con lei.

Gastone immobiliare

[illegible] - PIAZZA SOLFERINO (first box: heading illegible)



San Maurizio Can.: splendida villa su 2 piani con garage, tavernetta e 600 mq di giardino piantumato. Rifiniture di pregio. Richiesta interessante (rif. 7058)

Caselle Torinese porzione di capannone di ampia metratura, piano terra più vari soppalchi. Ristrutturato circa 10 anni fa. Riscaldamento autonomo. (rif. 6561)

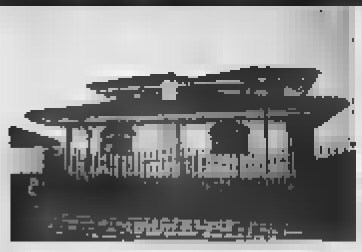
Castagnole Piemonte (TO) in una zona verde vende graziosa casetta disposta su 2 piani con grande cortile e dépendance (rif. 7361)

Valdellatorre casa indipendente con 2000 mq. di terreno composta da ingresso living su grande soggiorno, camera da letto, ampia cucina, servizi. Ottime rifiniture e pavimenti. Patio esterno. Bassa costruzione con forno a legna. Strada privata (rif. 6540)

Sessana di Gabbiano (AL) immersa nei 2000 mq di verde, una bellissima porzione di cascina disposta su 3 livelli con ampio cortile, stalla e fienile. Molto panoramico! (rif. 7332)

AFFILIATO - TEL. 011.22.07.804

[illegible] - PIAZZA SOLFERINO



Osasco (TO) villa bifamiliare su 3 livelli, 2 alloggi indipendenti, ciascuno di 250 mq, terrazzo 30 mq; garage 4 posti, giardino 150 mq. Finiture di pregio. Richiesta interessante!!! (rif. 7169)

Torino - via Bibiana luminoso alloggio ristrutturato di ingresso living su tinello con cucina a vista, soggiorno, camera, bagno, 2 arie, riscaldamento autonomo. **Richiesta euro 106.000,00** (rif. 5938)

Givoletto (TO) a pochi passi da Torino, in splendida posizione, vista spettacolare, villa indipendente con curatissimo parco con piscina e terreno per complessivi 10.000 mq, barbecue in muratura, chalet con terrazzo - solarium. Trattativa riservata (rif. 4186)

Baldissero (TO) nel verde, bella villa bifamiliare di ampia metratura, 2 appartamenti, tavernetta, mansarda, giardino di mq. Trattativa riservata! (rif. 6245)

VIA BERTOLOTTI - TEL. 011.53.02.04

TORINO - VIA SANTA GIULIA 35



Torino - San Salvario in stabile rivisto nelle parti comuni e dotato di ascensore, appartamento di ingresso, cucina abitabile, salone, camera, cameretta, bagno, 2 balconi e cantina (rif. 6914)

Torino - Crocetta ultimo piano appartamento composto da ingresso, 2 camere, cucina abitabile, bagno. Soffitta e cantina.

Druento in stabile di recente costruzione appartamento ristrutturato di ingresso living su salone, cucina arredata, 2 camere, doppi servizi. Al piano sottotetto locale di 70 mq con bagno. Box auto doppi e cantina (rif. 7250)

Torino - Parella in stabile signorile appartamento di ingresso, 3 camere, cucina abitabile, bagno e cantina. Libero subito (rif. 5461)

Casalborgone appartamento in piccola palazzina sviluppato su due livelli con ingresso living su salone, cucina, bagno, scala interna per zona notte con disimpegno, due camere, bagno, cantina e box auto. Giardino condominiale con piscina (rif. 5404)

AFFILIATO TEL. [illegible]

GRUGLIASCO - VIALE GRAMSCI 56



Collegno casa semindipendente disposta su 2 livelli abitativi di 110 mq l'uno più ampio interrato di 230 mq circa, cortile con 3 box auto. Possibilità bifamiliare (rif. 6917)

Grugliasco alloggio di soggiorno, cucina abitabile, 2 camere e 2 bagni con mansarda collegata di 70 mq con servizio e box auto. Posizione incantevole (rif. 6789)

Grugliasco prossima realizzazione in villa quadrifamiliare di alloggio con giardino privato di 270 mq di ingresso living su soggiorno con zona cottura, 2 camere e servizio con tavernetta di 40 mq. Possibilità di personalizzare (rif. 7181)

Grugliasco prossima realizzazione in villa quadrifamiliare di alloggio di ingresso living su soggiorno, cucina abitabile, 2 camere e servizio con terrazzo di 54 mq. Possibilità di personalizzare finiture (rif. 7184)

Grugliasco villa indipendente in fase di ultimazione disposta su 2 ampi livelli abitativi, ampio salone living, cucina abitabile, 4 camere, 4 servizi più 400 mq circa al piano seminterrato. Possibilità personalizzare finiture (rif. 6778)

AFFILIATO TEL. 011.40.81.494

AVIGLIANA - CORSO TORINO 49



Avigliana centrale, soleggiata villa di testa di recente costruzione. Ampia superficie abitativa, spazioso seminterrato più piano mansardato. Giardino angolare di 300 mq (rif. 7517)

Almese a 200 mt dalla piazza, in posizione panoramica, villa indipendente personalizzabile. Ampia superficie abitativa su unico livello. Giardino privato. Consegna prevista per estate 2004. Ottima esposizione (rif. 6577)

Villarbasse bella casa bifamiliare, ampia metratura, panoramica, con 1000 mq di terreno. Possibilità mansarda. Ottima esposizione (rif. 3199)

Sant'Ambrogio in costruzione, villa indipendente su 4 lati, ampia superficie abitativa su unico livello, possibilità bifamiliare, giardino privato di 600 mq (rif. 6870)

Avigliana ai piedi del centro storico, splendido appartamento panoramico di ampia metratura, ristrutturato. Terrazzo di 70 mq. Favoloso!! (rif. 4528)

TEL. 011.93.66.341

CIRIÈ - [illegible]



Ciriè zona residenziale, nuova costruzione, alloggio di ampia metratura di ingresso living su soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi più sottotetto rifinito. Box auto (rif. 5575)

Ciriè alloggio in ottime condizioni al piano rialzato in palazzina con giardino condominiale di ingresso su ampio disimpegno, cucina abitabile, 2 camere, servizio (rif. 5884)

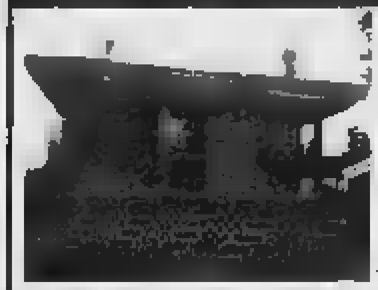
Ciriè zona comoda ai servizi, casa semindipendente di ampia metratura con giardino privato. Possibilità trifamiliare. Da ristrutturare. Ottimo affare!!! (rif. 7484)

Ciriè affittasi alloggio di ingresso, cucina abitabile, 2 camere, servizio e ripostiglio. Centralissimo.

Ciriè attività commerciale acconciature uomo e donna incrementabile giro d'affare. Possibilità dilazioni di pagamento. Trattative riservate in ufficio

AFFILIATO TEL. [illegible]

ALPIGNANO - VIA VALDELLATORRE 8/A



San Gillio vicinanze centro, splendido alloggio in bifamiliare di ampia metratura con giardino di proprietà e grande terrazzo, box auto doppio. Termoautonomo. Affare!! (rif. 7412)

Valdellatorre, in zona Brione, splendida villa indipendente in fiabalone con ampio giardino. Richiesta interessante!! (rif. 7500)

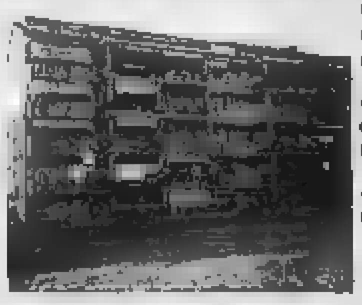
Alpignano centro storico, casa ristrutturata di 115 mq con piano mansardato finestrato e box auto. 238 milioni (rif. 5625)

Pianezza vicinanze villa Iris, alloggi di nuova costruzione in piccola palazzina al P.T. con giardino privato al 1°P o 2° con mansarda, volendo box auto. Vero affare!! (rif. 7286)

Pianezza in zona centrale, affittasi alloggio di 45 mq in piccola palazzina, ristrutturato, termoautonomo, arredato (rif. 7530)

AFFILIATO TEL. 011.96.65.727

ALBENGA - VIALE ITALIA 5



Albenga a 400 metri dal mare, trilocale in ottime condizioni con giardino e cortile condominiale, garage più posto auto scoperto. 2 balconi con vista mare (rif. 7398)

Albenga centrale, vicino al tribunale, bilocale di mq 50 in nuovo immobile, ottime condizioni (rif. 7554)

Andora fronte mare, bellissimo bilocale con terrazzo, parziale vista mare (rif. 7231)

Laigueglia locale unico di 45 mq ristrutturato al piano terra in zona centrale (rif. 6408)

Cisano centralissimo trilocale totalmente arredato con cortile privato, richiesta interessante!!! (rif. 6352)

AFFILIATO - TEL. 0182.57.13.82

RIVOLI - CORSO SUSA 62



Rivoli centralissimo, alloggio di ingresso, tinello con cucinino, camera, bagno, ripostiglio e balcone. Da vedere!! (rif. 7450)

Rivoli centro alloggio ristrutturato di ingresso, camera, studio, soggiorno, cucinotta, bagno, 2 balconi e . Ottime condizioni (rif. 7236)

Rivoli - Cascine Vica zona San Paolo, alloggio di ampia metratura ristrutturato, ottime condizioni. Volendo box auto. Richiesta interessante (rif.)

Rivoli in stabile signorile di recente costruzione alloggio di ingresso living su salone, cucina abitabile, 2 camere, 2 servizi, balcone e ampio terrazzo panoramico di 80 mq. Box auto doppio. Finiture di lusso (rif. 3943)

Rivoli Borgo Nuovo, casa semindipendente dall'ampia superficie abitativa, box singolo e cortile privato. Possibilità bifamiliare (rif. 7328)

AFFILIATO TEL. 011.95.36.574

COLLEGNO - VIA TORINO 200



Grugliasco centro, fronte parco, bella casetta indipendente disposta su 2 piani di sala, cucina, 2 camere, doppi servizi. Ampio giardino privato, 2 box auto. Rara opportunità (rif. 7226)

Beinasco presso centro commerciale, recente casa quadrifamiliare, alloggio di salone living, cucina, bagno più mansarda con bagno, sala, camera, bagno. Tripla esposizione, box auto. Vero affare (rif. 6470)

Grugliasco Borgata Lesna, confine Torino Santa Rita, alloggio ristrutturato di ingresso, tinello con cucinino, camera, bagno, 2 balconi. Tripla esposizione. Da vedere!! (rif. 7154)

Collegno - Santa Maria presso c.so Francia, alloggio di ingresso living su salone, cucina, 2 ampie camere, doppi servizi, terrazzino. Box auto. Giardino condominiale, portineria (rif. 6981)

Grugliasco centro storico, isola pedonale, casetta indipendente, ristrutturata, p.t. locale di 100 mq. plurifunzionale, autorimessa, tavernetta e piccolo cortile, al p.1° ingresso, tre camere, soggiorno, cucina abitabile, bagno, terrazzo su piazza. Posizione unica (rif. 6293)

AFFILIATO TEL. 011.40.38.860



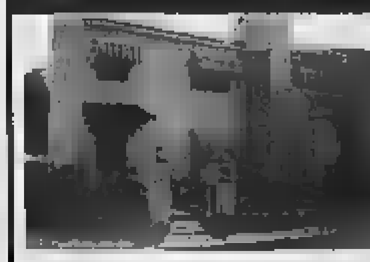
Se vuoi vendere casa, la scelta giusta è Gastone!

è anche la più comoda perché riceverai *in regalo* direttamente a casa tua, questo splendido divano valore di 579,00 euro

mazion... mero Verde 800/016.196

richiesta della ... rinnovare la ... promozionale fino al

ORBASSANO - VIA ROMA 33



Volvera villa libera su 3 lati, dall'ampia superficie abitativa, disposta su 3 livelli, con tavernetta, box auto e giardino. Da vedere!! (rif. 5370)

Beinasco appartamento in splendide condizioni di ingresso, tinello, cucinino, camera e bagno (rif. 7384)

Orbassano alloggio in piccola palazzina di nuova costruzione, di ingresso living su sala, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, cantina, giardino di mq 200 e box auto (rif. 7176)

Candiolo villetta a schiera di recente costruzione, dall'ampia superficie abitativa, disposta su 3 livelli, box auto, tavernetta, mansardato abitabile e giardino (rif. 7498)

Beinasco (Borgaretto) alloggio centrale di ingresso su disimpegno, salone, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio e cantina (rif. 7499)

AFFILIATO - TEL. 011.90.40.841

GIAVENO - VIA ROMA 44



Giaveno bella casa finemente ristrutturata con ampio sottotetto indipendente e oltre 1.000 mq. di terreno. Soleggiatissima! (rif. 7524)

Giaveno bella villa di recente costruzione in zona residenziale comoda ai servizi. Giardino e garage doppio (rif. 6757)

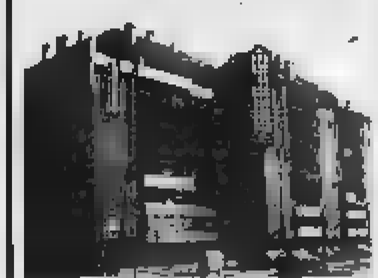
Giaveno in zona centrale bella villa bifamiliare con terrazzi, balconi e tavernetta, 4 garage. Sottotetto indipendente. Ampio terreno piantumato (rif. 7063)

Giaveno frazione Ponte Pietra: villa in costruzione, ancora personalizzabile, consegna fine anno. Garage doppio, lavanderia, salone, cucina, 2 camere, doppi servizi e ampio sottotetto (rif. 7)

Giaveno centro storico, splendido appartamento di nuova costruzione con termoautonomo. Ingresso, sala, 2 camere, cucina, doppi servizi, box doppio e giardino (rif. 7423)

AFFILIATO - TEL. 011.97.66.627

VENARIA - C.SO MATTEOTTI 1/C



Venaria zona nuova, alloggio in stabile di recente costruzione di soggiorno living con cucina, disimpegno, 3 camere, doppi servizi e box auto. Ottime rifiniture (rif. 7026)

Venaria centrale, alloggio di ingresso, cucina abitabile, camera e servizio. Ristrutturato. Anticipo £ 7.000.000 e £ 800.000 mensili rata mutuo pari affitto (rif. 6270)

Venaria/Savonera villa a schiera indipendente su 3 lati di recente costruzione di posta su livelli abitativi più mansarda e tavernetta con garage e 200 mq di giardino angolare. Ottime rifiniture (rif. 5356)

Venaria alloggi in stabile di recente costruzione di soggiorno living, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni e box auto (rif. 7289)

Venaria centro storico, alloggio di ampia metratura composto da ingresso, salone, cucina, 3 camere, doppi servizi (rif. 7293)

AFFILIATO - TEL. 011.45.29.656

Ti aspettiamo a Milano
dall 8 all 11 novembre
al Salone del Franchising

& PARTNERSHIP

per mostrarti **L'EVOLUZIONE dell'AGENZIA IMMOBILIARE**

Ingresso: Porta Metropolitana - STAND H09114/H05110

Ufficio Sviluppo 800/170128

www.gastone.it
gastinfo@gastone.it

Torino - Piazza Solferino, Via Bertolotti - Tel. 011.53.02.04



Gastone Ti *"stipendia"* per imparare 775,00 € al mese.

La scuola di formazione della Gastone Immobiliare offre un'opportunità davvero unica a chi intende avviare un'agenzia in franchising del marchio. L'iniziativa prevede un corso teorico-pratico presso la sede della ed in agenzie operative affiliate alla Gastone.

Il corso di formazione verrà "stipendiato" dalla 775,00 al mese.

Gastone s.p.a.

IL LEADER SPIRITUALE DEL PAESE HA FATTO SAPERE DI ESSERE OTTIMISTA SUI NUOVI INCONTRI

TIBET prove tecniche di disgelo



Il governo in esilio a Dharamsala in India chiede una «vera autonomia» per «tutto il Tibet» Il territorio rivendicato rappresenta tuttavia più di un quarto della Cina. E anche sulla questione dell'autonomia le posizioni sono ancora molto distanti

Una manifestazione per l'indipendenza del Tibet

retroscena

Francesco Sisci

PECHINO

ANCORA non si sa se il disgelo che si comincia ad avvertire sul tetto del mondo, in Tibet, sia un'estate vera o un'«estate indiana», come si dice qui per indicare le brevi vampate di caldo che illudono sull'arrivo della stagione mite. Certo che proprio dall'India, dove risiede esilio, il Dalai Lama, leader spirituale del Tibet, ha fatto sapere nei giorni scorsi di essere ottimista sulla ripresa dei colloqui con Pechino.

Quasi due mesi dopo il viaggio a Pechino di due suoi inviati, Lodi Gyari e Kelsang Gyaltsen, il Dalai ha dichiarato: «Abbiamo avuti indicazioni positive dai colloqui di settembre. Questo è un buon inizio». I due inviati in precedenza avevano dichiarato di avere avuto aperture precedenti. Ma queste dichiarazioni a caldo state poi seppellite dalla prudenza del governo tibetano in esilio a Dharamsala in India. Questo governo chiedeva «vera autonomia» per «tutto Tibet», e nei due virgolettati c'è tutto l'ostacolo dei colloqui.

Innanzitutto la questione territoriale è aperta. L'attuale regione autonoma del Tibet è solo una parte del Tibet storico rivendicato dai tibetani in esilio: il Tibet storico comprende in parte in toto le provincie del Qinghai, del Gansu, del Xinjiang, dello Yunnan del Sichuan. Nel complesso rappresenta oltre un quarto del territorio cinese. I cinesi pensano invece solo al Tibet Attuale.

Sulla questione dell'autonomia l'atteggiamento è più aperto da parte cinese, ma anche qui gli ostacoli sono una folla. L'economia locale, del Tibet ristretto o allargato che sia, è in mano agli Han, l'etnia maggioritaria cinese. I tibetani sono spesso liberati dai lavori produttivi, e ricevono sussidi. La quantità di denaro versato dal governo centrale e dai vari governi locali in Tibet cresce gli anni, ma spesso migliora il benessere dei singoli tibetani. Inoltre, secondo Pechino, i tibetani si impoveriscono per intraprendere i loro pellegrinaggi rituali che si concludono versando una vita risparmi monastero. Allora per aumentare il controllo politico, anche per limitare la fuga dei tibetani dalle attività economiche, Pechino limita il numero dei ammessi ai templi.

Tutte queste attività direttamente e indirettamente religiose, liberano posti di lavoro creano nuove opportunità per gli Han che emigrano in Tibet. In precedenza l'equilibrio tra monaci e lavoratori era mantenuto attraverso un antico sistema rigidamente gerarchico, che sostanzialmente prevedeva servaggio che è stato abolito dai cinesi. Molti tibetani in esilio lamentano l'aumento dell'immigrazione degli Han nel Tibet. I tibetani sono oggi una minoranza ovunque tranne che nella regione autonoma del Tibet, ma anche qui potrebbe essere solo questione di tempo.

Questi nodi sono profondi e vanno alla radice della stessa identità della nazione cinese. La Cina non può fare a meno del Tibet, dai cui ghiacciai nascono tutti i grandi fiumi dell'Asia, compresi quelli indiani e del Sud-Est asiatico. Il Tibet poi rappresenta una sorta di piattaforma strategica sull'Asia, se la Cina l'abbandonasse darebbe ad altri un trampolino per dominare le pianure cinesi.

Tutti questi sono dilemmi politici e strategici, che il Dalai Lama conosce che sa essere delle condizioni imprescindibili per Pechino, proprio perché toccano la sua stessa sicurezza nazionale. Ma non hanno nulla a che fare con il contenzioso religioso. In realtà è su questo fronte proprio che potrebbero segnalare i progressi più significativi.

Sono passati ormai sette anni dal durissimo confronto tra Pechino e il Dalai sulla scelta della reincarnazione del Panchen Lama, la seconda autorità spirituale del Tibet. Il Dalai allora aveva annunciato la scelta dopo cinque tradizionali prove rituali che hanno luogo in Tibet prima dell'ultima prova che si tiene a Pechino. L'annuncio del Dalai era quindi una dichiarazione di indipendenza del buddismo tibetano da Pechino cui Pechino aveva risposto duramente, facendo scomparire Panchen voluto dal Dalai ed eleggendone un altro di sua scelta. Lo scopo di Pechino riaffermare la sua autorità sul Tibet.

Qui, anche se lo scontro fu durissimo, differenze sono meno inconciliabili e passano per lo stretto sentiero della doppia autorità del Dalai, un tempo dio-re del Tibet e spirituale del buddismo tibetano. I cinesi non hanno nulla in contrario al Dalai capo religioso, e sono anche disposti a concedergli una forma di autorità temporale nel Tibet attuale purché non si metta in dubbio l'autorità complessiva temporale cinese.

Questo atteggiamento deriva dal riconoscimento del sostanziale fallimento di Pechino nell'imporre il suo piccolo Panchen. Oggi in Tibet nelle case la gente espone la foto vecchio Panchen, quello morto nel 1989, non del piccolo Panchen voluto da Pechino. E la gente venera più che mai Dalai Lama.

Questo rappresenta un doppio successo per il Dalai. Egli, fino a qualche decennio fa, era solo capo di una delle sette buddiste del Tibet, che tra l'altro riuscì a conquistare il primato nella regione grazie anche a un'alleanza stretta nel 17/o secolo con la corte di Pechino. Le altre sette oggi sono tutte sottomesse al Dalai, il quale ha trasformato il suo esilio in compagna promozionale della sua fede. Oggi il buddismo lamaista è una confessione universale, gente di tutte le regioni del mondo prega per il Dalai, che è quindi uscito dagli stretti confini geografici dove la sua fede era vissuta per secoli.

Pechino sa e riconosce questo, e del resto ha deciso di non cercare di competere il Dalai nella fede, ma un compromesso sui tanti problemi politici appare difficile.

Il fratello del Dalai, Gyalo Thondup, ha compiuto visita a Pechino il primo luglio scorso, anniversario del ritorno di Hong Kong alla Cina. La data era simbolica: chiedeva a Pechino di usare con il Tibet lo stesso tipo di accordo stipulato con Hong Kong, un Paese due sistemi. Ma questa formula potrebbe essere difficile da applicare per la regione di montagna dove da decenni esiste una forte presenza civile militare degli Han.

Molti a Pechino pensano piuttosto anche a soluzioni che si ispirino al compromesso italiano dei patti lateranensi del 1929 con il Vaticano, riconoscere tutti i poteri spirituali al Dalai e alcuni poteri temporali in larga parte simbolici.

Il problema è che in Italia gli italiani, pur cattolici, volevano governati dal Papa, dal governo italiano, ma in Tibet i tibetani vogliono essere governati da Pechino? La risposta a questa domanda, secondo Pechino, spetta al Dalai: se, come a tempo fece Papa, questi benedicesse il governo di Pechino, i tibetani lo seguirebbero. Ma negli ultimi anni il Dalai è diventato sempre più il campione quei diritti umani che la stampa internazionale vede calpestati ogni giorno in Cina, quindi come può arrivare questa benedizione? Sul fronte dei diritti umani in realtà c'è oggi a Pechino molta più disponibilità che in passato. Pechino però chiede garanzie che la chiesa lamaista, senza il Dalai, non diventi una struttura organizzata di sovversione locale o nazionale contro il governo. Qui sono molte esperienze che inducono Pechino alla prudenza. Il Dalai guidò un'insurrezione anticinese in Tibet nel 1959, e setta religiosa molto strutturata, il Falun Gong, ha posto una sfida importante a Pechino negli anni scorsi.

Così gli ostacoli appaiono tanto numerosi da scoraggiare chiunque. E tuttavia Pechino incoraggiare il Dalai: sulle questioni religiose infatti la Cina ha modificato il proprio atteggiamento. Mentre fino a poco tempo fa le questioni religiose erano trascurate messe in secondo piano, non strategiche, oggi Pechino è interessata a migliorare le sue relazioni con le strutture religiose, ivi compresa la Chiesa cattolica.

Questo interesse è nuovo, e risponde a una nuova percezione delle grandi religioni: per Pechino esse possono essere il vero alleato nella lotta che governo sta conducendo contro le sette nate come funghi negli ultimi anni. Per Pechino si tratta di un interesse del tutto politico, perché comunque Pechino non è interessata ai contenuti delle varie fedi. Diffidenze e dubbi antichi lastricano però di pietre puntute la strada dei colloqui: gli ostacoli più difficili da superare.

I primi colloqui intrapresi nelle scorse settimane tra i rappresentanti cinesi e gli inviati a Pechino del Dalai Lama potrebbero rappresentare una vera svolta politica. Ma gli ostacoli da superare sono ancora molti

IN SINTESI

- Il Tibet storico è situato al centro dell'Asia e misura circa **2.5 milioni di chilometri quadrati** (contro i 9.500.000 circa della Cina)
- L'attuale regione au **creata dalla Cina nel 1965** e riconosciuta da Pechino come «Tibet» comprende **meno metà** Tibet storico che ha subito l'invasione nel 1949-50
- Il Tibet storico è abitato da **sei milioni di appartenenti alla minoranza tibetana e da 7.5 milioni di cinesi** di etnia Han.
- Per secoli il Tibet è stato un Paese unito e indipendente, come attestano ben **tre risoluzioni approvate dall'Onu** nel 1959, e 1965 rimaste lettera morta.
- Si stima che circa **2 milioni di tibetani siano morti** tra il 1950 e il 1980, in conseguenza della occupazione cinese.
- Nel 1959 i moti popolari culminarono in dimostrazioni di massa a Lhasa. La Cina rispose **uccidendo 87.000 tibetani**.
- Nel corso della «rivoluzione culturale» (1966-1976), **seimila templi**, cioè la quasi totalità dei luoghi di culto e una miriade di tesori artistici **sono stati distrutti**.
- Il Paese ha **un'altezza media** sul livello del mare **di 3960 metri**
- La capitale è **Lhasa**
- La **lingua ufficiale** è il cinese, la **lingua più diffusa** il tibetano
- In campo economico la minoranza tibetana si occupa di **agricoltura e allevamento di bestiame**, i cinesi di **amministrazione**, cio e **servizi**

UNA SCELTA DIFFICILE CHE SEGNA LA FINE DELLA STAGIONE DEI BIVACCHI DI PROTESTA

L'arcivescovo di Parigi decide: fuori i sans papiers

Chiesto l'intervento della polizia per una chiesa occupata da duecento clandestini

Cesare Martinetti

corrispondente da PARIGI

Nel nome del padre, del figlio dello spirito santo una stagione finita. Si chiudono le porte delle chiese, gli intellettuali non vedono più, il viso angelico e rabbioso dell'attrice Emmanuelle Béart non è più là. I papiers sono rimasti. Era chiaro già da qualche settimana. Da sabato notte non ci sono più dubbi. Alle 23,30, in nome dell'arciverscovo di Parigi Jean-Marie Lustiger, qualcuno ha chiamato la polizia ha chiesto che venisse sgomberata duecento immigrati clandestini la chiesa di Saint-Jacques-Saint-Cristophe. Non era successo. La polizia è arrivata e violenza, ma con molta decisione ha mandato tutti a casa. Amen.

Riuniti opportunamente a Lourdes, ieri, i vescovi francesi hanno fatto sapere che non intendono abbandonare i sans papiers, ma che la stagione dell'occupazione delle chiese andava chiusa, confermando dunque la svolta di Parigi. I sans papiers attraverso i loro portavoce hanno ringraziato pubblicamente la chiesa che ha dato ospitalità, vita e voce al movimento annunciato che lotta continua altri mezzi. Vedremo.

Ma il segno arrivato ai sans papiers e alla Francia intera sabato notte da quella telefonata compiuta dall'arcivescovado è in qualche misura storico e a poco valgono le parole riparatrici che arrivano da Lourdes. Per capire bisogna ritornare ad agosto quando, mentre tutti partivano per le vacanze, alcune centinaia di sans papiers hanno occupato la storica basilica Saint-Denis, nella più vicina banlieue di Parigi, a dieci minuti dalla Porte de Clignancourt mercato delle pulci. rettore, monsignor Olivier de Berranger, secondo consolidata abitudine del clero francese, accolto a braccia aperte gli occupanti. Spuntava nuova generazione di sans papiers: figli fratelli minori di quelli regolarizzati in massa dal governo socialista dopo i movimenti e le lotte 1996, che ebbero per simbolo chiesa di Saint-Bernard, nel della capitale. Ma anche nuovi soggetti, sconosciuti ed emergenti, fino allora nascosti, come molti cinesi, poco avvezzi alle manifestazioni e ai movimenti massa.

Per quasi tutto agosto i sans papiers sono rimasti nella basilica di Saint-Denis producendo comunicati e conferenze stampa, come nel passato. A fine mese monsignor de Berranger è andato al Ministero dell'Interno per patrocinare la loro causa e chiedere regolarizzazioni massicce. il nuovo ministro dell'Interno, Nicolas Sarkozy, uomo forte del governo Raffarin, non era per niente d'accordo lo ha fatto capire al Monsignore, che si è trovato di fronte un interlocutore molto diverso da come se lo aspettava.

Dopo choccante primavera politica, con Jean-Marie Le Pen arrivato al ballottaggio per l'Eliseo sul tamburo di una campagna elettorale condotta sui temi dell'insicurezza e dell'emigrazione, Nicolas Sarkozy ha avuto da Jacques Chirac compito di riconciliare i francesi con la fiducia nello Stato. E dunque più polizia, ordine pubblico vissuto come priorità, la questione dell'immigrazione gestita senza gli imbarazzi del «politicamente corretto»: le regolarizzazioni dei clandestini avverranno, ma saranno decise caso per e non sui grandi numeri.

Dopo l'incontro con Monsignor Berranger, Sarkozy ne ha organizzato un altro con gli otto vescovi dell'Ile de France, rappresentativi della conferenza episcopale. E in questa sede i prelati hanno riconosciuto che la stagione dell'occupa delle chiese aveva fatto il suo tempo. I papiers non sono più di moda.

VIAGGIO DEL [illegible] DS IN AMERICA [illegible]

D'Alema in Cile: domani l'incontro con il presidente Lagos

■ Il presidente dei Ds, Massimo D'Alema ha concluso la visita a Montevideo dove, tra gli altri, ha incontrato il presidente Jorge Batlle ed il leader dell'opposizione di sinistra Tabaré Vasquez, ed è partito per il Cile, dove è già fissata per domani la riunione con il presidente Ricardo Lagos. A Montevideo, D'Alema ha tenuto una conferenza nella sede dell'Università Nazionale sul tema «Globalizzazione, America Latina e Unione Europea». In un salone affollato da oltre 500 persone, il leader dei Ds ha ricordato che «il vero problema nelle relazioni tra l'America Latina e l'Unione Europea è che non vi è solo bisogno di aiuti, ma anche di un processo di integrazione che sostenga gli sforzi latinoamericani per uscire dalla crisi». Dopo il soggiorno in Cile, il viaggio di D'Alema proseguirà con una visita in Brasile.



Massimo D'Alema

MANIFESTAZIONI [illegible] CITTA' PER IL SI' [illegible]

I girotondini si danno appuntamento in piazza contro la legge Cirami

■ Manifestazioni, presidi, sit-in, volantinaggi, trasmissioni radiofoniche. I «Girotondi per la Democrazia» si preparano a scendere in piazza domani contro il ddl Cirami, in occasione dell'approvazione definitiva del provvedimento alla Camera. I Girotondi per la Democrazia della capitale convocano alle 18,30 in via del Tulliano, alle spalle della Curia, antica sede del Senato di Roma. E' prevista la diffusione, da parte di una serie di emittenti locali, del testo del rapporto delle Nazioni Unite sullo stato della giustizia in Italia. Alle 18,38, davanti al palazzo di Giustizia di Milano, si danno appuntamento «Girotondi», «Girandole» e «Articolo 21», mentre un «presidio silenzioso» è previsto a Verona, in piazza Bra, sempre alle 18,30. A Firenze, dalle 18, sfileranno in pieno centro sbandieratori, giocolieri, trampolieri e artisti di strada.



Una manifestazione di girotondini

IL MINISTRO DELLE COMUNICAZIONI INCONTRERÀ PERES E IL PRESIDENTE KATZAV

«Noi più filoisraeliani della sinistra»

Gasparri oggi a Tel Aviv in visita ufficiale

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

Una visita «tecnica», ma soprattutto «dal grande significato politico». Alla vigilia della partenza per Israele, il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri si compiace di sottolineare la valenza storica e simbolica del suo viaggio di quattro giorni che lo vedrà inaugurare la mostra «Israel Telecom», quale ospite d'onore e capo di una folta delegazione di imprenditori italiani, ma anche incontrare il ministro degli Esteri (dimissionario) nonché premio Nobel della pace Shimon Peres, recarsi a colloquio col presidente dello Stato di Israele Moshe Katzav e visitare il memoriale «Yad Vashem», [illegible] omaggio con una corona d'alloro agli eroi e ai martiri dell'Olocausto.

Una visita ufficiale dunque, il cui significato politico è duplice, in quanto Gasparri non solo è un ministro del governo Berlusconi, che con Israele ha instaurato subito dei rapporti preferenziali, ma è un esponente di primo piano di An, il partito di Gianfranco Fini che da nove anni ha intrapreso una lunga marcia di avvicinamento della destra italiana al mondo ebraico. Un cammino graduale ma senza soste, cominciato nel '93, quando An [illegible] era ancora nata e Fini depose un mazzo di fiori alle vittime delle Fosse Ardeatine, proseguito con il giudizio di «atrocità» delle leggi razziali promulgate dal fascismo, che dovrebbe culminare nel giro di qualche mese con il viaggio dello stesso Fini in Israele. Che i semafori [illegible] ormai tutti verdi, lo prova il «riconoscimento» venuto da Ariel Sharon in una recente intervista al *Corriere della Sera*, sebbene dalle parole del premier israeliano è parso di intuire che i molti problemi politici in quell'area e nello stesso Israele potrebbero far slittare ancora i tempi.

Ma il disgelo è ormai un fatto compiuto, come ha testimoniato la visita del gennaio scorso del viceministro delle Attività produttive Adolfo Urso, nonché ministro di fatto del commercio estero, che è stato ricevuto dallo stesso Peres. Oggi tocca a Gasparri, ed è un ulteriore tassello. Un passo ancora più significativo in quanto si tratta del titolare di un dicastero, membro del governo a tutti gli effetti. «Nel mio viaggio espleterò le funzioni istituzionali di ministro di un governo a[illegible] vicino ad Israele e impegnato in un modo saldo e chiaro nella lotta al terrorismo», è lo stesso Gasparri a spiegare. E, nel sottolineare «la sinergia di intenti tra Italia e Israele rispetto all'obiettivo di pace e sicurezza», racconta di aver avuto un ultimo colloquio con Berlusconi in margine al consiglio dei ministri di ieri mattina, «per avere sue ulteriori indicazioni da trasmettere alle autorità israeliane».

Il ministro delle Comunicazioni non disconosce l'importanza della missione tecnico-economica, che comporta fra l'altro il progetto italo-israeliano Med Nautilus, un collegamento sottomarino in fibra ottica lungo 7000 Km che darà vita alla prima rete a banda larga dei paesi del Mediterraneo. [illegible] a inorgoglirlo è soprattutto il suo compito «simbolico». Gasparri ricorda compiaciuto come al congresso fondativo di An a Fiuggi fu lui a esporre «l'emendamento Palmesano» che condannava senza appello l'antisemitismo e il razzismo. «Ci sono pregiudizi che nel tempo si sono andati cancellando, legati a [illegible] vicenda storica ancora pesante sulle spalle (non le nostre) che ha inciso sui rapporti fra la destra italiana e le comunità ebraiche» osserva. Senza risparmiare una frecciata all'opposizione: «La destra italiana è più filoisraeliana della sinistra che spesso simpatizza per i palestinesi». Dopo Gasparri, sarà la volta di Francesco Storace, che ha già annunciato [illegible] sua prossima visita.



Il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri

CONCLUSO A TIRANA IL 38° CONGRESSO DEL PARTITO RADICALE TRANSNAZIONALE

«Creare un Segretariato della comunità delle democrazie»

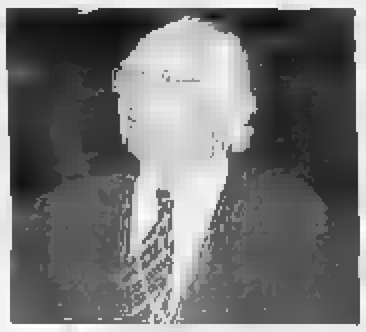
ROMA

Si è conclusa ieri pomeriggio a Tirana, dopo quattro giorni di lavori, la seconda [illegible] del 38° congresso del partito radicale transnazionale. Marco Pannella ha preso la parola provando a tirare un bilancio del vertice che ha visto la partecipazione di 270 congressisti provenienti da tutto il mondo in rappresentanza soprattutto dei popoli oppressi e delle minoranze.

Pannella ha innanzitutto affermato che «il partito è pronto» per affrontare l'ultima sfida, quella di promuovere la costituzione dell'Organizzazione mondiale della democrazia, un progetto votato all'unanimità nella mozione finale e che verrà presentato in occasione della seconda conferenza intergovernativa della comunità delle democrazie in programma a Seul dal 10 al 12 novembre prossimi.

«Abbiamo rilanciato la lega internazionale antiproibizionista» ha poi sottolineato il leader radicale, secondo cui «è suicida una legge che proibisce per legge a un animale di ingerire quello che vuole». Pannella ha ricordato che «si continua a proibire la produzione di ca[illegible]bis che [illegible] ha mai ucciso un uomo, mentre si sostiene la produzione della vite e la sua trasformazione in alcool, che invece uccide milioni di persone in tutto il mondo».

Antiproibizionismo significa anche, a parere dei radicali, «libertà sessuale», un tema affrontato attraverso le toccanti denunce ascoltate nel corso del congresso sulle mutilazioni genitali femminili e sul problema dell'adulterio, a[illegible] punito in alcuni paesi islamici con la lapidazione delle donne.



Marco Pannella

Pannella: «Abbiamo riaffermato la nostra transnazionalità Adesso ci sentiamo anche ceceni»

Pannella si è detto soddisfatto dell'aver «ridato attualità alla questione del sud-est asiatico», presentando le testimonianze, tra gli altri, dei Montagnar del Vietnam da lui stesso definiti «i curdi dell'Asia».

«Abbiamo riaffermato la nostra transnazionalità - ha poi proseguito Marco Pannella - per cui adesso ci sentiamo «anche ceceni», con un chiaro riferimento all'aperto conflitto tra i radicali e Mosca che ha caratterizzato larga parte del congresso. Ieri era intervenuto in videoconferenza il ministro della sanità del governo ceceno in esilio, Umar Khanbiev, al quale le autorità albanesi (su richiesta di Mosca) avevano proibito l'ingresso sul territorio nazionale.

Di quel discorso Pannella ha più volte voluto ricordare il richiamo fatto dal leader ceceno all'uso della non-violenza «come arma per combattere le violenze di Mosca».

Pannella ha definito poi «la sharia araba l'atto disperato del fondamentalismo», invitando «a israelizzare il medio oriente, perché a noi non interessa la creazione di un nuovo stato [illegible] nuovo dittatore».

Ma di fondamentalismi, ha ricordato Pannella, [illegible] contornati anche noi «a cominciare da quello espresso da chi appare terrorizzato dalla sorte dell'embrione, perché secondo loro è meglio difendere un povero embrione che la vita di un uomo o una donna».

Il congresso si è concluso approvando una serie di [illegible]ni (tra cui quella che chiede la liberalizzazione dei visti per gli albanesi) ed eleggendo alla presidenza del partito Sergio Stanzani, segretario Olivier Dupuis e tesoriere Danilo Quinto.

(Ansa)

LATITANTE DA 20 ANNI

Il br Bertulazzi arrestato in Argentina

ROMA

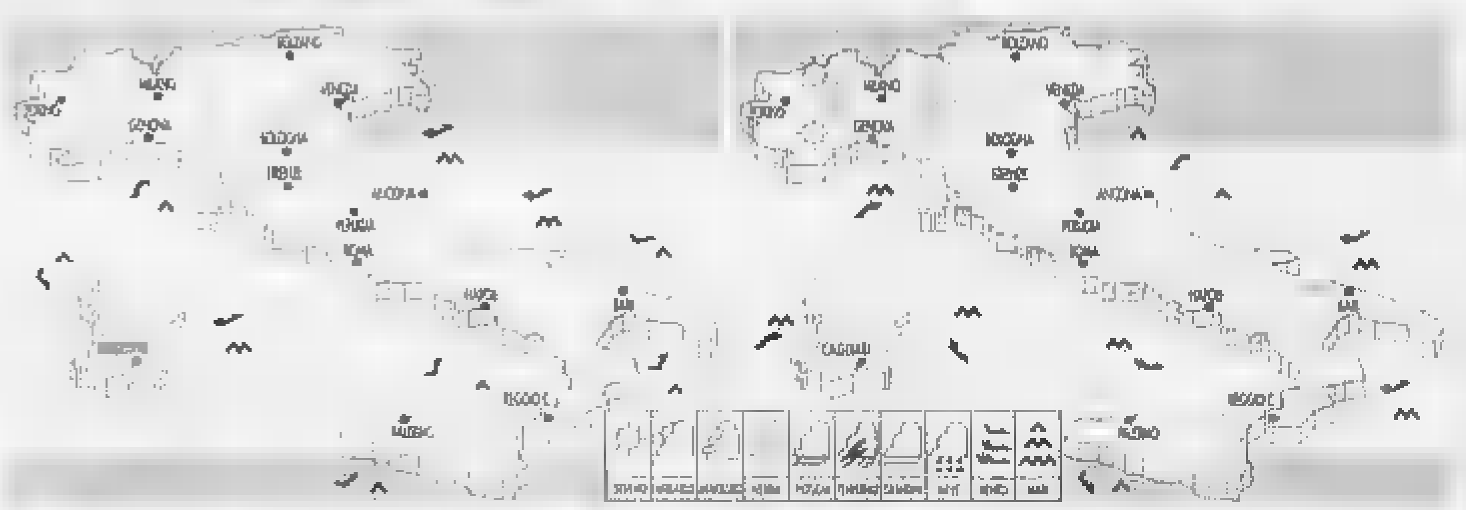
Un altro successo del governo Berlusconi contro i terroristi riparati all'estero. L'ex Br Leonardo Bertulazzi, 51 anni, è stato arrestato ieri a Buenos Aires, dopo oltre 20 anni di latitanza. Contro di lui mandati di cattura internazionali emessi dai tribunali di Genova e Roma per le azioni compiute con il gruppo storico delle Brigate rosse. Bertulazzi faceva parte della colonna genovese «28 marzo», responsabile del sequestro dell'armatore Pietro Costa. Condannato a Genova il 10 dicembre 1981 a 14 anni di reclusione (confermati in appello) per partecipazione a banda armata, nel 1985 la Corte d'Assise d'Appello di Milano lo condannò a 19 anni di reclusione, per associazione con finalità di terrorismo, banda [illegible] ed altro. Nel 1987, la condanna definitiva a 15 anni, dalla Corte di Assise di Appello di Genova, per il sequestro Costa. Nel 1997, la Procura Generale di Genova aveva unificato le condanne a 27 anni di reclusione.

Irreperibile dal 1980, quando fu scoperto il [illegible] di via Lanata, a Genova, il br [illegible] era rifugiato in Grecia, poi Portogallo, Salvador (dove lavorava in una cooperativa sandinista) e Argentina. L'operazione di polizia è stata coordinata dall'Interpol, e vi hanno partecipato gli investigatori della Questura di Genova, Ucigos e polizia arge[illegible]. Com'era avvenuto nelle indagini a Parigi su un altro Br, Paolo Persichetti, catturato lo [illegible] agosto, dopo 10 anni di latitanza, anche in questo [illegible] l'arresto è stato più facile del previsto. Bertulazzi era disarmato quando la polizia è entrata a sorpresa nel garage del quartiere di Constitución, nel centro di Buenos Aires, dove [illegible] andato a riprendersi la moto Honda 850. Secondo gli investigatori il terrorista era entrato in Argentina a maggio, attraverso la frontiera con il Cile, dopo frenetici spostamenti, di cui si cerca di chiarire i motivi, in Colombia, Bolivia, e Patagonia. Bertulazzi è ora nel carcere della Polizia federale, a disposizione del giudice federale Claudio Bonadio, che da tempo seguiva il caso. (p. c.)

IL [illegible] A CURA DI MARCELL[illegible] [illegible]DFREDI

PERTURBAZIONI AL SUD. L'attuale congiuntura meteo vede la nostra Penisola esposta alle correnti perturbate atlantiche, la cui direzione di provenienza sarà tale da penalizzare, con episodi di maltempo, principalmente le regioni centro-meridionali. La prima perturbazione è quella attualmente in transito su parte del Nord e che nella giornata odierna e in quella di domani transiterà sul Centro-Sud. Seguirà una tregua, ma con temperature in diminuzione.

TENDENZA. Un fronte freddo in seno alla circolazione depressionaria seguito da venti [illegible] di maestrale porterà maltempo sulla Calabria Tirrenica e poi sulla Sicilia, nubi su tutte le altre regioni, mentre il fronte occluso stazionerà per alcune ore sul nordest [illegible] un peggioramento non forte sull'Emilia Romagna e Triveneto. Lunedì il minimo formatosi sull'alto adriatico si posterà sul medio adriatico. Piogge interesseranno ancora le regioni adriatiche e masse fresche in quota atlantiche manterranno instabilità al Sud. Sensibile riduzione delle temperature. La notte successiva un [illegible] impulso da nordest di origine russa colpirà le regioni adriatiche [illegible] rovesci anche temporaleschi.



[illegible]. Schiarite sulle regioni di Nord-Ovest e sulla Toscana. Nuvolosità più o meno estesa sul resto della Penisola, [illegible] piogge residue sul Nord-Est e diffuse sulle regioni centro-meridionali. Non saranno da escludere dei locali piovaschi sulle zone interne. Venti moderati da Sud-Ovest al Centro-Sud e mari generalmente mossi

DOMANI. Schiarite [illegible] o meno ampie al Nord. Nuvolosità irregolare al Centro-Sud [illegible] locali addensamenti e brevi piovaschi. Venti moderati settentrionali, [illegible]ri mossi quelli centro-meridionali. Temperature in diminuzione.

CITTA' [illegible]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	7	17	Bologna	[illegible]	14	Bari	15	21
Bolzano	4	12	Firenze	[illegible]	17	Napoli	15	20
Verona	8	14	Pisa	16	18	Potenza	np	np
Trieste	13	17	Ancona	14	22	S. M. Leuca	14	19
Venezia	9	16	Perugia	13	19	Reggio C.	14	22
[illegible]	8	13	Pescara	14	22	Palermo	16	23
Torino	7	13	L'Aquila	11	18	Catania	13	25
Cuneo	4	13	Roma Ciamp.	15	19	Messina	16	21
Genova	16	19	Roma Fium.	15	10	Alghero	14	21
[illegible]	16	20	Campobasso	10	19	Cagliari	13	21

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 5 NOVEMBRE)

	max	min			max	min	
Amsterdam	11	8	piovaschi	Lisbona	22	14	parz. nuv.
Atene	[illegible]	14	temporale	Londra	16	8	piovaschi
Bangkok	33	[illegible]	parz. nuv	Los Angeles	21	15	parz. nuv
Berlino	6	2	pioggia	Madrid	13	8	nuvoloso
Bruxelles	11	8	piovaschi	Montecarlo	17	10	nuvoloso
Bucarest	15	9	temporale	Montreal	2	-2	parz. nuv
Budapest	3	-4	piovaschi	Mosca	3	-1	sereno
Buenos Aires	20	8	sereno	New York	10	5	parz. nuv.
Copenaghen	8	4	nuvoloso	Parigi	15	9	nuvoloso
Dublino	11	5	piovaschi	Pechino	8	1	sereno
Francoforte	8	4	nuvoloso	Praga	7	8	piovaschi
Gerusalemme	27	16	parz. nuv.	Rio de Janeiro	24	21	temporale
Ginevra	8	-1	parz. nuv	Sofia	13	7	piovaschi
Helsinki	1	-3	parz. nuv	Sydney	23	15	sereno
Istanbul	21	14	pioggia	Tokyo	14	8	nuvoloso
Il Cairo	28	17	parz. nuv	Varsavia	4	2	parz. nuv
Johannesburg	21	9	parz. nuv.	Vienna	8	3	piovaschi

IERI I PRIMI ARRIVI DALL'ESTERO: 40 SVEDESI SU UN VECCHIO PULLMAN

Un «grande fratello» vigilerà su Firenze per il Social Forum

Controllo con telecamere fisse e palmari in dotazione agli agenti. Agnoletto: «Già diecimila iscritti, dovremmo superare i quindicimila»

Francesco Matteini
corrispondente da FIRENZE

Agenti in borghese muniti di telecamere palmari, in grado di registrare e trasmettere alla centrale operativa della questura le immagini di ciò che avviene in strada. E' l'ultimo ritrovato a cui ha deciso di ricorrere la Digos per assicurare il massimo del controllo durante i giorni del Social Forum. Le immagini dalle telecamere palmari si aggiungeranno così a quelle trasmesse dalle telecamere fisse già presenti in molti punti della città. Una sorta di Grande Fratello che aleggerà su Firenze e sulle decine di migliaia di ospiti ormai alle porte della città.

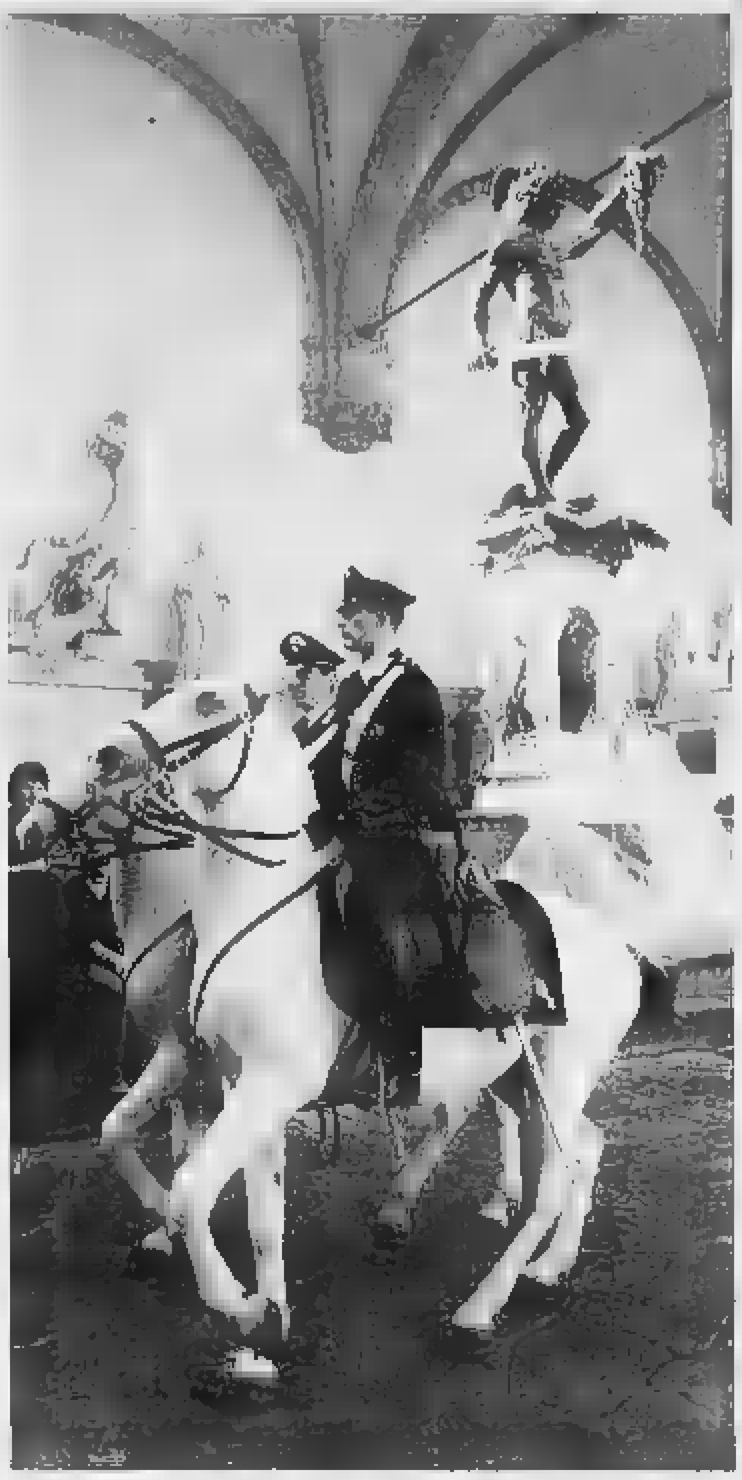
Social Forum meno 48. Nel senso delle ore che ormai separano dalla manifestazione europea del movimento no global che si aprirà mercoledì alle 18 con la festa-spettacolo in piazza Santa Croce. Ma se davvero sarà una festa e non, come alcuni paventano, un'occasione di possibile guerriglia urbana, lo si potrà capire già dal prologo.

Sarà, infatti, la base militare Usa di Camp Darby a Tirrenia, sulla costa fra Pisa e Livorno, a saggiare per prima le intenzioni dei manifestati. E' davanti a quei cancelli che si sono dati appuntamento alcuni dei gruppi che compongono il variegato arcipelago no global per una prima manifestazione contro la guerra, che dovrebbe concretizzarsi in un pacifico sit-in. All'appuntamento con la contestazione, fissato per le 14 di mercoledì, dovrebbero partecipare 5-6 mila manifestanti. Numerosi i gruppi stranieri che hanno dato la loro adesione: fra questi gli inglesi di Global Resistence, il Lab-sindacato basco e il Forum della Grecia.

I no global arriveranno in treno, partendo dalla stazione di Campo di Marte, alla stazione di San Rossore dove è in programma il ritrovo. Poi bus navetta li trasporteranno fino a San Piero a Grado da dove prenderà il via il corteo che si fermerà davanti alla base Usa. Tutto dovrà concludersi in non più di un'ora, in modo da permettere ai manifestanti di riprendere il treno e puntare su Firenze per arrivare in tempo all'apertura ufficiale del Social Forum in piazza Santa Croce.

E proprio in attesa di quel momento a Firenze le riunioni si susseguono, senza soluzione di continuità, per mettere a punto gli ultimi dettagli della macchina organizzativa, di quella dell'accoglienza e di quella di controllo e sorveglianza. Nelle ultime ore, in particolare, l'attenzione delle forze dell'ordine si sta concentrando su tutti i camper in arrivo all'interno dell'area fiorentina, la cui "marcia di avvicinamento" viene puntualmente segnalata da Stradale e Autostradale. Già in funzione il dispositivo di controllo sulle principali vie di comunicazione intorno a Firenze e in particolare ai caselli di uscita dell'Autostrada del Sole e della Firenze-Mare. Anche se di no global, per ora, se ne sono visti pochi. Ieri mattina è arrivata la prima delegazione estera. Si tratta di un gruppo di una quarantina di svedesi giunti alla Fortezza da Basso, dove si terranno i dibattiti e i seminari del forum, dopo 40 ore di viaggio su un vecchio pullman. «A oggi - secondo Vittorio Agnoletto, uno degli organizzatori - le iscrizioni individuali ai lavori sono oltre 10 mila. La previsione è di superare le 15 mila persone. Un risultato che certo non speravamo quando siamo partiti a gennaio».

Se il percorso del corteo, unico, allungato rispetto alla prima ipotesi e fuori dal centro storico, sarà ufficializzato solo domani, dopo il vertice a cui parteciperà il ministro dell'Interno Pisanu, sono invece confermate dal Comune le "piazze a tema", queste invece tutte nel centro storico. In piazza della Repubblica, a due passi dal Duomo, opererà l'Arci con un programma di musica e dibattiti; in piazza Santa Maria Novella saranno Rete Lilliput e Tenda per la Pace a parlare di guerra e non violenza; Movimento Antagonista e Cobas faranno base in piazza Santissima Annunziata per incontrare i movimenti internazionali; infino in piazza Santa Croce si svolgerà, mercoledì sera, il concerto di bande che segnerà l'apertura del Forum. A queste si dovrebbe aggiungere piazza dell'Isolotto, quartiere alla periferia ovest della città, dove il movimento europeo Attac si presenterà facendo sfilare cento ballerine e ballerini di Samba. La festa, sperando che festa sia, può cominciare.



Controlli a Firenze: carabinieri a cavallo in piazza della Signoria

PROMEMORIA

Come sopravvivere al famigerato «Servizio d'ordine»

Filippo Ceccarelli

MAI più servizio d'ordine. Chiamatelo «servizio di accoglienza», che pure fa un po' comunità di recupero; oppure «servizio di autotutela», che già si avvicina alla sua vera funzione, che sarebbe appunto mantenere l'ordine. E Dio solo sa, dopo Genova, quanto ce ne sia bisogno.

Ma niente più «servizio d'ordine». L'entità evoca sassaiole, truci mascherate di piazza, culto della forza, derive militariste. L'odierna impronunciabilità mette a nudo una contraddizione: se del vecchio Sd'O si è persa qualsiasi voglia ed esperienza, ecco però che a Firenze qualcuno incaricato di impedire guai maggiori dovrà pur esserci. E infatti ci sarà, ma non è chiaro come, dove, perché, con chi e contro chi.

L'ipotesi è che alcuni fiorentini del Social Forum siano affiancati da Cgil, Fiom, Ds. Ma in modo discreto e informale. D'altra parte sarebbe impossibile predisporre apparati all'altezza dei pericoli fin qui richiamati con sospetta insistenza, dalle infiltrazioni di Al Qaeda al black bloc passando per i vandali dell'arte e generici sfasciavetrine.

Come cambiano le cose. Un tempo del Sd'O non si poteva fare a meno. E adesso? Si vedrà, toccando ferro, mentre tornano alla memoria tanti e tanti servizi d'ordine.

Sulla gestione della piazza il Pci sapeva certo il fatto suo, potendo disporre di corporazioni addestrate a seconda delle città: i gasisti a Bologna, gli edili a Roma, i portuali a Genova e a Livorno, i metallurgici a Torino. Niente di folcloristico li distingueva, giusto un bracciale, e a volte nemmeno quello. Più pittoreschi, i missini sfoggiarono negli Anni Cinquanta le «Guardie del Labaro», con camicie azzurre, un tantino miserelle, quanto di più simile, almeno sul piano stilistico, alle camicie verdi che dopo la svolta governativa Bossi ha riciclato in termini di protezione civile. Con la seconda segreteria Almirante il Msi ripiegò, almeno a Roma, sui «volontari nazionali», molti dei quali allenati in palestre pugilistiche, divenute ormai centri commerciali.

Ma il vero tabù, il ricordo nero, la ragione per cui nessuno vuole più oggi sentire parlare di servizio d'ordine ha a che fare con la sinistra extraparlamentare negli Anni Settanta. Chi c'era ricorda strane creature niente affatto rassicuranti: casco, fazzolettone, occhiali da saldatore, guanti, tascapane, fionde, bastoni e fanatismo. I tanti capi - da Manconi a Pietrostefani (Lc), Restelli (Movimento studentesco), Morucci (PotOp) - erano certo diversi fra loro, anche per diverso grado di coinvolgimento strategico. E tuttavia, un po' perché prigionieri delle loro analisi (sballate) e un altro po' perché amanti dello scontro, si ritenevano depositari del Verbo su troppi aspetti della militanza, a partire dalle scaramucce con altri gruppuscoli.

Non di rado questi si facevano la guerra l'un l'altro, strappandosi bandiere e postazioni nei cortei. La degenerazione fu palese nel 1975, quando i gorilloni di Lotta continua, guidati da Erri De Luca, attaccarono le donne della loro stessa organizzazione, scese in piazza con altre femministe.

Sarebbe un discorso lungo. Qui ci si limita a osservare che fra tentativi di incanalare l'aggressività e scorciatoie soldatesche la prateria andò a fuoco. Per spegnerla ci vollero anni e ripensamenti. Per questo il movimento no-global, così orgoglioso della sua multiforme varietà, sta bene attento a non lasciare mozziconi accesi in giro. Anche se qualcuno dovrà controllare se sono spenti.

TARCHI E CARDINI PARTECIPERANNO AD ALCUNI SEMINARI. SUI SITI IL DIBATTITO E' APERTO

C'è anche una destra pronta a marciare con i no global

Azione Giovani: arriviamo con lo striscione. La replica: non provateci

Jacopo Iacoboni

FIRENZE

E' come se un fricchettone suonasse alla porta di un salotto dell'aristocrazia romana: che faccia farebbe la marchesa? Tutti vogliono essere al Social forum, i militanti di destra di «Azione Giovani» hanno già annunciato «arriveremo», intellettuali come Marco Tarchi, Franco Cardini, Eduardo Zarelli figurano nelle liste dei seminari. Come l'hanno presa i no global? «Andatevene via, fascisti, oppure vi cacciamo noi», recita spiccia l'email postata sul sito antagonista.

L'avvertimento, formulato con lessico antico da militanti che certo non tengono in gran conto la svolta di Fiuggi o l'intervista di Fini al quotidiano *Haaretz*, circola da qualche giorno tra molti giovani no logo, vive nella mailing list di Internet come nelle chiacchierate degli attivisti. Prende spunto da una circostanza che si potrebbe definire, con la loro aggettivazione, «inquietante». O semplicemente «spiacevole»: tra i relatori dello sterminato menu di conferenze-seminari-workshop del Social Forum compaiono personaggi che da giovani non portavano nel taschino il libretto rosso e non esibivano in curriculum amicizie con Althusser. Gente che semmai glossava il barone Julius Evola, coltivava come mito lo Hobbit e ascoltava Battisti invece che Neil Young.

«Che ci fanno in mezzo a noi?», chiede davanti al Villaggio Globale, Roma, la ex giovane donna con il piercing.

«Sì, siamo postmoderni, postmarxisti e post-tutto quello che vuoi, però non ci piace che a parlare al Forum arrivino tipi come Tarchi, Cardini, Zarelli. A questo punto invitiamo anche Zeffirelli...», propone ironico un trentaduenne romano che frequenta e studia da anni l'universo dei centri sociali. «Fascisti nel Forum», titola allarmato il network antagonista Indymedia, che in rete inaugura una discussione weimariana quanto sintomatica: è giusto dare la parola a chiunque? Risposta (quasi) condivisa: toglieteci tutto, ma non la libertà di gridare contro i «fascisti». Altra mail: «Stiamo attenti, stavolta l'infiltrazione comincia nei seminari prima che nel corteo».

Scusate, ma chi sono questi «fascisti»? Senza particolari distinzioni vi risponderanno «tutti quelli che hanno razzolato nella destra, politica o intellettuale, degli ultimi venti-trent'anni». E allora un'ampia fetta del popolo che chiede un'altra globalizzazione chiede, anche, di non essere mischiata con Marco Tarchi, oggi professore di scienze politiche a Firenze, ieri (nei Settanta) dirigente missino che battagliò con Gianfranco Fini per la guida del Fronte della Gioventù, salvo poi uscire dal partito agli inizi degli Anni Ottanta. Tarchi adesso dirige «Diorama», rivista impegnata sui temi dell'ambientalismo e del neocomunitarismo e sulla critica al «modello liberista»: è così strano che uno così parli al Social Forum?

La stessa porzione di militanza non si entusiasma all'idea di ascoltare un intervento dello storico Franco Cardini, eminente medievista ed ex consigliere Rai, «ma in ogni caso uomo che viene dagli studi sul tradizionalismo religioso, uno che pubblicava su Akropolis e Comunione, e tanto basta a renderlo sospetto di fascinazioni destre. Non si esalta all'eventualità che al Forum transiti Eduardo Zarelli, «quello della casa editrice Arianna, capisci?, uno spiritualista, neoconservatore, comunitarista».

Resiste sempre, in uno spicchio di questo movimento, il bisogno di fissare un Nemico: meglio ancora se non è un intellettuale. I ragazzi della destra vogliono andare a Firenze, il Direct Action Network (la nuova struttura che si sono dati i disobbedienti), diciamo così, li sconsiglia. «Noi di Azione giovani vogliamo partecipare ai lavori con un nostro striscione, ma chiediamo rassicurazioni minime sulla nostra incolumità», comunica il loro presidente fiorentino Francesco Torselli. I no global, ragiona, difendono le identità nazionali e le tradizioni locali, «quello che noi facciamo da trent'anni. Perché non potremmo partecipare?».

La critica al «neoliberismo» può infiammare (e anche unire) gli opposti, la marchesa sta guardando il fricchettone dallo spioncino, e chissà che alla fine non lo faccia entrare.

PREGHIERE E TIMORI TRA I FRATI

Chiusa la Basilica di Santa Croce

La basilica di Santa Croce, il più importante complesso francescano del mondo, sarà chiusa per due giorni, mercoledì 6 e il 9 novembre, in occasione del Social forum europeo. I frati, in accordo con l'Opera di Santa Croce, hanno adottato questa decisione anche in passato, in occasione di manifestazioni nella piazza antistante. Infatti la sera di mercoledì è in programma la grande festa musicale di apertura del Forum, mentre il 9 si svolgerà in tutta la città il corteo contro la guerra per il quale sono previste 150 mila persone. «Ai giovani del Social Forum - spiegano i francescani - rivolgiamo il nostro benvenuto, assieme all'augurio di saper riconoscere la verità per seguirla in armonia e serenità». Invece, nella basilica di Santa Maria Novella, i centri missionari della Toscana animeranno momenti di incontro e di meditazione sui temi della globalizzazione. Più timoroso, padre Gino Ciolini, della chiesa di Santo Spirito: «Le bottiglie molotov trovate alcuni giorni fa - spiega il frate 83enne - non invitano all'ottimismo, così come nutro qualche dubbio su questi grandi raduni in cui la quantità supera la qualità». [Ansa]


STORIE ËD TURIN
GIPO FARASSINO
Fra cortili e piole, il Sangone e Porta Pila
Gipo interpreta le sue storie più belle
Con ironia e leggerezza ci racconta
di amicizia, di donne e del sogno
che non muore mai
IN UN SOLO CD 17 CANZONI,
I TESTI, LA VITA
E COSA DICONO DI LUI
DAL 14 NOVEMBRE IN EDICOLA
CON LA STAMPA A SOLI 6,10 EURO
PIÙ IL COSTO DEL QUOTIDIANO
LA STAMPA

[illegible] AL TRAMONTO

Inizia il mese del Ramadan digiuno per un milione di musulmani

■ Scorgere la prima falce [illegible] luna il 6 novembre sarà il segnale d'inizio del mese di Ramadan per un miliardo di musulmani in tutto il mondo. Quindi niente cibo, bevande, rapporti coniugali alla luce del giorno. Bandite anche le sigarette perché, come osservarono nel XVI secolo i maestri della preghiera musulmani al comparire del tabacco proveniente dall'America, «rompe il digiuno qualunque c[illegible] passi dalla gola». In Italia, secondo stime del rapporto Caritas sull'immigrazione e i dati [illegible] Ministero dell'Interno, vi sono poco più di un [illegible] di [illegible] [illegible] Allah, fra i 488 mila regolarmente residenti e le centinaia di migliaia di clandestini. Difficile dire però quanti osserveranno il quarto pilastro dell'Islam, poiché solo una minoranza, per motivi [illegible] lavoro o per mancanza di sale di preghiera, frequenta abitualmente le moschee.



Il Ramadan è il mese sacro per i musulmani

ATTENTATO A TARANTO

Bomba nell'ascensore [illegible] un palazzo Grave un sorvegliato speciale

■ Un ordigno rudimentale [illegible] stato fatto scoppiare ieri sera nell'androne [illegible] un condominio di [illegible] piani a Taranto. Due i feriti. L'edificio è stato fatto evacuare. La bomba è stata collocata sul tetto del [illegible] [illegible] e ha parzialmente distrutto l'ingresso, mandando in frantumi i vetri del portone e causato danni a metà del palazzo (abitano trenta famiglie). Obiettivo dell'attentato era un sorvegliato speciale, Roberto Ruggieri, 39 anni, rimasto gravemente ferito. E' stato ricoverato al centro ustionati dell'ospedale di Brindisi: è in prognosi riservata. Ruggieri ha precedenti penali per reati contro il patrimonio [illegible] la persona, e risulta indagato [illegible] associazione a delinquere di stampo mafioso in [illegible] inchiesta [illegible] procura tarantina. [illegible] bomba è [illegible] fatta scoppiare [illegible] [illegible] telecomando a distanza, non appena Ruggieri è entrato nell'ascensore

UN GIORNO DI ALLARME ALLE ISOLE EOLIE

Terrore «acqua bianca» nelle acque di Panarea

I pescatori: ci sono gorghi che risucchiano tutto e odore di zolfo Sopralluogo della Commissione grandi rischi: «Attività normale Sono emissioni gassose di origine vulcanica. Nessun pericolo»

Fabio Albanese

PANAREA

Il mare è diventato bianco, ieri mattina, davanti all'isola di Panarea. Bianco come [illegible] latte, con un gorgo al [illegible] [illegible] risucchiava ogni cosa e, tutt'intorno, decine di pesci morti. Nell'aria un forte odo[illegible] [illegible] zolfo. Se [illegible] [illegible]no accorti i pescatori, che intorno alle 9,30 con le loro barche erano in mezzo agli scogli di Lisca Bianca, gli isolotti davanti Panarea. Hanno chiesto aiuto, hanno avvertito la delegazione comunale di Panarea, quindi [illegible] Capitaneria di porto di Lipari.

«Siamo arrivati un'ora dopo - racconta l'assessore all'Ambiente di Lipari, Mimmo Fonti, che ha la delega per la Protezione civile - e abbiamo scoperto che erano quattro i tratti di mare diventati bianchi e con quei gorghi al cen[illegible]. Sembravano emissioni di gas che provenivano dal fondo del mare». In quella zona, proprio dove i sismologi localizzano le scosse di terremoto che hanno colpito duramente Palermo agli inizi di settembre e che sono state registrate anche ieri, i fondali vanno dai [illegible] [illegible] 40 metri. «E' sempre stata [illegible] zona con attività di vulcanesimo secondario - dice Fonti - ma questa ci è sembrata un'attività anomala».

«E' un'attività normale - rassicura Bernardo de Bernardinis, della Commissione grandi rischi -. Siamo stati sul posto [illegible] abbiamo fatto un sorvolo in elicottero, riprendendo tutta l'area con una telecamera termica. Abbiamo notato un'attività di fumarola e un leggerissimo sciame sismico, ma è una situazione assolutamente sotto controllo». Alle Eolie, però, la preoccupazione è dipinta sul volto di molti, visto quanto è accaduto negli ultimi giorni, visto che l'Etna è ancora in eruzione e che pure il vicino Stromboli è in attività. Sui tetti [illegible] le strade di Lipari, Vulcano e Salina è perfino arrivata la cenere vulcani[illegible] sputata dall'[illegible]. Ieri, poi, si è messo a piovere, trasformando la coltre nera in fanghiglia.

Ma l'allarme acqua bianca (si è temuto infatti che fosse imminente l'eruzione di un vulcano sottomarino) ha fatto rapidamente dimenticare i disagi della cenere. In poche ore, a Lisca Bianca, nonostante il mare mosso, [illegible] arrivate [illegible] motovedette della Capitaneria di porto [illegible] il vulcanologo del Cnr che opera alle Eolie e un geologo del comune di Lipari. Nel pomeriggio, da Catania, un elicottero della Protezione civile ha portato in zona alcuni esperti che hanno ridimensionato l'allarme e hanno escluso il pericolo di eruzioni. Hanno spiegato che a dare origine al fenomeno sono state una serie di microscosse, registrate tra le 4 e le 6 di [illegible] mattina, che hanno provocato una maggiore fuoriuscita di gas dalle fumarole sottomarine.

Per [illegible] presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, Enzo Boschi, [illegible] tratta di [illegible] evento non frequente che non deve p[illegible] allarmare. Non c'è alcuna relazione - ha aggiunto - con gli eventi sismici che hanno interessato il basso Tirreno». Oggi ci saranno altri controlli dei vulcanologi e a Lisca Bianca dovrebbe arrivare anche il vulcanologo Franco Barberi, che ieri era ancora sull'Etna con i suoi studenti di geologia dell'università Roma 3. Proprio Barberi, dopo aver visitato per l'ennesima volta [illegible] zona dei fronti lavici a Nord di Linguaglossa, ieri pomeriggio ha detto che «l'eruzione sull'Et[illegible] è alla fase finale» e che, «se continua con questi ritmi, anche l'attività esplosiva è destinata a scomparire presto». Secondo Barberi, questa è stata la prosecuzione dell'eruzione dell'estate [illegible] 2001, ma «dentro il vulcano l'energia e il magma rimangono alti e in tempi relativamente brevi potrebbe esserci un'altra eruzione». Insomma, è come se l'Etna in questi ultimi anni sia in un'unica lunga fase eruttiva, con momenti [illegible] attività più intensa che si trasforma in esplosioni e colate, e in una non visibile fatta di accumulo di energia e [illegible] risalita del magma nei condotti. Barberi però rassicura: «L'Etna ha attività effusive e non esplosive, può fare danni ma non è pericoloso».

Mentre la terra continua a tremare, anche se con scosse inferiori a [illegible] gradi Richter, ieri la [illegible] vulcanica è tornata a cadere su Catania e sulle zone terremotate. [illegible] ulteriore disagio [illegible] chi vive nelle tendopoli. A Santa Venerina e a Milo sono a rischio crollo anche gli edifici che ospitano i municipi e altre case sono state evacuate ieri, dopo i controlli dei tecnici. La cenere - un'impressionante colon[illegible] che si alza per 6 chilometri dalla frattura di Torre del Filosofo, sul versante Sud dell'Etna - [illegible] le continue scosse, hanno consigliato a molti sindaci [illegible] prolungare la chiusura delle scuole fino a mercoledì: da Catania ad Acireale, da Pedara a San Gregorio, a Sant'Agata Li Battiati, a Piano Tavola niente scuola fino a mercoledì.





Uno dei gorghi che si sono verificati davanti a Panarea (FOTO FONTI)

Barberi: «L'eruzione sull'Etna è ormai alla sua fase finale E' la prosecuzione delle colate dell'estate del 2001. In questi anni ci sono stati momenti più intensi con esplosioni e altri invisibili di accumulo di energia e magma»

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via XX Settembre 12 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 56, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Parmigiani 8, t. 5404026; **BIELLA,** piazza Casalegno 9A, t. 8481212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 [illegible]; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724600-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573868; **GENOVA,** via G. D'Annunzio 2/109, t. 530701; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 013830; **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930633; **NAPOLI,** via A. Depretis [illegible], t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Mantana 6, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 10, t. 6238100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24470; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO,** via Roma 176, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754; oppure presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del [illegible] di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,35 (L. 4.538)

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,34 (L. 4.530)

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari o part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,82 (L. 1.587)
- tecnici
Euro 1,43 (L. 2.769)
- altre domande
Euro 2,38 (L. 4.530)

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, pensionati. Esempio: € 5.000,00 rata € 105,00. Promotec 011.509.5560 Novara 0321.350.008, Alessandria 0131.325.514

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti privati statali pensionati cooperative anche protestati. Finart SpA 011.561.9494 (UIC 28171).

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTARE vendere [illegible] Azienda Italia SpA [illegible] richieste banca dati. [illegible] conclusioni www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800.690.440

LEONARDO DA [illegible] Srl [illegible], ricerca strutture Rsa/Raf da gestire. Tel. 335.547.3634

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

ATTIVITA' da cedere/acquistare, artigianali, industriali, turistico alberghiere, commerciali, bar, aziende agricole. [illegible] Tel. 02.295.18014

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

FRESATORE [illegible] Ri... dia azienda lavorazioni meccaniche Settimo ricerca. Tel. 348.310.3235 - 348.310.3237

IMPIEGATI

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO seleziona per conto di agenzie viaggi, primari tour operators e villaggi vacanze, intervistatori, ambosessi 18 - 30anni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, dopo corso formativo gratuito. Tel. 011.890.3743 - E-mail [illegible]

GRUPPO agenzie viaggi cerca per sedi Torino, Novara, Vercelli, Aosta, Alessandria, Asti, Cuneo, Biella, Valsesia 18 diplomati ambosessi contratto impiegatizio o equiparato, remunerazione interessante. Scrivere: Publikompass 6036 - 10100 Torino

[illegible] I RAPPRESENTANTI

AZIENDA locale [illegible] 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base più alti compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0903.

[illegible] azienda leader nel settore TLC, fornitore di servizi esclusivi rivolti all'utenza residenziale e business, ricerca in Torino agenti ambosessi ed agenzie. Portafoglio clienti e trattamento economico di sicuro interesse. Inviare curriculum a FastWeb - via Paolo Veronese, 250 - Torino. agenti@fastweb.it - [illegible] 011.509.0377.

GROSSA compagnia [illegible] valuta ora candidature per aperture immediate in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.784.1012.

VENDITORI ambosessi con esperienza di vendita al privato su appuntamenti prefissati da telemarketing, società [illegible] selezione possibilità guadagno € 3.000,00 mensili, [illegible] Tel. 011.632.563

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

CORSO COSENZA pressi in stabile signorile nono piano [illegible] camera tinello cucinino ripostiglio bagno cantina, ristrutturato. Giardino condominiale. Gabetti 011.399.393

[illegible] **ROSSELLI** pressi largo Orbassano piano alto con ascensore ingresso 3 camere cucina bagno cantina. Luminoso. Libero subito. Gabetti 011.320.576.

CORSO UNIONE SOVIETICA Turin Parc [illegible] piano alto ingresso salone 2 [illegible] cucina biservizi balcone. Verde condominiale Piscina Gabetti 011.399.393.

GABETTI SPA corso Peschiera piano alto con ascensore ingresso due camere cucina servizio ripostiglio ristrutturato. Gabetti Viberti 011.335.9700.

LIBERO [illegible] Strada, piano alto, signorile, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, box auto. Tel. 011.562.1875.

REGIO [illegible] via Cravero appartamento libero ristrutturato con gusto di: ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Gabetti 011.242.7331.

TORINO PROVINCIA

COLLEGNO borgata Paradiso, appartamento ristrutturato composto [illegible] ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Box auto. Gabetti 011.405.3870.

MONCALIERI [illegible] villa indipendente: [illegible] 3 camere, cucina, studio, bagno. Zona [illegible], cantina, box, giardino. Ristrutturata. Gabetti 011.642.563

[illegible] Santa Brigida, [illegible] via Colle Cadibona, villa nuova, nel [illegible], 300 mq plurilivelli. Terrazzi, giardino. Gabetti 011.642.563

RIVOLI in palazzina ultimo piano [illegible] [illegible] ingresso salone 2 camere cucina biservizi ripostiglio cantina garage triplice esposizione. Gabetti 011.958.6022

SETTIMO via Provana [illegible] indipendente con giardino circostante di soggiorno 4 camere cucina biservizi [illegible]. Gabetti 011.800.5261

VALLE D'AOSTA

ADDERTRO immacolate piste sky Cervinia. Introvabile mansarda. Finiture legno/pietra. Panorama da sogno. € [illegible] acconto, € [illegible] mutuo. Tel. 030.914.0277.

CHAMPOLUC impresario impazzito svende ultima mansarda tutta legno/pietra e vista. Centralissima rivalutazione tutta nuova!!! €195.000,00 (come volete). Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

CERIALE vicinissimo mare bilocale termoautonomo € 103.000,00. Casa di Liguria via Genova 170 Torino - tel. 011.664.8571 - cell. 347.731.1802.

COSTA AZZURRA

AREA [illegible] 0182.555.827 [illegible], alberone ideale investimento / vacanza, in villa nuovi trilocali, loggia, vista panoramica. € 112.000,00 resa netta 7,5%!

AREA CASA 0182.555.827 Nizza, nuova costruzione, appartamenti € 10.000,00 più piccole rate coperte da affitto garantito

NIZZA palazzo epoca prestigioso [illegible] bel bilocale luminoso, tranquillo € 94.000,00. Federico 0033.600.803.188

LOCALI UFFICI CAPANNONI

VIA PIANEZZA (Torino nord) in palazzo di gran prestigio e funzionalità vende-affittasi locali ad uffici sino mq 16.000. Trattative [illegible]. Tel. 011.540.566

BOX AUTO

EX FA[illegible] Borgaro via [illegible] garage mq Lagrange [illegible] posti auto altamente funzionali, possibilità Tremonti. Tel. 011.549.560

AFFITTI OFFERTE

TORINO PROVINCIA

SAN MAURO villa indipendente 700 mq due livelli 3 saloni 5 camere 1 / 2 cucina 6 servizi tavernetta garage lavanderia mansarda [illegible]. [illegible] 14.000. Immobiliare 011.382 [illegible]

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture [illegible] valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio, 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.619.3718.

ACQUISTA [illegible] massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B, Tel. 011.776.1688 Torino.

ARAGONAUTO acquistiamo auto, fuoristrada max valutazione pagamento contanti voltura immediata. Corso Dante 66/a 011.898.4713.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1043 - 011.889.664.

MATRIMONIALI

A.A.A. BELLISSIMA [illegible] elegante, estroversa, femminile conoscerebbe uomo anche 50enne colto, sensibile, distinto, scopo matrimonio. Studio Perla 011.690.115

A. CRISTINA 30enne, bionda, occhi [illegible], cerca uomo maturo, aspetto giovanile posizionato, scopo matrimonio. Elena Monti 011.506.9817.

A. LUCIANO facoltoso imprenditore 55enne, appassionato vela, cerca donna libera indipendente per viaggiare insieme, scopo matrimonio Elena Monti 011.506.9817.

[illegible] bambolina 34enne, commessa, separata, cerca ragazzo max 45enne, solare, gentile, scopo matrimonio. Elena Monti 011.506.9817.

A. PRIMO gentile, allegro, simpatico, pensionato 65enne, [illegible] donna max coetanea cui dedicare se stesso, scopo matrimonio. Elena Monti 011.506.9817

ALBERTO 50enne geometra, affascinante, appassionato di fotografia, conoscerebbe signora anche con figli, affettuosa, responsabile, scopo matrimonio. Studio Perla 011.513.1315.

ALESSANDRA stilista 33enne nubile graziosa non pretenziosa conoscerebbe compagno semplice gentile, scopo matrimonio Eurostudio 011.440.7512.

CINZIA erediteria 36enne separata senza figli, lucanamente carina incontrerebbe gentiluomo torinese, scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7520.

LAUREATO celibe 33enne, ottima presenza, ottima famiglia, con interessi culturali, sportivo, conoscerebbe signorina carina, pari requisiti, scopo matrimonio. Sinfonia 011.537.814.

30ENNE nubile occhi nocciola impiegata dolce affascinante cerca compagno affettuoso, scopo matrimonio. Studio Lagrange 011.508.0540.

39ENNE divorziata castana occhi neri allegra impiegata cerca compagno brillante dinamico, scopo matrimonio. Studio Lagrange 011.511.3972.

VARIE

A.A. [illegible] **AGGREGAZIONE'AMICI'** un modo [illegible] per incontrarsi, [illegible] scersi e divertirsi. Per informazioni [illegible] 011.690.115.

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.802 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. OREFICERIA GEMA 011.636.2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42

[illegible] NEL VENETO

Ammazza la madre con dieci coltellate

■ Dramma familiare ieri mattina alle [illegible] nel centro di Migliarino (Ferrara), dove un uomo di 31 anni, Denis Scaranaro, ha ucciso [illegible] madre, Mila Grandi, [illegible] anni, con 10 coltellate ed ha poi atteso l'arrivo dei carabinieri che lo hanno [illegible] [illegible] vittima era separata dal marito e aveva altri due figli che vivono altrove. [illegible] una prima ricostruzione dei fatti, l'omicida, che [illegible] quanto si è appreso soffrirebbe di problemi psichici, ha avuto l'ennesimo litigio con la madre, con la quale viveva in un appartamento,. Nel giro di pochi minuti la lite, che sembra sia scaturita per futili motivi, si è trasformata in tragedia: il giovane, infatti, forse in preda ad un raptus, d'improvviso ha impugnato un coltello [illegible] cucina ed ha sferrato 10 fendenti alla madre. Le urla sempre più disperate della donna hanno richiamato l'attenzione dei vicini di casa che a quel punto hanno dato l'allarme chiamando il pronto intervento dei carabinieri.



La tragedia è avvenuta in provincia di Ferrara

Rifiutato dall'ex fidanzata giovane si spara alla testa

■ [illegible] morto nella notte di domenica Alessio Bonifazi, 23 anni, di Bassano del Grappa (Vicenza) che sabato si era sparato un colpo [illegible] pistola alla tempia dopo che la sua ex ragazza lo [illegible] nuovamente respinto. Il giovane, nel tardo pomeriggio [illegible] sabato, [illegible] raggiunto con la propria auto Cavaso [illegible] Tomba (Treviso) dove vive [illegible] sua ex fidanzata, una diciottenne che lavora al Caffè Bramezza. La [illegible]oria tra i due [illegible] finita quattro mesi fa, ma Bonifazi [illegible] rassegnato all'abbandono. Già in altre occ[illegible]ni aveva tentato, inutilmente, una riconciliazione Dopo l'ultimo rifiuto da parte della ex fidanzata, Alessio Bonifazi [illegible] estratto [illegible] pistola 357 Magnum e, uscito dalla porta del locale, si è sparato [illegible] colpo alla tempia. La pistola, secondo quanto si è appreso, era detenuta legalmente dal padre ed era custodita nella cassaforte di casa.

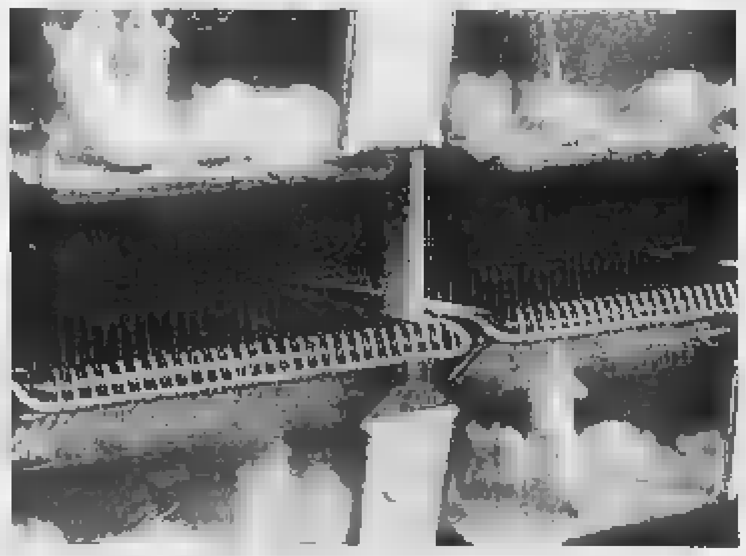
SPERIMENTATO CON SUCCESSO SUI TOPI NEGLI STATI UNITI

«Un vaccino soffoca i tumori»

Blocca l'afflusso di sangue alle cellule malate

Viene dagli Stati Uniti un [illegible] vaccino sperimentato con successo contro diversi tipi di tumore mentre in Inghilterra si sta lavorando per dare vita a un test che permetta di individuare i tumori quando ancora sono allo stadio iniziale.

La [illegible] arma statunitense contro il cancro [illegible] stata [illegible] punto da un gruppo di ricercatori statunitensi [illegible] uno studio pubblicato sulla rivista «Nature Medicine», ed agisce contro la vascolarizzazione (angiogenesi) che il tumore [illegible] appena raggiunge un diametro di soli 2mm. Infatti, per poter proliferare le cellule cancerose hanno bisogno di «nutrimento-extra» che ottengono provocando la formazione di nuovi vasi sanguigni.



Nuova frontiera della sperimentazione contro il cancro

Il vaccino, sperimentato sui topi, [illegible] bloccato l'afflusso [illegible] sangue alla massa tumorale, impedendone lo sviluppo. Inoltre, i roditori sono rimasti protetti da ricrescite tumorali p[illegible] oltre [illegible] mesi. Ralph A. Reisfeld, immunologo presso lo Scripps Research Institute (La Jolla), ha dunque sperimentato un vaccino contro una proteina indispensabile per le [illegible] dei vasi sanguigni intorno al tumore, il recettore per il fattore di crescita endoteliale (FLK-1). Topi affetti da tre tipi diversi di tumore sono stati immunizzati utilizzando batteri non patogeni, modificati geneticamente perchè producessero grandi quantità [illegible] FLK-1. Così, si è creta una risposta immunitaria sufficientemente intensa [illegible] prolungata da bloccare ogni vascolarizzazione intorno alle masse tumorali, che si sono gradualmente indebolite, fino a scomparire. Inoltre, non si sono verificati effetti collaterali di rilievo.

Nell'uomo il [illegible] sarebbe efficace, soprattutto, [illegible] combinato con altri trattamenti che promuovono la morte delle cellule tumorali e sarebbe utile anche per prevenire le ricadute.

In Inghilterra, invece, un gruppo di scienziati britannici [illegible] mettendo a punto un nuovo test per la diagnosi precoce del cancro individuandolo quando è ancora allo stadio iniziale, aumentando notevolmente le possibilità di sopravvivenza dei pazienti. Il test, sperimentato per la rilevazione del cancro all'intestino che è il secondo in Gran Bretagna per il numero di decessi causati, dimostra che la tecnica sarebbe virtualmente infallibile nella individuazione della malattia. Il professor Ron Laskey, direttore [illegible] dell'unità oncologica del «Medical Research Council» dell'università di Cambridge, ritiene che il metodo potrebbe essere utilizzato anche per la diagnosi [illegible] tumori all'utero, alla vescica, [illegible] seno, ai polmoni e alla bocca. La tecnica, inoltre, essendo rapida, economica ed affidabile potrebbe diventare accessibile a tutti ed essere sovvenzionata dal servizio sanitario nazionale.

Il test comprende un'analisi delle feci nelle quali vengono esaminate le cellule rilasciate dall'intestino. Se queste presentano dei segni di anormalità, gli scienziati dicono di poter diagnosticare se si [illegible] sviluppando un cancro o meno. «Se individuato nella sua fase iniziale, il cancro all'intestino può [illegible] curato nella maggioranza dei casi, ma sfortunatamente spesso [illegible] malattia viene diagnosticata quando ha già cominciato a spargersi nel corpo. La diagnosi precoce pertanto è fondamentale al fine di una cura più efficace», ha dichiarato il professor Laskey al convegno in corso a Coventry del «Cancer Research UK», l'ente britannico di ricerca sul cancro. [illegible] gruppo di ricercatori della Cambridge University testa le cellule per verificare se contengano una molecola chiamata MCM2, la quale è coinvolta nella creazione di [illegible] Dna ed è presente solamente nelle cellule che [illegible] dividono attivamente. Normalmente le cellule dell'intestino non contengono questa molecola, ma le cellule cancerose o precancerose che hanno iniziato a dividersi senza controllo, tendenzialmente [illegible] grosse quantità di MCM2. [r.r.]

IL RITORNO DALL'ESODO DI «OGNISSANTI» HA PARALIZZATO MEZZA ITALIA



Le principali autostrade sono state semiparalizzate per il traffico di rientro dal lungo weekend di Ognissanti

Caos in autostrada per il rientro In Liguria 45 chilometri di coda

GENOVA

Autostrade semiparalizzate per il rientro del ponte di Ognissanti. Le situazioni più difficili in Liguria, Emilia, Toscana e Lazio. Sulla Riviera Ligure la giornata del traffico s'è aperta in anticipo, già in mattinata, a causa dell'arrivo del maltempo, che ha evidentemente incoraggiato i più a muoversi prima del previsto. Una fuga che [illegible] ha però intaccato il bilancio del ponte, che ha visto un [illegible] di presenze record, complice anche il sole di venerdì scorso [illegible] temperature pressoché estive e stabilimenti balneari aperti.

A inaugurare i bollettini della Società Autostrade sono stati i 45 chilometri di coda che si [illegible] formati sull'A10, tra Andora e Colle Ligure, in direzione di Savona e del raccordo con l'A6 Savona-Torino, e quindi di Genova e dei raccordi con l'A26 Voltri-Alessandria e l'A7 Genova-Milano. Stessi problemi del ponente, anche se posticipati [illegible] pomeriggio, sulla Riviera genovese, dove intorno alle 16,30 sono stati registrati sull'A12 circa 40 chilometri di colonna tra i caselli di Lavagna [illegible] Genova.

Dall'estremo levante ligure alla Toscana ed Emilia. Lunghe code a [illegible] dalla tarda mattinata si sono formate sull'A15,. Problemi anche nel Lazio, sull'A1. I tratti più critici tra Orte e Fiano Romano, dove ieri pomeriggio sono stati rilevati circa 30 chilometri di coda, [illegible] tra Ceprano [illegible] Valmontone, [illegible] circa 40 chilometri. Intasati anche i piazzali di Roma Nord, Roma Sud, Roma Est, Roma Ovest e le consolari in direzione di Roma dalle località marine e dai Castelli romani. [f.poz.]

COSENZA, L'AMICO E' GRAVE

[illegible] uccidono [illegible] ragazzo [illegible] quindici anni

COSENZA

L'hanno ammazzato come fosse un boss: hanno cominciato a sparargli quando la sua sagoma, su un ciclomotore, è comparsa, e gli ultimi colpi di pistola sono partiti per finirlo, quando, ferito, ha cercato scampo fuggendo a piedi. Carmine Pepe aveva solo 15 anni e mai aveva avuto a che fare con la giustizia. E' [illegible] tutto nel giro [illegible] una manciata [illegible] secondi, ieri sera, alla periferia [illegible] Cassano Ionio, in località Timponeros. Con Carmine, su quel motorino, c'era un altro ragazzo, un po' più grande, rimasto ferito in modo grave.

Secondo la prima ricostruzione del delitto, i due girovagavano sul ciclomotore per le vie di Lauropoli (frazione di Cassano), quando sono stati affiancati dagli assassini (pare fossero due), anche loro su una moto. Riesce difficile immaginare che [illegible] quell'età Carmine Pepe potesse aver fatto qualcosa di [illegible] grave per meritare quella fine. [illegible] notizie, di ipotesi investigative, fino a tarda sera, non ce n'erano molte. I carabinieri della compagnia di Corigliano Calabro si sono tenuti in [illegible] contatto con i magistrati della Direzione distrettuale antimafia di Catanzaro, competente per territorio.

La giovane vittima dell'agguato era imparentata con un uomo ucciso in un agguato nell'ottobre scorso, mentre si trovava in compagnia di un'altra persona, anche questa caduta sotto i colpi di kalashnikov dei killer. Perché uccidere un quindicenne, che lavorava da apprendista in un lavaggio per auto? [illegible] vendetta trasversale? Si è voluto uccidere lui per colpire qualcun altro? Tutte domande alle quali gli inquirenti cercheranno di dare [illegible] risposta. Fino a notte fonda, sul posto dell'agguato i carabinieri stavano lavorando per raccogliere ogni elemento che possa aiutarli a risalire all'identità di chi ha premuto tante volte il grilletto contro Carmine e il suo amico. [r. v.]

E' [illegible]to all'affetto dei suoi cari

Aldo Saracco

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Adriana, la figlia Luisella [illegible] Pino, Mario e Sandro, il nipote Aldo e parenti tutti. Per orario funerale telefonare allo 011 485818 dopo le ore 10.

— Torino, 2 novembre 2002.
O.F. La Provvidenza - Tel. 011 485818

Cugini Mario, Vittorina, Claudio, Silvia, Francesco partecipano [illegible]re di Adriana, Luisella e famiglia.

Riccardo Rota ricorda l'amico

Giuseppe Nistri

— Torino, 3 novembre 2002.

I Soci della R.S. Canottieri Cerea ricordano con affetto il Socio e Revisore dei Conti

rag. Giuseppe [illegible]

e partecipano al lutto della sig.ra Anna.
— Torino, 3 novembre 2002.

Monica Montini
Franco Neda
Luciano Olino
Riccardo Ricchetta
piangono

Giuseppe Nistri

un amico carissimo ed un ineguagliabile collega.
— Torino, 3 novembre 2002.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Dezzani (Talin)

di anni 83

Lo annunciano la moglie Elena, le figlie con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali lunedì 4 novembre alle ore 15 presso la Chiesa Parrocchiale di Rinco di Montiglio M.to (At).

— Rinco di Montiglio, 4 novembre 2002.

Ci ha lasciati

Giuseppe Solero

ex Alpino Artigliere

Addolorati lo annunciano: la moglie [illegible]la; i figli: Elio, Rossella; nuora e nipoti. Funerale martedì ore 15 parrocchia S. Nicolao e Grato - Ala di Stura.

— Pino Torinese, 4 novembre 2002.

E' cristianamente mancata

Cesarina Bongiovanni ved. Garelli

anni 91

Lo annunciano: i figli Giampiero con Puccy, Sergio con Carla; i suoi cari nipoti Mario, Giovanna, Claudia con Fabrizio, parenti tutti. Si ringraziano i Titolari, Medico curante, Personale tutto di Villa Serena di Carmagnola per l'encomiabile assistenza alla nostra MAMMA. Per orario funerali telefonare 011 3174544. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Carmagnola, 3 novembre 2002.
O.F. L'Onoranza - C.so Traiano 158 - T. 011 3174544

La famiglia Cerutti è affettuosamente vicina a Sergio e Carla.
— Carignano, 4 novembre 2002.

«... Il mistero dell'Universo immerso nel grande mistero delle leggi perfette di Dio».

E' improvvisamente mancato l'

[illegible] Mario Fuscà

Lo piangono addolorati Nini, Riccardo, Alessandra, parenti, amici e Patrizia. Funerali martedì mattina presso la chiesa Santo Natale di via Boston. Per l'orario telefonare al Giubileo 011 6633009.

— Torino, [illegible] novembre 2002.
O.F. Il Giubileo - [illegible]. 011 [illegible]

[illegible] famiglie Marzano e in particolare Mar[illegible] ricorda il suo PADRINO.
— Torino, 3 novembre 2002.

Franca e Stefano piangono [illegible] perdita di MARIO amico di sempre.
— Torino, 3 novembre [illegible].

Sono vicini a Nini con affetto: Ada [illegible] Franca, Adele, Adriano, Agnese, Annapia, Anny, Carlin con Franca, Carlo, Gianni, Mariateresa, Sergio.

Wanda e Luciano Massoni con la famiglia tutta partecipano al dolore di Nini per la perdita del caro papà

[illegible] Mario Fuscà

— Moncalieri, 3 novembre 20[illegible].

È mancata

Maria Destefanis in Maiocco

Lo annunciano: il marito Giovanni, figlie, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 5 novembre ore 10,15 parrocchia Beato Bernardo.

— Moncalieri, [illegible] novembre 2002.
O.F. Sola - [illegible]. [illegible].

Paul Charbonnier

[illegible] PAUL, grande [illegible] e compagno per un tempo a noi [illegible]o breve. Anne, Luca, Daniela, Bruno, [illegible]nara, Manuela, [illegible]ottia, Rosalba, Gilberto, Sabrina, Franco, [illegible]ndra.

— Torino, 4 novembre 2002.

[illegible]

[illegible] [illegible]

Roberto Forte

violinista

2001 [illegible]

Luciano Bisiach

Nel vivo ricordo [illegible] suoi famigliari. Famiglia Oreste Carrù e Maestranze ditta Bisiach & Carrù spa.

2000 2002

Pierfranco Liboni

Vivi nei nostri cuori con l'amore di sempre.

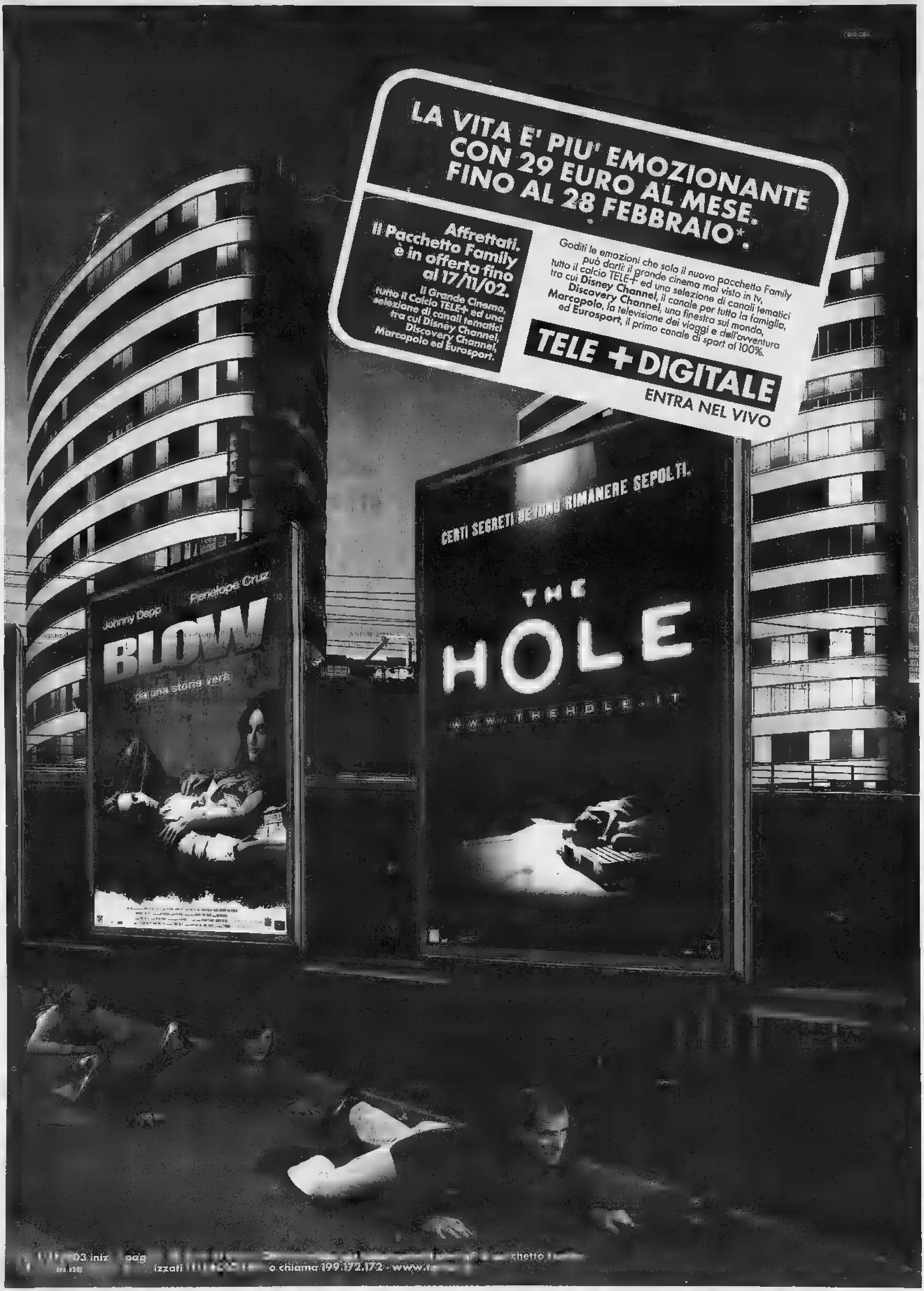
ERRATA CORRIGE

Nel necrologio di

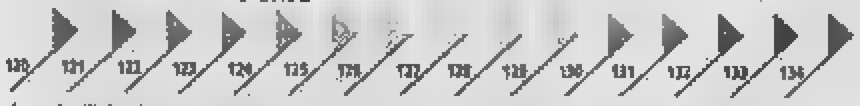
Domenico Di Legami

del 3/11/2002 leg[illegible]si: Anna con Vincenzo e non Assunta

— Torino, 3 novembre 2002.


LA VITA E' PIU' EMOZIONANTE
CON 29 EURO AL MESE.
FINO AL 28 FEBBRAIO*.
Affrettati.
Il Pacchetto Family
è in offerta fino
al 17/11/02.
Il Grande Cinema,
tutto il Calcio TELE+ ed una
selezione di canali tematici
tra cui Disney Channel,
Discovery Channel,
Marcopolo ed Eurosport.
Goditi le emozioni che solo il nuovo pacchetto Family può darti: il grande cinema mai visto in tv, tutto il calcio TELE+ ed una selezione di canali tematici tra cui Disney Channel, il canale per tutta la famiglia, Discovery Channel, una finestra sul mondo, Marcopolo, la televisione dei viaggi e dell'avventura ed Eurosport, il primo canale di sport al 100%.
TELE +DIGITALE
ENTRA NEL VIVO
Johnny Depp
Penelope Cruz
BLOW
CERTI SEGRETI DEVONO RIMANERE SEPOLTI.
THE
HOLE
o chiama 199.172.172

L'INDICE DEL RISCHIO



La volatilità prevista per la settimana a Piazza Affari è pari al 132% della volatilità media registrata negli ultimi 12 mesi. Per calcolare questo valore è stato utilizzato l'indice Comit (elaborazione di Tuttosoldi su dati Borsa Italiana)



LA FRASE

«Manteniamo il Patto di stabilità, fondamento di una sana politica economica; facciamo le riforme strutturali, di bilancio e del mercato del lavoro; liberalizziamo i mercati»

[illegible] **Maria Aznar,** [illegible] **1 novembre 2002**

INDAGINE ABACUS-ACRI: CRESCE IL PESSIMISMO DEGLI ITALIANI

Timori e inquietudini aggravano la stagnazione

Alfredo Recanatesi

Gli italiani [illegible] il risparmio, è il titolo di una indagine che l'Abacus ha realizzato per conto dell'Acri, l'Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane. Vi si trova buona parte della spiegazione di una situazione economica che si va avvitando [illegible] se stessa a motivo della capacità delle aspettative di autorealizzarsi.

Il campione dell'indagine [illegible] molto consistente, ma è ugualmente significativo perché collima [illegible] le informazioni che [illegible] di [illegible] attinge dalla cerchia delle sue conoscenze se non addirittura dal proprio personale comportamento.

Colpisce in primo luogo un divario. La quota delle persone che si dichiarano soddisfatte della propria situazione economica attuale sta scendendo, ma è pur sempre consistente poiché si quantifica nel 55%. Su questo punto di partenza si innestano previsioni intonate al pessimismo per quel che riguarda l'economia mondiale ed ancor più l'Italia, ma molto meno per la propria condizione personale. Un peggioramento della situazione mondiale [illegible] previsto dal 23% degli intervistati, percentuale che sale al 31 quando si parla dell'Italia, ma che scende al 16 se si chiede della prospettiva personale. Insomma, sembra di poter cogliere una diffusa fiducia in [illegible] stessi sulla capacità, o possibilità, di cavarsela in futuro meglio della media.

Ciò nondimeno, la reazione è fortemente cautelativa. L'indagine ci presenta gli italiani - metà dei quali dichiara che negli ultimi dodici mesi è riuscita a risparmiare - molto preoccupati, si potrebbe dire inquieti, per la prospettiva di maggiori difficoltà nel «mettere via qualcosa» e impegnati, di conseguenza, nel risparmiare maggiormente finché è possibile. La quota di chi dichiara l'intenzione di risparmiare più che nel recente passato ha raggiunto il 35% del campione, ossia molto più della metà di quanti hanno dichiarato di [illegible] risparmiato negli ultimi dodici mesi.

Dal momento che, [illegible] la propensione al risparmio aumenta, quella [illegible] consumo [illegible] può che diminuire, da questi dati si ricava una ulteriore conferma che si è stabilita una tendenza a contenere i consumi, ossia a frenare la componente della domanda che nei sistemi evoluti e benestanti costituisce il motore dell'attività produttiva e, quindi, della crescita. A tutti noi è stato insegnato che il risparmio è una grande virtù, ma siccome il mondo [illegible] è più quello dei nostri nonni, oggi questa virtù, se praticata con qualche slancio [illegible] troppo, causa guai seri sinteticamente testimoniati dalla continua revisione al ribasso delle previsioni di crescita economica. D'altra parte, è facile comprendere come questo atteggiamento tenda a perpetuarsi: se la previsione di difficoltà economiche induce a frenare il volano dei consumi, la conseguenza non potrà essere che una realizzazione di quelle previsioni, la quale determinerà un ulteriore peggioramento delle previsioni e, in definitiva, ancora maggiori difficoltà.

Né la questione finisce qui. Anche nella destinazione di questo risparmio si individuano elementi che spiegano il progressivo ristagno dell'economia. Preso, infatti, nella tenaglia tra la caduta dei mercati azionari e l'esiguità dei rendimenti dei titoli obbligazionari, questo risparmio inclina a rimanere per oltre la metà in forma liquida. Hanno perso appeal non solo le azioni - stupirebbe il contrario - ma anche i titoli di Stato, i certificati di deposito e persino la previdenza integrativa.

Per contro, continua a piacere [illegible] l'investimento immobiliare, ma questo gradimento ha fatto salire i prezzi molto più di quanto abbia stimolato nuove produzioni edilizie, tanto che molti analisti da tempo vi stanno vedendo una bolla speculativa destinata prima [illegible] poi a sgonfiarsi. La maggior parte di tutto questo risparmio che l'incertezza e i timori inducono a formarsi (ovviamente la prospettiva di [illegible] guerra nel medio oriente non fa che aggravare le cose) rimane così sostanzialmente improduttiva.

Le imprese, afflitte un po' in tutti i settori da eccessi di capacità produttiva installata, [illegible] investono, né sembrano in grado di generare nuovi progetti nei quali mettere a frutto questa abbondanza di capitali. I governi [illegible] hanno spazi di manovra finanziaria per offrire a questo risparmio sbocchi nel finanziamento di opere pubbliche e infrastrutture e riattivare così il volano della domanda e delle attività produttive. La conseguenza non può essere che quella che vediamo: una progressiva stagnazione fatta [illegible] timori e inquietudini che l'aggravano e la incancreniscono. Davvero sembra che Keynes sia vissuto invano.

CREDITO AL CONSUMO

Le famiglie chiedono il prestito se i tassi sono in promozione

Gino Pagliuca A PAGINA 24

CONTI PUBBLICI — FAZIO INSISTE: BISOGNA FAR PARTIRE LE GRANDI OPERE

Finanziaria, patto Regioni-governo

Saranno riviste tutte le norme blocca-spese

Federico Monga

Questa mattina inizia l'analisi della Finanziaria 2003 alla Camera. Lo scoglio più duro riguarda le risorse destinate alle amministrazioni periferiche. I deputati dovranno votare più di tremila emendamenti mentre il governo proporrà uno scambio agli enti locali: la manovra sblocca l'acquisto di beni e servizi a patto che Regioni e Comuni siano [illegible] rigorosi nella gestione dei loro bilanci. Sulle decisioni da prendere aleggia la questione del rispetto del vecchio patto di stabilità interno e in particolare il contenzioso sulla spesa sanitaria.

Dopo la presentazione del maxiemendamento sul Mezzogiorno l'esecutivo si dice ora pronto ad accettare nuove modifiche per gli enti locali. La scelta era nell'aria. E la conferma è arrivata ieri per bocca del sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas: «I tavoli tecnici tra governo ed enti locali - ha detto - sono in corso. Ancora non c'è nulla di definito ma stiamo pensando di eliminare le norme, previste nella scorsa Finanziaria, che bloccano le spese per l'acquisto di beni e servizi. Questo si potrà fare però - ha tenuto a sottolineare Vegas - solo se ciascun ente locale [illegible] impegnerà poi a migliorare i propri saldi». L'emendamento, con tutta probabilità, non sarà comunque targato governo. Le proposte arriveranno direttamente dai parlamentari.



Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio

Vegas, come i ministri del Tesoro Giulio Tremonti e della Salute Girolamo Sirchia, non ha mai nascosto di guardare con particolare attenzione alla spesa per l'assistenza sanitaria. Il governo è stato e sarà chiaro: non solo le Regioni non dovranno sforare ma dovranno in futuro anche contenere. Più responsabilità dunque. «E in quest'ottica - ha aggi[illegible] Vegas - crediamo che gli enti locali debbano disporre di imposte proprie, privilegiando in particolare quelle indirette, come l'Iva. Per questo crediamo che sia inutile continuare sulla strada delle addizionali (ora bloccate ndr). Meglio convogliare [illegible] risorse [illegible] un unico flusso di trasferimenti». La «grana» tasse e tributi agli enti locali, con tutta probabilità comunque, non sarà affrontata in Finanziaria ma rimandata a quando verrà discussa [illegible] legge sul Federalismo.

Capitolo condoni. Per quanto riguarda l'edilizia, fino ad ora, sono state depositate solo proposte di sconti per piccoli abusi. La parola «tombale» non compare e difficilmente comparirà dopo la tragedia del terremoto in Molise e le conseguenti polemiche sugli edifici non costruiti a norma. Opportunità politiche lo sconsigliano del tutto. Potrebbero invece arrivare proposte di più consistenti «perdoni» sul fronte delle tasse anche se il relatore della Finanziaria, Angelino Alfano, ancora ieri assicurava che in agenda c'è solo la discussione sul [illegible] dato già previsto nel testo approvato lo scorso 30 settembre.

Il dibattito, fin da oggi, si annuncia in ogni caso acceso. Oltre alle richieste degli enti locali, ci [illegible] [illegible] mettere in conto la dura opposizione da parte del centro sinistra, che giudica la manovra insufficiente soprattutto per il Sud e ora anche troppo cambiata rispetto alla versione originale per non essere rispedita in commissione Bilancio, e nuove critiche ancora dalla Cgil ma anche da commercianti e artigiani. Le due categorie hanno già fatto sapere di non intravedere nell'impianto della manovra le misure «per il rilancio dell'economia».

Di scelte strategiche è tornato a parlare ieri ancora il governatore di Bankitalia, Antonio Fazio: «Bisogna partire - ha detto intervenendo ad un convegno sulla finanza etica organizzato ad Assisi dalla Fondazione Sorella natura - con le opere pubbliche. Ne beneficerà lo sviluppo del Paese, l'occupazione e l'ambiente».

Quattro paesi nel mirino dell'Ecofin

BRUXELLES. Sarà il cartellino giallo [illegible] Consiglio Ecofin al Portogallo, domani a Bruxelles, ad inaugurare un autunno difficile per i paesi di Eurolandia con i conti pubblici fuori linea: il governo di Lisbona [illegible] il primo della zona euro a ricevere una censura ufficiale per deficit eccessivo, ma [illegible] prossime settimane anche Germania e Francia finiranno nel mirino e l'Italia sarà probabilmente invitata ad un'azione più incisiva [illegible] fronte del bilancio. Il Portogallo, che nel 2001 ha fatto segnare un disavanzo [illegible] 4,1% del Pil e quest'anno potrebbe [illegible] al di sopra del 3,0% nonostante gli interventi correttivi, riceverà dal Consiglio Ecofin una raccomandazione [illegible] eliminare la situazione di deficit eccessivo entro il [illegible] 2003. È fatto che conclude, per il momento, la procedura lanciata dalla Commissione Ue a fine luglio e passata al vaglio del Comitato economico-finanziario dell'Ue. [illegible] Lisbona non varerà misure rigorose, [illegible] prossimi mesi potrebbero [illegible] provvedimenti punitivi. Ma lo stato di salute dell'economia ed il quadro di finanza pubblica nell'area dell'euro saranno discussi anche questa sera alla [illegible] dei ministri finanziari dell'Eurogruppo con la BCE e la Commissione Ue. Ridotte sensibilmente le aspettative sulla ripresa (la crescita di Eurolandia sarà dello 0,7-0,8% nel 2002 e di circa il 2% nel [illegible], un punto in meno di quanto si pensava qualche [illegible] fa). Per quanto riguarda l'Italia, le previsioni economiche [illegible] tema di crescita e bilancio [illegible] saranno più pessimistiche di quelle del governo.

L'Olanda vuole blindare la spesa agricola

L'AJA. L'Olanda non sembra fidarsi [illegible] come sono state redatte [illegible] conclusioni del vertice europeo di Bruxelles, lo scorso 25 ottobre, sulla fissazione di un tetto alla spesa agricola nella futura Europa allargata a [illegible] paesi. Il documento dei capi [illegible] stato e di governo fissa infatti solo i grandi principi di quello che sarà il finanziamento della politica agricola comune tra il 2004 e il 2013 e indica, solo in misura percentuale, i pagamenti diretti che dal 2004 verranno versati ai futuri [illegible] membri. L'Aja è quindi intervenuta presso i partner europei per chiedere che il Consiglio Ue sottoscriva l'ammontare preciso in euro dei massimali per la spesa agricola, che non potranno essere superati in un'Europa a 25.

Microsoft pronta alla linea dura contro l'Antitrust di Bruxelles

BRUXELLES. Forte della sentenza favorevole negli Usa, dopo 5 anni di battaglie legali, ora la Microsoft deve affrontare un'altra sfida, in Europa, contro l'Antitrust di Bruxelles. Secondo il Financial Times Bill Gates avrebbe scelto la linea dura [illegible] volendo fare concessioni sostanziali sul mercato dei software. [illegible] particolare si opporrà [illegible] forza alla separazione [illegible] «Media Player» da «Windows».

INVESTIMENTI



BOND CORPORATE VIA AGLI ACQUISTI

Dopo gli scandali delle società sono molti i titoli Usa sacrificati. Meglio le emissioni a breve

Ugo Bertone A PAGINA 23

PRESIDENTE DEL GRUPPO

Tanzi: obbligati a puntare sull'estero



Calisto Tanzi

«Il latte, anni fa, non era esportabile e questo ci ha obbligati a produrre in altri paesi. Si è rivelata una scelta vincente, così come ripaga sempre giocare la carta dell'innovazione. Il calcio? Utile un passo indietro di tutti»

Podestà A PAGINA 21

INIZIA DA ROMA LA DISTRIBUZIONE DELLE NUOVE «PAGINE BIANCHE» CON I NUMERI DI ALTRI 5 OPERATORI

Non solo Telecom sull'elenco del telefono

LA PAROLA ALL'AUTHORITY

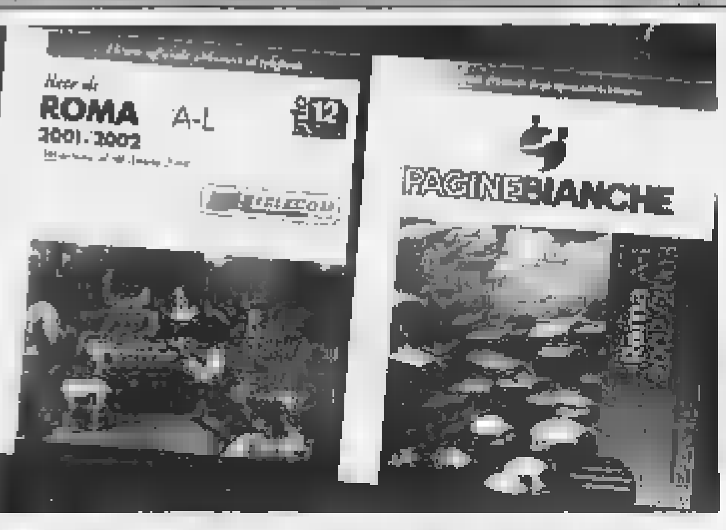
Nelle tlc la concorrenza fa un altro passo avanti

L'elenco telefonico che arriverà fra pochi giorni nelle nostre case sarà forse un po' più voluminoso del precedente ma anche più completo. Conterrà i numeri degli abbonati a tutti gli operatori [illegible] telefonia fissa e, progressivamente, anche quelli degli abbonati agli operatori di telefonia mobile (e dei possessori di carte pre-pagate) e sparirà il logo di Telecom Italia. Nel caso della telefonia cellulare, sarà l'operatore ad informare l'utente della possibilità di inserire nel nuovo elenco il numero del proprio cellulare, che sempre più spesso viene utilizzato come numero primario di contatto.
E' un'innovazione importante per gli abbonati, ma anche per [illegible] società telefoniche. Il [illegible] elenco potrà esistere perché è stato costituito un [illegible] base unico, dove confluiscono [illegible] informazioni già contenute nelle base dati dei singoli operatori. La realizzazione e la gestione di questa banca dati unitaria [illegible] regolata da un accordo quadro stipulato tra gli operatori. [illegible] simile intesa presuppone che le informazioni sui clienti, fondamento delle politiche commerciali, siano condivise attraverso regole chiare in grado, al contempo, di tutelare gli utenti e non arrecare danno ai nuovi operatori.
[illegible] innovazioni non sarebbero state possibili se l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, il Garante per la protezione dei dati personali e gli stessi operatori non avessero sposato a pieno la logica virtuosa della concorrenza; se non avessero capito che un sistema di regole certe e di segno liberista [illegible] [illegible] crescita economica e facilita la vita degli utenti che ogni giorno consultano [illegible] pagine bianche per comunicare meglio fra loro.

Alfredo Meocci, commissario dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni

Luigi Grassia

V[illegible] distribuita da oggi a Roma (e poi nel resto d'Italia) una guida telefonica del 2003 [illegible] non sarà [illegible] solito aggiornamento dell'anno precedente. Sarà [illegible] il primo elenco del mercato telefonico liberalizzato. Scomparso il marchio Telecom, continuerà naturalmente a ospitare tutti i numeri e gli indirizzi degli abbonati all'ex monopolista, ma in più presenterà quelli dei clienti di [illegible] cinque società che offrono [illegible] di telecomunicazioni: Albacom, Atlanet, Colt, Fastweb e Infostrada. Tutto questo a cura di Seat Pagine Gialle che fa parte del gruppo Telecom ma che opererà imparzialmente, sotto la regia dell'Authority per [illegible] tlc [illegible] ha dato impulso all'intera operazione negli ultimi anni. Cambia anche la veste grafi[illegible] e il nome della guida, che diventa Pagine Bianche.



L'ultimo elenco telefonico «versione Telecom» e le [illegible] «Pagine bianche» in distribuzione da oggi. Si comincia con Roma

Non era affatto scontato che avrebbe visto la luce in Italia [illegible] elenco telefonico unificato. La nascita [illegible] diverse compagnie, alcune delle quali hanno reti proprie [illegible] transito [illegible] quelle di Telecom, avrebbe potuto portare a elenchi diversi che sarebbero diventati scomodi per gli utenti e di grave ostacolo per la concorrenza; per i singoli e per le aziende, essere relegati in un elenco minore poteva rappresentare una remora a cambiare compagnia. Da qui l'intervento del Garante Cheli.

Le guide in arrivo [illegible] tutta Italia [illegible] 27 milioni in 103 edizioni. Dopo Roma saranno distribuite a Bologna mentre a Napoli, Palermo, Reggio Emilia i nuovi elenchi debutteranno in dicembre. A Reggio Calabria e Torino la distribuzione [illegible] in marzo, a Milano in aprile, mentre a Padova, Venezia e Cagliari si dovrà attendere giugno; a Genova ed Aosta il debutto è previsto in luglio. L'elenco è anche su cd-rom, su Internet (raggiungibile pure coi telefonini wap) e per telefono.

Sulla liberalizzazione non è detta l'ultima parola. L'Autorità ha proposto che la stessa realizzazione [illegible] Pagine Bianche non venga necessariamente affidata a Seat, che è pur sempre Telecom, ma assegnata [illegible] una gara e ha chiesto al riguardo un parere alla Commissione europea. Ma è difficile trovare un editore alternativo visto che l'unico concorrente, Pagine Utili, è stato appena assorbito da Seat. Operazione che attende l'approvazione dell'Antitrust.

OLIVE E UVA: I FRUTTI SIMBOLO DELLA PENISOLA SONO IN DIFFICOLTA'

I SETTORI PIU' IMPORTANTI



Fonti: associazioni di categoria aderenti alla Federalimentare e Istat

Settore	dimensioni del fatturato (milioni di euro) nel 2001	variazione % produzione 2001/2000
LATTIERO-CASEARIO	13.070	-3,0
DOLCIARIO	8560	+1,2
SALUMI	7820	+0,6
VINO	6820	-5,0
CARNI BOVINE	5160	-4,1
AVICOLO	4900	+19,0
ALIMENTAZ. ANIMALE	4130	+3,4
PASTA	3205	+2,6
CONSERVE VEGETALI	3100	0
ACQUE MINERALI	2840	+3,0
MOLITORIO	2730	-1,7
OLIO (oliva e semi)	2580	-5,0

L'ALIMENTARE E' IL TERZO COMPARTO INDUSTRIALE DEL PAESE, MA CON PRODUZIONI TROPPO FRAMMENTATE

Il made in Italy vuol mettere a tavola il mondo

Federalimentare: obbligati a crescere, non bastano prodotti di nicchia

Francesco Manacorda

La scommessa della crescita? Va giocata fuori dai patri confini. L'industria alimentare italiana fronteggia [illegible] stabilizzazione dei consumi interni puntando sempre più sui mercati internazionali. Ma nella corsa alle esportazioni paga lo scotto di un tessuto produttivo frammentato, che vede protagoniste le piccole imprese e finisce per spingere soprattutto i prodotti tipici o di nicchia, a scapito di una politica commerciale con obiettivi più estesi.

«Quest'anno le cose non andranno male» anticipa comunque Giorgio Sampietro, presidente della Federalimentare, che riunisce tutte le associazioni di settore. Dopo [illegible] 2001 piatto, con [illegible] crescita della produzione ferma allo 0,5%, «chiuderemo il 2002 con un aumento di produzione compreso tra l'1 e il 2%, in controtendenza rispetto al dato dell'industria in generale, confermando l'anticiclicità del nostro settore». «Ma il dato di fondo - prosegue il presidente di Federalimentare - è che in Italia ormai i consumi sono statici, e al massimo si spostano verso prodotti [illegible] maggiore qualità, mentre le esportazioni continuano ad avere un andamento positivo ma non sfruttano tutte le potenzialità che il made in Italy alimentare avrebbe nel mondo».

Per un'industria che tira la volata al sistema economico italiano - l'alimentare, [illegible] fatturato complessivo che nel [illegible] ha toccato i 90 miliardi di euro è il terzo comparto per apporto al Pil dopo quello metalmeccanico e quello del tessile/abbigliamento - ma che è ormai sostanzialmente matura, la crescita delle esportazioni diventa insomma il fattore cruciale per lo sviluppo e per assicurare la redditività del settore. In parallelo con una crescita moderata - [illegible] questi tempi tutt'altro che disprezzabile - della produzione, le imprese alimentari lamentano un calo del loro utili netti, ormai più che dimezzati, in termini percentuali, rispetto [illegible] quell'1,8% dei ricavi che si registrava fino al '99.

Non che i dati attuali sull'export si possano considerare insoddisfacenti. Nei primi sei mesi di quest'anno l'industria alimentare italiana ha esportato - prevalentemente verso l'Unione europea - merci per 6,6 miliardi di euro (+6,7% rispetto allo stesso periodo del 2001) mentre le importazioni si sono fermate a 5,55 miliardi (-0,36%), portando così il saldo semestrale a 946 milioni di euro contro i 518 milioni del periodo gennaio-giugno 2001. Ma al di là dei buoni valori assoluti, l'export tricolore sta riducendo il suo ritmo di crescita a causa soprattutto del rallentamento di vino e olio: segnava un +9,2% nel primo bimestre, poi [illegible] sceso al +8,3% nel quadrimestre fino ad arrivare, per l'appunto, al 6,7% nel semestre. Un indicatore che [illegible] qualche inquietudine di fronte a un'incidenza dell'export che resta ancora debole, [illegible] comparato al resto d'Europa. «Le esportazioni italiane - fa notare Sampietro - ammontano a circa il 14% della nostra produzione nazionale, contro il 17% della media europea e addirittura [illegible] 22% dei francesi».

E' un risultato che in buona parte dipende dalla struttura produttiva assai frammentata caratteristica di tutta la filiera agroalimentare. Secondo le ultime elaborazioni di Nomisma sui dati Istat [illegible] solo poco più di ventimila, su un totale di settantamila, [illegible] imprese dell'industria alimentare che non rientrano nella categoria di imprese artigiane. Di queste ventimila solo il 13% [illegible] oltre 20 addetti (occupa in tutto il 74% dei lavoratori in imprese alimentari [illegible] artigianali), mentre la stragrande maggioranza - il 66% - è una microimpresa con 1-5 addetti.

[illegible] fronte al colosso Barilla, che da solo fattura 2,2 miliardi [illegible] euro e che non [illegible] caso prosegue [illegible] sua strategia di espansione non solo attraverso le esportazioni, [illegible] anche andando a comprare produttori stranieri affini come la tedesca Kamps, c'è insomma una miriade di microimprese che quando affronta il mercato estero lo fa in splendida solitudine, senza un sistema che faccia [illegible] e senza possibilità di coordinare - come invece avviene, ad esempio, in Francia - gli sforzi promozionali. Così, se Sampietro chiede una «cabina di regia» per le promozioni di prodotti tipicamente italiani come la pasta, a prescindere dal singolo produttore, il presidente di Nomisma ed ex ministro dell'Agricoltura Paolo Di Castro prescrive come ricetta per l'export il raddoppio delle dimensioni medie delle aziende, specie di quelle più grandi. E Magda Antonioli, che dirige il Master in turismo all'università Bocconi e si occupa di industria alimentare, ritiene necessaria «una struttura organizzativa [illegible] di servizi all'export che serva soprattutto alle piccole e medie imprese e sostenga ad esempio settori come quello dei formaggi, consentendo così l'esportazione di prodotti meno massificati rispetto a quelli della grande industria transnazionale», ma mette anche in guardia sulla possibilità che «alcuni settori abbiano limiti fisiologici» e non riescano quindi a far fronte a un aumento sensibile della domanda.

Certo, la frammentazione dei produttori è anche alla base del successo - culturale e non solo [illegible] marketing - dei prodotti tipici, dei presidi alimentari tradizionali che tanto successo stanno avendo negli ultimi anni. Ma in fondo l'industria dei prodotti tipici pesa per circa 7 miliardi di euro, solo [illegible] del fatturato complessivo dell'alimentare italiano, e forse l'aver calcato tanto [illegible] mano sul «piccolo è buono» può aver creato qualche problema alle imprese di medie dimensioni con produzioni più diffuse. Tantopiù se - come sostiene ancora la professoressa Antonioli - questa tendenza «è stata cavalcata dai grandi produttori alimentari, che dietro i vari "Mulini" cercano di inserire in una nicchia prodotti che di nicchia non sono».

Oltre alla necessità di spingere sulle esportazioni, l'alimentare italiano, come quello di tutti gli altri paesi Ue, si trova alle prese [illegible] una fortissima domanda di sicurezza. Vicende come la mucca pazza o le uova alla diossina, unite a una diffidenza continentale per gli ogm hanno rappresentato per il mondo dell'alimentare quello che [illegible] Enron è stato per la finanza. Ossia eventi che hanno scosso profondamente la fiducia dei consumatori in tutta Europa spingendoli [illegible] identificare, spesso in modo improprio, [illegible] qualità [illegible] prodotti con la loro sicurezza. In questo caso il vantaggio del modello parcellizzato è che esso offre - anche grazie al fatto che in Italia la grande distribuzione è meno diffusa che nella media europea - una maggiore «tracciabilità» dei prodotti alimentari. Ma per Sampietro, che nella Federalimentare rappresenta i piccoli e i grandi produttori, i campioni del made in Italy come le multinazionali, il messaggio da far passare è quello che anche grande è buono e sicuro: «Bisogna spiegare che anche il prodotto industriale è di qualità e garantisce la sicurezza».

La grande risorsa del «piccolo è buono» ha creato problemi commerciali a molte medie imprese

L'esportazione aumenta ma l'incidenza del mercato interno resta troppo alta rispetto ai livelli europei



LE VARIAZIONI PER SETTORE	giu 2001 / giu 2002	gen-giu 2001 / gen-giu 2002
CARNE E DERIVATI	-1,8%	+7,4%
PESCE	+8,7%	+4,6%
FRUTTA E ORTAGGI	+13,6%	+8,2%
OLII	-11,7%	+2,5%
LATTIERO-CASEARIO	-6,7%	-4,3%
GRANAGLIE E AMIDI	+1,4%	-1,5%
RISO	+10,7%	+5,4%
ALIMENTAZIONE ANIMALE	+5,2%	+8,6%
ALTRI PRODOTTI	-3,0%	+2,1%
BEVANDE	-4,3%	+3,3%
TOT. INDUSTRIA ALIMENTARE	[illegible]	[illegible]
[illegible]TRIA	[illegible]	[illegible]

L'ACQUISTO DELLA KAMPS

Barilla-bond per 300 milioni

Dopo un'attesa durata mesi, il [illegible] bond sta per arrivare sul mercato. Il prestito - 300 milioni [illegible] euro - sarà emesso [illegible] Barilla Finance S.A. e garantito da Fib.Ba, la finanziaria [illegible] famiglia Barilla. È prevista una struttura «step-up»: la cedola (pagata ogni anno) crescerà gradualmente dello 0,25% ogni 12 mesi a partire da un livello pari al tasso swap a 5 anni (circa 4,0875%) più uno spread di circa [illegible] punti base. La prima cedola dovrebbe perciò essere fissata intorno [illegible] 4,8%; il taglio minimo dovrebbe essere di [illegible] euro. Tutte caratteristiche queste ultime che, secondo [illegible] che coordinano l'operazione (Caboto, IntesaBci, Mediobanca e Ubm), dovrebbero esercitare un forte appeal nei confronti dei piccoli risparmiatori (ai quali è destinato), a partire dalla struttura cedolare step-up e dall'assenza di un rating esplicito da parte di un'agenzia indipendente. C'è da rilevare che la Barilla ha ap[illegible] acquisito la tedesca Kamps, costata 1,8 miliardi euro, finanziandosi con ricorso al debito e che sul mercato ci sono 3 obbligazioni Kamps con rating BB+ (S&P) e [illegible] (Fitch). Il 24 settembre Standard & Poor's [illegible] ritirato il rating su Kamps in attesa di maggiori informazioni [illegible] parte dei nuovi azionisti di controllo. Caboto IntesaBci [illegible] Ubm parlano perciò di «un rating indicativo nella categoria investimento»: leggi tripla B, a ridosso della categoria speculativa. L'aggregazione tra i due gruppi dovrebbe comunque generare sinergie e portare a un incremento dei margini. [3. d. - borsa&finanza]

Quando il vino diventa lusso e show

I vignaioli di Brunello e Sagrantino pagati come le grandi griffe

analisi

Vanni Cornero

IL lusso è servito. A tavola, naturalmente. Ma è proprio lusso quello di cui si nutrono le cronache enogastronomiche-mondane, oppure [illegible] diversa visione di come interpretare la vita? Gusto, piacere intimo del sapore [illegible] delle [illegible] suggestioni, diventano spunto per grandi eventi di rilievo assoluto. Come esempio guardiamo alle [illegible] dei vini, proposte da nomi mitici delle vendite all'incanto, [illegible] Christie's, o alle performance di [illegible] sigle che compendiano i vangeli del «bon vivant», come LVMH, in cui sono racchiusi marchi storici del piacere, tra moda, champagne e cognac. E la finanza, con la vista lunga, imbocca questa strada con decisione, sponsorizzando investimenti in "future" sui grandi vini. Così come fanno aziende, che magari potrebbero accontentarsi con piena soddisfazione dei loro prodotti tradizionali, investendo in prodotti innovativi, tanto in sostanza, tanto in genialità. Basti pensare al caffè solido, chiamato «Espesso», creato per Lavazza dal più originale genio iberico della cucina, Ferran Adrià.

Insomma [illegible] quei beni che un dizionario di economia classifica tra i «voluttuari» la gente investe, o almeno spende, volentieri, forse per dimenticare le delusioni dei listini di Borsa.

Prendiamo un piacere antico quasi quanto l'uomo: «Bere [illegible] risponde prima che a un bisogno a un desiderio edonistico e a una fortissima spinta al superamento dei limiti sensoriali», così con Emile Peynaud, il più grande enologo [illegible] nostri giorni, [illegible] può ben dire che «saper bere è saper vivere». Nell'accostarsi [illegible] una bottiglia di classe entrano in gioco l'eleganza del gesto, la moderazione nel consumo, la cultura nella scelta, la personalizzazione del gusto, esattamente come si fa con un abito. Dunque, nessuno stupore che oggi vini e moda facciano parte dello stesso stile di vita, dello stesso business e che vignaioli come Angelo Gaja, Piero Antinori, i Frescobaldi, i [illegible] Santi, i Mazzei, i Rallo di Donnafugata siano considerati al pari delle griffe.

A ben vedere il "made in Italy" viaggia sulle gambe del buon gusto declinato in passerella, in cantina e in cucina per i mercati del mondo ottenendo lusinghieri risultati. Negli Usa quest'anno il vino italiano è stato il più comprato. E non è traguardo da poco visto che ormai le enoteche [illegible]migliano sempre più agli showroom e i prezzi delle etichette di pregio sono quelli di un capospalla dei migliori couturier. [illegible] anche nel lessico wine e fashion sono [illegible] più intimamente legati. Si fa un gran parlare del «vintage», cioè di quello stile che si richiama alle mode retrò. Ebbene il tempo che passa per un grande vino non è mai un danno, anzi proprio la tendenza "vintage" oggi gli dà un ulteriore atout per essere trendy.

Il vino richiama la natura, evoca l'eleganza delle cantine, stimola immagini di aristocrazia rurale, diventa veicolo di scoperta, [illegible] riscoperta, delle nostre radici e occasione di incontro. Seguendo questo richiamo si cominciano a scegliere vini da vitigni autoctoni, molto personali come il Brunello, la Barbera, il Barolo, l'esuberante Nero d'Avola (vedi il «Deliella» [illegible] Feudo di Butera di Gianni Zonin, vino che quest'anno ha messo d'accordo tutte le guide). O, tra i bianchi che stanno risalendo nel gradimento, spuntano Tocai, Gewurztraminer, Vermentino e Verdicchio. Così come i passiti, i vini da meditazione, che siano Zibibbo di Pantelleria, Vin Santo Toscano, [illegible] Malvasia di Salina sono ormai compendio di sigari, cioccolata e salottieri [illegible] viti. Fanno tendenza.

L'immagine dei vini italiani [illegible] tale che per una bottiglia di Sagrantino di Caprai, vestita dallo stilista Cavalli, Sharon Stone non ha esitato a spendere una fortuna pur di farla sua a un'asta di beneficienza. «Made in Italy» in cantina è anche aver portato vini d'impostazione internazionale (cioè con forti percentuali di merlot [illegible] cabernet) [illegible] essere premiati dagli americani come i migliori del mondo per la loro inconfondibile italianità. E' accaduto, per due anni di fila, con «Solaia» e «Ornellaia».

D'altronde uno dei veri tesori che l'Italia racchiude nel suo territorio, dalle Alpi alla Sicilia, è quello dei prodotti alimentari tipici. Si può sorridere sul tormentone del «lardo di Colonnata», quello vero, ostentato in tavola [illegible] un braccialetto di Cartier al polso, ma bisogna realizzare che la nostra migliore tradizione alimentare, riconosciuta dall'Unione europea [illegible] ben [illegible] «brevetti» di denominazione d'origine protetta muove un giro d'affari da oltre 7,5 miliardi di euro l'anno. Cifra tutt'altro che effimera.

Nel 2002 i rossi e i bianchi nostrani sono stati i più venduti negli Usa Solaia e Ornellaia sono vere star internazionali

Anche per altri prodotti tipici si punta [illegible] fare «tendenza» I brevetti di denominazione d'origine protetta sono 120 Valgono 7,5 miliardi all'anno

IL BUSINESS DEI PRODOTTI DI [illegible]

120 Sono i prodotti tipici italiani certificati con i marchi DOP (Denominazione di origine protetta) e IGP (Indicazione geografica protetta). In Europa sono 580 in tutto; solo la Francia (con 128) [illegible] ha di più:



7,65 miliardi di euro il giro d'affari complessivo, pari all'8,5% dei 90 miliardi fatturati nel complesso dall'industria agroalimentare italiana

22,4% [illegible] quota di DOP e IGP destinata all'export

IERI, OGGI E DOMANI

■ **TASSI USA.** L'indice [illegible] fiducia dei consumatori scivola ai minimi da nove anni provocando la caduta dei listini europei. La diga di Wall Street tiene perché il dato negativo, secondo gli operatori, obbligherà la Federal Reserve ad un nuovo taglio dei tassi nella riunione [illegible] mercoledì, anche perché il pil del terzo trimestre, risulta inferiore alle [illegible] (+3,1 contro 3,7%). La previsione è di un taglio di [illegible] quarto di punto subito, un altro quarto, se necessario, nei prossimi mesi.

■ [illegible] Il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, ha colto l'occasione della giornata del risparmio per sottolineare come il rapporto medio prezzo/utili (16 volte in Italia, 12 in Francia, 11 in Germania) sia ormai sotto la media di lungo periodo.

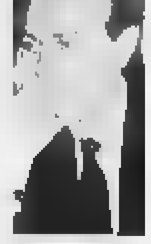


W. Duisenberg

■ **TASSI EUROPEI.** La crisi dei mercati azionari e la successiva corsa ad impieghi di liquidità, hanno favorito l'esplosione della massa monetaria europea cresciuta dal 7 al 7,4% a settembre. La notevole liquidità, accompagnata alle tensioni sui prezzi (inflazione al 2,7% in Italia a ottobre), rende probabile la previsione che Wim Duisenberg (Bce) intenda mantenere inalterato il costo del denaro.

■ **AUTO.** La Peugeot Citroen ha annunciato la costruzione [illegible] un nuovo impianto in Europa centrale. Toyota, intanto, ha reso noto che i profitti del terzo trimestre [illegible] cresciuti del 90%. Situazione opposta in casa Volkswagen dove gli utili, al contrario, sono [illegible] del 51%.

■ **MEDIOBANCA.** Ammontano a 375 milioni di euro le svalutazioni delle partecipazioni detenute in portafoglio da Mediobanca, un valore vicino alle perdite del terzo trimestre. Ma all'assemblea di bilancio l'amministratore Vincenzo Maranghi ha sottolineato che la forza della banca sta nei 5,5 miliardi di liquidità, di cui 1,8 miliardi [illegible] mulati negli ultimi mesi, anticipando la nuova frana della Borsa.



V. Maranghi

■ **NINTENDO.** La Commissione europea ha inflitto una multa di 149 milioni di euro alla Nintendo. Il colosso giapponese dei giochi elettronici avrebbe tenuto artificialmente alti i prezzi delle consolles per videogames all'interno della Ue nel corso degli Anni Novanta.

■ **CROCIERE.** Dopo un'aspra battaglia [illegible] il colosso mondiale delle crociere. La Carnival, infatti, ha concluso l'acquisizione della rivale Princess. Nasce un gruppo [illegible] tempo libero con un giro d'affari di 6,4 miliardi di dollari.

PRECISAZIONE

Champion

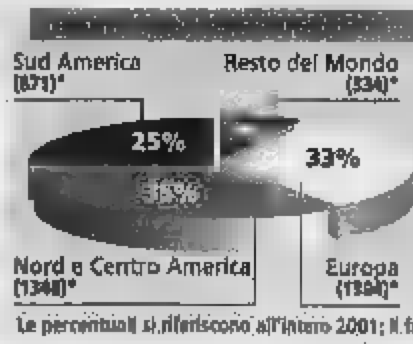
Usa-Europa bilanci diversi

Sull'edizione di Tuttosoldi del 21 ottobre scorso, a corredo dell'articolo sugli sponsor dello sport, in un grafico sono state riportate alcune cifre relative a [illegible] grandi gruppi. In particolare, incassi e margine operativo lordo della Champion. Precisano i responsabili della Champion Europe, citata nel testo: «Quelle cifre si riferiscono al brand quotato in Borsa (quella di New York, ndr) e quindi alla multinazionale titolare del marchio in alcune aree del mondo, esclusa l'Europa».

IL GRUPPO DI PARMA AI RAGGI X

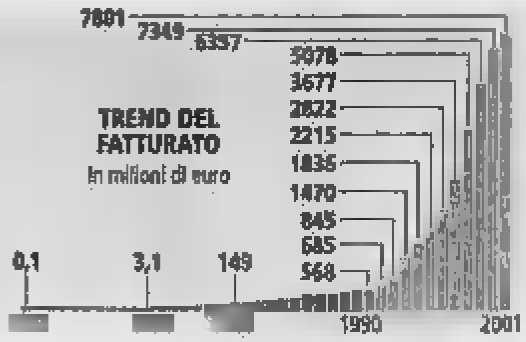
parmalat IN CIFRE

[illegible]	2000	2001	1° semestre 2002	Variazione 1° sem. '02 / 1° sem. '01
FATTURATO	7349	7802	3857	+0,6%
UTILE OPERATIVO LORDO	871	948	468	+1,5%
MARGINE SUL FATTURATO	11,8%	12,2%	12,1%	- -
INVESTIMENTI	165	163	97	- -
UTILE PRIMA DELLE TASSE	379	414	191	-1,5%





Le percentuali si riferiscono all'intero 2001; il fatturato (cifre tra parentesi) si riferiscono al 1° semestre 2002



LE STRATEGIE DI PARMALAT, PRESENTE IN TUTTO IL MONDO CON 146 STABILIMENTI

Tanzi: internazionali prima di tanti altri

«Il nostro successo è il frutto del lavoro, delle scelte di un'intera vita e di una intuizione che solo anni dopo sarebbe stata imitata
Il latte non era esportabile, andare all'estero era una necessità»



Calisto Tanzi, presidente del gruppo Parmalat

> Diversificazione geografica nuove tecnologie e ampliamento della gamma dei prodotti sono tutti fattori che hanno fatto crescere le nostre vendite e i nostri profitti

> La prima grande carta vincente è stata la rivoluzione dell'UHT, adesso è la volta di un brevetto che attraverso la microfiltratura consente di allungare fino a 10 giorni la vita del prodotto fresco

intervista

Flavia Podestà

LA corsa alle star, nel calcio, era ormai impossibile da sostenere. Almeno da un paio d'anni le quotazioni erano diventate stratosferiche: disastrose per chiunque avesse a [illegible] anche la salvaguardia del bilancio. A mio modo di vedere un passo indietro sarebbe stato salutare per tutti».

Nei giorni delle polemiche infuocate, sui percorsi logici e finanziari del fallimento della Fiorentina, e in una fase in cui il profondo rosso di bilancio per le società calcistiche è una preoccupante consuetudine più che [illegible] rarità, il richiamo al buon senso di Calisto Tanzi non è privo di significato. Se l'invito alla prudenza e al rientro [illegible] follie finanziarie di [illegible] si sono nutriti forse per troppo tempo i club italiani, arriva dal Cavaliere - che, da tempo, è un mito a Parma dove ha raccolto il testimone detenuto per anni da Pietro Barilla, e dove non si muove foglia che Calisto non voglia - va preso in debita considerazione. Non si tratta, infatti, dei patemi di un finanziere in via di esaurimento o di un neofita tremebondo alle prese entrambi con improvvise difficoltà di portafogli. Si tratta, invece, della conclusione di un ragionamento cartesiano fatto da un imprenditore coi fiocchi: che ha costruito un impero su cui non tramonta mai il sole, pur partendo da prato verde negli anni Sessanta, e che nel tempo ha saputo mettere al riparo dalle potenziali turbolenze insite in una crescita straordinaria sullo scacchiere mondiale, le logiche intrinseche dei suoi bilanci. Nonostante, infatti, ammetta che «prima dell'approdo in Borsa, reperire le risorse sufficienti per sostenere lo sviluppo era faticoso», Tanzi tiene a sottolineare che «l'indebitamento della Parmalat Finanziaria» - la holding che, con un esborso di 1025 miliardi, ha assunto il controllo totalitario di Parmalat, tra l'89 e il '94 - «non è mai arrivato al punto da compromettere un corretto rapporto tra debiti finanziari e mezzi propri».

Per inquadrare la potenza economica dell'imprenditore di Parma - che è riuscito a difendere i colori nazionali in un settore, come l'alimentare appunto, che è palestra delle grandi multinazionali estere, impegnate da una quindicina d'anni a fare shopping nel nostro Paese - è utile ricordare che il gruppo Parmalat contende ormai al gruppo Pirelli (esclusa la provincia nelle telecomunicazioni conquistata attraverso Olivetti-Telecom) la quinta posizione [illegible] classifica nazionale delle imprese industriali: nel 2001 il colosso dell'alimentare di Parma ha chiuso l'esercizio a livello consolidato con un fatturato di 7.802 milioni di euro, in crescita del 6,2% rispetto all'anno precedente. Un risultato conseguito a dispetto della recessione abbattutasi sull'Argentina, della perdurante debolezza dell'economia del Brasile (dove Parmalat è il primo gruppo alimentare del Paese) e del poco edificante andamento di alcune delle principali valute di operatività del gruppo, come il real brasiliano, il dollaro australiano, il rand sudafricano. Cosa c'entrino tutte queste divise con l'impero di Tanzi è presto detto: il gruppo Parmalat Finanziaria, al 31 dicembre 2001, disponeva di 1[illegible] stabilimenti, 46 dei quali situati in Europa (Italia, Spagna, Portogallo, Germania, Regno Unito, Francia, Ungheria, Romania e Russia); 41 nel Nord e Centro America (prevalentemente in Canada, dove Tanzi ha acquistato nel 1997 la Beatrice Foods Inc. e in Usa - o meglio nel New England - dove il gruppo ha rilevato l'americana Farmland Dairies nel '99 mentre nel 2000 ha acquisito il controllo della Mother's cake & Cookie Co); 37 in Sud America (prevalentemente in Brasile e Venezuela) e 22 nel resto del mondo (dall'Australia al Sud Africa e alla Cina, [illegible] Botswana al Mozambico e allo Zambia). Un dilagare che ha fatto del gruppo Parmalat uno dei maggiori operatori mondiali del settore: quarto, alle spalle dei gruppi Nestlé (Svizzera), Unilever (anglo-olandese) e Danone (francese).

Con la precisione del primo della classe R&S di Mediobanca scandisce puntuale le posizioni di leadership o co-leadership conquistate sullo scacchiere internazionale dall'impero di Tanzi. Che trova sempre la sua ragione fondamentale nel latte e in tutte le variazioni sul tema che si possono prospettare per quello che è ritenuto da tutti uno degli alimenti base della nutrizione, nel mondo occidentalizzato. Ma che - conferma il Cavaliere - ha saputo «diversificare le produzioni» e oggi spazia dagli yogurth ai dessert, dalle margarine al burro, dalla besciamella ai formaggi: con l'aggiunta di succhi di frutta, thè, passata di pomodoro, salse, condimenti, minestre; ma anche biscotti e merendine, pasticceria e pizze, per concludere [illegible] gelati, acque e cioccolato. Questo formidabile signore della tavola ha saputo conservare intatti la immediatezza dell'approccio, la genuità del rapporto, la schiettezza delle proprie posizioni. A dispetto dei primati elencati dal R&S di Mediobanca. Per stanarlo è necessario andarlo proprio a cercare. Spontaneamente non racconterebbe nemmeno il suo mecenatismo che l'ha portato a [illegible] l'in[illegible] complesso di affreschi che ricopre volta e cappelle del Duomo della sua città.

Nel BelPaese le grandi imprese, purtroppo, scarseggiano e le multinazionali si contano sulle dita di una mano. Qual è la molla che le ha permesso di costruire, dal nulla, un impero?

«Quella [illegible] Parmalat non è stata una crescita messa in piedi in pochi anni. Dietro c'è il lavoro di una vita che ha beneficiato, forse, di un'intuizione che solo in anni recenti si sarebbe rivelata vincente agli occhi dei più. Il fatto che ci [illegible] indubbiamente giovato, costringendoci a ragionare e operare in un dato modo, è derivato da una certezza che abbiamo maturato presto: la fiducia nell'internazionalizzazione. Noi vi abbiamo creduto quando la bussola di tutti era ancora orientata sulle esportazioni. Per noi, d'altra parte, si è trattato di una scelta coatta».

Perché?

«Perché noi operavamo [illegible] un prodotto - il latte - che, per definizione, non è esportabile. Almeno non lo è stato fino a quando non è stata adottata la tecnica di sterilizzazione chiamata UHT (ovvero Ultra High temperature) che ne permette la conservazione per lunghi periodi a temperatura ambiente».

Cosa ha fatto maggiormente premio sulla crescita dei vostri ricavi: la diversificazione geografica, l'adozione della tecnica Uht o la diversificazione dei prodotti?

«Ognuno di questi elementi ha dato il suo contributo alla crescita delle nostre vendite [illegible] nostri profitti, nonostante il lancio di un [illegible] prodotto appesantisca per [illegible] il bilancio con l'ammortamento dell'avviamento. La rivoluzione UHT è stata certamente la carta vincente, insieme alla diversificazione geografica che è nata quasi contemporaneamente, perché avevamo capito che quello del latte è un mercato naturalmente nazionale. La possibilità di disporre di impianti in diversi paesi ci ha aiutato a capirne le culture e il nostro rifiuto di voler imporre a tutti la nostra ci ha certamente consentito di aumentare la nostra penetrazione in mercati che, altrimenti, sarebbero stati ostili. La diversificazione del prodotto, invece, è nata dopo: come conseguenza dello sviluppo dell'UHT».

Siete stati i primi a sfruttare quella tecnologia?

«Siamo stati i secondi: il primo è stato il Latte Verbano di Novara. Noi, però, l'abbiamo sviluppata con caratteristiche particolari che ci hanno permesso di salvaguardare al massimo le caratteristiche organolettiche del latte che si avvicina molto a quello pastorizzato. E l'abbiamo spinta a tal punto da poterla estendere ad altri prodotti, come pomodoro, budini e succhi».

Quanto contano nel vostro comparto gli investimenti in ricerca e sviluppo e l'innovazione tecnologica?

«Contano moltissimo, anche perché le innovazioni di prodotto sono spesso il frutto di importanti [illegible]vazioni di processo».

> Nel calcio la corsa alle star era divenuta insostenibile Almeno da un paio d'anni le quotazioni erano salite a livelli stratosferici, un passo indietro avrebbe fatto bene a tutti. Nel Parma raggiunto l'equilibrio dei conti, abbiamo rivalutato i nostri giovani

Dobbiamo aspettarci altre rivoluzioni?

«Certo, è quella che abbiamo lanciato [illegible] il latte Fresco Blu che, in Italia, abbiamo dovuto ritirare per un certo tempo, per ragioni normative, nonostante si trattasse di un prodotto assolutamente innovati[illegible]».

Qual è questa volta il marchingegno che vi ha permesso di innovare un prodotto antico quanto il mondo?

«Si tratta [illegible] una volta dello sviluppo - fatto da Parmalat in Canada (il brevetto è nostro) - di [illegible] tecnologia sviluppata in campo farmaceutico. Si tratta di una microfiltrazione del latte crudo - che noi abbiamo fatto in Germania, dove le regole lo consentivano anche anni fa - che portandoci all'abbattimento drastico dei microbi contenuti nel latte fresco, ne consentono la durata oltre i 10 giorni quando, [illegible] le tradizionali tecniche di lavorazione, il latte pastorizzato non dura più di 4».

Ora Fresco Blu è tornato anche in Italia.

«Ma risalire la perplessità del consumatore che, dopo il lancio, se lo è visto togliere dagli scaffali dei supermercati è faticoso. Eppure a Fresco Blu è legata la ripresa di un mercato - quello del latte fresco pastorizzato - che è quasi tramontato ovunque».

Non ci posso credere.

«Eppure è così. In Italia, dove se ne fa ancora un buon uso, rappresenta meno del 40% dei consumi di latte: in Belgio, per esempio, è solo il 5%. Allungare la durata significa riportare il prodotto a nuova vita. E oggi che c'è un governo che dice di credere sull'innovazione tecnologica, speriamo che le norme vengano adeguate».

Lei ha messo a segno, negli ultimi vent'anni, una forte crescita per vie interne ma anche un straordinaria crescita per acquisizioni. Come vede il suo sviluppo futuro?

«Noi vogliamo consolidarci nei paesi in cui siamo già attivi, in tutti i business in cui operiamo. In prospettiva, però, vedo soprattutto una crescita per sviluppo interno: specie in Italia dove la posizione che occupiamo farebbe intervenire l'Antitrust ove volessimo acquistare qualcosa ancora del latte. Diverso il discorso dei succhi che forse richiede[illegible] qualche acquisizione mirata».

Tempo addietro, e dopo aver acquistato il gruppo Giglio, siete andati in soccorso di Sergio Cragnotti, comprando - con grande soddisfazione della Banca di Roma - il comparto latte della Cirio. Sareste disposti a farvi carico anche della parte restante, se fosse necessario?

«Non credo che Cragnotti - che [illegible] succhi ha rilevato la Del Monte - voglia vendere tutta la Cirio».

Siete da tempo il principale operatore alimentare in Brasile. Come pensa possa evolvere quel mercato, dopo l'elezione di Lula alla presidenza?

«A mio avviso i mercati hanno già scontato ed assorbito l'effetto dell'elezione di Lula, e ora attendono di vedere quali alleanze riuscirà a fare in Parlamento, dove non pare avere la maggioranza».

Ma finirà mai la crisi del Brasile?

«La crisi in Brasile non è crisi di mercato. Almeno per i prodotti della Parmalat non c'è stata una caduta dei consumi: forse il discorso muta per i beni durevoli. Dal nostro punto di vista la crisi di quel pa[illegible] si fa sentire in termini di debolezza del cambio sul bilancio consolidato. Mi spiego: [illegible] prodotto, che qualche anno fa, veniva pagato [illegible] real - e il real era l'equivalente del dollaro americano - oggi viene pagato un real e venti: ma il real è, oggi, il 40% del dollaro Usa. Il vero dramma del Brasile è l'inflazione».

Lei è l'unico imprenditore ad avere in consolidato il controllo integrale di [illegible] grande squadra di calcio. Non le pesa?

«Con la corsa alle star, quella attività diverrebbe insostenibile. Il Parma, però, ha raggiunto un suo equilibrio economico/finanziario: per raggiungerlo abbiamo dovuto cedere molti calciatori e ridurre del 80% il montante stipendi. Non vogliamo comprometterlo in futuro: così abbiamo rivalutato la politica di far crescere i nostri giovani».

GLI STATI E LE BANCHE SI PROCURANO LIQUIDITA' CON LA TECNICA GIA' ADOTTATA DAL COLOSSO USA ENRON

Cartolarizzazione, moda che contagia l'Europa

Allan Saunderson

NON è solo il governo italiano a scoprire le virtù della «cartolarizzazione» come strumento per portare liquidità nel proprio bilancio. L'intera industria bancaria europea sta aggiornandosi in una fase tanto turbolenta.

Il governo italiano ha programmato una cartolarizzazione - la trasformazione in titoli di prestiti bancari o di altri titoli di credito - record quest'anno per un valore di circa 7 miliardi di euro entro la fine di quest'anno attraverso l'emissione di Cmbs, un acronimo che sta per Commercial Mortgage-Backed Securities, titoli a fronte di ipoteche commerciali. In operazioni come queste si raggruppano dei crediti - in questo caso si tratta di ipoteche per conto di ministeri governativi a fronte di edifici commerciali in loro possesso - e li si trasferisce a una piccola società di intermediazione che a sua volta [illegible] obbligazioni e ne trasferisce i rendimenti all'«originatore» dei crediti.

L'istituzione da cui appunto originano i crediti, accetta di accordare un piccolo sconto all'intermediario e di ricevere quindi qualche denaro in meno, ma strappa il grandissimo beneficio di disporre immediatamente di cassa sonante a fronte di crediti che altrimenti sarebbero stati ripagati solo dopo parecchi [illegible]. Ma ci sono [illegible] altri vantaggi: una banca, per esempio, trasferisce sul mercato il rischio che, il [illegible] debitore possa fallire e non ripagare il debito. Perché ciò sia possibile gli investitori sul [illegible] devono ottenere rendimenti leggermente più alti.

La cartolarizzazione - o in americano securitisation - è una tecnica finanziaria inventata e sviluppata negli Stati Uniti negli Anni Ottanta. E' utilizzata per ristrutturare flussi finanziari quasi di ogni tipo, a cominciare dai prestiti per gli acquisti di automobili, le disponibilità delle carte di credito o gli introiti futuri di praticamente ogni tipo di business. La reputazione di questa tecnica è [illegible] però seriamente attaccata dopo il collasso della Enron, il colosso dell'energia e delle materie prime crollato sotto il peso di un enorme indebitamento lo scorso anno. Servendosi di piccole società intermediarie ad hoc, chiamate «Entità d'uso specifico» (Special purpose Entities), l'Enron ha cartolarizzato redditi futuri che in realtà erano tutt'altro che certi, e che infatti non [illegible] affatto materializzati.

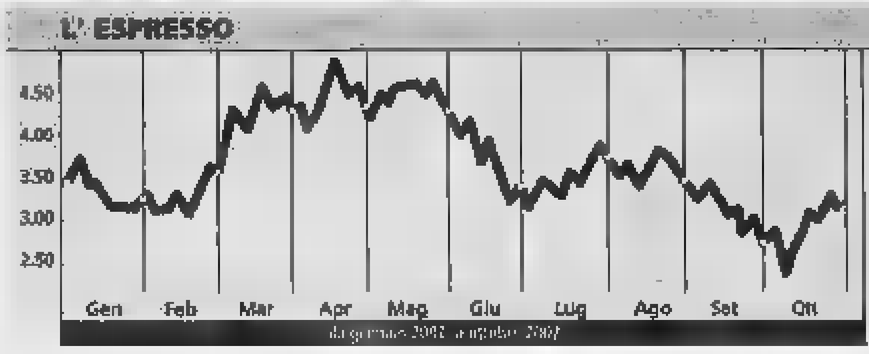
L'operazione del governo italiano farà esplodere il volume delle ipoteche commerciali cartolarizzate in Europa quest'anno, portandole molto oltre i 24 miliardi di euro del 2001. Il settore, però è in grado di crescere ancora moltissimo. Da quando la tecnica è stata usata la prima volta in Europa, nel '96, sono stati completate 65 operazioni pari a 45 miliardi di euro. Ma si tratta di cifre ancora relativamente modeste rispetto alle 50-60 operazioni che si fanno ogni anno negli Stati Uniti per l'equivalente di 50 miliardi di dollari.

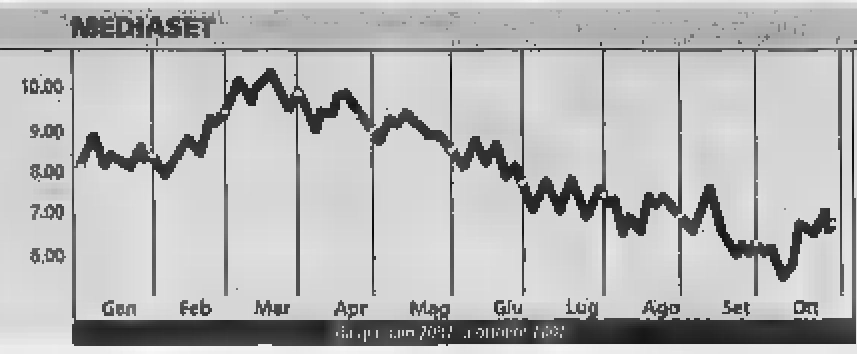
Per le banche europee si tratterà probabilmente di una manna che arriva al momento giusto per compensare problemi di bilancio molto pesanti. La gran mole di profitti derivanti dall'attività di investment banking guadagnati negli Anni Novanta attraverso fusioni e acquisizioni, gestioni di portafoglio e altro sono scomparsi insieme al collasso del mercato degli ultimi trenta mesi.

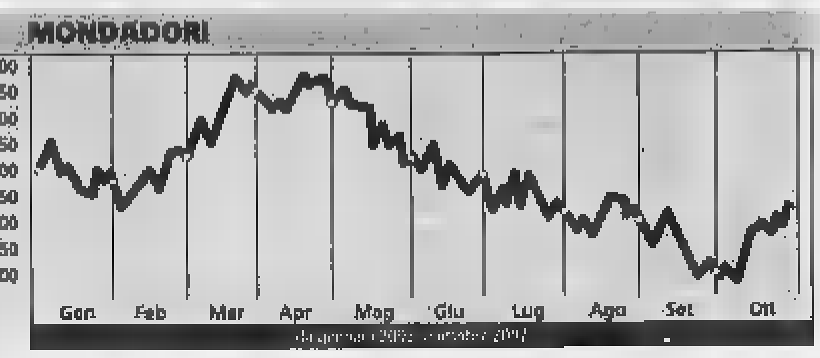
I fallimenti di prestiti bancari si stanno moltiplicando perché il mondo delle imprese europee è messo alle corde dalla profondità della depressione economica in atto. I fallimenti hanno coinvolto in tutto il mondo sia grandi gruppi come la Enron americana, sia Stati sovrani come alcuni governi del Sud America. Gli accantonamenti delle banche europee sono esplosi e hanno di fatto già annullato i profitti. Il risultato è che la Deutsche Bank ha annunciato che [illegible] di 5 volte gli accantonamenti a fronte di perdite quest'anno portandoli a 1,3 miliardi di euro. Il Santander Central Hispano e il Banco Bilbao Vizcaya Argentaria sono stati messi in difficoltà dalle perdite incassate nelle esposizioni creditizie in Argentina e Brasile.

Ma questi sono problemi essenzialmente ciclici. La Banca dei regolamenti internazionali di Basilea sta predisponendo le nuove regole per i requisiti di capitale a fronte delle diverse rischiosità delle attività bancarie. Con una quantità di banche europee pesantemente esposte con linee dirette di credito nei confronti di singoli gruppi industriali, ci si troverà nella necessità o di aumentare i capitali delle banche oppure di tagliare le loro attività di prestito con conseguenze rischiose per l'intera economia. Una terza possibilità è proprio quella di cartolarizzare i crediti che sono a bilancio, di trasferire il rischio al mercato e di bilanciare la posta nel bilancio con la riscossione immediata e a sconto dei crediti. Le cartolarizzazioni nei prossimi mesi non saranno quindi solo l'ultima moda stagionale di Roma.

RISPARMIO FAI-DA-TE







IL SETTORE E' IN CRESCITA DEL 17% DAI MINIMI [illegible] OTTOBRE, I DEBITI FANNO MENO PAURA

Umts e Wifi, le tlc tornano in linea profitto

Riflettori accesi su Tim, Telecom Italia e Vodafone, grandi generatori di cash

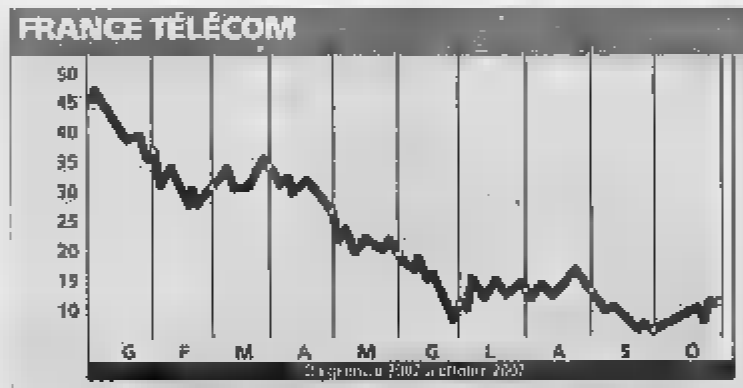
Laura Galvagni

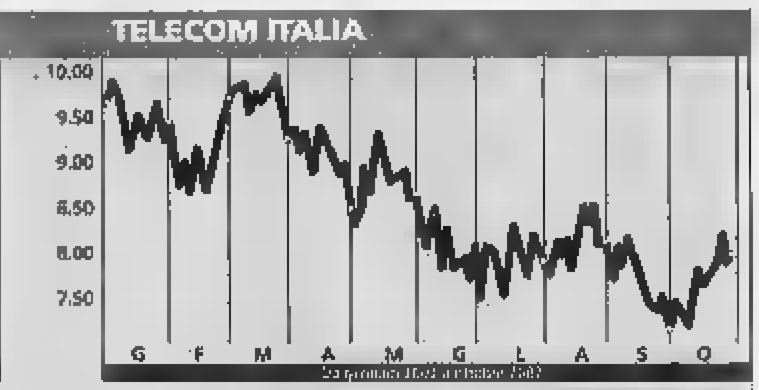
La ripresa si è avviata, con prudenza, a metà ottobre. Allora, dalle grandi case di investimento internazionali, sono usciti studi davvero ottimistici sulle telecom. «Il 13 settembre - si legge ad esempio su [illegible] report di JP Morgan del [illegible] ottobre - avevamo ritoccato [illegible] nostro giudizio, da sottopesare a neutro, perché le prospettive delle tlc cominciavano a migliorare. Oggi si sono moltiplicati i segnali positivi: valutazioni di mercato ragionevoli, indirizzi strategici aziendali convincenti, un livello di indebitamento in riduzione e comunque più sostenibile». Il risultato? Comprare, con un'attenzione particolare per i titoli in grado di fare il balzo più significativo grazie all'aumento dei flussi di cassa. Meglio, insomma, le società che più hanno sofferto [illegible] ma già hanno intrapreso la strada della ripresa come Bt, Dt e la stessa Kpn, il gestore olandese che più ha patito il peso dell'indebitamento da Umts. E Telecom Italia? Il gruppo italiano, secondo gli analisti dell'investment bank Usa, ha fondamentali forti e prospettive solide ma, già [illegible] tra i più solidi dal punto di vista finanziario, presenta [illegible] di miglioramento.

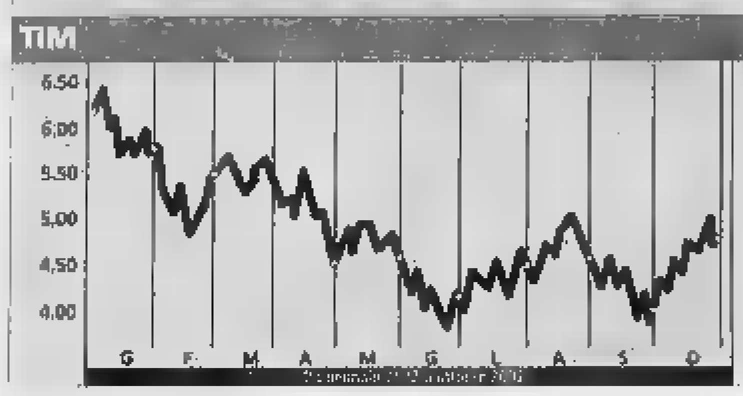
Altra settimana, altro report. Morgan Stanley, il 28 ottobre, ha prodotto uno studio da cui risulta che le Telecom, dopo un balzo del 17% dai minimi segnati il 9 ottobre, appaiono meno attraenti delle utilities che hanno approfittato in misura [illegible] meno rilevante (solo +8%) del rimbalzo d'ottobre. Le prospettive, [illegible]no, restano interessanti, perché le grandi telecom stanno realizzando, da un lato, grossi risparmi sui costi mentre dall'altro si rivedono «target» di crescita ambiziosi, grazie al boom della banda larga, a partire dalla Germania e dalle prospettive dei nuovi servizi. Ma la ripresa sarà comunque lenta, segnata dal rallentamento del traffico sulla rete fissa e dalle difficoltà delle controllate in Sud America (due spine nei conti di Telecom Italia e di Telefonica) e da una situazione finanziaria che, nel caso di Dt e Ft, resta ad alto rischio. Meglio, in [illegible]ne, concentrarsi sui gestori di mobile, Tim e Vodafone in testa, in attesa di segnali più convincenti dai mercati.

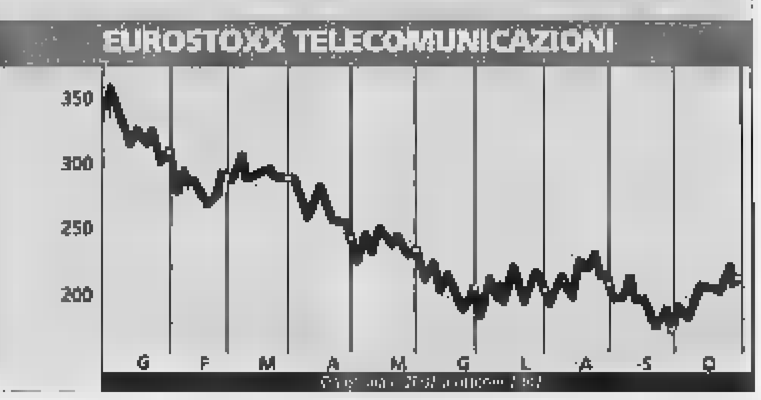
Questi due report, di segno diverso, possono far da cornice all'interpretazione di una settimana interessante per le sorti del comparto tlc: proprio oggi entra nel vivo, con la distribuzione dei primi terminali testati da H3G, la sfida dell'Umts sul mercato italia[illegible]. Intanto, dagli Usa arriva la notizia che Intel, colosso dei chips, ha deciso di dar vita a un venture capital dedicato al Wifi (la tecnologia rivale dell'Umts), a dimostrazione che i grandi dell'hi tech tornano a scommettere sulla crescita delle tlc. Le grandi finanziarie, infine, tornano a dare fiducia, con cautela, a un settore [illegible] alto potenzialità di crescita. Le prospettive, insomma, [illegible]paiono finalmente favorevoli. Ma, come rileva Morgan Stanley, è meglio andare con i piedi di piombo: un rimbalzo troppo rapido rischia di bruciare nel breve termine [illegible] possibilità di ripresa.

E' questa la prospettiva da cui meglio si possono apprezzare i possibili sviluppi delle quotazioni di Telecom Italia e Tim, «titoli molto più difensivi dei loro concorrenti europei - nota Enrico Coco di Banca Leonardo - perché più solidi sul piano patrimoniale e che producono cash flow». «Dopo che il titolo Tim si è portato a ridosso dei 5 euro - nota Oriana Cardani di Rasfin - c'è stata una leggera frenata più che comprensibile visto che la società ha segnato un minimo di 3,64 euro. E' normale, in un quadro del genere, che ci siano state prese di beneficio ma in prospettiva il giudizio [illegible] positivo: solo Vodafone può vantare risultati paragonabili in termini di cash flow, solidità patrimoniale e redditività adeguata, anche alla luce della riduzione dei costi. A vantaggio delle due società, gioca anche una politica dei dividendi «generosa» (anche per le esigenze di cassa di Olimpia, la cassaforte che controlla il gruppo Olivetti) che non dovrebbe cambiare. «E' possibile - scrive Centrosim - che la società decida di procedere alla svalutazio[illegible] di alcune partecipazioni estere per sfruttare appieno lo scudo fiscale, ma questo non sarà [illegible] motivo di debolezza per il titolo: ci sono consistenti riserve che per[illegible] di garantire l'invarianza del dividendo...». A favore di Tim, i cui risultati verranno esaminati in settimana dal cda, gioca, in prospettiva, la crescita di banda larga e Umts, [illegible] un'avanzata progressiva e inesorabile della telefonia mobile su quella fissa. Telecom Italia, al contrario, può sfruttare i vantaggi della ristrutturazione immobiliare del progetto Tiglio, oltre a [illegible] posizione che resta di eccellenza sul mercato interno. [illegible] prospettiva, insomma, il mobile promette una crescita ben più effervescente. Ma, grazie al «cash», Telecom è uno dei titoli più difensivi. [borsa&finanza]









La banda larga conduce Internet alla riscossa

Altro che crisi. Cala la fiducia dei consumatori, le [illegible] tremano di fronte alla prospettiva di un calo degli acquisti. Eppure, a sorpresa, dal fronte della new economy arrivano segnali insospettabili di salute. Negli Usa, innanzitutto, la banda larga ha fatto ormai più di 16 milioni di abbonati tra le famiglie (il 13% delle abitazioni). Entro la fine del 2004, al ritmo attuale di 100 mila abbonati a settimana, verrà infranto il muro dei 20 milioni di utenti. A quel punto, assicurano gli esperti, decolleranno i servizi e i programmi di svago per l'Internet più evoluto che sono ormai già in fase di avanzata progettazione presso Abc (Walt Disney), Cnn (Time Warner) e altri colossi media. Intanto, prende il volo oltre Oce[illegible] l'e-banking (più di 24 milioni di clienti attivi) e l'e-commerce, che ha registrato 12 milioni di utilizzatori nei primi sei mesi del 2002 (il 40% in più).

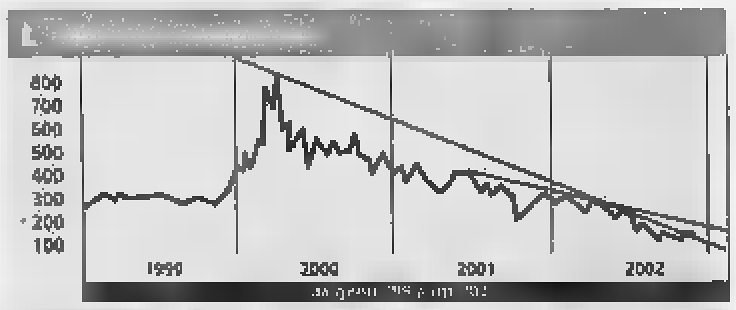
Il fenomeno è [illegible] rilevante che alcune società del settore Internet sono tra le più solide [illegible] Borsa Usa. Yahoo, ad esempio, in grande effervescenza dopo aver registrato un utile a sorpresa al termine dei primi [illegible] mesi (5 cents per azione) ed essersi classificato 4° tra le realtà sul web che vendono contenuti (300 milioni di dollari, il 156% in più dell'anno precedente). Anche l'e-commerce comincia a dare i primi risultati: le vendite on line nel terzo trimestre hanno sfiorato il tetto dei 18 milioni di dollari con un aumento del 35% rispetto all'an[illegible] precedente. Un dato in netta controtendenza con i segnali di crisi in arrivo dalle cattedrali del commercio tradizionale. «Nessuna contraddizione - commenta Max Kalehoff di [illegible] Score Networks, [illegible] specializzata nelle indagini sulla Rete - la gente [illegible] compra di più in assoluto, ma utilizza con maggiore intensità Internet come strumento per fare acquisti».

Anche in Europa s'intravvedono i primi segnali di risalita nel settore new economy, supportati dal buon andamento dei titoli hi tech che raccolgono i primi frutti di severe ristrutturazioni (ultimo esempio, l'Alcatel). Ogni settimana 65 mila famiglie europee si abbonano ai servizi Adsl (la banda quasi larga). Un buon viatico per l'avventura, agli inizi, dei servizi Umts. [g.r. - borsa&finanza]

L'ANALISI TECNICA PROMUOVE EMI, LA FRANCESE TF1 [illegible] PER L'ITALIA MONDADORI E L'ESPRESSO

Prove di rimbalzo per il settore media

Ripresa negli Usa, si attendono segnali di risveglio dal mondo della pubblicità



LE SOCIETA' EUROPEE DEL SETTORE

	Perf. % da inizio anno	Beta a 2 anni	Alpha	Capitaliz. mln euro
A. MONDADORI	-13,48	0,932	-0,124	1593
BRITISH SKY	-20,17	1,365	0,276	11398
EMI	-47,19	0,857	-0,45	1485
LAGARDERE	-5,38	1,119	0,517	6179
L'ESPRESSO	-1,96	1,258	-0,24	1419
PEARSON	-13,78	1,204	-0,309	5429
REED ELSEVIER	-5,19	0,837	0,369	9293
REUTERS	-72,27	1,458	-1,068	2692
SEAT	-23,93	1,188	-0,494	7795
T.F.1	-8,41	0,94	-0,007	5548
VIVENDI UNIVERSAL	-79,83	1,254	-0,493	13499

Alberto Foà

Maledetto fu lo spot. Quello mancante e quello troppo a buon mercato. Tutti i media europei (come del resto i giganti statunitensi) dalla seconda metà del 2000 a oggi hanno smarrito la retta via, anche in Borsa, proprio a causa del calo dei profitti da pubblicità. Ora, dopo una flessione massiccia che ha colpito [illegible] pure in misura diversa i vari mezzi di comunicazione, il mercato mette in evidenza qualche segnale di ripresa, a partire dagli Usa, dove mostra chiari sintomi di risveglio anche il mondo Internet (l'investimento pubblicitario sul web, negli States, è di 65 dollari per utente contro 8 nel Vecchio Continente).

Anche in Italia, qualche azien[illegible] ha aperto nuovamente i cordoni della borsa, rilanciando i budget dei tempi migliori. Come nel caso della San Carlo che, per ribattere nella battaglia delle patatine al «giro e rigira...» delle chips Amica, ha calato il carico da [illegible] milioni di euro per [illegible] campagna affidato all'estro di Oliviero Toscani e alla poesia in musica di Roberto Vecchioni. Un po' d'ossigeno per i media arriverà nei prossimi mesi, secondo il presidente dell'Upa Giulio Malgara: «La gente è tornata nei negozi. Quando l'indice dei consumi riprenderà a salire, potrà ripartire il ciclo virtuoso tra aziende, spot e consumatori».

Le previsioni dell'esperto trovano conferma anche negli indicatori dei mercati finanziari. L'analisi tecnica, innanzitutto, segnala che dopo i tanti mesi di ribasso molti titoli europei del comparto hanno consolidato e qualcuno potrebbe essere in grado di dare vita a un'inversione di tendenza, puntando verso il rial[illegible]. In Europa, le società con i fondamentali migliori sono la britannica Emi e la francese TF1 (preferita a Mediaset anche per il prossimo sacrificio finanziario legato all'acquisizione di Kirch da parte di una cordata in cui figura la società italiana); per l'Italia, i titoli più interessanti, a detta degli analisti, [illegible] Espresso e Mondadori.

Da inizio anno, del resto, proprio Mondadori [illegible] Espresso sono i due titoli del comparto media italiano che meno hanno perso sul listino: il gruppo di Carlo De Benedetti è indietreggia[illegible] di circa 2 punti percentuali, Mondadori di poco più del 13%, il che non sarà poco ma è niente se rapportato, per esempio, al -48,63% della performance di Class editori. La partita ora si giocherà su due fronti: quello della raccolta pubblicitaria e quello delle acquisizioni. E' chiaro che le nuove regole scritte dal ministro delle telecomunicazioni Maurizio Gasparri, porteranno a partnership, acquisti e cessioni. E un primo scossone arriverà quando e [illegible] Francesco Gaetano Caltagirone deciderà di spendere, almeno in parte, gli oltre 500 milioni di euro di liquidità di cui dispone grazie all'ormai lontano collocamento del suo gruppo editoriale. [borsa&finanza]

BOOM IN BORSA DELLE SOCIETA' SPECIALIZZATE NELLA GESTIONE DELLE CARCERI

Grandi guadagni dietro le sbarre

Vittorio Carlini

Negli Usa un mercato da 41 miliardi di dollari Un'attività anticiclica ma non senza rischi

E' un settore che, secondo il Justice Policy Institute, vale un giro d'affari di oltre 41 miliardi di dollari, anticiclico per eccellenza, al riparo da qualsiasi congiuntura negativa. E' la cosiddetta «industria delle sbarre», ovvero le attività economiche che gravitano attorno alla gestione delle carceri. Negli Usa e in Gran Bretagna operano in questo campo in netta espansione (la popolazione carceraria negli Usa è raddoppiata negli ultimi dieci anni) alcune società che sono quotate a Wall Street. Con buoni risultati, in generale.

E' il caso, ad esempio, della Correctional Properties Trust di Palm Beach, [illegible]a sorta di finanziaria che raccoglie capitali per l'acquisto o la costruzione di strutture carcerarie ma che controlla [illegible] sub holding che si occupa anche della gestione (o della cessione in leasing) delle strutture. [illegible] gennaio, la società ha m[illegible] a segno un rialzo del 25% circa. Un'altra corporation in controtendenza rispetto all'andamento del Dow Jones è [illegible] Correctional Services: in questo caso il rialzo è solo del 7,5%, ma non va dimenticato che la società è passata da [illegible] bilancio in rosso nel 2001 (10 centesimi per azione) all'utile di 0,11 cents per azione.

Stessa situazione alla Corrections Corporation of America: negli ultimi sei mesi il titolo ha guadagnato oltre l'11%. In questo caso siamo [illegible] di fronte ad una vera e propria multinazionale delle carceri, che gestisce quasi il [illegible] del mercato e che opera anche in Gran Bretagna. «E' un'azienda con buoni fondamentali - commenta l'analista Barry Stouffer di BB&T Capital - che può avvantaggiarsi nel medio periodo del trend del settore; la tendenza è di affidare uno spazio sempre maggiore ai privati

E, se [illegible] che i margini si assottigliano di fronte all'aumento della concorrenza, va detto che il mercato [illegible] è certo in contrazione. Anzi...». Ma non tutti sono così ottimisti anche perché c'è chi, come la Wackenut Corrections, chiude i conti con un pesante deficit. «La realtà - commenta Murray Stahl di Contrarian Research - è che la gestione delle carceri è molto costosa e presenta notevoli rischi». [borsa&finanza]

RILEVANTI PERDITE A WALL STREET, GLI SCEICCHI SI CONSOLANO A RIAD (+13,2%)

L'Orso punisce anche l'Islam

[illegible]a G[illegible]

Una conferenza sul futuro della finanza araba organizzata a Dubai da «The Wall Street Journal». Un vertice analogo, stavolta a Dubai, sotto la regia del concorrente «Financial Times». La grande finanza internazionale guarda con attenzione alle piazze finanziarie islamiche, un interesse ben corrisposto se si pensa all'inaugurazione, pochi giorni fa, [illegible] polo off shore di Kuala Lumpur, possibile alternati[illegible] per i capitali islamici a Bahrein, il centro finanziario più aperto ed evoluto del mondo arabo, con legislazioni e autorità di controllo in grado di soddisfare gli standard di trasparenza richiesti da investitori evoluti e attenti.

La tensione politica attorno all'Irak, insomma, non frena il fervore creativo suscitato dalla finanza islamica. Anzi. Secondo alcuni osservatori, proprio la fuga dei capitali da Wall Street è all'origine del dinamismo insolito che ha segnato il 2002, l'anno in cui la finanza islamica ha scoperto strumenti (dalle obbligazioni agli hedge) finora trascurati perché giudicati non conformi ai principi della sharia: dietro l'attivismo dei banchieri e delle autorità di Borsa, insomma, ci sarebbe la volontà di sfuggire al rischio di sequestro dei capitali a Wall Street o nella City londinese.

In realtà, la dimensione del rientro dei capitali arabi dalla Borsa Usa si sta rivelando assai meno cospicuo [illegible] quanto denunciato a suo tempo dal «Financial Times», che aveva calcolato una cifra attor[illegible] [illegible] 200 miliardi di dollari. Fonti arabe, al contrario, parlano di non più di 10 miliardi di dollari prelevati dai sauditi, che hanno in parte contribuito alla buona performance (+13,2%) della Borsa di Riyad, [illegible] più importante della regione con i suoi 60 miliardi di capitalizzazione, nel primo semestre. A questa cifra andrebbero aggiunti altri 2 miliardi prelevati da investitori degli Emirati Arabi Uniti e depositi meno rilevanti di altri paesi. Non più del 10% [illegible] portafoglio dei cittadini più abbienti del Golfo, a giudicare dalle statistiche di Bahrein, [illegible] investito in altri paesi della regione, contro il 36,2% negli Usa, il [illegible],5% del Regno Unito e il 5,8% [illegible] Lussemburgo. Ma dove sono finiti allora i quattrini scomparsi da Wall Street? Semplice, dicono i banchieri di Bahrein: sono andati in fumo con il grande ribasso delle Borse. La perdita degli investitori sauditi quest'anno ammonta a più [illegible] miliardi di dollari; per il Kuwait il deficit sarà almeno del 7-8% sui 160 miliardi di investimenti oltre frontiera. [borsa&finanza]

RISPARMIO GESTITO



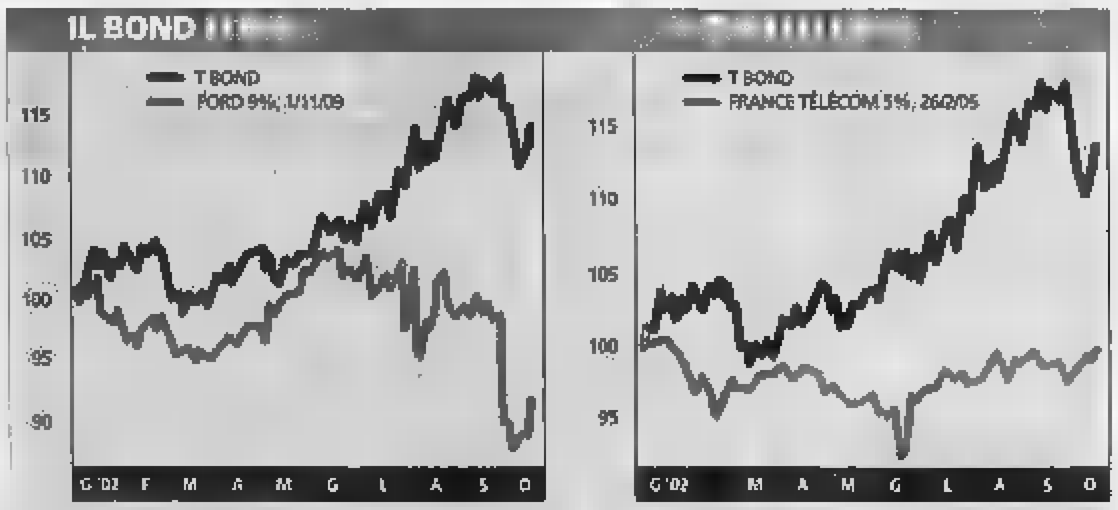


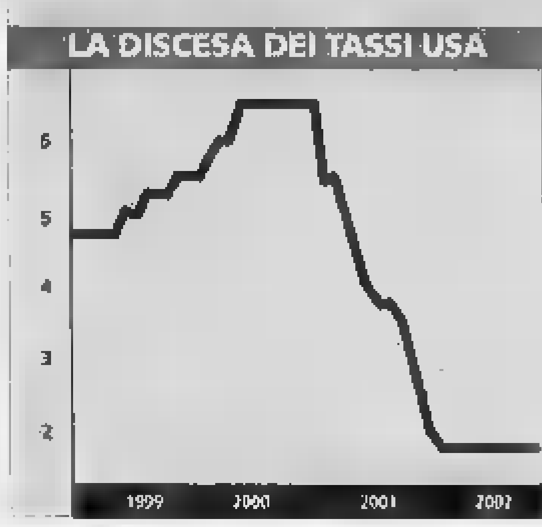


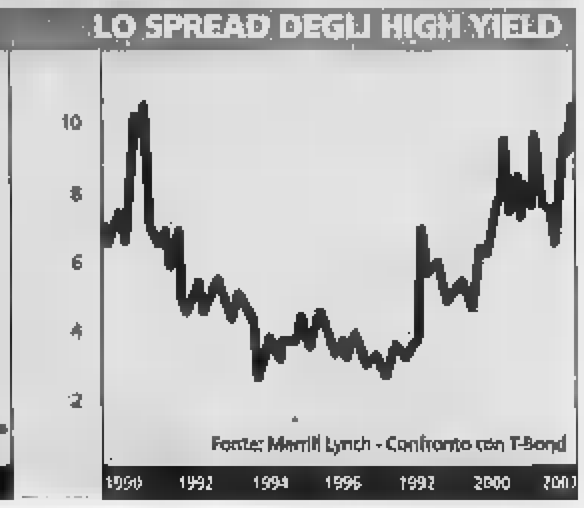
CAGLIERO (BANKNORD): PUNTARE SU EMISSIONI A BREVE, DOVE LA CASSA GARANTISCE I PRESTITI

Bond, è il momento di acquistare in attesa dei tagli di Greenspan

Dopo gli scandali societari non mancano titoli Usa sacrificati: dall'auto ai mutui fondiari
In Europa scommessa ad alto rendimento su Ericsson. Emissioni di Stato sempre più avare







Ugo Bertone

E' bastato l'annuncio del [illegible] sulla fiducia dei consumatori Usa (ai minimi dal novembre '93) perché, nel giro [illegible] poche ore, la grande maggioranza degli operatori [illegible] Wall Street si convertisse alla previsione di un prossimo calo [illegible] tassi Usa: [illegible] questo punto, secondo l'83% degli intervistati, [illegible] presidente [illegible] Fed Alan Greenspan non resta altro da fare che ridurre, già nella seduta [illegible] mercoledì, i tassi di interesse. Di qui un rimbalzo dei prezzi dei T-Bond, mentre i rendimenti dei titoli [illegible] Stato a 10 anni sono scivolati sotto [illegible] 4%. Stesso copione in Europa, nonostante che la Bce sia assai più conservatrice della Fed in materia di tassi: la paura delle Borse si traduce in corsa verso i titoli a reddito fisso, [illegible] un occhio di riguardo a quelli di maggior qualità (titoli di Stato, soprattutto). Con il risultato che chi sceglie Bot, Bund o t-Bond si deve accontentare del 3% o poco più.

Fin qui la cronaca annunciata dell'ennesimo tonfo, dopo la ripresa [illegible] delle ultime settimane, una ripresa su cui in molti, a partire da Massimiliano Cagliero, amministratore delegato di Banknord, nutrivano non poche riserve. «Sono troppe - spiega - le aree di incertezza: la situazione estremamente critica del sistema bancario giapponese; [illegible] incognite della politica estera Usa; il forte rallentamento delle spese dei consumatori americani e la condizione deprimente dell'Europa, incapace di risollevarsi». [illegible] il pessimismo non impedisce di andare a caccia di buone occasioni. In Italia, ad esempio, i riflettori [illegible] accesi sul Fiat Finance & Trade (soprattutto sulla scadenza 31/3/2004). Ma le migliori occasioni, probabilmente, [illegible] in mercati più liquidi per il mondo corporate: le tensioni traversate da alcuni colossi dell'economia mondiale (aziende solide, anche se provate dalla crisi) e gli eccessi legati agli scandali della «Corporate America» [illegible] hanno del resto creato buone opportunità per chi punta su rendimenti a due cifre (o quasi) al riparo dal rischio di cambio.

Corporate ma liquidi. «Non [illegible] azzardato - afferma Cagliero - puntare [illegible] alcune corporate bonds al di sotto del massimo investment grade, ovvero della tripla A. I motivi? Non dimentichiamo che viviamo [illegible] una situazione anomala, dopo gli scandali di Wall Street. Le società di rating, per paura, in molti casi si stanno comportando con grande severità, forse esagerando in senso opposto dopo anni di eccessiva generosità. In alcuni casi, invece, ci troviamo di fronte [illegible] corporations precipitate a livelli infimi, ma che vantano comunque sufficiente stabilità finanziaria per pagare le cedole sugli interessi e ripagare anche i debiti». Non è il caso, infatti, di andare a [illegible] delle emissioni a scadenza più lunga, anche se in alcuni casi (vedi gli auto-bonds [illegible] dai grandi di Detroit oppure dai giganti delle tlc) hanno ormai toccato quotazioni degne di paesi emergenti. L'alta volatilità del momento consiglia semmai [illegible] concentrarsi sulle scadenze più brevi, andando a caccia di quei titoli obbligazionari garantiti dalla liquidità in cassa.

I consigli? [illegible] poker [illegible] obbligazioni in [illegible] in arrivo da gruppi Usa [illegible] della vecchia Europa. Una corporation che ha passato numerosi guai è [illegible] Tyco, la conglomerata trascinata nella tempesta dalle infrazioni contestate al suo presidente, Dennis Kozlowsky, colpevole di evasione fiscale [illegible] irregolarità varie commesse nella costruzione di un impero composto da centinaia [illegible] società. La tempesta estiva, però, sembra ormai alle spalle: uno dei maggiori studi legali Usa sta completando la radiografia dell'impero e non sembra che emergano «buchi» di rilievo. Al contrario, grazie alla quotazione della controllata Cit, Tyco ha ormai in cassa dollari a sufficienza per ripagare i debiti almeno fino al 2004. Val la pena, perciò, di scommettere sull'obbligazione Tyco 19/11/2004, rating BBB-, un yield [illegible] maturity (ovvero [illegible] tasso di rendimento atteso fino alla scadenza in base alle quotazioni [illegible] mercato) pari all'11,25%.

Altro tema giudicato «caldo» dagli operatori. Le emissioni, in euro, di Ford. Anche in questo caso, il consiglio di Cagliero è di concentrarsi sulle scadenze più brevi. Le proposte più interessanti [illegible] Ford (rating BBB) sono il variabile 2003 (13/6/2003, [illegible] rendimento atteso del 4,8% per una vita residua di poco superiore ai 7 mesi) e il fisso 2004 (2/2/2004, yield to maturity del 6,7%). A vantaggio [illegible] Ford, nonostante la recente retrocessione del rating, gioca sia la capacità di generare cassa (le quote di mercato negli [illegible] in ripresa) che quella di emettere nuovo debito, magari attraverso [illegible] mercato degli Abs. Meglio Ford di Gm? Per ora Gm, favorita da un'aggressiva [illegible] politica [illegible] prezzo sul mercato interno, sta andando meglio ma la Ford, che parte da una situazione svantaggiata rispetto [illegible] rivali tradizionali, sembra avere più margini di recupero.

[illegible] o mobili. Stessa strategia per un colosso [illegible] telefonini in grave difficoltà: Ericsson (rating BB+). Dopo il recente aumento di capitale per 3,2 miliardi di euro, reso necessario per far fronte [illegible] conseguenze della crisi di mercato (e alla concorrenza dell'invincibile Nokia) il colosso controllato dalla famiglia Wallenberg, attraverso la Investors, sembra avere ancora alcune carte importanti da giocare. Primo, un management di altissimo livello internazionale che ha avviato un ambizioso piano di ristrutturazione e di taglio dei costi che procede secondo la tabella di marcia concordata.

Nel caso venga centrato l'obiettivo [illegible] tagliare le spese del 30% circa, la società che già oggi dispone [illegible] mezzi finanziari cash per fare fronte ai debiti fino al 2003, sarebbe coperta fino al 2006. Secondo, anche in [illegible] di fallimento del piano [illegible] risanamento, sostenuto con vigore dai Wallenberg (che hanno ribadito che Ericsson sarebbe l'ultima società che vorrebbero sacrificare), proprietari tra l'altro di Electrolux e di una quota importante di Astra Zeneca, il colosso svedese dei mobili, sarebbe senz'altro oggetto di [illegible] acquisizione da parte della concorrenza. Le proposte migliori? Il bond 2003 (3/4/2003, un rendimento a scadenza nell'ordine [illegible] 9,8%) o scadenza 2004 (12/7/2004, yield to maturity del 18,8%).

E per chi ama il mattone, infine, l'opportunità può [illegible] rappresentata da Household, un nome quasi sconosciuto in Italia [illegible] che rappresenta [illegible] dei più importanti operatori Usa sul mercato dei mutui immobiliari: Household (rating A-), una capitalizzazione di 11 miliardi [illegible] dollari. All'inizio di ottobre, Household ha subito l'onta della retrocessione da parte di S&P [illegible] causa di un settlement (una sorta di concordato) per 333 milioni di dollari per un «predatory lending» (usura mascherata, nel gergo giuridico americano). Per questo motivo Household ha dovuto ricapitalizzare per mantenere il rating di credito, [illegible] danno per le quotazioni. Oggi, le sue obbligazioni solidissime, sono [illegible] prova di qualsiasi default. Le preferite? Variabile (3/6/2005, ytm 9,2%) o fisso (23/11/2005 ytm 6%). [borsa&finanza]

MERCATI EMERGENTI

Dal test Brasile ai buoni affari in Turchia

L'effetto Lula è stato assorbito senza tensioni: i titoli brasiliani non hanno subito la temuta frana dopo la nomina del candidato di sinistra. Anzi, gli operatori finanziari scommettono che [illegible] fuga dei capitali, con il real a quotazioni così depresse, sarebbe comunque un cattivo affare. «Nell'immediato futuro - assicura Peter Geraghty, responsabile del team di gestione Etra emerging - non c'è rischio [illegible] default, nei prossimi due mesi il mercato sarà ben disposto: la bilancia commerciale migliora, anche perché la debolezza del real aiuta l'export». E poi? «Vedremo [illegible] prevarrà la prudenza o l'anima populista di Lula. [illegible] è interesse [illegible] Lula stesso e del Brasile che il nuovo presidente mantenga gli impegni presi con il Fondo monetario e gli investitori internazionali». Il rischio della crisi, insomma, almeno per ora è scongiurato.
Ed è [illegible] questo stato d'animo più sollevato che i [illegible] si accingono oggi a misurare l'impatto delle novità politiche in Turchia, dove ieri si [illegible] votato. Anche in questo [illegible] i numeri dell'economia sembrano prevalere sulle preoccupazioni per l'eventuale successo degli islamici moderati dell'Akp. Dopo [illegible] anno orribile, il 2001 (quando il pil era crollato del 7%) la Turchia ha ripreso la via dello sviluppo (+3,3% a fine anno, [illegible] previsione di crescita del 4% per i prossimi [illegible] mesi) con un'inflazione elevata ma in [illegible] (il 35% [illegible] che scenderà al 25 [illegible] 2003) e un debito pubblico sotto controllo. Diversi operatori hanno perciò [illegible] da mesi, con un certo successo, sulla ripresa delle emissioni di [illegible] paese cruciale per lo scacchiere mediorientale [illegible] avviato, anche se non mancano le difficoltà, verso la convergenza con l'Unione europea. I titoli preferiti? Nel breve termine, la scadenza 13/6/2003, tasso di rendimento atteso a scadenza del 9,[illegible] in euro; nel medio (8/5/2007), yield to maturity pari al 12,61%. [borsa&finanza]

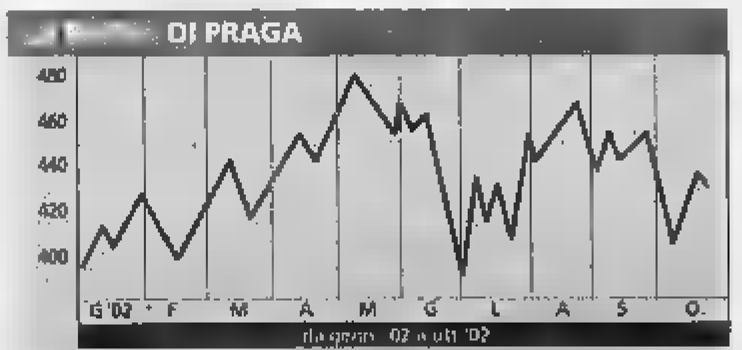
NUOVI PRODOTTI

«Valore salute» polizza sanitaria per la famiglia

Augusta Assicurazioni, Ssms (società di mutuo [illegible] senza fini di lucro) e Marsh (leader mondiale dei servizi assicurativi e risk management) insieme per offrire [illegible] forma di assistenza sanitaria integrativa: «Valore salute». Il piano sanitario (è stato presentato a fine ottobre al Lingotto) è unico in Italia ed è riservato a tutti i dipendenti delle imprese di Torino e provincia, si propone di garantire a costi contenuti le prestazioni del Ssn, dalla visita specialistica all'accertamento diagnostico, al ricovero in clinica (a carico del soci rimane una quota che nell'85% dei casi è inferiore al ticket sanitario). La spesa per nucleo familiare (per i figli fiscalmente a carico il limite è di 26 anni) varia da 100 a 800 euro all'anno, a seconda della soluzione scelta. Non è chiesta una visita preliminare, l'accesso a tutte le prestazioni è immediato, [illegible] è previsto alcun limite di spesa per visite ed esami.

Fondo Zenit Etico finanzia la ricerca
Il nuovo fondo [illegible]nario internazionale Zenit Etico & Ricerca finanziera con un terzo delle commissioni di gestione e di quelle eventuali di performance il progetto Hot, ideato e seguito a livello mondiale dal professor Umberto Veronesi che vuole ridurre il rischio di tumore al seno nelle donne che adottano in menopausa la terapia ormonale sostitutiva. Principali sponsor dell'iniziativa sono Banca Popolare di Milano e Banco Desio e della Brianza che dal 21 di ottobre distribuiscono il fondo attraverso i loro sportelli. Commissioni: d'ingresso 1%; [illegible] gestione 1,8% annuo; di performance 20% della plusvalenza rispetto al benchmark. Investimento minimo 2000 euro.

Compagnia di assicurazioni del Credito Cooperativo
Bcc'vita, [illegible] nuova Compagnia di assicurazioni sulla vita del Credito Cooperativo opera solo per [illegible] rete dei [illegible] sportelli delle banche di Credito Cooperativo. Offre 2 polizze di tipo «index linked», sottoscrivibili con un investimento minimo pari a 1000 [illegible] incrementabile a multipli di [illegible] e legate a un paniere di 15 titoli. La cedola calcolata ogni anno non può essere inferiore a quella dell'anno precedente: se è superiore al minimo garantito dell'1%, il [illegible] valore diventa il nuovo minimo garantito per gli anni successivi. Si può sottoscrivere fino a venerdì 8.





I TITOLI AZIONARI

Titolo		Stato	Varaz.a	Varaz. da anno
KOMERCNI BANK	BANCARIO	REP. CECA	28,80%	79,54%
PKN	PETROLIFERO	POLONIA	11,80%	-5,62%
HANSAPANK	BANCARIO	ESTONIA	5,67%	30,73%
OTP	[illegible]	UNGHERIA	16,66%	27,27%
PROKOM	INFORM. TECN.	POLONIA	-8,76%	8,02%
PHILIPP MORRIS	[illegible]	REP. CECA	13,17%	32,28%
TISZA VEGYI KOMBINAT	[illegible]	UNGHERIA	15,80%	[illegible]
LPP	VESTIARIO	POLONIA	40,98%	99,07%
ONMIL	GOMMA	POLONIA	4,88%	103,03%
ZIVNOSTENSKA BANK	BANCARIO	REP. CECA	33,02%	133,92%

IL SI' IRLANDESE HA ACCELERATO LA CORSA ALLE AZIONI E AI BOT DEI CANDIDATI ALL'UNIONE

Euro-occasioni alla Fiera dell'Est

A Budapest il rialzo c'è già stato, grandi margini per i Paesi Baltici

Cheo Condina

La [illegible] a muoversi [illegible] la grande fiera dell'Est, dopo il via libera di Dublino all'allargamento dell'Unione europea, è stata la Investar di Paolo Catalfamo, che pochi giorni fa ha ricevuto dalla Banca nazionale [illegible] l'autorizzazione all'acquisto, per 90 milioni di euro, di Union group, che controlla la Union Banka, il quarto istituto di credito [illegible] paese per dimensioni. Investar, del resto, si trova in buona compagnia: Unicredito, Banca [illegible] e SanpaoloImi contano su ottime teste di ponte verso i paesi dell'Est Europa, ormai impegnati nell'operazione convergenza verso l'Ue.

Anche per questo motivo si può scommettere sulla sensibilità del sistema finanziario italiano verso le obbligazioni dei paesi che sperano nell'ammissione in Eurolandia. Oltre [illegible] normali canali di vendita, sportelli bancari in testa, chi vuol puntare sulle obbligazioni dei paesi dell'Est può rivolgersi a due sistemi di [illegible] bio organizzati, Retlots del gruppo [illegible] IntesaBci e Tlx, il sistema promosso da Unicredito cui si accede anche tramite Internet.

Ma conviene puntare [illegible] mercati dell'Est? In passato, vedi il caso dell'Italia [illegible] della Grecia, l'operazione convergenza ha prodotto buoni frutti per i risparmiatori che hanno scommesso sulla marcia dei rendimenti verso Bruxelles. «Il fenomeno - risponde Marco Panzeri di Hsbc - è stato in parte già scontato dai mercati. Nel caso dell'Ungheria, ad esempio, è ormai riduttivo parlare [illegible] paese emergente. I numeri delle emissioni di Budapest ricordano [illegible] quelli dell'Italia di tre anni fa. Un titolo magiaro scadenza [illegible] offre un rendimento del 4,7%, ovvero solo 50 punti base in più [illegible] un titolo di Stato tedesco della stessa durata».

Nel caso della Polonia, ci troviamo [illegible] fronte [illegible] numeri un po' più allettanti: un bond di Varsavia, scadenza 2011, viene trattato a un tasso di interesse attorno [illegible] 5,5, quindi 116 punti base in più del Bund. Le occasioni migliori, quindi, potrebbero [illegible] già passate. Ma c'è chi, al contrario, ritiene che il fenomeno sia destinato a prendere consistenza a mano a mano che migliorano i sistemi di controllo e l'affidabilità dei mercati finanziari dell'Est (la Consob ceca, ad esempio, [illegible] ha ancora compiuto i 5 anni di vita).

I limitati margini di apprezzamento, poi, valgono solo per le emissioni in euro. E chi vuol spuntare interessi più elevati? «Io scommetterei sulle valute locali - suggerisce Luigi Ruggerone di IntesaBci - anche a costo di assumere qualche posizione più rischiosa. Mi paiono particolarmente interessanti le emissioni polacche e slovacche con rispettiva scadenza a 5 e 7 anni». Tanta audacia è in parte giustificata dalle condizioni della finanza pubblica delle prossime eurometricole, spesso più vicine alla sufficienza chiesta dai criteri di Maastricht che non i gradi della Ue.

«I paesi che stanno per entrare - commenta Lucia Lorenzoni di Mps Finance - esprimono un rapporto medio [illegible] debito e pil attorno al 40% contro il [illegible] previsto dai parametri di Maastricht». [illegible] fronte a questi numeri non stupisce il favore ottenuto dai rendimenti di un bond della Lituania, scadenza 2012, che oggi offre un yield del 5,78%: la crescente affidabilità finanziaria della repubblica baltica (nel secondo trimestre l'inflazione segna addirittura un dato negativo, -1%, [illegible] base annua), combinata [illegible] la «fame» di emissioni governative [illegible] qualità da parte dei mercati, lascia prevedere un possibile apprezzamento delle quotazioni nel prossimo futuro.

Anche sul fronte azionario, a giudicare dai risultati dell'ultimo anno, chi ha puntato a Est non ha certo sbagliato strada: si va, infatti, dal boom della Slovenia (+52%) al lusinghiero risultato dell'Estonia (+28%) fino al 12% messo a segno dalla Borsa di Praga. «E' vero che buona parte degli aspetti positivi della convergenza è già stato scontata da questi rialzi - commenta Tibor Schindler, responsabile per l'Est degli investimenti di Banca Raffeisen - ma [illegible] è improbabile che, dopo la conferenza di dicembre a Copenhagen sull'allargamento della Ue, i listini dell'Est possano guadagnare ancora terreno».

Dove puntare? «Il segmento bancario - afferma Marco Fontana [illegible] di Sanpaolo Imi - non ha ancora beneficiato del processo di convergenza. Del resto, se guardiamo indietro all'esperienza della Grecia, scopriamo che anche ad Atene i titoli finanziari furono i primi a cavalcare l'ingresso del paese nella Ue». Lo stesso copione potrebbe essere seguito da alcuni istituti, come la Estonian Hansapank («il paese - spiega Schindler - sta approfittando della forte ripresa russa in atto»), l'ungherese Otp o la Komercni Bank di Praga. [borsa&finanza]

CINQUE ANNI A CONFRONTO

COSTO [illegible] MEDIO DELLE OPERAZIONI [illegible] CREDITO PER ACQUISTO [illegible]

	Fino a 1500 euro	Dal 1501 a 5000 euro	Dal 1501 a 5000 euro
Ottobre 02	20,23%	[illegible]	11,59%
Luglio 02	20,52%	15,58%	11,57%
Aprile 02	20,88%	15,57%	11,71%
Gennaio 02	21,06%	15,15%	11,14%

	Fino a 1500 euro	Dal 1501 a 5000 euro	Dal 1501 a 5000 euro
Ottobre 01	22,31%	15,52%	11,82%
Luglio [illegible]	22,61%	15,73%	11,75%
Aprile 01	22,83%	15,84%	11,56%
Gennaio 01	23,59%	15,71%	11,42%

	Fino a 1500 euro	Dal 1501 a 5000 euro	Dal 1501 a 5000 euro
Ottobre [illegible]	23,77%	15,42%	11,02%
Luglio 00	24,36%	15,65%	10,97%
Aprile 00	24,91%	15,72%	10,70%
Gennaio 00	27,97%	15,46%	10,64%

	Fino a 1500 euro	Dal 1501 a 5000 euro	Dal 1501 a [illegible]
Ottobre 99	25,36%	15,51%	10,70%
Luglio [illegible]	26,89%	17,61%	11,47%
Aprile 99	27,47%	18,11%	12,25%
Gennaio 99	29,52%	20,64%	13,69%
Ottobre [illegible]	30,10%	21,34%	14,23%
Luglio 98	29,59%		

Nota: fino all'introduzione dell'euro le fasce erano: fino a 2,5 milioni (1291,14 euro); da [illegible] milioni (5.164,57 euro); oltre 10 milioni. Quindi il raffronto tra i dati del 2002 e quelli precedenti non è del tutto omogeneo

Fonte: Bankitalia

IL VALORE GLOBALE DEI FINANZIAMENTI E' AUMENTATO DEL 4%, IL NUMERO DI OPERAZIONI DEL 21,6%

Credito al consumo, in promozione anche i tassi

Destinato al cambio dell'auto il 47,8% dei prestiti erogati nel 1° semestre

Gino Pagliuca

La cattiva situazione dell'economia italiana fa abbassare le previsioni di crescita del Pil allo 0,6% mentre l'indice Isae sulla fiducia [illegible] consumatori continua a inanellare, mese dopo [illegible], record negativi. Molta gente ritiene che una tra le principali cause, se non addirittura il colpevole primo, della contrazione dei consumi sia stato l'incremento dei prezzi conseguente al changeover, che ha innescato una spirale [illegible] aumenti quasi incontrollabile. [illegible] sebbene molti guru dell'economia siano scesi in campo per dimostrare [illegible] gli aumenti spesso siano più percepiti che reali (tutti noi italiani, in effetti, traduciamo a mente i prezzi in euro dalle vecchie lire moltiplicando per 2000 e quindi dando per scontato un aumento virtuale, oltre a quelli [illegible]li, di oltre il 3%), le massaie che fanno la spesa ogni giorno, incontrano difficoltà sempre più gravi nel fare quadrare il bilancio. Non è certo un caso che la grande distribuzione e in particolare gli ipermercati, dop[illegible] ini[illegible] d'anno [illegible] sensibili cali di fatturato, abbiano ripreso a vendere negli ultimi mesi, ma soltanto a colpi di promozioni.

Un altro indicatore che spesso si considera per valutare [illegible] fiducia della gente (e quindi la propensione alla spesa) è l'erogazione di credito al consumo: il ricorso al prestito, infatti, è vissuto come un indizio di fiducia sulle prospettive a medio termine. Assofin, l'Associazione italiana del credito al consumo e immobiliare cui aderiscono 50 aziende per un totale [illegible] oltre il 95% del mercato del credito [illegible] consumo finalizzato e oltre il 65% del mercato totale delle erogazioni alle famiglie, ha elaborato il consuntivo dei prestiti relativo al 1° semestre 2002. Emerge che il valore delle operazioni è salito a 13,944 miliardi con un aumento, rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, del 4% (negli ultimi anni erano stati toccati [illegible] [illegible] crescita a due cifre). Le operazioni effettuate sono state 12.729.947, con un balzo in avanti del 21,6%. Il confronto di questi due dati mette in luce che i consumatori si indebitano per cifre assai più basse.

Scendendo nel dettaglio, si nota che metà circa dell'erogato (il 47,8%) va a coprire l'acquisto di autovetture. In valori assoluti si tratta di 7,616 miliardi, con un valore pari a quello registrato nel medesimo periodo dello scorso [illegible]. Ma dalla scomposizione del dato si rileva che sono calate del 9,6% le erogazioni a tassi [illegible] mercato e aumentate del 52,1% quelle a tassi promozionali. In diminuzione sono i prestiti per l'acquisto di vetture usate.

La dinamica degli altri finanziamenti è simile a quella dell'auto. In particolare, nel settore elettrodomestici [illegible] elettronica i prestiti a tassi di mercato sono diminuiti del 14,9%, mentre quelli a tasso agevolato sono aumentati del 21,6%. Interessante, infine, l'andamento delle carte di credito revolving: le erogazioni sono aumentate del 25%, passando a un miliardo e 305 milioni di euro.

Nelle tabelle di questa pagina presentiamo [illegible] rilevazione (aggiornata a fine settembre) sulle condizioni praticate da alcune associate Assofin per due «operazioni tipo» di acquisto [illegible] e di altri beni a tasso non promozionale. Per quanto riguarda le automobili, il Taeg (tasso annuo effettivo globale) [illegible] dal 9,40 all'11,31%; nel prestito da 2500 euro (per altri scopi) la forbice [illegible] amplia e si va dal 10,47 al 22%. [illegible] si potrebbe chiedere il perché di interessi così elevati, quando il costo del denaro a breve è oggi sotto al 3% e a medio termine si aggira sul [illegible].

Sull'entità del Taeg giocano diversi fattori: in particolare dipende da come si combinano tra di loro entità della somma, spese di erogazione del prestito e durata del finanziamento. Ipotizziamo, [illegible] esempio, che una somma [illegible] 2500 euro venga prestata con spese di 100 euro (a loro volta finanziate) e [illegible] tasso nominale del 10%: se il prestito viene restituito in 12 mesi ogni [illegible]ta corrisponde a 228,58 euro e il tasso effettivo è del 17,48%; se invece i soldi vengono dati indietro in 24 mesi la rata scende a 119,31 euro e il tasso al 13,95%. Se la somma fosse invece [illegible] [illegible] euro, sempre [illegible] spese di 100 euro e tasso nominale del 10%, la rata per 12 mesi sarebbe di 448,37 euro e il [illegible] effettivo risulterebbe del 13,57%.

Oltre a questi fattori tecnici bisogna poi ricordare che il credito al consumo presenta rischi molto più elevati rispetto a un mutuo, perché non ci sono garan[illegible] ipotecarie. Va però detto che oggi gli istituti hanno strumenti molto raffinati di valutazione di rischi e i debitori che nel passato si sono dimostrati poco affidabili non hanno alcuna possibilità di accedere al credito. I ritardati e mancati pagamenti, infatti, vengono segnalati alla banca dati del Crif e una volta finiti nella lista nera non se ne esce più. Anche per questo, nel caso di momentanea difficoltà o anche di semplici disguidi nel pagamento di [illegible] rata bisogna subito far presente il problema all'istituto erogatore e concordare una soluzione.

[illegible] COSTA IL DENARO IN PRESTITO

IPOTESI [illegible] FINANZIAMENTO PER L'ACQUISTO [illegible] [illegible] DIVERSI DALL'AUTO PER EURO [illegible] + EVENTUALI SPESE, RIMBORSO IN 24 [illegible] MENSILI

Società	Tempo erogazione	[illegible]	Taeg	Garanzie	Importo min-max	Durata min-max
Agos Itafinco	1 ora	115,36	[illegible]	nessuna	500-25.800	6-60 mesi
Area Banca	1 ora	127,30	22,00	nessuna	300-15.490	6-48 mesi
BNL	0-12 ore	118,65	13,80	[illegible]	300-30.900	4-60 mesi
Bipielle Ducato	1 ora	120,00	14,91	nessuna	200-30.900	6-60 mesi
Compass	immediato	120,92	15,79	nessuna	200-20.000	6-60 mesi
Consum.it	Immediato	119,00	13,95	nessuna	180-30.000	6-60 mesi
Fiditalia	immediato	118,73	13,68	variabile (1)	258-15.494	6-60 mesi
Finconsumo Banca	immediato	117,10	12,13	nessuna	0-30.000	6-60 mesi
Findomestic Banca	immediato	119,00	13,94	nessuna	180-30.987	9-60 mesi
Intesabci (Rete Comit)	48 ore	115,36	10,47	Paq. dir.	260-15.493	6-60 mesi
Linea	immediato	117,20	12,22	variabile (1)	155-30.987	6-60 mesi
Plusvalore	1 ora	119,30	14,23	nessuna	155-30.987	6-60 mesi
Sifi	2 ore	117,74	12,74	variabile (1)	250-30.000	6-60 mesi

IPOTESI DI FINANZIAMENTO AUTO NUOVA PER EURO 10.000 + EVENTUALI SPESE, RIMBORSO IN 36 RATE MENSILI

Società	Tempo erogazione	Spese e commissioni	Rata	Taeg	Garanzie	Importo min-max	Durata min-max
Agos Itafinco Spa	4 ore	130,00	322,60	10,46	variabile (1)	1000-25.800	6-60 mesi
BNL Spa	12-24 ore	150,00	318,06	9,40	nessuna	300-30.900	4-60 mesi
Bipielle Ducato Spa	2 ore	- -	322,50	10,44	nessuna	1000-30.900	12-60 mesi
Bmw Financial S.I.	6 ore	104,00	322,95	10,54	fidelussione (2)	2500-130.000	12-48 mesi
Compass	2 ore	125,00	318,92	9,60	nessuna	2000-30.000	6-60 mesi
Consum.it	Immediato	68,00	323,54	10,68	variabile (1)	1550-30.000	6-60 mesi
Daimlerchrysler S.F.	24 ore	65,00	319,53	9,74	nessuna	max 80% list.	6-60 mesi
Fiatsava	4 ore	129,11	325,44	11,12	variabile (1)	max 80% list.	12-60 mesi
Fiditalia	immediato	77,00	322,80	10,50	variabile (1)	1549-30.987	6-60 mesi
Finconsumo Banca	immediato	[illegible]	324,33	10,86	nessuna	0-60.000	6-120 mesi
Findomestic Banca	immediato	129,00	326,26	11,31	nessuna	180-30.987	9-60 mesi
Gmac Italia	4 ore	- -	323,85	10,74	nessuna	3000 illimitato	6-60 mesi
Intesabci (Rete Comit)	48 ore	- -	322,67	10,74	Paq. dir.	260-15.493	6-60 mesi
Linea	2 ore	[illegible]	323,50	10,66	variabile (1)	1550-30.987	12-60 mesi
Plusvalore	6 ore	[illegible]	322,46	10,43	nessuna	1033-30.987	6-60 mesi
Psa Finance Italia	6 ore	130,00	323,31	10,62	nessuna	3140-30.140	12-60 mesi
R.N.C.	8 ore	[illegible]	322,21	10,36	nessuna	3000-80% list.	12-60 mesi
Sifi	2 ore	129,11	323,05	10,56	variabile (1)	1000-30.000	6-60 mesi
Toyota F.S. (Uk) Plc	2 ore	150,00	320,50	9,97	variabile (1)	4000-50.000	12-60 mesi
Volkswagen Bank Gmbh	3 ore	98,25	321,13	10,11	nessuna	1500-30.000	12-60 mesi

L'importo della spesa viene sommato al finanziamento, contribuendo a determinare l'importo della rata. (1)= in base al profilo del cliente e/o all'importo erogato; (2)= fideiussione con legame di parentela; Pag. dir.= pagherò diretto. **Documenti occorrenti:** carta d'identità, attestazione del reddito e codice fiscale; Findomestic B. vuole anche la bolletta telefonica; Intesabci e Daimlerchrysler S.F. chiedono solo il reddito.

Fonte: Assofin, dati al 30/9/2002

CONVEGNO SULL'E-COMMERCE

Nuove norme per gli acquisti su Internet

Paola Zambon

Torino, capitale della new economy italiana, sta diventando sempre più crocevia per esperti e studiosi del commercio elettronico. Il Consiglio nazionale dei commercialisti e la londinese Acca (Chartered association of certified accountants) l'h[illegible]no infatti scelta quale sede per una conferenza sull'analisi comparata degli aspetti tributari sull'e-commerce tra Italia e Regno Unito. Verranno analizzati in particolare alcuni aspetti dell'e-commerce rilevanti sulle abitudini di vita dei consumatori on-line sia italiani sia britannici. Oltre alle caratteristiche generali, alla sicurezza e alle differenze normative e interpretative esistenti in vari settori del commercio elettronico (si pensi anche solo all'obbligo italiano [illegible] comunicare l'inizio attività, cui non corrisponde un dovere britannico), verranno prese in esame la fiscalità diretta (quali le problematiche collegate ai prezzi di trasferimento tra gruppi di società che vendono su internet) e indiretta (punto sulla nuova direttiva [illegible]002/38/Ce del 7/5/2002 che tratta l'Iva sul commercio via web e che mira a eliminare le disparità fiscali che permettevano al venditore cybernauta extra comunitario di essere più competitivo del corrispondente europeo).

Si parlerà della bozza del decreto legislativo del ministero delle Attività Produttive, che ha intenzione di fornire maggiori informazioni al consumatore che acquista su [illegible]net, basandosi sulla Direttiva 2000/31/Ce «sul commercio elettronico» dell'8/6/2000. Sebbene in Italia sia obbligatoria dall'1/12/2001 (dpr. 404/2001) nella pagina inizia[illegible] di navigazione del sito e nella dichiarazione di inizio attività, l'indicazione del numero di partita Iva, dell'indirizzo del sito web e dei dati identificativi dell'Isp (fornitore di servizi internet), con tale decreto verrà posto l'obbligo di inserire ulteriori informazioni.

I provider non dovranno, in li[illegible] generale, svolgere attività di controllo e di ricerca sul contenuto del client, mentre saranno responsabili se, [illegible] contratto di hosting e risultando informati sui contenuti illeciti di un sito, non [illegible] effettuino la rimozione o non ne disabilitino l'accesso. Il decreto si confronta anche con il G[illegible]te per la privacy e, al fine di evitare la proliferazione di messaggi pubblicitari non desiderati, propone [illegible] istituire un registro al quale [illegible] può iscrivere chiunque non desideri ricevere tali messaggi. Le società che li inviano dovranno utilizzare [illegible] sigla «NS» (pubblicità non sollecitata).

Il Garante si è impegnato a ridimensionare la notifica necessaria per chi tratta dati sensibili, prevedendo una veste più facile da compilare. Sulla scia di tale semplificazione, ha già consentito a chi tratta tali dati di indicare anche un solo responsabile ai fini della notifica stes[illegible]. Si è pensato poi alla tutela delle fasce deboli che potranno riferirsi ad associazioni per la protezione del consumatore (i codici di condotta dovranno essere espressi almeno in tre lingue: italiano, inglese e altra lingua Ue). In tema di contenzioso si propone di istituire organi extragiudiziali [illegible] il ruolo di «arbitrato on line».

Appuntamento l'8 [illegible]embre alla Galleria d'Arte Moderna in via Magenta 31 a Torino, dalle ore 8,30 fino [illegible] tardo pomeriggio. Iscrizione gratuita [illegible] obbligatoria alla segreteria dell'Ordine dei dottori commercialisti di Torino (tel. 011/81.21.873 o via e-mail: segreteria@odc.torino.it).

paolazambon@[illegible]

LA LEGGE 222/2002 HA UNIFICATO LE SCADENZE, GLI IMPRENDITORI HANNO UN MESE IN PIU' PER USUFRUIRE DELLA SANATORIA

Extracomunitari, emersione entro l'11 novembre

Ci sono categorie escluse dal beneficio. Attenti alle false dichiarazioni, si rischiano fino a 9 mesi di carcere

Mauro Salvi

I lavoratori subordinati extracomunitari illegali devono essere messi in regola entro l'11 novembre, vale a dire entro la stessa data stabilita per colf e badanti. Lo stabilisce la legge 222/2002 che ha uniformato le due scadenze dando agli imprenditori un [illegible] di tempo in più per la sanatoria degli irregolari. ecco le ultime novità, tenuto conto anche di un recente messaggio Inps.

I datori di lavoro possono fare «emergere» dipendenti extracomunitari solo se «esercitano un'attività di impresa sia individuale, sia societaria. In altri termini, la sanatoria è prevista soltanto per chi ha [illegible] qualifica di imprenditore; sono esclusi dal beneficio: liberi professionisti, associazioni culturali e religiose, organizzazioni sindacali, partiti politici ecc.

I lavoratori interessati debbono essere stati assunti almeno a parti[illegible] dal 10 giugno, cioè nei tre [illegible] anteriori alla data di entrata [illegible] vigore [illegible] decreto legge 195/2002. Se l'extracomunitario ha iniziato a lavorare in nero dopo tale data non può essere regolarizzato con le norme agevolative. E' ammessa la sanatoria, invece, per chi ha iniziato a lavorare prima del 10 giugno. In questo caso occorre attendere le disposizioni del ministero del Lavoro (saranno prese con decreto) per conoscere le esatte modalità di versamento dei contributi Inps relativi ai periodi anteriori.

[illegible] regolarizzazione va chiesta con apposita domanda da presentare agli uffici postali. [illegible] tratta [illegible] famoso «kit» da chiedere alle poste con allegato il bollettino di versamento di 700 euro (più 100 di spese postali per lavoratori dipendenti) e di 290 euro (più 40 di spese postali per colf e badanti), per «coprire» di contributi il periodo dal 10 giugno al [illegible] settembre 2002. All'atto del pagamento, il datore di lavoro riceve il tagliando della cedola che vale come dimostrazione dell'avvio della procedura.

Nel caso dei lavoratori dipendenti, alla domanda vanno allegati il bollettino di versamento e la dichiarazione di impegno a stipulare:

- il contratto di soggiorno per lavoro subordinato a tempo indeterminato
- il contratto di lavoro di durata non inferiore ad un anno.

A questo punto la parola passa agli organi [illegible] governo. La Prefettura/Ufficio territoriale del governo nei 60 giorni successivi alla ricezione della domanda ne verifica l'ammissibilità (annotandola sul registro automatizzato creato apposta) e la [illegible] al centro per l'impiego competente per territorio. Nello stesso tempo la questura accerta che non ci siano cause ostative al rilascio del permesso di soggiorno di validità annua. Una volta accertato che tutto è in regola, la Prefettura invita le parti a presentarsi in un certo giorno per stipulare il contratto di soggiorno e per il rilascio del permesso di soggiorno. Se le parti non si presentano si blocca [illegible] tutto e [illegible] archivia la pratica.

La legge di conversione opera la sutura di alcuni «buchi» del precedente decreto legge e introduce in senso generale il concetto di non punibilità del datore di lavoro per le violazioni alle norme di soggiorno, di lavoro, di carattere fiscale, previdenziale e assistenziale e a tutti gli altri reati e violazioni amministrative riguardanti l'occupazione di extracomunitari irregolari indicati nella dichiarazione di emersione, compiute anteriormente [illegible] decreto legge, quindi entro il 9 settembre 2002.

[illegible] contratto di soggiorno davanti al funzionario della direzione provinciale del Lavoro viene firmato dal datore di lavoro e dal lavoratore. Tutti e due debbono p[illegible]tare un valido documento di riconoscimento. E se le parti non possono presentarsi? La legge prevede solo il caso del da[illegible] di lavoro: questi, in caso di obiettiva impossibilità di presentarsi personalmente (esempio: è ammalato), può delegare un'altra persona (delega in carta bianca, con firma non autenticata e [illegible] originale o fotocopia del documento di identità). Non appe[illegible] viene firmato il contratto, il funzionario consegna al lavoratore il permesso di soggiorno.

Può capitare che esistano motivi per i quali la procedura si debba concludere con esito negativo. Che cosa succede in questi casi? Il datore di lavoro deve immediatamente risolvere il rapporto di lavoro per giusta [illegible]. Se così non facesse sarebbe perseguibile penalmente in quanto darebbe lavoro a un irregolare. Il licenziamento per giusta causa non esclude l'obbligo del datore di lavoro di pagare le retribuzioni maturate e versare i relativi contributi.

E' possibile che il datore di lavoro, che ha alle dipendenze l'extracomunitario da vari anni, dichiari come assunzione il 10 giugno 2002 e, al contrario, assuma oggi l'extracomunitario e lo denunci presente sul lavoro il 10 giugno. In tutti e due i casi la denuncia è falsa. Se scoperto, per il datore di lavoro scatta la reclusione da due a nove mesi, salvo che il fatto costituisca reato più grave.

Il datore di lavoro deve garantire che il lavoratore abbia un alloggio. E' possibile, però, che debba o voglia sostenere le spese per fornire di alloggio il dipendente. [illegible] tale ipotesi può trattenere sulla busta paga di quest'ultimo (il discorso vale, come sempre, anche per le colf) una somma massima mensile fino a un terzo del salario. La trattenuta viene fatta a titolo di rivalsa e non può superare il periodo di attività del dipendente.

Occorre chiarire la situazione [illegible] datore di lavoro una volta perfezionato l'iter procedurale della regolarizzazione. Supponiamo che il datore di lavoro abbia denunciato di essersi avvalso del lavoratore dal 1° gennaio 2002. In questa ipotesi occorre dividere il periodo fino ai giorni [illegible] in tre tronconi:

- il primo parte [illegible] 1° gennaio e arriva al 9 giugno
- il secondo, quello che cade in pieno nella sanatoria, va dal 10 giugno al 9 settembre
- il terzo parte dal 10 settembre e prosegue a tempo indeterminato o determinato.

IL DEBITO CON L'ISTITUTO DI PREVIDENZA

Il forfait salda soltanto tre mesi

■ Come si versano i contributi per i tre periodi? Occorre distinguere le seguenti [illegible] fasi.

- Periodo anteriore al 10/6/2002 (si verificherà raramente; fino ad ora, infatti, quasi [illegible] denunciano che il rapporto di lavoro dipendente [illegible] avuto inizio a partire [illegible] 10 giugno 2002): il versamento dei contributi è sospeso, in quanto subordinato all'emanazione di un decreto del ministero del Lavoro che fissi termini e modalità del pagamento e la misura degli interessi [illegible] aggiungere [illegible] contributi dovuti. Ricordiamo che per colf e badanti le norme ci sono ed è molto probabile la loro «fotocopiatura» anche per gli altri datori di lavoro (versamento in unica soluzione oppure a rate, fino a 36 mensilità, con pagamento di interessi legali sulle prime 24 e [illegible] l'aggiunta degli interessi di dilazione sulle eventuali [illegible] successive).
- Periodo successivo al 10/6/2002: il versamento dei contributi è già [illegible] assolto versando il contributo forfettario [illegible] posta entro l'11 novembre, pari a 700 euro (più 100 di spese postali) per i lavoratori subordinati e a 290 euro (più 40 di spese postali) per colf e badanti.
- Giorni a venire: il versamento dei contributi va fatto mese per mese (lavoratori subordinati) e [illegible] per trimestre (colf e badanti) rispettando le scadenze di pagamento che sono:

1) entro il giorno [illegible] del mese successivo per i lavoratori subordinati
2) entro il giorno 10 del mese successivo a ogni trimestre solare per colf e badanti.

CONTRIBUTI CORRENTI
PRIMA SCADENZA IL 16 DICEMBRE
Le indicazioni sono contenute nel messaggio Inps 353/2002

Il termine per presentare la dichiarazione di emersione scade l'11 novembre. I contributi dovuti [illegible] 10 settembre [illegible] perciò pagati entro la scadenza del periodo di paga di novembre.
In altri termini i contributi dovuti per i periodi:

- dal 10 al 30 settembre
- [illegible] [illegible] ottobre
- [illegible] [illegible] novembre

vanno pagati entro il 16 dicembre 2002, [illegible] aggravio di [illegible] aggiuntive

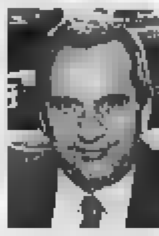
Come regola di carattere generale, il termine per presentare la denuncia del rapporto [illegible] lavoro scade il giorno [illegible] del mese successivo al trimestre solare nel corso del quale è avvenuta l'assunzione. Poiché in questa situazione la dichiarazione di emersione viene presentata entro l'11 novembre 2002 la denuncia del rapporto di lavoro domestico (modello LD09) va presentata entro il 10 gennaio 2003 con gli obblighi contributivi relativi:

- al periodo [illegible] settembre/30 settembre
- al trimestre ottobre/dicembre 2002

LA POSTA DI MAGGI

Iva al 10% e «beni significativi» nelle ristrutturazioni edilizie

A cura di GLAUCO MAGGI
E-mail: glauco.maggi@lastampa.it



Chi desidera risposte in tema di risparmio e investimenti, banca, casa, fisco, pensioni e previdenza scriva a: Tuttosoldi via Marenco 32 10126 Torino

VORREI un chiarimento circa la corretta interpretazione dei «beni significativi» nella fornitura di materie prime e semilavorati, in merito alle agevolazioni Iva per le ristrutturazioni edilizie. Quando le porte interne ed esterne vengono realizzate dall'artigiano, che provvede anche alla loro messa in opera e che le confeziona partendo dalle assi di legno grezzo e, mediante la lavorazione, le trasforma [illegible] infissi, con un costo di mano d'opera che inciderà di circa l'80% sul costo totale del manufatto finito, con quale percentuale Iva deve essere redatta la fatturazione?

Franco Bottazzi
Bussoleno (TO)

Il dpr. 380/01 ha disposto la proroga al 31/12/2002 dell'applicazione dell'aliquota Iva agevolata al 10% per le prestazioni di servizi relativi agli interventi di recupero del patrimonio edilizio (manutenzione ordinaria [illegible] straordinaria, restauro, ristrutturazione edilizia). Gli immobili interessati all'agevolazione sono quelli a prevale[illegible] destinazione abitativa, [illegible] cioè: a) unità immobiliari (e loro pertinenze) classificate nelle categorie catastali da A1 ad A11, ad eccezione della categoria A10, a prescindere dal loro effettivo utilizzo; b) interi fabbricati a prevalente destinazione abitativa. Si considerano a prevalente destinazione abitativa i fabbricati aventi più [illegible] 50% della superficie sopra terra destinato a uso abitativo privato; c) edifici [illegible] edilizia residenziale pubblica connotati dalla prevalenza della destinazione abitativa; d) edifici assimilati alle case di abitazione non [illegible] lusso sempreché costituiscono stabile residenza di collettività
La previsione agevolativa si riferisce alla prestazione nel [illegible] complesso, estendendosi quindi anche ai beni finiti, materie prime e semilavorati e altri beni utilizzati per realizzare l'intervento di recupero. Tali beni confluiscono nel valore della prestazione e non si rende necessario una loro distinta indicazione ai fini fiscali. Fanno eccezione alla regola i beni:
1) che vengono forniti da un soggetto diverso da quello che esegue la prestazione, o vengono acquistati direttamente dal committente dei lavori
2) di «valore significativo», intendendosi tali ascensori e montacarichi, infissi interni ed esterni, caldaie, videocitofoni, apparecchi di condizionamento e di riciclo d'aria, sanitari e rubinetteria da bagno, impianti di sicurezza.
A tali beni l'aliquota ridotta viene applicata solo fino a concorrenza del valore della prestazione (considerato al netto del valore dei beni). L'individuazione di tale limite di valore si ha sottraendo dall'importo complessivo della prestazione dovuto dal committente, solo il valore [illegible] beni significativi. Il valore degli altri beni necessari per l'esecuzione [illegible] lavori forniti nell'ambito della prestazione agevolata non viene individuato autonomamente, ma rientra in quello della manodopera. In sostanza, si tratta di considerare il valore complessivo della prestazione, individuare il valore del bene o dei beni significativi e sottrarlo dal corrispettivo. La differenza costituisce il limite di valore entro cui anche alla fornitura del bene significativo è applicabile l'aliquota del 10%. Per quanto detto, il bene significativo fornito nell'ambito della prestazione, resta soggetto interamente all'aliquota Iva agevolata se il suo valore non supera la metà [illegible] quello dell'intera prestazione.
Nel caso prospettato dal lettore dove è il costo della manodopera che incide maggiormente sul prezzo complessivo (80% circa), trovandoci nel caso in cui il valore del bene significativo non supera metà di quello dell'intera prestazione, si avrà l'intera applicazione dell'aliquota agevolata al 10%.

Il «mutuo [illegible] scopo» e lo zero coupon

MI sa indicare un sito dove posso visionare per intero il funzionamento di 4You, al quale lei ha di recente dedicato un articolo? Io l'ho sottoscritto e non ho più la documentazione. Inoltre, non riesco a trovare la quotazione dello Zc Interbanca 01/16 406e, e non capisco che cosa mi garantisce il tutto a scadenza. Ho investito 17.587,63 euro nel fondo Ducato il [illegible] e pago 154,94 euro al mese per 177 mesi. Cosa mi garantiscono alla scadenza?

Luca Gribaldo (e-mail)

Il lettore ha tutto il diritto di chiedere le informazioni sul funzionamento della formula four You (il «mutuo di scopo» di cui che abbiamo parlato in agosto) alla filiale bancaria [illegible] Gruppo Montepaschi che glie l'ha proposta e fatta sottoscrivere. E' tempo per i risparmiatori di esigere il rispetto del loro diritto alla trasparenza, che la legge può imporre solo fino [illegible] certo punto. Oltre il quale, per trasformarlo da diritto teorico a pratica sostanziale, serve proprio e soltanto l'assunzione diretta del problema da parte del cliente. Anche in banca si tratta di applicare il principio che, con tutta probabilità, il lettore-consumatore applica quando si reca a una assemblea condominiale o in un qualunque negozio per acquistare un elettrodomestico o un'automobile: continuare a fare domande per soddisfare tutte le curiosità. Ancora più semplice sarà avere il responso relativo allo zero coupon: chi glielo ha venduto è tenuto a dirgli quanto valga adesso (se è quotato ci sarà una quotazione precisa che può [illegible] conosciuta solo nel [illegible]mento della richiesta, perché varia [illegible] mercato momento per momento; se non è quotato, [illegible] quotato sul circuito Sso-sistema [illegible] scambi organizzati, sarà la banca stessa che lo ha venduto a fornire il prezzo dell'ultima transazione). Comunque, trattandosi di un titolo senza cedola, non dovrebbero esserci sorprese [illegible] capitale a scadenza, che è tipicamente pari a 100. [illegible] capisco, infine, a che cosa si riferiscano i versamenti mensili. Al fondo co[illegible] Ducato azionario? In que[illegible] caso, il valore del fondo è addirittura pubblicato normalmente sui quotidiani o può essere richiesto sempre allo sportello che l'ha collocato.

La performance [illegible] Magna Grecia

HO investito nel fondo Magna Grecia Nextra, ma non l'ho trovato nella vostra classifica Eurofond. Eppure, da quanto so, ha ottenuto un rendimento che lo pone alla vetta della sua categoria Apt (tra gli italiani). Perché [illegible] c'era? Potrei sapere dai gestori con quale politica di investimento hanno ottenuto il risultato, visto che nel periodo altri fondi obbligazionari hanno reso di meno?

L.N. (e-mail)

La classifica prende in esame oltre [illegible] mila fondi europei, è possibile che qualche prodotto sfugga o venga incasellato in una categoria diversa. Quanto alla performance, abbiamo girato la richiesta ai gestori di Nextra, che ci hanno così spiegato le loro [illegible]. «La strategia nel corso dell'ultimo anno è stata ispirata dalla convinzione che il contesto macroeconomico globale avrebbe provocato una forte discesa dei rendimenti mentre sarebbe sempre più aumentata l'avversione al rischio degli investitori, limitando così la loro preferenza per le attività finanziarie più rischiose. E' stata quindi aumentata l'esposizione [illegible] rischio-tassi: la duration (la caratteristica di durata dei titoli, ndr) è stata portata e mantenuta al di sopra [illegible] quella del relativo benchmark per la maggior parte dell'anno, approfittando in particolar modo dei movimenti di storno dei mercati obbligazionari globali. E' stato costruito un sovrappeso maggiore sui tassi europei, data la composizione del benchmark del fondo (sovrappesare significa avere più titoli di una certa categoria di quanto questa stessa categoria pesi nel benchmark preso [illegible] riferimento, ndr). Ma gli scostamenti dall'indice di riferimento sugli altri mercati sono stati limitati. La principale scommessa si è concentrata sulle scadenze intermedie, quali quelle a 5 e 10 anni, dove è stato costruito e mantenuto [illegible] forte sovrappeso. E' stata infine mantenuta [illegible] estremamente limitata sui prodotti non governativi come i titoli corporate ed emergenti».

Il «distacco» della lavanderia

MIA figlia è titolare [illegible] una lavanderia. Il locale è for[illegible] di riscaldamento collettivo, poiché ci sono macchinari in funzione che producono molto calore, mia figlia è costretta a tenere aperte porte e finestre per buona parte della giornata. Ha chiesto all'amministratore di poter ridurre gli elementi dei radiatori oppure la chiusura completa pagando, naturalmente, solo le spese essenziali. Secondo l'amministratore [illegible] sarebbe possibile, da regolamento, ma solo se il locale rimanesse vuoto per l'intero periodo della gestione.

Tommaso Baccari
Torino

Devo dedurre che l'immobile occupato da [illegible] figlia non sia costituito da un negozio nel qual caso, per regolamento, potrebbe venire eseguito il distacco, [illegible] contribuzione limitata. Per quanto riguarda le altre unità immobiliari, invece, sicuramente il suo caso non può essere fatto rientrare tra quelli contemplati dal regolamento [illegible] materia [illegible] alloggi sfitti atteso che, [illegible]stituendo, questi, ipotesi speciali sulla regola generale, non possono venire estesi analogicamente a casi similari. In [illegible] di espresso divieto, peraltro, deve ritenersi applicabile il principio di recente stabilito dalla Suprema Corte con sentenza 6923/01, secondo la quale, il singolo può staccarsi dall'impianto centralizzato e omettere la contribuzione per le spese di consumo solo se dimostra [illegible] dal [illegible] operato non derivano aggravi di spesa per i condòmini ancora collegati.

Mutui, [illegible] preferenze dei clienti San Paolo

S[illegible] numero di Tuttosoldi [illegible] lunedì 21 ottobre, la tabella sulle preferenze dei clienti San Paolo conteneva alcune cifre errate. La percentuale corretta di mutui mix a settembre 2002 è del 4,25, quella di assidomus del 19,06, quella di Domus giovani è del 3,87%.

Hanno collaborato:
Studio BERARDINO E ASSOCIATI
PAOLO GATTO, consulente legale Appc

[illegible] & [illegible]

A CURA DI **MAURO SALVI**

Un esodo incentivato molto allettante per il «deportato» a Milano

Sono un genovese «deportato» per lavoro a Milano dal 1999 (altrimenti avrei dovuto dare le dimissioni). L'azienda propone a tutti i deportati un esodo incentivato per alleggerire l'organico del personale, come ormai prevede il «copione» di quasi tutte le aziende. Ho 54 anni di età e 32 di contributi da lavoro dipendente. Mi mancherebbero perciò tre anni anagrafici e tre anni contributivi per il «pontile galleggiante» della pensione di anzianità. L'incentivo proposto copre con largo margine tre anni di contribuzione volontaria, nonché la mia liquidazione e il mio risparmio. Se lei fosse al mio posto che farebbe? Salirebbe su questo treno carico di euro ma con la contropartita di dare subito le dimissioni? L'eventuale data della domanda di prosecuzione volontaria [illegible] salverebbe il «fondo schiena» da possibili modifiche dei requisiti per la pensione?

Massimo P. - Genova

Debbo onestamente dire che, in tema pensionistico, il nemico è sempre in agguato. Detto questo, debbo peraltro ricordare [illegible] nei passati anni, quando più forte infuriava la «guerra» contro i pensionati, sono stati sempre salvaguardati quelli che avevano chiesto i versamenti volontari. [illegible] quindi, se tanto mi dà tanto, dovrei supporre che questa soluzione sar[illegible]ita anche nel futuro: io opterei per le dimissioni.

Ci vogliono 40 anni di contributi

Sono nato il 9 dicembre 1956. Dal gennaio '72 sono operaio in aziende private. Ad oggi ho 30 anni e 8 [illegible] di contributi, compreso il servizio militare. Quanti anni debbo ancora lavorare per andare in pensione?

Cosimo Marangia
Casale Monferrato (AL)

La pensione è lontana, dato che lei è [illegible] troppo giovane per un discorso del genere. Lei nel gennaio 2007 raggiungerà i 35 anni di contribuzione, ma avrà un'età troppo bassa (50 anni) per la pensione. Dovrà, quindi, versare i contributi per almeno 40 anni. Questo evento, se continuerà a versare i contributi senza alcun «buco», accadrà nel gennaio 2012, all'età di 56 anni.

Giovani e penalizzati

La prego di chiarire il meccanismo del lavoratore precoce che interessa da vicino me e diverse mie colleghe di lavoro prossime alla pensione. Sono nata il 21 febbraio 1956, ho iniziato a lavorare il 21 luglio 1971 come apprendista in un laboratorio fotografico. Poi, dopo tre anni, sono passata operaia fototecnica. Per la pensione dovrò aspettare 40 anni di contributi (avrò 55 anni di età). Quale sarà la finestra di uscita sempre che le regole rimangano quelle attuali? [illegible] proprio dire che si è iniziato giovani a lavorare e si rimane penalizzati.

Franca R. - Forlì

Lei raggiungerà il diritto a pensione nel luglio 2011 (sempreché i versamenti contributivi non abbiano subito né stop né salti) e quindi per lei la finestra della pensione si aprirà [illegible] gennaio 2012. Lei è lavoratrice precoce ma non può avere alcun beneficio dalla legge in quanto le piccole agevolazioni stabilite per i precoci (e anche per gli operai) sono a scalare e vanno in esaurimento: con il 2006 non esisteranno più, dal momento che per la pensione si dovrà [illegible] almeno 57 anni di età, alla pari di tutti gli altri lavoratori). Perché dice «giovani e penalizzati»? Non è vero, a mio modo di vedere. Il fatto di avere iniziato a lavorare in tenera età le permetterà di avere la pensione massima a 56 anni. E questo è un bel traguardo. Secondo le tavole statistiche sulla mortalità, lei davanti a sé avrà almeno 25 anni di pensione (io gliene auguro il doppio). Non è poco: è la giusta ricompensa del lavoro iniziato a 15 anni quando, invece, si dovrebbe essere studenti e «nullafacenti».

LE IMPRESE

INDUSTRIA	Numero	Addetti
Italia	[illegible]	**6.197.002**
Nord-Occ.	288.604	2.222.417
Nord-Or.	248.407	1.704.409
Centrale	206.21[illegible]	1.113.985
Meridion.	171.055	855.238
Insulare	74.016	301.313

COMMERCIO	Numero	Addetti
Italia	**1.334.791**	**3.334.026**
Nord-Occ.	352.137	1.029.295
Nord-Or.	262.390	755.765
Centrale	275.284	665.012
Meridion.	306.656	595.129
Insulare	138.324	288.795

ALTRI SERVIZI	Numero	Addetti
Italia	**1.527.400**	**5.535.367**
Nord-Occ.	470.722	1.727.437
Nord-Or.	344.587	1.267.079
Centrale	320.495	1.230.293
Meridion.	268.244	918.947
Insulare	123.352	391.611

Fonte: Istat-censimento delle imprese 2001

La finestra dell'aprile 2007

Nato il 19 dicembre 1949, al giugno 2006 avrò maturato 35 anni di contributi. Stando l'attuale legislazione, potrò andare in pensione al compimento dei 57 anni o dovrò aspettare finestre particolari?

A. Ferrari - Alessandria

Sì, deve attendere la finestra di aprile 2007. Poiché i requisiti per la pensione matureranno con dicembre 2006, la prima finestra utile per andarsene a casa è quella del successivo mese di aprile.

Mancano gli anni dell'apprendistato

Ho 53 anni, ho cominciato a lavorare [illegible] 23 luglio '64 al '67 come apprendista. Alla fine di settembre 2002 mi trovo con 34 anni e mezzo di contributi ma non si trovano più quelli di apprendista. Posso riscattarli? Quando riuscirò ad andare in pensione visto che sono precoce? La ditta sta chiudendo e io debbo prendere una decisione.

Bachisio Mura
Settimo Torinese

Se lei non recupera i contributi da apprendista perde anche la qualifica di precoce, dato che il primo contributo risale al '68, quando lei stava per raggiungere i 19 anni di età. [illegible] il recupero è preferibile che lei contatti la sede Inps di sua appartenenza e controlli insieme al funzionario la sua esatta posizione e i documenti che ha in mano e che possano dimostrare la esistenza del rapporto di tirocinio negli Anni '60 e il costo dell'operazione. Se il recupero dei periodi perduti non si potrà fare (per qualsiasi motivo) lei dovrà attendere i 57 anni di età per la [illegible]ione. Con il recupero del periodo di apprendistato potrà andare in pensione subito, avendo raggiunto e superato i 37 anni di contribuzione.

Artigiano [illegible] 42 anni di versamenti

Sono un artigiano nato nel 1947 e in attività. Le allego l'estratto conto Inps del '99. Ho lavorato per pochi anni come dipendente. Quando potrò andare in pensione, tenuto conto che la mia attività s'è svolta [illegible] lavoratore dipendente o autonomo? In quale misura verrebbe decurtata la pensione se proseguissi l'attività?

Natale Andrianò - Torino

Lei avrà la pensione da lavoratore autonomo: i contributi da dipendente si cumulano automaticamente con quelli da lavoro autonomo, senza necessità di fare domanda o pagare qualcosa. Lei ha molti contributi in quanto, con la fine dell'anno, ne avrà 42 di anzianità. Il che significa che già [illegible] due anni ha raggiunto il diritto a pensione e quindi può chiederla quando vuole. Basta farne domanda e l'Inps la liquiderà con decorrenza dal mese successivo, dal momento che la sua pensione si è aperta già [illegible] tempo. E se continuerà a lavorare, qualunque [illegible] l'attività, non perderà neanche un euro di pensione.

I NOMI [illegible] GLI AFFARI

Il Nord-Est crocevia della finanza mentre al Sud c'è voglia d'impresa



Valeria Sacchi

Patrimonio Spa, la società che nelle intenzioni del ministro dell'Economia dovrebbe «valorizzare» il patrimonio dello Stato [illegible] che secondo molti altri finirà invece per «depredarlo», ha scelto per il vertice due uomini di banca: per la presidenza l'ex presidente della Comit **Luigi Fausti**, per la poltrona di amministratore delegato il vicepresidente della Bei-Banca europea degli investimenti **Massimo Ponzellini**. Tra i membri del consiglio c'è **Elisabetta Spitz**, architetto, che guida l'Agenzia del Demanio. Per chiudere la partita si aspetta ora il nome dell'amministratore delegato della Infrastrutture Spa, la cui missione sarà quella di raccogliere sul mercato i soldi (garantiti dal portafoglio della Patrimonio) necessari per finanziare le opere pubbliche. Una nomina che fa capo sempre al Tesoro e al suo direttore generale **Domenico Siniscalco**.

Intanto, in via XX Settembre, **Dario Scannapico**, giovane economista del team di **Giulio Tremonti**, assume la direzione per la finanza e le privatizzazioni resasi vacante dopo il passaggio di **Carlo Tamburi** all'Enel. A Scannapico, che finora si è occupato soprattutto di cartolarizzazione, è affidato il difficile compito di rimettere in moto la macchina delle cessioni, dalle quali ci si aspetta [illegible] gettito [illegible] inferiore ai 20 miliardi di [illegible]. Primo passo la vendita dell'Eti, Ente nazionale tabacchi, cui dovrebbe seguire l'avvio della privatizzazione delle Poste presiedute da **Enzo Cardi**. Oggi si riunirà anche il Comitato privatizzazioni per discutere un tema delicato: [illegible] cedere Interpower, la terza genco dell'Enel, all'unico pretendente rimasto in gara: la cordata formata dall'Acea guidata da **Fulvio Vento**, dalla Cir di **Carlo De Benedetti** e dalla belga Electrabel, o premere per un rilancio.

A proposito di grandi opere, ecco il ministro [illegible] Infrastrutture **Pietro Lunardi** perdere il braccio di ferro che da tempo lo oppone al Governatore del Veneto **Giancarlo Galan** sul passante di Mestre. A ennesima conferma che, [illegible] cittadini prestati alla politica [illegible] politici, sono quasi sempre i secondi ad avere la [illegible]. Il Cipe, presieduto da **Silvio Berlusconi**, ha infatti scelto la soluzione Galan, [illegible] di un passante alla luce del sole, alla soluzione del tunnel sponsorizzata dal ministro. Contenti della decisione anche il presidente degli industriali veneti **Luigino Rossi** e il presidente di Autostrade **Gian Maria Gros-Pietro**.

Il quale Gros-Pietro è in questi giorni al centro dell'attenzione dei mercati di mezzo mondo dopo che, per difendere Autostrade da possibili *take over*, **Gilberto** [illegible] **Luciano Benetton** hanno deciso di lanciare sulla società (da loro controllata al 30% e leader europea del settore) un'Opa totalitaria [illegible] valore di [illegible] miliardi di euro. Una sfida impegnativa che si accompagnerà a una ristrutturazione societaria dell'impero di Ponzano e a nuove alleanze italiane e internazionali. Sempre il Veneto è protagonista in questi giorni di un'altra operazione, quella che avrebbe dovuto portare sotto i vessilli della Industrie Zignago (vini) la Marzotto (tessile-abbigliamento). Un passaggio studiato per permettere ai discendenti scalpitanti di **Gaetano Marzotto** di uscire dal gruppo di casa [illegible] pregiudicarne la stabilità del controllo, che sarebbe rimasto nelle mani degli altri famigliari.

Ma la sollevazione dei piccoli azionisti, le critiche degli investitori istituzionali e l'attacco di **Guido Cammarano**, presidente di Assogestioni, hanno affossato il progetto: all'assemblea che doveva ratificare l'Opas, una parte dei Marzotto, capitanati da **Pietro**, ha votato contro perché «l'iniziativa è stata presa male dal mercato». Un finale a sorpresa che non è piaciuto a **Paolo Marzotto**, presidente della Zignago e fratello di Pietro. E che costringerà i big del [illegible] (che le traversie del passato non sono mai riusciti a dividere) a escogitare una nuova [illegible] d'uscita. Così, in men che non si dica, il Nord-Est, la cui spinta propulsiva sembrava affievolita, è tornato agli onori della cronaca finanziaria.

Quel che sta succedendo in Autostrade e in Marzotto potrebbe forse dare una spintarella al listino milanese dal quale il risparmiatore continua a tenersi lontano. Al punto che, nel tentativo di dare una mano, è sceso addirittura in campo il governatore **Antonio Fazio**. Il quale, in occasione della «giornata del risparmio», ha incitato la gente a «investire in Borsa» perché ormai i prezzi [illegible] «vantaggiosi». Affrettandosi subito dopo ad aggiungere che la stessa gente potrà trovare appoggio in un sistema bancario, quello italiano, che rispetto a 10 anni fa si è molto «rafforzato». Gli crederanno? Alcune vicende, come quella recente della Bipop confluita nella Banca di Roma di **Cesare Geronzi**, non sembrano fatte per rassicurare gli animi. Anche perché, ovunque nel mondo, la crisi delle imprese e di alcuni paesi [illegible] l'Argentina sta limando gli utili degli enti creditizi. Come dimostra il recente allarme che ha coinvolto le banche tedesche.

Un segnale di ottimismo arriva invece da uno degli indicatori più sensibili: la pubblicità. Dopo mesi di buio pesto, il presidente dell'Upa **Giorgio Malgara** sostiene di intravvedere uno «spiraglio di luce». Il difficile 2002 della pubblicità chiuderà con un calo non inferiore al 5%, ma la svolta è vicina e nel 2003 la raccolta dovrebbe crescere di almeno 2-3 punti. Non tutti la pensano come Malgara. La sponsorizzazione sportiva, ad esempio, continua [illegible] essere in difficoltà, con fatturati [illegible] calo e previsioni che parlano di un altro [illegible] 6% per il 2003, come conferma **Giovanni Palazzi**, presidente di Stage Up, che con Abacus ha appena condotto un'indagine sugli sponsor sportivi. Mentre al di là dell'Atlantico, negli States, dove la ripresa non vuole arrivare, tutti sperano che mercoledì prossimo, alla riunione della Fed, il presidente **Alan Greenspan** decida di dare un'altra sforbiciatina al costo del denaro.

L'incertezza dei tempi non frena in Italia la voglia di impre[illegible] che vede ora in prima fila il Mezzogiorno. Una ricerca Unioncamere testimonia che, tra luglio e settembre, sono nate oltre 77 mila imprese mentre 53.360 hanno chiuso i battenti, con un saldo attivo vicino [illegible] quota 24.000 (+0,5% rispetto ai tre mesi precedenti). Delle *new entry* il 41,45% si colloca nel Sud e nelle isole, contro il 25,5% del Centro, il 17% del Nord-Est e il 16,1% del Nord-Ovest. Primi tre settori di attività: costruzioni, informatica e commercio.

AGENDA MESE

NOVEMBRE

Slittano dal 30 novembre a lunedì 2 dicembre gli acconti d'imposta

Lunedì 11

Datori di lavoro (irregolare) di extracomunitari, colf o badanti e lavoratori subordinati. Scade oggi il termine per i datori di lavoro irregolare:
- per presentare la dichiarazione di emersione, presentando l'apposito kit agli uffici postali
- per versare i contributi Inps dovuti in misura forfettaria e le spese amministrative a mezzo bollettino di c/c postale.

Venerdì 15

Fatturazione differita. Vanno emesse e annotate entro oggi le fatture relative a cessioni di beni per le quali sono stati emessi in ottobre uno o più documenti di consegna o di trasporto.
Adempimenti Iva. Oggi è il termine ultimo per l'annotazione riepilogativa mensile (suddivisa per aliquote) sul registro dei corrispettivi delle operazioni effettuate in ottobre, certificate con l'emissione di scontrino fiscale. Analogo adempimento (e facoltà) si applica per le operazioni con emissione di ricevuta fiscale. Scade anche il termine per registrare su un unico documento riepilogativo tutte le fatture emesse in ottobre, di importo inferiore a euro 154,94. I contribuenti «minori e minimi» devono annotare entro oggi sui registri le operazioni effettuate in ottobre.
Ravvedimento operoso, versamento di imposte e contributi. Ultimo giorno utile, per i titolari di partita Iva, per regolarizzare i versamenti di imposte e ritenute non effettuati (o effettuati in misura insufficiente) entro il 16 ottobre 2002 (ravvedimento). Il versamento di imposte e ritenute, maggiorate di interessi legali e della sanzione ridotta al 3,75%, deve essere eseguito con Mod. F24. Codici: 8901 (sanzione pecuniaria Irpef), 8902 (sanzione pecuniaria addizionale regionale Irpef), 8903 (sanzione pecuniaria addizionale comunale Irpef), 8904 (sanzione pecuniaria Iva), 8905 (sanzione pecuniaria Irpeg), 8906 (sanzione pecuniaria sostituti d'imposta), infine 8907 (sanzione pecuniaria Irap).

Lunedì 18

(Scadenza ordinaria 16 novembre, differita in quanto sabato)

Ritenute d'acconto. Scade oggi il termine per versare le ritenute alla fonte trattenute:
- sui redditi di lavoro dipendente, compresa le indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (Tfr), corrisposti nell'ottobre 2002
- sui redditi assimilati a quello di lavoro dipendente, corrisposti nell'ottobre 2002
- per il versamento in una unica soluzione dell'addizionale regionale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati sulle competenze di ottobre 2002 a seguito delle operazioni di cessazione del rapporto di lavoro
- per il versamento della rata dell'addizionale regionale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati a seguito dei conguagli di fine anno
- per il versamento in una unica soluzione dell'addizionale comunale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati sulle competenze di ottobre 2002 a seguito delle operazioni di cessazione del rapporto di lavoro
- per il versamento della rata dell'addizionale comunale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati a seguito dei conguagli di fine anno
- sui redditi di lavoro autonomo corrisposti in ottobre
- sulle provvigioni corrisposte, a seguito di rapporti di commissione, agenzia, mediazione, rappresentanza di commercio o procacciamento d'affari, in ottobre
- sui compensi per avviamento commerciale o sui contributi degli enti pubblici corrisposti in ottobre
- su premi e vincite corrisposte in ottobre
- su interessi e redditi di capitale vari, corrisposti e maturati nel mese precedente.

Contribuenti Iva mensili... Per coloro che liquidano l'Iva a cadenza mensile oggi scade il termine per liquidare e versare l'Iva di ottobre, a mezzo Mod. F24, con uso del codice tributo 6010 (versamento Iva mensile ottobre).
...e trimestrali. Va liquidata e versata entro oggi l'Iva dovuta per il 3° trimestre 2002 (maggiorata dell'1%), a mezzo mod. F24. Codice tributo: 6033 (versamento Iva trimestrale, 3° trimestre).
Contribuenti Iva che pagano ratealmente l'imposta relativa al 2001. Versamento della 9ª rata Iva relativa al 2001 risultante dalla dichiarazione annuale (con applicazione degli interessi dello 0,5% per ogni mese o frazione di mese successivo al 16 marzo 2002). A mezzo Mod. F24.
Unico 2002, saldo per il 2001 e 1° acconto per l'anno in corso con scadenza ordinaria 20/6/02 e pagamento rateale. Persone fisiche titolari di partita Iva, società semplici, società di persone e soggetti equiparati devono versare, a mezzo Mod. F24, la 6ª rata:
- delle imposte e dei contributi dovuti a titolo di saldo e di 1° acconto risultanti dalla dichiarazione dei redditi Unico 2002 (con interessi del 2,43%)
- dell'Iva relativa al 2001 risultante dalla dichiarazione annuale, maggiorata dello 0,4% per mese o frazione di mese per il periodo 18/3-20/6/2002 (con interessi del 2,43%)

Soggetti Irpeg che presentano il Mod. Unico 2002, con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, e che approvano il bilancio entro i 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio, devono versare, a mezzo Mod. F24, la 6ª rata:
- delle imposte risultanti dalla dichiarazione dei redditi (Irpeg, Irap e Imposta sostitutiva) con interessi del 2,43%
- dell'Iva relativa al 2001 risultante dalla dichiarazione annuale, maggiorata dello 0,4% per mese o frazione di mese per il periodo 18/3-20/6/2002 (con interessi del 2,43%).

Unico 2002, saldo per il 2001 e 1° acconto per l'anno in corso con il 1° versamento effettuato tra il 21/6/02 e il 22/7/02 e pagamento rateale. Persone fisiche titolari di partita Iva, società semplici, società di persone e soggetti equiparati devono versare, a mezzo Mod. F 24, la 5ª rata:
- di imposte e contributi, maggiorati dello 0,4%, dovuti a titolo di saldo e 1° acconto risultanti dalla dichiarazione dei redditi Unico 2002 (con interessi dell'1,9%)
- dell'Iva relativa al 2001 risultante dalla dichiarazione annuale, maggiorata dello 0,4% per mese o frazione di mese per il periodo 18/3-20/6/2002, con ulteriore applicazione dello 0,4% (e interessi del'1,90%).

Soggetti Irpeg che presentano il Mod. Unico 2002, con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, e che approvano il bilancio entro i 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio devono versare, a mezzo Mod. F24, la 5ª rata:
- delle imposte risultanti dalla dichiarazione dei redditi (Irpeg, Irap e Imposta sostitutiva), maggiorate dello 0,4%, con interessi del'1,9%
- dell'Iva relativa al 2001 risultante dalla dichiarazione annuale, maggiorata dello 0,4% per mese o frazione di mese per il periodo 18/3-20/6/2002, con ulteriore maggiorazione dello 0,4% (con interessi dello 1,9%).

Datori di lavoro. Versamento dei contributi Inps e Inpdai di ottobre dovuti sulle retribuzioni di dipendenti e dirigenti a mezzo Mod. F24. Versamento del contributo Inps-Gestione separata lavoratori autonomi sui compensi corrisposti in ottobre a collaboratori coordinati e continuativi e sulle provvigioni per vendite a domicilio, iscritti e non iscritti a forme di previdenza obbligatorie, a mezzo Mod. F24. Causale contributo: C10 per collaboratori già iscritti ad altra forma pensionistica obbligatoria soggetti all'aliquota del 10%; Cxx per collaboratori privi di altra copertura previdenziale soggetti all'aliquota del 14%.
Aziende dello spettacolo e dello sport. Versamento dei contributi Enpals dovuti per il periodo di paga scaduto in ottobre a mezzo Mod. F24. Causale contributo: Ccsp (contributi correnti per sportivi professionisti); Ccls (contributi correnti per lavoratori dello spettacolo).
Artigiani e commercianti. Versamento 3ª rata trimestrale relativa al 2002 dei contributi Inps dovuti sul minimale (a mezzo Mod. F24 inviato dall'Istituto di Previdenza). Causale contributo: AF per gli artigiani (contributi dovuti sul minimale di reddito); CF per i commercianti (contributi dovuti sul minimale di reddito).
Datori di lavoro tenuti al versamento Inail. Versamento della 4ª rata del premio Inail relativo al saldo 2001 e all'acconto 2002, risultante da autoliquidazione (a mezzo Mod. F24).

Mercoledì 20

Operatori intracomunitari con obbligo mensile. Presentazione elenchi Intrastat delle cessioni e/o acquisti intracomunitari effettuati nell'ottobre 2002. Mediante raccomandata, invio telematico o presentazione diretta agli uffici doganali.
Datori di lavoro di giornalisti e praticanti. Versamento dei contributi Inpgi e Casagit per il periodo di paga scaduto nell'ottobre 2002. Versamento secondo le specifiche modalità previste dai singoli enti.
Datori di lavoro preponenti nel rapporto di agenzia. Versamento dei contributi Enasarco riferiti al 3° trimestre 2002, relativi ad agenti e rappresentanti. Bollettino di c/c postale negli uffici postali.
Consorzio nazionale imballaggi. Scade il termine, per i produttori e gli utilizzatori di imballaggi, per liquidare e presentare la dichiarazione mensile relativa a ottobre 2002.

Sabato 30

(Scadenza rinviata al 2 dicembre)

Contribuenti non titolari di partita Iva che in Unico 2002 hanno scelto di pagare a rate (1° versamento tra il 21 giugno e il 20 luglio 2002). Devono pagare la 6ª rata di imposte e contributi dovuti a saldo e 1° acconto risultanti da Unico 2002 con maggiorazione dello 0,4%, a mezzo Mod. F24.

Contribuenti non titolari di partita Iva che in Unico 2002 hanno scelto il pagamento rateale (1° versamento entro il 20 giugno 2002). Devono pagare la 7ª rata di imposte e contributi dovuti a saldo e 1° acconto risultanti da Unico 2002, a mezzo Mod. F24.
Acconti d'imposta, Unico 2002. Soggetti Irpeg con esercizio coincidente con l'anno solare tenuti a meno ad approvare il bilancio: devono versare la 2ª o unica rata di acconto Irpeg e Irap relativa al 2002 (a mezzo Mod. F24). Codici tributo: 2113 Irpeg acconto (2ª rata o acconto in unica soluzione), 3813 Irap acconto (2ª rata o acconto in unica soluzione).
Persone fisiche, società semplici, società di persone e soggetti equiparati: versamento della 2ª o unica rata di acconto Irpef e Irap relativa al 2002 (a mezzo Mod. F24). Codici tributo: 4034 Irpef acconto (2ª rata o acconto in unica soluzione), 3813 Irap acconto (2ª rata o acconto in unica soluzione).
Soggetti tenuti a iscriversi nell'apposita gestione separata Inps: versamento del 2° acconto per il 2002 del contributo Inps-Gestione separata lavoratori autonomi (a mezzo Mod. F24).
Soggetti tenuti a iscriversi nella gestione Inps artigiani e commercianti: versamento del 2° acconto per il 2002 dei contributi Inps dovuti sul reddito eccedente il minimale (a mezzo Mod. F24). Codici tributo: AP artigiani (contributi dovuti sul reddito eccedente il minimale); CP commercianti (contributi dovuti sul reddito eccedente il minimale).
Acconti d'imposta, Mod. 730/2002. Lavoratori dipendenti, pensionati, collaboratori coordinati e continuativi o titolari di alcuni redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, che si sono avvalsi dell'assistenza fiscale: per i sostituti d'imposta scade il termine per trattenere dagli emolumenti corrisposti la seconda o unica rata Irpef dovuta in acconto per l'anno in corso. Se gli emolumenti corrisposti non sono capienti, la parte residua verrà trattenuta nel mese successivo (con relativa maggiorazione).
Operatori intracomunitari. Termine ultimo per annotare sui registri acquisti e vendite le fatture di acquisto intracomunitarie ricevute nel mese. E' possibile effettuare la registrazione successivamente ma, comunque, entro 15 giorni dal ricevimento e con riferimento allo stesso mese. Gli operatori economici che effettuano acquisti intracomunitari di beni o servizi devono:
- se non hanno ricevuto la fattura entro il mese precedente, emettere autofattura relativa alle operazioni effettuate nel secondo mese precedente
- se hanno ricevuto una fattura con corrispettivo inferiore a quello reale, registrata nel mese precedente, emettere una fattura integrativa.

Scheda carburante. I soggetti che utilizzano mezzi di trasporto nell'esercizio di impresa devono rilevare nell'apposita scheda carburanti (mensile o trimestrale) il numero dei chilometri percorsi.

A cura dello Studio BERARDINO

ASTE DEI TITOLI DI STATO

- **Martedì 12:** asta Bot a 3 e 12 mesi e Ctz a 24 mesi
- **Giovedì 14:** asta Btp a 3, 5 e 30 anni
- **Venerdì 15:** pagamento Bot e Ctz emessi il 12
- **Lunedì 18:** pagamento Btp emessi il 14
- **Martedì 26:** asta Bot a 6 mesi e Ctz a 24 mesi
- **Giovedì 28:** asta Cct a 7 anni e Btp a 10 anni
- **Venerdì 29:** pagamento Bot e Ctz emessi il 26

CONSIGLI

La gestione del patrimonio di famiglia

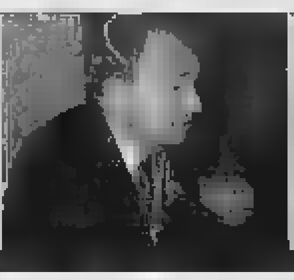
Il diritto di famiglia italiano, dopo la riforma operata nell'ormai lontano 1975, prevede che una coppia abbia 4 possibilità di gestire il proprio patrimonio:
1) comunione dei beni
2) separazione dei beni
3) fondo patrimoniale
4) comunione convenzionale

La terza e la quarta, in realtà, sono piuttosto rare e consistono in veri e propri contratti, stipulati davanti a un notaio, con il quale (fondo patrimoniale) i due coniugi decidono di conferire parte dei loro patrimoni e dei loro redditi a un fondo che sarà di comune proprietà, mentre con gli altri beni ognuno potrà fare quello che vuole; oppure regolamentano (comunione convenzionale) in maniera molto particolareggiata l'uso che i due coniugi potranno fare dei beni comuni.
Nella pratica, per oltre il 99% delle famiglie l'alternativa è solo tra separazione e comunione dei beni.
La scelta non va necessariamente espressa: se i coniugi all'atto del matrimonio non optano esplicitamente per la separazione il loro regime patrimoniale diventa quello della comunione. Si potrà cambiare idea in un secondo momento, ma sarà necessario andare da un notaio e, ciò che più conta, si potrà optare per la separazione soltanto di comune accordo. Se uno dei due coniugi (ovviamente quello con meno redditi) rifiuta, non è possibile cambiare regime.
Sul termine comunione, in genere, si compiono due errori: il primo è considerarlo sinonimo di comproprietà. Nella comproprietà due persone, non per forza coniugi, posseggono una quota di un bene e ne possono fare quello che vogliono, indipendentemente dalla volontà del partner. Se si possiede il 50% di una casa lo si può vendere liberamente: basta trovare l'acquirente disposto a comprarsi l'immobile a fette. Una casa posseduta in comunione, invece, non può essere venduta che nella sua totalità.
Il secondo equivoco riguarda il tempo da cui scatta la comunione: non è vero, come spesso si pensa, che quando due persone si sposano mettono insieme tutti i loro beni. E' vero invece che mettono insieme i beni che acquisiscono da quel momento in poi. Se una coppia va a vivere nella casa di lei, anche con la comunione l'abitazione rimarrà di esclusiva proprietà della moglie.



in/visibili

Nel trentennale libro di Calvino (foto) la Triennale di Milano organizza la grande mostra «Le città in/visibili» che si apre domani a Gianni Canova. Tra le altre, opere Mimmo Paladino Roberto Serino, Gaetano Pesce, Studio Azzurro, Margherita Palli, Giovanni Chiaramonte.



Peter Bergmann

fisico statunitense Bergmann, braccio destro di Albert Einstein, è morto a Seattle 87 anni. Ha avuto un ruolo fondamentale nello sviluppo di alcune parti della teoria della relatività. Sempre ieri si è spento l'astronomo Jesse Greenstein, pioniere delle scoperte nel campo dei quasar.



Carlo a Ieranto

Carlo d'Inghilterra, il Principe del Galles, in occasione del prossimo viaggio in Italia che da oggi all'8 novembre lo condurrà a Firenze, Roma e Napoli, ha chiesto di visitare anche Baia di Ieranto, unica cala intatta della Penisola Sorrentina, gioiello di proprietà del Fai-Fondo per l'Ambiente Italiano.

IL '900 DEGLI EBREI, NON SOLO OLOCAUSTO: IN UN LIBRO TUTTE LE IMMAGINI DI UN MONDO CHE RICORDA IL FILM DI POLANSKI

Oltre 400 foto scovate dallo storico inglese Martin Gilbert in decine di archivi pubblici e privati: dagli schtetl mitteleuropei ai funerali di Herzl, dall'emigrazione verso l'America e la Palestina agli attori del teatro yiddish. E un attentato nel '48 a Gerusalemme che pare una premonizione dell'oggi



Immigrati ebrei sbarcano nel porto di Haifa, in una foto degli Anni 20



Bambini con il loro maestro in una scuola religiosa di Lublino nel 1920

L'archivio del PIANISTA



: la strada che lo versava era vietata agli ebrei





Chagall suo ebrea '42

Mario Baudino

IL «secolo degli ebrei» comincia quando lo yiddish, la lingua derivata dal tedesco medievale ma scritta in caratteri ebraici, era parlato da San Pietroburgo a San Francisco, il «ladino» nel Mediterraneo e nei Balcani, il judaeo-tat, un idioma nato in Persia duemila anni fa, nel Caucaso e sul Mar Morto da quelli che erano definiti «gli ebrei di montagna». Comincia quando già Theodor Herzl ha additato nella Palestina il luogo dove costruire un proprio Stato (durante il primo convegno sionista, a Basilea, nel 1897), Gerusalemme è già da trent'anni città a maggioranza israelita. Comincia quando un vasto popolo, per lo più misero e discriminato, in tutta l'Europa continentale, nel Nord Africa e in Asia, si pone alcuni interrogativi fondamentali sul proprio destino.

Sarà un secolo di prove terribili. Lo storico inglese Martin Gilbert (che è anche il biografo di Churchill) avrebbe potuto dare un altro titolo al suo libro *Il secolo degli ebrei*, chiamarlo magari «Il secolo dell'Olocausto», ma non lo ha fatto per un motivo preciso. La sua tesi, implicita nel volume appena tradotto dall'editore Gribaudo (pp. 375, € 29,99), è infatti che solo il sionismo gli ebrei, fino allora vittime della storia, hanno preso il controllo del loro destino, hanno operato scelte decisive. L'ha ribadita in un libretto più recente, pubblicato in Inghilterra, *Letters to Aunti Fori*, dove ripropone in termini divulgativi, spiegandola a un'amica di origine indiana (la «zietta Fori») l'intera questione.

In questo enorme volume, che appunto non vuol essere la storia di uno sterminio, ma di una lotta e di un risveglio civile, politico, sociale, c'è però qualcosa di straordinario, più interessante dei testi stessi, precisi e anch'essi tagliati su una scelta divulgativa: l'apparato fotografico. Gilbert ha scavato in decine di archivi, pubblici e privati, mettendo insieme più di 400 immagini in bianco e che rappresentano un album senza precedenti almeno in Italia. Si va dalle rarissime istantanee scattate negli *schtetl* mitteleuropei ai funerali Herzl, dai ritratti dei grandi ebrei del '900, i Rotschild o i Citroën, per fare solo due esempi, alle immagini dell'emigrazione verso l'America, della colonizzazione in Palestina, dei primi attentati subiti.

La tesi implicita: soltanto con il sionismo un popolo fino ad allora vittima della storia ha preso il controllo del proprio destino

C'è una foto scattata dopo la bomba che fece saltare un palazzo nella Gerusalemme ebraica il 22 febbraio 1948 (52 morti e 97 feriti) che pare una tragica premonizione dell'oggi. E poche pagine prima vediamo le squadre di operai al lavoro per bonificare una palude vicino a Haifa, nel 1920, o le immagini dei vecchi mercati e delle sinagoghe nei villaggi polacchi, quelle degli attori nei teatri yiddish, Marc Chagall nel suo studio e piazze invase dai lavoratori ebrei che militavano Bund, il movimento nato in Russia nel 1897 (lo anno del sionismo) che propugnava il cambiamento sociale, tra i leader c'era Rosa Luxemburg. Rare, e sobrie, le fotografie dell'Olocausto: anche alcune, poco viste non inedite, ad aggiungere qualcosa a un universo talmente esplorato che non ci aspetteremmo altre sorprese.

Basta un'immagine come quella che fissa un'esecuzione in Ucraina, e pare una scena cinematografica nella sua perfetta inquadratura, nel suo gelo d'orrore, per capire che questo album rivaleggia con ogni possibile film. Ma andiamo ad alla proie- del *Pianista*, appena portato sugli schermi da Roman Polanski, ci accorgiamo subito che le 400 e più foto del libro di Gilbert ne sono proprio l'archivio possibile, l'enciclopedia sottostante, l'universo in cui si colloca la vicenda narrata, il mondo. In particolare, com'è ovvio, le immagini dei ghetti assediati dai nazisti: e non necessariamente la sola Varsavia, ma per esempio il ponte che collegava a Lodz due settori dell'area ebraica, passando sopra una strada cui gli ebrei non avevano accesso (perché a loro era proibito utilizzare il tram che la percorreva).

La strada è deserta, il ponte di legno, appena costruito, è affollatissimo. Sotto, due tedeschi sorvegliano la folla, e un terzo sembra filmarla. Da sopra, qualcuno guarda giù, verso l'obiettivo del fotografo, senza fermarsi una strada che porta da una prigione a un'altra prigione. Proprio davanti a questo ponte cominciamo davvero a capire che cosa significhi per lo storico «il secolo degli ebrei»: ovvero quanti ponti ci siano stati, e quanti siano stati, alla fine, superati, con la determinazione di chi non si rassegna. Continuando ostinatamente a camminare.

UN GIORNO

L'ostinato viaggiatore nel vecchio continente

Masolino d'Amico

BILL Bryson, giornalista e viaggiatore, è e cresciuto nello Iowa prima di stabilirsi in Inghilterra. Aveva poco di quarant'anni nel 1990, quando intraprese il giro solitario per un'Europa turisticamente secondaria raccontato in questo volume, sulle tracce di un altro compiuto prima, quando ancora studente: un percorso tanto alla ricerca di paesaggi, opere d'arte o grandi tradizioni culinarie, quanto per assaporare e di def quel senso di diversità che un americano verace prova a contatto col Vecchio Continente. Il risultato è immagine divertente per i connazionali di Bryson, che suo tramite assistono a tante - per loro - piccole assurdità, anche se non forse ancora di più per noialtri europei, cui tra l'altro in questi tempi di omologazione più forzata fa bene sentirsi ricordare le peculiarità locali, anche quando queste confermano i cliché.

Gli europei hanno in comune de strette e le automobili piccine, ma poi fanno le stesse cose in modo diverso. I francesi non rispettano mai la fila; gli inglesi mangiano la forchetta girata al contrario; gli svizzeri industriosi, i tedeschi lenti di riflessi, eccetera. Bryson viaggia con mezzi poco dispendiosi, non prenota mai gli alberghi e non parla nessuna lingua. Il suo programma è raggiungere il punto più a Nord dell'Europa per poi procedere a tappe fino a quello più vicino all'Asia: comincia pertanto recandosi a Hammerfest, cittadina norvegese ai confini col Circolo polare, con lo scopo di assistere a una



Bill Bryson
Una città o l'altra - Viaggi in Europa
(trad. Silvia Cosmini, Sonia Pendola e Giorgio Rinaldi)
Guanda, *pp. 282, €14*

boreale. Dopo uno scomodissimo tragitto di trenta ore in pullman Oslo scopre però che il fenomeno non si manifesta a comando, ma invece bisogna aspettarlo anche per settimane. Scopre anche che il minuscolo centro non offre assolutamente niente, specie all'inizio dell'inverno. Si rassegna quindi alla situazione. «All'improvviso trovavo il tempo per fare ogni genere di cose: sfilare le stringhe dei miei scarponcini e rinfilarle in continuazione fin quando le due estremità non erano *esattamente* della stessa lunghezza...».

Dopo un l'aurora boreale arriva e Bryson riesce a riprendere la corriera. Visita quindi Oslo, Parigi, Bruxelles, il Belgio, Aquisgrana, Colonia, Amsterdam, Amburgo, Copenhagen, Stoccolma, Svizzera, il Liechtenstein, l'Austria, la Jugoslavia e la Bulgaria prima di concludere a Istanbul. Dovunque trova qualcosa da apprezzare o da criticare, compresi il cibo o i prezzi. I francesi lo sorprendono col loro astio antiamericano: eppure credevo che senza di noi avrebbero avuto Hitler, osservo, infondatamente. A Amburgo le puttane sono ormai tutte del Terzo mondo. In Svezia non capisce perché un paese che ha la fortuna di essere ricco e socialista si complichi la vita regole cretine come quella di non servire un secondo drink a chi non ha terminato il primo, o quella di tenere i fari accesi in autostrada (!). La Bulgaria gli spezza il cuore con la sua povertà, ma allo stesso tempo lo entusiasma in quanto lembo di Medioevo sopravvissuto, sia pure ancora per poco. Spiritoso senza esibizionismo, informato senza prosopopea, e soprattutto conciso - dopo Hammerfest non si trattiene mai in un posto per più di pochi giorni, e solito vede solo quello che si vede gironzolando per strada -, si lascia ascoltare volentieri.

IL CAPO DELLO STATO INAUGURA OGGI AL VITTORIANO LA MOSTRA «DALLA VITTORIA AL MILITE IGNOTO» CHE RIPERCORRE GLI ANNI DAL 1918 AL 1921

La memoria perduta della Grande Guerra

Liliana Madeo

ROMA

NASCE da un libro - *Il lutto e la* dell'americano Jay Winter - l'idea della mostra che sarà inaugurata questa mattina alla presenza del capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi e del ministro dei beni culturali Giuliano Urbani, al Museo del Risorgimento, al Vittoriano: «Dalla Vittoria al Milite Ignoto. 4 novembre 1918 - 4 novembre 1921». L'esposizione fa attraversare il tempo del conflitto, quando con manifesti, calendari, caricature, fotografie e cinegiornali, dall'America alla Francia si diffonde fra le popolazioni l'invito a collaborare, a inviare aiuti alle truppe impegnate in quella sanguinosa lotta. Poi, finita la guerra - «Un'inutile strage», secondo le parole di Benedetto XV in una nota indirizzata ai Capi Belligeranti il 1° agosto del '17, in cui il Pontefice sollecita l'avvio di una trattativa di pace - le voci e le immagini celebrano la Vittoria, il ritorno alla pace, l'omaggio allo sforzo e al sacrificio dei combattenti. Incomincia - in un pro- collettivo quanto doloroso - l'elaborazione del lutto per le vite umane perdute (solo in Italia i morti furono 600 mila, 105 su mille uomini mobilitati non tornarono a casa): un'esperienza che accomuna l'Italia agli e unisce in uno dolore tutte le regioni del nostro. Ovunque, anche nei luoghi più sperduti, nascono allora sacrari, monumenti ai caduti. E si diffondono cartoline, opere di pittura e di scultura, disegni, lettere, poesie, che rendono onore ai. E incominciano i pellegrinaggi di reduci, vedove, orfani di guerra nelle località in cui si sono spese le vite di tanti giovani, eroi spesso loro malgrado.

La mostra si apre con due documenti importanti e fra loro contrapposti, che testimoniano le diverse anime dell'Italia all'indomani del 4 novembre. C'è il testo della dichiarazione della Vittoria, firmato dal capo di Stato Maggiore dell'Esercito Armando Diaz, in calce al quale il generale di suo pugno ha aggiunto: «I resti di quello che fu uno dei più potenti eserciti del mondo risalgono in disordine e senza speranza le valli che avevano disceso orgogliosa sicurezza». E si sente la sua voce che proclama la fine della guerra. C'è - di fronte - il testo di una lettera di Benedetto Croce, del 6 novembre '18, che parla della gioia per la fine del conflitto, ma anche di «piaghe aperte», di «debolezze pericolose», di doveroso rispetto per gli avversari che sono «uomini come noi, desolati più di noi perché tutte le morti loro cari, tutti gli stenti, tutti i sacrifici non sono valsi a salvarli dalla disfatta», e che conclude: «gli eroi di Shakespeare non fanno festa quando hanno riportato il trionfo e atterrato i terribili nemici, ma si sentono penetrare di malinconia e le loro labbra si muovono quasi soltanto per commemorare ed elogiare l'uomo che fu loro avversario e di cui procurarono, essi, la morte».

Momenti culminanti dell'abbraccio del Paese nel comune dolore, e del riconoscimento a tutti i caduti del loro sacrificio, sono quelli in cui si decide di dare di un anonimo soldato la figura simbolo dei tanti eroi della Grande Guerra, e si trasferisce la salma del milite ignoto della in un'imponente sacello all'interno dell'Altare della Patria. L'ottobre '21. Siamo ad Aquileia. L'elaborazione dell'immenso lutto passa attraverso le cerimonie solenni. Il viaggio verso la capitale dura giorni. Lungo la rotaia, da Venezia a Bologna, Firenze, Roma, è un cordone quasi ininterrotto di per- che gettano fiori, baciano la bara, sventolano stendardi. Il 4 novembre - come raccontano le bellissime foto d'epoca e i filmati dell'Istituto Luce che la mostra presenta - il Milite Ignoto è accolto a Roma e trasferito al Vittoriano.



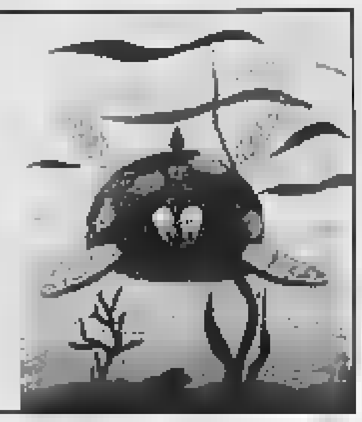
Un'immagine della Grande Guerra

Zai.net giovani reporter

redazione@zai.net

"Aiutiamo l'acqua, aiutiamo la vita"

"Uomo libero, tu amerai sempre il mare! Esso è come il tuo specchio; tu contempli nell'onda che fiotta fine, l'anima tua profonda..." scriveva Baudelaire.
A Torino è in programma una singolare manifestazione: dall'8 al 10 novembre, presso la Sezione Subacquea Archeosub Pedemontem, "Aiutiamo l'acqua, aiutiamo vita"... Tre giornate di incontri ed iniziative sul mare durante le quali sarà possibile scoprire insieme all'Associazione Bio.Ma. il mare e la vita che esso ospita, attraverso filmati della BBC, pannelli didattici, conferenze, documentari persino concerti musicali. La manifestazione ha una sezione interamente dedicata alle scuole (nella giornata di venerdì) con moduli didattici suddivisi per classi e un "laboratorio" per i più piccoli. Alle scuole è rivolto il Concorso nazionale di disegno "Poster Antibes", che nella giornata del 9 novembre premia i vincitori che hanno preso parte passata edizione. Circolo Ricreativo Dipendenti Comunali Torino: corso Sicilia, 12 - Torino orario 9 - 24



L'amore ai tempi del... computer

Sms, chat, e-mail: l'amore viaggia sempre più velocemente sulle ali della nuova comunicazione tecnologica. Cambiano le regole dell'approccio amoroso, della seduzione e del corteggiamento, ma quanto pare non cambiano il batticuore ed il ritmo delle emozioni, e l'idea stessa dell'amore...



foto ANSA

Il primo approccio arriva quasi sempre messaggino sms o con una e-mail. Accendi il computer, il cellulare e ..bip.. un piccolo suono avvisa che c'è un messaggio per te, che qualcuno ha pensato, e al pensiero è poi seguita l'azione... semplicissimo! Le nostre mamme o addirittura le nostre nonne non potevano certo sentirsi più corteggiate. C'è poi la volta che il messaggio che tanto aspettiamo non vuole proprio arrivare e allora... meglio sarebbe non avere tanta tecnologia inutilmente a portata di mano. Eppure l'amore, quello che ci fa impazzire, quello che inseguiamo con tutte nostre giovani forze identificandolo con la felicità, quello, è rimasto sempre lo stesso. E se per alcuni è forse l'aspetto più appagante della vita, per altri rappresenta la più grande fonte dolore senza la quale però non si può vivere. Insomma, se sono cambiate le regole del corteggiamento e della seduzione, non è affatto cambiata l'idea che abbiamo dell'amore. E il romanticismo? Anche quello è ancora in circolazione, si è solo un po' svecchiato, ha cambiato tempi e modi: è un errore credere che con la tecnologia si "bruci" tutto più in fretta. Chat e sms sono solo un mezzo per parlare di sentimenti, come lo erano le lettere d'amore dei nostri genitori. E adesso ..bip.. quasi, quasi gli rispondo... "tvumdb" che poi in parole povere vuol dire "ti voglio un mondo di bene".

Benedetta, 17 anni

superi ... vedete l'inchiesta ... gelta" ... zzata dai giovani reporter delle redazioni.

Progetti creativi per l'Einstein

L'Istituto Statale Istruzione Scientifica e Tecnica è una affermata realtà scolastica e punto riferimento culturale e professionale del Canavese. Nato dall'unione del Liceo Scientifico "A. Moro" e dell'Istituto Tecnico Industriale "G.L. Lagrange" di Rivarolo Canavese (To), l'I.S.I.S.T. accoglie gli studenti provenienti da oltre cinquanta comuni dell'Alto e Basso Canavese, delle Valli Orco e Soana e delle Valli di Lanzo. Nel quadro di una concezione del lavoro che prevede flessibilità, riqualificazione e continuo aggiornamento, l'I.S.I.S.T. mira all'acquisizione di competenze tecniche e di autonomia del percorso conoscitivo per rendere i giovani capaci di progettare il proprio futuro e la propria professionalità. Oltre agli indirizzi della sezione scientifica (liceo scientifico e sperimentazione informatica) e tecnica (meccanica, elettrotecnica e automazione), l'Istituto offre percorsi di supporto -progetto accoglienza, consulenza psicologica- e attività extrascolastiche tra cui un Giornalino, un Laboratorio teatrale per insegnare diversi codici espressivi, Dun Laboratorio di pittura che comprende anche un Corso di Murales. L'I.S.I.S.T. aderisce alla Rete Centro di Torino, Progetto Provinciale contro la Dispersione Scolastica e per promozione del Successo Formativo che coinvolge 70 istituti scolastici con l'obiettivo di assicurare la continuità tra ordini di scuole.
Via Galla Pecca 4/6 - Rivarolo Canavese (To)
Sito: www.istitutomoro.it



16 anni

MONICA

"Credo che il corteggiamento sia molto importante anche se a me non è mai capitato di corteggiare un ragazzo... l'amore è importante ma per il momento gli dedico solo il 50% del mio tempo".



19 anni

DARIO V.

"Per me il corteggiamento è molto importante e mi piace molto anche essere corteggiato. Se voglio far colpo su una ragazza la invito a cena o le propongo una passeggiata".



16 anni

GENNY M.

"È piacevole essere corteggiati. Se voglio farmi notare da qualcuno gioco molto con gli "sguardi". L'amore è importante ma cerco di non dedicarmi solo a quello".



17 anni

ROBERTO P.

"È bello essere corteggiato perché fa sentire importante. Adatto le mie tecniche di corteggiamento alle circostanze. Dedico all'amore il tempo che posso, compatibilmente agli impegni che ho".



ALESSANDRA

"Per me il corteggiamento è molto importante e mi fa piacere essere corteggiata. Una donna deve farsi desiderare e quindi non essere "cacciatrice". Dedico all'amore la metà del mio tempo".



19 anni

VALERIO M.

"Senza corteggiamento non può nascere l'amore. Preferisco essere io a fare il primo passo con un sms. Il tempo che dedico all'amore dipende da quanto una persona mi interessa".

Cinema — Alfonso, 17 anni
Minority Report



2054: in una società senza privacy si sta facendo spazio la Precrime, un'organizzazione investigativa che utilizza le previsioni di tre veggenti per arrestare i futuri assassini prima che riescano a uccidere. Si può punire qualcuno per reati che non ha commesso? Mentre lo sbirro Colin Farrell chiede spiegazioni al capo della Precrime Tom Cruise, si avvicina il giorno del referendum nel quale si deciderà se installare l'organizzazione in via definitiva. Sarà lo stesso Tom, accusato di futuro omicidio, a sperimentare sulla propria pelle le pecche della sua ideazione. Tratto dal romanzo di Philip K. Dick.
Un motivo per vederlo: Gli effetti speciali sono stupendi, la società del futuro è talmente plausibile da sembrare quasi una parodia di quella attuale.
Un motivo per non vederlo: non tutti i personaggi sono ben delineati e alcuni sembrano essere stati infilati nel onto per dare più credibilità alla trama

DA VEDERE

Libri — Edy, 18 anni
Errori reversibili



Scott Turow ci regala un altro appassionante romanzo: dieci anni dopo un efferato triplice delitto per il quale è stato frettolosamente condannato un ladruncolo, l'avvocato Arthur Raven riprende in mano il caso alla vigilia dell'esecuzione della pena capitale. Quel poveraccio è innocente? Nel far luce quanto è veramente accaduto il protagonista dovrà fare i conti con l'avvocato dell'accusa, la determinatissima riel Wynn e con il suo ex amante, il detective Larry Starczeck, che dieci anni prima aveva costretto il presunto colpevole a confessare.
tivo per leggerlo: è forse tra gli scrittori contemporanei quello che meglio interpreta la suspence e il mistero. Se vi affascina il fatto che la legge e la vita dei suoi personaggi siano talmente legati da essere indissolubilmente una cosa sola.
Un motivo per leggerlo: se non vi sono piaciuti i precedenti "L'onere della prova" e "Lesioni personali".

DA LEGGERE

Stroncatura — Alberto, 23 anni
Full Frontal



Il nuovo film di Stephen Soderbergh è una vera presa in giro, complice un cast d'eccezione (tra tutti Brad Pitt e Julia Roberts, e un'apparizione del regista David Fincher) che si presta al gioco di truffare lo spettatore. Il millantato uso del digitale contribuisce a questa atmosfera di boutade, lasciando però il dubbio della malafede: conosciamo bene la qualità del digitale e immagini così sporche e sgranate si potevano tranquillamente evitare. Drammatico il confronto con le sequenze girate in pellicola, con luci perfette e patinate. Impossibile raccontare la trama, metacinematografica, intrecciata ed involuta; fatto sta che il film non decolla, anzi, non è mai nemmeno un film. Piuttosto, un marchettone pubblicitario. Certi vezzi intellettualoidi bisognerebbe lasciarli a chi se li può permettere. Soderbergh non è Lynch e fa di tutto per farcelo capire. Fatto passare come commedia, strappa a malapena qualche sorriso di commiserazione.

PESSIMO

Poesia
Gioia e dolore

La poesia giunta in redazione parla di gioia, di dolore anche di un'emozione che è poco più di un ricordo.
A noi è piaciuta e abbiamo deciso di pubblicarla.

Sola con i miei ricordi

torno con la mente

là, dove la gioia e il dolore

in un attimo

si fuse

e riempivano

le mie giornate

trasportandomi

verso la fonte dei miei pensieri,

dal lato opposto del mare.

RISERVATO AGLI STUDENTI recensioni, stroncature, poesie, moda... I vostri materiali su www.zai.net/vivalocreativo, per pubblicati questo spazio

NEWZ!

La valorizzazione dei ...lturali

Premiati i vincitori del concorso promosso da Federturismo e Ministero dell'Istruzione tra coloro che hanno svolto all'esame di maturità il tema sulla valorizzazione dei beni culturali in prospettiva mica-turistica. Il tema è stato svolto 21,7% degli esaminandi. Nell'ambito della "IX giornata nazionale orientagiovani", organizzata da Confindustria e dall'Università Luiss Roma, le vincitrici sono state premiate alla presenza del Ministro Moratti del presidente di Confindustria Antonio D'Amato e del presidente Federturismo Giancarlo Abete.

... "comunicare"

Gli enti culturali stranieri in Italia (Goethe-Institut Inter Nationes, The British Council, Consejería de Educación, Instituto Cervantes, Bureau de Coopération Linguistique et Artistique de l'Ambassade de France) organizzano il concorso "Gli altri si noi" rivolto ai giovani tra i 12 e i 25 anni, provenienti da tutti i paesi del mondo. Il tema prescelto è il dialogo. Obiettivo del concorso è illustrare attraverso le immagini umoristiche di un fumetto di 4 - 6 vignette, le situazioni in cui ci misuriamo con diversità e differenze.

A ...e di alimentazione

Sono oltre 427 mila gli alunni coinvolti nel progetto di educazione alimentare gestito da Ismea per conto del ministero politiche agricole e forestali e delle regioni. "L'educazione alimentare a scuola può bilanciare i messaggi dei media che spesso creano un effetto di spaesamento" ha dichiarato il ministro Alemanno. Oltre 20 mila docenti, opportunamente formati, hanno organizzato laboratori del gusto, visite in fattorie didattiche e in aziende agroalimentari. "La sfida", secondo il ministro "è quella di trovare strumenti didattici per insegnare ai bambini fin scuole a diventare consumatori consapevoli".

...e: no ... salti

No ai salti incontrollati di anni scolastici nelle scuole private. Il monito arriva direttamente dalla Corte costituzionale, che ha dichiarato infondata una questione di legittimità costituzionale sollevata dal Tar del Lazio, circa la norma che impedisce alle scuole private di ammettere agli idoneità i candidati che intendono saltare più di anno di scuola. L'ordinanza n° 432 mette fine ad una diatriba che andava avanti dal momento della concessione della parità agli istituti privati.

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile **Marcello Sorgi**
Vicedirettori **Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin**
Redattori capo centrali [illegible] **Bellato, Luca** [illegible]
Capo della redazione romana **Federico Geremicca**
Capo della redazione milanese **Francesco Manacorda**
Art director **Cynthia Sgarallino**

EDITRICE LA STAMPA [illegible]
Presidente [illegible] **Agnelli**
Amministratore delegato **Alberto Nicolello**
Direttore generale **Giovanni Dotta**
Amministratori **Francesco Paolo** [illegible] **Luca Cordero di Montezemolo** **Marcello Sorgi**

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.65681111
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; Sebe srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca); C.S.Q. spa, via dell'Industria 6, Erbusco (Bs); Nord Eclair: 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)

COME CAMBIARE LA POLITICA ESTERA DELL'UE

MINISTRO EUROPEO

Lamberto Dini

I cittadini europei, le opinioni pubbliche nei [illegible] paesi, chiedono alla Convenzione di dare all'Europa gli strumenti per [illegible] chiara politica estera. Vogliono un'Europa che sappia far valere sulla scena internazionale la forza della sua economia e delle sue tradizioni. E' il mondo, attraversato da crisi che superano [illegible] tradizionali barriere geografiche, a chiedere all'Europa unita, che ha saputo cacciare [illegible] suo orizzonte i demoni del nazionalismo e della guerra, una presenza capace di temperare i rischi nei rapporti internazionali dell'unilateralismo. Sono gli Stati Uniti stessi a ricordarci che nell'era della globalizzazione e delle responsabilità condivise un'Europa incapace di darsi gli strumenti necessari per fare una politica estera, di sicurezza e di difesa comune finirà con l'essere sospinta ai margini della Storia.

A queste aspettative la Convenzione, nel ridisegnare le istituzioni dell'Europa del XXI secolo, deve rispondere innanzitutto riducendo le voci con cui l'Unione parla. Oggi sulla scena internazionale a nome dell'Europa parlano la Presidenza di turno del Consiglio, il Presidente della Commissione, l'Alto Rappresentante, il Commissario responsabile per le relazioni esterne. Le cancellerie straniere, che già stentano a riconoscere un ruolo ai rappresentanti dell'Unione, abituati come sono a confrontarsi con le diplomazie nazionali spesso antiche e di grande prestigio, restano confuse dalla girandola dei volti europei con cui hanno a che fare. Questa situazione, seppure con pragmatica e prudente gradualità, va superata. Un passo nella giusta direzione sarebbe quello di riunire nella stessa persona le figure dell'Alto Rappresentante e del Commissario responsabile per le relazioni [illegible] creando, per utilizzare le parole [illegible] al Senato dal Presidente Giscard, «un vero e proprio Ministro degli Affari esteri europeo». Questa [illegible] figura potrebbe da un lato assumere il ruolo di Vice Presidente della Commissione e, dall'altro, presiedere il Consiglio dei ministri degli esteri dei paesi dell'unione.

Si tratterebbe di dare all'attuale Alto Rappresentante una funzione più chiaramente politica, dotandolo di un potere [illegible] iniziativa, liberandolo dalla carica burocratica di Segretario generale del Consiglio dei Ministri e ancorandolo nel contempo al cuore della struttura istituzionale della Commissione. Il ministro non svolgerebbe un ruolo antagonista a quello della Commissione nella cui attività sarebbe pienamente partecipe essendone componente, senza esserne tuttavia condizionato per quanto riguarda la gestione degli aspetti più propriamente politici della politica estera e di sicurezza per i quali suo compito sarebbe quello di eseguire le strategie e le posizioni definite in seno al Consiglio dei Ministri degli affari esteri. Il Consiglio per essere efficace nella politica estera dovrà superare il paralizzante vincolo dell'unanimità, da conservare per le sole questioni militari attinenti alla difesa per le quali si dovrà studiare però, come ha ricordato recentemente Jacques Delors, l'introduzione di meccanismi di flessibilità e di differenziazione (come le cooperazioni rafforzate) che permettano a una avanguardia di paesi che lo vogliano di andare insieme più lontano.

Si tratta insomma di annodare fili oggi sparsi, di costruire meccanismi virtuosi che, senza turbare il delicato equilibrio istituzionale, diano però efficienza ed un volto riconosciuto ed autorevole alla politica estera europea.

Senatore della Margherita, rappresentante del Senato italiano alla Convenzione europea

LA LEZIONE DEL SINDACO LA PIRA MORTO 25 ANNI FA

FIRENZE SÌ GLOBAL

Angelo d'Orsi

DOMANI, 5 novembre, ricorre il 25° della morte di Giorgio La Pira: uscì di scena nel 1977, nella Firenze di cui era stato il sindaco più prestigioso. Sua, benché soltanto d'adozione. Era infatti nato nel 1904 a Pozzallo (Ragusa), figlio di poveri che riuscì a costruirsi un destino diverso da quello a cui la miseria e la provincia siciliana lo destinavano. Giunse alla cattedra universitaria (Diritto romano) a Firenze e, nell'Azione Cattolica, tra fascismo e antifascismo, compì la sua maturazione politica, in una conclamata adesione ai principi del Vangelo. Tra i Costituenti nel '46-47, fece parte del gruppo di Cronache Sociali con Dossetti e gli altri cattolici di sinistra. Fu sindaco tra il '51 e il '58 e di nuovo tra il '61 e il '65. Diede uno straordinario impulso alla ricostruzione della Firenze ferita dalla guerra, ma, soprattutto, svolse quel ruolo di «ambasciatore di pace» che lo portò a volare da una capitale all'altra, pronto a reclamare il suo diritto di essere cristiano e il suo dovere di gridare no alla guerra. Da questo punto di vista La Pira appartenne a quelle minoranze che hanno attraversato la vita italiana lasciando una traccia significativa anche senza raccogliere mai frutti tangibili del loro impegno: Capitini, Dolci, Balducci, Mazzolari, don Milani e pochi altri. V'era in quel siculo-fiorentino un che di visionario che sembrava davvero disarmare le coscienze dei suoi interlocutori, da Kruscev a Ho Chi Minh, da Nasser a Abba Eban, da Togliatti a De Gasperi. E v'era un che di profetico quando affermò che l'umanità si trovava su un «crinale apocalittico»: da [illegible] parte la distruzione totale, il suicidio globale, dall'altra la trasformazione dei [illegible]i in aratri». Su tale via egli fu tra gli apostoli della coesistenza pacifica, inviso alla destra (che lo considerava un «utile idiota» del comunismo), ma spesso guardato [illegible] sufficienza dalla sinistra.

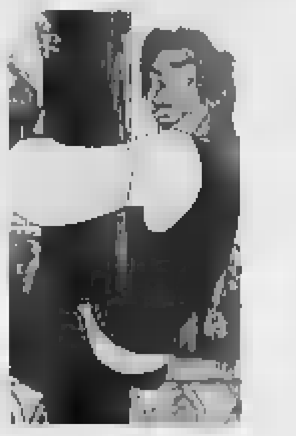
Ora la «sua» Firenze si appresta a vivere giorni di tensione; vale la pena di ricordare a tutti gli attori in campo o a quelli che rimangono nelle cabine di regia, un discorso del 1954, [illegible] lode alle città quali «centri essenziali del mondo civile»: nessuno, Stati o gruppi, ci ricordava La Pira, ha il diritto di distruggere queste «unità viventi in cui si concentrano i valori essenziali della storia passata e futura».

PAROLAIO

Pierluigi Battista

PERFIDI. Effettivamente la cosa merita [illegible] risposta. Su *Panorama* Renato Farina accende i riflettori su una lettera davvero interessante pubblicata dal settimanale *Diario*. L'autrice della missiva si chiama Alisa Luzzatto e ce l'ha con un cartone animato. Il film in questione è *Johan Padan e la descoverta dell'America* ed è opera di Dario Fo. La Luzzatto riferisce che nel film «Johan parla agli indigeni di Gesù, tradito e ucciso». Gli indigeni chiedono qualche lume sull'identità dei traditori: [illegible] anche loro [illegible] cristiani?». La risposta è questa: «Ehm... sì, ma di un'altra razza». Commento dell'autrice [illegible] lettera: «di un'altra razza? E di chi stiamo parlando? Spero di aver capito male». Purtroppo la signora Alisa Luzzatto che scrive a *Diario* non ha affatto capito male: nel cartone animato di Dario Fo si dice semplicemente che «un'altra razza», quella degli ebrei, ha ammazzato Gesù. La «razza» dei deicidi, se non si capisce male il senso della sconsiderata allusione. E tutto questo in una accorata lettera inviata a un settimanale politicamente corretto su un autore, Dario Fo, politicamente correttissimo da cinquantasette anni a questa parte. Urge *risposta*? Urge risposta.

VICINANZA. Ma allora è un tormentone, un'ossessione, una fissazione. Si erano spenti finalmente i falò estivi sulla (presunta) barca miliardaria di Massimo D'Alema, nessuno sembrava intenzionato a proseguire a oltranza la polemica sulla lussuosa imbarcazione del presidente dei Ds, e invece che succede? Succede che la questione finisce per affiorare proprio dove uno [illegible] se lo aspetta: tra i (presunti) dalemiani. Sul *Riformista*, il nuovo quotidiano (auguri) diretto da Antonio Polito e considerato vicino alle posizioni politiche di Massimo D'Alema, appare un corsivo intitolato «Rumours» che comincia così: «prosegue la telenovela della barca di D'Alema» e continua con qualche ironia sul «celebre skipper», sullo «scafo» e sul «logo addirittura pantografato sulle vele». Una questione che sembrava chiusa viene inopinatamente riaperta.





Massimo Cacciari: è definito da Armando Plebe un esponente del nuovo «cattoanarchismo». In alto, una scena del cartone *Johann Padan* attaccato per una frase antisemita, nonostante sia opera di un autore da sempre «politicamente correttissimo» come Dario Fo

E, senza preavviso alcuno, di D'Alema si ricomincia a parlare, ma per la barca delle polemiche. Tu quoque.

AVANTI SAVOIA. Come mai tanta animosità? E come si spiega tanto ardore nella difesa dei Savoia che rientrano dall'esilio? Sull'*Unità* lo storico Lucio Villari viene intervistato da Luana Benini e parla della decisione di permettere agli eredi maschi dei Savoia di rimettere piede in Italia: [illegible] [illegible] dovuto [illegible] una democrazia solida». Giusto. Ma quando l'intervistatrice interpella lo storico a proposito dei consigli di «stile» formulati da Giorgio La Malfa e Francesco Cossiga ai Savoia rientranti, Lucio Villari sembra quasi irritato: «La Malfa e Cossiga mi sembrano delle vecchie zie che dicono ai bambini di non sporcarsi le mani con la marmellata». E ancora, offeso e quasi imperioso, anzi decisamente imperioso nei confronti di un ex presidente della Repubblica e di un leader politico: [illegible] si devono neanche permettere di dare consigli di questo genere». Non si possono nemmeno «permettere»? Addirittura? Non è lecito fare dichiarazioni pubbliche sul comportamento dei Savoia ora che, finalmente, questi ultimi possono tornare in Italia? Francesco Cossiga e Giorgio La Malfa [illegible] possono nemmeno parlare? Urge regale moderazione filo-monarchica.

CATTOERRORE. Su *Libero* il filosofo Armando Plebe parla della «cosiddetta "Carta di Bologna" i cui principali firmatari sono Gianni Vattimo e Massimo Cacciari». A [illegible] certo punto osserva: «non è la prima volta che noti esponenti della politica vaticanesca avanzino proposte di tipo comunista». Non sarà [illegible] la prima volta, ma i vaticaneschi chi sarebbero, Cacciari e Vattimo? E poi, insistendo insistendo insistendo: «non credo ci si debba scandalizzare dell'esistenza del cosiddetto cattocomunismo, che del resto imperversa in Italia ormai da parecchi anni». Imperversa ma che c'entra Cacciari con il «catto». E ancora: «il movimento di Vattimo e Cacciari è qualcosa che va ben oltre: non lo si può più dire un cattocomunismo, ma più esattamente un cattoanarchi[illegible]». Andrà ben oltre, ma [illegible] il comunismo diventa anarchismo, c'è pur sempre quel «catto» che non si sa a chi sia riferito. Urge per Plebe nuova rubrica degli indirizzi.

OSSERVATORIO

Missione italiana per costruire la nuova Unione



Aldo Rizzo

E' stato davvero gentile con noi italiani il presidente della Convenzione europea, Valéry Giscard d'Estaing, nei giorni scorsi. Intanto ha voluto cominciare proprio da Roma il suo giro nelle capitali, per presentare l'«ossatura» di quel progetto di Costituzione che la Convenzione trasmetterà, nella prossima estate, al giudizio dei governi. Quindi ha espresso un pubblico auspicio che tutto possa concludersi sotto la presidenza [illegible] [illegible] italiana, alla fine del 2003, con [illegible] nuovo Trattato di Roma, quasi mezzo secolo dopo quello che, nel 1957, avviò l'integrazione europea.

Il nostro governo (Berlusconi, Fini) ha ovviamente ringraziato e ha promesso che farà tutto il possibile perché l'auspicio si avveri. Non farà proposte che possano dividere, creare dissensi, e tanto meno «ultimative», ma eserciterà la presidenza di turno nel segno della mediazione, per «arrivare a una soluzione che piaccia a tutti i componenti attuali dell'Europa», una «soluzione collettiva che veda l'accordo di tutti».

Effettivamente, sarebbe una bellissima cosa. Inaugurare a Roma l'Europa del XXI secolo, dopo aver avviato quello che nacque dalle rovine e dalle tragedie del secolo scorso, sarebbe un premio storicamente meritato per l'Italia repubblicana, senza distinzioni tra Prima e Seconda Repubblica e tra maggioranze e opposizioni. Storicamente. Invece, politicamente, c'è spazio per qualche osservazione. Per acquisire definitivamente questo premio, occorre fare solo opera di mediazione, accontentarsi in partenza di un minimo comun denominatore? Ospitare la firma di un trattato vale comunque più della qualità e dell'importanza effettiva del trattato stesso?

In realtà, questi sono, dovrebbero essere, falsi problemi. Lasciamo stare le proposte ultimative, che l'Italia non potrebbe comunque permettersi. Ma c'è uno spazio per tentare compromessi «alti», più aperti [illegible] altri a sviluppi costruttivi, giocando sulle propensioni di attori «forti» (Germania, Francia, i Paesi fondatori in genere), anziché contrastarle o diffidarne, per non dispiacere altri partner, che poi sarebbero condizionabili alla prova dei rapporti di forza. L'Italia, come presidenza di turno, ha due grossi precedenti al riguardo: il 1985, quando il governo Craxi, vincendo una sfida procedurale britannica, aprì la strada al Mercato Unico e alla Cooperazione politica, e il 1990, quando il governo Andreotti, con De Michelis agli Esteri, ottenne il via libera al processo della moneta comune (e fu la fine politica della signora Thatcher).

Ora i due problemi-chiave sono il voto a maggioranza, regolato quanto si vuole ma effettivo, e il diritto codificato a nuclei, ovviamente aperti a chiunque, di Stati-avanguardia. Lo ha ricordato l'ex presidente della Commissione, Jacques Delors, non senza un positivo riscontro dello stesso Giscard. E Delors ha lanciato un messaggio proprio all'Italia, perché «ritrovi la fiducia in se stessa», nella sua capacità propositiva, nel suo «fervore verso l'Europa che tutti le riconoscevano». Prima che l'allargamento dell'Ue a [illegible] membri «produca un insieme molle e senza leve». Allora, usando lo slogan, anzi il nome stesso del partito del presidente del Consiglio, diciamo: Forza Italia

Giscard d'Estaing ha cominciato il giro nelle capitali per presentare l'ossatura della futura «Costituzione» auspicando che possa essere approvata sotto la presidenza di Roma, alla fine del 2003

LETTERE

Com'era bello il rumore della pioggia

di O.d.B.

Se pioveva di notte nelle ore del sonno, svegliandosi per qualche minuto nel proprio letto, a [illegible] propria, ci si sentiva bene: protetti dalle intemperie, al caldo, consolati e sicuri. Questo succedeva prima. Adesso la televisione ci ha così abituato ad associare l'acqua a immagini di diluvi rovinosi, fiumi gonfi e turbolenti, mulinelli irresistibili, ponti saltati, zone allagate, che ogni pioggia anche leggera diventa minacciosa. Dal conforto all'allarme. **[o. d. b.]**

L'indulto

Gent.mo Signor Oreste Del Buono, francamente credevo che per accordare l'indulto (o altro) fossero sufficienti un Presidente della Repubblica e un Parlamento. Evidentemente mi sbagliavo dato che [illegible] pare ormai molto probabile, solo dopo la visita del Papa all'assemblea parlamentare italiana, nel corso della quale avrà avuto modo di rinnovare la sua richiesta di clemenza per tutti i cittadini detenuti, la massima autorità del nostro Stato deciderà per il provvedimento, il [illegible] in perfetto stile concordatario e ad [illegible] della pre[illegible] laicità e indipendenza del nostro Stato, incapace nello specifico di decidere senza il conforto del Vaticano. Peccato però, perché almeno nell'occasione di un provvedimento legislativo tanto giusto e importante si sarebbe potuta dimostrare maggiore maturità.

Renato Patelli, Rivarossa (To)

Perché [illegible] un sondaggio?

Preg. Sig. Oreste del Buono, è scontato che in Italia, a differenza di quanto accade in altri Paesi europei, vi sarà un'amnistia o un condono. Tali provvedimenti di clemenza potrebbero, semmai, essere sostituiti da una maggiore facilità (prevista eventualmente dallo stesso legislatore) relativamente alla concessione della liberazione condizionale, la quale può distinguere caso da caso. Perché non effettuare un sondaggio? Tale indagine ci viene talora ammannita per problemi fors'anche meno importanti.

Giovanni Bella, Torino

A chi la lirica

Egregio OdB, pare quindi che in Italia l'Opera lirica sia seguita quasi esclusivamente da sessantenni. Grida di allarme sulle pagine culturali [illegible] quotidiani ne [illegible] un sempre più funesto futuro. Ora, a parte il fatto che un pubblico [illegible] ha pari dignità di un pubblico bombato di musica house, credo che il problema debba affrontarlo chi non è amante della lirica. Non sa infatti cosa si perde! Dal golfo mistico alla tensione palpabile tra il pubblico, dal desiderio di una [illegible] alta alle emozione per il tanto atteso coro muto. La consolazione [illegible] melomani risiede nella certezza che i propri nipoti avranno la possibilità di ascoltare le «emozioni» di chi è vissuto prima. Anzi, chiamiamolo «privilegio».

Ivano Crepaldi, Torino

Utopia prioritaria

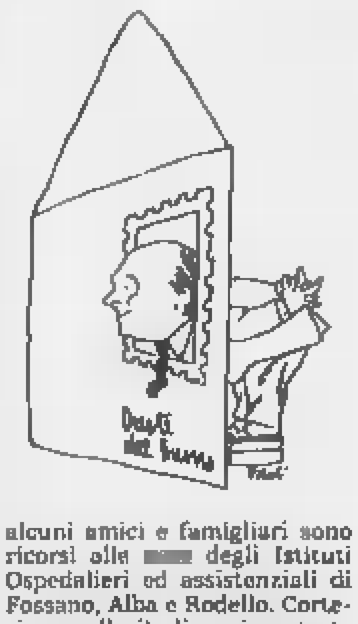
Spett. Oreste Del Buono, desidero far presente un disservizio delle Poste italiane legato alla Posta Prioritaria. Ho spedito il giorno [illegible] settembre una lettera da Torino a Roma e alla data del [illegible] ottobre non è ancora arrivata a destinazione e probabilmente non arriverà mai! Già in passato per due volte mi era accaduta la stessa cosa, ma pensavo fossero casi isolati. Invece... E dire che per convincere a utilizzare la Posta Prioritaria è stata lanciata in TV una campagna pubblicitaria che magnifica la rapidità del servizio! Mi viene da pensare che tale servizio sia stato istituito dalle Poste solo per aumentare gli introiti delle affrancature e non già per servire meglio l'utente!

Flora Bochicchio, Torino

Bravi, grazie

Egr. Sig. Del Buono, di recente alcuni amici e famigliari sono ricorsi alle [illegible] degli Istituti Ospedalieri ed assistenziali di Fossano, Alba e Rodello. Cortesia e sollecitudine riscontrate evadono il campo strettamente professionale per entrare in quella sfera che definirei semplicemente di umana bontà. Personale medico primario e staff infermieristici sono risultati superiori ad ogni elogio. Il grazie sentito di tutti noi a loro.

Giulio Morata, Alba



E se muore?

Gent.mo Signor Oreste del Buono, negli ultimi tempi la [illegible] ha evidenziato episodi quali: l'appropriazione di denaro da parte di qualche Amministratore - non proprio corretto - nei confronti di condomini, così di casi di Consulenti del lavoro che hanno intascato quanto avrebbero dovuto versare per contributi, negozianti che [illegible] abbassato la saracinesca quali insalutati debitori, ecc. E' di questi giorni l'apparizione di [illegible] pubblicità invitante a stipulare un contratto previo versamento anticipato di denaro per il proprio viaggio nell'aldilà. Con certi esempi, qualora chi stipula l'accordo decedesse e non vi fosse seguito all'impegno sottoscritto, come farebbe un defunto a far valere i suoi diritti e costituirsi parte civile? I fallimenti sono all'ordine del giorno, così pure i viaggi ai Caraibi...

Caterina Gianoglio, Asti

Euro 1,17

Spettabile OdB, vorrei ringraziare pubblicamente tutti gli italiani che hanno votato Berlusconi and Company. Grazie a lui, dopo due anni di Collaborazione Coordinata Continuata, ovvero il CO-CO-CO, ed avere versato 56 milioni di contributi, ho ricevuto dall'Inps di Torino la pensione relativa: Euro 1,17 al mese; tredicesima, Euro 0,98 lordi. La voce «in via provvisoria» è puramente indicativa: così mi hanno risposto dalla sede Inps di Torino, dove ho chiesto spiegazioni.

Asconzio Braggion, Torino

Il giorno 23

Preg.mo Sig. Del Buono, il giorno 23 dello scorso mese ho compiuto [illegible] [illegible]i, [illegible] dicono tutti «ben portati». Però il numero 23 a me ricorda ben altro. 23.10.1942, El Alamein, io con la mia compagnia del Battaglione San Marco guastatori, teniamo la posizione sul ciglione della depressione di El Qattara, paradiso di sabbie mobili, serpi e scorpioni. Se ne sono tornato vivo lo devo al maggiore Paolo Caccia Dominioni, il quale riuscì a sostituire i camion [illegible] Fiat requisiti dai krucchi [illegible] altri scassati mezzi, e con la sua astuzia riuscì a portarci in salvo. Episodi che chi [illegible] li ha vissuti non può capire. Questo è quanto ha da dire un ex reduce a chi ora vuole mischiarci in [illegible] guerre.

Antonio Bitonti, Torino

[illegible] e piromane

Egr. Sig. OdB, perché le cronache minimizzano nel caso in cui delitti siano stati compiuti da più o meno giovani? Per esempio: rapinatori 17enni di ragazzini vengono definiti bambini, o un assassino (con premeditazione) 18enne considerato «baby», quando a quell'età lo sviluppo fisico volge al compimento e quello mentale e della personalità non c'è da aspettarsi siano molto da meno... Altrettanto strano appare l'uso generalizzato di piromane per indicare volgari incendiari: la pa[illegible] la designa una ben definita malattia mentale. Perché nobili[illegible] o banalizzare dei delinquenti con l'uso improprio di un termine scientifico di etimologia greco-antica e di non generale comprensione? C'è da chiedersi se la manipolazione delle parole, aldilà del dare informazione, non tenda anche ad influenzare arbitrariamente (e perché poi?) l'opinione del lettore-ascoltatore.

E. Enrico Tauber, Torino

Basaglia o no

Gentile Oreste del Buono, Basaglia o non Basaglia, cifra e volto radioso della civiltà è la difesa dei più deboli. E poiché il voto che conta davvero è il voto che esprimiamo ogni giorno, per strada siamo in un ambito non meno importante che in famiglia e sul lavoro. Perché per strada ci si imbatte nei più deboli di tutti: i non considerati normali (dei quali c'è chi vigliaccamente, se nessuno interviene, si approfitta). E che non poterli ospitare liberi e assistiti-adottati è da pazzi, visto che il manicomio è ormai tracimato dovunque. Come si può vedere osservando quanto siano una pazzia certi stili di vita ed equilibrismi emotivi faticosissimi, possibili solo per amore dei propri figli. Ed anche per questo stimolo-alibi, più da pazzi che da normali. Basaglia o non Basaglia.

Fabio Morandin, Ponte di Piave

Non è soltanto la pioggia a spaventare. Capita così per tutto o quasi: la bella frutta lustra suscita il sospetto di veleni, i piatti sofisticati ispirano diffidenza (chissà cosa ci avranno messo dentro) quanto i cibi semplici (saranno OGM). E' la cultura della paura, e troppo spesso [illegible] siamo vittime. **[o. d. b.]**

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. [illegible] fax 06.4665799/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna [illegible] posta anno € 199; Estero: € 390. Arretrati: un numero arretrato costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc. - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento inviare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: [illegible]; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105, bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Carta di Credito telefonando al n. verde [illegible], direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381, fax 011 5627958. E-mail: abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424611, fax 02 24424490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665211, fax 011 6665300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via [illegible] Mazzoni 46, tel. 055 561192. [illegible] via D'Annunzio 2/104 28° piano, tel. 010 530701, fax [illegible]. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200861, fax 06 42011446. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX: 011-6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

LA RASSEGNA FRANCE CINEMA COINCIDE CON IL SOCIAL FORUM

Firenze tra cineasti e no global

Tassone scherza: ci sarà un ristorante aperto?

Lietta Tornabuoni
FIRENZE

Il festival France-Cinéma, diciassettesima edizione, che comincia oggi a Firenze per durare sino al ■ novembre, coincide in parte con il Social Forum, e il direttore Aldo Tassone ■ si mostra preoccupato: «Proprio no. Siamo in ballo, balliamo. Penso che giocheremo la partita con un senso d'avventura». Del resto non si poteva fare altrimenti né rinviare la manifestazione: «Organizzativamente non era possibile, gli alberghi sono prenotati da mesi ■ più tardi saranno pieni ■ chiusi». Inconvenienti non mancano: «Ho quasi perduto Mario Monicelli, presidente della giuria. Mi ha detto: scusami, non posso stare dentro a giudicare i film, devo stare fuori a filmare quello che succede per strada. Il Cinema della Compagnia, sala delle nostre proiezioni, è in pieno centro, vicino a uno degli uffici della Regione: ■ impediranno ai nostri spettatori di arrivare ■ entrare, non so...». Certe coincidenze sono singolari: «Senza volerlo ho ■ in programma (non capita quasi mai) tre film politici: "Rachida" di Yamina Bachir Chouik, sulla rivolta delle donne algerine; "Intervention divine" del palestinese Elia Suleiman, e "Le franc-tireur", ■ film di Causse-Taverne sulla Resistenza francese nel 1944 sull'altopiano del Vercors che non era mai uscito e arriva adesso, trent'anni dopo esser stato realizzato».



Mario Monicelli, presidente della giuria, era in dubbio se venire a Firenze

Il cuore del festival che tiene vivi i rapporti tra cinema francese e cinema italiano compiendo ■ lavoro culturale di grande importanza quest'anno è un altro. La stagione degli scambi è andata bene per i francesi: 44 film usciti sul mercato italiano (65 con i proseguimenti), quasi 5 milioni di spettatori. E' andata male per gli italiani: 8 film usciti sul mercato francese (ma «Tosca» è diretto da un regista francese), 862.700 spettatori per «La stanza del figlio» di Nanni Moretti, soltanto 5.842 spettatori per «Concorrenza sleale» di Ettore Scola e 136.836 per «Pane e tulipani» di Silvio Soldini, un disastro.

Ma France-Cinéma evoca ■ analizza invece il maggiore fenomeno cinematografico francese del Novecento, ■ Nouvelle Vague che compie 45 anni: il compleanno viene fatto risalire ■ titolo de «L'Express» per un articolo di Françoise Giroud pubblicato nell'ottobre 1957, «La Nouvelle Vague arrive»; l'influenza di quella rivoluzione delle strutture narrative come dello ■ e dei suoi leader (Godard, Truffaut, Chabrol, Rohmer, Rivette) condizionò i giovani cineasti di tutto il mondo. La possibilità di vedere o rivedere preziose opere d'epoca, un rilevante dibattito che il 9 ottobre (proprio il giorno della più vasta manifestazione del Social Forum) coinvolgerà una trentina di personalità, riserverà probabilmente qualche sorpresa, dice Aldo Tassone: «Solleveremo molti interrogativi sulle contraddizioni all'interno della Nouvelle Vague, che in realtà rappresentava appena ■ 50% del ■ francese. Fuori da quella corrente c'erano Malle, Resnais, Sautet, Cavalier ■ altri che nessuno può definire autori da "cinema di papà"». Allora, revisionismo cine-storico? «I francesi hanno già detto della Nouvelle Vague tutto ■ male possibile». La Tavola Rotonda avrà modo di svolgersi pacificamente? «Secondo me l'unico allarme a Firenze sarà: troveremo un ristorante aperto?».

PRIME CINEMA

Invito a cena con gelosia

«Baciate chi vi pare», garbato vaudeville

ALL'INIZIO c'è un pranzo, alla fine un garden party, in mezzo sta una settimana di vacanza al mare: molte cose cambiano, ma tutti rimangono come prima, un po' infelici e un po' no. Dal romanzo «Summer Things» di Joseph Connolly, con il meccanismo del vaudeville classico, Michel Blanc regista racconta tra caricatura e affetto quattro coppie ■ qualche single, i rapporti tra uomini e donne: «Ma perché abbiamo sempre bisogno degli uomini?», si chiede Carole Bouquet scoprendo quanto può essere piacevole l'amicizia femminile; «L'ho sposata perché tutti i miei amici si sposavano, comunque l'amavo», ricorda Jacques Dutronc ripensando alla moglie Charlotte Rampling e constatando quanto possa essere noioso il matrimonio; «Non ho niente da mettermi», si lamenta Karin Viard, mentre le amiche malvage si complimentano, «Che piacere rivedere questo tuo vestitino verde».

Michel Blanc attore è un marito patologicamente geloso; Lou Doillon (la figlia ventenne di Jane Birkin e del regista Jacques Doillon) è un'adolescente naturalmente perfida che umilia il ragazzo con cui è in viaggio ■ Chicago; Vincent Elbaz è un misero seduttore compulsivo che ■ può fare ■ meno di buttarsi addosso ■ ogni donna che incontra. «Baciate chi vi pare» potrebbe essere una vistosa stupidaggine: la sensibilità ■ l'intelligenza di Michel Blanc, il suo sicuro senso del ritmo e della libertà, lo rendono invece divertente, tenero, brillante, ricco di comprensione sentimentale. **[l. t.]**

BACIATE CHI VI PARE
(Embrassez qui vous voudrez)
di Michel Blanc con Charlotte Rampling, Carole Bouquet, Jacques Dutronc
Commedia. Francia/Italia/Inghilterra, 2002.
■, cinema Nazionale. **MILANO**, Arcobaleno, Corallo, Ducale. **ROMA**, Eden, Intrastevere, Lux, 4 Fontane.

DOPO CINQUE ANNI STEFANO REALI TORNA AL CINEMA CON «VERSO IL NORD»



Una scena di «Verso il Nord», storia di un'adozione illegale di un bambino extracomunitario

Italia, tragico tapis roulant verso la felicità promessa

Daniele Cavalla
TORINO

«Descrivo l'Italia della Legge Martelli, un immenso tapis roulant: dal sud comincia ■ viaggio degli immigrati verso il nord, inteso come promessa di integrazione ■ possibilità di raggiungere la felicità». Con queste parole il regista Stefano Reali racconta «Verso il Nord», lungometraggio tuttora in lavorazione che segna il suo ritorno al cinema a cinque anni di distanza dalla commedia drammatica «In barca a vela contromano» con Valerio Mastandrea ■ Antonio Catania e dopo ■ successo televisivo riportato dalla serie «Le ali della vita» con Sabrina Ferilli e Virna Lisi.

La storia narra ■ un trentenne killer della Sacra Corona Unita e di un infermiere del reparto di oncologia infantile di un ospedale romano che ■ trovano ■ portare ■ bambino, entrato clandestinamente in Italia, dalla Puglia a Chiasso, per affidarlo alla famiglia che l'ha acquistato. Loro sono Valerio Foglia Manzillo, segnalatosi di recente ne «L'imbalsamatore» di Matteo Garrone, e Maurizio Mattioli. «Dopo venti settimane di preparazione - ricorda il regista -, non avevo ancora il protagonista, al punto che l'inizio delle riprese è slittato per ben tre volte: avevo selezionato quattrocento ragazzi senza trovare il giovane che cercavo. Sono andato quindi al festival di Cannes ■ alla proiezione de "L'imbalsamatore" ■ visto il mio interprete principale: Valerio Foglia Manzillo. Alla fine del film, l'ho avvicinato e gli ho dato ■ copione da leggere; lui ■ accettato e abbiamo finalmente cominciato a girare».

«Mattioli - aggiunge Reali - è per me una scommessa: è un attore che conosco (era uno degli interpreti di «In barca a vela contromano», ndr.) e apprezzo, ho già lavorato con lui e l'ho voluto per questo personaggio indicativo di un particolare modo di ■ italiano. All'inizio il suo Mauro è rivoltante, anche se per certi versi divertente».

Il bambino è invece l'esordiente Ismail Mohamed Bayed, di nazionalità marocchina e ora abitante con la famiglia ■ Torino. Nel ■ si segnala inoltre la giovane bulgara Ana Papadopulu, due volte premio quale miglior attrice dell'anno in Patria che ha fortemente voluto questo ruolo al punto ■ imparare in due mesi a parlare l'italiano. Altri interpreti: Vanna Bramati, Manrico Gammarota ■ Claudio Bigagli.

«Verso ■ Nord» viene girato ■ Puglia, a Napoli e soprattutto in Piemonte (Torino, Vercelli, Omegna le città dove è stato allestito il set) con il supporto della locale Film Commission. Spiega il regista: «La preparazione è stata molto lunga: tutto ■ cominciato nel 1992 quando durante un'inchiesta sono stato testimone di storie pazzesche di immigrazione, prostituzione, riduzione in schiavitù; decisi quindi di scrivere una sceneggiatura ■ fatti a cui avevo assistito, pronta nel 1996 e più volte revisionata prima di portarla sullo schermo; aspettavo il momento giusto per raccontare in immagini una storia di questo genere. Il mio ■ è un lungometraggio di denuncia ma rappresenta la realtà con una leggerezza un po' italiana, con il nostro tipico disincanto: ■ un film drammatico con parecchi momenti ironici».

«Verso il Nord» è prodotto ■ Paola Ermini per la Gianlo's Film.Tv e la Lantia: alla produzione collabora Rai Cinema. L'uscita del film nelle sale cinematografiche è prevista alla fine di febbraio del prossimo anno, a distribuirlo sarà la 01.

RIDGE E BROOKE GIRANO LA LORO SOAP A CAMOGLI E PORTOFINO

Per le star di «Beautiful» ciak con i belli di «Vivere»

Ronn Moss: ai figli non faccio guardare la serie, sono troppo piccoli Kelly Lang: ho tre bambini, riesco a vederli grazie ai ritmi della tv





Nella foto grande Ron Moss e qui sopra Katerine Kelly Lang i protagonisti della serie «Beautiful», la più vista nel day-time

Alessandra Pieracci
inviata a CAMOGLI

Lo vedono in [illegible] paesi, dall'Abu Dhabi allo Zambia, passando per Bangladesh, Indonesia, Kurdistan, Laos, Pakistan, Somalia, Tanzania, Vietnam. Per un pubblico così diverso da quello statunitense, e forse meno smaliziato di quello europeo, non sarà che «Beautiful», la soap più vista al mondo, oltre 300 milioni [illegible] telespettatori al giorno, può contribuire a dare dell'America un'immagine troppo ricca e troppo corrotta?

«Mi rendo conto che questa storia può essere vista in molti modi. Ma io faccio intrattenimento [illegible] devo fare quello. Però siamo riusciti ad affrontare molti temi sociali» è la risposta laconica di Bradley Bell, caposceneggiatore e produttore esecutivo, uno [illegible] tre figli di William [illegible] Lee Philip Bell, gli ideatori della serie e di «Febbre d'amore» che hanno creato una miliardaria azienda di famiglia, con il primogenito Bill presidente della [illegible] Phillip Productions e la sorella minore Lauralee interprete di Christine Blair in «Febbre d'amore».

Ma Katherine Kelly Lang, la bella Brooke della serie capace di relazioni d'ogni tipo all'interno della famiglia (attualmente è incinta del proprio genero!) ammette che i suoi figli «assolutamente non guardano "Beautiful"». «Nemmeno i miei, sono troppo piccoli» conferma Ronn Moss, l'ex cantante e leader del gruppo «The Players» (quelli di «Baby come back») diventato dal 1987 il bel Ridge. L'intero cast di «Beautiful» è in questi giorni attestato tra Camogli e Portofino per girare alcune puntate italiane dell'infinita storia della fami[illegible] Forrester, puntate che vedranno una inusuale commistione tra soap (definita cross over), con l'inserimen[illegible] di Edoardo Costa e Annamaria Malipiero nei ruoli che ricoprono [illegible] «Vivere». A loro si aggiungerà Marina La Rosa.

E' una trasferta che fu rinviata l'anno scorso dopo l'attentato dell'11 settembre ma anche questa volta cade in giornate di grande lutto e dolore, [illegible] nemmeno i maggiori rappresentanti della finzione patinata vogliono ignorare, esprimendo, Ronn Moss e gli altri, un solidale dolore alle famiglie che hanno perso i loro bambini nel terremoto. «La mia più grande angoscia è quella di morire dopo i [illegible] figli - confessa Katherine Kelly Lang - non posso pensarci». «I miei figli sono la priorità assoluta della mia vita - dice Ronn [illegible] - il lavoro viene dopo di loro, dopo la famiglia, dopo gli amici e dopo quel minimo di impegno che dovremmo avere tutti per tentare [illegible] migliorare di poco, nel nostro piccolo, il mondo in [illegible] viviamo».

Nonostante l'età, e l'improbabilità degli intrecci, o forse proprio per questo, «Beautiful» si attesta in ottobre al 34% di share, trasmissione più vista del daytime, forte di un successo confermato anche dalla tenuta durante i mondiali di calcio, con [illegible] 23%. In dettaglio, vedono «Beautiful» il 24% dei laureati, il 31% dei diplomati e il 25% degli uomini, con picchi del 50% per le donne tra i 20 e i 35 anni.

Che cosa accadrà nell'eterna saga tra i Forrester e le Spectra Fashion? Dato che gli attori hanno un contratto aperto, sono cioè liberi di andare e venire se vogliono affrontare altre esperienze, ogni tanto qualcuno si ammala e qualcuno muore, salvo poi resuscitare, se occorre. Così è malata e forse morirà [illegible] moglie di Ridge, per ridare aria [illegible] un possibile ritorno [illegible] fiamma con Brooke, piena di rimorsi per [illegible] soffiato il marito [illegible] figlia. Ma potrebbe addirittura tornare Macy, la figlia di Sally Spectra data per mortissima nell'incendio dell'auto. Tutto è possibile nel mondo di «Beautiful».

Voglia di uccidere il personaggio che li incatena a un unico, eterno ruolo? Ronn Moss ammette di averlo sognato, qualche volta, ma poi [illegible] momenti che passano. Io so solo che vado a lavorare contento. Posso ancora dedicarmi alla musica [illegible]mente ho fatto un tour in Australia. Chissà, se non avessi incontrato Ridge forse sarei stato un medico. Certamente un medico scrupoloso, più vicino alla concezione olistica della medicina». Come vorrebbe far finire «Beautiful»? «Con [illegible] finale aperto, perché non voglio essere licenziato» scherza. Forse Ronn Moss attore non vincerà mai un Oscar, ma è certamente tra i volti più popolari del mondo, anche se la [illegible] lo lascia indifferente: «E' un aspetto del mio lavoro che non sento, non avverto».

«La cosa migliore di [illegible] soap opera - spiega Katherine Kelly Lang, un passato da ragazza immagine [illegible] video dei Beach Boys e un nonno regista - [illegible] che puoi stare con i tuoi figli. Posso accompagnarli a scuola la mattina [illegible] nel pomeriggio andarli [illegible] prendere e stare con loro, cucinare».

Lei [illegible] figli di 12, 10 e 5 anni, oltre a una figliastra anche [illegible] dodicenne, Ronn Moss ha due bimbi di 8 e 3 anni. La vostra popolarità vi crea qualche timore, per voi e po[illegible]? «E' un momento difficile - dice l'attore - in cui bisogna stare tutti molto attenti, sia chi è famoso sia chi non lo è. Anche se non puoi e non devi smettere di vivere».

Fava: lo importai per Raidue rimasta orfana di «Capitol»

Mauro Boccaccio
GENOVA

[illegible] è vero, "Beautiful" ce l'ho sulla coscienza, come "Capitol", "Quando si ama" e "Miami Vice". Sono tutti colpa mia». [illegible] genovese Claudio G. Fava, il raffinato critico cinematografico, l'autoironico intellettuale pronto a partecipare alle trasmissioni (per qualche tempo, [illegible] poi, culti di Oreste De Fornari [illegible] Gloria De Antoni, è stato il «talent- scout» che, vent'anni fa, al Mip di Cannes, vedendo scorrere, nell'indifferenza quasi generale, le immagini di «Beautiful» fiutò l'affare per conto della Rai e non esitò a comprarne le prime puntate. Il successo [illegible] ascolti del Rai Due fu immediato e grandissimo. Era l'epoca della direzione di Pio De Berti, un periodo in cui a Raidue non [illegible] produceva nulla, preferendo acquistare [illegible] già pronte. «Forse perché quell'onestuomo del direttore - ci scherza su lo stesso Fava - voleva evitare i rischi di mazzette e bustarelle».

«L'acquisto di "Beautiful" è un ricordo professionale molto piacevole. In versione originale la soap-opera si intitolava "The Bold and the Beautiful" - racconta Claudio G. Fava - in qualche modo traducibile con "Lo sfrontato e [illegible] bello", invece in Italia rimase solo "Beautiful", senza neppure l'articolo, che non vuol dire assolutamente nulla. Ma i colleghi del Servizio Opinioni [illegible] Rai furono irremovibili, convinti del fatto che la gente ricorda sempre un nome solo [illegible] "Beautiful" anche [illegible] Italia va benissimo. Avevano [illegible] giore loro».

«All'epoca - continua Fava - la Rai [illegible] rimasta orfana di "Capitol", che in Italia, a differenza degli Stati Uniti, dove lo guardavano solo [illegible] classi meno abbienti, godeva [illegible] una grande audience anche tra i ceti borghesi e medio alti. "Beautiful" colmò quel vuoto con un grandissimo successo». «Gli americani, vista [illegible] crisi di "Capitol", decisero di bloccarne [illegible] produzione, licenziando tutti, attori, autori, tecnici. E per vendicarsi, cosa molto divertente, gli sceneggiatori f[illegible]ro girare un finale assurdo, incomprensibile, con un matrimonio del protagonista in [illegible] deserto.

«In Rai, lo stop a "Capitol" creò molti problemi, fummo subissati di proteste, ma [illegible] pote[illegible] farci nulla. Ricordo che una volta, alla Mostra del Cinema di Venezia, [illegible] signo[illegible] mi avvicinò nel salone del Lido chiedendomi, con fare molto deciso, spiegazioni in merito. Mi dissero poi che era Krizia Mandelli, la nota stilista, che come tutti gli altri pensava che la fine della soap-opera fosse stata una scelta dei piani alti di Viale Mazzini. Da qui la mia idea - prosegue Fava -, condivisa dall'allora direttore di Raidue Pio De Berti, di portare [illegible] Italia "Beautiful" che poi passò alla Fininvest grazie ai [illegible] rappresentanti negli Usa».

Sono passati molti anni, Claudio G. Fava si gode la pensione occupandosi di cinema praticamente a tempo pieno, ma l'arrivo della troupe di "Beautiful" a Portofino lo stuzzica e lo incuriosisce. Così ha accettato di comparire in un ruolo [illegible] nelle puntate registrate sulla piazzetta di Portofino: [illegible] tra i giudici di una sfilata. «Non è [illegible] abitudine andare sui set, [illegible] trattandosi di "Beutiful", di cui sono il papà italiano, ho fatto un'eccezione».

CHE FANNO



E' febbre [illegible] Londra per Harry Potter II

LA febbre per [illegible]rry Potter [illegible] **camera dei segreti** è esplosa ieri a Londra in occasione della prima mondiale del film sul maghetto creato da J.K. Rowling. Il film sarà nelle sale il 15 novembre.

Lajos Koltai, il cineasta ungherese [illegible] da due anni prepara [illegible] film tratto [illegible] primo romanzo [illegible] Imre Kertész, «Essere senza destino», dice che i produttori [illegible] danno la caccia dopo che lo scrittore ha vinto il Premio Nobel per la letteratura. Il regista progetta di girare la maggior parte del film, sceneggiato dallo scrittore, a Auschwitz e a Buchenwald, i due campi [illegible] sterminio [illegible] in [illegible] Kertész trascorse parte dell'infanzia.

Monica Bellucci e suo marito **Vincent Cassel** sono di nuovo [illegible]e per «Agenti segreti», secondo film di **Frédéric Schoendoerffer** in lavorazione dal febbraio 2003.

Antonio Pappano, 42 anni, assumerà l'incarico di direttore musicale della Royal Opera House al Covent Garden di Londra. Aveva 27 anni quando diresse [illegible] prima Opera alla Norske Opera di Oslo; nel 1992 venne nominato direttore musicale del Theatre Royal de la Monnaie di Bruxelles. Pappano è nato a Londra e ci vissuto fino ai 13 anni, quando i genitori di origini italiana decisero di emigrare in Usa.

Martin Scorsese [illegible] reso pubblica [illegible] dichiarazione nella quale «esprime solidarietà al collega e [illegible] **Abbas Kiarostami**» al quale l'amministrazione americana [illegible] rifiutato il visto per New York dove doveva presentare al festival il suo nuovo film. «Aver negato il visto a un artista di tale importanza per "ragioni di sicurezza"», ha detto Scorsese, «non dà una buona idea del nostro governo».

Steven Spielberg è risultato vincente in una contesa con la Universal, che mette dopodomani sul mercato il DVD di «E.T.». Ha [illegible] che del [illegible] venisse[illegible] [illegible] in vendita insieme le due versioni, quella originale 1982 e quella del 2002 arricchita da effetti digitali.

Charles Aznavour, che ha partecipato con **Gérard Depardieu** alla Festa della Vendemmia in Francia, non ha escluso la possibilità [illegible] comprare [illegible] castello intorno a Bordeaux e d'andarci a vivere per bere vino in [illegible] e in pace.

Tobey Maguire, Kirsten Dunst e **Sam Raimi** gireranno da gennaio la seconda puntata di «**Spider Man**», intitolata per ora «The Amazing Spider Man» e scritta da Michael Chabon. Il primo film ha incassato nel mondo (Usa compresi) oltre 800 milioni di dollari.

Bruno Gambarotta

Il varietà culturale di Radiotre il sabato mattina concorrente del veterano «Black Out» di Enrico Vaime

Il paradigma della «Razione K»

LA programmazione Rai offre il sabato, in perfetto parallelismo, dalle 9,30 alle 10,45, due varietà radiofonici, due proposte radicalmente diverse di intrattenimento. Su Radio 2 c'è il veterano «Black Out» nel quale Enrico Vaime, dopo un monologo iniziale ispirato all'attualità, interagisce come spalla con i comici che danno vita a personaggi ricorrenti e a parodie, all'interno di un patto ogni volta rinnovato di intensa complicità con l'ascoltatore. Su Radio 3 troviamo «Razione K», un varietà culturale sganciato dalla stretta attualità e che, sebbene vada in onda in diretta, è impaginato su un progetto molto strutturato e verticale. L'ambizione degli autori Gaetano Cappa e Marco Drago di realizzare un prodotto di qualità senza risparmiare sulla fatica trapela fin dal titolo: la razione K, fornita ai soldati in assetto di combattimento, dovrebbe assicurare qualche giorno di sopravvivenza. Uso il condizionale perché a suo tempo ne ho portata una nello zaino per un anno ma non ho mai avuto l'autorizzazione di guardare dentro quella scatola di cartone paraffinato. Il paradigma della razione K non solo orienta la scelta del tema di ogni puntata ma permette alla disinvolta e preparata Chiara Pacilli, che affianca in voce i due autori, di chiedere ai suoi intervistati la composizione della loro personale razione K. Se mi capitasse di incontrare Gianni Vattimo su un'isola deserta sappiate che lui si è portato dietro le opere di Lucrezio, Schopenhauer e Hegel; uomo avvisato... Il tutto è ambientato in un supermercato, il tempio dove si celebra il rito del superfluo e dove diventa estremamente difficile stendere la lista delle cose di cui non si può fare a meno. Una delle puntate più coinvolgenti era dedicata al 25esimo anniversario della partenza della sonda Voyager, che porta oltre il sistema solare un disco che è una specie di razione K per gli extraterrestri, con i saluti in tutte le lingue, compreso il latino («per gli alieni che hanno fatto il classico»). Il desiderio di spedire una «capsula del tempo» ai posteri attraversa tutte le epoche e giustamente gli autori citano Andy Warhol: «Prendi un supermercato, chiudilo a chiave, riaprilo fra cento anni e avrai un museo d'arte moderna». Anche meno, a giudicare da tutte le fabbriche che diventano musei. Nella puntata dedicata al calo dei consumi brillava una mini inchiesta di Chiara Pacilli dedicata al delirio delle «comode rate mensili» con la dimostrazione che neanche gli addetti sanno cos'è il misterioso TAIG; l'unico dato certo è che si finisce per pagare quattro volte tanto. Completano il quadro due collegamenti fissi con un filosofo e un venditore di dischi e gli stacchi musicali che sono tutti rigorosamente in lingua inglese.

GIORGIO DELL'ARTI



OGGI
Piero Fassino ospite di Giuliano Ferrara (*8 e mezzo*, La7, alle 20,30), la simbologia delle orecchie nella cultura antica (*Sussurri* e *Hermes*, Radio 2, alle 20), il caso di Giovanna Bellotto (*Chi l'ha visto?*, Raitre, alle 20,50), prima puntata di *Arriva Guzzanti con Corrado Guzzanti*, (Raitre, alle 23,35).

SCI
Nancy Comelli, tutta contenta d'esser stata scelta «per l'umorismo. Di ragazze più belle ce n'erano tante». Battuta con cui s'è assicurata il successo: «Mike mi ha chiesto se sapevo sciare, gli ho risposto di sì. Però ho aggiunto che non avevo bisogno di sci, visto il mio 41 di piede» (*La ruota della fortuna*, Rete 4, alle 14).

ESPRESSIONI
Ballare, per George Bernard Shaw, «l'espressione verticale di un desiderio orizzontale» (*Storie dell'altro secolo*, Rete 4, alle 8,15).

CONI
«Esaltazione» provata da Gigi Marzullo durante l'intervista all'attrice Maruska Detmers: «Mi parve allora d'esser entrato, seppure di straforo, dentro un cono di luce» (*Sottovoce*, Raiuno, alle 1,15).

INFRAROSSI
I pesci, in grado di vedere gli infrarossi, grazie ai quali riescono a nuotare nella totale oscurità degli abissi (*Solaris, il mondo a 360°*, Rete 4, alle 15).

BELLEZZA
Il fascino di Luca Zingaretti secondo Svava Casa-Modignani: «Occhi che parlano e si esprimono con ironia o rabbia, serenità o malinconia, dolcezza o cocciutaggine. Non è bellissimo. Stazza mediterranea, muscoli da nuotatore, gambe arcuate, la testa che sembra una boccia da biliardo tant'è liscia e ben modellata, faccia da bambino. Eppure, ha fascino da vendere. Non cade mai nel ridicolo, nemmeno quando si presenta nudo, con un telo a coprire i fianchi» (*Il commissario Montalbano*, Raiuno, alle 20,55).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
TELEGIORNALE				TELEGIORNALE		TELEGIORNALE		TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
	20.00	10.00	17.30		19.00	8.00	1.00	12.25	11.30
11.30	23.00	10.30	20.30		19.30	13.00	2.30	18.30	13.30
	0.30	13.00	0.15	14.20	23.00	20.00	3.45	1.20	

GIORNO

RAIUNO
6.00 **Setteglorni Parlamento** A cura della T.S.P. Rassegna completa e puntuale dei lavori della settimana di Camera e Senato, curata dalle Tribune e Servizi Parlamentari
6.45 **Unomattina** con Luca Giurato, Roberta Capua. All'interno: **Tg1** (7.00) - **Economia oggi** (7.05) - **Tg1 Lis** - **Che tempo fa** (7.30) - **Tg1** - **Che tempo fa** (8.00, 9.00) Diciassettesima edizione del programma contenitore di informazione e intrattenimento
9.10 **Festa delle Forze Armate**
9.30 **Tg1 Flash**
10.50 **Tuttobenessere**
11.20 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
11.25 **Che tempo fa**
11.35 **S.O.S. Unomattina**
12.00 **La prova del cuoco** Gioco
14.00 **Tg1 Economia**
14.05 **Casa Raiuno**
16.15 **La vita in diretta** con Michele Cucuzza
18.45 **L'eredità** Gioco condotto da Amadeus

RAIDUE
6.15 **Medicina 33** Rubrica di attualità medica (R)
6.30 **Viaggio nel mondo del sociale** - **Misteri antichi**
6.45 **Dalla**
6.50 **Animalibri** di Roberta Maggi
6.55 **Anima e Ombra**
7.00 **Cart mattina**
8.55 **L'albero azzurro** Programma dedicato ai bambini dai tre ai sei anni
9.30 **Protestantesimo**
10.05 **Tg2 Motori**
10.15 **Nonsolosoldi**
10.25 **Meteo**
10.45 **Tg2 Medicina 33**
11.00 **I fatti vostri** Varietà
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
14.05 **Al posto tuo** Talk-show
15.30 **Cambio della Guardia d'Onore dei Corazzieri a Cavallo**
16.00 **L'Italia sul Due**
16.30 **Destinazione Sanremo lunedì** Varietà
16.55 **My Compilation** Varietà
17.20 **Finalmente Disney**
18.00 **Sportsera**
18.20 **Sereno Variabile**
18.40 **Cuori rubati** Soap Opera
19.05 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie

RAITRE
6.00 **Rai News 24 Morning news** - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna stampa italiana - News - Telenet - News
8.05 **Rai Educational** La storia siamo noi: Da Caporetto alla vittoria "4 novembre" con Michele Mirabella
Aspettando Cominciamo bene di Pino Strabioli, Garcia. Regia di Graziella Pluchino
9.50 **Cominciamo bene** Il talk show del mattino con il dibattito di temi, tra attualità e costume
12.25 **Memoria in corso**
13.10 **Educational** - **Parola mia** Gioco
14.50 **Tg Leonardo**
15.00 **Tg3 Neapolis**
15.10 **GT Ragazzi**
15.20 **Screen Saver**
15.55 **I cartoni della Melevisione**
16.15 **La melevisione e le storie**
17.00 **Cose dell'altro Geo** Doc
17.40 **Geo & Geo** Documentari

CANALE 5
Tg5 Prima Pagina Traffico - **Meteo** - **Borsa e monete** Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.45 **Terra!** (Replica) Settimanale di approfondimento del Tg5. Una finestra aperta sui maggiori fatti di momento
Tg5 - **Borsa flash**
9.35 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da Maurizio Costanzo con la partecipazione di Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli (Replica)
11.20 **Nessuno è perfetto** Varietà condotto da V. Mazza, con S. Giacobini, A. Signorini. Regia di L. Biscussi
12.30 **Vivere** Soap Opera
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Emporio** Soap Opera
14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
14.45 **Uomini e donne** Talk-show
16.10 **Saranno famosi**
17.00 **Providence** Telefilm
18.00 **Verissimo** - **Tutti i colori della cronaca**
18.40 **Passaparola** Gioco

ITALIA 1
7.00 **Cartoni animati** Mack, ma che principe sei? - Amici Puffi - C'era una volta Pollon - Pippi Calzelunghe - La Pantera Rosa
9.00 **Tarzan** Telefilm "Una corsa contro il tempo"
9.30 **Las Vegas: Una casa al casinò** Film-tv (comm., 1997) con Chevy Chase, Beverly D'Angelo. Regia di Stephen Kessler. All'interno: Meteo
11.30 **Nash Bridges** Telefilm "Pacco speciale" con Don Johnson, Cheech Marin, Annette O'Toole Un poliziotto "testa calda" per le vie di San Francisco
13.00 **Otto sotto un tetto** Telefilm
13.40 **Cartoni animati**
14.30 **Operazione Trionfo** Varietà
15.15 **Beverly Hills, 90210** Telefilm
16.10 **Cartoni animati**
17.25 **Sabrina, vita da strega** Telefilm
18.00 **Willy il principe di Bel-Air** Telefilm
19.00 **Operazione Trionfo** Varietà
19.30 **Dharma & Greg** Telefilm

RETE 4
6.00 **La madre** Telenovela con Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez Elena e' scomparsa e Maurizio interroga la manicure della moglie per sapere se ha sue notizie. Elena, intanto, si trova in compagnia di Federico, che ha avuto dal Giavi l'ordine di sedurla: una videocamera nascosta filma il loro incontro, che pero' si limita a poche effusioni...
6.40 **Milagros** Telenovela
7.25 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
8.15 **Storie dell'altro secolo**
8.30 **Tg4 Rassegna stampa**
8.45 **Vivere meglio** Rubrica di attualità medica
9.45 **Innamorata** Telenovela
10.30 **Febbre d'amore**
11.40 **Forum**
14.00 **La ruota della fortuna**
15.00 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
16.00 **Sentieri** Soap Opera
16.15 **Lo specchio della vita**
19.35 **Sipario del Tg4**
19.50 **Terra nostra 2** - **La speranza** Telenovela

SERA

RAIUNO
20.35 **Max & Tux** Varietà con Massimo Lopez, Tullio Solenghi
20.45 **Supervarietà** Varietà di Paolo De Andreis, Anna Coali
20.55 **Il Commissario Montalbano** Film-tv "Gli arancini di Montalbano" con Luca Zingaretti, Katharina Bohm, Cesare Bocci, Peppino Mazzotta, Davide Lo Verde. Regia di Alberto Sironi
23.05 **Porta a Porta** a cura di Bruno Vespa. Regia di Marco Aleotti
0.50 **Nonsolo Italia** Con Paolo Borella - **Che tempo fa** - **Appuntamento al cinema** Speciale rassegna stampa, italiana e internazionale, curata dalla redazione del Tg1 diretta da Clemente J. Mimun in collaborazione con Rainews24
1.15 **Sottovoce** con Gigi Marzullo. Regia di Anna Rosa Bedon
1.45 **Rai Educational**
2.15 **Costa Azzurra** Film
3.50 **Dead man's gun** TF

RAIDUE
20.00 **Cartoni animati** Popeye Le avventure del mitico Braccio di Ferro
20.55 **E.R. Medici in prima linea** Telefilm "Segreti e bugie"
22.40 **La Grande Notte del Lunedì Sera** Varietà con Gene Gnocchi, Simona Ventura, Marcus Schenkenberg e la partecipazione straordinaria di Maurizio Crozza. Regia di Paolo Beldì
0.45 **Tg Parlamento** Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
0.50 **Sorgente di vita** Rubrica religiosa A cura dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane Rubrica di approfondimento sulla vita e la cultura ebraica in Italia e nel mondo
1.25 **Meteo2**
1.30 **Attenti a qui tre** Telefilm
2.15 **Anima e immagine**
2.20 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
2.30 **LavorOra**
2.40 **Animarte**
2.45 **Tuttobenessere**

RAITRE
20.00 **Rai Sport Tre** Notiziario sportivo
20.10 **Blob** Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva in un montaggio "critico" e personale
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera
20.50 **Chi l'ha visto?** con Daniela Poggi. Regia di Patrizia Belli
23.15 **Tg3 Primo Piano** L'approfondimento quotidiano del TG3: attualità e fatti del giorno del Paese e del Mondo
23.35 **Il caso Scafroglia** Varietà satirico
Rai Educational Drug Stories "Nostra madre coca" di Aldo Bruno
0.40 **Appuntamento al cinema**
0.45 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica presenta il film Ghost dog - Il codice del Samurai (1999) con Forest Withacker, Isaac De Bankolé. Regia di Jim Jarmush

CANALE 5
20.30 **Striscia la notizia** - **La voce della differenza** Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci
21.00 **Babe va in città** Film (fant., 1998) con James Cromwell, Magda Szubanski. Regia di George Miller. All'interno TgCom
23.05 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da Maurizio Costanzo con la partecipazione di Franco Bracardi
1.30 **Striscia la notizia** - **La voce della differenza** Varietà satirico (Replica)
2.00 **Harry e gli Henderson** Telefilm "Il principe" con Bruce Davison, Molly Cheek, Zachary Bostrom Una famiglia di Seattle incontra per caso uno scimmione che entra, oltre che nella loro casa, in quella che una volta era una vita monotona
3.00 **New York Undercover** Telefilm
4.15 **Stefanie** Telefilm
5.00 **Harry e gli Henderson** Telefilm

ITALIA 1
20.00 **Sarabanda** Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Baroncelli
21.00 **Carabinieri** Telefilm "Fuochi" - "Derby" con Manuela Arcuri, Marina Colombari, Lorenzo Crespi, Pino Caruso. Regia di Raffaele Mertes
23.10 **Predator** Film (azione, 1987) con Arnold Schwarzenegger, Carl Weathers, Jesse Ventura, Sonny Landham. Regia di John Mc Tiernan. All'interno: **Meteo**
1.30 **Studio Sport** Notiziario sportivo Un programma di Fabio Cazzaniga
2.00 **Millennium** Telefilm "Pericolo per Jordan" con Lance Henriksen, Megan Gallagher
2.55 **Operazione Trionfo** Varietà con Maddalena Corvaglia (R)
3.40 **Strana la vita** Film (dramm., 1987) con Diego Abatantuono, Monica Guerritore. Regia di Giuseppe Bertolucci. All'interno: Meteo

RETE 4
21.00 **Io tra di voi** conduce Iva Zanicchi. Regia di Tiziana Martinengo
23.25 **She's So Lovely** - **Così carina** Film (comm., 1997) con Sean Penn, Robin Wright, Gena Rowlands, John Travolta, Harry Dean Stanton, Debi Mazar, James Gandolfini, David Thornton, Kelsey Mulrooney, Susan Taylor. Regia di Nick Cassavetes. All'interno Tg-Fin
1.20 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
1.45 **Killer** Film (western, 1967) con Anthony Steffen, Fernando Sancho. Regia di Leopoldo Savona. All'interno: **Meteo**
3.25 **Domani non siamo più qui** Film (dramm., 1967) con Ingrid Thulin, Robert Hoffman. Regia di Brunello Rondi. All'interno: Meteo
5.10 **Storie dell'altro secolo** a cura di Roberto Gervaso, con la collaborazione di Andrea David Quinzi (R)

DA REGISTRARE

Lo specchio della vita

L'ultimo film hollywoodiano del maestro Douglas Sirk e remake (molto libero e personale) di quello del 1934. Eleganza, ricerca dell'inquadratura e apparente freddezza per un grande melodramma che narra di due madri di razza ed estrazione sociale diverse e delle loro due figlie che crescono sotto lo stesso tetto... 16.15 RETE 4

Predator

Fantascienza e horror in un film anomalo, teso, che punta tutto sulla paura dell'altro e dello sconosciuto. Visivamente inimitabile, ma molto imitato, offre a Schwarzenegger un'occasione «diversa». Nella giungla centroamericana, un commando si trova a combattere un nemico alieno invisibile e sanguinario. Ma... 23.10 ITALIA 1

I FILM DI OGGI



Ghost Dog - Il codice del samurai ★★★★

0.45 RAITRE USA/FRANCIA 1999 REGIA JIM JARMUSCH CON FOREST WHITAKER, ISAAC DE BANKOLÉ, HENRY SILVA, CLIFF GORMAN E VICTOR ARGO. DUR 1H58'

Una lucida e spietata metafora della realtà firmata dal geniale Jim Jarmusch con un sorprendente Whitaker. In una capanna in cima al tetto di un edificio il killer Ghost Dog vive in compagnia dei piccioni viaggiatori. Scandita dalle regole d'onore di un antico codice samurai, la sua giornata trascorre tranquilla ma...

Babe va in città ★★

21.00 CANALE 5 USA 1998. REGIA GEORGE MILLER CON JAMES CROMWELL, MAGDA SZUBANSKI, MICKEY ROONEY E MARY STEIN DUR 1H35'

Seconda avventura per il simpatico porcellino Babe, sempre divertente e favolistico. Il film è destinato soprattutto ai più piccoli. Ma riesce a conquistare anche gli adulti. Per salvare la fattoria Hoggett, la padrona porta Babe in città per partecipare a una fiera internazionale. Ma poi sono costretti a restare e...

She's So Lovely - Così carina ★★

23.25 RETE 4 USA 1997. REGIA NICK CASSAVETES. CON SEAN PENN, ROBIN WRIGHT, GENA ROWLANDS, JOHN TRAVOLTA, HARRY DEAN STANTON E DEBI MAZAR. DUR 1H40'

Sopravvalutato dramma sui toni della commedia sentimental-romantica, perché dalla sceneggiatura del rimpianto John Cassavetes, ma diretto dal figlio Nick. Nel cast anche la madre, la bravissima Rowlands. Eddie e Maureen si amano follemente, tant'è che lui finisce in manicomio. E quando esce non pensa ad altro che a lei...

La 7
6.00 **Meteo** - **Oroscopo** - **Traffico**
7.00 **La 7 del mattino**
7.15 **Omnibus La7**
7.45 **La 7 del mattino**
8.15 **Omnibus La7**
8.45 **Punto Tg**
9.50 **Linea mercati**
9.55 **Fa la cosa giusta**
10.50 **Attenti a quei due** Telefilm
12.00 **Tg La7** Notiziario
12.15 **Linea mercati**
12.20 **Tribù**
12.40 **Sport7** Notiziario sportivo
12.45 **Law & Order** - **I due volti della giustizia** Telefilm
13.40 **Caroline in the city** Telefilm
14.05 **Luna di miele stregata** Film
15.55 **N.Y.P.D.** Telefilm
16.50 **Donne allo specchio**
17.20 **Fa la cosa giusta**
18.15 **Linea mercati**
18.20 **National Geographic** - **Adventure Zone** Documentari
Sfera news
19.45 **Tg La7** Notiziario
20.20 **Sport 7** Notiziario sportivo
20.30 **8 e Mezzo**
21.00 **Il processo di Biscardi** Rubrica sportiva
23.30 **The Hunger** Telefilm
0.10 **Notte da lupi** con Gad Lerner
0.15 **Tg La7** Notiziario
0.25 **Il Sogno dell'Angelo** Talk-show
1.30 **Star Trek** - **The Next Generation** Telefilm
2.15 **8 e Mezzo**

TMC2/MTV
10.00 **Flash** Notiziario
10.10 **Pure Morning**
11.30 **Mtv Europe Music Awards 2002 Spotlight Best Rock**
11.55 **Flash** Notiziario
12.00 **Music non stop**
14.00 **Dismissed**
14.30 **Yu Yu**
15.00 **Trl**
16.00 **Music non stop**
16.50 **Flash** Notiziario
17.00 **Select**
18.00 **Videoclash** Varietà
19.00 **Mtv Europe Music Awards 2002 Spotlight Best Rock**
19.30 **Music non stop**
20.00 **European Top 20**
21.00 **A night with "Nu metal"**
22.30 **True life Vive d'azzardo**
23.30 **Pets** Serie

RETEA/ALLMUSIC
6.00 **Get Up** Alzatevi con la nostra energia!
7.00 **Inbox** Video a rotazione
10.00 **Surfin'**
11.00 **Energy**
11.40 **TgA Flash**
11.45 **Energy**
13.00 **Compilation**
14.00 **Music zoo**
14.30 **Azzurro**
15.30 **Play.it**
16.30 **TgA Flash**
16.35 **Eurochart**
17.30 **Call Center** Varietà
18.30 **TgA Flash** Notiziario
18.40 **Music meeting**
19.30 **Music zoo**
20.00 **Inbox**
20.30 **All music chart**
21.30 **Mono speciale**
22.30 **Music Link**
23.30 **Night shift** I video della notte

TELE+ BIANCO
9.05 **Tigri da salotto** Documentari
10.00 **The Others** Film
11.45 **L'uomo in più** Film
13.30 **Law & Order** - **I due volti della giustizia** Telefilm
15.00 **Giornale del cinema: I protagonisti**
15.30 **Ravanello pallido** Film
17.00 **Avvocati da spiaggia** Film
18.35 **Monkeybone** Film
20.05 **24** Telefilm
21.00 **Scoprendo Forrester** Film
23.15 **Concerto: Ronan Keating** - **Destination live from Wembley**
0.20 **About Adam** Film (comm., 2000) con Stuart Townsed

TELE+ NERO
7.10 **Calcio estero**
8.55 **Volley: Asystel Novara-Foppapedretti Bergamo**
10.30 **Calcio** - **Serie B**
12.15 **Golf: Open d'Italia**
14.15 **Sport News**
14.30 **US@ Sport**
14.55 **Football NFL: Oakland-San Francisco**
17.00 **Motori: Motor Raid nel deserto**
17.35 **Basket NBA: Washington Wizards-Boston Celtics**
19.15 **Sport News**
19.30 **Zona**
20.30 **Zona mondo**
20.55 **Calcio: Newcastle-Middlesbrough**
22.55 **Zona Gol**
23.55 **Football Nfl: Oakland-San Francisco**
7.00 **US@ Sport**

STREAM
8.05 **Zitti e mosca** Film
9.50 **Pazzi a Beverly Hills** Film
11.30 **Guai in famiglia** Film
13.25 **Il tuo amico nel mio letto** Film
15.00 **Streghe verso nord** Film
16.45 **La signora ammazzatutti** Film
20.30 **Extra** - **Cinema e...**
20.50 **Casa Stream** Talk-show
21.00 **Canone inverso** - **Making love** Film
22.45 **Il segnalibro** Talk-show
23.10 **I favolosi Baker** Film
1.15 **Storie d'amore con i crampi** Film
2.50 **Il cuore di Dixie** Film

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 12.10; 13; 19; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
9.08 Radio anch'io sport; 10.03 Questione di borsa; 10.30 Titoli; 10.37 Il Baco del Millennio; 11.00 Spettacoli, 11.30 Titoli; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.30 Titoli; 12.36 Laradioacolori; 13.24 Sport; 13.25 Tam Tam lavoro; 13.35 Hobo; 14.00 Medicina e società; 14.10 Con parole mie 14.30 Titoli; 15.00 Scienze; 15.05 Ho perso il trend; 15.30 Titoli; 16.00 Come vanno gli affari; 16.05 (notizie in corso); 16.30 Titoli; 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Affari; 18.00 Campus; 18.30 Titoli; 18.34 L'argonauta; 18.50 Incredibile ma falso; 19.30 Affari; 19.36 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping; 20.45 Il commissario Montalbano (OM); 21.00 Europa risponde; 21.09 Zona Cesarini; 22.33 Uomini e camion; Gr Parlamento; 23.33 Uomini e camion; 23.36 Speciale Baobarnum: Demo; 23.46 Radiouno Musica; 0.38 La notte dei misteri.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20:30; 21.30.
8.48 Le inchieste del Commissario Maigret; 9.00 Il ruggito del coniglio; 11.00 Il Cammello di Radio2 - La Tv che balla; 12.47 Sport; 13.00 28 minuti; 13.40 Viva Radio2; 15.00 Atlantis; 17.00 Il Cammello di Radio2; 17.40 Destinazione Sanremo; 18.00 Caterpillar; Sport; sera; 20.37 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2; 21.36 Caterpillar presenta: Fuori giri; 23.00 Viva Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6,45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
11.30 La strana coppia; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo anello: Musica; 14.30 Fahrenheit; 16.00 Le oche di Lorenz; 17.15 Il Terzo anello: Damasco; 18.00 Storyville; 18.30 Radio3 Mondo Rassegna stampa estera; 19.03 Hollywood party; 19.50 Radio3 Suite; 20.00 Teatrogiornale; 20.30 Il cartellone: Clusone Jazz 2002; Il Consiglio Teatrale: Rumori Fuori Scena; 23.45 Invenzioni a due voci; 0.15 Esercizi di memoria.

RTL 102.5
6.00 Non stop news con Max Pagani; 9.00 Ed ecco a voi con Gerardi & Visconti; 11.00 W l'Italia con Angelo Baiguini; 13.00 Attenti a noi due con A. Masti & Conte Gal; 15.00 The flight con Federico; 17.00 Password con Nicoletta; 19.00 Eurotime con Emilio Levi; Protagonisti con Francesco Perilli; 24.00 Lupi solitari con Mila; 2.00 Crazy club con Alberto Biji & Co.



Programma (ore 20,30)

- Atalanta - Modena
- Chievo - Perugia
- Empoli - Inter
- Milan - Udinese
- Parma - Brescia
- Piacenza - Juventus
- Reggina - Lazio
- Roma - Como
- Torino - Bologna



Renzo Ulivieri osserva sconsolato il «grande nemico» Robi Baggio, che con il suo Brescia ha messo ancora ko il Toro

Toro, i misteri del sabato sera

Col Brescia squadra «inesistente». Cambierà?

Gian Paolo Ormezzano

SICCOME non è assolutamente pensabile che calciatori di lunga esperienza e di buona salute si comportino due volte di seguito [illegible] i calciatori del Torino per oltre metà partita contro il Brescia, l'attesa per la sfida tremenda di dopodomani contro il forte Bologna può anche essere fiduciosa.

Il paradosso c'è, ma è - come dire? - meno paradossale di una partita di calcio in cui (sabato sera) due compagini si muovono come ispirate da una diversa interpretazione del lavoro e persino da un diverso regolamento: una fa certe normali cose belle e l'altra fa tutto il contrario, [illegible] seguendo regole sue. Sembra ad esempio una regola che vale soltanto per il Torino quello di tenere difensori e anche portiere fermi sui calci piazzati, così che gli avversari possano spedire a rete di testa con calma (il gol di Tare). Sembra una regola soltanto granata quella di non mandare la palla nella porta avversaria anche e soprattutto se mandarla è facile (Ferrante e Galante alla fine del primo tempo). Se proprio si vuol trovare un'apertura, uno spiraglio, una fessura per cui possa passare un po' di luce granata, ci si deve secondo noi appigliare appunto alla surrealità del Torino di sabato sera.

I tifosi e gli studiosi del Torino ne hanno viste tante, ma forse mai hanno frequentato questo sconcerto di fronte ad una squadra che [illegible] è la peggiore di ogni tempo semplicemente perché non è una squadra, non pratica il gioco del calcio ma qualcosa di diverso, di freudianamente complicato se calciatori di sicura e ben pagata professionalità vengono in possesso di un tranquillo pallone, si guardano intorno e come per un segreto regolamento lo passano morbidamente all'avversario più vicino.

Il Torino di sabato sera non retrocederà per la semplice ragione che non frequenterà veramente il torneo. L'ectoplasma eventualmente e terribilmente ripresentato in campo sarebbe lì soltanto per rispetto di un programma. Ectoplasma [illegible] stato gassoso, aeriforme, o ologramma, cioè immagine artificiale, senza profondità, riprodotto chissà come, rifratto chissà da dove. Per spiegare con un controesempio, pensiamo al Venezia dello scorso campionato, indicato per la retrocessione sin dalle prime partite e infatti retrocesso, però giocante a calcio sino all'ultimo, e vitalissimo. Invece il calcio dei granata contro il Brescia e a sprazzi contro altre squadre è stato troppo assurdo per essere vero. E sia chiaro che secondo noi non c'entrano né Camolese né Ulivieri.

Non c'entra neanche la buona volontà dei giocatori, e questo è un guaio, sennò il rimedio relativamente facile potrebbe esistere. Forse c'entra un'anagrafe pesante, sette titolari over 30. Ma non basta. Nessuno può avere una spiegazione completa: gran fortuna, si può sperare in un contromistero positivo.

lunedìsport

LA STAMPA 4 Novembre 2002 PAGINA 33

L'INTER VITTORIOSA A COMO RESTA SALDAMENTE AL COMANDO, LE INSEGUITRICI MILAN E JUVE BATTONO REGGINA E MODENA

Vieri-Inzaghi-Del Piero Tutte avanti col bomber

La Lazio passa a Empoli: è quarta. Soltanto la Roma, nonostante un Totti decisivo, rallenta e deve accontentarsi del pari col Perugia Straordinaria l'incidenza di Alex: suoi 7 su 11 gol, il 63% del totale

Roberto Beccantini

VINCONO tutte, l'Inter a Como, il Milan con la Reggina, la Juventus a Modena, la Lazio a Empoli: tutte, tranne la Roma, costretta dal Perugia al secondo 2-2 consecutivo. La provincia cade in piedi, dopo aver dato fondo a tesori e risorse che, nel caso di Empoli, Modena e Perugia, non sono soltanto ardore e umiltà, ma anche coraggio e sapienza tattica. Domenica cruciale, incastrata fra un round di coppe e un turno supplementare di campionato (mercoledì). Fatica e turn-over hanno condizionato il rendimento delle Grandi. Del Piero è entrato in avvio di ripresa e ha siglato il gol di una vittoria che più sofferta non si può. Subentrato a Crespo, Morfeo ha cambiato l'Inter. Le energie risparmiate a Lens e le squalifiche di Maldini e Pirlo hanno indotto Ancelotti a stravaganti assestamenti, tipo Brocchi vice Pirlo. A eccezione di Tommasi, Capello ha ripresentato la stessa Roma del Bernabeu: ne stava per pagare un esorbitante «pizzo».

Del Piero, Inzaghi, Vieri e Totti si confermano capi-cannonieri: [illegible] gol a testa e chi s'è visto s'è visto. Straordinaria l'incidenza dello juventino: sette su undici, pari al 63% della produzione aziendale; in [illegible] di Trezeguet, e in attesa che si sblocchi Nedved, maschera i singhiozzi di Salas e la latitanza del Di Vaio «nazionale», assai diverso dal Di Vaio «europeo», a segno già quattro volte. Nessuno come Del Piero: non Vieri (sette su quattordici, il 50% tondo tondo), non Totti (sette su sedici, il 43%) e, tanto meno, Inzaghi, al centesimo gol in serie A, sette su ventuno (33%).

E' stato, Del Piero, la ciliegina sulla torta del Modena. Succede. La squadra di De Biasi meritava di più: giocasse il Toro, al suo ritmo e con le [illegible] geometrie. Neppure il rosso a Milanetto [illegible] ha stracciato la fisionomia. Racalbuto ha scortato i campioni. Soulfi, bianconero di studi, li ha graziati: ma se non si monta, sfonderà. Juve rimaneggiata e cinica. Non perde da tredici giornate: e con l'Inter, è l'unica imbattuta. A Como, Cuper i[illegible] le rate settimanali di Vieri e Recoba (gran gol, il suo gol), nonché i progressi di Conceiçao. L'estetica è stata appaltata ai solisti: l'Inter è una provinciale d'élite, che [illegible] si vergogna di scendere allo stesso livello degli avversari; tanto, prima o poi, qualcuno inventa qualcosa. Vieri si è speso tutto, [illegible] sempre: e in un'occasione, calcetto a Brevi, anche troppo. Collina era lì: il consulto che ha improvvisato, dovrebbe scongiurare la prova tv. Certo, l'ammonizione ci stava tutta.

Il Milan onora il pronostico. L'espulsione di Vargas gli scioglie i nodi più aggrovigliati. Il [illegible] viene da sé. Inzaghi, Rivaldo, i miracoli di Beraldi, un portiere che la Reggina aveva relegato in cantina. Il Milan viaggia alla media di tre gol a partita. E la difesa, nonostante le scoppole del Chievo, [illegible] ha incassato appena uno in più rispetto a Inter e Juve (5 a 4). In compenso, i numeri della Roma sono più da Zeman che da Capello: 16 reti all'attivo, 12 al passivo. La rimonta con il Perugia è un romanzo; e l'approccio molle, figlio dell'impresa madridista. Le bizze di Cassano, l'indisponibilità di Batistuta e la cacciata di Antonioli, con relativa uscita di Montella per fare posto a Pelizzoli, impongono severi bilanci. Il piccolo Miccoli, che la Juve ha girato a Gaucci, incendia l'Olimpico. Panucci e capitan Totti hanno firmato un pareggio che è un inno al carattere, non già alla personalità e agli equilibri richiesti a uno squadrone. La classifica comincia a farsi allarmante: meno otto dall'Inter, meno cinque dal Milan, meno quattro dalla Juve. Per tacere della Lazio che, rigenerata da Mancini, la sovrasta di tre lunghezze. A Empoli, ha colto la terza vittoria in trasferta. Decisivi i cambi: c'è chi può ricorrere a Fiore e Lopez, e chi no. L'urlo di Sauduti, gamba spezzata, suggella una settimana tragica. Ma Birruzzi è stato involontario strumento del destino, non bieco sicario.

Mercoledì, tutti in campo. Domenica sera, Juve-Milan. Fuoco alle polveri.



Alessandro Del Piero festeggia a Modena: i suoi gol «pesano» più di quelli dei bomber rivali

RISULTATI

Partita	Risultato
Atalanta - Piacenza	2 - 0
Como - Inter	0 - 2
Empoli - Lazio	1 - 2
Milan - Reggina	2 - 0
Modena - Juventus	0 - 1
Parma - Chievo	0 - 1
Roma - Perugia	2 - 2
Torino - Brescia	0 - 2
Udinese - Bologna	0 - 0

CLASSIFICA

Squadra	Punti	Squadra	Punti
INTER	19	MODENA	9
MILAN	16	BRESCIA	8
JUVENTUS	15	PERUGIA	8
LAZIO	14	UDINESE	8
BOLOGNA	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIEVO	12	REGGINA	5
ROMA	11	COMO	[illegible]
EMPOLI	10	ATALANTA	4
PARMA	9	TORINO	3

GOL



L'Olimpico ha scoperto un furetto inafferrabile, Fabrizio Miccoli. Il giovane bomber che la Juve ha mandato a maturare nel Perugia prima s'è conquistato un rigore costringendo Antonioli al fallo da espulsione, poi ha segnato il 2° gol. Fantastico.

AUTOGOL



Battuto in casa anche dal Siena, il Napoli annaspa al terzultimo posto della serie B.
E' il fallimento di un ambizioso programma di rilancio, ma soprattutto di un tecnico in bilico: Franco Colomba è nel mirino dei tifosi e sull'orlo dell'esonero.

CURIOSITA'



E' diventato ospite fisso del campionato italiano. Grande azionista juventino, co-padrone della Triestina, amico della Lazio, l'ingegnere e giocatore Al Saadi Gheddafi ieri era in tribuna d'onore accanto a Sensi: visione «totale» del calcio.

LA SOLIDARIETA' DEL CALCIO



Lacrime e silenzio per le vittime del terremoto

Su tutti i campi della commozione, di giocatori e spettatori, nel minuto di silenzio dedicato alle vittime del terremoto in Molise. Molti gli striscioni che ricordano i bambini morti a San Giuliano di Puglia. Il più toccante a Modena: «Che Dio vi benedica piccoli angeli». L'Olimpico ha rinunciato alle note dell'inno giallorosso di Venditti, a S. Siro Brocchi ha detto che tutti i giocatori milanisti hanno voluto dedicare i gol alle vittime del terremoto.

OGGI SUMMIT IN FEDERCALCIO SUL FUTURO DELLA NAZIONALE CON IL CT A TEMPO

Trap da Carraro, la (s)fiducia forzata

Marco Ansaldo



Giovanni Trapattoni sarà in panchina a Pescara per l'amichevole con la Turchia. Il futuro del ct resta però legato ai risultati

OGGI nella sede della Federcalcio, Franco Carraro incontrerà Giovanni Trapattoni per comunicargli la sfiducia, perché non sapremmo come definire una conferma condizionata dall'amichevole di Pescara contro i turchi, il 20 novembre. Se la Nazionale avrà un rigurgito d'orgoglio, il ct potrà continuare fino al prossimo febbraio (amichevole con l'Olanda) e se gli andrà bene pure quella, proseguirà fino a marzo, per le qualificazioni europee con la Finlandia, partita da non sbagliare.

Di ostacolo in ostacolo, se sarà molto fortunato e convincerà la parte del Paese che non lo vuole più, Trap potrà arrivare fino al '04, anno in cui scadrà il contratto.

Non è una soluzione dignitosa per il professionista che ha attraversato quasi mezzo secolo del nostro calcio, senza scendere a compromessi che non fossero indispensabili, conquistando il rispetto di tutti. Fossimo nel Trap, diremmo a Carraro che una conferma a queste condizioni non ci interessa e che il programma per gli Europei lo gestisca qualcun altro. Ci pensi Zoff oppure Vialli o Del Neri o Eriksson o gli altri emersi alla rinfusa nelle ultime settimane confermando che la Federcalcio naviga a vista, incapace di realizzare un progetto chiaro: un piano che parta dalla scelta magari coraggiosa di un certo tipo di tecnico per ottenere un certo tipo di gioco e finisca con l'imposizione di regole che limitino l'intervento dei club e i facili forfait dei giocatori. La cosa da capire, prima di chi debba sedersi in panchina, è se la Nazionale ha ancora un ruolo-guida che va protetto nel calcio italiano oppure se è diventata una selezione mal tollerata, da mantenere ma senza crederci.

Carraro oggi dovrebbe dare la risposta e comportarsi di conseguenza. Invece dal Mondiale il presidente non ha deciso neppure se tenere il Trap ma con piena fiducia, anche contro una robusta fetta dell'opinione pubblica, oppure esonerarlo come si sarebbe dovuto fare al ritorno dalla Corea.

Siamo di fronte al solito compromesso all'italiana e per questo il ct, uomo di sport e non di politica, dovrebbe entrare a piedi uniti e decidere lui per tutti. Non lo farà, inseguendo il sogno di riportare in alto la Nazionale e non riconoscendo i segnali dello scollamento interno. Temiamo che il 20 novembre il caro Giuan giocherà la partita inutile ma decisiva con un presidente che lo sopporta perché non ha trovato accordo sul sostituto e con molti azzurri che marcheranno visita.

IL CENTRAVANTI DEL MODENA NON E' RIUSCITO A SUPERARE BUFFON: «A VOLTE BASTA UN TIRO PER SEGNARE»

Sculli: che occasioni sprecate

Ma alla fine riceve i complimenti di Bettega

Tanto sfrontato (e impreciso) in campo, quanto disteso fuori, nel dopo gara, fuori dallo stadio, in giacca e cravatta, in compagnia di alcuni amici, apparentemente già lontano dai furori di una bella partita, per lui dannata. «Questo è il calcio», dice Giuseppe Sculli, rivelazione della prima parte di stagione del Modena, attaccante di proprietà della Juve che avrebbe dato l'anima per segnare [illegible] gol a Buffon. Di occasioni ne ha avute, ma gli è andata male: «Purtroppo ci [illegible] gare dove te ne capita mezza, [illegible] occasione, e la butti dentro, altre in cui ti presenti più volte in zona gol senza cavarne nulla di buono».

Chi lo conosce bene dice che non rimarrà scottato da questa esperienza, per De Biasi il ragazzo è, più maturo dei suoi 21 anni. «Credo che il Modena - afferma [illegible] l'attaccante - abbia fatto una grande partita, non credo che la Juve ci abbia sottovalutato, ma penso che sia rimasta sorpresa dalla nostra voglia [illegible] vincere, di giocare, di aggredire, di attaccare. Non se l'aspettava da parte nostra una prestazione del genere».

Una prestazione che il tecnico degli emiliani, Gianni De Biasi, ha definito la migliore di quest'anno. Di Sculli, De Biasi ha detto: «E' stato autore di una grandissima partita, si è mosso molto bene, [illegible] è creato tante belle occasioni, era quello che speravo facesse». Verrebbe da dire, semplicemente, peccato per le occasioni fallite, ma De Biasi taglia corto: «Grande partita di Sculli, punto e basta».

Il bomber calabrese, che a 13 anni lasciò la sua terra per andare [illegible] Torino, ringrazia e spiega: «Credo anche io di aver giocato bene, con Kamara abbiamo fatto il delirio là davanti, un vero e proprio macello. Spuntavamo [illegible] tutte le parti, non sapevano [illegible] tenerci, purtroppo non abbiamo raccolto nulla». La mente torna indietro, agli episodi chiave: «Ho avuto tre occasioni, gol annullato [illegible] parte. La prima con uno schema provato e riprovato, lo stesso che mi permise di andare in gol contro [illegible] Torino. Ho calciato in maniera poco precisa, la seconda volta mi sono presentato davanti a Buffon, ho allargato, mi sono un po' defilato, [illegible] lo spazio c'era perché la palla entrasse, purtroppo [illegible] finita sul palo esterno, ha preso il giro sbagliato. La terza ho tirato ma Buffon ha parato. Un peccato, ma ripeto, il Modena ha giocato una grande partita».

Sculli ha ricevuto i complimenti dell'intera dirigenza bianconera. Lo ha rivelato lui stesso: «Sono arrivati Moggi, Giraudo, Chiusano, Bettega, tutti mi ha[illegible] detto di continuare [illegible] sì». Anche Lippi si è unito al coro. Può bastare, aspettando tempi migliori. «Con la Roma ho avuto una palla e l'ho sfruttata, con il Torino due e ho fatto una doppietta, con la Juve è andata al contrario, che ci posso fare?». [a. r.]

LIPPI SPERA DI RIAVERE IL FRANCESE ENTRO 10 GIORNI

Trezeguet, incertezza sul rientro

■ MODENA. Aspettando Trezeguet. Il [illegible] Godot bianconero è ormai prossimo al rientro, oppure l'[illegible]sa si protrarrà a lungo? La Juve [illegible] mai fissato il giorno del rientro del goleador francese che prosegue la preparazione in solitudine al Comunale. [illegible] c'è [illegible] bollettino medico, quindi [illegible] per sensazioni. Ma qualcosa [illegible] muove, anche se nessuno è [illegible] grado di essere preciso [illegible] tempi esatti della completa guarigione. Lippi ha fatto il punto: «David sta abbastanza bene. Dopo la partita con il Milan riprenderà ad allenarsi con i compagni e nel giro di dieci giorni dovrebbe essere in grado di giocare seppure non ancora per novanta minuti». L'ultima apparizione di Trezeguet risale alla partita con il Newcastle del 1° ottobre. [f. ver.]



Giuseppe Sculli, qui contrastato dal bianconero Alessandro Birindelli, è stato pericoloso ma ha sprecato molte palle-gol

SERIE A

Partita	Ris.	Marcatori
ATALANTA - PIACENZA	2 - [illegible]	s.t.: 33' Sala (Atalanta); 43' Comandini (Atalanta);
COMO - INTER	[illegible] - 2	s.t.: 13' Vieri (Inter); 20' Recoba (Inter);
EMPOLI - LAZIO	1 - [illegible]	p.t.: 43' Corradi (Lazio); 44' Atzori (Empoli); s.t.: 35' Stankovic (Lazio);
MILAN - REGGINA	[illegible] - 0	p.t.: 20' Inzaghi F. (Milan); s.t.: 18' Rivaldo (Milan);
MODENA - JUVENTUS	0 - 1	s.t.: 29' Del Piero (Ju);
PARMA - CHIEVO	0 - 1	s.t.: 48' Pellissier (Chievo);
ROMA - PERUGIA	2 - 2	p.t.: 39' Ze Maria (Perugia) rig.; 43' Miccoli (Perugia); s.t.: 21' Panucci (Roma); 26' Totti (Roma);
TORINO - BRESCIA	0 - 2	p.t.: 31' Tare (Brescia); s.t.: 42' Appiah (Brescia);
UDINESE - BOLOGNA	[illegible] - 0	

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	SQUADRE	PUNTI	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori favore T	R	Rigori contro T	R
4	3	1	0	6	2	3	3	0	0	8	2	INTER	19	7	6	1	0	14	4	10	1	1	2	2
3	3	0	0	11	0	4	2	1	1	10	5	MILAN	16	7	5	1	1	21	5	16	4	2	0	0
4	2	2	0	7	3	3	2	1	0	4	1	JUVENTUS	15	7	4	3	0	11	4	7	3	[illegible]	0	0
4	1	2	1	8	6	3	3	0	0	4	1	LAZIO	14	7	4	2	1	12	7	5	1	0	0	0
3	3	0	0	6	1	4	0	3	1	2	4	BOLOGNA	12	7	3	3	1	8	5	3	2	2	2	2
3	2	0	1	6	4	4	2	0	2	5	5	CHIEVO	12	7	4	0	3	11	9	2	1	1	1	1
3	1	1	1	7	5	4	2	1	1	9	7	ROMA	11	7	3	2	2	16	12	4	3	3	5	3
4	0	1	3	2	7	3	3	0	0	7	2	EMPOLI	10	7	3	1	3	9	9	0	0	0	1	1
4	2	1	1	6	4	3	0	2	1	4	5	PARMA	9	7	2	3	2	10	9	1	0	0	0	0
4	2	0	2	4	6	3	1	0	2	2	5	[illegible]	9	7	3	0	4	6	11	-5	1	1	4	4
3	0	1	2	4	6	4	2	1	1	6	6	BRESCIA	8	7	2	2	3	10	12	-2	4	3	2	2
3	2	0	1	5	3	4	0	2	2	4	10	PERUGIA	[illegible]	7	2	2	3	9	13	-4	2	2	1	0
4	2	2	0	3	1	3	0	0	3	1	7	UDINESE	[illegible]	7	2	2	3	4	8	-4	1	1	0	0
3	1	0	2	4	6	4	1	1	2	3	5	PIACENZA	7	7	2	1	4	7	11	-4	[illegible]	0	0	[illegible]
3	1	1	1	5	5	4	0	1	3	1	6	REGGINA	5	7	1	2	4	6	11	-5	2	2	4	3
4	0	2	2	2	6	3	0	2	1	2	4	COMO	4	7	0	4	3	4	10	-6	1	1	2	2
4	1	1	2	5	7	3	0	0	3	1	6	ATALANTA	4	7	1	1	5	6	13	-7	1	1	3	3
3	1	0	2	1	3	4	0	0	4	2	11	TORINO	3	7	1	0	[illegible]	3	14	-11	1	1	1	1

In caso di parità di punti, la nostra classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

PROSSIMI TURNI

RECUPERO 1° DI ANDATA 06/11 - ORE 20,30

ATALANTA	MODENA
CHIEVO	PERUGIA
EMPOLI	[illegible]
MILAN	UDINESE
PARMA	BRESCIA
PIACENZA	JUVENTUS
REGGINA	[illegible]
ROMA	[illegible]
TORINO	BOLOGNA

9° DI ANDATA 10/11 - ORE 15,00

[illegible]A	COMO	
[illegible]	EMPOLI	
CHIEVO	ATALANTA	
INTER	UDINESE	Sab. 18,00
JUVENTUS	MILAN	20,30
LAZIO	PARMA	
[illegible]	TORINO	
PIACENZA	ROMA	Sab 20,30
REGGINA	MODENA	

MARCATORI

7 reti: Totti (Roma, 2 rig.), Inzaghi F. (Milan), Del Piero (Juventus, 3 rig.), Vieri (Inter, 1 rig.).
[illegible] reti: Cruz (Bologna, 1 rig.).
3 reti: Batistuta (Roma, 1 rig.), Nakamura (Reggina, 2 rig.), Tedesco (Perugia), Adriano (Parma), Mutu (Parma), Sculli (Modena), Pirlo (Milan, [illegible] rig.), Recoba (Inter), Di Natale (Empoli), Baggio R. (Brescia, 3 rig.).
2 reti: Sensini (Udinese), Hubner (Piacenza), Maresca (Piacenza), Miccoli (Perugia), Rezai (Perugia), Ze Maria (Perugia, 2 rig.), Nakata (Parma), Maldini (Milan), Rivaldo (Milan), Tomasson (Milan), Chiesa (Lazio), Corradi (Lazio), Simeone (Lazio), Stankovic (Lazio), Di Biagio (Inter), Rocchi (Empoli), Saudati (Empoli), Bierhoff (Chievo), Cossato F. (Chievo), Marazzina (Chievo), Appiah (Brescia), Tare (Brescia), Locatelli (Bologna), Comandini (Atalanta), Doni (Atalanta, 1 rig.), Sala (Atalanta).

[illegible]

1	Atalanta	Piacenza	1
2	Como	Inter	2
3	Empoli	Lazio	2
4	Milan	Reggina	1
5	Modena	Juventus	2
6	Roma	Perugia	X
7	Benevento	Crotone	1
8	Cesena	Prato	1
[illegible]	Sambenedettese	Vis Pesaro	[illegible]
10	Spezia	Reggiana	X
11	Teramo	Giulianova	1
12	Fiorenzuola V.	Gubbio	1
13	Parma	Chievo Verona [illegible]	2

Montepremi € 3.050.589,38
Ai 263 13 € 5.807,00
Ai 6.423 12 € 237,00

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 6/11/2002 (Mercoledì)

1	Atalanta	Modena
2	Chievo Verona	Perugia
[illegible]	Empoli	Inter (p. 1° tempo)
4	Empoli	Inter (p. finale)
5	Milan	Udinese
6	Parma	Brescia
7	Piacenza	Juventus (p. 1° tempo)
8	Piacenza	Juventus (p. finale)
9	Reggina	Lazio (p. 1° tempo)
10	Reggina	Lazio (p. finale)
11	Roma	Como
12	Torino	Bologna (p. 1° tempo)
13	Torino	Bologna (p. finale)

TOTOGOL

6 - 10 - 14 - 15 - 22 - 24 - 27 - 31
Montepremi € 2.171.889,36
Nessun 8
Ai 132 7 € 4.260,00
Ai 6.750 [illegible] € 83,00

TOTOSEI

2-0; 0-2; 1-2; 2-0; 0-1; 2-2
Montepremi € 124.825,54
All'unico 6 € 69.895,00
Ai 73 5 € 376,00
Ai 1.803 4 [illegible] 15,00

TOTOBINGOL

19 - 38 - 44 - 57 - 73 - 80 - 87
Montepremi € 129.040,06
Non ci sono vincitori con 7, 6 e 5 punti
Ai 48 4 € 262,00

SERIE C1

C1A - Arezzo - Alzano 1-1, Cesena - Prato 3-2, Cittadella - Lucchese 0-0, Lumezzane - Spal 0-1, Pisa - Varese 2-1, Pistoiese - Albinoleffe 0-1, Pro Patria - Carrarese 2-2, Spezia - Reggiana 1-1, Treviso - Pad[illegible] (ore 20,30).

Classifica - Cesena 21; Albinoleffe 20; Treviso 19; Reggiana, Prato e Pro Patria 15; Padova e Pistoiese 14; Spal e Pisa 13; Lumezzane, Lucchese e Cittadella 11; Carrarese e Spezia 10; Alzano 8; Arezzo 7; Varese 6.

Prossimo turno
11° DI ANDATA 10/11 - ORE 14,30.
Albinoleffe - Pro Patria, Carrarese - Alzano, Lucchese - Arezzo, Lumezzane - Pisa, Padova - Cittadella, Prato - Treviso, Reggiana - Pistoiese, Spal - Cesena, Varese - Spezia.

C1B - Avellino - Martina 1-0, Benevento - Crotone 1-0, Fermana - Torres 1-0, Paternò - Sora 1-0, Pescara - Lanciano 2-0, Sambenedet. - Vis Pesaro 0-0, Taranto - L'Aquila 2-0, Teramo - Giulianova 4-1, Viterbese - Chieti 0-2.

Classifica - Avellino 25; Pescara 24; Teramo e Crotone 18; Martina 16; Sambenedettese e Fermana 15; Chieti, Benevento e Lanciano 13; Giulianova e Paternò 12; L'Aquila e Sora 10; Taranto e Vis Pesaro 9; Torres 8; Viterbese 6.

Prossimo turno
11° DI ANDATA 10/11 - ORE 14,30.
Avellino - Pescara, Chieti - Sambenedet., Giulianova - Taranto, Lanciano - Crotone, Martina - Benevento, Sora - L'Aquila, Torres - Teramo, Vis Pesaro - Paternò, Viterbese - Fermana.

SERIE C2

C2A - Cremonese - Pordenone 1-1, Legnano - Mestre 1-2, Montichiari - Trento 1-1, Monza - Alto Adige 2-2, Pavia - Biellese 2-0, Pro Sesto - Mantova 0-2, Pro Vercelli - Novara 0-2, Thiene - Meda 0-0, Valenzana - Alessandria 1-1.

Classifica - Novara 26; Pavia e Mantova 21; Alto Adige 18; Cremonese e Biellese 16; Pro Sesto 15; Alessandria e Thiene 12; Valenzana, Trento e Mestre 11; Monza, Pordenone, Montichiari e Legnano 10; Meda e Pro Vercelli 7.

Prossimo turno
11° DI ANDATA 10/11 - ORE 14,30.
Alessandria - Cremonese, Mantova - Valenzana, Meda - Pro Sesto, Mestre - Biellese, Monza - Montichiari, Novara - Alto Adige, Pavia - Pro Vercelli, Pordenone - Legnano, Trento - Thiene.

C2B - Brescello - Aglianese 2-4, Castelnuovo - Grosseto 1-0, Fano - Rimini 0-1, Florentia - Gubbio 2-0, Forlì - Montevarchi 3-0, Gualdo - C. Sangro 2-2, Imolese - Savona 2-3, Sangiovann. - Poggibonsi 1-1, San Marino - Sassuolo 2-0.

Classifica - Aglianese 21; Grosseto e Rimini 19; Castelnuovo 18; San Marino 17; Florentia e Gubbio 16; Savona 15; Poggibonsi 13; Forlì, Gualdo e C. Sangro 12; Imolese e Sangiovannese 11; Fano 8; Sassuolo e Montevarchi 7; Brescello 6.

Prossimo turno
11° DI ANDATA 10/11 - ORE 14,30.
Aglianese - Florentia, Castelnuovo - Imolese, C. Sangro - Sangiovann., Grosseto - Forlì, Gubbio - Poggibonsi, Montevarchi - San Marino, Rimini - Gualdo, Sassuolo - Brescello, Savona - Fano.

C2C - Catanzaro - Latina 1-1, Foggia - Olbia 4-2, Frosinone - Puteolana 5-1, Gela - F. Andria 2-1, Gladiator - Brindisi 1-2, Lodigiani - Acireale 1-1, Palmese - Giugliano 0-0, Ragusa - Nocerina 0-2, Tivoli - Igea 0-2.

Classifica - Foggia e Nocerina 21; Brindisi 20; Acireale 19; Igea 18; Gela 17; Ragusa 16; Latina e Palmese 14; Frosinone 13; Gladiator 12; Catanzaro e F. Andria 11; Giugliano 10; Lodigiani, Olbia e Tivoli 8; Puteolana 2.

Prossimo turno
11° DI ANDATA 10/11 - ORE 14,30.
Acireale - Foggia, Brindisi - Gela, F. Andria - Nocerina, Frosinone - Tivoli, Giugliano - Catanzaro, Igea - Ragusa, Latina - Lodigiani, Olbia - Palmese, Puteolana - Gladiator.

SERIE B

Partita	Ris.	Marcatori
ANCONA - MESSINA	2 - [illegible]	p.t.: 4' Sullo (Messina); 22' Maini (Ancona); 45' Maini (Ancona);
BARI - PALERMO	0 - 1	p.t.: 7' Maniero (Palermo);
CAGLIARI - LECCE	1 - 1	p.t.: 44' Lucenti (Cagliari); s.t.: 15' Vucinic (Lecce);
CATANIA - ASCOLI	1 - 1	s.t.: 28' Oliveira (Catania) rig.; 48' Fontana (Ascoli) rig.;
LIVORNO - GENOA	2 - 0	s.t.: 8' Protti (Livorno); 34' Tulli (Livorno);
NAPOLI - SIENA	1 - [illegible]	p.t.: 26' Dionigi (Napoli); s.t.: 22' Riccio (Siena); 46' Rubino (Siena);
SAMPDORIA - TRIESTINA	1 - 1	p.t.: 35' Parisi A. (Triestina) rig.; 40' Domizzi (Sampdoria);
TERNANA - COSENZA	1 - 0	p.t.: 47' Borgobello (Ternana);
VENEZIA - SALERNITANA	1 - 0	s.t.: 44' Maldonado (Venezia);
VERONA - VICENZA	4 - 2	p.t.: 16' Cossato (Verona); 18' Schwoch (Vicenza) rig.; 24' Salgado (Verona) rig.; 27' Cossato (Verona); s.t.: 10' Schwoch (Vicenza); 26' Vieri (Verona);

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	SQUADRE	PUNTI	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti
4	3	0	1	7	3	4	2	0	2	3	3	LIVORNO	15	8	5	0	3	10	6	4
5	3	2	0	7	4	3	1	1	1	2	2	CAGLIARI	15	8	4	3	1	9	6	3
5	2	3	0	9	6	3	1	2	0	3	1	ANCONA	14	8	3	5	0	12	7	5
4	3	1	0	8	4	4	0	4	0	3	3	SAMPDORIA	14	8	3	[illegible]	0	11	7	4
4	2	1	1	3	2	4	2	1	1	6	4	TERNANA	14	8	4	[illegible]	2	9	6	3
3	2	1	0	6	3	5	1	3	1	6	6	LECCE	13	8	3	4	1	12	9	3
4	2	2	0	3	1	4	1	2	1	3	3	SIENA	13	8	3	4	1	6	4	2
3	2	1	0	3	1	5	2	0	3	8	10	PALERMO	13	8	4	1	3	11	11	0
4	3	0	1	8	3	4	0	3	1	3	5	TRIESTINA	12	8	3	3	2	11	8	3
5	1	[illegible]	2	4	4	3	1	2	0	3	1	BARI	[illegible]	8	2	4	2	7	5	2
4	2	1	1	3	3	4	1	0	3	3	5	COSENZA	10	[illegible]	[illegible]	1	4	6	8	-2
4	1	3	0	4	1	4	1	0	3	3	6	GENOA	9	8	2	3	3	7	7	[illegible]
3	2	1	0	3	0	5	0	2	3	2	6	ASCOLI	9	8	2	[illegible]	3	5	6	-1
4	1	2	1	3	[illegible]	4	1	1	2	5	7	VENEZIA	[illegible]	8	[illegible]	3	3	8	10	-2
4	2	2	0	6	[illegible]	4	0	1	3	3	10	CATANIA	9	8	2	3	3	9	14	-5
4	2	1	1	8	5	4	0	1	3	3	6	VERONA	8	8	2	2	4	11	11	0
[illegible]	2	1	1	8	7	4	0	1	3	2	5	MESSINA	8	8	2	2	4	10	12	-2
4	0	1	3	3	[illegible]	4	1	3	0	8	7	NAPOLI	7	8	1	4	3	11	13	-2
4	2	0	2	5	7	4	[illegible]	0	4	2	8	SALERNITANA	6	8	[illegible]	0	6	7	15	-8
4	0	[illegible]	1	6	8	4	0	1	3	4	[illegible]	VICENZA	4	8	0	[illegible]	4	10	17	-7

MARCATORI

7 reti: Protti (Livorno, 3 rig.).
6 reti: Maniero (Palermo, 3 rig.), Zampagna (Messina, 2 rig.), Chevanton (Lecce).
5 reti: Schwoch (Vicenza, 2 rig.), Bazzani (Sampdoria).
4 reti: Oliveira (Catania, 1 rig.), Maini (Ancona).
3 reti: Salgado (Verona, 1 rig.), Vieri (Verona, 1 rig.), Baù (Triestina), Faùs (Triestina), Borgobello (Ternana), Volpi (Sampdoria, 1 rig.), Vignaroli (Salernitana), Stellone (Napoli), Giacomazzi (Lecce), Casale (Cosenza, 1 rig.), Suazo (Cagliari), Anaclerio (Bari).
2 reti: Tamburini (Venezia), Cossato (Verona), Ametini (Venezia), Rossi M. (Venezia), Frick (Ternana), Cittadello (Siena), Gasbarroni (Sampdoria), Baggio (Salernitana), Zauli (Palermo), Floro Flores (Napoli), Calaiò (Messina), Carparelli (Genoa, 1 rig.), Nicolescu (Genoa), Albani (Cosenza), Bucchi (Cosenza), Cammarata (Cagliari), Lucenti (Cagliari), Cordova (Bari), Ganz (Ancona), Graffiedi (Ancona), Luiso (Ancona).

[illegible]

RECUPERO 1° DI ANDATA 5/11 ORE 20,30

ANCONA	VERONA	
[illegible]	[illegible]	
[illegible]	VENEZIA	
CATANIA	NAPOLI	
COSENZA	PALERMO	
SALERNITANA	ASCOLI	
SAMPDORIA	LIVORNO	Gio. 20,30
SIENA	LECCE	
TERNANA	MESSINA	
VICENZA	GENOA	

A MODENA, CONTRO UNA FORMAZIONE BEN ORGANIZZATA E PERICOLOSA, SUCCESSO DEI BIANCONERI CHE CONTINUANO NELLA RINCORSA ALLE RIVALI MILANESI

Del Piero è sempre l'uomo in più della Juve

Entra in campo nella ripresa, gioca 34 minuti e realizza di testa il gol partita

Marco Ansaldo
inviato a MODENA

Iscriviamo Modena-Juve nell'elenco, ormai lungo in questa stagione, delle partite che imbarazzano per il loro andamento chi le deve commentare: false come monete da 3 euro, ispiratrici dei luoghi comuni che affollano [illegible] calcio, «la palla è rotonda», «gol sbagliato, gol preso», insomma l'antologia dell'ovvio che si ascolta ancora in molte cronache.

La Juve non doveva vincere a Modena, dove non veniva [illegible] [illegible] anni, invece ha colto il quarto successo nella quarta partita consecutiva [illegible] campionato in cui ha segnato [illegible] solo gol. E' superfluo dire che lo ha realizzato Del Piero, il deus ex machina delle commedie greche e di quelle lippiane: il Marcello l'aveva tenuto in panchina per farlo respirare, ma quando c'è stato bisogno di svoltare l'angolo di un match condotto fino a quel momento dagli emiliani, Alex ha dovuto svestire la tuta. Il fantasma di Salas gli ha dato spazio, l'azione è lievitata e dopo 18 minuti Del Piero ha segnato il gol, di testa, sbucando dietro i difensori del Modena malaccorti sulla punizione di Nedved.

Il bello della Juve si condensa in quella deviazione. E' difficile levarsi dagli occhi l'immagine, che ci ha accompagnato per un'ora, di una squadra piatta [illegible] una tavola da surf, senza intensità. Lippi [illegible] che gli mancava mezza squadra ed [illegible] vero, ma la mezza che gli restava, compreso Baiocco che sostituiva Davids, avrebbe giocato titolare nel Modena: il problema non è nella qualità. Semmai si dovrebbe riflettere sulla ragione per cui Sculli ha avuto tre palle gol clamorose infilandosi in ogni toppa della difesa bianconera, mentre Salas è rimasto [illegible] tondo e statico senza proporsi a un lancio, se non in un caso dopo 6 minuti dall'inizio.

[illegible] Modena corre, la Juve [illegible] [illegible]. E' stata la vittoria del mestiere che ancora distingue i bianconeri dai corridori modenesi, i quali assaggiano il grande calcio a trent'anni o più e [illegible] boccone talvolta è indigeribile. Hanno giocato benissimo, forse sentivano di vivere una giornata di grazia se un certo Marcello Albino (31 anni, alla prima presenza in serie A da titolare, e alzi la mano chi l'aveva notato prima) era il migliore in campo, più geometrico e più geniale di Nedved. Per quattro volte [illegible] arrivati [illegible] porta [illegible] hanno sbagliato mira. Con molte soluzioni in mano la Juve ha fatto centro. Il risultato si spiega così.

I primi colpi (e l'ossequiosità verso la Juve, [illegible] Racalbuto che fischiava a senso unico) [illegible] allarmato i tifosi del Modena, che ricordano con dolore come il Milan abbia piallato la squadra di De Biasi all'esordio in serie A. Dopo 45 secondi Di Vaio colpiva bene e Ballotta gli si opponeva. Al 5' [illegible] portiere emiliano respingeva la conclusione di Salas. Il pesante accento della Bassa padana [illegible] compagnava i commenti funerei.

Invece era un fuoco fatuo. Non scaldava [illegible] Juve, non scottava il Modena. A centrocampo De Biasi aveva adottato la soluzione efficace di affidare Nedved a Mauri, bravo nel marcarlo e nel ripartire. Ma [illegible] mossa più indovinata era l'ingresso di Albino, che i centrocampisti bianconeri ignoravano come un passante finito lì per caso. L'uomo ne approfittava. Al 5' non osava tirare e metteva a Sculli, in fuorigioco, la palla del gol giustamente annullato. Però la velocità degli attaccanti modenesi, il loro movimento, e la sovrapposizione di Balestri [illegible] Milanetto [illegible] (un ex passato, anche se per poco, dalle giovanili bianconere) mandavano in crisi la difesa.

Kamara era instancabile, Sculli una freccia cui avevano tolto la punta. Il ragazzo voleva dimostrare che merita un ritorno a Torino: per quanto s'è visto andrebbe ripreso subito per la pericolosità con cui si muove, ben lontana da quella di Salas, certamente non per [illegible] [illegible]. Il più accanito tifoso della Juve non l'avrebbe trattata con più [illegible]. Al 25' il bomberino schizzava oltre le linee, invitava Buffon all'uscita, lo saltava e poi calciava contro l'esterno della rete. Nove minuti dopo sapeva smarcarsi sulla punizione di Albino ma [illegible] piattonata finiva fuori.

Occasionissime che testimoniano la confusione nella difesa bianconera e in chi la doveva proteggere. Il blocco inventato da Lippi con chi gli restava [illegible] in panne. Kamara, al 37', dava ancora i brividi [illegible] Buffon, mentre i tiri [illegible] Nedved, Zambrotta [illegible] Birindelli parevano insidiosi soltanto per la teatralità di Ballotta, che se deve chinarsi a prendere palla, prima si allontana e poi ci balza su.

La ripresa cominciava con Moretti al posto di Camoranesi. Zambrotta tornava a destra e da quel lato il Modena perdeva consistenza. C'era ancora Albino a inventare un lancio per Sculli, smarcato al 10' ma fermato dall'intervento abilissimo di Buffon. Poi il sorprendente sconosciuto metteva a sedere [illegible] una finta due difensori, [illegible] smarcava e dal limite dell'area calciava vicino al palo. Era l'ultimo fiotto di luce, il Modena si spegneva per lo sforzo e la rete di Del Piero ne devastava il morale. Finalmente c'era [illegible] Juve.

[illegible] (3-4-1-2) **0**

Ballotta 6; Mayer 6, Cevoli 6, Pavan 6; Ponzo 5 (35' st Campedelli sv), Milanetto 6, Mauri 7, Balestri 6,5; Albino 7 (35' st Taldo sv); Kamara 6,5, [illegible] 5,5 (41' st Fabbrini sv).
All. De Biasi 7

[illegible] (3-4-1-2) **1**

Buffon 7; Birindelli 6, Ferrara 5,5, Iuliano 5,5; Camoranesi 5,5 (1' st Moretti 6), Tacchinardi 6, Baiocco 5 (22' st Conte 6,5), Zambrotta 6; Nedved 6,5; Salas 5 (11' st Del Piero 7), Di Vaio 6.
All. Lippi 6

Arbitro: Racalbuto 5
Rete: st 29' Del Piero.
Ammoniti: Balestri, Ponzo, Milanetto, Pavan, Mauri, Milanetto, Zambrotta.
Espulso: 38' st Milanetto.
Spettatori: 3.465 paganti per un [illegible] di 69.300 euro più 12.762 abbonati.



Per gli uomini di Lippi quarta vittoria di fila segnando una sola rete E' bastata la deviazione di Alex per determinare l'esito di un incontro in cui Sculli aveva avuto tre occasioni clamorose

Agli juventini mancava mezza squadra, però la difesa ha corso ieri rischi eccessivi contro attaccanti velocissimi Nedved evanescente, poi l'assist decisivo per chiudere la gara

Del Piero, lasciato solo in area, infila [illegible] porta modenese: è il suo settimo gol in campionato

«Tutti giriamo alla perfezione»

Alex: e con Trezeguet avremo un'arma ulteriore

Fabio Vergnano
inviato a MODENA

Sogna sempre lui. Ancora una prodezza di Alessandro Del Piero più che mai uomo della provvidenza. Che parta titolare oppure da panchinaro come è accaduto ieri perché neppure un campione della [illegible] levatura [illegible] indistruttibile, alla fine sul tabellino dei marcatori bianconeri il [illegible] è sempre lo [illegible]. Sette gol degli undici realizzati dalla Juve portano la sua firma. Ieri il [illegible] repertorio stagionale si è arricchito con una rete di testa. Grande mischia in area modenese e capocciata vincente [illegible] capitano. Insomma in una Juve che ha un parco attaccanti invidiabile, tutto ruota attorno a un [illegible] solo.

Come previsto Lippi l'ha lasciato in panchina. Dopo aver saltato l'Udinese, dopo una prova deludente contro il Feyenoord, era [illegible] indispensabile consentirgli di tirare in fiato in vista degli impegni di campionato e Coppa che attendono la Juve nelle prossime settimane. Forse non sarebbe neppure entrato in campo se la partita [illegible] [illegible] fosse ingarbugliata così tanto. Battuta di Moggi: «Non è rimasto fuori per snobbismo, diciamo che tutte le tattiche sono buone per confondere gli avversari». Al minuto 11 [illegible] secondo tempo ecco la staffetta con Salas. [illegible] minuto 29 a seguito di una punizione contestatissima dal Modena ecco la parabola di Nedved e la zuccata del capitano. Un gol che ha avuto l'effetto cloroformio, partita [illegible] discesa, Juve che salva la pelle senza avere grossi meriti.



Lippi: dentro Del Piero, è la mossa vincente

Sempre Alex, comunque Alex. L'attaccante di questi tempi ama defilarsi, c'è una trattativa con l'ufficio stampa juventino per convincerlo a piazzarsi davanti [illegible] microfoni: «Abbiamo risolto a nostro favore una partita strana di quelle che potevamo anche perdere. Alla fine il Modena non avrebbe meritato la sconfitta per le occasioni che ha creato, tuttavia anche noi abbiamo qualcosa da recriminare». Ormai [illegible] delpierodipendenza dei lippiani è palese, ma dalla bocca del capitano non esce una sillaba di autocelebrazione: «Io sono un attaccante di una squadra che ha [illegible] gruppo di punte molto assortito da cui manca ancora Trezeguet che presto sarà un'arma in più. Segno io [illegible] è [illegible] caso, nessuno di noi ha meriti personali, ogni reparto gi[illegible] alla perfezione [illegible] partire da Buffon, ancora una volta straordinario».

La domanda che lo insegue dall'inizio della stagione è sempre una: perché questa metamorfosi rispetto alla [illegible] stagione? Alex conferma il mix di fatti positivi che lo scorta: «Ho una condizione migliore e mi [illegible]siste la fortuna. Ciò che aumenta con il passare delle giornate è la convinzione nei miei mezzi». Modena impreca contro Racalbuto, arbitro a senso unico secondo gli emiliani. Del Piero galleggia lontano dalle polemiche: «Gli errori degli arbitri mi lasciano indifferente anche quando sono a nostro sfavore».

Lippi spiega la scelta di lasciare Del Piero in panchina: «Ogni tanto devo riposare anche lui. Non c'era nessuna staffetta stabilita, se la situazione l'avesse richiesto avrebbe fatto mezz'ora e così è stato. La squadra non è condizionata da lui. L'anno [illegible] abbiamo segnato più di tutti in Italia e in Europa, Del Piero ha dato il suo contributo, [illegible] gol ne sono arrivati un po' da tutti. Sarà così anche quando saremo al completo. Fermare Del Piero non vorrà dire fermare la Juve». Domenica di paura, tre punti d'oro spiega Lippi: «Il Modena ci ha fatto soffrire, noi ci siamo complicati la vita disponendoci male sui calci piazzati. Primo tempo sofferto con un paio di occasioni sprecate, ripresa più tranquil[illegible] e vittoria che pesa ottenuta nonostante molte [illegible]. Il pareggio non mi avrebbe scandalizzato; non abbiamo rubato nulla anche se il Modena ha meritato di più e ha il diritto di essere deluso».

LE PAGELLE

Bravo Buffon, parate magiche Dov'è finito il Salas della Lazio?

dall'inviato a MODENA

[illegible]

BALLOTTA 6. Il più teatrale dei portieri: riesce [illegible] drammatizzare le parate più semplici.
MAYER 6. Onesta difesa.
CEVOLI 6. Meglio qui che negli anni al Toro.
PAVAN 6. Sorpreso da di Vaio [illegible] Salas, riemerge.
PONZ[illegible] 5. Non chiude su Del Piero nell'azione del gol (dal 35' st **Campedelli sv**).
MILANETTO 6. Bilancia il centrocampo [illegible] si avvantaggia del confronto con Baiocco. Buona partita da ex, sporcata dalla doppia ammonizione (eccessiva).
[illegible] 7. Corre come un cammello nel deserto, sia per fermare Nedved sia per contribuire all'azione modenese. Inevitabilmente si appanna.
BALESTRI 6,5. Un bell'esterno a sinistra, dove Camoranesi non lo tiene.
ALBINO 7. Che sorpresa. Alla prima partita da titolare in A (a 31 [illegible]), si sistema dietro alle punte e le rifornisce con intelligenza. Sfiora il gol nella ripresa, mettendo con il sedere a terra due juventini: in giornata straordinaria (dal 35' st **Taldo sv**).
KAMARA 6,5. Lavora instancabilmente come seconda punta, ha tecnica e progressione. Non riesce ad affacciarsi in area.
SCULLI 5,5. Segna l'unico gol annullabile, ne sbaglia tre in posizione regolare. E' bravo a insinuarsi negli spazi, manda in crisi Ferrara e Iuliano con le incursioni profonde [illegible] la sua capacità di smarcarsi è vanificata dagli errori (dal 41' st **Fabbrini sv**).
DE BIASI 7. Presenta una squadra tonica [illegible] coraggiosa, che non rinuncia mai al gioco.

JUVENTUS

[illegible] 7. Effettua [illegible] parata magica su Sculli [illegible] 10' della ripresa: è bravo a stare in piedi finché il ragazzo non scocca il tiro. Preciso nelle uscite
BIRINDELLI 6. Il meno affannoso in difesa, impegna Ballotta in una parata bassa.
FERRARA 5,5. Gli scambi dei modenesi lo mandano fuori posizione, la velocità di Sculli gli dà problemi.
IULIANO 5,5. Come il suo compare, fatica a contrastare [illegible] incursioni in velocità
CAMORANESI 5,5. Esce da una settimana di elogi con una partita inesistente in attacco, morbida [illegible] difesa (dal 1' st **Moretti 6**: con lui la Juve cresce).
TACCHINARDI 6. Sufficienza risicata perché sbaglia moltissimi appoggi
BAIOCCO 5. Mai [illegible] affondo. Un buon comprimario che può aiutare la squadra, guai se [illegible] Juve aspetta che la guidi lui (dal 22' st [illegible] 6,5: due incursioni pericolose sull'1-0, col Modena in calo).
ZAMBROTTA 6. Primo tempo a sinistra, ripresa più soddisfacente [illegible] destra, copre meglio la difesa.
NEDVED 6,5. La fatica di scrollarsi di dosso Mauri lo esaurisce nel primo tempo, inconsistente. Con l'ingresso di Del Piero trova finalmente chi può dialogare con lui: sua la punizione decisiva.
SALAS 5. Tira addosso [illegible] Ballotta l'unica occasione che gli creano. Ma [illegible] davvero il cileno che giocava nella Lazio? (dall'11' [illegible] **Del Piero 7**: settimo gol sugli undici della Juve. Lo segna di rapina e di testa, cioè all'antitesi del [illegible] fare calcio. A molto contro il Feyenoord, [illegible] ripresenta decisivo in campionato. [illegible] l'Alexdipendenza può diventare pericolosa).
DI VAIO 6. Dopo 45 secondi si presenta con un gran tiro. Sembra l'avvio di un pomeriggio incendiario, invece prelude a un fuocherello.
[illegible] 6. Come accade spesso negli ultimi tempi il risultato è migliore del gioco: non è grave se la crisi è legata alle assenze, può diventarlo se non cambia qualcosa. Non si arriva lontano se bisogna ringraziare Buffon e la pessima mira degli avversari.
L'arbitro Racalbuto 5. Finalmente un arbitro coeren[illegible] tutto d'un pezzo. Aveva deciso di fischiare contro il Modena e si è attenuto al suo proposito: due pesi e due misure, soprattutto nelle ammonizioni. E poi ci si chiede perché la Juve è antipatica: da ieri a Modena lo è di più. [m. ans.]

Assalto [illegible] vip torinesi

Tifosi emiliani scatenati, Giraudo e Moggi vedono la gara alla tivù

dall'inviato a MODENA

In attesa di [illegible] completa ristrutturazione che già piace molto ai dirigenti della Juve ormai proiettati sul nuovo progetto-stadio, il Braglia è un impianto vetusto in cui qualsiasi scalmanato può allungare [illegible] mano e tirare un ceffone ai vip avversari. Pigiati in una tribunetta a ridosso della folla, i capi bianconeri hanno vissuto mezza partita con il continuo rischio [illegible] essere presi di mira dai tifosi modenesi: l'epiteto più gentile rivolto a Chiusano, Giraudo, Moggi e Bettega era quello di «ladri».

Così il gruppo bianconero è dovuto ricorrere a una ritirata strategica alla fine del primo tempo. Scortati da un cordone di polizia e dagli uomini della sicurezza della società, hanno abbandonato i posti assegnati e nella ripresa il gruppo si è diviso: Bettega [illegible] il presidente Chiusano hanno preso posto in un settore più tranquillo accanto al presidente [illegible] Modena, mentre Giraudo e Moggi hanno visto la partita sul pullman della squadra dotato di impianto satellitare per la ricezione anche della pay tv.

Moggi ha sdrammatizzato: «Avevamo un po' di influenza e siamo rimasti al riparo [illegible] freddo. Ma se il vento si fosse calmato saremmo ritornati al nostro posto». Contento il dg del risultato ottenuto con grande determinazione: «Fino [illegible] quando il Modena ha usato la spada ci siamo adattati usando la spada pure noi. Nel momento in cui l'avversario ha perso le proprie armi abbiamo tirato fuori il fioretto». [f. ver.]



Giraudo e Moggi hanno visto la ripresa dal bus della Juve

I NUMERI DELLA SERIE [illegible]

L'ultima vittoria bianconera a Modena nel '48 E' Carletto Mazzone la bestia nera dei granata

Massimo Fiandrino

1. Una sola squadra non è riuscita a vincere dopo 7 gare iniziali in questo torneo: è il Como. Per i lariani due precedenti nel 1981-82 [illegible] nel 1985-86. Prima vittoria invece per l'Atalanta.
2. Le squadre imbattute: sono l'Inter e la Juventus.
3. Le corsare del campionato: hanno vinto le 3 gare giocate in trasferta l'Empoli (Como, Perugia, Piacenza), l'Inter (Reggina, Piacenza, Como) e la Lazio (con Torino, Atalanta e Empoli). Solo [illegible] Milan ha sempre vinto in casa (3 successi [illegible] 3 sfide).
3. I punti dei granata dopo 7 turni, [illegible] così pochi da quando il Toro milita in [illegible] e mai così tante sconfitte (6).
4. I capocannonieri del campionato a quota 7, tutti italiani. Con Totti (71 sigilli in A) ci sono Del Piero (primo gol al Modena e 91 in A), Vieri (primo gol al Como, [illegible] in A) e Pippo Inzaghi.
4. Le vittorie consecutive di Carletto Mazzone in casa granata in serie A: 5-0 [illegible] [illegible] maggio '95 con [illegible] Cagliari, il 28-11-'97 1-0 con il Perugia [illegible] le ultime due alla guida del Brescia, il 3-1 del [illegible] settembre 2001 e il 2-0 di sabato sera. Mazzone non vinceva contro Ulivieri da 18 anni.
6. I punti in più collezionati dalla Lazio [illegible] Mancini (14) rispetto allo [illegible] torneo (8).
6. Le vittorie corsare della Juve in casa del Modena, l'ultima datata 30 maggio 1948 (1-0, rete [illegible] Boniperti). Inoltre sono 13 le gare utili della Juve, [illegible] [illegible] vittorie e 4 pareggi. L'ultimo ko dei bianconeri il 23 marzo 2002: 1-0 col Parma al Tardini.
17. I gol realizzati in questo turno, minimo stagionale.
[illegible]. Le reti di Pippo Inzaghi in A: è il 58° nel club dei bomber di sempre nei campionati a girone unico. Inoltre è il bomber stagionale con 17 reti (10 in Champions League e 7 in A).
[illegible]. Le gare in panchina di Ulivieri: [illegible] sconfitte, 73 pareggi, 61 vittorie.
470. Le presenze di Pagliuca [illegible] A, che raggiunge Franco Baresi al 14° posto.



Mazzone, 4ª vittoria consecutiva in casa granata: 5-0 nel '95 con il Cagliari, 1-0 nel '97 col Perugia, 3-1 nel 2001 e 2-0 sabato con il Brescia

A SAN SIRO SUBITO IL RISCATTO DOPO LO SCIVOLONE CONTRO IL CHIEVO

Il Milan delle stelle cancella la Reggina

La svolta al 18' del primo tempo: il rigore concesso per fallo di Vargas (espulso), Rivaldo sbaglia, Inzaghi, sulla respinta, mette in rete (centesimo gol in serie A); nella ripresa [illegible] raddoppio del brasiliano



L'esultanza della coppia-gol rossonera, il brasiliano Rivaldo, autore del secondo gol, e Inzaghi: per il Milan, ieri, sesta vittoria stagionale [illegible] casa

Roberto Condio
inviato a [illegible]

Ogni partita è una festa, quest'anno, per la San Siro rossonera. Ieri, [illegible] la Reggina, sesta vittoria stagionale su sei, [illegible] terza in campionato senza subire reti. Alla fine, un'ovazione per tutti. Per Inzaghi giunto al 100° gol in serie A, per Rivaldo che fa numeri da circo e segna pure, per Rui Costa che sforna a raffica chicche di purissima tecnica, per Brocchi che fa bene il Pirlo, per il ritrovato capitan Costacurta, per lo straripante Gattuso. [illegible] naturalmente per Ancelotti, papà di una squadra che vince e diverte, abbinamento rarissimo nel calcio d'oggi. Tutto giusto, per carità. Nell'occasione, però, anche tutto davvero troppo facile.

Di fatto, non c'è stata mai stata partita. Il Milan ha vinto esoltantoe 2-0: ma con la mira un po' più centrata e senza portieri avversari in vena di miracoli (Castellazzi ha parato un rigore a Rivaldo; Belardi, subentrato già al 29', ha fatto 5 capolavori) avrebbe addirittura potuto migliorare il 6-0 sbattuto un mese fa in faccia al fantasma del Toro.

Sì, per il primo Milan di campionato senza Pirlo e senza Maldini, cancellare in fretta il 2-3 subito contro il Chievo è stato fin troppo agevole. E i meriti non sono nemmeno tutti suoi. Anzi. Il destino e la Reggina ci hanno [illegible] lo zampino. E' successo infatti che dopo 18' di indicazioni contrastanti (delizie di Rui Costa ma improduttivi pellegrinaggi a tutto campo [illegible] Rivaldo, errori [illegible] Seedorf e Kaladze ma cose semplici ed efficaci di Brocchi), la prima vera azione rossonera abbia deciso [illegible] partita. Pallone in profondità [illegible] Rivaldo, velo di Inzaghi [illegible] Rui Costa che entra in area mettendo a sedere Jiranek per poi essere arpionato [illegible] tergo da Vargas, poco prima del tiro a tu per tu con Castellazzi. Rigore e cartellino [illegible] per il cileno: così dice il regolamento, così decide De Santis. Calcia Rivaldo, Castellazzi si butta sulla sua sinistra e respinge di pancia, Inzaghi brucia Franceschini e sullo slancio col ginocchio colpisce involontariamente in faccia il portiere amaranto.

In un sol colpo, la Reggina si ritrova in svantaggio, con un [illegible] in meno e senza portiere. L'ingresso in campo di Belardi si rivela un'autentica manna, mentre gli altri due handicap risultano fatali. Anche perché, subito dopo Mutti completa l'harakiri calabrese: dentro Cirillo per Nakamura, [illegible] l'unica mossa inimmaginabile per provare a rimontare, vista la pericolosità del giapponese sui calci piazzati. Inevitabili i fischi degli 8 mila tifosi reggini e le più contenute manifestazioni di dissenso dei tanti nipponici venuti apposta per vedere il loro idolo, cacciato dal suo allenatore dopo appena 23'.

Già in partenza votata [illegible] una missione quasi impossibile, la Reggina ridisegnata senza il suo piede migliore, [illegible] Di Michele isolato in avanti e con Leon già al 32' menomato da una botta alla caviglia sinistra (uscirà nell'intervallo), non è più esistita. Ha retto fino al termine del tempo grazie a un pizzico di buona sorte (due tiri [illegible] Gattuso e uno di Rui C[illegible] finiti contro un muro di difensori) e all'accondiscendenza milanista. Poi, però, nella ripresa ha rischiato la goleada. Sette-occasionissime-sette tra il 3' e il 12': tre prodigi di Belardi su Seedorf, Inzaghi e Rivaldo più due ciccate del brasiliano e una di Gattuso [illegible] un controllo solitario fallito da SuperPippo dopo magico «cucchiaio» smarcante di Rui Costa. Il raddoppio era una conseguenza logica, minima. Lo firmava al 18' Rivaldo, impossibilitato a sciupare un pallone recapitatogli sul 2° palo dal [illegible] di Gattuso e dal liscio [illegible] Inzaghi.

La Reggina, nel frattempo, subiva e basta. Dida toccava il primo pallone al [illegible] su passaggio indietro di Nesta e compiva l'unica parata al 22' deviando in corner un diagonale di Bogdani.

Troppo facile, davvero. Ma se l'esame per la difesa bocciata 8 giorni [illegible] prima dalla banda Del Neri è stato tenerissimo, inattendibile, ad Ancelotti qualche indicazione interessante rimane. Intanto, l'involuzione di Kaladze [illegible] Seedorf, nemmeno una novità visto le prove più recenti. Ammirato, poi, un Rui Costa padrone del campo e in vena [illegible] lampi di genio come ai giorni migliori. Un caso che abbia dato il meglio proprio quando è venuta a mancare la presenza [illegible] (sempre più importante e ingombrante) di Pirlo? Infine, c'è Brocchi. Una vera rivelazione nel ruolo di vertice basso del centrocampo. Pulito, preciso, svelto nel vedere il gioco ed eseguire la giocata. [illegible] conoscevano come motorino, come uomo di fatica; Ancelotti lo ha fatto scoprire anche come elemento d'ordine. Una pedina [illegible] più (due, contando anche il rinato Costacurta) su [illegible] fare affidamento per una stagione che si annuncia pienissima. Anche perché domeniche così comode non si ripeteranno spesso.

Tra i rossoneri in evidenza Brocchi al posto di Pirlo, buona prova anche di Costacurta, Nesta in ripresa

MILAN (4-1-4-1) **2**	**REGGINA** (4-3-2-1) **0**
Dida 6; Simic 6, Nesta 6, Costacurta 6,5 (29' st Laursen sv), Kaladze 5,5; Brocchi 7; Gattuso 7, Rivaldo 6, Rui Costa 7,5 (32' st Ambrosini sv), Seedorf 6 (24' st Serginho sv); Inzaghi 7. All.: Ancelotti 6,5.	Castellazzi 6,5 (29' pt Belardi 8); [illegible]nek 5,5, Vargas 5, Franceschini 5, Morabito 5,5; Mesto 5, Paredes 6, Mozart 5,5; Leon 5,5 (1' st Bogdani 6), Nakamura sv (23' pt Cirillo 5,5); Di Michele 5. All.: Mutti 5.

Arbitro: De Santis 6.
Reti: pt 20' Inzaghi, st 18' Rivaldo.
Ammoniti: Kaladze, Belardi, Paredes, Brocchi.
Espulsi: 18' pt Vargas.
Spettatori: paganti 13.166, incasso 233.174 euro; abbonati 50.726, quota abbonati 691.589,59.
Note: Rivaldo ha sbagliato un rigore.

Inzaghi: sarò rossonero [illegible] vita

Mutti contesta De Santis per il cartellino rosso

[illegible]ino Sormani
MILANO

Doppia festa ieri a San Siro: per il Milan che torna alla vittoria in campionato dopo il passo falso col Chievo e per Pippo Inzaghi che realizza il suo centesimo gol in serie A. Una classica rete di rapina, costata al portiere della Reggina Castellazzi il ricovero in ospedale. Per fortuna gli esami hanno dato esito negativo e l'estremo difensore reggino [illegible] potuto fare ritorno a casa coi compagni che [illegible] lamentano della direzione di De Santis accusato di essere stato troppo fiscale con loro e più permissivo con il Milan. «Sul rigore calciato da Rivaldo ho avuto come un flash e mi sono appostato dalla parte giusta per ribattere in rete il suo penalty respinto dal portiere», spiega Inzaghi col rammarico di non aver incrementato ulteriormente il suo bottino personale, tale la bravura di Belardi, subentrato [illegible] Castellazzi. «Comunque mi interessano di più i successi [illegible] Milan — aggiunge [illegible] bomber —: voglio vincere qualcosa di importante e ho bisogno delle vittorie di squadra. Cosa non facile perché stanno vincendo tutte le nostre dirette concorrenti. Milan a vita? Vorrei chiudere qui la mia carriera, e poi [illegible] a insegnare calcio ai giovani. Turnover? Sono pronto a farmi da parte quando me lo chiederà il tecnico, anche [illegible] il piede sinistro [illegible] ormai a posto».

Intanto Ancelotti promuove Brocchi come vice Pirlo: «Ha giocato bene e si è candidato [illegible] valida alternativa [illegible] centrocampo. E' da Milan. La partita? Abbiamo sofferto un po' per sbloccare la gara, poi [illegible] andato via tutto bene anche se ho rilevato un calo nel finale del primo tempo. Bravo Rui Costa che sta attraversando un ottimo momento e brava la Reggina che anche in dieci ci ha chiuso tutti gli spazi». Soddisfatto Galliani, che però si aspettava qualche gol: guardando i risultati si consola col mezzo passo falso della Roma, una delle dirette candidate al tricolore.

Per Brocchi, che per la prima volta è partito titolare in campionato [illegible] non figura nella lista dei 25 milanisti iscritti alla Champion's League, l'affermazione di Ancelotti [illegible] un toccasana: «Grazie al mister che mi considera il sostituto di Pirlo. Farò in modo di farmi trovare pronto per ogni evenienza. Ho fatto numeri da applausi? Per questo [illegible] Milan [illegible] voglio [illegible]: qui arrivano solo giocatori di alto livello».



L'allenatore della Reggina Mutti

In casa della Reggina, si polemizza [illegible] l'arbitro De Santis. Il tecnico Mutti attacca duro: [illegible] rigore per fallo di Vargas su Rui Costa ci stava tutto. Ma non [illegible] necessario espellere anche il nostro giocatore. Mi è sembrata una punizione eccessiva anche perché in altre zone del campo [illegible] successe cose non meno gravi e l'arbitro ha usato un diverso metro: Kaladze è entrato duro da dietro su un nostro uomo, un fallo da cartellino rosso, ma è stato graziato col giallo. Poco dopo lo stesso giocatore ha commesso un altro fallo da ammonizione e l'arbitro non ha preso alcun provvedimento. La fiscalità deve essere equa, anche se è difficile essere fiscali con le grandi squadre».

Mutti spiega poi di aver tolto Nakamura per inserire [illegible] altro difensore dopo l'espulsione di Vargas, una scelta che ha amareggiato i tanti giapponesi giunti a San [illegible]iro al suo seguito: «E' stata una scelta obbligata per non togliere equilibrio alla squadra. Comunque siamo stati bravi lo stesso a reggere anche in dieci e a contrattaccare alla fine con due punte». Belardi spiega che tra le sue prodezze la più difficile è stata una deviazione di piede su tiro ravvicinato [illegible] Rivaldo. Calmi i tifosi milanisti, che all'inizio del minuto di silenzio [illegible] memoria dei morti del Molise si sono uniti a quelli reggini esponendo un lungo striscione: «Uniti nel dolore per le vittime del Molise».

LE PAGELLE

Rui Costa, palloni d'oro a tutti Kaladze, solo un cross decente

dall'inviato a MILANO

MILAN

[illegible] 6. Spettatore fino al 67', poi si guadagna il volo su Bogdani.
SIMIC 6. Pomeriggio di assoluto riposo.
NESTA 6. Una domenica ideale per riprendere passo [illegible] confidenza dopo [illegible] ultimi strafalcioni.
COSTACURTA 6,5. Mancava in campionato dal 24 [illegible] scorso. Sicuro, tonico nonché osannato dalla [illegible] gente. Ma il coefficiente [illegible] difficoltà del collaudo era scarsino. Da rivedere (dal [illegible] st **Laursen sv**).
KALADZE 5,5. La bruttissima entrata [illegible] Mesto del [illegible]0' potrebbe costargli il «rosso» invece che il «giallo». Sbaglia tanto, fa un solo [illegible] decente, al 34'.
BROCCHI 7. Non fa rimpiangere Pirlo [illegible] è tutto dire. Prende al volo posizione e tempi di un ruolo per lui inedito. Complimenti sinceri, tanto più che quest'anno non era finito nemmeno nella lista di Champions e che in campionato aveva giocato appena [illegible]'.
GATTUSO 7. Onnipresente. Sfiora il gol almeno due volte e fa l'assist del 2-0. Quando esce Costacurta, fa il capitano. La curva impazzisce.
[illegible]LDO 6. Talento anarchico, nel 1° tempo girovaga per il campo sciupando molto, rigore compreso. Mangia due gol anche nella ripresa, prima di mettere dentro il pallone più facile.
[illegible] COSTA 7,5. Da spellarsi le mani. Aperture e assist da applausi a scena operta, da ogni fronte del campo: fasce e centro. Si procura il rigore che decide, a inizio ripresa dispensa palloni d'oro un po' per tutti (dal 32' st **Ambrosini sv**).



Rui Costa

SEEDORF 6. Un primo tempo in versione interista: svagato, presuntuoso nelle iniziative, impreciso. Nella ripresa si guadagna la sufficienza con due inviti pregevoli e [illegible] bel tiro deviato da Belardi (dal 24' st **Serginho sv**).
[illegible] 7. Implacabile, anche se [illegible] bottino avrebbe potuto essere maggiore. Il suo 100° gol in A è anche il 17° della stagione: già eguagliato il totale della scorsa annata, quando perse tre mesi e mezzo per infortunio. A S. Siro non sbaglia un colpo dal preliminare di Champions: [illegible] partite, 9 [illegible].

REGGINA

CASTELLAZZI 6,5. Para [illegible] rigore di Rivaldo. Colpito sulla respinta da Inzaghi, è costretto poco dopo a uscire: «Non vedo più nulla». Bravo e sfortunato (dal 29' pt **Belardi 8**. Ripresa da polipo prenditutto. Tre anni fa parò un rigore a Sheva).
[illegible] 5,5. Bene fin che [illegible] l'esterno, un disastro da centrale.
VARGAS 5. Dura appena 18': per frenare Rui Costa, pronto a segnare, becca rigore ed espulsione. Ingenuo ma recidivo: i 4 penalty fischiati quest'anno alla Reggina li ha causati tutti lui!
FRANCESCHINI 5. Si appiccica a Inzaghi ma lo perde di vista sul rigore sbagliato da Rivaldo.
MORABITO 5,5. Gattuso e ogni tanto Rui Costa lo travolgono.
[illegible]ESTO 5. Ventenne alla 2ª da titolare. Acerbo.
PAREDES 6. Il più lucido a centrocampo.
MOZART 5,5. Regge un tempo, poi naufraga.
LEON 5,5. Parte a destra, chiude a sinistra senza mai lasciare il segno (dal 1' [illegible] **Bogdani 6.** Suo l'unico tiro reggino. Almeno, si batte).
NAKA[illegible]A sv. Mutti lo toglie subito dopo il primo gol, lasciando tutti allibiti (dal 23' pt **Cirillo 5,5**. Si sistema in difesa, [illegible] destra. Non si risparmia ma è spesso saltato).
DI MICHELE 5. Impalpabile. Non [illegible] solo colpa sua.
L'arbitro DE SANTI[illegible] 6. Spietato nell'applicazione del regolamento contro la Reggina. Alla fine sorge un solo dubbio: lo sarebbe stato anche a parti invertite?
[r. con.]



Comandini, autore del secondo gol nerazzurro

FRA I PROTAGONISTI ANCHE TAIBI: IL PORTIERE NERAZZURRO NEL PRIMO TEMPO HA EVITATO IL TRACOLLO

Sala-Comandini, l'[illegible] rompe il ghiaccio

Contro il Piacenza a tre punte la prima vittoria stagionale, Vavassori salva la panchina

Roberto Pelucchi
BERGAMO

Viaggia sull'asse Taibi-Sala-Comandini la prima vittoria dell'Atalanta. Un successo che scaccia le streghe [illegible] salva il posto di lavoro a Vavassori. Servivano i tre punti, soltanto i tre punti, ai bergamaschi. E i tre punti sono arrivati dopo un primo tempo dominato dalla p[illegible] di fallire ancora - con l'Atalanta pasticciona, incapace di imbastire uno straccio di [illegible]ione da rete - e una ripresa più incoraggiante. Buono, in particolare, l'ultimo quarto d'ora, durante il quale sono arrivati i due gol. E, [illegible] quel punto, ci si [illegible] scordati che l'Atalanta aveva giocatori di primo piano in infermeria (Doni, Rossini, Pinardi e Pià) e alcuni fuori forma (Berretta, inguardabile, e Zenoni).

Il Piacenza, che nelle ultime cinque partite ha racimolato [illegible] punto ed è atteso ora dalle sfide con Juventus e Roma, ha giocato [illegible] la mente sgombra da cattivi pensieri. Agostinelli voleva vincerla, questa partita, e per questo motivo ha usato tutte [illegible] cartucce a propria disposizione. Il tridente Caccia-Hubner-Montano, però, non ha dato [illegible] contributo sperato. «E' vero - confessa il tecnico del Piacenza - siamo mancati in fase offensiva. In questo momento ci mancano i gol».

E dire che nel primo tempo le occasioni per dare una svolta alla partita non sono mancate. Tra il 35' [illegible] 38' Taibi ha dovuto impegnarsi al massimo per deviare in angolo le conclusioni di Montano [illegible] Cristante. Avesse segnato, probabilmente il Piacenza avrebbe avuto vita facile contro un'Atalanta mentalmente svuotata. Invece, dopo un avvio di ripresa equilibrato, i nerazzurri hanno trovato la forza [illegible] cambiarsi la vita.

Il primo campanello l'ha fatto squillare Zauri (gran balzo di Guardalben al 32'), poi è arrivato la rete liberatoria [illegible] Sala (33'), infine c'è stato il timbro alla vittoria di Comandini. Proprio lui, l'attaccante tanto criticato nella p[illegible] stagione, che, dopo l'operazione ai legamenti del ginocchio destro, si [illegible] ripresentato alla platea trasformato: tre partite da titolare tra campionato e Coppa Italia, tre gol. «Ho fatto ricredere qualcuno, ma ho sentito la gente fischiare alcuni compagni e non è giusto».

Vavassori non si illude: «Abbiamo visto in questa partita che non siamo guariti, anche se la vittoria [illegible] quello che ci voleva».

[illegible] (3-5-2) **2**	**PIACENZA** (3-4-3) **0**
Taibi 7; Natali 6,5, Carrera [illegible] Sala 6,5; Foglio 6 (15' st Gautieri 6), Berretta 4,5 (25' st Dabo 6), Zauri 6,5, D. Zenoni 5,5, Bellini 6; Bianchi 6, Comandini 6,5. All. Vavassori 6.	Guardalben 6; Cardone 5,5, Lamacchi 5,5, Tosto 6; Cristante 6 (36' st Stella sv), Riccio 6, [illegible] Francesco 6, Tramezzani 6; Caccia 5,5, Hubner 5, Montano 6. All. Agostinelli 5,5.

Arbitro: Bolognino 6.
Reti: st 33' Sala, 43' Comandini.
Ammoniti: Berretta, Zauri, Lamacchi.
Spettatori: paganti 2.550; abbonati 10.958.

I NERAZZURRI SI SVEGLIANO NELLA RIPRESA E BATTONO I LARIANI CON GOL DI VIERI E RECOBA

Morfeo entra e trascina l'Inter alla conquista di Como

Su Bobo (che calpesta volontariamente Brevi a terra) incombe la prova tv

Giancarlo Laurenzi
inviato a COMO

La noia dell'Inter non è doverne criticare spesso gli aspetti deteriori, nell'ennesima giornata di feste (sesta vittoria su 7 partite, non accadeva dalla gestione Simoni-Ronaldo, terzo successo in trasferta su tre viaggi). E' la definitiva constatazione che il tecnico Cuper s'è intimamente convinto di aver per le mani non una squadra di calcio ma il cubo di Rubik: gli occorre mediamente un'ora per rimettere il rompi[illegible] sul fianco giusto (ieri l'ingresso di Morfeo per Crespo). L'argentino ha tentato di superarsi, riuscendoci per quasi un tempo e mezzo, regalato al Como che non vince [illegible] partita in serie A da 13 anni (14 maggio 1989, 1-0 all'Atalanta, segnò Simone). In un campo adatto ai lillipuziani, dove un rinvio di Toldo si trasformava in un cross per Vieri, il progetto dell'allenatore [illegible] lucidato ogni controsenso: anziché allargarsi sulle fasce per sfoltire le presenze in area, ha preferito ingolfare l'attacco. Così è sbocciato il peggior tridente immaginabile (Recoba, con Crespo e Vieri), e la difesa rigorosamente (e inutilmente) con 4 pedoni, nonostante il Como non giustificasse tanti timori, dall'alto di un [illegible] sperone in campo (Godeas). Al contrario, Dominissini ha infoltito il centrocampo con 5 giocatori che per [illegible] questione di aritmetica da prima elementare trovavano di fronte solo 3 nerazzurri.

Il Como - il cui manovra non prevede il f[illegible] finalizzativa, [illegible] restando ogni idea al limite dell'area - non ha saputo approfittare dell'imprevisto vantaggio tattico, annacquando la superiorità sulla mediana nella sterilità di un organico incapace di esprimere punte credibili (Godeas ha avuto due occasioni, sbriciolate come p[illegible] scaduto), dopo averne cedute di migliori (Oliveira, Taldo). Si è visto pochissimo per troppo tempo, in un rimbombo di stinchi e scarpini nauseabondo, da salvare le incursioni di Binotto (fin quando [illegible] ha soccor[illegible] l'ossigeno) e i tentativi geometrici di Allegretti, appoggiato sul prato con [illegible] stesse incombenze di Pirlo nel Milan, playmaker [illegible] metri davanti [illegible] difesa. L'Inter, con i terzini arroccati (Pasquale in difficoltà, Zanetti d'esperienza contro Rossi) ed Emre soffocato dai raddoppi di Pecchia e Cauet, ha avuto due lampi: una finta di Crespo che ha liberato Emre, anticipato [illegible] momento della battuta da Tomas (13'); un cross di Conceiçao su cui Vieri ha lisciato l'incursione aerea (27'). Quell'episodio anomalo ha innervosito Bobone, già seccato per i ripetuti danneggiamenti ai fianchi e alle caviglie operati dai ruvidi centrali di casa, Brevi più dell'ex Padalino. Prodromi di tafferugli s'erano già avuti, ma all'ennesimo tackle selvaggio [illegible] capitano del Como (37'), Vieri ha risposto con un antipatico pestone al nemico (quello è a terra, lui [illegible] calpesta con [illegible] suolo, anziché scavalcarlo), costringendo Collina a una predica pubblica di oltre 2 minuti per evitare che la situazione degenerasse (e incombe la temuta prova tv).

Non che l'intervallo (e lo spettacolo messo in palcoscenico) avesse portato consiglio a Cuper: ad inizio ripresa stessa formazione, identici controsensi, solita lagna. Il primo squillo arriva per una tibia livida di Cannavaro, sostituito dal ligio Adani (3' st). Il Como si trastullava, pensando di averla fatta franca, invece si notavano movimenti sulla panchina nerazzurra, fino all'ingresso di Morfeo al posto di Crespo, che abbandonava mesto il prato, conscio della sua inutilità. Era un fulmine [illegible] ciel sereno (del Como): 45 secondi e la new-entry sgattaiolava sulla sinistra (sfuggendo a Tomas), primo del [illegible] che Brunner allungava all'indietro (anziché in corner), dove Conceiçao (altro risorto dopo il cambio Morfeo-Crespo, il dirimpettaio Stellini ha chiuso groggy) rimetteva con nobile gesto per Vieri, che sotto porta faceva brillare il vantaggio (13'). L'ingresso [illegible] Morfeo ha avuto altri benefici e soprattutto un beneficiario: Recoba, da terza punta che s'andava a imbottigliare [illegible] i due bisonti davanti è diventato appoggio per Vieri, liberando la fascia mancina per Morfeo, più adatto dell'uruguagio ad accentrarsi, nel [illegible]. E proprio [illegible] caso [illegible] voluto che Morfeo appoggiasse a Recoba (sulla destra) in capo a una dimostrazione mirabile di tecnica individuale, prima che l'altro, agganciata la palla, saltasse in mezzo metro quadrato lo sfinito Brevi per dipingere traiettoria imparabile verso l'angolo lontano di Brunner (20'). Il Como, nonostante i cambi per innervare l'attacco (dentro Carbone e Music) rischiava la disfatta, ma il colpo di testa di Adani s'imbatteva casualmente in Brunner (41'). Così, mentre il presidente Preziosi malediceva Collina con savoir-faire («porta sfiga»), quelli dell'Inter inscenavano un girotondo: [illegible] 20 partite di fila che segnano almeno un gol. Questa, in verità, [illegible]ta l'unica chiave per risolvere il «cubo di Cuper».

> L'ingresso sulla fascia di sinistra del fantasista al posto dello spento bomber argentino permette alla capolista di trovare gli schemi e la brillantezza assenti nel primo tempo: dal suo piede le due palle gol del prezioso successo

[illegible]

• Spettatori paganti **7614** per un [illegible] di **187.187,00** euro (abbonati **4838**, quota **84.211,18** euro)

Arbitro: COLLINA 7

COMO (4-5-1)	0	INTER (4-3-1-2)	2
Allenatore: Dominissini 5,5		**Allenatore:** Cuper 6	
Brunner 5,5; Tomas 6; Padalino 5,5; Brevi 5,5; Stellini 5,5; Binotto 6,5 (21'st Music 5,5); Cauet 5,5; Allegretti 6,5; Pecchia 5,5 (21'st Carbone 6); Rossi 5,5 (30'st Corrent sv); Godeas 5,5.		Toldo 6; J. Zanetti 6; Cordoba 6,5; Cannavaro 6,5 (3'st Adani 6); Pasquale 5,5; (28'st Coco sv); Conceicao 6,5; Almeyda 6; Emre 6; Recoba 7; Vieri 7; Crespo 5,5 (12'st Morfeo 6,5).	

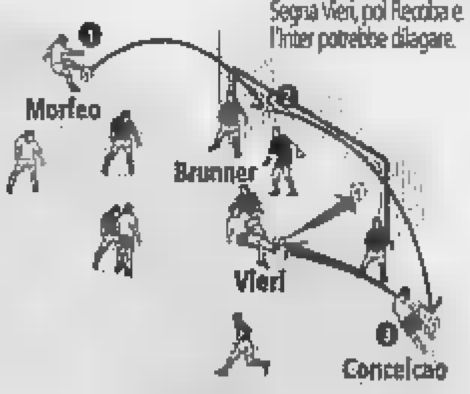
RETI
st 13' Vieri
st 20' Recoba

AMMONITI
COMO: Rossi, Padalino, Allegretti, Pecchia.
INTER:

SINTESI
Cuper intasa l'attacco e squarnisce il centrocampo, il Como regge con tranquillità.
Nella ripresa via Crespo per Morfeo, Recoba di punta accanto a Vieri. Segna Vieri, poi Recoba e l'Inter potrebbe dilagare.

CLOU

1. Cross di **Morfeo** da sinistra
2. **Brunner** allunga la palla verso destra
3. Il pallone viene recuperato da **Conceicao** che [illegible] [illegible] centro area dove c'è Vieri





Bobo Vieri anticipa l'intervento del capitano del Como Brevi e segna il primo gol dell'Inter sul campo dei lariani

Moratti contro la [illegible]

«Scatenata a mostrare immagini insignificanti»

Mauro Butti
COMO

Moratti e muso duro contro [illegible] Rai. Visto le prime riprese sul [illegible] Vieri passibile di prova tv ha sparato ad alzo [illegible]. «Non ho mai visto la Rai così scatenata a mostrare immagini ridicole e insignificanti. [illegible] caso Vieri non [illegible] lo ha ammesso anche Brevi».

Un Cuper gongolante [illegible] invece sbilanciato sul Chino: «Recoba è fantastico, il [illegible] gol è stato straordinario». Ma il tecnico è subito rientrato nei ranghi quando poco dopo gli è stato ricordato che l'Inter non partiva così bene in campionato dalla stagione '66/'67, quando centrò sette vittorie su sette. «No, no, basta fiori per l'Inter», ha ribattuto Cuper, come per dire: basta con gli elogi. Ora dobbiamo rimanere su questa corsia e aggiungere le piccole cose che ancora ci mancano».

Morfeo, ad esempio, che alla prima giocata [illegible] subito decisivo, lanciando l'azione culminata nel gol di Vieri: «Morfeo è stato importante perché è stato il nostro uomo in più sulla fascia, in un momento decisivo della partita. Nel primo tempo abbiamo avuto qualche problema. Poi dopo il gol [illegible] partita si è aperta, e abbiamo avuto più spazi». Azzeccata la mossa Morfeo, Cuper ha promosso l'altra novità della giornata, l'inedita accoppiata di centrali difensivi Cannavaro-Cordoba: «Il problema erano i contropiedi del Como: loro sono molto veloci e hanno Godeas che è un buon colpitore di testa. Cordoba e Cannavaro sono entrambi veloci e colpiscono bene di testa. Sono andati molto bene». L'esperimento [illegible] comunque durato poco più di un tempo, sino a quando un dolore alla tibia di Cannavaro ha costretto Cuper a mandare in campo Adani. «Siamo andati bene anche per questo. Abbiamo dovuto cambiare e recuperare in fretta dopo la Champions League».

LE [illegible]

Cannavaro-Cordoba, non si passa

Da Crespo stop sballati e passaggi agli avversari

dall'inviato a COMO

COMO

BRUNNER 5,5. Non sa cosa sia la presa, rinvia a prescindere (sul gol di Vieri, pure). Miracolo [illegible] Adani, ma a partita scaduta.
TOMAS 6. Un fulmine dopo pochi minuti, toglie a Emre un'occasione ghiottissima. Limita Recoba, fino a quando l'uruguagio è costretto a recitare da punta dalla sua parte.
PADALINO 5,5. Crespo non si vede. Però è anticipato da Vieri nell'azione del primo gol.
BREVI 5,5. S'aggrappa [illegible] cuore di capitano, si concede qualche uscita, palla al piede, quasi voglia suonare la [illegible]rica. Saltato come un birillo da Recoba, [illegible] istante prima del raddoppio.
STELLINI 5,5. Conceicao si [illegible] da solo per un'ora, appena il portoghese cambia marcia cambia anche la musica.
[illegible] 6,5. Spina nel fianco sulla destra, salta spesso il bebè Pasquale. Suo l'unico tiro in porta del Como nella prima ora (dal 21'st [illegible] 5,5: dovrebbe offrire profondità, si nota nei recuperi).
CAUET 5,5. Sporca tutte le traiettorie e le idee di Emre, cala alla distanza.
[illegible] 6,5. Si muove da una mattonella simile [illegible] quella di Pirlo nel Milan. Contributo costant.
[illegible] 5,5. Ha compito di disturbare la catena di montaggio avversaria, in avanti è morbido. Ammonito per aver simulato un rigore che non c'era (dal 21'st **Carbone 6**: fionda velenoso [illegible] sinistro, ma c'è Toldo alla deviazione in angolo).
ROSSI 5,5. Omologo di Binotto sulla sinistra. Contro Zanetti trova una parete liscia [illegible] scalare. Intermittente (dal 30'st **Corrent sv**).
GODEAS 5,5. Unico sperone, la mole [illegible] agevola le sponde. Sbaglia due occasioni.

> Ai padroni di casa non bastano l'ottima regia di Allegretti e la vena di Binotto, una spina nel fianco destro della capolista

[illegible]

[illegible] 6. Rimanda al mittente gli unici pericoli: il tiro di Binotto, l'incursione di Godeas.
J. ZANETTI 6. Rossi lo vorrebbe infastidire, di rado lo sorprende. Aspetta troppi minuti ad accellerare il passo.
CORDOBA 6,5. Se l'Inter pensa di liberarsene, ci sarà la fila. Non sbaglia [illegible] gesto, di testa e di piede.
[illegible] 6,5. Recuperi svelti, in mezzo e dal lato di Pasquale. Presidio [illegible] ferro fino alla zoppia che lo costringe ad uscire anzitempo (dal 3'st **Adani** [illegible]: bloccato sulla zona di competenza, sfiora il terzo gol nel finale).
PASQUALE 5,5. Binotto lo stordisce, lui [illegible] sa se spingere o coprire (dal 28'st **Coco** [illegible] [illegible] chiudere la porta della fascia).
CONCEICAO 6,5. Riscatta con l'assist per Vieri (e con [illegible] secondo tempo fosforescente, vecchia maniera) un'ora di rara inutilità.
[illegible] 6. Pecchia gli gira alla larga, [illegible] interdizione per tre, unico adatto in tutta la mediana nerazzurra.
EMRE 6. Trova sempre due rivali [illegible] gli scarpini in evidenza pronti ad accerchiarne le idee. Costretto dalla superiorità [illegible]versaria a centrocampo a ritardare l'azi[illegible].
[illegible] 7. [illegible] raddoppio è [illegible] affresco, a suo agio quando Cuper [illegible] sposta come seconda punta, inserendo Morfeo.
VIERI 7. Ha il veleno in corpo e i nervi scoperti (tafferugli con Brevi e Padalino). Un liscio di testa nel primo tempo, sblocca la partita (sottoporta, [illegible] rapina) nell'altra occasione possibile, tenendo il passo di Del Piero [illegible] i marcatori di grido (7 gol).
CRESPO 5,5. Una finta che libera Emre è l'unica finezza di [illegible] pomeriggio incolore, costellato di stop sballati e colpi di tacco per gli avversari (dal 12' st **Morfeo 6,5**: cambia l'inerzia della sfida. All'origine di entrambi i gol, dà razionalità alla disposizione tattica). [g. l.]



Morfeo (secondo da sinistra e autore dell'assist) fa festa dopo il gol di Recoba

«E' Collina che ci porta sfortuna»

Il presidente Preziosi: con lui in casa perdiamo sempre due a zero

COMO

«M'è andata bene, [illegible] ho capito che l'importante [illegible] farsi trovare pronti, perché anche dieci minuti possono cambiare la partita». E' un elogio del turn over quello che arriva da Domenico Morfeo, che [illegible] uno spunto sulla sinistra [illegible] pochi secondi dall'ingresso in campo [illegible] un assist a Recoba cinque minuti più tardi ha telecomandato [illegible] successo dell'Inter: [illegible] forza di questa squadra è il gruppo» ha aggiunto. «Devi essere bravo a sfruttare [illegible] occasioni che capitano. La vittoria [illegible] oggi è maggiormente importante perché credo che su un campo difficile come questo in molti faranno fatica». Sulla stessa linea Adani, che ha sostituito Cannavaro ed è andato vicinissimo al gol: «Vedo avanti così, pronto a sfruttare le occasioni che mi capitano. Non importa quanto si gioca, l'importante è farsi trovare pronti».

Il fronte comasco è sereno, [illegible]stante la prevedibile sconfitta: «Collina ci porta proprio sfortuna - sottolinea il presidente del Como Enrico Preziosi -. Niente da dire sulla partita, ma visto che quando [illegible] arbitra in [illegible] perdiamo sempre due a zero, vorrei che ogni tanto [illegible] arbitrasse anche in trasferta. Peccato: abbiamo avuto due occasioni e le abbiamo sbagliate, loro [illegible]. Loro hanno i fuoriclasse e noi no. Ma non era questa la partita [illegible] vincere, per noi».

Fiducioso Dominissini: «Dobbiamo tenerci stretta la prima ora di partita per come abbiamo giocato, e [illegible] arrabbiati perché non abbia[illegible] raccolto niente. Sapevamo che loro erano spietati, che ci avrebbero castigato alla prima occasione utile, e così è avvenuto. Ma se continuiamo [illegible] questa determinazione e volontà, le cose cambieranno». Il capitano del Como Oscar Brevi nel primo tempo è stato a lungo «catechizzato» dall'arbitro Collina, assieme a Christian Vieri: «Avevo protestato perché dopo un anticipo Vieri mi è salito sul ginocchio. Prova tv? Macché. L'arbitro ci ha solo spiegato che [illegible] avessimo [illegible] altre sca[illegible] ci avrebbe mandato via». [m. b.]

IN ZONA GARANZINI



La marcia di Cuper assomiglia a quella di Simoni e del Trap

Gigi Garanzini

DICIANNOVE su ventuno, gli stessi punti di Simoni 5 anni fa, ma gli [illegible] anche del Trap nell'autunno dell'88. Virtuali, si capisce, perché a quel tempo i punti per vittoria erano due: [illegible] i tredici di allora erano il frutto dell'identico bottino di oggi e di 5 anni fa, sei vittorie e un pareggio.

La partenza sparata del Trap, come si ricorderà, divenne una marcia trionfale che culminò nell'ultimo scudetto nerazzurro: quella di Simoni, comunque più altalenante, finì per infrangersi sul petto di Iuliano nello scontro diretto [illegible] Torino. E' ancora presto per dire [illegible] quale delle due Inter finirà per somigliare quella di Cuper: la tappa di Como sembrerebbe suggerire che alle risorse tecniche di cui poteva disporre la squadra del Trap, stia cominciando ad aggiungersi la praticità di quella di Simoni.

Certo, la squadra di Cuper ha molte [illegible] in più di quelle che l'hanno preceduta. A fine Anni 80 anche uno squadrone metropolitano non andava oltre i 15-16 titolari, e ancora cinque anni fa i giocatori importanti erano grosso modo una ventina.

Oggi siamo oltre i 25, il che significa da un lato l'impossibilità di individuare una formazione base, dall'altro la necessità di ruotare il maggior numero possibile di giocatori: a patto, evidentemente, che lorsignori accettino il principio della rotazione; e che, pur nel rispetto delle caratteristiche di ciascuno, [illegible] ben riconoscibile un telaio di gioco che chi è chiamato a subentrare non debba riscoprire ogni volta.

A Como, per la verità, è successo che Crespo non l'ha affatto presa bene (chiarissimo il labiale) ma Morfeo, in compenso, ha messo due palle-gol in cinque minuti, che è un bel modo di interpretare il turn-over.

Se poi si pretende che Almeyda faccia il Mattha[illegible] è chiaro che non ci siamo, semmai è Emre che comincia a ricordare vagamente il Matteoli di quella stagione trionfale. Sulla sinistra non c'è traccia di un Brehme, né Coco né Pasquale, che ha molto patito Binotto, lo ricordano nemmeno alla lontana.

In compenso cresce Conceiçao che [illegible] meno senso tattico ma più qualità di Bianchi, mentre di eredi di Berti, in fatto di talento [illegible] sregolatezza, non c'è che l'imbarazzo della scelta.

Manca [illegible] leader in mezzo al campo, ma si fa strada la sensazione che il bastone da maresciallo se lo giochino di volta in volta i giocatori di qualità. E che proprio per questo Cuper si stia sforzando di assemblarne il maggior [illegible] possibile. Rischio che si può correre ora che la difesa comincia [illegible] sembrare, se [illegible] proprio inappuntabile, almeno rassodata.

Senza dimenticare che [illegible] l'Inter di cinque anni fa [illegible] costruita per innescare Ronaldo, quella di oggi, mal che vada, può sempre puntare a farsi rimorchiare da Vieri. Tra uno sbuffo, un borbottio [illegible] qualche parola di troppo, i panni [illegible] trascinatore continuano a calzargli alla perfezione.

IL SERBO, CHE AVEVA GIA' SIGLATO IL PARI NEL DERBY, REALIZZA LA RETE DECISIVA SUL CAMPO DI EMPOLI

Stankovic ci ha preso gusto

E la Lazio vince dopo il dramma di Saudati

Pier Carlo Alfonsetti
inviato a EMPOLI

Che il calcio non sia amico della logica, è storia vecchia. Gli esempi piovono con ritmo quasi torrenziale, l'ultimo - quasi clamoroso - si può ben dire che venga da Empoli. A un quarto d'ora [illegible] termine ci chiedevamo se la fresca matricola di Silvio Baldini meritasse un accostamento [illegible] Chievo dell'anno scorso. Dubbio peraltro avvelenato dalle riserve imposte dalla situazione di parità alla quale i toscani si vedevano ingiustamente costretti. E invece [illegible], perché un acuto improvviso di Stankovic (già autore del pareggio nel derby), a dieci minuti dalla fine, ha regalato alla Lazio quei tre punti che ormai non immaginava neanche più.

Una giornata stregata resa ancor più drammatica dal grave incidente occorso a Luca Saudati che al 31' del primo tempo, duramente ostacolato da Peruzzi in uscita, ha rimediato la frattura scomposta della tibia destra. Lo sfortunato attaccante, che fino a quel momento era apparso uno dei migliori della sua squadra, è stato trasportato all'ospedale di Lucca (dove sarà operato in giornata) per i primi accertamenti. Il suo campionato però è finito. I danni e le beffe dunque, la classica e sciagurata accoppiata che si produce quando è scritto che la jella debba esserti amica.

Si fantasticava dunque un'equazione del tipo Empoli uguale Chievo 2001, ma perché? Semplice, perché lungi dal patire neppure un minimo di sudditanza psicologica, i toscani hanno aggredito gli avversari con freschezza d'inventiva e grande rapidità d'esecuzione. Lucidi [illegible] vivaci, Di Natale, Saudati e Rocchi creavano gravi imbarazzi alla retroguardia laziale, nella quale un Mihajlovic che aveva ritrovato il dinamismo e la potenza dei tempi migliori [illegible] compensava i guasti di Cesar, palesemente in difficoltà in tante occasioni.

Il risultato è che Peruzzi ha dovuto mantenere costantemente le antenne dritte e i muscoli pronti per sventare le insidie che arrivavano a [illegible] continuo. Un esempio al 15' quando Saudati con un isolato traversone invita Rocchi solo davanti al portiere a eseguire l'elementare deviazione che in- [illegible] si trasforma in errore colossale [illegible] il pallone che [illegible] perde lontano dal palo. Sul versante opposto, Chiesa [illegible] distingue per l'approssimazione e Corradi per lo scarso contributo che offre ai compagni.

La prima svolta con il violento impatto tra Peruzzi e Saudati. Il portiere esce dall'area per evitare che [illegible] suggerimento di Rocchi venga messo a profitto dallo stesso Saudati [illegible] con una gamba manda ko l'attaccante rimediando lui stesso una botta alla tibia che lo costringe a lasciare il posto al giovane Concetti. [illegible] posto dell'empolese vie- [illegible] invece rilevato da Tavano, un altro dei promettenti puledrini della scuderia-Baldini. I toscani non tremano e accennano a una reazione, ma al 43' vengono puniti da Corradi che riprende in semirovesciata un pallone scagliato su punizione da Mihajlovic e stranamente avvitatosi fra [illegible] gambe di Cribari. Un minuto e il pari è servito: angolo di Di Natale, deviazione [illegible] Rocchi e poderosa zuccata vincente di Atzori.

Nella ripresa Mancini inseri- [illegible] Lopez [illegible] Fiore [illegible] posto di Liverani e Chiesa con beneficio per gli equilibri della squadra che diventa più pericolosa. Le occasioni da rete fioccano su entrambi i fronti, ma al 35' un dialogo avviato da Lopez e continuato da Fiore viene concluso in maniera ideale da Stankovic, bravo nel beffare Berti. Natural- [illegible] l'Empoli non ci sta, le [illegible] ultime fiammate fanno tremare i laziali che la bravura del giovane Concetti e un pizzico di [illegible] sorte preservano però [illegible] capitombolo.

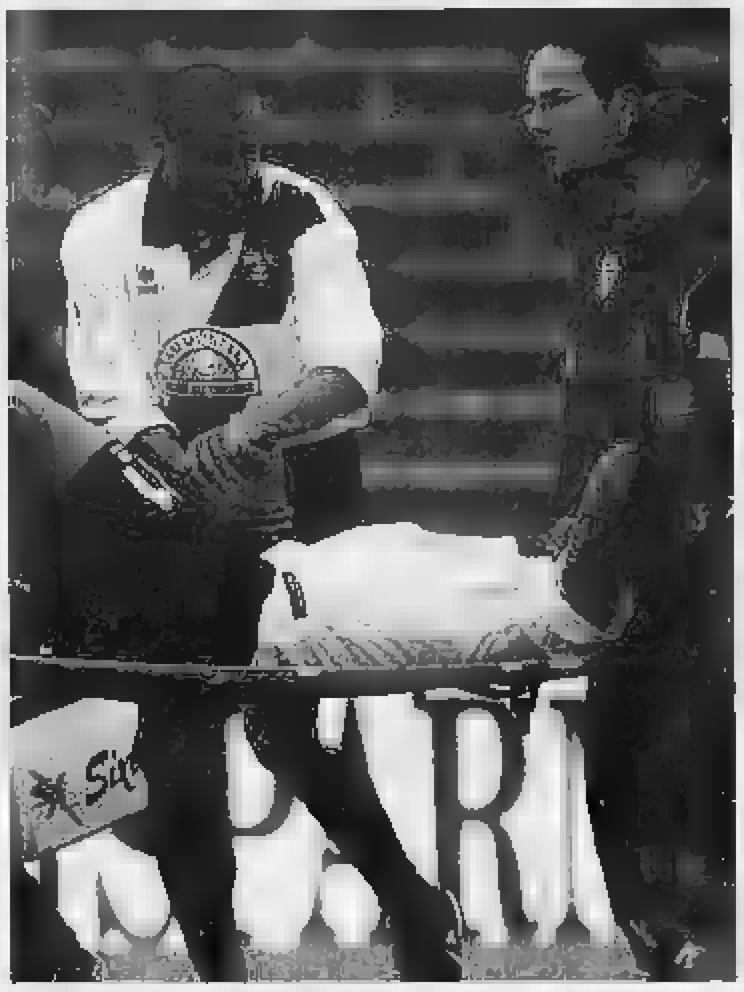
[illegible] (4-2-3-1) **1**

Berti 6; Belleri 5,5, Cribari 5,5, Atzori 6,5, Lucchini 6,5 (25' st Agostini sv); Giampieretti 6, Grella 5,5; Rocchi 6,5, Vannucchi 6 (31' st Cappellini sv), [illegible] Natale 6,5; Saudati 6,5 (31' pt Tavano 6,5).
All. Baldini 7.

LAZIO (4-4-2) **2**

[illegible] 5,5 (31' pt Concetti 6,5); Pan- [illegible] 6, Negro 6, Mihajlovic 6,5, Favalli 6; Stankovic 6,5, Simeone 6, Liverani 5,5 (7' st Lopez 6,5), Cesar 5; Corradi 6,5, Chiesa 5,5 (19' st Fiore 6).
[illegible]. Mancini 6,5.

Arbitro: Cassarà 6,5
Reti: pt 43' Corradi, 44' Atzori; st 35' Stankovic.
Ammoniti: Cesar, Negro, Belleri, Vannucchi.
Spettatori: paganti 4106 per un incasso di 85.569 euro; abbonati 3755, quota di 75.758 [illegible].



Luca Saudati abbandona in barella, gli tiene una mano il compagno Rocchi

Per il bomber tibia fratturata in uno scontro con Peruzzi

dall'inviato a [illegible]

Luca Saudati, almeno per quest'anno, ha finito di giocare. Tradito da un'uscita di Peruzzi, violenta quanto involontaria almeno nel [illegible] di voler «far male». Subito dopo [illegible] partita sembrava che fossero saltati tibia e perone, più tardi il danno - pur grave - era limitato alla tibia, frattura scomposta. Oggi all'ospedale di Lucca il giocatore sarà sottoposto a intervento operatorio. Intanto, il portiere della Lazio ha subito una forte contusione alla coscia destra e quasi sicuramente [illegible] risulterà disponibile per il recupero della prima giornata di campionato, in programma mercoledì all'Olimpico contro il Parma.

Silvio Baldini, allenatore dell'Empoli, subito dopo [illegible] partita è apparso molto scosso per il grave incidente che priverà la sua squadra dell'attaccante più bravo, ma cerca di non drammatizzare. L'ambiente è già sufficientemente [illegible] per creare altre esasperazioni. «Sono avvilito per quanto è accaduto, ma non credo che ci sia da disperarsi. La vita continua. Ma che volete farci? Evidentemente era scritto che questo ragazzo, così generoso, dovesse diventare bersaglio della malasorte. Pensate che per venire a giocare nell'Empoli ha rinunciato a 300 milioni. In un'epoca come questa, con i milioni che nel calcio sembrano correre come noccioline, mi sembra una dimostrazione di rara generosità. Adesso posso soltanto esprimere la mia gratitudine e grandissima solidarietà».

Anche Mancini si è detto particolarmente vicino a Baldini: «Sono addolorato - ha detto [illegible] tecnico laziale - quanto è accaduto mi [illegible] veramente colpito». Mancini ha quindi fatto i complimenti al collega e avversario per la prestazione offerta dalla squadra toscana: «Sicuramente l'Empoli è stato l'avversario che ci ha [illegible] maggiormente in difficoltà. Siete forti e giocate bene, soprattutto nel primo tempo la Lazio ha patito il vostro gioco. [illegible] l'Empoli [illegible] questo, sono convinto che [illegible] faticherà a centrare i suoi obiettivi».
[p. c. a.]

LE PAGELLE

Mihajlovic spazza l'area, Chiesa è giù
Baldini merita gli applausi di Mancini

dall'inviato a EMPOLI

EMPOLI

[illegible] 6. Molto attento in ogni occasione, non gli [illegible] possono addebitare colpe specifiche.
BELLERI 5,5. Un po' discontinuo.
CRIBARI 5,5. Impreciso e in affanno in più di un'occasione.
ATZORI 6,5. Puntuale all'appuntamento con il pallone in una zona dove non avrebbe dovuto trovarsi e [illegible] sotto la porta laziale. [illegible] suo gol ha ridato grande slancio all'Empoli in un momento molto critico.
LUCCHINI 6,5. Offre un contributo sostanziale nello sventare i tentativi laziali (dal 25' st **Agostini sv**).
GIAMPIERETTI 6. Diligente nell'ordinaria amministrazione.
GRELLA 5,5. Piuttosto evanescente, nonostante [illegible] grande volontà.
ROCCHI 6,5. Merita un elogio per la freschezza del gioco che combina insieme agli altri baby della sua squadra.
VANNUCCHI 6. Offre un'apporto discreto, malgrado qualche in- [illegible] nuità (dal 31' st **Cappellini sv**).
[illegible] **NATALE 6,5.** Implacabile nel seminare lo scompiglio in area laziale mette i brividi addosso a Peruzzi e quindi al suo sostituto.
SAUDATI 6,5. Bravo e sfortunatissimo (dal 32' pt **Tavano 6,5**. In questa stagione si era già fatto notare. Entra in un momento particolarmente critico e conferma tutte le sue qualità).
BALDINI 7. Non ha un materiale di primissima scelta a disposizione, ciononostante mette i suoi ragazzi in condizione di rimediare belle figure e tanti applausi.

LAZIO

PERUZZI 5,5. Bravo in alcuni interventi, si fa tradire dallo slancio nell'impatto fatale su Saudati (dal 31' pt **Concetti 6**. Niente male per essere un [illegible] diente chiamato in causa in un momento molto critico).
PANCARO 6. Diligente e generoso.
NEGRO 6. Vedere alla voce precedente.
[illegible] 6,5. Spazza l'area [illegible] tante insidie e propone anche spunti di gioco. Il vecchio Sinisa sembra rinato.



Il serbo Stankovic ha segnato il gol decisivo per la Lazio nel giorno della sua centesima partita in biancoceleste. Aveva segnato il pari nel derby

FAVALLI 6. Un altro della vecchia guardia che non tradisce.
STANKOVIC 6,5. Segna un gol facile ma ha il pregio di essere puntuale all'invito di Fiore.
SIMEONE 6. Prova senza sbavature.
LIVERANI 5,5. Discontinuo e impreciso (dal 7' st **Lopez 6,5**. Quando entra, la manovra laziale trae slancio e diventa imprevedibile, quindi pericolosa).
CESAR 5. Combina guai assortiti.
CORRADI 6,5. Va in rete quando gli avversari sembrava dovessero dilagare. [illegible] non è merito da poco.
CHIESA 5. Non è ancora lui (dal 19' st **Fiore 6,5**. E' in forma, come aveva dimostrato nello [illegible] settimane).
MANCINI 6,5. Al contrario del suo rivale Baldini dispone di campioni ma non li fa galoppare. Assesta gli equilibri nella ripresa.
L'arbitro CASSARA' 6,5. Prestazione diligente. Le recriminazioni dei toscani che pretendono un rigore sono infondate. **[p. c. a.]**

IN 10 PER L'ESPULSIONE DI ANTONIOLI, I GIALLOROSSI RECUPERANO LO 0-2

Il Perugia per un tempo è Real Panucci e Totti salvano la Roma

Piero Serantoni

ROMA

Gli eroi di Madrid sono stanchi [illegible] solo per un soffio il Perugia non li impallina. Con un [illegible] in meno e due gol al passivo, la Roma ringrazia Panucci e Totti che le regalano un punto impossibile per come stava andando la partita. Troppi romanisti [illegible] il freno tirato, le gambe appesantite dall'impegno di Champions. La grinta, però, [illegible] quella di chi non si arrende mai e Totti scrive un'altra bella pagina della [illegible] carriera. Ma è Panucci [illegible] migliore, quello che quasi obbliga i compagni alla rimonta impossibile. La guerra della panchine vede il trionfo di Serse Cosmi nel primo tempo e la rivincita di Fabio Capello nel secondo. Agli umbri resta [illegible] pizzico di rimpianto, ma uscire imbattuti dall'Olimpico è sempre una bella impresa.

Partita che si apre nel ricordo delle vittime di San Giuliano. Dieci minuti avvolti in un cupo silenzio, poi le due curve lanciano insieme un urlo che dovrebbe caricare i romanisti. Perché in campo si va al rallentatore, con gli umbri piazzati da Cosmi [illegible] per una partita [illegible] scacchi. Non ci sono spazi, quando Totti o Montella se li creano, arriva il fallo che blocca [illegible] il gioco. Il capitano della Roma guarda a Trentalange con poco rispetto, vorrebbe vedere più cautelate le preziose caviglie. Guadagna punizioni Totti, niente [illegible] più. Anzi, al 34', la prima palla gol è [illegible] Perugia. Miccoli è un'anguilla che sguscia davanti a Samuel [illegible] carica Vryzas. Tiro sbagliato.

Un lancio [illegible] Emerson [illegible] girata al volo sballata da Delvecchio illude i fans romanisti. Ma dopo due minuti Miccoli se [illegible] va sotto il [illegible] di Samuel, Antonioli (superato dal pallone) gli [illegible] butta davanti. Rigore e cartellino rosso. Capello chiama fuori Montella, Pelizzoli [illegible] tra i pali e nulla può sul tiro dal dischetto [illegible] Zé Maria. La Roma barcolla, istupidita dal doppio colpo. Abbozza una [illegible] zione e incassa, nello stesso modo, un altro gol. Sempre Miccoli che [illegible] [illegible] va in solitudine, tocco perfetto. Perugia che va [illegible] la doccia con il morale a mille.

Due [illegible] da recuperare e in panchina soltanto Bombardini. Già, perché se il caso Cassano (sabato ha disertato l'allenamento) è sulla bocca di tutti, Batistuta, zitto zitto, ha lasciato Trigoria domenica mattina. Per [illegible] «bua» alla caviglia che [illegible] pensava potesse fermarlo. Il campione argentino probabilmente non digerisce le decisioni di Capello: un'altra panchina - dopo quella di Madrid - era inaccettabile per l'orgoglioso [illegible] leone. Così ciao Roma, Batistuta va a vedersi l'incontro a casa.

Un guaio, oppure Capello, nell'intervallo, indovina la mossa giusta. Fuori l'ombra di Cafu, dentro Guigou a dare forza al centrocampo. Poi sp[illegible] sta Aldair al centro della difesa e chiede a Samuel di c[illegible] sulla fascia. Candela va al tiro, debole. poco dopo indovina [illegible] stop [illegible] petto in area e sbaglia la girata al volo, lasciando la palla nelle braccia di Rossi. Si scarica il francese, [illegible] combinerà più nulla. Giallorossi con le gomme sgonfie, Delvecchio litiga con Rezaei [illegible] nulla combina. Totti è marcatissimo. Quando affonda trova sempre un uomo di Cosmi disposto a stenderlo. Il Perugia sfiora il terzo gol. Sempre Miccoli che se ne va, per fortuna lascia il tiro [illegible] Milanese che sbaglia. Punizione di Totti, [illegible] bolide che contro il palo. La dea bendata guarda soltanto dalla parte di Cosmi.

Roma finita? Sembra proprio di sì, [illegible] si scatena Panucci. La fascia destra è sua, anche quel metro davanti al palo [illegible] Rossi. Sul calcio d'angolo, Delvecchio devia di testa [illegible] Panucci è [illegible] posto giusto per mettere in rete. Adesso è un'altra partita, la Roma corre come a Madrid, Panucci ancora di più. Eccolo fuggire verso il fondo, steso. Punizione [illegible] Guigou, ancora testa di Panucci e Totti arpiona in area un pallone impossibile. Sinistro di fuoco e Rossi [illegible] inchina.

La Roma ha dato tutto. I giallorossi respirano quando Trentalange litiga con Capello. Perugia che tiene saggiamente palla e che ha solo [illegible] brivido, a un minuto dal termine, quando Emerson entra in area [illegible] forza e tira. Pallone deviato in angolo. Due minuti [illegible] recupero, inutili.

Mercoledì sbarca il Como all'Olimpico, l'Inter è sempre più lontana, n[illegible] sono ammessi altri passi falsi. Ma sarà dura, la squadra preferita da Capello ha nei muscoli [illegible] stanchezza infinita. E i miracoli dell'orgoglio n[illegible] riescono sempre.

ROMA (3-4-1-2) 2	PERUGIA (3-5-2) 2
Antonioli 5; Aldair 6,5, Samuel 5,5 Panucci 8; Cafu 5 (1' [illegible] Guigou 6), Emerson 7, Lima [illegible] Candela 6; Totti 7,5; Montella 6 (39' pt Pelizzoli 6), Delvecchio [illegible] (35' st Tommasi sv). All. Capello 7.	Rossi 6; Rezaei 6, Di Loreto 6, Milanese 6,5; Zé Maria 6,5, Tedesco [illegible] (16' st Baronio 5), [illegible] 6, Obodo 6 (dal 33' st Pagliuca sv), Grosso 5; Miccoli 7,5, Vryzas 6. [illegible]. Cosmi 6,5.

Arbitro: Trentalange 6,5
[illegible] pt 39' Zé Maria (rig.); 43' [illegible]; st 21' Panucci, 26' Totti. **Espulso:** pt 39' Antonioli.
Ammoniti: Obodi, Totti, Blasi, Delvecchio, Rezaei, Vryzas, Grosso, Rossi, [illegible] [illegible].
Spettatori: paganti 8.235, [illegible] 253.403,50 euro, abbonati 43.000 circa, quota non fornita dalla Roma.



Zé Maria segna il rigore dell'1-0. In porta c'è Pelizzoli, subentrato a Montella dopo l'espulsione di Antonioli

Capello-Cosmi, soddisfatti [illegible] metà

«Una ripresa fantastica». «La paura ci ha impedito di vincere»

ROMA

Capello, dopo aver conquistato Madrid, si è innamorato di questa Roma, non ha più limiti nell'elogiarla: «Questo secondo tempo resterà una delle pagine più belle della mia carriera. Peccato quella pausa, [illegible] 15' dall'avvio, che ha lasciato campo al Perugia. E doppio peccato per quei due gol, frutto di mezzi regali della mia difesa. Il 2-2 [illegible] una grande impresa per la tenacia [illegible] la grinta che [illegible] Roma ha saputo mettere in campo. Con l'innesto di Guigou abbiamo potuto forzare sul[illegible] fasce. Poi ho dovuto inserire Tommasi perché Candela e Panucci non ce [illegible] facevano più. L'esclusione [illegible] Montella? Aveva preso [illegible] botta e Delvecchio non si tocca, lui fa un doppio lavoro ([illegible] attacco [illegible] difesa) e Totti sa tenere palla. Il pareggio ci [illegible] male in classifica, ma tutto sommato è giusto».

Capitolo Cassano. Il ragazzo di Bari sembra tagliato fuori anche per mercoledì: «I panni si lavano in casa. Anche se abbiamo tante lavandaie che [illegible] vanno [illegible] stendere fuori». [illegible] ha digerito, il tecnico, che la notizia della diserzione di Cassano fosse trapelata così facilmente. E il presidente degli umbri Gaucci non si lascia sfuggire l'occasione per una frecciatina: «Uno così [illegible] me finirebbe subito a giocare nella squadra Primavera». Capello difende invece Batistuta: «Nella mattinata il guaio alla caviglia è peggiorato. Così se [illegible] è andato a casa».

[illegible] tecnico giallorosso non risparmia elogi anche per il Perugia: «Alla vigilia avevo avvertito tutti: gli umbri sono [illegible] bella squadra e hanno in Miccoli l'uomo in più. Cosmi aveva schierato un solido [illegible] a centrocampo e poi si è trovato avanti di due gol, grazie ai nostri regali». Una battuta [illegible] Trentalange: «Se avessi avuto io [illegible] fischietto, [illegible] fischiato molto di più». Sul rigore Antonioli confessa: «Ci poteva [illegible]. Io sono andato sul pallone, ma Miccoli mi ha cercato. Trentalange ha ceduto alle pressioni dei giocatori del Perugia».

Cosmi [illegible] il primo a presentarsi in sala stampa, ha tanta voglia di parlare, non la finirebbe più e Capello prima sbuffa, poi lo caccia: «Mister, se non si sbriga è già mercoledì». Ma il tanto vituperato (da Gaucci) allenatore del Perugia [illegible] se la prende. «Sono due punti persi. Temevamo lo sprint giallorosso, invece abbiamo tenuto lontana la Roma dalla nostra porta. Grande partita la nostra, Miccoli è stato strepitoso nel primo tempo. Poi si è defilato, non so che deve giocare per tutta la partita. Se ne stava vicino alle panchine, forse voleva farsi vedere bene da [illegible] [illegible] Capello. Se la Roma trionfatrice di Madrid [illegible] [illegible] trovata sotto [illegible] due gol, [illegible] anche merito del mio Perugia. Totti? Quando lui decide di fare il fenomeno, di rovesciare il risultato, n[illegible] può fermarlo. Noi ci siamo trovati [illegible] un passo [illegible] grande impresa e abbiamo avuto paura di [illegible] riuscirci. La sostituzione di Tedesco? So che è importantissimo per noi, ma non po[illegible] distruggerlo. L'ho recuperato all'ultimo minuto e già alla fine del primo tempo mi aveva confessato di non farcela più. Trentalange? Arbitro perfetto, ma solo negli ultimi venti minuti».

Il tecnico umbro è soddisfatto a metà: «C'erano le premesse per vincere, considerando anche la loro stanchezza, dopo la partita del Bernabeu. I regali della Roma? Anche noi abbiamo preso due gol strani, su calci da fermo. Dovevamo essere un po' più spregiudicati. Con Gaucci è tutto a posto. [illegible] sono create attorno a questa situazione troppe fantasie. Anche ieri eravamo a cena insieme [illegible] tranquillità. Su determinate situazioni la stampa costruisce chissacché».

Ed eccoci a Miccoli, bestia nera di Samuel: «Un punto importantissimo. Peccato, [illegible] avremm[illegible] meritati tre. La Roma, nel secondo tempo, ci ha chiusi davanti [illegible] Sebastiano Rossi. Sul 2-2 ho avuto paura di perdere, lo confesso. Sto bene al Perugia, certo indossare [illegible] maglia della Juventus è [illegible] mio sogno. Il rigore? Antonioli mi ha travolto, penso che [illegible] ci fossero dubbi. Ma che [illegible] segnare il mio secondo gol in serie A alla Roma, davanti [illegible] sessantamila spettatori». [p. ser.]



Totti festeggia il 7° gol in campionato: la Roma agguanta così il pareggio

(S)VISTE [illegible] RIVISTE

Collina grazia Vieri De Santis vede bene Trentalange pure

Gigi Garanzini

VOYEURS scatenati anche questa settimana alla caccia di un episodio, almeno uno, da prova televisiva. È il nuovo videogame popolare, reso in quest'occasione ancor più eccitante dalla fretta, visto che il turno di recupero di mercoledì costringe il giudice Laudi a pronunciarsi già oggi.

L'indiziato di turno sembra essere Vieri, per un accenno di passeggiata sulla caviglia di Bravi. Episodio che pare svolgersi per la verità sotto la giurisdizione di Collina, come confermato dal successivo sermone, prolungato e vagamente teatrale, ai due contendenti. Ma al di là dell'inconsistenza dell'episodio, si sa che la speranza, anche per i voyeurs, [illegible] sempre l'ultima a morire: e allora chissà che Collina non abbia scritto di non aver visto fino in fondo l'azione «incriminata».

Due decisioni estreme, calcio [illegible] rigore ed espulsione, assunte da Trentalange nei confronti di Antonioli e da De Santis per il reggino Vargas. Le immagini danno ragione ai due direttori di gara, perché sia Miccoli all'Olimpico sia Rui Costa a San Siro al momento del fallo hanno a disposizione la chiara occasione da gol. Vede, anzi rivede male il palermitano Cassarà (quello di Juve-Parma) a Empoli in due circostanze entrambe sfavorevoli [illegible] padroni [illegible] [illegible]. Nel primo caso, gol [illegible] Corradi in mischia, ci sono ben quattro giocatori della Lazio in posizione attiva di fuorigioco davanti al portiere empolese: e il guardalinee Pimcreta non ne segnala nemmeno uno. Nel secondo, Cassarà perdona a Fiore un fallo di mano volontario appena all'interno dell'area di rigore laziale. Sull'uscita fuori area di Peruzzi costata carissima allo sfortunato Saudati, due [illegible] scuole di pensiero, una innocentista l'altra colpevolista. Le immagini, che ci hanno riportato indietro di 36 anni, all'infortunio [illegible] identica gravità riportato dal compianto Bruno Mora [illegible]l'uscita del portiere bolognese Spalazzi, danno ragione alla prima, perché la gamba di Peruzzi non è né alta né tesa.

Bravi i due guardalinee [illegible] Modena, Foschetti [illegible] Griselli, a determinare l'annullamento dei gol di Sculli e Del Piero. Nel p[illegible] [illegible] [illegible] modenese [illegible] oltre la linea del pallone al momento dell'assist di Albino, nel secondo [illegible] bianconero è di un buon metro alle spalle dell'ultimo difensore sul passaggio di Nedved. Quanto a Racalbuto, forse fiscale l'espulsione di Milanetto, di sicuro troppo ossequiosa come già in Empoli-Juve la direzione complessiva.

Nella notturna di Parma direzione all'inglese [illegible] Tombolini: pur senza esagerare, qualcuno ne ha approfittato, come era s[illegible] nel pomeriggio a Kaladze [illegible] [illegible] comasco Allegretti. Negli anticipi di sabato, bene Farina a Torino pur [illegible] i consueti sogghigni di troppo, male Rodomonti a Udine per una gomitata [illegible] volto di Alberto perdonata a Paramatti e per il gol del bolognese Zaccardo annullato nel primo tempo. Fallo di confusione, l'unica spiegazione possibile: si sperava fosse un'esclusiva di [illegible] Santis.

LE PAGELLE

Lima, un errore che costa caro

Tedesco e Miccoli trascinano gli umbri, Emerson tiene duro

[illegible]

ANTONIOLI 5. Nullafacente fino all'impatto sciagurato con Miccoli. Con un pizzico di senno in più avrebbe evitato almeno il cartellino rosso.

[illegible] [illegible] Una furia. È l'esempio, con Totti, che esalta i giallorossi. Un gol e la capocciata che favorisce il pareggio. E mille discese sulla fascia fanno di lui [illegible] migliore in campo.

SAMUEL 5,5. Impallinato [illegible] Miccoli nell'azione del rigore. Errore imperdonabile per uno della sua classe. Poi sputa i polmoni cercando [illegible] inventarsi propulsore di sinistra.

[illegible] **6,5.** Impeccabile anche quando Capello lo mette al centro dell'area. Non gli si può chiedere null'altro.

CAFU [illegible] Il Pendolino è rimasto alla stazione. Non incide, anzi sembra arrendersi quando il Perugia va in vantaggio [illegible] l' st **Guigou 6**: niente di eccezionale, ma meglio del brasiliano riesce a fare).

[illegible] Lottatore infaticabile con [illegible] classe del campione. Impeccabile diga quando la Roma resta in dieci. Non arretra mai in un centrocampo dove i colpi proibiti fi[illegible]

LIMA 6. Scarica [illegible] contachilometri almeno dieci volte. Meriterebbe [illegible] bel [illegible], ma l'errore che frutta il gol di Miccoli gli concede solo la sufficienza.

CANDELA 6. Cerca la gran giocata e non la trova mai. Stavolta [illegible] tandem [illegible] Delvecchio non va.

TOTTI 7,5. Da vero capitano si batte su ogni pallone e rischia di essere espulso. Il gol del pari è [illegible] gioiello che solo lui poteva indovinare in quella mischia.

MONTELLA 6. Parte bene, incurante dei colpi. Gli uomini di Cosmi sembrano decisi nell'opera di smantellamento, lui si ferma solo quando Capello lo fa uscire (dal 39' pt **Pelizzoli** [illegible] incassa due gol senza colpe).

DELVECCHIO 6. Risente [illegible] fatica di Madrid. Mette la testa nel gol di Panucci. Sufficiente, ma appena appena (dal 35' [illegible] T[illegible] **masi sv**).

[illegible] **7.** Alla fine ha ragione lui. Anche quando mette Tommasi per Delvecchio.

[illegible]

ROSSI 6. Sulle palle alte domina, ma deve arrendersi due volte in mischia, spiazzato dai tocchi di testa romanisti.

REZAEI 6. Un picchiatore sorridente. Con Delvecchio è [illegible] continua.

DI LORETO 6. Coordina bene la difesa di Cosmi, spazza e al momento giusto fa partire l'azione degli umbri.

MILANESE 6,5. [illegible] mangia anche un gol. Affonda i tacchetti su qualsiasi caviglia giallorossa passi vicino a lui.

ZE' MARIA 6,5. Una spina dolorosa nel centrocampo romanista. Impeccabile nel trafiggere Pelizzoli dagli undici metri.

TEDESCO 7. Con lui è un Perugia ben più solido. [illegible] [illegible] a posto fisicamente, dopo un'ora alza bandiera b[illegible] e, guarda caso, la Roma riesce a rimontare (dal 16' st **Baronio 5**: non fa nulla per riguadagnare la stima del presidente Gaucci.

BLASI 6. Ex romanista avvelenato. Trancia il prato pronto ad abbattere gli avversari. In particolare Totti.

OBODO 6. Fa [illegible] suo senza eccellere, [illegible] schianta su [illegible] tabellone e sembra davvero star male. [illegible] lo fa solo per guadagnare tempo (dal 33' st **Pagliuca sv**).

GROSSO 5. Punto debole della diga perugina. Troppi falli, troppe punizioni concesse alla Roma che le ha sfruttate per arrivare al pareggio.

MICCOLI 7,5. Un piccolo diavolo che turberà i sonni di Samuel. Prevede da chiromante anche il tocco all'indietro di Lima e [illegible] a segnare.

VRYZAS 6. Per fortuna della Roma non è degna spalla dell'imprendibile Miccoli.

COSMI 6,5. Mette benissimo la squadra in difesa e si trova con due gol di vantaggio e un uomo in più. Non riesce a vincere solo per colpa dei prodigi di Panucci e Totti.

L'arbitro TRENTALANGE 6,5. Ammonisce 7 perugini, ma forse lascia che Totti sia picchiato un po' troppo. In complesso novanta minuti ben condotti, compresa la litigata [illegible] Capello. [p. ser.]



Antonioli lascia il campo sconsolato dopo appena [illegible] minuti: l'arbitro Trentalange lo ha espulso per [illegible] fallo su Miccoli lanciato a rete

GUBBIO KO, 2 GOL DI RIGANÒ

[illegible] [illegible] Cavasin riporta [illegible] successo la Florentia

FIRENZE. La cura Cavasin ha dato i primi risultati: al termine di una settimana tormentata, la Florentia guidata [illegible] nuovo tecnico è tornata al successo al Franchi dopo quattro turni. E, allo stesso tempo, ha ritrovato il suo bomber Riganò, autore della terza doppietta stagionale e capocannoniere del girone B della C2 a quota 7 reti. Ne ha fatto le spese il Gubbio, sconfitto 2-0 e raggiunto al sesto posto. I tifosi toscani non hanno commentato il licenziamento di Vierchowod, riservando i loro cori a Vittorio Cecchi Gori, agli arresti domiciliari per la bancarotta della vecchia Fiorentina. Archiviati i tre preziosissimi punti, la Florentia prepara la sfida di giovedì con la capoclassifica Aglianese (si giocherà sul neutro di Pistoia). La squadra andrà in ritiro non per punizione, [illegible] per evitare di rimanere bloccata [illegible] Firenze dalle manifestazioni del [illegible] forum. [b. c.]

PRIMA SCONFITTA CASALINGA PER GLI EMILIANI DI PRANDELLI

Chievo, il baby Pellissier fa il colpaccio a Parma

Decisione nei minuti di recupero, dopo una partita equilibrata ma senza grandi occasioni. I veronesi raggiungono il Bologna al quinto posto della classifica. Deluso il pubblico del Tardini

Bruno Bernardi
PARMA

Sergio Pellissier, ex ragazzo del Toro, ha beffato il Parma con il suo primo gol in serie A, in pieno recupero a un minuto dalla fine di una partita tiratissima ed equilibrata. Il giovane valdostano, subentrato a Beghetto a metà ripresa, ha regalato tre punti d'oro al Chievo, che aggancia il Bologna al quinto posto, in zona Uefa.

Per il Parma è la prima, inattesa sconfitta casalinga. La [illegible] storta [illegible] Mutu [illegible] influito sul rendimento [illegible] tono dell'attacco. Questo spiega la prima partita senza gol [illegible] sei giornate per la squadra [illegible] Prandelli, contro un Chievo in emergenza per le [illegible] di Marazzina, infortunato, e Cossato, squalificato.

Del Neri rilancia in attacco il tandem Bierhoff-Beghetto. Due pesi massimi che, sul terreno leggermente allentato per la pioggia, cercano di mettere in difficoltà la difesa parmigiana che Prandelli ha rinforzato [illegible] l'innesto di Paolo Cannavaro. Cannavaro si occupa di Beghetto e Bonera segue Bierhoff alla duecentesi[illegible] partita nella serie A italiana. Perrotta, compagno del tedesco, festeggia la centesima in campionato.

Dopo cinque minuti, Frey viene chiamato in causa da un insidioso pallonetto a fil [illegible] traversa di Pesaresi che il portiere francese, [illegible] un balzo, alza in [illegible]. La replica [illegible] Parma è immediata: un fendente di Lamouchi [illegible] bloccato da Lupatelli. Ci prova anche Nakata, ma il suo violanto diagonale si perde sul fondo.

Al quarto d'ora, il Parma reclama un rigore per un «mani» in area di Legrottaglie che Tombolini giudica, giustamente, involontario.

Più brillante la manovra del Parma, più pragmatico il Chievo, che tiene molto corti i reparti e fa perno sulla regia di Corini e sul gioco di rimessa che, con due punte poco rapide, non ha sfogo. Per aggirare l'ostacolo, Mutu agisce decentrato sulla sinistra, trovando in Moro [illegible] duro antagonista. Stessa sorte tocca a Nakata, sulla destra, con Pesaresi. In mezzo, Bonazzoli viene stretto nella morsa D'Anna-Legrottaglie.

Al 33', il centravanti del Parma, sugli sviluppi di una punizione di Lamouchi, riesce a effettuare la prima conclusione, [illegible] testa: Lupatelli, ben piazzato, devia in corner. Soltanto al 42' il Chievo si fa vivo nei pressi di Frey con una volée sbilenca di Bierhoff. Una buona occasione, l'unica della prima frazione per i veronesi, sprecata dall'ex milanista.

In avvio di ripresa, il Chievo si fa più spavaldo e Franceschini incorna a rete, ma Frey vigila. Il Parma cerca di affondare i colpi: una bordata [illegible] Filippini incoccia Moro, con Lupatelli fuori causa.

Troppa frenesia nel Parma a scapito della precisione. Del Neri è [illegible] a togliere Lazetic, vittima [illegible] uno strappo muscolare alla coscia sinistra, e a inserire l'ex torinista Della Morte. Un altro prodotto [illegible] vivaio granata, Pellissier, entra in campo [illegible] posto dell'evanescente Beghetto per dare vivacità al contropiede e sostenere Bierhoff.

Il Parma insiste troppo nei lanci profondi anziché privilegiare gli scambi ravvicinati. Su un contrattacco di Bonazzoli, Pesaresi sfiora l'autogol. Ancora Bonazzoli schiaccia [illegible] testa su Lupatelli. E tocca a Frey la parata più difficile su bomba esplosa da Perrotta da oltre venti metri. Bonazzoli [illegible] tra gli applausi al 28', cedendo il passo a Gilardino.

Ed è il Chievo a mancare il gol di un soffio con uno stacco poderoso di Bierhoff che di testa, su corner di Corini, gira a fil di montante. Nel finale, gli emiliani invocano un altro rigore per uno scontro tra Moro e Barone, [illegible] l'arbitro Tombolini non è di questo avviso. E in piena zona recupero, al 93', [illegible] una discesa di Franceschini conclusa [illegible] un dosato cross in area, il sinistro di Pellissier non perdona Frey. È il matchball.

PARMA (4-3-1-2) 0	[illegible] (4-4-2) 1
Frey 6; Cannavaro 6, Bonera 6, Ferrari 6, Benarrivo 6, Lamouchi 6,5, Donati 5,5, Filippini 5,5 (35' st Barone sv); Nakata 6, Mutu 5,5; Bonazzoli [illegible] (28' st Gilardino sv). [illegible]. Prandelli 6.	Lupatelli 6,5; Moro 6, Legrottaglie 6, D'Anna 6, Pesaresi 6; Lazetic 5,5 (13' st Della Morte sv), Perrotta 5,5, Corini 6 (44' st Andersson sv), Franceschini 6,5; Bierhoff 5,5, Beghetto [illegible] (17' st Pellissier 7). [illegible]. Del Neri 6,5.

Arbitro: Tombolini 5,5.
Reti: st 48' Pellissier.
Ammoniti: Lazetic, Corini, D'Anna.
Spettatori: paganti 1.883, incasso 50.700,40 euro; abbonati 11.525 per una quota di 280.591,00 euro.



Corini, D'Anna e altri giocatori del Chievo festeggiano Pellissier (23 anni, al primo gol in A) che al 3' di recupero ha dato ai veneti la vittoria sul campo del Parma

[illegible]

■ [illegible] **DODICI SQUALIFICATI.** Dodici giocatori di [illegible] sono stati squalificati dal Giudice Sportivo: per [illegible] turni Gualstalvino (Vicenza) e Iezzo (Catania); per 1 turno Cassetti (Verona); Zampagna e Bellucci (Messina); Anderson (Venezia); Fini e Sansonetti (Catania); Gasbarroni e Pedone (Sampdoria); Rossi (Lecce); Lucenti (Cagliari). Squalificato per una giornata anche l'allenatore del Messina, Francesco Oddo. Tra le società multa di 20 mila [illegible] al Livorno, 18 mila alla Sampdoria, 10 mila al Catania.

■ [illegible] **CALABRIA.** Trenta feriti tra tifosi, carabinieri e poliziotti, auto parcheggiate e vetri delle finestre delle case sfasciati: è il bilancio degli scontri tra tifosi [illegible] Delianuova e della Cavese in serie D, e tra questi ultimi e le forze dell'ordine, avvenuti ieri al termine della partita conclusa, per la cronaca, con la vittoria della Cavese per 1-0.

■ **DERBY D'ABRUZZO CON GUERRIGLIA.** Scene da guerriglia a Teramo, prima del derby tra i locali e il Giulianova (C/1, girone B). Gli ultrà teramani hanno tentato di raggiungere i tifosi del Giulianova cercando [illegible] sfondare il cordone della polizia. Due tifosi feriti nella rissa, una bomba-carta è finita sotto i mezzi [illegible] pompieri provocando un principio di incendio.

■ **L'ARSENAL TORNA A VINCERE, ROONEY [illegible] IN [illegible]** L'Arsenal interrompe [illegible] serie di quattro sconfitte consecutive imponendosi (1-0) a Fulham nella 12/a giornata della Premier League inglese rimettendosi alla caccia del capolista Liverpool che però non perde un colpo (2-0 al West Ham). L'Everton, grazie a un altro gol del suo giovane talento Rooney, ha espugnato il campo del Leeds (0-1).

■ [illegible] **GALLO 11-3.** In Svizzera il San Gallo ha patito un'umiliante sconfitta [illegible] 11-3 nel derby con i cugini del Wil. Si tratta di un record di segnature per il campionato svizzero.

■ [illegible] **ALTE, NON SI GIOCA [illegible] CASALESE.** «Questa gara non si può giocare: le porte sono troppo alte». Così il presidente [illegible] Casalino, squadra novarese di Terza categoria, prima della gara di ieri a Pontestura, nel Casalese. Il patron metro alla mano ha preso le misure scoprendo che i centimetri non [illegible] regolamentari. Quindi tutti a scavare. In poco più di 45' i centimetri di troppo sono stati tolti, ma a quel punto l'arbitro ha deciso che era trascorso il tempo utile per poter iniziare.



Inter, Milan e Roma. Vengono dai giocatori di queste squadre le cose più belle della giornata. Certo, portiere della Nazionale stilata in base ai voti dei nostri inviati è quel [illegible] del Brescia che impedisce al Torino di Ulivieri di scrollarsi dalla crisi. E in difesa, [illegible] Panucci, grande trascinatore giallorosso, c'è [illegible] Sala (improvvisato bomber atalantino), e Mihajlovic (rinato). A centrocampo, insieme con Recoba e la grande coppia rossonera Brocchi (inventato da Ancelotti vice Pirlo) e Rui Costa [illegible] manca super Totti. E in avanti [illegible] Inzaghi e Vieri trova posto quel Miccoli del Perugia che ha a lungo spaventato la [illegible]

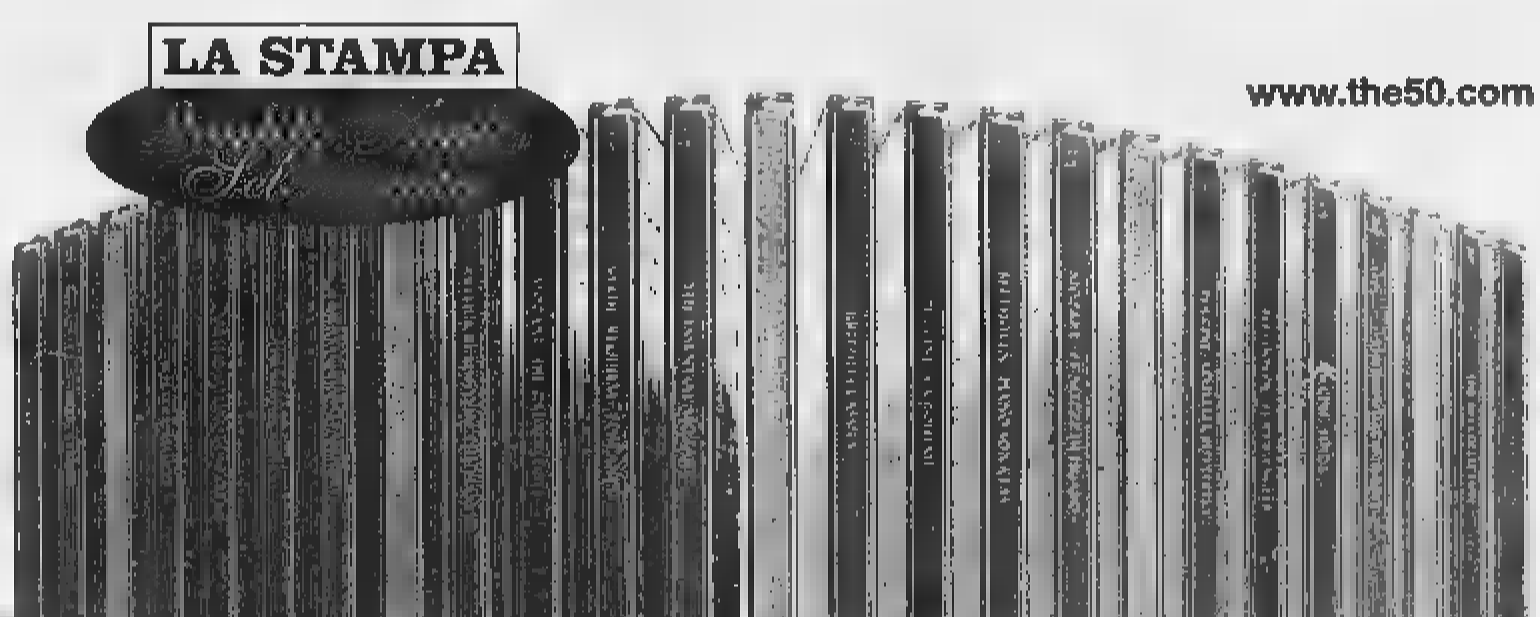


Nei CD: Bach, Mendelssohn, Tarrega, Albéniz, Granados, Castelnuovo-Tedesco, Ponce, Villa-Lobos

Da giovedì 7 novembre i primi 2 CD a richiesta con La Stampa a soli 6,10 Euro in più.

Uscite 2002: **Segovia** Grandi pagine per chitarra
Carmen Cluytens • **Backhaus** Beethoven Sonate
Walter Mahler Sinfonie 4 & 5 • [illegible] Scarlatti Mozart Schumann
Casals Bach Suites • **Lipatti** Chopin Valzer

Uscite 2003: **Rubinstein** Chopin Brahms
Toscanini Mozart Brahms • **Horowitz** Mussorgski Rachmaninov
Furtwängler Beethoven Sinfonie • **Menuhin** Bach Sonate
Toscanini Verdi Requiem • **Kempff** Beethoven Sonate
Lehmann Händel Water Music • **Michelangeli** Recital
Il meglio [illegible] • Il meglio di **Schubert**
Grandi concerti per pianoforte • **[illegible] flauto magico** Karajan
Aida Tebaldi/Del Monaco • **La bohème** Tebaldi
Le nozze di Figaro Karajan • **Tosca** Tebaldi
[illegible] Butterfly Tebaldi



I lettori potranno rivolgersi per informazioni [illegible] **Numero Verde 800.011959** dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle [illegible] 19.
[illegible] abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno l'opera completa - 50 CD - in un'unica soluzione [illegible] prezzo speciale [illegible] 140 Euro comprese spese [illegible] spedizione.
L'opera completa sarà disponibile a partire dal 15 gennaio 2003.
Iniziativa valida per i lettori [illegible] Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Savona e Imperia.

In collaborazione con Ecofina

LA LEGGENDA DELLA MUSICA.
Nel solco del genio.

CLIMA CUPO DOPO LA SCONFITTA CON IL BRESCIA. IL RITORNELLO ULTRA': FINIREMO IN B. ROMERO: VENDERE? NON ABBIAMO AVUTO OFFERTE

Ulivieri sgrida i tifosi delusi: il Toro resta in A

«Ci salviamo con questa squadra»

TORINO

L'ambiente è depresso, il [illegible]ale a terra. Ieri ad Orbassano, alla ripresa degli allenamenti, i tifosi ripetevano un ritornello malinconico: «Siamo in B, non c'è più nulla da fare». C'è voluta tutta la carica di Renzo Ulivieri per scuotere [illegible] portare conforto. «Io vi dico che ce la faremo». Ad accoglierlo più di cento fans, la delusione dipinta sul volto. Persino gli irriducibili ultras hanno rinunciato a contestare, attesi al Centro Sisport da pattuglie di Carabinieri e dagli agenti della Digos. Il loro portavoce è stato chiaro: «Non serve la linea dura. Siamo rassegnati. La squadra [illegible] questa. La [illegible] non c'è stata. Sono scarsi e [illegible] più non corrono, questo è il problema. Perché contestare? Prepariamoci alla serie B».

Invece Ulivieri alla B proprio non vuole pensarci. Anzi, non vuole sentir parlare di acquisti a gennaio: «Per un semplice motivo: ci salveremo con questi giocatori. Sabato sera abbiamo creato cinque palle gol e il loro portiere [illegible] stato premiato all'unanimità come il miglior uomo in campo. Io credo alla salvezza. Se i ragazzi mi seguono possiamo toglierci da questo [illegible]e in fretta. Però devono ascoltarmi».

Ulivieri ha urlato ieri ad Orbassano. Con più intensità rispetto [illegible] primi allenamenti, ci ha messo più rabbia. Innanzitutto ha lavorato da solo con gli undici giocatori, più Sommese, che [illegible] [illegible] in campo sabato sera. Tutti gli altri [illegible] ha «consegnati» ai [illegible] vice Melani e ai due preparatori atletici. Ha nuovamente provato schemi e moduli di gioco, con Sommese [illegible] destra e un desolato Comotto che osservava a bordo campo i movimenti del compagno che lo sostituirà anche mercoledì contro il Bologna.

Ma il fatto curioso si è verificato a metà allenamento. Quando Ulivieri ha voluto con sé Ferrante, Vergassola e Sommese. Con loro si è fermato a lungo a parlare, gesticolando, indicando posizioni in campo e mimando [illegible] i piedi gli appoggi di piatto e di interno. Insomma, una mini-lezione che [illegible] proseguita con gli [illegible]rcizi atletici alla vecchia maniera: braccia alzate, poi allungate e roteate avanti [illegible] indietro, quindi sui fianchi a saltellare, per una mezz'ora abbondante, [illegible] e giù per il campo. Una chiacchierata e un esercizio alternato. Una [illegible] psicol[illegible]ica: «Ulivo» ha individuato in questi tre giocatori i leader per guidare [illegible] squadra in ogni zona del campo, oltre a considerarli importanti per i movimenti e [illegible] sviluppo degli schemi.

[illegible] fine allenamento, altro summit. Sempre in tre. Questa volta in compagnia del presidente Romero [illegible] del dg Sandro Mazzola. Un'altra mezz'ora di fitto colloquio, [illegible] Ulivieri che spiegava ai due dirigenti la chiave di lettura di questa [illegible]sta sconfitta in sette giornate. E' stato proprio Romero a riferi[illegible] i temi del vertice a bordo campo: «Ulivieri ci ha voluto tranquillizzare. Ha sottolineato il secondo tempo della squadra, le palle gol create e le grandi parate di Micillo. Secondo lui il Toro deve ripartire da questo secondo tempo». Romero ha ribadito i concetti espressi sabato sera da Cimminelli: «Se qualcuno vuole acquistare il Toro siamo pronti a trattare. Fino [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] è fatto vivo nessuno, [illegible] con trattative serie, né con quelle fasulle. Siamo qui. Posso solo dire che a gennaio Cimminelli interverrà sul mercato». [a. b.]

DA OGGI NEL [illegible] CENTRO DI PREPARAZIONE

I granata traslocano [illegible] Borgaro

TORINO. Il Toro trasloca. Da oggi i granata di Renzo Ulivieri lasceranno il c[illegible] Sisport di Orbassano per trasferirsi e allenarsi sul campo [illegible] Borgaro. La motivazione è stata ufficializzata [illegible] dalla società: il terreno del campo Sisport è troppo duro e gibboso ed è pericoloso per le caviglie e i muscoli. Di questo problema [illegible] era lamentato spesso anche Camolese per i troppi infortuni muscolari e i traumi distorsivi che subivano i suoi giocatori. Evidentemente anche Ulivieri si è accorto [illegible] questa situazione. Il nuovo allenatore ha chiesto e ottenuto il trasferimento immediato a Borgaro dove oggi pomeriggio la squadra proseguirà gli allenamenti. Ieri Ulivieri ha nuovamente provato schemi e tattica. La formazione che affronterà il Bologna sarà la stessa che è [illegible] [illegible] campo contro il Brescia, fatta eccezione per Comotto che tornerà in panchina. [illegible] suo posto ci sarà Sommese, che ieri, insieme con Ferrante e Vergassola, ha svolto un allenamento differenziato guidato personalmente da Ulivieri. Anche a centrocampo, in attesa che Scarchilli trovi la forma migliore, saranno confermati Vergassola, Conticchio [illegible] De Ascentis.



Renzo Ulivieri è ottimista. Ieri in allenamento ha parlato a lungo con Ferrante, Vergassola e Sommese

I RIMEDI ALLA CRISI

Primo vincere la paura

Bruno Bernardi

Un Toro così brutto, come quello messo in ginocchio da Baggio & C., non può [illegible] vero. Ma se nel primo tempo i granata erano inguardabili, nella ripresa hanno costruito almeno quattro o cin[illegible] occasioni gol. Segno che il tasso di broccaggine era diminuito al punto da indurre Ulivieri a trarre qualche indicazione positi[illegible] per il futuro. Folle utopia? Il nuovo allenatore sta prendendo coscienza dei limiti ma anche delle risorse della squadra. Non [illegible] tutta paccottiglia. Non potendo tornare sul mercato, sino a genna[illegible] quando [illegible] tenterà di riportare a [illegible] almeno Pinga, Ulivieri deve trovare una formula, con Sommese o Magallanes a rifinire, che metta in condizione Ferrante e Lucarelli di sfruttare le loro qualità balistiche che da troppo tempo [illegible] emergono. L'altra sera Lucarelli non ha lesinato l'impegno ed è apparso in lieve progresso. Può fare molto [illegible] più, come Ferrante, in attesa che Franco, disponibile tra un [illegible]se, torni a rappresentare una loro valida alternativa.

Urge anche trovare [illegible] rimedio al problema del gol che arriva dall'alto, spesso sugli sviluppi di calci piazzati. Tare ha colpito di testa indisturbato. Bucci deve diventare più «padrone» della propria area [illegible] porta e avere maggior protezione. Ci vuole [illegible] buon colpitore di testa. E [illegible] basta arretrare Lucarelli sui [illegible]ner e sulle punizioni. Una soluzione potrebbe essere Mezzano quarto di sinistra oppure stopper con Galante libero. Ma per tirarsi fuori da questa crisi di gioco e di risultati, Ulivieri dovrà togliere alla squadra la paura che la blocca e le impedisce di esprimersi a livelli sufficienti per muovere la classifica. Peggio dell'ultimo posto c'è solo la [illegible] B. E c'è ancora il tempo per risalire.

L'EX TECNICO SEGUE LA SQUADRA DEL FIGLIO: IL TORO? HA BISOGNO DI SERENITA'

Camolese, allenatore per Simone

Aurelio Benigno

TORINO

ALESSIO, per favore, pressa e riparti. Stefano, occhio alla punta, ti scappa sempre, marcalo stretto. Simone, stai correndo a vuoto»: ieri Giancarlo Camolese ha urlato [illegible] sempre. I soggetti non erano Scarchilli, Fattori e Vergassola, ma i compagni di squadra di suo figlio Simone che gioca nel Chisola, campionato giovanissimi regionali, classe '88. E' stato dunque [illegible] parola l'ex tecnico dei miracoli granata. Infatti, quando lasciò il Toro disse: «Adesso mi potrò dedicare a chi ho trascurato in questi due anni». Non è un caso che in queste due prime domeniche da «disoccupato» abbia seguito [illegible] proprio il Chisola, la squadra più importante [illegible] paese dove risiede, Vinovo. Domenica scorsa ha seguito in casa suo figlio contro il Castello Hesperia e ieri non poteva mancare perché la squadra di Vinovo che guida la classifica con 16 punti era impegnata in trasferta contro [illegible] Lascaris, secondo con 15 punti.

Ci teneva più papà Giancarlo a questa partita che il figlio Simone. Il perché lo racconta proprio Camolese: «Sabato sera è uscito con amici a mangiarsi una pizza. Viviamo in un paese, ci conosciamo tutti. Ad una certa ora mi chiama sul cellulare: papà posso fare tardi? Ci stiamo divertendo un sacco. E io gli ho risposto: Simone fai quello che vuoi. Domani però hai una partita importante, non devi sbagliare. Alle 22,30 Simone era già a letto». Proprio le stesse raccomandazioni che Camolese ripeteva ai suoi «ragazzi» durante i ritiri pre-partita.

E infatti il piccolo Camolese è uno dei protagonisti della partita che ha richiamato al Comunale di Pianezza 300 persone. Dopo il «minuto di raccoglimento» in memoria delle giovani vittime del terremoto di San Giuliano di Puglia, inizia la partitissima e papà Giancarlo osserva. Questa volta non è in panchina ma dietro [illegible] rete. Suo figlio Simone è in campo con la [illegible]glia numero 10. E' proprio lui che, dopo 10', regala [illegible] «perla» della partita: punizione defilata sulla destra, Simone mancino puro, posiziona il pallone e [illegible] padre gli urla: «Chiedi la distanza, non vedi che li hai a sei metri, svegliati». Detto, fatto. L'arbitro allunga la barriera ai nove metri. Il sinistro di Simone aggira [illegible] barriera e coglie il «sette» all'incrocio dei pali opposto: gol. Una soddisfazione che da tempo non gli regalavano nemmeno Ferrante, Scarchilli e Lucarelli. C'è voluto suo figlio: «Grande, bravo. Adesso concentrati, questi sono forti».

E infatti nella ripresa si scatena il Lascaris dell'ex granata Andrea Cornelli. Trascinato da Gabriele Fazio, Andrea Barbiero e Cristian Bellino (osservati speciali dagli emissari di Torino [illegible] Juventus a bordo campo) il Lascaris prima pareggia con Schiraldi, poi passa [illegible] vantaggio con Bertini. Ed è qui che Camolese [illegible] ad essere il tecnico dei miracoli. Chiama [illegible] cellulare l'allenatore del Chisola Pasquale Cella: «Allora, inverti i due esterni e porta Simone più avanti [illegible] formare [illegible] tridente. Poi chiedi [illegible] due mediani di tenere palla [illegible] non buttarla sempre in avanti». Inevitabile, arriva il pareggio di Gulminetti su assist di Simone. Chi va ad abbracciare il tecnico Cella, chi corre verso Camolese che esulta proprio come fece l'ultima volta contro il Chie[illegible]. Poi riprende il cellulare e richiama Cella: «Teniamo [illegible] risultato, è importante, togli [illegible] punta e arretra Simone a centrocampo». Mossa azzeccata perché sul 2-2 arriva il triplice fischio, con il Chisola che tiene la testa della classifica.

[illegible] come gli capitava al «Delle Alpi» alla fine Camolese commen[illegible]: «Lascaris con ottime individualità, superiore dal punto di vista tecnico. Noi, scusate il Chisola, con più carattere, più cuore, come il mio Toro». [illegible] il suo Toro: «Gli è girata male [illegible] il Brescia, li ho visti bene, ci vuole solo tranquillità». E poi la solita pizza [illegible] tutta la squadra, [illegible] senza fare tardi.



Giancarlo Camolese segue la partita del figlio dietro la rete, come gli altri padri

Disoccupato di lusso segue il campionato da genitore «Adesso mi dedico a chi ho trascurato»

BASKET: A REGGIO CALABRIA, SIENA SI ARRENDE NEL TEMPO SUPPLEMENTARE

Benetton a passo di carica Roma mette nei guai Biella

Giorgio Viberti

La Lauretana precipita in fondo alla classifica affiancata a Fabriano [illegible] Udine. Blitz esterni per Milano e Varese Skipper battuta a Cantù

Nessun problema per la capolista Treviso, maramalda sul proprio campo contro Fabriano (96-52) quasi a sottolineare i gravi problemi finanziari, oltre a quelli tecnici, della società marchigiana. Al Palaverde non c'è stata partita e due quarti di gioco sono stati sufficienti alla Benetton per mettere al sicuro il risultato. I marchigiani sono riusciti a segnare il loro primo canestro soltanto al 4' e non hanno toccato quota 20 nemmeno a metà gara (con il 32 per cento nel tiro), deponendo subito le armi di fronte a una Benetton in buona salute malgrado l'assenza di Bulleri e Stoijc. Il coach Messina ha così potuto richiamare spesso in panchina i vari Pittis, Garbajosa, Edney e Nicola, dando spazio anche alle seconde linee fra le quali si sono distinti l'ungherese Nemet e [illegible] georgiano Markoishvili. Fabriano ha tentato di opporre qualche [illegible]tenza soprattutto con Galtoni, troppo solo tuttavia per rispondere alle bocche da fuoco trevigiane.

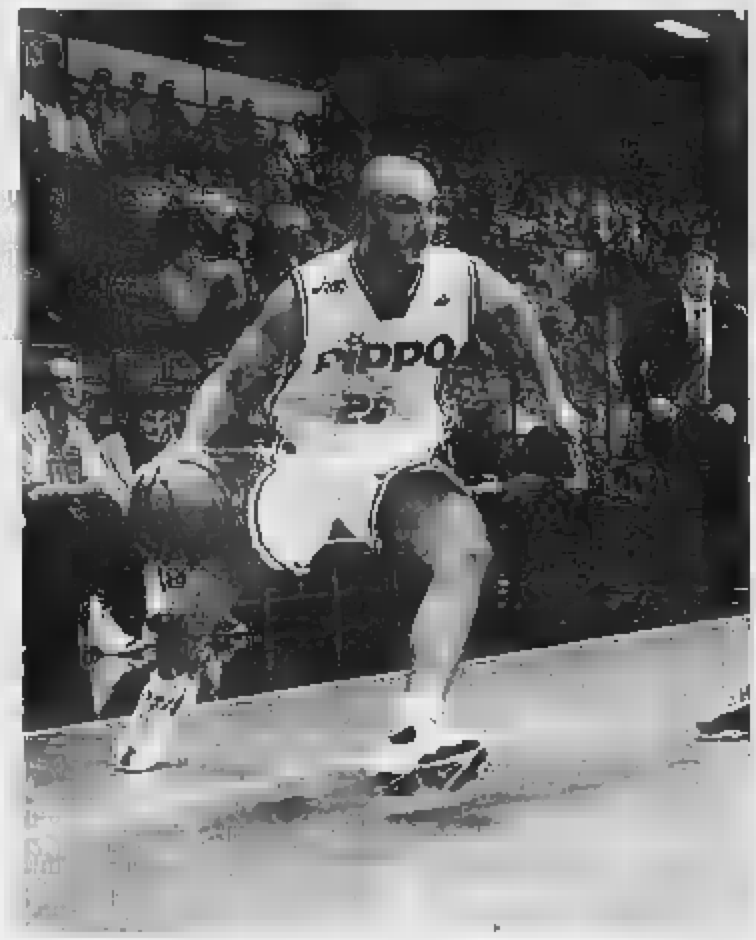
Alle spalle della Benetton, è rimasta sola all'inseguimento la Virtus Roma, [illegible] della quale nulla [illegible] potuto la Lauretana Biella (75-68). Pur senza il miglior Myers (11 punti [illegible] pessimo 1/9 al tiro, buona la marcatura di Soragna su di lui), la squadra capitolina si è aggrappata al pivot Santiago e al folletto Jenkins che hanno replicato bene ai canestri ospiti di Thomas (27 punti) e ai rimbalzi di Sales, Bougaieff e Jaacks (25 in tre). In un paio di [illegible] Biella è riuscita nel finale di partita a portarsi fino a -3 nel punteggio, [illegible] mai effettuare però il sorpasso. Appaiata in classifica [illegible] che da Udine oltreché da Fabriano, ora Biella si trova coinvolta in un terzetto all'ultimo posto della classifica, posizione assai pericolosa anche se alla fine della stagione [illegible] soltanto [illegible] squadra a retrocedere in Legadue.

Stupisce invece favorevolmente Milano, passata autorevolmente a Livorno e salita al terzo posto. Decisivo [illegible] break della Pippo nel secondo quarto, che ha portato la formazione milanese in vantaggio (25-31 al 18') e tagliato le gambe ai labronici. Soltanto Rodney Elliott ha tentato di ribaltare le sorti del match (10 [illegible] 16 e 28 punti alla fine per lui), ma gli ospiti si sono dimostrati assai più esperti e quadrati, trascinati sotto i tabelloni dall'americano Kidd.

Vanno anche sottolineati [illegible] netto successo casalingo dell'Oregon Cantù, che ha sottolineato ancora una volta i limiti della Skipper Bologna, il blitz esterno della Metis Varese sospinta da Meneghin contro l'Air Avellino e lo scivolone della Montepaschi Siena a Reggio Calabria, dove i toscani hanno ceduto nel supplementare durante il quale non sono riusciti a segnare [illegible] un punto.

Serie A *(8ª giornata)*: Benetton Tv-Fabriano 96-52, Virtus Bo-Trieste 74-56, Oregon Cantù-Skipper Bo 87-71, Scavolini Ps-Pompea Na 76-60 giocata sabato, Roma-Lauretana Bi 75-68, Snaidero Ud-Euro Roseto 86-70, Air Av-Metis Va 84-86, Viola Rc-Montepaschi [illegible] 79-66 d1ts, Mabo Li-Pippo [illegible] 60-73. *Classifica:* Benetton 14; Roma 12; Oregon, Montepaschi, Viola, Pippo, Euro, Trieste, Virtus 10; Skipper, Pompea, Metis, Mabo 8; Scavolini 6; Air 4; Snaidero, Lauretana, Fabriano 2. *Prossimo turno* (domenica 10, ore 18,15): Skipper-Scavolini, Montepaschi-Benetton, Trieste-Snaidero, Roma-Virtus, Fabriano-Euro, Lauretana-Air, Viola-Mabo, Pippo-Metis, Pompea-Oregon.

Legadue *(7ª giornata)*: Messina-EsseTi Imola 103-75, Rida Scafati-Vip Rn 104-102, Sicc Jesi-Bipop Re 73-76; Edimes Pv-Banca Popolare Rg 67-65, Carife Fe-Cimberio No 88-76 giocata sabato, Bignami Castelmaggiore-Upea Capo d'Orlando 96-81, Sanic Te-Porte Garofoli C[illegible] 98-89. *Classifica:* Messina, Rida 12; Bipop 10; Sicc, Vip, Carife, Sanic, Upea [illegible] Edimes, EsseTi 6; Cimberio, Bignami 4; Popolare, Garofoli 2. *Prossimo turno* (dome[illegible] 10, ore 18): EsseTi-Bignami, Bipop-Messina, Cimberio-Sicc, Popolare-Sanic, Upea-Edimes, Vip-Carife, Garofoli-Rida.



Petar Naumoski, trentaquattrenne playmaker macedone della Pippo Milano

SPORT FLASH

■ **TENNIS: SAFIN RE DI P[illegible]IGI.** Il russo Marat Safin ha vinto il torneo al coperto di Parigi Bercy, ultimo dei Masters Series e dotato di 2.828.000 dollari, battendo in finale l'australiano Lleyton Hewitt per 7-6 (7/4), [illegible]-0, 6-4, in 2 ore e [illegible]' di gioco. Per Safin si tratta del primo torneo vinto nella stagione e dell'11° in carriera.

■ **[illegible]TION CUP: SLOVACCHIA-SPAGNA 3-1.** Nella finale della Federation Cup, a Maspalomas (Spa), la Slovacchia ha battuto per 3-1 le padrone [illegible] casa grazie ai successi della Hantuchova sulla Martinez per 6-7 (6/8), 7-5, 6-4 e della Husarova sulla Sanchez per 6-0, 6-2.

■ **RUGBY: PRIMA [illegible]RIE PER L'AQUILA.** Risultati della 5ª giornata del Super 10 di rugby: Skg Pr-Benetton Tv 10-52, Conad Aq-Arix Viadana 39-32, Rovigo-Ghial Amatori [illegible] Calvisano 12-21, Aps Petrarca Pd-Lottomatica Rm 20-11, Marchiol Silea-Overmach Pr 18-26. Classifica: Ghial e Benetton 24; Arix 16; Skg 14; Aps 12; Overmach 11; Rovigo 10; Lottomatica 5; Conad 4; Marchiol 2.

■ **ALL [illegible] A [illegible] IN GALLES.** Test positivo per [illegible] Nuova Zelanda che a Cardiff ha battuto in amichevole il Galles per 50-22. Nel prossimo weekend gli All Blacks affronteranno l'Inghilterra.

■ **NEW YORK VUOLE I [illegible] 2012.** Il Comitato olimpico statunitense ha scelto New York quale città candidata per le Olimpiadi 2012 (battuta San Francisco per [illegible] voti contro 132). La Grande Mela dovrà competere con prestigiose città, tra cui Roma, Parigi, Mosca e Londra. Impresa non facile, perché gli Usa hanno già ospitato i Giochi nell'84 a Los Angeles e nel '96 ad Atlanta. La decisione nel 2005.

■ **RALLY: DOMINA ANCORA GRONHOLM.** Quinta vittoria stagionale per Marcus Gronholm. [illegible] finlandese della Peugeot, già laureatosi campione iridato 2002, ha dominato [illegible] Rally d'Australia, penultima prova della stagione, lasciando 57"3 il connazionale e compagno di squadra Harri Rovanpera. Squalificato Tommi Makinen, giunto 4° ma poi tolto dalla classifica perché irregolarità nella sua Subaru.

■ **TOTIP: COLONNA [illegible] QUOTE.** Colonna vincente [illegible] ieri (concorso numero 44): 2-1, 1-X, 1-2, 1-2, 1-X, 2-X, 14-15. Quote: nessun «14»; ai 3 «12» vanno [illegible] 19.422,22; ai 69 «11» € 987,58; ai 635 «10» € 91,75.

PALLAVOLO: DUE SOLE SQUADRE A PUNTEGGIO PIENO

Treviso e Macerata tentano già la fuga

Treviso e Macerata in testa, a punteggio pieno. Il campionato maschile di pallavolo, dopo appena due giornate, conferma le previsioni della vigilia che vogliono nelle squadre di Daniele Bagnoli e di Roberto Masciarelli le favorite, finora in grado di imporre la loro legge [illegible] un doppio 3-0.

Ben diretta in regia dal palleggiatore azzurro Valerio Vermiglio, la [illegible]y ha espugnato Ancona faticando a domare le [illegible] della Sira soltanto nella seconda frazione, chiusa ai vantaggi (28-26). Poi il resto, la partita ha avuto poca storia con il russo Dineikin nel ruolo [illegible] top-scorer (14 punti). Poi efficace a muro [illegible] e Tencati negli attacchi in veloce. Dall'altra parte della rete il solo Giombini (14 punti) ha cercato di arginare il potere avversario.

Persino più scontato il successo della Lube a Padova dove l'Edilbasso, a parte l'olandese Schuil (19), [illegible] riuscita a far vedere molto di positivo, mentre tra i marchigiani la regia di Meoni ha trovato nel belga Wijsmans il martello più prolifico (14). Buone anche le prestazioni offerte da Gravina e Nalbert.

All'inseguimento delle due capolista un terzetto, staccato [illegible] un punto, [illegible] cui fa spicco la Carife [illegible] Silvano Prandi, [illegible] quale sembra destinato a vincere [illegible] scommessa fatta puntando sui 207 centimetri di Hidde Van Beest, lo scorso anno miglior realizzatore in A2. Il 24enne australiano, alla quinta stagione in Italia (la prima, però, in A1) dopo l'ottimo esordio di Perugia, ieri è stato premiato anche come migliore in campo: con i suoi 18 punti, peraltro ben sostenuto dal brasiliano Giba (14), ha indubbiamente dato una bella mano a spezzar via in tre set la Copra Piacenza.

In compagnia di Ferrara, con [illegible] punti in classifica, ci sono Montichiari e Trento. La Bossini, con il cubano Osvaldo Hernandez in spolvero (23 punti), ha superato Verona (Kid 19 e Lasko 17) che nella prima giornata aveva battuto Cuneo, mentre l'Itas aveva superato nell'anticipo di sabato una Noicom Brebanca [illegible] cui avvio di stagione è stato finora tutt'altro che esaltante.

Netto [illegible] successo di Modena (Iakovlev 19, Cantagalli 13) contro Perugia mentre l'Asystel Milano di Giampaolo Montali (Milinkovic 24) ha impiegato cinque set per avere ragione dell'Icom Latina (Siribanti 2[illegible]). (g. b.)

Risultati (2ª giornata): Sira An-Sisley Tv 0-3 (22-25, 26-28, 14-25); Edilbasso Pd-Lube Mc 0-3 (16-25, 22-25, 22-25); Asystel Mi-Icom Lt 3-2 (25-27, 25-12, 24-26, 25-11, 25-11); Carife Fe-Copra Pc 3-0 (25-21, 27-25, 25-20); Kerakoll Mo-Pet [illegible] 3-0 (25-22, 25-20, 25-17); Bossini Montichiari-Canadiens Vr 3-1 (23-25, 25-20, 25-21, 25-17); Noicom Brebanca Cn-Itas Tn 2-3 (23-25, 25-21, 25-17, 24-26, 11-15) giocata sabato. *Classifica:* Sisley e Lu[illegible] p. 6; Carife, Itas e Bossini 5; Kerakoll 4; Canadiens e Icom 3; Asystel 2; Copra, Pet e Noicom 1; Edilbasso e Sira 0.

NELL'A1 [illegible]

Perugia [illegible] con un [illegible] 3-0

■ Come un rullo compressore, la Despar Perugia infila il quinto 3-0 in altrettante partite e prosegue la sua corsa tenendo a distanza le rivali: frattanto sabato, nello scontro tra le due regine [illegible] passata stagione (Bergamo e Novara) è stata l'Asystel a prevalere prendendosi una parziale rivincita [illegible] sconfitta [illegible] nell'ultima finale per lo scudetto. [illegible] coda primo punto per Forlì.

Risultati (5ª giornata): Despar Pg-Danone [illegible] 3-0; Infoplus Vi-Johnson Spezzano 3-2; Romanelli Fi-Icot [illegible] 3-2; Teodora Ra-Modena 1-3; Cerdisa Re-Monte Schiavo Jesi 0-3; Asystel No-Foppapedretti Bg 3-2. *Classifica:* Despar 15; Monte Schiavo 13; Modena 12; Asystel 10; Foppapedretti e Romanelli 9; Teodora e Infoplus 5; Danone, Johnson 4; Cerdisa 3; Icot 1.

MOTO: A VALENCIA E' STATO ASSEGNATO ANCHE IL TITOLO DELLA 125, PER LA CASA [illegible] NOALE E' IL 19° TRIONFO IRIDATO

Aprilia [illegible] con il francesino Vincent

«Ero senza soldi e senza squadra, mi sento miracolato»

Enrico [illegible]
VALENCIA

Il suo nome è Arnaud Vincent, ha 27 anni e fino a poco tempo fa, per vivere, faceva il meccanico in una piccola officina [illegible] Roquebrune Cap Martin. Non [illegible] la passava troppo bene, Arnaud. Per risparmiare aveva trovato casa [illegible] un paio di chilometri, ma in territorio italiano: Ventimiglia. [illegible] tutti i giorni andava avanti e indietro sull'Aurelia, passava il confine [illegible] in testa aveva sempre la stessa idea, soprattutto quando buttava gli occhi sulla tv e vedeva i [illegible] idoli combattere come matti nel motomondiale: «Un giorno anch' io sarò lì con loro, diventerò [illegible] campione».

Ieri all'ora di pranzo, [illegible] piccolo francese, aria furba, pizzetto luciferino come quello di Max Biaggi [illegible] meno «elettrico», ha trasformato il suo sogno in realtà, conquistando non solo il titolo iridato piloti nella classe [illegible] ma regalando all'Aprilia anche il suo 19° titolo mondiale, il quarto quest'anno, visto che la Casa di Noale ha fatto [illegible] bassa nelle classi minori, regalando alla Honda solo quello della MotoGp.

Gli [illegible] bastato giungere secondo alle spalle di Pedrosa [illegible] tenere a bada il sammarinese Manuel Poggiali che, con una Gilera molto al di sotto delle sue possibilità (inspiegabile il calo di prestazioni proprio nella giornata più importante), non è riuscito [illegible] fare meglio del settimo posto, dando un calcio a ogni residua possibilità di rivincere il mondiale.

Ma nella giornata che ha visto l'ennesimo trionfo di Marco Melandri fresco campione nella 250 (davanti a uno strepitoso Roberto Rolfo) e la contemporanea sconfitta (una rarità) di Valentino Rossi nella MotoGp ad opera del brasiliano Barros (terzo Biaggi, fuori Capirossi per una scivolata, grande paura ma nessun danno [illegible] per un tamponamento al via di Cardoso a Checa), è [illegible] storia del piccolo francese di Nancy [illegible] monopolizzare l'attenzione.

In [illegible] mondo dove i soldi corrono a fiumi (almeno per alcuni tra i team più affermati del motomondiale), c'è ancora chi corre per la gloria e senza guadagnare un soldo. Vincent, all'inizio della stagione, in marzo, non aveva squadra. «Nessuno mi voleva [illegible] e il perché era semplice: non portavo nessuna dote [illegible] in questo mondo [illegible] non hai l'argent non vai [illegible] nessuna parte. Allora ho fatto una cosa: ho preso i numeri [illegible] telefono [illegible] tutti i [illegible] manager [illegible] delle scuderie [illegible] mi [illegible] sul mercato. Mi hanno sbattuto la porta in faccia. Tutti tranne [illegible], Fiorenzo Caponera. Mi ha detto "Arnaud ho per le mani un pilota che va più piano di te ma porta soldi. Facciamo una cosa: non ti dò una lira, ma neppure ne voglio. Ti [illegible] bene?". Ho accettato al volo. L'importante per me era correre. Adesso gli devo tutto, [illegible] Fiorenzo. A lui e a Aligi Deganello, [illegible] mio meccanico. Se [illegible] campione è merito loro e dell'Aprilia, che mi ha [illegible] a disposizione un missile».

E' un fiume in piena, Arnaud, finalmente si scioglie dopo [illegible] weekend passato in silenzio, sopportando una pressione terribile.

Gli riportano gli auguri al veleno [illegible] Melandri («E' stato bravo, [illegible] io resto il più veloce. A parità [illegible] moto non ci sarebbe stata storia), lui sorride e fa spallucce: «Scusate, ma non ci casco: Non sono io che devo rispondere, ma il pubblico che ha visto la gara in tv. Per me parlano le [illegible] vittorie quest'anno e la iella che ho dovuto sopportare come a Motegi quando, al comando, all'ultimo giro la moto mi molla per la rottura della marmitta. Non accadeva da anni una cosa simile, roba da Guinness dei primati. E poi la gara dopo quando vinco a Sepang, Poggiali scivola all'ultima curva ma viene riammesso in classifica al quarto posto perché un giudice sventola la bandiera a scacchi sul [illegible] degli ultimi [illegible] classifica invece che ai primi e la gara finisce un giro prima. Roba da matti. No, credetemi, nessuno mi ha regalato nulla. Non c'è stato il gioco di squadra che Poggiali temeva. Non poteva [illegible] sorci. Ho lottato sino alla fine e ho vinto. [illegible] lo sono meritato».

Lui non lo dice, ma da oggi il piccolo Arnaud ha smesso di essere il pilota che corre senza guadagnare un euro. Cominciano [illegible] fermarlo per strada, firma autografi, il canale tv France 2 gli dedica degli special, ha deciso di dare indiretta le sue gare e non più quelle di Valentino.

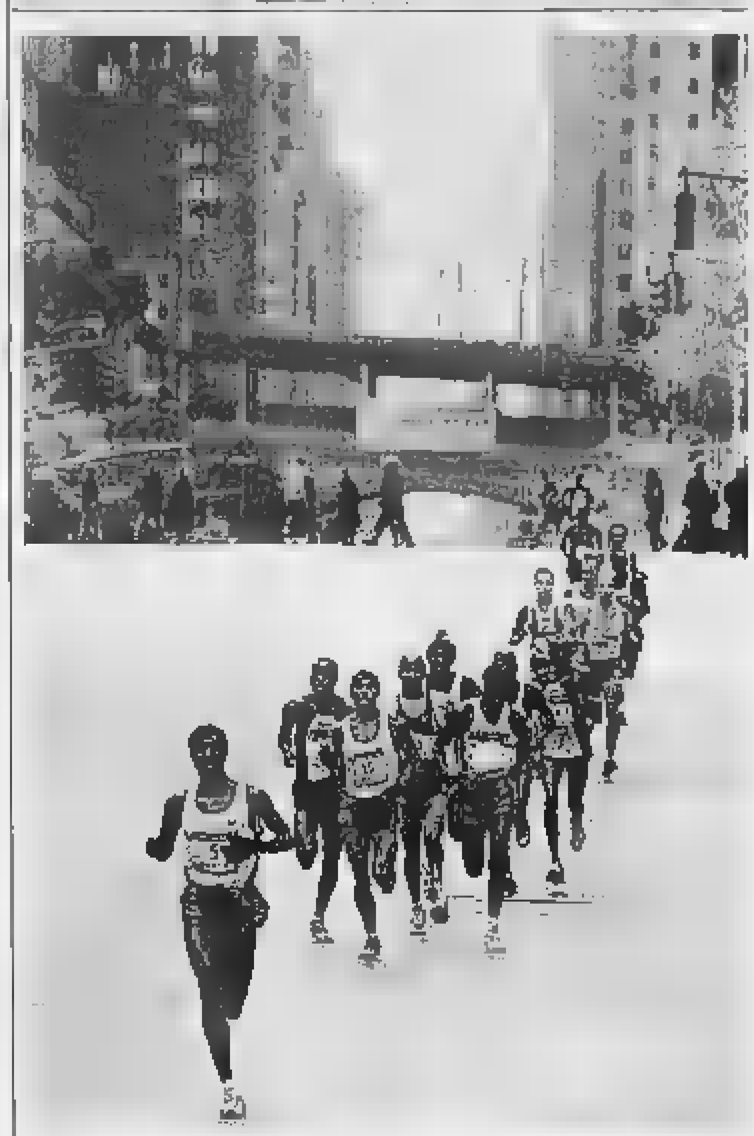
E poi, ieri, al muretto, aveva un tifoso d'eccezione: Gerard Depardieu. L'attore francese, grande appassionato di moto, a Valencia per lavoro, non ha voluto far [illegible] il [illegible] appoggio [illegible] francesino. E' con l'aiuto di «Obelix» non poteva che vincere.


Al francese Arnaud Vincent ieri è bastato il secondo posto dietro a Daniel Pedrosa per diventare campione del mondo

[illegible]

Classe MotoGp: 1 Alex Barros (Honda), [illegible] (Honda), 3 Biaggi (Yamaha), 4 Katoh (Honda), [illegible] Ukawa (Honda), [illegible] Nakano (Yamaha). Mondiale: 1 Rossi (Ita) 355 p, 2 Biaggi (Ita) 215, 3 Ukawa (Gia) 209, 4 Barros (Bra) 204, 8 Capirossi (Ita) 109.
Classe 250: 1 Marco Melandri (Aprilia), [illegible] Rolfo (Honda), 3 Alzamora (Honda), 4 De Puniet (Aprilia), 5 Locatelli (Aprilia), 6 Checa (Aprilia), 7 Battaini (Aprilia). Mondiale: 1 Melandri (Ita) 298 p, 2 Nieto (Spa) 241, 3 Rolfo (Ita) 219, 4 Elías (Spa) 17, 5 Porto (Arg) 172, 6 Battaini.
Classe 125: 1 Daniel Pedrosa (Honda), 2 Vincent (Aprilia), 3 Nieto (Aprilia), 4 De Angelis (Aprilia), 5 Jenkner (Aprilia), 6 Barbera (Aprilia), 7 Poggiali (Gilera), 8 Cecchinello (Aprilia), 10 Borsoi (Aprilia). Mondiale: 1 Vincent (Fra) 273 p, [illegible] Poggiali (Rsm) 254, 3 Pedrosa (Spa) 243, 4 Cecchinello (Ita) 180, 7 Sanna (Ita) 106, 10 Borsoi (Ita) 82

[illegible] DI [illegible]: DOMINIO [illegible]



Baldini è quinto, la Guida [illegible] ritira

Dominio keniano nella maratona di New York: tra gli uomini si è imposto [illegible] 2h 08'07" Rodgers Rop (nella foto in testa alla gara), quest'anno già vincitore a Boston, che ha preceduto i connazionali Christopher Cheboiboch e Laban Kipkemboi, e tra le donne Joyce Chepchumba (2h 25'56") davanti alla russa Denisova e alla jugoslava Jevtic (5ª Maria Runyan, l'atleta non vedente). Degli azzurri Stefano Baldini è finito 5° («Peccato, sono nato [illegible] 10 anni di ritardo: fino a qualche tempo fa con 2h 09'12" si vinceva quasi dappertutto») mentre Maria Guida, sofferente ai tendini, si è ritirata intorno al 20° km.

GOLF, CONCLUSI GLI OPEN D'ITALIA CON IL SUCCESSO DELL'INGLESE POULTER GIÀ VINCITORE NEL 2000 A IS MOLAS

Canonica tradito dal rosmarino

Fatale un errore alla buca 9, l'azzurro è terzo

Guglielmo Buccheri
ROMA

A mezzogiorno il silenzio non è per l'attesa di un colpo da duecento metri: il mondo del golf si ferma per onorare la memoria delle vittime del terremoto. Suona la sirena in prossimità di ognuna delle diciotto buche dove Poulter, Lawrie [illegible] Canonica si stanno contendendo fra sorpassi, controsorpassi e tentativi meno fortunati del piemontese, la vittoria finale. Alle 16 [illegible] 30 l'assegno da 183.330 euro finisce nelle [illegible] dell'inglese Ian Poulter già vincitore degli Open d'Italia nel 2000 ad Is Molas.

La speranza che un italiano tornasse sulla vetta del podio dopo ventidue anni dal successo [illegible] di Massimo Mannelli, [illegible] già svanita a metà percorso quando, alla buca nove, la pallina di Canonica finisce la sua corsa perdendosi negli arbusti di rosmarino. «Profumato», così Canonica, ma dal sapore amaro. Gli oltre cinquemila appassionati che dalle prime ore della mattina decidono di accompagnare i miglior giocatori in Europa per i sei chilometri del tracciato dell'Olgiata, sono così «obbligati» [illegible] riconoscere i meriti del ventiseienne inglese.

Per Canonica la consolazione arriva dalle parole del presidente federale, Franco Chimenti. «Abbiamo trovato per il nostro movimento quello che rappresentò Alberto Tomba per lo sci o Adriano Panatta per il tennis azzurro: Canonica è il campione del futuro», così il numero uno della Federgolf. «Ogni discesa di Tomba finiva in diretta tv. A noi spazio e attenzioni solo in queste occasioni. E poi non esageriamo, io mi sento ancora piccolo in confronto a quello che hanno fatto questi campioni», replica l'azzurro al terzo posto della classifica.

Canonica rivive il pomeriggio della grande avventura. «Sono soddisfatto lo stesso. [illegible] pioggia dell'altro giorno non mi ha certo avvantaggiato visto che ho avuto un giro in [illegible] per recuperare le lunghezze di distanza. Mi darei otto in pagella. Adesso il mio obiettivo è tornare a giocare in America», saluta il piemontese.

Nella graduatoria generale non sono mancate le sorprese anche per i colori [illegible]: dietro Canonica, il miglior italiano è un dilettante, il torinese Francesco Molinari (23°) che a un futuro da professionista sul green preferisce proseguire il [illegible] mino universitario. «Sono iscritto al secondo anno di Economia [illegible] Commercio: prima voglio la laurea poi penserò a guadagnarmi l'ingresso fra i professionisti. Gioco da quando avevo [illegible] anni, la passione ereditata dai miei genitori. A questi Open mi ero avvicinato per fare esperienza [illegible] dopo il nono posto ai Mondiali dilettanti: sono il primo [illegible] esser sorpreso per il risultato finale», spiega Molinari.

LA CLASSIFICA

1 **Ian Poulter** (Ing) -19 (euro 183.330); [illegible] **Paul Lawrie** (Sco) -17; 3 **Anders Hansen** (Dan) -15 pari merito con **Emanuele Canonica** (Ita) e **Anthony Wall** (Ing); [illegible] **Pedraig Harrington** (Irl) -14 pari merito con **Angel Cabrera** (Arg), **Barry Lane** (Ing) e **Jarrod Moseley** (Aus); 10 **Henrik Nystrom** (Sve) -13 pari merito con **Stephen Gallacher** (Sco) e **Nick O'Hern** (Aus).


L'inglese Ian Poulter vincitore degli Open d'Italia

Il golf saluta la Capitale per far rotta su Villa Paradiso sede già designata per la prossima edizione degli Open d'Italia. «Roma può dar molto a questa disciplina, mai mi sarei aspettato una presenza [illegible] pubblico così numerosa», sorride Chimenti. L'Olgiata esce con la promozione a pieni voti e sul tavolo del promoter dell'evento, Aldo Michele Valtellina, c'è già chi si batte per ottenere anche l'organizzazione dei prossimi Open. «Se ci sono proposte concrete, [illegible] potranno prendere in considerazione», spiega Valtellina, ma il destino, ad oggi, è segnato con il testimone nelle mani del nuovo centro fra Milano e Bergamo.

Il successo è nelle cifre: oltre diecimila spettatori in tre giorni [illegible] gare, per un incasso al botteghino che si aggira intorno ai ventimila euro. «Il calore del pubblico è un ricordo che porterò sempre [illegible] me. Mai mi era capitato [illegible] vedere tanta gente intorno alle buche», saluta la grande speranza azzurra, Peppo Canonica.

FESTA DELLO SCI A BORMIO

Uomini [illegible] montagna premia Stenmark e gli ex campioni

BORMIO

Otto personaggi che hanno legato la loro esperienza di vita alla montagna hanno ricevuto a Bormio (Sondrio) [illegible] premio «Uomini [illegible] montagna». A presentare il galà è stato Mike Bongiorno. Tra gli intervenuti tante glorie dello sport bianco, da Emanuela Di Centa ad Alberto Tomba, presente anche come testimonial [illegible] Torino 2006 insieme con la vicepresidente vicaria delle Olimpiadi piemontesi Evelina Christillin e il sindaco di Sestriere Jaime.

I riconoscimenti sono andati all'alpinista Riccardo Cassin, alla guida alpina Renata Rossi, agli ex campioni dello sci Gustavo Thoeni e Ingemar Stenmark. Premiati [illegible] che Angiolino Binelli (solidarietà), Mauro Corona (cultura), Martino Zani (lavoro) e Giulio Ponzellini (economia).

Nel corso della [illegible] è stato presentato [illegible] filmato che nell'Anno internazionale della montagna documenta la consegna di un riconoscimento speciale a Papa Giovanni Paolo II. «Uomini [illegible] montagna» diventerà trasmissione su Rete4 in onda il 22 novembre.

UN LIBRO DEI FIGLI RACCONTA RETROSCENA INEDITI [illegible] TUTTO CIO' CHE DEL GRANDE PUGILE NON SI ERA MAI DETTO

Carnera segreto, rivive un mito

Gian Paolo Ormezzano

[illegible]

Le donne e le imprese, i match truccati e gli interventi del regime, ma anche i tanti gesti eroici di un atleta che ha sfondato in Usa volendo restare italiano Provò perfino i brividi della sedia elettrica

Vi prendiamo a pugni se non sbattete via subito tutti i libri sui pugili che avete, e li dimenticate, e ad essi sovrapponete, leggendolo con devozione, «Mio padre Primo Carnera» (edizioni SEP, 25 euro), nei ricordi dei figli Umberto e Maria Giovanna, nel racconto di Giuliana V. Fantuz e Ivan Malfatto.

Un libro [illegible] grande formato, di grande anima, [illegible] grande affetto, di grande precisione storica per un sano personaggio grosso, alto, immenso nell'occupare tante scene oltre a quella della sua vita giornaliera: quella di Sequals, il paese friulano dove nacque, quella [illegible] circo [illegible] fenomeno di potenza, quella dei primi ring in terra di Francia, dove era andato per trovar lavoro, quella degli Stati Uniti conquistati anche conquistando il titolo mondiale dei massimi, quella dell'Italia ritrovata dopo che [illegible] regime fascista [illegible] scoprì, lo ingaggiò, lo usò al di là dei suoi stessi desideri, sino a farlo minacciare dai mitra dei partigiani.

[illegible] si [illegible] non diciamo letto, ma neanche immaginato, supposto un Carnera così. Documenti inediti, sensazionali foto sportive e di famiglia [illegible] libro è di grande formato) ce lo offrono finalmente tutto intero [illegible]. Gigantesco sin da bambino, presto favorito ma anche zavorrato da misure anatomiche spettacolari e da un'agiografia da santo lottatore.

Già il nome e il cognome, tutti veri ma che sembrano d'arte. Poi le prime gesta extrasportive da copertina della Domenica del Corriere o anche da ex voto dei beneficati dai suoi miracoli.

Carnera bambino che strozza [illegible] idrofobo avventatosi su un gruppetto di [illegible] amici, Carnera ragazzino che salva un neonato andandolo a prendere dentro una casa in fiamme, Carnera adolescente che porta a forza di braccia sul campanile della chiesa di Sequals immani campane [illegible] bronzo.

Carnera già campione che solleva un'auto rovesciata e piena di passeggeri urlanti, Carnera che trasporta pietosamente all'angolo [illegible] pugile che ha appena schiantato di pugni. I giornalisti fanno bravamente parlare i figli, i [illegible] raccontano da bravi giornalisti. Carnera [illegible] Charlie Chaplin, con Jean Harlow, Carnera attore con Mirna Loy, Bob Hope, Diana Ross e poi tanti italiani.

Carnera nei fumetti di Gran Bretagna, Spagna, Francia, Italia (Dick Fulmine).

Carnera ritratto dal pittore futurista Giacomo Balla. [illegible] che prova a sedersi sulla sedia elettrica [illegible] pensando alla scossa si spaventa quando una damazza lo punge sulla natica [illegible] uno spillo.

Carnera che diventa campione senza sapere di molti [illegible] incontri truccati da impresari vampiri.

Carnera che i francesi tentano di nazionalizzare con strani documenti, ma lui resiste, si proclama assolutamente italiano, soltanto da quasi vecchio prenderà anche la cittadinanza Usa.

Carnera irretito da un'italiana di Londra, stregato da Pina Kovacic, per il fascismo Cavazzi, sposata pochi giorni dopo averla conosciuta a Gorizia.

Carnera che ai figlioletti legge Dante, Carnera che si commuove all'opera. Carnera povero, tutti ricchi quelli che lo vampirizzano.

Carnera che fa catch per vivere. Carnera che apre un negozio di alcolici in America, e si innamora di quello che vende. Carnera che torna in Italia per morire, diabete e cirrosi epatica.

Primo Carnera (1906-1967) statua nella tomba di famiglia a Sequals. Carnera mai così Primo, mai così Carnera.


Beato fra le donne: un'immagine festosa di Primo Carnera, il friulano che divenne re del ring

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it

Infrastrutture indispensabili per lo sviluppo

Fini, Vattani, Bersani e Martinat a confronto con gli imprenditori del Nord-Ovest



Giuseppe Smeriglio

Lunedì prossimo alle ore 8,45 presso il nostro Centro Congressi [illegible] luogo l'appuntamento annuale organizzato dall'Associazione torinese dei Trasporti per fare il punto sul [illegible] cruciale delle infrastrutture. L'iniziativa, promossa dall'Unione Industriale di Torino [illegible] collaborazione con Assolombarda ed Assindustria di Genova, intende focalizzare l'attenzione sul delicato rapporto tra gli investimenti nelle grandi infrastrutture e le criticità del bilancio pubblico, nel momento in cui si sta approvando la Legge Finanziaria. La tesi sostenuta dagli imprenditori è che la spesa in grandi opere costituisce [illegible] investimento strategico per la competitività del sistema produttivo ed un sostegno anticiclico all'economia: ridurre gli investimenti infrastrutturali, proprio ora, significherebbe concorrere ad alimentare un circolo [illegible] depressivo. Sul [illegible] dibatteranno autorevoli rappresentanti del Governo e dell'opposizione, unitamente ai massimi esponenti delle Istituzioni locali. [illegible] corso degli ultimi anni la domanda di mobilità, che da qui al 2010 si prevede in crescita di un ulteriore 30%, è aumentata molto più del PIL, provocando una pressione sempre maggiore sulle reti infrastrutturali. Ne risultata una crescente congestione che determina l'innalzamento dei costi della logistica - che incide sino al 10-12% sul valore finale del prodotto - e l'aumento dei disagi dei cittadini. [illegible] pensare che [illegible] Piemonte, Lombardia e Liguria, [illegible] dotazione infrastrutturale per la mobilità analoga a quella media italiana, transita circa il 25% in più di attività economica ed il 50% in più di produzione industriale: condizione che, per il territorio, limita la competitività e la crescita del sistema produttivo. Per far fronte a questa situazione, le tre Associazioni imprenditoriali hanno dato vita ad un'iniziativa per identificare [illegible] i principali interventi infrastrutturali [illegible] sari per il rilancio e lo sviluppo del NordOvest.

> *E' necessario confermare gli impegni per il finanziamento delle grandi opere*

> *Governo, opposizione, Istituzioni locali ed imprenditori dibattono le scelte della Legge Finanziaria*

A supporto di tale progetto è stata avviata una ricerca, di cui lunedì saranno anticipati i primi risultati, volta a ricostruire i flussi delle merci, valutando i vari progetti, sia sotto il profilo del miglioramento della mobilità, sia dell'impatto economico con particolare riguardo al fattore tempo.

Se fossero rispettati i tempi di realizzazione di tutti i progetti infrastrutturali previsti, il beneficio sul sistema economico del NordOvest sarebbe pari a 115 miliardi di euro. Di questi 25 circa sono riconducibili agli effetti di maggior efficienza logistica e trasportistica e 90 miliardi sono costituiti dall'incremento del PIL indotto dalla costruzione delle grandi opere (stimate ad [illegible] costo di 37,2 miliardi). Per adesioni ed informazioni, Associazione Trasporti ed Infrastrutture: [illegible] 011.5718.407; e-mail: trasporti@ui.torino.it

PROGRAMMA

- 8.45 Registrazione
- 9.00 Presentazione
  - GIUSEPPE SMERIGLIO — *Presidente Associazione Trasporti ed Infrastrutture dell'Unione Industriale di Torino*
  - ENZO GHIGO — *Presidente della Regione Piemonte*
  - MERCEDES BRESSO — *Presidente della Provincia di Torino*
  - SERGIO CHIAMPARINO — *Sindaco di Torino*
- 10.00 Investimenti infrastrutturali e deficit di bilancio
  - ENRICO COLOMBATTO — *Professore ordinario di Politica Economica presso l'Università di Torino*
  - Le priorità dell'Unione Europea
  - UMBERTO VATTANI — *Rappresentante Permanente d'Italia presso l'Unione Europea*
- 11.00 Economia, logistica e produttività nel sistema del NordOvest
  - introduce
  - WILLIAM CASONI — *Vicepresidente ed Assessore ai Trasporti della Regione Piemonte*
  - ne discutono
  - ANDREA PININFARINA — *Presidente Unione Industriale di Torino*
  - STEFANO ZARA — *Presidente Assindustria Genova*
  - MICHELE PERINI — *Presidente Assolombarda*
  - UGO MARTINAT — *Vice Ministro Infrastrutture e Trasporti*
  - PIERLUIGI BERSANI — *già Ministro dell'Industria e dei Trasporti*
- 13.00 Conclusioni
  - GIANFRANCO FINI — *Vice Presidente del Consiglio dei Ministri*

SCADENZE DI NOVEMBRE

UniCredit Banca
Banca CRT

Lunedì 11

PREVIDENZIALE
Termine ultimo per la presentazione alla Prefettura - UTG, tramite gli uffici postali, della dichiarazione di emersione del lavoro irregolare di extracomunitari di cui all'art. 33 della Legge 30 luglio 2002, n.189 e del Decreto-Legge 9 settembre 2002, n.195, convertito dalla Legge 9 ottobre 2002, n. 222.

Lunedì 18

PREVIDENZIALE
- Versamento, mediante il Modello di pagamento unificato F24, dei seguenti contributi:
  - INPS - Contributi dovuti sulle retribuzioni corrisposte nel mese di ottobre dalle aziende tenute ad utilizzare il Mod. DM 10/2.
  - [illegible] - Contributi dovuti dai committenti di collaborazioni coordinate e continuative sui compensi erogati nel [illegible] di ottobre.
  - INPDAI - Contributi dovuti per i dirigenti di aziende industriali sulle retribuzioni corrisposte nel mese di ottobre.
  - [illegible] - Quarta [illegible] del premio assicurativo dovuto a titolo di regolazione 2001 ed anticipo 2002 qualora il pagamento sia stato frazionato in quattro rate di uguale importo.

FISCALE
- Sostituti di imposta - versamento delle ritenute alla fonte riscosse mediante versamento diretto ai sensi dell'art. 3, 1° comma dpr 602/73.
- Addizionale regionale e comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.
- IVA - Versamento mensile relativo alle operazioni del mese di ottobre 2002.

Mercoledì 20

EXPORT
- Presentazione dei modelli intrastat mensili relativi [illegible] operazioni intracomunitarie del [illegible] di ottobre [illegible]

Lunedì 25

PREVIDENZIALE
- Presentazione delle domande di intervento della Cassa Integrazione Guadagni sia ordinaria che straordinaria, per riduzioni e sospensioni di orario iniziate nelle settimane comprendenti i seguenti lunedì: 30 settembre, 7, 14, 21 ottobre 2002.

Sabato 30

Condono previdenziale. Versamento della trentacinquesima [illegible] del condono previdenziale introdotto dal Decreto-Legge [illegible] marzo 1997, n.79, convertito nella Legge 28 maggio 1997, n. 140.
Termine ultimo per la presentazione della dichiarazione di emersione cosiddetta automatica del lavoro sommerso, di cui all'art. 1 della Legge 18 ottobre 2001, n. 383.

IMPRENDO

Le Aziende associate all'Unione Industriale di Torino possono trovare ulteriori approfondimenti visitando il sito internet www.ui.torino.it

[illegible] sostegno delle PMI

Un fondo di garanzia pari a 1,5 milioni di euro

[illegible] attesa che il Governo, così [illegible] richiesto dalla Regione Piemonte, approvi [illegible] stanziamento di un fondo [illegible] garanzia per facilitare l'accesso al credito da parte delle imprese, e al fine di fronteggiare la crisi congiunturale che sta colpendo il comparto delle aziende piemontesi, per le quali risulta essere sempre più one[illegible] ricorrere al credito, Unionfidi Piemonte ha destinato un fondo di importo pari a 1,5 milioni di [illegible] per dare sostegno alle [illegible] della regione Piemonte nei loro rapporti con le banche.

Per effetto del meccanismo del moltiplicatore e attraverso la controgaranzia del Fondo Centrale di garanzia del Mediocredito Centrale, [illegible] Fondo Europeo per gli Investimenti e di eventuali cogaranzie [illegible] i confidi locali, il suddetto stanziamento di Unionfidi potrà garantire finanziamenti per oltre 30 milioni [illegible] euro. Per informazioni: Tel. 011.22.72.411.

Aerospaziale: corsi-post-laurea

Università e impresa per l'eccellenza nella formazione

Far fronte all'evoluzione delle metodologie progettuali proprie dell'industria aerospaziale. Questo lo scopo che ha impegnato A.M.M.A, Alenia Aeronautica, Alenia Spazio, il Politecnico di Torino e il Consorzio Aziende Metalmeccaniche Piemontesi nella progettazione e nella realizzazione di due corsi post-laurea *per Specialisti in sistemi aerospaziali*.

Le iniziative formative, realizzate in collaborazione con la Regione tramite il finanziamento del FSE, hanno coinvolto 24 giovani neo laureati [illegible] ingegneria provenienti dalle università italiane.

Tra febbraio e maggio 2002, per una durata [illegible] 600 ore, docenti del Politecnico, tecnici di Alenia Aeronautica e Alenia Spazio, nonché esperti del mondo aziendale hanno guidato gli allievi nell'approfondimento dei diversi aspetti del settore aerospaziale. Inoltre sono state illustrate le più moderne tecniche [illegible] organizzazione aziendale, indispensabili per operare nelle realtà d'impresa a tecnologia avanzata.

L'attività formativa è culminata nella presentazione da parte dei partecipanti di relazioni tecniche e progetti realizzati in team con la colla[illegible] dei docenti e dei tutor.

Il [illegible] delle iniziative ha rimarcato quanto [illegible] importante, per il sistema-impresa, la creazione di una stabile rete [illegible] collaborazione e di scambio di esperienze tra università, aziende e mondo della formazione, per la realizzazione di itinerari specialistici di eccellenza. I corsi saranno reiterati nel 2003. Per informazioni telefonare allo 011.5718.384.

ORIENTAGIOVANI 2002

NO-EMI, l'auto elettrica giovane

Aziende tutor e Istituzioni premiano Scuole e Allievi

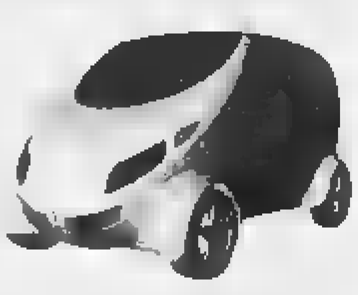
Sei scuole torinesi hanno disegnato un'auto elettrica virtuale, con l'assistenza di sei aziende.

L'iniziativa, che per molti aspetti è stata coordinata dall'Ufficio Scuola dell'Unione Industriale di Torino, ha avuto per protagonisti 90 studenti, 20 insegnanti, alcuni tecnici e dirigenti aziendali.

Il bando del CIPE (anno scolastico 2001-2002) che [illegible] finanziato il progetto prevedeva che gli Istituti Scolastici si ponessero tra loro in rete, scegliendo un'area progettuale comune che facesse riferimento [illegible] un settore [illegible]mico trainante per il territorio circostante; [illegible] scuole avrebbero poi dovuto collegarsi con aziende reali, operanti nell'ambito economico prescelto. Le sei Scuole torinesi hanno individuato come settore caratterizzante e trainante il design industriale.

Ogni Istituto si è assunto, in base ai propri specifici indirizzi didattici, la responsabilità di una parte della progettazione: in questa attività, è [illegible] affiancato da un'azienda, che ha svolto un'azione di tutoraggio tecnico, offrendo a docenti e studenti gli spunti per dare inizio all'attività, verificandone, poi, la realizzazione.

Queste le Scuole e le Aziende tutor protagoniste, abbinate secondo la loro ripartizione progettuale: **Area Business:** ITC R. Luxemburg - Torino, ISVOR FIAT - CRF; **Area Design Carrozzeria:** LS P. Martinetti - Caluso, Pininfarina Ricerca e Sviluppo; **Area Stile Interni:** IISA F. Faccio - Castellamonte, Nucleo Global Design Factory;



NO-EMI, l'auto elettrica per i giovani disegnata dai giovani

Area Ingegnerizzazione: *strutture e sicurezza*: ITI G. Pininfarina, I.DE.A. Institute; *elettronica e informatica*: ITI E. Majorana - Grugliasco, Carrozzeria Bertone; *organizzazione produzione*: IPSIA C. Olivetti - Ivrea, Vega Progetti.

La scommessa di arrivare ad un risultato soddisfacente era ambiziosa, ma affascinante. Esso ha suscitato l'entusiasmo dei docenti e dei giovani ed ha aperto alle aziende la possibilità di un rapporto nuovo e inusuale. [illegible] nato, così, "NO-emi" (no-emission gas), l'auto elettrica (virtuale) disegnata dai giovani per i giovani.

Venerdì 15 novembre (ore 9,15 - 13,00), presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale (via Fanti, 17 - Torino), Scuole e allievi verranno premiati da Istituzioni e Aziende tutor. Parteciperanno: Graziella Ansaldi, Dirigente Tecnico Direzione Regionale MIUR Piemonte; Anna Corbi, Responsabile MIUR Fondi CIPE per il raccordo scuola/lavoro; Cristiano Militello, Conduttore televisivo; Antonino Moro, Dirigente Scolastico ITI "G. Pininfarina"; Gianni Oliva, Assessore al Sistema Educativo e Formativo della Provincia [illegible] Torino; Alberto Peyrani, Vice Presidente Unione Industriale di Torino / Presidente AMMA; Giuseppe Pichetto, Presidente Camera [illegible] Commercio di Torino; Paola Pozzi, Assessore al Sistema Educativo e alle Politiche di Pari Opportunità del Comune di Torino. Concluderà i lavori: Maria Grazia Siliquini, Sottosegretario Ministero Istruzione, Università e Ricerca (MIUR). Per adesioni: tel.: 011 5718524; fax: 011 5718 208; e-mail: uniscuola@ui.torino.it

Progetto IES per l'Internazionalizzazione delle PMI

La Provincia di Torino intende dare avvio alla [illegible]nda fase del Progetto IES - International Export Service - finalizzato a sostenere ed incentivare le strategie di internazionalizzazione [illegible] piccole e medie imprese interessate ad avviare o consolidare la propria presenza sui mercati esteri.

Come per la prima fase del progetto - attualmente in corso di realizzazione - verranno selezionate circa 50 PMI, ciascuna delle quali potrà disporre dell'assistenza diretta [illegible] export che affiancherà l'azienda nella definizione e nella realizzazione della propria strategia di internazionalizzazione.

[illegible] attività di assistenza svolte dagli esperti export nei mesi di giugno-luglio 2002 hanno condotto al raggiungimento dei primi significativi risultati operativi:
- l'avvio delle procedure per realizzare una joint venture in Cina
- contratto OEM con esclusiva su tutto il mondo [illegible] una multinazionale operante nel settore high-tech e contratti [illegible] distribuzione con Europa e Usa
- accordi di collaborazione [illegible] imprese e multinazionali europee

Dal punto di vista operativo, l'obiettivo strategico rappresentato dall'avvio o dal consolidamento della presenza sui mercati esteri è perseguito attraverso i seguenti obiettivi intermedi:
- definizione/razionalizzazione/ottimizzazione delle politiche [illegible] internazionalizzazione e della struttura aziendale necessaria a supportarle
- identificazione [illegible] potenziali partner, clienti o agenti/distributori
- definizione di ordini-prova [illegible] parte [illegible] potenziali clienti esteri
- invio di campionature
- avvio/consolidamento delle esportazioni.

Il Progetto IES - cofinanziato dalla Provincia di Torino e dai fondi [illegible] DOCUP 2000-2006 - [illegible] avvale della collaborazione della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino e delle Associazioni di categoria API, CASA, Confartigianato, CNA e Unione Industriale.

Le imprese interessate possono inviare la propria richiesta di partecipazione utilizzando il modulo ritirabile presso il Servizio Concertazione Territoriale della Provincia di Torino oppure completando la scheda di adesione on-line predisposta sul sito: www.iestorino.com

Termine per la presentazione delle domande: ore 12.00 del giorno 29 novembre 2002.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Provincia di Torino
Concertazione Territoriale
Promozione ed Internazionalizzazione delle PMI
Via Lagrange 2, 10123 TORINO
Tel. 011.861.3514/13 fax 011.861.3480
E-mail: internazionalizzazione@provincia.torino.it

GRUPPO DI VIESTO
le tue Concessionarie
SEAT Audi



[illegible] «La goccia cinese»

Il giornalista e scrittore Paolo Mieli (foto), presenta oggi «La goccia cinese» (Rizzoli), libro che raccoglie una selezione delle sue risposte ai lettori, pubblicate in un anno nella pagina delle lettere del Corriere della Sera. Con l'autore interverrà Marcello Sorgi, direttore de La Stampa. All'Unione Industriale, via Fanti 17, alle ore 15.

Il tempo

La perturbazione atlantica che [illegible] transitata sulle Alpi precede venti di caduta sulla pianura con cielo in parte soleggiato. Ieri a Torino foschie con cielo nuvoloso, e 12,6° di massima, 7,8° [illegible] minima e 79% di umidità. L'anno scorso 15,6° di massime, 3,8° di minima e 56% di umidità.



Commissione appalti

La commissione d'indagine sugli appalti torna in Consiglio comunale dopo le dimissioni [illegible] Luigi Tealdi, FI. Il presidente Marino (foto) presenta il sostituto, poi il voto. Si concretizza, intanto, la costituzione del gruppo misto formato da Susanna Fucini [illegible] Giuliana Gabri, entrambe uscite dal gruppo [illegible] Forza Italia.

IL RESPONSABILE DELLE FINANZE PEVERARO LANCIA L'ALLARME: «SARA' NECESSARIO RIDURRE BENI E SERVIZI, OGNI ASSESSORE DOVRA' RISPARMIARE»

Palazzo civico, un buco da 80 milioni [illegible] euro

Forse aumenta la raccolta rifiuti

Emanuela Minucci

«Se tutto andrà bene, vale [illegible] dire se la Finanziaria non si accanirà ulteriormente contro i conti delle amministrazioni locali, oggi come oggi al Comune di Torino mancano 80 milioni di euro per pareggiare il bilan[illegible]. Dopo settimane [illegible] consegna del silenzio [illegible] musi lunghi legati a sbrigativi [illegible] commenti», finalmente ieri l'assessore al Bilancio Paolo Peveraro ha anticipato quelle cifre che obbligheranno tutti «ma proprio tutti» gli assessori a tirare la cinghia, ma con ogni probabilità anche i torinesi a tirar fuori qualche soldino in più, magari per il servizio di raccolta rifiuti.

Il bello (anzi il brutto) [illegible] che quanto risulta ancora sospeso in sede governativa, è legato a [illegible] variabile che può soltanto peggiora[illegible] le condizioni economiche dei Comuni: «Nei prossimi giorni - spiega Peveraro - sapremo se gli emendamenti alla Finanziaria non ci obbligheranno più [illegible] vincolare gli acquisti dal 2003 sulla base di quanto speso nel 2001. Se, viceversa, anche questa novità diventasse legge, Torino dovrebbe tagliare circa 57 milioni di acquisti».

A prescindere da quest'ulteriore stangata, [illegible] quegli 80 milioni in meno da cui il responsabile delle Finanze di Palazzo civico deve partire per far quadrare il preventivo del [illegible] [illegible] dove deriva questo cospicuo «buco»? «Cinquanta milioni possono essere considerati strutturali: maggiori competenze insieme con una qualità dei servizi che invece è stata fortemente migliorata nel tempo. Gli altri trenta sono dovuti a minori trasferimenti previsti in Finanziaria e l'annullamento del rimborso dell'Iva sull'esternalizzazione dei servizi che era pari a [illegible] milioni di euro».

Fin qui le nude cifre con un meno davanti, di cui dovranno farsi carico tutti i Comuni d'Italia. Ma c'è di più: «Se [illegible] verrà rispettato [illegible] Patto di stabilità - aggiunge Peveraro - il danno, per gli enti locali, aumenterebbe all'ennesima potenza. [illegible] potrebbero più assumere personale e, soprattutto, dal 2004, non [illegible] potrebbero più accendere mutui».

Cifre e prospettive [illegible] bollettino [illegible] guerra, dunque. Sarà per questo che in giunta, un po' tutti gli assessori, nelle ultimi riunioni hanno indossato l'elmetto. Tutti [illegible] difendere il proprio budget - «già ridottissimo» - e a sperare che le 28 azioni con il piccolo logo della forbice a fianco (due per divisione, un milione di euro di risparmio ciascuna) progettate da Peveraro, risultino il più indolore possibile. «Eppure tutti dovranno rinunciare a qualcosa - annuncia chiaro l'assessore - perché sul fronte dei tributi non possiamo e soprattutto non vogliamo intervenire. In giunta siamo tutti d'accordo a non toccare l'Ici sulla prima [illegible] proseguendo nell'obiettivo [illegible] riduzione già attuato l'anno scorso, mentre da quest'anno l'eventuale incre[illegible] dell'addizionale Irpef è fuori gioco per decisione stessa del governo». Come si nota manca ancora [illegible] grande [illegible] della colonna entrate, all'appello. Ed [illegible] quella della Tarsu, [illegible] tassa per la raccolta rifiuti che secondo Peveraro, [illegible] potrebbe anche ritoccare almeno per adeguarla al tasso d'inflazione. Altro capitolo interessato alla manovra, è quello legato alle dismissioni che permettono di ridurre il debito e conseguentemente gli oneri finanziari. Su questo fronte il programma di dismissione immobiliare dovrebbe consentire una riduzione delle spese corrente per minori interessi passivi di 6 milioni all'anno.

Comunque vadano [illegible] cose, non sarà un anno facile per le finanze di Palazzo civico. E [illegible] le prime spese spuntate saranno quelle riservate ai contributi alle varie associazioni culturali o umanitarie che siano (secondo l'assessore sono da sfrondare) anche per i cittadini si preparano nuovi sacrifici: «Ma cercheremo di limitarli il più possibile - conclude Peveraro - prima di tutto attraverso una forte azione di contenimento dei costi».

> Avviate in municipio le riunioni sul bilancio «Abbiamo previsto due "azioni" per ogni divisione [illegible] si taglierà anche in base al budget»



Foto di gruppo per la giunta: il primo in basso a sinistra è l'assessore alle Finanze **Paolo Peveraro**

ANNULLATO L'ORDINE DI CUSTODIA CAUTELARE PER I SEI INDAGATI, CHE PERÒ RESTANO [illegible] CARCERE

«[illegible] Casucci, indizi insufficienti»

Giorgio Ballario

Due mesi fa sono finiti in galera [illegible] l'accusa di [illegible] organizzato l'omicidio di Vincenzo Casucci, il gestore di [illegible] locale notturno di Barriera di Milano ucciso a colpi [illegible] pistola nell'estate [illegible] due anni fa. Ma ora una sentenza del Tribunale del Riesame ha annullato l'ordine di custodia cautela[illegible] nei confronti dei fratelli Salvatore, Francesco e Alessandro Magnis, di Venenzio Rosiello e [illegible] Roberto e Domenico Linguaglossa, tutti pregiudicati siciliani considerati vicini alla criminalità organizzata che controlla il racket dei videopoker e delle bische clandestine.

Per il Tribunale della Libertà, presieduto da Francesco Palmisa[illegible] (lo stesso giudice che ha confermato l'arresto di Annamaria Franzoni), gli elementi di prova portati dal pubblico ministero Onelio Dodero a carico dei sei indagati (difesi dagli avvocati Wilmer Perga e Salvo Lo Greco) non sono sufficienti a richiedere la detenzione cautelare. Indizi troppo generici e accuse non abbastanza motivate, secondo i giudici del Riesame.



Vincenzo Casucci, ucciso due anni fa

Malgrado si siano aggiudicati [illegible] primo round giudiziario, i tre Magnis, i due Linguaglossa e Rosiello per il momento rimangono in carcere. Infatti se da un lato i giudici hanno annullato l'ordine [illegible] custodia per l'omicidio Casucci, dall'altro hanno invece confermato la misura cautelare per altri due reati: l'associazione a delinquere di stampo mafioso e alcune rapine a mano armata. La Procura ha incassato il «no» del Riesame senza battere ciglio, continuando [illegible] seguire insieme alla squadra mobile la pista individuata alcuni mesi fa: la lotta per [illegible] controllo totale del lucroso mercato dei videopoker e [illegible] bische clandestine nell'area torinese. Gli investigatori sono sicuri che sia questo il nuovo campo d'azione della malavita organizzata, che dopo qualche anno di silenzio sarebbe tornata a compattarsi intorno ad alcune «famiglie» storiche della malavita d'origine siciliana. I Magnis e i Linguaglossa, secondo l'accusa, sarebbero i protagonisti della rinascita della criminalità di stampo mafioso a Torino.

E l'omicidio Casucci si inserirebbe proprio in questo [illegible]rio: l'ex gestore del Club Privé Champagne di via Barbania, che in realtà era un locale in cui si praticava [illegible] gioco d'azzardo, avrebbe avuto il torto di sottrarre clienti alle bische dei Magnis di piazza Rebaudengo e via Monginevro. Non solo. Nell'ordine [illegible] custodia chiesto [illegible] [illegible] tempo dal pm Dodero si legge che Casucci «non accettava le regole del gioco» e si rifiutava di pagare la «cagnotta», che in gergo sarebbe la percentuale sulle vincite da versare alla banda che controlla il gioco d'azzardo. Motivi più che sufficienti, secondo l'accusa, per spingere gente come Magnis o Linguaglossa a far fuori lo scomodo rivale.

Ma il mosaico criminale [illegible] [illegible] limiterebbe al delitto Casucci. Nelle ultime settimane gli investigatori stanno lavorando anche [illegible] un altro omicidio, [illegible] qualche modo legato all'ambiente del gioco d'azzardo. Quello di Pietro Fortunato, 42 anni, [illegible] cameriere freddato sotto casa con sette colpi di pistola il 27 luglio di quest'anno. Un delitto inspiegabile, avvenuto a pochi metri di distanza dal Club Champagne. I giornali dell'epoca parlarono di «agguato da professionisti» e di «delitto di stampo mafioso», ma nella vita di Fortunato - catanese, [illegible] piccoli precedenti penali - non fu trovato nulla di riconducibile alla criminalità organizzata. Tranne la sua assidua frequentazione di alcune bische clandestine della zona, notoriamente gestite da malavitosi. C'è un filo rosso che unisce l'omicidio di Vincenzo Casucci, siciliano, pregiudicato e biscazziere, a quello di Pietro Fortunato, siciliano, pregiudicato e assiduo giocatore d'azzardo?

PREPARATIVI A TORINO

Legge [illegible] [illegible] i girotondi

Luciano Borghesan

Hanno già [illegible] fiaccole pronte. Le accenderanno alle ore 19 del giorno in cui sarà approvata definitiva[illegible]te la legge Cirami e faranno [illegible] illuminato carosello attorno a Palazzo Madama, in piazza Castello. Il girotondo davanti alla sede del parlamento dell'Unità d'Italia sarà fatto in contemporanea con quello più importante [illegible] Montecitorio e con quelli di tante altre città italiane. L'appello inviato al primo convegno nazionale dei girotondini di Castel San Pietro (Bologna) è stato lanciato via Internet dal [illegible] www.igirotondi.it ed è stato raccolto da associazioni e gruppi locali. Nel capoluogo piemontese [illegible] sono attivati i movimenti Giustizia e Libertà, Altera, Comitato torinese per la Giustizia, Girotondi a Torino.

«Nonostante alcune modifiche - spiega l'avvocato Antonio Caputo di Giustizia e Libertà -, [illegible] testo Cirami rimane anticostituzionale e gravido di conseguenze per i rischi che comporta per il processo penale e per [illegible] principio [illegible] uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge: come hanno già affermato 130 giuristi, tra i più qualificati e autorevoli del paese. In questo modo, la Corte Costituzionale sta per trovarsi di fronte [illegible] fatto compiuto: come l'affannosa corsa contro il tempo, per approvare la legge, dimostra chiaramente».

Durante [illegible] fiaccolata in piazza Castello verrà [illegible] una «manifestazione radiofonica» sul network di Radio Popolare e su alcune radio locali [illegible] la [illegible]sione di un testo dell'Onu «le cui raccomandazioni vengono chiaramente disattese dalla legge» e con volantini che ricordano il voto dei «pianisti» verificatosi al Senato. Al Presidente della Repubblica, Ciampi, sono arrivate [illegible] mila firme che lo invitano a dare il via alla legge: 18 mila sul sito dei Girotondi, altrettante sul sito www.centomovimenti.it, e 9 mila raccolte da Franca Rame.

Alla manifestazione di Torino [illegible] annunciate le presenze di Nicola Tranfaglia, Gianni Vattimo, docenti, studenti promotori come Roberto Mastroianni e Davide Moratti, Aldo Gandolfi. Temono che, dopo l'approvazione della legge, i processi agli imputati "eccellenti" Berlusconi e Previti saranno spostati da Milano. E sono pronti ad altri girotondi.

Specchio [illegible] tempi

«Risposte contraddittorie sulla regolarizzazione delle badanti» «Valori importanti che [illegible] si dovrebbero disperdere» - «Gli effetti negativi dell'allargamento della Ztl» - «Così si guadagna tempo»

Un lettore ci scrive:

«Una lettrice si lamentava giustamente di [illegible] poter regolarizzare la straniera che aveva accudito il padre malato in quanto questi è defunto il 20 settembre, dopo aver formalizzato le pratiche per la regolarizzazione ma prima della convocazione da parte della Prefettura. La Prefettura di Torino avrebbe detto a questa lettrice che la "badante" dovrebbe trovare un altro datore di lavoro entro l'11 novembre, data della scadenza per la presentazione delle pratiche [illegible] posta.

«Siccome mi occupo di questioni legate alla presenza degli stranieri in Italia, ho partecipato ad un incontro con alcuni funzionari dei vari ministeri interessati dalla regolarizzazio[illegible] che si è tenuto il 24 settembre qui a Torino. Richiesta di un parere riguardo ad [illegible] caso simile, il Capo Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del ministero dell'Interno ha dato una risposta totalmente diversa. La straniera in questio[illegible] ed eventualmente un parente del defunto dovrebbero ugualmente presentarsi alla convocazione della Prefettura e produrre un certificato di defunzione del datore di lavoro [illegible] del badato), ed in quella [illegible] alla "badante" verrà consegnato un permesso di lavoro di 6 mesi per ricerca di lavoro. Viste la difformità delle risposte a livel[illegible] istituzionale, consiglio comunque [illegible] questa lettrice di consultare un avvocato dell'Asgi (Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione) per ulteriori chiarimenti».

Amedeo Rossi

Un lettore ci scrive:

«Il Cimitero Monumentale di Torino viene spesso paragonato al Père Lachaise di Parigi frequentato da visitatori di tutto il mondo; un opuscolo è stato stampato per pubblicizzarne i pregi artistici e... gli illustri ospiti. Tra i due luoghi sussiste però una differenza sostanziale che rende il nostro cimitero unico al mondo: [illegible] disprezzo per i valori etici e ornamentali che il cimitero racchiude, valori oltraggiati da chi anziché preservare [illegible] sepolture occupate da chi è privo di discendenti in grado [illegible] accudirle preferisce porre in essere uno sbrigativo procedimento volto a far decadere le concessioni. Tale procedimento consente di incamerare denaro alla faccia del decoro e della tutela delle memorie. Al Père Lachaise di Parigi o al Cimitero di Staglieno di Genova [illegible] visitatore può ammirare sepolture manifestamente abbandonate da secoli che trasmettono a chi li sappia cogliere valori importanti, valori che [illegible] Torino abbiamo perso insieme a tante altre cose».

Roberto Argan

Una lettrice ci scrive:

«In merito alla proposta di allargamento della ZTL, esprimo forti perplessità sul raggiungimento degli obiettivi che si vorrebbero raggiungere, per due motivi fondamentali.

«In primo luogo perché la zona verrebbe estesa ad un'area della città (da corso Re Umberto a corso Bolzano) dove ci sono più uffici che abitazioni private rispetto all'attuale ZTL. Questo comporterebbe il rilascio di permessi a non residenti che [illegible] potrebbero passare all'interno della zona aulica dove attualmente [illegible] possono passare.

«In secondo luogo si otterreb[illegible] un aumento del traffico di passaggio in quelle arterie che già attualmente sono al collas[illegible] (corso Vittorio, corso Regina, corso Inghilterra e corso Casale/Moncalieri) con intasamenti che avrebbero [illegible] uni[illegible] risultato il rallentamento del traffico ed il conseguente aumento delle emissioni dei gas inquinanti.

«Ritengo che il traffico lento sia una delle principali cause d'inquinamento. Sappiamo bene, infatti, che più un'autovettura è costretta a fare partenze da fermo, maggiore è il suo consumo e maggiore è l'emissione di gas nocivi.

«Non ultima la considerazione logica che un'autovettura che percorre un tratto di strada in dieci minuti consuma decisamente meno rispetto ad un'autovettura che percorre lo stesso tratto in venti minuti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Approvo, perché mi sembrano molto razionali, le modifiche alle linee autobus realizzate da Atm in Vanchiglietta. Infatti, individuata una direttrice, mi sembra giusto percorrerla nel modo più rapido possibile. Ottimo (da Vanchiglietta) raggiunge[illegible] Stazione Dora col 77 in 10 minuti, anziché in 30 passando [illegible] Porta Palazzo; buono col 68 guadagnare 7-8 minuti non facendo il periplo del cimitero. Benissimo, [illegible] necessario, poi aver istituito [illegible] nuova linea dedicata che serva queste aree, mirata a soddisfare le esigenze di una utenza specifica».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

CITTÀ DI TORINO

La Città celebra la giornata delle Forze Armate e la Festa dell'Unità Nazionale.

Oggi ricordiamo coloro che hanno combattuto per l'indipendenza della nostra Patria perché il loro sacrificio possa alimentare per sempre il nostro impegno in [illegible] della difesa dell'unità nazionale, della pace e della libertà dei popoli.

Il Sindaco
Sergio Chiamparino

Dal Palazzo Civico, 4 novembre [illegible]

Quasi 200 corsi per disoccupati, apprendisti, lavoratori e aziende

IAL, forza dinamica nel mercato del lavoro

Diciotto sedi in Piemonte, cinque a Torino

Lo IAL Piemonte una forza dinamica nel mercato del lavoro che ha il principale obiettivo nella collocazione dei giovani disoccupati e nel miglioramento degli standard di giovani degli occupati. Ecco i servizi offerti da IAL Piemonte

PER LE AZIENDE.
Corsi di formazione misura (serali o tenuti in azienda) per risolvere esigenze specifiche utilizzando i finanziamenti messi a disposizione della legislazione corrente. Formazione per i giovani inseriti con contratto di apprendistato. produzioni multimediali per la didattica e la business communication Cd Rom su rete aziendale. Partecipazione a progetti europeo di innovazione tecnologica e metodologica in collaborazione con le aziende.

PER GLI OPERATORI DELLA SANITÀ.
Crediti formativi. Lo IAL organizza, con autorizzazione del Ministero della Sanità, corsi di formazione per il personale medico, paramedico ed ausiliario.

IAL COORDINAMENTO REGIONALE



Via Cernaia, 30 - 10122 Torino
telefono 011 567.0702
Amministratore Delegato
Gianni Ammaturo

LE SEDI OPERATIVE ACCREDITATE

- *PROVINCIA DI TORINO*
  - **Corso VINZAGLIO (Servizi Vari)** C.so Vinzaglio, 12/bis - Torino
  - **F. GHEDDO** Via Arduino, 4 - Torino
  - **SAN LUCA** Via Terrazza Piemonte, 12 - Torino
  - **BEATO UMBERTO III DI SAVOIA** Piazza Santa Maria, 1 - Avigliana (To)
  - **NICHELINO** Via XXV Aprile, 139 - Nichelino (To)
- *PROVINCIA DI ALESSANDRIA*
  - **ALESSANDRIA** Piazza Gilli, 5 - Alessandria
  - **CASALE MONFERRATO** P.za San Francesco, 16 - Casale Monferrato (Al)
  - **TORTONA** Strada Padana Inferiore, 52 - Tortona (AL)
  - **ARQUATA** P.za Bertelli, 19 - Arquata Scrivia (Al)
- *PROVINCIA DI ASTI*
  - **ASTI** Via Cattedrale, 2 - Asti
- *PROVINCIA DI CUNEO*
  - **CUNEO** Via Alighieri, 1 - Cuneo
  - **SALUZZO** Via Sant'Agostino, 75 - Saluzzo (Cn)
- *PROVINCIA DI NOVARA*
  - **N** Via Negri, 2 - Novara
  - **ARONA** P.za De Filippi, 1 - Arona (No)
- *PROVINCIA DI VERCELLI*
  - **VERCELLI** Via Prandello, 6/8 - Vercelli
- *PROVINCIA DI VERBANO CUSIO OSSOLA*
  - **OMEGNA** Via IV Novembre, 106/108 - Crusinallo di Omegna (Vb)
  - **VERBANIA** Via C. Colombo, 23/a - Verbania
- *PROVINCIA DI BIELLA*
  - **BIELLA** Via Gramsci, 19 - Biella

PER GLI APPRENDISTI.
Attività formativa ed interna all'azienda, sia tipo teorico che esperienziale. Percorsi formativi rivolti alle diverse figure professionali operanti nei vari settori per diversi contratti di lavoro in vigore:
- *Settore Terziario* (commercio-turismo) per addetti vendita (alimentari e non), addetti alla logistica e magazzino, addetti lavori di ufficio indirizzo contabilità, addetti agenzie turistiche.
- *Settore Piccola e Media Impresa* per figure operaie (meccanica, costruttore al banco ed addetto M.U., addetto alla logistica e magazzino, installatore elettrico, manutentore elettrico meccanico) e per figure impiegatizie (dall'addetto ai lavori di segreteria all'operatore su Cad 2-3 D).
- *Settore Artigianato* per varie figure professionali, dall'installatore elettrico all'impiantista termoidraulico, al meccanico generico.
- *Settore Industria* per figure professionali quali l'addetto meccanico, l'addetto M.U., il manutentore elettrico/meccanico, l'addetto di lavori ufficio/contabile, l'addetto orafo.

PER GIOVANI IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE.
Corsi di formazione e di specializzazione, sia di breve durata sia annuali, nell'ambito dei seguenti settori: meccanico, elettrico, informatico, automazione, amministrazione, commercio, turismo, ambiente, sicurezza e servizi alla persona. Destinatari sono i giovani che hanno completato l'obbligo scolastico, che devono assolvere l'obbligo formativo, giovani diplomati, laureati.

PER LAVORATORI OCCUPATI.
Corsi di formazione serale di breve durata sulle principali tecniche e tecnologie disponibili per un rapido miglioramento professionale e di carriera. Corsi di formazione «a domanda individuale» tramite il sistema dei voucher individuali e/o aziendali. I corsi proposti riguardano in particolare lingue straniere, informatica di base, informatica gestionale, Cad, qualità e sicurezza e altri campi specifici in base alle richieste locali.

PER LE PARI OPPORTUNITÀ.
Specifiche azioni di orientamento finalizzato al reinserimento lavorativo o allo sviluppo dell'autoimprenditorialità delle donne.

FORMAZIONE INTEGRATA SUPERIORE PER DIPLOMATI.
Formazione integrata superiore per i diplomati. IAL partecipa alle iniziative di formazione tecniche-professionale integrate superiore (IFTS) in stretto rapporto con Istituti secondari superiori, Università e sistema delle imprese.



Ial è accreditato presso la Regione Piemonte ed è certificata Iso 9001, Cisco System e Iqnet

Tremila allievi testimoniano un produttivo impegno

La stragrande maggioranza dei corsi proposti sono gratuiti

L'obiettivo è sempre lavoro: trovarlo, affrontarlo al meglio, utilizzarlo per re. Lo Ial Piemonte, con i suoi corsi rivolti ai giovani od ai disoccupati e con quelli preparati per le imprese che vogliono formare i propri dipendenti, offre una rosa di quasi 200 corsi che l'anno scorso sono stati frequentati da 3000 allievi, per oltre 130.000 ore/corso. Ial Piemonte svolge questo ruolo (con 200 dipendenti e 1000 collaboratori) in tutte province, attraverso sedi, cinque delle quali sono a Torino. Fra queste anche quella del Coordinamento Regionale Ial che è a Torino, in via Cernaia 30.

La stragrande maggioranza questi corsi gratuiti; vengono infatti commissionati dalle singole amministrazioni provinciali attraverso stanziamenti regionali. Ial Piemonte opera in collaborazione con la Regione Piemonte ed in modo particolare con l'assessore regionale al Lavoro ed alla Formazione, Gilberto Pichetto Fratin, e il direttore Regionale della Formazione dottor Pascale. La gestione della Formazione poi è affidata agli assessorati delle singole province.

Sin dalla sua costituzione, nell'aprile del '55, l'Ente Culturale per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori, indirizza la sua attività sulla base quattro concetti chiave del mondo moderno: tecnologia, progettazione, innovazione e ricerca. Piemonte il primo centro formazione professionale viene aperto nel '61 ad Alessandria con l'attivazione di venti corsi. Seguiranno nel '63 Casale Monferrato, tra il '64 ed il '68 Asti, Novara e Tortona, e via via tutte altre sedi sino alle attuali 18.

Oggi lo Piemonte si caratterizza come Ente permeato da alcuni valori che connotano le strategie di riferimento: offrire servizi e organizzare azioni formative flessibili nei modi e nei contenuti (con proposte differenziate e personalizzate che rispondano ai bisogni della long life education); utilizzare e valorizzare risorse esterne (formative e sociali); sviluppare l'interazione con il territorio; adeguare e qualificare l'organico sviluppando le capacità di organizzazione e gestione di progetti, con competenze chiave primarie.

Lo Ial Piemonte, con le sue agenzie territoriali presenti Regione, sviluppa attività formative nei settori industriale e terziario, con particolare riferimento sia alle lavorazioni tradizionali che alle nuove tecnologie, nelle amministrative, industria e artigianato, automazione, informatica, Cad, ambiente, turismo, marketing e organizzazione.

[illegible] SANITÀ TORINESE


Medici di famiglia contro la delibera regionale

I medici di famiglia contestano [illegible] taglio dei farmaci anti-ulcera

I medici di famiglia contestano la delibera regionale secondo la quale i farmaci indispensabili per guarire l'ulcera gastrica e prevenire i sanguinamenti dello stomaco in cure prolungate [illegible] antinfiammatori potranno essere prescritti solo in una confezione per volta. «Un inutile e assurdo provvedimento, che aggiunge ulteriore burocrazia [illegible] lavoro di medici e farmacisti, distogliendoli da compiti più importanti e risulta di estrema pericolosità per [illegible] salute di moltissimi pazienti, creando comunque gravi disagi al cittadino», afferma Giacomo Milillo, presidente regionale della Federazione dei medici di medicina generale (Fimmg). «Una scatola [illegible] quei farmaci contiene in genere quattordici compresse, per cui l'assistito dovrà recarsi dal medico e in farmacia ogni dieci-quindici giorni per rinnovare la prescrizione». Nella terapia per l'eliminazione dell'Helicobacter (un microrganismo la cui presenza rende cronica l'ulcera gastrica) una scatola «copre» infatti solo i primi sette giorni di cura. «I medici [illegible] famiglia piemontesi - prosegue il dottor Milillo - considerano questo provvedimento offensivo perché tende ad accreditare la figura di un medico di famiglia che subordina le scelte terapeutiche alle incombenze burocratiche prima che alle esigenze dell'assistito». «Ancora una volta arriva la dimostrazione che il governo della sanità piemontese [illegible] affidato all'improvvisazione: [illegible] sapere [illegible] e cognome della persona che ha pensato e proposto questo provvedimento».
La Federazione dei medici di medicina generale dichiara guerra al provvedimento regionale e, «a brevissima scadenza - [illegible] - organizzeremo forme di protesta per manifestare [illegible] nostra contrarietà e quella dei cittadini».

L'INCHIESTA SULLE MAZZETTE PER LA FORNITURA DI VALVOLE CARDIACHE

Di Summa torna in sala operatoria «Sarà una giornata come le altre»

Ieri nuovo vertice [illegible] Palazzo di giustizia ma il pm non ha preso alcun provvedimento

Imbarazzo in ospedale «Chiarezza subito» Poletti: contro di noi una macchinazione

Domenica di lavoro per il procuratore Marcello Maddalena, [illegible] pm Paolo Toso e per gli uomini [illegible] polizia giudiziaria della Procura, guidati dal vicequestore Graziella Drago. In un Palazzo di Giustizia deserto per il giorno festivo, gli inquirenti che indagano sulle tangenti per le valvole cardiache brasiliane hanno proseguito l'esame della documentazione e ascoltato alcuni testimoni. Secondo l'ipotesi dell'accusa, i chirurghi Michele [illegible] Summa e Giuseppe Poletti avrebbero chiesto circa [illegible] milioni di vecchie lire al rappresentante di una ditta concorrente della brasiliana Tri Technologies, la Sorin Biomedica (gruppo Snia), produttrice di valvole di riconosciuta qualità.

I due medici, accusati di concussione, respingono [illegible]. Ieri lo ha [illegible] il professor Poletti, difeso dall'avvocato Carlo Rolle: «E' solo una congiura, una vendetta ordita da qualcuno che ci vuole male. Ma sono convinto di poter dimostrare la nostra innocenza e l'infondatezza [illegible] delle accuse. Per il momento [illegible] di avere molta pazienza e di affrontare con serenità contestazioni così infamanti». La Procura avrebbe però in mano parecchi altri riscontri, oltre alla deposizione del rivenditore delle valvole Sorin. In particolare intercettazioni telefoniche e ambientali dei colloqui fra i due cardiochirurghi.

[illegible] prossime ore, comunque, saranno decisive per lo svolgimento delle indagini. C'è l'esigenza di [illegible] presto nel chiarire le posizioni processuali degli indagati, anche perché [illegible] direttore generale delle Molinette, Giovanni Monchiero, l'ha apertamente chiesto alla magistratura: «Se [illegible] ci arrivano comunicazioni ufficiali [illegible] possiamo neppure sospendere Di Summa e Poletti dal loro incarico in Cardiochirurgia». Apprensione anche fra i malati in [illegible]sta di [illegible]: per questa mattina il professor Di Summa ha in programma due interventi in sala operatoria.

Una celerità che [illegible] trova d'accordo [illegible] legale di Di Summa, Giorgio Merlone. «La fretta è comunque una cattiva consigliera - sottolinea l'avvocato - quindi bisogna stare attenti prima di prendere decisioni affrettate. [illegible] Summa [illegible] già stato inquisito in passato per omicidio colposo in base a una consulenza, poi risultata fasulla. Non dimentichiamo [illegible] che la sua cattedra fa gola a molti».


Il professor Giuseppe Poletti con il professor Michele [illegible] Summa

L'ALTRO IERI AL QUARTO PIANO, IN CORSO TRAPANI

Fuoco nel palazzo anziani intossicati

Brutta avventura nella notte tra sabato e domenica per cinque anziani rimasti leggermente intossicati a causa di un incendio divampato in un appartamento. Tutti ricoverati in ospedale, non sono in gravi condizioni. I medici li hanno giudicati guaribili in pochissimi giorni.

Tutto [illegible] cominciato poco dopo le 2,30 in corso Trapani. Il fuoco, forse provocato da una sigaretta caduta accidentalmente [illegible] [illegible] tappeto, oppure dal difettoso funzionamento di una stufa elettrica, ha invaso un alloggio al quarto piano dello stabile. Le fiamme ed il fumo sono stati notati dalla strada; alcuni passanti hanno immediatamente dato l'allarme al 115. Gli occupanti dell'alloggio, invece sono riusciti a fuggire pressoché illesi.

Il fumo, invece, ha invaso anche l'appartamento al piano superiore, nel quale riposavano altre tre persone, già avanti negli anni. Loro non si sono accorti di nulla: sono stati destati diversi minuti più tardi dalle grida provenienti dalla strada [illegible] dal bussare insistente alla loro porta di altre persone. I vigili del fuoco, arrivati nel giro di pochi minuti, [illegible] hanno portati fuori casa, che respiravano a fatica.

Un'ambulanza del 118 li ha trasportati al pronto soccorso degli ospedali Mauriziano [illegible] Maria Vittoria. Nessuno di loro - è apparso chiaro fin da subito - era in pericolo di vita. I sintomi da intossicazione da fumo per una coppia di pensionati sono spariti nel giro [illegible] qualche ora e, nella tarda mattinata di ieri hanno potuto fare ritorno a casa. Più gravi, ma non preoccupanti, le condizioni delle altre persone [illegible] soccorse dai vigili del fuoco: salvo complicazioni potrebbero essere dimesse già oggi in mattinata.

Ci sono, invece, ancora molti dubbi sulle cause del rogo. Ma una perizia dei tecnici del 115 dovrebbe chiarire definitivamente ogni cosa nel giro di [illegible] paio [illegible] giorni.

LE VITTIME SONO DUE RAGAZZI DI CAREMA E PONT SAINT MARTIN: AVEVANO 20 E 22 ANNI

Auto contro terrapieno, due morti

L'incidente è avvenuto sabato notte ad Arnad sulla statale 26

Giampiero Maggio

I giovani avevano deciso di trascorrere la serata a far festa e a ballare in compagnia a Montjovet

Due amici seduti sul sedile posteriore hanno riportato ferite guaribili in pochi giorni

Lavorava in una falegnameria e sognava i rally. Ivan Anselmo, [illegible] anni, di Carema, non ha fatto in tempo a realizzare [illegible] sogno della sua vita: è morto sabato notte sulla statale [illegible], ad Arnad, dopo che l'auto sulla quale viaggiava si è schiantata contro un terrapieno. Con lui è rimasto ucciso [illegible] Clerin, 22 anni, di Pont Saint Martin, che [illegible] alla guida. Gli altri occupanti, Alex Cena ed Elio Franco, 19 e 22 anni, di Donnaz, sono rimasti leggermente feriti.

«Chi era Ivan? [illegible] angelo, un ragazzo che sapeva farsi amare, uno che non si tirava mai indietro quando c'era bisogno di lui», così ieri lo raccontavano Marcello, Diego, Maurizio, gli amici del bar Chino. Quelli che dividevano [illegible] lui le serate [illegible] i sogni di ventenni. Sabato Ivan e Marco erano in quel locale, stavano decidendo insieme al gruppo che [illegible] fare la sera. «Andiamo a Montjovet, si balla, facciamo festa, tiriamo tardi», ha suggerito qualcuno. Così sono partiti: si sono divisi tra [illegible] auto parcheggiate nel piazzale di questo bar che fa angolo con la via che porta in centro paese e la statale. Hanno imboccato la 26 che erano da poco passate [illegible] 23,30, hanno percorso una manciata di chilometri. Poi la Peugeot [illegible] che qualcuno racconta andasse a forte velocità in una curva, a fianco del salumificio Bertolin, [illegible] sbandato, è finita contro [illegible] guard rail sul lato opposto della strada poi è schizzata contro [illegible] terrapieno. I corpi dei due ragazzi che stavano davanti, Ivan e Marco, sono stati sbalzati all'esterno: [illegible] morti sul colpo, inutile ogni soccorso. Gli altri due, invece, sono stati fortunati, se la caveranno con una decina di giorni di ospedale.


Ivan Anselmo, 20 anni, di Carema

E ieri, nel bar dove si incontravano i ragazzi del paese e dove tutti conoscono tutti, i volti degli amici di Ivan erano segnati dal dolore. Occhi gonfi, parole che uscivano a stento. «Che dire di Ivan, amava le moto, ne aveva una, la Chesterfield 125 nera. E poi sognava le macchine [illegible] rally, avrebbe tanto voluto prendere il patentino per le gare». La sorella Tatiana, 25 anni, [illegible] la quale Ivan divideva un appartamento parla a voce bassa: «Se dovete parlare di lui dite soltanto che lo amavano perché era impossibile non volergli bene. Mio fratello aveva un cuore grande così, ora lascia un grande vuoto». [illegible] papà Ivo e [illegible] mamma Teresa proteggono Robertino, 9 anni, l'altro figlio che chiede di Ivan ma ha già capito tutto. Ivan e Marco [illegible] [illegible] da poco, condividevano il sogno delle auto da rally, uno pilota, l' altro navigatore. Ne avevano parlato anche sabato, prima di andare via dal bar Chino.

BIANCA[illegible]

■ **[illegible]CIE DI TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Toscana 20; via Romani 2; via Nicola Fabrizi 102; corso Dante 78; corso Corsica 9; piazza Statuto 4; via [illegible]. [illegible]. Mazzarello 18/D; corso Duca degli Abruzzi [illegible] piazza della Repubblica 21; corso Siracusa 87; corso Orbassano 302; via Sacchi 4; via Palestrina 49; corso Brianza 22. [illegible] notte (19,30-9): [illegible] Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; [illegible] Vittorio Emanuele 66. **Di sera** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci [illegible]. Informazioni: 011.65.90.100; www.farmapiemonte.org.

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica al lavoro domani alle ore [illegible] [illegible] Palastampa. **Tempo determinato:** 4 coadiutore amministrativo (conosc. videoscrittura su PC in ambiente Microsoft office). (Part time 18 ore settimanali); [illegible] esecutore amministrativo (conosc. operazioni di cassa e compilazione bordereaux) (6 mesi, part time 18 ore settimanali); 4 ragioniere o analista contabile o perito aziendale, oppure in possesso [illegible] Laurea in materie economiche o giuridiche (conosc. PC Word, Excel, nozioni di Diritto Privato e Amministrativo) (14 mesi); 2 istruttore direttivo [illegible] Laurea in Giurisprudenza o Scienze Politiche o Economia e Commercio (conosc. Word ed Excel) (sostituz. maternità).

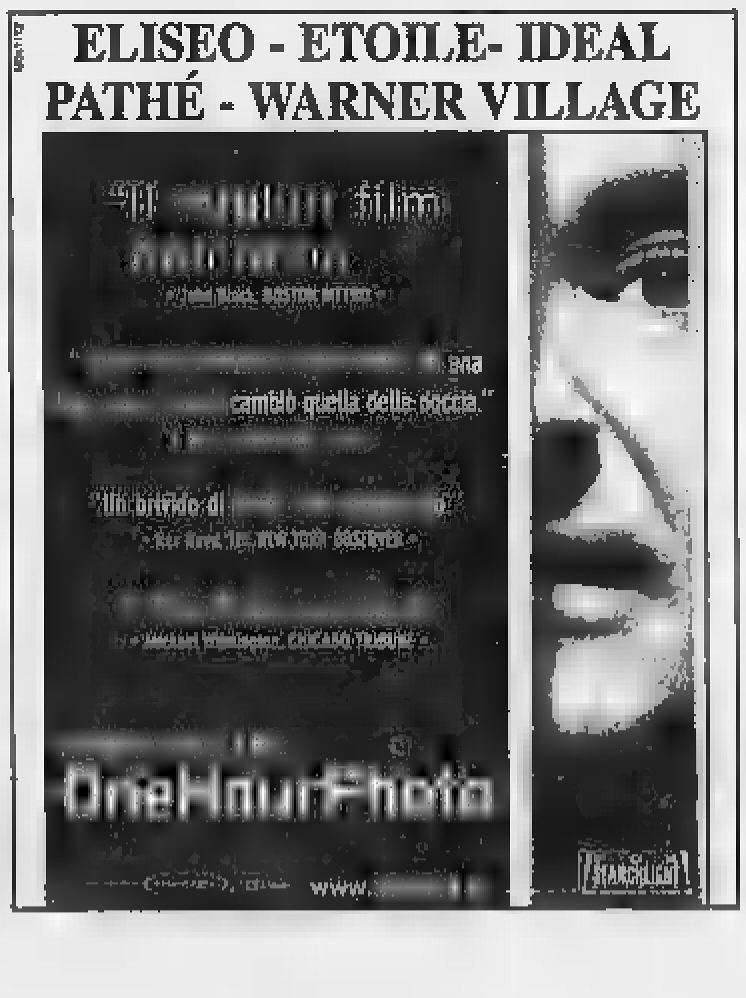
■ **RAPINA FALLITA.** A Strambino due rapinatori hanno preso di mira il negozio di fiori «Desy blu» in corso Italia. [illegible] ventunenne Nancy Jacon, minacciata [illegible] [illegible] coltello, ha messo sul banco [illegible] euro, giustificando l'esiguità del denaro con il fatto [illegible] avere appena aperto. I rapinatori hanno scaraventato le monete, insultato la negoziante («Non ti vergogni ad avere così pochi soldi?») e se [illegible] [illegible] andati rinunciando all'incasso.

■ **BANDITO A PALAZZO.** Una donna, titolare di un supermercato a Palazzo Canavese, è stata rapinata dell'incasso sabato sera mentre rientrava a casa. Si tratta di Maria Teresa Mosca, 55 [illegible], di Palazzo. Un uomo armato di coltello l'ha avvicinata e derubata di circa 1000 [illegible].

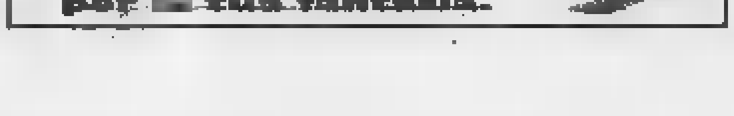
■ **CADAVERE NEL PO.** Un altro corpo senza vita, dopo quello ritrovato sabato, è stato rinvenuto oggi a Torino nelle acque del Po. La scoperta ieri 13,30 al Parco della Colletta. [illegible] cadavere, che presumibilmente era nell'acqua già da alcuni giorni, non aveva addosso documenti. Il riconoscimento, quindi, non è stato [illegible] effettuato. Si tratta di un uomo di razza bianca, alto circa un metro e [illegible] cm e dell'età di circa 50 anni. Sul corpo non ci [illegible] segni di violenza, nessuna ferita da taglio o da arma da fuoco.

■ **ASL 2, TRASLOCO.** Da domani il servizio di Diabetologia dell'Asl 2 sarà trasferito nel Poliambulatorio di via Monginevro 130. Telefono: 011/7095.46.85

■ **[illegible].** Per il ciclo di incontri dedicati alla storia dell'evoluzione, all'Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21,15, si parla di «scaricare i figli», facendo [illegible] confronto tra gli animali e l'uomo. Intervengono le psichiatra Paolo Crepet e Maria Cristina Laurenai, ricercatrice al Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo dell'Università di Torino.











le trame

DEI FILM

ABOUT A BOY. Commedia. Dal libro di Hornby, la storia di un single dongiovanni (Hugh Grant) che si affeziona a un ragazzino ●● [Reposi]

ANGELA. Drammatico. Dalla regista di «Sud», la storia di una ragazza che ha sposato un boss palermitano per vivere nel lusso e, un giorno, compie l'errore di innamorarsi di un altro uomo. ●●● [Due Giardini, Massimo]

BACIATE CHI VI PARE. Commedia. Successo francese, narra le vicissitudini sentimentali di due famiglie e una coppia [Nazionale]

BOWLING [illegible]. Drammatico. Michael [illegible] spunto [illegible] strage in una scuola per descrivere il mercato delle armi in Usa. ●●● [Greenwich]

CALLAS FOREVER. Biografico. Franco Zeffirelli porta sullo schermo la vita della diva Maria Callas ●● [Gioiello]

DOLLS. Drammatico. [illegible] Kitano porta [illegible] due giovani stanno per sposarsi ma perdono la memoria, un vecchio capo della mafia giapponese ricorda la ragazza che amava, una star del pop incontra un suo fan. ●●●● [Greenwich]

DUE AMICI. Commedia [illegible]. Alla periferia di Torino nasce l'amicizia tra [illegible] siciliani: uno lavora come operaio in una fabbrica di vernici, l'altro è spesso in viaggio per un misterioso lavoro ●●● [King]

FEBBRE DA CAVALLO. Commedia. Carlo Vanzina riporta sullo schermo il personaggio di Mandrake, scommettitore alle corse [Arlecchino, Massaua, Nazionale, Pathé]

IL FIGLIO. Drammatico. I Dardenne descrivono il rapporto tra un introverso carpentiere che insegna il mestiere ai ragazzi appena usciti dal riformatorio e Francis, un sedicenne che un giorno si presenta alla sua porta. ●●●● [Fratelli Marx]

HANNA FLANDERS. Drammatico. Scrittrice in declino, Hanna Flanders è sconvolta [illegible] caduta del Muro e decide di abbandonare Monaco per creare una nuova vita a Berlino. ●●● [Due Giardini]

HOLLYWOOD ENDING. Commedia. Woody Allen è un regista da tempo assente dalle scene chiamato a girare un film: sul set, perde la vista per la tensione. ●●● [Chaplin, Olimpia, Pathé, Ritz]

INGANNI SVELATI. Thriller. Prossimo a partire per le vacanze, un agente di polizia (Samuel L. Jackson) viene sequestrato [illegible] un'insolita banda [illegible] sta preparando a truffare una banca. ●● [Pathé]

LA LOCANDA DELLA FELICITA'. Commedia. Il nuovo film del regista cinese Zhang Yimou narra la storia di un pensionato che s'invaghisce di una vedova e, pensando di aver finalmente trovato la donna della sua vita, le racconta di esser ricco ●●● [Erba]

[illegible]. Drammatico. Irlanda, [illegible]. Da una storia vera, le vicissitudini di quattro ragazze rinnegate dalle proprie famiglie e rinchiuse nel duro convento di Magdalene. Leone d'Oro alla Mostra di Venezia. ●●● [Centrale, Fratelli Marx]

MINORITY REPORT. Fantascienza. Tratto da un racconto di Philip K. Dick, il nuovo lavoro di Steven Spielberg è ambientato nella Washington del 2054 e narra di uno speciale corpo di polizia che, in base alle indicazioni di veggenti, previene i crimini. ●●● [Doria, Pathé]

MONSIEUR BATIGNOLE. Drammatico. [illegible] Francia [illegible] '42 occupata dai nazisti un macellaio [illegible] di [illegible] un dodicenne ebreo che cerca di scappare in Svizzera. ●● [Fregoli]

ONE HOUR PHOTO. Drammatico. Robin Williams lavora in un laboratorio fotografico e segue con morbosa attenzione la vita dei suoi clienti, in particolare di una famiglia che considera perfetta ●●● [Etoile, Ideal, Eliseo, Pathé]

8 DONNE E UN MISTERO. Commedia drammatica. Negli anni Cinquanta, alla vigilia di Natale viene ucciso un uomo in una villa nella campagna francese: le otto donne che frequentavano regolarmente la vittima [illegible] sospettate ●● [Eliseo, Romano]

IL PIANISTA. Drammatico. Roman Polanski racconta la storia vera di un pianista ebreo polacco, Wladyslaw Szpilman, [illegible] a Varsavia durante l'occupazione nazista. Il film ha vinto il festival di Cannes. ●●● [Ambrosio, Massimo, Olimpia, Pathé]

PINOCCHIO. Fantasy. Versione cinematografica della favola di Collodi firmata da Roberto Benigni. ●●● [Chaplin, Cian, Fiamma, Greenwich, Ideal, Massaua, Pathé, Reposi, Valentino]

LE QUATTRO PIUME. Drammatico. Dal regista di «Elizabeth», la storia di un ufficiale inglese che nel 1875 si rifiuta di partire per il Sudan conquistato e viene accusato di codardia. ●● [Empire, Lux, Pathé]

RED DRAGON. Thriller. A riposo dopo aver catturato Hannibal Lecter, il detective Will Graham viene richiamato in servizio per fermare un nuovo serial killer che sta seminando il panico in città. ●● [Adua, Ambrosio, Arlecchino, Ideal, Massaua, Pathé, Reposi]

SIGNS. Thriller. Il nuovo lavoro di M. Night Shyamalan comincia con un uomo (Mel Gibson), ex reverendo che vive con due figli, che una mattina si sveglia e vede nei suoi campi di grano misteriosi cerchi. ●● [Ideal, Reposi, Massaua, Fratelli Marx, Pathé, Eliseo]

SNOW DOGS. Commedia. Cuba Gooding Jr. è un dentista che eredita in Alaska un branco di cani da slitta [Reposi]

11 SETTEMBRE 2001. Drammatico. Undici registi internazionali ricordano la strage di New York. ●●● [Kong]

UN VIAGGIO CHIAMATO AMORE. Drammatico. Michele Placido porta sullo schermo la breve storia d'amore tra Sibilla Aleramo e Dino Campana. ●● [Valentino]

XXX. Azione. L'atletico Vin Diesel diventa, suo malgrado, agente segreto e viene mandato in missione a Praga. ●● [Adua, Ambrosio, Capitol, Ideal, Massaua, Pathé]

I FILM PIU' VISTI [illegible] SETTIMANA

Daniele Cavalla

«RED DRAGON» VINCE LA PAURA

Un altro cambiamento in testa alla classifica settimanale dei film più visti a Torino: primo posto dal [illegible] al 30 ottobre, per il thriller «Red dragon» apprezzato da 12.870 spettatori. Trasposizione per il grande schermo dell'omonimo romanzo di Thomas Harris, per altro già reso cinematografico sedici anni fa [illegible] Michael Mann nel pregevole «Manhunter», «Red dragon» rappresenta il capitolo iniziale della saga di Hannibal «the cannibal» Lecter e precede quindi le storie narrate [illegible] «Il silenzio degli innocenti» e «Hannibal». Questo film comincia con l'investigatore Will Graham che arresta Lecter, va a riposarsi in Florida con la famiglia e viene richiamato in servizio per dare la caccia a uno spietato assassino che [illegible] gli occhi alle sue vittime. Hannibal è impersonato per la terza volta da Anthony Hopkins, al suo fianco Edward Norton («Fight Club») e Ralph Fiennes («Il paziente inglese»). In seconda posizione si mantiene con 12.556 presenze il campione di incassi stagionale «Pinocchio» di Roberto Benigni, in terza scende con 12.377 spettatori il fenomeno dell'estate americana «Signs» con cui il talentuoso autore de «Il sesto senso» Michael Night Shyamalan ha affrontato il reale mistero dei cerchi nel grano. Al quarto posto, una novità della scorsa settimana: «Il pianista», palma d'oro all'ultimo Festival di Cannes. Roman Polanski narra la storia, vera e in parte autobiografica, di Wladyslaw Szpilman, pianista ebreo vissuto a Varsavia durante l'occupazione nazista. Lui è Adrien Brody, attore americano che ricordiamo in «SOS» di Spike Lee e nel lungometraggio americano di Ken Loach «Bread and roses». Presenze, 5749. In quinta posizione si piazza «One hour photo» dell'americano Mark Romanek con Robin Williams magistrale nel ruolo dell'impiegato al laboratorio fotografico di un grande magazzino.

PRIME VISIONI

LINEA TORINESE consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA corso Giulio Cesare 67 tel. 011 856.521
Adua 100 ■ **Signs**, di M. Night Shyamalan con M. Gibson, J. Phoenix. Or [illegible]. 18.10. 20.20; 22.30. Ingr. anz. € 2.50, int. € 4.00
Adua 200 ● **Red Dragon**, di B. Ratner con A. Hopkins, E. Norton, R. Fiennes. Or: 15; 17.30, 20; 22.30 Ingr. anz. € 2.50; int. € 4.00.
Adua 400 ■ **XXX**, di R. Cohen con V. Diesel Or. 15.30 17.50. 20.10; 22.30 Ingr anz. € 2.50; int. € 4.00

AMBROSIO corso Vittorio 52, tel. 011 547[illegible]
Sala 1 ● **XXX** di R. Cohen con V. Diesel S. L. Jackson. A. Argento Or. 14.30; 17.10, 19.50. 22.30 Ingr € 4.25. Cinecard € 2.50. mil./rag. € 4.00
Sala 2 ■ **Red Dragon**, di B. Ratner con A. Hopkins, E. Norton, R. Fiennes. Or. 15. 17.30. 20. 22.30 Ingr € 4.25. Cinecard € 2.50. mil./rag. € 4[illegible]
Sala 3 ● **Il pianista**, di R. Polanski. Palma d'oro Cannes 2002 con A. Brody, T. Kretschmann, J. Rayner. Orario 16.15, 19.15; 22.15. Ingresso € 4.25. Cinecard € 2.50 militari/ragazzi € 4.00

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 011 581 7190
Sala 1 ■ **Red Dragon**, di B. Ratner con A. Hopkins, E. Norton. Or. 15. 17.30. 20. 22.30 Ingr € 4.65. anz € 3.10
Sala 2 ● **Febbre da cavallo - La mandrakata**, regia di C. Vanzina con G. Proietti, E. Montesano. Or. 15.30, 17.50. 20.10. 22.30 Ingr. € 4.65. anz € 3.10

CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605
XXX di R. Cohen con V. [illegible] Or. 15. 17.30, 20. 22.30. Ingr € 4.15 anz [illegible] pom.) € 3.10

CENTRALE ● via C. Alberto 27 tel. 011 540 110
Magdalene, di P. Mullan con G. McEwan, D. M. Duff. Or. 15.45 18.20 15. 22.30. Ingr € 4.20, anz./Agiec € 3.00

C. CHAPLIN via Garibaldi 32/E. tel. 011 436 0723
Sala 1 **Hollywood ending**, di W. Allen con W. [illegible] G. Hamilton, T. Leoni, D. Messing, M. Rydell. Or: 15.30, 17.50. 20.10. 22.30 Ingr € 4.70, anz € 3.10
Sala 2 **Pinocchio**, di R. Benigni con R. Benigni, N. Braschi, K. Rossi Stuart. Or. 15. 17.30; 20. 22.30. Ingr € 4.70; anz € 3.10

CIAN corso Giulio Cesare 105 tel. 011 [illegible]
Pinocchio, di R. Benigni con R. Benigni, N. Braschi, M. Bellei. Or. 16; 17.30 20. 22.30 Ingr € 5.00

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9. tel. 011 779 602.00 Pren. Tel. 011 779.603.00
Pinocchio, [illegible] Benigni con R. Benigni, N. Braschi, C. Giuffrè. Or. 15.30 17.50. 20.10 22.30 Ingr pom. € 4.00 senior € 3.50
Signs, di M. Night Shyamalan con M. Gibson, J. Phoenix. Or. 16.15 18.20 20.25 22.30 Ingr pom. € 4.00. senior € 3.50
XXX di R. Cohen con V. Diesel Or. 15.15 17.45 20.15 22.45 Ingr pom. [illegible], senior € [illegible]
Red Dragon, [illegible] di B. Ratner con A. Hopkins, E. Norton, R. Fiennes. Or. 15.10 17.40 20.10. 22.40 Ingr pom. € 4.00. senior € 3.50.
Febbre da cavallo - La mandrakata, regia di C. Vanzina con G. Proietti, E. Montesano. Or. 16.30 18.35; 20.40 [illegible]. Ingr pom. € 4.00. senior € 3.50

DORIA via Gramsci [illegible], tel. 011 542.422
Minority Report, regia di S. Spielberg con T. Cruise, C. Farrell. Or. 16. 19.15. 22.10 Ingr € 4.50 G/A € 3.00; IN+ € 4.50

DUE GIARDINI via Monfalcone 62. tel. 011 327.2214
Sala Nirvana ■ **Angela**, [illegible] Torre con D. Finocchiaro, A. Di Stefano Or: 16.30. 18.30 20.30. 22.30 Ingr. pom. € 3.70; sera € 4.20 anz./rag. € 3.10
Sala Ombrerosse ● **Hanna Flanders**, di D. [illegible] con H. Elsner, V. Glowna. Or. 16.30. 18.30 20.30 22.30 Ingr. pom. € 3.70; sera € 4.20 anz./rag. € 3.10

ELISEO piazza Sabotino tel. 011 447 5241
Eliseo Grande ● **Signs**, di M. Night Shyamalan con M. Gibson, J. Phoenix. Or. 15.45 18.05 20.20 22.30 Ingr € [illegible] anz € 2.50
Eliseo [illegible] ● **One Hour Photo**, di M. Romanek con R. Williams, C. Nielsen, M. Vartan. Or: 16; 18.10; 20.20; [illegible] Ingr € 4.00, anz € 2.50
Eliseo Rosso 3. ● **8 donne e un mistero**, di F. Ozon con C. Deneuve, I. Huppert, E. Béart. Or. 15.30, 17.50, 20.10; 22.30 Ingr € 4.00 anz € 2.50

EMPIRE p.zza Vitt. Veneto 5 - tel. 011 817.9493
Le quattro piume, di S. Kapur con H. Ledger, W. Bentley, K. Hudson. Or. 15.30 17.50. 20.10. 22.30 Ingr € 4.70; anz € 3.10

ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661 5447
Erba 1 ● **La locanda della felicità**, di Y. Zhang con B. Zhao, J. Dong. Or.: 20, 22.30 Ingr € 4.00
Erba 2 ● **Gli amanti del Nilo**, di E. Neumann con E. De Caunes, E. Caravaca. Or. 20.10 22.30. Ingr € 4.00

ETOILE via Buozzi ang. Via Roma, tel. 011 530.353
One Hour Photo, regia di M. Romanek con R. Williams, C. Nielsen. Or. 16; 18.10; 20.20 22.30 Ingr € 4.50 G/A € 3.00 IN+ € 4.50

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 385 2057
Pinocchio, regia di R. Benigni con R. Benigni, N. Braschi, M. Bellei. Or. 15 17.30 [illegible] 22.30 Ingr € 5.00

F.LLI MARX corso Belgio 53, tel. 011 812.1410
Sala Groucho. **Signs**, regia di M. Night Shyamalan con M. Gibson, J. Phoenix. Or. 16.15; 18.20, 20.25, 22.30 [illegible] 1° spett. € 2.00; 2° spett. e sera € 6.70; [illegible]/rag. € 3.10
Sala Chico. **Il figlio**, di J. P. e L. Dardenne con O. Gourmet (miglior attore Cannes 2002) Or. 16; 18.10. 20.20; 22.30 Ingr 1° spett. € 2.00. 2° spett. e sera € 6.70; anz./rag. € 3.10
[illegible] **Harpo.** **Magdalene**, di P. Mullan con G. [illegible] N. J. [illegible] Leone d'oro Venezia 2002 Or.: 15.45; 18. 20.15; 22.30. Ingr 1° spett. € 2.00. 2° spett. e sera € 6.70; anz./rag. € 3.10.

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b tel. 011 817 3073
Monsieur Batignole, di G. Jugnot con M. Barna, J.P. Rouve. Or: 18.10, 20.20; 22.30 Ingr € 4.15

[illegible] ● via Cristoforo [illegible] 31 bis tel. 011 580 5768 Vedi Teatro

[illegible] VILLAGE [illegible] tel. 011 817.3323
Sala 1. Dolls, di T. Kitano con M. Kanno, H. Nishijima Or. 16; 18.10. 20.20; 22.30 Ingr. € 4.70. anz € 3.10
Sala 2. Pinocchio, di R. Benigni con R. Benigni, N. Braschi, K. Rossi Stuart. Or. 15.30 17.50 20.15. 22.30 Ingr € 4.70, anz. € 3.10
[illegible] **3. Johan Padan**, di G. Cingoli (Animazione) Or.: 15; 16.30 **Bowling a Columbine** Or. 18, 20.15 22.30 [illegible] € 4.70, anz € 3.10

IDEAL - Cityplex c. Beccaria 4, tel. 011 521 4316
Ideal 1 ● **XXX**, regia di R. Cohen con V. Diesel, S. Jackson, A. Argento Or. 15.10 17.40, 20.10. 22.40. Ingr. € 5.00 anz./pom. € 3.5.
Ideal 2 ● **Red Dragon**, regia di B. Ratner con A. Hopkins, E. [illegible] R. Fiennes Or. 15.10 17.40, 20.10, [illegible] Ingr € 5.00. anz./pom. € 3.5
Ideal 3 ● **Signs**, di M. Night Shyamalan con M. Gibson, J. Phoenix Or.: 15; 17.30; 20; 22.30 Ingr € 5.00; anz./pom € 3.5
Ideal 4 ● **Pinocchio**, di R. Benigni con R. Benigni, N. Braschi, C. Giuffrè [illegible] 15.30. 17.50, 20.10, 22.30 Ingr € 5.00, anz./pom. € 3.5
Ideal 5 ● **One Hour Photo**, regia di M. Romanek con R. Williams, C. Nielsen, M. Vartan Or: 14.30 16.30 18.30 [illegible]. 22.30 Ingr € 5.00, anz./pom € 3.5

KING via Po 21, tel. 011 812 5996
Due amici [illegible]: 16.30 18.30; 20.20; [illegible] Ingr € 4.70. anz € 3.10

[illegible] Teresa [illegible] tel. 011 504.614
11 settembre 2001 Or. 17.30; 20; 22.30 Ingr € 4.70. anz € 3.10.

LUX Galleria S. Federico, tel. 011 541 283
Le quattro piume, di S. Kapur con H. Ledger, W. Bentley, K. Hudson [illegible] 15; 17.20; 20. 22.30 Ingr. € 4.50, G/A € 3.00; IN + € 4.50

MASSIMO via Verdi 18, tel. 011 812 5606
Massimo 1 ● **Il pianista**, di R. Polanski con A. Brody, T. [illegible] Or. 16.15 19.15; 22 Ingr. € 4.20
Massimo 2 ● **Angela**, di [illegible] Torre con D. Finocchiaro, A. Di Stefano Or. 16.30 18.30; 20.30. 22.30. Ingr € 4.20

NAZIONALE via Pomba 7, tel. 011 812.4173
Nazionale 1 ● **Baciate chi vi pare**, di M. Blanc, con Ch. Rampling, J. Dutronc. V.M. 14. Or: 15.55. 18.05; 20.15 22.30 Ingr anz € 2.50; int. € [illegible]

[illegible] ■ **Febbre da cavallo - La mandrakata**, di C. Vanzina con G. Proietti, E. Montesano [illegible] 18.10. 20.20 22.30 Ingr. anz. € 2.50 int. € 4.00

OLIMPIA via Arsenale 31. tel. 011 532 448
Olimpia 1 ■ **Il pianista**, regia di R. Polanski con A. Brody, T. Kretschmann, Or: 14.30, 17.10, 19.50; 22.30. Ingr. € 5.00
Olimpia 2 ● **Hollywood ending**, regia di W. [illegible] con W. Allen, G. Hamilton Or. [illegible]. 17.30; 20, 22.30. Ingr. € 5.00

[illegible] LINGOTTO via Nizza [illegible]. Lingotto. tel. 011 667 7856 ●
Febbre da cavallo - La mandrakata, regia di C. Vanzina con G. Proietti, E. Montesano, N. Brilli [illegible] 13.50. 16. 18.10 20.20. 22.30 Ingr € [illegible].
Le quattro piume, regia di W. Bentley, K. Hudson Or. 14.10: 16.50 19.30. 22.10 Ingr € 5.80
Il pianista, regia di R. Polanski con A. Brody, T. Kretschmann [illegible] 18.10; 21.20 Ingr € 5.80
[illegible] dogs, regia [illegible] Levant con C. Gooding, Jr. J. Coburn Or. 14.15. 16.05 18; 19.55 Ingr € 5.80
Minority Report, regia di S. Spielberg con T. Cruise, S. Morton [illegible] 21.40 Ingr € 5.80
[illegible], regia di R. Cohen con A. Argento, V. Diesel, S. L. Jackson. Or. 14.50; 15.30 17.20 18 19.55 20.30 22.25. 23 Ingr € [illegible]
Red Dragon, regia di B. Ratner con A. Hopkins, E. Norton Or. 14.30, 17.10, 19.50. 22.20 Ingr € 5.80
Hollywood ending, regia di Woody Allen con W. Allen [illegible] Leoni Or. 15.30 17.50 20.10; 22.30 Ingr € 5.80
Signs [illegible] di M. Night Shyamalan, con M. Gibson, J. Phoenix. Or. 14.15; 16.30, 19 21.30 Ingr € 5.80
Pinocchio [illegible] di R. Benigni con R. Benigni, N. Braschi, Kim R. Stuart Or. 15; 17.30. 20. 22.30 Ingr. € 5.80
One Hour Photo, regia di M. Romanek con R. Williams Or. 14 16.10. 18.15. 20.20 22.30 Ingr € [illegible]

REPOSI via XX Settembre 15 tel. 011 531 400
Reposi 1 ● **Signs**, regia di M. Night Shyamalan con M. Gibson, J. Phoenix. Or. 15.15; 17.45. 20.15. 22.30 Ingr. € 5.00
Reposi 2 ■ **Pinocchio**, regia di R. Benigni con R. Benigni, N. Braschi, M. Bellei Or. 15.15. 17.45; 20.20 22.30 Ingr € 5.00
Reposi 3 ● **Red Dragon**, regia di B. Ratner con A. Hopkins, E. Norton, R. Fiennes, H. Keitel, E. Watson Or. [illegible]. 17.30 20.10 22.40 Ingr € 5.00
Reposi 4 **Snow dogs - 8 cani sotto zero**, regia di B. Levant con C. Gooding Jr. J. Coburn Or. 15.30 17.50 20.10. 22.30 Ingr € [illegible]
Reposi 5 ● **About a boy**, regia di Paul Weitz e Chris Weitz con Hugh Grant, Rachel Weisz Or. 16. 18.10 20.20; 22.30. Ingr € 5.00

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145
8 donne e un mistero, di F. Ozon con C. Deneuve, I. Huppert, E. Béart Or: 16; 18.10 20.20; 22.30. Ingr. € 4.00. anz. € 2.50

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 819.0150
Hollywood ending, regia di W. Allen con W. [illegible] G. Hamilton, E. Leeth [illegible] 15, 17.30 20, 22.30 Ingr € 4.50, rid € 3.30

TEATRO NUOVO
corso Massimo D'Azeglio 17 Tel. 6500200
[illegible] Vedi teatro
Valentino 1 **Un viaggio chiamato amore**, regia di M. Placido con S. Accorsi, L. Morante Or. 20.20 22.35 Ingr € 4.10 anz./Aiace € [illegible]
Valentino 2 **Pinocchio**, regia di R. Benigni con R. Benigni, N. [illegible] 20.15; 22.30 Ingr € 4.10 [illegible]/Aiace € 3.50

ALTRE VISIONI

[illegible] via P. Sarpi 111/A tel. 011 316 1429 [illegible] 21 **Asterix & Obelix** - [illegible] **Cleopatra** di A. Chabat. Ingr. € 4.15/3.10, 2 film a scelta € 6.70

CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4 tel. 011 655 187 Riposo

CINE via Nizza [illegible] tel. 011 6[illegible] 7668 [illegible]

EKEDRA via Bagetti 30 tel. 011 433 7474 Riposo

[illegible] Non pervenuto

MONTEROSA via Brandizzo [illegible], tel. 011 28[illegible] Oggi ore 21 **Un viaggio chiamato amore**. Ingr [illegible]

[illegible] via Salerno 12 tel. 011 522 4279 Oggi riposo. Domani 5/11 **Brucio nel vento**, di Silvio Soldini. Ore 21,15 Ingr € 3.50. Tessera 3 film € 8

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18 Tel. 011 562 12.00 **Sceneggiata napoletana**, con Selen. Apertura ore 14.30, ultimo ore 22.30. Da lunedì a venerdì intero € 4.50. ridotto 4.00, anziani 3.00.

ARCO PUSSYCAT corso P. Oddone 31 Tel. 011 [illegible] **Bambole perverse & trans** (Extreme hard core) con Lea Martini e Dalila. Prima visione. Feriali ap. ore 10.30. ult. ore 22.30. Festivi ap. ore 14.30; ult. 22.30

[illegible] R. Margherita [illegible] 011 521 2385 [illegible] **di Venezia**, con [illegible] Apertura: no stop dalle 10.30 all'1.30 festivi dalle 14.30 alle 24

[illegible] via P. Tommaso 5 [illegible] 011 655 334 **Peccati di gola**, con Cristofer Clark - Regina. Ap. ore 10.30 ult. ore 22.30 Fest. 14.30, ult. 22.30

METROPOL via P. Tommaso 6 Tel. 011 650 5470 [illegible] **Monella spudorata** (Extreme hard core) con Ottavia e Olivia. Prima visione. Apertura ore 10.30 ultimo ore 22.30 festivo apertura ore 14.30 ultimo ore 22.30

ROMA BLUE via S[illegible] 40 Tel. 011 487.765. **La furia della Mistress**, con Judita Arlov, Alexander Zoli. Ap. ore 15; ultimo ore 22.30. Ingr. € 4.00

SPEZIA via Nizza 170 Tel. 011 696 3617 **Tutto il doppio**, con Baby Nielsen, Valeria Dori. Apertura ore 15, ultimo 22.30. Da lunedì a venerdì intero € 4.50, ridotto € 4.00, anziani € 3.00

ZETA SEXY [illegible] via Cibrario [illegible] 011 749 2907 **I selvaggi stravizi di Amanda Lapin** con Lucia Baller. Apertura ore 15; ultimo ore 22

FUORI [illegible]

AVIGLIANA
CORSO: 011 931.2403. Hollywood ending.
BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 999 33 Riposo
[illegible]
[illegible]: 011 349[illegible] Asterix & Obelix - Missione Cleopatra.
WARNER VILLAGE CINEMAS
LE FORNACI: inf./pren. 011 36.111
Sala 1: Signs.
Sala 2: Pinocchio.
Sala 3: Signs.
Sala 4: Pinocchio.
Sala 5: No good deed.
Sala 6: Red Dragon.
Sala 7: Red Dragon.
Sala 8: Minority report.
Sala 9: One our photo.
BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470 3576 Pinocchio.
[illegible] DI
IDEAL: 333 562.5171 [illegible] pervenuto
BUSSOLENO
NARCISO: 0122 492.49 Red Dragon
[illegible]
MARGHERITA - DIGIT: 011 971 6525 Signs.
CASCINE VICA - RIVOLI
[illegible]: 011 [illegible] Minority report.
CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811 564 Non pervenuto
[illegible]
SPLENDOR: 011 942.1601 Pinocchio.
[illegible] 011 [illegible] 1867 Signs
[illegible]IVASSO
MODERNO: 011 910 9737. Pinocchio.
CINECITTA': 011 911.158. Chiuso per lavori
POLITEAMA: 011 910.1433 XXX
CIRIE'
NUOVO: 011 920 9584 Non pervenuto
COLLEGNO http://.../arcinema supereva.it
PRINCIPE: 011 405 6795 Le quattro piume
REGINA UNO: 011 781.623 Red Dragon
REGINA DUE: 011 781.623. Pinocchio
STAZIONE: 011 789.792 XXX.
STUDIO LUCE: 011 405.6681 Signs
[illegible]NDOVE
CONDOVESE: 011 964.4348 Non pervenuto
[illegible]
MARGHERITA: 0124 657523 Pinocchio.
[illegible]VENO
SAN LORENZO: 011 937.5923 Non pervenuto
[illegible]REA
ABC D'ESSAI: 0125 425 094 Riposo
BOIARDO: 0125 641 480 XXX
LA SERRA: 0125 627.573 Paulina & Paulette.
POLITEAMA: 0125 641 571 Pinocchio.
LEINI'
[illegible]: 011 998.8098 Non pervenuto
MONCALIERI
IL CASTELLO 011 641 236 Pinocchio.
[illegible]
EDEN: 011 990.5020 Riposo
PIANEZZA http://arcinema.supereva.it
[illegible] 968.20.68.
SALA 1: Pinocchio.
SALA 2: Red Dragon.
[illegible]
HOLLYWOOD: 0121 201.142. Pinocchio.
MULTISALA ITALIA [illegible] 0121 [illegible] Red Dragon
[illegible] 500: XXX.
RITZ: Signs.
RIVOLI
BORGONUOVO: Signs
DIBIELLO: 011 958 6780 Red Dragon
SALUGGIA
[illegible]: 0161 486.714 Riposo
SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: 011 822 7362 Pinocchio.
SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850 [illegible] Non pervenuto
SESTRIERE
[illegible]: 0122 [illegible] Non pervenuto
SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel. 011 8007050
Sala 1: Pinocchio.
Sala 2: Signs.
[illegible]
CENSIO: 0122 622 686. Signs.
[illegible] PELLICE
TRENTO: 0121 933.098 Un viaggio chiamato amore.
VALPERGA
AMBRA UNO: 0124 617.122 XXX
AMBRA DUE: 0124 617.122 Red Dragon.
VENARIA REALE 011 [illegible]
[illegible]
Sala 1: Pinocchio.
Sala 2: Signs.
Sala 3: Hollywood ending.
VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121 [illegible] Magdalene.
VILLASTELLONE
JOLLY: 011 969 6034 Riposo
VINOVO
AUDITORIUM - digital: 011 965.1181 Riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 21 l'Associazione Donatori Italiani Sangue Cordone Ombelicale presenta: **Non sono solo canzonette**. Partecipano Edoardo Bennato, Dario Vergassola e Luciana Littizzetto, Paolo Bonolis e Luca Laurenti conducono la serata. Info: Adisco tel. 011 313.4716 (ore 8.30-13.30) www.teatroregio.torino.it

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Stagione d'Opera 2002-03, da domani alla biglietteria del Teatro Regio: vendita dei biglietti per Macbeth di Giuseppe Verdi (recite dal 3 al 18 dicembre) e per Don Chisciotte di Jules Massenet (recite dal 17 al 25/1). Info Relazioni Esterne tel. 011 8815.248/238/210 e www.teatroregio.torino.it

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/i. Il 22/23/11 ore 20.45 e il 24/11 alle 15 la Comp. Stabile di Operette Aliafoles presenta La Belle Hélène operetta di Offenbach. Regia di C. Goffi. Dom. 10/11 ore 16 cab. «Entrata a teatro» stagione «Giorni di festa» 2002-03 la Comp. Pignato presenta La vera storia di un burattino. [illegible] 011 819 3529 [illegible]

[illegible]. Piazza Solferino 2, tel. 011 5[illegible]. Da mercoledì ore 20.45 Musical Italia e la Rancia presentano Grease, il musical con M. [illegible] S. Samarelli, A. Modolin, F. Gavo, regia Saverio Marconi. Abbonamenti: Il fiore all'occhiello - Grandi Prosa - Stagione Teatrale 2002/03: Alfieri 011 562.3800, Erba 011 661 5447, Gioiello 01[illegible]. Sito internet www.torinospettacoli.it

ARALDO. Via Chiomonte 3 «Zuppa d'Araldo - Teatro per buongustai» ven. 8 e sab 9/11 ore 21.15 La Comp. Piccoli Principi presenta La magia delle immagini con L. Liberian. Inf. pren. e vendita abb. per [illegible] dei [illegible] «Zuppa d'Araldo e Teatrorotto» a partire da [illegible] ore 16-19 cassa teatro. Tel. 011 331764. Info www.teatrodelcargolo.it

BALLETTO TEATRO DI TORINO. Via Principessa Clotilde 3 Tel. 011 4730189. Incontri con i protagonisti della danza. Merc. 6 ore 15.30 Centre Culturel Français (via Pomba 23) incontro con la coreografa Karole Armitage. Stagione di Balletto al Teatro Carignano giov. 7 e sab. 9 ore 21.15 - dom. 10 ore 16 la Giacomo Casanova di Karole Armitage. Per info 011 473 0189 www.ballettoteatroditorino.it

PICCOLO TEATRO COMICO. Via A. Guglielminetti 17/C Torino [illegible] prenota per [illegible] personaggi [illegible] d'Autore, ovvero: Tragedia d'essere [illegible] Tel. 011 364 659 Cell. 3495363156 http://piccoloteatrocomico.rug.net

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stagione di balletto al [illegible] Carignano. Giov. 7 e sab. 9 ore 21.15 - dom. 10 ore 16 la, Giacomo Casanova, di Karole Armitage. Spettacoli per le scuole: Merc. 6 e ven. 8 ore [illegible] La [illegible] addormentata nel bosco. Biglietti e inf. [illegible] 4730189 www.teatrostabiletorino.it

COLOSSEO [illegible] Cirié 71. tel. 011 669.8034. Abbonamenti stag. [illegible] 2002-2003. Servizio dal lun al sab. 10-13/15-18. Prevendita biglietti singoli di tutta la stagione teatrale 2002-03. Mart. 12 nov. Concerto di Stewart Copeland. Il 16/11 Paola Turci in concerto. Per info [illegible] 011 669 8034. Sito internet www.teatrocolosseo.it

ERBA. Corso Moncalieri 241 tel. 011 661 5447. Da domani ore 21 Anfitrione di Plauto regia A. Innocenti. Biglietti e abbonamenti Grande prosa e Fiore all'Occhiello. Orario biglietteria 9-22 tutti i giorni. www.torinospettacoli.it - email info@torinospettacoli.it

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis tel. 817 3273. La comp. del Teatro Fregoli presenta lo spettacolo [illegible] preoccupati sul serio [illegible] Regia di A. Paglietti con G. Di Marco, E. Bonata, G. Blaudino ed [illegible]. Debutto il 1 febbraio 2003. Sono aperte le prevendite. Biglietteria T. Tutti i giorni dalle 16 alle 22.30

[illegible] TEATRO. Via [illegible] Faenza 5 tel. e fax 011/530.238. Domenica 10 novembre alle ore 16.30 Compagnia Marionette Lupi in Il giardino segreto. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani su prenotazione telefonica per scuole e gruppi.

GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 bis. Tel. 011 580 5768. Biglietteria aperta tutti i giorni (anche sab. e dom.) dalle 9 alle 19. Dal 21/11 sarà in scena l'esilarante giallo comico Una notte al Melody con la Compagnia Torino Spettacoli. [illegible] Café Luna, e la scena per la rassegna [illegible] www.teatrogioiello.it - teatrogioiello@tin.it

GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8. Tel. [illegible] 315.9132. Stagione TST domani ore 20.45 prima nazionale Rappattimmi in piedi da Marco Revelli di Rostagno. Rosso Tiranno con Beppe Rosso, Molo Paumbove, Mam Paumbove. Biglietteria T.S.T. tel. 011 517 6246

[illegible]

MUSEI E MOSTRE

Regione Informa tel. 800.329.329 www.piemonte-emozioni.it

[illegible]

Bocce, Ferrero Caudera Ciriacese va forte



Serie A, 4ª giorn., gir. A: Gaglianico-Ferrero Caudera Ciriacese 0-20; Val Merula Andora-Nitri Aosta 14-6; Sommarivese-Voltrese 14-6; riposa Cumianese. Class.: Val Merula, Ferrero Caudera e Sommarivese p. 6; Nitri, Cumianese e Gaglianico 2; Voltrese 0. Girone B: Chierese-Roverino: 9-11; La Perosina-La Boccia Carcare 14-6; Balangerese-Brb Olivetti Ivrea 6-14; riposa Auxilium. Class.: La Perosina [illegible] 7; Chierese 6; Roverino 4; Brb Olivetti 3; Auxilium 2; Balangerese e Carcare 1. Gir. C: Ucci Pianezza-Chiavarese 18-2; Amici Bocce Asti-Tubosider Asti 6-14; La Fissa Del Zotto Torino-Autonomi Fossano 4-16; riposa Litorale. Class.: Autonomi p. 6; Tubosider e Ucci Pianezza 5; La Fissa Del Zotto 4; Amici Bocce e Chiavarese 2; Litorale 0.

Hockey, Francoli passa a Viareggio [illegible] resta [illegible]



Nessuna novità al vertice della serie A1 di hockey, dopo la quinta d'andata. Vincono le tre battistrada: Bassano (7-0 al Valdagno), Prato (8-3 col Trissino) [illegible] Francoli Novara, che passa [illegible] Viareggio. Gli azzurri approfittano del pareggio a reti inviolate del Modena col Seregno, risultato assai insolito per l'hockey, per isolarsi al terzo posto della classifica. A Viareggio, Franco Amato ha realizzato un poker, supportato dalla rete di Perin per il 5-4 finale. In serie A2, il Roller Novara ha piegato per 5-3 il Molfetta. La classifica [illegible] comandata proprio da Roller e Matera a 15 punti.

SERIE C2 GIRONE A

DUE RETI DEL CENTRAVANTI NEL PRIMO TEMPO DECIDONO IL DERBY. NETTA LA SUPREMAZIA DEGLI OSPITI CONTRO UN UNDICI IMBOTTITO DI GIOVANI

L'ex Sicuranza manda al tappeto la Pro

Per la capolista Novara è la sesta vittoria consecutiva

Roberto Eynard

VERCELLI

Il sessantaseiesimo derby tra Pro [illegible] Novara dura appena 180 secondi: il tempo che il Foschi-team concretizzi una partenza forsennata [illegible] travolga la difesa-baby dei Braghiniani.

L'avvio degli azzurri è quello di un mediomassimo che sul ring si trovi ad affrontare un peso leggero, e si abbatte senza scampo sui padroni di casa subito al 3', dopo un pressing ininterrotto dal calcio d'avvio: Colombini si lancia sulla corsia di sinistra facendo sconquassi [illegible] il suo cross [illegible] semina il panico nel cuore della difesa vercellese che perde le marcature: così Bigatti lasciato libero nell'area affollata di testa tocca per Sicuranza e la capocciata del «Macistone» azzurro non lascia scampo a Marchetti: 1-0 [illegible] derby praticamente chiuso.

Sì perchè [illegible] Pro senza cinque titolari [illegible] imbottita di giovani al punto da sembrare una formazione Berretti con alcuni fuoriquota (Comi, il più anziano con i suoi 26 anni, Lorenzini, Pedrocchi, Tagliaferri [illegible] Tozzi Borsoi) ci mette tanta grinta e volontà, ma poco o nulla può fare contro una capolista che viaggia sulle ali dell'entusiasmo e sostenuta da un migliaio di tifosi al seguito.

Il cuore dei bianchi porta i vercellesi [illegible] impensierire in un paio di circostanze Bini, subito al 4' [illegible] Comi (tiro rimpallato all'ultimo momento) e 16' (punizione di Tozzi Borsoi fermata da Polenghi [illegible] due passi dalla linea bianca), [illegible] il pallino del gioco, però, a guardar bene è sempre nelle mani della capolista che gioca un po' come il gatto con il topo.

Lascia che la Pro sfoghi [illegible] sua reazione, ma quando decide di premere sull'acceleratore per [illegible] pacchetto arretrato vercellese sono guai: Bigatti gode della libertà che Peluso (buon match comunque il suo) gli lascia, Monza [illegible] senza sbavature la tela [illegible] [illegible] Fermanelli è ispirato. In più c'è un Brizzi che svaria [illegible] piacimento e al centro un Sicuranza, che da buon ex, si esalta [illegible] non fa rimpiangere gli assenti Egbedi [illegible] Palombo.

Il risultato è che dopo il raddoppio letteralmente sciupato da Brizzi al 21' (sul solito traversone [illegible] di Colombini il capitano azzurro [illegible] solo davanti [illegible] Marchetti calcia alle stelle), al 39' arriva il raddoppio: Sicuranza s'invola sulla sinistra, il giovane La Rocca tentenna, e «Macistone può entrare in area [illegible] piazzare un destro che beffa Marchetti: 2-0 e la curva novarese può giustamente esplodere.

[illegible]li altri cinquanta minuti sono accademia: la Pro [illegible] quello che può, [illegible] troppo è [illegible] divario tra [illegible] due formazioni e il cuore da solo non può sopperire alla differenza tecnica. Così la [illegible] [illegible] da un lato vede il Novara dare spettacolo con azioni piacevoli e dall'altro la Pro cercare di pungere, quando ci [illegible] Ma la generosità di Lorenzini e Comi, non bastano ed ad andare vicino al terzo gol [illegible] Sicuranza che al 22' colpisce il palo pieno a portiere battuto.

TUTTI D'ACCORDO: GLI [illegible] HANNO UNA MARCIA IN PIU'

VERCELLI

I due volti del derby. Musi lunghi in casa Pro Vercelli. Di parlare non c'è proprio voglia. L'azionista di maggioranza, Nino Prunelli (contestato a fine gara dai tifosi), più che sulla sconfitta parla del futuro: «La situazione di classifica [illegible] delicata, non certo quella finanziaria della società. Purtroppo, però, l'avevamo già detto in tempi non sospetti questa dirigenza da sola non riesce [illegible] reggere i costi per una C2 di vertice. Speriamo che qualche forza imprenditoriale della città voglia affiancarci per consentire l'arrivo [illegible] qualche rinforzo per la squadra».

Maurizio Braghin, analizza la sconfitta: «Non [illegible] sono attenuanti. Il Novara ci è stato superiore [illegible] il profilo tecnico, della grinta, dell'impegno e della [illegible]. In pratica ha letteralmente dominato l'incontro». Le assenze, per il mister vercellese, non sono un'attenuante: «Quando l'avversario è più forte si può perdere. Ma sempre lottando e uscendo dal campo [illegible] la consapevolezza d'aver fatto il possibile per evitare [illegible] sconfitta. Contro gli azzurri non è successo».

Sulla sponda novarese Luciano Foschi [illegible] [illegible] de [illegible] propria soddisfazione: «Davvero [illegible] bel derby, giocato con una cornice [illegible] pubblico appropriata. La Pro ci ha creato qualche problema nei primi venti minuti quando, dopo il vantaggio, i bianchi hanno provato a pareggiare. Quindi siamo ritornati padroni della situazione e non abbiamo più corso rischi, sfiorando anzi altre segnature».

Sul match winner Sicuranza, spesso non incluso nell'undici tipo, Foschi [illegible] chiaro: «Ho un organico valido [illegible] ogni domenica è sempre difficile operare delle scelte. Specialmente se, come nel caso di Sicuranza, i giocatori che non trovano spazio rispondono con una doppietta. Ma è bello, per un allenatore, trovarsi a gestire questi problemi». (p. m. f.)

NON PAGA LA TATTICA DIFENSIVISTA DEI LANIERI

[illegible] Biellese inguardabile è castigata dal Pavia: 2-0

Guido Mariani

PAVIA

Una brutta Biellese incappa in una sconfitta meritata al «Fortunati» di Pavia dove i padroni di casa si presentano in campo [illegible] un atteggiamento aggressivo e [illegible] cinque attaccanti, tra cui la vecchia conoscenza dei lanieri, La Cagnina. Il 2-0 finale è quasi generoso per i bianconeri che mostrano lacune in tutti i reparti, alternando svarioni difensivi (con Merlin sfortunato protagonista) a [illegible] preoccupante carenza di idee in attacco. La partita inizia a ritmi blandi: il Pavia a volte si sbilancia con un modulo 4-2-4 un po' azzardato, ma che alla lunga si dimostrerà efficace. Per la prima mezz'ora i lombardi giocano all'attacco, ma la difesa ospite sembra reggere ingabbiando Nordi e soci e facendoli finire diverse volte in offside.

Il primo vero tiro in porta degli uomini di Torresani arriva al 16' [illegible] Rossini che su punizione sfiora il palo dando l'illusione del gol. Risponde la Biellese un minuto dopo con Pistore che, dopo un calcio d'angolo, [illegible] partire [illegible] sinistro al volo ribattuto dalla difesa. Al 25' è Dalla Bona che ci prova dalla distanza, senza fortuna. Cresce il Pavia [illegible] al 29' colpisce un clamoroso palo con Cardamone, liberato in [illegible] da un passaggio filtrante. Al 34' è Preite che azzarda [illegible] volèe a rete, peraltro poco precisa. I lanieri hanno un'ottima occasione [illegible] con Cantone che dalla destra entra in area e batte in porta dal lato, [illegible] Mandrelli devia in angolo. Prima del riposo [illegible] in vantaggio il Pavia. Al 45' Rossini fa partire un tiro cross fuori dall'area, al centro Inacio non marcato si inserisce e con una zampata da fuoriclasse arpiona il pallone e di esterno sinistro beffa Mordenti.

Sotto di un gol la Biellese non reagisce [illegible] la ripresa inizia addirittura [illegible] un assedio pavese. In tre minuti gli azzurri battono tre angoli e spengono ogni velleità degli ospiti che rispondono solo con un tiro senza ambizioni [illegible] di Liguori. Al 58' è quasi inevitabile il raddoppio. Merlin si fa soffiare [illegible] palla da Inacio, il brasiliano fa partire un contropiede e lancia Nordi che, solo in area, insacca di destro. Brucato tenta di correre [illegible] ripari inserendo Moretti [illegible] posto dello spento Fummo, Santoro per Biagi e Colombo per Spinale. L'unica [illegible] piemontese arriva al 78' con Santoro che smarcato in area si trova solo davanti alla porta, tenta il tiro di precisione, ma Mandrelli para. Negli ultimi minuti per i bianconeri è solo confusione, ne approfitta il Pavia che si rende ancora pericoloso co[illegible] La Cagnina al [illegible]0' su azione di contropiede. Ma il 2-0 non cambia.

GIUSTO 1-1 NELLA SFIDA DEL COMUNALE CHE REGALA EMOZIONI A RAFFICA NELLA MEZZ'ORA INIZIALE. SUGLI SCUDI I PORTIERI, ANNULLATO UN GOL AI ROSSOBLU'

[illegible] e risposta in [illegible] quattro [illegible] fra [illegible] e Alessandria

Orafi avanti con Bello, replica immediata di Bifini. Grigi meglio nel primo tempo, padroni di casa più pericolosi nella ripresa

Massimo Delfino

VALENZA

Botta e risposta in quattro minuti fra Valenzana e Alessandria, che chiudono sull'1-1 un derby vibrante e ben giocato su ambo i fronti. Più pericolosi i grigi nel primo tempo, meglio gli orafi dop[illegible] l'intervallo: occasioni a raffica e pubblico soddisfatto, come conferma il lunghissimo applauso di fine gara a tutti i protagonisti.

La mezz'ora iniziale è da cardiopalma: trascorrono quaranta secondi e Quadrini s'incunea in area, prende [illegible] mira e scaglia un sinistro che Verderame toglie dall'incrocio dei pali con una prodigiosa deviazione. Sul susseguente corner, Modesti incorna [illegible] precisione ma Zamboni spazza a pochi metri dalla porta. La replica [illegible] Valenzana è immediata. Davanti a Biato si accendono due mischie furibonde: sulla prima Berardo si salva in calcio d'angolo, sulla seconda c'è una carambola «tipo flipper» [illegible] l'ultimo tocco quasi involontario [illegible] Sala termina a lato di pochissimo. Gli ospiti soffrono l'incisività di Farabegoli e Bello, che trovano varchi a destra e mettono in inferiorità numerica Berardo. Da un'incursione di Farabegoli nasce al 12' un'altra opportunità: Bello appoggia a Sala, che di piatto destro alza la mira. Il gol della Valenzana arriva però al 18': a centrocampo Sala conqui[illegible] una palla vagante sulla trequarti, scatta in un corridoio sgombro da avversari e smarca Bello sul filo del fuorigioco ma in posizione probabilmente regolare. Per il numero dieci è agevole battere Biato in uscita: 1-0. La reazione dei «Pagliari Boys» è veemente: al 19' su assist di Quadrini [illegible] contro-cross di Manni, Spader calcia a botta sicura ma Citterio salva sulla linea. Al 21' Farabegoli svirgola il rinvio e regala palla a Spader, su cui è superlativo Verderame. Il pareggio arriva 60 secondi più tardi: Spader centra in area, la difesa non riesce ad allontanare e Bifini di piatto destro infila la palla nell'angolino basso alla sinistra di Verderame. Il ritmo resta frenetico fino alla mezz'ora, poi le due contendenti rifiatano e si arriva al riposo senza ulteriori emozioni.

Nella ripresa è subito Quadrini a mettersi in evidenza con [illegible] destro che esce [illegible] qualche metro. Poi i grigi si disuniscono e la Valenzana assume [illegible] decisio[illegible] [illegible] comando delle operazioni. Fra il 64' e il [illegible] l'undici di Pat Sala crea tre nitide occasioni (bravissimo due volte Biato sui bolidi di Foglia e Farabegoli), poi si vede annullare il raddoppio (a segno ancora lo scatenato Bello) per [illegible] fuorigioco sventolato dall'assistente dell'arbitro fra le proteste dei tifosi rossoblù. Pagliari corre ai ripari inserendo il centrocampista Pascali al posto della punta Spader, sull'altro fronte il trainer toglie un difensore puro, Gibellini, [illegible] getta nella mischia Pedretti, uomo di maggiore spinta. La Valenzana fa la partita ma si spegne [illegible] [illegible] trascorrere dei minuti: così, nel recupero è di Pascali l'ultima [illegible] ma [illegible] colpo [illegible] testa termina alto. Giusto così, l'1-1 non fa una grinza.

OMODEO SI LAMENTA, [illegible] DISSENTE

VALENZA. Dopo partita burrascoso per le lamentele del presidente della Valenzana contro l'annullamento del gol che avrebbe dato la vittoria alla sua squadra: «Come si possa annullare la seconda rete [illegible] Bello non riesco proprio a capirlo - sbotta Alberto Omodeo -. E dire che [illegible] eravamo meritati largamente il successo. Per [illegible] resto, invece, sono soddisfatto: c'è stato pubblico, gioco e spettacolo». Anche l'allenatore è sulla stessa linea del [illegible] presidente: «Fuori gioco inesistente, per me la partita è finita 2-1 - puntualizza Patrizio Sala -. Abbiamo tenuto palla per almeno 60' e [illegible] vittoria era il giusto premio. Va detto che abbiamo giocato contro una grande avversaria, che nel primo tempo ha giostrato con qualità».

Sul fronte alessandrino, il trainer dissente sul possesso palla: «C'è stato equilibrio, i miei ragazzi hanno carattere - dice Dino Pagliari -. Siamo calati solo negli ultimi 25 minuti [illegible] abbiamo consentito alla Valenzana di palleggiare bene, ma senza corr[illegible] eccessivi rischi. Anzi, ritengo che il maggi[illegible] numero di opportunità sia nostro. Sul gol annullato, penso che la decisione sia giusta». Elogi alla Valenzana dal nuovo direttore dell'area tecnica: «Molto bravi i padroni di [illegible], soprattutto per quanto hanno fatto vedere nel secondo tempo - afferma Gian Stoppino -. Loro lamentano il gol annullato, noi il fuorigioco non rilevato sulla prima rete di Bello». (r. c.)

SERIE C2 GIRONE A, DECIMA GIORNATA. SONO STATE REALIZZATE 19 RETI

Pro Vercelli-Novara 0-2

Pro Vercelli: Marchetti; La Rocca (46' Pantaleo), Peluso, Lorenzini, Pedrocchi, Lazzeri; Gallovich (62' Andorno), Tagliaferri, Tozzi Borsoi, Cristiano (46' Grillo), Comi. **Novara:** Bini; Polenghi, Colombini; Bralati, Cioffi, Ciuffetelli; Bigatti (69' Bresciani), Monza, Sicuranza (87' Ratti), Fermanelli, Brizzi. **Arbitro:** Toninghi di Piombino. **Reti:** 3' e 39' Sicuranza. **Note:** spettatori 2100. Ammoniti Fermanelli e Pantaleo.

Valenzana-Alessandria 1-1

Valenzana: Verderame, Mercuri, Gibellini (76' Pedretti), Farabegoli, Bacci, Citterio, Taverna, Zamboni (94' Morabito), Sala, Bello, Malatesta (60' Foglia). **Alessandria:** Biato, Dei, Berardo, Porrini, Minadeo (69' Bono), Modesti, Quadrini ([illegible]' Vertullo), Garzon, Spader (71' Pascali), Manni, Bifini. **Arbitro:** Saveri di Viterbo. **Reti:** 18' Bello, [illegible] Bifini. **Note:** ammoniti Garzon, Gibellini, [illegible], Bifini e Pascali.

Montichiari-Trento 1-1

Montichiari: Cigolini, Toniolo, Bendoricchio, Bertoni, Cauria, Dossi, Menassi (81' Bersi), Manganiello, Galassi, Petrascu ([illegible] Belleri), Andreini (65' Preti). **Trento:** Rotoli, Vago, Scandroglio (67' Rinaldi), Lonzar, Volani, Olorunleke, Rodighiero, Troiano 81' Ibekwe, [illegible], Corradi, Deignite. **Arbitro:** Forconi di Aprilia. **Reti:** 47' Galassi, 85' Ibekwe. [illegible] Espulsi 81' Managaniello, Gallo, 83' Galassi.

Cremonese-Pordenone 1-1

Cremonese: Bianchi; Forlani, De Mattei; Lasagni, Marcucci, Iorio; Lanati (51' Marchesetti), Coletto, Pau; Rutzittu (82' Mantovani), Tabbiani. **Pordenone:** Peresson, Bari, Rigo, Calvio, Stancanelli, Striuli (43' Mini), Barbisan (79' Temporini), Favero, Piperissa (90' Sessolo), Pasa, Baiana. **Arbitro:** Guerriero di Catanzaro. **Reti:** 56' Tabbiani, 70' [illegible] rigore Pasa. **Note:** spettatori [illegible] circa; ammoniti De Mattei, Iorio, Barbisan, Favero. Espulso all'83' Favero per doppia ammonizione.

Pavia-Biellese 2-0

Pavia: Mandrelli; Dondo, Preite; Todeschini, Ambrosoni, Piovesan (62' Stocco), Cardamone, Inacio (71' Liverani), Nordi, Rossini (79' Bottarelli), [illegible] Cagnina. **Biellese:** Mordenti; Merlin, Pistore; Longhi, Mazzia, Biagi (75' Santoro); Dalla Bona, Spinale (81' Colombo), Ligori, Fummo (67' Moretti), Cantone. **Arbitro:** Pierpaoli di Firenze. **Reti:** 45' Inacio, [illegible] Nordi. [illegible] spettatori [illegible]. Ammoniti Piovesan, Pistore, Longhi, Dalla Bona, Spinale.

Pro Sesto-Mantova 0-2

Pro Sesto: Monguzzi; Gobbo (46' Brunetti), Terzi; Del Piano, Passariello (25' Galli), Mirabile; Sensibile, Aloisi, Pontarollo, Putelli (64' Eranio), Maiolo. **Mantova:** Bellodi; Volpe, Lampugnani; Notari, Giubileto, Crisopulli; Todea (73' Cleiton), Caridi, Facciotto, Graziani, Pupita (72' Zalla). **Arbitro:** Pantana di Macerata. **Reti:** 1' Caridi, 56' Graziani. **Note:** spettatori 1800 circa. Ammoniti: Todea, Zalla e Alopisi.

Monza-Alto Adige 2-2

Monza: Righi; Moro, Zoboli; Giaretta, Maggioni, Ticli (84' Cancellato); Borghetti, Leone, Pensalfini (77' Antonellini), Pelatti (85' Panepinto), Sinigaglia. **Alto Adige:** Servili; Mallus (78' Artusi), Gervasoni; Fabris, Frau, Noselli; Lomi, Nardi (78' Mrzaek), Zecchin, Reis, Bachlechner (74' Gragnaniello). **Arbitro:** Lena di Ciampino. **Reti:** 24' Leone, 61' Mallus, 67' Pelatti, 78' su rigore Noselli. **Note:** spettatori 400 circa. Ammoniti Borghetti, Giaretta, Leone, Antonellini e Fabris.

Legnano-Mestre 1-2

Legnano: Lico; Spaziani, Zanardo; Franceschetti (70' Breiller), Chiti, Corti; Bonomi (55' Viscido), Garegnani, Bernardi (64' Taribello), Scapolo, Shala. **Mestre:** Cima; Milani, Bocchino; Di Cintio (60' Esposito), Rosati, Favretta, Sanna, Pallanch (42' Amico), Pasca, Marangon (64' Izzo), Cosa. **Arbitro:** Di Rienzo di Ostia. **Reti:** 54' Amico, 77' Scapolo, 95' Cosa. **Note:** spettatori 850 circa. Ammoniti Spaziani, Taribello, Milani, Favret e Pallanch.

Thiene-Meda 0-0

Thiene: Zuccher; Borriero, Ardenghi, Noro, Paoli; [illegible] Battisti, Smanio, Zironelli (46' Novello); Mazzocco (63' Scichilone), Bagliari (36' Giaretta), Colussi. **Meda:** Berretta; Palumbieri, Golsis, Viganò, De Luca; Cognata, Galimberti (71' Rosa), Fava (85' Balacchi), Garavelli; Nino (71' Pisoni), Minnucci. **Arbitro:** Marzaloni di Rimini. **Note:** spettatori [illegible] circa. Espulso Vigano al 67'; ammoniti Colussi, Minnucci, Rosa.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	[illegible] F	S
NOVARA	[illegible]	8	2	0	21	4
PAVIA	21	6	3	1	18	6
MANTOVA	21	6	[illegible]	1	14	4
ALTO ADIGE	18	4	6	0	15	7
CREMONESE	[illegible]	4	4	2	15	8
BIELLESE	16	4	4	2	8	6
PRO SESTO	15	5	0	5	10	18
ALESSANDRIA	12	3	3	4	13	12
THIENE	12	3	3	4	12	11
VALENZANA	11	3	2	5	9	10
TRENTO	11	3	2	5	9	16
MESTRE	11	3	2	5	10	18
MONZA	10	2	4	4	10	13
PORDENONE	10	2	4	4	10	14
MONTICHIARI	10	2	4	4	8	13
LEGNANO	10	3	1	6	10	17
MEDA	7	1	4	5	10	16
PRO VERCELLI	7	2	1	7	4	13

I MARCATORI

6 reti: La Cagnina (Pavia), Egbedi (Novara), Noselli (Alto Adige)

5 reti: Andreini (Montichiari), Graziani (Mantova)

4 reti: Corradi (Trento), Inacio (Pavia), Cosa (Mestre), Amato (Meda), Pupita (Mantova), Shala (Legnano), Quadrini (Alessandria).

3 reti: Lavisa (Valenzana), Albano (Trento), Colussi (Thiene), Comi (Pro Vercelli), Castel (Pro Sesto), Rossini (Pavia), Palombo (Novara), Pelatti (Monza), Caridi (Mantova), Ljoek Job (Cremonese), Pau (Cremonese), Ligori [illegible], Spader (Alessandria).

2 reti: Malatesta V. (Valenzana), Baglioni (Thiene), Baiana (Pordenone), Barbisan (Pordenone), Pasa (Pordenone), Piperissa (Pordenone), Pittana (Pordenone), Ambrosoni (Pavia), Bralati (Novara), Cioffi (Novara), Dal Moro (Novara), Sicuranza (Novara), Cancella[illegible] (Monza), [illegible] (Mestre), Pasca (Mestre), Bernardi (Legnano), [illegible] (Cremonese), Tabbiani (Cremonese), Abate (Biellese), Bachlechner (Alto Adige), Nardi (Alto Adige), Minadeo (Alessandria), Pascali (Alessandria).

PROSSIMO TURNO

11ª DI ANDATA 10/11 - ORE 14,30

ALESSANDRIA	CREMONESE
MANTOVA	VALENZANA
MEDA	PRO SESTO
MESTRE	BIELLESE
MONZA	MONTICHIARI
NOVARA	ALTO ADIGE
PAVIA	PRO VERCELLI
PORDENONE	LEGNANO
TRENTO	[illegible]

SERIE D

[illegible] A: NEL CONFRONTO PIU' IMPORTANTE DELLA DOMENICA I NEROSTELLATI S'INFRANGONO DAVANTI AL MURO ERETTO DAI LOMBARDI

Casale, sterile supremazia col Rodengo

Novanta minuti all'attacco ma pochissimi tiri: finisce 0-0

Roberto Saracco

CASALE

Possesso palla e dieci calci d'angolo battuti non bastano al Casale per aver ragione della capolista Rodengo Saiano, squadra quadrata in ogni reparto, che esce dal Natal Palli con uno 0-0 prezioso. La squadra di Codogno parte all'attacco e dopo soli 120 secondi sfiora il vantaggio. Guida centra dalla destra, Rossi controlla e poi spara a botta sicura, Romonti ci mette una pezza deviando [illegible] angolo. Al 14' Pasteris guadagna una punizione al limite e la bomba di Vagnati sporcata dalla barriera [illegible] l'incrocio. I bresciani al primo vero affondo vanno vicini al vantaggio. Su sponda dell'ariete Facchetti è Merlo a lasci[illegible] partire [illegible] gran destro che s'infrange sul palo, con Marino spettatore. I neri continuano a spingere e al 25' si fanno pericolosi prima con Izzo dal limite e sessanta secondi dopo [illegible] un'inzuccata di Severi [illegible] angolo [illegible] Col. Alla mezz'ora [illegible] rivede il Rodengo Saiano con una mezza girata dal limite di Facchetti, di poco alta sulla traversa. La ripresa si apre con i locali ancora all'assalto e subito pericolosissimi con un gran sinistro di Rossi che carambola fra terzino e schiena del portiere, per poi finire in angolo. Al 60' la squadra ospite va vicinissima al gol. Merlo pennella al centro, Marino viene spostato in uscita, l'arbitro non fischia e Bertolone con un gran recupero spazza sulla linea di porta. Il Rodengo gioca di rimessa e al 73' Marino vola all'incrocio per deviare un destro maligno di Carra[illegible]. Ancora un brivido all'82' quando un sinistro da venti metri di Ragnoli esce di poco alla destra di Marino. Nel finale Codogno tenta il tutto per tutto inserendo Klunderud e Melchiori, ma il risultato [illegible] cambia.

Casale: Marino, Chiumente, Izzo (75' Calferata), Bertolone; Severi, Guido, Rossi (71' Klunderud), Vagnati, Pasteris, Col (83' Melchiori), De Miglio. **Rodengo Saiano:** Gritti, Rossoni (75' Motta), Ragnoli, Rubinacci, Remonti, Romano, Carminati, Merlo, Facchetti, Gonella (71' Carrara), Severgnini. **Arbitro:** Pinzani di Empoli.

IL VOGHERA AFFONDA IL CANAVESE: 2-0

VOGHERA. Secca vittoria (2-0) [illegible] Voghera sul Canavese, grazie [illegible] secondo tempo [illegible] antologia. Prima tiepida emozione all'8' con una punizione calciata da Dellagiovanna che supera di poco la traversa, poi la partita diventa tattica, con batti e ribatti a centrocampo e il pubblico più attento ad osservare la corsa sotto la tribuna della signora Frollo di Firenze, un altro degli assistenti arbitro donna. [illegible] Voghera mantiene un maggior possesso palla, ma rimane sterile nelle conclusioni. Canavese attenta in difesa, con Pisasale e Lorda chiamati spesso a rafforzare la retrovia. A comprimere ulteriormente l'evoluzione del gioco è il terreno assai scivoloso per la pioggia della mattinata. Un lampo al 37': cross di Dellagiovanna, devia la difesa su Di Gennaro che spara di collo pieno, ma Gaudio Pucci respinge in tuffo. [illegible] 41' Guglieri taglia per Rastelli ma [illegible] portiere avversario riesce a deviare in angolo.

L'affondo dei rossoneri si concretizza al primo minuto della ripresa quando Franzini calcia un corner sui piedi di Di Gennaro che, da fuori area, ha il tempo di sigillare un preciso piatto destro imparabile per Gaudio Pucci. Il gol cambia [illegible] volto della gara. Rastelli (52') ha la chance del raddoppio [illegible] l'estremo difensore del Canavese riesce a respingere. Replica un minuto dopo ancora Rastelli e quindi arriva la risposta degli ospiti. Pisasale (56') cerca il pareggio, da tre metri calcia di precisione ma Gotti devia con la punta delle dita. Rovesciamento di fronte, Dellagiovanna recupera palla e la mette in rete di forza, prepotenza e velocità. Poco dopo ancora Dellagiovanna potrebbe triplicare ma Gaudio Pucci devia in angolo. Il Voghera può comunque essere contento del 2-0. [d. sa.]

Voghera: Gotti, Ro, Porrini, Guglieri, Lavelli, Dionisi, Di Gennaro, Barbieri, Dellagiovanna, Franzini (85' D'Aprile), Rastelli. **Canavese:** Gaudio Pucci, Granclelli, Lasalandro, Rosso, Baroi, Capozzielli (68' Saladino), Vailatti (28' Ingari, 54' Billi), Pisasale, Segia, Lorda. **Arbitro:** Becattini di Pistoia. **Reti:** 46' Di Gennaro, 58' Dellagiovanna.

CUNEO, UN PUNTO [illegible] UN ALTRO [illegible]

SANT'ANGELO. Il Cuneo coglie un prezioso pareggio sul difficile campo del Sant'Angelo Lodigiano e il punto esorcizza la sfortuna che da settimane sta perseguitando i biancorossi. Dopo il grave infortunio al regista Capecchi e due stop consecutivi, i piemontesi recuperano fiducia. Il Cuneo passa in vantaggio al 9' con un tocco di testa di Cadenazzi, abile a sfruttare uno spiovente da calcio d'angolo battuto da Laghi. I padroni di casa non si demoralizzano e tre minuti più tardi riequilibrano con Arena, autore di una gran botta dal limite. L'ottimo Randazzo intuisce, ma la schiena di un compagno devia la sfera che s'infila a fil di palo: 1-1. I biancorossi iniziano a tessere azioni in profondità, ma alla mezz'ora perdono De Fraia che lascia il campo in barella per una distorsione. Dopo un'ottima occasione al 35' con Rossetti, il Sant'Angelo replica con incursioni a ripetizione. Randazzo comunque fa buona guardia fra i pali neutralizzando due palle gol di Carboni e Baldini. Solo allo scadere della prima frazione il Cuneo si affaccia nell'area dei padroni di casa, ma [illegible] fiondata di Perano sfiora la traversa.

Nell'avvio di ripresa ancora Randazzo protagonista nello sventare di piede un insidioso allungo in scivolata di Carboni. L'insistenza dei lodigiani, che collezioneranno undici calci d'angolo [illegible] tre, costringe l'allenatore Barbieri a potenziare la difesa con l'innesto di Cinquino. Mossa azzeccata per un maggior controllo del gioco replicando così con allunghi in profondità. Al 71' è Dotti a esibirsi dai 25 metri ma il portiere di casa devia fortunosamente all'incrocio dei pali. Poi l'incontro si fa nervoso e piovono le ammonizioni, ma il risultato non muta. [p. g. c.]

Sant'Angelo: Guarcilena; Russo, Cinicola; El Sheikh, Del Monte; Arneso; Salami, Pacella, Arena C. (67' Garioni), Carboni, Baldini (80' La Cava). **Cuneo:** Randazzo; Giordano, Cadenazzi; De Fraia (29' Bozzano, 92' Bruno), Sottini, Dotti; Rosset, Bonelli, Falaguerra, Laghi, Perano (55' Cinquino). **Arbitro:** Baracani di Firenze. **Reti:** 9' Cadenazzi, 12' Arena.

PINEROLO 1
PIZZIGHETTONE 3

PINEROLO. Se la sfortuna [illegible] è mai una buona attenuante per una squadra che naviga nella posizione drammatica del Pinerolo, è anche vero che quando nulla va per il verso giusto è difficile opporsi ai colpi del fato. Infatti il Pinerolo non riesce a risalire la china, nonostan[illegible] l'arrivo di Grotto [illegible] Torino: all'assenza di Capobianco si aggiunge anche l'espulsione di Panzanaro, cacciato al primo intervento falloso, che costa alla squadra di Del Vecchio [illegible] dei pochi elementi di esperienza della formazione. Alla prima azione, il Pizzighettone è già in gol: traversone di Parmesani e Curti appoggia in rete. Panzanaro è l'unico dei suoi ad essere in grado di guidare la riscossa; la sua espulsione sancisce la condanna del Pinerolo che subisce altre due reti con Gay e Raimondi. Solo Montalto, nella ripresa, trova le armi per imbastire una reazione: oltre alla bella rete su azione di Blandizzi, per l'attaccante anche uno sfortunato palo. [al. ma.]

Pinerolo: Marcaccini, Blandizzi, Salvai, Nastasi, Grotto, Cristini, Fiore (62' Finocchiaro), Panzanaro, Bellucci (st 5' Ciaburri), Montalto, Paolino (69' Marcarelli). **Pizzighettone:** Arcari, Traspadini (77' Gessa), Rizzi, Tacchinardi, Colicchio, Steffenoni, Polonini, Bergna (63' Domichelli), Curti, Gay (69' Raimondi), Parmesani. **Reti:** 1' Curti; 46' Gay; 88' Raimondi; 91' Montalto. **Arbitro:** Vietti di Asti.

FIORENZUOLA 0
TRINO 0

FIORENZUOLA. Il Trino resiste con bravura all'assedio del Fiorenzuola e coglie un merita[illegible] 0-0. Un pareggio che con maggior fortuna diventerebbe vittoria se il pallone scagliato di testa da Bigatti [illegible] cogliesse [illegible] palo della porta piacentina. La prova ordinata della compagine vercellese, che chiude gli spazi ai padroni di casa, riduce i rischi di una possibile capitolazione. Uno spavento solo al 22' quando i difensori del Trino salvano nei pressi della linea di porta su conclusione di Pugliese. Poi, nella ripresa dopo il palo colpito al 58' da Bigatti [illegible] una precisa punizione calciata da Gioia, [illegible] Trino contiene il serrate dei padroni di casa che arrivano a sfiorare il gol nelle battute finali, prima con Montanari che spara sull'esterno della rete e al 93' con Nieddu, il cui diagonale è sventato dal portie[illegible] piemontese con la punta delle dita. [fr. po.]

Fiorenzuola: Ferrari; Tagliavini, Del Santo; Elia (62' Montanari), Ubaldi, De Falco; Centofanti (90' Nieddu), Ciceri, Pizzoli (68' Poggi), Melotti, Pugliese. **Trino:** La Fontana; Fabiano (73' Pigatti), Baccin; Rindone, Rotolo, Bisesi; Faratro (60' Mercuri), Canonico, Soragna, Gioia, Dattrino (83' Ardissone). **Arbitro:** Bogani di Prato.

[illegible] B: SOLTANTO LA COSSATESE TIENE TESTA AGLI ARANCIONI MENTRE IL SEREGNO E' RAGGIUNTO DALL'ATLETICO CAGLIARI AL 95' SU CALCIO DI RIGORE

La tripletta di Bergantin al Real Saronno fa volare l'Ivrea

Alla vigilia dei big-match con le inseguitrici. A giorni potrebbe tornare bomber Pisasale

IVREA

Marco Bergantin innesta il turbo e l'Ivrea liquida il Saronno. Nell'anticipo di sabato l'attaccante canavesano [illegible] segnato una tripletta strepitosa sfruttando prima un cross di Murante dalla fascia destra, poi [illegible] altro spiovente di Carretto, sempre dalla destra, e infine un suggerimento di Fogli che ha scavalcato tutta la difesa centralmente.

Gli arancioni hanno disputato forse la loro migliore partita della stagione anche se privi dello squalificato Zucco e dell'infortunato Piro che dovrà rimanere fuori almeno per un mese.

«Nelle prime uscite eravamo un po' imballati a causa della preparazione che quest'anno è stata più pesante - spiega il mister Salvatore Jacolino -. Adesso possiamo allenarci con carichi di lavoro leggeri [illegible] la squadra comincia a girare bene, stiamo crescendo».

Ad Ivrea sanno che una fetta di campionato potrebbe già decidersi nelle due prossime giornate quando Zucco e compagni affronteranno prima il Seregno e poi la Cossatese. «Dobbiamo cercare di vincerle entrambe - ammette Jacolino - ma comunque è ancora troppo lunga e poi attenzione al Borgomanero [illegible] ha allestito una squadra per puntare in alto».

Ma ad Ivrea oltre all'entusiasmo per il primato, c'è fermento per una bomba [illegible] mercato: il bomber del Canavese Michele Pisasale potrebbe infatti ritornare a vestire la [illegible] nero arancio. L'operazione, [illegible] non spunteranno intoppi, dovrebbe concludersi entro la prossima settimana. [g. gia.]

Ivrea: Caparco; Carretto, Murante; Fogli, Konate, Motta; Moro [illegible]7' Ragagnini), Cuc, Lenzoni (87' Mandarano), Poriotto, Bergantin (80' Montingelli). **Saronno:** Scotti; Hagag, Mondello; Ghiarina, Broccanello, Beltrami (72' Frisenda); Cavallo, Pisario (55' Pirillo), Zirilli, Maffeis, Tagliavini (62' Miele). **Arbitro:** Moretto di Cesena. **Reti:** 24', 44' e 52' Bergantin 29' Beltrami.

IN PARITA' IL [illegible] «BORGO»

BORGOMANERO. Finisce in parità, 1-1, il derby fra Borgomanero e Borgosesia, ma il risultato sta stretto ai valsesiani che hanno avuto un Andreolli in giornata-beneficenza: il centravanti ha avuto tre occasioni d'oro e le ha sprecate. I padroni di casa si sono visti all'avvio: trascinato da Giallonardo, di gran lunga il migliore dei rossoblù insieme a Mandelli, il Borgomanero ha sfiorato il vantaggio dopo cinque minuti con Poi e un minuto dopo con una doppia conclusione [illegible] Poi e Buzzetti. Poi è uscito il Borgosesia e al 26' Aimè ha trovato Andreolli smarcato, ma il centravanti, tutto solo in area, si è fatto respingere il tiro dal portiere in uscita. Nove minuti dopo ancora Andreolli ha avuto la possibilità di ribattere in rete ma [illegible] mandato a fil di palo. Al 39' pasticcio difensivo rossoblù, Andreolli si trova la palla al limite dell'area, tira a colpo sicuro ma Mandelli risponde con un grande volo. Nella ripresa le occasioni sono pochissime: al 9' è Luperini a tentare la conclusione dal limite e sfiora [illegible] traversa; al 15' Moretto pesca Andreolli in mezzo all'area, ma è ancora Mandelli ad opporsi. Un minuto do[illegible] Poi pesca il jolly: ci prova da 25 metri e trova l'angolino alle spalle di Fiorio. Per qualche minuto il Borgosesia accusa il colpo poi si riorganizza e al 26' Moretto lancia Cassani che serve in area per Aimè [illegible] devia in rete. L'ultima occasione è per valsesiani, ma il tiro di Evola al 45' lambisce il palo uscendo d'un soffio. [m. g.]

Borgomanero: Mandelli; Parafati, Biasiotto (79' Bovio); Nicolini, Guidetti, Castiglioni; Giallonardo, Luperini (69' Tulone), Buzzetti, Saviozzi, Poi (70' Polera). **Borgosesia:** Fiorio; Formentini, Russo (74' Nicolosi); Lanza, Danini, Moretto; Evola, Sommaruga, Andreolli (86' Pavanati), Aimè, Cassani. **Reti:** 61' Poi, 71' Aimè.

VERBANIA 1
OGGIONO 0

VERBANIA. Con un gol di Sabatini il Verbania regola l'Oggiono. Nel primo tempo le migliori occasioni sono di Landriscina al 4' e di Sabatini al 36', con un gran tiro che incoccia la traversa. In pieno recupero il gol-partita: su angolo Sabatini è il più lesto di tutti a deviare alle spalle di Vaccaro: 1-0. Nella ripresa gli ospiti accentuano la spinta offensiva e falliscono le migliori occasioni [illegible] Alessandri, dopo che il Verbania [illegible] rimasto in dieci dal 68' per l'espulsione di Andreatini. Il pari di Aliprandi in zona recupero è annullato per fuorigioco e le proteste costano il rosso al difensore ospite. [s. ro.]

Verbania: De La Fuente; Paoli (58' Cammaroto), Zanetti; Modenese, Andreatini, De Nitto; Martino (84' Baldo), Dolcetti, Ricci, Rosiello, Sabatini (69' Bertoli). **Oggiono:** Vaccaro; Viganò (77' Aliprandi), Ghezzi; Montagnari, Bertelè, Magnolo (57' Muri); Marconi (84' Valsecchi), Abbate, Alessandri, Saranin, Landriscina. **Arbitro:** Seriello. **Rete:** 45' Sabatini.

CARATESE 1
VALLE D'AOSTA 1

CARATE. Il Valle d'Aosta, sotto la guida del nuovo allenatore Roberto Bacchin, coglie un meritato pareggio nella trasferta brianzola. Le reti, entrambe nel primo tempo e nel giro di dieci minuti. Vanno in vantaggio gli azzurri locali al 25' con Caglio che di testa devia alle spalle di Vignale il corner Di Lo Magistro. La reazione valdostana è immediata e al 36' Spilli realizza a porta vuota approfittando di un malinteso dei difensori milanesi. Anche la Caratese ha cambiato guida tecnica. A rilevare Lele Di Tillo la società ha chiamato Erman[illegible] Cattaneo, lo [illegible] tecnico di tre anni fa. [g. pel.]

Caratese: Giglio; Montaldo, Motta; Colombo D., Ricci, Caglio; Lo Magistro (31' st Mottadelli), Gerevini, Colombi, Bertani (33' st Germano); Cherubini (21' st Bellini). **Valle d'Aosta:** Vignale (26' st Vella); Pisani, Segala; Birarda, Mascheroni, Possion; Lunghini (26' st Mazzei), Biollo, Spilli, Pastorino, Bambini. **Arbitro:** Cassan di Bolzano. **Reti:** 25' Caglio, 36' Spilli.

TUTTO FACILE PER I LANIERI

La [illegible] fa cinquina a [illegible]

GUANZATE. La Cos[illegible] liquida la pratica dell'ultima in classifica rifilando alla Guanzatese una secca cinquina che la dice lunga sulla differenza dei valori in campo. La partita si chiude già nel primo tempo con le reti di Cretaz (che al 32' ha raccolto un perfetto assist di Dell'Aquila), Friddini (36', servito da Cretaz) e Dell'Aquila (43', lesto ad approfittare di una carambola dopo un cross di Parisi). Nel secondo tempo gli azzurri hanno dilagato con Rota al 22' e e Di Bartolo all'ultimo minuto. Intanto Vittorio Fortina, centrocampista dell'83 è stato girato [illegible] prestito al Borgosesia. [m. pe.]

Guanzatese: Frigerio; Lopez Vargas, Furlani; Motta, Frustegli, Mastrapasqua, Motteran, Pangaro, Angellotti, Magliaro (51' Antuono), Restelli (52' Micalizzi). **Cossatese:** Buda; Schinco (73' Proietti); Saraceno, Giovine (66' Di Bartolo), Furino, Padula, Dell'Aquila, Cretaz, Friddini (81' Costanzo), Rota, Parisi. **Arbitro:** Manganelli. **Reti:** 32' Cretaz, 36' Friddini, 43' Dell'Aquila, 67' Rota, 90' Di Bartolo.

[illegible] A

RISULTATI

CASALE-RODENGO 0-0

FANFULLA-PERGOCREMA 0-0

[illegible] 0-0

PALAZZOLO-BERGAMASCA 1-1
[illegible] 10' Nichesola (Bergamasca), 46' Valenti M. (Palazzolo);

PINEROLO-PIZZIGHETTONE 1-3
p.t.: 1' Gay (Pizzighettone); 46' Curti (Pizzighettone); s.t.: 35' Gessa (Pizzighettone); 40' Montalto (Pinerolo);

SANTANGELO-CUNEO 1-1
p.t.: 10' Cadenazzi (Cuneo), 12' Arena (Santangelo);

U.S.O. CALCIO-SANCOLOMBANO 0-2
s.t.: 8' Grego (Sancolombano); 42' Orsi (Sancolombano);

VIGEVANO-ROBBIO 3-6
p.t. 7' Gambarasio (Robbio), 14' Vasoio (Vigevano); 30' Rubini (Vigevano), 32' Vitali (Robbio), s.t.: 17' Spinella (Robbio), , 29' 32' Armentano (Robbio); 35' Vasoio (Vigevano); 47' Louiselli (Robbio);

VOGHERA-CANAVESE 2-0
s.t.: 2' Di Gennaro (Voghera); 24' Dellagiovanna (Voghera);

CLASSIFICA

SQUADRA	P	V	N	P	F	S
RODENGO	18	5	3	1	14	9
VOGHERA	17	5	2	2	19	7
U.S.O. CALCIO	16	4	4	1	13	7
PALAZZOLO	16	4	4	1	10	7
PIZZIGHETTONE	15	4	3	2	12	8
ROBBIO	13	3	4	2	17	[illegible]
VIGEVANO	13	4	1	4	21	19
CASALE	13	3	4	2	9	7
CUNEO	13	3	4	2	8	7
PERGOCREMA	12	3	3	3	14	12
CANAVESE	11	3	2	4	11	12
TRINO	11	3	2	4	8	9
SANTANGELO	10	[illegible]	4	3	9	14
BERGAMASCA	9	2	3	4	10	10
FIORENZUOLA	9	2	3	4	10	15
FANFULLA	9	2	3	4	9	14
SANCOLOMBANO	7	1	4	4	11	18
PINEROLO	4	1	1	7	6	23

I MARCATORI

10 reti: Barbieri V. (Vigevano, 2rig.).
[illegible] reti: Dellagiovanna (Voghera, 2rig.), Rastelli (Voghera), Manzini (Rodengo, 2rig.), Vitali (Robbio, 1rig.)
5 reti: Carboni (Santangelo, 2 rig.), Curti (Pizzighettone, 1rig.), Cantoni (Pergocrema, 2rig.), Lentina (Fanfulla, 1rig.), Lerda (Canavese), Moretta (Bergamasca, 1rig.).
4 [illegible]: Pancotti (Sancolombano), Facchetti (Rodengo, 1rig.), Gambarasio (Robbio, 1rig.), Sabatini (Canavese).
3 reti: Leto Colombo (Vigevano), Vasoio (Vigevano), Soragna (Trino), Baudinelli (Robbio, 1rig.), Gay (Pizzighettone), Parmesani (Pizzighettone), Capobianco (Pinerolo, 1rig.), Valenti M. (Palazzolo), Montanari (Fiorenzuola), Capecchi (Cuneo, 2rig.), Falaguerra (Cuneo).

PROSSIMO TURNO

10ª DI ANDATA 10/11 - ORE 14,30

BERGAMASCA	VOGHERA
CANAVESE	U.S.O. CALCIO
[illegible]	[illegible]
PERGOCREMA	VIGEVANO
PIZZIGHETTONE	FANFULLA
ROBBIO	FIORENZUOLA
RODENGO	SANTANGELO
SANCOLOMBANO	CASALE
TRINO	PALAZZOLO

GIRONE B

RISULTATI

ATLETICO-SEREGNO 1-1
p.t.: 7' Matarrese (Seregno); s.t.: 50' Porceddu (Atletico) rig.;

BORGOMANERO-BORGOSESIA 1-1
s.t. 18' Poi (Borgomanero); 28' Aimè (Borgosesia);

CALANGIANUS-PRO LISSONE 5-0
p.t.: 8' Gua (Calangianus), 27' Pisani (Calangianus); s.t.: 23' Liguori (Calangianus); 37' Gatto (Calangianus); 45' Pisani (Calangianus);

CANZESE-VILLACIDRESE 1-3
p.t.: 33' Fadda (Villacidrese); s.t.: 23' Civita (Canzese) rig.; 28' Righi (Villacidrese); 48' Ferreli (Villacidrese);

CARATESE-VALLE D'AOSTA 1-1
p.t.: 25' Caglio (Caratese), 36' Bambini (Valle D'Aosta);

GUANZATESE-COSSATESE 0-5
p.t.: 31' Cretaz (Cossatese); 35' Friddini (Cossatese); 43' Dell'Aquila (Cossatese); s.t.: 22' Rota (Cossatese); 45' Di Bartolo (Cossatese);

IVREA-R.C. SARONNO 3-1
p.t.: 24' Bergantin (Ivrea); 29' Beltrami (R.C. Saronno); , 44' s.t.: 7' Bergantin (Ivrea);

OLGINATESE-CASTELLETTESE 0-0

VERBANIA-OGGIONO 1-0
p.t.: 43' Sabatini (Verbania);

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IVREA	23	7	2	0	18	7
COSSATESE	22	7	1	1	20	10
SEREGNO	19	5	4	0	17	8
CALANGIANUS	16	5	1	3	19	10
OLGINATESE	15	4	3	2	15	9
PRO LISSONE	15	4	3	2	18	13
BORGOMANERO	[illegible]	4	2	3	14	[illegible]
R.C. SARONNO	14	4	2	3	12	11
CANZESE	14	4	2	3	16	16
VILLACIDRESE	13	4	1	4	8	8
CASTELLETTESE	12	3	3	3	12	15
OGGIONO	11	3	2	4	7	8
[illegible]	10	2	4	3	11	16
VERBANIA	8	2	2	5	9	16
VALLE D'AOSTA	7	1	4	4	13	20
ATLETICO	5	1	2	6	14	16
CARATESE	3	0	3	6	12	26
GUANZATESE	1	0	1	8	6	23

[illegible]

11 reti: Porceddu (Atletico, 6rig.).
9 reti: Bergantin (Ivrea, 3rig.).
8 reti: Matarrese (Seregno, 3rig.).
7 reti: Battaglino (Pro Lissone, 3rig.).
6 reti: Dassou (Canzese).
5 reti: Pastorino (Valle D'Aosta), Zirilli (R.C. Saronno), Antonelli (Pro Lissone), Brambilla (Olginatese), [illegible] (Cossatese), Terraneo (Canzese, 2rig.).
4 reti: Spilli (Valle D'Aosta), Bonomi (Seregno, 1rig.), Piro (Ivrea), Colombo D. (Caratese, 2rig.), Pisani (Calangianus), Pia (Calangia[illegible] 1rig.), Aimè (Borgosesia), Buzzetti (Borgomanero).
3 reti: Fadda (Villacidrese), Ricci (Verbania), Miele [illegible].C. Saronno), Magnone (Pro Lissone), Cavalli (Olginatese), Alessandri (Oggiono), Friddini (Cossatese), Padula (Cossatese, 2rig.), Pingitore (Castellettese, 1rig.), Andreolli (Borgosesia), Giallonardo (Borgomanero), Angioias (Atletico).

PROSSIMO TURNO

10ª DI ANDATA 10/11 - ORE 14,30

BORGOSESIA	OLGINATESE
CASTELLETTESE	CANZESE
COSSATESE	ATLETICO
OGGIONO	BORGOMANERO
PRO LISSONE	GUANZATESE
R.C. SARONNO	VERBANIA
VALLE D'AOSTA	CALANGIANUS
VILLACIDRESE	CARATESE
SEREGNO	IVREA

ECCELLENZA, [illegible] A: SCONFITTO IN CASA IL CIRIEVAUDA (0-1), CHE MANTIENE IL PRIMATO

L'Aosta Sarre alza la testa

Avanzano Barengo Sparta, Oleggio (espugna Varallo) e l'HM Arona. La Rivarolese frenata (0-0) dal Settimo del neo allenatore Boschetto

Sandro [illegible]

All'ottava [illegible] andata si contempla un Barengo Sparta che resta l'unica squadra imbattuta. Il Pool, stanco di recitare la parte del primo della classe (però è ancora in testa) perde a Vauda contro l'Aosta Sarre di Mauro Cusano. Erano trascorsi solo sei minuti: traversone da sinistra di Caserio, colpo di [illegible] di Miriello e palla in rete alle spalle di Rizzi. Primo tempo degli aostani, ripresa del Cirievauda, ma il risultato non cambierà. Recuperano terreno le inseguitrici Oleggio [illegible] Arona: la prima raccogliendo il massimo col minimo sforzo in Valsesia, la seconda facendo fruttare a dovere anche il secondo consecutivo impegno casalingo. Solo un pareggio per il Lascaris contro l'ostico Rivoli: trafitta due volte da D'Errico, la squadra di Riccardo Milani si salva con Di Natale e Broccanello. Doppio 0-0 a Castellamonte e Settimo, beneficiate Fulgor Valdengo (sette punti nelle ultime tre partite) [illegible] Rivarolese.

Se, come cantava Dea Garbaccio, un po' di boogie non fa mai male, figurarsi un po' di derby. La Varalpombiese aspettava proprio l'arrivo della «cugina» Sunese per centrare la prima vittoria stagionale e sganciarsi, forse definitivamente, dal gruppo agonia. Per la Sunese il prezzo è altissimo: quarta sconfitta consecutiva.

Vademecum. Settimo come Torino, Milano, Verona, Genova. Due squadre nella stessa città. Quest'anno il Pro Settimo di via Cascina Nuova (presidente Dante Pollastrini, diesse Bruno Olivieri) è allenato da Antonio Casciani, ex giovanili del Torino, che ha preso il posto di Stefano Serami. In otto partite ha raccolto un punto, quello del pareggio col Castellamonte. Il Settimo (presidente Piero Lovera, diesse Tito Beltrame) è invece sistemato in [illegible] Primo Levi, in pratica ad un chilometro dalla rivale. Dopo sei giornate e cinque punti conquistati con una vittoria [illegible] Roccapietra e due pareggi contro Barengo Sparta e Varalpombiese, Piero Massasso si è dimesso lasciando il posto a Riccardo Boschetto, che ieri ha mosso la classifica bloccando sul nulla di fatto [illegible] più forte Rivarolese di Centola. A Settimo (quasi 50 mila abitanti) c'è una [illegible] squadra, l'Eureka Settimo, [illegible] lo scorso anno in Prima categoria. Il sindaco Giovanni Ossola, molto appassionato di calcio, segue tutte e [illegible] le squadre e soffre con loro. [illegible] tempo [illegible] auspica la «fusione», almeno per le due di Eccellenza. Il progetto è sostenuto anche dall'imprenditore Lovera, il quale, con tutti i soldi che ci rimette, potrebbe tranquillamente godersi una squadra in C2. Il Settimo di via Primo Levi, anno [illegible] fondazione 1912, sta festeggiando i 90 anni. «E' triste - commenta Bruno Tomasetto, uno dei veterani della società - celebrare una simile ricorrenza leggendo la classifica sempre partendo dal fondo». Il Settimo ha devoluto l'incasso della partita di ieri alla popolazione di San Giuliano di Puglia.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CIRIÈVAUDA	19	6	1	1	[illegible]	7
BARENGO	18	5	3	0	12	5
OLEGGIO	17	5	2	1	12	6
ARONA	15	4	3	1	13	6
AOSTA SARRE	15	4	3	1	12	8
RIVAROLESE	14	4	2	2	13	5
LASCARIS	14	4	2	2	10	7
RIVOLI	12	3	3	2	[illegible]	9
SUNESE	10	3	1	4	11	11
GIAVENO C.	9	2	3	3	9	8
F. VALDENGO	9	2	3	3	13	15
VARALPOMB.	8	1	5	2	6	8
SETTIMO	6	1	3	4	6	13
C. VALLORCO	3	0	3	5	5	15
D. VARALLO	3	1	0	7	3	25
PRO SETTIMO	1	0	1	7	3	17

[illegible] TURNO

9° DI ANDATA 10/11 - ORE 14,30

AOSTA SARRE	SETTIMO
F. VALDENGO	[illegible]
GIAVENO C.	C. VALLORCO
[illegible]	LASCARIS
PRO SETTIMO	D. VARALLO
RIVAROLESE	ARONA
RIVOLI	VARALPOMB
SUNESE	CIRIÈVAUDA

[illegible] B: LA CHERASCHESE COLPISCE TRE PALI, RECRIMINA UN RIGORE, RESTA IN OTTO E PERDE

Orbassano, il volo continua

L'Acqui supera nettamente la Novese e legittima il secondo posto. Libarna cede all'Asti. Moncalieri: primo punto a Sommariva Perno

Paolo Accossato

E' un Orbassano che sembra andare alla ricerca di record: settima vittoria in otto partite, [illegible] solo pareggio e nessuna sconfitta. Come lui non c'è nessuno nel gruppo B e la squadra di Scola non attende i ritardatari: 4 punti di vantaggio sull'Acqui, 6 sull'Asti, 7 sul Saluzzo, addirittura 10 sulla Novese.

Le avversarie, fino [illegible] poco tempo or [illegible] raggruppate in un fazzoletto alle spalle dei rossoblù, cominciano a non reggere lo straordinario ritmo della capoclassifica.

Nell'ottava di campionato l'Orbassano espugna Cherasco al termine di un match a dir poco incandescente in cui i padroni di casa colpiscono tre legni, reclamano un rigore e si trovano a giocare un tempo in di[illegible] contro undici fino a concludere in otto. Ben tre gli espulsi tra i cuneesi per proteste, a dimostrazione della tensione presente in campo.

L'Orbassano, per una volta, ringrazia i suoi difensori e in particolar modo Caricato, autore di una doppietta e capace di togliere le castagne dal fuoco all'undici torinese dopo il momentaneo pareggio [illegible] Bovero. Rubino non fa poi rimpiangere Perziano e mette al sicuro il risultato. Una grande squadra dalla rosa ricca si misura anche in queste occasioni: Perziano da qualche domenica parte dalla panchina e Rubino sostituisce al meglio il bomber di inizio stagione.

[illegible] vero big match si giocava però ad Acqui dove [illegible] i locali e la Novese si sceglieva la vera alternativa all'Orbassano. E il responso del campo è stato netto ed inequivocabile: l'Acqui, dopo due passi falsi, si propone come la vera inseguitrice dei torinesi superando con agio per 3-0 gli alessandrini nonostante la contemporanea presenza in campo di Cavaliere, Picasso ed Andric.

All'Acqui basta De Paola, in gol subito dopo due minuti e a un quarto d'ora dal termine su rigore.

Acqui-Orbassano è pertanto l'asse [illegible] tenere d'occhio in questa fase centrale [illegible] girone d'andata. Dell'Acqui stupisce la facilità che ha nell'andare in gol, dell'Orbassano la straordinaria regolarità sia con le squadre forti che con quelle meno quotate.

Risale bene anche l'Asti, di nuovo terza in classifica anche se distaccata di [illegible] punti: Gabasio nella ripresa apre le danze [illegible] il Libarna e il match [illegible] chiude sul 3-1 per gli ospiti.

Il Saluzzo sembrava la squadra più in forma ed invece si inceppa contro la Nova Asti raggiungendo un pareggio addirittura in rimonta. A corrente alternata vanno invece Derthona e Chieri, questa volta entrambe vincitrici rispettivamente contro Albese [illegible] Fossanese.

Sul fondo della classifica il Moncalieri trova il suo primo punto dell'anno con il Sommariva Perno.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ORBASSANO	22	7	1	0	17	7
ACQUI	18	6	0	2	20	7
ASTI	16	5	1	2	12	5
SALUZZO	15	4	3	1	17	6
BRA	13	3	4	1	11	6
NOVESE	13	4	1	3	13	11
DERTHONA	12	3	3	2	10	8
NOVA ASTI DB	12	3	3	2	9	11
CHIERI	11	3	2	3	8	11
CHERASCHESE	[illegible]	2	4	2	10	9
SOMMARIVA P.	8	1	5	2	10	13
[illegible]	8	2	1	5	10	16
CENTALLO	7	2	1	5	8	16
ALBESE	7	2	1	5	10	20
[illegible]	8	1	1	6	5	11
[illegible]	1	0	1	7	4	17

PROSSIMO TURNO

9° DI ANDATA 10/11 - ORE 14,30

ALBESE	[illegible]
[illegible]	ACQUI
BRA	FOSSANESE
DERTHONA	SOMMARIVA P.
MONCALIERI	CHERASCHESE
NOVESE	CENTALLO
ORBASSANO	NOVA ASTI DB
SALUZZO	CHIERI

Barengo Sparta-Pro Settimo 4-1

Barengo Sparta: Pagani, Maio, Caselli (80' Roschetti), Laganà, Ardiani, Rossi, De Caroli (67' Dellasette), Valentino, Quartaroli (65' Maisano), Barbera, Panella. **Pro Settimo:** Ceminara, Russo, Andretta Fabio, Miele, Cristino, Lembo (68' Fanton), Cattalano (29' Cesare), Tosoni, Andretta Massimiliano, Munaò, De Giovanniello (79' Lo Buono). **Arbitro:** Colongo di Verbania. **Reti:** 15' (rigore) Tosoni, 17' (rigore) Panella, 32' Barbera, 40' e 75' Rossi.

Lascaris-Rivoli 2-2

Lascaris: Trabucco, Valpreda, Perri, Carotenuto Nello, Schina (78' Digiandomenico), Falco, Mandes, Carotenuto Fabio (46' Chianchia), Broccanello (90' Rossatto), Di Natale, Persiano. **Rivoli:** Colombino, Larivera, Bongera (60' Bedino), Gattuso, Casamassima, Salacone, Di Marzo, Romeo, D'Errico, Pallitto, Zago. **Arbitro:** Penna di Nichelino. **Reti:** 40' e 60' D'Errico, [illegible]' (rigore) [illegible] Natale, 80' Broccanello.

Castellamonte-Fulgor Valdengo 0-0

Castellamonte: Sanpieri, Volpe, Marchetto (68' Bono Francesco), Tuberosa (80' Sinisi), Pasquato, Perga, Bono Franco, Travella, Vallomy Alessandro, Bellino, Laurenti. **Fulgor Valdengo:** Deiana, Disderi, Nisticò, Casadei (60' Massarotto), Pozzato, Spalla, Senatore (75' Pajato), Oppezzo, Golzio, Rizzo (10' Ariezzo), Prandi. **Arbitro:** Vanoli [illegible] Novara. **Note:** espulso Nisticò al 92'.

Pool Cirievauda-Aosta Sarre 0-1

Pool Cirievauda: Rizzi, Bedino, Selvitano, Guastaferri (70' Buccarello), Manavello, Vallone, Miorin (46' Lionti), Colangelo, Insogna, Spanò (57' Riccetti), Le Pera. **Aosta Sarre:** Parisi, Volpone, Rubino, Lo Piccolo, Sanò, Lemmi, D'Aprile, Tagli, Miriello (74' Turato), Clemente, Caserio (86' Borriello). **Arbitro:** Rago di Collegno. **Rete:** 6' Miriello.

Dufour Varallo-Oleggio 0-1

Dufour Varallo: Brugo, Valenti, Meffei (46' Morgillo), Gallo, Cherubini, Poletti, Gradogna (61' Torraco), Villarboito, Pagano, Biolcati (91' Careddu), Casella. **Oleggio:** Gabasio, Carettoni, Caprioli, Pertusi, Riva, Majerna, Martinelli, Agostini (84' Giannetti), Tummolo, Massara, Cotti Davide (78' Marchetti). **Arbitro:** Liturco di Collegno. **Rete:** 45' Massara.

Settimo-Rivarolese 0-0

Settimo: Saccullo, Guadagna, Barbero, Cravegna, Viola, Corriero, Zaccone Fabio, Vannucci, Zaccone Giuseppe (65' Rubino), Sartori (42' Fossà), Santagostino (90' Congiatu). **Rivarolese:** Oddonetto, Galletti, Lonardi, Cortina (75' Di Emanuele), Frumento, Zaffaroni, Vona (60' Miotto), Lasconi, Arnetoli, Ceddia (86' Ronco), Bertot. **Arbitro:** Barberis. **Note:** espulso Corriero all'88'.

[illegible] Arona-Giaveno Coazze 3-1

Arona: Ragazzoni, Guidi, Micheletti, Famulari, Foresti, Frattini (64' Biscuola), Ceci, Merizio (79' Altieri), Bortoletto, Rovellini, Russo (68' Coscia). **Giaveno Coazze:** Armellino, Rabottini, Dugato (71' Conte), Billia, Lucca, Zangrandi, Capra, Culpo, Gilio (83' Peluso), Schiavone, Lantella (64' Formato). **Arbitro:** Bovino. **Reti:** 22' e 47' Bortoletto, 61' Famulari, 93' (rig. Schiavone.

Varalpombiese-Sunese 2-1

Varalpombiese: Sivero, De La Fuente, Briganti, Plebani, Chiarpotto, Banchieri Gianluca, Consonni (48' Fumarolo), Banchieri Andrea, Stefanoni, Casiraghi, Tonati (89' Stranges). **Sunese:** Crippa, Lunardi, Rolando, Fregonara (89' Perri), Lavecchia, Cotti Luca, Melelli, Brusati (83' Enfi), Sala, Zarra (75' Guglielmetti), Oliva. **Arbitro:** Perron. **Reti:** 46' Melelli, 56' Fumarolo, 85' Stefanoni.

Acqui-Novese 3-0

Acqui: Binello, Ognanovic, Bobbio, Amarotti, Calandra (86' Longo), Manno, Escobar, Ballario, De Paola, Guazzo (81' Baldi), Marafioti (75' Montobbio). **Novese:** Fuselli, Tangredi (27' Barcella), Di Leo, Merlano, Danzé, Fantauzzo, Magno (83' Macchiavello), Picasso, Andric, Cavaliere, Anselmi (27' Perri). **Arbitro:** Castano. **Reti:** 2' e 75' (rig.) [illegible] Paola, 25' Guazzo.

Derthona-Albese 2-0

Derthona: Aliotta, Scabbiolo, Deiana, Corti, Panizza, Piacentini, Crosetti (84' Quattrini), Odino, Chiellini, Massaro, Chiarlone. **Albese:** Ducci, Ronco, Manera (46' Oliverio), Dellavalle, Alessandria, Demarco, Di Stefano (53' Nannerini), Casu G., Casu M., Gharizadeh, Vezza. **Arbitro:** Croce. [illegible] 3' e 32' Chiellini.

Centallo-Bra 1-1

Centallo: Falco, Bono, Rosso, Borgna, Durando (70' Gianoglio), Armando, Lingua (75' [illegible]ola L.), Parola F., Aluffi, Cocuzza, Quagliata (85' Garavagno). **Bra:** Pischiutta, Moudou, Dellavalle (80' [illegible] Dio), Busolin, Fava, Scognamiglio, Rinaldi, Spugna (46' Vaudagna), Corsaro, Ballario, Mollica. **Arbitro:** Spina. **Reti:** 70' Ballario, 85' Aluffi. **Note:** espulso al 75' Corsaro.

Libarna-Asti 1-3

Libarna: Marchesotti, Fregatti, Perata, Bassi (70' Riccio), Giribaldi, Spinetta, Giraud, Levterov (13' Sericano), Pellegrini, Paci (73' Carminati), Camera. [illegible]: Bucciol Mirco, Cerrato, Conti (90' Gallino), Bruno, Paolini (30' Falletta), Ferraris, Pavese (70' Meda), Bucciol Marco, Pavani, Isoldi, Gabasio. **Arbitro:** Giorgianni. **Reti:** 67' Gabasio, 68' Bruno, 73' Pellegrini, 77' Meda.

Cheraschese-Orbassano 1-3

Cheraschese: Messina, Bussolo, Fioccardi, Verzicco, Botta, Manzo (80' Attus), Bonenti, Gualano, Bovero, Cellerino, Bertaina (75' Donatacci). **Orbassano:** Frasca, Pepe (90' Borelli), Maggio, Caricato, Maglie, Rignanese, Lentini, [illegible] Martini (80' Iaria), Rubino, Rosa, Volpe (85' Perziano). **Arbitro:** Gualtieri. **Reti:** 35' (rig.) e 70' Caricato, 60' Bovero, 85' Rubino. **Note:** espulsi Verzicco tra il primo e il secondo tempo, Fioccardi [illegible] 70' e Bovero al 90' per proteste.

Nova Asti-Saluzzo 2-2

Nova Asti: Bobbio, Guarrala, Bochicchio, Masu, Perez, Roveta, Garbo, Tagliaferro, Falzone, Fogliato, Camà (78' Macano). **Saluzzo:** Dal Seno, Magliano, Volcan, Caridi (70' Colace), Valra, Matia, Jura, Marzanati (60' Sola), Zocco, Tallone, Cutrupi (55' Dutto). **Arbitro:** Tidona. **Reti:** 20' autorete di Magliano (Saluzzo), 60' Fogliato, 85' Colace, [illegible] Volcan. **Note:** è stato espulso Masu per doppia ammonizione, pubblico numeroso, cielo coperto.

Chieri-Fossanese 1-0

Chieri: Canova, Valoti, Ciappina, Aubrit, Pianotti, Beccati, Conrotto (65' Ferraris), Tinozzi, Pasquariello, Sanguedolce (46' Rao), Reale. **Fossanese:** Berardo, Forte, Fantino, Ceppi, Dessi, Tornari, Amatulli, Manfredi, Prato, Romeo (80' Cattardico), Olocco. **Arbitro:** Nicola. **Rete:** 75' Reale.

Sommariva Perno-Moncalieri 2-2

Sommariva Perno: Fadda, Rigoni, Marengo, Terracciano, Campra, Mellano, Messa, Ventura, Simonetti, Ferrero, Brunetto. **Moncalieri:** Rey, Conti, Andreoli (55' Pala), Petruzzelli (46' Laruffa), Di Franco, Sorbilli, Bovero, Renzi, Rutigliano, Serra (65' Torino), Porretto. **Arbitro:** [illegible]. **Reti:** 32' Porretto, 46' Brunetto, 47' Rutigliano, 75' Ferrero.

[illegible] OTTAVA [illegible]: IL LUCENTO AGGUANTA AQUANERA E [illegible]

GIRONE A

RISULTATI

VOGOGNA	GRIGNASCO	0-0
CAMERI	VESPOLATE	0-2
CERANO	FONDOTOCE	5-1
GALLIATE	POMBIESE	1-0
GRAVELLONA	VALDOSSOLA	1-1
MOMO	BORGOVERC.	5-1
ROMENTINESE	GOZZANO	1-0
VIRTUS V.	CALTIGNAGA	2-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VESPOLATE	20	6	2	0	18	4
VALDOSSOLA	20	6	2	0	16	5
CERANO	18	6	0	2	20	7
GRAVELLONA	15	4	3	1	7	5
ROMENTINESE	14	4	2	2	6	4
VIRTUS V.	12	4	0	4	8	9
POMBIESE	10	3	1	4	12	8
GALLIATE	10	3	1	4	8	9
CAMERI	10	3	1	4	6	8
GOZZANO	10	2	4	2	6	8
FONDOTOCE	10	3	1	4	8	11
GRIGNASCO	8	2	2	4	6	9
MOMO	7	2	1	5	11	17
CALTIGNAGA	7	2	1	5	7	15
BORGOVERC.	5	1	2	5	4	16
VOGOGNA	3	0	3	5	2	10

PROSSIMO TURNO

9° DI ANDATA 10/11 - ORE 14,30

BORGOVERC.	VIRTUS V.
CALTIGNAGA	GALLIATE
FONDOTOCE	ROMENTINESE
GOZZANO	CAMERI
GRIGNASCO	CERANO
POMBIESE	GRAVELLONA
VALDOSSOLA	VOGOGNA
VESPOLATE	MOMO

E' durata una sola settimana la «fuga» solitaria [illegible] Valdossola al vertice della graduatoria: il pareggio degli ossolani colto in [illegible] del Gravellona, ha permesso al vittorioso Vespolate di riproporre il tandem delle capoliste. I granata del tecnico Pierangelo Zani durante il derby della matricola contro il Cameri hanno segnato con Piolotto e Giannini (su rigore). Il Cerano insegue a due lunghezze dopo aver rifilato una raffica di gol al FondotoceRamate. A segno sono andati Damiano (doppietta), Gandini, Borruto e Papaccio. Punteggio analogo tra Momo e Borgovercelli. Dopo la sconfitta nel derby di sette giorni fa, il riscatto per i biancorossi si è concretizzato con la doppietta di Rugolotto e le marcature personali di Regalia, Mancini e Avanzo. La Virtus Villa riesce a sfatare la maledizione della sconfitta casalinga conquistando i primi tre punti a domicilio ai danni del Caltignaga: Rizzo ed Alex Battro hanno raddrizzato un match partito in salita. L'avvicendamento sulla panchina del Vogogna con Pissardo che ha lasciato a favore di Fantone, si è tradotto contro il Grignasco in un esordio all'insegna del pareggio a reti inviolate. Battendo la Pombiese, torna al successo il Galliate con rete di Oldani. Vincente pure la Romentinese sul Gozzano grazie alla zampata di Zanin. [rob. lod.]

GIRONE B

RISULTATI

BORGARO	VICTOR FAVRIA	2-1
CHARVENSOD	SANMAURESE	2-1
CRESCENTINESE	VILLAREGGESE	0-1
QUINCINETTO	MATHI	4-1
NOLESE V. L.	ST. CHRISTOPHE	1-0
ST. PIERRE	SANTHIÀ	1-1
TONENGHESE	BIELLA V.L.	1-1
VIGLIANESE	ISSOGNE	1-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CHARVENSOD	22	7	1	0	19	5
BIELLA V.L.	14	3	5	0	16	5
SANTHIÀ	14	4	2	2	9	6
SANMAURESE	14	4	2	2	10	8
TONENGHESE	13	4	1	2	7	6
ST. CHRISTOPHE	13	4	1	3	12	9
ISSOGNE	13	3	4	1	10	7
QUINCINETTO	12	3	3	2	15	13
CRESCENTINESE	12	3	3	2	12	10
VIGLIANESE	10	2	4	2	8	12
BORGARO	9	2	3	2	10	10
VILLAREGGESE	9	3	0	5	6	9
NOLESE V. L.	8	2	2	4	5	9
ST. PIERRE	3	0	3	5	7	17
MATHI	2	0	2	6	4	13
VICTOR FAVRIA	2	0	2	6	8	19

PROSSIMO TURNO

9° DI ANDATA 10/11 - ORE 14,30

BIELLA V.L.	CRESCENTINESE
ISSOGNE	CHARVENSOD
MATHI	VILLAREGGESE
ST. CHRISTOPHE	TONENGHESE
SANMAURESE	[illegible]
SANTHIÀ	NOLESE V. L.
VICTOR FAVRIA	QUINCINETTO
VIGLIANESE	ST. PIERRE

Con il minimo scarto (2-1), il Charvensod supera la Sanmaurese nel big match dell'ottava giornata e non solo consolida il proprio primato, bensì allunga anche le distanze nei confronti delle immediate inseguitrici. Ospiti in vantaggio con Cattalano; rimonta e sorpasso locali firmati da D'Herin e da Milani. Bloccato sul pari il Santhià, in vantaggio con Olivetta, dal Saint Pierre, in gol con Bognani su rigore. Ed il 1-1 anche tra Tonenghese e Biella Villaggio Lamarmora: lanieri avanti grazie alla segnatura di Barone; pronta risposta di Scamarda per i padroni di casa. Segna Vuoto e la Villareggese espugna la roccaforte della Crescentinese. Scatenato Hinagawa, autore di [illegible] tripletta, e centro di Mattina per il largo successo del Quinci Tavo a spese del Mathi, a segno [illegible] Pronesti. Importante affermazione del Borgaro sul Victor Favria: vantaggio di Arnetis per i padroni di [illegible] pari di Mulazzi e rete vincente in [illegible] Cesarini targata Farinelli. Avanza la Sportivanolese vittoriosa sul Saint Chrtistophe grazie ad [illegible] rete di Frasca, il quale, a trentasette primavere, non ha minimamente smarrito il fiuto del gol. Un punto a testa, infine, tra Viglianese e Issogne (marcature di Massaro e Neirotti. [pie. lun.]

[illegible] C

RISULTATI

BASSA V.SUSA	NARZOLESE	1-1
DB NICHELINO	BARGE	1-1
2B SUSA	CHISOLA	1-1
LUSERNA	A. BENESE	0-0
O. COLLEGNO	ALPIGNANO	0-1
PRO DRONERO	AIRASCHESE	1-4
ROSTA	CORNELIANO	1-2
VALLI MONREG.	SAVIGLIANESE	0-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SAVIGLIANESE	18	5	3	0	21	10
BARGE	17	5	2	1	11	5
ALPIGNANO	16	5	1	2	11	4
A. BENESE	15	4	3	1	9	4
AIRASCHESE	14	4	2	2	15	12
CORNELIANO	13	4	1	3	12	13
2B SUSA	11	3	2	3	13	10
O. COLLEGNO	11	3	2	3	9	8
BASSA V.SUSA	10	1	7	0	6	5
LUSERNA	8	2	2	4	11	10
CHISOLA	8	1	5	2	5	6
ROSTA	8	2	2	4	10	17
VALLI MONREG.	7	1	4	3	6	11
PRO DRONERO	6	1	3	4	10	18
NARZOLESE	5	1	2	5	6	13
[illegible] NICHELINO	3	0	3	5	5	15

[illegible]

9° DI ANDATA 10/11 - ORE 14,30

AIRASCHESE	DB NICHELINO
ALPIGNANO	BASSA V.SUSA
A. BENESE	PRO DRONERO
BARGE	ROSTA
CHISOLA	LUSERNA
CORNELIANO	O. COLLEGNO
NARZOLESE	VALLI MONREG
SAVIGLIANESE	2B SUSA

La Saviglianese mette in cassaforte il quinto sigillo della stagione (firmato da una doppietta di Bennici) ai danni del Valli Monregalesi e vola in vetta alla classifica del girone C approfittando del mezzo passo falso del Barge, fermato sull'1-1 sul terreno del Don Bosco Nichelino: a segno Occhiena per i locali, Vagliano per gli ospiti. Pareggio anche per l'Augusta Benese, che non è andata oltre lo 0-0 a Luserna San Giovanni.

Si riportano a stretto contatto delle prime Alpignano ed Airaschese, con i successi in trasferta ottenuti a Collegno (gol decisivo di Russo) e a Dronero, dove la squadra ospite ha messo al sicuro il risultato nella prima frazione con doppietta di Panizzo e reti di Scalenghe e Loi, per controllare il match nella ripresa in cui ha segnato Scavino per i locali.

Avanza a grandi passi il Corneliano di mister Sebastiano Pengue: a Rosta il Corneliano ha conquistato la quarta vittoria consecutiva grazie ai centri di Alessandria e Maghenzani (gol di Pignataro per i locali). Hanno chiuso sul pareggio Bvs-Narzolese (reti rispettivamente di Bolognesi e Demariel e Duebivalsusa-Chisola con punteggio fissato sull'1-1 dai gol di Procacci e Noviello. [a. c.]

GIRONE D

RISULTATI

AQUANERA	POZZOMAINA	1-1
CAMBIANO	SANDAMIANF.	1-2
FELIZZANO	LUCENTO	0-2
GAVIESE	SAN CARLO	2-1
MONCALVESE	CANELLI	2-2
NIZZA MILLEF.	OVADA	2-2
SALE	G. TROFARELLO	0-0
VANCHIGLIA	CASTELLAZZO	1-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	[illegible] V	N	P	RETI F	S
CANELLI	18	5	3	0	17	8
LUCENTO	18	5	3	0	17	9
AQUANERA	18	5	3	0	13	6
GAVIESE	[illegible]	4	3	1	10	8
CASTE[illegible]	14	4	2	2	8	5
VANCHIGLIA	13	3	4	1	10	8
MONCALVESE	12	3	3	2	10	7
FELIZZANO	11	3	2	3	6	7
SALE	10	3	1	4	12	8
G. TROFARELLO	8	1	5	2	8	9
SANDAMIANF.	8	2	2	4	9	13
SAN CARLO	7	1	4	3	6	7
CAMBIANO	6	1	3	4	7	10
POZZOMAINA	5	1	2	5	7	17
NIZZA MILLEF.	4	0	4	4	5	10
OVADA	2	0	2	6	8	21

PROSSIMO TURNO

9° DI ANDATA 10/11 - [illegible] 14,30

CANELLI	[illegible]
CASTELLAZZO	AQUANERA
G. TROFARELLO	VANCHIGLIA
LUCENTO	GAVIESE
OVADA	FELIZZANO
POZZOMAINA	CAMBIANO
SAN CARLO	MONCALVESE
[illegible]	NIZZA MILLEF

Il Lucento agguanta Aquanera e Canelli in vetta al girone grazie al 2-0 di Felizzano sancito dalle marcature di Daldi e Marino e da un'evidente superiorità tecnico-tattica. A Basaluzzo, l'Aquanera entra in partita solo dopo il gol di Inglese al 14' per il Pozzomaina. Il pareggio dei novesi arriva al [illegible] con Di Stefano, poi Damato coglie la traversa al 75' ma il risultato non cambia. Il pirotecnico 2-2 di Moncalvo prende corpo nella ripresa. Vantaggio del Canelli con Ivaldi, sorpasso dei locali con Davide Torretta e Nosengo, definitivo pari ancora con Ivaldi su rigore. Botta e risposta fra Vanchiglia e Castellazzo. Alla rete del torinese Garbaudo di [illegible] ribatte Lamberti per gli alessandrini. La Gaviese vince il derby col San Carlo grazie a Beltrame (in gol al 9') e Ajdini (83'). Inutile il sigillo di Megna al 23' per la squadra di Borgo San Martino. Colpaccio del Sandamianferrere a Cambiano: [illegible] in avvio, gli astigiani strappano i tre punti con Aldo Porrino e Franco. Il Sale fallisce col Trofarello il secondo rigore in due giornate (ancora Sala sul banco degli imputati), mentre l'Ovada coglie sul terreno del Nizza Millefonti il secondo punto stagionale. Gli ospiti vanno addirittura sul 2-0 con Romenghi al 2' e Fornio al 45', poi Tassone (63') e Bianco (73') riequilibrano il match. [r. c.]



IN B1 CASALE E CASTELLETTO S'IMPONGONO IN TOSCANA; IN A1 DONNE LA COPRA, TRASCINATA DA ADRIAN WILLIAMS, SUPERA VENEZIA

Trasferte doc per Bistefani e Univer

B2: Prestitempo batte Castelguelfo e Cipir vince a Monza

Fabrizio Turco

[illegible]i chiama Adrian Williams la trascinatrice della Copra contro Venezia. La lunga alessandrina ha segnato (25 punti, con 10/16 da due) e dominato sotto le plance (11 rimbalzi), ricacciando indietro in coppia con Robinson, il Venezia: al 28' le ospiti erano a +12 sul 45-57. **Copra Al-Venezia 80-68 (23-17) (39-38) (59-56). Copra Al:** Gabba, Gruppi 2, Martiradonna 5, Von Saldern 8, Robinson 23, Vicenzetto 13, Pedrazzi 4, Williams 25.

Serie B1. Pistoia porta bene alla Bistefani: Casale gioca una grande partita e ritrova lo spirito della promozione. Senza Vidili, da rilevare i cinque uomini in doppia cifra e [illegible] grande difesa [illegible] Formenti su Bonaccorsi. **Pistoia-Krumiri Bistefani Casale 58-76 (12-19) (27-38) (46-55). Krumiri Bistefani Casale:** Valentini 10, Mapelli 2, Lavagno, Prato 4, Ogliaro, Nicoli, Formenti 11, Muzio 15, Zivic 24, Martinetti 12.

La Univer [illegible] al successo a Siena. Castelletto è sotto fino a 3'30" poi ci pensano Portaluppi [illegible] Cazzaniga. **Siena-Univer 386 Castelletto 77-83 (20-9) (39-27) (57-51). Univer 386 Castelletto:** Pavone 5, Pierich 9, Bianchi 8, Sales [illegible], Conti 4, Portaluppi 24, Cazzaniga 14, Prelazzi 15.

Serie B2. Il gemellaggio con il Torino calcio (celebrato stasera nell'ambito del raduno della *Nazionale* a Collegno) non porta bene all'Auxilium. Profeti non è al top e la Palmar Iscot [illegible] sotto di 26 al 30'. **Fidenza-Palmar Iscot To 84-76 (18-10) (50-26) (74-48). Palmar Iscot To:** Cortese 11, Scolaro 7, Drusin 6, Danelli 6, Salis 12, Squarcina 6, Giovanatto 9, Magnone 15, Profeti 4.

La Cipir condanna Monza al primo ko casalingo della stagione. Coach Martinelli trova un'ottima prestazione di squadra (sei uomini in doppia cifra) e conquista i due punti al termine di una partita condotta dall'inizio alla fine. **Monza-Cipir Altea Omegna 91-99 (17-21) (39-42) (69-66). Cipir Altea Omegna:** Meier 11, Bernardi, Coppo 24, Bruschi 13, Bertulessi 16, Rosso 15, Burfini 15, Carpi 2, Denti 3.

Asti parte a [illegible] (15-6) poi è costretta ad inseguire. La Prestitempo costruisce in difesa la rimonta concretizzata nell'ultimo quarto da Bassan (che ha limitato Morandotti a soli 9 punti) e Calvo: due triple e punteggio sul 59-56. **Prestitempo Asti-Castelguelfo 61-57 (20-17) (30-41) (44-51). Prestitempo At:** Iacomuzzi 7, Marcello 16 (4/7 da tre e 7 rimbalzi), Calvo 16, Bertello 3, Brezzo 2, Torcello 4 (10 rimbalzi), Bassan 11, Passera 2.

Serie C1. Il Nobili raggiunge la vetta C1 piegando Alba e approfittando dello scivolone interno di Busto Arsizio contro Chiavari. **Nobili [illegible] Borgomanero-Fts Alba 104-93 (34-23) (59-41) (77-66). Nobili Sbs:** Maloni, Ucelli 13, Ferrarese 33, Lucato, Conti 3, Montani, Fontanel 22, Mondello 10, Dagri 2, Robotti 13. **Fts:** Allora 10, Candiloro 3, Sobrero M. 15, Cesco 33, Sobrero A. 2, Simoni 16, Pavese 5, Magliano 6.

Seconda vittoria della Cr che piega il fanalino Finale. **Cr Saluzzo-Finale Ligure 99-78. Cr Saluzzo** [illegible] Cibrario 25, Ferrato 3, Valinotti 1, R. Occelli 10, Riboldi 14, Francione 16, Frandino 5, E. Occelli 8, Putetto 9, Colmo 8.

Quarto centro consecutivo per la Verardi che passa con autorevolezza a Varese. **Bosto Va-Verardi Valenza 70-83 (14-24) (32-38) (45-56). Verardi Valenza:** Zunino 13, Koliterna 13, Asnaghi 9, De Andreis 1, Moscatelli 31, Mozzi, Zucca 6, Tanev 10.

Oggero s'infortuna al ginocchio ma La Zimetal batte la sfortuna. **Campus Va-Zimetal Alessandria 57-69 (21-19) (34-32) (46-48). Zimetal:** Oggero 10, [illegible] 13, Siliano 13, A. Bogliatto 2, Paglieri 10, Mossi 13, Miglio, Rovera 4, Barbero 4.

B femminile. Daniela Scrignar segna 19 punti, e la Noicom batte Savona.

RISULTATI E CLASSIFICHE: C2, GHEMME E GINNASTICA ASSIEME

A1 Femminile (7ª andata): Taranto-Parma 73-68; Viterbo-Priolo 86-73; Faenza-Termini Imerese 78-59; Chieti-Rovereto 72-70; Copra Al-Venezia 80-68; Comense-La Spezia 89-65; Schio-Vicenza 72-59. **Class.:** Comense 14; Copra e La Spezia 12; Taranto 10; Chieti, Parma, Schio e Venezia 8; Rovereto e Viterbo 6; Faenza 4; Vicenza 2; Priolo e Termini Imerese 0.

B Femm. (4ª and.): Noicom To-Savona 78-39; Vco-Ivrea 39-75; Conad Cossato-Varazze 62-64; Vercelli-Ospedaletti 64-61; Collegno-La Spezia 72-38; Casale-Lavagna 64-53. **Class.:** Casale, Ivrea e Noicom 8; Collegno e Savonese 6; Varazze 4; Vco, Lavagna, Ospedaletti e Vercelli 2; Conad e La Spezia 0.

B1 Maschile (7ª andata): Treviglio-Trapani 79-61; Soresina-Lumezzane 80-73; Firenze-Bergamo 75-60; Montichiari-Montecatini 80-60; Livorno-Riva del Garda 69-70; Patti-Vigevano 60-77; Pistoia-Bistefani Casale 58-76; Siena-Univer Castelletto 77-83. **Class.:** Montecatini 12; Soresina, Treviglio e Vigevano 10; Univer 386, Firenze, Pistoia e Trapani 8; Krumiri Bistefani, Riva del Garda e Siena 6; Bergamo, Livorno, Lumezzane e Montichiari 4; Patti 2.

B2 Maschile (7ª andata): Fidenza-Palmar Iscot To 84-76; Modena-Saronno 88-79; Varese-Correggio 75-66; Prestitempo At-Castelguelfo 61-57; Carrara-Bergamo 78-76; Malpighi Bo-Como 92-56; Monza-Cipir Altea Omegna 91-99; Casalpusterlengo-Castelnovo 99-79. **Class.:** Cipir Altea e Castelnovo 12; Casalpusterlengo, Castelguelfo e Como 10; Fidenza, Malpighi [illegible] Varese 8; Palmar Iscot To, Prestitempo, Saronno e Monza 6; Carrara e Modena 4; Correggio 2; Bergamo 0.

C1 Maschile (7ª andata): Cr Saluzzo-Finale Ligure 99-78; Varese-Verardi Valenza 70-83; Campus Va-Zimetal Al 57-69; Cogoleto-La Spezia 68-75; Cuneo-Genova 99-76; Busto Arsizio-Chiavari 80-82; Nobili Borgomanero-Fts Alba 104-93; Derthona-Vado Ligure 52-67. **Class.:** Nobili, Busto Arsizio e Chiavari 12; Verardi, Zimetal 10; Cr e Derthona 8; Cuneo, Fts, Campus, La Spezia e Vado 6; Bosto e Cogoleto 4; Genova 2; Finale 0.

C2 Maschile (4ª andata), girone A: Abet Bra-Fossano 73-69; Ggf Aresio Pinerolo-Serravalle 81-71; Casale-Castelnuovo Scrivia 58-56; Cus To-Bra Servizi Savigliano 74-72; Snai Moncalieri-Atlavir Rivalta 75-58; Crocetta To-Team 2000 Al 70-84. **Class.:** Abet, Fossano, Punto Snai, Serravalle e Team 2000 6; Atlavir, Bra Servizi e Cus 4; Casale e Castelnuovo e Ggf Aresio 2; Crocetta 0. **Girone B:** De Santo Venaria-Trecate 73-63; Cestistica Biella-Novara 84-83; Ginnastica To-Sea Settimo 79-34; Oleggio-Kolbe To 92-87; Ivrea-Ghemme 67-102; Aosta-Rosmini Domodossola 77-76. **Class.:** Ghemme e Ginnastica 8; Aosta, Novara e Oleggio 6; De Santo e Rosmini 4; Kolbe, Settimo e Trecate 2; Cest. Biella e Ivrea 0.

IPPICA

PARECCHI ARRIVI A SORPRESA IERI ALL'IPPODROMO

Una trio da 26.000 euro nel Criterium di Doctor

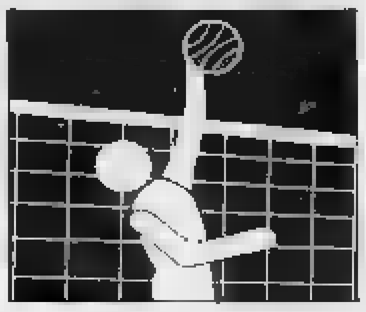
Angelo Conti

I gran premi di ieri a Vinovo in fondo non li hanno vinti né Doctor Rex e né Delizia Pl, ma l'anonimo scommettitore che ha centrato la trio del Criterium Vinovo. Tre numeri (2, 12, 11) che messi in fila gli hanno reso 26.074 euro, circa 50 milioni delle vecchie lirette. Cifra che rappresenta un record per una Trio a Torino e premia chi ha scelto la strada dell'ippodromo in una giornata uggiosa, ancorché senza pioggia.

A spingere la quota sino al primato è stato l'esito [illegible] sorpresa del Criterium che ha visto quasi tutti i favoriti nel sacco. La corsa ha vissuto della fuga in avanti di Delamonio che si è poi [illegible] in rottura, lasciando Doctor Rex l'opportunità di sfuggire in retta a Davis Bi, poi in rottura, lasciando così ad intervallo il torinese Diorz (che ha corso tutt'altro che male considerate le corsie esterne) [illegible] lo stupefacente marchigiano Delta di Re che presentava uno stato di servizio modestissimo.

Solo quarto il favorito Demichele che ha dovuto affrontare percorso travagliato e reso difficile anche dalle rotture degli avversari. L'allievo di Enrico Bellei, pur con le scusanti del caso, non [illegible] comunque convinto e merita una prova di appello nell'ambito di una generazione dai contorni comunque ancora molto confusi. Notevolissime le quote del totalizzatore: 13,91 per il vincente, 3,46 - 2.76 - 18.65 per i piazzati, [illegible] per l'accoppiata, 26.074,10 per la Trio.

Nel criterium Filly riusciva [illegible] la fuga in avanti di Delizia Pl (2,41) che concludeva facile su Dolores King [illegible] Diane Wood. Nelle altre corse [illegible] di Belmonio (1,61), Adele di Sgrei (17,34), Allez Vite Blue (2.07), Cilono di Mur (6,65), Zorba d'Alba (2,50), [illegible]erenice d'Ele (2,23), Cannon Bol Wise (9,50).



PALLAVOLO

SONO ANDATE BENE TUTTE LE FORMAZIONI PIEMONTESI IMPEGNATE IN SERIE B1 FEMMINILE. NOVARESI PREMIATE DOPO DUE SPLENDIDE ORE DI GIOCO

A1, l'Asystel supera Bergamo al tie break e lo scavalca

A2: vittoria sofferta anche per la BigMat Chieri a Urbino, la rimonta è partita da 2-0

Enrico Zambruno

La rivincita della scorsa finale scudetto, disputasi sabato [illegible] Pala Dal Lago, ha premiato questa volta l'Asystel Novara, ancora [illegible] attesa del nuovo allenatore Jenny Lang Ping. Due splendide ore di gioco hanno regalato il successo al tie-break alle novaresi, firmato dalla classe di Cristina Pirv [illegible] dai palloni a terra di Virginie De Carne, a segno 26 volte.

Stessa sofferenza per vincere anche per la BigMat Chieri, che sotto 2-0 riesce a rimontare Urbino e portare via due punti [illegible] tie break 18-16 con [illegible] Cinzia Perona perfetta a muro. Punto decisivo di Cristina Vincenzi e quinto successo di fila in cassaforte.

Debacle interna per il Casanova Asti, superato 3-0 in casa dal Lupi Santa Croce. Ne[illegible] sconfitta ha pesato molto l'infortuinio alla spala destra del libero Lorenzoni, sostituito [illegible] metà gara.

Giornata da incorniciare per le tre formazioni piemontesi impegnate in B1 femminile: Casale, Novara e Cuneo per la prima volta quest'anno possono festeggiare tutte insieme [illegible] Il successo più sofferto è quello dell'Euromac, 3-1 sul campo del Buggiano con Carlotta Vizio sugli scudi. Tra i maschi, per poco non riesce l'impresa alla BreBanca Busca, che cade solo al quinto set con [illegible] capoclassifica Genova. Primo successo [illegible] campionato per il Pavic, sofferto ma importante 3-2 [illegible] Cavriago, mentre nel derby del Piemonte Biella espugna 3-0 Vercelli.

In B2, non si ferma la marcia del Rubino Romagnano Sesia: netto 3-0 contro [illegible] Nuncas e vetta solitaria a quota undici.

A1 femminile: Asystel Novara-Bergamo 3-2, Perugia-Palermo 3-0, Vicenza-Spezzano 3-2, Firenze-Forlì 3-2, Ravenna-Modena 1-3, Reggio Em.-Jesi 0-3.

Classifica: Perugia 15; Jesi 13; Modena 12; Asystel Novara 10; Bergamo, Firenze 9; Ravenna, Vicenza 5; Palermo, Spezzano 4; Reggio Em. 3; Forlì 1.

A2 femminile: Carpi-Pesaro 0-3, Padova-Altamura 3-0, Corridonia-Imola 0-3, Santeramo-Collecchio 3-1, Busto Arsizio-Firenze 1-3, Mazzano-Roma 3-0, Tortolì-Cavazzale 3-1, [illegible] Chieri 2-3.

Classifica: Mazzano 17; Imola 16; Pesaro, Padova 15; BigMat Chieri 14; Firenze 12; Cavazzale, Santeramo 11; Urbino 9; Roma, Corridonia 5; Busto Ar., Altamura, Collecchio, Carpi 3; Tortolì 2.

A2 maschile: Casanova-S.Croce 0-3, Cagliari-Gioia del Colle 3-0, Trieste-Agnone 3-1, Lamezia-Loreto 3-1, Crema-Cosenza 3-0, Forlì-Vibo V. 1-3, Grotazzolina-Schio 3-1.

Classifica: Vibo V., Lamezia, Trieste 6; Cagliari 5; S.Croce, Gioia del Colle, Agnone, Crema, Grotazzolina 3; Forlì 2; Cosenza, Schio 1; Casanova Asti e Loreto 0.

B1 femminile: Lib. Cuneo-Casciano 3-0, Donoratico-Bustese 1-3, Lodi-Villanterio 3-0, Cologno-Rivergaro 0-3, Sanmartinese Novara-Bresso 3-0, Brembate-Valdiserchio 1-3, Pistoia-Euromac Casale 1-3.

Classifica: Rivergaro, Lodi 12; Valdiserchio 11; Lib. Cuneo 8; Donoratico 7; Bustese, Sanmartinese, Euromac Casale 6; Villanterio 5; Casciano, Pistoia 3; Brembate, Cologno 2; Bresso 1.

B1 maschile: BreBanca Busca-Genova 2-3, Concorezzo-Scanzorosciate 1-3, Mokaor Vercelli-Gosh Biella 0-3, Marconi Re-Spezia 3-1, Pavic No-Cavriago 3-2, Caronno-Cantù 3-2, Albisola-Mondovì 3-0.

Classifica: Genova, Albisola 11; Scanzorosciate, Biella 10; Marconi Re 8; Cantù 7; Spezia 6; , Concorezzo 5; Mondovì, BreBanca Busca, Pavic No, Cavriago 3; Mokaor Vercelli, Caronno 2.

B2 femminile/A: S.Orsola Alba-Merate 0-3, RoCarr Omegna-Oleggio 3-0, Nuncas Chieri-Pavic No 0-3, Dorno-Lilliput Settimo 1-3, Vigliano-Binasco 3-1, Audax-Cassano 1-3, Poliricuperi-Fontanellato 2-3.

B2 maschile/A: Erbavoglio Asti-Quartucciu 1-3, Dix. Paravia To-Plastipol Ovada 1-3, Pol. Chieri-Quartu 3-0, Valsusa Condove-Sardegna Uta 3-2, La Maddalena-Arborea 3-2, Finale-S.Anna 3-2. Riposa: Sassari.

B2 maschile/B: QuattroValli Alessandria-Desio 0-3.

PALLAPUGNO: [illegible]

Aldo Scavino

IMPERIA

Al termine di una stagione esaltante, Alberto Sciorella, capitano dell'Italgelatine-La Commerciale di Monticello d'Alba, si è confer[illegible] campione d'Italia di pallapu[illegible]. [illegible] trentaduenne giocatore ligure ha conquistato il secondo scudetto consecutivo con [illegible] Monticellese, il quarto in carriera, battendo in [illegible] finale a senso unico Riccardo Molinari, leader della Termosanitari Cavanna-Seg Calcestruzzi di Santo Stefano Belbo. Sciorella aveva vinto [illegible] prima finale giocata a Monticello per 11-5, ma nel ritorno [illegible] Santo Stefano era stato battuto [illegible] stesso punteggio da Molinari che l'aveva costretto alla «bella». La gara decisiva si è giocata ieri nello sferisterio «De Amicis» di Imperia, inaugurato in primavera, di fronte ad oltre 1600 spettatori.

Le due squadre sono [illegible] in campo nelle formazioni annunciate: Sciorella, Rigo, Tamagno e Bosticardo da una parte; Molinari, Fantoni, Alossa e Pellegrini dall'altra.

L'inizio di partita è stato favorevole a Molinari, che in poche battute si è portato avanti per 3-0. Sciorella ed i compagni sembravano incapaci di reagire, ma, dopo un provvidenziale «time out» chiamato dall'allenatore monticellese Giancarlo Grasso, si [illegible] risvegliati [illegible] sono [illegible] a pareggiare sul 3-3, passando poi a condurre per 4-3. La partita in questa fase è stata interessante ed ha riservato emozioni e scampoli di bel gioco agli spettatori.

Molinari è ancora rimasto attaccato all'avversario fino al 4-4, poi ha progressivamente ceduto. Sciorella, col valido apporto [illegible] prattutto di Gianni Rigo, [illegible] che è abituato a conquistare scudetti (ne [illegible] ottenuti due anche insieme con Molinari), è arrivato al riposo in vantaggio per 6-4.

Nell'intervallo, la tribuna centrale del nuovo sferisterio è stata intitolata al grande campione del passato Franco Balestra, che ha assistito, molto commosso, alla cerimonia.

Sul campo la situazione [illegible] è cambiata. Sciorella e compagni si sono ripresentati sul terreno di gioco determinatissimi e non hanno concesso scampo ai rivali i quali non sono più riusciti [illegible] conquistare neppure un punto. Con il punteggio di 11-4 Sciorella ha [illegible] potuto festeggiare il suo quarto scudetto ed entrare a pieno titolo nella storia [illegible] «balon». «Io sono nato ad Imperia - ha detto il [illegible] campione d'Italia - e conquistare lo scudetto in casa mia è stato una soddisfazione grandissima. Lo dedico a tutti i compagni ed agli amici che in questa settimana mi hanno incoraggiato, dandomi morale dopo la sconfitta di Santo Stefano».

CALCIO DILETTANTI, PRIMA CATEGORIA, OTTAVA [illegible]

VINCONO VAPRIO (B), LA CHIVASSO (C), GRUGLIASCO (F), ROERO (G), MONFERRATO (H). BALZANO IN VETTA CUSIANA (A) E PECETTO (D)

Dopo 7 successi di seguito, il Cavour fa 0-0 a Cascine Vica

A Boves figlio contro papà: Christian Turini (Busca) segna un gol alla squadra allenata dal genitore (1-3)

Girone A (ottava giornata di andata): Cannobiese-Cristinese 3-1; Cusiana-Gattico 3-1; Feriolo-Cureggio 1-2; Gattinara-Omegna 1-1; Montecrestese-Valsessera 2-1; Romagnano-Stresa 0-1; Sanmauriziese-Mergozzo 0-2; Varzese-Bavenese 1-4.

Classifica: Cusiana 18; Cannobiese 17; Valsessera 16; Stresa 14; Sanmauriziese, Cristinese, Feriolo, Montecrestese 13; Gattico 12, Gattinara, Bavenese 11; Mergozzo 10; Cureggio 8; Omegna 6; Varzese 3; Romagnano 1. La Cusiana ritorna in vetta battendo il Gattico. D'Addiego è tornato tra i ranghi dell'Omegna. Il divorzio si è rivelato solo una separazione temporanea: il barese ha segnato il gol del pareggio contro il Gattinara.

Girone B: Carisio-Junior 1-1, Cavaglià-Caresanese 0-0, Lumellogno-Veveri 2-1, Mandello-Palestro 1-2, Recetto-Virtus Vercelli 1-1, Ronzonese-Ghemmese 2-2, Sizzano-Vaprio 2-7, Vignale-Trecate 0-4.

Classifica: Vaprio 20, Palestro 17; Cavaglià 16; Junior 15; Ghemmese 14; Ronzonese 13; Caresanese 12, Trecate, Veveri 11, Carisio, Lumellogno 8; Recetto 7; Mandello 6; Virtus Vercelli 4; Vignale 1. Il Vaprio si diverte a Sizzano e allunga. Delle inseguitrici solo il Palestro conquista i tre punti. In coda ko del Sizzano.

Girone C: Aymavilles-Strambinese 4-2; [illegible]gliese Valmos-Occhieppese 1-0; Bollengo Albiano-Borriana 1-2; Chiavazzese-Caluso 0-2; Cogne Aosta-Piatto 1-1; La Chivasso-Lessolonzese 3-1, Rivara-San Giorgio 3-1, Verres-Libertas Biella 0-0.

Classifica: La Chivasso 22, Libertas [illegible] 16; Aymavilles 15; Piatto e Rivara 13; Strambinese 12, San Giorgio, Lessolonzese, Caluso e Biogliese Valmos 11; Borriana 10; Verres e Bollengo Albiano 9; Occhieppese 6; Cogne Aosta 5; Chiavazzese 2.

Girone D: Atletico Mirafiori-Pecetto 2-4; Filadelfia-Barcanova Salus 2-3; Nichelino-Beppe Viola San Giorgio 0-2; Poirinese-Usaf Favari 2-7; Real Moncalieri-La Loggia 1-2; San Mauro-Riva 2-0; Santenese-Pertusa Biglieri 3-[illegible], Sciolze-Saturnio Moncalieri 1-1.

Classifica: Pecetto 18, [illegible] Favari [illegible] Beppe Viola San Giorgio 17; Santenese 16; Nichelino e Real Moncalieri 12; Filadelfia, Saturnio Moncalieri e Barcanova Salus 11; La Loggia 10, Pertusa Biglieri e Sciolze 8; San Mauro [illegible] Poirinese 7; Riva 4; Atletico Mirafiori 3.

Cambia nuovamente il vertice della classifica: il Pecetto supera in trasferta l'Atletico Mirafiori e, approfittando del contemporaneo pari dell'Usaf Favari sul campo della Poirinese, balza in vetta.

Girone [illegible]: Avigilanese Buttigliera RV-Tetti Francesi 1-2; Beiborg-Perosa 1-1; Cascine Vica-Cavour [illegible]-0, Castagnole-Villafranca 1-0, Edelweiss Giaveno-D'Acaja 3-1; San Secondo-Rivalta Valsangone 0-0; Vigone-Cumiana 2-2, Virtus None-Gioventù Giavenese 1-2.

Classifica: Cavour 22; Villafranca 19, Castagnole 17; Edelweiss Giaveno 16; D'Acaja 12; Beiborg, Vigone e Rivalta Valsangone 10; Avigliànese Buttigliera RV, Perosa e Tetti Francesi 9; Cascine Vica e Cumiana 7; San Secondo e Gioventù Giavenese 5; Virtus None 3. [illegible] ferma dopo sette vittorie consecutive la [illegible] trionfale del Cavour, bloccato sul nulla [illegible] fatto [illegible] Cascine Vica. Il Castagnole impone il primo stop stagionale al Villafranca.

Girone F: Ardor San Francesco-Gabetto Mectrans 2-3; Borgo San Remo-Gassino 0-[illegible]; Cit Turin-Eureka Settimo 0-1; Cral TT Atm Satti-Grugliasco 0-2; Leinì-Esperanza 4-0; Pianese-Savonera Maroso 1-0; San Maurizio Malanghero-Caselle 2-2; Victoria Ivest-Rangers Matteotti 1-1.

Classifica: Grugliasco 22; Pianese 21; Gassino 16; San Maurizio Malanghero 13; Caselle [illegible] Eureka Settimo 12; V. Ivest ed Esperanza 10; [illegible] San Remo, Gabetto Mectrans e Leinì [illegible]; Savonera Maroso e Cit Turin [illegible], Ardor San Francesco e Cral TT Atm Satti 6; Rangers Matteotti 3.

Girone [illegible]: Ama Brenta [illegible]-Montatese 0-0; Boves Beinette-Busca 1-3; Carmagnola-Caramagna 0-3, Olmo '84 Donatello-Roretese 1-0, Roero-Pancalieri 3-2, Sommarivese-Stella Azzurra 0-0; Virtus Fossano-Virtus Carassone 0-2. Ha riposato la Pedona.

Classifica: Roero 19, Busca 17; Caramagna 14; Sommarivese 13; Stella Azzurra 12; Boves Beinette 11, Pancalieri 10, Pedona, Ama Brenta Ceva 9; Roretese 8; Virtus Carassone 7; Montatese [illegible] Virtus Fossano, Olmo Donatello [illegible]; Carmagnola 4. Una tripletta [illegible] Cauned tiene il Roero di mister Cossu solo [illegible] comando; a [illegible] punti insegue il Busca che con gol di Perri, Bertaina e Christian Turini ha espugnato il campo del Boves Beinette, contro la squadra allenata [illegible] Sandro Turini, papà di Christian.

Girone H: Aurora C.-Rocchetta Isola 3-3; Cabella-Don Bosco [illegible] 2-1; Castelnovese-Nicese 1-1; Monferrato-Masio 2-0; S. Giuliano V.-Viguzzolese 1-2; Sarezzano-Junior Giraudi 1-1; Strevi-Fulvius Samp 1-4; Vignolese-Arquatese 1-1.

Classifica: Monferrato punti 20; Fulvius Samp 17; Arquatese 16, Sarezzano 14; Cabella, Vignolese, Viguzzolese 12; Nicese 10; Junior Giraudi, Strevi 9, Aurora Calcio 8; Masio, Rocchetta Isola, San Giuliano Vecchio 7; Don Bosco Al 5; Castelnovese.

[illegible] NOTIZIE FLASH

Ciclocross, le cinque tappe del Trofeo Piemonte

Fissate le [illegible] per il Trofeo Piemonte: 9 novembre Aglié, 1 dicembre Pianezza, [illegible] dicembre Verbania, 15 dicembre Collegno, 29 gennaio Acqui Terme. Campionato italiano [illegible] Bassano del Grappa 11-12 gennaio, Campionato del mondo a Monopoli 8-9 febbraio.

Podismo, Pierugo e Barricelli primi a Cureggio

Due fratelli di Romagnano Sesia, Pierugo e Monica Barricelli, hanno vinto a Cureggio [illegible] terza tappa dell'Ammazzinverno (432 al via). Pierugo, [illegible] anni, ha preceduto il marocchino Hraiba e Alessandro Mira d'Ercole, mentre Monica, [illegible] anni, è stata la prima delle donne, davanti alla cusiana Giovanna Cerutti.

Badminton: [illegible] debutto della [illegible] Acqui in A

La Brus Acqui, campione d'Italia in carica ha esordito [illegible] un successo sofferto a Bolzano nella A di badminton. E' finita 4-3 per gli alessandrini contro i neopromossi altoatesini. Sugli scudi il cinese Li Yong e il doppio Polzoni-Morino, che ha dato il punto decisivo alla Brus.

Golf, è Bortignon il leader a Margara

Nella «Coppa Fondazione Floriani» [illegible] golf, gara nazionale sulle 18 buche stableford disputata sul green di Margara a Fubine, in Prima categoria titolo a Valeriano Bortignon, davanti al campione regionale Andrea Pesce. In Seconda categoria Elisa Clerici davanti a Claretta Pozzi. Grazia Alciati ha vinto fra le Lady, Lucia Azzolini fra i senior, Federico Carra negli juniores.

Bocce, in B il recupero all'Auxilium Saluzzo

B, recupero 2ª giorn.: Auxilium Saluzzo-La Cassanese 9-7. **Class.:** Cdc Asti, Colombo Torino, Auxilium e La Cassanese 2; La Perosina 0.

GiovedìScienza

Città di Torino
Provincia di Torino
Regione Piemonte
M.I.U.R.
CentroScienza

17ª edizione

7 novembre 2002
6 marzo 2003

[illegible] 17.45



giovedì 7 novembre 2002, ore 17.45
Il ponte sospeso
Mario Tozzi

giovedì 14 novembre 2002, [illegible] 17.45
Strategie della memoria
Gianni Golfera

giovedì 21 novembre 2002, [illegible] 17.45
Da Stonehenge [illegible] Marte
Guido Cossard
Giancarlo Genta
Lucio Maria Morra

giovedì [illegible] novembre 2002, [illegible] 17.45
Al di là del [illegible]
Mario Di Palma

giovedì 5 dicembre 2002, ore 17.45
Cresce, [illegible] adatta, impara
[illegible] Fasolo
[illegible] la partecipazione di Giuseppe Vercelli

giovedì 12 dicembre 2002, [illegible] 17.45
Il genitore perfetto
Francesca Cirulli

giovedì 9 gennaio 2003, ore 21.00
Il mistero della bellezza
Giorgio Calabrese
[illegible] Carotenuto
Ugo Crovella

giovedì 16 gennaio 2003, ore 17.45
Farmaci tra mito [illegible] realtà
Silvio Garattini

giovedì 23 gennaio 2003, ore 17.45
La voglia matta di droghe
Gian Luigi Gessa

giovedì 30 gennaio 2003, ore 17.45
La svolta del [illegible]
Lorenzo Silengo

giovedì 6 febbraio 2003, [illegible] 17.45
Combinazione vitale
Pier Giuseppe Pelicci

giovedì 13 febbraio 2003, [illegible] 17.45
Il pianeta e l'oro nero
Riccardo Varvelli

giovedì 20 febbraio 2003, ore 17.45
Trapianti: combattere il rigetto
Ruggero Pardi

giovedì 27 febbraio 2003, [illegible] 17.45
La [illegible] nera
Elena Accati

giovedì [illegible] marzo 2003, [illegible] 17.45
A spasso nello spazio
Franco Malerba
ore [illegible] per [illegible] Scuole
(solo [illegible] prenotazione)

FONDAZIONE CRT Cassa di Risparmio di Torino

in collaborazione con LA STAMPA tuttoscienze

[illegible] COLOSSEO VIA MADAMA CRISTINA, 71 TORINO INGRESSO LIBERO WWW.CENTROSCIENZA.IT

Per informazioni: CentroScienza [illegible] 8394913 Extramuseum 011 835060 La Vetrina per Torino [illegible] info@centroscienza

Come si legge e come si scrive un giornale?

Lo saprete con
LA STAMPA IN CLASSE,
il progetto didattico per studenti dalla 4ª elementare alla 5ª superiore.

Quest'anno ritorna fra i banchi di scuola dal **3 all'8 febbraio [illegible]** con nuove, interessanti schede di lavoro (Alimentazione, Inquinamento atmosferico, Pubblicità, Salvaguardia dei patrimoni d'Italia, ecc.) e con una sezione WEB che consentirà agli studenti di vedere pubblicati i loro articoli sulle pagine di LA STAMPA in aprile e maggio 2003.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire
entro il prossimo [illegible] novembre
al n° [illegible] fax 011/773.27.10,
solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.



Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, ecc.) sarà inviato entro gennaio 2003 gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti.

Le copie di LA STAMPA **dovranno essere acquistate** dagli studenti **ogni giorno dal 3 all'8 febbraio compresi***.

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA: Elementare ☐ Media ☐ Liceo ☐ Istituto ☐ Nome

Classe e sez.

Via n°

Città Prov. C.A.P.

Tel. / Preside

Nome e cognome dell'insegnante

N° allievi partecipanti n° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)

NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO

Via n° C.A.P.

Città Prov. Tel. e/o cellulare /

Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA

tuttoscuola LA STAMPA tuttoscuola

N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.

*** Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.**

ATTENZIONE: Non [illegible] accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni:
tel. **011/773.27.19** dal lun. al ven.: h. 9.00-13.00 ; 14.00-18.00

...ocinio dell'UNESCO, la collaborazione di OASIS ed il sostegno di

I libri de "La Stampa"

Collezione autunno-inverno 2002

Massimo Scaglione

Saluti e Baci

Il teatro di varietà è stato la vera palestra artistica dei migliori talenti italiani. Da Petrolini a Totò, da Macario a Gino Bramieri, da Sophia Loren alla Wandissima tutta l'Italia dello spettacolo leggero in passerella.

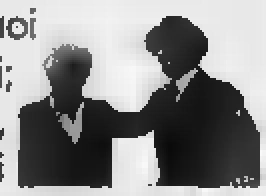


Massimo Scaglione
Saluti e Baci
pp. 216 - 16 tavole a colori
Euro 16,01

Stefano Della Casa

Storia e storie del cinema popolare Italiano

Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con le storie dei suoi protagonisti; i trucchi, i retroscena, gli aneddoti di chi il cinema lo ha fatto e lo ha amato nei piccoli e nei grandi capolavori.



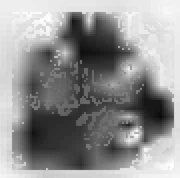
Stefano Della Casa
Storia e storie del Cinema Popolare Italiano
pp. 128 - 16 tavole - Euro 14,98

Giorgio e Caterina Calabrese

La dieta del terzo millennio

Per scegliere il nostro futuro alimentare fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura e tecnologie di conservazione. Per saper scegliere il benessere.

Giorgio e Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio
pp. 144 - 60 illustrazioni - Euro 13,94



Edoardo Raspelli

Il Raspelli

Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti. La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana, dai locali emergenti ai più famosi, dai più semplici ai più eleganti, tutti provati e raccontati da Edoardo Raspelli. Il lettore è servito.



Edoardo Raspelli
IL RASPELLI
Tre anni di viaggi tra Ristoranti e Alberghi
pp. 528 - 36 illustrazioni - Euro 15,49

Paolo Massobrio

Il Buon Bere

Una guida per riconoscere e ad apprezzare il vino di qualità, le cantine e i produttori. Per ritrovare l'arte e l'amore che stanno dietro a una buona bottiglia.



Paolo Massobrio
IL BUON BERE
Tra vini e cantine con Paolo Massobrio
pp. 464 - 30 illustrazioni - Euro 13,50

Guido Davico Bonino

Cento poesie d'amore

Le più belle poesie d'amore della letteratura italiana perché *"ascoltare con gli occhi è il sottile ingegno dell'amore"*



Guido Davico Bonino
Cento poesie d'amore
pp. 160 - Euro 13,50

È possibile ordinare il libro richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail edizionilibrarie@lastampa.it NUMERO VERDE 800 - 011 959.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de LA STAMPA

PROBLEMI DELLA SANITA' TORINESE


Medici di famiglia contro la delibera regionale

I medici di famiglia contestano il taglio dei farmaci anti-ulcera

■ I medici di famiglia contestano la delibera regionale secondo la quale i farmaci indispensabili per guarire l'ulcera gastrica [illegible] prevenire i sanguinamenti dello stomaco in cure prolungate con antinfiammatori potranno essere prescritti solo [illegible] confezione per volta. «Un inutile e assurdo provvedimento, che aggiunge ulteriore burocrazia al lavoro di medici e farmacisti, distogliendoli da compiti più importanti e risulta di estrema pericolosità per la salute di moltissimi pazienti, creando [illegible] que gravi disagi ai cittadini», afferma Giacomo Milillo, presidente regionale [illegible] Federazione dei [illegible] di medicina generale (Fimmg). «Una scatola [illegible] quei farmaci contiene in genere quattordici compresse, per cui l'assistito dovrà recarsi dal medico e in farmacia ogni dieci-quindici giorni per rinnovare la prescrizione». Nella terapia per l'eliminazione dell'Helicobacter (un microrganismo la cui presenza rende cronica l'ulcera gastrica) [illegible] scatola «copre» infatti solo i primi sette giorni di cura. «I medici di famiglia piemontesi - prosegue il dottor Milillo - considerano questo provvedimento offensivo perché tende ad accreditare la figura di [illegible] medico di famiglia che subordina [illegible] scelte terapeutiche alle incombenze burocratiche prima che alle esigenze dell'assistito». «Ancora una volta arriva la dimostrazione che il governo della sanità piemontese è affidato all'improvvi- [illegible] sapere nome [illegible] cognome della persona che ha pensato e proposto questo provvedimento».

La Federazione dei medici di medicina generale dichiara guerra al provvedimento regionale e, [illegible] brevissima scadenza - annuncia - organizzeremo forme di protesta per manifestare la nostra contrarietà e quella dei cittadini».

L'INCHIESTA SULLE MAZZETTE PER LA FORNITURA DI VALVOLE CARDIACHE

Di Summa torna in sala operatoria «Sarà una giornata come le altre»

Domenica di lavoro per il procuratore Marcello Maddalena, [illegible] pm Paolo Toso e per gli uomini della polizia giudiziaria della Procura, guidati dal vicequestore Graziella Drago. In un Palazzo [illegible] Giustizia deserto per il giorno festivo, gli inquirenti che indagano sulle tangenti per le valvole cardiache brasiliane hanno proseguito l'esame della documentazione e ascoltato alcuni testimoni. Secondo l'ipotesi dell'accusa, i chirurghi Michele Di Summa e Giuseppe Poletti avrebbero chiesto circa 750 milioni di vecchie lire al rappresentante [illegible] ditta concorrente della brasiliana Tri Technologies, la Sorin Biomedica (gruppo Snia), produttrice di valvole di riconosciuta qualità.

I due medici, accusati di concussione, respingono le accuse. Ieri lo ha fatto [illegible] professor

Ieri nuovo vertice a Palazzo di giustizia ma il pm non ha preso alcun provvedimento

Poletti, difeso dall'avvocato Carlo Rolle: «E' solo una congiura, una vendetta ordita da qualcuno che ci vuole male. Ma [illegible] convinto [illegible] poter dimostrare la nostra innocenza e l'infondatezza delle accuse. Per il momento cerco di avere molta pazienza e di affrontare con serenità contestazioni [illegible] infamanti». La Procura avrebbe però in mano parecchi altri riscontri, oltre alla

Imbarazzo in ospedale «Chiarezza subito» Poletti: contro di noi una macchinazione

deposizione del rivenditore delle valvole Sorin. In particolare intercettazioni telefoniche e ambientali dei colloqui fra i due cardiochirurghi.

Le prossime ore, comunque, saranno decisive per lo svolgimento delle indagini. C'è l'esigenza di far presto nel chiarire le posizioni processuali degli indagati, anche perché il direttore generale delle Molinette, Giovanni Monchiero, l'ha apertamente chiesto alla magistratura: «Se non ci arrivano comunicazioni ufficiali non possiamo neppure sospendere [illegible] Summa e Poletti dal loro incarico in Cardiochirurgia». Apprensione anche fra i malati in lista di attesa: per questa mattina il professor Di Summa ha in programma due interventi in sala operatoria.

Una celerità che non trova d'accordo il legale di Di Summa, Giorgio Merlone. «La fretta [illegible] comunque una cattiva consigliera - sottolinea l'avvocato - quindi bisogna stare attenti prima di prendere decisioni affrettate. Di Summa era già stato inquisito in passato per [illegible] colposo in base a una consulenza, poi risultata fasulla. Non dimentichiamoci che la [illegible] cattedra fa gola a molti».


Il professor Giuseppe Poletti con il professor Michele Di Summa

L'ALTRO IERI AL QUARTO PIANO, IN CORSO TRAPANI

Fuoco nel palazzo anziani intossicati

Brutta avventura nella notte tra sabato e domenica per cinque anziani rimasti leggermente intossicati [illegible] un [illegible] divampato in un appartamento. Tutti ricoverati in ospedale, non sono in gravi condizioni. I medici li hanno giudicati guaribili in pochissimi giorni.

Tutto è cominciato poco dopo le 2,30 in corso Trapani. [illegible] fuoco, forse provocato da una sigaretta caduta accidentalmente su un tappeto, oppure dal difettoso funzionamento di [illegible] stufa elettrica, ha invaso un alloggio al quarto piano dello stabile. Le fiamme ed il fumo sono stati notati dalla strada; alcuni passanti hanno immediatamente dato l'allarme al 115. Gli occupanti dell'alloggio, invece [illegible] riusciti [illegible] fuggire pressoché illesi.

Il fumo, invece, ha invaso anche l'appartamento al piano superiore, nel quale riposavano altre tre persone, già avanti negli anni. Loro non si sono accorti di nulla: sono stati destati diversi minuti più tardi dalle grida provenienti dalla strada e dal bussare insistente alla loro porta di altre persone. I vigili del fuoco, arrivati nel giro di pochi minuti, li hanno portati fuori casa, che respiravano a fatica.

Un'ambulanza del 118 li ha trasportati al pronto soccorso degli ospedali Mauriziano e Maria Vittoria. Nessuno di loro - è apparso chiaro fin da subito - era in pericolo di vita. I sintomi da intossicazione da fumo per una coppia di pensionati sono spariti nel giro di qualche ora e, nella tarda mattinata di ieri hanno potuto [illegible] fare ritorno [illegible] casa. Più gravi, ma non preoccupanti, le condizioni delle altre persone soccorse dai vigili del fuoco [illegible] salvo complicazioni potrebbero essere dimesse già oggi in mattinata.

Ci sono, invece, ancora molti dubbi sulle cause del rogo. Ma una perizia dei tecnici del 115 dovrebbe chiarire definitivamente ogni cosa nel giro di un paio di giorni.

LE VITTIME SONO DUE RAGAZZI DI CAREMA E PONT SAINT MARTIN: AVEVANO 20 E 22 ANNI

Auto contro terrapieno, due morti

L'incidente è avvenuto sabato notte ad Arnad sulla statale 26

Giampiero Maggio
CAREMA

Lavorava in una falegnameria e sognava i rally. Ivan Anselmo, 20 anni, di Carema, [illegible] ha fatto in tempo a realizzare il sogno della sua vita: è morto sabato notte sulla statale 26, ad Arnad, dopo che l'auto sulla quale viaggiava si è schiantata contro un terrapieno. Con lui è rimasto ucciso Marco Clerin, 22 anni, di Pont Saint Martin, che era alla guida. Gli altri occupanti, Alex Cena ed Lila Franco, 19 [illegible] 22 anni, di Donnaz, sono rimasti leggermente feriti.

«Chi era Ivan? Un angelo, un ragazzo che sapeva farsi amare, [illegible] che [illegible] si tirava mai indietro quando c'era bisogno di lui», così ieri lo raccontavano Marcello, Diego, Maurizio, gli amici del bar Chino. Quelli che dividevano con lui le serate e i sogni di ventenni. Sabato Ivan e Marco erano in quel locale, stavano decidendo insieme al gruppo che cosa fare la sera. «Andiamo a Montjovet, si balla, facciamo festa, tiriamo tardi», ha suggerito qualcuno. Così [illegible] partiti: si sono divisi tra le auto parcheggiate nel piazzale di questo bar che fa angolo con la via che porta in centro paese e la statale. Hanno imboccato la [illegible] che erano da poco passate le 23,30, hanno percorso una manciata [illegible] chilometri. Poi la Peugeot 206 che qualcuno racconta andasse [illegible] forte velocità in una curva, a fianco del salumificio Bertolin, ha sbandato, è finita contro il guard rail sul lato opposto della strada poi è schizzata contro un terrapieno. I corpi dei due ragazzi che stavano davanti, Ivan [illegible] Marco, sono stati sbalzati all'esterno: [illegible] morti sul colpo, inutile ogni soccorso. Gli altri due, invece, sono stati fortunati, se la caveranno con una decina di giorni [illegible] ospedale.


Ivan Anselmo, 20 anni, di Carema

I giovani avevano deciso di trascorrere la serata a far festa e a ballare in compagnia a Montjovet

Due amici seduti sul sedile posteriore hanno riportato ferite guaribili in pochi giorni

E ieri, nel bar dove si incontravano i ragazzi del paese e dove tutti conoscono tutti, i volti degli amici di Ivan erano segnati dal dolore. Occhi gonfi, parole che uscivano a stento. «Che dire di Ivan, amava le moto, ne aveva una, la Chesterfield 125 nera. E poi sognava le macchine da rally, avrebbe tanto voluto prendere il patentino per [illegible] gare». La sorella Tatiana, 25 anni, con la quale Ivan divideva [illegible] appartamento parla a voce bassa: «Se dovete parlare di lui dite soltanto che lo amavano perché era impossibile [illegible] volergli bene. Mio fratello aveva un [illegible] grande così, ora lascia un grande vuoto». Il papà Ivo e la mamma Teresa proteggono Robertino, 9 anni, l'altro figlio che chiede di Ivan [illegible] ha già capito tutto. Ivan e Marco [illegible] amici da poco, condividevano il sogno delle [illegible] da rally, uno pilota, l'altro navigatore. Ne avevano parlato anche sabato, prima di andare via dal bar Chino.

BIANCA&NERA

■ **FARMACIE DI TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Toscana 20; via Romani 2; via Nicola Fabrizi 102; corso Dante 78; corso Corsica 9; piazza Statuto 4; via S. M. Mazzarello 18/D; corso Duca degli Abruzzi 66; piazza della Repubblica 21; corso Siracusa 87; corso Orbassano 302; via Sacchi 4; via Palestrina 49; [illegible] Brianza 22. **Di notte** (19,30-9): corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore**: Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni: 011.66.90.100; www.farmapiemonte.org.

■ [illegible] Chiamata pubblica al lavoro domani alle ore 10 al Palastampa. **Tempo determinato**: 4 coadiutore amministrativo (conosc. videoscrittura [illegible] PC in ambiente Microsoft office). (Part time 18 ore settimana); 2 esecutore amministrativo (conosc. operazioni di cassa e compilazione borderaux) (6 mesi, part time [illegible] settimana); 4 ragioniere [illegible] analista contabile o perito aziendale, oppure in possesso di Laurea in materie economiche o giuridiche (conosc. PC Word, Excel, nozioni di Diritto Privato e Amministrativo) (14 mesi); 2 istruttore direttivo con Laurea in Giurisprudenza o Scienze Politiche [illegible] Economia e Commercio (conosc. Word ed Excel) (sostituz. maternità).

■ **RAPINA FALLITA.** A Strambino due rapinatori hanno preso di mira il negozio di fiori «Desy blu» in [illegible] Italia. La ventunenne Nancy Jacon, minacciata [illegible] un coltello, ha messo sul banco [illegible] euro, giustificando l'esiguità del denaro con il fatto di avere appena aperto. I rapinatori hanno scaraventato le monete, insultato la negoziante («Non ti vergogni ad avere così pochi soldi?») [illegible] se ne [illegible] andati rinunciando all'incasso.

■ **BANDITO A PALAZZO.** Una donna, titolare di [illegible] supermercato a Palazzo Canavese, è stata rapinata dell'incasso sabato sera mentre rientrava a casa. [illegible] tratta di Maria Teresa Mosca, 65 anni, di Palazzo. Un uomo armato di coltello l'ha avvicinata e derubata di circa 1000 euro.

■ **CADAVERE NEL PO.** Un altro corpo senza vita, dopo quello ritrovato sabato, è stato rinvenuto oggi a Torino nelle acque del Po. La scoperta ieri 13,30 al Parco della Colletta. Il cadavere, che presumibilmente [illegible] nell'acqua già da alcuni giorni, non aveva addosso d[illegible]. Il riconoscimento, quindi, non [illegible] stato ancora effettuato. Si tratta di un uomo di razza bianca, alto circa un metro e 85 cm e dell'età di circa 50 [illegible]. Sul corpo non ci sono segni di violenza, nessuna ferita da taglio o da arma da fuoco.

■ **ASL 2, TRASLOCO.** Da domani il servizio di Diabetologia dell'Asl 2 sarà trasferito nel Poliambulatorio di via Monginevro 130. Telefono: 011/7095.46.85

■ **EVOLUZIONE.** Per [illegible] ciclo di incontri dedicati alla storia dell'evoluzione, all'Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21,15, si parla di «scaricare i figli», facendo un confronto tra gli animali e l'uomo. Intervengono lo psichiatra Paolo Crepet e Maria Cristina Laurenzi, ricercatrice al Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo dell'Università di Torino.

Specchio dei tempi

«Risposte contraddittorie sulla regolarizzazione delle badanti» «Valori importanti che [illegible] si dovrebbero disperdere» - «Gli effetti negativi dell'allargamento della Ztl» - «Così si guadagna tempo»

Un lettore ci scrive:

«Una lettrice si lamentava giustamente di non poter regolarizzare la straniera che aveva accudito il padre malato in quanto questi è defunto il 20 settembre, dopo aver formalizzato le pratiche per la regolarizzazione ma prima della [illegible] cazione da parte della Prefettura. La Prefettura di Torino avrebbe detto a questa lettrice che la "badante" dovrebbe trovare [illegible] altro datore di lavoro entro l'11 novembre, data della scadenza per la presentazione delle pratiche in posta.

«Siccome mi occupo di questioni legate [illegible] presenza degli stranieri in Italia, ho partecipato ad un incontro con alcuni funzionari dei vari ministeri interessati dalla regolarizzazione che [illegible] tenuto il 24 settembre qui a Torino. Richiesto di un parere riguardo ad [illegible] simile, il Capo Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del ministero dell'Interno ha dato una risposta totalmente diversa. La straniera in questione ed eventualmente un parente del defunto dovrebbero ugualmente presentarsi alla convocazione della Prefettura e produrre un certificato di defunzione del datore di lavoro (o del badato). [illegible] in quella sede alla "badante" verrà consegnato un permesso di lavoro di [illegible] mesi per ricerca di lavoro. Vista la difformità delle risposte [illegible] livello istituzionale, consiglio comunque a questa lettrice di consultare un avvocato [illegible] Asgi (Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione) per ulteriori chiarimenti».

Amedeo Rossi

Un lettore ci scrive:

«Il Cimitero Monumentale [illegible] Torino viene spesso paragonato [illegible] Père [illegible] di Parigi frequentato da visitatori di tutto il mondo; un opuscolo è stato stampato per pubblicizzarne i pregi artistici [illegible]... gli illustri ospiti. Tra i due luoghi sussiste però una differenza sostanziale che rende il nostro cimitero unico al mondo: il disprezzo per i valori etici e ornamentali che il cimitero racchiude, valori oltraggiati da chi anziché preservare le sepolture occupate da chi è privo di discendenti in grado di accudirle preferisce porre in essere uno sbrigativo procedimento volto a far decadere le concessioni. Tale procedimento consente di incamerare denaro alla faccia del decoro e della tutela delle memorie. Al Père Lachaise di Parigi o [illegible] Cimitero di Staglieno di Genova il visitatore [illegible] ammirare sepolture manifestamente abbandonate da secoli che trasmettono a chi li sappia cogliere [illegible] valori importanti, valori che a Torino abbiamo perso insieme a tante altre cose».

Roberto Argan

Una lettrice ci scrive:

«In merito alla proposta di allargamento della ZTL, esprimo forti perplessità sul raggiungimento degli obiettivi che si vorrebbero raggiungere, per due motivi fondamentali.

«In primo luogo perché la zona verrebbe estesa ad un'area della città (da corso Re Umberto a corso Bolzano) dove ci sono più uffici che abitazioni private rispetto all'attuale ZTL. Questo comporterebbe il rilascio di per- [illegible] a [illegible] residenti che [illegible] potrebbero passare all'interno della zona aulica dove attualmente non possono passare.

«In secondo luogo si otterrebbe un aumento del traffico di passaggio in quelle arterie che già attualmente [illegible] al collas- [illegible] (corso Vittorio, [illegible] Regi- [illegible] corso Inghilterra e corso Casale/Moncalieri) con intasamenti che avrebbero come unico risultato il rallentamento del traffico ed il conseguente aumento delle emissioni dei gas inquinanti.

«Ritengo che [illegible] traffico lento sia una delle principali cause d'inquinamento. Sappiamo bene, infatti, che più un'autovettura è costretta a fare partenze da fermo, maggiore è il suo consumo e maggiore [illegible] l'emissione di gas nocivi.

«Non ultima la considerazione logica che un'autovettura che percorre un tratto [illegible] strada [illegible] dieci minuti consuma decisamente meno rispetto ad un'autovettura che percorre lo stesso tratto in venti minuti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Approvo, perché mi sembrano molto razionali, le modifiche alle linee autobus realizzate da Atm in Vanchiglietta. Infatti, individuata [illegible] direttrice, mi sembra giusto percorrerla nel modo più rapido possibile. Ottimo (da Vanchiglietta) raggiungere Stazione Dora col 77 in 10 minuti, anziché in [illegible] passando da Porta Palazzo; buono col [illegible] guadagnare 7-8 minuti non facendo [illegible] periplo del cimitero. Benissimo, e necessario, poi aver istituito una nuova linea dedicata che serva queste aree, mirata a soddisfare le esigenze di una utenza specifica».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Zai.net giovani reporter

redazione@zai.net

"Aiutiamo l'acqua, aiutiamo la vita"

"Uomo libero, tu amerai sempre il mare! Esso è come il tuo specchio; tu contempli nell'onda che fiotta fine, l'anima tua profonda..." scriveva Baudelaire.
A Torino è in programma una singolare manifestazione: dall'8 al 10 novembre, presso la Sezione Subacquea Archeosub Pedemontem, "Aiutiamo l'acqua, aiutiamo la vita"... Tre giornate di incontri ed iniziative sul mare durante le quali sarà possibile scoprire insieme all'Associazione Bio.Ma. il mare e la vita che esso ospita, attraverso filmati della BBC, pannelli didattici, conferenze, documentari e persino concerti musicali. La manifestazione ha una sezione interamente dedicata scuole (nella giornata di venerdì) con moduli didattici suddivisi per classi e un "laboratorio" per i più piccoli. Alle scuole è rivolto il Concorso nazionale di disegno "Poster di Antibes", che nella giornata del 9 novembre premia i vincitori che hanno preso parte passata edizione. Circolo Ricreativo Dipendenti Comunali di Torino: corso Sicilia, 12 - Torino orario 9 - 24



L'amore ai tempi del... computer

Sms, chat, e-mail: l'amore viaggia sempre più velocemente sulle ali della nuova comunicazione tecnologica. Cambiano le regole dell'approccio amoroso, della seduzione e del corteggiamento, ma a quanto pare non cambiano il batticuore ed il ritmo delle emozioni, e l'idea stessa dell'amore...



foto ANSA

Il primo approccio arriva quasi sempre con un messaggino sms o con una e-mail. Accendi il computer, il cellulare e ..bip.. un piccolo suono ti avvisa che c'è un messaggio per te, che qualcuno ti ha pensato, e al pensiero è poi seguita l'azione... semplicissimo! Le nostre mamme o addirittura le nostre nonne non potevano certo sentirsi più corteggiate. C'è poi la volta che il messaggio che tanto aspettiamo non vuole proprio arrivare e allora... meglio sarebbe non avere tanta tecnologia inutilmente a portata di mano. Eppure l'amore, quello che ci fa impazzire, quello che inseguiamo con tutte le nostre giovani forze identificandolo con la felicità, quello, è rimasto sempre lo stesso. E se per alcuni è forse l'aspetto più appagante della vita, per altri rappresenta la più grande fonte di dolore senza la quale però non si può vivere. Insomma, se sono cambiate le regole del corteggiamento e della seduzione, non è affatto cambiata l'idea che abbiamo dell'amore. E il romanticismo? Anche quello è ancora in circolazione, si è solo un po' svecchiato, ha cambiato tempi e modi: è errore credere che con la tecnologia si "bruci" tutto più in fretta. Chat e sms sono solo un mezzo per parlare di sentimenti, come lo erano le lettere d'amore dei nostri genitori. E adesso ..bip.. quasi, quasi gli rispondo... "tvumdb" che poi in parole povere vuol dire "ti voglio un mondo di bene".

Benedetta, 17 anni

Sul numero di Zai.net da oggi in ... superiori troverete l'inchiesta "... realizzata dai giovani report...

... per l'Einstein

L'Istituto Statale di Istruzione Scientifica e Tecnica è una affermata realtà scolastica e punto di riferimento culturale e professionale del Canavese. Nato dall'unione del Liceo Scientifico "A. Moro" e dell'Istituto Tecnico Industriale "G.L. Lagrange" di Rivarolo Canavese (To), l'I.S.I.S.T. accoglie gli studenti provenienti da oltre cinquanta comuni dell'Alto e Basso Canavese, delle Valli Orco e Soana e delle Valli di Lanzo. Nel quadro di una concezione del lavoro che prevede flessibilità, riqualificazione e continuo aggiornamento, l'I.S.I.S.T. mira all'acquisizione di competenze tecniche e di autonomia del percorso conoscitivo per rendere i giovani capaci di progettare il proprio futuro e la propria professionalità. Oltre agli indirizzi della sezione scientifica (liceo scientifico e sperimentazione informatica) e tecnica (meccanica, elettrotecnica e automazione), l'Istituto offre percorsi di supporto -progetto accoglienza, consulenza psicologica- e attività extrascolastiche tra cui un Giornalino, un Laboratorio teatrale per insegnare diversi codici espressivi, un Laboratorio di pittura che comprende anche un Corso di Murales. L'I.S.I.S.T. aderisce alla Rete Centro di Torino, Progetto Provinciale contro la Dispersione Scolastica e per la promozione del Successo Formativo che coinvolge 70 istituti scolastici con l'obiettivo di assicurare la continuità tra ordini di scuole.
Via Galla Pec... 4/6 - Rivarolo Canavese (To)
Sito: www.istitutomoro.it

16 anni



MONICA B.

"Credo che il corteggiamento sia molto importante anche se a me non è mai capitato di corteggiare un ragazzo... l'amore è importante ma per il momento gli dedico solo il 50% del mio tempo".

19 anni



DARIO V.

"Per me il corteggiamento è molto importante e mi piace molto anche essere corteggiato. Se voglio far colpo su una ragazza la invito a cena o le propongo una passeggiata".

16 anni



GENNY M.

È piacevole essere corteggiati. Se voglio farmi notare da qualcuno gioco molto con gli "sguardi". L'amore è importante ma cerco di non dedicarmi solo a quello".



ROBERTO P.

"È bello essere corteggiato perché fa sentire importante. Adatto le mie tecniche di corteggiamento alle circostanze. Dedico all'amore il tempo che posso, compatibilmente agli impegni che ho".

17 anni



ALESSANDRA B.

"Per me il corteggiamento è molto importante e mi fa piacere essere corteggiata. Una donna deve farsi desiderare e quindi non essere "cacciatrice". Dedico all'amore la metà del mio tempo".

19 anni

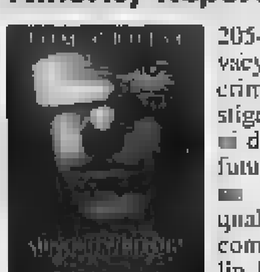


VALERIO M.

"Senza corteggiamento non può nascere l'amore. Preferisco essere io a fare il primo passo con un sms. Il tempo che dedico all'amore dipende da quanto una persona mi interessa".

Cinema — Alfonso, 17 anni

Minority Report



2054: in una società senza privacy si sta facendo spazio la Precrime, un'organizzazione investigativa che utilizza le previsioni di tre veggenti per arrestare i futuri assassini prima che riescano a uccidere. Si può punire qualcuno per reati che non ha commesso? Mentre lo sbirro Colin Farrell chiede spiegazioni al capo della Precrime Tom Cruise, si avvicina il giorno del referendum nel quale si deciderà se installare l'organizzazione in via definitiva. Sarà lo stesso Tom, accusato di un futuro omicidio, a sperimentare sulla propria pelle le pecche dello ideazione. Tratto dal romanzo di Philip K. Dick.
Un motivo per vederlo: Gli effetti speciali sono stupendi, la società del futuro è talmente plausibile da sembrare quasi una parodia di quella attuale.
Un motivo per non vederlo: non tutti i personaggi sono ben delineati e alcuni sembrano essere stati infilati nel racconto per dare più credibilità alla trama.

DA VEDERE

Libri — Edy, 18 anni

Errori reversibili



Scott Turow ci regala un altro appassionante romanzo: dieci anni dopo un efferato triplice delitto per il quale è stato frettolosamente condannato un ladruncolo, l'avvocato Arthur Raven riprende in mano il caso alla vigilia dell'esecuzione della pena capitale. Quel poveraccio è innocente? Per far luce su quanto è veramente accaduto il protagonista dovrà fare i conti con l'avvocato dell'accusa, la determinatissima Muriel Wynn e con il suo ex amante, il detective Larry Starczeck, che dieci anni prima aveva costretto il presunto colpevole a confessare.
Un motivo per leggerlo: è forse tra gli scrittori contemporanei quello che meglio interpreta la suspance e il mistero. Se vi affascina il fatto che la legge e la vita dei suoi personaggi siano talmente legati da essere indissolubilmente una cosa sola.
Un motivo per non leggerlo: se non vi sono piaciuti i precedenti "L'onere della prova" e "Lesioni personali".

LEGGERE

Stroncatura — Alberto, 23 anni

Full Frontal



Il nuovo film di Stephen Soderbergh è una vera presa in giro, complice un cast d'eccezione tra tutti Brad Pitt e Julia Roberts e un'apparizione del regista David Fincher che si presta al gioco di truffare lo spettatore. Il millantato uso del digitale contribuisce a questa atmosfera di bontade, lasciando però il dubbio della malafede: conosciamo bene la qualità del digitale e immagini così sporche e sgranate si potevano tranquillamente evitare. Drammatico il confronto con le sequenze girate in pellicola, con luci perfette e patinate. Impossibile raccontare la trama, metacinematografica, intrecciata ed involuta; fatto sta che il film non decolla, anzi, non è mai nemmeno un film. Piuttosto, un marchettone pubblicitario. Certi vezzi intellettualoidi bisognerebbe lasciarli a chi se li può permettere. Soderbergh imita Lynch e fa di tutto per farcelo capire. Fatto passare come commedia, strappa a malapena qualche sorriso di commiserazione.

PESSIMO

Poesia

... e dolore

La poesia giunta in redazione parla di gioia, di dolore ma anche di un'emozione che è poco più di un ricordo.
A noi è piaciuta e abbiamo deciso di pubblicarla.

Sola con i miei ricordi

torno con la mente

là, dove la gioia e il dolore

in un attimo

si sono fuse

e riempivano

le mie giornate

trasportandomi

verso la fonte dei miei pensieri,

dal lato opposto del mare.

... recensioni, stroncature, poesie, moda... I vostri materiali su www.zai.net/vivalocreativo, per essere pubblicati su questo spazio

NEWZ!

La valorizzazione dei beni culturali premia

Premiati i vincitori del concorso promosso da Federturismo e Ministero dell'Istruzione tra coloro che hanno svolto all'esame di maturità il tema sulla valorizzazione dei beni culturali in prospettiva economica-turistica. Il tema è stato svolto dal 21.7% degli esaminandi. Nell'ambito della "IX giornata nazionale orientagiovani", organizzata da Confindustria e dall'Università Luiss di Roma, le vincitrici sono state premiate alla presenza del Ministro Moratti del presidente di Confindustria Antonio D'Amato e del presidente di Federturismo Giancarlo Abete.

Un concorso per "comunicare"

Gli enti culturali stranieri in Italia (Goethe-Institut Inter Nationes, The British Council, Consejería de Educación; Instituto Cervantes, Bureau de Coopération Linguistique et Artistique de l'Ambassade de France) organizzano il ... "Gli altri siamo noi" rivolto ai giovani tra i 12 e i 25 anni, provenienti da tutti i paesi del mondo. Il tema prescelto è il dialogo. Obiettivo del concorso è illustrare attraverso le immagini umoristiche di un fumetto di 4 - 6 vignette, le situazioni in cui ci misuriamo con diversità e differenze.

A lezione di alimentazione

Sono oltre 427 mila gli alunni coinvolti nel progetto di educazione alimentare gestito da Ismea per conto del ministero politiche agricole e forestali e delle regioni. "L'educazione alimentare a scuola può bilanciare i messaggi dei media che spesso creano un effetto di spaesamento" ha dichiarato il ministro Alemanno. Oltre 20 mila docenti, opportunamente formati, hanno organizzato laboratori del gusto, visite in fattorie didattiche e in aziende agroalimentari. "La sfida", secondo il ministro "è quella di trovare strumenti didattici per insegnare ai bambini fin dalle scuole a diventare consumatori consapevoli".

... salti

No ai salti incontrollati di anni scolastici nelle scuole private. Il monito arriva direttamente dalla Corte costituzionale, che ha dichiarato infondata una questione di legittimità costituzionale sollevata dal Tar del Lazio, circa la norma che impedisce alle scuole private di ammettere agli esami di idoneità i candidati che intendono saltare più di un anno di scuola. L'ordinanza n° 432 mette fine ad una diatriba che andava avanti dal momento della concessione della parità agli istituti privati.

Slittano dal 30 novembre a lunedì 2 dicembre gli acconti d'imposta

Lunedì 11

Datori di lavoro (irregolare) di extracomunitari, colf o badanti e lavoratori subordinati. Scade oggi il termine per i datori di lavoro irregolare:
- per presentare la dichiarazione di emersione, presentando l'apposito kit agli uffici postali
- per versare i contributi Inps dovuti in misura forfettaria e le spese amministrative a mezzo bollettino di c/c postale.

Venerdì 15

Fatturazione differita. Vanno emesse e annotate entro oggi le fatture relative a cessioni di beni per le quali sono stati emessi in ottobre uno o più documenti di consegna o di trasporto.

Adempimenti Iva. Oggi è il termine ultimo per l'annotazione riepilogativa mensile (suddivisa per aliquota) sul registro dei corrispettivi delle operazioni effettuate in ottobre, certificate con l'emissione di scontrino fiscale. Analogo adempimento (e facoltà) si applica per le operazioni con emissione di ricevuta fiscale. Scade anche il termine per registrare documento riepilogativo le fatture emesse in ottobre, di importo inferiore a euro 154,94. I contribuenti «minori e minimi» devono annotare entro oggi sui registri le operazioni effettuate in ottobre.

Ravvedimento versamento di imposte e contributi. Ultimo giorno utile, per i titolari di partita Iva, per regolarizzare i versamenti di imposte e ritenute non effettuati (o effettuati in misura insufficiente) entro il 16 ottobre 2002 (ravvedimento). Il versamento di imposte e ritenute, maggiorate di interessi legali e della sanzione ridotta al 3,75%, deve essere eseguito Mod. F24. Codici: (sanzione pecuniaria Irpef), 8902 (sanzione pecuniaria addizionale regionale Irpef), 8903 (sanzione pecuniaria addizionale comunale Irpef), 8904 (sanzione pecuniaria Iva), 8905 (sanzione pecuniaria Irpeg), 8906 (sanzione pecuniaria sostituti d'imposta), infine 8907 (sanzione pecuniaria Irap).

Lunedì 18

(Scadenza ordinaria 16 novembre, differita in quanto sabato)

Ritenute d'acconto. Scade oggi il termine per versare le ritenute alla fonte trattenute:
- sui redditi di lavoro dipendente, comprese le indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (Tfr), corrisposti nell'ottobre 2002
- sui redditi assimilati a quello di lavoro dipendente, corrisposti nell'ottobre 2002
- per il versamento in una unica soluzione dell'addizionale regionale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati sulle competenze di ottobre 2002 a seguito delle operazioni di cessazione del rapporto di lavoro
- per il versamento dalla rata dell'addizionale regionale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati a seguito dei conguagli di fine anno
- per il versamento in una unica soluzione dell'addizionale comunale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati sulle competenze di ottobre 2002 a seguito delle operazioni di cessazione del rapporto di lavoro
- per il versamento della rata dell'addizionale comunale Irpef trattenuta lavoratori dipendenti e assimilati a seguito dei conguagli di fine anno
- sui redditi di lavoro autonomo corrisposti in ottobre
- sulle provvigioni corrisposte, a seguito di rapporti di commissione, agenzia, mediazione, rappresentanza di commercio e procacciamento d'affari, in ottobre
- sui compensi per avviamento commerciale e sui contributi degli enti pubblici corrisposti in ottobre
- su premi e vincite corrisposte in ottobre
- su interessi e redditi di capitale vari, corrisposti o maturati nel precedente.

Contribuenti Iva mensili... Per coloro che liquidano l'Iva a cadenza mensile oggi scade il termine per liquidare e versare l'Iva di ottobre, a mezzo Mod. F24, uso del codice tributo 6010 (versamento iva mensile ottobre).

...e trimestrali. Va liquidata e versata entro oggi l'Iva dovuta per il 3° trimestre 2002 (maggiorata dell'1%), a mezzo mod. F24. Codice tributo: 6033 (versamento Iva trimestrale, 3° trimestre).

Contribuenti Iva che pagano ratealmente l'imposta relativa al 2001. Versamento della 9ª rata Iva relativa al 2001 risultante dalla dichiarazione annuale (con applicazione degli interessi dello 0,5% per ogni mese o frazione di successivo al 18 marzo 2002). A mezzo Mod. F24.

Unico 2002, saldo per il 2001 e 1° acconto per l'anno in corso con scadenza ordinaria 20/6/02 a pagamento rateale. Persone fisiche titolari di partita Iva, società semplici, società di persone e soggetti equiparati devono versare, a mezzo Mod. F24, la 6ª rata:
- delle imposte e dei contributi dovuti a titolo di saldo e di 1° acconto risultanti dalla dichiarazione dei redditi Unico (con interessi del 2,43%)
- dell'Iva relativa al 2001 risultante dalla dichiarazione annuale, maggiorata dello 0,4% per mese o frazione di mese per il periodo 18/3-20/6/2002 (con interessi del 2,43%)

Soggetti Irpeg che presentano il Mod. Unico 2002, con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, e che approvano il bilancio entro i mesi chiusura dell'esercizio, devono versare, a mezzo Mod. F24, la 6ª rata:
- dalle imposte risultanti dalla dichiarazione dei redditi (Irpeg, Irap e Imposta sostitutiva) con interessi del 2,43%
- dell'Iva relativa al 2001 risultante dalla dichiarazione annuale, maggiorata dello 0,4% per mese o frazione di mese per il periodo 18/3/-20/6/2002 (con interessi del 2,43%).

Unico 2002, saldo per il 2001 e 1° acconto per l'anno in corso con il 1° versamento effettuato tra il 21/6/02 e il 22/7/02 a pagamento rateale. Persone fisiche titolari di partita Iva, società semplici, società di persone e soggetti equiparati devono Mod. F 24, la 5ª rata:
- imposte e contributi, maggiorati dello 0,4%, dovuti a titolo di saldo e 1° acconto risultanti dalla dichiarazione dei redditi Unico (con interessi del 1,9%)
- dell'Iva relativa al 2001 risultante dalla dichiarazione annuale, maggiorata dello 0,4% per mese o frazione di mese per il periodo 18/3-20/6/2002, con ulteriore applicazione dello 0,4% (e interessi del 1,90%).

Soggetti Irpeg che presentano il Mod. Unico 2002, con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, e che approvano il bilancio entro i 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio devono versare, a mezzo Mod. F24, la 5ª rata:
- delle imposte risultanti dalla dichiarazione dei redditi (Irpeg, Irap e Imposta sostitutiva), maggiorate dello 0,4%, interessi del 1,9%
- dell'Iva relativa al 2001 risultante dalla dichiarazione annuale, maggiorata dello 0,4% per mese o frazione di mese per il periodo 18/3-20/6/2002, ulteriore maggiorazione dello 0,4% (con interessi dello 1,9%).

ASTE DEI TITOLI DI

- Martedì 12: asta Bot a 3 e 12 mesi e Ctz a mesi
- Giovedì 14: asta Btp a 3, 5 e 30 anni
- Venerdì 15: pagamento Bot e Ctz emessi il 12
- Lunedì 18: pagamento Btp emessi il 14
- Martedì 26: asta Bot a mesi e Ctz a 24 mesi
- Giovedì 28: asta Cct a 7 anni e Btp a 3 e 10 anni
- Venerdì 29: pagamento Bot e Ctz emessi il 26

Datori di lavoro. Versamento dei contributi Inps e Inpdai di ottobre dovuti sulle retribuzioni di dipendenti e dirigenti a mezzo Mod. F24. Versamento del contributo Inps-Gestione separata lavoratori autonomi sui compensi corrisposti in ottobre a collaboratori coordinati e continuativi e sulle provvigioni per vendite a domicilio, iscritti e non iscritti a forme di previdenza obbligatorie, Mod. F24. Causale contributo: C10 per collaboratori già iscritti ad altra forma pensionistica obbligatoria soggetti all'aliquota del 10%; Cxx per collaboratori privi di altra copertura previdenziale soggetti all'aliquota del 14%.

Aziende del settore spettacolo e sport. Versamento dei contributi Enpals dovuti per il periodo di paga scaduto in ottobre a mezzo Mod. F24. Causale contributo: Cesp (contributi correnti per sportivi professionisti); Cols (contributi correnti per lavoratori dello spettacolo).

Artigiani e commercianti. Versamento 3ª rata trimestrale relativa al 2002 dei contributi Inps dovuti sul minimale (a Mod. F24 inviato dall'Istituto di Previdenza). Causale contributo: AF per gli artigiani (contributi dovuti sul minimale di reddito); CF per i commercianti (contributi dovuti sul minimale di reddito).

Datori di lavoro tenuti al versamento Inail. Versamento rata del premio Inail relativo al saldo 2001 e all'acconto 2002, risultante da autoliquidazione (a mezzo Mod. F24).

Mercoledì

Operatori intracomunitari con obbligo mensile. Presentazione elenchi Intrastat delle cessioni e/o acquisti intracomunitari effettuati nell'ottobre 2002. Mediante raccomandata, invio telematico o presentazione diretta agli uffici doganali.

Datori di lavoro di giornalisti e praticanti. Versamento dei contributi Inpgi e Casagit per il periodo di paga scaduto nell'ottobre 2002. Versamento secondo le specifiche modalità previste dai singoli enti.

Datori di preponenti nel rapporto di agenzia. Versamento dei contributi Enasarco riferiti al 3° trimestre 2002, relativi ad agenti e rappresentanti. Bollettino di c/c postale negli uffici postali.

Consorzio nazionale imballaggi. Scade il termine, per i produttori e gli utilizzatori di imballaggi, per liquidare e presentare la dichiarazione mensile relativa a ottobre 2002.

Sabato 30

(Scadenza rinviata al 2 dicembre)

Contribuenti non titolari di partita Iva che in Unico 2002 hanno scelto di pagare a rata (1° versamento tra il 21 giugno e il 20 luglio 2002). Devono pagare la 6ª rata di imposte e contributi dovuti a saldo e 1° acconto risultanti da Unico 2002 con maggiorazione dello 0,4%, a mezzo Mod. F24.

Contribuenti non titolari di partita Iva che in Unico 2002 hanno scelto il pagamento rateale (1° versamento entro il 20 giugno 2002). Devono pagare la 7ª rata di imposte e contributi dovuti a saldo e 1° acconto risultanti da Unico 2002, a mezzo Mod. F24.

Acconti d'imposta, Unico 2002. Soggetti Irpeg con esercizio coincidente con l'anno solare tenuti o meno ad approvare il bilancio: devono la 2ª o unica rata di acconto Irpeg e Irap relativa al 2002 (a mezzo Mod. F24). Codici tributo: 2113 Irpeg acconto (2ª rata o acconto in unica soluzione), 3813 Irap acconto (2ª rata o in unica soluzione).

Persone fisiche, società semplici, società di persone e soggetti equiparati: versamento della 2ª o unica rata di acconto Irpef e Irap relativa al 2002 Mod. F24). Codici tributo: 4034 Irpef acconto (2ª rata o acconto in unica soluzione), 3813 Irap acconto (2ª rata o acconto in unica soluzione).

Soggetti tenuti a iscriversi nell'apposita gestione separata Inps: versamento del 2° acconto per il del contributo Inps-Gestione separata lavoratori autonomi (a mezzo Mod. F24).

Soggetti tenuti a iscriversi nella gestione Inps artigiani e commercianti: versamento del 2° acconto per il 2002 dei contributi Inps dovuti sul reddito eccedente il minimale (a Mod. F24). Codici tributo: AP artigiani (contributi dovuti sul reddito eccedente il minimale); commercianti (contributi dovuti sul reddito eccedente il minimale).

Acconti d'imposta, Mod. 730/2002. Lavoratori dipendenti, pensionati, collaboratori coordinati e continuativi o titolari di alcuni redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, che si sono avvalsi dell'assistenza fiscale: per i sostituti d'imposta scade il termine per trattenere dagli emolumenti corrisposti la seconda o unica rata Irpef dovuta in acconto per l'anno in corso. Se gli emolumenti corrisposti non sono capienti, la parte residua verrà trattenuta nel mese successivo (con relativa maggiorazione).

Operatori intracomunitari. Termine ultimo per annotare sui registri acquisti e vendite le fatture di acquisto intracomunitarie ricevute nel mese. E' possibile effettuare la registrazione successivamente ma, comunque, entro 15 giorni dal ricevimento e con riferimento allo stesso mese. Gli operatori economici che effettuano acquisti intracomunitari di beni o servizi devono:
- se non hanno ricevuto la fattura entro il mese precedente, emettere autofattura relativa alle operazioni effettuate nel secondo mese precedente
- se hanno ricevuto una fattura con corrispettivo inferiore a quello reale, registrata nel mese precedente, emettere una fattura integrativa.

carburante. I soggetti che utilizzano mezzi di trasporto nell'esercizio di impresa devono rilevare nell'apposita scheda carburanti (mensile o trimestrale) il numero dei chilometri percorsi.

A cura dello Studio BERARDINO

gestione comune del patrimonio di famiglia

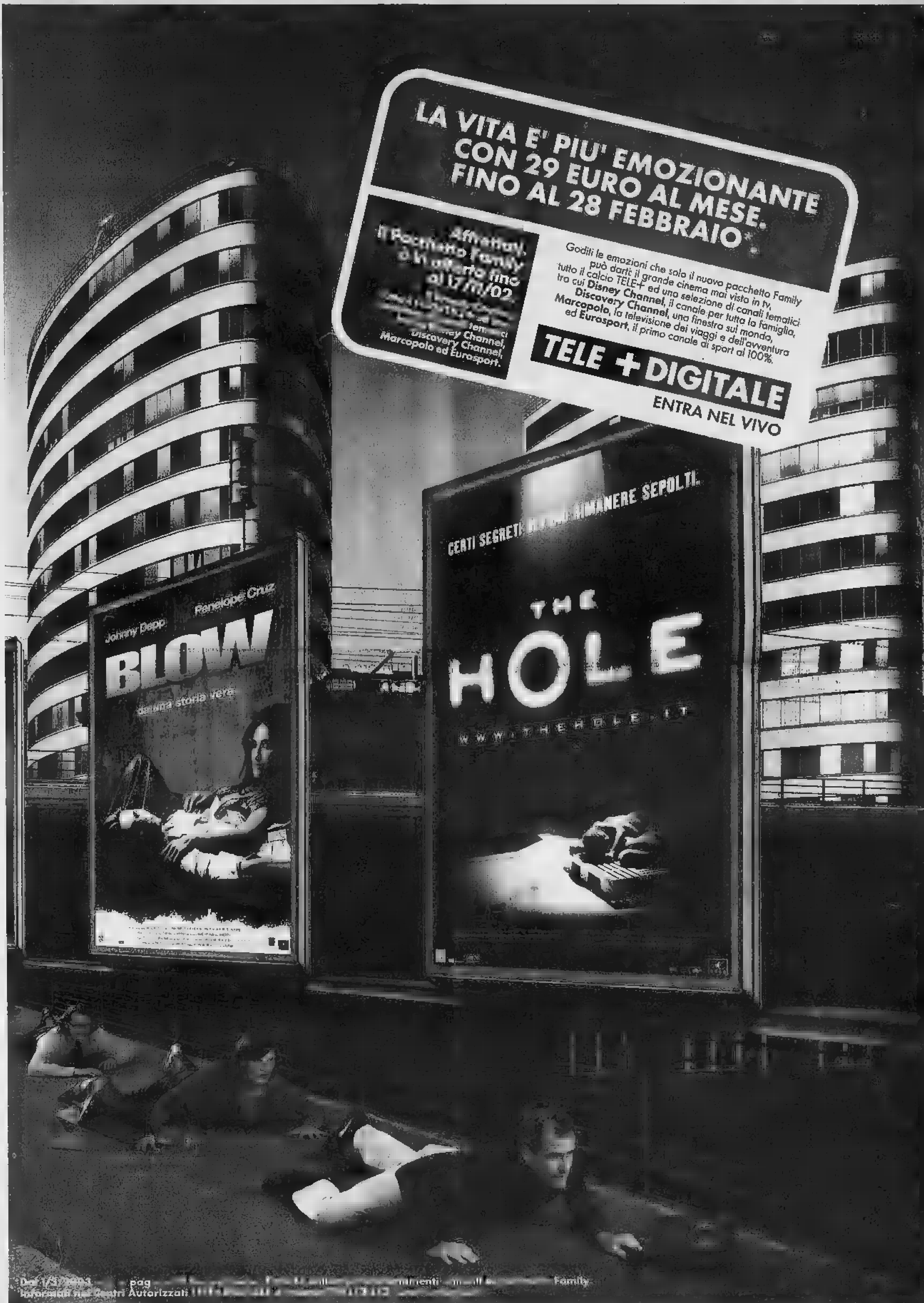
Il diritto di famiglia italiano, dopo la riforma operata nell'ormai lontano 1975, prevede che una coppia abbia 4 possibilità di gestire il proprio patrimonio:
1) comunione dei beni
2) separazione dei beni
3) fondo patrimoniale
4) comunione convenzionale

La terza e la quarta, in realtà, sono piuttosto rare e consistono in veri e propri contratti, stipulati davanti a un notaio, con il quale (fondo patrimoniale) i due coniugi decidono di conferire parte del loro patrimoni e dei loro redditi a un fondo che sarà di comune proprietà, mentre con gli altri beni ognuno potrà fare quello che vuole; oppure regolamentano (comunione convenzionale) in maniera molto particolareggiata l'uso che i due coniugi potranno fare dei beni comuni.

Nella pratica, per oltre il 99% delle famiglie l'alternativa è solo tra separazione o comunione dei beni. La scelta non va necessariamente espressa: se i coniugi all'atto del matrimonio optano esplicitamente per la separazione il loro regime patrimoniale diventa quello della comunione. Si potrà cambiare idea in un secondo momento, sarà necessario andare da un notaio e, ciò che più conta, si potrà optare per la separazione soltanto di comune accordo. dei due coniugi (ovviamente quello con meno redditi) rifiuta, non è possibile cambiare regime.

Sul termine comunione, in genere, si compiono due errori: il primo è considerarlo comproprietà. Nella comproprietà due persone, non per forza coniugi, posseggono una quota di un bene e ne possono fare quello che vogliono, indipendentemente dalla volontà del partner. si possiede una casa lo si può vendere liberamente: basta trovare l'acquirente disposto a comprarsi l'immobile a fette. Una casa posseduta in comunione, invece, non può essere venduta che nella sua totalità.

Il secondo equivoco riguarda il tempo da cui scatta la comunione: non è vero, come spesso si pensa, che quando due persone si sposano mettono insieme tutti i loro beni. E' vero invece che mettono insieme i beni che acquisiscono da quel momento in poi. Se una coppia va a vivere nella casa di lei, anche con la comunione l'abitazione rimarrà di esclusiva proprietà della moglie.


LA VITA E' PIU' EMOZIONANTE CON 29 EURO AL MESE. FINO AL 28 FEBBRAIO*.
Godìti le emozioni che solo il nuovo pacchetto Family può darti: il grande cinema mai visto in tv, tutto il calcio TELE+ ed una selezione di canali tematici tra cui Disney Channel, il canale per tutta la famiglia, Discovery Channel, una finestra sul mondo, Marcopolo, la televisione dei viaggi e dell'avventura ed Eurosport, il primo canale di sport al 100%.
TELE + DIGITALE
ENTRA NEL VIVO
Discovery Channel,
Marcopolo ed Eurosport.
Johnny Depp
Penelope Cruz
BLOW
CERTI SEGRETI
RIMANERE SEPOLTI.
THE HOLE

LA RASSEGNA FRANCE CINEMA COINCIDE CON IL SOCIAL FORUM

Firenze tra cineasti e no global

Tassone scherza: ci sarà un ristorante aperto?

Lietta Tornabuoni

FIRENZE

Il festival France-Cinéma, [illegible]ciassettesima edizione, che comincia oggi a Firenze per durare sino al 10 novembre, coincide in parte con il Social Forum, e il direttore Aldo Tassone non si mostra preoccupato: «Proprio no. Siamo in ballo, balliamo. Penso che giocheremo la partita con un senso d'avventura». Del resto non si poteva fare altrimenti nè rinviare la manifestazione: «Organizzativamente non era possibile, gli alberghi sono prenotati da mesi e più tardi saranno pieni e chiusi». Inconvenienti non mancano: «Ho quasi perduto Mario Monicelli, presidente della giuria. [illegible] ha detto: scusami, non posso stare dentro a giudicare i film, devo stare fuori a filmare quello che succede per strada. Il Cinema della Compagnia, sala delle nostre proiezioni, è in pieno centro, vicino a uno degli uffici della Regione: se impediranno ai nostri spettatori di arrivare od entrare, non so...». Certe coincidenze sono singolari: «Senza volerlo ho messo in programma (non càpita quasi mai) tre film politici: "Rachida" di Yamina Bachir Chouik, sulla rivolta delle donne algerine; "Intervention divine" del palestinese Elia Suleiman, e "Le franc-tireur", un film di Causse-Taverno sulla Resistenza francese nel 1944 sull'altopiano del Vercors che [illegible] era mai uscito e arriva adesso, trent'anni dopo esser stato realizzato».

Il cuore del festival che tiene vivi i rapporti tra cinema francese e cinema italiano compien[illegible] un lavoro culturale di grande importanza quest'anno è un altro. La stagione degli scambi è andata bene per i francesi: 44 film usciti [illegible] mercato italiano (65 con i proseguimenti), quasi 5 milioni di spettatori. E' andata male per gli italiani: i film usciti sul [illegible] francese (ma «Tosca» è diretto da un regista francese), 862.700 spettatori per «La stanza del figlio» di Nanni Moretti, soltanto 5.842 spettatori per «Concorrenza sle[illegible]» di Ettore Scola e 136.836 per «Pane e tulipani» [illegible] Silvio Soldini, un disastro.



Mario Monicelli, presidente della giuria, era in dubbio se venire a Firenze

Ma France-Cinéma evoca e analizza invece il maggiore fenomeno cinematografico francese del Novecento, la Nouvelle Vague che compie 45 anni: il compleanno viene fatto risalire al titolo de «L'Express» per un articolo [illegible] Françoise Giroud pubblicato nell'ottobre 1957, «La Nouvelle Vague arrive»: l'influenza [illegible] quella rivoluzio[illegible] delle strutture narrative co[illegible] dello stile e del [illegible] leader (Godard, Truffaut, Chabrol, Rohmer, Rivette) condizionò i giovani cineasti di tutto il mondo. La possibilità di vedere o rivedere preziose opere d'epoca, un rilevante dibattito che il 9 ottobre (proprio il giorno della più vasta manifestazione del Social Forum) coinvolgerà una trentina di personalità, riserverà probabilmente qualche sorpresa, dice Aldo Tassone: «Solleveremo molti interrogativi sulle contraddizioni all'interno della Nouvelle Vague, che in realtà rappresen[illegible] [illegible] il 50% del [illegible] francese. Fuori [illegible] quella corrente c'erano Malle, Resnais, Sautet, Cavalier e altri che nessuno può definire autori da "cinema di papà"». Allora, revisionismo cine-storico? «I francesi hanno già detto [illegible] [illegible] Vague tutto il male possibile». La Tavola Rotonda avrà modo di svolgersi pacificamente? «Secondo me l'unico allarme a Firenze sarà: tro[illegible]mo un ristorante aperto?».

PRIME CINEMA

Invito a cena con gelosia

«Baciate chi vi pare», garbato vaudeville

ALL'INIZIO c'è un pranzo, [illegible] fine un garden party, in mezzo [illegible] una settimana [illegible] [illegible] al [illegible] molte cose cambiano, ma tutti rimangono come prima, [illegible] po' infelici e un po' [illegible]. Dal romanzo «Summer Things» di Joseph Connolly, con il meccanismo del vaudeville classico, Michel Blanc regista racconta tra caricatura e affetto qu[illegible] coppie e qualche single, i rapporti tra uomini e donne: «Ma perchè abbiamo sempre bisogno degli uomini?», si chiede Carole Bouquet scoprendo quanto può essere piacevole l'amicizia femminile; «L'ho sposata perchè tutti i miei amici si sposavano, comunque l'amavo», ricorda Jacques Dutronc ripensando alla moglie Charlotte Rampling e constatando quanto possa essere noioso il matrimonio; «Non ho niente da mettermi», si lamenta Karin Viard, mentre le amiche malvage si complimentano, «Che piacere rivedere questo tuo vestitino verde».

Michel Blanc attore è un marito patologicamente geloso; Lou Doillon [illegible] figlia ventenne di Jane Birkin e del regista Jacques Doillon) è un'adolescente natural[illegible] perfida che umilia il ragazzo con [illegible] è in viaggio a Chicago; Vincent Elbaz è [illegible] misero seduttore compulsivo che non può fare a meno di buttarsi addosso a ogni donna che incontra. «Baciate chi vi pare» potrebbe essere [illegible] vistosa stupidaggine: la sensibilità e l'intelligenza di Michel Blanc, il [illegible] sicuro senso del ritmo e della libertà, lo rendono invece divertente, tenero, brillante, ricco di comprensione sentimentale. **[l. t.]**

BACIATE CHI VI PARE
(Embrassez qui vous voudrez)
di Michel Blanc [illegible] Charlotte Rampling, [illegible] Bouquet, Jacques Du[illegible]
Commedia. Francia/Italia/Inghilterra, 2002.
TORINO, cinema Nazionale. **MILANO**, Arcobaleno, Corallo, Ducale. **ROMA**, Eden, Intrastevere, Lux, 4 Fontane.

DOPO CINQUE ANNI STEFANO REALI TORNA AL CINEMA CON «VERSO IL NORD»



Una scena di «Verso il Nord», storia di un'adozione illegale di un bambino extracomunitario

Italia, tragico tapis roulant verso la felicità promessa

Daniele Cavalla

TORINO

«Descrivo l'Italia della Legge Martelli, [illegible] immenso tapis roulant: dal sud comincia il viaggio degli immigrati verso il nord, inteso come promessa di integrazione e possibilità di raggiungere la felicità». Con queste parole il regista Stefano Reali racconta «Verso il Nord», lungom[illegible]ggio tuttora in lavorazione che segna il suo ritorno al cinema a cinque anni [illegible] distanza dalla commedia drammatica «In barca a vela contromano» con Valerio Mastandrea e Antonio Catania e dopo il successo televisivo riportato dalla serie «Le ali della vita» con Sabrina Ferilli e Virna Lisi.

La storia narra di un trentenne killer della Sacra Corona Unita e di [illegible] infermiere [illegible] reparto di oncologia infantile [illegible] un ospedale romano che si trovano a portare un bambino, entrato clandestinamente in Italia, dalla Puglia a Chiasso, per affidarlo alla famiglia che l'ha acquistato. Loro sono Valerio Foglia Manzillo, segnalatosi di recente ne «L'imbalsamatore» di Matteo Garrone, e Maurizio Mattioli. «Dopo venti [illegible] di preparazione - ricorda il regista -, non [illegible] ancora il protagonista, al pun[illegible] che l'inizio delle riprese è slittato per ben tre volte: avevo selezionato quattrocento ragazzi senza trovare il giovane che cercavo. Sono andato quindi al festival di Cannes e alla proiezione de "L'imbalsamatore" ho visto il mio interprete principale: Valerio Foglia Manzillo. [illegible] fine del film, l'ho avvicinato e gli ho dato il copione da leggere; lui ha accettato e abbiamo finalmente cominciato a girare».

«Mattioli - aggiunge Reali - è per me una scommessa: è un attore che conosco (era uno degli interpreti di «[illegible] barca a vela contromano», ndr.) e apprezzo, ho già lavorato con lui e l'ho voluto per questo personaggio indicativo di un particolare modo di [illegible] italiano. All'inizio il [illegible] Mauro è rivoltante, anche se per certi versi divertente».

Il bambino è invece l'esordiente Ismail Mohamed Bayed, di nazionalità marocchina e ora abitante con la famiglia a Torino. Nel cast si segnala inoltre la giovane bulgara Ana Papadopulu, due volte premio quale miglior attrice dell'anno in Patria che ha fortemente voluto questo ruo[illegible] [illegible] punto da imparare in due mesi a parlare l'italiano. Altri interpreti: Venna Bramati, Manrico Gammarota e Claudio Bigagli.

«Verso il Nord» viene girato in Puglia, a Napoli e soprattutto in Piemonte (Torino, Vercelli, Omegna le città dove è stato allestito il set) [illegible] il supporto della loc[illegible] Film Commission. Spiega il regista: «La preparazione è stata molto lunga: tutto è cominciato nel 1992 quando durante un'inchiesta sono stato testimone di storie pazzesche [illegible] immigrazione, prostituzione, riduzione in schiavitù; decisi quindi di scrivere [illegible] sceneggiatura sui fatti a cui [illegible] assistito, pronta nel 1996 e p[illegible] volte revisionata prima di portarla sullo schermo: aspettavo il momento giusto per raccontare in immagini una storia di questo [illegible]re. Il mio non è un lungometraggio di denuncia [illegible] rappresenta la realtà con una leggerezza un po' italiana, con il nostro tipico disincanto: è un film drammatico con parecchi momenti ironici».

«Verso il Nord» è prodotto da Paola Ermini per la Gianlo's Film.Tv e la Lantia; alla produzione collabora Rai Cinema. L'uscita del film nelle sale cinematografiche è prevista alla fine di febbraio del prossimo anno, a distribuirlo sarà la 01.

IL SERBO, CHE AVEVA GIA' SIGLATO IL PARI NEL DERBY, REALIZZA LA RETE DECISIVA SUL CAMPO DI EMPOLI

Stankovic ci ha preso gusto

E la Lazio vince dopo il dramma di Saudati

Pier Carlo Alfonsetti
inviato a EMPOLI

Che il calcio non sia amico della logica, è storia vecchia. Gli esempi piovono con ritmo quasi torrenziale, l'ultimo - quasi cla-[illegible] - si può ben dire che venga da Empoli. A [illegible] quarto d'ora dal termine ci chiedevamo se la fresca matricola di Silvio Baldini meritasse un accostamento al Chievo dell'anno [illegible]. Dubbio peraltro avvele-[illegible] dalle riserve imposte dalla situazione [illegible] parità alla quale i toscani si vedevano ingiustamente costretti. [illegible] invece no, perché un acuto improvviso di Stankovic (già autore del pareggio nel derby), a dieci minuti dalla fine, ha regalato alla Lazio quei tre punti che ormai non immaginava neanche più.

Una giornata stregata [illegible] ancor più drammatica dal grave incidente [illegible] a Luca Saudati che al 31' del primo tempo, duramente ostacolato da Peruzzi in uscita, ha rimedia-[illegible] la frattura scomposta della [illegible]ia destra. Lo sfortunato attaccante, che fino a quel momento [illegible] apparso uno dei migliori della sua squadra, è [illegible] trasportato all'ospedale di Lucca (dove sarà operato in giornata) per i primi accertamenti. Il suo [illegible]mpionato però è finito. I dan-[illegible] e le beffe dunque, la classica e sciagurata accoppiata che si produce quando è scritto che la jella debba esserti amica.

Si fantasticava dunque un'equazione del tipo Empoli uguale Chievo 2001, ma perché? Semplice, perché lungi dal patire neppure un minimo di sudditanza psicologica, i toscani hanno aggredito gli avversari con freschezza d'inventiva e grande rapidità d'esecuzione. Lucidi e vivaci, Di Natale, Saudati e Rocchi creavano gravi imbarazzi alla retroguardia laziale, nella quale un Mihajlovic che aveva ritrovato il dinamismo [illegible] la potenza dei tempi migliori non compensava i guasti di Cesar, palesemente in difficoltà in tante occasioni.

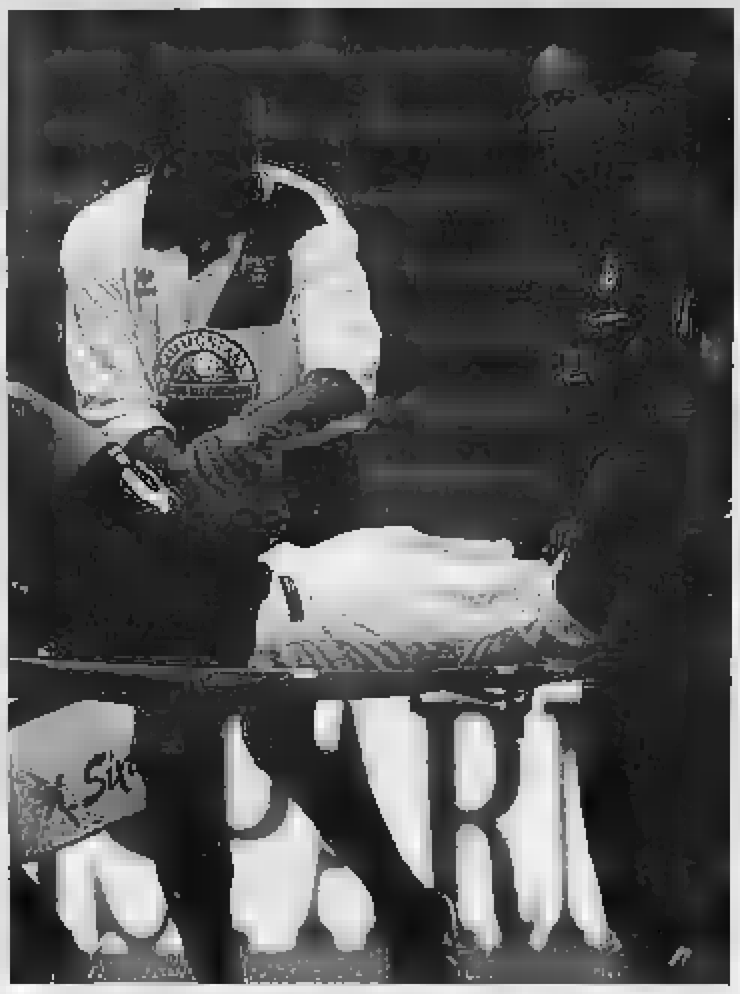
Il risultato [illegible] che Peruzzi ha dovuto mantenere [illegible]-mente le antenne dritte e i muscoli pronti per sventare le insidie che arrivavano a getto continuo. Un esempio al 15' quando Saudati [illegible] un isolato traversone invita Rocchi solo davanti al portiere a eseguire l'elementare deviazione che invece si trasforma in errore colossale con il pallone che si perde lontano dal palo. Sul versante opposto, Chiesa [illegible] distingue per l'approssimazione e Corradi per lo scarso contributo che offre ai compagni.

La prima svolta con il violen-[illegible] impatto tra Peruzzi e Saudati. Il portiere esce dall'area per evitare che un suggerimento [illegible] Rocchi venga messo a profitto dallo stesso Saudati e con [illegible] gamba manda ko l'attaccante rimediando lui stesso [illegible] botta alla tibia [illegible] lo costringe a lasciare il posto al giovane Concetti. Il posto dell'empolese viene invece rilevato da Tavano, un altro dei promettenti puledrini della scuderia-Baldini. I toscani [illegible] tremano e accennano a una reazione, ma al 43' vengono puniti da Corradi che ripren-[illegible] in semirovesciata un pallone scagliato [illegible] punizione [illegible] Mihajlovic e stranamente avvitatosi fra le gambe di Cribari. Un minuto [illegible] il pari [illegible] servito: angolo di Di Natale, deviazione [illegible] Rocchi e poderosa zuccata vincente di Atzori.

Nella ripresa Mancini inserisce Lopez e Fiore al posto di Liverani e Chiesa con beneficio per gli equilibri della squadra che diventa più pericolosa. Le occasioni da rete fioccano [illegible] entrambi i fronti, ma al 35' [illegible] dialogo avviato da Lopez e continuato da Fiore viene concluso in maniera ideale da Stankovic, bravo nel beffare Berti. Naturalmente l'Empoli non ci sta, le sue ultime fiammate fanno [illegible] [illegible] i laziali che la bravura del giovane Concetti [illegible] un pizzico di buona [illegible] preservano però [illegible] capitombolo.

[illegible] (4-2-3-1) 1	LAZIO (4-4-2) 2
Berti 6; [illegible] 5,5, Cribari 5,5, Atzori 6,5, Lucchini 6,5 (25' st Agostini sv); Giampieretti 6, Grel-[illegible] 5,5; Rocchi 6,5, Vannucchi 6 (31' st Cappellini sv), [illegible] Natale 6,5; Saudati 6,5 (31' pt Tavano 6,5). All. Baldini 7.	Peruzzi 5,5 (31' pt Concetti 6,5); Pancaro 6, Negro 6, Mihajlovic 6,5, Favalli 6; Stankovic 6,5, Simeone 6, Liverani 5,5 (7' st Lopez 6,5), Cesar 5; Corradi 6,5, Chiesa 5,5 (19' st Fiore 6). All. Mancini 6,5.

Arbitro: Cassarà 6,5
[illegible] pt [illegible]' Corradi, 44' Atzori; st 35' Stankovic.
Ammoniti: Cesar, Negro, Belleri, Vannucchi.
Spettatori: paganti [illegible] per un incasso di 85.569 euro; [illegible] 3755, quota di 75.758 euro.


Luca Saudati abbandona in barella, gli tiene una mano il compagno Rocchi

[illegible] il bomber [illegible] [illegible] [illegible]

dall'inviato a EMPOLI

Luca Saudati, almeno per quest'anno, ha finito di giocare. Tradito da un'uscita di Peruzzi, violenta quanto involontaria almeno nel senso di voler «far male». Subito dopo la partita sembrava che fossero saltati tibia e perone, più tardi il [illegible] - pur [illegible] - [illegible] limitato alla tibia, frattura scomposta. Oggi all'ospedale di Lucca il giocatore sarà sottoposto a intervento operatorio. Intanto, il portiere della Lazio ha subito [illegible] forte contusione alla coscia destra [illegible] quasi sicuramente non risulterà disponibile per [illegible] recupero della prima giornata [illegible] campionato, in programma mercoledì all'Olimpico contro il Parma.

Silvio Baldini, allenatore dell'Empoli, subito dopo la partita è apparso molto [illegible] per [illegible] grave incidente che priverà la [illegible] squadra dell'attaccante più bravo, ma cerca di non drammatizzare. L'ambiente [illegible] già sufficientemente teso per creare altre esasperazioni. «Sono avvilito per quanto è accaduto, ma non credo che ci sia da disperarsi. La vita continua. Ma che volete farci? Evidentemente era scritto che questo ragazzo, così generoso, dovesse diventare bersaglio della malasorte. Pensate ch[illegible] per venire a giocare nell'Empoli ha rinunciato a 300 milioni. In un'epoca [illegible] questa, con i milioni che nel calcio sembrano correre come noccioline, mi sembra una dimostrazione di rara generosità. Adesso [illegible] soltanto esprimere la mia gratitudine e grandissima solidarietà».

Anche Mancini si è detto particolarmente vicino [illegible] Baldini: «Sono addolorato - ha detto il tecnico laziale - quanto è accaduto mi ha veramente colpi-[illegible]». Mancini [illegible] quindi fatto i complimenti al collega e avversario per la prestazione offerta [illegible] squadra toscana: «Sicuramente l'Empoli è [illegible] l'avversario che ci [illegible] messo maggiormente in difficoltà. Siete forti e giocate bene, soprattutto nel primo tempo la Lazio ha patito il vostro gioco. Se l'Empoli è questo, sono convinto che non faticherà a centrare i suoi obiettivi». [p. c. a.]

LE PAGELLE

Mihajlovic spazza l'area, [illegible] è giù Baldini [illegible] gli applausi [illegible] Mancini

dall'inviato a EMPOLI

[illegible]

[illegible] **6.** Molto attento in ogni occasione, non gli si possono addebitare colpe specifiche.
BELLERI 5,5. Un po' discontinuo.
CRIBARI 5,5. Impreciso e in affanno in più di un'occasione.
[illegible] **6,5.** Puntuale all'appun-[illegible] [illegible] [illegible] pallone in un zona dove non avrebbe dovuto trovarsi [illegible] cioè [illegible] [illegible] porta laziale. Il suo gol ha ridato grande slancio all'Empoli in un momento molto critico.
LUCCHINI 6,5. Offre un contributo sostanziale nello sventare i tentativi laziali (dal 25' st **Agostini sv**).
GIAMPIERETTI 6. Diligente nell'ordinaria amministrazione.
GRELLA 5,5. Piuttosto evanescente, nonostante la grande volontà.
ROCCHI 6,5. Merita un elogio per la freschezza del gioco che combina ins[illegible] agli altri baby della sua squadra.
[illegible]**UCCHI 6.** Offre un'apporto discreto, malgrado qualche ingenuità (dal 31' st **Cappellini sv**).
DI [illegible] 6,5. Implacabile nel seminare lo scompiglio in area laziale mette i brividi addosso a Peruzzi e quindi al suo sostituto.
SAUDATI 6,5. Bravo e sfortunatissimo (dal 32' pt [illegible] **6,5**. In questa stagione [illegible] era già fatto notare. Entra in un momento particolarmente critico e conferma tutte le sue qualità).
[illegible] **7.** Non ha un materiale di primissima scelta a disposizione, ciononostante mette i suoi ragazzi in condizione di rimediare belle figure e tanti applausi.

LAZIO

PERUZZI 5,5. Bravo in alcuni interventi, si fa tradire dallo slancio nell'impatto fatale su Saudati (dal [illegible]1' pt **Concetti 6.** Niente male per essere un [illegible]-diente chiamato in causa in un momento molto critico).
[illegible] **6.** Diligente e generoso.
NEGRO 6. Vedere alla voce precedente.
[illegible] **6,5.** Spazza l'area da [illegible] insidie e propone anche spunti [illegible] gioco. Il vecchio Sinisa sembra rinato.
FAVALLI 6. Un altro della vecchia guardia che non tradisce.
STANKOVIC 6,5. Segna un gol facile ma ha il pregio di essere puntuale all'invito di Fiore.
S[illegible] **6.** Prova senza sbavature.
[illegible] **5,5.** Discontinuo e impreciso (dal 7' st **Lopez 6,5**. Quando entra, la [illegible] laziale trae slancio e diventa imprevedibile, quindi pericolosa).
[illegible] Combina guai assortiti.
CORRADI 6,5. Va in rete quando gli avversari sembrava dovesse-[illegible] dilagare. E non [illegible] merito [illegible] poco.
CHIESA 5. Non è ancora lui (dal 19' [illegible] **Fiore 6,5**. E' [illegible] forma, come aveva dimostrato nelle scorse settimane).
[illegible] **6,5.** Al contrario del suo rivale Baldini dispone di campioni ma non li fa galoppa-[illegible]. Assesta gli equilibri nella ripresa.
L'arbitro CASSARA' 6,5. Prestazione diligente. Le recriminazioni dei toscani che pretendono un rigore sono infondate. [p. c. a.]


Il serbo Stankovic ha segnato il gol decisivo per la Lazio nel giorno della sua centesima partita in biancoceleste
Aveva segnato il pari nel derby

PRIMA SCONFITTA CASALINGA PER GLI EMILIANI DI PRANDELLI

Chievo, il baby Pellissier fa il colpaccio a Parma

Decisione nei minuti di recupero, dopo una partita equilibrata ma senza grandi occasioni. I veronesi raggiungono il Bologna al quinto posto della classifica. Deluso il pubblico del Tardini



Corini, D'Anna e altri giocatori del Chievo festeggiano Pellissier (23 anni, al primo gol in A) che al 3' di recupero ha dato ai veneti la vittoria sul campo del Parma

Bruno Bernardi
PARMA

Sergio Pellissier, [illegible] ragazzo del Toro, ha beffato il Parma con il suo primo gol in serie A, in pieno recupero a un minuto [illegible]alla fine di una partita tiratissima ed equilibrata. Il giovane valdostano, subentrato a Beghetto a metà ripresa, ha regalato [illegible] punti d'oro al Chievo, che aggancia il Bologna al quinto posto, in zona Uefa.

Per il Parma è la prima, inattesa sconfitta casalinga. La serata storta di Mutu ha influito sul rendimento sottotono dell'attacco. Questo spiega la prima partita senza gol in sei giornate per la squadra di Prandelli, contro un Chievo in emergenza per le assenze di Marazzina, infortunato, e Cossato, squalificato.

Del Neri rilancia in attacco il tandem Bierhoff-Beghetto. Due pesi massimi che, sul terreno leggermente allentato per la pioggia, cercano di mettere in difficoltà la difesa parmigiana che Prandelli ha rinforzato con l'innesto di Paolo Cannavaro. Cannavaro si occupa di Beghetto [illegible] Bonera segue Bierhoff alla duecentesima partita nella serie A italiana. Perrotta, compagno del tedesco, festeggia la centesima in campionato.

Dopo cinque minuti, Frey viene chiamato in causa da [illegible] insidioso pallonetto a [illegible] di traversa di Pesaresi che il portiere francese, con un balzo, alza in corner. La replica del P[illegible] è immediata: un fendente di Lamouchi viene bloccato da Lupatelli. Ci prova anche Nakata, ma il suo violento diagonale si perde [illegible] fondo.

Al quarto d'ora, il Parma reclama un rigore per un «mani» in area di Legrottaglie che Tombolini giudica, giustamente, involontario.

Più brillante [illegible] manovra del Parma, più pragmatico [illegible] Chievo, che tiene molto corti i reparti e fa perno sulla regia di Corini e sul gioco di rimessa che, con due punte poco rapide, non ha sfogo. Per aggirare l'ostacolo, Mutu agisce decentrato sulla sinistra, trovando in Moro [illegible] duro antagonista. Stessa sorte tocca a Nakata, sulla destra, con Pesaresi. In mezzo, Bonazzoli viene stretto nella morsa D'Anna-Legrottaglie.

Al 33', il centravanti del Parma, sugli sviluppi di una punizione di Lamouchi, riesce a effettuare la prima conclusione, di testa: Lupatelli, ben piazzato, devia in corner. Soltanto al 42' il Chievo si fa vivo nei pressi di Frey con una volée sbilenca di Bierhoff. Una buona occasione, l'unica della prima frazione per i veronesi, sprecata dall'ex milanista.

In avvio di ripresa, il Chievo si fa più spavaldo e Franceschini incorna a rete, ma Frey vigila. Il Parma cerca di affondare i colpi: una bordata [illegible] Filippini incoccia Moro, con Lupatelli fuori causa.

Troppa frenesia nel Parma [illegible] scapito della precisione. Del Neri è costretto a togliere Lazetic, vittima [illegible] uno strappo muscolare alla coscia sinistra, e [illegible] inserire l'ex torinista Della Morte. Un altro prodotto del vivaio granata, Pellissier, entra [illegible] campo al posto dell'evanescente Beghetto per dare vivacità al contropiede e sostenere Bierhoff.

Il Parma insiste troppo nei lanci profondi anziché privilegiare gli scambi ravvicinati. Su un contrattacco di Bonazzoli, Pesaresi sfiora l'autogol. Ancora Bonazzoli schiaccia di testa [illegible] Lupatelli. E tocca [illegible] Frey la parata più difficile [illegible] bomba esplosa da Perrotta da oltre venti metri. Bonazzoli esce tra gli applausi [illegible] 28', cedendo il passo a Gilardino.

Ed è il Chievo a mancare il gol di un soffio [illegible] uno stacco poderoso di Bierhoff che di testa, su corner di Corini, gira a fil di montante. [illegible] finale, gli emiliani invocano un altro rigore per uno scontro tra Moro e Barone, ma l'arbitro Tombolini [illegible] è di questo avviso. E in piena zona recupero, al 93', [illegible] una discesa [illegible] Franceschini conclusa con un dosato cross in area, il sinistro di Pellissier non perdona Frey. È il matchball.

PARMA (4-3-1-2) **0**

Frey 6; Cannavaro 6, Bonera 6, Ferrari 6, Benarrivo 6, Lamouchi 6,5, Donati 5,5, Filippini 5,5 (35' [illegible] Barone sv); Nakata 6, Mutu 5,5; Bonazzoli 6 (28' st Gilardino sv).
All. Prandelli 6.

CHIEVO (4-4-2) **1**

Lupatelli 6,5; Moro 6, Legrottaglie 6, D'Anna 6, Pesaresi 6; Lazetic 5,5 (13' st Della Morte sv), Perrotta 5,5, Corini 6 (44' st Andersson sv), Franceschini 6,5; Bierhoff 5,5, Beghetto 5 (17' st Pellissier 7).
All. Del Neri 6,5.

Arbitro: Tombolini 5,5.
Reti: st 48' Pellissier.
Ammoniti: Lazetic, Corini, D'Anna
Spettatori: paganti 1.883, incasso 50.700,40 euro; abbonati 11.525 per una quota di 280.591,00 euro.

■ [illegible] B, DODICI SQUALIFICATI. Dodici giocatori [illegible] serie B sono stati squalificati dal Giudice Sportivo: per 2 turni Gualstalvino (Vicenza) e Iezzo (Catania); per 1 turno Cassetti (Verona); Zampagna e Bellucci (Messina); Anderson (Venezia); Fini e Sansonetti (Catania); Gasbarroni e Pedone (Sampdoria); Rossi (Lecce); Lucenti (Cagliari). Squalificato per una giornata anche l'allenatore del Messina, Francesco Oddo. Tra le società multa di [illegible] mila euro al Livorno, 18 mila alla Sampdoria, 10 mila al Catania.

■ **TRENTA FERITI [illegible] CALABRIA.** Trenta feriti tra tifosi, carabinieri e poliziotti, auto parcheggiate e vetri delle finestre delle case sfasciati: è il bilancio degli scontri tra tifosi del Delianuova e della Cavese in serie D, e tra questi ultimi e le forze dell'ordine, avvenuti ieri al termine della partita conclusa, per la cronaca, [illegible] la vittoria della Cavese per 1-0.

■ **DERBY D'ABRUZZO CON GUERRIGLIA.** Scene da guerriglia a Teramo, prima del derby tra i locali e il Giulianova (C/1, girone B). Gli ultrà teramani hanno tentato di raggiungere i tifosi del Giulianova cercando di sfondare il cordone della polizia. Due tifosi feriti nella rissa, una bomba-carta è finita sotto i mezzi dei pompieri provocando [illegible] principio di incendio.

■ **L'ARSENAL TORNA A VINCERE, ROONEY ANCORA IN GOL.** L'Arsenal interrompe una serie di quattro sconfitte [illegible] imponendosi (1-0) a Fulham nella 12/a giornata della Premier League inglese rimettendosi alla caccia del capolista Liverpool che però non perde [illegible] colpo (2-0 al West Ham). L'Everton, grazie a un altro gol del suo giovane talento Rooney, ha espugnato il campo del Leeds (0-1).

■ **SVIZZERA RECORD: WIL-SAN GALLO 11-3.** In Svizzera il San Gallo ha patito un'umiliante sconfitta di 11-3 nel derby con i cugini del Wil. [illegible] tratta di un record di segnature per il campionato svizzero.

■ **PORTE TROPPO ALTE, [illegible] GIOCA NEL CASALESE.** «Questa gara [illegible] si può giocare: le porte sono troppo alte». Così il presidente del Casalino, squadra novarese di Terza categoria, prima della gara di ieri a Pontestura, nel Casalese. Il patron metro alla mano ha preso le misure scoprendo che i centimetri [illegible] erano regolamentari. Quindi tutti a scavare. In poco più di 45' i centimetri di troppo sono stati tolti, ma a quel punto l'arbitro ha d[illegible] che era tr[illegible] il tempo utile per poter iniziare.



Inter, Milan e Roma. Vengono dai giocatori di queste squadre [illegible] cose più [illegible] della giornata. Certo, portiere della Nazionale stilata in base ai voti dei nostri inviati è quel Micillo del Brescia che impedisce al Torino di Ulivieri di scrollarsi dalla crisi. E in difesa, con Panucci, grande trascinatore giallorosso, ci sono Sala (improvvisato bomber atalantino) e Mihajlovic (rinato). A centrocampo, insieme con Recoba e la grande coppia [illegible] Brocchi (inventato da Ancelotti vice Pirlo), e Rui Costa non manca super [illegible]. E in avanti con Inzaghi e Vieri trova posto quel Miccoli [illegible] Perugia che ha [illegible] lungo spaventato [illegible] Roma.

CLIMA CUPO DOPO LA SCONFITTA CON IL BRESCIA. IL RITORNELLO ULTRA': FINIREMO IN B. ROMERO: VENDERE? NON ABBIAMO AVUTO OFFERTE

Ulivieri sgrida i tifosi delusi: il Toro resta in A

«Ci salviamo con questa squadra»

L'ambiente è depresso, il morale a terra. Ieri ad Orbassano, alla ripresa degli allenamenti, i tifosi ripetevano ritornello malinconico: «Siamo in c'è più nulla da fare». C'è voluta tutta la carica di Renzo Ulivieri per scuotere e portare conforto. «Io vi dico che la faremo». Ad accoglierlo più di fans, la delusione dipinta sul volto. Persino gli irriducibili ultras hanno rinunciato a contestare, attesi al Centro Sisport da pattuglie di Carabinieri e dagli agenti della Digos. loro portavoce è stato chiaro: «Non serve la linea dura. Siamo rassegnati. La squadra è quella. La scossa c'è stata. in più corrono, questo è il problema. Perché contestare? Prepariamoci alla serie B».

Invece Ulivieri alla B proprio vuole pensarci. Anzi, vuole sentir parlare di acquisti a gennaio: «Per un semplice motivo: ci salveremo con questi giocatori. Sabato sera abbiamo creato cinque palle gol e il loro portiere è stato premiato all'unanimità il miglior uomo in campo. Io credo alla salvezza. Se i ragazzi mi seguono possiamo toglierci da questa situazione in fretta. Però devono ascoltarmi».

Ulivieri ha urlato ieri Orbassano. Con più intensità rispetto ai primi allenamenti, ci ha messo più rabbia. Innanzitutto ha lavorato da solo con gli undici giocatori, più Sommese, sono scesi in campo sabato sera. Tutti gli altri li ha «consegnati» al suo vice Melani e ai due preparatori atletici. Ha nuovamente provato schemi e moduli di gioco, con Sommese a destra e desolato Comotto che a bordo campo i movimenti del compagno che lo sostituirà anche mercoledì contro il Bologna.

Ma il fatto curioso si è verificato a metà allenamento. Quando Ulivieri ha voluto con sé Ferrante, Vergassola e Sommese. Con loro si è fermato a lungo a parlare, gesticolando, indicando posizioni in campo e mimando con i piedi gli appoggi piatto e di interno. Insomma, una mini-lezione che è proseguita con gli esercizi atletici alla vecchia maniera: braccia alzate, poi allungate e avanti e indietro, quindi sui fianchi a saltellare, per una mezz'ora abbondante, su e giù per il campo. Una chiacchierata e un esercizio alternato. Una mossa psicologica: «Ulivo» ha individuato in questi tre giocatori i leader per guidare la squadra in ogni zona del campo, oltre a considerarli importanti per i movimenti e lo sviluppo degli schemi.

A fine allenamento, altro summit. Sempre in tre. Questa volta in compagnia del presidente Romero e del dg Sandro Mazzola. Un'altra mezz'ora di fitto colloquio, Ulivieri che spiegava ai due dirigenti la chiave di lettura di questa sesta sconfitta in sette giornate. E' stato proprio Romero a riferire i temi del vertice a bordo campo: «Ulivieri ci ha voluto tranquillizzare. Ha sottolineato il secondo tempo della squadra, le palle gol create e le grandi parate di Micillo. Secondo lui il Toro deve ripartire da questo secondo tempo». Romero ha ribadito i concetti espressi sabato da Cimminelli: «Se qualcuno vuole acquistare il Toro pronti a trattare. Fino ad non si è fatto nessuno, né con trattative serie, né quelle fasulle. Siamo qui. Posso solo dire che a gennaio Cimminelli interverrà sul mercato». [a. b.]

DA OGGI NEL NUOVO CENTRO PREPARAZIONE

I granata traslocano a Borgaro

■ TORINO. Il Toro trasloca. oggi i granata di Renzo Ulivieri lasceranno il centro Sisport di Orbassano per trasferirsi e allenarsi sul campo di Borgaro. La motivazione è stata ufficializzata ieri dalla società: il terreno del campo Sisport è troppo duro e gibboso ed è pericoloso per le caviglie e i muscoli. Di questo problema si era lamentato spesso anche Camolese per i troppi infortuni muscolari e i traumi distorsivi che subivano i suoi giocatori. Evidentemente anche Ulivieri si è accorto di questa situazione. Il nuovo allenatore ha chiesto e ottenuto il trasferimento immediato a Borgaro dove oggi pomeriggio la squadra proseguirà gli allenamenti. Ieri Ulivieri ha nuovamente provato schemi e tattica. La formazione che affronterà il Bologna sarà la stessa che è scesa in campo contro il Brescia, fatta eccezione per Comotto che tornerà in panchina. Al posto ci sarà Sommese, che ieri, insieme con Ferrante e Vergassola, ha svolto un allenamento differenziato guidato personalmente da Ulivieri. Anche a centrocampo, in attesa che Scarchilli trovi la forma migliore, confermati Vergassola, Conticchio e De Ascentis.



Ulivieri è ottimista. Ieri in allenamento ha parlato a lungo con Ferrante, Vergassola e Sommese

I RIMEDI ALLA CRISI

Primo vincere la paura

Bruno Bernardi

Un Toro così brutto, come quello in ginocchio da Baggio & C., non può vero. se nel primo tempo i granata erano inguardabili, nella ripresa hanno costruito almeno quattro o cinque occasioni gol. Segno che il di broccaggine era diminuito al punto da indurre Ulivieri a trarre qualche indicazione positiva per il futuro. Folle utopia?. Il nuovo allenatore sta prendendo coscienza dei limiti ma anche delle risorse della squadra. Non è tutta paccottiglia. Non potendo tornare sul mercato, a gennaio quando si tenterà di riportare a casa almeno Pinga, Ulivieri deve trovare una formula, con Sommese e Magallanes a rifinire, che metta in condizione Ferrante e Lucarelli di sfruttare le loro qualità balistiche che da troppo tempo non emergono. L'altra sera Lucarelli non ha lesinato l'impegno ed è apparso in lieve progresso. Può fare molto di più, come Ferrante, in attesa che Franco, disponibile tra un mese, torni a rappresentare una loro valida alternativa.

Urge anche trovare un rimedio al problema del gol che arriva dall'alto, spesso sugli sviluppi di calci piazzati. Tare ha colpito di testa indisturbato. Bucci deve diventare più «padrone» della propria porta e avere maggior protezione. Ci vuole un buon colpitore di testa. E non basta arretrare Lucarelli sui corner e sulle punizioni. Una soluzione potrebbe essere Mezzano quarto di sinistra oppure stopper con Galante libero. Ma per tirarsi fuori da questa crisi di gioco e di risultati, Ulivieri dovrà togliere alla squadra la paura che la blocca e le impedisce di esprimersi a livelli sufficienti per la classifica. Peggio dell'ultimo posto c'è solo la serie B. E c'è ancora il tempo per risalire.

L'EX TECNICO SEGUE LA SQUADRA DEL FIGLIO: IL TORO? HA BISOGNO DI SERENITA'

Camolese, allenatore per Simone

io Benigno

TORINO

ALESSIO, per favore, pressa e riparti. Stefano, occhio alla punta, ti sempre, marcalo stretto. Simone, stai correndo a vuoto»: ieri Giancarlo Camolese ha urlato come . I soggetti non erano Scarchilli, Fattori e Vergassola, ma i compagni di squadra di figlio Simone che gioca nel Chisola, campionato giovanissimi regionali, '88. E' stato dunque di parola l'ex tecnico dei miracoli granata. Infatti, quando lasciò il Toro disse: «Adesso mi potrò dedicare a chi ho trascurato in questi due anni». Non è un caso che in queste due prime domeniche da «disoccupato» abbia seguito proprio il Chisola, la squadra più importante del paese dove risiede, Vinovo. Domenica scorsa ha seguito in casa suo figlio contro il Castello Hesperia e ieri non poteva mancare perché la squadra di Vinovo che guida la classifica con 16 punti era impegnata in trasferta contro il Lascaris, secondo con 15 punti.

Ci teneva più papà Giancarlo a questa partita che il figlio Simone. Il perché lo racconta proprio Camolese: «Sabato sera è con amici a mangiarsi una pizza. Viviamo in un paese, ci conosciamo tutti. Ad una certa mi chiama sul cellulare: papà posso fare tardi? Ci stiamo divertendo un sacco. E io gli ho risposto: fai quello che . Domani però una partita importante, non devi sbagliare. Alle 22,30 Simone era già a letto». Proprio le stesse raccomandazioni che Camolese ripeteva ai suoi «ragazzi» durante i ritiri pre-partita.

E infatti il piccolo Camolese è uno dei protagonisti della partita che ha richiamato al Comunale di Pianezza 300 persone. Dopo il «minuto di raccoglimento» in memoria giovani vittime del di San Giuliano di Puglia, inizia la partitissima e papà Giancarlo osserva. Questa volta non è in panchina dietro la rete. Suo figlio Simone è in campo con la maglia numero 10. E' proprio lui che, dopo 10', regala la «perla» della partita: punizione defilata sulla destra, Simone mancino puro, posiziona il pallone e suo padre gli urla: «Chiedi la distanza, non vedi che li hai a sei metri, svegliati». Detto, fatto. L'arbitro allunga la barriera ai nove metri. Il sinistro di Simone aggira la barriera e coglie il «sette» all'incrocio dei pali opposto: gol. Una soddisfazione che da tempo non gli regalavano nemmeno Ferrante, Scarchilli e Lucarelli. C'è voluto suo figlio: «Grande, bravo. Adesso concentrati, questi forti».

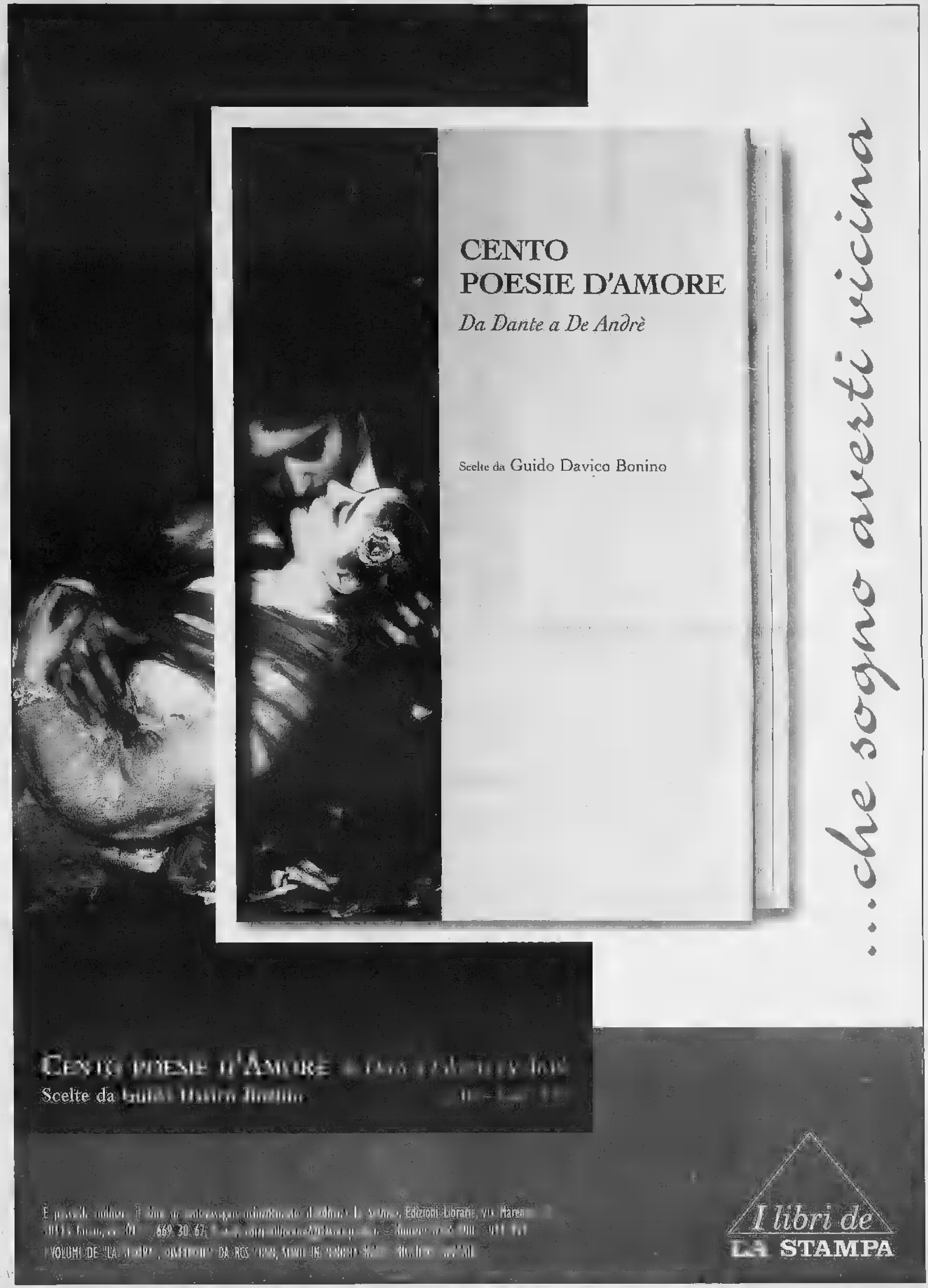
E infatti nella ripresa si scatena il Lascaris dell'ex granata Andrea Cornelli. Trascinato da Gabriele Fazio, Andrea Barbiero e Cristian Bellino (osservati speciali dagli emissari di Torino e Juventus a bordo campo) il Lascaris prima pareggia con Schiraldi, poi passa in vantaggio con Bertini. Ed è qui che Camolese torna ad essere il tecnico dei miracoli. Chiama al cellulare l'allenatore del Chisola Pasquale Cella: «Allora, inverti i due esterni e porta Simone più avanti a formare il tridente. Poi chiedi ai due mediani di palla e non buttarla sempre in avanti». Inevitabile, arriva il pareggio di Gulminetti su assist di Simone. Chi va ad abbracciare il tecnico Cella, chi corre verso Camolese che esulta proprio come fece l'ultima volta contro il Chievo. Poi riprende il cellulare e richiama Cella: «Teniamo il risultato, è importante; togli una punta e arretra Simone a centrocampo». Mossa azzeccata perché sul 2-2 arriva il triplice fischio, con il Chisola che tiene la testa della classifica.

E capitava al «Delle Alpi» alla fine Camolese commenta: «Lascaris con ottime individualità, superiore dal punto di tecnico. Noi, scusate il Chisola, con più carattere, più cuore, come il mio Toro». Già il suo Toro: «Gli è girata male col Brescia, li ho visti bene, ci vuole solo tranquillità». E poi la solita pizza con tutta la squadra, ma senza fare tardi.



Giancarlo Camolese segue la partita del figlio dietro la rete, come gli altri padri

Disoccupato di lusso segue il campionato da genitore «Adesso mi dedico a chi ho trascurato»


CENTO
POESIE D'AMORE
Da Dante a De Andrè
Scelte da Guido Davico Bonino
...che sogno averti vicina
I libri de
LA STAMPA

CLIMA CUPO DOPO LA SCONFITTA CON IL BRESCIA. IL RITORNELLO ULTRA': FINIREMO IN B. ROMERO: VENDERE? NON ABBIAMO AVUTO OFFERTE

Ulivieri sgrida i tifosi delusi: il Toro resta in A

«Ci salviamo con questa squadra»

L'ambiente è depresso, il morale a terra. Ieri ad Orbassano, alla ripresa degli allenamenti, i tifosi ripetevano un ritornello malinconico: «Siamo in B, non c'è più nulla [illegible] fare». C'è voluta tutta la carica di Renzo Ulivieri per scuotere e portare conforto. «Io vi dico che ce la faremo». Ad accoglierlo più di cento fans, la delusione dipinta sul volto. Persino gli irriducibili ultras hanno rinunciato a contestare, attesi al Centro Sisport da pattuglie di Carabinieri e dagli agenti della Digos. Il loro portavoce è stato [illegible]: «Non serve la linea dura. Siamo rassegnati. La squadra è questa. La [illegible] non c'è stata. Sono sorsi e in più [illegible] no, questo è il problema. Perché contestare? Prepariamoci alla serie B».

Invece Ulivieri alla B proprio non vuole pensarci. Anzi, non vuole sentir parlare [illegible] acquisti a gennaio: «Per un semplice motivo: [illegible] salveremo con questi giocatori. Sabato sera abbiamo creato cinque palle gol e il loro portiere è stato premiato all'unanimità come il miglior uomo in campo. Io credo alla salvezza. [illegible] i ragazzi mi seguono possiamo toglierci da questa situazione in fretta. Però devono ascoltarmi».

Ulivieri ha urlato ieri ad Orbassano. Con più intensità rispetto ai primi allenamenti, ci ha messo più rabbia. Innanzitutto ha lavorato da solo con gli undici giocatori, più Sommese, che [illegible] scesi in campo sabato sera. Tutti gli altri li ha «consegnati» al suo vice Melani e ai due preparatori atletici. Ha nuovamente provato schemi e moduli di gioco, con Sommese a destra e un desolato Comotto che osservava a bordo campo i movimenti del compagno che [illegible] sostituirà anche mercoledì contro il Bologna.

[illegible] Il fatto curioso si è verificato a metà allenamento. Quando Ulivieri ha voluto con sé Ferrante, Vergassola e Sommese. Con loro si è fermato a lungo a parlare, gesticolando, indicando posizioni in campo e mimando con i piedi gli appoggi di piatto e di interno. Insomma, una mini-lezione che è proseguita con gli esercizi atletici alla vecchia maniera: braccia alzate, poi allungate e roteate avanti e indietro, quindi sui fianchi a saltellare, per una mezz'ora abbondante, su e giù per il campo. Una chiacchierata e un esercizio alternato. Una mossa psicologica: «Ulivo» ha individuato in questi tre giocatori i leader per guidare la squadra in ogni zona del campo, oltre a considerarli importanti per i movimenti e lo sviluppo degli schemi.

A fine allenamento, altro summit. Sempre in tre. Questa volta in compagnia del presidente Romero e del dg Sandro Mazzola. Un'altra mezz'ora di fitto colloquio, con Ulivieri che spiegava ai due dirigenti la chiave di lettura di questa sesta sconfitta in sette giornate. E' stato proprio Romero a riferire i temi del vertice a bordo campo: «Ulivieri ci ha voluto tranquillizzare. Ha sottolineato il secondo tempo della squadra, le palle gol create e le grandi parate di Micillo. Secondo lui il Toro deve ripartire da questo secondo tempo». Romero ha ribadito i concetti espressi sabato [illegible] da Cimminelli: «Se qualcuno vuole acquistare il Toro siamo pronti a trattare. Fino ad ora non si è fatto vivo nessuno, né con trattative serie, né con quelle fasulle. Siamo qui. Posso solo dire che a gennaio Cimminelli interverrà sul mercato». [a. b.]

DA OGGI NEL NUOVO CENTRO DI [illegible]

I granata traslocano a Borgaro

TORINO. Il Toro trasloca. Da oggi i granata di Renzo Ulivieri lasceranno il centro Sisport di Orbassano per trasferirsi e allenarsi sul campo di Borgaro. La motivazione è stata ufficializzata ieri dalla società: il terreno del campo Sisport è troppo duro e gibboso ed è pericoloso per le caviglie e i muscoli. Di questo problema si era lamentato spesso anche Camolese [illegible] i troppi infortuni muscolari e i traumi distorsivi che subivano i [illegible] giocatori. Evidentemente anche Ulivieri si è accorto di questa situazione. Il [illegible]o allenatore ha chiesto e ottenuto il trasferimento immediato a Borgaro dove oggi pomeriggio la squadra proseguirà gli allenamenti. [illegible] Ulivieri ha nuovamente provato schemi e tattica. La formazione che affronterà il Bologna [illegible] la stessa che è scesa in campo contro il Brescia, fatta eccezione per Comotto che tornerà in panchina. Al suo posto ci sarà Sommese, che ieri, insieme [illegible] Ferrante e Vergassola, ha svolto un allenamento differenziato guidato personalmente da Ulivieri. Anche a centrocampo, in attesa che Scarchilli trovi la forma migliore, saranno confermati Vergassola, Conticchio e De Ascentis.



Renzo Ulivieri è ottimista. Ieri in allenamento ha parlato a lungo con Ferrante, Vergassola e Sommese

I RIMEDI ALLA CRISI

Primo [illegible] la paura

Bruno Bernardi

Un Toro così brutto, come quello messo in ginocchio da Baggio & C., [illegible] può essere vero. Ma se nel primo tempo i granata [illegible] inguardabili, nella ripresa hanno costruito almeno quattro o cinque occasioni gol. Segno che il tasso di broccaggine era diminuito al punto da indurre Ulivieri a trarre qualche indicazione positiva per il futuro. Folle utopia? Il nuovo allenatore [illegible] prendendo coscienza dei limiti [illegible] anche delle risorse della squadra. Non è tutta paccottiglia. Non potendo tornare sul mercato, sino a gennaio quando si tenterà di riportare a casa almeno Pinga, Ulivieri deve trovare una formula, con Sommese o Magallanes a rifinire, che metta in condizione Ferrante e Lucarelli di sfruttare le loro qualità balistiche che da troppo tempo [illegible] emergono. L'altra sera Lucarelli non ha lesinato l'impegno ed è apparso in lieve progresso. Può fare molto di più, [illegible] Ferrante, in attesa che Franco, disponibile tra un mese, torni a rappresentare una loro valida alternativa.

Urge anche trovare un rimedio al problema del gol che arriva dall'alto, spesso sugli sviluppi di calci piazzati. Tare ha colpito di testa indisturbato. Bucci deve diventare più «padrone» della propria area di porta e avere maggior protezione. Ci vuole un buon colpitore di testa. E non basta arretrare Lucarelli sui corner e sulle punizioni. Una soluzione potrebbe essere Mezzano quarto di sinistra oppure stopper con Galante libero. Ma per tirarsi fuori da questa [illegible] di gioco e di risultati, Ulivieri dovrà togliere alla squadra la paura che la blocca e le impedisce di esprimersi a livelli sufficienti per muovere la classifica. Peggio dell'ultimo posto c'è solo la serie B. E c'è ancora il tempo per risalire.

L'EX TECNICO SEGUE LA SQUADRA DEL FIGLIO: IL TORO? HA BISOGNO DI SERENITA'

Camolese, allenatore per Simone

Aurelio Benigno

ALESSIO, per favore, pro[illegible] e riparti. Stefano, occhio alla punta, ti scappa sempre, marcalo stretto. Simone, stai correndo a vuoto»: ieri Giancarlo Camolese ha urlato come sempre. I soggetti non erano Scarchilli, Fattori e Vergassola, ma i compagni di squadra [illegible] suo figlio Simone che gioca nel Chisola, campionato giovanissimi regionali, classe '88. E' stato dunque di parola l'ex tecnico dei miracoli granata. Infatti, quando lasciò il Toro disse: «Adesso mi potrò dedicare a chi ho trascurato in questi due [illegible]. [illegible] è un caso che in queste due prime domeniche da «disoccupato» abbia seguito proprio il Chisola, la squadra più importante del [illegible] dove risiede, Vinovo. Domenica scorsa ha seguito in casa suo figlio contro il Castello Hesperia e ieri non poteva mancare perché la squadra di Vinovo che guida la classifica con 16 punti era impegnata in trasferta contro il Lascaris, secondo con 15 punti.

Ci teneva più papà Giancarlo a questa partita che il figlio Simone. E perché lo racconta proprio Camolese: «Sabato sera è uscito con amici a mangiarsi una pizza. Viviamo in un paese, ci conosciamo tutti. Ad [illegible] certa ora mi chiama sul cellulare: papà posso fare tardi? Ci stiamo divertendo un sacco. E io gli ho risposto: Simone fai quello [illegible] vuoi. Domani però hai una partita importante, non devi sbagliare. Alle 22,30 Simone [illegible] già a letto». Proprio le stesse raccomandazioni che Camolese ripete[illegible] ai suoi «ragazzi» durante i ritiri pre-partita.

E infatti il piccolo Camolese è uno dei protagonisti della partita che ha richiamato al Comunale di Piossasco 300 persone. Dopo il «minuto di raccoglimento» in memoria delle giovani vittime del terremoto di San Giuliano di Puglia, inizia la partitissima e papà Giancarlo osserva. Questa [illegible] è in panchina ma dietro la rete. Suo figlio Simone è in campo, con la maglia numero 10. E' proprio lui che, dopo 10', regala la «perla» della partita: punizione defilata sulla destra, Simone mancino puro, posiziona il pal[illegible] e suo padre gli urla: «Chiedi la distanza, non vedi che li hai a sei metri, svegliati». Detto, fatto. L'arbitro allunga la barriera a nove metri. Il sinistro di Simone aggira la barriera e coglie il «sette» all'incrocio dei pali opposto: gol. Una soddisfazione che da tempo non gli regalavano nemmeno Ferrante, Scarchilli e Lucarelli. C'è voluto suo figlio: «Grande, bravo. Adesso concentrati, questi sono forti».

E infatti nella ripresa si scatena il Lascaris dell'ex granata Andrea Cornelli. Trascinato da Gabriele Fazio, Andrea Barbiero e Cristian Bellino (osservati speciali degli emissari di Torino e Juventus a bordo campo) il Lascaris prima pareggia con Schiraldi, poi passa in vantaggio con Bertini. Ed è qui che Camolese torna [illegible] essere il tecnico [illegible] miracoli. Chiama al cellulare l'allenatore del Chisola Pasquale Cella: «Allora, inverti i due esterni e porta Simone più avanti a formare il tridente. Poi chiedi ai due mediani di tenere palla e non buttarla sempre in avanti». Inevitabile, arriva il pa[illegible]o di Gulminetti su assist di Simone. Chi va ad abbracciare il tecnico Cella, chi corre [illegible] Camolese che esulta proprio come [illegible] l'ultima volta contro il Chievo. Poi riprende il cellulare e richiama Cella: «Teniamo il risultato, è importante, togli una punta e arretra Simone a centrocampo». Mossa azzeccata perché sul 2-2 arriva il triplice fischio, [illegible] il Chisola che tiene la testa della classifica.

E come gli capitava [illegible] «Delle Alpi» alla fine Camolese commenta: «Lascaris con ottime individualità, superiore dal punto di vista tecnico. Noi, scusate, il Chisola, con più carattere, più cuore, come il mio Toro». Già il suo Toro: «Gli è girata male [illegible] il Brescia, li ho visti bene, ci vuole solo tranquillità». E [illegible] la solita pizza [illegible] tutta la squadra, ma senza fare tardi.



Giancarlo Camolese segue la partita del figlio dietro la rete, [illegible] altri padri

Disoccupato di lusso segue il campionato da genitore «Adesso mi dedico a chi ho trascurato»

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

REDAZIONI: ALESSANDRIA, TEL. 0131 445853 - ASTI, TEL. 0141 390811 - BIELLA, TEL. 015 26191/015 355230
CUNEO, TEL. 0171 452411 - NOVARA, TEL. 0321 393431 - VERCELLI, TEL. 0161 269711 - AOSTA, TEL. 0165 231181

SONO DI PONT-ST-MARTIN E CAREMA. FERITI ALTRI DUE RAGAZZI CHE VIAGGIAVANO SULLA STESSA AUTO

Arnad, due giovani vittime nello schianto sulla statale

ARNAD

Sabato [illegible] sangue sulla statale 26, in Valle d'Aosta. Un'auto con quattro giovani si è schiantata poco dopo la mezzanotte contro un terrapieno nel tratto tra Hône e Arnad, a 300 metri dalla palestra di roccia: Marco Clerin, 22 anni di Pont-Saint-Martin e Ivan Anselmo, 20 anni di Carema ma residente a Quincinetto (Torino), operai, [illegible] morti sul colpo. Feriti in modo lieve (le prognosi sono di 10 giorni) Alex Cena di 19 anni e Franco Elia di [illegible] anni, entrambi di Donnas.

L'incidente è accaduto 20 minuti dopo la mezzanotte e ha provocato la chiusura totale della statale 26 per oltre due ore. I quattro giovani viaggiavano su una Peugeot 206 di proprietà e guidata da Marco Clerin. Erano appena usciti da un bar-birreria di Donnas ed erano diretti a Montjovet, dove c'era una festa di paese. La dinamica dello scontro è al vaglio dei carabinieri del nucleo radiomobile di Châtillon e [illegible] stazione di Verrès, che hanno lavorato fino all'alba per tracciare i rilievi.

La Peugeot dopo aver oltrepassato un breve [illegible] e un'ampia curva a destra, è sbandata finendo dritta contro [illegible] terrapieno sulla sinistra. L'urto è stato violentissimo. Dal portellone posteriore, secondo la ricostruzione dei soccorritori, sono stati sbalzati fuori prima Alex Cena e Franco Elia, poi in un secondo momento Clerin e Anselmo. Questi ultimi due sono morti all'istante. L'auto ha perso l'intero blocco motore, si è schiantata contro un muro sulla destra della carreggiata e ha di nuovo attraversato per intero la statale 26 per altri 80 metri, finendo a ridosso di una piazzola. «Il contachilometri era fermo sui 100 all'ora» ha detto [illegible] vigile del fuoco alla piccola folla di ragazzi in lacrime che si è radunata davanti ai blocchi stradali. [s. ser.]




Marco Clerin, 22 anni, e la sua Peugeot dopo lo schianto mortale di sabato sera

CHAMPDEPRAZ: LA PICCOLA AVEVA 5 MESI, FORSE E' STATA SOFFOCATA DA UN RIGURGITO

Morte misteriosa di una bimba

La procura di Aosta ha chiesto l'autopsia

CHAMPDEPRAZ

La procura di Aosta ha aperto un'inchiesta sulla morte, [illegible]venuta per cause naturali, di una bimba di 5 mesi di Champdepraz, nella Bassa Valle d'Aosta. E' accaduto sabato pomeriggio. La piccola, Klasie Germanà, si è sentita male mentre era a casa dei genitori Christian e Miriam, in frazione Viering.

E' stata colpita da una [illegible] respiratoria e dal «118» l'allarme è stato dirottato alla Protezione civile. L'elicottero del Soccorso alpino è arrivato a Champdepraz in pochi minuti. La piccola era ancora viva ma le sue condizioni erano disperate. I medici l'hanno sottoposta a terapie di rianimazione, ma durante il volo in elicottero verso l'ospedale di Aosta il cuore della bimba si è fermato.

Una prima ipotesi dei sanitari valdostani è stata che la piccola possa essere morta per un edema polmonare provocato da quello che in linguaggio comune viene definito un «rigurgito». Ma è prassi che, in assenza di evidenti [illegible] decesso, i medici avvertano la procura per poter disporre di ulteriori accertamenti.

Ed è quello che è accaduto per il caso di Champdepraz. La relazione degli specialisti intervenuti nel soccorso della bimba è stata acquisita [illegible] pubblico ministero Pasquale Longarini, che ha aperto un fascicolo d'indagine e questa mattina disporrà l'autopsia. Soltanto attraverso l'esame [illegible] medico legale il magistrato (e i soccorritori della bimba) potranno avere [illegible] certezza sulle cause, comunque naturali, della morte della piccola.

[illegible] caso analogo accadde appena poche settimane fa a Brissogne, dove una bimba di due anni fu trovata agonizzante dalla mamma nel lettino. Anche in quel [illegible] i tentativi di rianimarla furono inutili. Morì per un edema polmonare, scatenato appunto da un «rigurgito», come stabilì l'autopsia. [r. ao.]

TRA IL 5 E IL 6 NOVEMBRE DEL '94 LA FURIA DEL TANARO SCONVOLGEVA TRE PROVINCE MENTRE ALTRE AREE PIEMONTESI SUBIVANO I DANNI DI DISASTROSE INONDAZIONI

Otto anni fa l'alluvione: i conti restano aperti

Argini da finire, viadotti da rifare, molte aziende con i mutui ancora bloccati



Quei due giorni di devastazioni causarono in tutto il Piemonte oltre 70 morti. Ma moltissimi furono i salvati, come documenta quest'immagine scattata ad Alessandria

Perirono anche due sorelle di 15 e 21 anni. Il gommone dei vigili del fuoco che stavano cercando di portarle in salvo dal tetto della loro casa si ribaltò in Po



Un paese del Vercellese invaso dall'acqua

ALESSANDRIA

Presto via il ponte Fs Il rebus del Cittadella

Franco Marchiaro

ALESSANDRIA

L'onda di piena del Tanaro partì da Ormea alle 10 di sabato 5 novembre '94. Dodici ore dopo era ad Alba. Nella notte devastò Asti. Verso mezzogiorno della domenica investì Alessandria dove toccò il massimo alle 18, finendo la sua [illegible] nel Po verso mezzanotte. Furono 36 ore senza che nessuno a valle venisse avvertito di quanto accadeva a monte. Risultato: decine di morti, migliaia di case allagate, danni per migliaia di miliardi di lire (2 mila finora solo per le opere pubbliche).

Otto anni sono trascorsi. Restano da completare interventi importanti per assicurare sicurezza. In città in particolare rimane da abbattere il ponte ferroviario, tra le principali cause dell'alluvione, da adeguare il Cittadella e da completare l'arginatura tra lo stesso Cittadella e il nuovo ponte Orti.

Se la demolizione del ponte ferroviario è prevista per la primavera (quello nuovo ormai è pronto) e per i tratti di argine occorreranno ancora alcuni mesi, [illegible] il grosso problema del ponte Cittadella che secondo il Piano stralcio 45 dell'Autorità di bacino non garantisce il deflusso di almeno 3800 metri cubi al secondo durante le piene del Tanaro.

L'allora giunta di Francesca Calvo si mosse decisa verso la sostituzione, arrivando ad affidare il progetto di un [illegible] ponte all'architetto americano Richard Meyer. Ma quando chiese alla conferenza regionale dei servizi di poter demolire il vecchio trovò l'opposizione della Sovrintendenza: sul Cittadella, considerato «ricordo storico», c'è il vincolo dei Beni culturali e un decreto ministeriale lo ribadisce.

Alla fine oltre quattro miliardi sono stati spesi per un progetto che comunque non si farà: vincolo a parte, il costo finale era esorbitante. Ma intanto [illegible] il Cittadella, continuamente monitorato dal Politecnico, dava segni di cedimento e [illegible] chiuso. Da allora le transenne sono lì e nonostante il rassicurante sopralluogo di ben due ministri (Lunardi e Urbani) il ponte non è stato riaperto. Per fortuna c'è quello nuovo, a monte, ideato proprio dopo l'alluvione del '94.

L'attuale giunta di Mara Scagni, uscita dalle elezioni di giugno, è stretta tra le prescrizioni del Ps45 (che ha valore di legge) e il veto dei Beni culturali. Alla fine ha chiesto un pronunciamento al Consiglio superiore dei Lavori pubblici. Il parere - un documento di 36 pagine - non ha risolto niente: si limita a indicare di consolidare il ponte in attesa di interventi che richiederebbero tempi lunghissimi e costi insostenibili.

Alla giunta resta una decisione difficile, sindaco ed assessori cercheranno di trovarla proprio nella riunione di oggi. Potrebbero cercare di coinvolgere gli altri enti direttamente interessati, dalla Regione all'Aipo (ex-MagisPo), alla Autorità di bacino, che si ritroverebbero quindi a discutere, assieme al Comune, attorno al tavolo di una nuova conferenza regionale dei servizi. Difficile dire con quale risultato.

Mutui. Rimangono poi i guai per centinaia di imprenditori piemontesi alluvionati nel '94 ai quale le banche hanno revocato, tutto od in parte, il mutuo a tasso agevolato ottenuto solo per difformità nell'utilizzo rispetto alle voci di spesa preventivate: ricostruzione immobili, rinnovo impianti e ricostituzione scorte. Molte imprese sono in gravi difficoltà e malgrado la finanziaria 2001 abbia previsto interventi risolutivi da 10 mesi si attende il decreto attuativo.

CUNEO

Clavesana ricorderà le 29 vittime cuneesi

CLAVESANA

In due giorni 29 morti. Tante furono le vittime della alluvione il 5 e 6 novembre '94. Domani saranno trascorsi otto anni, ma i cuneesi non hanno dimenticato il dramma che sconvolse le loro valli, provocando danni per miliardi e spezzando le vite di Emiliano Rossano (il suo corpo fu l'ultimo a venire ritrovato, il 26 marzo '95), Carmine Iannone con la moglie Maria Di Paola, Felicita Bongiovanni, Caterina Giobergia, Anna Maria Magliano [illegible] il nipotino Riccardo Sobrino (5 anni), Daniele Vola, Daniela Mascarello (morti ad Alba), Giuseppe Borra, Giuseppe Poisino, Adriano Bonino e il figlio Giuseppe (Clavesana), Maria Mancardi, Rinaldo Voarino, Angelo Pignataro (Farigliano), Angela Vero e Dionisio Camera (Feisoglio), Giovanni Conterno e Loredana Giacone (Monchiero), Gianluca Milano, Gianstefano Garelli, Lorenzo Monti, Haki Lekolkaj, Dorian Gjata (Piozzo), Livio Taricco (Narzole), Mario Pastura (Neive, primo morto nel disastro, alle 20 del 5 novembre), Franco Turco (Bastia), Maria Robaldo (Torre Mondovì). Saranno ricordati domani a Clavesana, uno dei centri più colpiti. «E' un dovere - sottolinea il sindaco Michele Chiecchio - tenere [illegible] il ricordo dei morti». La cerimonia, domani: ritrovo, alle 20, dal [illegible], poi [illegible] fino al monumento dedicato alle vittime, quindi messa nella parrocchiale. [p. s.]

ASTI

La città e i paesi adesso sono più sicuri Ieri a Canelli cerimonia commemorativa

Fulvio Lavina

ASTI

Ieri a Canelli, nella parrocchia di San Tommaso, è stata celebrata una [illegible] per ricordare l'alluvione e le [illegible] vittime: è questa una delle poche cerimonie commemorative «sopravvissute» dopo otto anni.

L'alluvione, per molti, è ormai un capitolo archiviato: molto è stato f[illegible] per la messa in sicurezza dei corsi d'acqua, resta aperto ancora qualche problema sui mutui agevolati agli imprenditori.

La «rabbia» di Tanaro, Borbore, Belbo, Bormida causò danni per migliaia di miliardi: [illegible] i quartieri devastati da acqua e fango sono rinati, a ricordo di quella livida mattina del 6 novembre '94 restano alcune targhe di marmo.

Sei furono le vittime. Due uccise dalla piena: i coniugi Fiorentino Genovese e Elide Sciutto di Canelli sorpresi nella loro casa a pochi passi dal Belbo. [illegible] l'alluvione colpì anche in maniera «indiretta». Giacomo Caressio, 70 anni, ex veterinario di Canelli, Orsolina Giordano, 86 anni, Pietro Nosengo 81 anni, Regina Bosco, 72 anni, questi ultimi di Asti, morirono per infarto causato da «stress da alluvione», come stabilirono poi i medici.

Nell'Astigiano, si diceva, [illegible] città e paesi sono più sicuri. Nel capoluogo gli interventi di riarginatura sono stati eseguiti da tempo mentre è ancora un progetto la realizzazione di una cassa di espansione a monte della città. Manca anche il rifacimento di un ponte sul Borbore. A Nizza Monferrato si sta realizzando un innovativo intervento idraulico (con la costruzione di un by-pass sotterraneo) per mettere in sicurezza torrente Belbo e rio Nizza, mentre sono iniziati i lavori di rifacimento del ponte su via Roma. Anche a Isola sono stati realizzati imponenti lavori di arginatura che difenderanno pure la nuova autostrada Asti-Cuneo, in fase di costruzione. Da poco è stato ricostruito il ponte di Rocchetta Tanaro.

Rispetto otto anni fa è cresciuta la Protezione civile: oggi è organizzata su tutto il territorio provinciale anche grazie al contributo di associazioni di volontariato. E domani, giornata regionale della Protezione civile, la Provincia promuove una serie di iniziative rivolte soprattutto ai giovani. Ed esercitazione di sgombero sono previste in alcune scuole.



Così appariva Asti il 6 novembre '94

Sono già stati eseguiti molti interventi sui fiumi Domani esercitazioni di Protezione civile in alcune scuole dell'Astigiano

VERCELLI

A Varallo una frana uccise 14 persone

VERCELLI

Fu pesantissimo, per la provincia di Vercelli, il bilancio di quel terribile 6 novembre: 16 morti, Trino completamente allagata (come sarebbe accaduto di nuovo sei anni dopo).

Le vittime di quella domenica che nessuno potrà mai dimenticare furono due ragazze di Crescentino annegate nel Po sul gommone dei vigili del fuoco che le stava portando in salvo, e 14 persone che abitavano in una [illegible] di via Oberdan, a Varallo, spazzata via da una frana di 3000 metri cubi che, poco dopo la mezzanotte di sabato, si era staccata da una parete del Sacro Monte.

Otto di loro erano ragazzi: compagni di scuola all'Ipsia di Borgosesia che avevano organizzato una cena per stare assieme, in amicizia.

La tragedia di Varallo fece passare in secondo piano la disastrosa situazione di Trino, colpita da un'alluvione senza precedenti del Po: [illegible] avrebbe potuto immaginare che, sei [illegible] dopo, la storia si sarebbe ripetuta e [illegible] rilievo ancora più tragico. Molti trinesi, nell'ottobre del 2000, non erano [illegible] riusciti a saldare i mutui per i danni subiti sei anni prima, molti non avevano ancora completato la ristrutturazione della casa. [d. b.]

PROBLEMI DELLA SANITÀ TORINESE


Medici di famiglia contro la delibera regionale

I medici di famiglia contestano il taglio dei farmaci anti-ulcera

■ I medici di famiglia contestano la delibera regionale secondo la quale i farmaci indispensabili per guarire l'ulcera gastrica e prevenire i sanguinamenti dello stomaco in cure prolungate con antinfiammatori potranno [illegible] prescritti solo in una confezione per volta. «Un inutile e assurdo provvedimento, che aggiunge ulteriore burocrazia al lavoro di medici e farmacisti, distogliendoli da compiti più importanti [illegible] risulta di estrema pericolosità per la salute di moltissimi pazienti, creando comunque gravi disagi al cittadino», afferma Giacomo Milillo, presidente regionale della Federazione dei medici di medicina generale (Fimmg). «Una scatola di quei farmaci contiene in genere quattordici compresse, per cui l'assistito dovrà recarsi dal medico e in farmacia ogni dieci-quindici giorni per rinnovare la prescrizione». Nella terapia per l'eliminazione dell'Helicobacter (un microrganismo la cui presenza rende cronica l'ulcera gastrica) [illegible] scatola «copre» infatti solo i primi sette giorni di cura. «I medici di famiglia piemontesi - prosegue il dottor Milillo - considerano questo provvedimento offensivo perché tende ad accreditare la figura di [illegible] medico di famiglia che subordina le scelte terapeutiche alle incombenze burocratiche prima [illegible] che alle esigenze dell'assistito». «Ancora [illegible] volta arriva la dimostrazione che il governo della sanità piemontese è affidato all'improvvisazione: vorremmo sapere nome e cognome della persona che ha pensato [illegible] proposto questo provvedimento».
La Federazione dei medici di medicina generale dichiara guerra [illegible] provvedimento regionale e, «a brevissima scadenza - annuncia - organizzeremo forme di protesta per manifestare la nostra contrarietà e quella dei cittadini».

L'INCHIESTA SULLE MAZZETTE PER LA FORNITURA DI VALVOLE CARDIACHE

Di Summa torna in sala operatoria «Sarà una giornata come le altre»


Il professor Giuseppe Poletti con il professor Michele Di Summa

Domenica di lavoro per il procuratore Marcello Maddalena, il pm Paolo Toso e per gli uomini della polizia giudiziaria della Procura, guidati dal vicequestore Graziella Drago. In un Palazzo di Giustizia deserto per il giorno festivo, gli inquirenti che indagano sulle tangenti per le valvole cardiache brasiliane hanno proseguito l'esame della documentazione e ascol[illegible] alcuni testimoni. Secondo l'ipotesi dell'accusa, i chirurghi Michele [illegible] Summa e Giuseppe Poletti avrebbero chiesto circa 750 milioni di vecchie lire al rappresentante di una ditta concorrente della brasiliana Tri Technologies, la Sorin Biomedica (gruppo Snia), produttrice di val[illegible] di riconosciuta qualità.

I due medici, accusati di concussione, respingono le accuse. Ieri lo ha fatto il professor

Ieri nuovo vertice a Palazzo di giustizia ma il pm non ha preso alcun provvedimento

Poletti, difeso dall'avvocato Carlo Rolle: «E' solo una congiura, una vendetta ordita da qualcuno che ci vuole male. Ma [illegible] convinto di poter dimostrare la nostra innocenza e l'infondatez[illegible] delle accuse. Per il momento cerco [illegible] avere molta pazienza e di affrontare [illegible] serenità contestazioni così infamanti». La Procura avrebbe però in mano parecchi altri riscontri, oltre alle

Imbarazzo in ospedale «Chiarezza subito» Poletti: contro di noi una macchinazione

deposizione del rivenditore delle valvole Sorin. In particolare intercettazioni telefoniche e ambientali dei colloqui fra i due cardiochirurghi.

Le prossime ore, comunque, saranno decisive per lo svolgimento delle indagini. C'è l'esigen[illegible] di far presto nel chiarire le posizioni processuali degli indagati, anche perché il direttore generale delle Molinette, Giovanni Monchiero, l'ha apertamente chiesto alla magistratura: «Se non ci arrivano comunicazioni ufficiali non possiamo neppure sospendere Di Summa e Poletti dal loro incarico in Cardiochirurgia». Apprensione anche fra i malati in lista di attesa: per questa mattina il professor Di Summa ha in programma due interventi in sala operatoria.

Una celerità che non trova d'accordo il legale [illegible] Di Summa, Giorgio Merlone. «La fretta è comunque una cattiva consigliera - sottolinea l'avvocato - quindi bisogna stare attenti prima di prendere decisioni affrettate. Di Summa era già stato inquisito in passato per omicidio colposo in base [illegible] una consulenza, poi risultata fasulla. Non dimentichiamoci che la sua cattedra fa gola [illegible] molti».

L'ALTRO IERI AL QUARTO PIANO, IN CORSO TRAPANI

Fuoco nel palazzo anziani intossicati

Brutta avventura nella notte tra sabato e domenica per cinque anziani rimasti leggermente intossicati a causa [illegible] un incendio divampato in un appartamento. Tutti ricoverati in ospedale, non sono in gravi condizioni. I medici li h[illegible] giudicati guaribili in pochissimi giorni.

Tutto [illegible] cominciato poco dopo le 2,30 in corso Trapani. Il fuoco, forse provocato da una sigaretta caduta accidentalmente su [illegible] tappeto, oppure dal difettoso funzionamento di [illegible] stufa elettrica, ha invaso un alloggio al quarto piano dello stabile. Le fiamme ed il fumo sono stati notati dalla strada; alcuni passanti hanno immediatamente dato l'allarme al 115. Gli occupanti dell'alloggio, invece sono riu[illegible]iti a fuggire pressoché illesi.

Il fumo, invece, ha invaso anche l'appartamento al piano superiore, nel quale riposavano altre tre persone, già avanti negli anni. Loro non si sono accorti di nulla: sono stati destati diversi minuti più tardi dalle grida provenienti dalla strada e dal bussare insistente alla loro porta di altre persone. I vigili del fuoco, arrivati nel giro di pochi minuti, li hanno portati fuori casa, che respiravano a fatica.

Un'ambulanza del 118 li ha trasportati al pronto soccorso degli ospedali Mauriziano e Maria Vittoria. Nessuno di loro - è apparso chiaro fin da subito - era in pericolo di vita. I sintomi da intossicazione da fumo per una coppia di pensionati sono spariti nel giro di qualche ora e, nella tarda mattinata di ieri hanno potu[illegible] fare ritorno a casa. Più gravi, ma non preoccupanti, le condizioni delle altre persone soccorse dai vigili del fuoco: salvo complicazioni potrebbero essere dimesse già oggi in mattinata.

Ci sono, invece, ancora molti dubbi sulle cause del rogo. Ma una perizia dei tecnici del 115 dovrebbe chiarire definitivamente ogni c[illegible] nel giro di un paio di giorni.

LE VITTIME SONO DUE RAGAZZI DI CAREMA E PONT SAINT MARTIN: AVEVANO 20 E 22 ANNI

Auto contro terrapieno, due morti

L'incidente è avvenuto sabato notte ad Arnad sulla statale 26

Giampiero Maggio

CAREMA


Ivan Anselmo, 20 anni, di Carema

Lavorava in una falegnameria e sognava i rally. Ivan Anselmo, 20 anni, di Carema, [illegible] ha fatto in tempo [illegible] realizzare il sogno della [illegible] vita: è [illegible] sabato notte sulla statale 26, ad Arnad, dopo che l'auto sulla quale viaggiava si [illegible] schiantata contro [illegible] terrapieno. Con lui è rimasto ucciso Marco Clerin, 22 anni, di Pont Saint Martin, che [illegible] alla guida. Gli altri occupanti, Alex Cena ed Elia Franco, 19 [illegible] anni, [illegible] Donnaz, sono rimasti leggermente feriti.

«Chi era Ivan? un angelo, un ragazzo che sapeva farsi amare, uno che non si tirava mai indietro quando c'era bisogno di lui», così ieri lo raccontavano Marcello, Diego, Maurizio, gli amici del bar Chino. Quelli che dividevano con lui le serate e i sogni di vent'anni. Sabato Ivan e Marco [illegible] in quel locale, stavano decidendo insieme al gruppo che cosa fare [illegible] sera. «Andiamo a Montjovet, si balla, facciamo festa, tiriamo tardi», ha suggerito [illegible] qualcuno. Così sono partiti: [illegible] sono divisi tra le auto parcheggiate nel piazzale di qu[illegible] bar che fa angolo [illegible] la via che porta in centro paese e la statale. Hanno imboccato la [illegible] che erano da poco passate le 23,30, hanno percorso una manciata di chilometri. Poi la Peugeot 206 che qualcuno racconta andasse

I giovani avevano deciso di trascorrere la serata [illegible] far festa e a ballare in compagnia [illegible] Montjovet

Due amici seduti sul sedile posteriore hanno riportato ferite guaribili in pochi giorni

a forte velocità in una curva, [illegible] fianco del salumificio Bertolin, ha sbandato, è finita contro il guard rail sul lato opposto della strada poi [illegible] schizzata contro un terrapieno. I corpi dei due ragazzi che stavano davanti, Ivan e Marco, [illegible] stati sbalzati all'esterno: sono morti sul colpo, inutile ogni soccorso. Gli altri due, invece, sono stati fortunati, se la caveranno con una decina di giorni di ospedale.

E ieri, nel bar dove si incontravano i ragazzi del paese e dove tutti conoscono tutti, i volti degli amici di Ivan erano segnati dal dolore. Occhi gonfi, parole che uscivano a stento. «Che dire di Ivan, amava le moto, ne aveva una, [illegible] Chesterfield 125 nera. [illegible] poi sognava le macchine da rally, avrebbe tanto voluto prendere il patentino per le gare». La sorella Tatiana, 25 anni, con la quale Ivan divideva un apparta[illegible] parla a voce bassa: «Se dovete parlare di lui dite soltanto che lo amavano perché [illegible] impossibile non volergli bene. Mio fratello aveva un cuore grande così, ora lascia un grande vuoto». Il papà Ivo e [illegible] mamma Teresa proteggono Robertino, 9 anni, l'altro figlio che chiede di Ivan ma ha già capito tutto. Ivan e Marco erano amici da poco, condividevano il sogno delle auto da rally, uno pilota, l'altro navigatore. Ne avevano parlato anche sabato, prima di andare via dal bar Chino.

BI[illegible]CA&[illegible]RA

■ **FARMACIE [illegible] TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 8-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): [illegible] Toscana 20; via Romani 2; via Nicola Fabrizi 102; corso Dante 78; corso Corsica 9; piazza Statuto 4; via S. M. Mazzarello 18/D; corso Duca degli Abruzzi 66; piazza della Repubblica 21; corso Siracusa 87; [illegible] Orbassano 302; via Sacchi 4; via Palestrina 49; corso Brianza 22. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni: 011.65.90.100; www.farmapiemonte.org.

■ [illegible] Chiamata pubblica al lavoro domani alle ore 10 al Palastampa. **Tempo determinato:** 4 [illegible] amministrativo (con[illegible] videoscrittura su PC in ambiente Microsoft office). (Part time 18 ore settimana); 2 esecuto[illegible] amministrativo (conosc. operazioni di cassa e compilazione borderaux) (6 mesi, part time 18 ore settimana); 4 ragioniere o analista contabile o perito aziendale, oppure in possesso di Laurea in materie economiche o giuridiche (conosc. PC Word, Excel, nozioni di Diritto Privato e Amministrativo) (14 mesi); [illegible] istruttore direttivo [illegible] Laurea in Giurisprudenza [illegible] Scienze Politiche [illegible] Economia e Commercio (conosc. Word ed Excel) (sostituz. maternità).

■ [illegible] A Strambino due rapinatori hanno preso di mira il negozio di fiori «Dasy blu» in corso Italia. La ventunenne Nancy Jacon, [illegible]ata con un coltello, ha [illegible] sul banco [illegible] euro, giustificando l'esiguità del denaro con il fatto di avere appena aperto. I rapinatori h[illegible]no scaraventato le monete, insultato la negoziante («Non ti vergogni [illegible] avere così pochi soldi?») e se ne sono andati rinunciando all'incasso.

■ **BANDITO [illegible] PALAZZO.** Una donna, titolare di [illegible] supermercato a Palazzo Canavese, è stata rapinata dell'incasso sabato sera mentre rientrava a casa. Si tratta di Maria Teresa Mosca, [illegible] anni, di Palazzo. Un uomo armato di coltello l'ha avvicinata e derubata di circa 1000 euro.

■ **[illegible] NEL PO.** Un altro corpo senza vita, dopo quello ritrovato sabato, è stato rinvenuto oggi a Torino nelle acque del Po. La scoperta ieri 13,30 al Parco della Colletta. Il cadavere, che presumibilmente era nell'acqua già da alcuni giorni, [illegible] aveva addosso documenti. Il riconoscimento, quindi, [illegible] è [illegible] effettuato. Si tratta di un uomo [illegible] razza bianca, alto circa un metro [illegible] cm e dell'età di circa 60 anni. Sul corpo non ci sono segni di violenza, n[illegible] ferita da taglio o da arma da fuoco.

■ **ASL 2,** [illegible] Da domani il servizio di Diabetologia dell'Asl 2 sarà trasferito nel Poliambulatorio di via Monginevro 130. Telefono: 011/7095.46.85

■ **EVOLUZIONE.** Per il ciclo di incontri dedicati alla storia dell'evoluzione, all'Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21,15, si parla di «scaricare i figli», facendo un confronto tra gli animali e l'uomo. Intervengono lo psichiatra Paolo Crepet e Maria Cristina Laurenzi, ricercatrice al Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo dell'Università di Torino.

Specchio dei tempi

«Risposte contraddittorie sulla regolarizzazione delle badanti» «Valori importanti che non si dovrebbero disperdere» - «Gli effetti negativi dell'allargamento della Ztl» - «Così si guadagna tempo»

Un lettore ci scrive:

«Una lettrice si lamentava giustamente di non poter regolarizzare la straniera che aveva accudito il padre malato in quanto questi è defunto il 20 settembre, dopo aver formalizzato le pratiche per la regolarizzazione ma prima della convocazione da parte della Prefettura. La Prefettura di Torino avrebbe detto a questa lettrice che la "badante" dovrebbe trova[illegible] un altro datore di lavoro entro l'11 novembre, data della scadenza per la presentazione delle pratiche in posta.

«Siccome mi occupo di questioni legate alla presenza degli stranieri in Italia, ho partecipato ad un incontro con alcuni funzionari dei vari ministeri interessati dalla regolarizzazione che si è tenuto il [illegible] settembre qui a Torino. Richiesta di [illegible] parere riguardo ad un caso simile, [illegible] Capo Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del ministero dell'Interno ha dato una risposta totalmente diversa. La straniera in questione ed eventualmente un parente [illegible] del defunto dovrebbero ugualmente presentarsi alla convocazione della Prefettura a produrre un certificato di defunzione del datore di lavoro (o del badato), ed in quella sede alla "badante" verrà [illegible] un permesso di lavoro di 6 mesi per ricerca di lavoro. Vista la difformità delle risposte a livel[illegible] istituzionale, consiglio comunque a questa lettrice [illegible] consultare un avvocato dell'Asgi (Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione) per ulteriori chiarimenti».

Amedeo Rossi

Un lettore ci scrive:

«Il Cimitero Monumentale di Torino viene spesso paragonato al Père Lachaise di Parigi frequentato da visitatori di tutto il mondo; un opuscolo è stato stampato per pubblicizzarne i pregi artistici e... gli illustri ospiti. Tra i due luoghi sussiste però una differenza sostanziale che rende il nostro cimitero unico al mondo: il disprezzo per i valori etici e ornamentali che il cimitero racchiude, valori oltraggiati da chi anziché preservare le sepolture occupate da chi è privo di discendenti in grado di accudirle preferisce porre in essere uno sbrigativo procedimento volto a far decadere le concessioni. Tale procedimento consente di incamerare denaro alla faccia del decoro e della tutela delle memorie. Al Père Lachaise [illegible] Parigi o al Cimitero di Staglieno di Genova il visitatore può ammirare sepolture manifestamente abbandonate da [illegible]li che trasmettono a chi li sappia cogliere valori importanti, valori che a Torino abbiamo perso [illegible]me a tante altre cose».

Roberto Argan

Una lettrice ci scrive:

«In merito alla proposta di allargamento della ZTL, esprimo forti perplessità sul raggiungimento degli obiettivi che [illegible] vorrebbero raggiungere, per due motivi fondamentali.

«In primo luogo perché la zona verrebbe estesa ad un'area della città (da corso Re Umberto a corso Bolzano) dove ci sono più uffici che abitazioni private rispetto all'attuale ZTL. Questo comporterebbe il rilascio di permessi a non residenti che così potrebbero passare all'interno della zona aulica dove attualmente non possono passare.

«In secondo luogo si otterrebbe un aumento del traffico di passaggio in quelle arterie che già attualmente sono al collasso (corso Vittorio, [illegible] Regina, [illegible] Inghilterra e [illegible] Casale/Moncalieri) con intasamenti che avrebbero come unico risultato il rallentamento del traffico ed il conseguente aumento delle emissioni dei gas inquinanti.

«Ritengo che il traffico lento sia una delle principali cause d'inquinamento. Sappiamo bene, infatti, che più un'autovettura è costretta a fare partenze da fermo, maggiore è il suo consu[illegible] e maggiore è l'emissione di gas [illegible].

«Non ultima la considerazio[illegible] logica che un'autovettura che percorre un tratto [illegible] strada in dieci minuti consuma decisamente meno rispetto ad un'autovettura che percorre lo stesso tratto in venti minuti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Approvo, perché mi sembrano molto razionali, le modifiche alle linee autobus realizzate da Atm [illegible] Vanchiglietta. Infatti, individuata una direttrice, mi sembra giusto percorrerla nel modo più rapido possibile. Ottimo (da Vanchiglietta) raggiungere Stazione Dora col 77 in 10 minuti, anziché in 30 passando da Porta Palazzo; buono col [illegible] guadagnare 7-8 minuti non facendo il periplo del cimitero. Benissimo, e necessario, poi aver istituito una nuova linea dedicata che serva queste aree, mirata a soddisfare le esigenze di una utenza specifica».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

TERMINATA LA FESTA MUSICALE, DA IERI MATTINA I GIOVANI HANNO INCOMINCIATO AD ABBANDONARE L'EX FABBRICA CHE AVEVANO OCCUPATO

I 3000 «ravers» hanno lasciato Greggio

Gran parte di loro è tornata verso Torino, altri hanno proseguito in direzione del «Social Forum» di Firenze

GREGGIO

Come avevano promesso, dopo «rave party» se ne sono andati e in gran numero, come avevano detto il giorno prima ai giornalisti, hanno preso la direzione di Torino per tornare in Francia. Ma altri si sono diretti verso l'autostrada «A 26» oppure no preso per Milano: è assai probabile che li rivedremo al Social Forum di Torino.

Così come s'era formato, po' alla chetichella, il grande «rave party» nell'ex fabbrica Paramatti di Greggio - sbocciato su Internet e attraverso gli sms - si è sciolto. Secondo i calcoli dei carabinieri, alle 18,30 di ieri aveva lasciato Greggio il 40 per cento (il 55-60 per cento, invece a giudizio della polizia) dei 3000 giovani che, senza alcun preavviso, si sono radunati dalla notte di venerdì a Greggio: erano quasi tutti ragazzi provenienti da Francia, Germania, Olanda e Inghilterra, molti gli italiani, tantissimi quelli con cane al seguito: pit-bull, pastori tedeschi ma anche diversi bastardini

Se si eccettua la tentata incursione di venerdì sera al più grande cantiere dell'Alta Velocità (appunto quello di Greggio), frutto di un errore - una ventina di giovani pensava che i capannoni per il rave fossero quelli che invece ospitano gli operai -, incursione sventata anche con due colpi sparati in aria da uno dei tre guardiani, non si lamentano incidenti di nessun genere.

> Polizia carabinieri mobilitati in massa non hanno registrato alcun incidente di rilievo in tutta la zona

> Si lamenta solo la direzione del vicino ristorante per l'occupazione del piazzale privato



Lo conferma una delle responsabili della Croce rossa di Vercelli, Giuliana Tacchini, di servizio davanti alla fabbrica abbandonata (con i vigili del fuoco) per ordine del prefetto: «Solo un giovane si è ferito leggermente, probabilmente dopo una scivolata». Dunque problema e, in paese, poche lamentele. Fra le poche, quella bar-ristorante «Antonio», che sorge, per sfortuna, proprio accanto all'ex fabbrica dismessa. In un fax inviato ieri al nostro giornale, la direzione innanzitutto osservare che i 3000 giovani avevano occupato, oltre alla fabbrica, anche il piazzale antistante il locale. «L'invasione dei ragazzi - protesta la direzione del ristorante - ha provocato la disdetta di tutte le prenotazioni della nostra clientela».

La direzione dell'«Antonio» si lamenta di non aver ricevuto alcuna tutela dalle autorità «in quanto tutte le forze erano state concentrate nel presidio dei cantieri dell'alta velocità». Infine, il tipo di lamentela ricorrente questo tipo di manifestazioni: «Il nostro piazzale - scrive la direzione del ristorante - si è ritrovato ad essere utilizzato come discarica a cielo aperto».

Polizia e carabinieri hanno mobilitato non solo tutte le forze in provincia, ma anche molti altri reparti in appoggio: il controllo è stato capillare ma discreto, nessun movimento dei «ravers» è sfuggito. La stragrande maggioranza dei giovani ha pagato regolarmente consumazioni, biglietti del treno e del bus, tariffe del taxi. Solo una decina, ieri, ha cercato di non pagare il biglietto del pullman autostradale: sono stati invitati a scendere, con l'appoggio della polizia, e non hanno protestato. Dunque, è prevedibile che da questa mattina Greggio sarà liberato da quella che, tutto sommato, è stata una pacifica anche se preoccupante «invasione»: tutto (o quasi) è andato bene anche grazie al ruolo svolto da sindaco e giunta. Poi, finalmente, forze dell'ordine e Asl potranno entrare nei capannoni dismessi della vecchia fabbrica. E lì, forse, qualche problema (igienico) evidenzierà. [o. d. m.]

Dalle sette di ieri mattina, concluso il «rave party», i giovani italiani, francesi, tedeschi, olandesi e inglesi hanno incominciato a lasciare l'area di Greggio: molti sono tornati a casa, altri se ne sono andati in direzione di Firenze

IL TEMPO DELLA SETTIMANA

Da oggi termometro giù a picco ma sul Piemonte resterà il sereno

Fulvio Romano

Prepariamoci ai freddi novembrini e diamo addio all'alta pressione subtropicale di fine ottobre che ci ha fatto gustare, qua e là, scampoli di ritorni quasi estivi. Anzi, prepariamoci ad un deciso sbalzo di temperature, con un crollo improvviso della colonnina di mercurio. Per Ognissanti bisogna indossare «maniot e guant» (manicotti e guanti) raccomandava l'antica cultura ciclica del tempo. Ed ragione, visto che sono molti gli inizi di novembre caratterizzati dalla svolta autunnale del tempo: quest'anno cadrà dopo un ottobre che, alla fine, si attestato di circa due valori al sopra delle temperature medie registrate di norma nel periodo. Grazie, ancora una volta, alle minime, decisamente sopra tono, anche nel 2002.

L'attacco vo agli ultimi quasi-tepori, così apprezzati nell'ultima settimana, verrà non soltanto dall'occidente atlantico, soprattutto Nord Est. Non è infatti novità questa incursione gelida dal settentrione orientale, prevista per domani-mercoledì. E' per tradizione la battistrada dell'inverno che si profila al nostro orizzonte, fatta salva la breve parentesi del «San Martino».

E' vero che l'ondata fredda settentrionale colpirà metà settimana soprattutto le zone adriatiche e centro meridionali (tra cui - purtroppo - il disastrato Molise), ma farà sentire anche qui da noi il suo rinfrescante influsso. Che sarà ancor più reso evidente dal contrasto gli ultimi influssi di foehn che nel frattempo spirati.

Il Nord Ovest si troverà infatti sottovento, inizio settimana, rispetto ai fronti atlantici che, progressivamente, tendono ad abbassarsi verso il Mediterraneo. Oggi potrà succedere, pertanto, che mentre sulle cime e creste della Vallée sarà la neve a fare la sua comparsa, nella parte centro meridionale della regione saranno i venti di favonio spirare, con ampie schiarite di sereno limpido da venti di caduta. Ancora schiarite tra domani e mercoledì, con temperature decisamente verso il basso, mentre giovedì dovrebbe transitare una nuova ondata perturbata Nord Ovest che si sposterà venerdì a Sud.

Favorevoli le previsioni per il fine settimana. Da sabato vi sarà un miglioramento, con cieli sereni e ripresa - col sole - delle temperature massime, che dovrebbe proseguire anche la domenica.

GRANDE PARTECIPAZIONE ALLA FIERA MONFERRINA. PRESENTATI 31 CHILI DI ESEMPLARI

Tartufi da record a Montechiaro

La golosa confessione della «madrina» Luisa Corna

MONTECHIARO D'ASTI

Ha avuto due star la Fiera regionale del tartufo montechiarese: cantante e presentatrice tv Luisa Corna e un imponente tartufo di 600 grammi, premiato come migliore esemplare.

L'antico borgo del Monferrato astigiano, una delle zone tartufigene più favorevoli, ieri è stato invaso da migliaia di visitatori giunti da tutto il Piemonte. Un successo, indicano gli organizzatori di Comune e Pro loco, confermato dall'affollamento del centro storico tra centinaia di bancarelle di ogni genere, e dalla presenza di oltre 31 chili tartufi: una cifra inattesa (lo scorso anno non si era arrivati a 20) che portato un po' di ottimismo tra gli operatori del settore. Le quotazioni hanno raggiunto quote all'ingrosso fra i 70 100 euro all'etto (al dettaglio le cifre per gli esemplari migliori possono anche raddoppiare).

La Fiera è anche una gara che ha visto premiare il trifolao astigiano Sandrino Romanelli



Luisa Corna, madrina della Fiera del tartufo di Montechiaro d'Asti con il trifolao astigiano Sandrino Romanelli e un esemplare da 600 grammi

per il «campione» da grammi (acquistato dal ristorante «Valentino» di Las Vegas) e da Giuseppe Piccarolo di Feli, che ha presentato un impressionante vassoio da 10 chili. Per l'occasione l'assessore regionale alla Montagna Roberto Vaglio ha indicato l'importanza di proporre prodotti locali genuini e di qualità alle Olimpiadi 2006, tra i quali i tartufi hanno un posto d'onore.

Richiestissima la madrina della fiera Luisa Corna, presa d'assalto da giovanissimi fans a cui ha concesso centinaia di autografi e un'infinita serie di foto ricordo. «Sono già stata in Piemonte, e mi piace molto - racconta - Del Monferrato mi ha colpito soprattutto il paesaggio. E queste fiere mi piacciono, mantengono tradizioni importanti».

E i tartufi? «Mi piacciono. Anche se sono una cuoca normale - confessa - amo mangiare, trovare sapori nuovi, e per fortuna la linea non ne risente».

Al termine della manifestazione, gli organizzatori hanno donato a Luisa Corna un tartufo. Alla show girl, che recentemente ha dichiarato di avere sospeso proprie attività amatorie e ha ribadito che sta ancora cercando la sua anima gemella, qualcuno ha ricordato che al tartufo vengono attribuite proprietà afrodisiache. La cantante non si scompone e accenna: «Staremo a vedere». [c. f. c.]

ALLA 72ª EDIZIONE DELLA FIERA NAZIONALE



Alba ieri premiato i migliori cercatori trifole

Si è svolta ieri la premiazione dei trifolao che hanno portato i migliori tartufi alla settantaduesima edizione della Fiera nazionale, tenutasi dal al 27 ottobre al padiglione mercato, nel cortile della Maddalena. Il trofeo «Giacomo Morra», per il migliore esemplare presentato alla mostra concorso, è stato consegnato a Franco Ferrino, di Alba, mentre Elio Cagnasso, di Lequio Borrin, è stato attribuito il premio per una trifola gigante, del considerevole peso di 735 grammi, che ha vinto il «concorso week-end». Sono stati inoltre premiati ventisette trifolau, tra i quali si è classificato al primo posto Ezio Costa, di Monchiero. Sul mercato i tartufi hanno spuntato prezzi da 120 a 200 l'etto. Ieri, inoltre, il centro storico di Alba è stato animato dai banchi d'assaggio di prodotti tipici, a cura della manifestazione «Go Wine». E ancora ieri pomeriggio il Centro nazionale studi tartufo (presidente Giacomo Oddero) e l'associazione «Città del tartufo» (presidente Giancarlo Picchiarelli) hanno presentato in municipio le iniziative di ricerca e valorizzazione del prodotto. [g. f.]

NOTIZIE FLASH

Concerto «Articolo 31» Prevendite via

Sono aperte prevendite per il concerto degli «Articolo 31» che si terrà il 23 novembre al Palazzetto dello sport di Boves 6 km da Cuneo), unica altra data Piemonte - con quella di Torino del dicembre - della tournée dell'ormai celebre gruppo. Informazioni allo 0171/681506 oppure allo 0171/699190.

DOMODOSSOLA

Chiusa dalle 23 alle 5 la strada della Valle Vigezzo

Chiusura parziale, fino a mercoledì, per la strada ex-statale 337 della Valle Vigezzo in località Paiesco per la posa di un tubo metanodotto. Il divieto al transito è scattato questa notte alle 24 ed è proseguito fino alle 5 di questa mattina. La chiusura sarà attuata pure dalle 23 di questa sera fino alle di martedì. Lo stesso orario sarà osservato tra domani sera e mercoledì quando il lavoro dovrebbe essere completato. Rimarrà chiusa fino alla fine del mese per lavori la strada provinciale Craveggia bis. L'orario di divieto al transito veicolare è tutti i giorni dalle 8 alle 18.

BIELLA

Il pm Nicola Serianni trasferito Novara

Dopo sette anni di a palazzo di giustizia, il pm Nicola Serianni ha chiesto e ottenuto il trasferimento: a partire dal prossimo febbraio-marzo, il magistrato prenderà servizio a Novara, sempre in procura. Approdato a Biella nel '95, Serianni ereditò una situazione critica a causa delle polemiche interne suscitate dal dopo Tangentopoli. Superato questo difficile momento, si trovò poi ad affiancare il collega Chiappa nella scottante inchiesta «Vallettopoli» (alla fine ereditata dopo il trasferimento del collega), in cui tra gli altri fu coinvolto (e poi assolto) il presentatore Gigi Sabani.

a bere un caffè e gli rubano il fucile

Sergio Ghezzi, 67 anni, ha denunciato il furto di un fucile da caccia del valore di circa 1000 euro che gli è stato sottratto dalla sua auto mentre andato a bere un caffè al bar del bocciodromo in via Piemonte.

VALENZA

Commissario del governo oggi in visita al Mauriziano

E' attesa per oggi in ospedale la visita del commissario che il governo ha posto alla guida dell'ordine Mauriziano. Anna Maria d'Acenzio incontra il sindaco e il comitato pro ospedale.

PONTESTURA, MATCH RINVIATO DOPO LA MISURAZIONE

Campo con le porte alte Giocatori spalano invano

PONTESTURA

«Questa gara non si può giocare in quanto le porte sono troppo alte». Così il presidente del Casalino, formazione novarese che milita nella Terza categoria vercellese poco prima della gara sul campo del Pontestura, paese che dista una decina di chilometri da Casale Monferrato. Metro alla mano il solerte patron ha fatto il giro del campo prendendo le misure dalla riga porta fino alla traversa e scoprendo che i centimetri non erano regolamentari. «Il campo è stato realizzato una decina di anni fa ed è omologato fino al campionato d'Eccellenza - ha replicato sbigottito l'allenatore del Pontestura Renato Pugno -. Ci abbiamo sempre giocato e fra l'altro qui viene anche disputato il campionato di Seconda Categoria con la formazione dell'Atletico Pontestura».

Giocare non giocare? è stato il dilemma del giovane direttore di gara Alessandro Faiolo di Vercelli, che si sarebbe mai sognato dover far fronte ad una simile eventualità. Ha così pensato bene di telefonare al presidente del Comitato Aia di appartenenza: «Questi centimetri di troppo vanno tolti» è stata la decisione finale. E così dirigenti, giocatori e lo stesso allenatore hanno preso pale e badili e hanno iniziato a scavare. Si è rimossa parte della terra sotto le due porte, con il pubblico che seguiva divertito tant'è che un tifoso ha anche commentato: «Ma siamo a Paperissima». In poco più di 45' i centimetri di troppo sono stati tolti, a quel punto al danno si è aggiunta la beffa. «Troppo tardi - avrebbe detto il direttore di gara -. E' trascorso il tempo utile per poter iniziare, la gara non si può giocare». Ora i «canarini» (così sono ribattezzati i giocatori in maglia gialla del Pontestura) rischiano anche di perdere la gara a tavolino. [r. sa.]

UNA MAPPA CHE FA DISCUTERE: AGGIORNATA NEL '98, GIA' RISULTA INCOMPLETA

Ecco i nuovi comuni a rischio sismico

Ma non ci sono quelli colpiti dal terremoto di due anni fa

ASTI

Ci sono parte delle province di Alessandria, Cuneo, Novara, Verbania, la Valle d'Aosta nella nuova mappa predisposta dal Servizio sismico nazionale delle aree a rischio, pronta 1998 ma non ancora in vigore: sono stati i tragici eventi del Molise a riportarla d'attualità.

Manca, un po' a sorpresa, l'Astigiano che pure (con parte dell'Alessandrino), nell'agosto di due anni fa vide la terra tremare sotto una scossa del 7° grado della scala Mercalli.

Nella nuova mappa, i Comuni piemontesi interessati, passano da «non classificato» «categoria 3» che indica il rischio basso. Altre informazioni si trovano sul sito www.serviziosismico.it

Provincia di Alessandria: Albera Ligure, Arquata Scrivia, Avolasca, Borghetto Borbera, Bosio, Brignano-Frascata, Cabella, Cantalupo Ligure, Carezzano, Carrega, Carrosio, Casasco, Cassano Spinola, Castellania, Cerreto Grue, Costa Vescovato, Dernice, Fabbrica Curone, Fraconalto, Garbagna, Gavazzana, Gavi, Gremiasco, Grondona, Momperone, Mongiardino, Montacuto, Montegioco, Montemarzino, Tornese, Paterna, Parodi, Pozzol Groppo, Roccaforte, Rocchetta Ligure, San Cristoforo, San Sebastiano Curone, Sant'Agata Fossoli, Sardigliano, Sarezzano, Serravalle Scrivia, Stazzano, Vignole Borbera, Villarvernia, Villaromagnano, Voltaggio.

Cuneo: Acceglio, Aisone, Alto, Argentera, Barge, Bellino, Bernezzo, Borgo S. Dalmazzo, Boves, Briga Alta, Canosio, Caprauna, Caraglio, Cartignano, Casteldelfino, Castelmagno, Celle di Macra, Cervasca, Crissolo, Demonte, Dronero, Elva, Entracque, Frassino, Gaiola, Limone, Macra, Marmora, Melle, Moiola, Montemale, Monterosso Grana, Oncino, Ormea, Ostana, Paesana, Pietraporzio, Pontechianale, Pradleves, Frazzo, Rittana, Roaschia, Robilante, Roccabruna, Roccasparvera, Roccavione, Sambuco, Sampeyre, San Damiano Macra, Sanfront, Stroppo, Valdieri, Valgrana, Valloriate, Valmala, Vernante, Vignolo, Villar San Costanzo, Vinadio.

Novara o Verbania: Antrona Schieranco, Baceno, Beura-Cardezza, Bognanco, Calasca Castiglione, Ceppo Morelli, Crevoladossola, Crodo, Domodossola, Macugnaga, Masera, Montecrestese, Montescheno, Pallanzeno, Piedimulera, Premia, Seppiana, Trasquera, Trontano, Vanzone San Carlo, Varzo, Viganella, Villadossola

Aosta: Courmayeur, Pré-Saint-Didier, Valtournenche. [f. la.]

EMERGENZA A VERBANIA

Oggi in Regione incontro su Acetati A rischio 254 posti

VERBANIA. Si terrà oggi in Regione l'incontro sull'emergenza occupazionale che si è cre nello stabilimento chimico Acetati di Verbania. L'azienda ha reagito al sequestro degli scarichi ordinato dalla magistratura mettendo in libertà e senza stipendio i 254 dipendenti. Sabato c'è stata una prima schiarita al termine della riunione tra presidente della Provincia e proprietari dello stabilimento. L'azienda ha riammesso i dipendenti che però dovranno utilizzare i giorni residui di ferie. Un passaggio criticato dai sindacati che chiedono di risolvere la crisi in tutta la sua gravità.

Oggi l'incontro a Torino con gli assessori Pichetto e Racchelli e tutte le parti coinvolte. Da questa mattina alle 8 i lavoratori Acetati sono in assemblea permanente. Sulla questione hanno presentato ordini del giorno in Consiglio regionale i Ds e il capogruppo di Fi Valerio Cattaneo. [c. bo.]

«IL SUONATORE JONES» GIOVEDI' IN PRIMA A SAVIGLIANO



L'omaggio a De Andrè di [illegible] Scalzi, fondatore [illegible] New Trolls

Dopo aver scelto il Teatro Milanollo per registrare il cd dedicato al Concerto Grosso e ai New Trolls, il complesso di cui è stato fondatore, Vittorio De Scalzi ritorna giovedì (ore 21) al Teatro di Savigliano per la prima nazionale di «Il suonatore Jones». Il concerto prende il titolo da un personaggio dell'«Antologia di Spoon River», poi ripreso da Fabrizio De Andrè: è [illegible] omaggio al cantautore genovese. De Scalzi (accompagnato da Mario Arcari, Gauti e Andrea Maddalone, chitarre), proporrà la sua versione di alcune canzoni di De Andrè e altre composte per i New Trolls, Mina, Anna Oxa, Ornella Vanoni. Il biglietto costa 12 euro, ridotto 10 (tel.0172/71235). (v. p.)

VALLE D'AOSTA

AOSTA
GIACOSA: Tel. 0165 262.220.
Signs (ore 20; 22,30)

[illegible] DE L'[illegible]: tel. 0165.230536 (www.delaville.it)
Pinocchio (ore 20; 22,30)

[illegible]
DES GUIDES: Tel. 0165 849.473
[illegible]

[illegible]
[illegible]: Tel. (0125) 307463
CHIUSO

[illegible]
MONTE BIANCO CENTRO CONGRESSI: Tel. 0165 841.206
CHIUSO

[illegible]
[illegible] DELLO SPORT: Tel. 328 0084320
[illegible]

[illegible]
PALAIS: Tel. 333 5452585 (www.vogliadicinema.it).
[illegible]

[illegible]: Tel. 333 5452585 (www.vogliadicinema.it).
XXX (ore 20,15)
Red Dragon (ore 22,30)

[illegible]
IDEAL: Tel. 333 5452585 (www.vogliadicinema.it).
Pinocchio (ore 20,15)
Signs (ore 22,30)

IVREA
ABCINEMA: Tel. 0125 425084
CHIUSO

BOARO: Tel. 0125 641.460
XXX (ore 19,45; 22,30)

POLITEAMA: Tel. 0125 641.571.
Pinocchio (ore 20,25; 22,30)

ASTI

[illegible]
[illegible] Tel. 0141-530.088.
[illegible]
[illegible]: 20; 22,30. Ven e sab. 17,40, 20, 22,30.
Dom. 15,30; 17,40, 20; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €), lunedì 4,50 €.

RITZ. Tel. 0141-530.086.
Red dragon.
Orario: 19,35; 22,30.
Sab. e dom. 17, 19,35; 22,30
Biglietto: 6,50 € (4,50 €), lunedì 4,50 €.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040.
Signs
Orario: 20,15; 22,30.
Dom. 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €), lunedì 4,50 €.

[illegible]. Tel. 0141-413,630.
Il pianista.
Orario: 19,30; 22, [illegible].
[illegible] 16.45 19,30; 22,15.
Biglietto: 6,50 € (5 €); lunedì 4,00 €.

[illegible]
GALLO. Tel. 0141-824.869
RIPOSO.

[illegible]
[illegible]. 0141-70.149
CHIUSO

NIZZA MONFERRATO
LUX. Tel. 0141-702.788
[illegible]

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701 496.
Le quattro piume.
Orario. 20; 22,30.
Dom. 15; 17,30; 20; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (5 €); lunedì 4,50 €.

MULTISALA. Sala Verdi. Tel. 0141-701.450.
[illegible]
[illegible]: 20,15; 22,30.
Dom. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30
Biglietto: 6,50 € (4,50 €).

MULTISALA. Sala Regina.
Red dragon
Orario 20,15; 22,30.
Dom. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €).

MULTISALA. Sala Aurora.
La mandrakata.
Orario 20,15; 22,30.
Dom. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.
Biglietto: [illegible] € (4,50 €)

SAN DAMIANO
CRISTALLO. Tel. 0141-97 512.422
RIPOSO

LUX. Tel. 0141-975.016.
[illegible]

[illegible]. Tel. 0141-982.286.
RIPOSO.

VILLANOVA
TEATRO COMUNALE.
RIPOSO

LE TRAME DEI FILM

ABOUT A BOY. Commedia. Dal libro [illegible] Hornby, la storia di [illegible] single dongiovanni (Hugh Grant) che si affeziona a un ragazzino.
[illegible]ELA. Drammatico. Dalla regista di «Sud», la storia di una ragazza che ha sposato un boss palermitano per vivere [illegible] lusso e, un giorno, compie l'errore [illegible] innamorarsi [illegible] un altro uomo.
[illegible] [illegible] VI PARE. Commedia. Successo francese, narra le vicissitudini sentimentali di due famiglie e una coppia.
BOWLING A COLUMBINE. Drammatico. Michael Moore prende spunto dalla strage in una scuola per descrivere il mercato delle armi in Usa.
CALLAS [illegible] Biografico. Franco Zeffirelli porta sullo schermo [illegible] vita della diva Maria Callas.
DOLLS. Drammatico. Takeshi Kitano porta sullo schermo tre storie: due giovanni stanno per sposarsi ma perdono [illegible] memoria, un vecchio capo della mafia giapponese ricorda la ragazza che amava, [illegible] star del pop incontra un suo fan.
DUE AMICI. Commedia drammatica. Alla periferia di Torino nasce l'amicizia tra due siciliani; uno lavora come operaio in una fabbrica [illegible] vernici, l'altro è spesso in viaggio per un misterioso [illegible].
FEBBRE [illegible] CAVALLO. Commedia. Carlo Vanzina riporta sullo schermo il personaggio di Mandrake, scommettitore alle corse.
IL FIGLIO. Drammatico. I Dardenne descrivono il rapporto tra un introverso carpentiere che insegna il mestiere ai ragazzi appena usciti [illegible] riformatorio e Francis, [illegible] sedicenne che un giorno si presenta alla sua porta.
HANNA FLANDERS. Drammatico. Scrittrice in declino, Hanna Flanders è sconvolta dalla caduta [illegible] Muro e decide di abbandonare Monaco [illegible] crearsi una [illegible] vita [illegible] Berlino.
HOLLYWOOD [illegible] Commedia. Woody Allen [illegible] un regista da tempo assente dalle scene chiamato a girare un film: sul set, perde la vista [illegible] la tensione.
INGANNI SVELATI. Thriller. Prossimo a partire per le vacanze, [illegible] agente [illegible] polizia (Samuel L. Jackson) [illegible] sequestrato da un'insolita banda che si sta preparando a truffare una banca.
LA LOCANDA DELLA FELICITA'. Commedia. Il nuovo film del regista cinese Zhang Yimou narra la storia [illegible] un pensionato che s'invaghisce [illegible] [illegible] vedova e, pensando di [illegible] finalmente trovato [illegible] donna [illegible] [illegible] vita, le racconta di esser ricco.
MAGDALENE. Drammatico. Irlanda, 1964. Da una storia vera, le vicissitudini di quattro ragazze rinnegate dalle proprie famiglie e rinchiuse [illegible] duro convento di Magdalene. Leone d'Oro alla Mostra di Venezia.
MINORITY REPORT. Fantascienza. Tratto da un racconto di Philip K. Dick, il nuovo lavoro [illegible] Steven Spielberg è ambientato nella Washington del 2054 e [illegible] di [illegible] speciale corpo di polizia che, in base alle indicazioni [illegible] veggenti, previene i crimini.
MONSIEUR BATIGNOLE. Drammatico. [illegible] Francia [illegible] '42 occupata [illegible] nazisti un macellaio decide [illegible] aiutare un dodicenne [illegible] che cerca di scappare in Svizzera.
[illegible] [illegible] PHOTO. Drammatico. Robin Williams lavora in un laboratorio fotografico e segue con morbosa attenzione la vita dei suoi clienti, in particolare di una famiglia che considera perfetta.
8 [illegible] [illegible] [illegible] MISTERO. Commedia drammatica. Negli anni Cinquanta, alla vigilia di Natale viene ucciso un uomo in [illegible] villa nella campagna francese: [illegible] [illegible] donne che frequentavano regolarmente la vittima sono sospettate.
[illegible] PIANISTA. Drammatico. Roman [illegible] racconta la storia vera [illegible] un pianista ebreo polacco, Wladyslaw Szpilman, vissuto a Varsavia durante l'occupazione nazista. Il film ha vinto il festival di Cannes.
PINOCCHIO. Fantasy. Versione cinematografica della favola di Collodi firmata da Roberto Benigni.
LE QUATTRO PIUME. Drammatico. Dal regista [illegible] «Elizabeth», [illegible] [illegible] [illegible] un ufficiale inglese che [illegible] 1875 si rifiuta di partire per il Sudan conquistato e viene accusato di codardia.
RED DRAGON. Thriller. A riposo dopo aver catturato Hannibal Lecter, il detective Will Graham [illegible] richiamato [illegible] in [illegible] per fermare un nuovo serial killer che sta seminando il panico in città.
SIGNS. Thriller. Il [illegible] lavoro di M. Night Shyamalan comincia [illegible] un uomo (Mel Gibson), ex reverendo che vive [illegible] [illegible] figli, che una mattina si sveglia e vede nei suoi campi [illegible] [illegible] misteriosi cerchi.
[illegible] DOGS. Commedia. Cuba Gooding Jr. è un dentista che [illegible] in Alaska un branco di cani da slitta.
11 SETTEMBRE 2001. Drammatico. Undici registi internazionali ricordano la strage di New York.
[illegible] VIAGGIO CHIAMATO AMORE. Drammatico. Michele Placido porta sullo schermo la breve storia d'amore tra Sibilla Aleramo e Dino Campana.
XXX. Azione. L'atletico Vin [illegible] diventa, suo malgrado, agente segreto [illegible] e viene mandato in missione a Praga.

ALESSANDRIA

[illegible]
ALESSANDRINO. Tel. 0131-252 644
XXX
Ore 20-22.30.
Sab. [illegible]: ore 15.30-17.45-20-22.30
€ 6,70/5.20. Lun. 4,20.

AMBRA. Tel. 0131-252 079
One hour photo
Ore 20-22.20. Fest.: ore 16-18-20-22.20
€ 5,50/4.00. Lun. 4

COMUNALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240
Il pianista.
Ore 19.30-22.15. Sab. e Fest.: ore 16.45-19.30-22.15
€ 25-16-12.

COMUNALE Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240
Pinocchio
Ore 20-22.20. Sab. e Fest.: ore 16-18-20-22,20
€ 6.50-5. Lun. 4

CORSO. Tel. 0131-268 080
Red Dragon
Ore 19.45-22,15.
Sab. e Fest.: ore 15.30-17,30-19,45-22.30
€ 6.70/5.16. Lun. 4.20.

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
Signs.
Ore 20-22.15. Sab. e Fest.: ore 16-18-20-22.15
€ 6.70/5.20. Lun. 4.20

MODERNO. Tel. 0131-252.707
Le quattro piume
Ore 19.55-22.25
Sab. e fest.: ore 17,25-19,55-22.25
€ 6.50/5.00. Lun. 4.

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel. 0131-349.321
Pinocchio
Ore 20-22,30. Sab. e Fest.: ore 16-18-20-22.30
€ 6.70/5.20. Lun. [illegible]

KRISTALLI - Sala Rossa. Tel. 0131-349 321
Snow dogs - 8 cani sotto zero
Ore 20.20-22.30
[illegible] e Fest.: ore 16,20-18.20-20,20-22,30
€ 6.70/5.20. Lun. 4.20

ACQUI TERME
CRISTOL. Tel. 0144-322.885.
XXX
Ore 20.15-22,30. Fest.: ore 15,30-17,30-20.15-22.30
€ 6,20/4,13

[illegible]ISTALLO. Tel. 0144-322 400
Red Dragon
Ore 20,15-22,30.
Sab. e Fest.: ore 15,30-17,30-20,15-22.30
€ 6.20/4,13

ARQUATA SCRIVIA
ROMA. Tel. 0143-667 515
Pinocchio
Ore 21. Sab. e Fest.: ore 18-20.30-22.30.
€ 5.20/3.60. Lun. 3,60

[illegible] MONFERRATO
VITTORIA. Tel. 0142-452 291
Pi[illegible]
Ore 20,10-22.25.
Sab. e Fest.: ore 15,30-17,50-20,10-22.25
€ 6.70/4.70. Lun. 4,20

CASTELCERIOLO
MACALLE'. Tel. 0131-585.001
Radio killer.
Ore 22.30. € 5. Lun. € 4.

NOVI LIGURE
IRIS. Tel. 0143-321 472
XXX
Ore 20,15-22.30
[illegible]ab. e Fest.: ore 15.30-17,45-20,15-22,30.
€ 6,00/4,00/3.50

MODERNO DIGITAL. Tel. 0143-76 290
Red Dragon
Ore 20-22.30
Sab. e Fest.: ore 15-17:30-20-22.30.
€ 6-4. Lun. 3.50. Mar. 5-3,50

OVADA
COMUNALE DTS. Tel. 0143-87.411
Red Dragon.
Ore 20-22,30. Festivi: ore 15-17,30-20-22.30
€ 6-4. Lun. 3.50. Mar. 5-3.50

[illegible] SPLE[illegible]: 0143-81.411
Le quattro piume
Ore 20-22.15
Festivi: ore 16-18-20-22,15
€ 6-4. Lun. 3,50

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA. Tel. 0143-62.895
Signs
Ore 20,30-22,30
Sab. e Fest.: ore 15.30-17,30-20.30-22,30
[illegible]

TORTONA
MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-[illegible] 326
Red Dragon.
Ore 20-22,30
Sab. e Fest.: ore 15-17,30-20-22,30.
€ 6-4.
Lun. 3,50. Gio. 5-3,50

MULTISALA SOCIALE - [illegible] Tel. 0131-861 326
XXX
Ore 20-22,30
Sab. e Fest.: ore 15-17.30-20-22,30
€ 6-4. Lun. 3,50. Gio. 5-3,50

VALENZA
CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942 276
Pi[illegible]
Ore 17,30-20-22,20.
€ 6,50-4.50.
Lun. 4.20

VOGHERA
ARLECCHINO. Tel. 0383-646.124
Hollywood ending
Ore 20.10-22.20
Festivi: ore 14,10-16.20-20,10-22,20.
€ 6.00-4,00.
Lun. 4.00-3,00

MONTEBELLO
Medusa Multicinema. Tel. 0383-880001
Sala 1 [illegible]
Ore 14.50-17,20-19,50-22.20
Sala 2 Hollywood ending
Ore 14,25-17,45-20.10-22.35
[illegible] 3. Red Dragon
Ore 15,20-17,50-20.20-22,50.
Sala 4 Snow Dogs (8 cani sotto zero)
Ore 14.30-16.20-18.15-20,05
Sala 4 Il pianista. Ore 22.10
Sala 5 Red Dragon
Ore 14,20-16.50-19,25-22.
Sala 6 Pinocchio.
Ore 14.15-16.45-19.15-21,45
Sala 7. Le Quattro piume
Ore 14,45-17.25-20-22.30.
Sala 8 Signs
Ore 15.55-18.10-20.25-22.40
Sala 9 One Hour Photo
Ore 14.25-16.30-18,35-20.40-22.45
€ 5,25 feriali entro ore 17.55 e Lunedì e Mercoledì tutto il giorno (no festivi). € 3 feriali dalle ore 17.55. € 7,50 Sabato, Domenica e festivi.

CUNEO

CUNEO
MONVISO
Tel. 0171-631,771 (serale); 0171-444.285.
OGGI RIPOSO.

[illegible]. Tel. 0171-692.515.
OGGI RIPOSO.

ALBA
MORETTA. Tel. 0173-364 936
OGGI RIPOSO.

CORSO. Tel. 0173-283.325
Signs. Or. 21

BAGNOLO
COMUNALE. Tel. 0175-346.901
Joh Padan. Or. 19,30.
Minority report. Or. 21

[illegible] SAN DALMAZZO
[illegible]. Tel. 0171-265.213.
[illegible] 1: Il pianista. Or. 21.
Sala 2: One hour photo. Or. 20,20; 22,40.
Sala 3: Hollywood ending. Or. 20.10; 22.35
Sala 4: Le quattro piume. Or. 20; 22,40
Sala 5: Pinocchio. Or. 20,10; 22,40.
Sala 6: Signs. Or. 20,05; 22,30
Sala 7: Febbre da cavallo. Or. 20.10; 22.30.
Sala 8: Red dragon. Or. 20,10; 22.45.
Sala 9: XXX. Or. 20,10; 22,40
Sala 10: Pinocchio. Or. 20,35.
Signs. Or. 22.50

[illegible]RA
MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317.
Sala Grande: XXX. Or. fer. 19.50; 22,20
Sala Max: Signs. Or. fer. 20; 22.20.
Sala Mignon: Pinocchio. Or. 20; 22.20

[illegible] VITTORIA. Tel. 0172-412.771
Sala Millenium:
Red dragon. Or. 20; 22.20
Sala Metropolis:
Le quattro piume. Or. 20, 22.20

BUSCA
LUX. Tel. 0171-946.069.
OGGI RIPOSO

CARAGLIO
FERRINI. Tel. 0171 619131
OGGI RIPOSO

CANALE
F.LLI VACCHETTI. Tel. 0173-750.277
OGGI RIPOSO

CENTALLO
[illegible]. Tel. 0171-211.726.
OGGI RIPOSO.

CEVA
[illegible]LLA CORA. Tel. 0174-701.552
OGGI RIPOSO.

CHERASCO
SALATERS. Tel. 0172-480.324. Cell. 338-1618729.
OGGI RIPOSO.

DOGLIANI
MULTILANGHE. Tel. 0173-742 321
Sala Grande:
Red dragon. Or. 20,10; 22,30
Sala Rossa:
8 cani sotto zero. Or. 20.30.
Signs. Or. 22.30.
Sala Blu:
Pinocchio. Or 20,20; 22.30.

DRONERO
IRIS. Tel. 0171-916.393
OGGI RIPOSO.

GARESSIO
EXCELSIOR.
OGGI RIPOSO

LIMONE
LUX. Tel. 0171-927.534.
OGGI RIPOSO.

MONDOVI'
BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.098
[illegible]

BERTOLA SALA 2.
OGGI RIPOSO.

BARETTI.
[illegible]

PIASCO
POLIVALENTE.
OGGI RIPOSO.

SALUZZO
CIVICO. Tel. 0175-43 756
OGGI RIPOSO.

ITALIA. Tel. 0175-42.806.
OGGI RIPOSO.

SAN GIACOMO DI ROBURENT
ROBURENT. Tel. 0174-227.105
OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible]. Tel. 0172-712.957.
OGGI RIPOSO

[illegible]. Tel. 0172-726.324.
Cinecittà 1: XXX. Or. 20; 22.30.
Cinecittà 2: Red dragon. Or. 19,55; 22,30.
Cinecittà 3: Pinocchio. Or. 20; 22.20.
Cinecittà 4: Signs. Or. 20,10; 22,30.
Cinecittà 5: Febbre da cavallo [illegible].
Or 20,10, 22,20

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA
Sito web, programmaz. cinelastri novaresi: www.msoft.it/cinema
VIP. Tel. 0321-625.688
Pinocchio
Or. feriali: 20, 22.30. ven. sab. e dom.: 15, 17,30; 20; 22,30. Ingr.: fer. fest. e prefest. € 7/5; 12 a 17 anni € 0 dopo le 21 e sab. pom. e merc. sera € 5.

ARALDO. 0321-474.025.
Le quattro piume.
Or. fer.: 19[illegible], 22.30. ven. e dom.: 17, 19.50; 22,30. Ingr.: € 6,50/4,50; lun. fer. € 4,50.

ELDORADO. Tel. 0321 - 624.156
Signs
Or. fer. e sab. [illegible]; 22.30. ven. e dom.: 16, 18, 10; 20.20, 22,30. Ingr. Fer. fest. e prefestivi € 7/5; mar. [illegible] € 5

S.CUORE. Tel. e segr. tel. 0321 - 465.484/453.854
OGGI RIPOSO
Or. fer.: 10,45; 22.30. festivi 17.15; 18.45; 22.30
Lun. riposo. Info su segr. tel.

[illegible]
[illegible]EA. [illegible] 0321-637163. Sito web [illegible] geocities.com/cinemandrea e www.[illegible]
OGGI RIPOSO.
Lun./ven. fer. riposo. Ingr. €5.50, rid. €3.50. Or. sab. 21,30; dom. 16 e 21.

ARONA
[illegible] e segr. tel.: 0322 - 240.566
Pinocchio
Or. [illegible] e dom.: 15; 21; sab. 20.10; [illegible] lun. 21

[illegible]
MODERNO. Tel. 0322 - 82.151.
Snow dogs - Otto cani sotto zero.
Or.: 20,15; 22.15; fest.: 14,15, 16,15, 18,15; 20,15; 22.15. Ingr.: € 6.50, rid. € 4.50; lun. fer. € 4.50.

[illegible] 1. T. 0322-81741.
TEATRO,
Ingr. cine € 6,50, rid. € 4.50 (lun. fer. € 4.50).

NUOVO SALA 2. Tel. 0322 - 81.741
Red dragon.
Orari feriali: 20, 22.15. Fest.: 14; 16; 18; 20; 22.15. Ing. cine: € 6,50, rid. € 4.50. (lun. fer. € 4.50)

NUOVO SALA 3. T. 0322 - 81 741
[illegible]. Or.: 20
Signs
Or. 22,15. Dom: 14; 16; 18; 20; 22,15
Ing.: € 6.50, [illegible] € 4.50 (lun. fer. € 4.50)

[illegible]
BALLARDINI. Tel. 0321 - 51.85.23.
OGGI RIPOSO. Or. 21

CASTELLETTO TICINO
METROPOLIS MULTISALA. [illegible] 0331 - 914 285 inf. pren. 18.30-21, dom. 16.30-21. Sito web: www.metropolisale.it Ingr. Fest. e prefest.. € 7; rid. € 5. Merc. e Giov. sera € 6.
Il pianista
Fer.: 20. ven. e sab. e dom. 17.10
Snow dogs.
[illegible]: 20.20; ven. e sab.: 16,30; 18; 20,20; [illegible] 15,30; 18. 20,20.
Red dragon
Fer. 20, 22,30, ven. e Sab.: 15; 17.30, 20; 22.30; 1. Dom.: 15.20; 17,50; 20.20; 22,50
Signs
Or. fer.: 20.20; 22.50. sab. 15.20; 17.50; 20.20; 22.50. 1,10. Dom.: 15,20; 17,50; 20,20, 22,50
One our photo.
Or.: 22,50. ven. e Sab.: 22,50, 1; dom.: 22.50
XXX
Or. fer.: 20; 22,30; 22,50. ven. e Sab. 14.50, 15.10; 17,30; 20; 22.30; 22.50; 1; 1,10. dom. 14,50; 15,10; 17,30; 20; 22,30, 22.50
Febbre da cavallo 2 - La mandrakata
Or. lun. e[illegible] 20,10; mart. e giov.: 22.50. ven.: 17.40; 22.40; 1. Sab.: 15, 20,10; dom.: 17.40. 22.40
Hollywood Ending
Or. lun., merc.: [illegible]. Mart. e giov.: 20,10. ven.: 15; 20,10; Sab.: 17,40; 22.40; 1. Dom.: 15; 20.10.

METROPOLIS 2
Le quattro piume
Or. fer.: 20; 22.30; sab. 15, 17,30. 20; 22.30; 1. Dom.: 15; 17,30; 20; 22.30.
Red dragon
Or. fer.: 20.20; 22.50. sab. 15,20, 17,50; 20,20; 22.50; 1,10. dom.: 15.20; 17,50. 20,20, 22,50.

[illegible]
CINE TEATRO. Tel. [illegible]91 183
[illegible]
Or. ven. e dom. 16,30; 21,15. Sab.: 20; 22,30; lun. 21,15

TRECATE
SILVIO PELLICO. Tel. 0321.777 [illegible]
Dal 2 al 4 nov.. **Pinocchio.**
Or.: sab. [illegible]; 22.15, dom. 15 e 21, lun. 21

DOMODOSSOLA
CORSO MULTISALA 1.
Info 0324 240.853.
opp. www.multisalacorso.com
Red dragon.
Feriali e fest.: 19,50; 22,30
Informazioni cine su segreteria telefonica.

CORSO MULTISALA 2.
Info 0324 240.853.
opp. www.multisalacorso [illegible]
[illegible].
Feriali e fest.: ore 19,50, 22,30. Informazioni cine su segreteria telefonica

[illegible]
SOCIALE. Tel. e segr. tel. 0323 - 61 459
[illegible]
Or. ven. e dom. 14,30, 16,30; 20, 22, sab.: 20; 22

ORATORIO. Tel. 338.1032 676
OGGI RIPOSO.
Sab. 20.15; 22.15, ven. e dom. 14,30; 16,30; 20.15; 22.15

[illegible]
SOCIALE (INTRA)
Info su segreteria telefonica 0323 - 401.940
OGGI RIPOSO
Orari Fer.: ore 20; 22,30. [illegible]: 14; 16,30; 20, 22,30

VIP
Info [illegible] segr. 0323 40.19.40.
Pinocchio
Or. fer.: 20,15; 22,30; fest.: 14,15; 16.30; 20.15; 22.30.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1
Info. tel. 0323 - 501.964
OGGI RIPOSO.
Informazioni orari su segreteria telefonica.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2
Info. tel. 0323 - 501.964
OGGI RIPOSO.
Informazioni orari su segreteria telefonica.

VERCELLI E BIELLA

VERCELLI
[illegible] Inf. Or. Tel. 0161-255 045-Informa spettacoli 0161-69 633
XXX [illegible] Vin Diesel e Asia Argento. Apertura 21,15 [illegible] spettacolo [illegible] [illegible] 21.45. Prezzo ridotto €4.

NUOVO ITALIA. Inf. [illegible]. Tel. 0161-257.744-Informa spettacoli 0161-60.633
Pinocchio con Roberto Benigni. Apertura 21,15 [illegible] spettacolo [illegible] alle 21,45. Prezzo ridotto €4.

[illegible] [illegible]. Or. [illegible]. 0161-299 047-Informa spettacoli 0161-69 633
[illegible] Dragon [illegible] Anthony Hopkins e Edward Norton. Apertura 21,15 con spettacolo unico [illegible] 21,45. Prezzo ridotto €4

[illegible] Inf. [illegible] Tel. 0161-215.010.
Signs con [illegible] Gibson. Orario. 21.45 spettacolo unico. Prezzo ridotto €4

[illegible] Inf. Or. Tel. 0161-213.375
M'ama, non m'ama con Audrey Tautou [illegible]: 21.30 spettacolo unico. Prezzo ridotto €3.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379.
[illegible]

SALA [illegible] Inf. Or. Tel. 0161-252 [illegible].
CHIUSO

[illegible]. Inf. Or. [illegible] 0161-255.544.
CHIUSO

[illegible]
LUX. Inf. [illegible] 0163-22.696.
OGGI RIPOSO

[illegible]
[illegible]
CHIUSO

SALUGGIA
[illegible]. Tel. [illegible] 714
OGGI RIPOSO.

SANTHIA'
IDEAL. Inf. Tel. 0161 930.827-333/4467486.
OGGI RIPOSO.

TRINO
CINEFORSA DOLBY. Inf. [illegible] 0161-828.600
Minority Report con Tom Cruise. [illegible]: [illegible] spettacolo unico. Prezzo ridotto [illegible]

VARALLO
SOFTORIVA. Inf. [illegible] 0163-52.288-E.Mail-parrocchia.varallo@laprovincia.it
[illegible]

BIELLA
MAZZINI. Inf. [illegible] 015-22.736 - 31.312
SALA 1:
OGGI RIPOSO.
Orario: 17; 19,45; 22,30
Prezzi al martedì 4,50 €.

SALA 2:
[illegible].
Orario. 20, 22,30.
[illegible] al martedì 4,50 €.

SALA 3:
OGGI RIPOSO.
[illegible] 15; 17,30; 20; 22,30.
Prezzi al martedì 4,50 €

[illegible]. Tel. 015-22.736 - 31 312.
OGGI RIPOSO
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
Prezzi al martedì 4,50 €

ODEON. Inf. [illegible] 015-22.736 - 31.312.
[illegible].
Orario 17; 19,45; 22,30,

SOCIALE VILLANI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31 312.
[illegible]
[illegible]: 16,30; 20; 22,30.

CANDELO
VERDI
Inf. Tel. 015-253.69.27
Lontano.
[illegible]: spettacolo unico ore 21,30.
Prezzi: lun. e mar. ing. 5,50 € rid. 4 €; da giov. a dom. ing. 6,50 € ridotti 4,50 €

[illegible]
[illegible] Inf. [illegible]. 015-253 69 27
[illegible]
Orario: 16; 20; 22,15.

[illegible]
[illegible]. Inf. Tel. 015-93 669.
[illegible].
[illegible]. 16; 20, 20,15.

[illegible]
[illegible]. Inf. [illegible] [illegible].
[illegible]
[illegible]: spettacolo unico ore 18,30.

[illegible]
EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-707.323
OGGI RIPOSO.
Orario: 15; 21; [illegible].

[illegible]
FELIX. Inf. Tel. 015-242.31.18.
CHIUSO

Quasi 200 corsi per disoccupati, apprendisti, lavoratori aziende

IAL, forza dinamica nel mercato del lavoro

Diciotto sedi in Piemonte, cinque a Torino

Lo IAL Piemonte è una forza dinamica nel mercato del lavoro che ha il principale obiettivo nella collocazione dei giovani disoccupati o nel miglioramento degli standard di giovani degli occupati. Ecco i servizi offerti da IAL Piemonte.

PER LE AZIENDE.
Corsi di formazione su misura (serali o tenuti in azienda) per risolvere esigenze specifiche utilizzando i finanziamenti messi a disposizione della legislazione corrente. Formazione per i giovani inseriti con contratto di apprendistato. produzioni multimediali per la didattica e la business communication su Cd Rom e su rete aziendale. Partecipazione a progetti europei di innovazione tecnologica e metodologica in collaborazione con le aziende.

PER GLI OPERATORI DELLA SANITÀ.
Crediti formativi. Lo IAL organizza, con autorizzazione del Ministero della Sanità, corsi di formazione per il personale medico, paramedico ed ausiliario.

PER GLI APPRENDISTI.
Attività formativa esterna ed interna all'azienda, sia di tipo teorico che esperienziale. Percorsi formativi rivolti alle diverse figure professionali operanti nei vari settori per diversi contratti lavoro in vigore:

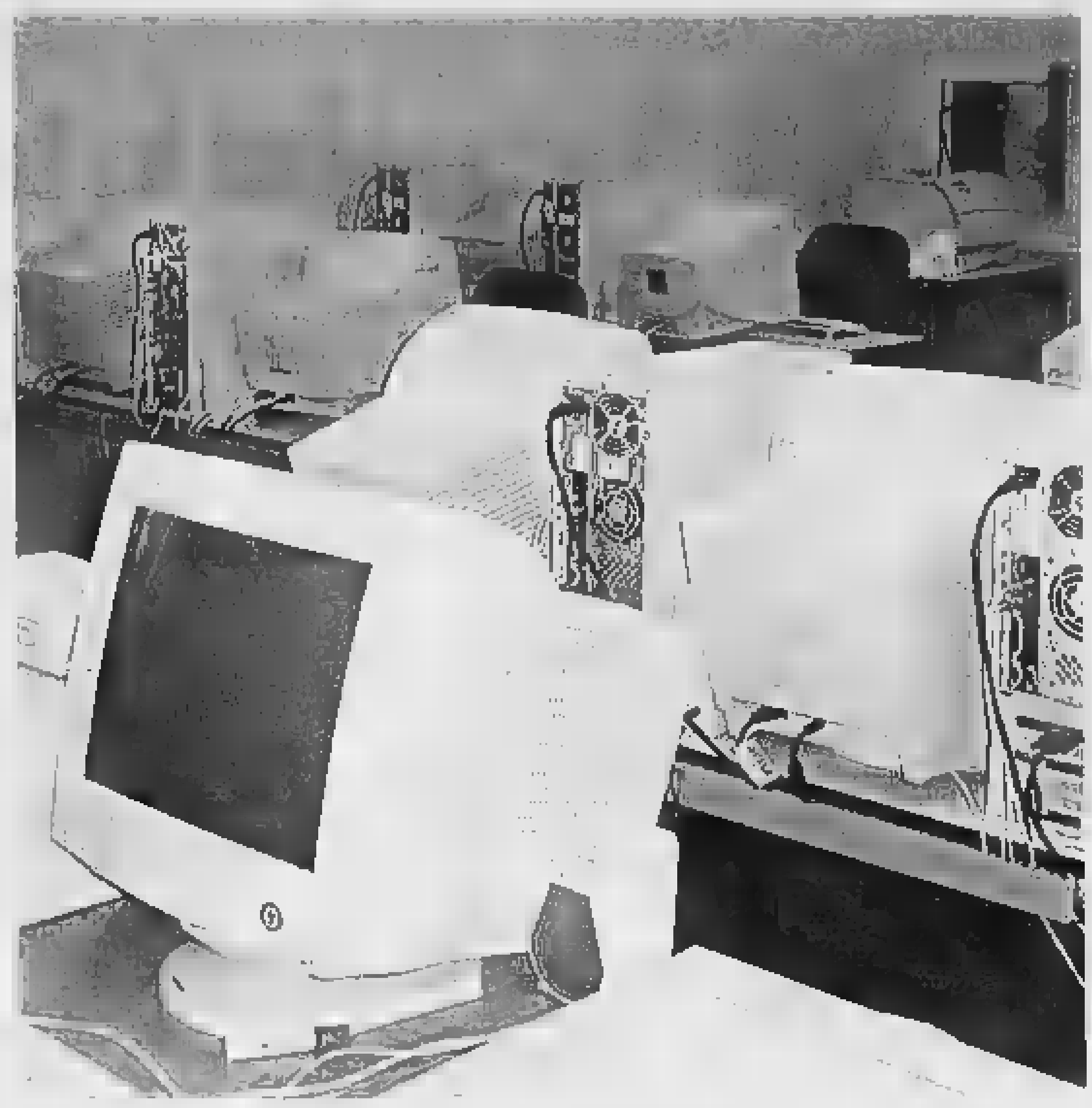
- *Settore Terziario* (commercio-turismo) per addetti vendita (alimentari e non), addetti alla logistica e magazzino, addetti ai lavori di ufficio indirizzo contabilità, addetti agenzie turistiche.
- *Settore Piccola e Media Impresa* per figure operaie (meccanica, costruttore al banco ed addetto M.U., addetto alla logistica e magazzino, installatore elettrico, manutentore elettrico meccanico) e per figure impiegatizie (dall'addetto ai lavori di segreteria all'operatore su Cad 2-3 D).
- *Settore Artigianato* per varie figure professionali, dall'installatore elettrico all'impiantista termoidraulico, al meccanico generico.
- *Settore Industria* per figure professionali quali l'addetto meccanico, l'addetto M.U., il manutentore elettrico/meccanico, l'addetto di lavori ufficio/contabile, l'addetto orafo.

PER GIOVANI IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE.
Corsi di formazione e specializzazione, sia di breve durata sia annuali, nell'ambito dei seguenti settori: meccanico, elettrico, informatico, automazione, amministrazione, commercio, turismo, ambiente, sicurezza e servizi alla persona. Destinatari i giovani che hanno completato l'obbligo scolastico, che devono assolvere l'obbligo formativo, giovani diplomati, laureati.

PER LAVORATORI OCCUPATI.
Corsi di formazione serale di breve durata sulle principali tecniche e tecnologie disponibili per un rapido miglioramento professionale e di carriera. Corsi di formazione «a domanda individuale» tramite il sistema dei voucher individuali e/o aziendali. I corsi proposti riguardano in particolare lingue straniere, informatica di base, informatica gestionale, Cad, qualità e sicurezza e altri campi specifici in base alle richieste locali.

PER LE PARI OPPORTUNITÀ.
Specifiche azioni di orientamento finalizzate al reinserimento lavorativo o allo sviluppo dell'autoimprenditorialità delle donne.

FORMAZIONE INTEGRATA SUPERIORE PER DIPLOMATI.
Formazione integrata superiore per i diplomati. IAL partecipa alle iniziative di formazione tecniche-professionale integrata superiore (IFTS) in stretto rapporto con Istituti secondari superiori, Università e sistema delle imprese.



COORDINAME



Via Cernaia, 30 - 10122 Torino
telefono 011 562.0702
Amministratore Delegato
Gianni Ammaturo

LE SEDI OPERATIVE ACCREDITATE

- *PROVINCIA DI TORINO*
  - Corso VINZAGLIO (Servizi Vari) — C.so Vinzaglio, 12/bis - Torino
  - F. GHEDDO — Via Andorno, 4 - Torino
  - SAN LUCA — Via Tommaso Piemonte, 12 - Torino
  - BEATO UMBERTO III DI SAVOIA — Piazza Santa Maria, 1 - Avigliana (To)
  - NICHE — Via XXV Aprile, 139 - Nichelino (To)
- *PROVINCIA DI ALESSANDRIA*
  - ALESSANDRIA — Piazza Dim. 5 - Alessandria
  - CASALE MONFERRATO — P.za San Francesco, - Casale Monferrato (Al)
  - TORTONA — SS10 Padana Inferiore, - Tortona (AL)
  - ARQUATA — P.za Bertelli, 19 - Arquata Scrivia (Al)
- *PROVINCIA DI ASTI*
  - ASTI — Via Cattedrale, 2 -
- *PROVINCIA DI*
  - CUNEO — Via Alfieri, 1 - Cuneo
  - SALUZZO — Via Sant'Agostino, 25 - Saluzzo (Cn)
- *PROVINCIA DI NOVARA*
  - NOVARA — Via Negri, 2 - Novara
  - ARONA — P.za De , 1 - Arona (No)
- *PROVINCIA DI VERCELLI*
  - VERCELLI — Via Pirandello, 6/8 - Vercelli
- *PROVINCIA DI VERBANO CUSIO OSSOLA*
  - OMEGNA — Via IV Novembre, 106/108 - Crusinallo di Omegna (Vb)
  - VERBANIA — Colombo, /a - Verbania
- *PROVINCIA DI BIELLA*
  - BIELLA — Via Gramsci, 19 - Biella

Ial è accreditato presso la Regione Piemonte ed è certificata Iso 9001, Cisco System e Iqnet

Tremila allievi testimoniano un produttivo impegno

La stragrande maggioranza dei corsi proposti sono gratuiti

L'obiettivo è sempre il lavoro: trovarlo, affrontarlo al meglio, utilizzarlo per crescere. Lo Ial Piemonte, con i suoi corsi rivolti ai giovani od ai disoccupati e con quelli preparati per le imprese che vogliono formare i propri dipendenti, offre una rosa di quasi 200 corsi che l'anno scorso sono stati frequentati da allievi. oltre 130.000 ore/corso. La Ial Piemonte svolge questo ruolo (con 200 dipendenti e 1000 collaboratori) in tutte le province, attraverso 18 sedi, cinque delle quali sono a Torino. Fra queste anche quella del Coordinamento Regionale Ial che è a Torino, in via Cernaia 30.

La stragrande maggioranza questi corsi sono gratuiti: vengono infatti commissionati dalle singole amministrazioni provinciali attraverso stanziamenti regionali. Ial Piemonte opera in collaborazione con la Regione Piemonte ed in modo particolare con l'assessore regionale al Lavoro ed alla Formazione, Gilberto Pichetto Fratin, e con il direttore Regionale della F ne dottor De Pascale. La gestione della Formazione poi è affidata agli assessorati delle singole province.

Sin dalla sua costituzione, nell'aprile del '55, l'Ente Culturale per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori, indirizza la sua attività sulla base di quattro concetti chiave del mondo moderno: tecnologia, progettazione, innovazione e ricerca. In Piemonte il primo centro di formazione professionale viene aperto nel '61 ad Alessandria con l'attivazione di venti corsi. Seguiranno nel '63 Casale Monferrato, tra il '64 ed il '68 Asti, Novara e Tortona, e via via tutte le altre sedi sino alle attuali 18.

Oggi lo Ial Piemonte si caratterizza come Ente permeato alcuni valori che connotano le strategie di riferimento: offrire servizi e organizzare azioni formative flessibili nei modi e nei contenuti (con proposte differenziate e personalizzate che rispondano ai bisogni della long life education); utilizzare e valorizzare risorse esterne (formative e sociali); sviluppare l'interazione con il territorio; adeguare e qualificare l'organico sviluppando la capacità di organizzazione e gestione di progetti, competenze chiave primarie.

Lo Ial Piemonte, con le sue agenzie territoriali presenti in Regione, sviluppa attività formative nei settori industriale e terziario, con particolare riferimento sia alle lavorazioni tradizionali che alle nuove tecnologie, nelle aree amministrativa, industria e artigianato, automazione, informatica, Cad, ambiente, turismo, marketing e organizzazione.

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it

Infrastrutture indispensabili per lo sviluppo

Fini, Vattani, Bersani e Martinat a confronto con gli imprenditori del Nord-Ovest



Giuseppe Smeriglio

Lunedì prossimo alle 8,45 presso il nostro Centro Congressi avrà luogo l'appuntamento annuale organizzato dall'Associazione torinese dei Trasporti per fare il punto sul tema cruciale delle infrastrutture. L'iniziativa, promossa dall'Unione Industriale di Torino in collaborazione con Assolombarda ed Assindustria Genova, intende focalizzare l'attenzione sul delicato rapporto tra gli investimenti nelle grandi infrastrutture e le criticità del bilancio pubblico, nel momento in cui si sta approvando la Legge Finanziaria. La tesi sostenuta dagli imprenditori è che la spesa in grandi opere costituisce un investimento strategico per la competitività del sistema produttivo ed un sostegno anticiclico all'economia; ridurre gli investimenti infrastrutturali, proprio ora, significherebbe concorrere ad alimentare un circolo vizioso depressivo. Sul tema dibatteranno autorevoli rappresentanti del Governo e dell'opposizione, unitamente ai massimi esponenti delle Istituzioni locali. Nel corso degli ultimi anni la domanda di mobilità, che da qui al 2010 si prevede in crescita di un ulteriore 30%, è aumentata molto più del PIL, provocando una pressione sempre maggiore sulle reti infrastrutturali. Ne risulta una crescente congestione che determina l'innalzamento dei costi della logistica – che incide sino al 10-12% sul valore finale del prodotto – e l'aumento dei disagi dei cittadini. Basti pensare che in Piemonte, Lombardia e Liguria, su una dotazione infrastrutturale per la mobilità analoga a quella media italiana, transita circa il 25% in più di attività economica ed il 50% in più di produzione industriale; condizione che, per il territorio, limita la competitività e la crescita del sistema produttivo. Per far fronte a questa situazione, le tre Associazioni imprenditoriali hanno dato vita ad un'iniziativa per identificare i principali interventi infrastrutturali necessari per il rilancio e lo sviluppo del NordOvest.

> *E' necessario confermare gli impegni per il finanziamento delle grandi opere*

> *Governo, opposizione, Istituzioni locali ed imprenditori dibattono le scelte della Legge Finanziaria*

A supporto di tale progetto è stata avviata una ricerca, di cui lunedì saranno anticipati i primi risultati, volta a ricostruire i flussi delle merci, valutando i vari progetti, sia sotto il profilo del miglioramento della mobilità, sia dell'impatto economico con particolare riguardo al fattore tempo.

Se fossero rispettati i tempi di realizzazione di tutti i progetti infrastrutturali previsti, il beneficio sul sistema economico del NordOvest sarebbe pari a 116 miliardi di euro. Di questi 26 circa sono riconducibili agli effetti di maggior efficienza logistica e trasportistica e 90 miliardi sono costituiti dall'incremento del PIL indotto dalla costruzione delle grandi opere (stimate ad un costo di 37,2 miliardi). Per adesioni ed informazioni, Associazione Trasporti ed Infrastrutture: tel. 011.5718.407; e-mail: trasporti@ui.torino.it

8.45	Registrazione
9.00	Presentazione
	GIUSEPPE SMERIGLIO *Presidente Associazione Trasporti ed Infrastrutture dell'Unione Industriale di Torino*
	ENZO GHIGO *Presidente della Regione Piemonte*
	MERCEDES BRESSO *Presidente della Provincia di Torino*
	SERGIO CHIAMPARINO *Sindaco di Torino*
10.00	Investimenti infrastrutturali e deficit di bilancio
	COLOMBATTO *Professore ordinario di Politica Economica presso l'Università di Torino*
	Le priorità dell'Unione Europea
	UMBERTO VATTANI *Rappresentante Permanente d'Italia presso l'Unione Europea*
11.00	Economia, logistica e produttività nel sistema del NordOvest
	Introduce
	WILLIAM CASONI *Vicepresidente ed Assessore ai Trasporti della Regione Piemonte*
	ne discutono
	ANDREA PININFARINA *Presidente Unione Industriale di Torino*
	STEFANO ZARA *Presidente Assindustria Genova*
	MICHELE PERINI *Presidente Assolombarda*
	UGO MARTINAT *Vice Ministro Infrastrutture e Trasporti*
	PIERLUIGI BERSANI *già Ministro dell'Industria e dei Trasporti*
13.00	Conclusioni
	GIANFRANCO FINI *Vice Presidente del Consiglio dei Ministri*

Intervento a sostegno delle PMI

Un fondo di garanzia pari a 1,5 milioni di euro

In attesa che il Governo, così come richiesto dalla Regione Piemonte, approvi lo stanziamento di un fondo di garanzia per facilitare l'accesso al credito da parte delle imprese, e al fine di fronteggiare la crisi congiunturale che sta colpendo il comparto delle aziende piemontesi, per le quali risulta essere sempre più oneroso l'accesso al credito, Unionfidi Piemonte ha destinato un fondo di importo pari a 1,5 milioni di euro per dare sostegno alle PMI della regione Piemonte nei loro rapporti con le banche.

Per effetto del meccanismo del moltiplicatore e attraverso la controgaranzia del Fondo Centrale di garanzia del Mediocredito Centrale, del Fondo Europeo per gli Investimenti e di eventuali cogaranzie con i confidi locali, il suddetto stanziamento di Unionfidi potrà garantire finanziamenti per oltre milioni di euro. Per informazioni: Tel. 011.22.72.411.

Aerospaziale: corsi-post-laurea

Università e impresa per l'eccellenza nella formazione

Far fronte all'evoluzione delle metodologie progettuali proprie dell'industria aerospaziale. Questo lo scopo che ha impegnato A.M.M.A. Alenia Aeronautica, Alenia Spazio, il Politecnico di Torino e il Consorzio Aziende Metalmeccaniche Piemontesi nella progettazione e nella realizzazione di due corsi post-laurea per *Specialisti in sistemi aerospaziali*.

Le iniziative formative, realizzate in collaborazione con la Regione tramite il finanziamento del FSE, hanno coinvolto 24 giovani neo laureati in Ingegneria provenienti dalle università italiane.

Tra febbraio e maggio 2002, per una durata di 600 ore, docenti del Politecnico, tecnici di Alenia Aeronautica e Alenia Spazio, nonché esperti del mondo aziendale hanno guidato gli allievi nell'approfondimento dei diversi aspetti del settore aerospaziale. Inoltre sono state illustrate le più moderne tecniche di organizzazione aziendale, indispensabili per operare nelle realtà d'impresa a tecnologia avanzate.

L'attività formativa è culminata nella presentazione da parte dei partecipanti di relazioni tecniche e progetti realizzati in team con la collaborazione dei docenti e dei tutor.

Il successo delle iniziative ha rimarcato quanto sia importante, per il sistema-impresa, la creazione di una stabile rete di collaborazione e di scambio di esperienze tra università, aziende e mondo della formazione, per la realizzazione di itinerari specialistici di eccellenza. I corsi saranno reiterati nel 2003. Per informazioni telefonare allo 011.5718.384.

ORIENTAGIOVANI 2002

NO-EMI, l'auto elettrica giovane

Aziende tutor e Istituzioni premiano Scuole e Allievi

Sei scuole torinesi hanno disegnato un'auto elettrica virtuale, con l'assistenza di sei aziende.

L'iniziativa, che per molti aspetti è stata coordinata dall'Ufficio Scuola dell'Unione Industriale di Torino, ha avuto per protagonisti 90 studenti, 20 insegnanti, alcuni tecnici e dirigenti aziendali.

Il bando del CIPE (anno scolastico 2001-2002) che ha finanziato il progetto prevedeva che gli Istituti Scolastici si ponessero tra loro in rete, scegliendo un'area progettuale comune che facesse riferimento ad un settore economico trainante per il territorio circostante; le scuole avrebbero poi dovuto collegarsi con aziende reali, operanti nell'ambito economico prescelto. Le sei Scuole torinesi hanno individuato come settore caratterizzante e trainante il design industriale.

Ogni Istituto si è assunto, in base ai propri specifici indirizzi didattici, la responsabilità di una parte della progettazione; in queste attività, è stato affiancato da un'azienda, che ha svolto un'azione di tutoraggio tecnico, offrendo a docenti e studenti gli spunti per dare inizio all'attività, verificandone, poi, la realizzazione.

Queste le Scuole e le Aziende tutor protagoniste, abbinate secondo la loro ripartizione progettuale: **Area Business:** ITC R. Luxemburg - Torino, ISVOR FIAT - CRF; **Area Design Carrozzeria:** I.S P. Martinetti - Caluso, Pininfarina Ricerca e Sviluppo; **Area Stile Interni:** IISA F. Faccio - Castellamonte, Nucleo Global Design Factory;



NO-EMI, l'auto elettrica per i giovani disegnata dai giovani

Area Ingegnerizzazione: *strutture e sicurezza:* ITI G. Pininfarina, I.DE.A. Institute; *elettronica e informatica:* ITI E. Majorana - Grugliasco, Carrozzeria Bertone; *organizzazione produzione:* IPSIA C. Olivetti - Ivrea, Vega Progetti.

La scommessa di arrivare ad un risultato soddisfacente era ambiziosa, ma affascinante. Essa ha suscitato l'entusiasmo dei docenti e dei giovani ed ha aperto alle aziende la possibilità di un rapporto nuovo e inusuale. E' nata, così, "NO-emi" (no-emission gas), l'auto elettrica (virtuale) disegnata dai giovani per i giovani.

Venerdì 15 novembre (ore 9,15 – 13,00), presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale (via Fanti, 17 – Torino), Scuole e allievi saranno premiati da Istituzioni e Aziende tutor. Parteciperanno: Graziella Ansaldi, Dirigente Tecnico Direzione Regionale MIUR Piemonte; Anna Corbi, Responsabile MIUR Fondi CIPE per il raccordo scuola/lavoro; Cristiano Militello, Conduttore televisivo; Antonino Moro, Dirigente Scolastico ITI "G. Pininfarina"; Gianni Oliva, Assessore al Sistema Educativo e Formativo della Provincia di Torino; Alberto Peyrani, Vice Presidente Unione Industriale di Torino / Presidente AMMA; Giuseppe Pichetto, Presidente Camera di Commercio di Torino; Paola Pozzi, Assessore al Sistema Educativo e alle Politiche di Pari Opportunità del Comune di Torino. Concluderà i lavori: Maria Grazia Siliquini, Sottosegretario Ministero Istruzione, Università e Ricerca (MIUR). Per adesioni: tel.: 011 5718524; fax: 011 5718 208; e-mail: uniscuola@ui.torino.it

SCADENZE DI NOVEMBRE

UniCredit Banca
Banca CRT

Lunedì 11

PREVIDENZIALE
Termine ultimo per la presentazione alla Prefettura - UTG, tramite gli uffici postali, della dichiarazione di emersione del lavoro irregolare di extracomunitari di cui all'art. 33 della Legge 30 luglio 2002, n.189 e del Decreto-Legge 9 settembre 2002, n.195, convertito dalla Legge 9 ottobre 2002, n. 222.

Lunedì 18

PREVIDENZIALE
- Versamento, mediante il Modello di pagamento unificato F24, dei seguenti contributi:
  - INPS - Contributi dovuti sulle retribuzioni corrisposte nel mese di ottobre dalle aziende tenute ad utilizzare il Mod. DM 10/2.
  - INPS - Contributi dovuti dai committenti di collaborazioni coordinate e continuative sui compensi erogati nel mese di ottobre.
  - INPDAI - Contributi dovuti per i dirigenti di aziende industriali sulle retribuzioni corrisposte nel mese di ottobre.
  - INAIL - Quarta rata del premio assicurativo dovuto a titolo di regolazione 2001 ed anticipo 2002 qualora il pagamento sia stato frazionato in quattro rate di uguale importo.

FISCALE
- Sostituti di imposta - versamento delle ritenute alla fonte riscosse mediante versamento diretto ai sensi dell'art. 3, 1° comma dpr 602/73.
- Addizionale regionale e comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.
- IVA - Versamento mensile relativo alle operazioni del mese di ottobre 2002.

Mercoledì 20

EXPORT
- Presentazione dei modelli Intrastat mensili relativi alle operazioni intracomunitarie del mese di ottobre 2002.

Lunedì 25

PREVIDENZIALE
- Presentazione delle domande di intervento della Cassa Integrazione Guadagni sia ordinaria che straordinaria, per riduzioni o sospensioni di orario iniziate nelle settimane comprendenti i seguenti lunedì: 30 settembre, 7, 14, 21 ottobre 2002.

Sabato 30

Condono previdenziale. Versamento della trentacinquesima rata del condono previdenziale introdotto dal Decreto-Legge marzo 1997, n.79, convertito nella Legge 28 maggio 1997, n. 140.
Termine ultimo per la presentazione della dichiarazione di emersione cosiddetta automatica del lavoro sommerso, di cui all'art. 1 della Legge 18 ottobre 2001, n. 383.

IMPRENDO

Le Aziende associate all'Unione Industriale di Torino possono trovare ulteriori approfondimenti visitando il sito internet www.ui.torino.it

PROVINCIA DI TORINO

Progetto IES per l'Internazionalizzazione delle PMI

La Provincia di Torino intende dare avvio alla seconda fase del Progetto IES - International Export Service - finalizzato a sostenere ed incentivare le strategie di internazionalizzazione di piccole e medie imprese interessate ad avviare e consolidare la propria presenza sui mercati esteri.

Come per la prima fase del progetto - attualmente in corso di realizzazione - verranno selezionate circa 50 PMI, ciascuna delle quali potrà disporre dell'assistenza diretta di un esperto export che affiancherà l'azienda nella definizione e nella realizzazione della propria strategia di internazionalizzazione.

Le attività di assistenza svolte dagli esperti export nei mesi di giugno-luglio 2002 hanno condotto al raggiungimento dei primi significativi risultati operativi:
- l'avvio delle procedure per realizzare una joint venture in Cina
- contratto OEM in esclusiva su tutto il mondo con una multinazionale operante nel settore high-tech e contratti di distribuzione con Europa e Usa
- accordi di collaborazione con imprese e multinazionali europee

Dal punto di vista operativo, l'obiettivo strategico rappresentato dall'avvio e dal consolidamento della presenza sui mercati esteri è perseguito attraverso i seguenti obiettivi intermedi:
- definizione/razionalizzazione/ottimizzazione delle politiche di internazionalizzazione e della struttura aziendale necessaria a supportarle
- identificazione di potenziali partner, clienti o agenti/distributori
- definizione di ordini-prova da parte di potenziali clienti esteri
- invio di campionature
- avvio/consolidamento delle esportazioni.

Il Progetto IES - cofinanziato dalla Provincia di Torino e dai fondi del DOCUP 2000-2006 - si avvale della collaborazione della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino e delle Associazioni di categoria API, CASA, Confartigianato, CNA e Unione Industriale.

Le imprese interessate possono inviare la propria richiesta di partecipazione utilizzando il modulo ritirabile presso il Servizio Concertazione Territoriale della Provincia di Torino oppure completando la scheda di adesione on-line predisposta sul sito: www.iestorino.com

Termine per la presentazione delle domande: ore 12.00 del giorno 29 novembre

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Provincia di Torino
Concertazione Territoriale
Promozione ed Internazionalizzazione delle PMI
Via Lagrange 2, 10123 TORINO
Tel. 011.861.3514/13 fax 011.861.3480
E-mail: internazionalizzazione@provincia.torino.it

PROBLEMI DELLA SANITÀ TORINESE



Medici di famiglia contro la delibera regionale

I medici di famiglia contestano il taglio dei farmaci anti-ulcera

■ I medici di famiglia contestano la delibera regionale secondo la quale i farmaci indispensabili per guarire l'ulcera gastrica e prevenire i sanguinamenti dello stomaco in cure prolungate con antinfiammatori potranno ■ prescritti solo in una confezione per volta. «Un inutile e assurdo provvedimento, che aggiunge ulteriore burocrazia ■ lavoro di medici e farmacisti, distogliendoli da compiti più importanti e risulta di estrema pericolosità per la salute di moltissimi pazienti, creando comunque gravi disagi al cittadino», afferma Giacomo Milillo, presidente regionale della Federazione dei medici di medicina generale (Fimmg). «Una scatola di quei farmaci contiene in genere quattordici compresse, per cui l'assistito dovrà recarsi dal medico e in farmacia ogni dieci-quindici giorni per rinnovare la prescrizione». Nella terapia per l'eliminazione dell'Helicobacter (un microrganismo ■ cui presenza rende cronica l'ulcera gastrica) una scatola «copre» infatti solo i primi sette giorni di cura. «I medici di famiglia piemontesi - prosegue il dottor Milillo - considerano questo provvedimento offensivo perché tende ad accreditare la figura di un medico di famiglia che subordina le scelte terapeutiche alle incombenze burocratiche pri■ che alle esigenze dell'assistito». «Ancora una volta arriva la dimostrazione che ■ governo della sanità piemontese è affidato all'improvvisazione: vorremmo sapere nome e cognome della persona che ha pensato ■ proposto questo provvedimento».
La Federazione dei medici di medicina generale dichiara guerra al provvedimento regionale e, ■ brevissima scadenza - annuncia - organizzere■ forme di protesta per manifestare la nostra contrarietà ■ quella dei cittadini».

L'INCHIESTA SULLE MAZZETTE PER LA FORNITURA DI VALVOLE CARDIACHE

Di Summa torna in sala operatoria «Sarà una giornata come le altre»

Ieri nuovo vertice a Palazzo di giustizia ma il pm non ha preso alcun provvedimento

Imbarazzo in ospedale «Chiarezza subito» Poletti: contro di noi una macchinazione

Domenica di lavoro per il procuratore Marcello Maddalena, il pm Paolo Toso ■ per gli uomini della polizia giudiziaria della Procura, guidati dal vicequestore Graziella Drago. In un Palazzo ■ Giustizia deserto per il giorno festivo, gli inquirenti che indagano sulle tangenti per le valvole cardiache brasiliane hanno proseguito l'esame della documentazione e ascoltato alcuni testimoni. Secondo l'ipotesi dell'accusa, i chirurghi Michele Di Summa e Giuseppe Poletti avrebbero chiesto circa 760 milioni ■ vecchie lire al rappresentante di una ditta concorrente della brasiliana Tri Technologies, la Sorin Biomedica (gruppo Snia), produttrice di valvole di riconosciuta qualità.

I due medici, accusati di concussione, respingono le accuse. Ieri lo ha fatto il professor Poletti, difeso dall'avvocato Carlo Rolle: «E' solo una congiura, una vendetta ordita da qualcuno che ci vuole male. Ma sono convinto di poter dimostrare la nostra innocenza e l'infondatez■ delle accuse. Per il momento cerco di avere molta pazienza e di affrontare con serenità contestazioni così infamanti». La Procura avrebbe però in mano parecchi altri riscontri, oltre alla deposizione del rivenditore delle valvole Sorin. In particolare intercettazioni telefoniche e ambientali dei colloqui fra i due cardiochirurghi.

Le prossime ore, comunque, saranno decisive per lo svolgimento delle indagini. C'è l'esigenza di far presto nel chiarire le posizioni processuali degli indagati, anche perché il direttore generale ■ Molinette, Giovanni Monchiero, l'ha apertamente chiesto alla magistratura: «Se ■ ci arrivano comunicazioni ufficiali non possiamo neppure sospendere Di Summa e Poletti dal loro incarico ■ Cardiochirurgia». Apprensione anche fra i malati in lista di attesa: per questa mattina il professor ■ Summa ha in programma due interventi in sala operatoria.

Una celerità che non trova d'accordo il legale di Di Summa, Giorgio Merlone. «La fretta è comunque una cattiva consigliera - sottolinea l'avvocato - quindi bisogna stare attenti prima di prendere decisioni affrettate. Di Summa era già stato inquisito in passato per omicidio colposo in base a una consulenza, poi risultata fasulla. ■ dimentichiamoci che la ■ cattedra fa gola ■ molti».



Il professor Giuseppe Poletti con il professor Michele Di Summa

L'ALTRO ■ AL QUARTO PIANO, IN CORSO TRAPANI

Fuoco nel palazzo anziani intossicati

Brutta avventura nella notte tra sabato e domenica per cinque anziani rimasti leggermente intossicati a ■ ■ un incendio divampato in un appartamento. Tutti ricoverati in ospedale, non sono in gravi condizioni. I medici ■ hanno giudicati guaribili in pochissimi giorni.

Tutto è cominciato poco dopo le 2,30 in corso Trapani. Il fuoco, forse provocato da una sigaretta caduta accidentalmente su ■ tappeto, oppure dal difettoso funzionamento di una stufa elettrica, ha invaso ■ alloggio al quarto piano dello stabile. Le fiamme ed il fumo ■ stati notati dalla strada; alcuni passanti hanno immediatamente dato l'allarme al 115. Gli occupanti dell'alloggio, invece sono riusciti a fuggire pressoché illesi.

Il fumo, invece, ha invaso anche l'appartamento ■ pia■ superiore, nel quale riposavano altre tre persone, già avanti negli anni. Loro ■ si sono accorti ■ nulla: sono stati destati diversi minuti più tardi dalle grida provenienti dalla strada e dal bussare insistente alla loro porta ■ altre persone. I vigili del fuoco, arrivati nel giro di pochi minuti, ■ hanno portati fuori casa, che respiravano a fatica.

Un'ambulanza del 118 li ha trasportati al pronto soccorso degli ospedali Mauriziano e Maria Vittoria. Nessuno di loro - è apparso chiaro fin da subito - era in pericolo di vita. I sintomi da intossicazione da fumo per una coppia di pensionati sono spariti nel giro di qualche ora e, nella tarda mattinata di ieri h■ potuto fare ritorno a ■. Più gravi, ma non preoccupanti, le condizioni delle altre perso■ soccorse dai vigili del fuoco: salvo complicazioni potrebbero essere dimesse già oggi in mattinata.

Ci sono, invece, ancora molti dubbi sulle cause del rogo. Ma una perizia dei tecnici del 115 dovrebbe chiarire definitivamente ogni cosa nel giro di un paio di giorni.

LE VITTIME SONO DUE RAGAZZI DI CAREMA E PONT SAINT MARTIN: AVEVANO 20 ■ 22 ANNI

Auto contro terrapieno, due morti

L'incidente è avvenuto sabato notte ad Arnad sulla statale 26

Giampiero Maggio
CAREMA

Lavorava in una falegnameria ■ sognava i rally. Ivan Anselmo, 20 anni, di Carema, ■ ha fatto in tempo a realizzare il sogno della sua vita: ■ morto sabato notte sulla statale 26, ad Arnad, dopo che l'auto sulla quale viaggiava si è schiantata contro un terrapieno. Con lui è rimasto ■ Marco Clerin, 22 anni, di Pont Saint Martin, che era alla guida. Gli altri occupanti, Alex Cona ed Elia Franco, 19 e 22 anni, di Donnaz, ■ rimasti leggermente feriti.

«Chi era Ivan? un angelo, ■ ragazzo che sapeva farsi amare, uno che non si tirava mai indietro quando c'era bisogno di lui». così ieri lo raccontavano Marcello, Diego, Maurizio, gli amici del bar Chino. Quelli che dividevano con lui le serate ■ i sogni di ventenni. Sabato Ivan e Marco erano in quel locale, stavano decidendo insieme al gruppo che ■ fare ■ ■. «Andiamo ■ Montjovet, si balla, facciamo festa, tiriamo tardi», ha suggerito qualcuno. Così sono partiti: si sono divisi tra le auto parcheggiate nel piazzale di questo bar che ■ angolo con ■ ■ che porta in centro paese e la statale. Hanno imboccato la 26 che erano da poco passate le 23,30, hanno percorso una manciata di chilometri. Poi ■ Peugeot 206 che qualcuno racconta andasse a forte velocità ■ una curva, a fianco del salumificio Bertolin, ha sbandato, è finita contro il guard rail sul lato opposto della strada poi è schizzata contro un terrapieno. I corpi dei due ragaz■ che stavano davanti, Ivan e Marco, sono stati sbalzati all'esterno: ■ morti sul colpo, inutile ogni soccorso. Gli altri due, invece, sono stati fortunati, se la caveranno ■ ■ decina di giorni di ospedale.



Ivan Anselmo, 20 anni, di Carema

I giovani avevano deciso di trascorrere la serata a far festa ■ a ballare in compagnia ■ Montjovet

Due amici seduti sul sedile posteriore hanno riportato ferite guaribili in pochi giorni

■ ieri, nel bar dove si incontravano i ragazzi del paese e dove tutti conoscono tutti, i volti degli amici di Ivan erano segnati ■ dolore. Occhi gonfi, parole che uscivano a stento. «Che dire di Ivan, ■ le moto, ■ aveva ■, la Chesterfield 125 nera. E poi sognava le macchine da rally, avrebbe tanto voluto prendere il potentino per le gare». ■ sorella Tatiana, ■ anni, con ■ quale Ivan divideva un appartamento parla a voce bassa: «Se dovete parlare di lui dite soltanto che lo amavano perché era impossibile non volergli bene. Mio fratello aveva un cuore grande così, ora lascia un grande vuoto». Il papà Ivo ■ la mamma Teresa proteggono Robertino, 9 anni, l'altro figlio che chiede di Ivan ma ha già capito tutto. Ivan ■ Marco erano amici da poco, condividevano il sogno delle auto da rally, uno pilota, l' altro navigatore. Ne avevano parlato anche sabato, prima di andare via dal bar Chino.

BIANCA&■A

■ **FARMACIE DI ■.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Toscana 20; via Romani 2; via Nicola Fabrizi 102; corso Dante 78; corso Corsica 9; piazza Statuto 4; via S. ■. Mazzarello 18/D; corso Duca degli Abruzzi 66; piazza della Repubblica 21; corso Siracusa 87; corso Orbassano 302; via Sacchi 4; via Palestrina 49; corso Brianza 22. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/b; piazza ■ 1; via Nizza 65; ■ Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; ■ Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni: 011.65.90.100; www.farmapiemonte.org.

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica al lavoro domani alle ore 10 al Palastampa. Tempo determinato: ■ coadiutore amministrativo (conosc. videoscrittura su PC in ambiente Microsoft office). (Part time 18 ore settimana); 2 esecutore amministrativo (conosc. operazioni di cassa e compilazione borderaux) ■ mesi, part time 18 ore settimana); 4 ragioniere o analista contabile o perito aziendale, oppure in possesso di Laurea ■ materie economiche o giuridiche (conosc. PC Word, Excel, nozioni di Diritto Privato o Amministrativo) (14 mesi); 2 istruttore direttivo con Laurea ■ Giurisprudenza ■ Scienze Politiche o Economia e Commercio (conosc. Word ed Excel) (sostituz. maternità).

■ **RAPINA FALLITA.** A Strambino due rapinatori hanno preso di mira il negozio di fiori «Desy blu» in corso Italia. La ventunenne Nancy Jacon, minacciata con un coltello, ha messo sul banco 20 euro, giustificando l'esiguità ■ denaro con il fatto di avere appena aperto. I rapinatori hanno scaraventato le monete, insultato la negoziante («Non ti vergogni ■ avere così pochi soldi?») ■ se ne ■ andati rinunciando all'incasso.

■ **BANDITO A PALAZZO.** Una donna, titolare di un supermercato a Palazzo Canavese, è stata rapinata dell'incasso sabato sera mentre rientrava a casa. Si tratta di Maria Teresa Mosca, ■ anni, di Palazzo. Un uomo armato di coltello l'ha avvicinata e derubata di circa 1000 euro.

■ **CADAVERE NEL PO.** Un altro corpo senza vita, dopo quello ritrovato sabato, è stato rinvenuto oggi ■ Torino nelle acque del Po. La scoperta ieri 13,30 al Parco della Colletta. Il cadavere, che presumibilmente ■ nell'acqua già da alcuni giorni, non ■ addosso documenti. Il riconoscimento, quindi, non è stato ancora effettuato. Si tratta di ■ uomo di razza bianca, alto circa un metro e 85 cm e dell'età ■ circa 50 anni. Sul corpo non vi sono segni di violenza, nessuna ferita da taglio o da arma da fuoco.

■ **■ 2, TRASLOCO.** Da domani il servizio di Diabetologia dell'Asl ■ sarà trasferito nel Poliambulatorio ■ di via Monginevro 130. Telefono: 011/7095.46.85

■ **EVOLUZIONE.** Per il ciclo di incontri dedicati alla storia ■ dell'evoluzione, all'Unione Industriale, ■ Fanti 17, ore 21,15, si parla di ■ re i figli», facendo un confronto tra gli animali e l'uomo. Intervengono lo psichiatra Paolo Crepet e Maria Cristina Laurenzi, ricercatrice al Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo dell'Università di Torino.

Specchio dei tempi

«Risposte contraddittorie sulla regolarizzazione delle badanti» «Valori importanti che ■ si dovrebbero disperdere» - «Gli effetti negativi dell'allargamento della Ztl» - «Così si guadagna tempo»

Un lettore ci scrive:
«Una lettrice si lamentava giustamente di non poter regolarizzare la straniera che aveva accudito ■ padre malato in quanto questi è defunto il 20 settembre, dopo aver formalizzato le pratiche per la regolarizzazione ma prima della ■cazione da parte della Prefettura. La Prefettura di Torino avrebbe detto a questa lettrice che la "badante" dovrebbe trovare un altro datore ■ lavoro entro l'11 novembre, data della scadenza per la presentazione delle pratiche in posta.

«Siccome mi occupo di questioni legate alla presenza degli stranieri in Italia, ho partecipato ad un incontro ■ alcuni funzionari dei vari ministeri interessati dalla regolarizzazione che si è tenuto ■ 24 settembre qui a Torino. Richiesta di un parere riguardo ad un caso simile, il Capo Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del ministero dell'Interno ha dato una risposta totalmente diversa. La straniera in questione ed eventualmente un paren■ del defunto dovrebbero ugualmente presentarsi alla convocazione della Prefettura e produrre un certificato di defunzione del datore di lavoro (o ■ badato), ed in quella sede ■ "badante" verrà consegnato un permesso di lavoro di 6 mesi per ricerca di lavoro. Viste la difformità delle risposte a livel■ istituzionale, consiglio comunque a questa lettrice di consultare un avvocato dell' Asgi (Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione) per ulteriori chiarimenti».

Amedeo Rossi

Un lettore ci scrive:
«Il Cimitero Monumentale di Torino viene spesso paragonato al Père Lachaise di Parigi frequentato da visitatori di tutto il mondo; un opuscolo è stato stampato per pubblicizzarne i pregi artistici e... gli illustri ospiti. Tra i due luoghi sussiste però una differenza sostanziale che rende il ■ cimitero unico al mondo: il disprezzo per i valori etici e ornamentali che il cimitero racchiude, valori oltraggiati da chi anziché preservare le sepolture occupate da chi è privo di discendenti in grado di accudirle preferisce porre in essere uno sbrigativo procedimento volto a far decadere le concessioni. Tale procedimento consente di incamerare denaro alla faccia del decoro e della tutela delle memorie. Al Père Lachaise di Parigi o al Cimitero di Staglieno di Genova il visitatore può ammirare sepolture manifestamente abbandonate da secoli che trasmettono a chi li sappia cogliere valori importanti, valori che a Torino abbiamo perso insieme a tante altre cose».

Roberto Argan

Una lettrice ci scrive:
«■ merito alla proposta di allargamento della ZTL, esprimo forti perplessità sul raggiungimento degli obiettivi ■ si vorrebbero raggiungere, per due motivi fondamentali.

«In primo luogo perché la zona verrebbe estesa ad un'area della città (da corso Re Umberto a corso Bolzano) dove ci sono più uffici che abitazioni private rispetto all'attuale ZTL. Questo comporterebbe il rilascio di permessi a ■ residenti che così potrebbero passare all'interno della zona aulica dove attualmente non possono passare.

«In secondo luogo si otterrebbe un aumento del traffico di passaggio in quelle arterie che già attualmente sono al collasso (corso Vittorio, corso Regina, corso Inghilterra e corso Casale/Moncalieri) con intasamenti che avrebbero come ■ico risultato il rallentamento del traffico ed il conseguente aumento delle emissioni dei gas inquinanti.

«Ritengo che il traffico lento sia una delle principali cause d'inquinamento. Sappiamo bene, infatti, che più un'autovettura è costretta a fare partenze da fermo, maggiore è il suo consumo e maggiore è l'emissione di gas nocivi.

«Non ultima la considerazione logica che un'autovettura che percorre un tratto di strada in dieci minuti consuma decisamente meno rispetto ad un'autovettura che percorre lo ■ tratto in venti minuti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Approvo, perché mi sembrano molto razionali, le modifiche alle linee autobus realizzate da Atm in Vanchiglietta. Infatti, individuata una direttrice, mi sembra giusto percorrerla nel modo più rapido possibile. Ottimo (da Vanchiglietta) raggiungere Stazione Dora col 77 in 10 minuti, anziché in 30 passando da Porta Palazzo; buono col ■8 guadagnare 7-8 minuti non facendo il periplo del cimitero. Benissimo, e necessario, poi aver istituito una nuova linea dedicata che serva queste aree, mirata a soddisfare le esigenze di una utenza specifica».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

LIGURIA
GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 5958879 - SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TEL. 019 838571
IMPERIA, VIA ALFIERI 10, TEL. 0183 7911 - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184 59001
SAVONA E IMPERIA

GRISOLIA
TUTTO PER L'EDILIZIA
VENDITA E NOLEGGIO

LE ANTICHE TRADIZIONI NEL PALLONE ELASTICO RIVISSUTE IERI POMERIGGIO NELLO SFERISTERIO «DE AMICIS» CHE TRABOCCAVA DI TIFOSI PER LA SFIDA TRICOLORE

Imperia ritorna capitale del «balon»

Folla ed entusiasmo a Clavi per lo scudetto-bis di Sciorella



L'esultanza di Alberto Sciorella dopo la riconquista dello scudetto a Imperia

Stefano Delfino
IMPERIA

Mancava soltanto Franco Balestra, il grande campione del passato, che non ha potuto intervenire per ragioni di salute; ma quando il sindaco Luigi Sappa, nell'intervallo, ha scoperto la targa che intitola al nome tribuna centrale dello sferisterio di Clavi, l'applauso del pubblico presente al «De Amicis» (una folla, oltre 2.600 persone) è stato talmente fragoroso che l'eco dev'essere arrivata anche a Tavole, il paese protagonista di tante epiche sfide con Augusto Manzo, un'altra leggenda del «balon».

Ha grandi tradizioni, da queste parti, pallapugno, chiamata un tempo pallone elastico, e così c'era un tifo da stadio con fumogeni, petardi e coriandoli ieri pomeriggio per la finale-scudetto tra Alberto Sciorella, imperiese, idolo di di là della maglia «foresta» della Pallonista Monticellese di Monticello d'Alba, e Riccardo Molinari, portacolori della Augusto Manzo di Santo Stefano Belbo. Una sorta di derby, perché se Sciorella è di qui, Molinari qui ha giocato nel '99 e nel 2000 ed ha sfiorato la conquista dello scudetto. E non solo: l'arbitro, Giuseppe Marvaldi, è il sindaco di Caravonica.

Ha vinto, e meritatamente, come conferma il perentorio punteggio di 11-4, proprio Sciorella, che bissa il titolo tricolore dello scorso anno e porta a quattro la sua personale collezione di scudetti. E alla fine, l'esultanza sua e dei suoi compagni di quadretta (Rigo, Bosticardo e Tamagno) ha ricordato quella di Schumacher e Barrichello dopo la vittoria nel campionato nel mondo, festeggiata una doccia champagno, in questo catino ribollente d'entusiasmo, davanti a tifosi giunti qui po' da tutto il Piemonte, nonostante le minacce di maltempo.

A spellarsi le , in tribuna, anche le autorità, a cominciare dal presidente della Federazione, quel Franco Piccinelli, apprezzato scrittore di Langa che doveva trovarsi a agio come letterato in uno sferisterio intitolato a Edmondo De Amicis (nel 1897 al «balon» aveva dedicato un libro intitolato «Gli Azzurri e i Rossi»), e una squadra di S. Belbo, la patria di Pavese. Accanto al sindaco Sappa, anche l'assessore allo Sport, Donato, e quello ai Servizi sociali Falciola, nella veste di presidente onorario della San Leonardo Imperia, società che ha in gestione lo sferisterio. E, sulle ali del successo di Sciorella, non nascondono sogni: la città ha due squadre e nel l'Imperia ritenterà la scalata allo scudetto, mentre San Leonardo spera nel ripescaggio in serie A.

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 53

UNA DONNA A SAVONA

Fa la spesa all'«Ipercoop» ed è derubata

SAVONA Derubata del borsellino con i soldi mentre fa la spesa all'Ipercoop. E' la disavventura capitata, l'altra mattina, a una pensionata settantenne, M.L., savonese, ha avuto malaugurata idea di lasciare nel carrello per qualche attimo, incustodita, la borsa con portafogli. Il tempo di distrarsi a guardare la merce su uno scaffale quando si è voltata ha scoperto che il borsellino era sparito. Qualcuno, approfittando della ressa di clienti che affollavano l'Ipercoop, lo aveva arraffato. La pensionata ha potuto fare altro che andare carabinieri a denunciare il furto.

CENTINAIA DI UOMINI AI VALICHI IN VISTA DEL SOCIAL FORUM FIRENZE

Controlli al confine, tre arresti ma sono spacciatori di droga

Gian Piero Moretti
VENTIMIGLIA

Tre giovani spacciatori francesi le prime «vittime» dei controlli straordinari disposti ai valichi di frontiera fra Italia e Francia in vista Social Forum di Firenze. I tre, 17, 21 e anni, tutti dell'hinterland di Nizza, sono stati bloccati dalla guardia di finanza che, con uomini delle volanti, agenti della polizia frontiera e gendarmi francesi, l'altra notte presidiava il posto confine autostradale di Ventimiglia. Sono stati trovati in possesso grammi di hashish e per tutti sono scattate le manette. Fiamme gialle li hanno fermati a bordo di vecchia Renault mentre si accingevano a raggiungere Ventimiglia. Subito hanno pensato a tre esponenti del movimento no global, poi saltata fuori la droga e i tre sono stati rinchiusi nelle camere sicurezza della caserma di Ventimiglia, attesa del processo per direttissima che dovrebbe celebrarsi oggi.



I danni dei black bloc a Genova

Più di cento uomini, fra agenti del commissariato, polizia di frontiera, guardia finanza e carabinieri, sabato notte hanno pattugliato i valichi di frontiera della A10, di Ponte San Luigi, Ponte San Ludovico e Fanghetto, sulla statale del Colle di Tenda. Altri presidiano 24 ore 24 la stazione ferroviaria mentre gendarmi francesi, in borghese, controllano i treni diretti a Ventimiglia. Controlli disposti dal ministro dell'Interno Pisanu per evitare che fra i gruppi sociali, i sindacati, le rappresentanze di partiti diretti a Firenze possano nascondersi i famigerati «Black Bloc» stranieri per i quali, l'unico obiettivo, come si è visto al G8 di Genova, è creare disordini.

Nei giorni scorsi tre francesi, trovati in possesso di coltelli, erano stati respinti alla frontiera dove dal 31 ottobre, in previsione dell'esodo ...ccio di no global, sospese le prescrizioni di Schengen sulla libera circolazione dei cittadini europei. Un'altra cinquantina di personaggi - extracomunitari, clandestini, zingari e barboni - considerati indesiderabili, hanno fatto la stessa fine: rispediti al mittente.

L'«intelligence» francese ha segnalato alla questura di Imperia che nei primi giorni della settimana transiteranno ai valichi di confine di mille manifestanti diretti a Firenze: per lo più gruppi organizzati, gruppi sociali, sindacati, movimenti dell'estrema sinistra francese.

Alcune indiscrezioni rimbalzate dalla questura di Imperia, avevano accreditato anche la possibilità dell'imminente arrivo di un gruppo di indipendentisti baschi, simpatizzanti dell'Eta. Ma successivamente la ...ia stata smentita.

I controlli proseguiranno, 24 ore su 24, fino alla conclusione del Social forum di Firenze. Controlli a campione che interesseranno particolare gli automobilisti e i passeggeri dei treni provenienti da Francia e Spagna sospettati di re esponenti del movimento no global. Soltanto domenica prossima quando calerà il sipario sul Social forum di Firenze gli accordi di Schengen verranno ripristinati e sarà dato nuovamente via libera alla circolazione dei cittadini europei diretti in Italia.

I CENTRI LIGURI RIENTRANO COMUNQUE NELLA CATEGORIA CHE DESTA MINORE PREOCCUPAZIONE

Ecco la nuova mappa del rischio

I comuni «dimenticati» come San Giuliano

Fabio Pozzo

La categoria 1 significa rischio elevato, la 2 rischio medio, la rischio basso. C'è a mappa, elaborata dal Servizio sismico nazionale, che suddivide i comuni italiani a seconda del rischio terremoto.

Anzi, due mappe. La prima è stata varata nel 1984, la seconda nell'98, ma quest'ultima - presentata nell'aprile '99, è entrata in vigore. Nella con magna charta del rischio stati inseriti per la prima volta tanti comuni liguri, che secondo l'elaborazione del 1984 risultavano invece fuori, vale a dire classificati. Nell'84 restava fuori anche San Giuliano Puglia, il comune dove s'è verificata la terribile tragedia della scuola crollata che sta facendo piangere l'Italia; nell'98 San Giuliano è rientrato nella lista dei comuni rischio, passati da 2965 a 4810. questi ultimi 542 sono della categoria a rischio elevato, 1810 a rischio medio e a rischio basso.



Una immagine della scuola di San Giuliano di Puglia

Tutti i comuni liguri individuati rientrano nella categoria 3. Sono per l'Imperiese: Airole, Apricale, Aquila di Arroscia, Armo, Aurigo, Baiardo, Bordighera, Borghetto d'Arroscia, Borgomaro, Camporosso, Caravonica, Castel Vittorio, Cervo, Cesio, Chiusanico, Chiusavecchia, Cosio di Arroscia, Diano Arentino, Diano Castello, Diano Marina, Diano S. Pietro, Dolceacqua, Isolabona, Lucinasco, Mendatica, Molini di Triora, Montegrosso Pian del Latte, Olivetta San Michele, Perinaldo, Pieve di Teco, Pigna, Pontedassio, Pornassio, Ranzo, Rezzo, Rocchetta Nervina, San Bartolomeo al Mare, San Biagio della Cima, Seborga, Soldano, Triora, Vallebona, Vallecrosia, Ventimiglia, Vessalico, Vilal Faraldi.

Sono per il Savonese: Alassio, Albenga, Andora, Arnasco, Balestrino, Boissano, Borghetto, Borgio Verezzi, Casanova Lerrone, Castelbianco, Castelvecchio, Ceriale, Cisano sul Neva, Erli, Garlenda, Laigueglia, Loano, Nasino, Onzo, Ortovero, Pietra Ligure, Stellanello, Testico, Toirano, Vendone, Villanova, Zuccarello.

Per la provincia di Genova: Borzonasca, Carasco, Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese, Cogorno, Crocefieschi, Favale di Malvaro, Fontanigorda, Gorreto, Isola del Cantone, Lavagna, Mezzanego, Moneglia, Nè, Rezzoaglio, Ronco Scrivia, Rovegno, S. Stefano d'Aveto, Sestri Levante, Vobbia.

Fin qui la classificazione. Nel luglio '99 è entrata in vigore una legge che ha lasciato agli enti locali la competenza delle mappe a rischio: nel giugno 2001, con un decreto, il ministero dei Lavori pubblici stato incaricato dal governo individuare i criteri per stabilire le nuove zone sismiche: ma tutto è slittato al prossimo anno.

Dice Michele Costantini, funzionario dei vigili fuoco ed esperto di protezione civile: «Non mi risulta siano state introdotte misure o dotazioni specifiche per i comuni che rientrano nell'elenco quelli classificati a rischio basso. Sono stati previsti tempo esercitazioni nelle scuole mirate a istruire gli studenti su come sgomberare ed evacuare le classi in caso di pericolo, emergenza, calamità».

Savona resta un comune «non classificato» anche nella mappa del '98. «In Liguria le zone leggermente più a rischio sono l'Imperiese e l'estremo levante. A Savona stata avvertita una forte nel 1972, pari al sesto grado della scala Mercalli. Ma state scosse anche negli Anni Ottanta e Novanta. Per assurdo sono scosse indispensabili: terra si libera di energia così. Ed meglio per tutti che ciò avvenga».

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 48

SEMPRE APERTI TANTI RITROVI DELLA NOTTE E LE SALE BINGO. REDDY BOBBIO AL CASINÒ DI SANREMO

Gli appuntamenti live-latini

Al Daubaci con la Movida, al Vintage e al Manila

Nuovi gli appuntamenti live-latini del Daubaci di Vado Ligure, del Vintage [illegible] Varazze e del Manila Club di Alassio. Reddy Bobbio al pianobar al Casinò di Sanremo. Sempre aperti tanti ritrovi della notte e le sale Bingo.

S. MARGHERITA Ritrovo al Green Rose e al Micky Mouse.

GENOVA Nero dj alla Rosa dei Venti. «Metal Night» al Transilvania Horror Rock Cafè. Karaoke al Texano. Ritrovi al Nadamas, Barfly, al Duffy Irish Pub, al Capitan Fracassa, al Shakesperare's Art Café, al Barbarossa, al Freeland, al Blues House Pub. Bingo Lady in via Corsica a Carignano.

SESTRI P. Ritrovi al Tumbler pub e al Cantiere Pub di via Sant'Alberto.

[illegible] Ritrovo al pub Mc Namara.

VARAZZE Lunedì caraibico al Vintage Discoclub di viale Corsale con il gruppo della «Tribù Latina»: musica, animazione e ballo salsa, merengue, bachata. Musica e ritrovi al Miramare, al Pescegatto, all'Invidia. La «Fuente del ritmo» al discopub Hamburger Boy.

ALBISOLA S. Ritrovo al Pilor.

SAVONA Messaggerie all' Empyre Cyber Pub. Ritrovi al The New Queen's pub, all' osteria di Bacco, e Lo Scaletto, all'osteria Cu de beu, al Malvasio, al Mezzo Marinaio, al Club Nautico e in altri locali della Vecchia Darsena.

[illegible] Musica e ritrovo al Cantuccio.

VADO L. «Sabor Latino», lunga notte al Daubaci dove si balla con i ritmi latino-americani: dalle 21.30 scuola di ballo con animazione a [illegible] di Raphael e della cubana Tita, la serata prosegue con la musica [illegible] vivo del gruppo della «Movida Latina».

[illegible] Ritrovo alla Cambusa.

FINALE Musica dal vivo con «Mistral», musica al Nonescodirado bistrot (ex Vittoria). Ritrovi all'Elios Café, al New Clipper, al Baquito e al Trocadero.

PIETRA Ritrovi da Poldo's, all'Iguana, al Virgin, allo Wave e a il Santo.

TOVO SG. Scuola di ballo, dalle 21, al Salone delle feste di [illegible] Accame.

LOANO Musica dal vivo al lunedì e al martedì all'Australian Café. Ritrovi al Fluke, al Gavioli e negli altri locali del porto. Aperto dal pomeriggio a notte inoltrata il Bingo Loano di località Foy.

CERIALE Ritrovo al Planet Café e al Tea Room.

ALBENGA Ritrovo al Caffè Noire, al Crazy Pub, al Raggio di luna, al Caprice e al Mister Micchetta. Aperto tutti i giorni sino alle 3 il Bingo (Minisport).

ALASSIO Balli e ritmi sud americani latin-reggae con Frank Lee Montague (Jamaica) al Manila Club. «Rizzo e Rizzo» al Mezzaluna. Ritrovo al Fred Music Bar, al Cabaret, allo Zanzibar, al Rooster George Taylor's, al nuovo Maeve (serata fish%chips) e al The Victorian pub.

[illegible] Ritrovo al Greg de Molloe e al Owl.

ANDORA Ritrovi alla Casa del Priore e al Mata Mua.

[illegible] Musica al bar Roma, al South East e al Vallerie Club.

[illegible] **C.** E' aperto il Bowling con karaoke, giochi e musica (dalle 20 nei giorni feriali).

[illegible] Ritrovi allo Skipper, all'Aperitivo e al Winston Churchill. Aperta tutti i giorni la sala Bingo in via Trento.

ARMA Musica live [illegible] New Papagajo. Al Flower's serata con musica.

[illegible]NREMO Piano bar [illegible] Reddy Bobbio nella sala liberty del Casinò. Discobar a La Villa. Serata in musica e ritrovi al Roma, al Mazzini Pub, all'El Patio Road House Saloon, al Friends Café, al Sax Pub, al Zoo Bizarre, al Piper, al George La Nuit, al JJ Smith's, all'Irish Pub, al Blue Moon.

OSPEDALETTI Musica e ritrovo Caffrey's Pub.

[illegible]**A** Al Chica Loca serata in musica. Ritrovi al Graffiti Pub e al Cafè Battibecco.

VENTIMIGLIA Ritrovo alla Margumaira e al Quattro Venti. [a. r.]

AL CENTRALE DA OGGI RASSEGNA DI OPERE RECENTI E CAPOLAVORI DEL PASSATO

Imperia, via al Cineforum con il film sulle Twin Tower

IMPERIA

Per l'avvio, ed [illegible] significativo, è stato scelto «11 settembre 2001», una recentissima coproduzione franco-inglese che in poco meno di due ore racconta la tragedia dell'attentato alla Twin Towers di New York. E' con questo film che comincia oggi (con tre proiezioni - alle 16,15, alle 20,15 e alle 22,30 - sino al 5 maggio, ridotte poi a due - 16,15 e 21,15 - per la lunghezza degli ultimi quattro film in programma) al Centrale la stagione cinematografica 2002-2003 del Cineforum Imperia: 26 le opere in cartellone, sempre di lunedì, da qui al 26 maggio.

Spiega Felice Delucis, [illegible] presidente: «Quest'anno si inizia la collaborazione con il Dams, [illegible] dipartimento discipline di arti e musica del polo Universitario Imperiese: un legame che ci auguriamo sia proficuo [illegible] reciproci arricchimenti culturali. E proprio ai giovani ci rivolgiamo in particolare, con una tessera a prezzo ridotto (26 euro invece di 30) per gli studenti delle scuole superiori e appunto del Dams». Le tessere ancora disponibili sono in vendita al botteghino [illegible] via Cascione 62, presso l'ottica Bessone in via [illegible] aprile e il Minotauro in via Amendola 40.



Stefania Sandrelli star al Cineforum

Nel menu si alternano torbide storie d'amore e sesso, documentari e classici del cinema mondiale. Una serie di proposte piuttosto varia e ricca, dove accanto a film messicani come «Y tu mamá también-Anche [illegible] madre» di Alfonso Cuaron (11 novembre), danesi come «Italiano per principianti» (18 novembre), inglesi come «Magdalene» di Peter Mullan (25 novembre) e giapponesi come «Acqua tiepida sotto [illegible] ponte rosso» di Shohei Imamura [illegible] dicembre) si incontrano anche opere italiane, da «Respiro» di Emanuele Crialese con Valeria Golino (9 dicembre) a «Figli. Hijos» di Marco Bechis con Stefania Sandrelli (17 febbraio).

Ma non vi [illegible] soltanto film di oggi. Il Cineforum presenterà infatti anche un paio di opere ispira[illegible] ai drammi [illegible] Shakespeare, come «Othello» capolavoro di Orson Welles degli anni Cinquanta (17 marzo), e «Riccardo III. [illegible] uomo, un re», di e con Al Pacino (31 marzo), che tra gli interpreti ha anche Kevin Spacey, Wynona Rider e Alec Baldwin. Da ricordare inoltre «La sera della prima», girato nel 1978 da John Cassavetes, con Gena Rowlands e [illegible] Gazzara (24 marzo), e il misterioso «Mulholland Drive» di David Lynch (12 maggio), le cui eroine del rapporto ambiguo, interpretate dalla bruna Laura Helena Harring e dalla bionda Naomi Watts, campeggiano sulle locandine del cineforum. [s. d.]

SAVONA E PROVINCIA

SAVONA

ASTOR. Tel. 019-854627.
Don Giovanni
[illegible]
Or.: 20,30

DIANA 1. Tel. 019-825 714
Red Dragon
Or.: 15,20-17,[illegible]
€ 7,00-5,00

DIANA 2. Tel. 019-825 714
Il pianista
Or. 16-19-22
€ 7,00-5,00.

DIANA 3. Tel. 019-825.714.
Signs
Or.: 15,45-18-20,15-22,30.
€ 7,00-5,00.

[illegible] Tel. 019-820 563
Pinocchio
Or. 15,30-17,50-20,10-22,30
€ 7,00-5,00

JOLLY. Tel. 019-850 570
Film a luci rosse.
Or. 15; 22,30
€ 6,00-4 50-3,10

SALESIANI Tel. 019-850.542
[illegible]
Or. 15,45-17,45
€ 4 13-3,10

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 018[illegible]
Red Dragon
Or. 20,20-22,30
€ 6,00-4,00-3,00

RITZ. Tel. 0182-640 427.
Signs
[illegible]. 20,30-22,30.
€ 6,00-4,00-3,00

DON BOSCO Tel. 0182-640 248.
CHIUSO

ALBENGA

AMBRA. Tel. 0182-51410
Red dragon
Or. 20,20-22,30

ASTOR. [illegible] 0182-50897
XXX
Or. 20,15-22,30
€ 6,00-4,00-3,00

[illegible]

VALLECHIARA
Asterix e Obelix missione Cleopatra
Ore 21
€ 5,20-4,20-3,50

ALBISOLA

TEATR[illegible]ORE
OGGI RIPOSO

BORGIO

CINETEATRO GASSMAN. Tel. [illegible].
OGGI RIPOSO.
Or.: 20,30-22,45
€ 6,00-4,50

CAIRO M.

ABBA. Tel. 019/50.00 353
[illegible]
[illegible] 15-22
€ 5,50-4,50

[illegible]

ONDINA. Tel. 692910
[illegible]
Or. 20,30-22,30
€ 6,00-4,50.

ARENA O[illegible]. Tel. 692010.
CHIUSO

[illegible]

CORALLO Tel. [illegible]
CHIUSO

[illegible]

[illegible] Tel. 019-689.061
Or.: 20,15-22,30.
€ 6,50-4,00-3,00

[illegible] DEL [illegible] Tel. 019-689.961
[illegible]

[illegible]

SMS
OGGI RIPOSO.

[illegible]

ARENA ARISTON
CHIUSO

SASSELLO

TEATRO SASSELLO
NUOVO PROGRAMMA

VARAZZE

VERDI 1. Tel. 019 97.249
OGGI RIPOSO.
Or. 15,30-17,30-20,40-22,40.
€ 7,00-5,00

VERDI 2. Tel. 019.97 249.
OGGI RIPOSO
Or. 15,30-17,30-20,40-22,40
€ 7,00-5,00



Una scena di «Pinocchio»

GENOVA E PROVINCIA

GENOVA

AMERICA
Sala A Tel. 010-595.91 46
Hollywood ending
Or.: 15,45; 18, 20,15, 22,30

AMERICA [illegible] Tel. 010-595.91.46.
Dolls Or. 15,45, 18; 20,15, 22,30.

[illegible] Tel. [illegible]-247.35.40
Angela Or. 15,30
O come Otello vers. orig.
Or.: 17,30, 19,30 21,30
8 Donne e un mistero
Or.: 17,30; 18,50, 20,20, 22,30

AURORA Tel. 010-592 625
OGGI RIPOSO

[illegible]. Tel. 010-254 18.20
Pinocchio Or.: 15, 17,30; 20; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Minority report Or. 14,40; 20

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Red dragon
Or.: 14,40, 17,20: 20, 22,40
Or.: 18; 21

[illegible]. Tel. 010-254.18.20.
[illegible]ns Or. 15,20, 17,40; 20, 22,20.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. [illegible]
One hour photo Or.: 17,30; 22,50

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18.20.
XXX
Or. 15 45, 18,15, 20,45
Or.: 14,40; 17,20; 20; 22,40

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18.20
Hollywood ending
Or.: 15,30, 17,50, 20 10, 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 0[illegible]
Snow dogs
Or. 15,30, 18

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20.
Le quattro piume.
Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] 010-254.18.20.
Febbre [illegible] cavallo
Or. 15; 17,30; 20; 22,30

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-588.419
One hour photo
Or. 15,30, 17,50; 20,30; 22,30.
Il pianista.
Or.: 15,30, 18,30; 22,30

EUROPA Via Lagaccio 164 Tel. 010-377.55.35.
[illegible]50.

LUX Tel. 010-561.091
OGGI [illegible].

OLIMPIA Tel. 010-581 415.
OGGI RIPOSO.

ORFEO. Tel. 010-564.849.
OGGI RIPOSO

RITZ D'ESSAI Tel. 010-314 141
Pinocchio.
Or. 15,30, 17,45; 20,15, 22,30.

SALA SIVORI Tel. 010-563.261.
Il pianista Or.: 16; 18,40; 21,30.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461.
Pinocchio.
Or.: 15; 17,30; 20, 22,40
Signs
Or. 15,30: 17,50, 20,10, 22,30
Le quattro piume
[illegible] 15, 17,30, 20, 22,30

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321
The bourne identity. Anteprima
Solo lunedì 4/11 Ore 21

[illegible] 199.123 321
XXX
Or.: 14*; 15*, 16,30; 17,30; 19; 20, 21,30; 22,30. Lun no 20, 22,30. * solo Ven/Sab/Dom; Gio/Ven/Sab anche 1

UCI CINEMAS FIUMARA [illegible]
Pinocchio. Tutti i giorni or.: 14,10*, 15,30; 16,30, 17,50, 18,50, 20,10; 21,10, 22,30; * solo Ven/Sab[illegible]30, 0,50

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123 321
Signs. Tutti i giorni or. 15,40, 18, 20,20, 20,45; 22,40, 23, Gio/Ven/Sab anche 1

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321
One hour photo. Tutti i giorni or. 14,10*, 16,20, 18,30, 20,40, 22,50, * solo Ven/Sab/Dom, Gio/Ven/Sab anche 1

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199 123 321
Otto cani sotto 0 Or. 14,10*, 16,20, 18,30, * solo Ven/Sab/Dom

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321
Febbre da cavallo. Or. 14,10*; 16,20, 18,30, 20,40, 22,50, * solo Ven/Sab/Dom, Gio/Ven/Sab anche 1

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123 321
Le quattro piume Or. 15*, 17,30; 20, 22,30 * solo Ven/Sab/Dom, Gio/Ven/Sab anche 1

UCI CIN[illegible]AS FI[illegible] Tel. 199,123.321
Red Dragon Tutti i giorni or.: 14*, 14,30*, 15*, 16,30, 17; 17,30, 19; 19,30; 20, 21,30; 22, 22,30. * [illegible] Ven/Sab/Dom, Gio/Ven/Sab anche 24; 0,30, 1

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199 123.321
Hollywood ending [illegible] giorni or.: 15,40, 18, 20,20, 22,40. Gio/Ven/Sab anche 1

[illegible] Tel. 199 123 321
Il pianista Or.: 14*; 16,50; 19,50; 22,50; * solo Ven/Sab/Dom

[illegible]

[illegible]
Pinocchio
Or.: 15,30, 17,30, 20,15, 22,15.

[illegible]

CINEMA PARROCCHIALE
[illegible]

[illegible]

CINE[illegible]
[illegible]

[illegible]

CINEMA PARROCCHIALE Tel. 010-967.71 30
[illegible]

[illegible]

[illegible] Tel. 010-69.812.00.
Pinocchio.
[illegible]. 15,40, 17,50: 20; 22,10

NERVI

S. SIRO T. 010-320 25 64.
Pinocchio
Or.: 20,30; [illegible],30, sab. e dom. anche 15,30; 17,30

VOLTRI

AMBROSIANO. Tel. 010-613 61 38
OGGI RIPOSO

CAMPOLIGURE

CINEMA CAMPESE
OGGI RIPOSO

ROSSIGLIONE

SALA MUNICIPALE
OGGI RIPOSO

[illegible]

[illegible] Tel. [illegible]
Signs Or. 16,05, 18,10; 20,15, 22,20

RAPALLO

AUGUSTUS MULTISALA
[illegible]
Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,20
[illegible] **Red Dragon**
Or.: 15; 17,25: 20; 22,20
Sala 3 **Pinocchio**
Or.: 16, 20,20, 22,30

RAIFONE Tel. 0185-50 781
Il pianista
Or.: 16; 19; 22

[illegible]

CANTERO. Tel. 0185-309 694
Red dragon
Or.: 15,45, 18, 20,05; 22,30

MISSION Tel. 0185-309.694.
Pinocchio Or. 15,30, 17,45; 20,05, 22,30

SESTRI LEVANTE

ARISTON Tel. 0185-41 505
Red Dragon. Or. 20; 22,20

CICAGNA

CINEMA FONTANABUONA
OGGI RIPOSO

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA. Tel. 010-413.838.
Minority report
Or.: 21,15

L.&A. LUMIERE. Tel. 010-505 936.
Attenzione alla puttana santa
Or.: 21

NICKELODEON
Tel. 010-589.640
CHIUSO

CARIGNANO D'ESSAI
[illegible] 010-589.640
OGGI RIPOSO.

FRITZ LANG. Tel. 010-219.769.
OGGI RIPOSO.

TEATRI

CARLO FELICE.
OGGI RIPOSO

AUDITOR[illegible]
OGGI RIPOSO

POLITEAMA GENOVESE.
Delitti quasi perfetti
Or.: 16; 21 € 60-45-35-23-20.

TEATRO STABILE - Teatro della Corte.
OGGI RIPOSO.

TEATRO STABILE - Sala Duse.
OGGI RIPOSO

DIANA - Teatro Garage Via Paggi 43 b.
[illegible]

TEATRO DELLA TOSSE - SALA ALO[illegible]
OGGI RIPOSO

CHIESA DI S. AGOSTINO.
OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE - SALA DINO CAMPANA.

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO - GUSTAVO MODENA.
OGGI RIPOSO

TEATRO CARIGNANO
[illegible]

IMPERIA E PROVINCIA

IMPERIA

CAVOUR
Tel. 0183-61978
Prevendita e abbonamenti per la stagione teatrale. Botteghino aperto dal lunedì al sabato dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16,30 alle 19

[illegible]
[illegible] 0183-63871
[illegible] **Dra[illegible]**
Or.: 15-17,30-20-22.40
Euro 6.50-5

DANTE
Tel. 0183-293620
Le grand Bleu
Orario 20.20-22.40
Euro 6.50-4

[illegible]
Tel. 0183-292745
RIPOSO.
[illegible]

DIANO MARINA

[illegible]
[illegible] 0183-495930
Febbre da cavallo 2
Or. 20,20-22,40
Euro 6.50-4

ARMA DI TAGGIA

[illegible]
Tel. 016443440.
[illegible] 15.00-14 45-21,15 Euro 5-3

[illegible]

OLIMPIA
Tel. 0184-261958.
Cuori estranei.
Or. 20,30-22,30
Informazioni anche con www.bordighera.it

[illegible]

CRISTALLO
[illegible] 0184-206049
[illegible]. Or.: 21,15. Euro 4-3.50.

VALLECROSIA

DON BOSCO.
Tel. 0184-290014
CHIUSO Orario 21,15. Euro 4, rid. 3.50; posticipato 3

SANREMO

ARISTON Tel. 0184-506 060.
Red Dragon
Or. 15,30-22,30. Euro 7-4

ARIST[illegible]
Tel. 0184-506 060
Pinocchio.
Or. 15 30-22.30 Euro 7-4

ARISTON ROOF-Sala 1.
Tel. 0184-506060.
Il pianista
[illegible] 15-17,30-20-22.40 Euro 7-4

ARISTON ROOF-Sala [illegible]
Tel. 0184-506[illegible]
Le quattro piume.
Or. 15-17,30-20-22,40 Euro 7-4.

ARISTON ROOF-Sala 3,
Tel. 0184-506060
Febbre da cavallo-la Mandrakata
Orario 15,30-22.30 Euro 7-4

[illegible]
Tel. [illegible].
XXX Or. 15,30-22. € 7-4.

[illegible]
Tel. 597822.
Hollywood Ending:
Orari (indicativi) 15,30-22,30. € 7-4

SAN REMESE.
Tel. 0184-507070.
Ore 15,30-17,40 **Snow dogs**
Ore 20-22.30 **Signs** € 7-4

I programmi e gli orari dei film possono essere variati a seconda della durata della proiezione e delle esigenze delle sale cinematografiche

FILM



In «Febbre da cavallo» [illegible] vicende di Mandrake scommettitore alle corse

[illegible] BOY. Commedia. Dal libro di Hornby, la storia di un single dongiovanni (Hugh Grant) che si affeziona a un ragazzino.

ANGELA. Drammatico. Dalla regista di «Sud», la storia di una ragazza che ha sposato un boss palermitano per vivere nel lusso e, un giorno, compie l'errore di innamorarsi di un altro uomo.

BACIATE CHI VI PARE. Commedia. Successo francese, narra le vicissitudini sentimentali di due famiglie e [illegible] coppia.

BOWLING A COLUMBINE. Drammatico. Michael Moore prende spunto dalla strage in una scuola per descrivere il mercato delle [illegible] in Usa.

CALLAS FOREVER. Biografico. Franco Zeffirelli porta sullo schermo la vita della diva Maria Callas.

DOLLS. Drammatico. Takeshi Kitano porta sullo schermo tre storie: due giovanni stanno per sposarsi ma perdono la memoria, un vecchio capo della mafia giapponese ricorda la ragazza che amava, [illegible] star del pop incontra un suo fan.

DUE AMICI. Commedia drammatica. Alla periferia di Torino nasce l'amicizia tra due siciliani: [illegible] lavora [illegible] operaio in [illegible] fabbrica [illegible] vernici, l'altro è [illegible] in viaggio per un misterioso lavoro.

FEBBRE [illegible] CAVALLO. Commedia. Carlo Vanzina riporta sullo schermo il personaggio di Mandrake, scommettitore alle corse.

IL FIGLIO. Drammatico. I Dardenne descrivono il rapporto fra un introverso carpentiere che insegna il mestiere ai ragazzi appena usciti [illegible] riformatorio e Francis, un sedicenne che [illegible] giorno si presenta alla sua porta.

H[illegible] F[illegible]S. Drammatico. Scrittrice in declino, Hanna Flanders è sconvolta dalla caduta del Muro e decide di abbandonare Monaco per crearsi [illegible] nuova [illegible] a Berlino.

HOLLYWOOD ENDING. Commedia. Woody Allen è un regista da tempo assente dalle scene chiamato a girare un film: sul set, perde la vista per la tensione.

INGANNI SVELATI. Thriller. Prossimo a partire per le vacanze, un agente di polizia (Samuel L. Jackson) viene sequestrato da un'insolita banda che si sta preparando a truffare una banca.

LA LOCANDA DELLA FELICITA'. Commedia. Il nuovo film del regista cinese Zhang Yimou narra [illegible] storia [illegible] un pensionato che s'invaghisce di [illegible] vedova e, pensando di aver finalmente trovato la donna della [illegible] vita, le racconta di esser ricco.

MAGDALENE. Drammatico. Irlanda, 1964. [illegible] una storia vera, le vicissitudini [illegible] quattro ragazze rinnegate dalle proprie famiglie e rinchiuse nel duro convento di Magdalene. Leone d'Oro alla Mostra di Venezia.

[illegible] REPORT. Fantascienza. Tratto da un racconto di Philip K. Dick, il nuovo lavoro [illegible] Steven Spielberg è ambientato nella Washington del 2054 e narra di uno speciale corpo di polizia che, in base alle indicazioni [illegible] veggenti, previene i crimini.

MONSIEUR BATIGNOLE. Drammati[illegible]. Nella Francia del '42 occupata [illegible] nazisti un macellaio decide [illegible] aiutare un dodicenne ebreo che [illegible] di scappare in Svizzera.

ONE HOUR PHOTO. Drammatico. [illegible] Williams lavora in [illegible] laboratorio fotografico e [illegible] morbosa attenzione la vita dei suoi clienti, in particolare di una famiglia [illegible] [illegible]idera perfetta.

8 DONNE E UN MISTERO. Commedia drammatica. Negli anni Cinquanta, alla vigilia di [illegible] viene ucciso un uomo in una villa nella campagna francese: le [illegible] donne che frequentavano regolarmente la vittima [illegible] sospettate.

IL PIANISTA. Drammatico. Roman Polanski racconta [illegible] storia vera [illegible] un pianista ebreo polacco, Wladyslaw Szpilman, vissuto a Varsavia durante l'occupazione nazista. Il film ha vinto il festival di Cannes.

[illegible] Fantasy. Versione cinematografica della favola di Collodi firmata da Roberto Benigni.

LE QUATTRO [illegible] Drammatico. Dal regista di «Elizabeth», la storia di un ufficiale inglese che nel 1875 [illegible] rifiuta di partire per il Sudan conquistato e viene accusato di codardia.

RED DRAGON. Thriller. A riposo dopo aver catturato Hannibal Lecter, il detective Will Graham viene richiamato in servizio per fermare un nuovo serial killer che sta seminando [illegible] panico in città.

SIGNS. Thriller. Il nuovo lavoro di [illegible] Night Shyamalan comincia con un [illegible] (Mel Gibson), ex reverendo che vive con due figli, che una mattina si sveglia e vede nei suoi campi di grano misteriosi cerchi.

SNOW DOGS. Commedia. Cuba Gooding Jr. è un dentista che eredita in Alaska un branco di cani [illegible] slitta.

11 SETTEMBRE 2001. Drammatico. Undici registi internazionali ricordano [illegible]ge di New York.

UN VIA[illegible] CHIAMATO AMORE. Drammatico. Michele Placido porta sullo schermo la breve storia d'amore tra Sibilla Aleramo e Dino Campana.

XXX. Azione. L'atletico Vin Diesel diventa, [illegible] malgrado, agente segreto e viene mandato in missione [illegible] Praga.

NON SONO ESCLUSE ANALOGIE CON IL FINTO ORDIGNO ■ BORGIO RIVENDICATO DAI SEDICENTI NUCLEI COMUNISTI COMBATTENTI

Pietra, trovate altre scritte firmate br

La sede dei pensionati della Cisl presa di mira l'altra notte

SAVONA

Oggi la giornata dell'Unità nazionale

Ricorre oggi la giornata dell'Unità nazionale. Alle 9,45 in piazza Mameli il prefetto di Savona e i rappresentanti delle forze armate (Comando provinciale dei carabinieri, Capitaneria di porto, 157° Reggimento "Liguria" di Albenga, 115° squadriglia Radar di Capo Mele e Comando provinciale della guardia di Finanza), deporranno una [illegible] di allori in onore dei caduti davanti all'omonimo monumento. Nella piazza saranno schierate una rappresentanza di settanta militari e tutte le [illegible]ni Combattentistiche e d'Arma con i rispettivi labari. Alla cerimonia parteciperà anche la banda «Forzano». [c. v.]

FARMACIE

Invariati i turni a Savona e in provincia

Per le farmacie di Savona e provincia non ci sono variazioni rispetto ai turni pubblicati sul giornale di domenica.

ALBISOLA S.

Cacciatore stroncato da un infarto nel bosco

E' morto, stroncato da un infarto, mentre partecipava a una battuta di caccia al cinghiale. La vittima è un cacciatore, Carmine Fierro, 63 anni, che abitava ad Albisola Superiore. La tragedia si è consumata nella tarda mattinata di ieri nei boschi, fra Luceto e Ellera, in località Magragna. Inutili tutti i soccorsi. [c. v.]

SAVONA

Anziana trovata morta nella [illegible] da bagno

Un'anziana, Antonia Caroti, [illegible] anni, è stata trovata morta ieri pomeriggio nella sua abitazione di via Pozzobonello alla Villetta. La donna era riversa nella vasca da bagno, a testa in giù. Secondo il medico legale (che ha comunque disposto l'autopsia), il decesso sarebbe da attribuire a cause naturali. [c. v.]

CAIRO M.

Cacciatore attaccato da un cinghiale

Un cacciatore di Bragno, Luca Bonelli, 34 anni, è stato attaccato ieri pomeriggio da un cinghiale durante una battuta venatoria. L'uomo, rimasto ferito, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici di Cairo. La prognosi è di 10 giorni. [l. b.]

CENGIO

Niente rave party rientra l'allarme

Non hanno avuto seguito le indicazioni secondo cui l'altra sera, nella zona tra Saliceto e Montezemolo, si sarebbe dovuto svolgere un rave-party. Dei giovani francesi attesi all'appuntamento, infatti, non si è vista l'ombra.

Claudio Vimercati

SAVONA

Sono tornati a colpire. I sedicenti brigatisti che nel settembre scorso avevano rivendicato con una lettera a La Stampa il finto attentato di Borgio Verezzi e annunciato la costituzione in Liguria di un nucleo armato, i cosidetti «nuclei comunisti combattenti», l'altra notte, sono tornati a fare parlare di sè.

Lo hanno fatto imbrattando con la vernice rossa, la porta di ingresso della sede della Federazione pensionati della Cisl, in via Mazzini a Pietra Ligure: si sono limitati a disegnare con una bomboletta spray tre stelle a cinque punte, senza aggiungere altre scritte eversive, ma le analogie con gli episodi delle scorse settimane, non sono escluse dagli stessi inquirenti.

Un passo indietro, al sette settembre [illegible]. A Borgio Verezzi, viene trovato quello che sembra un rudimentale ordigno: un sifone metallico, lungo una ventina di centimetri, collegato ad un gruppo di pile e a un vecchio orologio che sembra avere la funzione di un timer. Le perizie stabiliscono che si tratta di un finto ordigno, ma il disegno di una stella a cinque punte e scritte eversive trovate vicino all'involucro della «bomba» attirano l'attenzione dei carabinieri.



I carabinieri durante un controllo

Una decina di giorni dopo, un documento firmato dai sedicenti «nuclei comunisti combattenti» viene fatto recapitare a La Stampa. E' scritto a mano, in stampatello: in alto campeggiano una stella a cinque punte inscritta in un cerchio e la sigla del movimento. Poi, a caratteri più piccoli, il testo nel quale viene rivendicato l'«ordigno» ritrovato qualche giorno prima a Borgio Verezzi e viene annunciata la formazione in Liguria di un nucleo di lotta armata. Sull'autenticità del documento, i carabinieri non hanno mai nascosto un certo scetticismo, avanzando piuttosto l'ipotesi che si tratti di mitomani, probabilmente residenti nella Riviera di Ponente (ed è lì, infatti, che sono rivolte le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Chiara Maria Paolucci, che impegnano oltre ai carabinieri anche gli agenti della Digos).

Ma intanto i fantomatici brigatisti continuano ad agire, ad attirare l'attenzione. Come dimostrano gli ultimi episodi: quello ai danni della federazione pensionati della Cisl (dove si sono limitati a imbrattare la porta di ingresso della sede) e un altro avvenuto qualche notte fa sempre a Pietra Ligure, questa volta ai danni della scuola elementare «Sordo», che a prima vista non dovrebbe avere analogie visto che chi ha incendiato tre contenitori dell'immondizia, ha «firmato» il gesto teppistico, disegnando sui muri con una vernice rossa simboli, che però in questo [illegible] sarebbero riconducibili all'anarchia. «Ma il tratto - commentano gli inquirenti - sembra proprio lo stesso».

TEPPISTI ANCHE AD ALBENGA: DANNEGGIATE DUE AUTO

Cassonetti incendiati a Savona

■ Teppisti in azione, l'altra notte, in città. Fra mezzanotte e le 5 hanno appiccato il fuoco a cinque cassonetti dell'immondizia. Il raid vandalico è incominciato in piazzale [illegible] due mondi, nei giardini [illegible] Prolungamento, ed è proseguito in piazza [illegible] IV, corso Italia e via Luigi Corsi. «Sembrava - commenta un vigile del fuoco - che i piromani ci tenessero d'occhio. Aspettavano che spegnessimo un incendio, per poi tornare in azione». E in effetti gli orari dei roghi e il percorso seguito dagli incendiari farebbe proprio pensare che si sia trattato di un raid studiato. Il bilancio è di quattro contenitori dell'immondizia e di un cestino dei rifiuti distrutti. Vigili del fuoco e carabinieri, che ora si stanno occupando delle indagini per identificare gli autori del raid, non hanno trovato traccia delle sostanze incendiarie utilizzate dai piromani: non sono state rinvenute molotov o panni imbevuti di benzina o di altri liquidi infiammabili. «Ma è sufficiente gettare un fiammifero in un contenitore pieno di carta per fare scatenare l'incendio» commentano alla caserma dei pompieri di via Nizza. Teppisti in azione anche ad Albenga: hanno mandato in frantumi i vetri di una Renault Clio e di un'Ape parcheggiati in via Don Lasagna, mentre in via Dalmazia (all'angolo con via La Malfa) hanno dato fuoco ad un cassonetto dell'immondizia. [c. v.]

DOPO INCIDENTE A DEGO

Aggredisce i carabinieri E' arrestato

DEGO. Guida in stato di ebbrezza, va a schiantarsi contro un muro spaccando le tubature del gas e costringendo gli inquilini a scendere in strada in piena notte, e per finire, accompagnato in caserma, aggredisce due carabinieri. Risultato? Il protagonista, E.C., [illegible] anni, pensionato, della movimentata storia, consumatasi l'altra notte a Dego, è stato arrestato per il reato di resistenza e violenza a pubblico ufficiale.

Erano circa le 3,45 quando il sessantunenne, alla guida della propria «Panda», ha perso il controllo della vettura andando a finire contro un muro. L'urto ha provocato la rottura delle condutture del gas e gli inquilini di due abitazioni sono stati costretti a uscire di casa per evitare situazioni di pericolo. Immediato l'arrivo dei militari del Nucleo radiomobile. Nel frattempo è stato chiesto anche l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento cairese e dei tecnici dell'Italgas che intorno alle 5,30 hanno ripristinato il guasto, permettendo agli inquilini dopo quasi due ore trascorse in strada di rientrare nelle loro abitazioni.

Il pensionato, intanto, è stato accompagnato nella caserma del Comando dei carabinieri di Cairo Montenotte. In evidente stato di alterazione dovuta ai fumi dell'alcol, improvvisamente ha aggredito due militari del Nucleo operativo e radiomobile che sono dovuti ricorrere alle cure dei medici del Pronto soccorso dell'ospedale. Per loro, la prognosi è rispettivamente di [illegible] e 7 giorni. [l. b.]

A «GITANANDA ASHRAM»

Altare, oggi la festa degli induisti

ALTARE. Sarà un tripudio di luci, lampade, lumini accesi all'imbrunire nelle case e nei giardini.

Domani è «Dipavali», la «Festa delle luci», la più importante dell'anno per i 4 mila induisti residenti in Italia, la metà dei quali connazionali convertiti. Le celebrazioni più importanti saranno nel monastero di Gitananda Ashram, nell'entroterra ligure: ad Altare, sorge infatti quello che per ora è l'unico tempio induista italiano, il Tempio di Sri Lalita Tripura Sundari, dedicato alla dea Divina Madre.

«Siamo in attesa di firmare l'intesa con lo Stato italiano, nella quale indicheremo questo giorno come la festività ufficiale degli induisti italiani: quest'anno, di lunedì, non potremo festeggiarla tutti insieme, ma un giorno lo faremo», spiega Hamsa Nanda, segretaria dell'Unione induista italiana (Sanatana Dharma Samgha) che nel 2000 ha ottenuto dallo Stato il riconoscimento giuridico come ente di culto.

La festa di Divali, festa delle luci, si celebra negli ultimi due giorni della luna nera del mese di kartik (ottobre - novembre) e dura tre giorni. «In India si celebra l'aspetto sociale, da noi quello spirituale» dice Hamsa Nanda, 'monaca induista fra i leader della piccola comunità di 13 persone che vive nell'«ashram» di Gitananda.

BILANCIO DEI CARABINIERI

«Meno furti nel ponte di Ognissanti»

ALBISOLA S. Tre persone arrestate, dieci denunciate a piede libero. Sono il bilancio dei controlli anti malavita che i carabinieri hanno intensificato in tutta la provincia in occasione del ponte festivo di Ognissanti. «E il consuntivo - commentano al Comando provinciale dell'Arma - è decisamente positivo come dimostra il numero di reati, soprattutto dei furti, che ci sono stati denunciati in questi giorni e che sono calati del 23 per cento rispetto all'anno scorso».

I carabinieri hanno fermato e identificato 214 persone, espulso cinque stranieri perchè non in regola con i permessi di soggiorno, notificato trentaquattro contravvenzioni al codice della strada e ritirato due patenti per guida in stato di ebbrezza. Tre i tossicomani segnalati alla prefettura perchè trovati in possesso di modiche quantità di stupefacenti.

Intanto a Borghetto i vigili urbani hanno arrestato un senegalese che vendeva cd musicali contraffatti. [c. v.]

INCONTRA GLI STUDENTI

Il questore fa lezione al Nautico

SAVONA. Il questore, Benedetto Pansini, incontrerà questa mattina cinquecento studenti del Nautico. Parte, infatti, dall'Istituto Leon Pancaldo di Savona il «tour» che interesserà nei prossimi mesi tutte le scuole medie superiori della provincia.

L'iniziativa intende richiamare l'attenzione dei giovani sui problemi della droga e degli incidenti stradali, spesso collegati. Non a caso, il questore, Benedetto Pansini, ha inviato una lettera (sarà recapitata questa mattina) a tutti gli studenti delle Superiori alla quale è allegata una tabella sulle droghe in circolazione e i loro effetti.

Agli incontri, il questore sarà presente con un medico della polizia, il dottor Avvenente, e con il comandante provinciale della Stradale, Luca Marchese. «Credo molto a questa iniziativa - commenta Benedetto Pansini - che ho già sperimentato con successo nelle altre città dove ho prestato servizio». [c. v.]

CONSEGNATI RICONOSCIMENTI AI SOCI BENEMERITI ED AI DISCENDENTI DEI SOCI FONDATORI E DEI PRESIDENTI

La Croce Bianca di Albenga ha 90 anni

Ieri la cerimonia con la benedizione di tre nuovi defibrillatori



Ieri pomeriggio la celebrazione dei 90 anni della Croce Bianca

ALBENGA

A settembre era stata organizzata una festa in grande stile. Ieri pomeriggio la celebrazione della ricorrenza storica di fondazione.

Era il 3 novembre 1912 quando ad Albenga nacque, presso il teatro civico, oggi non più esistente, la Croce Bianca di Albenga. Ieri, a partire dalle 15,30 autorità civili e militari, volontariato e soprattutto militi, militesse e soci della Croce Bianca di Albenga hanno festeggiato i 90 anni dalla fondazione della pubblica assistenza cittadina. Presso la sede sociale di piazza Petrarca il parroco di San Michele don Umberto Busso ha celebrato la Santa [illegible]. Successivamente c'è stato il saluto del presidente della Croce Bianca Sebastiano Gandolfo e la benedizione della prima barella a mano utilizzata ad Albenga e della lettiga a cavalli, entrambe fedelmente ristrutturate [illegible] le avevano volute i soci fondatori.

Sono stati inoltre benedetti 3 nuovi defibrillatori donati da sostenitori e famiglie titolari di note aziende (Gandolfo e Sommariva) e consegnati alcuni riconoscimenti ai soci benemeriti ed ai discendenti dei soci fondatori e presidenti deceduti.

La manifestazione si è conclusa con polenta, caldarroste e frittelle per tutti. La Croce bianca di Albenga conta alcune centinaia di persone tra militi-volontari ed iscritti, 5 filiali (Arnasco, Erli, Garlenda, Vendone, Villanova) e più di una trentina di ambulanze complessivamente.

Dal 1999 è operativo da Albenga il servizio di 118 Savona soccorso, grazie all'automedicale «Sierra 2». «Abbiamo voluto dare un senso storico alla nostra festa, più intima di quella di settembre, facendo un salto indietro di 90 anni. Grazie alla donazione di un arredo da parte della vedova del dottor Guido Comanedi, fondatore della sezione Avis Ingauna nei primi Anni '50, abbiamo inaugurato anche uno studio presidenza al primo piano della nostra sede», ha spiegato il vicepresidente della pubblica assistenza Oreste Simoncini. [m. br.]

IERI MATTINA A IMPERIA QUALCHE CITTADINO HA SENTITO «UN FRAGORE» E SI E' RIVOLTO PREOCCUPATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

C'è il terremoto? E' soltanto psicosi

La «scossa» segnalata alle 8,15, ma era un falso allarme

L'hanno avvertita diverse persone, ieri mattina. Erano le 8,15. C'è [illegible] dice [illegible] aver sentito oscillare il letto, [illegible] chi racconta di aver udito anche un cupo fragore. E qualcuno, preoccupato, ha subito telefonato al Palaz[illegible] della Provincia ed ha allertato la Protezione civile. La «voce» ha fatto presto il giro della città. Ma nessuna scossa di terremoto era stata in realtà percepita dall'Osservatorio di Imperia: sono rimasti immobili i sismografi, che erano inv[illegible] come [illegible] «impazziti» in occasione del disastroso evento nel Molise e che puntualmente avevano registrato anche i successivi movimenti tellurici n[illegible] Polesine e a Ravenna.

«Un falso allarme. I nostri strumenti n[illegible] hanno rilevato alcunché. [illegible] questo fine settimana, per quanto riguarda la nostra provincia, la situazione [illegible] sempre stata tranquilla», sottoli[illegible] il professor Nicola Podestà, responsabile dell'Osservatorio sismico, collegato al Dipartimento di scienza della terra dell'Università [illegible] Genova, coordinato dal professor Claudio Eva. Lo confermano anche alla caserma dei Vigili del Fuoco: «Abbiamo ricevuto qualche telefonata, siamo stati interpellati dalla Provincia, dove alcuni imperiesi si erano rivolti per avere notizie. Ma non risultano danni di alcun genere, nessuno ha segnalato crepe [illegible] distacco di intonaco o calcinacci, come di solito accade in questi [illegible]». [s. d.]

analisi

Stefano Delfino

IMPERIA

La psicosi del terremoto ha quindi colpito il Ponente della Liguria e più in particolare l'Imperiese, una zona [illegible] [illegible]chio sismico, dove [illegible] a caso, negli anni scorsi, [illegible] sono effettuate più volte esercitazioni a scopo preventivo, nel ricordo dello spaventoso terremoto che nel 1887 [illegible] raso [illegible] suolo Bussana e gran parte delle località costiere, provocando centinaia di morti. Che spiegazione dare al fenomeno, dunque? Secondo gli esperti, si è trattato di una psicosi collettiva, «dovuta magari al tremolio dei muri per il passaggio di qualche mezzo pesante oppure [illegible] una forte raffica di vento». Quando, l'altra mattina, a San Giuliano è stata avvertita la terrificante, tragica scossa che [illegible] provocato 29 morti per il crollo della scuola elementare, invece, «anche il sismografo di Imperia l'ha registrata, eccome, sui rulli», precisa il professor Podestà, che aggiunge, mentre indica le apparecchiature: «Soltanto qualche anno fa ci sono stati eventi, non violenti però, che sono stati rilevati dagli strumenti. Non era successo nulla di grave, ma la gente si era allarmata, e [illegible] comunque segnalato l'accaduto al servizio della Protezione civile».



L'Osservatorio di Imperia ha sede i[illegible] palazzo di piazza Roma

[illegible] qui il timore esiste ed [illegible] giustificato dal fatto che il territorio è considerato un'area a rischio, tanto che le nuove costruzioni devono avere determinati requisiti antisismici. Podestà concorda, però precisa: «La provincia di Imperia è zona a rischio, [illegible] [illegible] [illegible] alto rischio. Di scosse di assestamento ne vengono rilevate con [illegible] certa periodicità. E le ultime registrate dall'osservatorio avevano però come epicentro il mare aperto e sulla costa erano arrivate di rimbalzo».

Da 127 anni l'Osservatorio di Imperia [illegible] considerato un punto [illegible] riferimento importante per tutti i cittadini [illegible] anche anche per la protezione civile. Una squadra di esperti lavora giorno e notte, offre notizie [illegible] dati all'aeronautica, trasmettendoli via satellite. Anche il 23 febbraio del 1887, quando il terremoto devastò l'Imperiese [illegible] [illegible] [illegible] valutato tra [illegible] 9° [illegible] il 10° grado della scala Mercalli, il centro l'aveva registrato: da allora è sempre in «stato di allerta», studia le scosse, le elabora e le segnala al Dipartimento di scienza della terra dell'ateneo genovese.

Ancora Podestà: «Le nostre apparecchiature [illegible] sensibili e sofisticate, riusciamo a captare anche le scosse, almeno quelle di maggiore intensità, che si verificano periodicamente nel lontano Giappone. Qui, in gioventù, aveva lavorato il professor Rena[illegible] Dulbecco, al quale [illegible] stato poi assegnato il Premio Nobel per [illegible] medicina: abbiamo conservato conservato pezzi del sismografo che era appartenuto all'illustre scienziato». Che l'Osservatorio di Imperia sia una realtà di rilievo anche internazionale lo ribadisce anche il fatto che sulla sua attività sono state presentate due tesi di laurea a Siviglia, in Spagna.

Di tanto in tanto, specie dopo catastrofi dopo quella del Moli[illegible], torna d'attualità la doman[illegible]: si possono prevenire i terremoti? Podestà scuote la testa e allarga le braccia: «E' impossibile. Chi lo afferma se ne deve assumere la responsabilità. Si tratta di eventi improvvisi, che non possono certo essere studiati ore o giorni prima. Affermazioni di questo tipo sono solo frutto di fantasia"».

SANREMO: LOCALE CHIUSO, ARRESTATI I GESTORI

Club a luci rosse la polizia indaga

SANREMO

Il portone del Blu Haway, in via Borgo Tinasso, alla periferia collinare di Sanremo, è chiuso: [illegible] night è sotto sequestro, e non c'è più il via vai di clientela, che animava di notte il club privè sulle alture della città. I d[illegible] gestori, Hans Bremen, 61 anni, tedesco, e la moglie Luisa Battaglia, 55 anni, già titolare di un altro locale nelle vicinanze, sono finiti in carcere: ad arrestarli, con l'accusa di sfruttamento [illegible] favoreggiamento della prostituzione, è stata [illegible] Squadra Mobile di Imperia, diretta dal commissario Profazio. Su ordine del Gip di Sanremo, Anna Bonsignorio, gli agenti hanno fatto irruzione nel locale e [illegible] [illegible] «giro» di lucciole, soprattutto slave e africane.

L'operazione è scattata al termine di indagini che duravano dall'inizio dell'estate ed erano state [illegible] in seguito alla segnalazione [illegible] un «giro» sospetto, quasi certamente «a luci rosse». I titolari del Blu Haway, che oggi saranno ascoltati dal magistrato (si cercano legami con altri locali), avevano preso ogni precauzione: fuori, a ridosso della porta d'ingresso, c'era una telecamera, che spiava le persone in arrivo [illegible] consentiva di far entrare soltanto i soci. Forse [illegible] il ricatto di [illegible] rispedite in patria, le entraineuses, tutte extracomunitarie al di sotto dei 26 anni [illegible] molto attraenti, erano costrette a concedersi agli avventori. La tariffa? Dai 50 ai 100 euro, oltre alla consumazione (80 euro). (s. d.)

NOTIZIE FLASH

IMPERIA

I nuovi turni delle farmacie nel capoluogo e a Sanremo

Cambiano i turni delle farmacie. A Imperia, per tutta [illegible] settimana, tocca alla Torres, in via Nazionale 13 (telefono 0183-293626), e alla Gentile, in via Cascione 27 (0183-61584). A Sanremo, soltanto per oggi, alla Salus, [illegible] Matteotti 125 (0184-503029). [s. d.]

[illegible]

Allarme in clinica per principio d'incendio

Momenti di apprensione, ieri mattina, alla Clinica Sant'Anna di Imperia, dove si [illegible] sprigionato del fumo. I vigili del fuoco sono accorsi nel timore che fosse scoppiato [illegible] incendio. In realtà si trattava solo di un surriscaldamento della caldaia. Allarme rientrato. [s. d.]

[illegible]

Lavori sull'Autofiori e scambi di carreggiata

Continuano gli scambi di carreggia[illegible] sull'Autostrada dei Fiori, a seguito della presenza di cantieri. In direzione di ponente, [illegible] previsti tra i caselli di Savona [illegible] Spotorno per [illegible] risanamento della galleria Fornaci (un intervento che durerà circa quattro mesi e per spiegare il quale la società ha distribuito agli utenti un opuscolo illustrativo) e tra Imperia Est e Imperia Ovest per pavimenti e giunti sul viadotto Impero; in direzione di levante, tra Sanremo [illegible] Arma di Taggia per cambio dei giunti sul viadotto Gozzo. [s. d.]

IMPERIA

Anche un bus del Ponente con i no global a Firenze

Anche gli imperiesi del neocostituito Comitato cittadino contro la guerra parteciperà alla manifestazione no-global [illegible] Firenze: lo ha deciso in una riunione, tenuta al Circolo Arci-Antica compagnia portuale di Oneglia. Da Imperia partirà un pullman al costo [illegible] di euro 10. E' necessario prenotare il posto e versare anticipatamente la quota. Per informazioni, telefonare al 333.3460372. [s. d.]

IMPERIA

Due Piani particolareggiati domani in Consiglio

Torna a riunirsi il Consiglio comunale di Imperia. Nella prima delle tre sedute previste, quella di domani alle 19, sono in discussione i piani particolareggiati di iniziativa privata in località Colla e in locali[illegible] Armanna. [s. d.]

IMPERIA

Istituto Studi Liguri l'assemblea dei soci

Domani alle 18, presso la sede di palazzo Guarnieri, si terrà l'assemblea generale dei [illegible] della [illegible] imperiese dell'Istituto internazionale di Studi Liguri. All'ordine del giorno l'approvazione del programma di attività e del bilancio di previsione per il 2003. [s. d.]

IL FENOMENO HA RIPRESO INTENSITA' IN QUESTI GIORNI E I COMMERCIANTI CHIEDONO INTERVENTI URGENTI

Oneglia, i graffiti deturpano il centro

Scritte e disegni dei «writers» su muri, pilastri e serrande



I graffiti «metropolitani» deturpano il centro commerciale di Oneglia

[illegible]

Sono tornati a farsi vivi, forse con l'involontaria complicità della trasgressione legata alla Festa di Hallowen: da qualche giorno, so[illegible] ricomparsi gli ignoti autori di «graffiti metropolitani», vandali che amano deturpare le facciate dei palazzi, spesso quelle ritinteggiate di fresco, i pilastri dei portici, le serrande [illegible] le vetrine dei negozi [illegible] [illegible]ro commerciale. Hanno costellato di scritte, simboli e disegni il centro storico di Oneglia, e subito [illegible] fioccate le lamentele, soprattutto da parte dei negozianti.

Il fenomeno, dopo un periodo di acquiescenza, h[illegible] ripreso in questi giorni di «ponte». Le scritte, con la sigla «Single» (ma non solo) sono apparse in via Amendola, in via Bonfante [illegible] in via della Repubblica. «Un flagello, non sappiamo come riuscire ad arginarlo. Si era parlato di maggiore sorveglianza, il Comune aveva promesso che avrebbe adoperato materiali speciali anti-graffiti [illegible] occasione della prevista risistemazione dei portici di via Bonfante. [illegible] [illegible] progetto ancora non è stato attuato», lamentano coloro che ancora una volta sono stati danneggiati.

Un deterrente era stato il fer[illegible] di alcuni giovani, colti sul fatto dalla polizia mentre imbrattavano [illegible] logge di Santa Chiara al Parrasio di Porto Maurizio e severamente puniti. Ma, evidentemente, non è bastato. In qualche caso, i «Writers» hanno anche rivelato doti acrobatiche, perché per [illegible]lizzare le loro «opere» si sono arrampicati anche sui tetti [illegible] qualche palazzo. Di trovare una soluzione al problema era stato incaricato Paolo Strescino, consigliere comunale: la proposta era di avvicinare questi «artisti di strada» attraverso operatori [illegible] Servizi sociali e proporre loro la realizzazione [illegible] «murales» nelle zone degradate della città.

Giovanni Amoretti, presidente della Quinta Circoscrizione, a proposito dei graffiti comparsi sulle pareti delle scuole [illegible] Largo [illegible]glia, aveva suggerito l'installazione di telecamere: «Non è concepibile gettar via ogni anno [illegible]igliaia di euro per ripulire i muri dalle scritte». [s. d.]

CONCLUSO L'ITER DELL'OPERA, PROGETTO PRONTO

Imperia: per il porto traguardo più vicino

[illegible]

Per realizzarlo, ci vogliono [illegible] miliardi di vecchie lire. Ma a Imperia c'è ottimismo. E il primo a manifestarlo è proprio l'uomo politico di maggior spicco, l'ex ministro Claudio Scajola: «Li troveremo. Ne sono sicuro. Ci [illegible]no alcuni imprenditori privati, e in particolare l'armatore Lefebvre, che si sono detti interessati alla sua costruzione». E' [illegible] vicino, il nuovo porto [illegible] Imperia, un'opera ciclopica, destinata a cambiare l'aspetto del litorale tra Oneglia e Porto Maurizio?

Sembra proprio di sì, anche s[illegible] resta ancora qualche ostacolo [illegible] superare. Il Piano regolatore portuale, dopo le varie fasi progettuali, è ormai sulla rampa di lancio. Alla fase operativa [illegible] potrà però passare soltanto quando il ministero delle Infrastrutture e Trasporti avrà sciolto il nodo della classificazione dello scalo: [illegible] sarà considerato turistico, la competenza sulle concessioni sarà della Regione, altrimenti toccherà all'autorità marittima. E' quanto è [illegible] giorni fa, da un incontro fra il comandante della Capitaneria di porto Domenico Capurso, [illegible] i tecnici della Regione.

Il nuovo porto [illegible] una capienza di 1.200 posti barca [illegible] «bonificherà» l'intera zona di San Lazzaro. Qui, spiega il sindaco Luigi Sappa, «sorgerà un grande parco urbano, con campo da golf, e accanto saranno creati un polo fieristico e un centro direzionale, oltre al Museo dei Cetacei». Tutte infrastrutture al servizio del porto, che avrà banchine alberate e disporrà anche di un'avveniristica Hall del Mare, un [illegible] piazzale coperto da vetrate e sul quale si affacceranno uffici, esercizi pubblici e negozi.

Per dar via all'operazione, Sappa ha incontrato la Porto di Imperia Spa, la società in procinto di essere fusa [illegible] Imperia Mare e che dovrà attuare l'opera. Nel frattempo, i vari soggetti interessati, riuniti nel Coordinamento portuale, prenderanno visione delle rispettive competenze e, prima di Natale, faranno il punto della situazione con Capitaneria di porto e Dogana. [s. d.]

RINVIATA A DICEMBRE LA SELEZIONE DEGLI ASPIRANTI BIG DEL MOLISE, ATTESI PER OGGI, DOPO LA TRAGEDIA DEL TERREMOTO

L'Accademia della canzone di Sanremo cala i suoi assi

Quattro giovani artisti, su 1600 finalisti del concorso di voci nuove, parteciperanno di diritto al Festival

Gian Piero Moretti

SANREMO

Sono trecento [illegible] provengono un po' da tutta Italia i finalisti dell'Accademia della canzone che, da oggi al 15 dicembre, si daranno battaglia al Teatro del mare per la conquista dei quattro passaporti per la sezione Nuove proposte del Festival di Sanremo. Era atteso anche un gruppo [illegible] voci nuove [illegible] Moli[illegible] ma la loro partecipazione alla Rassegna è stata posticipata all'ultima settimana, dopo i tragici eventi di San Giuliano di Puglia, [illegible] paese distrutto [illegible] terremoto.

I trecento attesi oggi rappresentano il primo nutrito gruppo dei 1600 giovani che nel corso dell'estate hanno superato le semifinali regionali e sono stati ammessi alla fase finale sanremese. Della prima pattuglia di aspiranti «campioni» fanno parte giovani artisti provenienti da Piemonte, Sardegna, Sicilia e Campania [illegible] 171 ragazzi che, attraverso l'iscrizione [illegible] Internet [illegible] il voto del popolo del Web - novità dell'edizione 2002 - non hanno dovuto affrontare le semifinali.

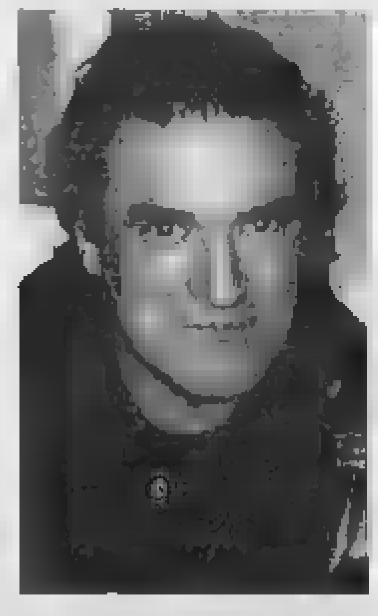
Oltre a esibirsi di fronte ad una giuria che per la prima settimana sarà formata da Giancarlo Golzi, batterista dei Matia Bazar e direttore artistico dell'Accademia, Massimo Varini (musicista), Piero Vivarelli (autore e compositore), Elio Cipri (PR nel campo della discografia) e Lola Marini (cantautrice), parteciperanno a lezioni che avranno per tema «il [illegible]do della canzone» [illegible] ogni settimana, ad uno o più incontri [illegible] gli artisti.

Il primo turno di selezioni vedrà salire in cattedra Syria, attesa mercoledì a mezzogiorno. [illegible] prossima settimana sarà la volta di Fausto Leali, Giancarlo Golzi e di Anna Tatangelo, la giovanissima cantante (nata all'Accademia) che si è aggiudicata l'ultimo Festival fra i Giovani. Altri big attesi nelle settimane successive so[illegible] Francesco Renga, Mariella Nava, Alexia, Enrico Ruggeri e Ivana Spagna.

Fra gli altri docenti dell'Accademia di Sanremo anche Mario Maffucci, Giancarlo Bigazzi, Mario Lavezzi, Franco Bixio e Mario Limongelli che tratteranno argomenti di strettissima attualità nel mondo della canzone come composizione, arrangiamenti, [illegible] e tecniche, produzioni artistiche, testi, studio dell'immagine, gestualità e comportamento [illegible] palcoscenico, industria discografica, edizioni musicali, radio, tv, giornali, informatica musicale, Internet, e [illegible] d'autore. Nel programma figura anche [illegible] materia assolutamente nuova per il [illegible] di Sanremo: la medicina dello strumento voce.

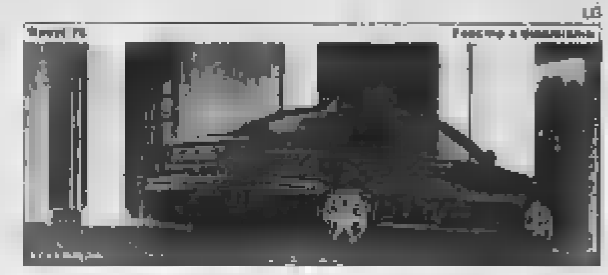
Dei 1600 in corsa per quattro posti al Festival, soltanto otto parteciperanno alla finalissima dove la speciale commissione selezionatrice della rai, indicherà i vincitori che andranno ad aggiungersi alle dodici voci nuove selezionate dal concorso «Destinazione Sanre[illegible] in onda [illegible] da settimane sulla seconda rete della Rai.

«Quest'anno - afferma Angelo Esposito, direttore esecutivo del [illegible] - abbiamo superato ogni precedente record [illegible] partecipazione all'Accademia». E aggiunge: «In tutto avremo 1600 giovani che, fermandosi almeno una settimana [illegible] città, nei [illegible] di novembre [illegible] dicembre, garantiranno non meno di 12 mila presenze negli alberghi cittadini. Un risvolto [illegible]ico e turistico da non sottovalutare, soprattutto se si considera che novembre da sempre [illegible] considerato un mese morto».





Giancarlo Golzi, batterista dei Matia Bazar, e Syria saranno i docenti straordinari dell'Accademia della canzone di Sanremo



Sampdoria, due punti gettati per colpa di Triestina e arbitro

GENOVA

Imputato, alzatevi! E sul banco degli accusati, sabato sera, dal clan blucerchiato è stato messo il direttore [illegible] gara di Sampdoria-Triestina, il signor Palanca di Roma.

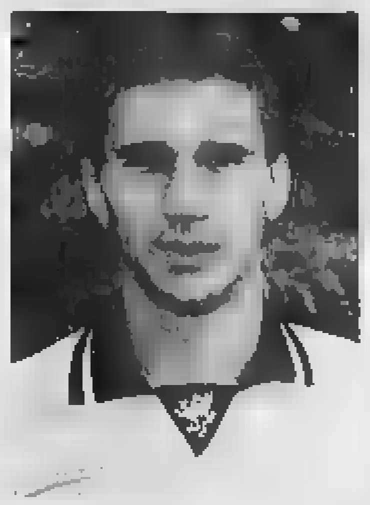
Un direttore di gara che ha profondamente scontentato [illegible] Sampdoria, con un rigore concesso alla Triestina molto discutibile, poi l'espulsione di Gasbarroni e tante altre decisioni che hanno fatto infuriare Walter Novellino ed i suoi giocatori.

Il presidente Riccardo Garrone, [illegible] la solita ironia, si [illegible] limitato ad una battuta. «Capisco molto poco di calcio, preferisco non fare commenti [illegible] forse sono daltonico». Chi vuol intendere, intenda. Più esauriente il commento del tecnico blucerchiato, che parte con una [illegible] di parabola: «Non siamo certo una squadra votata alla santità, [illegible] in alcune occasioni anche i santi guardano verso il cielo e si pongono [illegible] interrogativo: perché accade questo? Sulla partita, affermo che il punto è buono perché abbiamo recuperato il gol dello svantaggio in [illegible] situazione d'estrema emergenza, contro una Triestina che ha confermato quanto di positivo si [illegible] detto finora».

L'accusa è anche di una Sampdoria "nervosa" con "interventi sopra le righe" di alcuni giocatori. Novellino conta fino a dieci prima di rispondere a questa [illegible] di provocazione.

«La Sampdoria, [illegible] escludiamo gli episodi che sono sempre importanti, e che a mio giudizio hanno indirizzato il match in un determinato modo, per noi in salita, ha giocato una gran partita, soprattutto nella ripresa in inferiorità numerica; e questo è ciò che conta, per un allenatore che non deve badare al singolo capitolo, ma a tutto il "racconto" del campionato. Sarà soltanto verso [illegible] fine, quando si potrà fare un bilancio, che potremo esaminare con più distacco Sampdoria-Triestina, e capire se si è trattato di un punto guadagnato [illegible] di due punti persi: ora no, non mi sottopongo [illegible] [illegible] alchimie».

Il futuro, ancora al "Ferraris", parla di un altro scontro al vertice, l'ennesimo visto il gran[illegible] equilibrio che [illegible] in serie B, con Sampdoria-Livorno, giovedì [illegible] posticipo del recupero [illegible] prima giornata. «E' presto per pensarci, comunque potrò riavere Flachi». [g. s.]



Pagotto (ex Samp), portiere della Triestina

Genoa: sarà la settimana buona? Torrente intanto attende rinforzi

Danilo Sanguineti

GENOVA

Il Genoa 1893 vive sospeso tra realtà spiacevole (la classifica che torna a farsi preoccupante) [illegible] fantascienza societaria. Per rispetto ai tanti che vogliono [illegible] bene al Grifone, sarebbe giusto tacere delle trame dialettiche che solo sfacciati ottimisti possono definire trattative per la cessione della società. I concorrenti, le scadenze, le modalità e i tempi degli accordi, tutto finisce macellato nel gigantesco tritacarne della fantasia dell'attuale proprietà.

Tanto per non perdere il vizio, la settimana che inizia è stata definita «cruciale»: domani, alla vigilia della partita di Vicenza, Dalla Costa e il «presidente» Canal incontreranno Ricky Sogli[illegible] il varesino rappresenta la cordata lombarda. Oggi invece incontro con Claudio Burlando, che parla per nome dei genovesi. Le trattative si trascinano con una fiacchezza che non lascia presagire niente di buono: [illegible] gli annunci mirabolanti (vedi accordo con il gruppo spagnolo), hanno un'eco che non va oltre i dieci minuti di notorietà. La danza macabra sulle penne del Grifone ha fatto gioco a troppi: di certo c'è solo che il 14 ci sarà l'assemblea degli azionisti, e lì, per dovere non per volontà, i «mestrini» qualche carta in tavola dovranno pur metterla.

In questa situazione Torrente deve lavorare per tenere insieme i pezzi di [illegible] squadra che avrebbe urgente bisogno di rinforzi. Gli impegni ravvicinati mettono [illegible] nudo i problemi della squadra: gli infortuni si sommano e [illegible] c'è molto materiale per gli inevitabili «rattoppi». Giacchetta oggi saprà se a Livorno si è procurato uno strappo [illegible] uno stiramento: anche nell'ipotesi migliore dovrà stare fermo [illegible] a fine mese. Gli altri contusi di Livorno (Chini, Brivio, Bouzaiene) dovrebbero farcela per domani. A proposito della gara al «Menti»: Stream ha fatto sapere che non trasmetterà l'incontro, nonostante abbia l'accordo con il Vicenza.

CLAMOROSA IMPRESA IN TRASFERTA: ESPULSO BELLOCCHI SULLO 0-1 MA GIRGENTI, MURGITA E CIPOLLI FIRMANO IL 3-2

Savona, la vittoria del cuore

In 10 per 70', i biancoblù rimontano l'Imolese

Franco Cervellati

IMOLA

Dopo due sconfitte il Savona aveva bisogno [illegible] un risultato ad Imola e l'obiettivo è stato centrato alla grande nonostante un'inferiorità numerica durata 70 minuti per l'espulsione di Bellocchi e altre decisioni arbitrali contestate.

Il 3-2 finale è stato fortemente voluto dagli uomini [illegible] Tufano, che hanno sempre creduto nelle loro possibilità anche quando sarebbe stato facile demoralizzarsi. Con Nappi in tribuna [illegible] attesa del via libera federale e Biffi assente dell'ultimo momento, sostituito da Rossi con Di Gioia centrale difensivo (ma [illegible] Murgita di nuovo a guidare l'attacco), il Savona ha disputato una gara coraggiosa e di grande livello tecnico.

Al via è però l'Imolese (senza Casoni, squalificato) a comandare [illegible] gioco [illegible] Ghizzardi è subito protagonista in più di un'occasione. [illegible] vantaggio dei rossi di casa arriva al quarto d'ora: l'azione parte da [illegible] fuorigioco molto dubbio, fischiato in attacco a Bellocchi; contropiede rapidissimo con Schiavon che imbecca Ghidini sulla fascia sinistra rimasta sguarnita, due passi [illegible] rasoterra non forte ma angolato.

Il vantaggio dei padroni di casa scuote gli uomini di Tufano, che si gettano in attacco riproponendo Peluffo sulla linea [illegible] punte dopo [illegible] inizio da centrocampista puro. Ma al 21' il nervosismo gioca [illegible] brutto scherzo a Bellocchi, colto dal guardalinee in [illegible] protesta [illegible] viene considerata eccessiva. Arriva Di Cintio ed estrae il cartellino rosso.

La partita del Savona [illegible] complica terribilmente [illegible] solo un grande Ghizzardi impedi[illegible] a Gabbriellini di raddoppiare al 28' con un colpo di testa da pochi metri. Attacca comunque [illegible] generosità il Savona: ci provano Bracaloni e Peluffo ma il tempo finisce con Ghizzardi ancora sugli scudi [illegible] tiro [illegible] botta sicura di Buscaroli.

Nella ripresa Tufano ripropone Giacchino al rientro dopo la squalifica [illegible] posto di Solari; e [illegible] Savona appare trasformato. Al 4' ancora Bracaloni su calcio piazzato costringe Betti alla deviazione in tuffo. Sul corner Barone tocca alto di testa. Un solo minuto [illegible] Girgenti indovina l'angolo alto con un gran destro da venti metri.

Il match si accende ed entrambe le squadre cercano la vittoria. All'undicesimo il contestatissimo gol del nuovo entrato Clara, che secondo i giocatori [illegible] si controlla il pallone con un braccio prima di girarlo in rete in mischia. Ma non è certo finita: al 20' Murgita è bravo [illegible] furbo a guadagnarsi un rigore cadendo in area dopo un contatto con Buscaroli. E' lo stesso centravanti a trasformare con freddezza spiazzando Betti.

Non basta: altra mossa indovinata da Tufano (dentro Cipolli per Girgenti) ed è proprio l'ex riminese che in terra di Romagna dà al Savona la vittoria raccogliendo un preciso invito di Murgita lanciato in area da Giacchino. Il finale è teso ma la squadra ospite non perde mai la lucidità. Giacchino [illegible] improvvisa giocoliere il tempo trascorre col pallone lontano da Ghizzardi. Alla fine i tifosi fanno festa: cori per tutti, anche per il grande atteso: Marco Nappi.

Imolese (4-3-2-1): Betti; Madocci, Menghi; Buscaroli, Borsa, Schiavon; Caruso, Perenzin (67' Garba), Beltrammi (61' Clara), Ghidini (65' Farris), Gabbriellini. **Savona (3-5-2):** Ghizzardi; Rossi (81' Damonte), Di Gioia; Barone, Bellocchi, Perrella; Peluffo, Bracaloni, Solari (46' Giacchino), Murgita, Girgenti (78' Cipolli). **Arbitro:** [illegible] Cintio [illegible] Bergamo. **Reti:** 15' Ghidini, 50' Girgenti, 56' Clara, 65' Murgita, 87' Cipolli. **Note:** espulso al 21' Bellocchi, ammonito Borsa.



Cipolli ha firmato, con un gran tiro, il gol del clamoroso sorpasso finale: suo il 3-2

Torna l'euforia

Piro, Tufano e Nappi «Gran prestazione»

IMOLA

Grande soddisfazione in [illegible] savonese per [illegible] vittoria che, per dirla con le parole del presidente Piro «fa girare il campionato». «Do 10 e lode a tutta la squadra - dice [illegible] presidente - perché ha giocato con cuore, tecnica e lucidità. La vittoria è meritata. Unica pecca queste espulsioni che ci penalizzano troppo. Bisogna trovare il modo di modificare il nostro atteggiamento in certe situazioni. Comunque questi tre punti cambiano di molto le cose».

Con l'arrivo [illegible] Nappi ora la piazza sogna. A Imola «Nippo» era in tribuna in attesa del visto federale [illegible] si è entusiasmato vedendo i suoi compagni vincere una partita così difficile: «Grande squadra, - commenta - ha lottato con grinta. Merita di fare un grande campionato. Quanto a me, arrivo a Savona con l'entusia[illegible] di un ragazzino: ho una gran voglia di giocare e di dare il mio contributo per arrivare in alto».

Diversi gli episodi contestati. Murgita: «Il rigore su di me [illegible] netto: ho ricevuto una spinta da dietro con il braccio. Gli imolesi hanno protestato, ma la decisione dell'arbitro era sacrosanta. Invece abbiamo da dire molto noi: l'espulsione di Bellocchi è stata eccessiva, [illegible] è limitato a fare un'esclamazione di disappunto, non ha offeso [illegible] guardalinee. Poi il secondo gol dell'Imolese è stato viziato da un fallo di mano evidente. A parte tutto, abbiamo dimostrato di esserci come squadra. Siamo stati bravi a crederci fino alla fine. Il mio passaggio per il gol decisivo di Cipolli? Beh, essere lucidi nei momenti caldi fa parte del bagaglio di un giocatore».

Sulla stessa linea Tufano: «Solo un grande gruppo può ottenere una vittoria come questa. Ha vinto la squadra che ci ha creduto di più. Sapevamo che a Imola non sarebbe stato una p[illegible]eggia[illegible] ed eravamo pronti [illegible] lottare con tutte le nostre forze. Questi tre punti cancellano la sconfitta immeritata di domenica [illegible] col Forlì e quella, più giusta, [illegible] Castelnuovo».

[illegible]sivo il rientro di Giacchino, anche [illegible] solo per un tempo? «Sì, di lui abbiamo bisogno come il pane, non importa se dal primo minuto. E' arrivato a campionato iniziato, poi a Gubbio è [illegible] in quella squalifica pesante. A Giacchino non rinuncerei mai». Battuta anche del presidente: «Giacchino purtroppo sarà ceduto. E' stato richiesto... dal Circo Orfei».

Da parte imolese l'allenatore Bianchetti: «Partita strana. Nel primo tempo dovevamo sfruttare meglio le occasioni. Forse il Savona ha messo in campo una maggiore condizione atletica e più temperamento e [illegible] forse abbiamo pensato di avere già vinto dopo l'espulsione di Bellocchi». Più esplicito [illegible] presidente Morini: «La partita l'abbiamo buttata via noi». [fra. cer.]



Preziosissimo anche stavolta l'apporto di Girgenti: ha firmato il primo gol della rimonta

IL [illegible] DELLA SERIE C2

Una marea di gol, ventisei, nella giornata in cui il Savona risponde all'appello sia sul fronte delle segnature che su quello del ritorno [illegible] successo. Un 3-2, quello dei biancoblù ad Imola, che potrebbe segnare una svolta della stagione così come lo era stato ad un certo punto - ma in negativo - il [illegible] di Castelnuovo Garfagnana.

Che quest'ultima compagine non fosse però trascurabile lo dimostra la vittoria ottenuta ieri [illegible] Grosseto, che ha così perso la leadership solitaria [illegible] tutto vantaggio della scatenata Aglianese. Allegri [illegible] compagni sono infatti andati [illegible] sbaragliare il Brescello, ed ora volano in fuga.

Non perde colpi neppure il Rimini che ha [illegible] carburato, e vincendo a Fano ha agganciato [illegible] Grosseto sulla seconda posizione. Rientra intanto [illegible] gruppo delle squadre che contano, un gradino sopra il Savona, Sua Maestà la Florentia: l'esordio di Cavasin sulla panchina viola è coinciso con un chiaro 2-0 sul Gubbio che è valso proprio il riaggancio dei gigliati agli umbri. La schiera di Elì punta in alto, cioè le otto compagini racchiuse tra i 21 e i 15 punti, è chiusa infine dal Savona: gli uomini di Tufano dovranno ora subito ripetersi [illegible] rimanere agganciati al carro che conta.

[illegible] decolla intanto [illegible] Poggibonsi, [illegible] cui serve poco il pareggio esterno di San Giovanni Valdarno contro un'altra squadra in difficoltà. Sale ancora invece il Forlì che ha travolto il sempre [illegible]ù deludente Montevarchi, mentre nulla ha potuto il Sassuolo sul terreno del S. Marino. Tanti gol ma poca sostanza in Gualdo Tadino-Castelsangro: entrambe remano in retrovia, anche se nessuno sta male come il Brescello, [illegible] detto t[illegible] in casa dalla capolista Aglianese.

A proposito di salvezza: la graduatoria indica già un quartetto di probabili pericolanti. Lo compongono, dall'alto in basso, Fano, Montevarchi, Sassuolo e Brescello. [r. bg.]

[illegible]

BRESCELLO	AGLIANESE	2-4
CASTELNUOVO	GROSSETO	1-0
FANO	RIMINI	0-1
FLORENTIA	[illegible]	2-0
FORLÌ	MONTEVARCHI	3-0
GUALDO	C. SANGRO	2-2
IMOLESE	SAVONA	2-3
SANGIOVANN.	POGGIBONSI	1-1
SAN [illegible]	SASSUOLO	2-0

PROSSIMO TURNO

11° DI ANDATA 10/11 - ORE 14,30

AGLIANESE	FLORENTIA
CASTELNUOVO	[illegible]
C. SANGRO	SANGIOVANN.
GROSSETO	FORLÌ
GUBBIO	POGGIBONSI
MONTEVARCHI	[illegible]
RIMINI	GUALDO
SASSUOLO	BRESCELLO
SAVONA	FANO

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
AGLIANESE	21	6	3	1	16	10
GROSSETO	19	5	4	1	11	4
RIMINI	19	6	1	3	10	6
CASTELNUOVO	[illegible]	5	3	2	11	5
SAN MARINO	[illegible]	5	2	3	12	8
FLORENTIA	16	4	4	2	16	11
GUBBIO	16	4	4	2	11	8
SAVONA	15	4	3	3	12	12
POGGIBONSI	13	3	4	3	9	8
FORLÌ *	12	4	2	4	7	6
GUALDO	12	3	3	4	10	11
C. SANGRO	12	3	3	4	8	12
IMOLESE	11	2	5	3	10	10
SANGIOVANN.	11	2	5	3	9	10
FANO	8	2	2	6	4	9
SASSUOLO	7	2	1	7	8	17
MONTEVARCHI	7	1	4	5	7	16
BRESCELLO	6	1	3	6	9	17

* 2 punti di penalità

IL GIRONE E DELLA SERIE D

E' sempre più giustificata la «rabbia» dell'Imperia. I nerazzurri di Cavallaro sono [illegible] quattro lunghezze dalla coppia capolista e non possono non recriminare per quei tre punti conquistati sul campo contro il Sangimignano e cancellati a tavolino per il caso-Moraglia. Tre punti con cui sarebbero ad un [illegible]o dalla vetta, [illegible] piena lotta per [illegible] C2. Con pieno [illegible], c'è da aggiungere.

[illegible] l'Imperia di questi tempi sembra in grado, comunque, di inserirsi stabilmente, lo stesso, nella zona alta della graduatoria. Ieri i nerazzurri hanno capitalizzato al massimo la giornata e guadagnato punti su chi stava davanti: le due capolista, Massese (fermata in casa dal Fortis Juventus) [illegible] Cappiano Romaiano (bloccato sullo 0-0 nel derby stracittadino contro il disastrato Fucecchio), sono state «frenate»; stessa sorte per il Cascina, che era secondo, battuto in casa dal Sansovino dopo quattro vittorie consecutive. Adesso, nella fascia alta della graduatoria, ci sono sei squadre raccolte nello spazio di quattro punti. E l'Imperia è l'unica delle quattro liguri ad essere riuscita ad entrare in questo gruppo d'élite.

Ennesimo pareggio ed ennesima delusione, invece, per la Sanremese bloccata nel derby casalingo contro la Lavagnese. Sempre più indecifrabili i biancazzurri: giocano, lottano con impegno, sono generosi. Ma fanno un'estrema fatica in zona-gol (negli ultimi venti minuti, nonostante un assedio massiccio, [illegible] un solo tiro nello specchio della porta ospite). Per la coraggiosa Lavagnese un buon punto in chiave-salvezza. E, così, adesso, il Vado, in classifica, ha scavalcato la Sanremese. Faticosa [illegible] importante la vittoria dei rossoblù sul fanalino di [illegible] Cerretese: c'è voluto [illegible] rigore, servito a Ferragina per arricchire il suo ormai ricco bottino personale. [b. m.]

RISULTATI

LARCIANESE	VIAREGGIO	2-1
CAPPIANO ROM.	FUCECCHIO	0-0
CASCINA VALD.	SANSOVINO	0-1
IMPERIA	RONDINELLA	1-0
MASSESE	FORTIS JUV.	1-1
NUOVA CHIUSI	VENTURINA	0-0
SANGIMIGNANO	VERSILIA	1-1
SANREMESE	LAVAGNESE	1-1
VADO	CERRETESE	1-0

PROSSIMO [illegible]

10° DI ANDATA 10/11 - ORE 14,30

CERRETESE	SANGIMIGNANO
[illegible]	CAPPIANO ROM.
[illegible]	[illegible]
FUCECCHIO	SANREMESE
LAVAGNESE	VADO
RONDINELLA	LARCIANESE
[illegible]	[illegible]
VENTURINA	CASCINA VALD.
VERSILIA	NUOVA CHIUSI

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MASSESE	21	6	3	0	21	9
CAPPIANO ROM.	21	6	3	0	15	4
LARCIANESE	18	5	3	1	14	6
CASCINA VALD.	18	5	3	1	9	4
SANSOVINO	17	5	2	2	15	6
[illegible]	17	5	2	2	11	8
VERSILIA	14	4	2	3	11	8
[illegible]	14	4	2	3	8	9
VADO	12	3	3	3	7	9
SANREMESE	11	2	5	2	7	7
RONDINELLA	10	2	4	3	13	9
VENTURINA	9	2	3	4	7	10
NUOVA CHIUSI	7	1	4	4	6	9
SANGIMIGNANO	7	1	4	4	5	8
LAVAGNESE	7	1	4	4	5	14
FUCECCHIO	6	1	3	5	4	14
VIAREGGIO	3	0	3	6	7	15
CERRETESE	3	0	3	6	8	22

I BIANCAZZURRI LOTTANO MA NON PUNGONO ■ RISCHIANO TROPPO, NEL FINALE ESPULSO ALFIERI

Sanremese, ora è allarme

Deludente 1-1 interno con la Lavagnese

Bruno Monticone

SANREMO

Che rompicapo la Sanremese! Perché non gli si può addebitare nulla sul piano dell'impegno, della grinta, della generosità e magari, sul piano del gioco buono, ieri, almeno in apertura del derby contro la Lavagnese (1-1). Ma, riconosciuti i meriti, vanno sottolineati i limiti. Netto quello in fase offensiva dove la fatica di far gol è enorme, dove la pressione prodotta (ieri simbolizzata da 12 calci d'angolo a favore contro uno solo della Lavagnese), si spegne. Ieri, nonostante un lungo assedio, l'attento Renon, portiere della Lavagnese, [illegible] ha poi avuto un gran da fare. E, negli ultimi 20', addirittura la Sanremese, evidentemente stanca per il lungo ed inutile tambureggiare, non ha centrato una sola volta lo specchio della porta. E' il problema su cui dovranno lavorare i responsabili biancazzurri nel calciomercato novembrino appena aperto. Per tentare un recupero di classifica e di credibilità. La Lavagnese non ha espresso gran cosa. E' una squadra che punta a salvarsi, ma ha imbrigliato bene la Sanremese con «pressing» continui a centrocampo dove i biancazzurri sono stati regolarmente anticipati e, magari, con un ricorso eccessivo ad un gioco ostruzionistico. L'obiettivo dei bianconeri di Mariani era quello di uscire imbattuti dal «Comunale»: è stato centrato.

Ma nei minuti iniziali la Sanremese aveva dato l'impressione di prendere in mano il match. Fausto Silipo, l'allenatore, l'aveva «corretta» lasciando Criniti in panchina (entrerà nella ripresa) e inserendo Papa e Liperoti. Una pressione, quella biancazzurra, che culmina, al 13', con una bella girata in area di Lupo il cui diagonale attraversa tutto lo specchio della porta di Renon. La Lavagnese ha la grande occasione al 23': un errore di disimpegno di Cassaro, lancia a rete Rei che entra in area solo, ma non ha la freddezza di concludere e spreca su Pellegrino in uscita. E' il preludio al gol del vantaggio ospite che arriva al 26': azione prolungata sulla trequarti, palla a Guidi che fa partire un bolide che si stampa sulla traversa e rimbalza in campo dove l'argentino Martin (che la scorsa stagione provò a lungo per la Sanremese) di testa ribatte in rete. In svantaggio la Sanremese comincia il suo lungo assalto. L'occasione più bella al 37' quando una punizione, tirata [illegible] bene, da Liperoti costringe Renon ad una deviazione volante. L'assalto biancazzurro si [illegible] tizza nella ripresa. La «firma» l'argentino Galoppo, uno dei migliori: prima, al 54' colpisce il palo di testa; poi al 61', su una punizione da manuale battuta dalla destra da Liperoti, [illegible] di testa e segna. A quel punto la Sanremese dà l'impressione di potercela fare. Continua ad attaccare, ma non ha più la necessaria lucidità. La stanchezza prende il sopravvento e la Sanremese conclude anche in dieci per l'espulsione, nei minuti di recupero, per presunte proteste, di Alfieri.

Sanremese: Pellegrino; Alfieri, Cassaro; Giuntoli, Galoppo, Cocconi; Papa, Benincasa (46' Criniti), Lupo (72' Protti), Liperoti (88' Maieli), Covelli. **Lavagnese**: Renon; Venuti, Pattuglia; Conte, Livellara, Muzio; Montini, Guidi (82' Benvenuto), Martin, Rei (66' Mollica), Menini (61' Bratto). **Arbitro**: Tasso di La Spezia. **Reti**: 26' Martin, 61' Galoppo. **Note**: spettatori [illegible] calci d'angolo 12-1 per la Sanremese; ammoniti Papa, Liperoti, Montini e Rei, espulso Alfieri.

E SODA ANNUNCIA NUOVE OPERAZIONI DI MERCATO DOPO IL SUMMIT DI IERI SERA

Silipo: «Tanta grinta ma c'è il problema del gol»

■ «Vertice» per il calciomercato della Sanremese, ieri sera, allo stadio comunale dopo il match contro la Lavagnese. Il presidente Ruggieri, il «vice» Ventimiglia e l'amministratore delegato Dolzan hanno affrontato il problema. «La società ci darà indicazioni su come muoverci. E' [illegible] che ci sono già contatti. Qualche novità, in settimana, ci sarà», anticipa Antonio Soda, direttore generale biancazzurro. Per ora se ne è andato solo il difensore Domma, che ha già lasciato Sanremo. Tornando al match con la Lavagnese, Fausto Silipo, allenatore della Sanremese, allarga le braccia: «Che dire? Abbiamo prodotto molto, la squadra ha lottato con grinta. Ma la palla non entra. Non si può negare che il problema esista». Il tecnico fa poi un appunto all'arbitraggio: «Penso che si debba punire l'ostruzionismo». E' il riferimento a un certo atteggiamento, eccessivamente vittimista, della Lavagnese con giocatori continuamente a terra, che hanno spezzettato il gioco. Negli istanti finali anche l'espulsione di Alfieri: «Un equivoco - ha [illegible] il difensore sanremese -. Stavo gridando qualche cosa a un compagno, l'arbitro ha pensato che la frase fosse diretta a lui». Soddisfatto Alberto Mariani, allenatore della Lavagnese: «Sapevamo che sarebbe [illegible] difficile. E, quindi, che c'era da [illegible]. La squadra mi è piaciuta sul piano del [illegible] anche se dovevamo essere più "cattivi" nel primo tempo». La Sanremese? «Bella squadra, deve solo crescere un po'». [b. m.]


Il difensore biancazzurro Cristiano Giuntoli

GRANDI PARATE DI CANCELLARA, CERRETESE KO: 1-0

Ferragina-gol Il Vado risale

Ennio Fornasieri

VADO L.

Se è vero che nel calcio esiste una legge (nascosta) di compensazione, questa la si è vista nella giornata odierna. Il Vado ha battuto la Cerretese (1-0) al termine di una partita che si accende nella ripresa e che vede due protagonisti su tutti. Da una parte il solito Stefano Ferragina che realizza il quinto gol stagionale, dall'altra c'è ancora un rossoblù e si chiama Rossano Cancellara. Uno dei migliori portieri attualmente in circolazione a che solo una stupida regola che vige in serie D, lo costringe a sedersi in panchina.

Buona parte della vittoria del Vado contro la Cerretese è figlia delle sue parate, anche perché la prestazione della squadra di Lovisolo ha lasciato a desiderare. Cosenza si è mal adattato al ruolo di vice-Balducci (squalificato) e gli under Fornaro e Gilardi danno un apporto insufficiente.

Il Vado parte forte ma dopo i primi 20 minuti di gioco in cui mette sotto gli avversari, si smarrisce. Cresce la Cerretese che con il passare dei minuti prende le misure ai vadesi, che si affidano a lanci lunghi e prevedibili, sui quali a buon gioco la retroguardia toscana. Non ne cava un ragno dal buco, al punto che all'inizio del secondo tempo, Lovisolo opta per un doppio cambio che si rivelerà azzeccato per metà: dentro Ottonello per Gilardi e Lubiano per Fornaro.

L'intento è di trovare nuove soluzioni, visto che la Cerretese con il suo modulo ad una punta (il forte Rojas), avvolge nella sua tela di centrocampo le manovre vadesi e si rende pericolosa al 50' quando Cancellara ci mette tutta la sua bravura per evitare il gol con Rojas che gli si presenta davanti. Il Vado va vicino al vantaggio poco dopo con un colpo di testa di Vecchio sul quale si accartoccia il portiere Lorenzini (65').

Ma il brivido corre ancora sulla schiena dei rossoblù, quando Cancellara è semplicemente strepitoso nel suo colpo di reni che arriva a deviare in angolo un colpo di testa a botta di Castelletti. C'è aria di gol ma arriva da sponda vadese. Corner di Castorina e colpo di testa di Vecchio mirato all'incrocio: Lorenzini ci arriva e devia ma la palla ritorna in campo e nella mischia generata sbuca un braccio che devia la traiettoria di una palla calciata da Ottonello. L'arbitro opta per il rigore tra le vibranti proteste della Cerretese: Ferragina non perdona dal dischetto.

Passa un minuto e Castorina non trova di meglio che farsi espellere. Inizia un'altra partita. La Cerretese preme, il Vado stringe i denti ma ci pensa Cancellara ha blindare i tre punti salvando sul nuovo entrato Vieri. L'arbitro assegna 6 minuti di recupero (un delirio) in cui i toscani colpiscono un palo clamoroso con Giglioli a portiere battuto (93') e dopo l'espulsione di Manzini, falliscono il pareggio con Sprovvisto (50') che mette a lato da posizione favorevole.

Vado: Cancellara; Cogbe, Bresci; Cosenza (75' Gaudenzi), Cappanera, Vecchio; Gilardi (46' Ottonello), Turone, Ferragina, Fornaro (46' Lubiano), Castorina. All: Lovisolo. Cerretese: Lorenzini; Signorini (78' Carignani), Manzini; Niccolini (68' Vieri), Castelletti, Piraccini; Carrubbio (56' Sprovvisto), Giglioli, Rojas, Villi, Bettarini. All: Ceccarelli. Arbitro: Schenone (Genova). Rete: 60' Ferragina (rig.). Note: espulsi Castorina (62') e Manzini (94').

Vola l'Imperia champagne

Gol partita di Iannolo piega la Rondinella e nel gioco grande qualità dei nerazzurri

Luca Amoretti

IMPERIA

Quattro punti dalla vetta e, senza il posticcio-Sangimignano, il distacco dal vertice sarebbe di una sola lunghezza. Con la certezza, ormai, di essere tra le grandi, l'Imperia archivia anche la partita con la Rondinella vinta dai nerazzurri grazie a una rete di Iannolo nel primo tempo.

E' un [illegible] importante e meritato per la squadra del presidente Piro, ottenuto contro un avversario mai domo, capace di esprimere buone giocate per 90', compresa l'emozione finale, con un'occasionissima costruita dai toscani e neutralizzata dall'insuperabile Minori.

Con la coppia d'attacco Calabria-Lupo ben alimentata da Iannolo, l'Imperia è frizzante già in apertura di partita. Un tiro di Calabria dopo un paio di minuti scalda le mani di Fardello, chiamato poi a un superlavoro. La Rondinella risponde e al 15' tocca a Minori volare a deviare in corner una conclusione dalla distanza di Vitali. I nerazzurri hanno la necessità di concretizzare il gioco in gol e ci provano al 25' con un colpo di testa a distanza ravvicinata di Lupo, deviato in angolo dal portiere ospite.

E' il preludio al gol decisivo, che arriva al 27' quando Lupo [illegible] alla perfezione Iannolo appena dentro l'area; il fantasista lascia partire un fendente in diagonale e il portiere è battuto.

La Rondinella continua a macinare gioco, ma non riesce, fino al riposo, a impegnare Minori. L'Imperia, invece, arriva ancora due volte dalle parti di Fardello, al 35', con Calabria fermato fallosamente al limite dell'area, e al 41' quando ancora Calabria appoggia a Lupo dopo una splendida azione, l'attaccante insacca, ma l'arbitro annulla, probabilmente per una spinta ai danni di un difensore. Calabria protesta e viene ammonito: salterà la prossima partita, sul campo della Fortis. Anche Cavallaro ha qualcosa da dire, ma l'intervento deciso di De Simone raffredda gli animi.

Nella ripresa ancora Imperia sugli scudi, con Calabria al tiro al 63', respinto di testa da Bicchierai a due passi [illegible] linea di porta e poco più tardi ancora il bomber ci prova su punizione con un tiro angolato, preda di Fardello.


Iannolo ha siglato il gol decisivo al '27

La Rondinella tiene in costante apprensione la difesa [illegible] zurra con una serie di veloci incursioni, ma ha la grande occasione per pareggiare soltanto in pieno recupero. Al 50' infatti, l'arbitro concede ai toscani un calcio di punizione dal limite. Batte il nuovo entrato Matteini, palla insidiosissimma all'incrocio, ma Minori mette le ali e vola a deviare tra gli applausi del pubblico. Non c'è neppure il tempo di battere il corner. Il direttore di gara manda infatti tutti negli spogliatoi e i giocatori dell'Imperia [illegible] ad abbracciare il loro portiere, capace, con un intervento prodigioso, di salvare il risultato e regalare ai nerazzurri altri tre punti, quelli che consentono, ora, di sognare.

Imperia: Minori; Bianchi, Cocito (87' Ghini); Tamborino, Baldisserri, Grande; Moraglia (77' Rossi), Notari, Calabria, Iannolo, Lupo. All. Cavallaro

Rondinella: Fardello; Venezia (70' Matteini), Vitali; Bicchierai, Giberti (86' Migliori), Mondonico; Piovanelli (70' Barrucci), Cecchi, Faiazza, Vangone; Galli. All. Esposito

Arbitro: De Simone

Rete: 27' Iannolo

Note: spettatori 300 circa. Ammoniti: Bianchi, Calabria, Bicchierai, Giberti e Mondonico.

SECONDA CATEGORIA

DI NOTO REGALA AL CENGIO IL SUCCESSO NEL DERBY CON LA ROCCHETTESE. KO DELLA SPOTORNESE

Cisano senza freni, Speranza a picco

Savonesi ancora a caccia della prima vittoria. Bene il Borghetto

Vola il Cisano, vola sempre di più. La compagine di Penna segna, si diverte e, soprattutto, rimane a punteggio pieno. E a proposito: leggendo le classifiche dei campionati minori ci si accorge [illegible] la compagine ingauna sia l'unica a rimanere a punteggio pieno. Un'impresa non da poco, considerato che in pratica, con le gare di domenica prossima, calerà il sipario sul primo quarto del campionato. Non avere perso un colpo, aver segnato diciasette gol, subendone soltanto due, testimonia di come il Cisano sia davvero il candidato numero uno per il salto di categoria. Contro il Pontelungo sono arrivati altri tre gol ed il presidente Enrico fa l'ammissione che, sette giorni prima, fecero quelli della Rocchettese: «Sono forti, [illegible] di un'altra categoria. Stanno giocando un bel calcio e per il momento non vedo chi possa fermarli».

Già chi può fermarli? Forse il S.Stefano che ha superato 2-0 il S.Cecilia: la compagine imperiese ha conquistato il quarto [illegible] stagionale e mantiene i cinque punti di distacco dalla capolista. Forse il Borghetto che ha superato il S.Nazario (ma quanta paura per la traversa colpita da Rivieruzzi a pochi minuti dalla fine).

Ieri la compagine ponentina però ha sofferto con il S. Nazario che ha anche recuperato un doppio svantaggio con Berardilucci e Rivieruzzi. Insomma per il momento non si vede chi possa impensierire il Cisano, grande protagonista di questi primi due mesi del torneo. Altri spunti della domenica: l'Andora [illegible] va oltre il pareggio contro il Millesimo per il quale [illegible] ancora in gol Finotti mentre la Speranza proprio non vuole saperne di ottenere la prima vittoria: la compagine savonese pareggia (0-0) sul campo del Bardineto aprendo definitivamente una crisi della quale, almeno per il momento, non si vede l'uscita. Certo le ambizioni di una squadra che mirava in alto, a ritornare nella categoria superiore, sono tutte svanite. Dice il dirigente Carlo Rondoni: «Ormai la situazione sembra davvero critica, anche se siamo soltanto ad un quarto del campionato. Però sperare di poter ancora ambire alla categoria superiore è impossibile visto che sono già una decina le lunghezze da recuperare nei confronti delle prime della classe».

Il Cengio invece supera (2-1) la Rocchettese nel sentito derby della Val Bormida. Per i padroni di casa decisivo Cavalli, autore di due gol mentre per gli sconfitti la rete è di Di Noto.

Il Laigueglia supera la S.Filippo per 3-2 grazie ad una doppietta di Rebbay ed al gol di Giardino (per gli sconfitti rete di Vanzini e Micheli). Infine il Cosseria, supera, ma di [illegible] la Spotornese. Afferma tra gli sconfitti il dirigente De Grandi: «I valbormidesi sono stati superiori soprattutto nel primo tempo, quando hanno anche messo a segno la rete decisiva del confronto. Noi non siamo più riusciti a rientrare in partita e purtroppo con questa sconfitta ci allontaniamo sensibilmente dalle prime posizioni della classifica». [g. o.]

SECONDA CATEGORIA

GIRONE A/B

RISULTATI

ANDORA	MILLESIMO	1-1
BARDINETO	SPERANZA	0-0
BORGHETTO	S. NAZARIO	3-2
CENGIO	ROCCHETTESE	2-1
COSSERIA	SPOTORNESE	1-0
LAIGUEGLIA	S. FILIPPO	3-2
PONTELUNGO	CISANO	0-3
S. STEFANO	S. CECILIA	2-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CISANO	18	6	0	0	17	2
S. STEFANO	13	4	1	1	12	3
BORGHETTO	13	4	1	1	9	6
CENGIO	13	4	1	1	12	10
S. NAZARIO	9	2	3	1	10	8
COSSERIA	8	2	2	2	6	6
LAIGUEGLIA	7	1	4	1	7	8
ANDORA	7	1	4	1	5	6
S. FILIPPO	6	1	3	2	6	7
SPOTORNESE	6	1	3	2	5	6
S. CECILIA	5	1	2	3	8	9
MILLESIMO	5	1	2	3	8	10
PONTELUNGO	5	0	5	1	6	9
ROCCHETTESE	5	1	2	3	5	9
SPERANZA	3	0	3	3	4	9
[illegible]	2	0	2	4	3	15

PROSSIMO TURNO

7° DI ANDATA 10/11 - ORE 14,30

CISANO	CENGIO
MILLESIMO	PONTELUNGO
ROCCHETTESE	BARDINETO
S. CECILIA	COSSERIA
S. [illegible]	[illegible]
S. NAZARIO	LAIGUEGLIA
SPERANZA	S. STEFANO
SPOTORNESE	BORGHETTO

TERZA CATEGORIA

GIRONE A/B

RISULTATI

CALIZZANO	VALLEGGIA	0-1
CELLE	S. BERNARDINO	1-1
PLODIO	TAGGIA 2000	1-9
RIVA LIGURE	MURIALDO	0-1
NOLESE	AURORA C	4-1
VAL STERIA	SASSELLO	3-0
LETIMBRO	D B ALASSIO	0-2

Ha riposato: Priamar

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
NOLESE	16	5	1	0	19	3
[illegible]	14	4	2	0	15	10
S. BERNARDINO	13	4	1	0	11	5
TAGGIA 2000	13	4	1	1	21	6
D.B. ALASSIO	13	4	1	1	9	2
PRIAMAR	10	3	1	1	11	2
VAL STERIA	9	2	3	1	12	11
CELLE	8	2	2	2	11	14
RIVA LIGURE	6	2	0	3	5	6
AURORA C.	6	2	0	4	12	15
LETIMBRO	4	1	1	3	3	10
VALLEGGIA	3	1	0	4	2	8
CALIZZANO	3	1	0	4	6	15
PLODIO	1	0	1	5	7	22
SASSELLO	0	0	0	6	6	21

PROSSIMO TURNO

7° DI ANDATA 10/11 - ORE 14,30

[illegible]	RIVA LIGURE
SASSELLO	NOLESE
MURIALDO	LETIMBRO
S. BERNARDINO	CALIZZANO
TAGGIA 2000	CELLE
D.B. [illegible]	PLODIO
VALLEGGIA	PRIAMAR

Riposa: VAL STERIA

Terza categoria

Riparte la Nolese Taggia 9 volte in gol

Eccola la Nolese. Riprende a macinare punti in Terza categoria, confermandosi la grande protagonista della stagione. Il pareggio, sette giorni fa, con il Val Steria aveva aperto interrogativi sulla tenuta di questa squadra, cocktail di giovani e giocatori abituati a darsi battaglia nei campi di periferia. Ieri, i dubbi sono [illegible] sciolti. La Nolese c'è, e va a mille. Sedici punti in classifica, cinque vittorie su sette partite e ben diciannove gol all'attivo. Ieri ha regolato [illegible] problemi l'Aurora che ha resistito per qualche minuto prima di finire [illegible] la granata di gol della capolista.

La giornata vede riaprirsi le chances del Valleggia. La compagine di Landucci era partita con diversi problemi. Poi è arrivata la vittoria contro il S. Bernardino, preludio a quella di ieri contro il Calizzano. E' il presidente Landucci a trascinare la squadra: «Sì, adesso dobbiamo recuperare il terreno perduto. Certo la Nolese è forte, ma noi siamo una buona squadra. Non è facile battere il Calizzano, soprattutto sul suo campo. Invece ci siamo riusciti grazie ad un bel gol di Tissoni. E adesso possiamo lanciarci nelle prime posizioni di classifica». Dove può inserirsi anche il Taggia Duemila implacabile sul campo del malcapitato Plodio, ieri [illegible] diverse assenze. Finisce 9-1 con gli imperiesi che adesso si assicurano, per alcune domeniche, di mantenersi al comando nella casella delle reti realizzate. Anche il Don [illegible] Alassio non cede: contro il Letimbro è arrivata la quarta vittoria. Infine il Val Steria piega il Sassello per 3-0. Ieri ha riposato il Priamar, una delle protagoniste di questo avvio di stagione. Adesso, a cominciare dalla prossima settimana, arrivano gli scontri diretti.

«E qui - conclude Landucci, che conosce bene questi tornei - le cose potrebbero cambiare. La Nolese va a mille, ma un campionato di calcio non è una gara sui 100 metri. Le energie vanno dosate. Quindi non è detto che [illegible] possa tenere [illegible] ritmi per tutta la stagione. A meno che la Nolese non sia davvero una squadra da serie superiore». [g. o.]

BOCCE

LIGURI GRANDI PROTAGONISTI IN SERIE A NONOSTANTE IL KO DEL CARCARE

Valmerula e Roverino a tutto gas

Spettacolari vittorie: 14-6 sull'Aosta e 11-9 in trasferta a Chieri

Valmerula e Roverino Ventimiglia grandi protagoniste nel massimo campionato di bocce. Entrambe le formazioni liguri si sono imposte nella quarta giornata di serie A. Cade invece la Boccia Carcare Pastorino Petroli, battuta a Villar Perosa.

Grande spettacolo nel bocciodromo di Andora dove la compagine del presidente Garrione ha superato per 14-6 il Nitri Aosta. La squadra savonese con questo [illegible] ha ottenuto la terza vittoria della stagione e i playoff sono [illegible]. Vittoria anche per la Roverino. Un successo importantissimo poiché conquistato nella difficile trasferta di Chieri. I frontalieri si sono imposti per 11-9 dimostrando ancora una volta di essere protagonisti. Nulla da fare invece per la Boccia Carcare Pastorino Petroli, sconfitta da La Perosina per 14-6. Sabato prossimo, per la quinta giornata, il programma prevede per il girone A: Voltrese-Ferrero, Nitri Aosta-Cumianese, Sommarivese-Gaglianico. Riposa il Val Merula. Nel secondo raggruppamento Brb-Roverino, La Boccia Carcare Pastorino-Auxilium, Balangrese-Chierese. Riposa La Perosina. Nel terzo girone: Autonomi Fossano-Chiavarese, Tubosider-Litorale, la Fissa-Pianezza. Riposa Amici Bocce Asti. Il campionato di serie B fermo ieri per l'ennesimo turno di riposo riprende sabato prossimo con: Loanese-Infra Genova, Pergittone-Caderiva. Riposa la Vadese. [r. p.]

CICLOAMATORI: G.P. D'AUTUNNO

Sedaboni vince il «trittico»

■ Piero Sedaboni, vadese della Quinto al Mare, al termine di un'annata particolarmente difficile, ha chiuso con una vittoria assoluta nel G.P. d'autunno, il trittico organizzato dall'Udace di Savona: due circuiti e una cronometro. [illegible] erano scesi in quantità da Piemonte, Lombardia ed Emilia, guidati da [illegible] Caraci (38 vittorie stagionali) e Gilberto Mignosi, sprinter di razza. Sedaboni ha costruito il successo con due volate perse per pochi [illegible] ed un 4° posto nella cronoscalata. Classifica finale G.P. Autunno: 1) [illegible] (Quinto), punti 125; 2) Mignosi (Trabattoni), 117; 3) Argiolas (Borghetto), 105; 4) Caraci (Zibido), 104; 5) Salvadeo (Mecair), 61; 6) Molinari; 7) Sala; 8) Tosato; 9) Forcinit; 10) Giacchino. Cronoscalata S. Bernardino: 1) Stefano Fatone (Cascina Fiorita) in 8'38"4; 2) Franco Cheli (Shock Blaze) a 5"; 3) Marco Molinari (Intemelia), 6"; 4) Sedaboni (Quinto), 6"; 5) Balbis (Vigor), 13". Tappa di Ferrania, prima partenza: 1) Caraci; 2) Sedaboni; 3) Giusta; 4) Baietto (Quinto); 5) Sala. Seconda partenza: 1) Mignosi; 2) Argiolas; 3) Salvadeo; 4) Merlo; 5) Spinoglio. [n. d. m.]

RETE IN MISCHIA, SESTA VITTORIA SU SETTE PARTITE PER I LANCIATI GIALLOROSSI DI GATTI

Un Ventimiglia spietato

La capolista vince anche a Finale: 1-0

FINALE

Grande attesa per uno dei big-match della giornata di Eccellenza (l'altro si giocava a Loano). Al «Borel» scende la capolista Ventimiglia: squadra che gioca molto bene in trasferta e che attraversa qualche difficoltà nel quasi omonimo «Morel» (campo di casa [illegible] frontalieri). Le cifre, i numeri sembrano invece parlare in un'unica direzione. Il Ventimiglia espugna il terreno dei giallorossi di Monteforte (0-1) e timbra la [illegible] sesta affermazione stagionale [illegible] 7 partite.

Sorretta da [illegible] giocatore come Stephano Lerda, che in questa categoria è un piccolo lusso. Il Finale invece [illegible] seconda sconfitta consecutiva, anche se per certi versi [illegible] immeritata. O meglio, era più giusto il pareggio, per quello che si è visto in campo.

Soprattutto nel primo tempo che ha visto all'opera un Finale da applausi, che ha dato il meglio di sé, pur senza riuscire [illegible] concretizzare [illegible] tutto con [illegible] gol. Che poi è la sostanza del gioco del calcio. Il Ventimiglia è costretto a ripiegare e cerca di sfruttare le ripartenze: il rischio di iniziare con il piede sbagliato si concretizza al 3', quando [illegible] gran tiro [illegible] Procopio dal limite chiama in causa il portiere Frasson che risponde [illegible] par suo.

E' [illegible] miglior momento del Finale che al 10' sfiora per la seconda volta il vantaggio: questa volta è Vittori che cerca di gonfiare la rete di Frasson ma l'estremo difensore frontaliero riesce [illegible] deviare [illegible] salva la propria porta dalla capitolazione. Battere [illegible] ferro quando [illegible] caldo, così il Finale ci riprova, questa volta al 25' [illegible] una bella azione Procopio-Biedi con tiro di quest'ultimo. Frasson para anche in questo frangente.

Alla mezz'ora ci potrebbe anche essere il primo episodio da moviola del match ma anche se Biedi è toccato in area, il giocatore onestamente (nel dopo-gara) ammetterà di aver accentuato la caduta. Questa [illegible] anche l'ultima emozione del primo tempo. La ripresa vede un Ventimiglia che tenta il colpo grosso. Ci [illegible] vicino con Bosio [illegible] in contropiede sulla fascia sinistra, si invola verso la porta difesa da Ghirardelli e prova la conclusione. Il suo tiro finisce sul palo esterno (59') ed anticipa di cinque minuti quello che sarà il gol-partita.

La difesa [illegible] [illegible] esente da colpe sull'azione offensiva dei frontalieri [illegible] mister Gatti, il resto è una sorta di carambola tra il ginocchio di De Pedrini ed il vicino Gozzi. Autogol del finalese o rete del giocatore del Ventimiglia? Cambia poco per quella che è la sua sostanza. A questo punto la squadra di Monteforte effettua una gran pressione per arrivare al meritato pareggio.

A tre minuti dalla fine [illegible] traversone di Breme viene deviato con la punta delle dita dal Frasson, quel tanto che basta per disturbare [illegible] colpo di testa di Vittori. Al secondo minuto di recupero, Ventimiglia che sfiora il raddoppio su azione Lerda-Siciliano, la palla perviene a Drioli che da buona posizione mette alto sopra la traversa.

[en. for.]



Tirone, uno dei difensori del Ventimiglia

PRIVO [illegible] VALENTINO, L'UNDICI DI FERRARO PERDE 2-0

Loanesi senza luce cede al Fo.Ce. Vara

LOANO

Settimana tribolata in casa Loanesi. Dimissioni di Portesi (presente in tribuna) [illegible] arrivo di Ferraro: il cambio di allenatore non porta buono ai rossoneri che cedono di fronte ad un Fo.Ce Vara cinico e spietato. Le assenze di Valentino (soprattutto), Brignoli, Podestà [illegible] Barone [illegible] si possono certo concedere ad un team come quello spezzino. La vittoria dell'undici di Affanni non fa una piega al cospetto [illegible] una Loanesi a tratti impotente.

Fo.Ce. Vara che capitalizza subito [illegible] gap nella prima parte di gara, anche se l'inizio vede Potocnik rendersi pericolosi verso [illegible] porta difesa da Brogi. Purtroppo è un fuoco di paglia: manca l'apporto di un giocatore in grado di dettare i tempi, quale Valentino, che nell'economia del gioco loanese è in pratica un punto fermo. La prima avvisaglia degli spezzini si registra al 12' quando Alberti (uno dei più attivi) esplode un gran tiro sul quale [illegible] deve mettere tutta la sua bravura Ladelfa che devia in angolo.

Passano due minuti [illegible] la Loanesi prova [illegible] pungere: Bella libera Vona [illegible] il giocatore si allunga troppo la palla e quando riesce a recuperarla fa scoccare una conclusione che finisce fuori dallo specchio della porta difesa da Brogi. La partita in pratica si chiude al 32' quando il Fo.Ce. passa in vantaggio: Guadagni entra in area di rigore e supera con un diag[illegible] il portiere dei rossoneri. Si capisce che c'è ben poco da fare, anche perché la squadra di affanni copre [illegible] dovere tutti gli spazi. Si [illegible] al riposo [illegible] [illegible] Loanesi sotto di un gol.

Diventano due dopo pochi secondi, per l'esattezza 26, della ripresa. E' Chiappini che firma la rete che suggella i tre punti formato esterno di un Fo.Ce. Vara che riscatta così il mezzo passo falso casalingo di domenica scorsa. Rimangono ancora da segnalare due note di cronaca: la prima è un incursione veloce di Bella che Brogi riesce a neutralizzare, la seconda è l'espulsione di Balbo che finisce anzi tempo sotto la doccia (78') per doppia ammonizione. Per la Loanesi è la seconda sconfitta consecutiva.

A fine gara le parole del neo mister Flavio Ferraro sono state improntate sul recupero degli assenti per poter fare un punto della situazione. Di sicuro è un momento di [illegible] quello dei rossoneri che domenica prossima [illegible] impegnati in una trasferta molto difficile. Quella di Busalla, dove non dovrebbe di nuovo esserci Valentino e senza questo giocatore [illegible] importante chi accenderà la luce? Una domanda che già ora si pone Ferraro.

[en. for.]

LA PARTITA SI ERA MESSA BENE PER GLI UOMINI DI FONTANA, CHE PERO' ALLA DISTANZA HANNO DIMOSTRATO DI ESSERE [illegible] GIORNATA-NO

A una brutta Albenga non basta un gol-lampo

Lovera a segno in apertura, ma poi la Bolzanetese rimonta e vince 2-1

GENOVA

Non ci avrebbero scommesso un centesimo di euro neppure i più accaniti supporter dei lupi di Bolzaneto che castigare l'Albenga dai tanti nomi famosi sarebbe stato così semplice. Ed invece al tirare delle [illegible] ci si accorge che il 2-1 finale [illegible] favore della Bolzanetese è persino troppo generoso nei confronti della compagine di Fontana, che deve ringraziare i due portieri per aver contenuto il passivo. Si parla di Raspa oltre che di Skavo, perché se il secondo [illegible] stato bravissimo nel parare tutto il parabile e pure neutralizzare un rigore, il primo, con un autentico infortunio ha permesso all'Albenga di passare in vantaggio. La squadra ingauna ha pagato il gol «regalatole» così presto, ma anche [illegible] atteggiamento di sufficenza che ha permesso alla compagine di Pirovano di rientrare in partita.

Al 18' la prima sorpresa: le due squadre si stavano studiando, senza osare prendere l'iniziativa, quando l'Albenga si trovava in vantaggio quasi senza sapere come. Fallo su Romero sulla trequartim. La Grotteria decide di buttare la punizione in mezzo all'area, il solito spiovente senza troppe pretese. Raspa decide di uscire, ma quando [illegible] trova in mezzo all'area capisce di non poterci arrivare [illegible] decide di ritor[illegible] sui [illegible] passi. E' troppo tardi, [illegible] traiettoria lo sorpassa e la palla arriva [illegible] Lovera, che in beata solitudine, senza neppure il disturbo del portiere [illegible] di un marcatore, appoggia [illegible] rete. Esterefatta la Bolzanetese, invece l'Albenga non [illegible] galvanizza e continua [illegible] tracheggiare. La Bolzanetese si riorganizza, comincia a scaldare le mani a Skavo, un ex fischiatissimo dal pubblico locale.

La Bolzanetese esce dagli spogliatoio con l'argento vivo addosso: la ripresa è un crescendo degli uomini di Arecco.

Al 59' arriva il pareggio: Ferrando che spinge come un ossesso sulla sinistra, viene fermato in corner. Dalla bandierina batte Bonadies, Perelli appostato sul secondo palo tenta di battere Skavo, gran tuffo del portiere che respinge proprio sui piedi [illegible] Ferrando, pronto sul primo palo a ribadire in rete.

La Bolzanetese ci crede, Raspa si riscatta, respingendo un fendente di Di Costa. Al 75' arriva il gol vincente: centro di Manfredi, colpo di testa sotto porta di Boero. Skavo ancora una volta ci arriva, la palla sembra uscire, ma quasi dalla linea di fondo Pieralisi azzecca un diagonale "impossibile" e realizza. Ora l'Albenga accusa il colpo e va in confusione: gli scomposti tentativi di pareggiare offrono il fianco al contropiede dei locali. Al 84' su lancio di Mieli, Perelli vola [illegible] la porta, salta Pruine e Marcenaro deve afferrarlo per [illegible] maglia e stenderlo. Sul dischetto [illegible] lo stesso Perelli, calcio sulla destra, preciso ma debole. Skavo riesce a parare.

[d. s.]

[illegible] IL SESTRI MA SUL CAMPO E' 0-0

Pontedecimo fermato in casa

GENOVA Era una specie di spareggio per decidere chi avrebbe assunto il ruolo di anti Ventimiglia: lo 0-0 non serve a molto sia al Pontedecimo che al Sestri, [illegible] almeno lascia a quest'ultimo la possibilità di rifarsi nei prossimi turni. Inoltre, per quello che si è visto al Grondona, [illegible] compagine ospite è sembrata più attrezzata e determinata per [illegible] campionato di vertice. Ai punti infatti avrebbero vinto i corsari, anche se l'occasione più clamorosa l'ha avuta la compagine di Di Pace. Al 30' lancio di Zoni, un pallone "teleguidato" che Ruocco addomestica al di là della linea dei difensori, [illegible] esce alla disperata, il centravanti granata lo salta con un elegante pallonetto che va a fermare la sua corsa proprio sulla parte alta della traversa. A fronte di questa palla gol, il Sestri ha avuto due buone opportunità con Harlow e Narizzano, ma Cangini ha sempre risposto da campione alle potenti conclusioni [illegible] due avanti sestresi. E oggi potrebbe esserci la grande sorpresa: proprio Ruocco potrebbe firmare per il Sestri Levante.

[d. s.]

Sbadigli a Santa Margherita

Tra la Sammargheritese e la Sestrese uno zero a zero con poche emozioni

S. MARGHERITA

Finisce 0-0 fra Sammargheritese e Sestrese, una partita molto [illegible] alla vigilia ma che ha [illegible] pochissime emozioni. I verdestellati, imbottiti di giovani e con mister Ghilino, squalificato, in tribuna e sostituito in panchina dal suo secondo Scremin, hanno da subito puntato alla divisione della posta, ed hanno centrato l'obiettivo. Non altrettanto si può dire della Sammargheritese, sempre alla ricerca della prima vittoria stagionale al "Broccardi", e che come scusante (parziale) può por[illegible] [illegible] assenze dei due uomini più importanti del centrocampo, Rizzivillo e Marco Costa, con Lazzaretti in panchina. Quattro le vere occasioni da rete dell'incontro, con Fossa e Imbesi che, in verità, hanno dovuto compiere soltanto un paio di parate degne di tale nome.

La prima opportunità è per la Sestrese, al 26', con punizione di Rotunno, doppia deviazione in barriera e Fossa si allunga sulla sua destra per respingere in angolo. Al 38' la palla gol arriva anche per la Sammargheritese: Veroni serve in verticale Midoro che, in diagonale, non trova la porta, con la sfera che non passa lontano dai pali difesi da Imbesi. Due fiammate ancora a metà ripresa, ma frutto più di azioni personali che di una reale manovra corale di una delle due squadre: al 73' Rotunno appoggia a Pastorino, [illegible] Fossa è attento [illegible] blocca a terra; un minuto dopo Veroni si trova tutto solo davanti ad Imbesi, si coordina per il tiro ma "spara" un destro che termina abbondantemente a lato. Ancora due diagonali, nei minuti finali, che non sbloccano lo 0-0 di partenza: all'86' è Mignone che appoggia un invitante pallone a Veroni, diagonale che Giacobbe non riesce a deviare in rete; al 91' ci prova Pastorino, sempre con un tiro incrociato, [illegible] [illegible] sua conclusione si perde sul fondo. Partita dalle poche emozioni e con poca "cattiveria" agonistica, oppure il direttore di gara è riuscito a scontentare tutti, ammonendo e [illegible] estraendo ben sette cartellini gialli (Bertorello, Midoro e Mignone per la Sammargheritese; Bottaro, Oliva, Casalini e Imbesi per la Sestrese). Un fiscalismo decisamente eccessivo.

[g. s.]

TRA I PROVINCIALI L'ALASSIO CEDE DI MISURA A OSPEDALETTI, ANDORA OK

Juniores, il Baiardo è inarrestabile

Bene anche l'Albenga (5 gol alla Golfodianese) e il Varazze

Fine settimana ricco di appuntamenti per il calcio giovanile ligure e savonese in particolare, con la disputa [illegible] tornei e Coppe. Di seguito una sintesi di quanto accaduto:

Juniores Regionali. Il campionato, diviso in quattro gironi, ha presentato i match della settima giornata. Due i gironi (A e B) che coinvolgono le compagini savonesi e della provincia di Imperia ricordando che, al termine della regular season, i vincitori dei quattro raggruppamenti daranno vita ad un girone all'italiana con sfide di andata e ritorno. Nel gi[illegible] A conduce [illegible] classifica il Baiardo con 21 punti: la capolista è passata sul campo del Multedo per 4-3 al termine di una sfida ricca di emozioni.

Il Baiardo dopo sette giornate è a punteggio pieno e la sua forza è provata dai 34 gol segnati. A cinque lunghezze di distanza il Finale che ha superato, nel match più atteso del turno, la Cairese (2-1) in una partita decisa dalle reti di D'Onofrio, Gorleri e Gioffrè. [illegible] Finale, scavalca in classifica, proprio i gialloblu che rimangono a quota 13. Saranno queste due squadre a cercare nel proseguio del campionato di arginare la forza del Baiardo e puntare ad un difficile primo posto. Di buon passo procede anche l'Albenga che regola, con un eloquente 5-1, la Golfodianese.

I baby del presidente Cesare Cometto si portano così a quota 10 in classifica e dimostrano di essere tra le squadre più in forma del momento. Come del resto il Varazze, che si porta a 11, grazie alla vittoria esterna sulla Cornigliianese per 3-1. Le altre: Busalla-Serra Riccò 2-0; Cogoleto-Masone 4-2. Nel girone B brinda il Ventimiglia che supera al vertice il Pontedecimo. Questo grazie alla sconfitta dei genovesi a S.Cipriano ed alla vittoria dei frontalieri (4-2) a Legino. La nuova classifica vede il Ventimiglia a quota 19 mentre il Pontedecimo è a 18. Al vertice punta anche la Loanesi che si consolida al terzo posto con 16 punti. La compagine ponentina ha diviso la posta (1-1) con la Praese grazie ad un gol di Pesce. Da segnalare la netta vittoria (8-0) della Polis sul Pietra Ligure.

Juniores provinciale. Prosegue questo torneo che ha registrato, nei match giocati tra sabato e ieri, la vittoria dell'Ospedaletti (2-1) sull'Alassio al quale nulla è servita la rete di Ricotta. Grande prestazione dell'Andora che, grazie ad una doppietta di Serrami, ha superato (2-1) il S.Biagio.

Coppe baby. Si [illegible] conclusa, organizzata dal Comitato savonese, la prima fase delle Coppe riservate alle varie categorie. Speranza, Cisano, Albatross, Savona e Cairese sono le squadre che si sono messe maggiormente in evidenza.

[g. o.]

[illegible] E[illegible]

Cairese fermata e raggiunta

Ottava giornata nei campionati regionali Giovanissimi ed Allievi. Diverse però le partite rinviate d'ufficio, su richiesta anche delle società. [illegible] girone A dei Giovanissimi questi i risultati: Nuova Intemelia-Don Bosco Vallecrosia 1-2; Cairese-Vado 1-1; Ospedaletti-Alassio 1-2; Cisano-Multedo 2-3; Praese-Carcarese 6-0; Albatross-Andora 3-0. Ha riposato: Arenzano. La classifica vede adesso Cairese e Multedo al comando [illegible] 19 punti. Nel girone [illegible] questi i risultati: Argentina-Genoa 2-1; Corniglianese-Sestrese 1-4; Legino-Sanremese 1-7; Loanesi-Riviera 2-0; Pontedecimo-Busalla 3-0; Varazze-Culmv 4-1. Nella classifica la Sestrese [illegible] conferma al comando, ma il Varazze non molla. Passando agli Allievi nel girone A questi i risultati: Andora-Praese 0-0; Carcarese-Borzoli 1-2; Arenzano-Cisano 4-2; Don Bosco Vallecrosia-Cairese 3-2; Vado-Ospedaletti 1-2; Multedo-Nuova Intemelia 3-3. Nella classifica l'Arenzano è solo al comando, considerato il pareggio della Praese. Infine [illegible] girone B questi i risultati: Culmv-Pontedecimo 0-3; Busalla-Savona 0-3; Imperia-Finale 2-3; Anpi-Cornigliianese 1-2; Imperia-Argentina 3-0. Nella classifica il Savona è nettamente al comando e [illegible] conferma come il netto favorito del girone. Il gioco dei biancoblù [illegible] ormai collaudato [illegible] la squadra [illegible] consapevole della propria forza.

[g. o.]

[illegible] LIGURE [illegible] [illegible] DUE [illegible] [illegible]

Sammargheritese-Sestrese 0-0

Samm.: Fossa; Calisi, Cipani (63' Lazzaretti, 81' Mazzarello); Lenzi, Morissoni, Bertorello; Pigliacelli, Mignone, Midoro (46' Toselli), Veroni, Giacobbe. **Sestrese:** Imbesi; Casalini, Bottaro; Oliva, Piccardo, Baretto (61' Tripputi); Pastorino, Baronchelli, Rotunno (88' Acquafresca), Gastrini, Amirante (46' Perna). **Arbitro:** Colaizzo.

Sarzanese-Casellese 1-0

Sarzanese: Sechi; Giannotti, Frija; Terenzoni, Ferrari, Spella (52' Rolla); Rossi, Guzzoni (70' Menini), Volpi, Vinchesi, Micheli. **Casellese:** Giulietti; Stevano, Aceto; Armanino, Passani, Fontoni; Cocchella (46' Gaburri), Ledda (61' Banchero), Gagliardi, Cavaliere, Potla (56' Incandela). **Arbitro:** Brunoro. **Rete:** [illegible] Ferrari.

Fezzanese-Busalla 1-1

Fezzanese: Bagnasco; Guglielmotti, Conti (77' Frateschi); Agolani, Zignogo, Fiocchi; Miglioranza, Pecoraro, Ferragina, Paganini (46' Bandoni), Mariano. **Busalla:** Carpi; Figus, Bertero; Scuzzarello, Damonte, Lazziaro; Repetto, Cannistrà (63' Dall'Aglio), Bolesan, Pesciallo, Piccardo. **Arbitro:** Freda. **Reti:** 12' Cannistrà (rig.), 51' Pecoraro.

Loanesi-Fo.Ce. Vara 0-2

Loanesi: Ladelfa (53' Tabò); Bollorino (66' Schivo), Ciravegna; Calderara, Marsano, Sole; Casella (53' Belvedere), Balbo, Vona, Bella, Potocnik. **Fo.Ce. Vara:** Brogi; Gianardi, Bertolla; Dell'Amico, Rolla (80' D'Aleo), Fazzini; Rossi, Guadagni, D.Chiappini, Alberti (52' Curlante), Crivelli. **Arbitro:** Polimeni. **Reti:** 32' Guadagni, 48' Chiappini. **Note:** espulso al 78' Balbo (Loanesi) per doppia ammonizione.

Finale-Ventimiglia 0-1

Finale: Ghirardelli; Zanforlin, Valle; Damonte (61' Prestia), Mazzone, De Pedrini (76' Breme); Fanelli, Boltinelli, Vittori, Biedi, Procopio. **Ventimiglia:** Frasson; Esposito, Bosio; Ruotolo, Nocera, Principato (86' Beatrici); Fiore (66' Biancheri), Lerda, Gozzi, Siciliano, Gasbarra (55' Drioli). **Arbitro:** Basile. **Rete:** 64' Gozzi.

Pontedecimo-Sestri Levante 0-0

Pontedecimo: Ca[illegible]ini; Saracco, Grillo; Nacci, Romeo, Ballestrino; Cocchi (58' Mercuri), Pedretti, Ruocco, Cardinoli (56' Grosso), Zoni (71' Tacchino). **Sestri L.:** Riolfi; Ghiorzo, R. Cella; Bracco, Rossi (72' Lauricella), Narizzano, Paglia, Baldi, Harlow (75' Granvillano), Pigliacelli. **Arbitro:** Stoppa.

Genoa Club Mignanego-Lerici 1-1

G.C. Mignanego: Pittaluga; Mantero, Levrero (46' Farcinto); Chirucci (45' Raspa), Brignoli, Franceschini; Cantarelli (85' Barboni), Bernardeschi, Gilardi, Mosca, Rignucci. **Lerici:** Antonelli; Frija, Tastiello; Medici, Tesconi (84' Geralì), Vaccaro (80' Pinto); Musetti, Bellè, Testini (86' Vinci), De Biasi, Drago. **Arbitro:** Moruzzi. **Reti:** 14' De Biasi, 47' Mosca.

Bolzanetese-Albenga 2-1

Bolzanetese: Raspa; Papillo, Ferrando; Ciuri (46' Salvetti), Boero, Schenone; Mieli, Bonadies (64' De Marchi), Pieralisi, Manfredi, Perelli (87' Faggiani). **Albenga:** Skavo; Limarelli, Carrara; Sardo (89' Salvatico), Marcenaro, Prino; Bellinghieri (67' Dagola), Lovera, romero, La Grotteria (66' Alfano), [illegible] Costa. **Arbitro:** Peri. **Reti:** 18' Lovera, 69' Ferrando, 75' Pieralisi.

[illegible]

[illegible]

BOLZANETESE	ALBENGA	2-1
FEZZANESE	BUSALLA	1-1
FINALE	VENTIMIGLIA	0-1
GENOA C.M.	LERICI	1-1
LOANESI	FO.CE. VARA	0-2
PONTEDECIMO	SESTRI L.	0-0
SAMMARGHERIT.	SESTRESE	0-0
SARZANESE	CASELLESE	1-0

PROSSIMO TURNO

8ª DI ANDATA 10/11 - ORE 14.30

ALBENGA	SAMMARGHERIT.
[illegible]	[illegible]
CASELLESE	PONTEDECIMO
FO.CE. VARA	FEZZANESE
LERICI	[illegible]
SESTRESE	FINALE
SESTRI L.	BOLZANETESE
[illegible]	GENOA C.M.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
VENTIMIGLIA	19	6	1	0	13	3
FO.CE. VARA	15	4	3	0	7	2
SESTRI L.	14	4	2	1	13	3
BUSALLA	14	4	2	1	11	7
LOANESI	13	4	1	2	14	7
FINALE	11	[illegible]	[illegible]	2	[illegible]	6
PONTEDECIMO	11	[illegible]	2	2	6	[illegible]
SARZANESE	11	3	2	2	5	5
ALBENGA	10	2	4	1	8	4
BOLZANETESE	9	2	3	2	8	9
SAMMARGHERIT.	6	1	3	3	7	9
SESTRESE	5	1	2	4	2	6
GENOA C.M.	5	0	[illegible]	2	6	15
FEZZANESE	3	0	3	4	2	11
CASELLESE	3	0	3	5	[illegible]	15
LERICI	1	0	1	[illegible]	4	12

IL «RIZZO» GELATO IN ZONA-CESARINI DA UNA PUNIZIONE DI COSTA

La Cairese spreca e paga Per il Lagaccio pari all'89'

CAIRO MONTENOTTE

La Cairese ha la vittoria in mano fino ad un minuto dalla conclusione della sfida contro il Lagaccio, ma se la lascia sfuggire in zona Cesarini. Così finisce 1-1 la partitissima tra i padroni di casa e i genovesi guidati dall'ex Battiston, che da giocatore con i suoi gol aveva portato nell'Interregionale i gialloblù.

Cairese e Lagaccio giocano a viso aperto anche se la sfida si apre con un fattaccio. Sono passati solo tre minuti dal fischio d'avvio quando Landi commette un grave fallo su Corucci che deve essere trasportato all'Ospedale di Savona. Per lui alcuni punti di sutura e una visita nel reparto di Otorino.

Caracciolo ha dovuto togliere una punta (Olivieri) per dar spazio tra i pali a Marenco: pur in inferiorità numerica la Cairese prende ugualmente in mano le redini del gioco. La prima occasione per i gialloblù arriva al 11' con Abbaldo che dalla lunga distanza prova ad impensierire Mancini. Tre minuti dopo è il Lagaccio che cerca di superare l'arcigna difesa valbormidese ma la conclusione di Costa è fuori di poco. Spingono sull'acceleratore i padroni di casa e prima della conclusione del tempo è Manzoni a calciare alto sulla traversa.

Nella ripresa la musica non cambia. Anzi, la Cairese entra in campo con l'intenzione di fare sua la sfida. Caracciolo vuole i tre punti. Il tecnico dei valbormidesi incita i suoi a spingersi con più convinzione in area di rigore. Al 8' la Cairese va in gol. Bella azione corale con Adami che in corsa, in area di rigore, supera il diretto avversario e di prima batte inesorabilmente Mancini.

Il Lagaccio accusa il colpo. La Cairese sale ancora in cattedra e ha svariate occasioni per raddoppiare e quindi per mettere il risultato al sicuro, ma in fase offensiva non riesce a concretizzare. Poi, a un minuto dalla conclusione dell'incontro [illegible] arrivare il pareggio del Lagaccio che gela il «Rizzo». Calcio di punizione dal limite dell'area: batte Costa che sorprende Marenco.

Gli ultimi minuti la Cairese si spinge tutta in avanti alla ricerca del gol-miracolo, che non arriva, complice l'ottimo Mancini. [r. p.]

Cairese: Landi; Scarrone, Ghiso; Salomone, Moiso, Abbaldo; Adami, Manzoni, Tomatis, Olivieri (4' Marenco).

Lagaccio: Mancini; Tortorella, Di Gennaro; Zampani, Murtas, Mulonia; Corucci (4' Monticone), Rizzuto, Marzi, Costa, Brezzolari.

Arbitro: Alassio di Imperia.

Reti: [illegible] Adami; 89' Costa.

BRAGNO, [illegible] PUNTO AD ARENZANO

Gol di Blangero, pari di Balducci

Buon punto del Bragno di Bagnasco [illegible] facile campo dell'Arenzano. La formazione della [illegible] Bormida ha chiuso con un pareggio 1-1. La partenza [illegible] ospite, al 6' Bragno in vantaggio. Assist smarcante di Dalmasso per Blangero che da dentro l'area fila il portiere Lagomarsino. Il pareggio dei ragazzi di Ponti, al 25' angolo di Patrone in [illegible] di testa [illegible] più in alto di tutti Balducci che così gira [illegible] spalle del portiere Belle. Il Bragno risponde al 42' ancora con Blangero, ma questa volta, Lagomarsino è bravo a respingere la conclusione di Blangero.

Arenzano: Lagomarsino; Canepa (46' Caviglia), Tensioni; Monaco, Lamberi, Bertora (66' Perrone); Rotondo, Icardi, Patrone, Anselmo, Balducci.

Bragno: Belle; Rizzo, Bagnasco; Ferrari, Usciotto, Bortolini; Pistone, Galero, Dalmasso, Blangero (48' Odella), Valesano. Arbitro: Calcagno. Reti: 6' Blangero, 25' Balducci. [a. g.]



Adami ha portato in vantaggio la Cairese

Ospedaletti ok

Di Soscara e Berrica il 2-0 al Serra Riccò

SANREMO. Importante successo dell'Ospedaletti, che, sul terreno amico, supera il Serra Riccò per 2-0. Al 57' Ospedaletti in vantaggio: sugli sviluppi di un calcio di punizione di Comi la palla perviene a Berrica, che fulmina Nanfria.

Il raddoppio all'85' su rigore trasformato da Soscara, per un fallo su Callegari.

Ospedaletti: Cassini; Politi, Cavalcante; Comi, Ventura, Frontedu; Frontero (86' Soscara), Berrica, Callegari (85' Sorrentino), Fagioli, Bornia. **Serra Riccò:** Nanfria; Delfino, Muratore; Bisacchi, Sbravati, Fornaroli; Ronco, Camera (58' Caol), Pinna, Tirella, Grasso. **Arbitro:** Gaggero. **Reti:** 57' Berrica, 85' Soscara (rigore). [a. g.]

A GENOVA PIEGA LA CORNIGLIANESE, CONQUISTA 3 PUNTI E RESTA IN VETTA

Freccia-Golfodianese va a bersaglio e sogna

GENOVA

Continua la cavalcata vincente della Golfodianese di Bencardino che vince 1-0 sul campo della Cornigliancse e resta così sempre al vertice della classifica. L'incontro è stato sempre interessante, con i locali alla costante ricerca del pari.

Avvio veloce degli ospiti che con Modica diventano padroni del gioco. Al 12' l'Argentino libera in area il centravanti Calbi, che però manda fuori. Al 19' ancora Modica in verticale per Gimenez pronto al tiro, grande la risposta di Fiore che manda in angolo. La Cornigliancse risponde al 29' con Bertini, la conclusione [illegible] impensierire il portiere Peirano. Il gol che dà la vittoria alla Golfo arriva al 40'. Lo scatenato Modica viene falciato in area rossonera, l'arbitro fischia il rigore, batte Calbi che realizza. Nella ripresa i ragazzi di Bencardino sono bravi a controllare la gara alla Cornigliancse non rimane che arrendersi. [a. g.]

Cornigliancse: Fiore; Casaretti, Calvise (61' Barbieri); Brussese, Zucconelli, Granara; Trucco, Pandolfini, Bertini, Rugli, Izzo (60' Lampis).

Golfodianese: Peirano; Pannuccio, De Simeis; Garassino, Bacinelli, Ansaldi; Galleano, Colli, Calbi, Modica, Gimenez.

Arbitro: Sasso.

Rete: 40' Calbi (rigore).



Bencardino, mister della Golfodianese

Argentina ko

Il S. Cipriano vince grazie a Formoso

GENOVA

L'Argentina [illegible] gioca male, ma alla fine viene sconfitta dal S. Cipriano per 1-0. I rossoneri avevano iniziato bene: due prime palle-gol erano loro. Al 13' Minasso liberava al tiro Di Clemente, il centravanti da buona posizione mandava sull'esterno della rete. Al 26' gran tiro di Sassu deviato in angolo dal portiere. Alla prima sortita in avanti il S. Cipriano andava però in gol. Gran lavoro sulla fascia di Ardoino, palla al centro dove Formoso era il più svelto: la sua girata bucava Soncin, era il 32' e per i rossoneri c'era [illegible] quasi un'ora di gioco ma la rete difesa da Fiumara non veniva violata. Nella ripresa rossoneri vicini al gol al 65' quando Papalia liberava in area Minasso: [illegible] ingauno controllava bene, ma poi la conclusione era debole e il portiere genovese non aveva problemi. [a. g.]

S. Cipriano: Fiumara; Picchi, Chiodorelli; Sohino, Ardoino, Somma; Giannasoli, Lagorio, Ferrando, Alessio, Formoso (75' Botto). **Argentina:** Soncin; Botti, D'Attanasio; Sassu, Chieppa, Vergani (75' Angeli); Petrognani, Papalia, Di Clemente, Minasso, M. Natta. **Arbitro:** Milesi. **Rete:** [illegible]2' Formoso.

Derby: è 0-0

Un Legino sprecone «perdona» il Varazze

SAVONA

Finisce in parità il derby Legino-Varazze (0-0). Risultato maturato al termine in una partita dalla doppia lettura. Legino senza Zirano e con Metrano che parte dalla panchina. Varazze che lamenta l'assenza di 6 giocatori e cerca di superare il momentaccio stringendo i denti e limitando i danni. Ci riesce con un punto formato esterno, anche se alla fine qualcosa da recriminare l'hanno proprio i verdi di De Sciora.

Nel primo tempo l'iniziativa è del Legino che si scontra contro il buon assetto difensivo del Varazze che rischia poco. Gli unici brividi arrivano da una punizione di Mazzieri neutralizzata da Prette (17') e da un tiro in corsa di Tortarolo che sfiora il palo (25').

Ripresa più vivace. Un botta e risposta tra Mazzieri e Rigato, un colpo di testa di Corradi su suggerimento del solito Mazzieri (70'). L'ultimo quarto d'ora vede il forcing dei leginesi. Corner di Masoni, testa di Rigato fuori di un soffio (73') al quale replica Repetto su assist di Mazzieri: la palla lambisce il montante di Prette (75'). Allo scadere occasionissima per Metrano che a porta vuota manca il vantaggio (90') e nei minuti di recupero doppio brivido in area varazzina, Prima Metrano e poi Villa falliscono la palla della vittoria. [eu. for.]

Legino: Prette; Pesce, Mara; Tortarolo (65' Metrano), Calvi, Romano (76' Calcagno); Fragetta (65' Riva), Cagnone, Villa, Rigato, Masoni.

Varazze: Bruzzone; Ballati, Dagnino; Rossi, La Terza, Repetto; Ramella (10' Torri), Mazzieri, Scartezzini, Pierfederici, Corradi.

Arbitro: Scremin (Genova).

PRIMA CATEGORIA

SOSPESA PER RISSA NEL RECUPERO NUOVA INTEMELIA-BORGIO CON GLI OSPITI IN VANTAGGIO, L'ALTARESE BATTE IL MALLARE E PUNTA IN ALTO

L'Alassio stende la Veloce e l'affianca in vetta

Accame, Carparelli e Cantore firmano l'operazione aggancio per le «vespe»

L'Alassio aggancia la Veloce al termine dello scontro diretto, clou della sesta giornata del girone A di Prima categoria. I gialloneri disputano una grande partita, confermando la forza del collettivo e di un attacco che non ha problemi nel realizzare. La Veloce, per contro, è apparsa in leggera flessione, ma la sconfitta non cambia i giudizi su una squadra destinata a confermarsi tra le protagoniste del torneo.

Sospesa [illegible] Nuova Intemelia-Borgio Verezzi: l'arbitro Marrapodi ha mandato tutti negli spogliatoi nel recupero per una rissa che ha coinvolto diversi giocatori delle due squadre. Il Borgio conduceva per 1-0 e il presidente Silvano Ferrua è stato il primo a sorprendersi per la [illegible] del direttore di gara.

La giornata sorride all'Altarese che piega il Mallare al termine di un derby molto sentito. La Carcarese invece esce sconfitta nel derby con il Pallare.

Alassio-Veloce 3-1. Splendida partita, tra due squadre che meritano il primo posto in classifica. Si, perchè da [illegible] le due squadre sono nuovamente insieme al vertice. L'Alassio è stato implacabile andando in gol con Accame, Carparelli e Cantore. E così nel numero delle reti segnate le vespe si collocano saldamente al comando, con 15 gol segnati nell'arco di sei giornate.

La Veloce, rispetto alle altre precedenti uscite, è apparsa in leggera flessione. Sicuramente rimane una delle candidate per la zona di vertice. Cantore, per l'Alassio, sintetizza tutta la sua soddisfazione: «Una vittoria del collettivo che, ancora una volta, si è mosso in maniera perfetta. Certo, la strada è molto lunga ma se continueremo ad esprimerci in questo modo, possiamo arrivare in alto. Molto in alto».

Nuova Intemelia-Borgio Verezzi, sospesa. «Non capiamo perchè l'arbitro non abbia portato a termine il match - dicono in coro i savonesi - Eravamo in pieno recupero, vincevamo 1-0 e meritavamo di portare a casa i tre punti. Invece...». Invece il direttore di gara, con una decisione che trova pochi riscontri, ha mandato tutti negli spogliatoi sospendendo il match al 48' del secondo tempo, praticamente a una manciata di secondi dal termine del recupero. [illegible] accaduto? Una «mischia» che ha coinvolto diversi giocatori e per la quale ne ha fatto le spese De Sciora, ricorso per precauzione alle cure dei medici di pronto soccorso. Per la cronaca la partita era sull'1-0 per gli ospiti con gol di Infante. Il portiere del Borgio aveva poi parato un rigore.

Altarese-Mallare 2-1. «Si, siamo in corsa per il primo posto. [illegible] giocando bene»: commento di Bruno Trimboli, presidente dell'Altarese (in gol con Fiori e Astengo) che adesso si porta al secondo posto alla pari del Bordighera. Per gli ospiti una sconfitta pesante, vista anche la classifica.

Pallare-Carcarese 2-0. La partita è decisa dalle reti di Berretta e Baudani. I padroni di casa scavalcano in classifica proprio la Carcarese. [g. o.]



Gaudiosi in forza al Pontedassio

Bordighera [illegible] gonfie [illegible]

Vince a Quiliano con le reti di Cozza e Core Corsaro anche il Don Bosco, crolla il Riviera

Attenzione anche al Bordighera, sempre più protagonista del torneo. La compagine imperiese passa a Quiliano nel corso di una delle più belle partite della giornata. Termina in parità Ceriale-Valle Impero mentre il S.Ampelio non ha nessun problema nel regolare il Riviera. Il Don Bosco liquida invece l'Albatross.

Quiliano-Bordighera 1-2. Per i locali una pesante sconfitta, per gli imperiesi tre punti che fanno sognare. Questa la sintesi del match affidato, per il commento, al dirigente ospite Bolla: «Siamo contenti. Tre punti che ci consentono di rimanere agganciati al vertice della classifica. Abbiamo giocato davvero bene, al cospetto di una squadra che si candida ad essere una delle protagoniste del torneo». Cozza e Core sono stati gli autori dei gol ospiti che hanno giocato una bella partita, soprattutto a centrocampo. Per i locali una sconfitta pesante: due [illegible] e tre pareggi in sei giornate per una squadra da molti considerata la favorita per il salto di categoria sono bilancio non certo edificante.

Albatross-Don Bosco 1-2. «Peccato, un brutto stop. Con un pizzico di fortuna in più meritavamo il pareggio: pazienza, il calcio è fatto così. Il presidente del [illegible] Mirko Saviozzi rispecchia così quanto visto in campo con gli imperiesi che vanno a gol con Luci e Soncin. Per l'Albatross non serve il gol di Taglienti.

Ceriale-Valle Impero 1-1. Divisione della posta tra due squadre che, scrutando la classifica, hanno molte caratteristiche in comune. Certo i locali sono leggermente in flessione rispetto alla stagione [illegible] mentre il team di Pontedassio ha ancora difficoltà nell'applicare gli schemi e soprattutto una enorme difficoltà ad andare in gol. Per gli ospiti commento al dirigente Ramoino: «Non siamo ancora al meglio. Contro gli ingauni comunque abbiamo giocato una bella partita, creando diverse occasioni. Peccato che le sprechiamo non concretizzando un'evidente superiorità di gioco». Le reti portano la firma di Brancatisano e Gaglioti, quest'ultimo su rigore.

S. Ampelio-Riviera 4-1. Era contestata, forse [illegible] esagerata, [illegible] sfida-spareggio anticipata per non retrocedere. Hanno avuto la meglio i locali. Per gli ospiti una difesa a tratti preoccupante. [g. o.]

PRIMA CATEGORIA

I TABELLINI

Ceriale-Valle Impero 1-1

Ceriale: Durando; Mambrin, Zappia (45' Gallo); Trimarchi, Arrighetti (60' Vigliercio), Di Francesco; Molli, Missaglia, Gaglioti, Granna, Berretta. **Valle Impero:** Buffa; F. Massabò (64' M. Sassu), Griseri; Di Salvo, S. Massabò, Sassu, Gaudiosi, Brancatisano, Mastrocchicco, Massa (79' D'Anca), M. Sasso. **Arbitro:** Meddo. **Reti:** 40' Brancatisano, 89' Gaglioti (rig.).

S.Ampelio-Riviera Calcio 4-1

S.Ampelio: Manassero; Galluccio, Pavani; Baldissone (61' Arsi), Sciutti, Regina (68' Alessandri); Zuccheddu (74' Scali), Teti, Mamone, La Spisa, Cassano. **Riviera:** Gazzano; Gala, Calluni (78' Grosso); Fresia, Allaria, Chieffari; Risso, Rebuttato (84' Laiolo), Savarino, Bellini, Coletta. **Arbitro:** Cascone. **Reti:** 9' Bellini, 37' Teti, 75' La Spisa, 80' Scali, 85' [illegible]

N. Intemelia-Borgio Verezzi 0-1

N.Intemelia: Zunino; Giordano, Piccolo; Musumarra, De Bartolo, Muratore; Santamaria, Cianci (80' Scavello), Romeo (75' Francescato), Bogalà, Chionna (65' F. Biasi). **Borgio V.:** Pizzo; Fogliati, Cresci; Pesce (85' D'Ambra), De Pedrini, Palloso; Ferrua, Casalino, Di Masi (80' Bosio), Infante (75' De Sciora), Marsic. **Arbitro:** Marrapodi di Savona. **Reti:** 50' Infante (rig.). **Note:** L'incontro è stato sospeso dall'arbitro al 93' dopo che aver inflitto 4 espulsioni alla N. Intemelia

Alassio-Veloce 3-1

Alassio: Gaglianone; Matarazzo, Sansalone; Aurame, Frucchia, Cantore; Carparelli, Carobbi, Accame, Infante, Vadone (70' Fedozzi). **Veloce:** Massaro; Chiazzaro, Berio; Lazzarini, Landucci, Fortuna; Saltarelli, Riolfo, Calcagno (69' Loporo), Bruzzone, Baraldo. **Arbitro:** Cavi. **Reti:** 51' Accame, 63' Carparelli, 83' Cantore (rig.), 91' Bruzzone

Pallare-Carcarese 2-0

Pallare: Tamburini; Capici, Bergero; Botta, Giacchino, Boretto; Budali, Moraglio, Piacenza, Berta, Formento. **Carcarese:** Callegari; Bertone, Chinazzo; Di Giosia, Lauretti, Doglio; De Angelis (86' Braccol), Nicotra, Cristino, Valvassura, Costa. **Arbitro:** Cattunar. **Reti:** 56' Beretta, 87' Budali.

Altarese-Mallare 2-1

Altarese: Provato; Prato; Bernasconi, Fiori; Frediani, Rolando, Somperboni; Bronzino, Astengo, Mignone, Scanu (61' Orsi), Urbinati (69' Sanna). **Mallare:** Quintavalle; Rossi, Fazio; Brignone, Testa, Sarti; Tessitore, Olivieri, Caruso, Norzigli. **Arbitro:** Vergani. **Reti:** 10' Fiori, 20' Astengo, 45' Tessitore.

Albatross-Don [illegible] 1-2

Albatross: Scala; Porretti, Di Maggio; Cigna, Sassi, Fazari; Mugliarisi, Piccinino, Taglienti, Calopristi, Bolla. **Don Bosco V.:** Gaggiula; Allavena, Buttar; Crescente, Sorriento Soncin; Barilà, Letlieri, Deramo, Luci, Gurrino (91' Parodi). **Arbitro:** Di Pietro. **Reti:** 31' Luci (rig.), 69' Soncin, 86' Taglienti.

Quiliano-Bordighera 0-2

Quiliano: Tabbia; Cardone, Spadafora; Cangemi, Mellano (25' Pucci), Follino; Guastamacchia, Brezza, Palermo, Fagiolo, Baiardo. **Bordighera:** Messina; Arcidiaco, Caos; Vagnetti, Benedetto, Luciano; Lamantea, Alberti, Corio, Crescente, C[illegible]. **Arbitro:** Primoceri. **Reti:** 12' Cozza, 13' Corio.

PROMOZIONE

LIGURIA

GIRONE A

RISULTATI

ARENZANO	BRAGNO	1-1
CAIRESE	LAGACCIO	1-1
CORNIGLIANESE	GOLFODIANESE	0-1
LEGINO	VARAZZE	0-0
[illegible]	SAMPIERDAR.	1-1
OSPEDALETTI	SERRA RICCÒ	2-0
POLIS GENOVA	PIETRA LIGURE	4-0
SAN CIPRIANO	ARGENTINA	1-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GOLFODIANESE	16	5	1	1	8	4
CAIRESE	12	3	3	1	12	8
BRAGNO	11	3	2	2	9	7
MASONE	11	3	2	2	7	7
POLIS GENOVA	10	3	1	3	11	8
OSPEDALETTI	10	2	4	1	9	8
LAGACCIO	10	2	4	1	7	6
VARAZZE	10	2	4	1	3	2
ARGENTINA	9	3	0	4	13	9
ARENZANO	9	1	6	0	10	9
SAMPIERDAR.	8	1	5	1	8	7
[illegible]	8	1	5	1	4	4
SAN CIPRIANO	7	1	4	2	7	8
CORNIGLIANESE	8	1	2	4	7	12
[illegible]	6	1	2	4	2	12
SERRA RICCÒ	3	0	3	4	2	8

PROSSIMO TURNO

8ª DI ANDATA 10/11 - ORE 14,30

ARGENTINA	LEGINO
BRAGNO	CAIRESE
GOLFODIANESE	OSPEDALETTI
LAGACCIO	MASONE
PIETRA LIGURE	ARENZANO
SAMPIERDAR.	SAN CIPRIANO
SERRA RICCÒ	[illegible]
VARAZZE	POLIS GENOVA

PRIMA

CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALASSIO	VELOCE	3-1
ALBATROSS	DON BOSCO V.	1-2
ALTARESE	MALLARE	2-1
CERIALE	V. IMPERO	1-1
N. INTEMELIA	BORGIO VER.	Sosp.
PALLARE	CARCARESE	2-0
QUILIANO	BORDIGHERA	1-2
S. AMPELIO	RIVIERA C.	4-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALASSIO	15	[illegible]	0	1	15	7
VELOCE	15	5	0	1	9	5
BORDIGHERA	13	4	1	1	9	6
ALTARESE	12	3	3	0	11	7
[illegible]	[illegible]	3	1	1	8	6
[illegible]	[illegible]	2	4	0	7	4
CARCARESE	8	[illegible]	2	2	6	5
S. [illegible]	6	2	0	4	10	9
QUILIANO	[illegible]	1	3	2	8	[illegible]
ALBATROSS	6	1	3	2	5	6
CERIALE	6	1	3	2	8	10
V. IMPERO	5	1	2	3	5	8
DON BOSCO V.	5	1	2	3	5	10
BORGIO VER.	4	1	1	3	8	7
MALLARE	4	1	1	4	7	14
RIVIERA C.	2	0	2	4	4	13

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 10/11 - ORE 14,30

BORDIGHERA	ALTARESE
BORGIO VER.	QUILIANO
CARCARESE	ALBATROSS
DON BOSCO V.	N. INTEMELIA
MALLARE	S. AMPELIO
RIVIERA C.	ALASSIO
V. IMPERO	PALLARE
[illegible]	CERIALE

ARCHIVIATO CON QUALCHE RIMPIANTO IL PAREGGIO CON LA FLORENTIA

Arriva la Coppa Len e la Rari è già carica



Sandro Bovo, pilastro della Rari Carisa

Riposo e poi ecco le Coppe

Campionato fermo per due settimane Recco a Nizza nel girone dei Campioni

Abbiamo corso tanto per poi fermarci: dopo un mese giocato "ventre a terra" con cinque giornate in quattro settimane, ora il campionato di A1 si ferma per quindici giorni. Recco, Savona, Posillipo, Brescia e Florentia vanno a difendere l'onore d'Italia nelle competizioni europee, nei quadrangolari del primo turno eliminatorio. Quadrangolari, va detto subito, che al 90% hanno pochissimo senso. Forse solo il Savona, l'unica squadra che gioca in casa (si fa per dire visto che i regolamenti internazionali impongono la piscina al coperto e quindi tutti a Imperia), dovrà sudare per arrivare a uno dei due posti che qualificano agli ottavi, le altre quattro, a [illegible] non decidano di autoaffondarsi, hanno il passaggio del turno in tasca. Prendiamo il Recco che fa il suo esordio, dopo diciotto anni di sofferente attesa, nel massimo torneo continentale: va a Nizza, dall'amico Paolo [illegible] e dovrà vedersela con ucraini (Ilychevets Mariupol), belgi (Dauphins Mouscron-dois) e i padroni di casa (C.N. Nice); la resistenza che le prime due potranno offrire non sarà superiore a quella del Palermo, mentre il pur volenteroso Malara ha una formazione paragonabile ad un Pescara o a una Ortigia. E per tutto questo valeva la pena fermare il campionato sino a sabato 16 novembre?

Il filmato dei primi cinque turni della fase iniziale conferma che i ruoli di protagonisti, comprimari e vittime sono già ben delineati. Nel girone A il Recco, nonostante la scivolata di Savona, rischia meno della stessa Rari e della Florentia. I biancorossi hanno l'handicap di andare a giocarsi uno dei primi due posti (fanno entrare nel quadrangolare "vip" della seconda fase, quello che garantisce l'ingresso nei play off) in casa delle due avversarie.

Nel girone B non c'è neppure questo brivido: Posillipo e Brescia hanno chiuso la pratica, andando tutte e due a vincere al Boschetto; che una arrivi davanti all'altra (cosa che verrà decisa nei due scontri diretti) non conta assolutamente nulla. Lo stesso vale per il terzo e quarto posto: nei due gironi sono in corsa tre liguri per questi piazzamenti, il Nervi e il Chiavari nell'A, il Camogli nel B. [d. s.]

L'amaro in bocca per il pareggio (6-6) contro la Florentia? I giocatori non sembrano su questa linea. Almeno Bovo e Ferrari non la pensano così, anche se la sensazione di un'occasione persa rimane integra. Il [illegible] uno della Rari è stato il migliore in vasca, vincendo anche il confronto personale con il rivale di calottina Tempesti (che il prossimo anno prenderà il posto dello spagnolo Rollan alla Pro Recco).

«Non parlerei tanto di [illegible] punti persi anche se nel quarto tempo abbiamo subito il loro gioco. Preferisco dire che è stata una partita in cui si poteva vincere. Pazienza, [illegible] dire che andremo a farlo a Firenze». Chissà cosa ne pensa Tempestini? Piuttosto le considerazioni del post-Florentia cosa lasciano in eredità? Ancora Ferrari: «Dopo questo pari sappiamo di essere forti, conta questo aspetto. Non credo che i toscani abbiano qualcosa in più di noi».

Sandro Bovo invece ha fornito un commento che non ricalca quello del compagno di squadra Ferrari: «C'è del rammarico per come sono andate le cose, ed un [illegible] punto abbiamo avuto la palla per chiudere il match e non lo abbiamo fatto. A + 3 loro non ci avrebbero più ripresi. Ora il pensiero è tutto proiettato al prossimo impegno che è quello di coppa Len».

La Rari ritorna in Europa e lo fa nella vasca di Imperia con un girone bello tosto: quattro le formazioni impegnate nel raggruppamento imperiese, solo due passeranno il turno. I favoriti della vigilia sono gli spagnoli del Barceloneta. Nell'altra poltrona disponibile siede anche la Rari. Per i tre giorni di coppa Len (8-9-10 novembre) la società biancorossa sta allestendo dei pullman per i tifosi. Oggi si chiudono le prenotazioni, per gli indecisi dell'ultima ora il numero di telefono presso il quale rivolgersi è lo 019.801553.

La squadra di Claudio Mistrangelo fa il suo esordio venerdì 8 novembre alle 20 contro il Panathinaikos, l'altra gara in programma è Barceloneta-CSK Mosca (18.30). Sabato 9 si giocano Panathinaikos-Barceloneta (18.30) e Carisa Savona-CSK Mosca (20). Nell'ultima e decisiva giornata, domenica 10, i match si disputano in mattinata: CSK Mosca-Panathinaikos (10.30) e infine Carisa Savona-Barceloneta (12.30). [en. for.]

BATTE MOLINARI (11-4) E SI CONFERMA CAMPIONE ITALIANO DI BALON

Sciorella cala il poker nella «sua» Imperia

IMPERIA

Alberto Sciorella cala il poker. Il portacolori della Monticellese vince contro Riccardo Molinari, leader della Sanstefanese (11-4) e si cuce per la quarta volta il tricolore sul petto. La prima volta nel 1995, il bis l'anno dopo sempre con la maglia dell'Imperiese. Poi, dopo alcuni anni di piazzamenti, ecco arrivare il terzo sigillo, nel 2001, a Monticello, in una società giovane che ha creduto, al contrario di altre, nel piccolo [illegible] di Imperia. Ora fa poker e raddoppia a Monticello, con il presidente Cornaglia che gli ha già confermato l'ingaggio per altri due anni. La vittoria non è soltanto la sua. Già, perché, come dice lo stesso Alberto, non si vince mai da soli. Con lui in questa importante avventura c'erano Gianni Rigo, il centrale, autore di ottimi interventi e di «volate» nella finale di Imperia, i terzini Bosticardo e l'altro ligure della squadra, Sandro Tamagno.

Schivo, riservato, come lo stesso Sciorella, Tamagno con questa vittoria ha ottenuto il sesto scudetto. Tre titoli li ha vinti con Riccardo Aicardi, uno con Pirero, [illegible] gli ultimi due con Sciorella. Tutti conquistati con un capitano ligure. Quasi un record. [illegible] gradinate dello sferisterio intitolato a Edmondo De Amicis, autore non solo del libro «Cuore» ma anche del libro sul balon «I rossi e i bianchi», un folto pubblico. Presenti anche il sindaco d'Imperia Luigi Sappa, il presidente della Fipap Franco Piccinelli e il grande Franco Balestra. A lui sono state dedicate le tribune dello sferisterio con una targa scoperta ieri in occasione dell'evento dell'anno: la finalissima del balon. Molta gente è arrivata da Apricale, dove in estate Sciorella e Tamagno salgono per disputare qualche partita amichevole. Prima del fischio d'inizio, è stato effettuato un minuto di raccoglimento per le vittime del terremoto del Molise, mentre la Federazione destinerà una parte del ricavato dell'incasso per le popolazioni terremotate. L'incontro è stato equilibrato fino al 4 pari. Molinari era partito bene ed era andato in vantaggio per 3-2. Poi Sciorella è andato sul 4-3 prima di essere nuovamente raggiunto. Il campione in carica è andato al riposo sul 6-4 e nella ripresa non ha concesso più nulla all'avversario. Fino all'urlo finale. La gioia di tutti i giocatori con il pubblico che ha invaso pacificamente il terreno di gioco. Sciorella è stato letteralmente travolto dai tifosi. «Una vittoria che voglio dedicare a questo meraviglioso pubblico - dice Sciorella -, alla dirigenza che ha creduto nelle mie potenzialità, e ai compagni di squadra, che mi sono stati vicini nei momenti più difficili». [r. p.]



Alberto Sciorella in un'azione della finalissima tricolore che l'ha visto trionfare

BASKET

IN B FEMMINILE VINCE VARAZZE SUL PARQUET DEL COSSATO. NELLA C1 MASCHILE GRANDE IMPRESA DELL'AUTORIGHI A BUSTO ARSIZIO

Per la Cestistica Savona arriva il primo stop

In A1 bloccata la Termocarispe, ora raggiunta al secondo posto in graduatoria

Il punto nei tornei nazionali di basket.

A1 FEMMINILE. Il big match fra Comense e Termocarispe La Spezia si è concluso con il successo delle padrone di casa per 89-65, con le liguri raggiunte al secondo posto dall'Alessandria. Altri risultati settima di andata: Alessandria-Venezia 80-68; Taranto-Parma 73-68; Viterbo-Priolo 86-73; Faenza-Termini Imerese 78-59; Chieti-Rovereto 73-70; Schio-Vicenza 72-58.

Classifica dopo la settima giornata: Comense p. 14; Termocarispe e Alessandria 12; Taranto 10; Parma, Chieti, Schio e Venezia 8; Rovereto e Viterbo 6; Faenza 4; Vicenza 2; Priolo e Termini Imerese 0.

B FEMMINILE. Per la Cestistica è arrivata sabato [illegible] la prima sconfitta, ed anche con punteggio pesante, sul parquet del Noicom Torino: le savonesi hanno perso per 79-39. Due preziosi punti, in chiave assegnazione dei posti nei successivi gironi, sono stati invece conquistati dalla Juvenilia Varazze sul campo del Cossato (64-62 il punteggio). Sconfitta, come da pronostico, per la Virtus Spezia a Collegno (72-38). Non hanno miglior fortuna, pur lottando fin sulla sirena, l'Impresa MT Ospedaletti a Vercelli e la Polysport Lavagna a Casale: le due piemontesi s'impongono per 64-61 nel primo caso e 64-63 nel secondo.

Altro risultato quarta di andata: Villadossola-Ivrea 39-75.

Classifica: Torino, Casale e Ivrea p. 8; Cestistica e Collegno 6; Juvenilia 4; Polysport, MT, Villadossola e Vercelli 2; Virtus e Cossato 0.

C1 [illegible] Ed è ancora grande, anzi grandissimo, Autorighi, con i chiavaresi che s'impongono sul parquet della capolista Busto Arsizio per 84-82 e raggiungono la vetta, appaiandosi appunto ai bustocchi: il sogno di Tassisto e compagni prosegue, ed a questo punto, visto l'entusiasmo che regna nel clan Autorighi, tutto è possibile. Il derby fra Cffs Cogoleto e Tarros La Spezia si risolve con la vittoria ospite per 75-68, ed i genovesi sono sempre più in crisi.

Ottima impresa in trasferta per la Carica Vado Ligure sul parquet del Tortona, 67-52 il punteggio, per i savonesi a segno Patria 16, Gorini 15, Piazza 10, Pitzalis 9, Di Benedetto 7, Rovati 5, Bortolotti 3, Leoncini 3, Prandi 0 e Gentile 0.

Ancora un passo falso, ed è il settimo stagionale, per la Noberasco Pool 2000 in trasferta contro il Saluzzo (99-78 per i piemontesi). Non è senza punto d'arrivo, in basso, anche la crisi dell'Houghton Genova, superato a Cuneo dal quintetto locale per 98-75. Altri risultati settima di andata: Luino Varese-Alessandria 57-69; Alfatherm Varese-Valenza 70-83; Borgomanero-Alba 104-93.

Classifica: Autorighi, Busto Arsizio e Borgomanero p. 12; Valenza e Alessandria 10; Tortona e Saluzzo 8; Carisa, Tarros, Cuneo, Luino Varese e Alba 6; Cffs e Alfatherm Varese 4; Houghton 2; Noberasco 0. [g. s.]

CAMPIONATI REGIONALI

In D maschile Andora si conferma al comando

■ GENOVA. Nei tornei regionali, prosegue la marcia di testa, nella categoria superiore maschile, degli spezzini del Follo e dei genovesi del Rossiglione. In D, altra lotta a due fra Fuoriorario e Dielleffe.

C2 MASCHILE. I risultati completi della quinta di andata: MT Ospedaletti-Sestri Ponente 94-69; Med Sestri Levante-Casinò Sanremo 77-61; Sarzana-Alcione Rapallo 58-61; Follo-Lerici 110-77; Rossiglione-Canaletto 95-73; Villaggio Sport-Granarolo 54-85; In Out Maremola-Pontremolese 85-55; Cus Genova-Tigullio Sport Team 45-56.

Classifica: Follo e Rossiglione p. 10; Sestri Levante, Rapallo e Ospedaletti 8; Maremola, Tigullio e Granarolo 6; Villaggio, Sarzana e Lerici 4; Canaletto, Sanremo e Cus Genova 2; Sestri Ponente e Pontremolese 0.

D MASCHILE. Ecco il tabellino completo della terza del girone di andata: Fuoriorario Andora-Rav. San Giorgio Ceriale 87-61; Assobasket Savonese-Olio Carli Imperia 79-73; Columbus Genova-Csi Ameglia 68-55; Pegli-Unisped Ceranesi 84-61; Ardita Nervi-Dielleffe La Spezia 71-77. Ha riposato: Marina Basket Team Ortonovo.

Classifica: Fuoriorario e Dielleffe p. 6; Marina e Pegli 4; Unisped, Ardita, San Giorgio, Assobasket e Columbus 2; Csi e Olio Carli 0 (Marina, Assobasket e Csi hanno già osservato il primo turno di riposo).

C FEMMINILE. Si parte il prossimo weekend con Blue Eagles-Loano e Sidus Life & Basket-Cairo. [g. s.]

VOLLEY

IL TEAM DI ALBISOLA BATTE IL MONDOVI' ED E' PRIMO

Una buona serata per Carisa e Finale

Un sabato da incorniciare per le compagini savonesi impegnate nei campionati nazionali di pallavolo. Vincono infatti Carisa Albisola e Finale Ligure: e se per il team del presidente Ciccio Clemente la vittoria contro il Mondovì vuol dire primato, per i finalesi l'affermazione contro il S.Anna è, come ha detto anche il tecnico Pontacolone, un passo importante per la salvezza, obiettivo stagionale.

Carisa senza freni. Sta davvero giocando una splendida pallavolo la compagine albisolese. Anche contro il Mondovì i ragazzi di Nello Mosca hanno giocato una partita perfetta, da dieci in pagella: piace, di questa squadra, la grinta, il crederci sempre: una squadra composta da giocatori che hanno esperienza in questa categoria al contrario di alcune «primedonne» presenti nella stagione passata più impegnate a batter [illegible] alla società che impegnarsi in schiacciate e ricezioni.

Contro il Mondovì i savonesi partono alla grande, grazie soprattutto a un Serafini in forma smagliante e autore di importanti punti. Il set si chiude 25-20. Poi, nel secondo parziale, il ruolo di protagonista passa a Jurowicz, da dieci e lode nel ruolo di opposto: 25-19, con i piemontesi ammirati dal gioco del team di casa. La partita finisce al terzo parziale con una Carisa determinata che chiude 25-16. Vince (3-2) anche l'Igo Genova contro il Cuneo ma che fatica per i ragazzi di Cannestracci, ex coach della Carisa.

E, come detto, vince anche il Finale, impegnato in un'autentica maratona contro il S.Anna Torino. Il match dura più di due ore e inizia con i ragazzi di Pontacolone in gran spolvero con la vittoria nei primi due set (25-21 25-19). Il terzo set è molto combattuto, ma alla fine prevalgono i piemontesi per 26-24. Nel quarto set il S.Anna prende il largo e chiude 25-15. Sembra per il Finale l'approdo a un'inevitabile sconfitta. Ma non è così: la compagine di Pontacolone gioca alla grande, prende in mano il tie-break e chiude 15-11. Afferma Pontacolone: «Sì, siamo partiti alla grande. I primi due set sono stati gestiti benissimo. Pensavamo di poter concludere la partita ed invece... Il S.Anna è tornato alla grande, [illegible] ci si aspettava. Ma alla fine, nel quinto set, l'abbiamo spuntata. Conquistando una vittoria importante ai fini della classifica». [g. o.]

Regionali

Il derby al Casinò Savona batte Dego

Iniziano a delinearsi i valori nei tornei regionali di pallavolo.

Copertina per la C maschile che ha proposto le sfide della terza giornata. La classifica è comandata dal Rivarolo che ha superato (3-1) l'Orsobloc Albenga in una partita nella quale gli ingauni hanno cercato di fare il possibile per arginare la forza della capolista. A quota 6 si trova anche l'Odel Golfo Paradiso che [illegible] (3-0) [illegible] molto faticare la sfida con il Villaggio. Buono anche il rendimento della A.S.Savona: la compagine del presidente Aldo Cappello batte nel derby il Dego per 3-1. I savonesi hanno avuto il loro punto di forza nella ricezione che ha creato più di un problema per i valbormidesi. L'Arma Taggia vince di autorità la sfida sul parquet del Celle Varazze per 3-0. Infine affermazione esterna del Lavagna (3-0) contro il Techno Futura.

Nella C femminile il Casinò Sanremo si aggiudica la sfida con l'Arma Taggia: la partita termina 3-1 per le matuziane che si confermano al vertice della classifica che comunque è molto articolata con diverse squadre che si trovano nello spazio di due punti. Ecco comunque i risultati: Labrolines-Finale 1-3; Imagro Genova-Work Spezia 1-3; Zampaloni Recco-S.Pio X Loano Toirano 3-0; Tigullio-Carcare 3-1; Ecogen Genova Sampierdarena-Admo Lavagna 3-0.

In serie D maschile il Rapallo conduce con 8 punti dopo la vittoria (3-0) per il Pietra Ligure. Le altre: Igo Genova-Altavalbisagno 3-2; Loano-Primavera Imperia 3-0; Cus Genova-Pallavolo Spezia 3-2; Portofino-Entella 0-3.

Nella D femminile conduce il Celle Varazze con 6 punti. Ma quanta fatica per avere la meglio sull'Arma Taggia in un match che si conclude al tie-break (3-2). Le altre: Polisportiva Arenzano-Maurina 0-3; Vbc Savona-Polisportiva Quiliano 3-1; Pietra Ligure-L'Amande Albisola 3-1; Aquilia-Masone 1-3; Orsobloc Noberasco-Bergia Luciva 0-3. [g. o.]

SORPRENDENTE SECONDO POSTO PER L'EQUIPAGGIO FEMMINILE COMPOSTO DALLE SANREMESI PATRIZIA SCIASCIA E PATRIZIA BOERO

Al «Valli Imperiesi» trionfa la Mitsubishi dei lombardi Silva e Pina

Pronostico confermato nel rally che si è concluso ieri sera con 74 vetture al traguardo su 111 partecipanti

Bruno Monticone

ARMA DI TAGGIA

Tutto come da copione (o quasi) al 31° Rally delle Valli Imperiesi, che si è concluso ieri sera. Hanno vinto i lombardi Marco Silva e Giovanni Pina su Mitsubishi Evo II, come voleva il pronostico e la potenza di una vettura che, pur utilizzata per la prima volta dai due piloti comaschi, si è dimostrata affidabile e competitiva. Ma quello che il pronostico non aveva previsto è stata la grande prova dell'equipaggio, tutto femminile, formato dalle sanremesi Patrizia Sciascia e Patrizia Boero, che gareggiavano per i colori dell'Alba Corse su Renault Clio Williams: hanno chiuso al secondo posto a soli 5 secondi dai vincitori, regalando brividi nell'ultima «speciale» quando hanno recuperato ben 16 secondi sui due lombardi, mettendo in serie discussione il successo che Silva e Pina erano sembrati assicurarsi fin dalla prima «speciale». Una bella impresa tenuto conto che, ieri mattina, la Sciascia aveva rischiato di non partire per un attacco di febbre. Invece, poi, in corsa è stata una delle grandi protagoniste. Al terzo posto, nella classifica finale, sempre su Renault Clio Williams, il pilota di Aquila d'Arroscia Vittorio Cha insieme a Roberto Aresca a 18 secondi dai vincitori; al quarto posto, staccati di 38 secondi, il [illegible] Pasquale Tarantino e Fabio Colombo, anch'essi su Renault Clio Williams.

A concludere il «Valli Imperiesi» sono stati 74 equipaggi sui 111 partiti ieri mattina. Tra i piloti arrivati in fondo anche, al 33° posto, «Artemio» Ballestin, storico pilota sanremese, su Fiat Punto, tornato alle gare dopo anni e «Alex» Puzar, due volte campione del mondo di motocross che, su Peugeot 106, ha chiuso al 22° posto. Per tutti un rally duro e selettivo con le tre prove speciali (Carpasio, Ponte dei Passi e Molini), ripetute due volte, in mattinata ed al pomeriggio, battute dalla pioggia (specie al mattino) e con la nebbia. Una situazione che ha messo fuori gioco, quasi subito, potenziali protagonisti tra cui, fin dalla prima «speciale», quello di Carpasio, Gioacchino Corona, pilota originario di San Bartolomeo al Mare, vincitore dell'edizione 2001 della corsa e l'imperiese Marco Corona, in lotta per la vittoria nella classe N2 della Terza zona.

Ad imporsi nelle sei «speciali» sono stati il vincitore Silva (che si è aggiudicato la prima), il valdostano Chanoux (che ha vinto la seconda e la terza, prima di ritirarsi nella quarta) e, quindi, Sciascia (4ª speciale), Cha (5ª) e Tarantino (6ª). Con il «Valli Imperiesi» si è conclusa la Coppa Italia-3ª zona: a vincerla sono stati i genovesi Pier Giorgio Sforzini e Danilo Roggerone, su Renault Clio Williams della Lanterna Corsa (ieri diciottesimi assoluti) con un solo punto sulla coppia imperiese-sanremese Danilo Ameglio e Massimo Marinotto su Peugeot 106, ieri, però, costretti al ritiro.



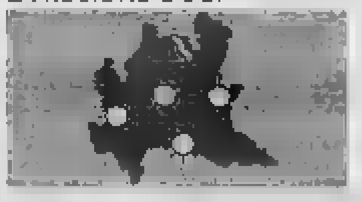
Marco Silva e Giovanni Pina su Mitsubishi-Lancer, protagonisti del 31° «Valli Imperiesi»

IL TEMPO

Tempo ▒ con vento di Foehn modera,o sulla pianura e le Prealpi; banchi di nubi alta sul settore alpino. Domani cielo sereno.

	OGGI	DOMANI	DOPODOMANI
Minima	10	11	[illegible]
Massima	19	[illegible]	16
Prob. pioggia	5%	15%	[illegible]

LA REGIONE OGGI



OGGI

M. di carbonio
Ozono
Biossido di azoto
Benzene
Polveri sottili
Accettabile

IL TRAFFICO

In via Palizzi all'incrocio con viale Ebrea, traffico difficoltoso con rallentamenti, su tutte le direttrici di marcia, per lavori di ristrutturazione del nodo viario. Proseguono i lavori stradali sul Raccordo Autosole, in via Filargo, via Giovenale, via Toullè, piazza Maggi, via La Spezia, viale Famagosta, via dei Missaglia, via Palanti, via San Domenico Savio, via Pezzotti.

LA STAMPA

viveremilano

INQUINAMENTO

Nonostante la pioggia di ieri, il livello delle polveri sottili è rimasto alto e la Regione ha deciso il blocco a oltranza da domani

Stop ai mezzi non catalizzati

ALBERTO ANNICCHIARICO

Veleni fuori controllo e stop ▒ veicoli non catalizzati nelle zone critiche di Milano e del Sempione. Dalle 8 alle ▒0 di domani, per cominciare, in ▒ comuni fra Milano e Varese, un'area che interessa tre milioni ▒ abitanti. Se l'inquinamento non dovesse mollare la presa, e le previsioni del tempo non lasciano ben sperare, ▒ andrà avanti a oltranza. Colpa delle polveri sottili, il famigerato Pm10. Alle stelle da una settimana, con un picco di 104 microgrammi per metro cubo sabato in viale Juvara, sceso a 65 dopo la timida pioggia di ieri.

Ecco, allora, con la prima ordinanza della stagione firmata da Roberto Formigoni, l'esordio dei provvedimen▒ messi a punto dalla giunta regionale a fine ottobre: limite del Pm10 a 50 microgrammi e blocco dei mezzi non catalizzati, auto, moto e furgoni, privati e commerciali, dopo cinque giorni di superamento della soglia più due per informare i cittadini. I trasgressori rischiano multa e sequestro del veicolo. Contromisure timide, a sentire gli ambientalisti, che chiedono più prevenzione e misure strutturali sul traffico. Scelte coraggiose, secondo Formigoni. «Sono consapevole - dice il governatore - che viene chiesto un sacrificio in più ai cittadini dotati di veicoli non catalizzati. Ricordo tuttavia che il provvedimento si rende necessario per tutelare la salute dei cittadini, soprattutto i soggetti più deboli e quindi confido che questa seria ragione possa essere condivisa e accettata da tutti».

> Formigoni: «Viene chiesto un sacrificio in più ma il provvedimento è necessario per tutelare i cittadini più deboli»

A Formigoni sta a cuore ricordare che «per favorire il ricam▒ ▒ parco veicoli più vecchio, la Regione ha istituito ecoincentivi per tutti i cittadini che cambieranno ▒ vecchia auto non catalizzata con una a metano, a gpl, elettrica o dotata di marmitta catalitica sia nuova che usata». Il piano regionale di incentivi per le auto prevede contributi fino a 2.200 euro per l'acquisto di auto nuove ▒ usate elettriche, ibrido, a metano, ▒ gpl o benzina ▒ diesel ▒ impianto di catalizzazione nelle versioni più moderne. I contributi valgono fino al 31 dicembre ▒ e saranno erogati a persone fisiche residenti in Lombardia per autovetture adibite al trasporto di persone. La Regione ha inoltre già provveduto ad avviare un piano di rinnovo del parco autobus: entro il 2005 ▒ quasi totalità dei mezzi pubblici sarà a bassissimo impatto ambientale.





Madre e sgualdrina
E' la Milano cantata da Adriana Asti

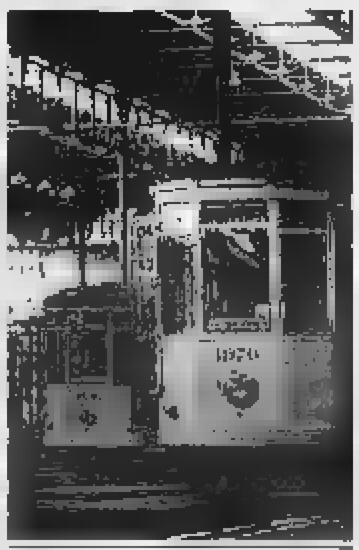
Un collage di scritti e canzoni firmati da Gadda, Manzoni, Endrigo e la Cederna

OLDOINI A ▒

«Liberalizzazione dei mezzi pubblici come a Londra»

Verso la fine del monopolio Atm
Intervista a Marco Ponti del Politecnico

ANNICCHIARICO A PAGINA 4



MIFED 2002

Con il nuovo film della Zeta-Jones al via il grande mercato del cinema

Cento proiezioni al giorno più di 400 film ▒ mostra tante succose anteprime due serate di gala e un premio alla carriera ▒ Giancarlo Giannini

Aumento del 10% negli espositori, 460 film messi in mostra con alcune anteprime di sicuro richiamo, presenza boom di americani (quasi cento) e di asiatici (una trentina). Con questi numeri ▒ è aperta ieri alla Fiera la sessantonovisima edizione del Mifed (Mercato Internazionale del Cinema e prodotti audiovisivi), il più importante mercato di compravendita di film in Italia.

Per cinque giorni il comples▒ fieristico ospiterà ▒ ▒tà espositrici, in 8.500 metri quadr▒ di superficie (contro i 7.700 della scorsa edizione), con una serie di porte dietro le quali si aprono piccole e grandi sale cinematografiche dove passano, senza soluzione di continuità (dalle 8.30 del mattino alle 20.00 di sera), poco meno di 100 film al giorno.

A dare il via ufficiale, ieri, il gran patron della Miramax, Harvey Weinstein, in occasione di una una proiezione super esclusiva di «Chicago» con Catherine Zeta Jones. Sullo sfondo, dopo la consueta serata di gala, offerta stasera da Adriana Chiesa ai compratori internazionali, c'è la serata del 8 novembre intitolata «Mifed award» in cui Giancarlo Giannini riceverà ▒ premio alla carriera. Tra le anteprime mondiali «The Life of David Gale» di Alan Parker, «Together» di Chen Kaige, «Sweet Sixteen» di Ken Loach e, per gli italiani, il nuovo film di Roberto Faenza, «Prendimi l'anima».



INAUGURAZIONE CON CATHERINE Il Mifed si è aperto col nuovo film della Zeta-Jones

TRAFFICO

Code e nebbia sulla strada del rientro dal lungo ponte

Un rientro dal lungo ponte di Ognissanti caratterizzato dal brutto tempo, dai banchi di nebbia e dalle code. Rallentamenti ▒ sono registrati, dal tardo pomeriggio in poi, in modo particolare sull'A1, l'autostrada del ▒le e sull'A9, Lainate-Como-Chiasso, nei tratti più vicini a Milano. Problemi anche per i molti milanesi che hanno scelto la Liguria per trascorrere il week-end: nove i chilometri di coda sulla A10 Genova-Ventimiglia tra Savona ▒ Celle Ligure in direzione di Genova. Banchi di nebbia in molti tratti dell'A1 hanno reso il traffico difficoltoso.

IL FURTO

Colpo milionario in casa della gallerista Carla Sozzani

I ladri hanno portato via una collezione di orecchini del valore di circa 250mila euro e statuette africane

FREGONARA A PAGINA 5

▒ SOLO CRONACA

La Milano in nero raccontata da Dino Buzzati

In un volume gli articoli del grande scrittore sui più celebri delitti del dopoguerra

BASSO A PAGINA 3

DIRETTORE RESPONSABILE: Marcello Sorgi VICEDIRETTORI: Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin RESPONSABILE DI VIVEREMILANO: Gigi Zazzeri ART DIRECTOR: Cynthia Sgarallino
Piazza Cavour 2, 20121 Milano, telefono 02 76218761 fax 02 E-mail viveremilano@lastampa.it

milano

Vizi & Virtù



GIAN CARLO ABELLI
Assessore regionale famiglia e politiche sociali

CERIMONIA Alzabandiera picchetto d' alle 12 in piazza Duomo

Da oggi 64 stendardi sventolano in città

In occasione della giornata delle forze armate, alle 12 ci sarà cerimonia dell'alzabandiera con picchetto d'onore costituito da quattro plotoni, di 21 militari ciascuno, e dalla fanfara del Comando Prima Regione aerea. L'iniziativa, promossa dal vicesindaco Riccardo Corato proposta consigliere comunale Stefano Martino, segna l'avvio del programma di arredare piazze, monumenti, fontane luoghi significativi con la collocazione permanente tricolore, vessillo della città e della bandiera dell'Unione europea: 64 stendardi in tutto.

Questa decisione recepisce l'idea espressa anche dal presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, di onorare e recuperare lo spirito patriottico di appartenenza alla nazione.

«Arredare alcuni luoghi significativi con il tricolore, il vessillo di Milano e la bandiera dell'Ue - ha spiegato De Corato - è un richiamo costante presenza delle istituzioni nel contesto urbano cittadino».



Va bene

E' nato il maggiordomo virtuale: un sito (www.quintessentially.com) che offre risolvere i problemi quotidiani. Dalla prenotazione al ristorante all'affitto di una macchina.

Va male

I volontari del Telefono azzurro non sono abbastanza. Ieri pomeriggio chiamando il numero 19696 sono passati 10 minuti prima venire invitati a riprovare più tardi.

AL DAL VERME SI CELEBRA GIANNINI /// Il centro Cinelife presenta alle 19 al teatro Dal Verme, via San Giovanni sul Muro 2, film celebrativo dedicato Giancarlo Giannini occasione del premio alla carriera. Regia di Amedeo Procopio. La pellicola mostra le immagini più rappresentative di Giannini, interprete di oltre 100 film.

A COLLOQUIO CON GADDA /// Alle 21 allo Spazio Oberdan, viale Veneto 2, si svolgerà l'incontro «Gadda al microfono», titolo anche del libro scritto da Carlo Emilio Gadda sull'informazione radiofonica. L'appuntamento rientra nella rassegna dedicata dalla Provincia alla rilettura di un secolo attraverso i contrasti, le voci, i libri.

✱ Lombardia

Traffico rallentato sulla Tangenziale est per la chiusura dello svincolo 9 Rogoredo direzione di Bologna. Difficoltà sulla SP27 di Lodi a causa di un senso unico alternato a San Nazzaro. I lavori in corso creano disagi sulla SP2 a Busnago e sulla SP180 a Pozzuolo Martesana. Rallentamenti per lavori sulla 176 a Ornago e 163 tra Battola di Calvignasco e Bubbiano. La SP135 è chiusa a Triuggio per lavori sul ponte Lambro. Disagi sulla SP104 a Vaprio D'Adda.

foto — La Guardia di Finanza si mette in vetrina sotto le volte della Galleria

Dopo i Carabinieri in via Montenapoleone, tocca alle Fiamme Gialle mettersi in mostra. In Galleria Vittorio Emanuele, nel negozio di Laura Spagnoli, le vetrine sono dedicate agli uomini delle Finanza manichini che ripropongono divise d'epoca. Chissà se questa iniziativa colpirà la curiosità dei turisti giapponesi, soliti a fotografare gli ingressi degli shop della capitale della moda.

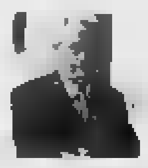
i numeri — LA E' LA REGIONE CHE CONTA PIU' PARROCCHIE ONLINE

345 SITI INTERNET

E' un numero in crescita quello delle parrocchie e associazioni cattoliche che scelgono il web per raggiungere i fedeli. La Lombardia è seguita dal Triveneto con 179 siti e Lazio con 160.

il nome — ENRICO DECLEVA INAUGURA DAL WEB IL NUOVO ANNO

Sarà un'inaugurazione on line (ateneo.ctu.unimi.it/rettore/main.html) quella per l'anno accademico 2002/2003 organizzata Statale e prevista per domani. Il rettore parlerà da uno schermo alle 16 per dare il via formale ai corsi. Questa volta non ci saranno né inviti, né professori in toga.



la frase — «Non c'è un gol più bello di un altro, sono cento gol che mi hanno dato tutti emozioni diverse ma poi, al là delle reti, l'importante è sempre vincere qualcosa».

Pippo Inzaghi, attaccante del Milan

Ritorno alle origini dell'Ipab per solidarietà efficiente



RITORNARE alle origini dare più efficienza alla solidarietà. Questa la chiave di lettura della riforma delle Ipab che stiamo varando. Le 757 Ipab lombarde (187 operano nel campo educativo, 570 in quello dell'assistenza) potranno decidere liberamente se trasformarsi in diritto privato senza scopo di lucro (fondazioni o associazioni) oppure rimanere nell'ambito del diritto pubblico diventando Aziende di servizio alla persona, ASP.

Tutti questi istituti dunque possono tornare ad essere, con uno slancio rinnovato, ciò che i loro fondatori hanno voluto che fossero: realtà sussidiarie che rispondono in piena libertà ai bisogni sociali del territorio.

La Regione quindi mira a far riemergere i contenuti fondativi di queste opere, storicamente nate dall'impegno e dal coinvolgimento delle diverse realtà civili e sociali del territorio, accompagnando questo processo senza sovrapporsi.

Anzi dando la possibilità agli enti autogovernarsi o in piena e totale autonomia (Fondazione) o in connessione Comune, cioè con l'ente locale più vicino ai cittadini (se diventano Asp).

Sono libere scelte sulle quali la Regione non intende né intervenire né sindacare.

E' lasciata alla responsabilità di coloro che stanno gestendo queste strutture, tutta la capacità e la responsabilità di percorrere strada che ritengono migliore.

Tutti quelli che hanno a cuore l'autonomia della società civile vedono di buon occhio questa trasformazione. Anche l'Osservatorio giuridico della Conferenza episcopale lombarda (ricordo infatti che una buona parte delle Ipab hanno una matrice cattolica), ha espresso il suo parere positivo sulla legge.

Una parte del progetto legge riguarda i controlli. E' bene chiarire subito che non si tratta di controllo sugli scopi dei nuovi enti, ma una una verifica doverosa sul funzionamento.

Anche in questo caso la Regione decentra. Si stanno valutando le modalità più opportune per l'esercizio di questa attività coinvolgendo varie realtà territoriali come le Asl, i comuni e le province.

CRONACA

Da Rina Fort alla banda Cavallero la Milano del crimine di Dino Buzzati

E' in libreria [illegible] raccolta degli articoli che il grande giornalista [illegible] romanziere scrisse sui più celebri casi di «nera» del dopoguerra Un ritratto della città che entrava negli anni del «boom» economico

FABRIZIO BASSO

LA cronaca nera come una favola epica. Raccontata [illegible] sentimento, mettendo in gioco [illegible] stessi ogni volta. Dino Buzzati è il vendicatore dei «neristi», è colui che, insieme [illegible] pochi altri, ha inventato la [illegible] nera. Non dimentichiamo che durante il ventennio fascista le notizie su omicidi [illegible] rapine erano state bandite dai giornali per mostrare al mondo un'Italia esemplare. Dino Buzzati, del quale ricorre il trentennale della morte, era entrato al "Corriere della Sera" [illegible] 10 luglio 1928 e in poco tempo era diventato, come scrisse Carlo Bo, «un cronista [illegible] assoluta fedeltà, ma alla fine andava oltre e scioglieva tutto con [illegible] miracolo della poesia». [illegible] appena uscita, edita da Mondadori, una antologia in due volumi ("La <nera> di Dino Buzzati" a cura di Lorenzo Viganò, 15.60 euro) che ripropone i [illegible] pezzi di [illegible] Ed è anche [illegible] ghiotta occasione per rievocare e rivivere, attra[illegible] le [illegible] parole, i grandi delitti della Milano del Dopoguerra. Episodi di cronaca narrati da Buzzati con «stupore perpetuo» [illegible] [illegible] «un colpo d'occhio per i particolari assolutamente unico».

Via Andrea Doria 9, 31 luglio 1945. Al [illegible] piano, in [illegible] misero appartamentino di due stanze, viene trovato il cadavere mummificato (era morto [illegible] 18 [illegible]) di Maria Pasquali, 60 anni. A dare l'allarme è l'impresa [illegible] pompe funebri, cui la figlia della morta, Anna Maria Carlèsimo, disse di cremare la salma: «Potete andare a prenderla quando volete. Io devo partire subito da Milano». Ritrovata due mesi dopo a Napoli, la Carlèsimo disse che la madre tubercolotica le era mor[illegible] tra le braccia e lei non aveva saputo distaccarsene: dramma di amor filiale o omicidio? Buzzati, dopo l'autopsia, scrisse che «si riconosce senz'altro che le cause della morte sono misteriose». Accusata di omicidio e occultamento di cadavere, la Carlèsimo viene sottoposta a perizia psichiatrica e rilasciata dopo un breve periodo di deten[illegible]

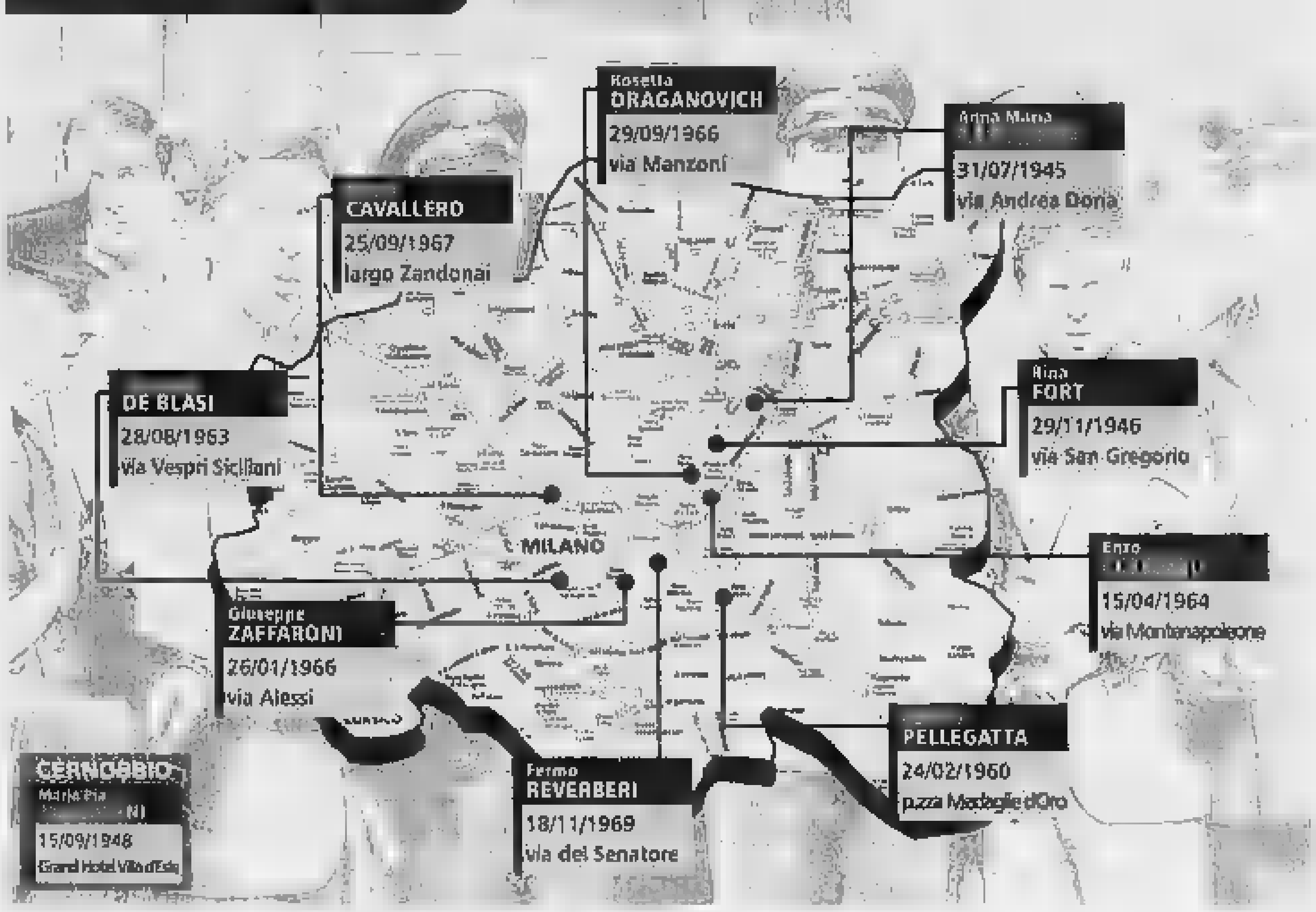
Via San Gregorio 40, 29 novembre 1946. Rina Fort, approfittando dell'assenza dell'amante, Giuseppe Ricciardi (soprannominato il «magliaro» per [illegible] sua attività tessile), ne uccide la moglie, Franca Pappalardo, 40 anni, e i tre figli: Giovanni 7 anni, Giuseppina 5 [illegible] Antonio 10 mesi. Buzzati giunge in via San Gregorio prima della polizia e gli bastano poche parole [illegible] descrivere l'eccidio: «Orribilmente fermi come pietre i quattro corpi di cui il più piccolo seduto sul seggiolone con la testa piegata da [illegible] parte come per [illegible] [illegible] improvviso, e fermo ormai anche il sangue i cui rigagnoli, simili a polipi immondi, lucevano sempre meno ai riflessi della lampadina di 25 candele, facendosi sempre più neri». E', quello di Rina Fort, uno dei delitti più celebri del dopoguerra; confessa dopo 17 ore di interrogatorio, grazie all'abilità di Mario Nardone, un commissario mitico e storico di Milano. Nel 1950 le dan[illegible] l'ergastolo. Uscirà [illegible] cella nel 1975, dopo [illegible] anni e 73 giorni di reclusione. Col nome di Caterina Benedet si trasferisce [illegible] Firenze dove muore nel marzo [illegible] 1988.

Grand Hotel Villa d'Este di Cernobbio, Como, 15 settembre 1948. E', il caso Bellentani, l'unico che ci porta fuori dalla [illegible] cittadina. Ma [illegible] un'eco simile a quello della Fort, impossibile accantonarlo. A mezzanotte, durante la sfilata della stilista milanese Biki, Maria Pia Caroselli di Sulmona Bellentani, 32 anni, uccide, con un colpo di pistola, l'amante Carlo Sacchi, 46 anni, industriale tessile, dal quale [illegible] stata abbandonata per un'altra donna, Mimì Guidi, di dieci anni più anziana «ma libera e spregiudicata». Poi [illegible]ota di uccidersi, [illegible] il grilletto si blocca e la disarmano. Rea confessa ma dichiarata semi-inferma di mente sarà condannata a 10 anni di carcere (poi tre condonati) più tre di casa di cura. Lascerà il carcere il 23 dicembre 1955. Dino Buzzati scrisse: «E sebbene la mano della Giustizia sappia inseguire i delinquenti nei più remoti nascondigli e paralizzarli di terrore al primo tocco, difficilmente potrà raggiungere quella infelice giù nel pozzo buio dove lei si è lasciata sprofondare».

Maria Pia Bellentani
«Difficilmente la mano della giustizia potrà raggiungere quella infelice giù nel pozzo buio dove lei si è lasciata sprofondare»

Viale Filippetti angolo piazza Medaglie d'Oro, 24 febbraio 1960. L'auto guidata dal [illegible] merciante Aurelio Pellegatta affianca la Fiat 1100 dell'avvocato Oreste Casabuoni, che è in compagnia della madre Antonietta Berrini. Litigano per un sorpasso azzardato. Poco dopo li raggiunge il padre del Pellegatta, Augusto. L'avvocato, mentre gli altri due tentano di trascinarlo fuori dal veicolo, [illegible] [illegible] sua Beretta 7.65, spara [illegible] colpisce al cuore, uccidendolo, Aurelio Pellegatta. Nel 1961 è condannato a 8 anni per omicidio volontario, in Appello verrà assolto per legittima difesa e infine condannato a tre anni per eccesso colposo di legittima difesa. Buzzati iniziò [illegible] il suo articolo sul caso: «Facciamo un esame di coscienza. Non siamo un [illegible] tutti [illegible]plici, noi che guidiamo l'automobile, del delitto di ieri a Milano? Una complicità vaga e lontanissima sia pure....E assomiglia tremendamente -anche se in forma mostruosa- a ciò che avviene dentro di noi giornalmente quando il piede è sull'acceleratore».

LA MAPPA DEI DELITTI




IN REDAZIONE Dino Buzzati al Corriere della Sera, dove era entrato nel 1928

«Non è un omicidio da gangster è un fattaccio sudicio e balordo da sottoscala fermentato dalla svogliata putrefazione delle anime»

Via Vespri Siciliani 90, 28 agosto 1963. Il metronotte pugliese Giuseppe De Blasi uccide la moglie Agata e il cognato Giuseppe Barone dopodichè si toglie a sua volta la vita. Il cognato è stato la causa scatenante della follia: De Blasi era convinto che la consorte togliesse il pane dalla bocca dei figli per nutrire il fratello. Unico testimone il figlio più piccolo della coppia, Rosario di [illegible] anni. Buzzati disse che «un tale scatenamento di violenza non può che venire [illegible] una testa scardinata». E poi descrive l'appartamentino, pur senza esserci stato: «Ne ho visto a diecine di questi piccoli appartamenti popolari in case nuove [illegible] seminuove».

Via Montenapoleone 12, 15 aprile 1964. Alcuni banditi irrompono nella gioielleria di Enzo Colombo razziando, in pochi attimi, gioielli [illegible] un valore di 200 milioni di lire. Dopo 8 giorni il cerchio [illegible] stringe [illegible] i nove francesi autori del colpo vengono arrestati. Uno verrà assolto, per tutti gli altri 12 anni e [illegible] mesi [illegible] gattabuia. Stupisce, leggendo il pezzo di Buzzati, il commento di un ragazzetto: «Per me è stato una signora rapina e quelli lì sono dei tipi in gambissima».

Via Alessi 2, [illegible] gennaio 1966. Giuseppe Zaraffoni, 66 anni, viene trovato ucciso nell'armadio della sua abitazione [illegible] la [illegible] quasi staccata dal busto. Si sospetta [illegible] nipote Benito Gasta, che viene arrestato [illegible] Firenze 12 giorni più tardi con indosso l'arma del delitto, una scure. Gli diagnosticano una sindrome dissociativa schizofrenica e gli comminano dieci [illegible] di manicomio. Buzzati scrisse che [illegible] [illegible] un delitto da banditi o da gangsters, [illegible] Fantomas [illegible] da Diabolik, è [illegible] fattaccio sudicio e balordo da sottoscala, fermentato dalla svogliata putrefazione delle anime».

Galleria [illegible] via Manzoni, 29 settembre 1966. Alle 4 [illegible] mattino [illegible] spogliarellista Rosetta Draganovich, [illegible] anni, viene accoltellata [illegible] marito, [illegible] libanese Joseph Daniele Semaan. Era appena uscita dal night club Maxim, dove lavorava, ed era insieme alla sorella Sonia. Un delitto di gelosia, ma Semaan [illegible] sconterà mai la pena (6 anni per omicidio colposo) perché rifugiatosi in Turchia non verrà mai catturato. Per Buzzati si trattò di «un episodio-campione» di una città che «negli ultimi tempi ha divorato una quantità di fumetti del brivido e ne voglia trar partito».

Largo Zandonai, 25 settembre 1967. Una Fiat 1100 nera si ferma davanti al banco di Napoli. Ne escono quattro b[illegible]diti che, mitra in mano, svaligiano l'agenzia e poi fuggono verso corso Sempione, tallonati dalle Pantere della Polizia che nel frattempo si sono catapultate sul posto: il risultato di questo inseguimento sono 4 morti e 21 feriti. Viene blocca[illegible] anche un bandito, ferito nello scontro a fuoco, che in poco tempo confessa i nomi dei complici. Il capobanda [illegible] Pietro Cavallero, 38 anni, «un irregolare insoddisfatto della vita» con una faccia che «non la si [illegible] dire né brutta né sinistra né volgare»: si becca l'ergastolo. Uscirà dal carcere il 16 luglio 1992 e si dedicherà [illegible] opere sociali fino alla sua morte, avvenuta il [illegible] gennaio 1997.

«Il mostro non è altro che un [illegible] diavolo miserando, e anche rinchiuso [illegible] un ergastolo, porterebbe con sé fino alla morte la [illegible] miseria come [illegible] [illegible] inguaribile»

Via San Senatore 4, 18 novembre 1969. Fermo Reverberi, maggiore dei Bersaglieri in pensione, viene trovato morto [illegible] la faccia sprofondata nel cuscino. [illegible] pensa a una morte naturale, finché a Lugano non viene arrestato Mario Chioditti, che tra gli altri oggetti custodisce un porto d'armi intestato al Reverberi. Si indaga ed emerge che è omicidio: ne sono autori [illegible] nipote Laura Dodero e il suo amante Mario Chioditti. Movente? I soldi della [illegible]ma. Il Chioditti [illegible] becca 22 anni per omicidio, la Dodero 11 per complicità. Dino Buzzati scrive [illegible] «di fronte all'immensità del male avvenuto, anche lui, il mostro, non è altro che un povero diavolo miserando, che, anche rinchiuso in un ergastolo, porterebbe con [illegible] fino al giorno della morte la [illegible] [illegible] come [illegible] peste inguaribile».

Qui finisce il viaggio nella "Milano (di) nera" in compagnia di Dino Buzzati. E non si può far altro, dopo averli letti, che perdonare [illegible] ammirare Buzzati per i tanti «delitti di fantasia» da lui compiuti.

ATTACCO AL MONOPOLIO

Trasporti pubblici e liberalizzazione «Per vincere la sfida il modello è Londra»

Mentre si avvicina il confronto con i concorrenti stranieri l'azienda pubblica agita il fantasma della privatizzazione thatcheriana Marco Ponti, esperto del Politecnico spiega che, invece, vecchi intrecci e l'altissimo costo del lavoro sono i veri nemici da battere

ALBERTO ANNICCHIARICO



ARRIVANO GLI STRANIERI Entro fine anno dovrà essere ultimato il bando di concorso per la liberalizzazione dei trasporti pubblici

IL braccio di ferro è appena cominciato. Il decreto Burlando del 1997, impone la fine del monopolio del trasporto pubblico. «Una legge che è stata pensata contro gli enti locali, per interrompere il rapporto troppo affettuoso [illegible] loro aziende, spesso a loro volta legate a doppio filo con i fornitori», premette Marco Ponti, docente di economia dei trasporti al Politecnico, che della legge in questione è uno dei padri.

Il circolo vizioso ha prodotto servizi di media qualità a costi elevatissimi. Basti pensare che i due terzi del bilancio dell'Atm, la spa di cui è interamente proprietario il Comune, sono ripianati dai contribuenti attraverso i fondi della Regione. In barba al fatto che l'amministrazione Albertini vada fiera del raggiunto pareggio. «Il monopolio stende un velo di opacità e non è un [illegible] per nessuno che il monopolista pubblico crei inefficienza e quello privato extraprofitti. Tanto che fra i più fieri oppositori della riforma ci sono proprio i monopolisti, sia privati che pubblici. La verità, però, è che se l'ente pubblico valorizza eccessivamente un monopolio, danneggia i cittadini».

Lo spartiacque, insomma, è e resta la pubblicazione [illegible] il 31 dicembre, compito del Comune, dei bandi di gara che potrebbero aprire la gestione ai privati, aziende straniere comprese, soprattutto inglesi e francesi. Obiettivo, prezzi più bassi e maggiore efficienza. L'Atm, moloch da 8.500 dipendenti e 3 mila fra tram, bus, filobus e metropolitane non intende mollare la presa e agita il fantasma della liberalizzazione selvaggia stile Maggie Thatcher.

Corriamo questo rischio?

«No, perché quella a cui ci prepariamo non è una liberalizzazione completa nel mercato, ma per il mercato».

Traduzione?

«Vince chi offre costi più contenuti fatta salva la qualità dei servizi imposta dal contratto. Sono previste, ad esempio, delle penali per i ritardi».

Non come in Inghilterra, allora?

«Attenzione. Qui si rischia di fare confusione fra il sistema seguito dalla rivoluzione thatcheriana fuori e dentro Londra. Nel primo caso è vero che la totale privatizzazione ha creato disastri, come i tagli radicali delle spese, anche a costo di non fare manutenzione e provocare così degli incidenti. Un risparmio clamoroso, è vero, ma a fronte di linee soppresse e continui cambiamenti. L'utenza, disorientata, ha scelto il ritorno al [illegible] privato. Nella capitale le cose sono andate, invece, benissimo».

In che modo?

«Semplice, seguendo il metodo che mi piacerebbe fosse applicato anche a Milano: divisione in molti lotti, a Londra addirittura 550. Praticamente ogni linea, un lotto. Hanno vinto dodici aziende, i costi sono stati abbattuti del 35% con sussidi pubblici limitati al 15%, l'utenza è aumentata del 15%. Purtroppo sembra che a Milano si voglia seguire solo parzialmente questo esempio brillante».

Perché?

«I lotti saranno probabilmente tre (metrò più due per i trasporti di superficie, ndr), troppo impegnativi. In queste condizioni il Comune rischia di avere interlocutori privati difficili da gestire in caso di problemi».

Dove sta l'errore?

«La gara avrebbe dovuto farla la Regione. E invece la gestisce, qui come quasi ovunque, il Comune. Che è anche il proprietario del monopolista».

Si potrebbe [illegible] il giudice è troppo coinvolto?

«Esattamente. [illegible] potrebbero nascere contenziosi giganteschi».

Ci sono precedenti?

«In Friuli quattro gare, nelle stesse condizioni, le ha vinte il [illegible]polista pubblico. In Val D'Aosta sono finite così cinque gare».

Oltretutto una delle aziende che potrebbero concorrere, l'inglese Arriva, dopo avere acquistato la berga[illegible] Sab, privata, s'è alleata con le Ferrovie Nord tramite la consorziata Atb.

«Il che è malissimo, lo capirebbe anche un bambino».

Cosa succederà?

«L'Atm ha ottime probabilità di fare il pieno».

Liberalizzazione all'italiana, allora?

«Almeno al primo giro rischiamo che vada così, ma è importante che si metta in moto qualcosa. La sola minaccia della gara, in molti casi, s'è dimostrata un fattore decisivo per migliorare l'efficienza».

C'è anche un altro problema, i posti a rischio di migliaia di dipendenti.

«Ci si dimentica che il personale Atm, dagli autisti ai [illegible], non è certo fra i [illegible] pagati. Fatto 100 il costo medio del lavoro nel settore privato, nel trasporto pubblico è 140, a parità di mansioni. Garantire le [illegible] condizioni, chiunque risulti vincitore delle gare, come propone l'assessore Magri, significa rendere più difficile il cambiamento. Meglio creare un sostanzioso [illegible] regionale che faccia da ammortizzatore sociale in caso di esuberi. Altrimenti non si innescherà mai il meccanismo virtuoso della concorrenza».

Entro dicembre la pubblicazione dei bandi di gara

La rete urbana sarà divisa in tre grandi lotti

Con un anno di anticipo sul [illegible] d'Italia sta per prendere il via la liberalizzazione del trasporto pubblico cittadino. Il [illegible] Trasporti e mobilità di Palazzo Marino [illegible] mettendo a punto la delibera, da approvare in Consiglio [illegible]le, che fisserà le regole della gara (il bando deve essere pubblicato entro il 31 dicembre) a cui parteciperanno, oltre all'Atm, la spa di proprietà comunale, anche aziende straniere. Particolarmente agguerrite le aziende inglesi e francesi.

Sugli scudi la capitale britannica e Lione

In Europa [illegible] la scelta del mercato

Dal Transport Act del 1984 la privatizzazione è [illegible] la strada maestra in Gran Bretagna, con effetti disastrosi sulla stabilità delle linee e una forte diminuzione dei passeggeri (-30%). Ben diverso il bilancio nell'area metropolitana londinese, dove è stato seguito un modello per il mercato (come in Danimarca, Finlandia, Svezia, Norvegia e Francia, specie a Lione): costi abbattuti di oltre il 35%, riduzione dell'80% dei finanziamenti pubblici e più passeggeri. (Fonte: Trt trasporti e territorio)

Entro fine mese il bando per adottare un monumento

Il Comune chiede sponsor per restaurare le principali opere della città In cambio offre alle aziende la copertura pubblicitaria delle impalcature

CAMILLA CONTI

«Adottate [illegible] monumento». L'appello venne lanciato alle imprese da Palazzo Marino nel giugno scorso. Obiettivo: avviare una campagna di sensibilizzazione delle aziende che [illegible] decidere di «adottare» un'opera d'arte in cambio di pubblicità. Un po' com'è successo per le aiuole sponsorizzate.

Ma dall'annuncio alla fase operativa è passato un po' di tempo. Così, il bando di gara per concretizzare l'iniziativa partirà [illegible] la fine di questo mese e riguarderà sei monumenti, tra cui la fontana del Piermarini, le mura spagnole, i ponti sui Navigli, il Parini e il Cattaneo di via Meravigli.

«In questi mesi - ha spiegato il vicesindaco Riccardo De Corato - ci sono arrivati suggerimenti da parte di consiglieri comunali e da alcune imprese che si occupano di pubblicità. Ecco perché abbiamo deciso di aggiungere altri sei monumenti tra quelli selezionati inizialmente. Una volta partito il bando - ha concluso De Corato - aspettiamo che si facciano avanti, [illegible], i potenziali mecenati».

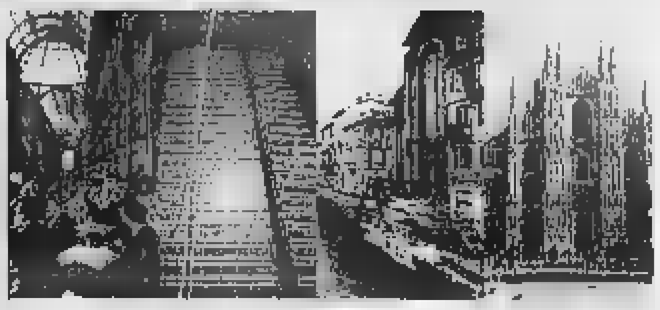
Il Comune ci guadagna una sovvenzione al restauro e [illegible] manutenzione delle opere e gli sponsor, in fondo, un'aurea di mecenatismo. Concretamente, gli enti e le società che intendono concorrere alla conservazione del patrimonio monumentale cittadino, otterranno in cambio l'utilizzo di spazi pubblicitari su ponteggi e cesate eretti per consentire i lavori, limitati all'esecuzione delle opere e strettamente vincolati ai tempi connessi agli interventi determinati in sede di gara. Insomma, [illegible] dovrebbero riproporsi fenomeni come quello del restauro dei caselli, vedi Porta Venezia, che da anni ormai sono [illegible] sequestrati ai milanesi e dati in ostaggio alla pubblicità.

CONSIGLIO PROVINCIALE

Sospeso Claudio Fanchin (Fi) per ordine del Prefetto

Per Claudio Fanchin, a settembre, la maggioranza provinciale disse no al provvedimento di sospensione dall'incarico di consigliere. Nella prossima seduta, prevista per il 7 novembre, si dovrà invece trovare un sostituto. Il consigliere è [illegible] sospeso con un ordine [illegible] Prefetto. In sostanza, per la prima volta dall'entrata in vigore, trova applicazione la legge [illegible] sulla trasparenza nella pubblica amministrazione, che prevede l'interdizione dagli incarichi pubblici per chi ha ricevuto una condanna penale. Claudio Fanchin, del gruppo di Forza Italia, nel maggio scorso fu condannato a due anni di reclusione con la condizionale e all'interdizione dai pubblici uffici, per tentata concussione, dal Tribunale di Milano. La vicenda risale al 2001 e riguarda la vendita di un terreno nei pressi di Bellinzago su cui sarebbe dovuto sorgere un centro commerciale. Fanchin avrebbe fatto pressioni su un imprenditore locale spingendolo a cedere il terreno ad un'agenzia immobiliare dalla quale avrebbe dovuto incassare una tangente di 360 milioni di lire.





«Brera mi rattrista: il vecchio quartiere è scomparso»

«Ho la mia città tatuata nell'anima perché nella realtà non esiste più»

Testo e foto
BEBA e CARLA [illegible] BERNARDI

TUTTI i pomeriggi lo si può incontrare nel suo studio in via Mercato al 16, sede anche del Tattoo Museo. Sposato con Luisa, due figli, 56 anni, di madre toscana e papà milanese, Fercioni ha cominciato ragazzino ad appassionarsi ai tatuaggi mentre frequentava prima il liceo artistico e poi l'Accademia di Brera per diventare scenografo. «Solo nel '70 da un hobby qual'era, io e il mio amico Mino Spadacini decidemmo di trasformarlo in un lavoro. Venivamo da famiglie molto convenzionali ma [illegible] dei due voleva lavorare in [illegible] canonico, volevamo lavorare in allegria. In studio vengono molti ragazzi giovani, io cerco di allontanarli dall'idea di tatuarsi, perché può succedere di uscire di qui e di esserne già pentiti.



Al contrario della scenografia, che [illegible] volta smontata non c'è più, il tatuaggio è la [illegible] meno effimera che esista: scavi archeologici hanno riportato alla luce resti di [illegible] e donne [illegible] vissuti fino a 6000 anni fa».

Alle pareti del Queequeg Studio (ricordate Moby Dick?) simboli e tatuaggi provenienti da tutto il mondo, una biblioteca tra le più complete in questo campo, due poltrone da barbiere e antichi oggetti del mestiere. Fercioni si toglie la giacca e sta per rimboccarsi le maniche quando si ferma e scoppia in una risata.... «E' incredibile come [illegible] persona tatuata è ancora vista in certi ambienti come un alternativo, un coatto. Molti hanno ancora una visione ottocentesca legata all'ambiente marinaro, alla prostituzione, alla galera. Mi trovavo l'estate [illegible] in un ristorante di Giglio Porto, dove [illegible] una [illegible] con i partecipanti di una regata storica e una signora vedendo le mie braccia, molto disegnate e con l'autografo, completo di data, di Lyle Tuttle, uno dei miei colleghi più famosi nel mondo, smise di parlarmi e si spostò di posto».

Fu James Cook, nel 1774, che tornato a Londra dalla Polinesia, con un uomo dal corpo tatuato, destò l'interesse e fece scoppiare la mania per i tatuaggi. «E' a causa di questo mestiere che lavoro più come scenografo all'estero che in Italia, [illegible] Fercioni, qui sono considerato con un po' di circospezione, a Milano però continuo a collaborare col Teatro Franco Parenti, di [illegible] sono stato [illegible] dei fondatori e ultimamente ho curato la scenografia del "Capriccio" di Strauss a Venezia».

Gira in bicicletta, e [illegible] lui la moglie Luisa, e ha abitato negli ultimi 20 anni tra Brera e Garibaldi. «Mi rattrista girare oggi in queste vie, prima [illegible] piene di botteghe artigianali: il fabbro, il falegname, il ferramenta, [illegible] è rimasto solo il corniciaio. Io scendevo da casa e facevo due chiacchere con tutti, non c'erano allora i commessi ma quasi sempre i proprietari, mi ricordo di Rivolta il calzolaio, che faceva le scarpe su misura, e trasmetteva la sua cultura e la [illegible] parlare con lui di pelli e segreti [illegible] era affascinante. Non so come [illegible] quando la vecchia camiciaia Olga, [illegible] ora vive in Piazza Spotorno, non ci sarà più. Ha fatto le camicie a tutti i giovani milanesi della mia generazione, di loro e delle loro famiglie conosce tutto e i suoi racconti in dialetto milanese sono un vero godimento».

PREMIAZIONI

A tre studentesse del Politecnico la palma di designer di moda del futuro

OLIVIA [illegible]

Si chiama Cumulus Fashion Tour, è la prima sfilata di moda itinerante su scala europea per giovani talenti e, proprio nella Milano capitale della moda e del design, ha premiato il la[illegible] di [illegible] studentesse del Politecnico. Diciotto le scuole di design di tutta Europa coinvolte nella manifestazione [illegible] un solo tema, il bianco.

Ma la ricetta utilizzata dalle vincitrici, Anna Falcietta, Francesca Nespoli ed Elisa Ruggieri, iscritte al terzo anno della facoltà del Design a indirizzo moda, è davvero semplice e ha puntato su un obiettivo: integrare la manualità del design made in Italy con la ricercatezza della produzione di alta [illegible]. [illegible] a caso a fare la differenza agli [illegible] della giuria (guidata da Mario Boselli, presidente [illegible] Camera nazionale della moda) è stata la particolarità del modello, presentato alla Triennale, realizzato con un tessuto di [illegible] di plexiglas trasparente tenuto assieme da anelli metallici, quasi un [illegible]work dal gusto hi-tech e sotto, un abito bianco dal taglio lineare che ne valorizza la traslucidità.

Tutto messo a punto e confezionato fuori dalle [illegible] universitarie ma che affonda le radici nella formazione offerta dal Politecnico. La conquista del premio Trilogy rappresenta, non a caso, un motivo in più di soddisfazione per l'a[illegible] milanese che proprio sul filone del disegno industriale e della moda sta puntando investimenti e [illegible] negli ultimi anni, a partire dalla costituzione di una facoltà ad hoc nel nuovo polo universitario di Bovisa. E' però l'intera manifestazione a rappresentare una novità nel panorama italiano ed europeo. Nata un anno fa con il nome di European Ways of Life, la rassegna Cumulus Fashion – patrocinata dalla Commissione per la cultura e la gioventù del Parlamento [illegible]o - [illegible] è solo una sfilata di m[illegible] itinerante riservata alle scuole e università di design, ma è un'opportunità per far conoscere i nuovi talenti emergenti nel panorama europeo.

CRIMINALITA'

Furto da 250 mila euro in casa della gallerista Carla Sozzani

I malviventi hanno portato via nella serata tra sabato e domenica una collezione di orecchini etnici di particolare fattura e statuette africane E' [illegible] la stessa gallerista ad accorgersi del colpo

ANNA FREGONARA

UNA collezione [illegible] orecchini di particolare fattura [illegible] statuette africane per un valore di circa 250 mila euro.

E' stato questo il bottino del furto, nella notte tra sabato e domenica, a casa di Carla Sozzani, una delle donne più note [illegible] Milano, per la sua eleganza e per la sua passione artistica che l'ha portata ad aprire nel 1990 la galleria Corso Como 10. Un colpo portato a segno, sospettano gli investigatori, probabilmente su commissione da qualcuno che sapeva bene cosa rubare. Ad accorgersi del furto è stata la stessa Sozzani, che abita in zona Fiera, una volta rientrata in tarda serata da [illegible] viaggio a Londra. Secondo le prime ricostruzioni, molto probabilmente i ladri [illegible] entrati tra le [illegible] e le 23 da una finestra dell'appartamento che si trova al secondo piano, dopo aver attraversato un giardino interno dello stabile. Una volta in casa, che è priva di allarme antintrusione, i malviventi hanno ripulito l'abitazione, portando via una collezione di orecchini [illegible] statuette conservati in semplici cassetti. Vani invece i tentativi di forzare una cassaforte.



FURTO ANOMALO La casa di Carla Sozzani, «visitata» l'altra sera dai ladri

L'aspetto particolare di questo colpo è che il bottino non è di facile collocazione. Si tratta infatti di una novantina di pezzi rari [illegible] molto fragili, tanto che quattro o cinque di questi sono stati trovati a terra rotti. Sono oggetti che la gallerista ha collezionato da quando aveva 18 anni durante i [illegible] [illegible] viaggi nel mondo.

Carla Sozzani, direttrice [illegible] mensile «Elle» prima di fondare la galleria [illegible] [illegible] Como, non è stata l'unica vittima dei topi d'appartamento in questo lungo fine settimana. Un quadro della scuola [illegible] Guido Reni (Matrona con Angelo) da [illegible] mila euro, è stato portato via da un appartamento di via Mascagni, insieme a una Natura morta di Caleda da Virgilio da 75 mila euro, argenteria e monili d'oro. E' stata la proprietaria, M.V., di 41 anni, a denunciare l'accaduto. I ladri sono entrati forzando [illegible] portafinestra. In via San Francesco 5, passando dal tetto, sono entrati nella [illegible] di R.M., 57 anni, amministratore delegato di un'azienda tessile, e hanno [illegible] sottratto da una cassaforte orologi per 250 mila euro. Nell'alloggio sottostante hanno rubato un orologio da 5 mila euro e in quello attiguo oggetti d'oro per 50 mila euro.

L'ALLARME

Tubature a rischio, l'Aem chiede norme più severe

Nella relazione presentata in procura, l'azienda mette in luce i pericoli legati dalla proliferazione dei cantieri che scavano continuamente il sottosuolo «Serve un nostro tecnico sul luogo dei lavori»

SILVANO [illegible]

IL pericolo [illegible] dietro l'angolo. Anzi sotto i nostri piedi. E all'Aem non se lo nascondono. La relazione presentata dall'ingegner Capizzi, ex responsabile del pronto intervento gas dell'azienda milanese, al sostituto procuratore Giulio Benedetti lancia l'allarme: il proliferare dei cantieri, le continue incursioni in [illegible] sottosuolo che è ormai un intrico di condotte e cavi possono mettere a repentaglio una struttura fragile come quella delle tubature del metano. Il pericolo arriva soprattutto dai tubi in ghisa, quelli più vecchi, che trasportano [illegible] gas ad altissima pressione. A volte basta rimuovere il terreno che li ricopre per causarne la rottura e una fuga [illegible] gas, come è accaduto il 18 ottobre in piazza Kennedy. L'Aem li sta progressivamente sostituendo con tubi in polietilene, molto più sicuri e resistenti. L'obiettivo è completare l'intera [illegible] entro il prossimo triennio. Ma, nell'attesa, l'azienda sollecita norme più severe nella gestione dei [illegible]. Tutti - Comune, aziende appaltatrici, la stessa Aem - devono fare la loro parte. Perché [illegible] mappatura del sottosuolo - fornita dal Comune alle ditte che si apprestano ad aprire un cantiere - può non essere più sufficiente. La propo[illegible] dell'Aem è semplice: occorre che un tecnico dell'azienda sia sempre contattato prima dell'inizio di qualunque [illegible]. Quello di piaz[illegible] Kennedy non è stato l'unico episodio. Ce ne sono stati molti altri, fortunatamente con conseguenze meno gravi. Tubi rotti durante operazioni di scavo, tempestivamente messi in sicurezza dai tecnici dell'Aem.



RISCHIO GAS La sede dell'Aem

Episodi che hanno spinto l'azienda [illegible] gas a puntare a un'operazione sicurezza simile a quella compiuta sugli impianti a gas delle abitazioni private: «Con il coordinamento e con una campagna di prevenzione - dicono all'Aem - abbiamo ridotto quasi a zero gli incidenti nelle abitazioni. Adesso non vorremmo trovarci ad affrontare quelli che arrivano dalle strade».



PARCO A RISCHIO Il luogo in cui è avvenuta l'aggressione con rapina

[illegible]

Due amici rapinati dai «Black Skull» la scorsa notte al parco Lambro

Due uomini, uno di [illegible] [illegible] e l'altro di 60, [illegible] stati aggrediti e rapinati la notte tra [illegible] e domenica al Parco Lambro, [illegible] tre persone a volto semicoperto che hanno detto di [illegible] i «Black Skull» (teschi neri). Il fatto è avvenuto intorno all'1,30: i due erano a bordo di una Daewoo Matiz, di proprietà della fidanzata del più giovane.

Il 26enne è sceso per «un bisogno fisiologico» e a quel punto si è [illegible] circondare da tre giovani italiani col volto semicoperto da bandane, armati di pistola e coltelli.

I tre lo hanno fatto inginocchiare e si sono fatti consegnare un cellulare e 15 euro in contanti. Quindi hanno fatto scendere il 60enne dall'auto, lo hanno colpito [illegible] [illegible] pugno alla testa e, dopo aver fatto inginocchiare anche lui, [illegible] sono fatti dare 60 euro e un telefonino. I malviventi hanno legato i due con nastro isolante e, prima [illegible] gettarli in un fosso, avrebbero detto: «Non vi preoccupate, [illegible] [illegible] ladri, [illegible] [illegible] i "Black Skull", prendiamo la macchina, ma ve la parcheggiamo qui vicino». Quindi sono poi fuggiti [illegible] la Matiz, che però [illegible] è stata ritrovata. Dopo circa mezz'ora le vittime sono riuscite a liberarsi e hanno chiamato la polizia che sta indagando. La stessa Digos ha detto di non essere a conoscenza [illegible] un gruppo chiamato «Black Skull».

Albergo rapinato all'alba

Erano da [illegible] passate le 7 di ieri mattina, quando due giovani italiani, uno a volto scoperto, l'altro [illegible] volto coperto e armato di pistola, si sono presentati davanti al portiere del Residence Le Pontine, nella via omonima, in zona Fiera, e minacciandolo si sono fatti consegnare il contenuto della cassa: circa 5 mila [illegible] in contanti. Il duo è fuggito facendo perdere le tracce.

Domani protesta contro la Cirami

Comincerà alle 18,30, davanti [illegible] Palazzo di Giustizia la manifestazione organizzata contro l'approvazione della legge Cirami, [illegible] cui via libera da parte della Camera è previsto proprio per domani. Indetta da «le Girandole» alla manifestazione aderiscono diversi movimenti. L'intenzione, dicono gli organizzatori, è riaffermare il principio [illegible] «la legge è uguale per tutti».

Forestale sequestra quattro testuggini

Agenti della Forestale di Mantova hanno sequestrato quattro rare testuggini tenute illegalmente in un allevamento della Bassa Mantovana. Le testuggini sono state trasferite al centro di salvaguardia ambientale «Karapax» di Massa in attesa di essere riportate in Sardegna.

Inaugurazione della mostra di ex-libris "Praga cuore d'Europa".
Saluto di benvenuto del Console Generale della Repubblica Ceca a Milano Josef Molata.
Performance musicale con Alessandro Faro, violino e Marianna Clementi, pianoforte.
La scelta di Praga come città europea della cultura dell'anno 2000 ha dato l'occasione all'Associazione di collezionisti Cechi di indire un concorso di ex-libris dedicati a "Praga".
La mostra presenta i 72 ex-libris giudicati più belli, opere di artisti affermati, ma anche di studenti di istituti artistici. Fino al 17 novembre.

"Forme poesie per musica. Quattro conferenze-concerto musica vivo, esempi sonori, parole dette, poesia declamata".
Relatore e coordinatore: Francesco Leprino. 4° Incontro. "Il materiale della parola (Da Sanguineti a Berio a Jacopo da Lentini)". Laura Catrani, soprano. Kleva Metolli, pianoforte. Letture Michelangelo Coviello. Ingresso Euro 5,00.

"Stato, società briganti nel Risorgimento italiano".
Di Ottavio Rossani. Pianetalibriduemila edizioni. Con l'autore partecipano: Sergio Romano e Giorgio Rumi.

"I martedì dell'auditorium, parole e musica, racconto e ascolto".
Ventinove incontri con la musica dell'orchestra sinfonica e coro di Milano Giuseppe Verdi. 4° Incontro. "Schonberg: i versi in musica". Relatore: Ettore Napoli. Interviene: Ermanno Krumm.

martedì 5/11 ore 20.30

"Master of food. L'Università gusto".
Primo corso su ortofrutta in quattro lezioni. 2° Incontro. Docente: Alberto Arossa. Informazioni iscrizioni: Elena Barusco 02-33607175; elena.barusco@flashnet.it
A cura di Slow food.

mercoledì

"Corso filosofia: Il pensiero critico e antagonista esposto e discusso in sedici opere decisive Simone Weil, Sartre Marcuse Naomi Klein".
Otto incontri. Coordinatore: Prof. Marco Macciò. 1° Lezione. "La nuova filosofia contro il nazismo e la guerra". Relatori: Prof.ssa Donatella Zuzzi e Prof. Marco Macciò. Iscrizioni: Euro100,00 per otto lezioni; Euro 50,00 studenti. Sarà rilasciato un di frequenza. A cura Club Psomega. Informazioni e iscrizioni: 02-89420435.

mercoledì 6/11 ore 21.00

"Esoterismo fra passato futuro".
2° Incontro. "Alchimia spiritualità". Relatore: Cesare Medail. A cura di: Manuela Pompas.

mercoledì 6/11 ore 21.00

"A cena con il mago Eddy".
Serata degustazione di formaggi (puzzone di Moena, toma lana, mortarat al rosmarino, caprino foglia di castagno) in abbinamento a vini rossi e bianchi. Durante serata mago Eddy stupirà con incredibili magie. pianoforte: Cosimo Gigante. Prenotazione obbligatoria: 02-89420435. Costo delle degustazioni Euro 13,00.

giovedì

"Corso storia (1943-2002). vittoria antifascista alla globalizzazione e alla nuova contestazione globale".
Otto incontri. Coordinatori: Prof. Emilio Renzi Carlo Bonfantini. 1°Lezione: "La Resistenza e la Liberazionein Italia". Relatore: Prof. Luigi Borgomaneri.

"L'educatore nella casa del bambino. Il sostegno educativo a minori famiglie in difficoltà".
Cristina Janssen. Edizioni CEA. Partecipano con l'autrice: Franco Olivetti Manoukian Giorgio Sordelli.

"Incontri di letteratura nordica".
Epica mito germanico nel mondo contemporaneo. Secondo ciclo. 1° Incontro "Dal Reno alle galassie passando per Wagner. Le scritture contemporanee del ciclo nibelungico". Relatore: prof. Fulvio Ferrari. A cura di casa editrice Iperborea.

Cibo media. La italiana tra la Scilla dei Mcdonald's e le nouvelle cousine".
Di Oscar Marchisio. Franco Angeli Edizioni. Partecipano con l'autore: Carlo Casti, Stefano Cinicchi, Ivan Lusetti, Patrizio Roversi. Modera l'incontro Sergio Serafini.

"Libero arbitrio".
Di Egizio Configliacco. Campanotto editore. Ne parlano con l'autore: Vincenzo Guarracino Cristina Colombo.

venerdì 8/11 ore 17.30-20.30

"Corso letteratura contemporanea. Le immagini della memoria, la critica l'utopia cinquant'anni di testimonianze e narrazioni, di canti rappresentazioni".
Coordinatori: Prof. Massimo Bonfantini, Andrea Bortolotti e Guido Stocchi. Otto incontri.1° Lezione. "Oltre il neorealismo: la verità difficile (1950-1960)".

18.00

"Il simposio" di Platone.
Quattro incontri. 1° Lezione. "La creazione del vero". Relatore: Prof. Luigi Ceccarini.

venerdì 8/11

"L'oro e il cobalto".
Di Marica Larrocchi. Book editori. Partecipa con l'autrice Jaqueline Risset.

venerdì 8/11

"Praga cuore d'Europa, agosto-novembre 2000 la rinascita dopo l'alluvione"
Introduzione di Alexandra Ocampo, presidente della Associazione Nazionale "Amici della Repubblica Ceca a Milano". Proiezione del video "Agosto 2000: la mia patria. Relazione sulla situazione attuale del Console Generale della Repubblica Ceca a Milano Josef Molata. Preformance musicale con Martina Stecherova, soprano; Kuniko Kumaghi, pianoforte.

domenica 10/11 18.00

"Secondo festival cultura ebraica, musica spettacolo".
Sei incontri. 1° Concerto. "Nomadismo, migrazioni, viaggi dell'anima". Le radici klezmer altro nella musica del Rhapsodija trio. Maurizio Dehò, violino; Luigi Malone, chitarra; Giampiero Marazza, fisarmonica. A cura di Lydia Cevidalli. Ingresso Euro 6,50 tessera; Tikkun Euro 2,50. Presentazione di Fabrizio Guglielmini (ViviMilano).

"Tendenze La società italiana dopo l'11 settembre"
Di Giampaolo Parenti e Stefano Grasso. Il Sole 24 ore Edizioni. Con gli autori partecipano: Roberto Weber, Riccardo e Gianni Pilo.

martedì 12/

"Storia comunità ebraiche italiane. La comunità Genova".
Relatore: Ariel Strologo, presidente del circolo culturale "Primo Levi" di Genova. A cura del Gruppo Sionistico Milanese.

"Master of food. L'Università del gusto".
Primo corso su ortofrutta in quattro lezioni. Docente: Alberto Arossa. 3° Incontro. A cura di Slow food.

"Afganistan anno zero".
Presentano il presidente della giuria Massimo Bonfantini, gli autori, Gino Strada, Giulietto Chiesa Vauro il libro vincitore per 2002 del premio della Resistenza città di Omegna.

"Fuori dai denti" antologia degli scritti pubblicati Fuoriluogo.
A due dalla scomparsa di Giancarlo Arnao presentazione del volume a Franco Corleone Grazia Zuffa, edizioni Manabò. Con i curatori partecipano: Luigi Manconi, Aligi Taschera, Claudio Cappuccino Renato Farina. Modera: Maurizio Baruffi.

"Nietzsche, l'apolide dell'esistenza".
Di Massimo Fini. Marsilio Editori. Partecipa Raffaele Morelli.

"I vincitori".
Degustazione guidata formaggi (quartirolo, taleggio, mozzarelle, caprini, pecorini) che hanno partecipato alla manifestazione "in bianco" (Franciacorta). A cura di ONAF (Organizzazione Nazionale Assaggiatori di Formaggi).

ore 18.00

"Il simposio" di Platone.
2° Incontro. "Rapporto tra intelletto bellezza". Relatore Prof. Luigi Ceccarini.

15/11 ore 18.00

"La letteratura greca".
Di Giulio Guidorizzi. Mondadori Università Editore. Partecipano con l'autore Mauro Cantilena, professore ordinario letteratura greca all'Università Cattolica di Milano; Ettore Cingano, professore ordinario di letteratura greca Università Ca' Foscari di Venezia.

"Perché la psicoanalisi? Dove la scienza incontra la spiritualità".
Incontro - dibattito coordinato da Giovanni Sias.

18.00

"Qualcosa durerà... racconti, poesia, pensieri".
Di Nora Menascè. Alinea Edizioni. Con l'autrice partecipano: Giorgio Cosmacini Gianfranco Piacentini.

"Il corpo dea".
Di Serena. Edizioni Atanor. Partecipa Giorgio Galli.

"Una pace da costituire. I socialisti britannici e il federalismo".
Alberto Castelli. Franco Agnelli Edizioni. Partecipano con l'autore: Arturo Colombo, Maria Luisa Cicalese, Nino Recupero.

Inaugurazione della mostra di Irma Blank Renato Morganti (nell'ambito del ciclo "L'elusione del testo").
A cura di Roberto Borghi e il coordinamento di Cristina Rossi.

"Master of food. L'Università gusto".
4° Lezione.

ore 18.00

"Soglie".
Di Adelio Rigamonti. Comedit Edizioni. Partecipano con l'autore Pier Luciano Vardigli Vincenzo Viola.

"Gorilla Blues".
di Sandrone Dazieri. Mondadori Editore -Collana Strade Blu-. Sarà presente l'autore.

mercoledì

"Esoterismo tra passato e futuro".
3° Incontro "Politica ed esoterismo nel XX secolo: da Hitler a Peron". Relatore: Giorgio Galli (politologo, docente storia delle dottrine politiche - Università di Milano). A cura di Manuela Pompas.

"Conoscere l'ebraismo, demolire l'idolo delle nazioni".
Quattro incontri con Haim Baharier. 4° Lezione. "Il messianesimo: idolicidio o deicidio?".

"Incontri letteratura nordica".
Epica e mito germanico nel mondo contemporaneo. 3° Incontro. "La potenza di Asgard: dal "mitico Thor" all'isola Odino. Gli nordici nell'immaginario contemporaneo". Relatore prof. Fulvio Ferrari. A cura di casa Editrice Iperborea.

"Almanacco Tikkun 2002-2003".
Presentano i curatori Massimo Bonfantini, Giulio Stocchi, Salvatore Zingale, con il libraio Ermanno Tritto e l'editore Walter Marossi. Saranno presenti fra i 52 contributori quasi certamente Dante Alighieri, Gianni Rigamonti e Carlin Porta.

22/11 ore 18.00

"Il Simposio" di Platone.
3° Incontro. "Le epoche dell'arte figurativa. Epoca antica, medioevale, rinascimentale, moderna." Relatore Prof. Luigi Ceccarini.

"Art.comm".
Di Gabriele Perretta. Cooper e Castelvecchi editori. Con l'autore partecipano: Lea Vergine, Francesco Poli e Antonio Caronia.

"Bajan: la grande fisarmonica russa".
Concerto di Vladimir Denissenkov. Diplomato Conservatorio Mosca in Bajan, collaboratore di Fabrizio De André Moni Ovadia, membro della famosa Theaterorchestra. Suonerà musiche diverse tradizioni repubbliche sovietiche, dalle struggenti evocative alle vorticose danze contadine. Prenotazioni e informazioni: 02-89420435. Euro 10,00.

"Riflessioni etiche per il nostro tempo".
2° Incontro. "Il sacro, nelle oltre le religioni". Conferenza con Gabriella Caramore (saggista, conduttrice RAI–Radio3). A cura della Associazione "Centro Nuovo Umanesimo". Informazioni: 02-29522624.

domenica 24/11

"Presentazione vini vendemmia 2001".
Barbera – dolcetto – grignolino prodotti da "Podere Le Gaggie". Degustazione guidata da Enzo Gerbi (enologo).

"Secondo festival cultura ebraica, musica spettacolo".
Miriam Meghnaghi, voce. Musiche traduzione giudaico - spagnola. Presentazione di Fabrizio Guglielmini. A cura di Lydia Cevidalli. Ingresso Euro 6,50 + tessera Tikkun Euro 2,50.

"I racconti di Milano".
A cura di Giuseppe di Leva. "La vita agra dal romanzo film". Paolo Bessegato legge brani libro Luciano Bianciardi, Paolo Mereghetti commenta alcune scene del film. Intervengono: Guido Vergani e Luciana Bianciardi. Ingresso Euro 5,00.

"Socialismo".
di Sandro Vander. Lacaita Editore. Ne parlano l'autore: Alceo Riosa, Giovanni Scirocco Marco Gervasoni.

Presentazione del volume "Il della politica".
Di Michael Walzer. Edizioni Diabasis. Con il curatore del volume Thomas Casadei, partecipano: Carla Limido, edizioni Diabasis; il Prof. Paolo Bagnoli, Piero Ostellino e il Dott.Riccardo Sarfatti: www.imprenditoriliberal.it

"I racconti Milano".
A cura di Giuseppe Di Leva. "Un. Dal romanzo film". Paolo Bessegato legge brani del libro di Dino Buzzati, Paolo Mereghetti commenta alcune scene del film. Interviene Agnes Spark (protagonista).

"Esoterismo fra passato e futuro".
4° Incontro. "Teosofia, un ponte tra oriente occidente". Relatrice: Manuela Pompas, giornalista scrittrice.

"Storia delle comunità ebraiche italiane. La comunità ebraica Venezia".
Prof. Gadi Luzzatto. A del Gruppo Sionistico Milanese.

"Francesco Melzi D'Eril: la grande occasione perduta".
Di Nino Del Bianco. Corbaccio Editore – Collana storica diretta da Sergio Romano. Partecipano con l'autore la Prof.ssaArianna Arisi Rota e Guido Vergani.

ore

"Il Simposio" Platone.
4° incontro. "La verità debole l'arte contemporanea. Il rapporto necessario tra verità e bellezza." Relatore: Prof. Luigi Ceccarini.

"Perché psicoanalisi? Dove scienza incontra la spiritualità".
Incontro-dibattito coordinato da Giovanni Sias.

Emma Dante porta in scena il malessere della famiglia

«Carnezzeria» è un dramma torbido [illegible] grottesco
Una pièce chiamata [illegible] indagare il significato della legge dell'onore
Andrà in [illegible] in prima nazionale da domani [illegible] Crt - Teatro dell'Arte

NICLA OLDOINI



«MACELLERIA» E' questo il significato, in palermitano, della parola Carnezzeria. Si tratta però di un'espressione di origine spagnola

I titoli dei drammi della compagnia Sud Costa Occidentale non hanno mai un [illegible] armonico o conciliante, eppure è proprio il [illegible] titolo, che nascondono tutta la loro viscerelità e la loro inconfondibile passionale carnalità.

Pirandelliano

Dopo il successo di pubblico e di critica di «mPalermu», la giovane compagnia guidata da Emma Dante propone da martedì in prima nazionale per il pubblico del Crt Teatro dell'Arte, «Carnezzeria» dramma torbido e grottesco, dall'inconfondibile sapore pirandelliano, che in [illegible] minuti appena disegna il disagio e l'amarezza del Meridione italiano. In che modo? La parola a Emma Dante: «Carnezzeria in palermitano significa macelleria. È un termine di origine spagnola, ambivalente, che ben si presta a rendere il malessere della famiglia che andiamo a rappresentare. Il titolo rimanda a un mondo di grande sporcizia, di malattia, [illegible] un universo pregno di cattivi odori, di rapporti morbosi, di violenze e soprusi in cui nulla e nessuno ha più regole etiche e morali».

Un rito purificatorio

«La [illegible] macelleria - prosegue Emma - è la storia di un rito, di una cerimonia che viene compiuta per ripulirsi dalla macchia del peccato; [illegible] uno spettacolo che con profonda carica umana indaga il significato della legge dell'onore e del rispetto, insinuando lo sguardo al di là della superficie, svelando l'anima drammatica e la solitudine dei suoi personaggi. Esseri viventi che somigliano ad animali impauriti e pericolosi e che, con la propria profonda capacità di partecipare alla sofferenza, hanno perso col tempo ogni parentela umana».

LE MUSICHE | Sono di Paolo Conte e Tom Waits





La compagnia Sud Costa Occidentale ha deciso di affidare anche alle loro straordinarie voci la narrazione musicale di «Carnezzeria». La «colonna sonora» dello spettacolo comprende anche le canzoni della palermitana Banda Ionica.

I protagonisti

Musiche di Tom Waits, Paolo Conte e della palermitana Banda Ionica. La famiglia infernale di «Carnezzeria» è formata da Gaetano Bruno, Sabino Civilleri, Enzo Di Michele e Manuela Lo Sicco.

Crt Teatro dell'Arte, viale Alemagna 6. In replica fino al 17 novembre. Inizio ore 20,45 (il venerdì e il sabato anche alle ore 22). Biglietti a 15 e 7,5 euro; Ci si può prenotare allo 028901 1644.



«UN LAVORO QUASI PERFETTO» Adriana Asti non nasconde la [illegible] soddisfazione per il suo nuovo spettacolo intitolato «Dienòit»

RECITAL

Adriana Asti racconta Milano nel suo dialetto

I Filodrammatici portano in scena uno spettacolo che fa luce sulle mille sfaccettature della città
Da Sergio Endrigo a Carlo Emilio Gadda
Da Enzo Jannacci [illegible] Camilla Cederna

VIGLIACCA, sporca e potente, nebulosa e sognatrice, cinica e bella, un po' madre e sgualdrina. Santificata e demonizzata. La Milano contraddittoria di oggi e di ieri torna con le sue mille sfumature [illegible] i suoi tanti odori a tenere banco in palcoscenico con «Dienòit» il nuovo freschissimo spettacolo di Adriana Asti, da questa sera in prima nazionale al teatro della Società di Lecco e da giovedì a Milano, sulle piccole tavole dei Filodrammatici.

Un impasto sinuoso, morbi[illegible] e provocatorio che lega fra loro i versi e i pentagrammi di tanti, tantissimi autori che con la città di Milano hanno avuto [illegible] relazione incestuosa, forte, crudele, passionale e idilliaca. Come la stessa Asti tiene [illegible] precisare: «Milano? Indimenticabile, per molti. Lo spettacolo cerca di mettere insieme, senza logiche temporali e sintattiche, il meglio di quello che è stato scritto e cantato su questa città. Erano [illegible] che volevo fare un testo in dialetto milanese ed ora, dopo un duro lavoro [illegible] ricerca nel nostro passato, credo di essere riuscita a confezionare un lavoro quasi perfetto. [illegible] meneghino è una lingua viva, ancora oggi ricca di significato: metterla in scena è un atto non soltanto artistico, ma filologicamente doveroso e, ne sono convinta, saranno in pochi quelli che faticheranno a comprenderne il senso».

Molti gli ingredienti in sce[illegible]: il programma musicale prevede, fra gli altri, l'esecuzione [illegible] vivo di «Milano» di Lucio Dalla, «Luci a [illegible]an Siro» di Roberto Vecchioni, «La mia nebbia» [illegible] Gino Negri, «Andava a Rogoredo» e «Ti [illegible] no» [illegible] Enzo Jannacci, «Via Broletto» di Sergio Endrigo oltre a un considerevole numero di canzoni e filastrocche popolari. La parte in versi e [illegible] p[illegible] dello spettacolo prevede la messinscena delle migliori liriche di Giovanni Testori, Carlo Porta, Alessandro Manzoni, Carlo Emilio Gadda, Arrigo Boito, Fiorenzo Carpi e Camilla Cederna.

Le [illegible] sono di Emanuele Luzzati; l'accompagnamento musicale dal vivo è stato affidato a Gianluca Faccini al pianoforte, Ilaria Catozzi al violoncello e Alessio Terranova al clarinetto. [n. old.]

Teatro dei Filodrammatici. Fino al 1° dicembre. Inizio ore 21. Biglietti a 20 e [illegible] euro; tel 028693659.

La guida

Programmi e idee per vivere il tempo libero ■ Milano

Questa SERA...

L'ex leader dei Boyzone presenta «Destination»
E' il suo secondo album da quando è un solista

Il belloccio è diventato grande Ronan Keating dal vivo all'Alcatraz

LUCA DONDONI

Qualcuno di voi ricorda ancora una band di ragazzini belli, simpatici e ammiccanti chiamata Boyzone? Bene, siete fra i pochi che conservano nella memoria questo ricordo.

Negli ultimi dieci anni le cosiddette boy-band create a tavolino da manager discografici con la calcolatrice in mano, hanno condizionato gusti e classifiche in nome del «profitto». Nulla di artistico. Progetti distanti anni luce da un'immaginabile volontà di prosecuzione, le boy band nascevano, commercializzavano e vendevano tonnellate di dischi per il mercato dell'usa e getta.

A volte però i figli dell'esperimento musicale si ribellano ai loro creatori e Ronan Keating, cantante dei Boyzone, è uno di questi (così come Robin Williams lo è stato per i Take That). Oggi, dopo due album all'attivo e una buona sequenza di singoli piazzati a [illegible] al vertice di molte classifiche europee, «Ro» (come lo chiamano i fans) arriva in Italia per farsi sentire (e vedere) dal vivo.

Nato a Dublino il [illegible] marzo del '77, questo ragazzo ha abbandonato presto l'adolescenza per abbracciare un'esistenza da uomo. Sposato con una fanciulla di nome Yvonne, Keating è un buon cantante che desidera affermarsi. L'ultimo cd «Destination», pur massacrato dalla stampa inglese, è arrivato in vetta alle charts. «So che [illegible] sono amato - dice lui - ma il percorso che devo compiere è duro e conosco bene l'ambiente. Dal vivo il pubblico italiano imparerà ad apprezzarmi e questo è tutto ciò che voglio».

Alcatraz, via Valtellina 25 h 21. Ingresso 20,70 euro.



COME [illegible] WILLIAMS Ronan Keating ha rotto con la boy band che lo ha reso famoso

qualche ...

AL CINEMA Il primo successo dei Boyzone è stato «When you say nothing at all» per il film «Notting Hill»

A DUE VOCI In «Destination» c'è un duetto fra Keating e la Britney Spears brasiliana Deborah Blando

RICERCATO Tra gli altri Ronan ha collaborato con Bryan [illegible] Barry Gibb e Gregg Alexander

CINEMA MILANO ■ Prime visioni

■ ANTEO ■ via Milazzo 9, tel. 02.657.1653
Bowling a Columbine 15.10, 17.30, 20.10, 22.30 € 7
Clown in' Kabul 13 € 4
Angela 11.15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 € 4,00-7,00
Possession 12.15, 16, 17.30, 19.40, 22 € 4,00-6,00

■ APOLLO ■ gall. De Cristoforis, tel. 02.780.390
Signs 15.45, 18, 20.15, 22.30 € 5,00

■ ARCOBALENO FILMCENTER ■ v.le Tunisia 11, tel. 199.199.166
Hollywood Ending Sala 1 20, 22.30 € 7,20
Baciate chi vi pare Sala 2 20, 22.30 € 7,20
Possession Sala 3 20, 22.30 € 7,20

■ ARIOSTO ■ via Ariosto 16, tel. 02.480.03.901
Laissez-passer 17.30, 21 € 6,00

■ ARLECCHINO ■ via San Pietro all'Orto, tel. 02.760.012.14
8 donne e un mistero 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,16-7,25

■ [illegible] ■ via Mascagni 8, tel. 02.760.20.048
Riposo

■ BRERA ■ c.so Garibaldi 99, tel. 02.290.01.890
Il pianista Sala 1 14.10, 17, 19.50, 22.40 € 5,16-7,25
8 donne e un mistero Sala 2 15.10, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,16-7,25

■ CAVOUR ■ piazza Cavour 3, tel. 02.659.5779
Red Dragon 15, 17.35, 20, 22.30 € 4,00-7,00

■ CENTRALE ■ via Torino 30, tel. 02.874.826
Un viaggio chiamato... Sala 1 14.10, 16.10, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,10-6,70
Metropolis Sala 2 14.10, 16.10 € 6,70
Film Midi Film festival Sala 2 18, 20, 22

■ COLOSSEO ■ v.le Monte Nero 84, tel. 02.599.01.361
Minority Report Sala Allen 14.10, 17.10, 19.50, 22.30 € 5,16-7,25
One Hour Photo Sala Chaplin 14.45, 16.20, 18.20, 20.30, 22.30 € 5,16-7,25
[illegible] e un mistero Sala Visconti 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,16-7,25

■ CORALLO ■ [illegible] tel. 02.760.20.721
Baciate chi vi pare 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,10-7,20

■ DUCALE ■ piazza Napoli 27, tel. 199.199.166
XXX Sala 1 20, 22.30 € 7,20
Hollywood Ending Sala 2 20, 22.30 € 7,20
Baciate chi vi pare Sala 3 20, 22.30 € 7,20
Possession Sala 4 20, 22.30 € 7,20

■ ELISEO MULTISALA ■ [illegible]
Il figlio Sala Fellini 15, 18.15, 20.30, 22.30 € 5,16-7,25
Dolls Sala Olmi 15, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,16-7,25
Magdalene Sala Scorsese 15, 17.30, 20, 22.30 € 5,16-7,25
Angela Sala Truffaut 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 € 5,16-7,25

■ EXCELSIOR ■ galleria del Corso [illegible]
xXx Sala Excelsior 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,20-7,20
Febbre da cavallo... Sala Mignon 15, 17.10, 20, 22.30 € 4,20-7,20

■ GLORIA ■ c.so Vercelli 18, tel. 02.480.08.908
Red Dragon Multisala Garbo 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,50-7,50
Pinocchio Multisala Marilyn 15, 17.40, 20.20, 22.35 € 4,50-7,50

■ MAESTOSO ■ [illegible]
Pinocchio 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,50-7,50

■ MANZONI ■ via Manzoni 40, tel. 02.760.20.650
Le quattro piume 14.45, 17.10, 19.50, 22.30 € 4,20-7,25

■ MEDIOLANUM ■ c.so Vittorio Emanuele 24, tel. 02.[illegible]
One Hour Photo 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,20-7,25

■ METROPOL ■ viale Piave 24, tel. 02.799.913
Pinocchio 15.15, 17.40, 20.05, 22.30 € 4,25-7,25

■ MEXICO ■ via Savona 57, tel. 02.489.51.802
Italiano per principianti 20.30, 22.30 € 6,00

■ NUOVO CINEMA CORSICA ■ viale Corsica [illegible] tel. 02.700.06.199
Cineforum 21

■ NUOVO ORCHIDEA ■ via Terraggio 3, tel. 02.875.389
8 donne e un mistero 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,16-7,25

■ ODEON ■ via Santa Radegonda 8, tel. [illegible] 806.1041
Red Dragon Sala 1 14.40, 17.15, 19.50, 22.40 € 4,50-7,50
Pinocchio Sala 2 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,50-7,50
Red Dragon Sala 3 14.40, 17.15, 19.50, 22.30 € 4,50-7,50
Red Dragon Sala 4 16, 19.00, 22 € 4,50-7,50
Pinocchio Sala 5 16.30, 19, 21.30 € 4,50-7,50
Le quattro piume Sala 6 15.30, 18.30, 21.30 € 4,50-7,50
Hollywood Ending Sala 7 14.50, 17.20, 19.55, 22.15 € 4,50-7,50
Il pianista Sala 8 15.30, 19, 22.10 € 4,50-7,50
Le quattro piume Sala 9 16, 19.20, 22.20 € 4,50-7,50
About a Boy Sala 10 15.05, 17.35, 20.05, 22.40 € 4,50-7,50

■ ORFEO ■ viale [illegible] Fugna 50, tel. 02.894.03.039
Le quattro piume 14.45, 17.20, 19.55, 22.30 € 4,10-7,20

■ PALESTRINA ■ via Palestrina 7, tel. 02.670.2700
Chi lo sa? 16.30, 19.30, 22.15 € 4,40

■ PASQUIROLO ■ c.so Vittorio Emanuele 28, tel. 02.760.20.757
Minority Report 14.30, 17.10, 19.45, 22.30 € 4,20-7,25

■ PLINIUS ■ viale Abruzzi 28-30, tel. 199.199.166
xXx Multisala 1 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,00-7,20
Pinocchio Multisala 2 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,00-7,20
Dolls Multisala 3 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,00-7,20
Doonbalo Multisala 4 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,00-7,20
L'imbalsamatore Multisala 5 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,00-7,20
Callas Forever Multisala 6 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,00-7,20

■ [illegible] ■ c.so Augusto 1, tel. 02.760.22.190
Il pianista 16.30, 19.40, 22.30 € 4,50-7,50

■ SAN CARLO ■ via Morozzo della Rocca 4, tel. 02.481.3442
Riposo

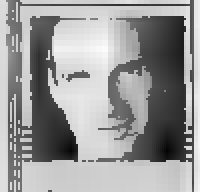
■ SP[illegible] MULTISALA ■ viale Gran Sasso 50, tel. 02.236.5124
Signs Sala Alpha 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,20-7,25
Le quattro piume Sala Beta 14.30, 17.10, 19.50, 22.30 € 4,20-7,25
Minority Report Sala Gamma 14.30, 17.10, 19.50, 22.30 € 4,20-7,25

■ VIP ■ via Torino 21, tel. 02.[illegible] 63847
Chiuso

[illegible] MILANO ■ d'Essai

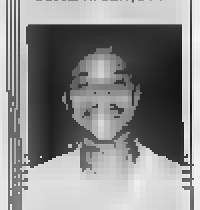
■ ARIANTEO via Conservatorio 12, tel. 02.659.7732. Riposo
■ CINETECA [illegible] CINEMA via Manin 2/a, tel. 02.655.4977. Riposo
■ DE AMICIS via Caminadella 15, tel. 02.[illegible]. Riposo
■ GREGORIANUM via Settala 27, tel. 02.295.29038. Riposo
■ SAN LORENZO corso di Porta Ticinese 45, tel. 02.667.12[illegible]7. Riposo
■ SPAZIO OBERDAN CINETECA [illegible]LIA viale Vittorio [illegible] 7, tel. 02.774.06.300. Riposo

A PROPOSITO DI



Fiennes Per interpretare il comandante nazista in "Schindler's list" Ralph Fiennes (Red Dragon) fu costretto a ingrassare di 14 chili. Per aiutarsi nell'impresa, l'attore ha bevuto birra Guinnes in quantità industriali.

Mellara Michele Mellara (Fortezza Bastiani) su Bologna (città in cui è ambientato il film): «E' un posto che ti narcotizza, t'ingrassa e specula avidamente sulla tua vita senza che tu riesca a rendertene conto».



Gooding Jr. Quando non era ancora una star Cuba Gooding Jr. (Snow Dogs – 8 cani sotto zero) partecipò al "The New Dating Game", una sorta di gioco delle coppie, ma fu scartato dalla concorrente a favore del suo vicino.

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

ABBIATEGRASSO
■ AL CORSO ■ corso S. Pietro 62, tel. 02.946.2616
xXx 21

AGRATE BRIANZA
■ DOSE ■ via M. D'Agrate 41, tel. 039.605.8694
Minority Report 21

ARCORE
■ NUOVO ■ via San Gregorio 25, tel. 039.601.2493
Signs 21

ARESE
■ CINEMA ARESE ■ via Caduti 75, tel. 02.938.0390
Pinocchio 21.15

BIASSONO
■ CINEMA TEATRO S. MARIA ■ via Segramora 15, tel. 0392.755.627
About a Boy 21.15

BINASCO
■ S. LUIGI ■ largo Loriga 1
Pinocchio 21.15

BOLLATE
■ SPLENDOR ■ piazza S. Martino 5, tel. 02.350.2375
Sala riservata

BOLLATE - CASCINA DEL SOLE
■ AUDITORIUM ■ via Battisti 14, tel. 02.351.3153
Riposo

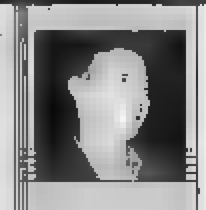
BRESSO
■ S. GIUSEPPE ■ via Isimbardi 30, tel. 02.665.02494
Riposo

BRUGHERIO
■ S. GIUSEPPE ■ via Italia 68, tel. 039.870.181
Riposo

CARATE...
■ AUDITORIUM S. LUIGI ■ via Volontari della Libertà 2, tel. 0331.403.467
Riposo

CARATE BRIANZA
■ L'AGORÀ ■ via [illegible] Colombo 2, tel. 030.290.0022
Riposo

[illegible]
■ DON BOSCO ■ via Pio [illegible] 36, tel. 02.975.4409
Pinocchio 21



Ozon François Ozon (8 donne e un mistero) sulla sua tendenza a lavorare con le attrici: «Credo sia dovuto al fatto che le donne sono più interessanti degli uomini. Come regista poi, le trovo più intelligenti e più pronte a mettersi in discussione dei loro colleghi maschi».

Zabriskie Grace Zabriskie (No Good Deed – Inganni svelati) e sua figlia Marion Lane costruiscono artigianalmente scatole porta oggetti per la "ArtHaus", galleria d'arte moderna di Los Angeles.



Polanski Roman Polanski (Il Pianista) sulla pellicola: «Ho sempre saputo che un giorno avrei girato un film sul periodo più doloroso della storia polacca, ma ci ho messo del tempo: non volevo fosse autobiografico».

CASSANO...
■ ALEXANDRA ■ via Divona 33, tel. 0363.612.36
Riposo

CASSINA DE' PECCHI
■ CINEMA ORATORIO ■ via Cardinal Ferrari 2, tel. 02.952.9200
Riposo

CERNUSCO SUL NAVIGLIO
■ AGORA' ■ via Marcelline 37, tel. 02.924.5343
Hollywood Ending 21.15
■ [illegible] ■ via Giuseppe Verdi 38/d, tel. 02.921.13066
Riposo

CESANO BOSCONE
■ CRISTALLO ■ via Pogliani 7/a, tel. 02.458.0242
Pinocchio 21.15

CESANO MADERNO
■ EXCELSIOR ■ via San Carlo 20, tel. 0362.541.028
Pinocchio 21

CINISELLO BALSAMO
■ MARCONI ■ via Libertà 108, tel. 02.660.15560
Pinocchio 20.15, 22.30 € 6,20
■ PAX ■ via Fiume 19, tel. 02.660.0102
Riposo

COLOGNO MONZESE
■ CINE-TEATRO SAN MARCO ■ via Don [illegible] 19/21
Riposo
■ CINETEATRO ■ via Volta, tel. 02.253.08297
Minority Report 21.15

CONCOREZZO
■ S. LUIGI ■ via De Giorgi 56, tel. 039.604.0548
Chiuso per lavori

[illegible]
■ [illegible] ■ via Martiri di Belfiore 25, tel. 02.936.47934
Riposo

CORSICO
■ SAN LUIGI Riposo

CUSANO MILANINO
■ SAN GIOVANNI BOSCO ■ via Lauro 2, tel. 02.613.3577
xXx 21.15

DESIO
■ CINEMA TEATRO IL CENTRO ■ via Conciliazione 17, tel. 0362.626.366
xXx 21.15

GARBAGNATE
■ AUDITORIUM S. LUIGI ■ via Vismara 2, tel. 02.995.6978
Pinocchio 21.15

I film

■ 8 DONNE E UN [illegible]. OOO [illegible] Anni Cinquanta [illegible] 1950 [illegible] della campagna francese [illegible] famiglia [illegible] riunita per passare le vacanze di Natale. Ma il capofamiglia è stato assassinato [illegible] [illegible] ARLECCHINO / BRERA 2 / COLOSSEO VISCONTI / NUOVO ORCHIDEA

■ ABOUT A [illegible] [illegible] pensare solo a se stesso, Will [illegible] figli di Baby [illegible] senza alcun [illegible] [illegible] sua madre [illegible] [illegible] con il figlio di una madre separata. Dal [illegible] omonimo di Nick Hornby. ODEON 10

■ ANGELA. OOO [illegible] Angela, affascinante e giovane moglie del trafficante Saro, è una regina senza potere. Masino, il braccio destro del marito, riesce a sedurla. Lei, comunque, non "tradisce". ANTEO DUECENTO / ELISEO TRUFFAUT

■ BACIATE CHI VI PARE. OOO (Commedia) di Michel Blanc, con Charlotte Rampling, [illegible] Bouquet, Jacques Dutronc • In vacanza, senza il marito, la borghese Elisabeth, la vicina Véronique, [illegible] marito aspirante suicida e la ragazza [illegible] Julie, incrociano il dongiovanni [illegible] il gelosissimo Jean-Pierre e la moglie [illegible] ARCOBALENO FILMCENTER 2 / CORALLO / DUCALE 3

■ BOWLING A COLUMBINE. OOO (Documentario) di e con Michael Moore • [illegible] della violenza che ha infiltrato [illegible] [illegible]. Moore fa un viaggio [illegible] degli [illegible] del paese partendo dal massacro al liceo di Columbine, opera di due studenti armati. ANTEO CINEFO

■ CALLAS FOREVER. OO (Drammatico) di [illegible] Zeffirelli, con Fanny Ardant, Jeremy Irons • Parigi, 1977. Il manager inglese e amico [illegible] convince la diva Maria Callas a [illegible] dalla reclusione per fare lo special [illegible] la convince a [illegible] "Carmen" in playback. PLINIUS 6

■ CHI LO SA?. OOOO (Commedia) di Jacques Rivette, con [illegible], Sergio Castellitto • Una compagnia teatrale italiana è a Parigi con "Come tu mi vuoi" di Pirandello. Ma Camille, l'attrice francese del gruppo, decide di rivedere il suo ex e il regista Ugo cerca un testo inedito di Goldoni. PALESTRINA

■ CLOWNIN' KABUL. OOO (Documentario) di [illegible] • Passato al festival di Venezia e realizzato per iniziativa del Comune di Roma. L'operato di 25 medici-clown, guidati da Patch Adams, in missione di pace negli ospedali dell'Afghanistan un anno fa. ANTEO CINEFO

■ DAUNBAILÒ. [illegible] (Commedia) di Jim Jarmusch, con Roberto Benigni, Tom Waits, John Lurie • New Orleans: un disc jockey disoccupato, un ruffiano di mezza tacca e un "turista" italiano finiscono nella stessa cella. Ma riescono a fuggire attraverso la palude, grazie all'ostinato straniero. BN PLINIUS 4

■ DOLLS. OOOO (Drammatico) di Takeshi Kitano, con Miho Kanno, Hidetoshi Nishijima • Matsumoto e Sawako si amavano, ma sono stati separati da genitori, usanze e successo; il vecchio yakuza Hiro ha lasciato la ragazza per il potere; la pop star Haruna scopre l'amore segreto di un fan. ELISEO OLMI / PLINIUS 3

■ FEBBRE DA CAVALLO - LA MANDRAKATA. OOO (Commedia) di Carlo Vanzina, con Gigi Proietti, Nancy Brilli, Enrico [illegible] • Mandrake, ovvero Bruno Fioretti, fa la comparsa e si è [illegible], con la complicità di Micione e dell'Ingegnere, continua a giocare ai cavalli. Pieno di debiti chiede aiuto alla bella Aurelia. EXCELSIOR MIGNON / KINEPOLIS [illegible] (POLTELLO) / WARNER VILLAGE CINEMAS 3 (VIMERCATE)

■ HOLLYWOOD ENDING. OOO (Commedia) di Woody Allen, con Woody Allen, George Hamilton, Téa [illegible] • Val Waxman, regista nevrotico due volte premio Oscar, è ormai disoccupato ma ha un bisogno disperato di tornare alla ribalta. Dovrà scegliere tra lavorare con l'ex moglie o lasciar perdere. ARCOBALENO FILMCENTER 1 / DUCALE 2 / ODEON 7 / ARCADIA MULTIPLEX 4 (MELZO) / KINEPOLIS 3 (POLTELLO) / WARNER VILLAGE CINEMAS 2 (VIMERCATE)

■ IL FIGLIO. OOOO (Drammatico) di Jean-Pierre e Luc Dardenne, con Olivier Gourmet, Morgan Marinne • Il mite falegname Olivier insegna il mestiere in un centro per il recupero di baby criminali. Ma un giorno arriva l'Ignaro Francis, il sedicenne che cinque anni prima ha assassinato suo figlio. [illegible] KUBRICK

■ IL PIANISTA. OOOO (Drammatico) di Roman Polanski, con Adrien Brody, Thomas Kretschmann • Dalle [illegible] del pianista ebreo polacco Wladyslaw Szpilman che, tra il 1939 e il 1945, sfugge alla deportazione nazista e sopravvive [illegible] nel cuore del ghetto tra sofferenze e umiliazioni. BRERA 1 / ODEON 8 / PRESIDENT / KINEPOLIS 8 (POLTELLO) / WARNER VILLAGE CINEMAS 13 (VIMERCATE)

■ ITALIANO PER PRINCIPIANTI. OOO (Commedia) di Lone Scherfig, con Anders W. Berthelsen, Annette Stovelbaek • In una piccola comunità il nuovo pastore, la parrucchiera, un cameriere tifoso della Juve, la pasticcera, il portiere dell'albergo e altri si ritrovano insieme a Venezia grazie alla lingua italiana. MEXICO

■ L'IMBALSAMATORE. OOO (Drammatico) di Matteo Garrone, con Ernesto Mahieux, Valerio Foglia [illegible] • Essendo piccolo di statura, il cinquantenne Peppino si è guadagnato il rispetto facendo l'imbalsamatore. Ma un giorno incontra Valerio, un ragazzo troppo alto che fa il cameriere, e Debora una ragazza che... PLINIUS 5

■ L'UOMO CHE NON C'ERA. OOO (Drammatico) di Joel Coen, con Billy Bob Thornton, Frances McDormand • Il lavoro dei fratelli Coen narra di una donna, moglie di un barbiere di un paese della provincia americana del 1949, dalla doppia vita: un giorno il suo amante viene ucciso. OSCAR

■ LAISSEZ-PASSER. [illegible] (Drammatico) di Bertrand Tavernier, con Jacques Gamblin, Denis Podalydès, Marie Gillain • Dal marzo 1942 alla fine del 1943, le vicende di due uomini di cinema che fanno la Resistenza nella Parigi occupata: l'assistente alla regia Jean Devaivre e lo sceneggiatore Jean Aurenche. ARIOSTO

■ LE QUATTRO PIUME. OO (Avventura) di Shekhar Kapur, con Heath Ledger, Wes Bentley, Kate Hudson • 1875: l'ammirato soldato Harry Feversham, quando deve andare in Sudan per placare la rivolta, viene assalito da [illegible] paura e si dimette. [illegible] e la fidanzata gli inviano le piume bianche della codardia. MANZONI / ODEON 6 / ODEON 9 / ORFEO / SPLENDOR MULTISALA BETA / ARCADIA MULTIPLEX 3 (MELZO) / KINEPOLIS 3 (POLTELLO) / WARNER VILLAGE CINEMAS [illegible] (VIMERCATE)

■ MAGDALENE. OOO (Drammatico) di Peter Mullan, con Geraldine McEwan, Nora Noone, Anne-Marie Duff • Nell'Irlanda della fine anni Sessanta, esistevano degli istituti religiosi, le Magdalene, in cui venivano rinchiuse le ragazze considerate peccatrici. Le umiliazioni e lo sfruttamento di queste donne nella storia di 4 di loro. ELISEO SCORSESE

■ METROPOLIS. OO (Animazione) di Rintaro • Tratto dai fumetti del disegnatore giapponese Osamu Tezuka. Metropolis ha ormai raggiunto l'apice [illegible] prosperità, ma l'autoritario Duca Red ha fatto costruire l'androide Tima, destinato a sedere sul trono. [illegible] LE 2

■ MINORITY REPORT. OOO (Fantascienza) di Steven Spielberg, con Tom Cruise, Colin Farrell • Washington, anno 2054: l'omicidio è stato eliminato grazie all'Unità Pre-crimine [illegible] vede i delitti tramite i Pre-cogs. Ma proprio il comandante Anderton viene indicato come futuro omicida... COLOSSEO ALLEN / PASQUIROLO / SPLENDOR MULTISALA GAMMA / WARNER VILLAGE CINEMAS 4 (VIMERCATE)

■ ONE HOUR PHOTO. OOO (Drammatico) di Mark Romanek, con Robin Williams, Connie Nielsen, Michael Vartan • Sy è solo e svolge il lavoro di sviluppo e stampa fotografica con maniacale cura. Ma questa non è l'unica ossessione. [illegible] po anni di immagini e vacanze ha, infatti, scelto la "sua" famiglia ideale: gli Yorkin. E cominciano i guai. COLOSSEO CHAPLIN / MEDIOLANUM / KINEPOLIS 6 (POLTELLO) / WARNER VILLAGE CINEMAS [illegible] (VIMERCATE)

■ [illegible]. OOO (Fantastico) di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Kim Rossi Stuart • Il bugiardo burattino Pinocchio sfugge a "babbo" Geppetto attirato dai giochi e le luci del mondo. Resta vittima di malfattori, la amicizia con Lucignolo ma è "guidato" dalla materna Fata Turchina. GLORIA MARILYN / MAESTOSO / METROPOL / ODEON 2 / ODEON 5 / PLINIUS 2 / ARCADIA MULTIPLEX 4 / KINEPOLIS 10 (POLTELLO) / WARNER VILLAGE CINEMAS 5 [illegible] / WARNER VILLAGE CINEMAS 8 (VIMERCATE)

■ POSSESSION - [illegible] CA. OOO (Drammatico) di Neil LaBute, con Gwyneth Paltrow, Aaron Eckhart, Jeremy Northam • Londra: lo studioso [illegible] Roland Mitchell scopre una preziosa lettera del poeta Randolph Henry Ash che potrebbe provare una sua relazione con Christabel LaMotte (poetessa dell'età vittoriana), e consulta Maud Bailey. I due iniziano un viaggio che... ANTICO QUATTROCENTO / ARCOBALENO FILMCENTER 3 / DUCALE 4

■ RED DRAGON. OOO (Thriller) di Brett Ratner, con Anthony Hopkins, [illegible] Norton, Ralph Fiennes • Will Graham, l'agente dell'Fbi che è riuscito a catturare Hannibal "Cannibal" Lecter, è costretto a tornare in servizio per consultare il "dottore" su un serial killer che massacra famiglie intere. CAVOUR / GLORIA GARBO / ODEON 1 / ODEON 3 / ODEON 4 / ARCADIA MULTIPLEX 2 (MELZO) / KINEPOLIS 7 / KINEPOLIS 14 (POLTELLO) / WARNER VILLAGE CINEMAS 1 / WARNER VILLAGE CINEMAS 15 / WARNER VILLAGE CINEMAS 16 (VIMERCATE)

■ SIGNS. OOO (Fantascienza) di M. Night Shyamalan, con Mel Gibson, Joaquin Phoenix, Rory Culkin • Graham [illegible] pastore che ha perso la fede dopo la morte della moglie, vive in una fattoria col fratello e i suoi due figlioletti. [illegible] un giorno sul campo di grano scopre un enigmatico cerchio. L'uomo si convince che gli alieni sono tra di noi e... APOLLO / SPLENDOR MULTISALA ALPHA / ARCADIA MULTIPLEX 5 (MELZO) / KINEPOLIS 9 / WARNER VILLAGE CINEMAS 6 / WARNER VILLAGE CINEMAS 11 (VIMERCATE)

■ SNOW DOGS. OO (Avventura) di Brian Levant, con Cuba [illegible] Michelle Nichols • Miami: il dentista Ted Brooks apprende che la madre è morta e gli ha lasciato un'eredità in Alaska. Non si tratta di soldi, ma di un'intera squadra di cani da slitta, che però ce l'hanno con lui. KINEPOLIS 4 (POLTELLO)

■ THE OTHERS. OO (Thriller) di Alejandro Amenábar, con Nicole Kidman, Alakina Mann • Al termine della seconda guerra mondiale una donna vive con i due figli e i tre domestici in una villa sull'isola di Jersey: all'improvviso cominciano a verificarsi fatti inspiegabili. OSCAR

■ UN VIAGGIO [illegible] AMORE. OO (Drammatico) di Michele Placido, con Laura [illegible] Stefano Accorsi • Nel 1916, il fugace e folle amore tra la scrittrice forte e indipendente Sibilla Aleramo e il poeta Dino Campana, in un film ispirato dal loro carteggio pubblicato nel libro omonimo. CENTRALE 1

■ XXX. OO (Azione) di Rob Cohen, con Vin Diesel, Asia Argento, Samuel L. Jackson, Thomas Ian Griffith • Spavaldo e supermuscoloso, l'avventuriero Xander viene costretto a diventare l'agente segreto XXX per infiltrarsi e fermare, a Praga, il gruppo Anarchy 99 che vuole distruggere il mondo. DUCALE 1 / EXCELSIOR EXCELSIOR / PLINIUS 1 / ARCADIA MULTIPLEX 1 (MELZO) / KINEPOLIS 1 / KINEPOLIS 11 (POLTELLO) / WARNER VILLAGE CINEMAS 7 / WARNER VILLAGE CINEMAS 9 / WARNER VILLAGE CINEMAS 10 (VIMERCATE)

Musica

Le club culture ... del ...

Al Rolling è tempo di ballare Arriva la dance dei Planet Funk

Il tormentone «Chase the sun» porta la loro firma

Sono originari di Napoli ■ il cantante è inglese

I loro singoli hanno avuto successo in tutta Europa

LUCA CASTELLI

Hanno un nome inglese. I testi delle loro canzoni sono in inglese. E anche il loro frontman e vocalist, Dan Black, viene dalla terra d'Albione. Eppure, i Planet Funk sono a tutti gli effetti un gruppo italiano, nato all'ombra del Vesuvio nel 1999 e salito alla ribalta con un paio di singoli azzeccati e con l'album «No Zero Sumness».

Questa ■ arrivano al Rolling Stone con la loro atipica formazione, figlia dei tempi che ■ e ■ll'avvento della club culture, dove chitarre e batteria sono ormai state rinchiuse in cantina, sostituite dai piatti ■ ■ e da sofisticati marchingegni elettronici.

D'altronde, la musica dei Planet Funk appartiene a pieno titolo all'etichetta dance ed è stata baciata da un vasto successo nei club di ■ Europa. Però, si ■ ■ una dance dall'ampio respiro, in grado ■ sintetizzare ■ tradizionale gusto house italiano (apprezzatissimo un po' ovunque) con ■ melodia vocale vicina alla new wave britannica e ritmi di matrice funk.

Una ricetta che ha prodotto canzoni ■ «Chase the Sun», «Inside All the People» e «The Switch», tutte salite rapidamente al vertice delle classifiche e dell'apprezzamento del popolo dei dancefloor.

Il concerto è di quelli buoni per un sold out. Unico ostacolo, più che le concomitanti ballate di Ronan Keating all'Alcatraz, il robusto prezzo del biglietto.

Rolling Stone, ■ ■ marzo 32, ■ 21. Ingresso: 20 euro. Info: 02733172.



ALTRO CHE MANDOLINI I Planet ■ non hanno nulla della tradizione musicale partenopea

pillole

■ Con lo pseudonimo Planet Funk il dj Alex Neri ■ già inciso un disco nel 1997

■ Il gruppo è ■ dalla fusione di due team di dj «Soled Out» e «Kamasutra»

■ Nel 2000: il singolo «Chase the Sun» conquistò l'estate ■ prima ancora di essere ■

■ Per i Simple Minds hanno scotto «One Step Closer» brano contenuto nel disco «Cry»

■ ■ ■ Varese 29, tel. 02 995.6978

xXx		21

■

■ **SALA ARGENTIA** ■ via Matteotti 30, tel. 02 953.00616

Incantesimo napoletano	20.45

LEGNANO

■ **GALLERIA** ■ piazza S. Magno, tel. 0331 547.865

Riposo

■ **GOLDEN** ■ via M. Venegoni 108, tel. 0331 592.210

Riposo

■ **MIGNON** ■ via Palestro 23, tel. 0331 547.527

Riposo

■ **SALA RATTI** ■ corso Magenta 9, tel. 0331 546.291

Chiuso per lavori

■ **TEATRO LEGNANO** ■ piazza IV Novembre 3, tel. 0331 547.529

Chiusura estiva

LISSONE

■ **EXCELSIOR** ■ via Don Carlo Colnaghi 3, tel. 0331 547.525

Riposo

MAGHERIO

■ **PAX** ■ via Milano 15, tel. 347 087.3444

Pinocchio	21

MAGENTA

■ ■ piazza Vittorio Veneto 1/3, tel. 02 972.98560

Red Dragon

■ **CINEMATEATRO NUOVO** ■ via San Martino 19, tel. 02 972.91337

Pinocchio	21.15

MELZO

■ ■ ■ via M. della Libertà, tel. 02 954.16444

xXx	■
Red Dragon	Sala 2
Le quattro piume	■
Hollywood Ending	Sala 4
Pinocchio	Sala 4
Signs	Sala 5
Snow Dogs	Sala 5

MEZZAGO

■ ■ via Curiel 39, tel. 039 623.853 Riposo

■

■ ■ via Lecco 92, tel. 039 367.649

Riposo

■ ■ via Manzoni 23, tel. 039 323.190

Minority Report	21.30

■ **CAPITOL** ■ via A. Pennati 10, tel. 039 324.272

Chiuso per lavori di restauro

■ **CENTRALE** ■ piazza S. ■ 5, tel. 039 322.746

Chiuso per lavori di restauro

■ **MAESTOSO** ■ via S. Andrea 23, tel. 039 380.512

Red Dragon	■, 22.40 € 6,70

■ **METROPOL MULTISALA SALA 1** ■ via Cavallotti 124, tel. 039 740.128

Le quattro piume	15, 17.30, 20, 22.30 € 6,70
Signs	15.45, 18, 20.15, 22.40 € 6,70
Hollywood Ending	15.30, 17.40, 20, 22.40 € 6,70

■ **MULTISALA TEODOLINDA SALA RUBINO** ■ via Cortelonga 4, tel. 039 323.788

xXx	15.30, 17.50, 20.10, 22.40 € 6,70
8 donne e un mistero	15.45, 18, 20.15, 22.30 € 6,70

■ ■ via Duca d'Aosta 8/a, tel. 039 748.081

Riposo

MOTTA VISCONTI

■ **CINEMA TEATRO ARCOBALENO** ■ via ■ Luigi, tel. 02 ■

Men in Black 2	21.15

NOVATE MILANESE

■ ■ via Cascina del Sole 76, tel. 02 354.1641

xXx	21

OPERA

■ **EDUARDO** ■ via ■ tel. ■ ■

Minority Report	21.15

PADERNO DUGNANO

■ ■ ■ via Manzoni 19, tel. 02 918.1934

Pinocchio	21

■ **METROPOLIS SALA BLU** ■ via Oslavia 8, tel. 02 918.9181

Signs	21
Il pianista	21

PESCHIERA BORROMEO CITTÀ

■ **DE SICA** ■ via Don Sturzo 3, tel. ■ 553.00086

Signs	21.30

PIEVE FISSIRAGA

■ **MULTIPLEX PIEVE** ■ s.s. n 235, tel. 0371 237.012

xXx	Sala 1	20, 22.30
Red Dragon	Sala 2	20.10, 22.45
Signs	Sala 3	20.15, 22.35
Pinocchio	Sala 4	20.15, 22.40
Il pianista	Sala 5	21
Febbre da cavallo...	Sala 6	20.10, 22.30

■

■ ■ ■ via S.Francesco23, tel. 02 924.4361

xXx	Sala 1	17, 19.30, 20, 22, 22.30
Le quattro piume	Sala 2	17, 20, 22.30
Hollywood Ending	Sala 3	17, ■ 22.30
Snow Dogs	Sala 4	17, 20, 22.30
Febbre da cavallo...	Sala 5	17, 20, 22.30
Il pianista	Sala 6	■ 19.30, 22.15
Red Dragon	Sala 7	17, 19.30, 20, 22, 22.30
One Hour Photo	Sala 8	17, 20, 22.30
Signs	Sala 9	17, 19.30, 20, 22, 22.30
Pinocchio	Sala 10	17, 20, 22.30
Il giardino delle...	Sala 11	21
Signs	Sala 12	
xXx	■	
Red Dragon	Sala 14	

RHO

■ **CAPITOL** ■ via Martinelli 55, tel. 02 930.2420

Pinocchio	20, 22.30 € 6,20

■ **ROXY** ■ via Garibaldi 92, tel. 02 930.3571

Riposo

ROBECCO SUL NAVIGLIO

■ **AGORA** ■ piazza XXI Luglio 29, tel. 02 949.75021 Riposo

RONCO BRIANTINO

■ **PIO XI** ■ via della Parrocchia 39, tel. 039 607.9921

Riposo

ROZZANO

■ **FELLINI** ■ viale Lombardia 53, tel. 02 575.01923

Pinocchio	21.15

A PROPOSITO DI



Csokas
Marton Csokas (XXX) diventa attore nell'89 dopo essersi diplomato alla scuola d'arte drammatica della Nuova Zelanda. Per due anni è una presenza fissa nella soap opera "Shortland Street". A metà degli anni 90 si mette in proprio fondando la compagnia "Stronghold Theatre" per cui recita, scrive e dirige.

Bentley
I genitori e uno dei fratelli di Wes Bentley (Le quattro piume) sono predicatori metodisti a Topeka, nel Kansas.



Shyamalan
M. Night Shyamalan (Signs) ha messo a punto un metodo per vagliare e perfezionare le sue idee: «Per essere valido ■ deve contenere un significato, della suspence, emozioni e umanità. Deve trasmettere un messaggio universale in cui tutti possano identificarsi dall'America all'Europa passando per Timbuctù».

SAN DONATO MILANESE

■ **TROISI** ■ piazza Generale Dalla Chiesa, tel. 02 556.04225

Pinocchio	21.30

SAN GIULIANO

■ **ARISTON** ■ via Matteotti 42, ■

Il pianista	21.30

SEREGNO

■ **ROMA** ■ via Umberto I 14, tel. 0362 231.385

Signs	21

■ **S. ROCCO** ■ via Cavour 83, tel. 0362 230.555

Pinocchio	21.15

SESTO SAN GIOVANNI

■ ■ via Marelli 158, tel. 02 248.1291 Riposo

■ ■ ■ via XXIV Maggio 82, tel. 02 224.73839 Riposo.

■ **DANTE** ■ via Falck 13, tel. 02 224.70878

I Tenenbaum	15.30, 21 € 2,60

■ **ELENA** ■ via San Martino 1, tel. 02 248.0707 Riposo

■ ■ ■ piazza Petrarca 18, tel. 02 242.1603 Riposo

■ **RONDINELLA** ■ viale Matteotti 425, tel. ■ 224.78183

Gosford Park	20.45 € 3,70

SETTIMO MILANESE

■ ■ via Grandi 4, tel. 02 328.2992

Signs	21

SOVICO

■ ■ via Baracca 22/24, tel. 039 201.4667

xXx	■ 15

■

■ **KING** ■ via Brescia 1, tel. 02 909.0254

xXx	Sala King
Pinocchio	Sala Vip
Signs	Sala Vip

VIMERCATE

■ **WARNER VILLAGE CINEMAS** ■ via Torri Bianche 16, tel. ■ 661.2573

Red Dragon	Sala 1	15.40, 18.15, 21
Hollywood Ending	Sala 2	15.10, 17.35, 20, 22.25
Febbre da cavallo...	Sala 3	15.35, 17.50, 20.05, 22.20
Minority Report	Sala 4	18, 189.05, 22.05
Pinocchio	Sala 5	15.30, 17.55, 20.20, 22.40
Signs	Sala 6	15.15, 17.30, 19.55, 22.15
■	Sala 7	16.40, 19.20, 22
xXx	Sala 8	17.10, 19.50, 22.30
Pinocchio	Sala 9	16.55, 19.15, 21.40
xXx	Sala 10	15.25, 18.20, 21.15
Snow Dogs	Sala 11	15, 17.05
Signs	Sala 11	19.10, 21.15
Il pianista	Sala 12	15.50, 18.50, 21.50
One Hour Photo	Sala 13	15.55, 18.05, 20.15, 22.35
Le quattro piume	Sala 14	16.50, 19.30, 22.10
Red Dragon	Sala 15	16.25, 19, 21.45
Red Dragon	Sala 16	19.45, 22.20
La bella e la bestia	Sala 16	15.05, 17.20

VITTUONE

■ **CINEMA TEATRO TRESARTES** ■ piazza Italia 5, tel. 02 902.0032

Signs	21

AVVERTENZA: La mancanza od eventuali inesattezze di ■ orari e prezzi delle sale non dipende da una disattenzione de La Stampa ma dalle scelte di alcuni esercenti. Gli orari, infatti, vengono spesso modificati troppo a ridosso della programmazione per essere comunicati in tempo utile ai giornali. Per questo ragione è consigliabile una telefonata.



Braschi
Nicoletta Braschi (Pinocchio) spiegando perché fa la produttrice: «La voglia d'essere indipendente mi è venuta dopo aver conosciuto Jim Jarmush. Ho capito che era l'unico modo per fare i film che volevo».

Thiessen
Tiffany Amber Thiessen (Hollywood Ending) deve il suo secondo nome, Amber, ai gusti della nonna che ■ fosse battezzata solo così.



Brill
Nancy Brilli (Febbre da Cavallo – La mandrakata) sul film: «Quando ho visto per la prima volta "Febbre da Cavallo" mi sono divertita tantissimo, ma non credevo ci fossero centinaia di persone che si radunano ogni anno per vedere il film e che quando lo guardano lo recitano anche. Comunque io interpreto una comparsa di Cinecittà che non ha mai avuto l'occasione di fare l'attrice. Mi travesto in vari tipi di "strappona" e mi diverto come una pazza, sono ruoli molto "tette e culo" ma spiritosissimi».

IN SCENA

Nicla Oldoini

Splendido, sporco e cattivo Al Teatro dell'Elfo arriva «East» di Steven Berkoff



○○○ **Steven Berkoff** regista shock della scena inglese

○○ **'O Zoo** No giovane compagnia da tenere d'occhio

○○ **Doppia la produzione** Teatro Elfo e Stabile di Torino

○○○ **Ingredienti** forti e politicamente scorretti, sconsigliati alle anime pie e ai deboli di cuore. Al Teatro dell'Elfo un dramma pop e beat da ascoltare tutto d'un fiato

«East» è una commedia dura e cruda datata 1975, l'anno in ■ nello scalpore generale divenne famoso il suo l'autore Steven Berkoff, ■ ■ menestrello scatenato che ha fatto polpette del teatro borghese e ridondante. Con il suo bagaglio indigesto ■ linguaggi bassi e sboccati questa opera porta ancora ■ innanzi alla platea, senza inibizioni né falsi pudori, il mondo coatto e violento della provincia londinese. La pièce di Berkoff, attraverso una serie di quinte circensi (le scene di Giorgio Barullo e di Enrico Saletti Salza riproducono fedelmente i cartelloni pubblicitari del ■ italiano) e i variopinti costumi naïf di Viola Verra, pennella attraverso una narrazione tutt'altro che fluida - priva di compromessi intellettuali, ricca di citazioni shakespeariane e di amarognole provocazioni linguistiche da basso borgo di periferia - un'infinita passerella di personaggi deliziosi e stralunati: dai supermaschi patiti di donne e motori, alle sgualdrinelle truccate, fino ai padri di famiglia ubriaconi e razzisti. Ottimi gli interpreti: da Massimo Giovara (nei panni ■ ■ Mike ora dolce, ora sbruffone e cialtrone, col tarlo ■ sesso a cottimo) a Roberto Zibetti (imprevedibile Les), fino a Bolo Rossini (grottesco e odioso Pà), Filippo Timi (esilarante en travesti) e Benedetta Francardo (tamarra pitatta, piena di sogni e di illusioni).

Teatro dell'Elfo, via Ciro Menotti 11. Inizio ■ 20.45. In replica fino al 17 novembre. Biglietti ■ 19 e 12 euro; il martedì ingresso ■ posto unico ■ 10 euro. Prenotazioni allo 02716791.

Una vicenda di ordinaria disperazione nel monologo di Giulio Baraldi e Paolo Pierobon al Teatro Verdi

La storia dell'uomo che si credeva Vallanzasca

E.P. ■ un uomo che ■■ ■ margini della società: ha perso il lavoro e non ha avuto nemmeno uno straccio di liquidazione. Di lui si ■■■ solo le iniziali: ■ sua identità non viene svelata per pudore o perché, forse, non esiste più. E' il primo giorno del 1998: E.P. è trattenuto in Pronto Soccorso. Crede di essere Renato Vallanzasca, ha allucinazioni continue e racconta di aver sparato, lanciato bottiglie incendiarie e sequestrato un'intera famiglia. Sotto sedativi lancia la sua sfida al governo italiano e al datore di lavoro. E' un soggetto socialmente debole con un disperato desiderio di giustizia, uno che in realtà non ha compiuto nulla di ciò che narra, ma è riuscito solo a spaventare ■ condominio in cui vive. Tutto accade ■ notte di Capodanno e viene raccontato nel monologo «Come Vallanzasca», messo in scena al Teatro Verdi (da questa ■■ fino ■ 13 novembre) da Giulio Baraldi e Paolo Pierobon. Regista e attore sono anche gli autori del testo, che ha suscitato la curiosità del vero Vallanzasca, sorpreso da uno spettacolo in cui un mitomane usa il suo nome. [m. d'a.]

Teatro Verdi, via Pastrengo, 16. Info e prenotazioni 0227002478 - 026880038 (dopo le 17)



BANDITO? Giulio Baraldi

Il capolavoro di J.S. Bach proposto dal celeberrimo pianista
Domani sera in Conservatorio per la stagione del Quartetto

Le Variazioni Goldberg secondo Murray Perahia

Dopo l'eccellente incisione delle Variazioni Goldberg realizzata l'anno scorso, che ha meritato il premio dell'autorevole rivista Gramophone, il celeberrimo pianista Murray Perahia eseguirà il capolavoro bachiano domani sera in Conservatorio, per la stagione della Società del Quartetto. Il concerto, che si svolge nel quadro di ■■ lunga tournée del 55enne interprete statunitense, ■ aprirà con altri brani di Bach in trascrizioni d'autore: quattro Preludi corali per organo adattati per il pianoforte da Ferruccio Busoni, grande compositore e grande interprete bachiano fra Otto e Novecento.

Come il suo predecessore Glenn Gould, che con la propria lettura delle «Goldberg» ha scritto un capitolo fondamentale nella storia dell'interpretazione novecentesca, Perahia le propone sulla tastiera ■ pianoforte anziché su quella ■ clavicembalo, alla quale erano originariamente destinate. Una ■■ piuttosto ardita in ■■ ■■ i nostri, ■ ■ si tende al massimo rispetto della filologia, ma che nondimeno ha ■ccolto consensi entusiastici per la qualità altissima della realizzazione. ■ concerto sarà preceduto, alle 20, da una presentazione ■ critico Angelo Foletto. [p. lup.]

Via Conservatorio 2, ore 21. Biglietti da 40 a 25 euro. Info: tel. 0276005500.



SPERIMENTATORE Murray Perahia ha riletto le Variazioni al piano

TEATRI MILANO ■ Prosa

■ **ARSENTO**
via D. Crespi 9, tel. 02 894.00536
Giovedì 7 **Nodo alla gola** di A. Hitchcok by P. Hamilton. Regia di G. Gasfal. Ore 20.30. E inoltre Per la "Comica finale" Franco Visentin e le sue Canzoni. Ore 23.15.

■ **ARSENALE**
via Cesare Correnti 11, tel. 02 832.1999
■■ la Belle Bandiere presenta Elia di H. Adriembusch. Ore 21.15

■ **CARCANO**
corso di Porta Romana 63, tel. 02 551 81377
Il Barbiere di Siviglia di G. Rossini. Ore 10,30 e 15. Informazioni: 0286463857.

■ **CI■■ NA■**
via Sangallo 33, tel. 02 761.10093
Domani l'A.GI.DI presenta **Bennelde** di S. Benni. Ore 21.

■ **CRT TEATRO DELL'ARTE**
via Alemagna 6, tel. 02 890.11644
Domani la Compagnia Sud Costa Occidentale presenta **Carnezzeria** di e diretto da E. Dante. Ore 20.45.

■ **FILODRAMMATICI**
via Filodrammatici 1, tel. 02 869.3659
Giovedì 7 **Di e nott storie di una città tra musica e parole** di autori vari. Ore 21 - **Campagna abbonamenti 2002-2003.** Informazioni allo 028693659

■ **TEATRO SMERALDO**
piazza XXV Aprile 10, tel. 02 290.06767
Domani Marangoni Spettacolo presenta **Va tutto bene** di e con B. Gallo. Ore 20,45

■ **LITTA**
corso Magenta 24, tel. 02 864 54545
Mercoledì 6 Tanzcompagnie Flamencos en route e Pena Flamenca presentano **Hasta pronto! Hasta luego!**. Ore 21.

■ **LIBERO**
via Savona 10, tel. ■ 832.3264
Teatri Possibili presenta **Cirano Di Bergerac** di E. Rostand. Ore 21.

■ ■■
via Manzoni 42, ■. 02 763.6901
Domani Music 2 presenta **E' molto meglio in due**. Ore 20.45.

■ **OLMETTO**
via Olmetto 8, tel. 02 875.185
Domani l'Associazione Teatro Segreto presenta **Reverie du Macbeth** di e diretto da N. Baldi. Ore 21

■ **PAOLO GRASSI - PICCOLO TEATRO**
via Rovello 2, ■. 02 723.331
I lunedì dell'arte 200■. Ore 18.15. Domani **Arlecchino servitore di due padroni** ■ Carlo Goldoni. Ore 19.30 - **Campagna abbonamenti** dal lunedì ■ sabato 10.00-18.45 e domenica 13.00-18.30 Infotel 0272333222.

■ **SAN BABILA**
corso Venezia 2/a, tel. 02 7■■585
Campagna abbonamenti dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. Sabato dalle 10 alle 13.

■ **SALA LEONARDO**
via Ampère
Domani Teatridithalia presenta **I due gemelli veneziani** di C. Goldoni. Ore 20.45.

■ **SALA FONTANA**
via Boltraffio 21, tel. 02 688.6314
Elsinor presenta **Il pesciolino nel bicchiere** di e diretto da M. Chiarenza. Ore 10.

■ **TEATRINO DEI PUPI**
via San Cristoforo 1, tel. 02 473.0249
Giovedì 7 **Durlindana e Trinkero** con i Pupi di O. Sanicola. Ore 10 (per le scuole).

■ **TEATRO DELL'ELFO**
via Ciro Menotti 11, tel. 02 761.10007
Domani 'O Zoo No/Teatridithalia presentano **East** di S. Berkoff. Ore 20.45.

■ **TEATRO DELLE■■**
■ degli Olivetani 3, ■. 02 469.4440
Mercoledì 6 il Teatro di Gianni e Cosetta Colla presenta **Pluft piccolo fantasma** di C. M. Machado. Ore 15.

■ **TEATRO STRE■■ ■■ICCOLO TEATRO**
largo Greppi 1, tel. 02 723.331
Domani CRT Artificio presenta **Pentesilea** di H. Von Kleist. Ore 19.30. **Campagna abbonamenti** per la stagione 2002-2003 dal lunedì al sabato dalle ore 10 alle 18.45 e domenica dalle 13 alle 18.30. Infotel 0272333222.

■ ■■ ■■**IEMA**
via Oglio 18, tel. 02 552.11300
Venerdì 8 Biemmebi srl presenta **I casi di Hercule Poirot: Il pericolo senza nome** di A. Christie. Ore 21

■■
via Lattanzio 58/a, tel. 02 551.84465
Domani Il Teatro Cultura produzioni e Produzione Teatrale Q.S.I. 85 presentano **Barrymore** di W. Luce. Ore 21

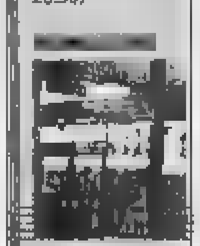
■ **VERGA**
via Giovanni Verga 35, tel. 02 331.06749
Riposo.

■■**TRO VERDI**
via Pastrengo 16, tel. 02 607.1695
Moctor Maudit presenta **Come Vallanzasca** di G. Baraldi e P. Pierobon. Ore 21

■ **VENTAGLIO NAZIONALE MILANO-MUSICAL**
piazza Piemonte 12, tel. 02 480 07700
Domani Nuovo Teatro Gli Ipocriti e Kismet presentano **Irma la dolce** con Stefania Rocca e Fabio De Luigi. Ore 20.45.

LIBRERIE DI NOTTE

■■ **MUSICALI**
galleria del Corso 2, tel. 02 760.551. Orario: da martedì a domenica 10-23, lunedì 13.30-20.30.



largo Corsia dei Servi 11, tel. 02.760.05832. Orario: dal lunedì al sabato 9.30-23; domenica 8-23.

MONDADORI MULTICENTER
via Marghera 28, tel. 02 480.471. Orario: dal martedì alla domenica 10-24, lunedì 13-24. Megastore che raccoglie in un unico spazio tutto sul media: dalle riviste ai libri, dai computer al Personal Digital Assistant, dal video alla fotografia digitale, dalla telefonia a Internet, dai viaggi al ticket on line, ■ migliori servizi per l'informatica.

FELTRINELLI
piazza Duomo angolo galleria Vittorio Emanuele, tel. 02 869.96897. Orario: dal lunedì al sabato 9-23, domenica 10-20. Il collegamento con Ricordi Mediastore ne fa uno dei più grandi spazi multimediali d'Italia con 1500 mq dedicati ai libri e 2500 mq alla musica.

CALUSCA
centro sociale autogestito Cox Diciotto, via Conchetta 18, tel. 02 581.05688. Orario: giovedì, venerdì e sabato 22.30-1.00.

SAPERE
piazza Vetra 21, tel. 02 583.13289. Orario: da domenica a mercoledì 9-20, giovedì e venerdì 9-20 e 22-0.30, sabato 9-13 e 15.30-20.

TIKKUN - CAFFÈ TRA LE RIGHE
via Montevideo 9, tel. 02 894.20435. Orario: dal martedì al venerdì 10-20 e 21-23, sabato 10-20, domenica 10-13.30 e 16-20, lunedì 15-20. L'apertura serale dalle 21 alle 23 verrà effettuata solo in occasione delle attività e della presentazione di libri.

LIBRI & COSE



Centro Bonola, via Quarenghi 23, tel. 02 334.00401. Orario: lunedì 13-22, da martedì a giovedì 9-21, venerdì 9-22, sabato 9-20, domenica 9-21.

RIZZOLI
galleria Vittorio Emanuele 79, tel. 02 864.61071. Orario: dal martedì al sabato 9-22, domenica 8-19,30. Chiuso lunedì.

TEATRI MILANO ■ Musica

■ **AUDITORIUM DI MILANO**
corso San Gottardo, tel. 02 883.89201
Domani Libreria Tikkun **Schönberg: i versi in musica**. Ore 18.30. Giovedì 7 per la stagione sinfonica Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico ■ Milano G. Verdi. Musiche di Schumann, Haydn, Schönberg. Direttore C. P. Flor. Ore 20.30 Serie Verde. (Turno A).

■ **I POMERIGGI MUSICALI**
■. 879.05
Giovedì 7 alle ore 21 e sabato 9 alle ore 17, presso il Teatro dal Verme concerto ■ l'Orchestra **I pomeriggi musicali**. Direttore M. Panni. F. Cusano (violino). Musiche di Panni, Brahms, Bettinelli.

■ **PALAZZINA LIBERTY**
largo Marinai d'Italia, tel. 02 285.10173
Riposo

■ **ROSETUM**
via Pisanello 1, tel. 02 487.07203
Riposo.

■ **SCALA**
presso Teatro degli Arcimboldi, tel. ■ 720.03744
Domani Stagione d'Opera e Balletto 2001/2002 **Romeo e Giulietta**. Ore 20 (1° rapp. turno B). Mercoledì 6 alle ore 20 (Turno C).

■ **TEATRO DAL VERME**
via San Giovanni sul Muro 2, tel. 02 879.05
Riposo.

LOCALI ■ MILANO ■ Varie

■ **AL PANINO 900**
via Savona 2, tel. 02 894.02127
Tranquillo e rilassante. Panini e numerosi i posti a ■■

■ ■■**RCA BIRRERIA DI PORTA NUOVA**
via Solferino 56, tel. 02 659.7758
Pub con **Happy hour**. Tutti i giovedì dalle 19.30 alle 21 si tengono corsi di lingue

■ **ARCI BELLEZZA**
via Bellezza 16, tel. 02 583 02874
Circolo Arci. Ingresso consentito solo ai soci. Panini e patatine fritte.

■ **ARTDECÒ**
via Lambro 7, tel. 02 295.24760
Locale ■■ all'Art deco District, quartiere di Milano.

■ **ATOMIC BAR**
via Felice Casati 24, tel. 02 669.83152
Disco bar.

■ ■■
via Pirmo 39, tel. 02 294 00580
Da oltre 35 anni continua ad essere un'autentica istituzione per i locali milanesi.

■ **BAR RATTAZZO**
c.so di P.ta Ticinese 83, tel. 02 837.2388
Locale storico nell'area ticinese.

■ **BARBARIANS PUB**
via Pietro Custodi 17, tel. 02 581 00889
Un ricco buffet dell'aperitivo. Buone le birre alla spina

■ **BASTIAN CONTRARIO**
via Pietro Custodi 17, tel. 02 581 00889
Vino e piadina: volto della Milano notturna, in bella tavoletta Romagna e nostalgia. Anche la musica è rigorosamente italiana con concerti dal vivo

■ **BATIK**
viale Umbria 4, tel. 02 599 02111
Locale formato da due livelli. Al piano superiore troviamo un tipico pub anglo-irlandese. Al piano inferiore, invece, qualche elemento di cultura etnica.

■ **BERLIN**
via Gian Giacomo Mora 7, tel. 02 839.2605
Pochi i posti a sedere.

■ ■■**A UND**
viale Papiniano 14, tel. 02 859 2164
Postazione per navigare in Internet e un ■■ interno che coinvolge i clienti da di loro

■ **BRELLIN CAFFÈ**
Alzaia naviglio Grande 14, tel. 02 581.01351
Piccolo bar elegante dalle pareti a strisce rosse e più rosse, sulle quali sfilano mostre pittoriche

■ **B■■**
via Arco 1, tel. 02 721 1780
Un pezzo di Neuland importato nel centro di Milano.

■ **CAFFÈ LAGOSTA**
piazzale Lagosta, tel. 02■■
Di giorno è una qualsiasi caffetteria per le brioches del mattino e l'aperitivo del dopolavoro. Di notte, diventa un ritrovo molto frequentato da giovani

■ **CANTAMILA■**
via Cerino 1, tel. 02 894 ■■
Umberto Simoncini, cantante e fine dicitore meneghino, è l'anima di questo locale. Un ritrovo per cenare (spettacolo e cena € 33,56), per sentir cantare in vernacolo.

■ **CANTINA TROPICANA**
via Piero della Francesca 20/A, tel. 02 336 08301
Taverna di ispirazione caraibica. Cena tex-mex fino a notte inoltrata.

■ **CASA COLONIAL**
via Baretta 19, tel. 02 813 0548
Musica cubana dal vivo tutte le sere. Cena con specialità cubane

■ **CHAKRA**
via Cesariano 14, tel. 02 349.34579
Classico American bar che coglie nell'ora dell'aperitivo il suo momento più brillante.

■ **CHILARÒ**
via Piero della Francesca 38, tel. 02 312 845
Aperto fino a notte fonda.

■ **DAKOTA ROAD BAR**
via Sanchez 40, tel. 02 472.90773
Gradevole ritrovo in zona Solari

■ ■■**NO**
via Quadrio 9, tel. 02 659.8513
Birreria con arredamento western, menù tex-mex, molti posti a sedere.

■ **EL PASO SALOON**
via Ascanio Sforza 81, tel. 02 895 11740
Atmosfera western, ma con musica rock e blues. Giovedì e domenica serate country. Prima consumazione obbligatoria

■ **EL TOMBON DE SAN MARC**
via San Marco 20, tel. 02 659.9507
Storico pub alla milanese. Notevole il buffet dell'happy hour.

■ ■■**FISH**
via Conca del Naviglio, angolo Via De Amicis, tel. 02 837.2989
American bar. **Happy hour** dalle 18.30 alle 21.30. Sostanzioso il buffet

■ **FRESCO BAR**
via Bramante 9, tel. 02 349 4576
Il locale ospita spesso mostre pittoriche e fotografiche

■ **FRIDA CAFÈ**
via Pollaiuolo 3, tel. 02 608 1834
Ex magazzino del quartiere Isola ristrutturato e arredato in stile ■ '70, si tengono mostre e proiezioni di cinema indipendente.

■ **FRIZZI E LAZZI**
via Tonnelli 5, tel. 02 837 8228
Ottimi panini e atmosfera rilassante

■ **GRADISCA**
via della Commenda 35, tel. 02 551.91145
Ispirato al mondo di Fellini. Nel menù: ■■, cassone e tagelle.

■ **HARD DISK CAFÈ**
corso Sempione 44, tel. 02 331.01038
Si naviga in Internet.

■ **HENRY'S CAFÈ**
viale Col di Lana 4, tel. ■ 837.3335
Birre alla spina, tre sale

■ ■■
viale Regina Margherita (angolo ■ Comini), tel. 02 541.22690
Locale dall'arredo molto curato d'ispirazione postmoderna. Birre alla spina arrivano da microbirrifici di tutta l'Italia del nord.

■ **HORA FELIZ**
via San Vito 5, tel. 02 837.6527
Cocktail. **Happy hour.** Ricette originali per drink e mojito.

■ ■■
via Boiselli 16, tel. 02 668.25063
American bar. La parte gastronomica è affidata ■ patate e alle fondute di cioccolato.

■ **IRON**
corso di Porta Ticinese 60, tel. 02 835.8309
Un locale nuovo. L'atmosfera è tranquilla e rilassante

■ **KI■■ PUB**
Alzaia Naviglio Pavese, angolo Via ■gallo, tel. 02 836 1264
Classico pub all'inglese.

■ **KOOKABURRA**
via Castelmorrone 7, tel. 02 701.20151
Australian pub.

■ **KO■■**
via Spontini 6, tel. 02 295.11139
In mezzo panche e tavoli di legno.

■ **LA BELLE ALLIANCE**
via Tonezza 4, tel. 02 894 71430
Nuovo locale ispirato alle nazioni che parteciparono alla battaglia di Waterloo. Specializzato in birre e piatti tipici dei paesi che parteciparono alla storica battaglia

■ **LA FONTANELLA**
Alzaia Naviglio Pavese 6, tel. 02 837.2391
Birre alla spina.

■ **LA CASA 139**
via Corsico 3, tel. 339 594.5186
È un circolo Arci e richiede perciò la sottoscrizione di una tessera annuale.

■■
via Melzo 22, tel. 02 295 18768
Ritrovo soprattutto in orario d'aperitivo.

■ **LUCKY LUKE**
via Ripamonti 139, tel. 02 837.2631
Birreria atmosfera anni Settanta.

■■
corso Sempione 28, tel. 02 336 04012
Il locale ospita, fra l'altro, anche diverse mostre fotografiche.

■ **MICROBIRRIFICIO LAMBRATE**
via Adelchi 5, tel. 02 706 38678
Ottima birra ad alta fermentazione, sia rossa che chiara.

■ **MIDNIGHT**
via Altaguardia 14, ■ 02 583 0615
Musica molto alta e arredo in stile horror

■ **MERLINO & MAGÒ**
via Segantini, tel. 02 837.3219
Ambiente raccolto e simpatico.

■ **ONE LOVE**
via Burnet 5, tel. 02 659 9038
Locale di ambientazione giamaicana. Si mangia fino alle 24. **Happy hour** ■ buffet.

■ **OSTERIA DEL TUBETTO**
Naviglio Pavese 286, tel. 02 843.7840
Osteria storica, si beve vino e si mangiano panini e affettati.

■ **RAGOO**
viale Monza 140, tel. 02 260.05157
Ogni sera musica con disc jockey, la domenica pomeriggio «revival» a tema a partire ■ 16. Ingresso libero.

■ **ROCOCÒ**
■ Cavale, ang. Naviglio Grande, tel. 338 638.3336
■■ dei pub britannici: diviso su due piani.

■ **SURFER'S DEN**
via Mantova 13, tel. 02 472 470
Locale surfista. Con dj set.

■ **TAPA**
via Buonarroti 7, tel. 02 546.2621
Locale spagnolo. Si può anche cenare.

LA MOSTRA
Anna Satolli

Un.body per 11 ma il corpo a corpo con l'arte fallisce



■■ Arienti un premio da Sotheby's
■ Ferrario ha ideato «Un.body»
■ O'Artoteca promuove la ricerca
■ Non va in porto questo tentativo di fare del corpo il mezzo espressivo per eccellenza

«Un.body» è un corpo a corpo con l'arte contemporanea organizzato, dal 7 al 30 di novembre, nella sede dell'associazione O'Artoteca. Gli 11 artisti vorrebbero dimostrare che il corpo funziona da canale privilegiato per comunicare con gli altri, e che attraverso un'esperienza fisica è possibile ridefinire la realtà. Nonostante le buone intenzioni, le opere vanno nella direzione opposta: in esse sono la distanza, l'artificio e il virtuale che prendono il sopravvento. Per Gabriele Jardini e Stefano Ari■ il corpo non è altro che una sagoma anonima, scolpita su un albero o dipinta sulla carta. Giovanna Ricotta mette in scena un debole tentativo di rinascita fisica, con tristi corpi di donna che escono da involucri neri. Meglio abbandonare del tutto la dimensione corporea, come suggerisce l'installazione di navette spaziali degli artisti della Brigata Es, per andare a caccia ■ ultracorpi.

«Un.body», O'Artoteca, v. Pastrengo 12, dal 7 al 30 novembre 2002, mar-sab 15:30-19:30, tel. 0239323700.

In una villa sul lago fra green e acquakick

A Palazzo Arzaga due pacchetti benessere per chi ama il golf e chi invece i sali marini

ANNA FREGONARA

Due proposte per tre giorni indimenticabili sulle colline lombarde, con buche d'autore e trattamenti rigeneranti. Con «Speciale benessere» e «Speciale golf», Palazzo Arzaga accoglie fino al 20 dicembre i suoi ospiti sul lago di Garda [illegible] proposte su misura per consentire di trovare la propria dimensione di relax. Un appuntamento da segnare in agenda per chi non riesce a rinunciare a lunghe passeggiate nel verde e per chi desidera spogliarsi dal quotidiano «coté business» per concedersi ai profumi degli oli essenziali, dei sali marini e dei massaggi rigeneranti. E per chi ha voglia di rifarsi gli occhi visto che Palazzo Arzaga, appena ristrutturato, è un'antica dimora del XV secolo. Molte delle stanze e dei corridoi mantengono gli affreschi originali e [illegible] suite gli ospiti possono ammirare soffitti d'epoca e caminetti di marmo.

Il pacchetto «Speciale autunno benessere», valido per due notti, parte da 399 euro per persona con soggiorno in camera doppia e prima colazione. Componenti fondamentali di questa offerta [illegible] il massaggio al sale marino, il trattamento [illegible] corpo snellente nonché quello equilibrante viso. Sono compresi l'utilizzo libero della piscina interna mineralizzata, ingressi ai corsi di idroginnastica (acquakick e tonificazione) e ai campi [illegible] palestra e sauna.

Lo «Speciale autunno golf» si snoda tra i due campi del [illegible] (18 e 9 buche firmate da Jack Nicklaus II e Gary Player), vegetazione naturale e laghetti che arricchiscono la bellezza della proprietà creando, inoltre, grandi sfide per il golfista.

Durante il soggiorno di due notti, gli «atleti» potranno alternare momenti di allenamento e pratica [illegible] momenti di rigenerante riposo. Il pacchetto, che parte da 360 euro per persona, con soggiorno in camera doppia e prima colazione, include oltre ai due green fee anche l'accesso ai campi da tennis, alla palestra, alla sauna e alla piscina interna.

I «vacanzieri» potranno godersi anche la biblioteca e la sala musica. Nell'ex conservatorio c'è un ristorante dove gustare la tradizionale cucina italiana e, chi ama i vini, può fare un salto nella cantina dove sono conservati bianchi e rossi provenienti da tutta Italia e dal mondo.

Palazzo Arzaga, a Carzago di Calvagese della Riviera (Brescia). Telefono: 030680600. Autostrada A4 Milano-Venezia, uscita Desenzano sul Garda.



AFFRESCHI E TECNOLOGIA Una visione dall'alto del complesso di Palazzo Arzaga

In breve

SPORT E NATURA Per gli appassionati a disposizione due campi da golf

RELAX A TAVOLA Per gli ospiti un ristorante tradizionale e una ricca lista di vini

TUTTO COMPRESO Le offerte includono accesso a sauna, piscina e palestra

MUSEI MILANO Arte

BIBLIOTECA BRAIDENSE
via Brera 28, tel. 02 392.73061
In esposizione **Il codice della libertà. Aldo Palazzeschi (1885-1974).** La mostra ripercorre la biografia letteraria dello scrittore. Orario: da lunedì a venerdì 9-18. Sabato 9-13.30. Domenica chiuso. Fino al 16 novembre.

CASTELLO SFORZESCO
piazza Castello, tel. 02 884.63666
In esposizione **Arca di Filo. Gli animali nel merletto.** In mostra cento pezzi che [illegible] merletto, dal Rinascimento a oggi. Orario: 9-17.30. Lunedì [illegible]. Ingresso libero. Fino al 10 novembre.

CENTRO CULTURALE SVIZZERO
In esposizione **In Alto. Arte sui Ponteggi.** Installazioni in luoghi inconsueti. Paola di Bello: nel loggiato del Palazzo di Brera. Ottonella Mocellin: sull'Arco della Pace. Ugo Rondinone: al Centro Svizzero. Fino a dicembre.

CIVICO ACQUARIO
viale Gadio 2, tel. 02 864 62051
In esposizione **Magie di natura.** Mostra fotografica che raccoglie le migliori opere [illegible] della Società Italiana di Caccia Fotografica. Orario: 9.30-17.30. Lunedì chiuso. Ingresso libero. Fino al 17 gennaio.

CIVICA GALLERIA D'ARTE
via Palestro 16, tel. 02 760.02819
Nella Villa Reale è raccolta una delle più importanti collezioni d'arte italiana dall'Ottocento al Futurismo. Sono esposte opere di C[illegible], Appiani, Hayez, Fontanesi, Cremona, Piccio, Segantini, Medardo Rosso. Permanente.

FONDAZIONE MAZZOTTA
Foro Bonaparte 50, tel. 02 878 197
In esposizione **Pierre-Auguste Renoir.** La mostra consiste in una sessantina di opere tra studi, disegni e piccoli dipinti del grande maestro dell'Impressionismo francese. Orario: 10-19.30. Martedì e giovedì fino alle 22.30. Chiuso lunedì. Fino al 17 novembre.

FONDAZIONE MUDIMA
via Tadino 26, tel. 02 294 09633
In esposizione **Fausta Squatriti.** Dalle prime [illegible] acciaio e tecniche miste, fino alle più recenti che testimoniano la violenza della nostra società. Fino al 9 novembre.

FONDAZIONE PRADA
via Fogazzaro 36, tel. 02 [illegible] 70981
In esposizione **Tom Friedman.** Prima antologica europea dell'artista americano. In mostra una trentina di opere dal 1989 a oggi. Orario: 10-19. Giovedì fino alle 22. Chiuso lunedì. Fino al 15 dicembre.

GALLERIA BLU
via Senato 18, tel. 02 760.22404
In esposizione **Gastone Novelli.** L'esercizio della libertà. La mostra indaga gli anni più significativi della sua ricerca con lavori eseguiti tra il 1959 e il 1968. Orario: 10-12.30, 15.30-19.30, sabato 15.30-19.30. Fino al 23 novembre.

GALLERIA FARSETTI ARTE
corso Matteotti 20, tel. 02 794.0254
In esposizione **Selezione n. 1. Fotografia italiana.** Esposte 44 opere fotografiche di Olivo Barbieri, Vincenzo Castella, Mario Cresci, Mario De Biasi, Cosimo di Leo Ricatto, Franco Fontana, Luigi Ghirri, [illegible] Giacomelli, Paolo [illegible], Francesco [illegible], Pino Musi, Carlo [illegible], Luca Provasoli, Davide Tranchina. Orario: tutti i giorni 10-19. Domenica e lunedì chiuso. Fino al 6 novembre.

GALLERIA FONTANA
via Lanzone 27, tel. 348 714.0590
In esposizione **Barbara Galbiati.** Personale di tele a olio e a tempera acrilica dedicate al libro, visto come oggetto fisico, e trasformato in scultura pittorica. Orario: martedì-sabato 11-13 e 16-19.30. Lunedì chiuso. Fino al 20 novembre.

GALLERIA NUAGES
via Santo Spirito 5, tel. 02 720.04482
In esposizione **Altan.** Disegni e pastelli realizzati da Altan per illustrare il poema, diventato un libro per ragazzi, "Emilio" di Antonio Porta. Orario: 13.30-19.30. Sabato 10-13 e 14-19. Chiuso lunedì. Fino al 16 novembre.

GALLERIA KARSTEN GREVE
via Santo Spirito 13, tel. 02 783.840
In esposizione **Lynn Davis.** Fotografie dell'artista Lynn Davis, protagonista della scena fotografica americana sin dagli anni '70. Orario: da martedì a sabato 10-13 e 14-19. Fino al 16 novembre.

GALLERIA PAOLO CURTI
via Pontaccio 19, tel. 02 869.98170
In esposizione **Sottsass.** In mostra venti oggetti progettati dal designer italiano. Orario: da martedì a sabato 11-19. Fino al 10 novembre.

GALLERIA PHOTOLOGY
via della Moscova 25, tel. 02 659 5285
In esposizione **I luoghi invisibili.** In occasione della nuova rivista The Plan, si mettono in mostra una selezione di fotografie sul tema dell'architettura, del paesaggio e degli spazi urbani. Fino al 9 novembre.

GALLERIA POLESCHI ARTE
foro Bonaparte 64, tel. 02 869.97153
In esposizione **Aldo Mondino.** Orario: 10-19.30. Chiuso domenica e lunedì pomeriggio.

[illegible]
[illegible] Monte di Pietà 1, tel. 02 890.0901
In esposizione **Rio Negro.** In mostra una serie di fotografie di grande formato realizzate da Balthasar Burkhard, scattate durante il suo ultimo viaggio nella foresta amazzonica e in particolare sul fiume Rio Negro. Orario: 10-19. Chiuso domenica e lunedì. Fino al 23 novembre.

GALLERIA TA MATETE
corso Garibaldi 70, tel. 02 869 2390
In esposizione **I colori del mito.** Le opere di Fernando De Filippi, direttore dell'Accademia di Belle Arti di Brera. Si tratta di 24 opere ispirate al mito greco in contrapposizione alle comunicazione di massa. Orario 10-20.30. Fino al 20 novembre.

MUSEO BAGATTI VALSECCHI
via Gesù 5, tel. 02 760.25689
In esposizione **Impatto! Meteoriti, comete, asteroidi.** Mostra sulla storia, l'attualità e i rischi di un impatto di meteoriti sulla terra. Organizzata da Globo divulgazione scientifica. Orario: 10-13 e 15-19. I festivi 10-19. Fino all'11 novembre.

MUSEO DELLA [illegible]
via Filippo Turati 34, tel. 02 659.9803
In esposizione **Black Light Jucker.** I dipinti della collezione Jucker. Tra i dipinti figurano "Odalisque" di Matisse del 1925, "Wald Bau" di Paul Klee del 1919. Fino a febbraio 2003. In esposizione **Leonardo Cremonini.** La mostra propone un percorso di cento opere dell'artista bolognese. Olii e tempere con soggetti realistici e [illegible]. Orario: 10-13 e 14-18.30. I festivi 10-18.30. Giovedì 10-22. Fino all'8 novembre. In esposizione **Dialogo nello spazio. Cesar, Espansione n°10/ Flavio Favelli, Bellatolo.** Mostra che confronta l'opera di César con il lavoro di Flavio Favelli. Orario: [illegible].30-18.30. Giovedì fino alle 22. Sabato e festivi 10-18.30. Lunedì chiuso. Fino all'8 dicembre.

MUSEI DI PORTA ROMANA
viale Sabotino 26, tel. 380 7076521
In esposizione **Gianni Ronco. Illustratore tra Mina e Pinocchio.** Orario: 16-20. Giovedì fino alle 22. Lunedì chiuso. Fino al 1 dicembre.

MUSEO DELLA SCALA
c.so Magenta 71, tel. 02 469.1249
In esposizione **Lila De Nobili.** Bozzetti, figurini, foto di scena, della scenografa pittrice e costumista della Scala. Ingresso euro 5. Orario: 9-18. Fino al 2 dicembre.

MUSEO POLDI PEZZOLI
via Manzoni 12, tel. 02 794.889
In esposizione **Dipinti e sculture dal Museo Jacquemart-André.** Una ventina di opere provenienti dalla casa-museo parigina. Fanno parte della collezione quadri di Mantegna, Crivelli, Bernini e altri. Orario: da martedì a domenica 10-18. Fino al 16 marzo.

[illegible]
via Palestro 14, tel. 02 760.09085
In esposizione **Utopie Quotidiane.** In mostra un centinaio di opere che raccontano l'uomo e i suoi sogni nell'arte dal 1960 a oggi. Orario: [illegible]30-19. Giovedì fino alle 22. Chiuso lunedì. Fino al 19 gennaio.

PALAZZO DELLE STELLINE
c.so Magenta 61, tel. 02 454.62111
In esposizione **Ernesto Ornati.** Trentadue teste di terracotta policroma e bronzo, raffiguranti personaggi illustri del mondo dell'arte e della letteratura. Orario: 10-19. Fino al 9 novembre.

PALAZZO REALE
piazza Duomo 12, tel. 02 864.61394
In esposizione **Cartier visto da Sottsass.** In mostra gioielli scelti dal designer. Orario: 9.30-20. Giovedì, venerdì, domenica: 9.30-23. Ingresso euro 6-9. Fino al 12 gennaio.

[illegible]CO[illegible] DI [illegible]
via Brera 28, tel. 02 894 21146
È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. In esposizione **Adorazione dei Magi e Battesimo di Cristo** due dipinti della scuola lombarda di Giovanni Agostino da [illegible] e Marco D'Oggiono. Orario: 8.30-19.15. Chiuso lunedì. Fino al 20 dicembre. In esposizione **Tra Arcadia e Illuminismo in Lombardia.** La raccolta di studi di Francesco Londonio. Uno dei tesori sommersi della Pinacoteca. Orario: 8.30-19. Chiuso lunedì. Fino al 6 aprile.

TEATRO DAL VERME
via S. Giovanni sul Muro 2, tel. 02 774.06315
In esposizione **Teatri preziosi e stravaganti.** Immagini da codici teatrali e palchi. [illegible]: 11-20. Chiuso lunedì. Fino al 15 novembre.

TRIENNALE
viale Alemagna 6, tel. 02 724.341
In esposizione **Charles e Ray Eames.** Progetti di segni e realizzazioni della coppia di designer statunitensi. Orario 10-20. Chiuso il lunedì. Fino al 6 gennaio. In esposizione **Il mondo in una stanza.** La mostra conclude il ciclo "Le parole e le cose". Si tratta di oggetti battezzati con nomi di luoghi. Orario: 10-20. Chiuso lunedì. Fino al 2 febbraio. In esposizione **Kartell 150 items. 150 artworks.** In mostra gli oggetti della celebre azienda nata nel dopoguerra. Orario: 10-20. Chiuso lunedì. Fino al 2 febbraio.

Agenda

NATURA
Gruppo Botanico Milanese organizza la conferenza: "I funghi del legno". A cura di Giorgio Caffelli. Aula Magna, Museo di Storia Naturale
corso Venezia 55, tel. 02 884.63298. Ore 21.

DIBATTITO
Per il ciclo "Conformismi Anticonformismi" a cura di Massimiliano Finazzer Flory. Incontro su "Gadda al microfono": con Giordano Bruno Guerri, letture di Gianni Quillico. Spazio Oberdan
viale V. Veneto 2, tel. 02 799.224. Ore 21.

CLASSICA
Concerto della pianista Katya Genghini. Musiche di D. Scarlatti, Mozart, Chopin, Schumann. Ingresso libero. Conservatorio
v. Conservatorio 12, tel. 02.669.86956. Ore 21.



MUSICA
Dal vivo il dj set dei Feel Good Production. Incontro con My-Tv Music. La Feltrinelli
piazza Piemonte 2, tel. 02 433.541. Ore 18.

ARTE
Visita allo studio di Loris Cecchini, accompagnati dal critico Gianfranco Maraniello. Prenotazione obbligatoria. PAC
via Palestro 14, tel. 02 760.09085. Ore 17.30

CONCERTO
Ronan Keating ex leader dei dublinesi Boyzone presenta il suo secondo album da solista. Ingresso euro 23. Alcatraz
via Valtellina 25, tel. 02 690.16352. Ore 21.



DANCE
Planet Funk: Gruppo italiano con l'inglese Dan Black alla voce. Musica house su basi brit-pop, con attenzione ai testi. Ingresso euro 22. Rolling Stone
corso XXII Marzo 32, tel. 02 733.172. Ore 22.

Libri

PRAGA
In mostra 72 ex-libris dedicati a "Praga cuore d'Europa". Per l'inaugurazione presente il console della Repubblica Ceca Josef Molera. Performance musicale con Alessandro Faro, violino e Marianna Clementi, pianoforte. Libreria Tikkun
via Montevideo 9, tel. 02 894.20435. Ore 18.

JAZZ
Concerto di Ana Flor, accompagnata da cinque artisti carioca. Spazio dalla bossanova ai moderni cantautori brasiliani. Ingresso con consumazione euro 9. Le Scimmie
via A. Sforza 49, tel. 02 894.02874. Ore 22.30.

CINEMA
Continua il cineforum del Teatro Oscar. Proiezione di "The Others" di Alejandro Amenabar. Ingresso euro 4.50. Teatro Oscar
via Lattanzio 58/a, tel. 02 551 84465. Ore 21.

Esposizioni

PALESTINA
Cronache dalla Palestina. Fotografie di Philippe Conti. 42 scatti in bianco e nero documentano il conflitto fra Israeliani e Palestinesi. Mondadori Multicenter
via Marghera 28, tel. 02 749.0794. Fino al 17 novembre.

NOVELLI
La mostra che la Galleria Blu dedica a Gastone Novelli, scomparso purtroppo in un momento di grande creatività, indaga proprio gli anni più significativi della sua ricerca con lavori eseguiti tra il 1959 e il 1968. Galleria Blu
via Senato 18, tel. 02 760.22404. Fino al 23 novembre.

KARTELL
Kartell 150 items, 150 artworks. Mostra sugli oggetti della celebre azienda nata nel dopoguerra. Triennale
viale Alemagna 6, tel. 02 724.341. Fino al 5 gennaio.



CORTESE
In mostra le opere della giovane pittrice Helene Cortese. Immagini fiabesche si intrecciano in schemi di naturale oggettività. Orario: 9.30-12.30 e 14.30-19. Domenica 10-12.30 e 14-19. Cascina Roma
piazza delle Arti San Donato, tel. 02 556.03159. Fino al 14 novembre.



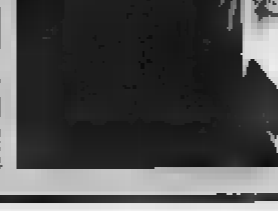
[illegible] VISTO D[illegible]
In mostra oltre 200 tra diademi, collier, orecchini e gioielli, scelti dal designer Ettore Sottsass. Tra i pezzi la pendola "Misteriosa Elefante", il collier "Tutti Frutti". Palazzo Reale
piazza Duomo 12, tel. 02 864.61394. Fino al 12 gennaio.

Musei

BRERA
È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte. Orario: 8.30-19.30. Lunedì chiuso. Pinacoteca di Brera
via Brera 28, tel. 02 894.21146. Permanente.

LUOGHI
Luoghi invisibili. In occasione del lancio di The Plan, la nuova rivista di architettura, viene presentata una selezione di foto con tema il paesaggio urbano. Tra gli autori Armin Linke, Giacomo Costa, Olivo Barbieri. Photology
v. della Moscova 25, tel. 02 659.5285. Fino al 9 novembre.

IN ALTO. ARTE SUI PONTEGGI
Varie opere d'arte inedite e ideate ad hoc verranno installate sui ponteggi della città come gallerie a cielo aperto. I primi tre cantieri sono di Paola di Bello, Ottonella Mocellin, Ugo Rondinone. Centro Culturale Svizzero
via del Vecchio Politecnico 1/3, tel. 02 715.63314. Fino a dicembre.



PALAZZESCHI
L'esposizione raccoglie tutta la multiforme attività letteraria dello scrittore attraverso una biografia per immagini, e attraverso il patrimonio librario e manoscritto lasciato all'Università di Firenze. Biblioteca Braidense
via Brera 28, tel. 02 805.3360. Fino al 16 novembre.

DAVIS
Fotografie di viaggio degli ultimi trent'anni. Le stampe sono virate alla seppia e selenio. Galleria Karsten Greve
via Santo Spirito 13, tel. 02 783 840. Fino al 16 novembre.

EAMES
Retrospettiva sull'attività del duo designer statunitensi: Charles Eames e la moglie Ray. Triennale
viale Alemagna 6, tel. 02 724.341. Fino all'8 gennaio.

Numeri Utili

C[illegible]	112 / 02 627.61
[illegible]	113 / 02 622.61
Vigili del fuoco	115
Emerg. sanitaria	[illegible]

Nas	02 294 08447/88	Malpensa e Linate	02 748.52200
Polstrada	02 326.781	[illegible]	02 277.83
Questura	02 622.61	Ferrovie dello Stato	[illegible] 888.088
[illegible]	02 775.81	Ferrovie nord Milano	[illegible].22
Guardia di Finanza 117	02 627.71	Comune	02 574.781
Vigili Urbani	02 772.71	Atm	02 805.5841
Rimozione	02 702.80	Radio Taxi	02 404.0
Guardia forestale	1515		[illegible] 858.5
Croce Rossa	02 388.3	Italgas	800 900.700
Centro antiveleni	02 661.01029	Aem	[illegible]
Soccorso stradale	116		
Tel. Amico	02 55230200		

Farmacie

Centro (Centro storico all'interno degli ex Bastioni), via Orefici 2, via San Vittore 12, via San Calimero 1 (angolo corso di Porta Romana), corso Garibaldi 49
Nord (Bovisa, Affori, Niguarda, Greco, Quarto Oggiaro, Certosa, Farini, Zara, Fulvio Testi, Melchiorre Gioia): via Silva 39, via E. Kant 8 (incrocio via Uruguay), via Pier della Francesca 3, viale Certosa 121, via Palanzone 30 (zona Niguarda), via Murat 5, viale Monza 10
Sud (Ticinese, Vigentina, Rogoredo, Barona, Gratosoglio, Romana, Ripamonti): piazzale Lodovico 2 (incrocio con Gratosoglio), via Cadore 39, viale Lucania 10, via Foscolano 1, corso San Gottardo 1, via Val di Sole 22
Est (Venezia, Vittoria, Loreto, Città Studi, Lambrate, Ortica, Forlanini, Mecenate, Gorla, Precotto, Turro): via Nino Bixio 1, corso Buenos Aires 39, viale Monza 177, via E. De Marchi 45, via Fabio Filzi 8, via Eustachi, via Amedeo 40, via Pascoli 60 (incrocio piazza Ascoli), via Wildt 10
[illegible] (Lorenteggio, Baggio, Sempione, San Siro, Gallaratese, Solari, Giambellino, Forze Armate, Vercelli, Novara, Paolo Sarpi): [illegible] 217, largo Giambellino 131 (zona Lorenteggio), piazza Bolivar 11, viale Famagosta 40, via Rembrandt 22
Guardia Medica 24 ore
tel. 02 345.67
Ambulatorio Stazione
tel. 02 670.20061

Farmacie notturne
aperte dalle 19.30 alle 8.30
piazza Duomo (angolo via Silvio Pellico), via Boccaccio 26, piazza Cinque Giornate 6, viale Zara 38, via Fulvio Testi 74, corso San Gottardo 1, Stazione Centrale (galleria Carrozze), piazza Principessa Clotilde 1, corso Magenta 96, corso Buenos Aires 4, piazza Argentina (angolo via Stradivari 1), viale Lucania 10, viale Ranzoni 2, via Canonica 32, piazza Firenze (angolo via R. di Lauria 22), via Lorenteggio [illegible] via Inganni, viale Corsica 42, via Boltraffio 3
Sempre aperta
Stazione Centrale, Galleria delle Carrozze
Pronto farmacia
Numero verde tel. 800 801.185.

IL TEMPO

Nubi [illegible] sparse sul settore sud-orientale della regione, ma senza piogge; altrove nuvoloso, con schiarite nel pomeriggio. Domani tempo buono.

OGGI		DOMANI		DOPODOMANI	
Minima	14	Minima	8	Minima	5
Massima	19	Massima	18	Massima	12
Prob. pioggia	20%	Prob. pioggia	5%	Prob. pioggia	30%

LA REGIONE OGGI

L'ARIA OGGI

[illegible] di carbonio
Ozono
Biossido di azoto
Benzene
Polveri sottili
Accettabile

IL TRAFFICO

- A causa di voragine è stata ridotta la carreggiata in via Casilina in corrispondenza dell'incrocio con via [illegible].
- Resta chiusa alle auto via dei Due Ponti da via [illegible] Romano a via Flaminia.
- Per lavori è ancora chiusa [illegible] transito via Nemore[illegible] tra piazza Acilia e piazza Crati.

LA STAMPA

vivereroma

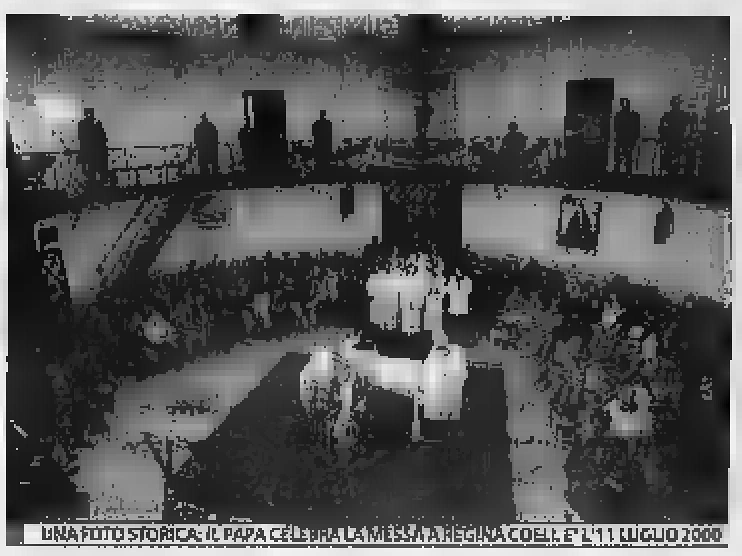
LO SCENARIO ETICO

Parlano il sociologo Giuseppe Roma, il cardinale Pio Laghi monsignor Pietro Sigurani e padre Fortunato GALEAZZI A PAG. 3

La fede passa per la pluralità del cattolicesimo

Nella città eterna prevalgono le tre virtù teologali (fede, speranza, carità) o i sette vizi capitali (superbia, avarizia, lussuria, [illegible], gola, invidia, accidia)? Incrociando le inchieste sociologiche e le analisi dei teologi affiora lo "scenario etico", la coscienza collettiva dei [illegible], la foto fedele dei loro vizi privati e delle pubbliche virtù.

Afferma il cardinale Pio Laghi: «Pure in una società secolarizzata come la nostra resta fortissimo il fascino esercitato dal sacro. Rispondere al problema del significato della vita presuppone la creazione di un legame immediato e diretto con Dio. Oggi a Roma la fede si esprime in un rapporto più personale e maturo, in un riferimento ultimo di senso che illumina la quotidianità».



UNA FOTO STORICA: IL PAPA CELEBRA LA MESSA A REGINA COELI. E' L'11 LUGLIO 2000

IDOLI [illegible] GIORNO



In [illegible]

«Il pubblico romano non si smentisce: la Capitale ha dimostrato che può fare molto anche per la nostra disciplina», sorride il numero uno della Federgolf, Fran[illegible] Chimenti. Ieri erano in cinquemila a seguire un percorso di circa sei chilometri dove l'azzurro Canonica non è riuscito a prendersi quello che all'Italia manca da oltre vent'anni.

BUCCHERI E PIZZI A PAG. 6



VENTICINQUE [illegible] FA

La febbre esplose e i contestatori scelsero la disco

Da domani al teatro Sistina il musical con Torkia nella parte che fu [illegible] Travolta

[illegible] A PAG. 5

LUNEDI' MATTINA

Marco Marrocco nobiltà, vini siciliani e alta finanza

Direttore strategico della Aon Risk Amico [illegible] Carlo d'Inghilterra

MICHELA MASTRODONATO A PAG. 4

NOTTI/1

Carabinieri contro lo spaccio e le corse clandestine Arrestate dieci persone

Dieci persone arrestate, quindici denunciate, 105 multe per violazioni al codice della strada [illegible] oltre mille persone identificate. È il bilancio dell'operazione «Sabato sereno» condotta sulle principali strade della capitale dai carabinieri del Nucleo radiomobile per prevenire le stragi del sabato sera. I controlli hanno interessato il [illegible] storico, il fenomeno delle [illegible] clandestine di auto all'Eur, lo spaccio e la guida in stato di ebbrezza fuori dei locali notturni e il contrasto della prostituzione. L'operazione, scattata alla mezzanotte dell'altro ieri [illegible] andata avanti fino all'alba di ieri, ha impegnato oltre cento uomini a bordo di 20 autoradio, otto pattuglie di motociclisti e i militari dell'[illegible] infortunistica. Le infrazioni [illegible] state rilevate [illegible] l'autovelox, l'etilometro e anche con una nuova microtelecamera [illegible] «Christine» capace [illegible] identificare auto rubate, posta sotto il lampeggiante e collegata al cervellone elettronico costantemente aggiornato. Nel [illegible] di Roma, in piazza Venezia, via dei Fori Imperiali, via Colosseo, via del Corso, via Nazionale i militari hanno controllato il rispetto [illegible] limiti di velocità e delle [illegible] della circolazione stradale. Sul fronte delle corse clandestine di auto, i controlli hanno interessato le zone dell'Eur, come piazzale Marconi e via Cristoforo Colombo fino al Grande raccordo anulare. Grazie all'autovelox [illegible] sistema laser sono stati segnalati 15 veicoli che superavano i limiti di velocità. Nei pressi dei locali notturni della zona di Testaccio, nove persone sono risultate positive al controllo dell'etilometro [illegible] molti altri frequentatori di discoteche hanno preferito chiamare un taxi per assicurarsi un tranquillo rientro [illegible]. Nella zona di via Pietralata e del Mattatoio, i carabinieri hanno svolto un servizio anti-prostituzione, anche per arginare la presenza di clandestini gravati da un provvedimento di espulsione. Sono stati presi anche provvedimenti contro reati di furto e rapina commessi dagli stessi clienti delle prostitute. [v.r.]



CONTROLLO DEI CARABINIERI

NOTTI/2

Quattrocento poveri invitati dopo il tramonto alla mensa della Moschea

Digiuno diurno, [illegible] la sera tutti i poveri e i senzatetto, anche cristiani, sono invitati per un pasto caldo alla Grande Moschea di Roma. E' l'iniziativa caritativa prevista per il mese di Ramadan e promossa già da diversi anni dal Centro islamico d'Italia [illegible] l'aiuto di varie ambasciate [illegible] Paesi musulmani e di donazioni di aziende e privati. Attivata nelle maggiori moschee italiane, si prevede che l'affluenza maggiore sarà in quella di Roma, dove i responsabili del Centro approntaranno 300-400 pasti a sera sotto [illegible] tendone smontabile accanto alla Moschea, nei pressi dei Parioli. Dieci persone in tutto curano [illegible] vitto di «homeless» e «bag ladies», come vengono chiamati i poveri nelle moschee europee, che vorranno unirsi al pasto comunitario dei musulmani che vivono a Roma, offerto gratuitamente come segno di condivisione [illegible] in occasione [illegible] mese sacro per l'Islam. Dalla sera [illegible] 6 novembre, dunque, chiunque potrà arrivare in moschea [illegible] dal pomeriggio, all'ora del tramonto; per la rottura del digiuno diurno, la 'Iftar As-Sawm': uno spuntino a base di datteri e acqua e latte. Poi inizierà la preparazione della cena e tutti potranno fermarsi per il pasto della sera. L'ex ambasciatore in Arabia Saudita, Mario Scialoja, convertitosi all'Islam più di [illegible] fa e oggi presidente della sede italiana della Lega Musulmana mondiale racconta così il Ramadan: «È [illegible] fascino del digiuno e della meditazione: per [illegible] mese [illegible] esercizio della volontà contro il maligno che alberga in noi stessi e nel mondo. Non c'è solo l'astinenza da cibo, bevande e rapporti [illegible]iugali dall'alba al tramonto: più arduo è il digiuno dello spirito». E l'inizio del mese sacro per un miliardo di musulmani [illegible] mondo [illegible] coincide con la fase cruciale del pressing degli Stati Uniti sull'Onu per far approvare una risoluzione che preveda l'automatico ricorso alle armi nel caso in cui l'Iraq dovesse porre ostacoli agli ispettori. [v.r.]



MARIO SCIALOJA



FRANCESCO TOTTI

[illegible] 2-2

Capello elogia i suoi «Ci hanno messo grinta e carattere»

Totti: «Se avessimo avuto altri cinque minuti saremmo riusciti a vincere»

LAURA NOVELLI A PAG.7

LA PALMA

Fado portoghese rock e blues per Eugenio Finardi

Classe 1952 per il cantautore milanese "Cinquant'anni" è il titolo del suo album

[illegible] MERCURIO A PAG. 10

DIRETTORE RESPONSABILE: Marcello Sorgi VICEDIRETTORI: Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin RESPONSABILE DI VIVEREROMA: Rita Pinci ART DIRECTOR: Cynthia Sgarallino
VIVEREROMA, Via Barberini 50, 00187 [illegible] telefono 06 47661, Fax 06 4766805 E-mail: vivereroma@lastampa.it Sms 3351371878

roma

SPQR

SETTIMANA UNIVERSITARIA
A cura di Luana Silighini

IV NOVEMBRE. Poi consegnerà le insegne all'Ordine Militare d'Italia

Ciampi al Vittoriano e all'Altare della Patria

Oggi in occasione del IV novembre il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, accompagnato dal ministro della Difesa, Antonio Martino, e dal capo di Stato Maggiore della Difesa, gen. Rolando Mosca Moschini, deporrà alle 9.00 una corona di alloro sulla tomba del Milite Ignoto. Gli onori militari saranno resi [illegible] un battaglione di formazione interforze con stendardo del reggimento «Lancieri di Montebello» e banda dell'Esercito. Alla cerimonia saranno presenti, tra gli altri, i capi di Stato Maggiore della Marina e dell'Aeronautica, i Comandanti generali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza. Ciampi, sempre al Vittoriano inaugurerà anche la mostra organizzata [illegible] ministero dei Beni culturali «Dalla Vittoria al Milite Ignoto. 4 novembre 1921». Poi, alle 11.00, al Quirinale, il Capo dello Stato consegnerà [illegible] insegne all'Ordine Militare d'Italia. Sempre oggi, alle 18.30, il vice presidente del gruppo di AN alla Provincia di Roma Piergiorgio Benvenuti, ha organizzato [illegible] cerimonia di commemorazione al circolo Marconi, via G.Aldini, 29.

Va bene

Da qualche tempo la società Trambus effettua gare d'asta via internet risparmiando il 30 per cento sulle spese [illegible] fornitura

Va male

Nel rientro in città per il ponte [illegible] Ognissanti, lunghe code sulla A-1, nel tratto tra Orte e Fiano Romano, per circa 30 chilometri e, tra Ceprano e Valmontone, per 40 chilometri

ATAC, [illegible] PER LE CELEBRAZIONI /// Questa mattina [illegible] piazza Venezia, il Presidente della Repubblica deporrà una corona d'alloro al monumento del Milite Ignoto. Durante la cerimonia, piazza Venezia potrebbe essere chiusa al traffico e, in questo caso, i bus saranno deviati. Dalle 9 alle 11 circa, le linee H, [illegible] Express, 40 Express, 44, 46, 60 Express, 62, 63, 64, 70, 81, 84, 85, 87, 95, 160, 170, 175, 186, 492, 628, 630, 715, 716, 780, 781, 810, 850, 916, J2, J4 e J5, seguiranno percorsi alternativi. In particolare, durante la cerimonia il capolinea dei bus di piazza Venezia potrebbe arretrare in via Luigi Petroselli.

GESTIONE [illegible] NELLA PROVINCIA /// Oggi, alle 11.00, a Palazzo Valentini, Silvano Moffa e l'assessore all'Edilizia Scolastica Marco Daniele Clarke presenteranno un progetto intitolato "La gestione delle emergenze nella Provincia di Roma". All'incontro interverranno il presidente della Sips Antonio Lo Iacono, il direttore della Iiape e responsabile dei Servizi Psicologici della cooperativa Syntax Error Mario Troiano, la responsabile psicologa del Moige e docente presso la Cattedra di Medicina Sociale all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" Loredana Petrone, il presidente della Atropos Spa Nicola Sgarra e la responsabile delle relazioni esterne della Atropos Patrizia Antonacci.



la foto

ALL'OLIMPICO [illegible] DI SILENZIO PER [illegible] I BAMBINI MORTI IN MOLISE

Su tutti i campi della serie A è stato segnato dalla commozione di giocatori e spettatori il minuto di silenzio dedicato alle vittime del terremoto in Molise. Anche all'Olimpico giocatori, dirigenti e pubblico hanno ricordato in silenzio e con commozione la tragedia. Molti gli striscioni che hanno ricordato i bambini morti nel sisma che ha colpito San Giuliano di Puglia. [FOTO ANSA]

i numeri

[illegible] E ANDREUCCI TRIONFANO NELLA GARA DI CORSA «ROMA URBS MUNDI»

1500
PARTECIPANTI

Gabriele De Nard e Lucilla Andreucci sono stati i due protagonisti azzurri della Roma Urbs Mundi, la gara internazionale di corsa con 1500 partecipanti che si è disputata nel centro storico.

il nome

IL PRINCIPE CARLO D'INGHILTERRA NEI PROSSIMI GIORNI IN CITTA'

Dopo Firenze Carlo d'Inghilterra arriverà in città. Nel suo mini tour il principe prevede una doppia tappa romana: [illegible] veloce passaggio, martedì [illegible], di ritorno dalla Toscana e poi il bis: venerdì 8, salvo rinvii per motivi di sicurezza. Carlo sarà ospite a pranzo del presidente Ciampi.



«Da mesi ho stabilito che le domande per l'occupazione di suolo pubblico passino sul mio tavolo e proseguano l'iter solo se hanno ricevuto il mio benestare. Questo non è successo per Forza Nuova a piazza SS. Apostoli»

Il presidente del I Municipio Giuseppe Lobefaro ha deciso di aprire un'inchiesta

Feltrinelli premia I docenti La Sapienza gli «spaziali»

POLIPEPTIDI FOLDATI. Oggi, alle 11, nella Sala Riunione del Dipartimento di Biologia di Roma Tre, Cristiano Chiarabelli dell'Institut for Polymers ETHZ di Zurigo, terrà il seminario "Studio sulla frequenza di polipeptidi foldati di una libreria fagica Random".

[illegible]. Oggi, alle 15, nell'Aula Urbano VIII della Facoltà di Architettura [illegible] Roma Tre, Rolando De Stefanis terrà [illegible] seminario "Riferimenti generali per la normativa edilizia".

PEDAGOGIA E [illegible]. Oggi, alle 17, nell'Aula III della Facoltà di Roma Tre, [illegible] svolgerà il seminario "Pedagogia e sviluppo dell'uomo, dell'organizzazione e della società" promosso da Sandra Chistolini.

TRADIZIONE [illegible] INNOVAZIONE. [illegible] oggi fino a sabato alla Facoltà di Architettura [illegible] Roma Tre si svolgerà il seminario "Dialogo tra Tradizione e Innovazione nel progetto contemporaneo di Architettura" tenuto da Andrea Vidotto.

SERIE E APPROSSIMAZIONI. Domani, alle 15, al Dipartimento di Matematica [illegible] Roma Tre Diogo Aguiar Gomes dell'Università di Lisbona terrà il seminario "Truncated Lindstedt series, uniform approximation of viscosity solution and Mather sets".

VIAGGIO NELLO SP[illegible]. Domani si concluderà la "gara" tra gli studenti della Sapienza che [illegible] sono sfidati per esplorare lo Spazio. I [illegible] vincitori [illegible] l'opportunità di lavorare per [illegible] anno all'ESA (European Space Agency) sul proprio progetto.

BIOLOGIA VEGETALE. Giovedì, alle 16, nell'Aula 7 del Dipartimento [illegible] Biologia di Roma Tre si terrà il seminario "Ricerche di Biologia vegetale applicata alla conservazione di monumenti Maya: il caso di Cópan (Honduras)".

SENSORISTICA. Giovedì, alle 16, nell'Aula Magna de [illegible] Sapienza si terrà la conferenza "N[illegible] frontiere della [illegible]stica: nasi e lingue elettroniche per la protezione ambientale, [illegible] ricerca spaziale e clinica".

PRESENTAZIONE MASTER. Giovedì, alle 16 presso, il Dipartimento Economia e gestione attività Bancarie, Assicurative, Finanziarie e Professionale della Facoltà di Economia de La Sapienza verrà presentato il master in Gestione finanziaria delle imprese di assicurazione.

DIRITTO MINERARIO. Giovedì e venerdì, alle 9, alla Facoltà di Economia della Sapienza si terrà il III Convegno internazionale su lavoro e sicurezza nell'impresa mineraria. Esperti di diritto minerario provenienti da tutto il mondo parleranno di lavoro, sicurezza, salute e tutela dell'ambiente nell'impresa mineraria.

PREMIO FELTRINELLI. Venerdì, alle 10, al Palazzo Corsini (v. della Lungara 10) verrà conferito il premio Feltrinelli 2002 a Maria Teresa Orsi e Piero Boitani, due docenti de La Sapienza, per la letteratura orientale e la critica letteraria.

[illegible] PSEUDEPIGRAFA. Venerdì, alle 15, nella Sala Riunioni del Dipartimento di Studi sul Mondo Antico di Roma Tre Alberto D'Anna terrà il Seminario "La corrispondenza pseudepigrafa tra Paolo e i Corinzi".

CERVELLO [illegible] PROCESSI COGNITIVI. Venerdì, alle 16, al Palazzo di Fisiologia umana della Sapienza si terrà il Seminario sui rapporti fra cervello e processi cognitivi.

PROGETTAZIONE EUROPEA. Sabato, [illegible] alle, nell'Aula Verra della Facoltà di Lettere e Filosofia di Roma Tre inizierà il Corso in progettazione europea nei settori delle scienze [illegible] della formazione.

LE TRE VIRTU' TEOLOGALI - FEDE ‖ Viaggio nel tessuto sociale e religioso della Capitale ▪ Dalle messe barocche della nobiltà alle parrocchie di frontiera ▪ Ordini monastici, curie gentilizie, confraternite secolari, università pontificie ▪ I pii sodalizi e le mense Caritas

I mille modi di essere credente a Roma Una galassia-Chiesa con un'infinità di sigle

Roma 2002, inferno o paradiso? Nella città eterna prevalgono le tre virtù teologali (fede, speranza, carità) ▪ i sette vizi capitali(superbia, avarizia, lussuria, ira, gola, invidia, accidia)? Incrociando le inchieste sociologiche e le analisi dei teologi affiora lo "scenario etico", la coscienza collettiva dei romani, la foto fedele dei loro vizi privati e pubbliche virtù. Un viaggio alla scoperta dello "stato morale" della capitale attraverso le testimonianze di autorevoli uomini di Chiesa come il cardinale Pio Laghi, il delegato della Conferenza episcopale per l'immigrazione monsignor Pietro Sigurani, il portavoce dei Frati Francescani, padre Enzo Fortunato e studiosi delle dinamiche sociali come il direttore generale del Censis, Giuseppe Roma.

GIACOMO GALEAZZI





PADRE ENZO FORTUNATO



IL CARDINALE PIO



MONSIGNOR PIETRO SIGURANI

I romani e la fede, ossia la [illegible] delle tre virtù teologali, l'ultima delle sfide all'indifferenza. «Sotto il profilo religioso, la capitale ▪ una realtà unica al mondo- spiega il professor Giuseppe Roma- le reti di fedeli attraversano ogni centimetro del tessuto sociale, l'orizzonte spazia dalle messe barocche della nobiltà ▪ San Lorenzo in Lucina alle parrocchie-avamposti di frontiera in periferia; dalle processioni dei pii sodalizi ▪ Trastevere all'"Onu privata" di Sant'Egidio, dalle mense Caritas agli eventi planetari [illegible]me le giornate della gioventù a Tor Vergata». [illegible]rdini monastici, curie generalizie, confraternite secolari, seminari stranieri, associazioni ecclesiali, università pontificie. Nella città eterna alla pluralità di presenze istituzionali del cattolicesimo corrisponde una straordinaria miniera di fede». A Roma i modi di essere credenti sono tanti quante le sigle della galassia-Chiesa che sulle rive del Tevere il proprio quartier generale. «Alla morale dei romani di oggi-sottolinea monsignor Pietro Sigurani- aggiungerei il sottotitolo provocatorio: le virtù dei poveri e i vizi dei ricchi». Le categorie di "povero e ricco", però, vanno

> «C'è un numero sconfinato di credenti che attendono una fede liberata dalle anticamere e dai moralismi» dice monsignor Sigurani

liberate dalla sfera economica per riportarle alla dimensione esistenziale. «Ogni uomo- spiega il delegato della Conferenza episcopale per l'immigrazione-è povero e ricco nello stesso tempo. E'arricchito da Dio che lo ha reso autonomo creandolo "a sua immagine e somiglianza". Ecco la fede». E per chi non crede? «I dubbi dei "non credenti" che trovano difficoltà ad ammettere Dio Creatore [illegible] pieni del travaglio della ricerca ▪ aiutano la poca fede dei "credenti"- precisa Sigurani- in fondo per Agostino tutti ci muoviamo quasi a tentoni nella [illegible] di Dio e del senso dell'esistenza. Ci aiuta il Vangelo, poi, a non fossilizzare all'ambito economico la distinzione "povero-ricco": la vita non viene dall'abbondanza dei beni». Tutto sta "leggere" la fede tra le righe di una società in continuo cambiamento. «La partecipazione religiosa a Roma non è affatto diminuita, ha soltanto cambiato forma- sostiene il cardinale Pio Laghi- le ricerche sociologiche sulla religiosità

> Per il cardinale Pio Laghi «la partecipazione religiosa non è diminuita, ma è cambiato il tipo di approccio ai temi dell'interiorità»

vanno ben interpretate. Non è affatto vero che i romani abbiano perso la fede, piuttosto ad essere mutato è il tipo di approccio ai grandi temi dell'interiorità». La prova che Roma è oggi più che mai la capitale del cristianesimo è offerta dalle visite papali alle parrocchie. «Il commuovente entusiasmo ▪ l'autentica devozione che circondano simili momenti di vita comunitaria- osserva il porporato- costituiscono un indicatore fondamentale della religiosità dei romani. Non credo che il sistema delle credenze si sia stemperato». All'ombra del Cupolone, comunque, emerge sempre più [illegible] quadro composito [illegible] eterogeneo di convinzioni morali. «Pure in una società secolarizzata come la nostra resta fortissimo il fascino esercitato dal sacro-afferma Laghi- rispondere al problema del significato della vita presuppone la creazione di un legame immediato e diretto con Dio. Oggi a Roma la fede si esprime in un rapporto più personale e maturo, in un riferimento ultimo [illegible] senso che illumina la quotidianità». Sulla vivacità dell'"arcipelago ecclesiale", si fonda una miriade di iniziative. «La Curia è anche uno straordinario luogo [illegible] formazione ▪ selezione della classe dirigente- evidenzia il direttore generale [illegible] Censis, Roma- se la percentuale dei praticanti si attesta attorno al 35%, l'incidenza [illegible] realtà [illegible] fede è molto marcata a qualsiasi livello sociale». Verticismo ed orizzontalità al tempo stesso. La cattolicità ha trovato la quadratura del cerchio. Nella città eterna la fede vive da [illegible] lato l'ufficialità della "stanza dei bottoni" (la leadership degli ordini religiosi, il "quartier generale" dell'associazionismo) dall'altra la devozio[illegible] dei grandi eventi e la Chiesa di popolo. «Tutto ciò in spirito di [illegible] analizza padre Enzo Fortunato, portavoce dei Frati Francescani- le gerarchie ecclesiastiche canalizzano e valorizzano le energie della base, così il saggio equilibrio delle istituzioni e la creativa spontaneità dei fedeli si rafforzano a vicenda». La fede è [illegible] dono gratuito ▪ non [illegible] ricompensa o un privilegio, puntualizza;

> Per padre Enzo Fortunato «le gerarchie ecclesiastiche canalizzano le energie ma la fede ▪ un dono gratuito ▪ non una ricompensa»

sta nel cuore di ogni persona ▪ al momento opportuno si risveglia, si mette in movimento senza schemi, senza comparazioni o rivendicazioni di verità. La fede, [illegible] un granello di senape, è quasi invisibile, non ha peso, non ha forma [illegible] sapore». Da giovane sacerdote andava a confessare nel carce[illegible] [illegible] Regina Coeli, oggi monsignor Sigurani trae da quell'esperienza spunti di riflessione ed episodi emblematici. «Una volta un detenuto [illegible] presa per il collo ▪ ghignò: «prete, con queste mani ho strozzato mia moglie», poi si calmò, parlammo senza moralismo e alla fine confessò i propri peccati- racconta- la fede porta frutti all'improvviso, lontano dalla sovrastruttura delle dimostrazioni». Dietro la grata del suo confessionale si ▪ inginocchiato anche Aldo Moro. «[illegible] una parrocchia del quartiere Africano ho avuto come primo penitente un politico di enorme spessore umano ▪ spirituale- rivela- vedendo il mio imbarazzo mi tranquillizzò: «ho bisogno del [illegible] ministero sacerdotale». Un "grande" fatto "piccolo" della fede. Morì come un "piccolo", imprigionato, privato di dignità, ritrovato rannicchiato nel portabagagli di [illegible] macchina in via Caetani». Secondo Sigurani Roma è popolata da un numero sconfinato di credenti che attendono una fede liberata dalle anticamere, dai moralismi, dalle eccessive appartenenze. «Solo dopo quest'opera di liberazione- conclude- inizieremo ▪ respirare insieme l'atmosfera di Dio e a compiere, ognuno secondo le proprie capacità, le piccole opere della fede».

(1 - continua)

La Cei sulla crescita dei siti cattolici in rete

[illegible] al messaggio religioso [illegible] internet

«Non c'è da meravigliarsi se l'attenzione di chi vive la realtà cattolica utilizza le potenzialità tecnologiche. Un'attenzione, quella pastorale, sempre attenta a misurarsi con le novità culturali, sociali e quindi tecnologiche [illegible] Internet». È questo ▪ parere di Don Franco Mazza, dell'ufficio comunicazione d[illegible] Cei a proposito della crescita dei siti cattolici italiani in rete. «Internet è uno strumento flessibile e innovativo per divulgare il messaggio religioso e che ha il vantaggio di recuperare una dimensione comunicativa immediata», dice Don Mazza. L'interesse del mondo cattolico verso internet nasce [illegible] tre documenti: il messaggio di Papa Giovanni Paolo II (nella foto con il sindaco Veltroni nel momento in cui si ufficializza la cittadinanza onoraria) intitolato «Internet, nuovo forum per proclamare il Vangelo» del 24 gennaio 2002, a cui hanno fatto seguito due interventi del Pontificio consiglio delle comunicazioni.



LUNEDI' [illegible]

Il giovin barone Marco Marrocco Vini siciliani, alta finanza e nobiltà

Amico di Carlo d'Inghilterra, [illegible] un brillante top manager Consigliere di amministrazione e direttore strategico della Aon Risk (secondo broker assicurativo mondiale) Non ama parlare dei flirt [illegible] Winona Ryder [illegible] Arcuri

MICHELA MASTRODONATO

Del gossip non ama troppo parlare. Eppure Marco Marrocco Trischitta [illegible] assurto alle cronache mondane per i suoi flirt con Wynona Ryder e Manuela Arcuri e per la sua amicizia con Carlo d'Inghilterra ed Emanuele Filiberto [illegible] Savoia. Preferisce parlare di lavoro: laureato a Cambridge, è un brillante top manager, stimato esponente della nobiltà siciliana, direttore strategico e consigliere di amministrazione della Aon Risk (secondo broker assicurativo mondiale). A soli 36 anni è il più giovane dei ventuno direttori strategici europei.

Piuttosto che della sua vita notturna, infatti, Marco Marrocco [illegible] ama parlare di quella diurna («Anche perché è quella in cui spendo tutte le mie energie»). Di quella che inizia, cioè, ogni giorno alle sei e quarantacinque nella sua casa [illegible] Parioli. Al clima [illegible] fa [illegible] per un'abitudine acquisita [illegible] in città dai climi piuttosto uggiosi («Nove anni sotto il cielo plumbeo di Londra e due anni a New York»). [illegible] siccome a Londra ci va [illegible] spesso per motivi di lavoro, in Jermyn Street acquista il dopobarba Penhaligon's e i prodotti Geo F. Trumper's («Saponi per il pennello [illegible] contatto [illegible] l'acqua diventano crema»).

La colazione [illegible] consuma in [illegible] notturna: un caffè che Marco Marrocco prepara da sé con [illegible] moka. Ai capelli basta [illegible] pettinata perché [illegible] occupa mirabilmente un barbiere milanese («E' un barbiere sconosciuto, in via Pirelli, ma bravissimo. Cura i capelli uno per uno»). Decide come vestirsi all'ultimo momento, con abiti cuciti da Luigi Gallo in via Flavia («Il miglior sarto di Roma»), camicie su [illegible] che [illegible] dal Portone [illegible] via delle Carrozze, e cravatte [illegible] Hermes. Le scarpe [illegible] londinesi, di Lobb's, mentre l'orologio che porta al polso [illegible] Rolex Daytona in acciaio.



MARCO MARROCCO TRISCHITTA

IDENTIKIT [illegible]

Luogo e data di nascita: Roma, 1-2-1966
Qualifica: Direttore Strategico e [illegible]igliere nel CdA di Aon Risk
Circoli: Socio del Circolo Canottieri Aniene e al Circolo degli Scacchi
Famiglia d'origine: Figl[illegible] del barone Marcello Maria (per anni caporedattore del Corsera e presidente dei cronisti italiani) e Paola Ugolini; fratello di Massimiliano (medico chirurgo)
Hobby: equitazione, tennis, caccia.
Passioni: Caravaggio e i Maestri del '600 grazie al padre ed alla professoressa di Storia dell'Arte [illegible] Liceo Flores D'Arcais
Piatto preferito: Rigatoni all'amatriciana
Amici: Alessandro Parravicini (Finanza), Carlo di Borbone, Francesco Pecori Giraldi (Gesuita, amico d'infanzia), Stefano di Pio (marketing, amico dei tempi di Londra), Elisabetta Caltagirone.
Roma più amata: Piazza Margana

Intorno alle otto Marco Marrocco [illegible] da casa, dopo [illegible] guardato per un attimo una foto del padre Marcello mancato qualche anno fa («E' una foto che sta su una table abillé [illegible] salotto»). Una volta fuori sale su una Audi A3 Turbo blu che guida da solo fino all'ufficio mentre ascolta le notizie alla Radio e dà il buongiorno alla fidanzata Giacinta. L'autista Mauro Aureli, ex-batterista del gruppo di Bruno Martino, lo accompagna solo negli spostamenti importanti o all'aeroporto. Intorno alle otto e quaranta entra alla Aon per cui lavora dall'89 (oltre 1 miliardo di Euro di premi intermediati, 800 posti [illegible] lavoro, [illegible] cui circa [illegible] coordinati da Marrocco), dove trova la segretaria Daniela. Spesso, però, i meeting d'affari [illegible] clienti importanti si svolgono a colazione al Circolo dei Canottieri Aniene, e gli incontri più formali al Circolo degli Scacchi di via del Corso. Nelle giornate in cui il pranzo [illegible] solo un piccolo pausa, [illegible] scappata sotto l'ufficio accanto al Colosseo al "Café Café" per un'insalata o all'enoteca "Divino-re" per un piatto freddo.

[illegible] Marrocco, che [illegible] ragazz[illegible] avrebbe voluto diventare pilota di Formula Uno, soffre per le telefonate di chi [illegible] arriva al punto con rapidità («Ma guardi che l'automobilismo non [illegible] solo un sogno. All'oscuro dei miei, a 18 anni correvo in Formula 2000. Trovavo gli sponsors tra i genitori degli amici, [illegible] della mia fidanzatina di allora che era la figlia di un grande industriale europeo, sponsor che [illegible] anche contenti perché vincevo. Poi mia madre scoprì [illegible] videocassetta di una gara e mio padre, preoccupato ma animato da ammirato disprezzo, minacciò di diseredarmi»). Di quell'esperienza Marrocco ha conservato [illegible] tuta, il casco «e il sangue freddo».

La telefonata più gradita è invece quella inaspettata di un amico di passaggio a Roma. Una città che Marco Marrocco ama per la diversità dei suoi quartieri monumentali («Per la luce che dal cielo qui filtra in modo unico, diverso da tutte le altre città del mondo»).

La giornata finisce quando alle venti, uscendo dall'ufficio, Marco Marrocco spegne la luce generale dalla centralina e va a cena con Giacinta al Bacaro in via degli Spagnoli o alla pizzeria Opera in Piazza Fontanella Borghese. Uno degli ultimi pensieri è senz'altro il sogno che Marrocco coltiva in un cassetto da qualche anno, quello di occuparsi più [illegible] vicino del Serramarrocco, il "nobile" vino prodotto dal latifondo siciliano della famiglia: dodici ettari che nel [illegible] hanno prodotto 13 mila bottiglie [illegible] merlot, annoverato da Luca Maroni tra i migliori vini italiani e con altissimo potenziale.

Ancora danni dal nubifragio

Altri sfollati

E' aumentato il numero dei romani che non possono dormire nelle loro case in conseguenza degli allagamenti dovuti al nubifragio che ha colpito la città [illegible] giovedì notte e venerdì. Ai 68 che già da tre giorni [illegible] assistiti dal Comune, se ne sono aggiunti altri 25. Nelle zone più colpite, l'entroterra di Ostia e Prima Porta, ieri hanno lavorato 600 uomini della Protezione civile comunale, dei vigili del fuoco e delle aziende municipali, coordinati dalle due unità di crisi istituite nei Municipi XV e XX. A Piana del [illegible] si trattava di svuotare i numerosi canali che, a causa dell'altezza del Tevere, non riuscivano a far defluire l'acqua nel fiume. 50 le pompe idrovore al lavoro. Ad Ostia la situazione sta lentamente tornando alla normalità. L'Acea ha dichiarato potabile l'acqua dei rubinetti dopo che era stato vietato in alcune zone di berla. [ANSA]

Lettere

Le lettere [illegible] possono spedire personalmente a Rita Pinci inviandola a:

Via Barberini 50, 00187 Roma
viveroma@lastampa.it
06 476 68 05
SMS 335 1371878

RISPONDE // [illegible]



Isole pedonali, pro e contro

Luigi Pucci
Roma

Leggo che un altro pezzo della via del Corso diventa isola pedonale, in particolare quello [illegible] via dei Pontefici e Largo Goldoni. Se si calcola che già è vietato alle macchine il tratto che va da Piazza del Popolo a via della Frezza, mezzo Corso è praticamente vietato alle macchine. [illegible] domando nemmeno che succederà nelle vie circostanti, già intasatissime. Basta fare un giro il venerdì [illegible] sabato sera dalle parti di Campo de' Fiori e sul Lungotevere adiacente. Ma ogni [illegible] che [illegible] un nuovo provvedimento [illegible] pedonalizzazione, di chiusura alle auto, [illegible] barriere etc, mi viene [illegible] voglia di lanciare [illegible] appello a tutti i romani che non abitano nelle privilegiatissime [illegible] e piazze del [illegible] di boicottarle per tutto il week end. Visto che in macchina non ci si può arrivare, i taxi non si trovano mai e il sabato sera, [illegible] per caso si è arrivati in centro in autobus, tornare a casa [illegible] un terno a lotto.

La giunta comunale ha deciso di estendere [illegible] zona pedonale di via del Corso una decina di giorni fa. Tra le ragioni del provvedimenti si cita «la notevolissima domanda di pedonalità anche nei giorni feriali». Evidentemente molti non la pensano come lei. Resta, certo, da vedere quali effetti a cerchi concentrici produrrà [illegible] traffico delle aree circostanti. Un po' lei ha ragione: gli esperimenti fin qui compiuti in alcune zone vanno messi a punto, perché certe sere [illegible] caos è totale. In ogni modo continuiamo a pensare che quando l'ingorgo sembra inestricabile il fattore [illegible] (qualche vigile in più per strada) può essere addirittura risolutivo.

INSEGNARE EDUCAZIONE CIVICA A SCUOLA

Roberto Comine
Impiegato

Si parla tanto di riforma [illegible] scuola. Cambiare la didattica e le materie di insegnamento, di dare spazio alle nuove tecnologie e di potenziare la conoscenza [illegible] delle lingue straniere. Ma nessun cenno, mai a quella che secondo me dovrebbe avere [illegible] posto di primaria importanza tra le materie insegnate a scuola: Parlo di Educazione Civica. Credo sia fondamentale sviluppare fin da bambini la [illegible] e l'interesse verso tutto quello che riguarda la nostra Costituzione. Oggi molti ragazzi e anche molti adulti non sanno [illegible] la differenza che c'è tra [illegible] senato, non sanno definire cos'è un decreto, rispetto alla legge. Non sanno il significato della parola consulta. E allora [illegible] si fa a partecipare attivamente alla vita della collettività, [illegible] tutto quello che ciò comporta, se [illegible] si hanno gli strumenti? Come si fa per esempio a votare per un referendum sui poteri del Presidente della Repubblica [illegible] non si [illegible] tali poteri? Possibile che nessuno [illegible] la necessità di approfondire questa materia?

VENTICINQUE ANNI FA SBARCAVA TONY

Arrivò la febbre del sabato sera e la contestazione scoprì la disco

Esplose improvvisa la moda Much More, la mega discoteca dei Parioli, dove andavano la Falk e De Lullo Disegni: lo scontro era tra Beatles Bee Gees Per Casazza il sabato non ha più riferimenti

MARCANTONIO LUCIDI

Uno se ne stava tranquillamente sulle barricate a fare la rivoluzione, la révolution, la revoluciòn, quando all'improvviso da un angolo ignoto di Brooklyn arriva un tizio con un nome assurdo da pizzettaro italoamericano, Tony Manero, interpretato da un altro perfetto sconosciuto che si chiamava ne il destino: Travolta. E travolta fu un'intera generazione che pensava di polverizzare il «sistema» per ritrovarsi nelle discoteche a ballare sulla «Stayin' alive» di quei Bee Gees che cantavano in falsetto. Un colpo durissi «La febbre l sabato sera» torna al Sistina in versione musical per teatro. Sono passati esattamente venticinque anni dall'uscita americana film, però lo spettatore quarantenne sta ancora a cercare di capire cosa lo portò dalle manganellate dei celerini agli scotch con ghiaccio del Much More. Il Much More era un posto enorme messo su dal press-agent della Dolce Vita, Enri Lucherini, ai Parioli per giunta, quartiere upper class della maledizione borghese (anche p i figli della borghesia, Pasolini docet). Lucherini ricorda bene: «Era la discoteca più grande d'Europa. All'improvviso tutti avevano una gran voglia di ballare, persino gente on più ventenne. Giorgio De Lullo e Rossella Falk mettevano nella radio della macchina le cassette di disco dance». al Much More in quell'anno 1978, una calca spaventosa sulla quale Lucherini rovesciava musica da ballo ed effetti speciali - la neve, la pioggia - mentre sullo schermo passa immagini di Hur che correva con la biga. Qualche compagno di comitato rivoluzionario si faceva ancora acchiappare dai carabinieri con le molotov dentro il bagagliaio della macchina però, insomma, si capiva che era finita. Lucherini conferma: «Il Piper ripreso dal declino, segnale chiaro. Anche politicamente i ragazzi, preferivano il divertimento e contestavano le manifestazioni». Dalla contestazione al sistema alla contestazione delle contestazione: che confusione, si pensa di stare sul surf della Storia ed ecco il riflusso che scaraventa tutti dentro una balera

ascolta Bornigia, il fondatore e fantino del Piper, il re delle notti di via Tagliamento, fu una fortuna: «Il divertimento è un calmiere sociale, uno sfogo per i giovani. Se gli impedisce di andare ballare, loro rovesciare gli autobus. Governi più intelligenti, faciliterebbero il divertimento notturno invece di mettere limiti agli orari di apertura delle discoteche». Discorsino che un quarto di secolo si poteva fare senza conseguenze. Poi sorge dubbio: ma quelli che nel '78 andavano Piper erano gli stessi che un anno prima facevano il bagno turco nei lacrimogeni? «Una parte sì» - risponde sicuro Bornigia.

«Certo che no. Radicali le differe fra barricaderi e discotecari. "La febbre del sabato sera" sancì la divisione fra quelli che sarebbero andati verso l'edonismo reaganiano e gli oppositori». Stefano Disegni, che il mestiere del nome che porta, se ne rimase all'opposizione, dove sta tutt'oggi. «La mia generazione era strutturata per resistere al riflusso ideologico. Mia sorella invece, nata nel '65, di quattordici meno di me, prese la botta pieno. Noi eravamo formati Beatles, loro sui Bee Gees. Pop colto contro pop da balera".

C'eravamo sbagliati, battaglia non si svolgeva fra comunisti e fascisti, rivoluzionari e reazionari, proletari capitalisti, ma fra «Let it be» e «Night fever». «Il pop da balera ha radici malefiche ancora vigorose», ammonisce Disegni. Non c'è niente fare, saranno passati venticinque anni da quando John Travolta si vestì quel completo bianco di pessimiesimo gusto per andare alla gara di ballo, ma ancora oggi fra Disegni e Bornigia non ci può dialogo. Eppure mon si è fermato mai un momento» faceva una vecchia canzone di Jimmy Fontana, sicché il sempiterno gauchiste del disegno rileva due fenomeni, uno pro balera e l'altro antimanero: «Alla fine la ge ne ha frequentato le discoteche, ma soltanto negli ni Novanta. Ci avevamo provato a fare la rivoluzione, ci era andata male, vabbè, basta, stasera facciamo quattro salti in discoteca».

Il movimento antimanero fu il punk, portato da un altro musical, l'ultraiconoclasta «Rocky horror picture show» dove l'immagine più borghese che potesse vedere era il protagonista Frank'n'Furter tutto vestito di calze a rete con giarrettiere e bustini neri e mutande, un bise con tendenze da voyeur feticista sadomaso. Però una cosa britannica, elitaria in un certo senso, serviva anche fare la linguaccia a Maggie Thatcher. Noi la linguaccia in Italia a chi la facevamo, a Benigno Zaccagnini?

Oggi « febbre del sabato un'operazione commerciale, ci si va per riconoscere la propria giovinezza, da parte o dall'altra, sopra la pista da ballo o sotto un gruppo di celerini. «Va bene anche per quelli che non c'erano, che sono nati dopo e possono vedere come fu che Tony Manero conquistò il mondo». Mauro Casazza disk-jockey freelance ha i trentacinque anni di chi ha visto quei tempi sui tiggì precarosello della tv ancora bian. «Adesso il sabato sera ha riferimenti, non ha tendenze. Roma è uguale a New York, l'Europa è evoluta tal punto che l'America non può proporci nessuna novità. Il divertimento viene rovinato dalle grande malattie di questi tempi, l'ecstasy. La droga è sempre girata, ma oggi è diventata proprio un modo di vivere la notte».

Sballo sintetico, suoni tecnologici, musiche artificiali, il disk-jockey illustra un divertimento da laboratorio chimico e da cate di montaggio per componentistica elettronica. Finisce che cita i Chic e Gloria Gaynor, glorie chic del divertimento d'antan. Non si sapeva neanche questo, che s'era combattuto (e perso) per «Rock your baby» di George McRae e magari per spinello al posto d'una pasticca.

> **Lucherini: «Tornò in voga il Piper che si riprese dal declino. I ragazzi preferivano il divertimento e contestavano ogni tipo di manifestazione»**

Messo in scena da Massimo Romeo Piparo

Il musical al teatro Sistina

«La febbre del sabato sera» è nato come un film, regia di John Badham, nel 1977 ed è arrivato in Italia l'anno successivo. Il musical in scena al Sistina, diretto da Massimo Romeo Piparo, è una versione teatrale in lingua italiana con le canzoni dei Bee Gees cantate in inglese. Durante la stagione scorsa, l'allestimento ha replicato a Milano per quattro mesi e adesso rimarrà a Roma fino ai primi di gennaio. Interprete di Tony Manero, il ruolo che fu di John Travolta, è un calabrese ventottenne emigrato da bambino a Londra, Sébastien Torkia, già protagonista delle versioni inglese e tedesca. Nel ruolo di Monty, il dj organizzatore della festa da ballo nella discoteca (l'Odissey 2001), c'è Rocky Roberts alla sua prima esperienza teatrale. Il cast si compone di trenta ballerini/cantanti e da un'orchestra di dieci elementi che suonano dal vivo i brani dei Bee Gees. Le coreografie sono di Jaime Rogers. L'adattamento teatrale pur mantenendosi strettamente legato all'originale cinematografico, differisce per il maggior numero di brani dei Bee Gees che propone e per alcune sforbiciate qua e là alla storia.





JOHN TRAVOLTA NEI PANNI DI TONY MANERO LA FEBBRE DEL SABATO SERA



MAURO CASAZZA





GIANCARLO BORNIGIA



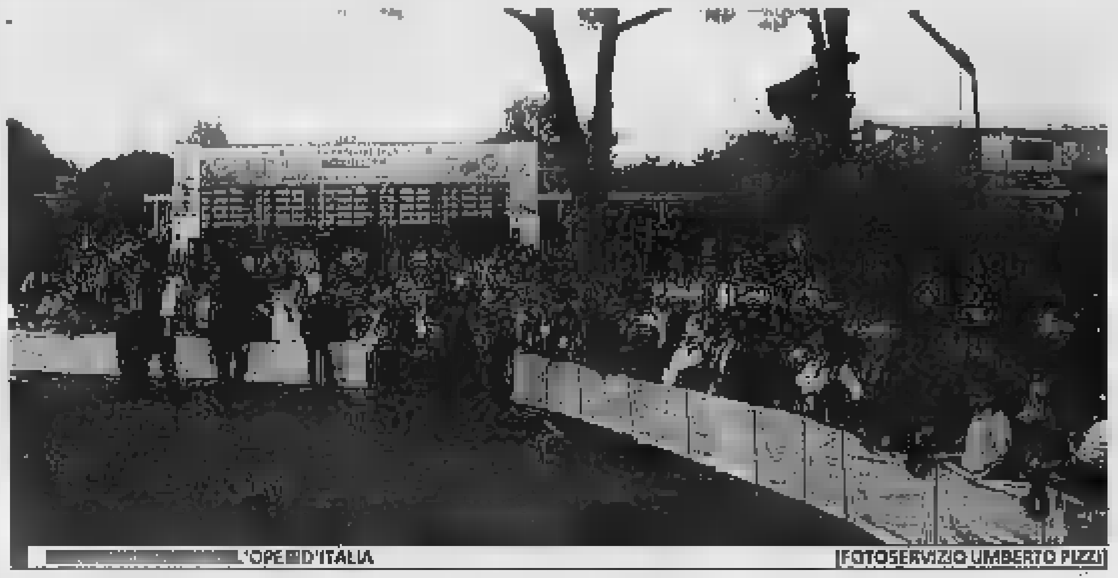
STEFANO DISEGNI

CONCLUSI GLI OPEN D'ITALIA ALL'OLGIATA

In diecimila sfidando la pioggia E il calcio si inchina al grande golf

Per un giorno a nessuno interessano i risultati della serie A, disertata la diretta la Ventura Esultanza al botteghino per I ventimila euro d'incasso Vince l'inglese Poulter solo terzo Peppo Canonica

GUGLIELMO BUCCHERI



L'OPEN D'ITALIA [FOTOSERVIZIO UMBERTO PIZZI]

Un lungo applauso come quello che ha salutato gli «eroi» stan al termine dei 59° Open d'Italia Telecom, su un campo di golf si era mai sentito. «Il pubblico romano non si smentisce: la Capitale ha dimostrato che può fare molto anche per la nostra disciplina», sorride il numero uno della Federgolf, Franco Chimenti.

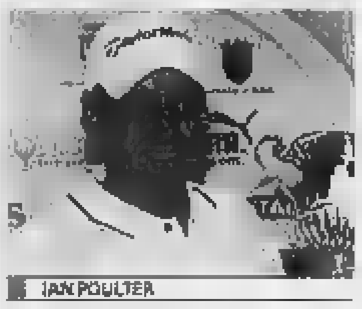
Sono in cinquemila a seguire percorso circa sei chilometri dove l'azzurro Canonica è in gara per prendersi quello che all'Italia manca da ventidue anni. Finirà male, o meglio, con piazzamento che il giocatore piemontese riterrà «comunque di rilievo, un terzo posto è poi così male quando davanti ti trovi i migliori d'Europa».

Nessun segno di cedimento, anzi una passione che va di pari passo la diciottesima e ultima buca che si avvicina: la dei fedelissimi si perde fra pini e querce secolari in un serpentone che segue la traiettoria invisibile della pallina. Sono tutti per Canonica che regala il colpo di : alla buca la grande illusione di un trionfatore azzurro si spegne.

Peppo osa troppo o il suo tiro «aggressivo» si perde in un arbusto di rosmarino. La folla si concentra intorno a quella buca di metà percorso che si trasforma in trabocchetto. Passa oltre un quarto d'ora prima che finisca il conciliabolo con il direttore di gara che prende la decisone finale accerchiato dai due pretendenti alla vittoria, l'inglese Ian Poulter e lo scozzese Paul Lawrie. Canonica perde forse la concentrazione, sicuramente la possibilità di far suo l'Open d'Italia.



FRANCO CHIMENTI TRA TESEO SIROLLI E ALDO MICHELE VALTELLINA



IAN POULTER



FRANCESCO MOLINARI

«Abbiamo smaltito almeno due chili per un'attesa così interminabile», sussurra una signora all'amica. Qualcuno spera ancora nel colpo della vita: «Ha talento, magari la fortuna si ricorda di lui e la pallina va dritto in buca», un simpatico vecchietto. Vince il rosmarino, la corsa del Peppo diventa un'impresa.

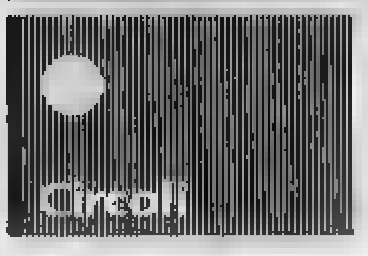
La Roma è sotto di due reti in un Olimpico in rivolta; la Lazio raggiunta dall'Empoli: gli aggiornamenti della domenica del pallone sono stretta competenza dei computer in sala stampa. A nessuno interessa il tam tam via internet dai campi gioco: lo sport di un pomeriggio è il golf della Capitale. Ci provano quelli «Quelli che il calcio» a riportare tutti i piedi per terra e la testa a Totti o Mancini. Ma anche la delegazione mandata dalla Ventura sembra dare fastidio al green e ai cinquemila che stanno inseguendo un sogno. La diretta non trova un adepto, intorno alla Seredova che scopre laziale per la bellezza dei colori della truppa biancoceleste, soltanto gli operatori tv.

I volontari con il cartellone «Silenzio» circondano le buche. Squilla qualche telefonino, qualcuno riesce a stare fermo, ma da Canonica l'assoluzione. «Non avevo mai visto così tanta gente ad una sfida di golf, nemmeno nelle precedenti edizioni degli Open d'Italia. Non mi dà fastidio se i tifosi o se vociare. Ringrazio il pubblico romano per il calore che hanno saputo trasmettermi», sorride il giocatore piemontese.

La pioggia è soltanto una minaccia, la macchinetta antifulmini resta inoperosa. Costantino Rocca si mette i panni del maestro e sul campo pratica insegna ai più piccoli non se ne vorrebbero andare. Fuori, nel piazzale c'è posto: le macchine arrivano quasi fino all'ingresso dell'Olgiata. Ecco un sorridente e attento Carraro con la famiglia al gran completo. C'è il campione azzurro della discesa. Meier; Giacomo Crosa non si perde buca così come Roberto Donadoni, ex giocatore del Milan di Capello e oggi tecnico del Livorno.

Ai botteghini esultano: in tre giornate di gare oltre diecimila spettatori, la metà soltanto all'atto finale di ieri. Di ventimila euro l'incasso totale per Open d'Italia costato circa due milioni di euro. Vince Poulter, l'inglese si porta a casa un assegno da 183.330 euro. V anche la giovane promessa azzurra Francesco Molinari che si ritrova accerchiato dai taccuini e rischia di perdere la premiazione come miglior dilettante. Arriva al ventitreesimo posto, il ventenne di Torino che preferisce gli studi universitari alla possibilità di diventare professionista. «E' andata bene lo e Peppo Canonica saluta.

Il testimone per la prossima edizione finisce nelle di Aldo Michele Valtellina: «Gli Open dei prossimi tre anni disputeranno fra Milano e Bergamo, a V Paradiso», ma da più parti avanza nuova candidatura di Roma. Questione di sponsor, il problema. Per il pubblico, l'esame è superato. «Grazie agli appassionati della Capitale. E poi con Canonica abbiamo trovato il nostro Alberto Tomba: Peppo potrà far da traino per il nostro movimento», sentenzia Franco Chimenti, gran capo golf italiano.



CIRCOLO VELA ELBA
PRESENTAZIONE TROFEO LOCMAN

Presentata ad Auckland, a bordo della Vespucci, l'edizione della Toscana Cup Trofeo Locman organizzata dal Circolo Vela dell'isola. Tra gli ospiti Vincenzo Onorato con la moglie Lara.

CC LAZIO E VILLA AURELIA
IN MARATONA A NEW YORK

Tante società e tanti circoli della Capitale in gara ieri a New York. Tra gli altri Luca Colotta, Stefano Corrado, Maurizio Cossu e Marina Cupellaro del CC Lazio e Carmelo Milone (Atletica Villa Aurelia).

PARCO DE' MEDICI GOLF CLUB
EUROPEAN CLUB CUP

Conclusa la lunga kermesse degli Open, il prossimo appuntamento di rilievo sul green romano è fissato al P de' Medici Golf Club dal 6 al 9 con la European Club Cup "Albacom Trophy.

ASSENTE ROSOLINO



MASSIMILIANO ROSOLINO

I magnifici del nuoto a Busto Arsizio

Esordio dei romani al X Trofeo Biancorosso Diana

Emiliano Brembilla, Domenico Fioravanti, Christian Minotti, Davide Cassol, Simone Cercato, Massimiliano Eroli, Federica Biscia, Alessandra Cappa (CC Aniene). E ancora Cristiana Chiuso, Simona Ricciardi (Aurelia Nuoto) ma anche Massimiliano Rosolino e Roberta Crescentini (Larus). Si tratta dei magnifici atleti del nuoto romano legato a Circoli come l'Aniene (di Gianni Nagni; da Marco Zilia) e a gloriose società come l'Aurelia Nuoto del presidente Barelli, che da ieri hanno esordito per la stagione agonistica 2002-2003 nelle piscine lombarde di Busto Arsizio dove era in programma il X Trofeo Biancorosso Diana. Solo assente Max Rosolino, in Australia per "disintossicarsi" dai veleni di cui l'atleta sostiene di essere fatto oggetto in Italia. Il napoletano del resto è approdato alla società romana di Cosimo D'Ambrosio pochissimo, anche a causa del legame sempre più stretto del campione con Roma e con la famiglia dell'ex staffettista Pangaro (Cassia Antica Sporting Club), do Rosolino sentimentalmente legato alla figlia dell'ex rivale di Guarducci, Francesca. Ciò detto, il contributo del nuoto dei circoli romani alla kermesse bustocca è stato davvero significativo e di qualità. Non solo per il bergamasco Brembilla (Aniene), più volte vincente sul distratto Rosolino del 2002; o per la Cappa, in pratica esordiente per i colori romani; quanto soprattutto per il grande ritorno di Domenico Fioravanti, fermo tutta la stagione ai box per infortunio. (e.c.)

Sport



LAZIO/1 ONORE ALL'EMPOLI

In casa Lazio c'è euforia per terza vittoria consecutiva in trasferta. Tre punti fondamentali, anche se conquistati a fatica. Ad ammetterlo è lo stesso Mancini. «Credo che l'Empoli sia la formazione che ci ha messo più in difficoltà. La nostra è stata una vittoria importante, anche se non è stato semplice».



LAZIO/2 «MERITO DEL MISTER»

«Successo fondamentale - si rallegra Stankovic, autore della rete decisiva - devo ammettere che abbiamo un gran tecnico, non so quanti allenatori sull' 1-1 avrebbero tre attaccanti per provare a vincere. Ha coraggio da vendere e riesce a capire le nostre esigenze. Sono orgoglioso di avere un tecnico così».



LAZIO/3 CONCETTI, UN ESORDIO COI FIOCCHI

Bella la prestazione di Emanuele Concetti che ha fatto il suo esordio in serie A al 35' del primo tempo entrando al posto di Peruzzi. «Sono ancora frastornato dall' emozione - racconta il giovane portiere biancoceleste - questa vittoria e soprattutto il mio Il dedico a me stesso e alla mia famiglia, che mi è stata vicina».

UN PARI D'ORO

Capello: la Roma che voglio tutta grinta e determinazione

Il mister giallorosso: «Quello che ho visto fare alla mia squadra nella ripresa una delle pagine più belle della carriera» Totti: «Se avessimo avuto altri cinque minuti di gioco saremmo riusciti vincere»



PANUCCI ESULTA DOPO AVER SEGNATO (FOTO ANSA)

LAURA NOVELLI

Un pareggio che accontenta Capello. La Roma porta via solo un punto dalla gara casalinga con il Perugia, ma il tecnico parla di una squadra che lo ha entusiasmato, soprattutto nella ripresa. Non contano più le assenze di Cassano (che ha disertato Trigoria sabato), Batistuta (che ieri mattina è tornato a casa dopo un provino andato male per l'infortunio alla caviglia). Anche perchè Capello non uno che si guarda dietro o può dare soddisfazioni a chi, per scelta, ha deciso di non esserci e non aiutare i compagni. Il tecnico gode quindi il pareggio raggiunto con il carattere che lui vorrebbe sempre ed elogia il gruppo che ieri all'Olimpico ha risposto alla sua chiamata: «Quanto ho visto fare alla mia squadra nel secondo tempo pe proprio sia una delle pagine più belle della carriera». I giallorossi sotto di due reti e in inferiori- hanno saputo raggiungere g avversari, rimboccandosi le maniche e privandoci fino in fondo, ». Merito della Roma quindi se alla fine la gara si è chiusa in pareggio e questa volta il tecnico giallorosso non vuole assolutamente parlare degli arbitri. », E poi: ».

Si sono sentite le assenze degli attaccanti in panchina? ». Poi spiega le sostituzione di Montella: «Volevo giocare con il 4-4-1 con Totti in avanti e Delvecchio che poteva anche difendere, ma oltre a questo Vincenzo aveva preso una botta alla che speriamo che superi». Mercoledì ci sarà il recupero della prima giornata di campionato e il tecnico, tra Montella e Batistuta, spera di poter avere un attaccante a pieno regime. I medici non sono pessimisti sulle condizioni dell'aeroplanino che in quarantotto ore dovrebbe recuperare. Batistuta verrà visitato oggi.

Come spesso accade il protagonista principale del recupero della Roma ieri è stato Totti. Vero trascinatore della squadra, si può dire soddisfatto dal risultato finale. «E' stata una prestazione importante - fa sapere dal suo sito internet - sono contento del pareggio visto come messa la situazione alla fine del primo tempo. Eravamo in difficoltà, ma ne siamo usciti con la forza e la voglia del gruppo. Nelle gambe avevamo ancora i minuti di Madrid nelle gambe, ma sono convinto che se avessimo avuto altri cinque minuti avremmo potuto vincere». Antonioli accetta la decisione dell'arbitro: «Il rigore non c'era, Miccoli ha cercato il contatto. E comunque mi è sembrata esagerata l'espulsione. Il signor Trentalange era venuto da per ammonirmi, poi sotto la pressione dei giocatori del Perugia ha estratto il cartellino .

In tribuna anche Gheddafi jr

E Sensi pace con Gaucci

Baci e abbracci prima della gara in tribuna d'onore, dove si è visto Gheddafi junior (nella foto), tra il presidente Gaucci e il presidente Sensi. I due litiganti, per il caso Dellas, sembravano aver fatto la pace. Però dopo la partita le parole che Gaucci rivolge a Sensi non sono così dolci. Il presidente degli umbri per prima cosa vuole dire la sua su come avrebbe gestito Cassano, e su come lo punirebbe adesso. «Cassano? Uno così con me non resisteva - dice Gaucci - però non voglio fare polemiche. Un tipo così con me finirebbe subito in Primavera. Però Sensi non ha bisogno di consigli».



LA TRIBUNA DI PIZZI



ROSSELLA SENSI, GIANCARLO E LUIGI ABETE, FRANCESCO STORACE E GIGI SABANI



IL PRODUTTORE GHIA CON IL FIGLIO



FRANCESCA FERRONE E UN'AMICA



I PROFESSORI PIETRO E STEFANO PULSONI

La guida

Per vivere tutti gli spettacoli ■ Roma

Settimana CINEMATOGRAFICA

Nelle sale Hollywood ending di Woody Allen

Le quattro Piume, Snow Dogs e Baciate chi vi pare

XXX per Asia Argento e Vin Diesel Emma sono io per Cecilia Dazzi

MARCANTONIO LUCIDI

"Hollywood ending" di Woody Allen è il film [illegible] settimana: storia di un regista cinematografico che viene colto da cecità psicosomatica alla vigilia delle riprese di una nuova opera. C'è un altro film americano, questo tutto d'azione, "XXX", con un'attrice italiana, Asia Argento, e la nuova star Vin Diesel che interpreta Xender Cage, spettacolare agente segreto che viaggia dalle Alpi a Bora Bora per affrontare e distruggere una banda di criminali capitanati [illegible] ex ufficiale russo. Statunitensi anche "Le quattro piume" di Shekhar Kapur, con Kate Hudson, film su un ufficiale inglese inviato in Africa con il suo reggimento a soffocare la ribellione dei sudanesi; e "Snow dogs", dove c'è anche James Coburn, avventure di un dentista di Miami che, stupefatto, eredita dalla madre otto cani da slitta.

Francese invece [illegible] "Baciate [illegible] vi pare" di Michel Blanc, [illegible] bel gruppo d'attori: Charlotte Rampling, Carole Bouquet [illegible] lo chansonnier Jacques Dutronc (quello [illegible] Sessanta di "J'aime les filles"): storia [illegible] coppie, di single, di dongiovanni con equivo[illegible] e tradimenti [illegible] dal un romanzo di Joseph Connolly, "Summer things". Gli italiani si presentano questa settimana con un film di Enzo Monteleone e uno dell'esordiente Francesco Falaschi. Il primo è "El Alamein", sulla battaglia fra le forze britanniche e quelle italotedesche, [illegible] Paolo Briguglio, Pierfrancesco Favino, Silvio Orlando. Il secondo s'intitola "Emma [illegible] io", commedia agrodolce di trentenni che non hanno ancora be capito come s'affronta la vita. Anche qui c'è Pierfrancesco Favino, [illegible] il ruolo di Emma è interpretato da Cecilia Dazzi.



ASIA ARGENTO

In più

OGGI AL QUATTRO FONTANE ALLE 21 E ALLE 23 FILM INEDITO DI GODARD "KING LEAR"

AL GRAUCO [illegible] DI [illegible] DELL'AMERICA DEL SUD CON OTTANTA PROIEZIONI

PELLICOLE ITALIANE DA OGGI A GIOVEDI' A SAN MICHELE A RIPA

CINEMA ROMA ■ Prime visioni

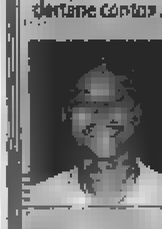
Film	Sala	Orari e prezzi
■ **ADMIRAL** ■ piazza Verbano 5, tel. 06 854 1195		
8 donne e un mistero		16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70
■ **ADRIANO MULTISALA** ■ piazza [illegible] 22, tel. 06 360.04988		
Pinocchio	Sala 1	15.15, 17.30, 20.30, 22.50 € 5,00-7,50
[illegible] e un mistero	Sala 2	15.20, 17.30, 20.30, 22.40 € 5,00-7,50
xXx	Sala 3	15.20, 17.50, 20.30, 22.50 € 5,00-7,50
Febbre da cavallo...	Sala 4	15.10, 17, 18.50, 20.50, 22.50 € 5,00-7,50
Red Dragon	[illegible]	15.20, 17.45, 20.30, 22.45 € 5,00-7,50
Signs	[illegible]	15.15, 17.45, 20.30, 22.50 € 5,00-7,50
Le quattro piume	Sala 7	15.20, 17.45, 20.30, 22.50 € 5,00-7,50
Red Dragon	Sala 8	16, 18.30, 22 € 5,00-7,50
Snow Dogs	[illegible]	15, 16.45, 18.30 € 5
Minority Report	Sala 9	20.20, 22.55 € 7,50
One Hour Photo	Sala 10	15.10, 17, 18.4., 20.45, 22.45 € 5,00-7,50
■ **ALCAZAR** ■ via Merry del Val 14, tel. 06 588.0099		
Hollywood Ending		16, 18.15, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00
■ **ALHAMBRA** [illegible] Vigne 4, tel. 06 660.12154		
xXx	Sala 1	16, 18.15, 20.30, 22.45 € 4,50-5,50
Pinocchio	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-5,50
Signs	[illegible]	16.15, 18.20, 20.30, 22.30 € 4,50-5,50
■ **AMBASSADE** ■ via Accademia Agiati 57, tel. 06 540 8901		
Red Dragon	Sala 1	15.30, 17.55, 20.20, 22.40 € 4,15-6,70
[illegible]	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70
Le quattro piume	Sala 3	15.30, 17.55, 20.20, 22.40 € 4,15-6,70
■ [illegible] ■ via Mattia Battistini 195, tel. 06 614.2649		
Pinocchio	Sala 1	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-6,25
Hollywood Ending	Sala 2	15.30, 17.50, 20.10, 22.40 € 4,25-6,25
People I Know	Sala 3	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,25-6,25
Il pianista	Sala 4	16, 19, 22 € 4,25-6,25
About a Boy	[illegible]	16, 18.10, 20.30, 22.40 € 4,25-6,25
Pinocchio	Sala 6	16, 18.10, 20.20, 22.40 € 4,25-6,25
■ **ANTARES** ■ viale Adriatico 15/21, tel. 06 818.4388		
Red Dragon	Sala 1	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,00
Signs	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,00
■ **ATLANTIC** ■ via Tuscolana 745, tel. 06 761.0656		
Red Dragon	[illegible]	15.30, 17.55, 20.20, 22.40 € 4,15-6,70
Febbre da cavallo...	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70
Signs	Sala 3	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70
Snow dogs	Sala 4	16, 17.50 € 4,15
Minority Report	Sala 4	19.50, 22.30 € 6,70
Pinocchio	Sala 5	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70
xXx	Sala 6	15.30, 17.55, 20.20, 22.40 € 4,15-6,70
■ **AUGUSTUS** ■ corso Vittorio Emanuele 203, tel. 06 687.5455		
Fortezza Bastiani	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-5,15
Magdalene	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-5,15
■ **BARBERINI** ■ piazza Barberini 24-25-26, tel. 06 482.7707		
Febbre da cavallo	Sala 1	16.20, 18.30, 20.40, 22.45 € 4,50-7,50
[illegible]	Sala 2	15.30, 17.50, 20.15, 22.45 € 4,50-7,50
Le quattro piume	Sala 3	15.30, 18, 20.20, 22.45 € 4,50-7,50
Signs	Sala 4	14.15, 16.20, 18.30, 20.40, 22.45 € 4,[illegible]
Snow Dogs	Sala 5	16.30 € 4,50
About a Boy	Sala 5	18.45, 20.45, 22.45 € 7,50
■ **BROADWAY** ■ [illegible] dei Narcisi 36, tel. 06 230.3408		
Red Dragon	Sala 1	15.30, 17.55, 20.20, 22.40 € 4,15
Signs	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-5,15
Pinocchio	Sala 3	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15
■ **CAPITOL** ■ via G. Sacconi 39, tel. 06 323.6619		
xXx		15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,15
■ **CAPRANICA** ■ piazza Capranica 101, tel. [illegible]9.2465		
Chiuso per lavori		
■ **CAPRANICHETTA** ■ piazza Montecitorio 125, tel. 06 679.2465		
Chiuso per lavori		
■ [illegible] ■ via Cassia 692, tel. 06 332.51607		
Febbre da cavallo...	Sala 1	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,13-6,20
Red Dragon	Sala 2	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,13-6,20
■ **CINELAND MULTIPLEX** ■ via dei Romagnoli 515 (Ostia), tel. 06 561.841		
Hollywood Ending	Sala 1	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,50-7,00
Febbre da cavallo...	Sala 2	14.30, 16.40, 18.50, 21, 23 € 5,50-7,00
xXx	[illegible]	15, 17.30, 20.05, 22.35 € 5,50-7,00
Pinocchio	[illegible]	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,50-7,00
Red Dragon	Sala 5	15.15, 17.45, 20.15, 22.40 € 5,50-7,00
xXx	[illegible]	15.30, 18, 20.30, 22.55 € 5,50-7,00
Snow Dogs	Sala 7	14.30, 16.30, 18.35 € 5,50
One Hour Photo	[illegible]	20.30, 22.40 € 7
Pinocchio	[illegible]	15.30, 18, 20.30, 22.50 € 5,50-7,00
Signs	Sala 9	15.25, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,50-7,00
Red Dragon	Sala 10	15.35, 18.10, 20.30, 22.50 € 5,50-7,00
Febbre da cavallo...	Sala 11	15.45, 18, 20.20, 22.40 € 5,50-7,00
Signs	Sala 12	16, 18.15, 20.30, 22.45 € 5,50-7,00
Il pianista	Sala 13	17, 20, 22.50 € 5,50-7,00
Le quattro piume	Sala 14	15.15, 17.50, 20.15, 22.45 € 5,50-7,00
■ **CINEPLEX GULLIVER** ■ via della Lucchina 90		
xXx	Sala 1	14.35, 17.05, 19.35, 22.05 € 4,00-6,00
Pinocchio	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,00-6,00
Signs	Sala 3	14.30, 16.35, 18.40, 20.45, 22.50 € 4,00-6,00
xXx	Sala 4	15, 17.30, 20, 22.30 € 4,00-6,00
Snow Dogs	Sala 5	15, 17.05 € 4
Signs	Sala 5	19.40, 21.55 € 6
Febbre da cavallo...	Sala 6	15.45, 18, 20.15, 22.30 € 4,00-6,00
Red Dragon	Sala 7	14.45, 17.20, 19.55, 22.30 € 4,00-6,00
Le quattro piume	[illegible]	15.25, 17.45, 20.05, 22.25 € 4,00-6,00
Baciate chi vi pare	[illegible]	14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,00-6,00
Red Dragon	[illegible]	16, 18.35, 21.10 € 4,00-6,00
■ **COLA DI RIENZO KIDS** ■ piazza Cola Di Rienzo 88/90, tel. 06 323.3693		
[illegible]		15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,55-7,00
■ **DEI PICCOLI** ■ viale della Pineta 15, tel. 06 855.3485		
Johan Padan a la descoverta de le Americhe		17, 18.30 € 4,50
■ **DEI PICCOLI SERA** ■ viale della Pineta 15, tel. 06 855.3485		
L'ultima follia di Mel...		20.30, 22.30 € 4,00
■ **DELLE [illegible]** ■ via Vibio Mariano 20, tel. 06 332.61019		
Pinocchio	[illegible]	15.15, 17.40, 20.05, 22.30 € 4,50-7,00
Il pianista	Sala 2	16.30, 19.30, 22.30 € 4,50-7,00
Hollywood Ending	[illegible]	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,50-7,00
Pinocchio	Sala 4	15.45, 18.05, 20.30, 22.45 € 4,50-7,00
■ **DORIA** ■ via Andrea Doria 52/60, tel. 06 397.21446		
Red Dragon	Sala 1	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,00
Signs	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,00
Le quattro piume	[illegible]	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,00
■ **EDEN FILM CENTER** ■ piazza Cola di Rienzo 74/76, tel. 06 361.2449		
Angela	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-[illegible]
Baciate chi vi pare	Sala 2	16.10, 18.20, 20.20, 22.30 € 4,50-7,00
Bowling a Columbine	Sala 3	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-7,00
Dolls	Sala 4	16.10, 18.20, 20.30, 22.40 € 4,[illegible]
■ **EMBASSY** ■ via Stoppani 7, tel. 06 807.0245		
Hollywood Ending		15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,00-7,50
■ **EMPIRE** ■ viale Regina Margherita 29, tel. 06 841.7719		
Red Dragon		15.30, 17.55, 20.20, 22.40 € 4,15-6,70
■ **EURCINE** ■ via Liszt 32, tel. 06 591.0986		
Il pianista	Sala 1	16.15, 19.15, 22.15 € 5,00-7,50
Hollywood Ending	Sala 2	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,00-7,50
Pinocchio	Sala 3	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
About a Boy	Sala 4	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
■ **EUROPA** ■ corso Italia 107, tel. 06 442.97378		
Red Dragon		15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,00
■ **FARNESE** ■ piazza Campo de' Fiori 56, tel. 06 686.4395		
Callas Forever		16, 18, 20.10, 22.30 € 4,13-6,20
■ **FIAMMA** ■ via Bissolati 47, tel. 06 482.7100		
Serata ad inviti	Sala 1	
Il pianista	Sala 2	16.15, 19.15, 22.15 € 5,00-7,50
■ **FILMSTUDIO DUE** ■ via degli Orti d'Alibert 1/c, tel. 06 681.92987		
L'argent VO		17.30, 19.05, 20.45, 22.30 € [illegible]
■ **FILMSTUDIO UNO** ■ via degli Orti D'Alibert 1/c, tel. 06 681.92987		
Les dames du bois de Boulogne VO		18, 19.35, 21.10, 22.30 € 4,00-5,00
■ **GALAXY** ■ [illegible] P. Maffi 10, tel. 06 616.62445		
Febbre da cavallo...	Giove	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,50-5,50
xXx	Marte	15, 17.30, 20, 22.30 € 4,50-5,50
Signs	Mercurio	[illegible], 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-5,50
Snow dogs	Saturno	15.40, 17.40 € 4,50
Minority Report	Saturno	19.30, 22.30 € 5,50
Red Dragon	Venere	15, 17.30, 20, 22.30 € 4,50-5,50
■ **GIOIELLO** ■ via Nomentana 43, tel. 06 442.50299		
M'ama, non m'ama...		17, 18.50, 20.40, 22.30 € 4,15
■ **GIULIO CESARE** ■ viale Giulio Cesare 259, tel. 06 397.20795		
Il pianista	Sala 1	16.15, 19.15, 22.15 € 5,00-7,50
Pinocchio	Sala 2	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
Hollywood Ending	Sala 3	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,00-7,50
■ **GREENWICH** ■ via Bodoni 59, tel. 06 574.[illegible]		
8 donne e un mistero	Sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00
Angela	Sala 2	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00
Dolls	Sala 3	16.15, 18.20, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00
■ **GREGORY** ■ via Gregorio VII 180, tel. 06 638.0600		
Febbre da cavallo - La mandrakata		16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-6,20
■ **HOLIDAY** ■ largo B. Marcello 1, tel. 06 854.8326		
Le quattro piume		15.30, 17.55, 20.20, 22.40 € 4,15-6,20
■ **INTRASTEVERE** ■ vicolo Moroni 3a, tel. 06 588.4230		
Il pianista	Sala 1	17, 20, 22.40 € 4,50-7,00
Baciate chi vi pare	Sala 2	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00
L'imbalsamatore	Sala 3	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-5,50
■ **JOLLY** ■ via G. della Bella 4/6, tel. 06 442.32190		
Pinocchio	Sala 1	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
Hollywood Ending	Sala 2	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,00-7,50
People I Know	Sala 3	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
Il pianista	Sala 4	16.15, 19.15, 22.15 € 5,00-7,50
■ **KING** ■ via Fogliano 37, tel. 06 862.06732		
Pinocchio	Sala 1	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
Il pianista	Sala 2	16.15, 19.15, 22.15 € 5,00-7,50
■ **LUCKY** [illegible] ■ borgo S. Spirito 75, tel. 06 683.2724		
Monsieur Batignole		16.15, 18.15, 20.20, 22.30 € 4,50-7,00
■ **[illegible]** ■ via Massaciuccoli 39, tel. 06 382.98171		
xXx	Sala 1	15.20, 18, 20.40, 22.55 € 5,50-7,50
Snow Dogs	Sala 2	15, 17, 19, 21, 22.45 € 5,50-7,50
Signs	[illegible]	15.30, 17.30, 20.35, 22.45 € 5,50-7,50
Le quattro piume	[illegible]	15.40, 18.10, 20.40, 22.55 € 5,50-7,50
Febbre da cavallo...	Sala 5	15.30, 18, 20.30, 22.40 € 5,50-7,50
Dolls	Sala 6	15.30, 17.50, 20.30, 22.50 € 5,50-7,50
Prossima apertura	[illegible]	
Baciate chi vi pare	[illegible]	15, 17, 19, 21, 22.45 € 5,50-7,50
One Hour Photo	[illegible]	15, 17, 19, 21, 22.45 € 5,50-7,50
Febbre da cavallo...	[illegible] 10	15, 17, 19, 21, 22.45 € 5,50-7,50
■ **MADISON** ■ via Chiabrera 121, tel. 06 541.7926		
Signs	[illegible]	15.45, 18, 20.15, 22.35 € 4,50-6,50
Red Dragon	[illegible]	15.30, 17.50, 20.10, 22.40 € 4,50-6,50
xXx	[illegible]	15.40, 17.55, 20.15, 22.35 € 4,50-6,50
Peter Pan 2	Sala 4	15.40, [illegible].10, 18.35 € 6,50
Minority Report	[illegible]	20.10, 22.30 € 6,50
Johan Padan a le...	[illegible]	15.30, 17 € 4,50
Magdalene	Sala 5	18.30, 20.30, 22.30 € 6,50
One Hour Photo	Sala 6	16.15, 18.20, 20.30, 22.35 € 4,50-6,50
■ **MAESTOSO** ■ via Appia Nuova 416, tel. 06 786.086		
Pinocchio	Sala 1	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
Hollywood Ending	Sala 2	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,00-7,50
Il pianista	Sala 3	16.15, 19.15, 22.15 € 5,00-7,50
Hollywood Ending	Sala 4	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,00-7,50
■ **METROPOLITAN** ■ via del Corso, tel. 06 320.0933		
Hollywood Ending	Sala 1	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,00-7,50
No Good [illegible]	Sala 2	[illegible], 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
Hollywood Ending VO	Sala 3	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,00-7,50
Pinocchio	[illegible]	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
■ **MIGNON** ■ via Viterbo 11, tel. 06 855.9493		
Dolls	[illegible]	16, 18.15, 20.20, 22.40 € 4,50-7,00
Magdalene	[illegible]	16, 18.15, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
■ **MISSOURI** ■ via Bombelli 25, tel. 06 553.83193		
xXx	Sala 1	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-6,50
[illegible] Dragon	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-6,50
Peter Pan 2	Sala 3	15.45, 17.10, 18.30 € 6,50
Minority Report	Sala 3	20.10, 22.30 € 6,50
[illegible] & Obelix...	Sala 4	16, 18.10 € 6,50
Magdalene	Sala 4	20.15, 22.30 € 6,50
■ **NUOVO OLIMPIA** ■ via in Lucina 16g, tel. [illegible]		
8 donne e un... VO	Sala A	16, 18.15, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00
11 settembre 2001	Sala B	17.30, 20, 22.30 € 4,50-7,00
■ **NUOVO PASQUINO MULTISALA** ■ piazza Sant'Egidio 10, [illegible] 5208		
Le quattro piume VO	Sala 1	15.45, 18, 20.15, 22.30 € 4,13-6,20
Hanna Flanders	Sala 2	16, 18 € 4,13
[illegible] febbre del fuoco	Sala 2	20, 22 € 6,20
Una donna del nord	Sala 3	16, 18, 20, 22 € 4,13-6,20

A PROPOSITO DI

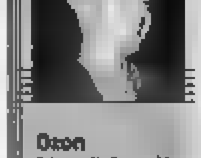


Fiennes
Per interpretare il comandante nazista in "Schindler's list" Ralph Fiennes (Red Dragon) fu costretto a ingrassare di 14 chili. Per aiutarsi nell'impresa, l'attore ha bevuto birra Guinness in quantità industriali.

Mellara
Michele Mellara (Fortezza Bastiani) su Bologna (città in cui è ambientato il film): «E' un posto che ti narcotizza, t'ingrassa e specula avidamente sulla tua vita senza che tu riesca a rendertene conto».



Gooding Jr.
Quando non era ancora una star Cuba Gooding Jr. (Snow Dogs – 8 cani sotto zero) partecipò al "The New Dating Game", una sorta di gioco delle coppie, ma fu scartato dalla concorrente a favore del suo vicino.



Ozon
François Ozon (8 donne e un mistero) sulla sua tendenza a lavorare con le attrici: «Credo sia dovuto al fatto che le donne sono più interessanti degli uomini. Come regista poi, le trovo più intelligenti e più pronte a mettersi in discussione dei loro colleghi maschi».

Zabriskie
Grace Zabriskie (No Good Deed – Inganni svelati) e sua figlia Marion Lane costruiscono artigianalmente scatole porta oggetti per la "ArtHaus", galleria d'arte moderna di Los Angeles.



Polanski
Roman Polanski (Il Pianista) sulla pellicola: «Ho sempre saputo che un giorno avrei girato un film sul periodo più doloroso della storia polacca, ma ci ho messo del tempo: non volevo fosse autobiografico».

Film

■ **11 SETTEMBRE 2001.** ○○○ (Drammatico) di Autori vari, con Ernest Borgnine, Emmanuelle [illegible] • Undici cortometraggi d'autore (dall'israeliano Amos Gitai all'iraniana Samira Makhmalbaf, da Ken Loach a Sean Penn) per ricordare (non solo) la tragedia [illegible] gemelle. NUOVO OLIMPIA B

■ **8 DONNE E UN MISTERO.** [illegible] di François Ozon, con Catherine Deneuve, Fanny Ardant, Emmanuelle Béart • 1950: in una villa della campagna francese, una famiglia è riunita per passare le vacanze di Natale. Ma il [illegible]pofamiglia è stato assassinato e le otto donne a lui più vicine si accusano a vicenda. ADMIRAL / ADRIANO 2 / GREENWICH 1 / NUOVO OLIMPIA A / ODEON 4 / RIVOLI / TIBUR 2

■ **ABOUT A BOY.** ○ (Commedia) di Chris Weitz, Paul Weitz, con Hugh [illegible], Toni Collette, Rachel Weisz • Dopo aver passato 38 anni a pensare solo a se stesso, Will Freeman tenta di dare un senso alla propria vita. Partecipa, così, alla riunione di genitori single inventa storie assurde e finisce per fare amicizia con il figlio di una madre separata. [illegible] romanzo omonimo di Nick Hornby. ANDROMEDA 5 / BARBERINI 5 / EURCINE 4

■ **ANGELA.** ○○○ (Drammatico) di [illegible] Torre, con [illegible] Fasciolo [illegible] • Angela, affascinante e giovane moglie del trafficante Saro, è una regina [illegible] potere. Masino, il braccio destro del marito, riesce a sedurla. Lei, comunque, non "tradisce". EDEN FILM CENTER 1 / GREENWICH 2 / QUATTRO FONTANE 1

■ **BACIATE CHI VI PARE.** ○○○ (Commedia) di Michel Blanc, con Charlotte Rampling, Carole Bouquet, Jacques Dutronc • In vacanza, senza il marito, la borghese Elisabeth, la vicina Vero (con marito aspirante suicida) e la ragazza madre Julie, incrociano il dongiovanni Maxime, il gelosissimo Jean-Pierre e la moglie Lulu. CINEPLEX GULLIVER 9 / [illegible] FILM CENTER 2 / INTRASTEVERE [illegible] FONTANE 3

■ **BOWLING A COLUMBINE.** [illegible] (Documentario) di Michael Moore • Alla ricerca delle cause della violenza che ha infranto il sogno americano, Moore fa un viaggio intelligente nel cuore del paese partendo dal massacro al liceo di Columbine, opera di due studenti [illegible]. EDEN FILM CENTER 3 / QUATTRO FONTANE 2

■ **[illegible] FOREVER.** ○○ (Drammatico) di Franco Zeffirelli, con [illegible] Ardant, Jeremy Irons • Parigi, 1977: il manager inglese e amico cerca di convincere la divina Maria Callas a uscire dalla reclusione [illegible] fare lo special "Callas forever". La convincerà invece a fare la "Carmen" in playback. FARNESE

■ **[illegible].** ○○○○ (Drammatico) di Takeshi Kitano, con [illegible] Kanno, Hidetoshi Nishijima • Matsumoto e Sawako si [illegible], ma sono stati separati da genitori, usanze e successo; il vecchio yakuza Hiro ha lasciato la ragazza per il potere; la pop star Haruna scopre l'amore segreto di un fan. EDEN FILM CENTER 4 / GREENWICH 3 / LUX 6 / MIGNON 1 / QUIRINALE SALA 2

■ **FEBBRE DA CAVALLO - LA [illegible]TA.** ○○○ (Commedia) di Carlo Vanzina, con Gigi Proietti, Nancy Brilli, Enrico Montesano • Mandrake, [illegible] Bruno Fioretti, fa la comparsa e si [illegible] fidanzato ma, con la complicità di Micione e dell'ingegnere, continua a giocare ai cavalli. Pieno di debiti chiede aiuto alla bella Aurelia. ADRIANO 4 / ATLANTIC 2 / BARBERINI 1 / CIAK 2 / CINELAND 2, 11 / CINEPLEX GULLIVER 6 / GALAXY GIOVE / GREGORY / LUX 5, 10 / ODEON 1 / [illegible] / ROXY PARIOLI ZAFFIRO / TRISTAR ROSSA / UCI [illegible]CONI 2 / UNIVERSAL / WARNER MODERNO 1 / [illegible]NER VILLAGE 8, 9, 14

■ **FORTEZZA BASTIANI.** ○○○ (Commedia) di M. Mellara, A. Rossi, con Giulio Giordano, Francesca Mazzoni, Giuseppe Gandini • In un appartamento del centro di Bologna, soprannominato Fortezza Bastiani (dal protagonista del "Deserto dei tartari"), si [illegible] cinque studenti universitari in [illegible] della laurea. AUGUSTUS 1

■ **HOLLYWOOD ENDING.** ○○○ (Commedia) di Woody Allen, con Woody Allen, George Hamilton, Téa Leoni • Val Waxman, regista nevrotico due volte premio Oscar, è ormai disoccupato ma [illegible] un bisogno disperato [illegible] alla Roma. Dovrà scegliere tra lavorare con l'ex moglie o lasciar perdere. ALCAZAR / ANDROMEDA 2 / CINELAND 1 / DELLE [illegible] 3 / EMBASSY / EURCINE 2 / GIULIO CESARE 3 / JOLLY 2 / MAESTOSO 2, 4 / METROPOLITAN 1, 3 / WARNER VILLAGE 17

■ **IL FIGLIO.** ○○○ (Drammatico) di Jean-Pierre e Luc Dardenne, con Olivier Gourmet, Morgan [illegible] • Il mite falegname Olivier insegna il mestiere in un centro per il recupero di baby [illegible]. Ma un giorno arriva l'ignaro Francis, il sedicenne che cinque anni prima [illegible] assassinato [illegible] figlio. NUOVO SACHER

■ **IL PIANISTA.** [illegible] (Drammatico) di Roman Polanski, con Adrien Brody, Thomas Kretschmann • Dalle memorie del pianista ebreo [illegible] Wladyslaw Szpilman che, tra il 1939 e il 1945, sfugge alla deportazione nazista e sopravvive nascosto nel cuore [illegible] ghetto tra sofferenze e umiliazioni. [illegible] 4 / CINELAND 13 / DELLE M[illegible] / EURCINE 1 / FIAMMA 2 / GIULIO CESARE 1 / INTRASTEVERE 1 / JOLLY 4 / KING 2 / MAESTOSO 3 / TIBUR 1 / WARNER VILLAGE 3

■ **JOHAN [illegible] LA DESCOVERTA DE LE AMERICHE.** ○ (Animazione) di Giulio Cingoli, con [illegible] di Rosario Fiorello, [illegible] Fo • Innamora[illegible] "strega", Johan Padan è costretto a fuggire da Venezia. Approda a Siviglia e finisce in una nave diretta nel nuovo mondo. [illegible] Florida diventa salvatore e guida degli indios. DEI PICCOLI / MADISON 5

■ **L'IMBALSAMATORE.** ○○○ (Drammatico) di Matteo Garrone, con Ernesto Mahieux, Valerio Foglia Manzillo • Essendo piccolo di statura, il [illegible] quarantenne Peppino [illegible] guadagnato il ri[illegible] facendo l'imbalsamatore. Ma un giorno incontra Valerio, un ragazzo troppo alto [illegible] fa il cameriere, e Debora una ragazza che... [illegible] 3 / POLITECNICO FANDANGO

■ **[illegible] QUATTRO [illegible]E.** ○○ (Avventura) di Shekhar Kapur, con Heath Ledger, [illegible] Bentley, Kate Hudson • 1875: l'ammirato soldato Harry Feversham, quando deve andare in Sudan per placare la rivolta, [illegible] assalito da dubbi e paura e si dimette. Gli amici e la fidanzata gli inviano le piume bianche della codardia. ADRIANO 7 / AMBASSADE 3 / BARBERINI 3 / CINELAND 14 / CINEPLEX GULLIVER 8 / DORIA 3 / HOLIDAY / LUX 4 / NUOVO PASQUINO 1 / TRIANON 4 / UCI MARCONI 7 / WARNER [illegible] 1 / WARNER VILLAGE 5

■ **[illegible] NON [illegible].** ○ (Commedia [illegible]) di Larissa Colombani, con Audrey Tautou, Samuel Le Bihan • Per Angélique non esiste un altro uomo al mondo che Loïc. Ma lui è un cardiologo di trentacinque anni sposato con un'altra donna in attesa di un figlio e vengono travolti da una [illegible] incidenti. GIOIELLO

■ **MAGDALENE.** ○○○ (Drammatico) di [illegible] Mullan, con [illegible] McEwan, Nora-Jane Noone, Anne-Marie Duff • Nell'Irlanda della fine anni Sessanta, esistevano [illegible] istituti religiosi, le Magdalene, in cui [illegible] rinchiuse le ragazze considerate peccatrici. Le umiliazioni e lo sfruttamento [illegible] queste donne nella storia di 4 [illegible]. AUGUSTUS 2 / MADISON 5 / MIGNON 2 / [illegible] SOURI 4

■ **MINORITY REPORT.** ○○○ (Fantascienza) di Steven Spielberg, con Tom Cruise, Colin [illegible] • Washington, anno [illegible]: l'omicidio è [illegible] eliminato grazie all'Unità Pre-crimine che prevede i delitti tramite i Pre-cogs. Ma proprio il comandante Anderton viene indicato come futuro omicida... ADRIANO 9 / ATLANTIC 4 / GALAXY SATURNO / MADISON 4 / MISSOURI 3 / SAVOY 4 / WARNER VILLAGE 13

■ **NO GOOD DEED - INGANNI SVELATI.** ○○ (Poliziesco) di Bob Rafelson, con Samuel L. Jackson, Milla Jovovich • [illegible] Friar, poliziotto che non vede l'ora di partire per una lunga vacanza, decide di aiutare l'amica Amy a cercare la figlia scappata di [illegible]. Ma viene preso in ostaggio [illegible] un'insolita banda [illegible] rapinatori. [illegible] 2

■ **[illegible] HOUR PHOTO.** ○ (Drammatico) di Mark [illegible] Nelson, Michael Vartan • Sy è solo e svolge il lavoro di sviluppo e stampa fotografica con maniacale cura. Ma questa non è l'unica ossessione, dopo anni di immagini e vacanze ha scelto la "sua" famiglia ideale: gli Yorkin. ADRIANO 10 / CINELAND 7 / LUX 9 / MADISON 6 / ODEON 4 / SAVOY 3 / TRIANON 5 / UCI MARCONI 3 / WARNER VILLAGE 16

■ **[illegible] KNOW.** ○○ (Thriller) di Dan Algrant, [illegible], Kim Basinger • Intraprendente [illegible] di successo, Eli Wurman, finisce nei guai cercando di allontanare da un suo famoso cliente [illegible] starlette. Diventa, così, lo scomodo testimone di uno scioccante omicidio in un club privato. ANDROMEDA 3 / JOLLY 3

■ **PINOCCHIO.** ○ (Fantastico) di Roberto Benigni, con [illegible] Benigni, Nicoletta Braschi, [illegible] Rossi Stuart • Il bugiardo burattino [illegible]occhio sfugge a "babbo" Geppetto attirato dai giochi e le luci [illegible] mondo. Resta vittima di malfattori, fa amicizia con Lucignolo [illegible] "guidato" [illegible] Fata Turchina. ADRIANO 1 / ALHAMBRA 2 / ANDROMEDA 1, 6 / ATLANTIC 5 / BARBERINI 2 / BROADWAY 3 / CINELAND 4, 8 / CINEPLEX G[illegible] 2 / COLA DI RIENZO KIDS / DELLE MIMOSE 1, 4 / EURCINE 3 / GIULIO CESARE 2 / JOLLY 1 / KING 1 / MAESTOSO 1 / METROPOLITAN 4 / NUOVO CINECLUB PALOCCO / ROMA / UCI MARCONI 5 / WARNER MODERNO 5 / WARNER VILLAGE 6, 10

■ **[illegible]OSSESSI[illegible] - UNA STORIA ROMANTICA.** ○○ (Drammatico) di Neil LaBute, con Gwyneth Paltrow, Aaron Eckhart, Jeremy Northam • Londra: lo studioso americano Roland Mitchell scopre una preziosa lettera del poeta Randolph Henry Ash che potrebbe [illegible] una sua relazione con Christabel LaMotte (poetessa dell'età vittoriana). [illegible] consulta Maud Bailey. I due inizieranno un viaggio che... [illegible] TOPAZIO / TRIANON

■ **[illegible] DRAGON.** ○○○ (Thriller) di Brett Ratner, con Anthony Hopkins, Edward Norton, Ralph Fiennes • Will Graham, l'agente dell'Fbi che è riuscito a catturare Hannibal "Cannibal" Lecter, è costretto a [illegible] servizio per consultare il "dottore" su [illegible] massacra famiglie intere. [illegible]NO 5, 8 / AM[illegible] 1 / ANTARES 1 / ATLANTIC 1 / BROADWAY 1 / CIAK 1 / CINELAND 5, 10 / CINEPLEX GULLIVER 7, 10 / DORIA 1 / EMPIRE / EUROPA / GALAXY VENERE / MADISON 2 / MISSOURI 2 / REALE 2 / ROXY PARIOLI RUBINO / ROYAL 2 / TRIANON 2 / TRISTAR BLU / UCI MARCONI [illegible]NER MODERNO 4 / WARNER VILLAGE 7, 15, 18

■ **SIGNS.** [illegible] (Fantastico) di M. Night Shyamalan, con Mel Gibson, Joaquin Phoenix, Rory Culkin • Graham Hess, ex pastore che ha perso la fede dopo la morte della moglie, vive in una fattoria col fratello e i suoi due figlioletti. Ma un giorno sul campo di grano scopre un enigmatico cerchio. ADRIANO 6 / ALHAMBRA 3 / AMBASSADE 2 / ANTARES 2 / ATLANTIC 3 / BARBERINI 4 / BROADWAY 2 / CINELAND 9, 12 / CINEPLEX GULLIVER 3, 5 / DORIA 2 / GALAXY MERCURIO / LUX 3 / MADISON 1 / ODEON 3 / QUIRINALE SALE 1 / ROXY PARIOLI SMERALDO / SALA TROISI / SAVOY 2 / TRIANON 3 / TRISTAR VERDE / UCI MARCONI 4 / WARNER MODERNO 5 / WARNER VILLAGE 2, 4, 12

■ **SNOW DOGS.** ○○ (Avventura) di Brian Levant, con Cuba Gooding Jr., James Coburn, Nichelle Nichols • Miami: il dentista Ted Brooks apprende che la madre è morta e gli ha lasciato un'eredità in Alaska. Non si tratta di soldi, ma di un'intera squadra di cani da slitta, che però ce l'hanno con lui. ADRIANO 6 / BARBERINI 5 / CINELAND 7 / [illegible] 5 / LUX 2 / WARNER VILLAGE 4

■ **UNA DONNA DEL [illegible].** ○○○ (Drammatico) di Frans Weisz, con Johanna Ter Steege, Massimo Ghini • Fine Ottocento: una giovane vedova olandese, apparentemente fredda, approda in Italia e conosce un altrettanto giovane [illegible] focoso capitano. Tra loro due scoppia un'ardente passione. NUOVO PASQUINO 3

■ **XXX.** ○○ (Azione) di Rob Cohen, con Vin Diesel, Asia Argento, Samuel L. Jackson • Spavaldo e supermuscoloso, l'avventuriero Xander viene [illegible] diventare l'agente segreto XXX per infiltrarsi e fermare, a Praga, il gruppo Anarchy 99 che vuole distruggere il mondo. ADRIANO 3 / ALHAMBRA 1 / ATLANTIC 6 / CAPITOL / CINELAND 3, 6 / CINEPLEX GULLIVER 1, 4 / GALAXY MARTE / LUX 1 / MADISON 3 / MISSOURI 1 / ODEON 2 / REALE 1 / ROYAL 1 / SAVOY [illegible]NON 1 / UCI MARCONI 1 / WARNER MODERNO 3 / WARNER VILLAGE 5, 11

Settimana MUSICALE

Daniel Oren dirige l'orchestra di Santa Cecilia

Concerto per organo a San Giovanni Omaggio a Monk alla Sapienza



LUCA DEL FRA

Si alza la temperatura della musica contemporanea a Roma, al punto che questa settimana sembra di essere a uno dei mitici "Ferienkurse" (corsi estivi) di Darmstad: oggi alle 21:00 alla Sala Casella della Filarmonica continua "Omaggio a Clementi" e oltre al compositore catanese, ci saranno musiche di Pennisi e i Quattro pezzi di Webern op.7 eseguiti dal Freon Ensemble. Domani l'Istituzione Universitaria dei Concerti (IUC) nell'Aula Magna della Sapienza presenta l'Orchestra d'Archi Italiana, che con D. Rossi alla direzione e alla viola e M. Brunello al violoncello esegue Britten, Taverner e arrangiamenti di brani dei Beatles. Il 8 all'Accademia Americana i finlandesi Madeline Shapiro e Mikko Luoma presentano musica contemporanea italiana e del loro paese, mentre l'8 e il 9 al Centro Petralata Idea è di scena il teatro musicale di Hans W. Henze con "El Cimarron". Ancora il 9 si apre il 39° Festival di Nuova Consonanza che ha per tema il "Suono Sacro" e dunque il primo concerto avverrà sui due organi della chiesa di San Giovanni in Laterano con ben sei prime esecuzioni assolute di musicisti quali Morricone, Frisina, Bortolotti e così via. Ma alle 17:30 del 9, ancora alla Sapienza la IUC rende omaggio a Thelonius Monk, con un concerto del pianista Emanuele Arciuli che eseguirà variazioni della famigirata "Round Midnight" commissionate a compositori come Read Thomas, Del Corno, Boccadoro, Kernis e altri. Domenica all'Auditorio Pio, oltre a Haydn e Britten l'Orchestra di Roma e del Lazio esegue in prima assoluta il brano di Guarneri "In badia fiesolana".



DANIEL OREN

Ma c'è anche la possibilità di variare la dieta musicale con concerti molto interessanti: il 7 al Teatro Olimpico la Filarmonica ha organizzato una bella serata liederistica -Wolf, Strauss e Schubert- con la voce di Elisabeth Norberg-Schulz, che sarà accompagnata da Silvia Cappellini, Luigi Piovano e Ciro Scarponi che eseguiranno anche il Trio per clarinetto op. 114 di Brahms. Beethoveniani sono i trii n. 1 op. 1, "Geister" e "Herr Herzog" che Frank P. Zimmerman, Heinrich Schiff e Cristian Zacharias eseguiranno l'8 all'Auditorio Pio per la cameristica di S. Cecilia. Sempre al Pio il 9, l'Orchestra dell'Accademia ceciliana diretta da Daniel Oren esegue musiche di Bernstein, Trovajoli -solista al contrabbasso Franco Petracchi- e con il Coro "Begräbnisgesang", "Nänie", "Gesang der Parzen" e "Schicksalslied" di Brahms.

nel dettaglio

IL 7 ALLE 17 ISTITUTO STORICO GERMANICO, FLAMM RISCOPRE RESPIGHI

IL 7 ALLE 18 TEATRO OLIMPICO, LIEDER CON IL MAESTRO CAVALLETTI

IL 10 ALLE 11 AUDITORIO PIO, LEZIONE DI PESTELLI SULLE MUSICHE DI BRAHMS

NUOVO SACHER via L. Ascianghi 1, tel. 06 581.8116

Il figlio VO		16.15, 18.20, 20.25, 22.30 € 4,50-7,00

ODEON MULTISCREEN piazza Iacini 22, tel. 06 362.98171

Febbre da cavallo...	Sala 1	15, 17, 19, 21, 22.55 € 5,50-7,50
xXx	Sala 2	15.20, 18, 20.30, 22.55 € 5,50-7,50
Signs	Sala 3	15, 17, 19, 21, 22.55 € 5,50-7,50
8 donne e un mistero	Sala 4	18, 20.30, 22.45 € 7,50
One Hour Photo	Sala 4	15.30 € 5,50
Imminente apertura	Sala 5	

PARIS via Magna Grecia 112, tel. 06 704.96568

Febbre da cavallo - La mandrakata	20.20, 22.30 € 4,15-6,20

POLITECNICO FANDANGO via G. B. Tiepolo 13/A, tel. 06 360.04240

L'imbalsamatore	18.30, 20.30, 22.30 € 4,00

QUATTRO FONTANE via Quattro Fontane 23, tel. 06 474.1515

Angela	Sala 1	16, 18.15, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
Bowling a Columbine	Sala 2	16, 18.15, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
Baciate chi vi pare	Sala 3	16, 18.15, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
King lear VO	Sala 4	

QUIRINALE via Nazionale 190, tel. 06 488.2653

Signs	Sala 1	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,20
Dolls	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,20

REALE piazza Sonnino 7, tel. 06 581.0234

xXx	Sala 1	15.30, 17.55, 20.20, 22.40 € 4,15-6,70
Red Dragon	Sala 2	15.30, 17.55, 20.20, 22.40 € 4,15-6,70

RIVOLI via Lombardia 23, tel. 06 488.0883

8 donne e un mistero	16, 18.15, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00

ROMA piazza Sonnino 37, tel. 06 581.2884

Pinocchio	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-5,15

ROXYPARIOLI via Luigi Luciani 52/a, tel. 06 360.05606

Red Dragon	Rubino	15, 17.40, 20.20, 23 € 4,50-7,00
Febbre da cavallo...	Zaffiro	15.45, 18, 20.20, 22.30 € 4,50-7,00
Signs	Smeraldo	15.30, 17.55, 20.20, 22.45 € 4,50-7,00
Snow dogs	Topazio	16, 18 € 4,50
Possession	Topazio	20.30, 22.45 € 7

ROYAL via Emanuele Filiberto 175, tel. 06 704.74549

xXx	Sala 1	15.30, 17.50, 20.15, 22.40 € 4,15-6,70
Red Dragon	Sala 2	15.30, 17.50, 20.15, 22.40 € 4,13-6,71

SALA TROISI via G. Induno 1, tel. 06 581.2495

Snow dogs	16.30, 18.30 € 4,15
Signs	20.20, 22.30 € 6,20

SAVOY via Bergamo 25, tel. 06 853.00948

xXx	Sala 1	15.20, 17.45, 20.10, 22.30 € 5,00-7,00
Signs	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,00
One Hour Photo	Sala 3	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,00-7,00
Minority Report	Sala 4	16.30, 19.30, 22.30 € 5,00-7,00

TIBUR via degli Etruschi 36, tel. 06 495.7762

Il pianista	Sala 1	17.15, 20, 22.40 € 4,50-5,50
8 donne e un mistero	Sala 2	16.15, 18.20, 20.30, 22.40 € 4,50-5,50

TRIANON via M. Scevola 99, tel. 06 785.8158

xXx	Sala 1	15.10, 17.40, 20.10, 22.40 € 5,00-7,00
Red Dragon	Sala 2	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,00
Signs	Sala 3	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,00
Le quattro piume	Sala 4	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,00
One Hour Photo	Sala 5	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,00-7,00

TRISTAR via Giotto di Gregna 5, tel. 06 408.01484

Red Dragon	Sala Blu	15, 17.40, 20.20, 23 € 4,50-7,00
Febbre da cavallo...	Sala Rossa	15.45, 18, 20.20, 22.30 € 4,50-7,00
Signs	Sala Verde	15.30, 17.55, 20.20, 22.45 € 4,50-7,00

UCI CINEMAS MARCONI via Enrico Fermi 161, tel. 199.123321

xXx	Sala 1	17.30, 20.15, 22.40 € 5,50-7,50
Febbre da cavallo...	Sala 2	17, 20.30, 22.40 € 5,50-7,50
One Hour Photo	Sala 3	16.30, 18.30, 20.30, 22.40 € 5,50-7,50
Signs	Sala 4	16.25, 18.35, 20.40, 22.50 € 5,50-7,50
Pinocchio	Sala 5	17, 20.20, 22.30 € 5,50-7,50
Red Dragon	Sala 6	17.30, 20.15, 22.40 € 5,50-7,50
Le quattro piume	Sala 7	17.30, 20.10, 22.45 € 5,50-7,50

UNIVERSAL via Bari 18, tel. 06 442.31216

Febbre da cavallo - La mandrakata	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,20

WARNER VILLAGE CINEMAS MODERNO piazza della Repubblica 44/45, tel. 06 477.79202

Le quattro piume	Sala 1	14.15, 17, 19.45, 22.25 € 5,50-7,50
Febbre da cavallo...	Sala 2	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,50-7,50
xXx	Sala 3	14.30, 17.05, 19.40, 22.20 € 5,50-7,50
Red Dragon	Sala 4	14.20, 16.55, 19.30, 22.10 € 5,50-7,50
Pinocchio	Sala 5	14.50, 17.20 € 5,50
Signs	Sala 5	19.55, 22.15 € 7,50

WARNER VILLAGE CINEMAS PARCO DE' MEDICI viale Parco de' Medici 135, tel. 06 658.551

xXx	Sala 1	16, 19, 21.50 € 5,50-7,50
Signs	Sala 2	14.30, 16.50, 19.10, 21.30 € 5,50-7,50
Il pianista	Sala 3	15.10, 18.20, 21.40 € 5,50-7,50
Snow Dogs	Sala 4	15.30, 18 € 7,50
Signs	Sala 4	20.10, 22.40 € 7,50
Le quattro piume	Sala 5	17, 19.40, 22.20 € 5,50-7,50
Pinocchio	Sala 6	16.10, 18.40, 21.20 € 5,50-7,50
Red Dragon	Sala 7	15.30, 18.30, 21.10 € 5,50-7,50
Febbre da cavallo...	Sala 8	15.20, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,50-7,50
Febbre da cavallo...	Sala 9	15.40, 18.10, 20.40, 23 € 5,50-7,50
Pinocchio	Sala 10	15.45, 18.05, 20.35, 23.05 € 5,50-7,50
xXx	Sala 11	16.45, 19.35, 22.25 € 5,50-7,50
Signs	Sala 12	14.55, 17.25, 19.45, 22.15 € 5,50-7,50
Minority Report	Sala 13	15.15, 18.25, 21.35 € 5,50-7,50
Febbre da cavallo...	Sala 14	14.35, 17.05, 19.25, 21.45 € 5,50-7,50
Red Dragon	Sala 15	16.35, 19.15, 21.55 € 5,50-7,50
One Hour Photo	Sala 16	15.05, 17.55, 20.25, 22.45 € 5,50-7,50
Hollywood Ending	Sala 17	16.55, 19.30, 22.05 € 5,50-7,50
Red Dragon	Sala 18	14.35, 17.15, 19.55, 22.35 € 5,50-7,50

CINEMA ROMA d'Essai

ACEC-ANCCI via Nomentana 251, tel. 06 440.2273. Monsoon Wedding 16.30

ASSOCIAZIONE LABIRINTO. Sala A: via Pompeo Magno 27, tel. 06 321.6283 Le Grand Bleu 20.20; 22.30. Sala B: Un viaggio chiamato amore 20.30 Kissing Jessica Stein 22.30. Sala C: Italiano per principianti 20.30, 22.30

AZZURRO SCIPIONI. Sala Lumiere: via degli Scipioni 82, tel. 06 397.37161 L'uomo proiettile 18.30 D'amore si vive 20.30 Rassegna "e.Mik": Chopper 22.30. Sala Chaplin: Diario di Matilde Manzoni 18.00 L'infernale Quinlan - Touch of evil 20.30 La seconda ombra 22.30

CINECLUB COLOSSEO via Labicana 42, tel. 06 700.3495 Molto divorzio per nulla 21.15

DETOUR via Urbana 47/a, tel. 06 487.2368 Shaolin soccer VO 20.45 (sott.li italiani) Battle royale VO 22.45 (sott.li inglesi)

GRAUCO via Perugia 34, tel. 06 782.4167 Dona Flor e i suoi due mariti 19.00 Tieta do Brasil 21.00

TIZIANO via G. Reni 2, tel. 06 323.6588. Possession - Una storia romantica 20.30, 22.30

CINEMA AREA METROPOLITANA

GROTTAFERRATA

ALFELLINI viale 1° Maggio 88, tel. 06 941.1664

xXx	Sala 1	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,13
Pinocchio	Sala 2	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,13
Johan Padan a la...	Sala 3	17 € 4,13
Il pianista	Sala 3	19, 21.45 € 4,13

COLLEFERRO

ARISTON via Consolare Latina, tel. 06 970.0588

xXx	Corbucci	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Snow Dogs	De Sica	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Signs	Fellini	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Hollywood Ending	Mastroianni	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Il pianista	Rossellini	17, 19.45, 22.30 € 3,62
Febbre da cavallo...	Tognazzi	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Pinocchio	Leone	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Le quattro piume	Totò	17.30, 20, 22.30 € 3,62
Red Dragon	Visconti	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62

VITTORIO VENETO via Artigianato 47, tel. 06 978.1015

Riposo

FIANO ROMANO

CINEPLEX FERONIA via Milano 15, tel. 0765 451.249

xXx	Sala 1	14.30, 17, 19.30, 22 € 6,20
Baciate chi vi pare	Sala 2	15.45, 18, 20.15
One Hour Photo	Sala 2	22.30
Red Dragon	Sala 3	14.45, 17.10, 19.35, 22 € 6,20
xXx	Sala 4	15, 17.30, 20, 22.30 € 6,20
Le quattro piume	Sala 5	14.45, 17.20, 19.55, 22.30 € 6,20
Febbre da cavallo...	Sala 6	15.30, 17.45, 20, 22.15 € 6,20
Signs	Sala 7	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 6,20
Snow Dogs	Sala 8	15.30, 17.40 € 6,20
Red Dragon	Sala 8	20.05, 22.30 € 6,20
Hollywood Ending	Sala 9	15, 17.25, 19.50, 22.15 € 6,20
Pinocchio	Sala 10	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 6,20

GENZANO

CYNTHIANUM viale Mazzini 5, tel. 06 936.4484

Red Dragon	Sala Verde	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,50
Signs	Sala Blu	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50

APRILIA

EUROPA corso Giovanni XXIII, tel. 06 927.03230

Pollicino	16.30, 18.30 € 4
Un viaggio chiamato amore	20.30, 22.30 € 6

VELLETRI

FIAMMA via G. Nati 7/9, tel. 06 963.3147

Signs	16, 18.10, 20.15, 22.30

TIVOLI

GIUSEPPETTI piazza Nicodemi 5, tel. 0774 335.087

Febbre da cavallo...	Adriana	€ 6,20
Red Dragon	Villa	€ 6,20

LADISPOLI

LUCCIOLA piazza A. Martin Marescotti, tel. 06 992.22698

Signs	17, 19.30, 22 € 4,10-5,20

MONTEROTONDO

MANCINI via G. Matteotti 53, tel. 06 906 1888

Febbre da cavallo...	Sala 1	16, 18, 20, 22 € 5,20
Le quattro piume	Sala 2	15.45, 17.50, , 20, 22 € 5,20

GENZANO

MODERNISSIMO via Cesare Battisti 10/12, tel. [illegible]

Pinocchio	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,13

POMEZIA

MULTIPLEX via della Motomeccanica, tel. 06 912.2893

Febbre da cavallo...	sala 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 3,62-5,16
Le quattro piume	sala 2	16, 18.15, 20.20, 22.30 € 3,62-5,16
xXx	sala 3	16, 18.15, 20.20, 22.30 € 3,62-5,16
Red Dragon	sala 4	16, 18.15, 20.30, 22.30 € 3,62-5,16
Snow Dogs	sala 5	16.30, 18.30 € 3,62
Pinocchio	sala 5	20.30, 22.30 € 5,16
Signs	sala 6	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 3,62-5,16

ANZIO

MULTISALA CINEMA MODERNO piazza della Pace 11, tel. [illegible]

Le quattro piume	Magnum	17, 19.30, 22 € 6,00
Hollywood Ending	Medium	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 6,00
Pinocchio	Minimum 1	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 6,00
M'ama, non m'ama...	Minimum 2	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 6,00

PALOMBARA

MULTISCREEN NUOVO TEATRO via Ionno 44, tel. 0774 637.305

Red Dragon	sala 1	18, 20.15, 22.30 € 6,20
One Hour Photo	sala 2	18, 20, 22.30 € 6,20

MONTEROTONDO SCALO

NUOVO CINE via Nomentana 60, tel. 06 906.0887

Riposo

TREVIGNANO ROMANO

PALMA viale Garibaldi, tel. 06 999.9796

Riposo

GUIDONIA MONTECELIO

PLANET MULTICINEMA GUIDONIA via Roma snc, tel. 0774 306.1

Pinocchio	Sala A1	16.20, 18.30 € 4,50
Hollywood Ending	Sala A1	20.40, 23 € 6
Snow Dogs	Sala A3	16.30, 18.30 € 4,50
One Hour Photo	Sala A3	20.30, 22.30 € 6
Signs	Sala A5	16.20, 18.30, 20.40, 22.50 € 4,50-6,00
Red Dragon	Sala A7	16, 18.20, 20.40, 23 € 4,50-6,00
Febbre da cavallo...	Sala A9	16.30, 18.30, 21, 23 € 4,50-6,00
Le quattro piume	Sala B2	16, 18.20, 20.40, 23 € 4,50-6,00
Red Dragon	Sala B4	17.30, 20.20, 22.40 € 4,50-6,00
Il pianista	Sala B6	17 € 4,50
Febbre da cavallo...	Sala B6	20.30, 22.30 € 6
Pinocchio	Sala B8	16, 18.10, 20.30, 22.45 € 4,50-6,00
xXx	Sala B10	16, 18.20, 20.40, 23 € 4,50-6,00

FRASCATI

POLITEAMA via Artigianato 47, tel. 06 942.0479

xXx	Sala 1	16.30, 20, 22.30 € 4,13-5,16
Red Dragon	Sala 2	16.30, 20, 22.30 € 4,13-5,16
Febbre da cavallo...	Sala 3	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,13-5,16

MANZIANA

QUANTESTORIE via IV Novembre, tel. 06 996.2946

Minority Report	16.30, 19, 21.30 € 3,60-5,20

FRASCATI

SUPERCINEMA largo Panizza 5, tel. 06 [illegible]

Pinocchio	sala 1	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,13-5,16
Signs	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,13-5,16

VALMONTONE

VALLE via G. Matteotti 2, tel. 06 959.0523

Minority Report	18, 20, 22 € 4,13
Stuart Little 2	16 € 4,13

BRACCIANO

VIRGILIO via Flavia 42, tel. 06 998.7996

Febbre da cavallo...	Sala 1	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,16
Red Dragon	Sala 2	17.20, 20, 22.30 € 5,16

A PROPOSITO DI



Csokas
Marton Csokas (XXX) diventa attore nell'89 dopo essersi diplomato alla scuola d'arte drammatica della Nuova Zelanda. Per due anni è una presenza fissa nella soap opera "Shortland Street". A metà degli anni 90 si mette in proprio fondando la compagnia "Stronghold Theatre" per cui recita, scrive e dirige.

Bentley
I genitori e uno dei fratelli di Wes Bentley (Le quattro piume) sono predicatori metodisti a Topeka, nel Kansas.



Shyamalan
M. Night Shyamalan (Signs) ha messo a punto un metodo per vagliare e perfezionare le sue idee: «Per essere valido un progetto deve contenere un significato, della suspence, emozioni e umanità. Deve trasmettere un messaggio universale in cui tutti possano identificarsi dall'America all'Europa passando per Timbuctù».



Braschi
Nicoletta Braschi (Pinocchio) spiegando perché fa la produttrice: «La voglia d'essere indipendente mi è venuta dopo aver conosciuto Jim Jarmush. Ho capito che era l'unico modo per fare i film che volevo».

Thiessen
Tiffany Amber Thiessen (Hollywood Ending) deve il suo secondo nome, Amber, ai gusti della nonna che voleva fosse battezzata solo così.



Brilli
Nancy Brilli (Febbre da Cavallo – La mandrakata) sul film: «Quando ho visto per la prima volta "Febbre da Cavallo" mi sono divertita tantissimo, ma non credevo ci fossero centinaia di persone che si radunano ogni anno per vedere il film e che quando lo guardano lo recitano anche. Comunque io interpreto una comparsa di Cinecittà che non ha mai avuto l'occasione di fare l'attrice. Mi travesto in vari tipi di "strappona" e mi diverto come una pazza, sono ruoli molto "tette e culo" ma spiritosissimi».

Live

Via G. Mirri, 35

Fado portoghese, rock e blues per Eugenio Finardi a La Palma

Ha cinquant'anni il cantautore milanese

"50 anni" si chiama il suo nuovo album

Antologia di brani celebri riarrangiati



SIMONE MERCURIO

Ha un viso sorridente, Eugenio Finardi. Quando c'è capitato di incontrarlo, recentemente, fra il pubblico o nel back stage di uno dei tanti concerti dell'Estate Romana, ha destato simpatia per la sua disponibilità, per il suo modo di porsi trasandato e sornione, in un corpo opulento, barba lunga e capelli ormai brizzolati e raccolti in una coda. Voce storica e inconfondibile della musica italiana, il rocker milanese sarà in concerto stasera al "Cenacolo", la rassegna di musica d'autore del La Palma, dalle 22. Classe 1952, Eugenio Finardi ha cinquant'anni appena compiuti e, "50 Anni" è anche il titolo del suo nuovo ed ultimo progetto discografico. Un compendio, una raccolta dove, però, l'autore ha deciso di non includere le sue canzoni più conosciute, preferendo, bensì, la via di un lavoro tematico costruito attorno ai pezzi più nascosti della sua produzione. Piccole perle, brani come "Scuola", "Afghanistan" che, riarrangiati con la naturalezza e la maturità di oggi, incorniciano trent'anni di una carriera iniziata nel lontano 1972. Dopo un primo 45 giri in inglese dal titolo di "Hard Rock Honey & Spasey Stacey", nel 1979 arriva "Extraterrestre", canzone che "consacra" Finardi come autore. Il passare degli anni impone il suo carisma con pezzi di rock italiano raffinato che partono da "Musica Ribelle" passando per "La Radio" (diventata in breve l'inno delle neonate radio libere italiane), fino a pezzi come "Le Ragazze di Osaka" e "Amore Diverso".



EUGENIO FINARDI

pillole

■ "CINQUANT'ANNI TOUR 2002" DI FINARDI
Tappa romana a La Palma 13 Euro

■ INIZIO CONCERTO ALLE 22
Infoline 06/43566581

■ PROSSIMI APPUNTAMENTI A LA PALMA
Paolo Fatrignani domani

■ BALTASAREN IL 6 RADIO DERVISH IL 7 ENNIO REGA L'8
Tutti i concerti iniziano alle 22

TEATRI ROMA ■ Prosa

■ **AGORÀ**
via della Penitenza 33, tel. 06 687.4167
Sala A: Domani **L'albero del libero scambio** di G. Feydeau. Regia di S. Di Mattia. Ore 21. € 8-12 Sala B: **Riposo**

■ **ANFITRIONE**
via San Saba 24, tel. 06 575.0827
Domani **Ancora non abbiamo deciso** di Pablo e Pedro. F. Nardi, N. di Renzo. Regia di S. Fabrizi. Ore 21.30. € 15

■ **ARCILIUTO**
piazza Montevecchio 5, tel. 06 687.9419
Sala Anfiteatro: **Riposo**. Salotto Musicale: Tutte le sere domenica esclusa **Mille anni di poesia e di musica** con Enzo Samaritani, con spettacolo e cena. Ore 22. € 40

■ **ARGENTINA TEATRO DI ROMA**
largo Argentina, tel. 06 688.046012
Domani C. Cardinale in **Come tu mi vuoi** da L. Pirandello, messa in scena da P. Squitieri. Con M. Perlini, E. Molè, F. Rubino. Ore 21 (prima).

■ **ARGOT STUDIO**
via Natale del Grande 27, tel. 06 589.8111
Domani **Giulio Cesare o della congiura** con L. Amato, G. Argirò. Regia M. Panici. Ore 21.15.

■ **BELLI**
piazza Sant'Apollonia 11/A, tel. 06 589.4875
Domani Emmevu teatro presenta **Orchestra di dame** di J. Anouilh. Ore 21. € 13-15

■ **CIS - CENTRO STUDI "IO SONO"**
via Epaminonda 98, tel. 06 509.8459
Tutte le domeniche pomeriggio **Cineforum** il cinema come ricerca spirituale. "Teatroforum" Shakespeare, Pirandello, De Filippo e altri e il processo di individuazione. Ore 16.30 ingresso libero prenotazione obbligatoria.

■ **COLOSSEO**
via Capo d'Africa 5, tel. 06 700.4932
Sala Grande: **Riposo**. Sala Ridotto: Domani **Anista's Pop Dream** scritto e diretto da R. Morellato Lampis. Con M. Di Maio. Ore 20.30.

■ **D'OGGI**
via Labicana 42, tel. 06 700.3495
Venerdì 8 novembre **Il malato immaginario** di Molière. Regia di F. Venturini. Con F. Venturini, F. De Vita. Ore 21.

■ **DAFNE**
via Mar Rosso 329/331, tel. 06 566.7824
Sala A: Domani **La Mandragola** di Niccolò Machiavelli, con F. Avaro, G. Solieri, L. Grilli, D. Marzullo. Regia di B. Pontillo. Ore 21. € 7,75-9,30 Sala B: Venerdì e sabato Maurizio de la Vallée in C.&C. (canzoni e cazzate). Ore 21. € 7,75-9,30

■ **DE' SERVI**
via del Mortaro 22, tel. 06 679.5130
Domani **Non ve lo do per mille** di S. Benni, U. Dighero, G. Micheloni, D. Fo. Ore 21.

■ **DEGLI ARCHI**
via Faro 33/a, tel. 06 884.5953
Domani **Jinetera** di R. De Giorgio. Con F. Cifola. Regia di P.G. Corrado. Ore 21.15. € 7-10.

■ **DEI COCCI**
via Galvani 69, tel. 06 578.35012
Domani **Ha da passa' 'a nuttata** di E. De Filippo con A. Avallone, M. La Rana, F. Tuppo. Ore 21. € 12-16

■ **DEI SATIRI**
via di Grottapinta 19, tel. 06 687.1578
Sala A: **Riposo**. Sala B: **Riposo**. Sala Gianni Agus: Giovedì 7 novembre **Dammi tre parole... solo sesso orale** con Art 21 e A. Filotei. Ore 21.

■ **DEL CENTRO**
vicolo degli Amatriciani 2, tel. 06 686.7610
La Compagnia Emanuele Giglio presenta **Macbeth** di W. Shakespeare. Con E. Giglio, I. Valentini. Regia di E. Giglio. Ore 21.

■ **DELL'OROLOGIO**
via de' Filippini 17/A, tel. 06 683.08735
Sala Artaud: **Riposo**. Sala Gassman: **Riposo**. Sala Grande: Domani **L'amante** di H. Pinter. Con G. Bianchi, S. Collodel. Regia F. Sala. Ore 21.15. Sala Orfeo: Domani Il Pertello presenta **Fabbrica-do mentis humanae fabbrica** di e con G. D'Accolti. Regia di M. Prayer. Ore 21.

■ **DELLA COMETA**
via del Teatro Marcello 4, tel. 06 678.4380
Domani **La sera della prima** di I. Cromwell, con R. Falk, A. Lelio. Regia di A. Ferrari. Ore 21.

■ **DELLE MUSE**
via Forlì 43, tel. 06 442.33649
Domani V. Marsiglia in **Sotto chiave**. Regia di G. Di Stasio. Ore 21 (Prima nazionale). € 14,50-19

■ **DI DOCUMENTI**
via Nicola Zabaglia 42, tel. 06 574.4034
Vedi linea.

■ **DUE**
vicolo Due Macelli 37, tel. 06 678.8259
Domani **Non chiedermi perché sto sempre in cucina** scritto e diretto da L. Cappoci. Ore 21.

■ **DUSE**
via Crema 8, tel. 06 701.3522
Domani **Ah! Mammà!!! ...La Revoluttiònl!!** Ovvero l'inverosimile ascesa e rovina teatrale di Giggino capocomico ex Re di Napoli. Di e con A. Limeta. Ore 21

■ **ELISEO**
via Nazionale 183/A, tel. 06 488.2114
Domani **La Grammatica della... Ciòè chi rubò la fantasia** dai racconti di G. Rodari. Ore 10 (Prima). Domani **Erano tutti miei figli** di A. Miller. Con U. Orsini. Regia di C. Lievi. Ore 20.45 (turno E1). € 8,78-14,98-15,49-25,82-26,86

■ **ELISEO PICCOLO**
via Nazionale 183, tel. 06 488.5095
Domani **Serial Killer per signora** musical di Douglas J. Cohen. Con C. Guarnieri, M. Giovanetti. Ore 20.45. € 20,66-26,86

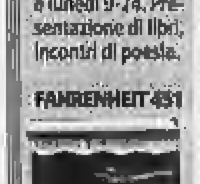
■ **EUCLIDE**
piazza Euclide 34/A, tel. 06 808.2511
Sabato 9 la Compagnia Teatro Gruppo presenta **Chi impiccia la matassa se la sbroji** di V. Boffoli. Con Gegia, G. Boffoli e Pepi. Ore 21

■ **FLAIANO**
via S. Stefano del Cacco 15, tel. 06 679.6496
Dal 6 **Mortimer e Wanda** di M. Thovez. Regia di R. Megherini. Ore 21. € 13-15-18

LIBRERIE DI NOTTE

INVITO ALLA LETTURA
corso Vittorio Emanuele II 283, tel. 06 686.1396. Orario: da martedì a giovedì 9-1.00, venerdì e sabato 9-2.00, domenica e lunedì 9-24. Presentazione di libri, incontri di poesia.

FAHRENHEIT 451



piazza Campo de' Fiori 44, tel. 06 687.5930. Orario: lunedì 16-24, dal martedì al sabato 10-13.30 e 16-24, domenica 10.30-13.30 e 18-24. Libri d'arte, cinema e spettacolo.

ANTICA LIBRERIA CROCE
corso Vittorio Emanuele II 156, tel. 06 688.02269. Orario: dal lunedì al sabato 10-24.

BIBLI
via dei Fienaroli 28, tel. 06 588.4097. Orario: tutti i giorni 17-24. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante, internet e sala da tè.

GULLIVER
via Tuscolana 771/a, tel. 06 769.60869. Orario: tutti i giorni 7-23, Sabato 7-0.30. Videocassette, Cd e Cd-Rom. Anche edicola.

PUNTO EINAUDI
via Giulia 81/a, tel. 06 687.5043. Orario: tutti i giorni 16-24. Da martedì a sabato anche 10-14.

■ **FURIO CAMILLO**
via Camilla 44, tel. 06 783.47348
La Compagnia Habillé D'eau presenta **Studio per Attis - Lo spirito dell'albero**. Coreografie di S. Rampelli. Ore 21. € 6,50-7,50

■ **GHIONE**
via delle Fornaci 37, tel. 06 637.2294
Domani La Compagnia Giovani del Teatro Ghione in **Ma non è una cosa seria** di L. Pirandello, con R. Polizzi Carbonelli, M. Ferri, B. Alessandro, R. Talevi. Ore 21. € 10-16-21

■ **IL VASCELLO**
via G. Carini 72/78, tel. 06 588.1021
Domani CP. Lenz rilkazioni in **Cenerentola e Biancaneve** dei F.lli Grimm. Regia di F. Pititto e F. Maestri. Ore 21. € 8-12

■ **IN PORTICO**
circ. Ostiense 195/B, tel. 06 574.4854
Domani **Canale zero** di N. Guerzoni, M. Russo. Con A. Procoli, F. Di Domenico, V. Raffaele. Regia di M. Russo. Ore 21. € 11-16

■ **INSTABILE DELL'HUMOR**
via Taro 14, tel. 06 841.6057
Istruzioni per l'uso - Le smanie di Gabriele con M. Bacelica, C. Mazzari. Ore 21.

■ **LA CHANSON**
largo Brancaccio 82/A, tel. 06 487.3164
Domani **Fischi per fiaschi** di P. Castellacci. Con T. Zevola, M. Celli, Le Sbandate e le Chansonettes, coreografia di A. Codagnone. Ore 21.30. € 18-20

■ **LE MASCHERE ASS. CULT. ITALIA**
via Aurelio Saliceti 1/3, tel. 06 583.30817
L'Ass. Cult. Italia presenta **Il viaggio di Fincicella** testo e regia di P. Pallo, con B. Abbondanza, L. Manganelli. Ore 10.30 (prenotazione obbligatoria). € 5,20-6,20

■ **MANZONI**
via Montezebio 14, tel. 06 322.3634
Domani E. Gardini, R. De Carmine in **Il silenzio dei sogni** con V. Maya, L. De Carmine. Regia di F. Balestra. Ore 21. Campagna abbonamenti stagione 2002/2003 Orario botteghino dal lunedì al sabato ore 10-20, domenica ore 11-13/15-20 info tel. 063223634. € 18-20,50

■ **TEATRO MOLIERE**
via Podgora 1, tel. 06 322.3432
Domani **L'avaro** di Molière con M. Scaccia, E. Sala, A. Cianca, A. Piccolo. Ore 21. Botteghino aperto dal 15 ottobre ore 10-14 15-19. € 13-20

■ **MONGIOVINO**
via G. Genocchi 15, tel. 06 513.9405
Sabato 9 novembre **Il pesciolino lucente**. Con le Marionette degli Accettella. Ore 16.30.

■ **TEATRO TENDA PIANETA**
viale della Primavera, tel. 06 229.0462
Fino al 23 dicembre "Premio Nibbio a Roma" Rassegna Nazionale di Teatro per l'Infanzia e i Giovani con: **Cantata - Il brutto anatroccolo - Mariposa, la farfalla meccanica - Pellerossa - Pinocchio, musical... - Il mago dei numeri - Corpo a corpo - Fiammiferi - Cenerentola, non si può più fare**. Spettacoli Ore 10.30. Informazioni e prenotazioni tel. 069288861. € 4

■ **OLIMPICO**
piazza G. da Fabriano 17, tel. 06 326.5991
Vedi linea.

■ **PARIOLI**
via Giosuè Borsi 20, tel. 06 802.2329
Domani **Madornale 33** di A. Bergonzoni. Con A. Bergonzoni. Regia C. Calabró. Ore 21.30. € 25,05-27,50

■ **PRATI**
via degli Scipioni 98, tel. 06 397.40503
Domani **Come si rapina una banca** di S. Fayad. Con F. Gravina, D. Romano, D. Gagliardo, C. Del Giudice, T. Manganelli, P. Aiolo, L. Vitale, F. Puglia. Regia di F. Gravina. Ore 21. € 13-20

■ **QUIRINO ETI**
via delle Vergini 7, tel. 06 679.4585
Domani Tato Russo in **Sogno di una notte di mezza estate** da W. Shakespeare. Ore 20.45 (MAS/A). € 16-22-25,50-29

■ **ROSSINI**
piazza Santa Chiara 14, tel. 06 688.02770
Domani **Sistema Petacchia... gni botta 'na tacchia** di e con Altiero Alfieri, B. Merlino, M. Pallani. Ore 21.

■ **SALA PETROLINI**
via Rubattino 5, tel. 06 575.7488
Sala Petrolini: Domani **Nati da una strega** con Mago Maureen, Mago Mancini. Regia di M. Cristofano. Ore 21 (Prima). € 8 Sala Rubini: Domani **Singolari coincidenze** testo e regia di B. De Stephanis. Con M.A. Tillocca, A. Liguori. Ore 21.

■ **SALA UMBERTO**
via della Mercede 50, tel. 06 679.4753
Domani **Caro Eduardo** di N. Fiore, spettacolo musicale con A. Pagano. Ore 21 (Prima). € 16

■ **SALONE MARGHERITA**
via dei due Macelli 75, tel. 06 679.8269
Domani **Romolo e Remolo** di Castellacci e Pingitore regia di Pingitore, con O. Lionello, Martufello, P. Prati, A. Melillo, G. Labate, M. Zamma. Ore 21.15. € 20,14-21,17-25,82-28,92

■ **SPAZIO UNO**
vicolo dei Panieri 3, tel. 06 589.5765
Campagna abbonamenti Stagione 2002-2003 Per informazioni dalle 17.00 alle 20.00 dal Lunedì al Sabato.

■ **STABILE DEL GIALLO**
viale A. da San Giuliano, tel. 06 355.06673
Giovedì 7 **Nodo alla gola** di A. Hitchcock. Con R. Castria, M. Valli, A. Masulto. Ore 21.30.

■ **STABILE S. FRANCESCA ROMANA**
largo Nerazzini, tel. 06 512.5531
Sala Rossa: **Riposo**. Sala Verde: Domani La Comp. Stabile S. Francesca Romana presenta **Cristoforo Colombo** di G. Giaconia, S. Bruno. Ore 20.45. € 10-13

■ **STUDIO UNO TEATRO**
via C. Della Rocca 6, tel. 06 244.06852
Sala A: Giovedì 7 novembre **Più niente al me** di F. Di Giovanni. Con A. Frau, R. Hogec. Musiche di L. Pollmen. Ore 21. Sala B: Venerdì 8 **Legge 180 ovvero: ora d'aria (esclusi)** con F. Omodei, P. Alessandri, G. Cuciniello. Ore 21.30.

■ **TEATRO DA CAMERA DI ROMA**
viale Trastevere 112, tel. 06 581.4484
Ogni giovedì, venerdì e sabato per il teatro comico napoletano di S. Pacelli **Non siamo tutti uguali**. Ore 21. Dopo teatro con ostriche e Champagne e non solo, in compagnia della grande comicità de i Pacelli. Prenotazione obbligatoria tel. 065814484.

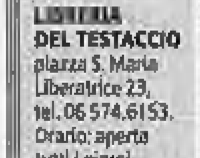
■ **TEATRO DEI CORONARI**
via di S. Simone 73/a, tel. 06 683.01077
Domani **Musica e cabaret con Antonello Liegi**. Spettacolo con piccola consumazione e buffet. Ore 20.45.

LIBRERIA DOMACEN
via dei Banchi Vecchi 57, tel. 06 683.3451. Orario: tutti i giorni dalle 9 alle 20.30. Chiuso domenica e festivi. Apertura alle 21 in occasione della presentazione di libri e di iniziative culturali.

MONTECITORIO
piazza Montecitorio 59, tel. 06 678.1103. Orario: aperta tutte le sere fino alle 23, il sabato fino alle 2.

TERMINI
stazione Termini (Atrio biglietteria) piazza dei Cinquecento, tel. 06 482.8422. Orario: sempre aperta fino alle 23.

LIBRERIA VIA DI RIPETTA



via Ripetta 239/241, tel. 06 320.7305 / 06 360.03631. Orario: dal lunedì al venerdì 10-24, sabato 10-1.00, domenica 11-13.30 e 17-24.

LIBRERIA DEL TESTACCIO
piazza S. Maria Liberatrice 23, tel. 06 574.6153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.

LA STRADA
via Veneto 36, tel. 06 482.4151. Orario: dal lunedì al venerdì 9.30-24, sabato 9.30-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17-24. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri.

■ **TEATRO GIUSEPPETTI**
vicolo dell'Inversata 5, tel. 0774 335.087
Venerdì 8 novembre Scatto Matto in **Lo scemo del Villaggio Globale** di e con M. Giusti. Ore 21.30.

■ **TEATRO STABILE DELLA CITTÀ DI FORMELLO**
viale Regina Margherita 10, tel. 06 908.8070
Giovedì 7 la Compagnia dell'Urlo presenta **All Strange Away** di S. Beckett. Ore 21.

■ **TEATRO SETTE**
via Benevento 23, tel. 06 442.36382
Domani **Interrail** di M. Bruno, con R. Mondello, M. La Ginestra. Regia di S. Zecca. Ore 21. € 8

■ **TEATRO SISTINA**
via Sistina 129, tel. 06 420.0711
Domani **La febbre del sabato sera**. Con S. Torkia, R. Roberts. Regia di M. R. Piparo. Orchestra dal vivo. Ore 21 (turno MA/1).

■ **TEATRO TESTACCIO**
via R. Gessi 8, tel. 06 575.5482
Sala Grande: Domani **C'è posta per te** di M. Lapi, con S. Morenl. Ore 21. € 12-15 Sala Comici: Domani **So tutto sulle donne** di M. Falaguasta. Regia di V. Fabbri. Ore 21. € 10-12

■ **VALLE ETI**
via del Teatro Valle 21, tel. 06 688.03794
Abbonamenti stagione teatrale 2002/2003. 7 spettacoli a posto fisso o a prenotazione. Info 800011616 orario 9-16. Biglietteria 0668803794 orario 10-19.

■ **VERDE**
circ. Gianicolense 10, tel. 06 588.2034
La Comp. Teatro Verde presenta "Le avventure di Hansel e Gretel" Regia di G. De Martino. Ore 10.30 (per le scuole).

■ **VILLA SCIARRA**
via Calandrelli 25 - Via delle Mura Gianicolensi, tel. 06 575.5482 **Riposo**.

■ **VITTORIA**
piazza S. Maria Liberatrice 8, tel. 06 574.0170
Sala A: Domani La Compagnia attori e tecnici presenta **I due sergenti**. Con V. Toniollo, S. Altieri. Regia di A. Corsini. Ore 21 (Prima). Sala B: Domani La Compagnia attori e tecnici presenta **Il re** di L. Calavero. Con S.M. Campagna, A. Pangallo. Regia di L. Calavero. Ore 21 (Prima).

TEATRI ROMA ■ Musica

■ **TEATRO DELL'OPERA**
p.za Beniamino Gigli 1, tel. 06 481.7003
E' possibile acquistare i biglietti per l'intera stagione 2002 dal martedì al sabato dalle 9.00 alle 17.00, lunedì dalle 9.00 alle 13.30. Domenica chiuso. Info.: 06/48160255-4817003.

■ **ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA**
via Vittoria 6, tel. 06 688.01044
Per la Stagione di Musica Sinfonica concerto dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, direttore D. Oren, fisarmonicista R. Galliano. Musiche di Piazzolla, Cajkovskij. Ore 21 (Turno B)
Biglietti in vendita al botteghino di via della Conciliazione 2 orario apertura: tutti i giorni dalle 11 alle 18, mercoledì chiuso. Sabato e domenica dalle ore 11 alle ore 15, nei giorni di spettacolo il botteghino rimane aperto fino all'intervallo dello concerto.

■ **ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA**
via Flaminia 118, tel. 06 320.1752
Giovedì 7 presso il Teatro Olimpico (P.zza Gentile da Fabriano, 17) concerto dedicato al Lied con il soprano E. Norberg-Schulz, con S. Cappellini, pianista; C. Scarponi, clarinetto; L. Piovano, violoncello. Ore 21
Biglietti in vendita presso il botteghino del Teatro tutti i giorni orario continuato 11-19. € 13-18-23,50

■ **ASS. CULT. ACCAD. D'OPERA ITALIANA**
tel. 784.2702
Sabato 9 novembre **La Traviata** di G. Verdi. Ore 20.45. € 18-23

■ **ASS. MUS. G. CARISSIMI**
via delle Provincie 184, tel. 06 442.91451
Mercoledì 6 presso l'Oratorio S. Eligio dè Ferrari (via G. Decollato, 9) concerto per oboe e chitarra. G. De Santi, R. Briasco. Musiche di Paganini, Ibert, Villa Lobos, Albeniz, Granados. Ore 20.30.

■ **ASS. ORGANISTICA DEL LAZIO**
via L. Leonardi 120, tel. 06 798.40165
Domenica 10 novembre presso la Chiesa di S. Marcello al Corso (P.zza S. Marcello, 5) **Le Ore dell'organo** concerto dell'organista M. Mancuso. Ore 13.

■ **AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA**
viale de Coubertin 15, tel. 06 806.93444
I biglietti in vendita all'Auditorium Parco della Musica (viale P. de Coubertin, 15) da mar. a dom. ore 11-17, sabato dalle ore 13. Info tel. 0680693444.

■ **AULA MAGNA I.U.C.**
lungotevere Flaminio 50, tel. 06 361.0051
Domani Ciclo serale Orchestra d'archi Italiana con la partecipazione di A. Baricco, S. Benni, E. Minetto. Ore 20.30. € 8-12,50-13-18

■ **CHIESA SAN PAOLO ENTRO LE MURA**
via Nazionale, tel. 06 482.6296
Domani I Musici Veneziani eseguono **Omaggi a Vivaldi - Arie d'Opera**. Ore 21.

■ **CHIESA VALDESE**
via Piero Cossa 40, tel. 06 574.0756
Mercoledì 27 novembre presso l'Aula Magna Concerto Arie e Duetti **Da Monteverdi a Verdi** con R. Brancato (controtenore), D. Ciraolo (soprano), G. Albanetti (pianoforte). Ore 20.30.

■ **CONSERVATORIO DI SANTA CECILIA**
via dei Greci 18, tel. 06 360.9671
Domenica 24 novembre presso l'Auditorio (via della Conciliazione) concerto di apertura dell'anno accademico con Orchestra e Coro del Conservatorio diretti dal M° Lionello Cammarota. Info. 06801044. Ore 17.30. € 3

■ **DE SERVI**
via del Mortaro 22, tel. 06 679.5130
Cinque stagioni concerto per soprano e altro. Soprano A. Voce; pianoforte, chitarra, arpa cinese M. Schiavoni. Con la partecipazione di P. Amori, violino. Ore 21.

■ **DI DOCUMENTI**
via Nicola Zabaglia 42, tel. 06 574.4034
In quattro spazi con E. Franceschi (viola). Musiche di Bach, Geminiani, Telemann, Sallo. Ore 21. € 4-8

■ **GHIONE**
via delle Fornaci 37, tel. 06 637.2294
Domenica 10 novembre Euromusica Master Series - Apertura Stagione - Omaggio a Vlado Perlemuter (1904-2002). Ore 21. Continua la campagna abbonamenti a 20 - 10 - 7 concerti.

Da NON perdere

Al Museo dei Bambini in via Flaminia 86 si presenta il Laboratorio di Narrazione e Cortometraggio

Al museo Explora si scopre la scrittura

Explora il Museo dei Bambini di Roma con l'Associazione Culturale « L'Isola che c'è», presenteranno oggi alle 17 agli insegnanti della Scuola Media Inferiore un Laboratorio di Narrazione e Cortometraggio. Prendendo spunto dal libro di spionaggio per ragazzi «La battaglia delle liste», il laboratorio è stato pensato per ragazze e ragazzi compresi nella fascia d'età 11-13 anni, da realizzare in 4 incontri. Quest'attività si propone di indurre un lavoro di sviluppo della creatività durante il quale verranno adoperati gli strumenti e le regole della narrazione. Si farà contemporaneamente ricorso a competenze, acquisite durante il percorso stesso, legate a mezzi di espressione non convenzionali. "La battaglia delle liste", verrà utilizzato dai ragazzi come trama per fare un lavoro di fantasia e creare nuove situazioni da raccontare. Uno storyboard originale verrà composto attraverso il lavoro di scrittura svolto in classe. Nell'appuntamento conclusivo, la creazione di un CD digitale sarà realizzato grazie al contributo di Explora, nella sua sede: rappresenterà il risultato tangibile di un percorso atto a sollecitare nei ragazzi l'analisi critica di un testo e a realizzare la scrittura di un proprio testo originale. Per tutti gli insegnanti interessati a sperimentare questo laboratorio e riproporlo in ambito didattico.



BAMBINI

Libri

Nel catalogo "Un'idea di Roma" angoli, piazze e paesaggi pieni di poesia che rivelano il gusto da viaggiatrice fin de siècle

Acquerelli romani per Gabriella Arduino

Il fascino è quello dei viaggiatori fin de siècle. Quando ancora non esisteva la macchina fotografica e viaggiare era privilegio di pochi. Si viaggiava da soli o in compagnia di un pittore che ritraeva tutto quello che veniva considerato importante. C'erano anche le grandi spedizioni. Una su tutte quella che Napoleone Bonaparte fece in Egitto negli anni 1798-1801. Una spedizione, fra conquista e conoscenza, di cui celeberrimi sono gli acquerelli che ritraggono le magnifiche piramidi e tutte le antichità dell'impero faraonico. L'acquerello era infatti il mezzo preferito dai "fotografi" dell'800. Ma lo è anche di molti altri viaggiatori contemporanei. Come Gabriella Arduino che proprio con gli acquerelli ha ritratto ogni angolo di Roma. Dal Celio al Colosseo, dai Fori all'Aventino, dal Palatino al Campidoglio, da Trastevere al Gianicolo, dal Vaticano all'Esquilino e al Viminale. E anche i monumenti fuori porta e le mura aureliane.

Gli acquerelli di Gabriella Arduino sono visibili in un catalogo dal titolo «Un'idea di Roma» per i tipi di Priuli e Verlucca Editori. Nel catalogo anche un testo di Maurizio Pallante.



CAMPO DE' FIORI

■ **I SOLISTI DI ROMA**
via Ipponio 8, tel. 06 700.1939
Venerdì 8 novembre presso la Chiesa Battista (via del Teatro Valle, 27) **Musica degli Ebrei nel mondo** musiche di Rossi, Bloch, Gershwin, Coen, Piatelli, Klezmer. Quartetto d'archi I Solisti di Roma con G. Cohen (sassofono e clarinetto). Ore 21. € 5-8

■ **ISTITUTO GIAPPONESE DI CULTURA**
via Antonio Gramsci 74, tel. 06 322.4794
Suonincontrasto, concerto per Koto e Shakuhachi. N. Yoshimura, K. Mitsuhashi interpretano brani celebri e originali della tradizione giapponese. Ore 21 (ingresso libero).

■ **MUSICI VENEZIANI**
tel. 482.6296
Domani presso la Chiesa di S. Paolo entro le Mura (via Nazionale) **Omaggi a Vivaldi - Arie d'Opera**. Ore 21. € 15-20-25

■ **NEW OPERAFESTIVAL DI ROMA**
piazza S. Clemente 1, tel. 06 561.1519
Venerdì 8 novembre presso la Chiesa Valdese (Piazza Cavour) concerto Opera **La Traviata** di G. Verdi. Ore 21
Domenica 10 novembre presso la Sala Baldini (Pzza Campitelli, 9) concerto lirico **Lieder e Notturni** di W.A. Mozart. Solisti dell'International Lyric Academy in Rome. Ore 17. € 15

■ **OLIMPICO**
piazza Gentile da Fabriano 17, tel. 06 326.5991
Sabato 9 novembre **Il paese dei campanelli** Orchestra I Diamanti, direttore A. Melchiorri. Ore 21.

■ **ORCHESTRA DI ROMA E DEL LAZIO**
via Nicola Ricciotti 11, tel. 06 976.6711
Domenica 10 novembre presso l'Auditorium di via della Conciliazione concerto dell'Orchestra di Roma e del Lazio. Dir. P. Borgonovo. Musiche di B. Britten, A. Guarnieri, F.J. Haydn. Ore 21. € 13

■ **PROGETTO MUSICA**
tel. 502.1208
Presso la Sala Casella (via Flaminia, 118) Omaggio ad Aldo Clementi, concerto del Freon Ensemble con musiche di Clementi, Pennisi. Ore 21.

■ **SALA BALDINI**
piazza Campitelli 9.
Venerdì 8 novembre inaugurazione del ciclo **Sonate di Beethoven** concerto del pianista E. Camerini. Ore [illegible]. € 8

■ **SALA UNO**
p.zza Porta S. Giovanni 10, tel. 06 700.9329
Domani **La magia di Spoon River** di F. Bonelli. Poesie tratte dall'Antologia di Spoon River di E. L. Master. Musiche di S. [illegible]. Ore 21. € 8-12

■ **SCUOLA POPOLARE DI MUSICA DI TESTACCIO**
via Monte Testaccio 91, tel. 06 575.0376
Sabato 9 novembre **Radici** conferenza sulla storia e costruzione degli strumenti musicali con S. Pogelli. Ore 18. Ingresso gratuito.

■ **SPAZIO TEATRO 80**
Riposo.

■ **TEATRO LE SALETTE**
vicolo del Campanile 14. Riposo.

■ **UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE**
largo F. Vito 1. Riposo.

■ **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "ROMA TRE"**
Riposo.

MUSEI ■ ROMA ■ Arte

■ **ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO**
piazzale degli Archivi 27, tel. 06 545.4568.
In esposizione **Un'altra Italia nell'Italia del fascismo. Carlo e Nello Rosselli.** La mostra ricostruisce la vita, la formazione politica e ideologica dei fratelli Rosselli. Orario: 9-13, chiuso sabato e domenica. Fino a giugno 2003.

■ **BASILICA DI S. MARIA IN MONTESANTO**
via del Babuino 198, tel. 06 390.30387.
In esposizione **La Comunione dei Santi**. Mostra di arte sacra. Orario: 16-19, fest. 11-13. Fino al 17 novembre.

■ **BIBLIOTECA VALLICELLIANA**
piazza della Chiesa Nuova 18, tel. 06 [illegible].
In esposizione **Columella: De re rustica, civiltà agroalimentare nel codice vallicelliano E. 39.** Mostra per le celebrazioni della Giornata Mondiale dell'Alimentazione 2002. Orario: 9-13, merc.-giov. 9-17. Domenica chiuso. Fino al 23 novembre.

■ **CASA DI GOETHE**
via del Corso 18, tel. 06 326.50412.
In esposizione **Italia sotterranea - Grotte e caverne dell'epoca di Goethe.** La mostra ripercorre i viaggi nel sottosuolo intrapresi nel 1800 attraverso dipinti, disegni, opere grafiche e una sezione dedicata alla letteratura di viaggio. Orario: 10-18, martedì chiuso. Fino al 2 dicembre.

■ **CENTRALE DI MONTE MARTINI-ART CENTER ACEA**
viale Ostiense 106, tel. 06 399.67800.
In esposizione **Arte in memoria.** Mostra fotografica dedicata alla Sinagoga di Stommeln sopravvissuta allo scempio dei nazisti nella città di Colonia. Orario: 9.30-19. Chiuso lunedì. Fino al 30 novembre.

■ **CENTRO NAZIONALE PER LE ARTI CONTEMPORANEE**
via Guido Reni 10, tel. 06 320.2438.
In esposizione **Eva Marisaldi e Michel Raedecker.** L'installazione di Eva Marisaldi "Legenda" e la personale di Michel Raedecker "Instiction". Orario: 11-19, lunedì chiuso. Fino al 10 novembre.

■ **GALLERIA EDARCOM EUROPA**
via Macedonia 12, tel. 06 [illegible].2620.
In esposizione **Bugie cosmiche.** Mostra personale dell'artista e illustratrice Cynthia Segato: cinquanta tele intitolate a Pinocchio e realizzate tra il 1987 e il 2002. Orario: 10-13 / 15.30-20. Fino al 20 novembre.

■ **GALLERIA EDIEUROPA**
viale Bruno Buozzi 64, tel. 06 322.0555.
In esposizione **Capogrossi - Variazioni sul segno.** Opere pittoriche di Giuseppe Capogrossi realizzate su tela e carta intelata, opere a tempera e gouaches. Orario: 16-20, chiuso domenica e lunedì. Fino al 23 novembre.

■ **GALLERIA INTERCULTURALE PERMANENTE**
lungotevere dei Vallati 7, tel. 06 655.2742.
In esposizione **L'inquietante leggerezza dei corpi.** Mostra personale dell'artista polacca Ania Swoboda. Orario: 11-13 / 15.-19. Fino al 10 novembre.

■ **GALLERIA LA NUOVA PESA**
via del corso 530, tel. 06 589.7756.
In esposizione **Oriente e Occidente** mostra del ciclo "Presente" dell'artista Andrea Fogli. Orario: 15.30-19, chiuso sab. dom. Fino al 30 novembre.

■ **GALLERIA ODDI BAGLIONI**
via Gregoriana 34, tel. 06 679.7906.
In esposizione **Roberto Falconieri.** Mostra personale dell'artista, oli su tela. Orario: 10-13 / 16-19.30, chiuso sab. dom. Fino al [illegible] novembre.

■ **MUSEO ARTE CONTEMPORANEA ROMA**
via Reggio Emilia 54, tel. 06 671.07900. In esposizione **Shizuka Yokomizo** mostra personale della giovane fotografa giapponese che esplora la figura umana nei momenti della giornata e nei luoghi della quotidianità. Orario: 9-19. Chiuso lunedì. Fino al 12 gennaio. In esposizione **Alessandra Tesi** serie di opere realizzate su di un suggestivo supporto in perle di vetro. Orario: 19-19. Chiuso lunedì. Fino al 12 gennaio. In esposizione **Protagonisti** personale di Claudio Abate che raccoglie settanta gigantografie dedicate ai protagonisti della cultura romana tra gli anni '60 e '70. Orario: 9-19. Chiuso lunedì. Fino al 12 gennaio.

■ **MUSEO CRIMINOLOGICO**
via del Gonfalone 29, tel. 06 683.00234
Il museo raccoglie le testimonianze della storia della detenzione e delle punizioni dall'antichità fino ai nostri giorni. Orario: 9-17; martedì e giovedì 14.30-18.30, chiuso domenica e lunedì.

■ **MUSEO HENDRIK CHRISTIAN ANDERSEN**
via P. S. Mancini 20, tel. 06321.9089.
In esposizione **Viaggiatori Appassionati.** Oltre quaranta oli realizzati da Elihu Vedder nella prima metà dell'800 e dedicati all'Italia. Orario 9-20. Lun. chius. Fino al 12 gennaio.

■ **MUSEO MARIO PRAZ- PALAZZO PRIMOLI**
via Zanardelli 1, tel. 06 686.1089.
In esposizione **Abitare l'Europa.** Acquarelli d'interno del XIX secolo raccolti da Mario Praz tra Parigi, Londra, Napoli, Vienna. Orario: 9-13/14.30-18.30; lunedì 14.30-18.30. Fino al 9 novembre.

■ **PALAZZO BRASCHI**
via di San Pantaleo, tel. 06 671.08346.
In esposizione **Il museo racconta la città.** 400 opere della raccolta del Museo di Roma, dedicate alla documentazione della vita culturale, sociale e artistica a Roma dal Medioevo alla prima metà del '900. Orario: 9-19; chiuso lunedì.

■ **PALAZZO VALENTINI**
via IV Novembre 119, tel. 06 676 62475.
In esposizione **Ex Aedibus Episcopalibus - Arte e storia nella provincia romana.** I tesori d'arte provenienti dai centri della provincia cresciuti intorno a una sede vescovile. Orario: 10-18, sab. 10-13. Fino al 1 gennaio.

■ **SALA DEL BRAMANTE - CHIESA DI S. MARIA DEL POPOLO**
via Gabriele D'Annunzio 1, tel. 06 863.050.
In esposizione **Gengis Khan tra storia e leggenda.** Mostra storica sull'arte mongola: armi, arazzi, arredi, decorazioni, ornamenti e gioielli. Orario: 10-19. Chiuso lunedì. Fino al 17 novembre.

■ **STAZIONE TERMINI - ALA MAZZONIANA**
via Giolitti 34, tel. 06 478.26414.
In esposizione **Contemporaneo temporaneo.** Le collezioni della Galleria Nazionale d'Arte Moderna dal 1967 in poi. Orario 10.30-20. Chiuso martedì. Fino al 2003.

■ **TRICROMIA ASS. CULT.**
via del Panico 76, tel. 06 689.6970.
In esposizione **Lorenzo Flamenti** mostra di disegni e bozzetti Reali realizzati dall'artista. Orario: 10-20. Chiuso lunedì. Fino al 30 novembre.

Agenda

■ **CULTURE**
Per la diciottesima edizione di "Cinema senza frontiere" si tiene il ciclo di cineincontri "Figli di Babele. Multiculturalità - Multietnicità". In programma oggi la proiezione del film "Monsoon wedding" di Mira Nair, Leone d'Oro al Festival di Venezia. **Università Pontificia Salesiana** piazza dell'Ateneo Salesiano 1, tel. 06 440.2273. Ore 16.30.

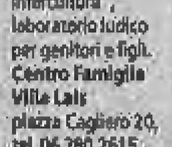
■ **VINO**
"Terza Giornata dei prodotti limentari e Vini di Spagna". Iniziativa per promuovere i prodotti iberici di qualità, come il



Prosciutto Real Iberico, e le aziende alimentari e vinicole che li producono. **Hotel Cavalieri Hilton** via Cadlolo 101, Ore 9.30.

■ **PEDAGOGIA**
"Convegno per una pedagogia attraverso la musica nella prima infanzia - esperienze e risultati del progetto pilota". Interviene Beth Bolton. **Cascina Farsetti** Villa Pamphili tel. 06 582.00129. Ore 16.

■ **FUTURISMO**
Proiezione in anteprima del programma tv "Futurismo FTM - storia e retorica del futurismo pronunciata da Leonardo Clerici" e presentazione del volume "Retorica FTM". Intervengono Massimiliano Fasoli, Leonardo Clerici,



Marco Kavelier, Mario Pernicola. **Palazzo Marini** via del Pozzetto 220, Ore 10.30.

■ **BAMBINI**
"Laboratorio di intercultura", laboratorio ludico per genitori e figli. **Centro Famiglie Villa Lais** piazza Cagliero 20, tel. 06 780.2615. Ore 16.30.

Libri

■ **MANZONI**
Conferenza sul tema "La Monaca di Monza. Una vicenda allucinante", a cura di Alfredo Maria Barbagallo. Seguirà salotto culturale e intermezzo musicale di Lucio Melilli. **Centro Il Leone** via A. Aleardi 10, tel. 06 704.97793. Ore 17.30.

■ **CINEMA**
"Poetiche della realtà" rassegna dedicata al cinema dell'impegno. In questa prima giornata, proiezione del film "Gloria" di Roberto Orozgoa. **Complesso Monumentale S. Michele a Ripa** via di San Michele 22, tel. 06 584.34274. Ore 19.30.

■ **HERZOG**
Nell'ambito della mostra su Thomas Herzog, incontro con l'architetto Toshiko Mori. **Acquario Romano** piazza M. Fanti 47, Ore 10.

■ **ESPRESSIONISTI**
"Gli espressionisti: 1905 - 1920", in esposizione oltre 150 opere pittoriche, sculture, incisioni, xilografie. Orario: 9.30-19.30. **Museo centrale del Risorgimento** via di San Pietro in Carcere, tel. 06 678.0664. Fino al 2 febbraio.

■ **OSAKA**
"Protagonisti del palcoscenico di Osaka", in mostra

Esposizioni

stampe xilografiche giapponesi del secolo XIX. Orario: lun. merc. ven: 8.30-14 / mart. giov. dom. 8.30-19.30. **Museo Nazionale d'Arte Orientale** via Merulana 248, tel. 06 487.5077. Fino al 27 gennaio.

■ **BORGIA**
"I Borgia, l'arte del potere", mostra che



ricostruisce l'universo culturale, storico e religioso dei Borgia. Orario: 9.30-20.30. **Palazzo Ruspoli** via del Corso 418, tel. 06 392.26290. Fino al 23 Febbraio.

■ **PIRATI**
"La conquista dei mari: galeoni, pirati, tesori", in mostra modelli, stampe, costumi, bandiere, ritratti, mappe, strumenti scientifici. Orario: 9-20. Ven. e sab. 9-23. **Complesso Monumentale S. Spirito** via Borgo S. Spirito 1, tel. 06 681.92250. Fino al 8 dicembre.



■ **SARTORIO**
"Impressioni di guerra", mostra personale dell'artista Aristide Sartorio, in esposizione oltre settanta opere e documenti. Orario: 10-19. Chiuso lun. **Camera dei Deputati** piazza Montecitorio, tel. 06 676.03632. Fino al 10 novembre.

■ **PIAZZOLLA**
Omaggio ad Astor Piazzolla a cura del fisarmonicista Richard Galliano affiancato dall'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Daniel Oren. **Auditorio di S. Cecilia** via della Conciliazione 4, tel. 06 688.01044. Ore 21.

■ **PARADISI**
Concerto di Milena Paradisi, voce,

Locali

accompagnata da Piero Leveratto, contrabbasso, Paolo Tombolesi, piano, Eliot Zigmund, batteria. **Alexanderplatz** via Ostia 9, tel. 06 397.42171. Ore 22.

■ **EUGENIO FINARDI**
"Cinqiantanni Tour" concerto del cantautore milanese Eugenio Finardi. Sul palco con lui: Paolo Patrignani, chitarra, Vincenzo Mure, tastiere, Carlo Di Francesco, percussioni, Giorgio Spada, groove e sequenze. **La Palma Club** via Giuseppe Mirri 35, tel. 06 435.66581. Ore 22.



■ **CLASSICA**
Concerto dello Freon Ensemble con la Scuola Popolare di Musica di Testaccio. Musiche di Clementi, Webern. **Accademia Filarmonica Romana** via Flaminia 118, tel. 06 688.09222. Ore 21.

■ **JAZZ**
Prove aperte con la Caravan Night Orchestra. **Be Bop Jazz & Blues Live** via Giulietti 14, tel. 06 572.88959. Ore 22.

■ **SWING**
Swingin' cats, brani di Goodman e Reinards. **Fonclea** via Crescenzio 82/a, tel. 06 689.6302. Ore 21.30.

■ **LEAMAN**
Joe Leaman in concerto. **Classico Village** via Libetta 3, tel. 06 689.6302. Ore 21.

Numeri Utili

Carabinieri	112
Polizia	113
Vigili del fuoco	115
Emerg. sanitaria	118

Fiat	06 574.4288
Polstrada	06 221.01
Questura	06 468.61
Prefettura	06 672.91
Guardia di finanza	117
Vigili Urbani	06 676.91
Rimozione	06 6769838
Guardia forestale	1515
Croce Rossa	06 551.0
Ambulanze	06 551.0
Centro antiveleni	06 305.4343
Drogatel	800 016.600
Pronto Farmacia	06 228.941
Guardia medica	06 582.01030
Soc. stradale	803.116
Aeroporti Leonardo da Vinci	06 659.51
Ciampino	06 794.941
Urbe	06 812.0571
Ferrovie	848 888.088
Comune	06 671.01
Amc	800 431.784
Italgas	800 900.999
Acea (acqua segn. guasti)	800 130.335

Farmacie

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

ASL RM A - via dello Statuto 35a tel. 06 446.5798 via Arenula 73 tel. 06 [illegible].03278 via Roccantica 2/4, angolo viale Libia tel. 06 860.1748 corso V. Emanuele 343 tel. 06 688.01408 via delle Vigne Nuove 656 tel. 06 871.36191 galleria di Testa Stazione Termini tel. 06 488.0776 piazza dei Cinquecento 49 tel. 06 488.0019 piazza Massa Carrara 10 tel. 06 860.4458 corso d'Italia 100 tel. 06 442.49750 via Nomentana 564 tel. 06 868.95602 piazza Barberini 49 tel. 06 487.1195 piazza Istria 8 tel. 06 855.3503 piazza Bologna 18 tel. 06 442.91150 via Nazionale 228 tel. 06 488.0754 corso Rinascimento 44 tel. 06 688.03760 via Gargano 50 tel. 06 868.99177 via Bertoloni 3 tel. 06 807.3423.

ASL RM B - via Tuscolana 927/b tel. 06 710.2498 piazza Teracina Tornanova tel. 06 200.5566 via Ginosa 24 tel. 06 445.209 via delle Robinie 81 tel. 06 231.3527 via Tuscolana 918 tel. 06 709.61716 via Tiburtina 437 tel. 06 439.6431 via Tuscolana 1258 tel. 06 715.45790 via Casilina 1220 tel. 06 [illegible]

ASL RM C - via Alfredo Baccarini 22 tel. 06 785.3992 via Collatina tel. 06 215.5032 via Cesare Pavese 310 tel. 06 [illegible] via Prenestina 365 tel. 06 259.3878 via Etruria [illegible] tel. 06 700.1908 viale Europa 76 tel. 06 592.5509 via Appia Nuova 213 tel. 06 701.6971 piazza Ragusa 14 tel. 06 701.4810 via Ostiense 168 tel. 06 575.0143 via Acqua Bullicante 68 tel. 06 244.00522 viale B. V. del Carmelo 73 tel. 06 329.1633 via Tuscolana 460 tel. 06 782.4681

ASL RM D - via G. Bonichi 113 tel. 06 523.52297 via Pietro Rosa 46 Ostia tel. 06 562.2206 via della Magliana 191 tel. 06 552.86218 via degli Acilii 12 Ostia Lido tel. 06 562.1247 piazza San Giovanni di Dio 14 tel. 06 582.30576 viale G. Marconi 178 tel. 06 556.0284 via Portuense 425 tel. 06 556.2653 largo G. da Montesecchio tel. 06 523.50160

ASL RM E - via Casalotti 185 tel. 06 615.60396 via Cortina d'Ampezzo 317 tel. 06 350.73196 largo A. Domaggio 8 tel. 06 355.07559 via Cola di Rienzo 213 tel. 06 324.4476 via Cassia 838 tel. 06 332.63257 corso Francia 174 tel. 06 329.1650 piazza Pio XI tel. 06 632.790 largo Cervinia 23 tel. 06 353.43691 via Monti di Primavalle 98 tel. 06 627.9812 viale degli Ammiragli 1 tel. 06 397.496.31 via Paracciani 12 tel. 06 662.88. 06 piazza Risorgimento 44 tel. 06 397.38166 piazza Ponte Milvio 15 tel. 06 333.3757